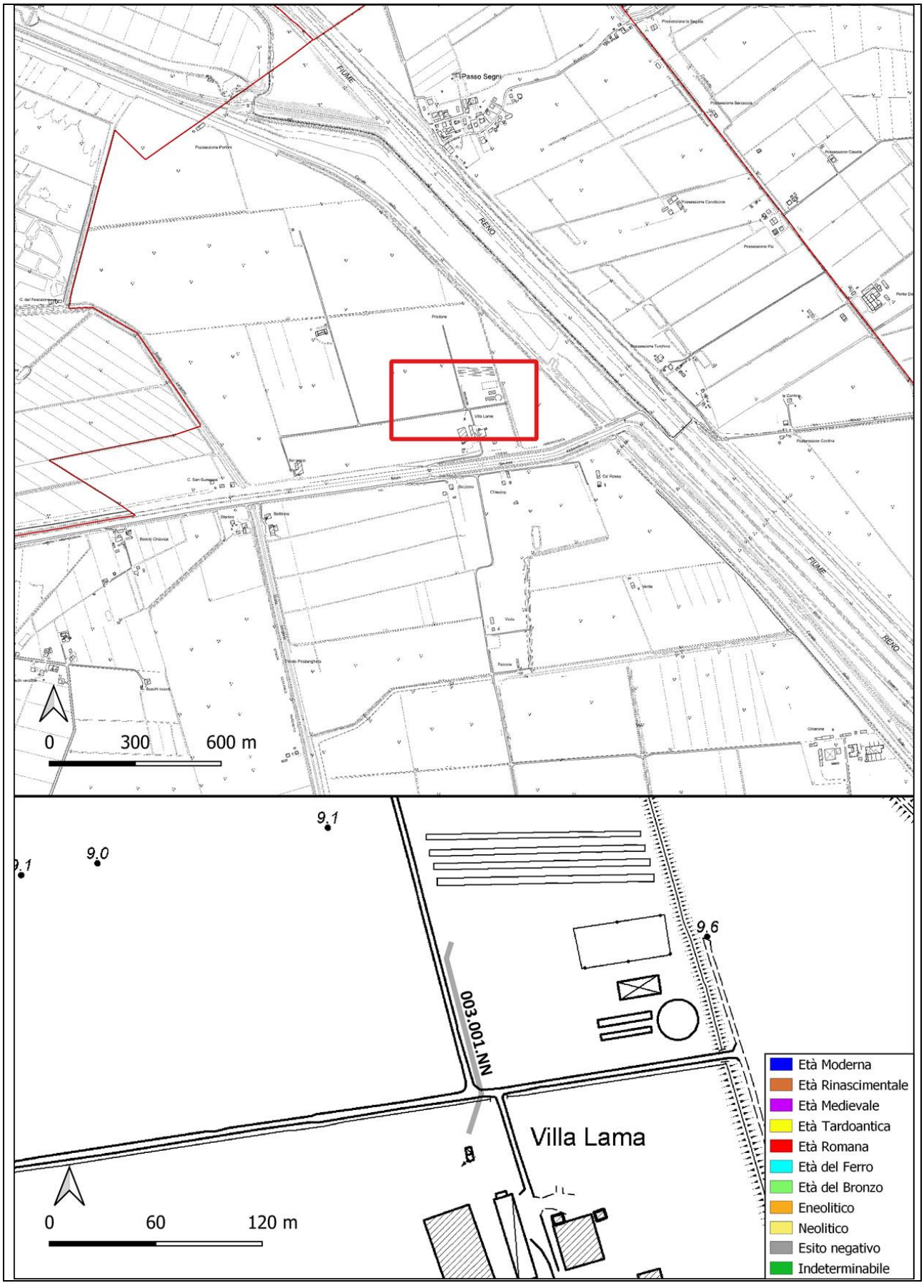
Scheda n. 003.001.NN **Id. ArcheoDB** 13810



Denominazione Trincea impianto fotovoltaico-esito negativo

Localizzazione

Comune	BARICELLA
Località	Boschi
Indirizzo	via Savena Abbandonato 3

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	705155,086
N	4952414,158
Quota m s.l.m.	5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
		Anno fine	2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

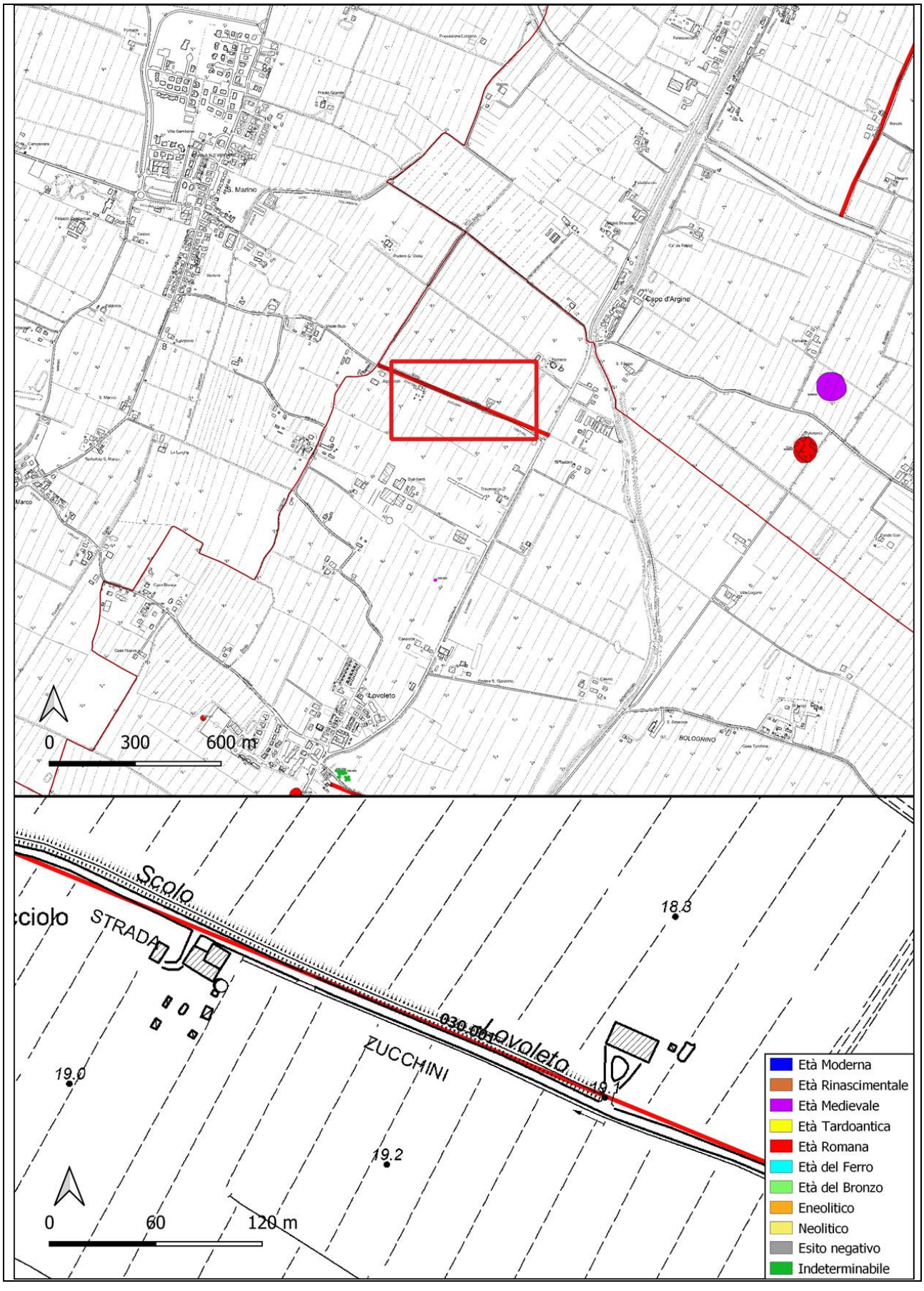
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Controllo in corso d'opera della trincea per il collegamento dell'impianto fotovoltaico, larghezza cm. 30, profondità di cm. -60, per una lunghezza di m. 120 circa. Effettuati ulteriori tre approfondimenti fino a cm. -150 e una ricognizione nei campi limitrofi. Il controllo ha avuto esito negativo, sono stati osservati soltanto strati di origine alluvionale.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.001 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	v. Venture

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693062,498
N	4941060,853
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.001.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

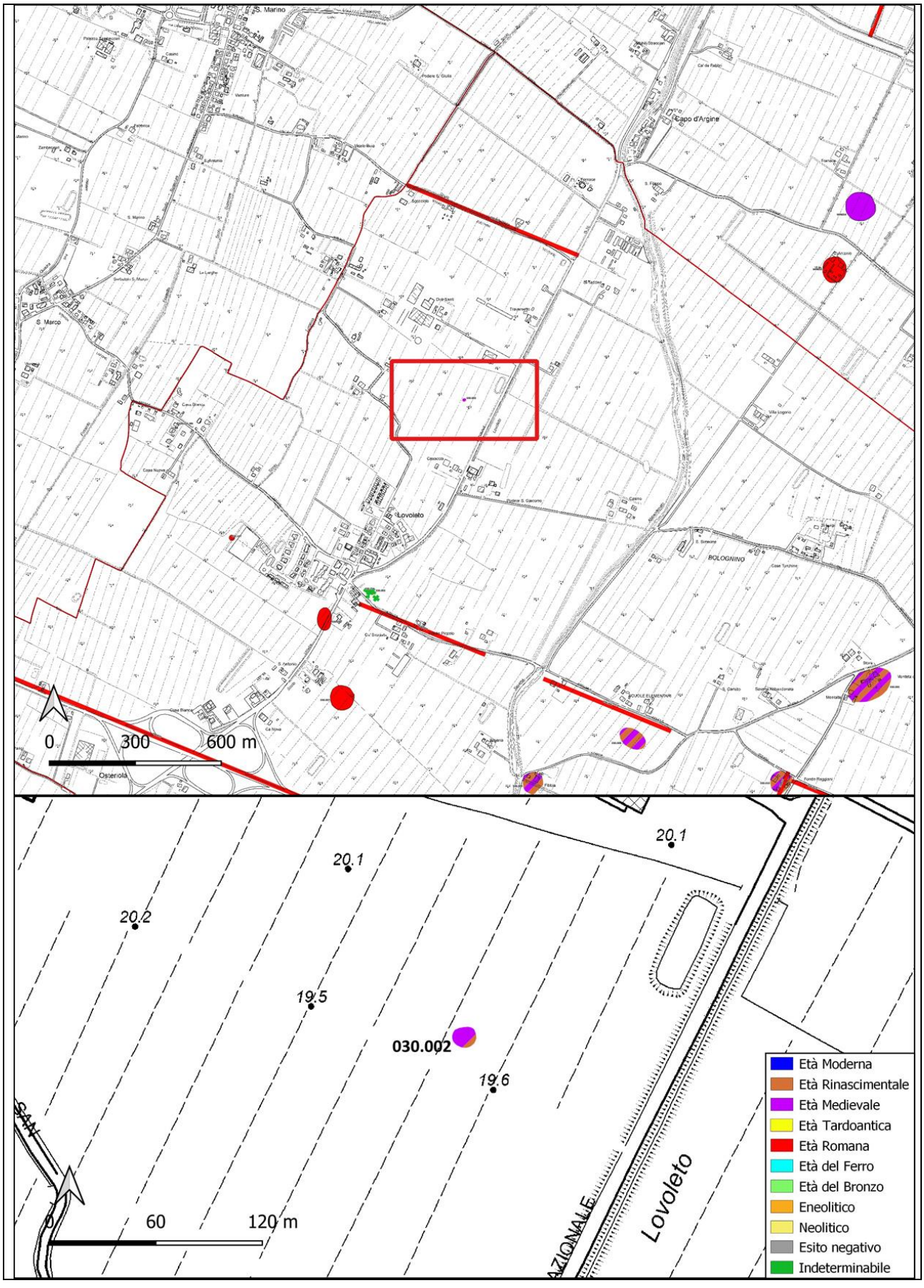
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.002 **Id. ArcheoDB** 13325



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Porrettana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692962,974
N	4940432,421
Quota m s.l.m.	19,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

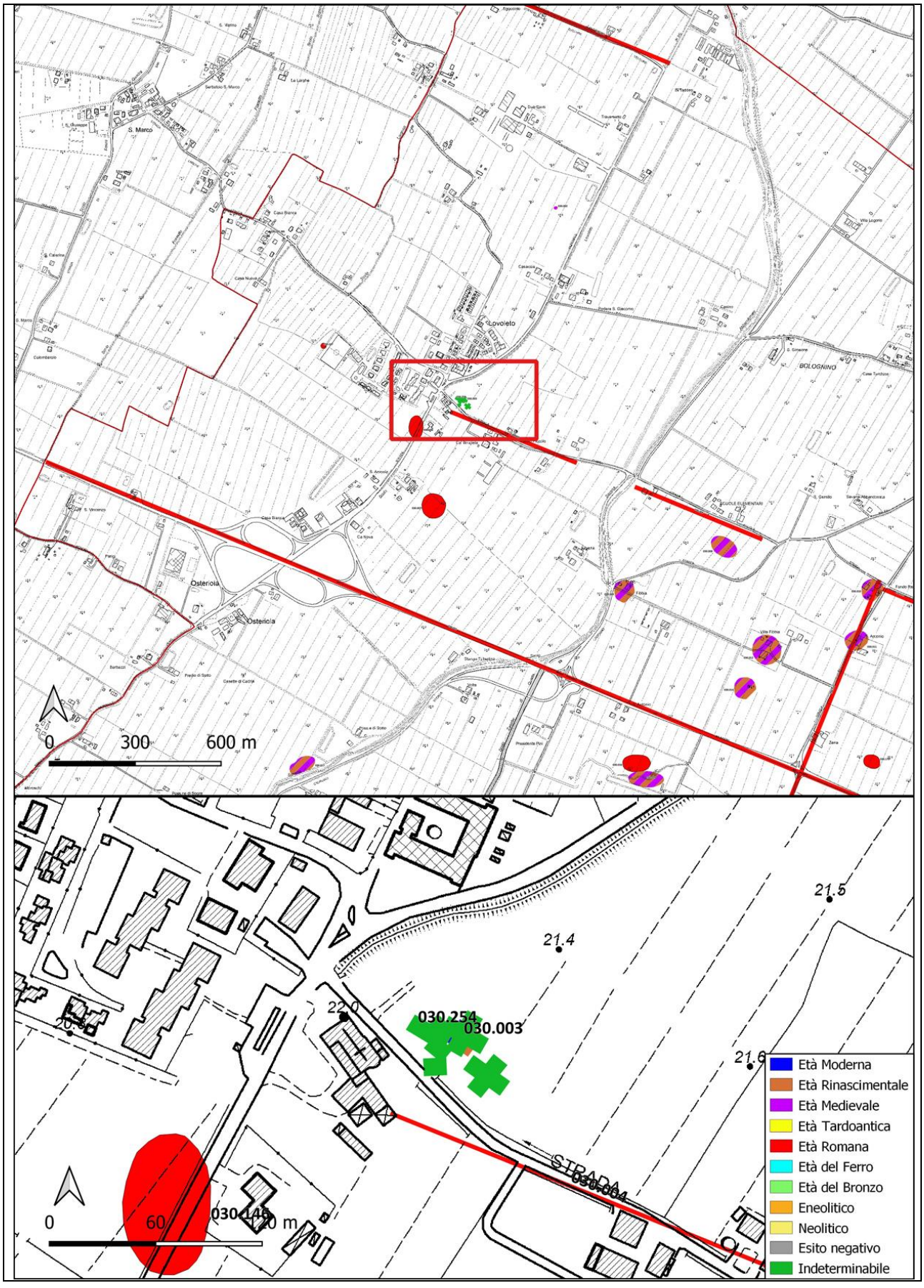
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	In prossimità del Fondo Casaccia in loc. Lovoleto, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Rispetto a quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 l'areale e la cronologia dell'affioramento sono modificati; pertanto fa fede la segnalazione del 04/12/2023.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.002M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	0033673-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.003 **Id. ArcheoDB** 12254



Denominazione Ruderi di edificio cinquecentesco

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Chiesa/via Nazionale

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692641,784
N	4939760,517
Quota m s.l.m.	21,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Rinascimentale a età Moderna	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2003	**Anno fine** 2003

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante un sopralluogo effettuato a dicembre 2003 in località Lovoleto, all'incrocio tra via Chiesa e via Nazionale, nei pressi della Parrocchia di San Mamante, l'I.O. Moreno Fiorini ha verificato lo stato di abbandono e di crollo di un edificio cinquecentesco col coperto a due acque e con il relativo pozzo annesso ed ha raccolto alcuni materiali ceramici. Nel 2019 l'edificio era già stato demolito; nel suo sedime e nell'intero lotto sono stati fatti sondaggi archeologici preventivi per una futura urbanizzazione residenziale (cfr. Id. 11842).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

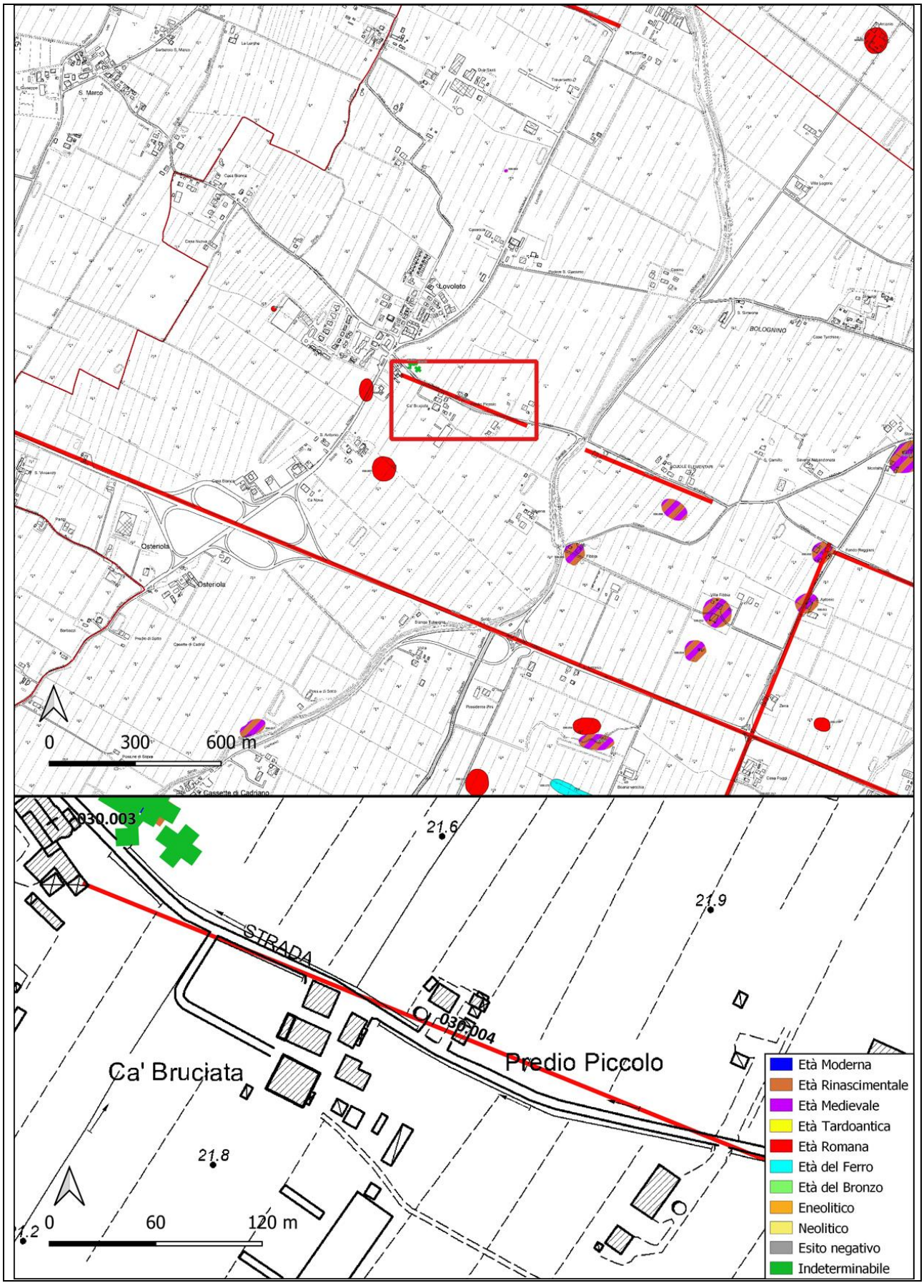
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.003M).
"Città di Granarolo dell'Emilia - Genti, luoghi e segni di un'antica pianura", p. 52.

N. prot. Documenti Sabap-BO 3780 Anno 2004

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.004 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	v. Chiesa

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692815,503
N	4939630,883
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.004.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

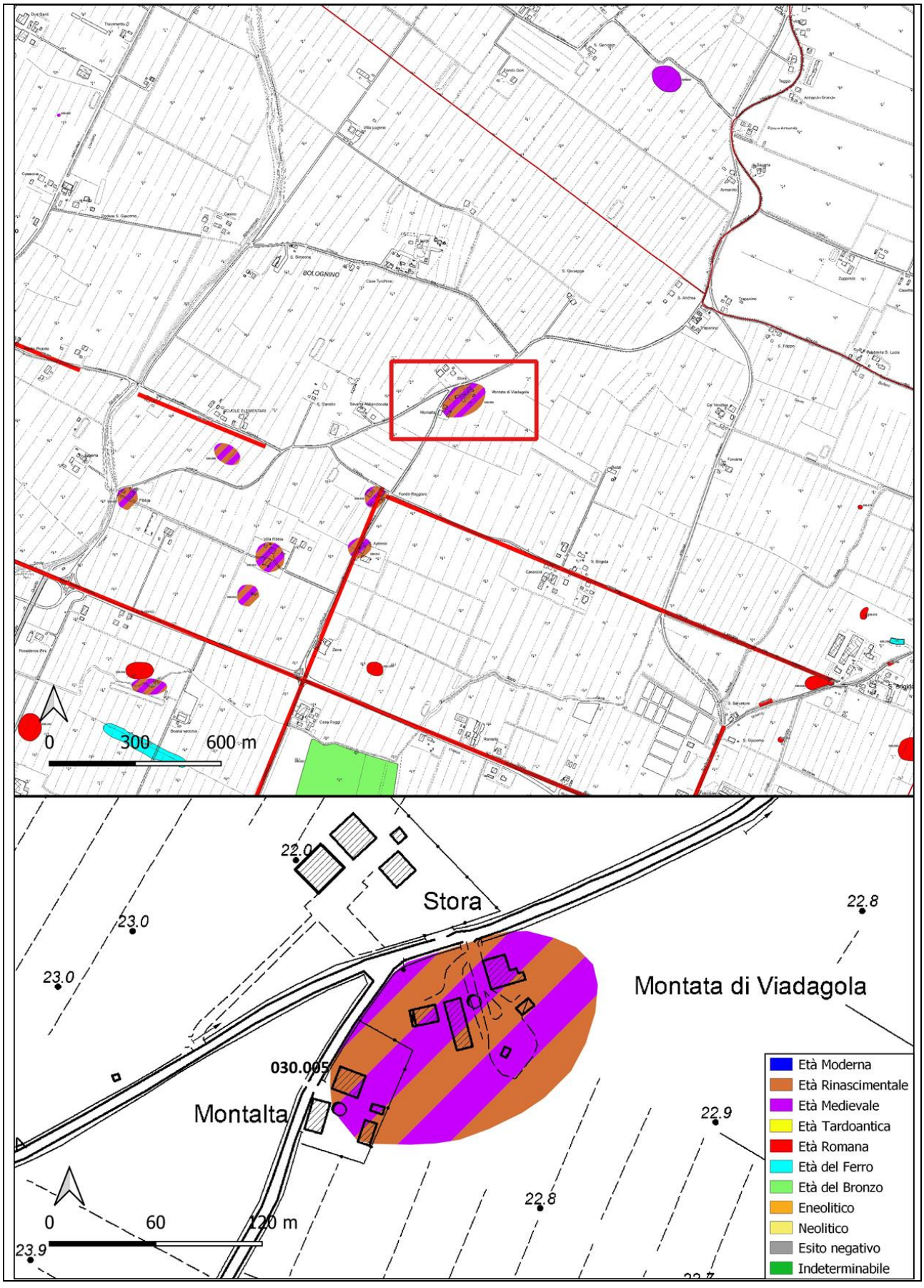
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.005 **Id. ArcheoDB** 13327



Denominazione Affioramento di materiali medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola/via Savena Abbandonato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694379,682
N	4939435,339
Quota m s.l.m.	23,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In corrispondenza del Fondo Montata di Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia ceramici che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale, tra cui una medaglietta devozionale di San Carlo Borromeo. L'areale include un casale a due acque del 1500, poi completamente ristrutturato. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

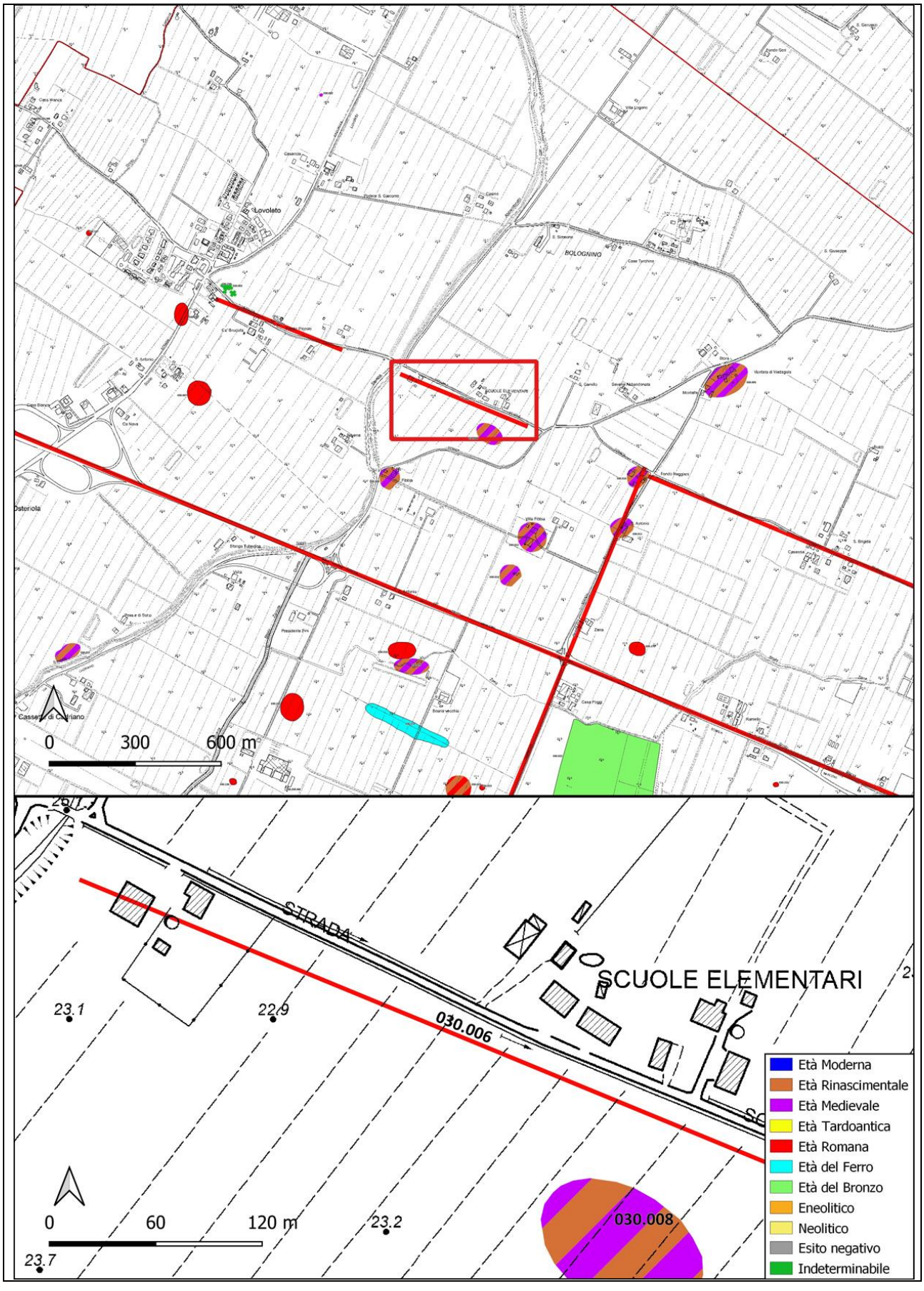
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.005M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno | 0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.006 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	v. Scuola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693462,023
N	4939366,122
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.006.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

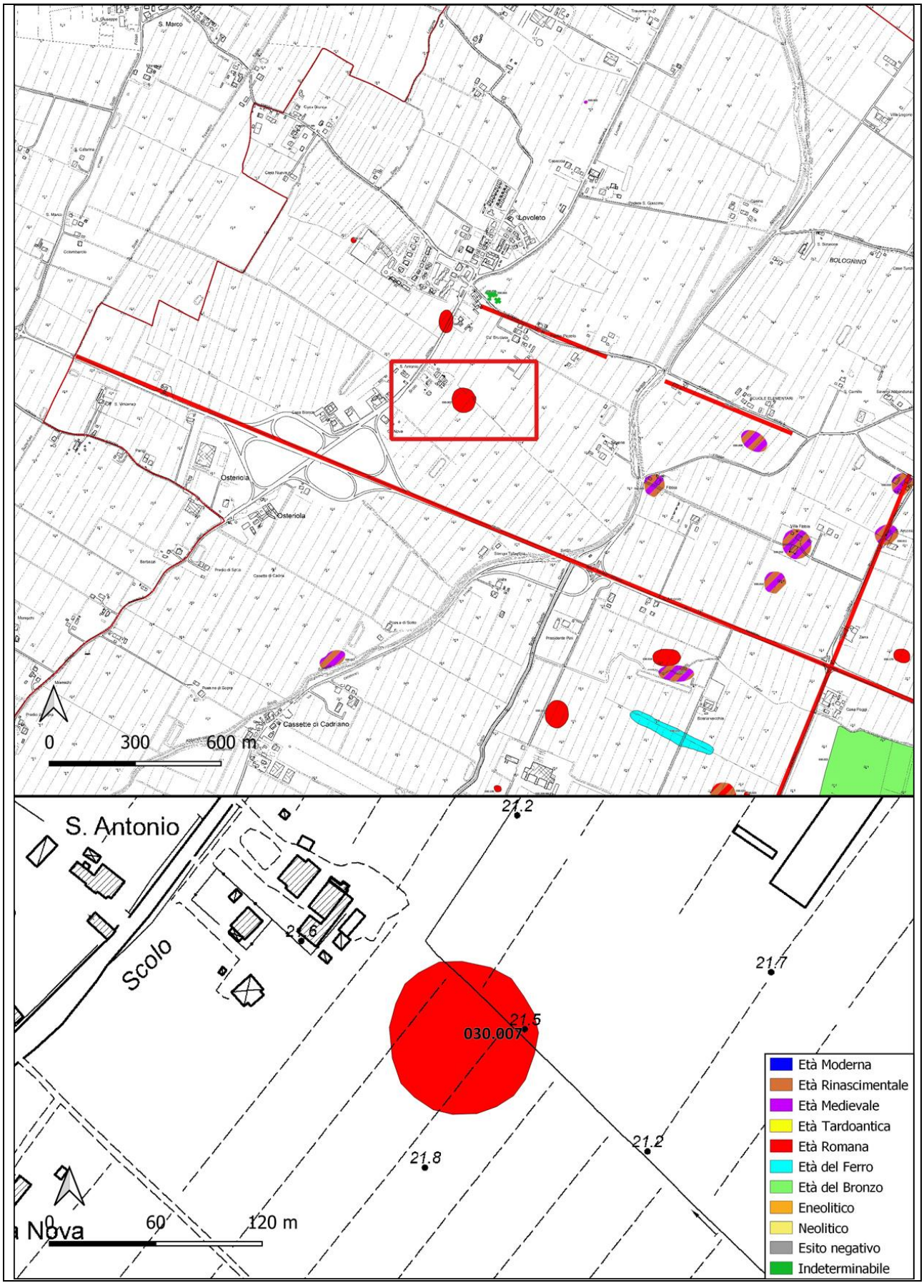
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.007 **Id. ArcheoDB** 13331



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Nazionale Porrettana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692535,71
N	4939391,149
Quota m s.l.m.	21,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

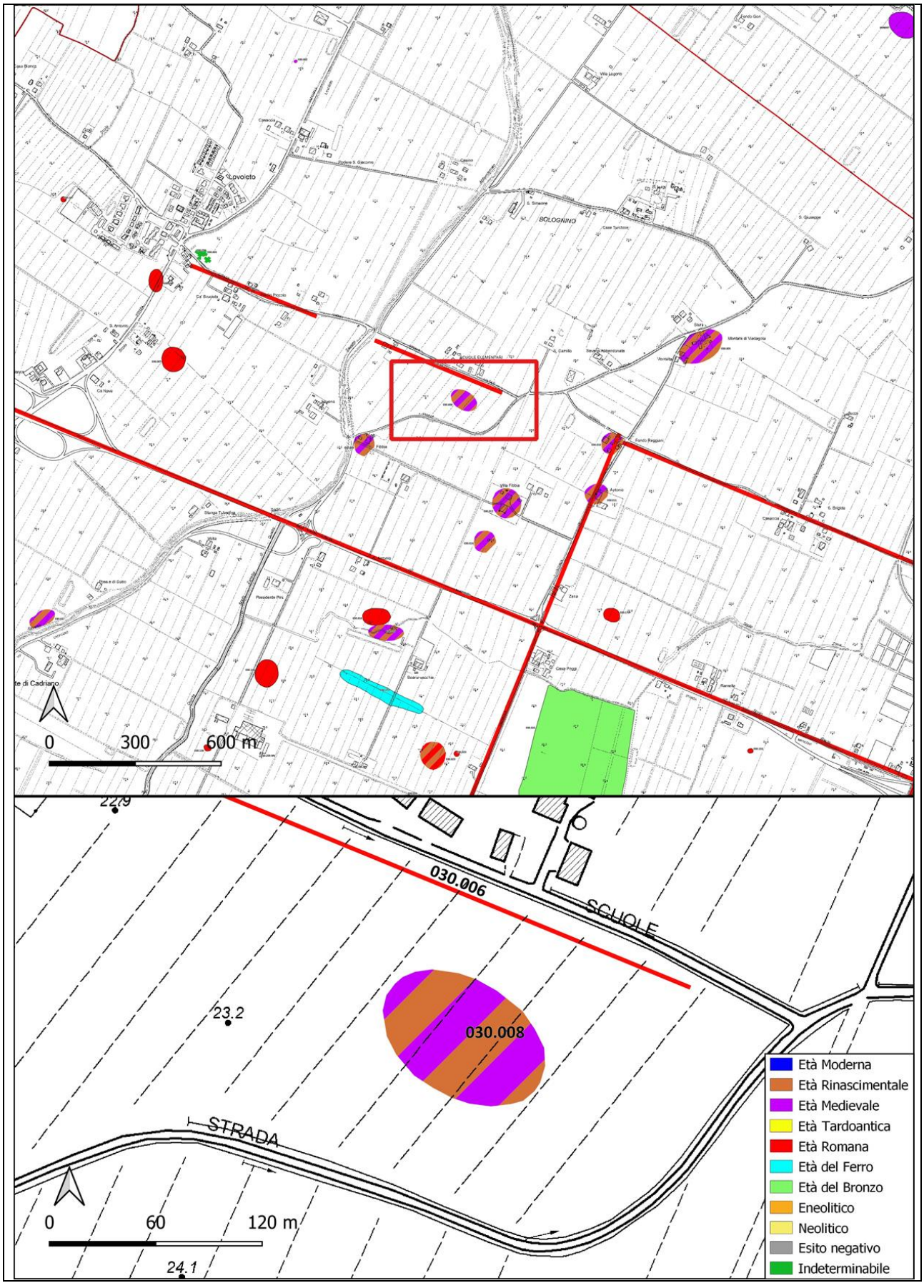
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Poco a sud/est del Fondo S. Antonio, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono state rinvenute grappe in piombo, tegole e manubriati che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti a vernice nera, in ceramica comune e da cucina, nonchè porzioni di anfore. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.007R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.008 **Id. ArcheoDB** 13332



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Scuole

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693551,027
N	4939248,198
Quota m s.l.m.	22,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

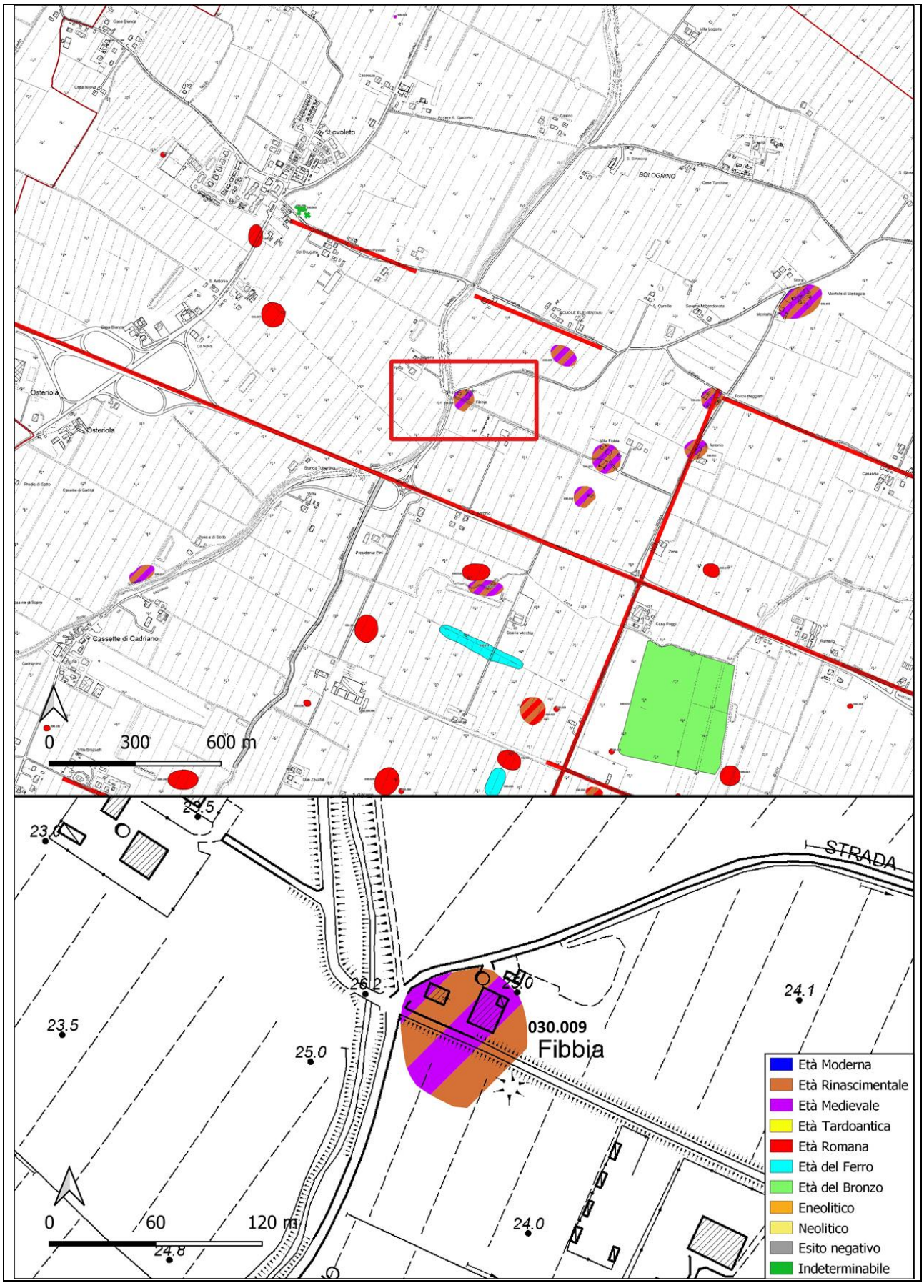
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Poco a sud delle Scuole elementari della frazione di Lovoleto affacciate sull'omonima strata, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.008M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.009 **Id. ArcheoDB** 13335



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Chiesa/via Savena Abbandonato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693202,992
N	4939092,892
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud delle vie Chiesa e Savena Abbandonato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Il sito rientra nella perimetrazione tutelata dal Decreto Ministeriale del 27/09/1977 che comprende la cinquecentesca Villa Fibbia con le relative pertinenze: i rustici, il fienile, la torre colombaia, la stalla/scuderia, una conserva del ghiaccio e l'oratorio della Beata Vergine degli Angeli. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

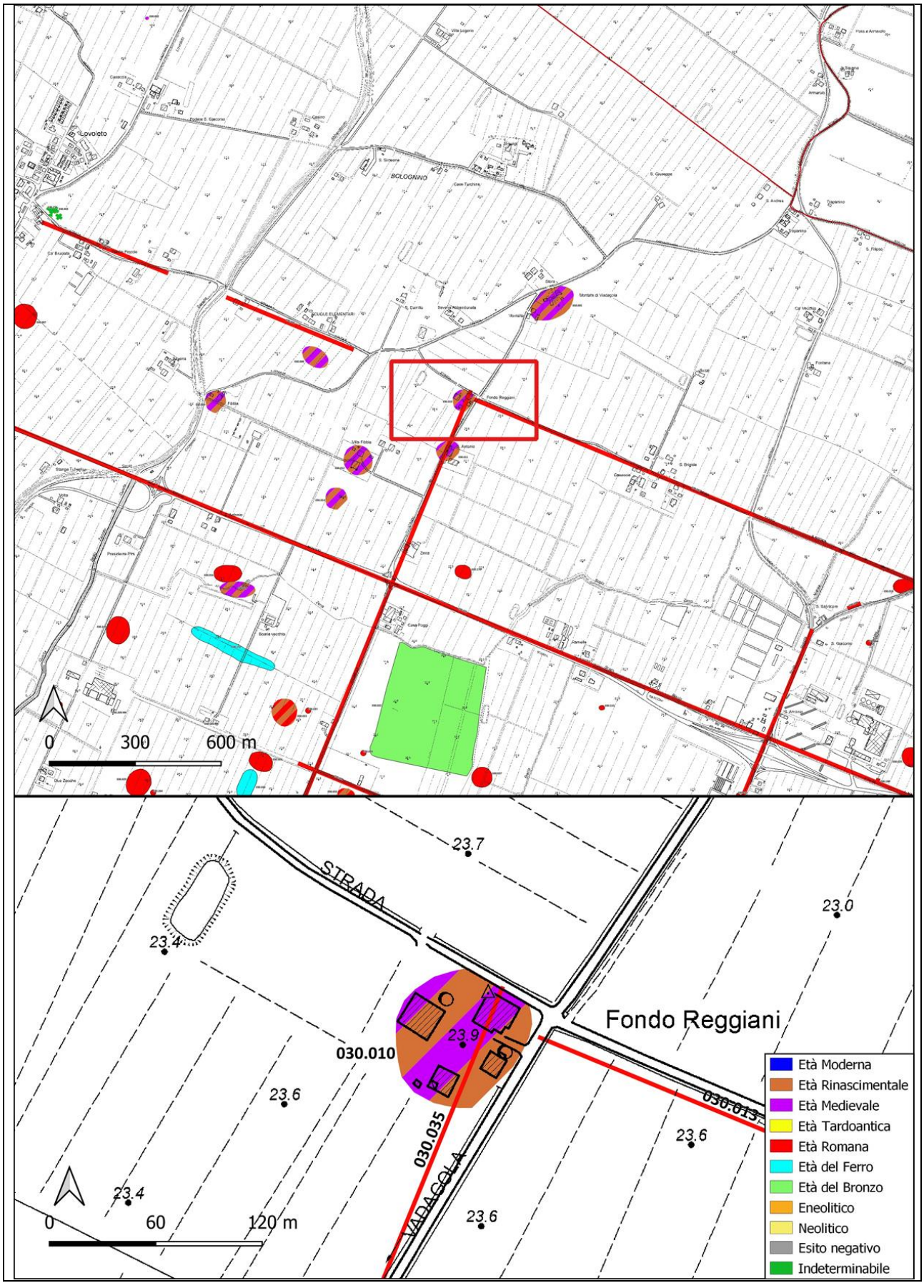
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.009M).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno 0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.010 **Id. ArcheoDB** 13337



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola/via Santa Brigida

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694068,851
N	4939097,418
Quota m s.l.m.	23,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

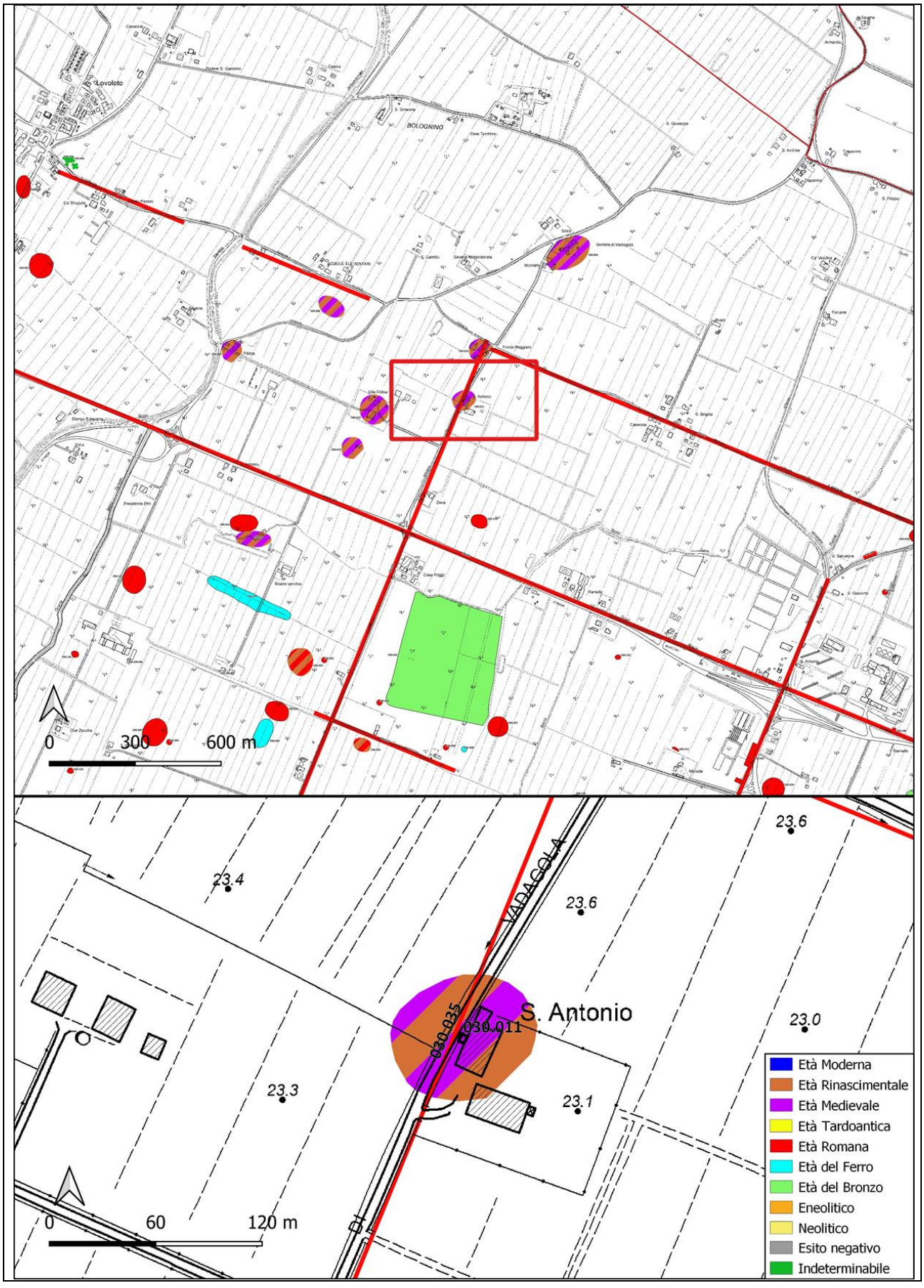
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	In corrispondenza del Fondo Reggiani, a ovest dell'incrocio tra le vie Viadagola e Santa Brigida, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. L'areale include un casale a due acque del Cinque/Seicento, poi completamente ristrutturato. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.010M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.011 **Id. ArcheoDB** 13342



Denominazione Affioramento di materiali eterogenei medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694014,839
N	4938920,9
Quota m s.l.m.	23,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

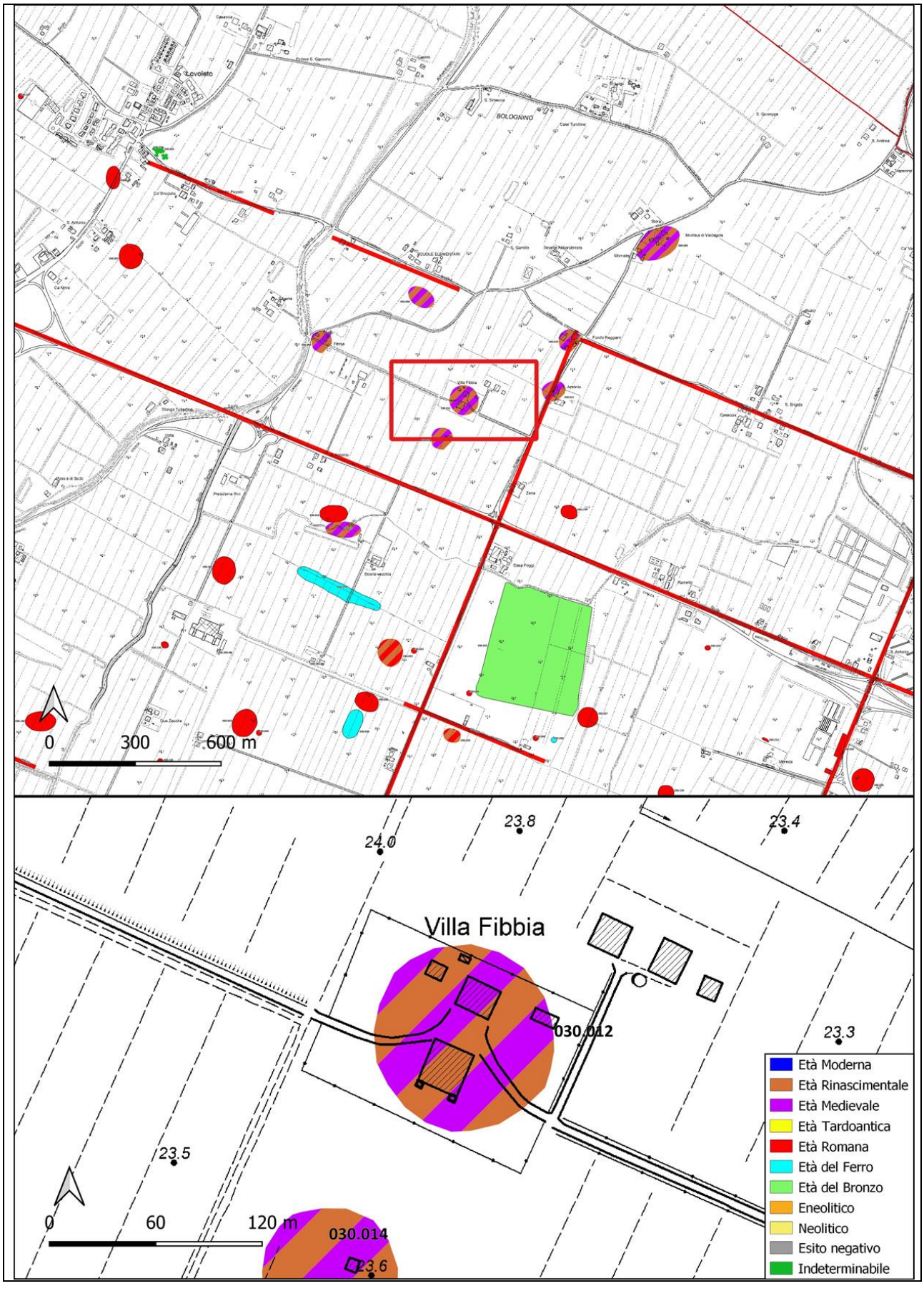
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	In corrispondenza del Fondo S. Antonio a cavallo di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di frammenti ceramici (ingobbiate e graffite), alcune porzioni di contenitori in pietra ollare e di una macina in cloritoscisto verde a granati rossi che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. L'areale include un casale a due acque con torre colombaia del Cinque/Seicento ed un piccolo oratorio. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.011M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.012 **Id. ArcheoDB** 13343



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693700,491
N	4938888,482
Quota m s.l.m.	23
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A est di via Viadagola, proprio in corrispondenza di Villa Fibbia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Il sito rientra nella perimetrazione tutelata dal Decreto Ministeriale del 27/09/1977 che comprende la cinquecentesca Villa Fibbia con le relative pertinenze: i rustici, il fienile, la torre colombaia, la stalla/scuderia, una conserva del ghiaccio e l'oratorio della Beata Vergine degli Angeli. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

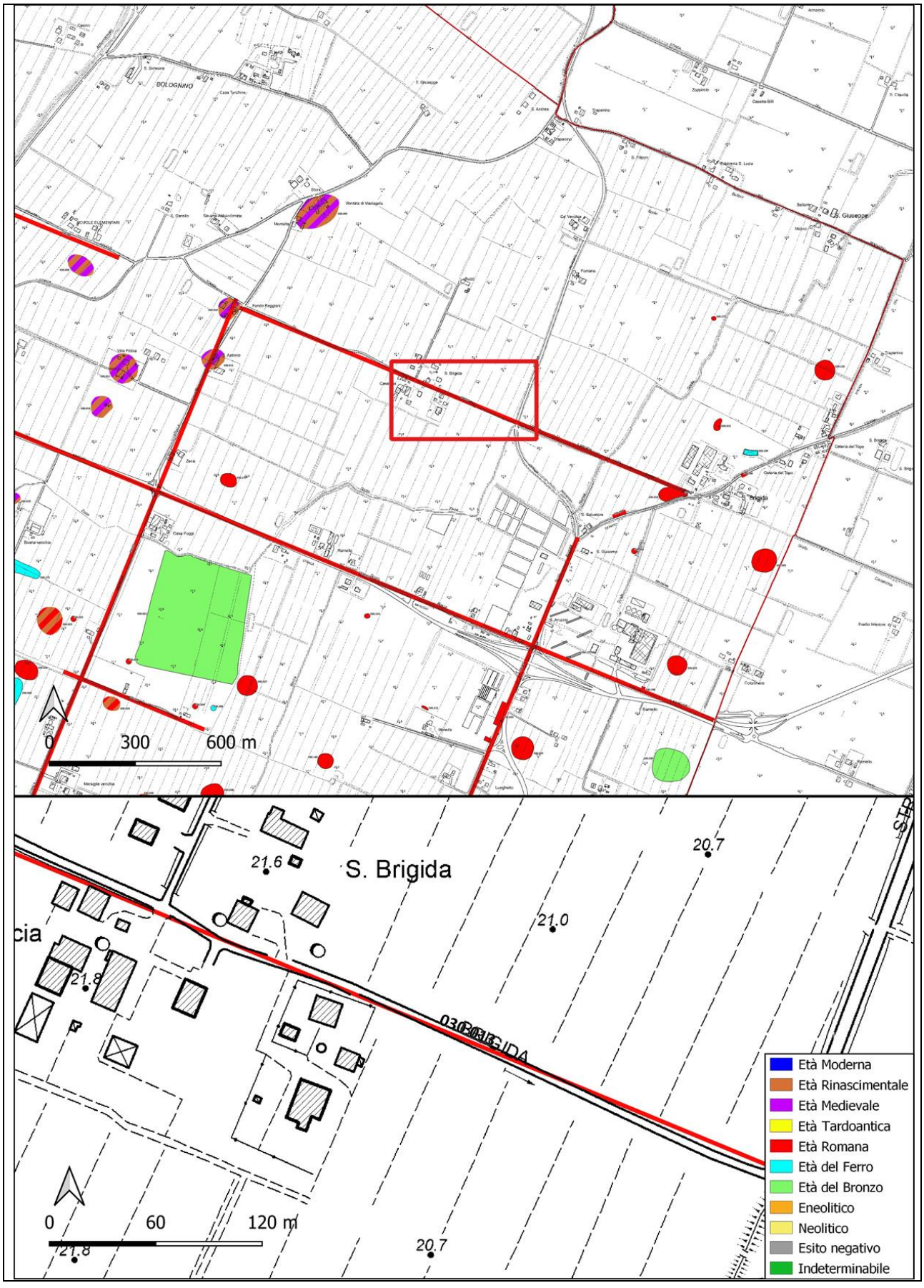
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.012M).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno 0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.013 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	v. S. Brigida

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694890,921
N	4938776,737
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.013.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

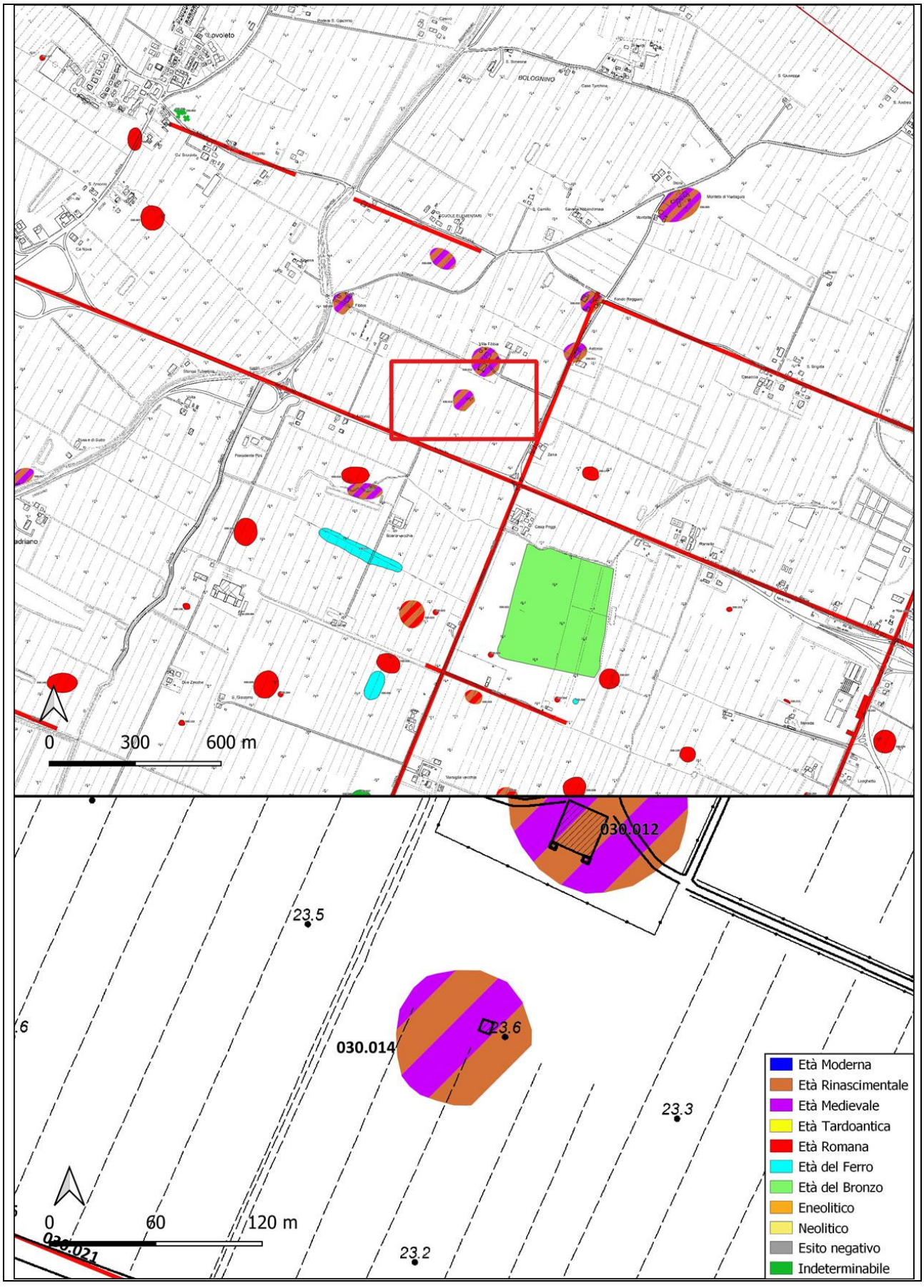
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.014 **Id. ArcheoDB** 13345



Denominazione Affioramento di materiali eterogenei medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693624,48
N	4938753,934
Quota m s.l.m.	23,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A est di via Viadagola, proprio in corrispondenza della torre Colombaia di Villa Fibbia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di materiali sia fittili (maiolica, graffita, invetriata) che litici e faunistici, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Il sito rientra nella perimetrazione tutelata dal Decreto Ministeriale del 27/09/1977 che comprende la cinquecentesca Villa Fibbia con le relative pertinenze: i rustici, il fienile, la torre colombaia, la stalla/scuderia, una conserva del ghiaccio e l'oratorio della Beata Vergine degli Angeli. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

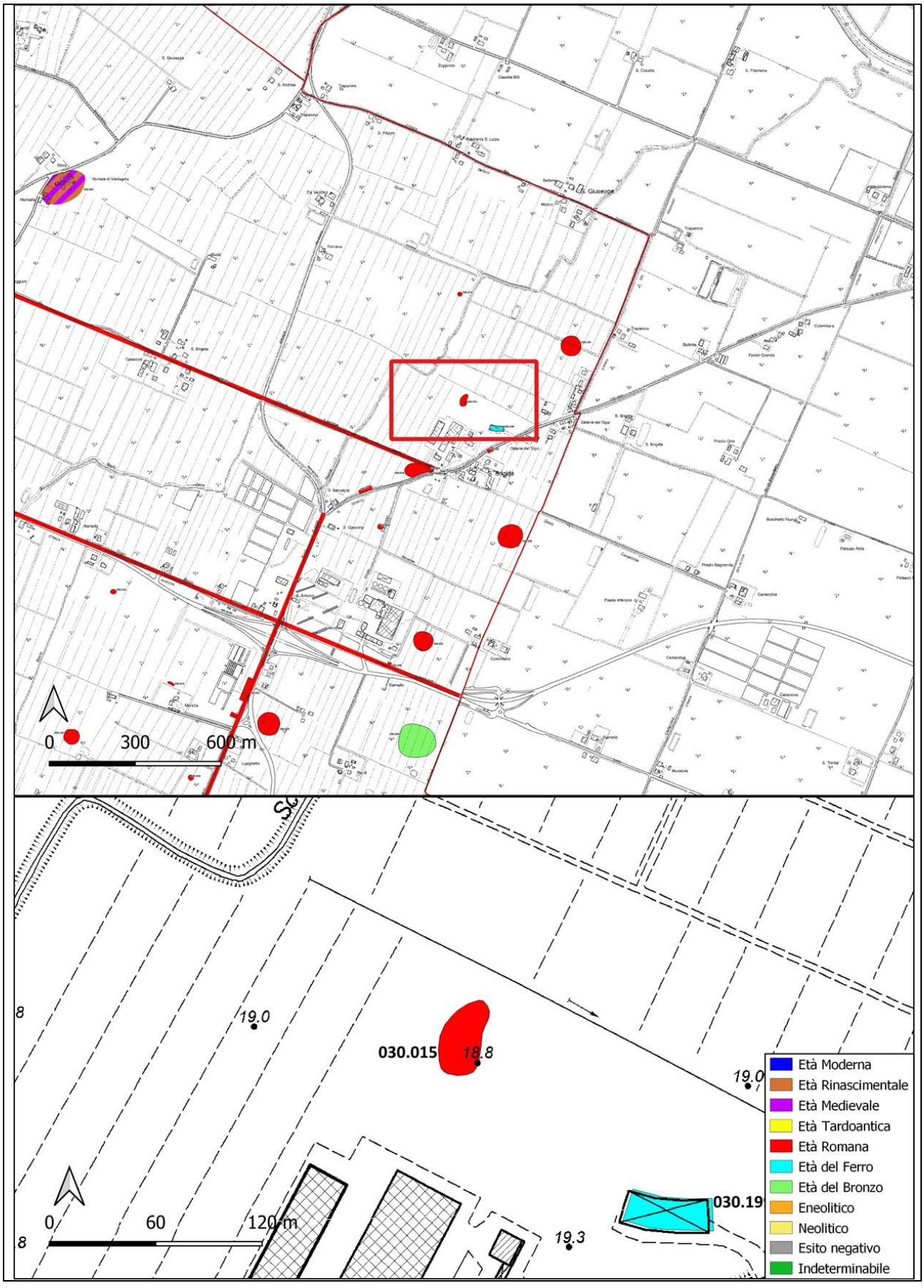
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.014M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno | 0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.015 **Id. ArcheoDB** 13525



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	Via S. Donato/via Santa Brigida

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695778,516
N	4938691,517
Quota m s.l.m.	18,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord dell'incrocio tra Via S. Donato e Via Santa Brigida, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, nonchè porzioni di anfore e 5 monete di bronzo. Rispetto a quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 l'areale dell'affioramento è modificato; pertanto fa fede la segnalazione del 04/12/2023.

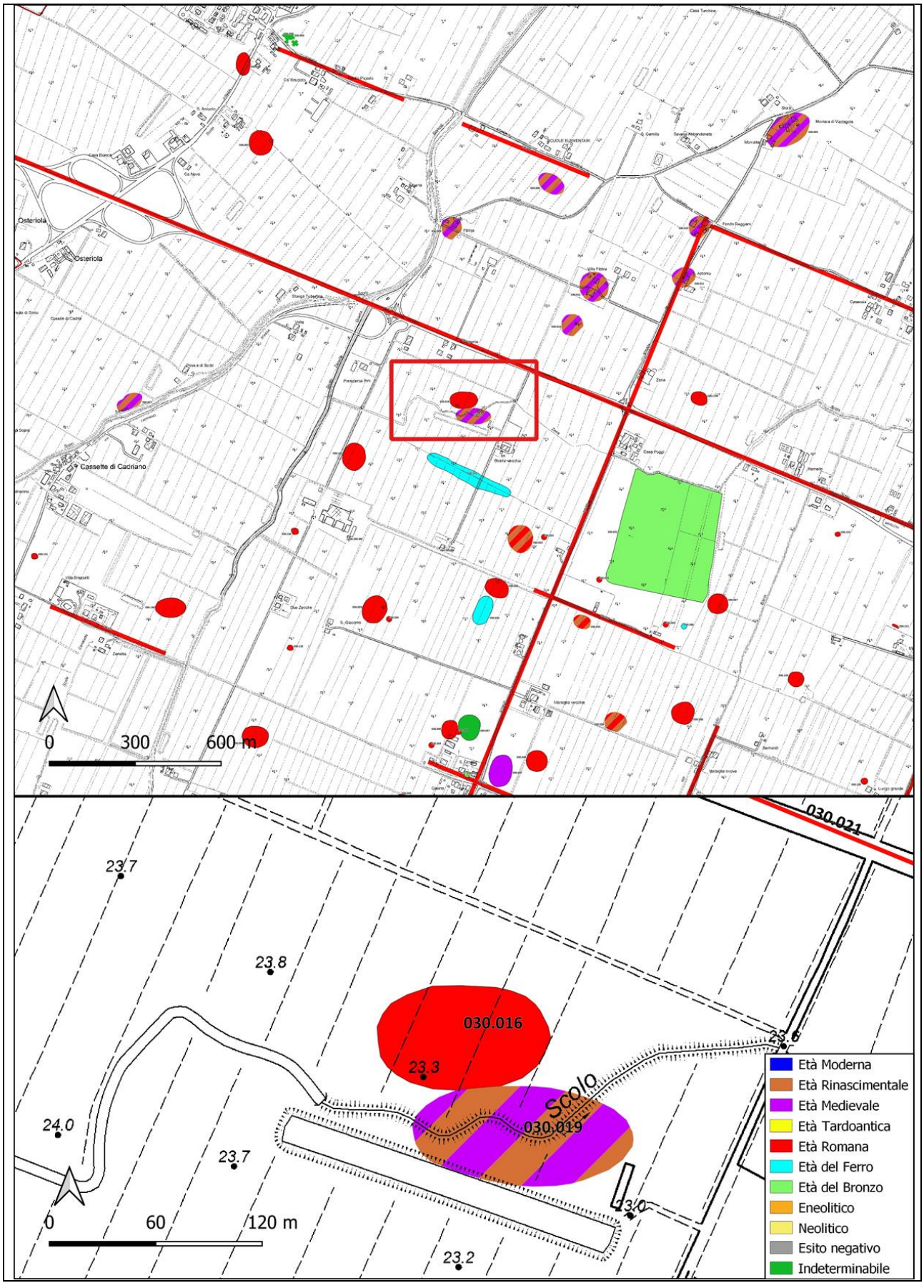
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.015R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	0033683-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.016 **Id. ArcheoDB** 13528



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693245,038
N	4938491,933
Quota m s.l.m.	23,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Marconi presso il fondo S. Antonio e a nord dello scolo Zena, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune, a pareti sottili e da cucina, nonchè porzioni di anfore e una moneta di bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.016R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

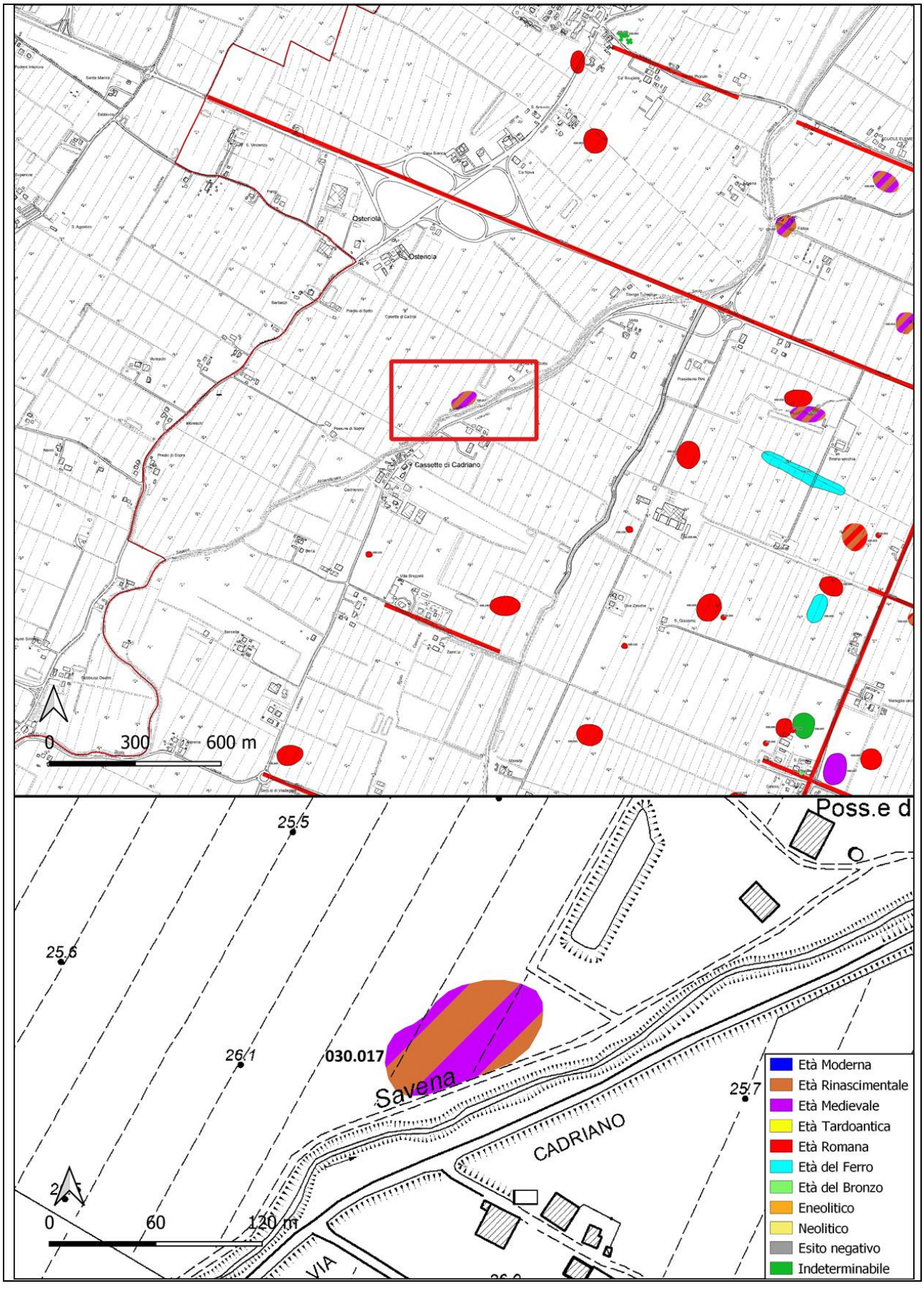
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.017 **Id. ArcheoDB** 13532



Denominazione Affioramento di materiale fittile di età medievali/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692076,821
N	4938485,652
Quota m s.l.m.	25,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In località Casette di Cadriano, immediatamente a nord dello scolo Savena abbandonato e a SO del fonfo Possessione di Sotto, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiale fittile che indica una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.017M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.018 **Id. ArcheoDB** 12475

Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	Strada Provinciale S. Donato, angolo via S. Brigida

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695610,051
N	4938449,365
Quota m s.l.m.	20,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione nei terreni a ovest del Podere S. Brigida ha portato al rinvenimento di tegole, esagonette, mattoncini per opus spicatum, parte di un tubulo fittile, porzioni di anfore, frammenti in ceramica acroma a pasta arancio e a vernice nera. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana.
Tra il 2004 e il 2005 l'I.O. Moreno Fiorini ritornò nel medesimo luogo e raccolse altro materiale di età romana: porzioni di contenitori in vetro, grappe in piombo, 5 pesi in piombo, un frammento di lamina cilindrica in piombo (forse una fistula) e 10 monete, tra cui una dracma massaliota in argento databile al III sec. a.C. Si tratta del medesimo sito già individuato da Giovanna Parmeggiani tra il 1968 e il 1980 (Id. 12132).

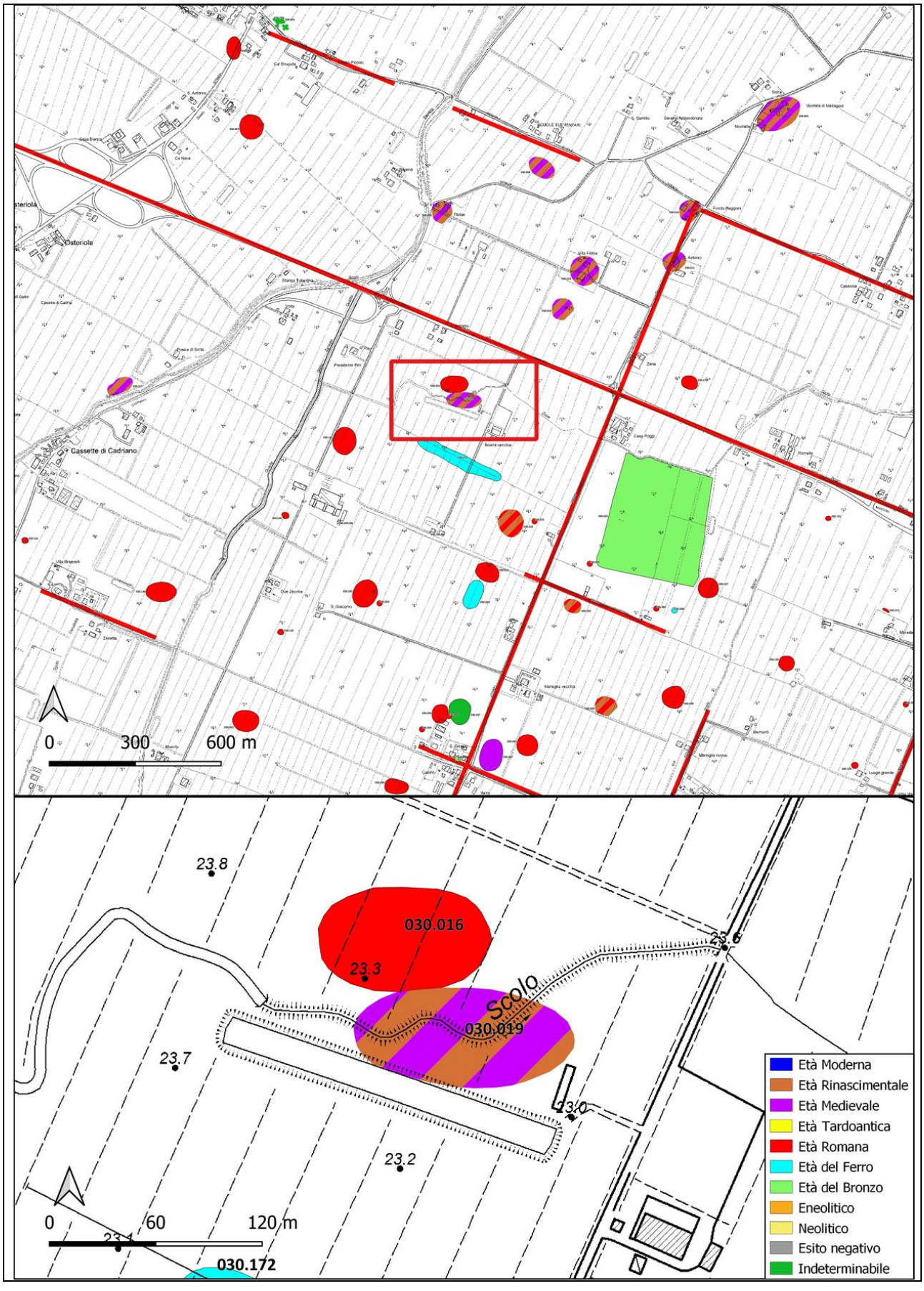
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.018R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	5375	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.019 **Id. ArcheoDB** 13530



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età medievali/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693278,807
N	4938436,66
Quota m s.l.m.	23,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Marconi presso il fondo S. Antonio e a cavallo dello scolo Zena, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiale eterogeneo che indica una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Sono stati rinvenuti diversi frammenti in ceramica comune, da cucina, maiolica, con smalto verde, invetriata, graffita, un frammento di calice di vetro, nonché alcuni reperti litici e faunistici. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.019M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

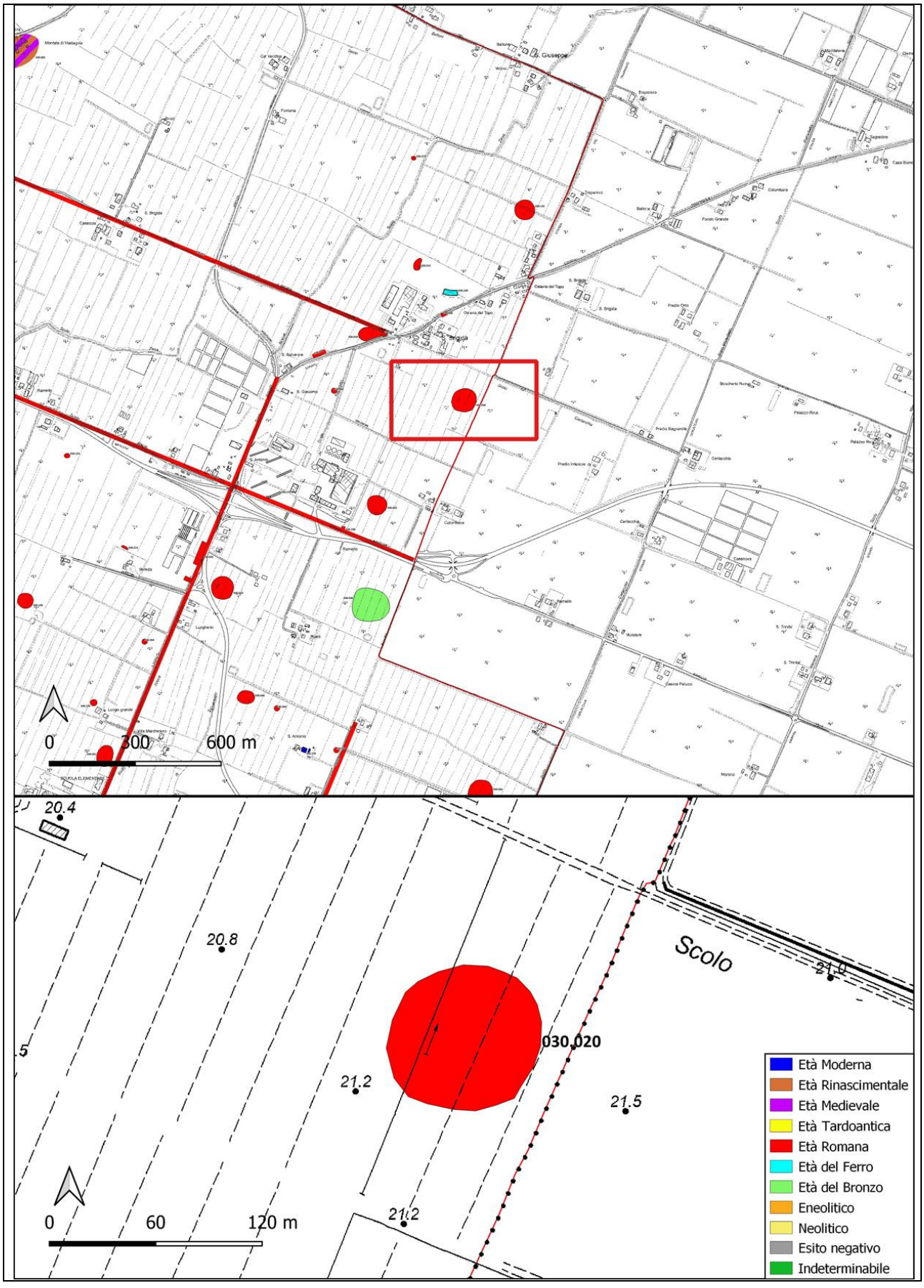
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.020 **Id. ArcheoDB** 13537



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	Via S. Brigida

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695941,212
N	4938216,767
Quota m s.l.m.	21,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A SO di via S. Brigida e sud dello scolo Cerlacchia, quasi al confine con il Comune di Castenaso, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica vernice nera, terra sigillata, comune depurata, da cucina, nonchè porzioni di anfore e di contenitori in vetro, nonchè 4 monete di bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

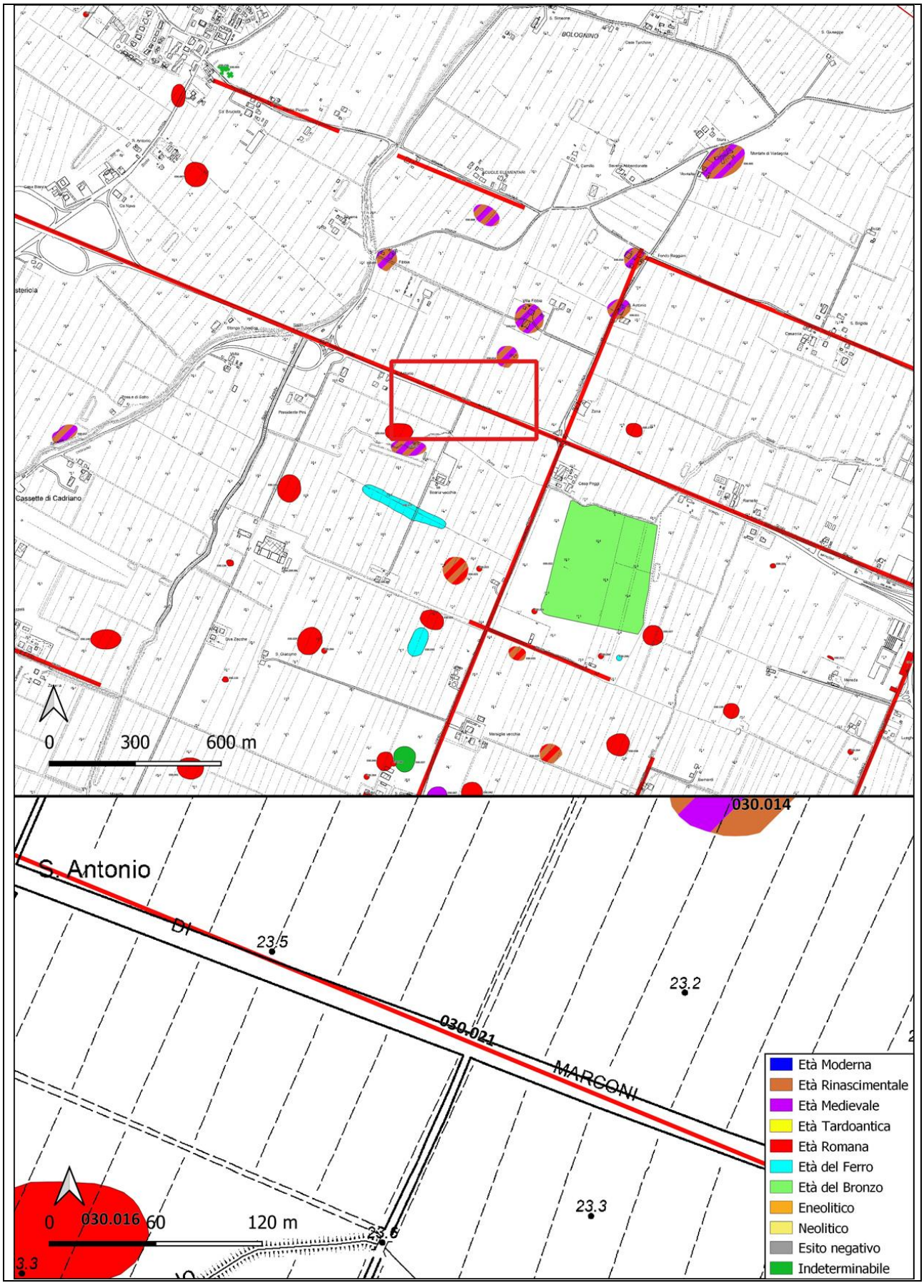
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.020R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.021 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. G. Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693472,024
N	4938601,203
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.021.Rdella schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

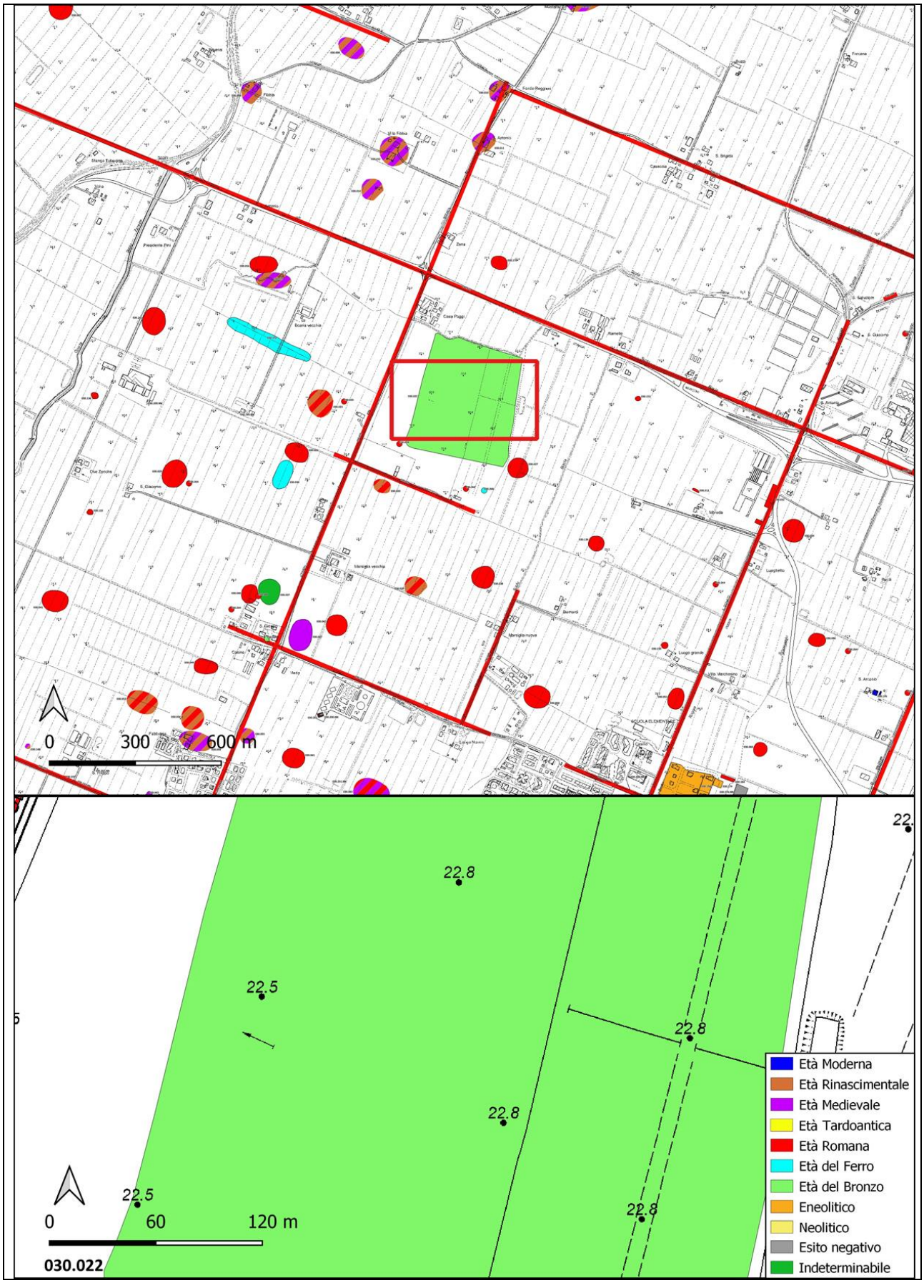
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.022 **Id. ArcheoDB** 14165



Denominazione Terramara Casa Poggi/Fiorini

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cividale
Indirizzo	v. Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693953,659
N	4938010,827
Quota m s.l.m.	22,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	1980
		Anno fine	2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (da ultimo quella del 2009 finalizzata alla redazione del PSC del Comune di Granarolo dell'Emilia) viene individuata una enorme area di dispersione di materiale attribuibile all'età del Bronzo medio-recente. Recuperati frr. ceramica d'impasto, anse di tegami, vasi e olle, fusaiole, lesine in bronzo, teste di spilloni in bronzo, lame di pugnale e falcetti in bronzo, reperti faunistici, frr. di macine, pestelli, litica (lame in ftanite; punte di freccia in selce), figurine fittili di animaletti (cane e pecorella). Sito vincolato: Vincolo DM. 09/005 del 12-5-2005 – PTCP 2004, Norme, Allegato D, pag XXIII – n° 44, art. 8.2c – Prati della Pippola/Casa Poggi - Insediamento dell'età del bronzo e resti di villa rustica di età romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

Bottazzi G., Ambiente ed insediamenti dell'età del Bronzo nel territorio bolognese, in "Le terramare. La più antica civiltà padana", Catalogo della mostra (Modena, marzo-giugno 1997), Milano 1997, pp. 177-183.
Bermond Montanari G., Appunti di demografia e poleografia nel Bolognese, in "Atti del Convegno di Studi sulla Città Etrusca e Italica Preromana", Bologna, 1970, pp. 137-140.
Scarani R., Preistoria dell'Emilia Romagna. Nuovi contributi. Repertorio di scavi e scoperte, II, Bologna 1963, p. 481.

Corrisponde al sito 030.022.B del PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo del 2009 e relativa scheda a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazioni di G.Parmeggiani, 15.5.1980, P.Calligola, 18.9.1995; M. Fiorini, 18.11.2002.

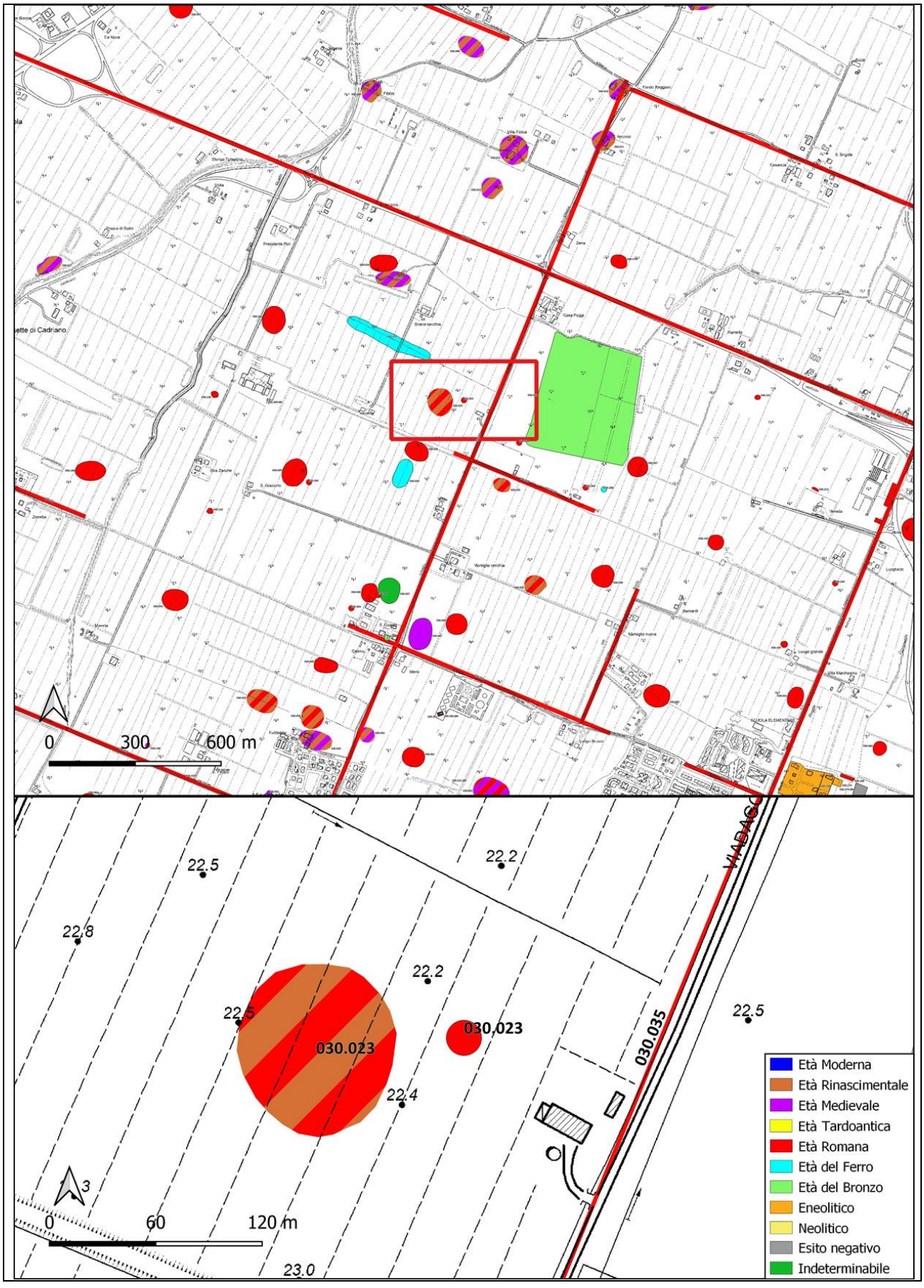
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP

Tutela vigente	Vincolo DM. 09/005 del 12-5-2005 PTCP 2004, ora in PTM - n. 44, art. 8.2c - Prati della Pippola/Casa Poggi, insediamento dell'età del Bronzo e resti di villa rustica di età romana
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.023 **Id. ArcheoDB** 12438



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Boaria vecchia
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693526,012
N	4938013,32
Quota m s.l.m.	22,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione ha portato al rinvenimento di tegole e coppi, esagonette e pelte pavimentali, porzioni di anfore e brocche, frammenti ceramici in rozza terracotta, di acroma arancio e a vernice nera, di ceramiche deformate dal fuoco. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana con eventuale fornace. Cfr. Id. 13538.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

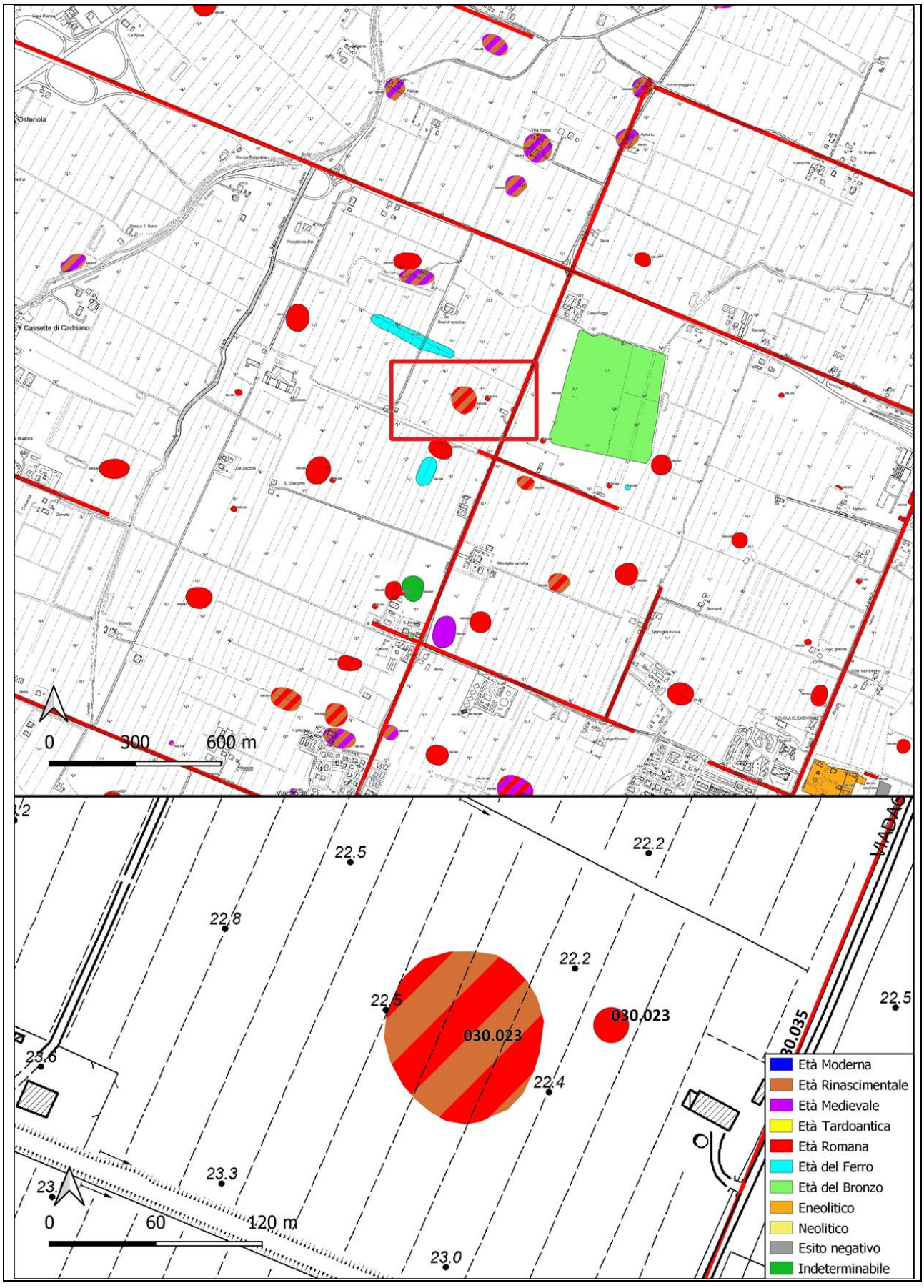
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 5375 Anno 1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.023 **Id. ArcheoDB** 13538



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo sia di età romana che medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693443,216
N	4938007,728
Quota m s.l.m.	22,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud del fondo Boaria Vecchia e a ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Tale affioramento era suddiviso in due aree adiacenti: una di 120 mq a est ed una più piccola a ovest di circa 30 mq. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini a pelta) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, terra sigillata italica e tarda, comune acroma e da cucina, nonchè porzioni di anfore e di contenitori in vetro, grappe e altri manufatti in piombo, nonchè 15 monete di bronzo. Grazie al rinvenimento di diversi frammenti in ceramica invetriata e di maiolica arcaica è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.023R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

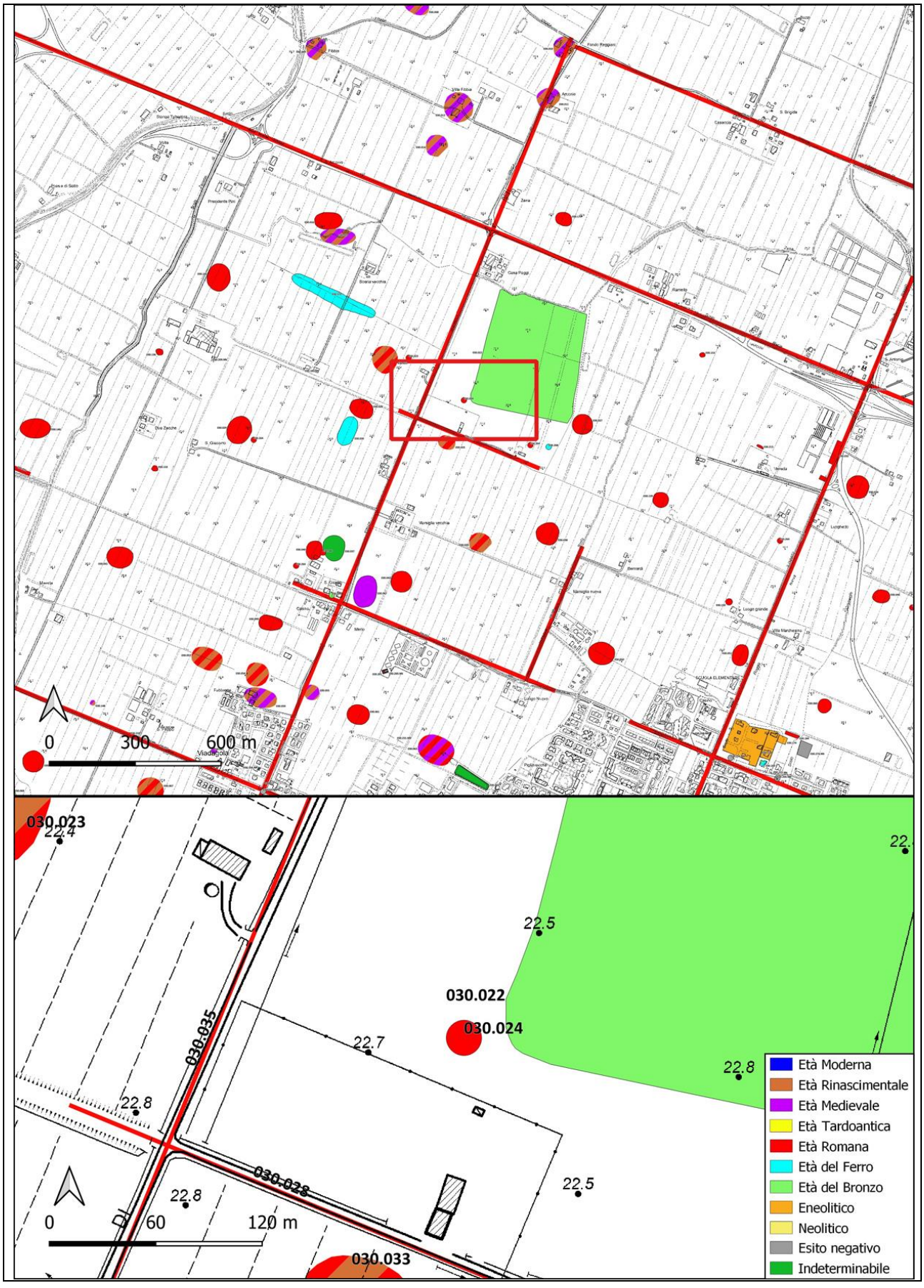
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.024 **Id. ArcheoDB** 12439



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693719,091
N	4937864,816
Quota m s.l.m.	22,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione nel Fondo Casa Poggi, immediatamente a sud dell'insediamento dell'età del bronzo, ha portato al rinvenimento di diverso materiale da costruzione, esagonette e mattoncini pavimentali rettangolari, unitamente a porzioni di anfore e brocche, frammenti ceramici in rozza terracotta, di acroma anche a pareti sottili, a vernice nera e in terra sigillata, tra cui un fondo con bollo e graffito, altri decorati a matrice anche figurati (genietti alati); sono emersi inoltre un piccolo peso troncoconico in piombo, parti di una coppa in vetro baccellata e di un'altra 'millefiori'. L'area, come tutta la zona circostante, è cosparsa di frammenti di marmo grezzo, che in taluni casi sembra calcinato. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana con eventuale calcara. Occorre tuttavia tener presente che il sito romano rientra pienamente nella perimetrazione del vincolo emesso con Decreto della Direzione Regionale del 12/05/2005, che tutela l'insediamento dell'età del Bronzo di Casa Poggi/Prati della Pippola. Cfr. Id. 12132

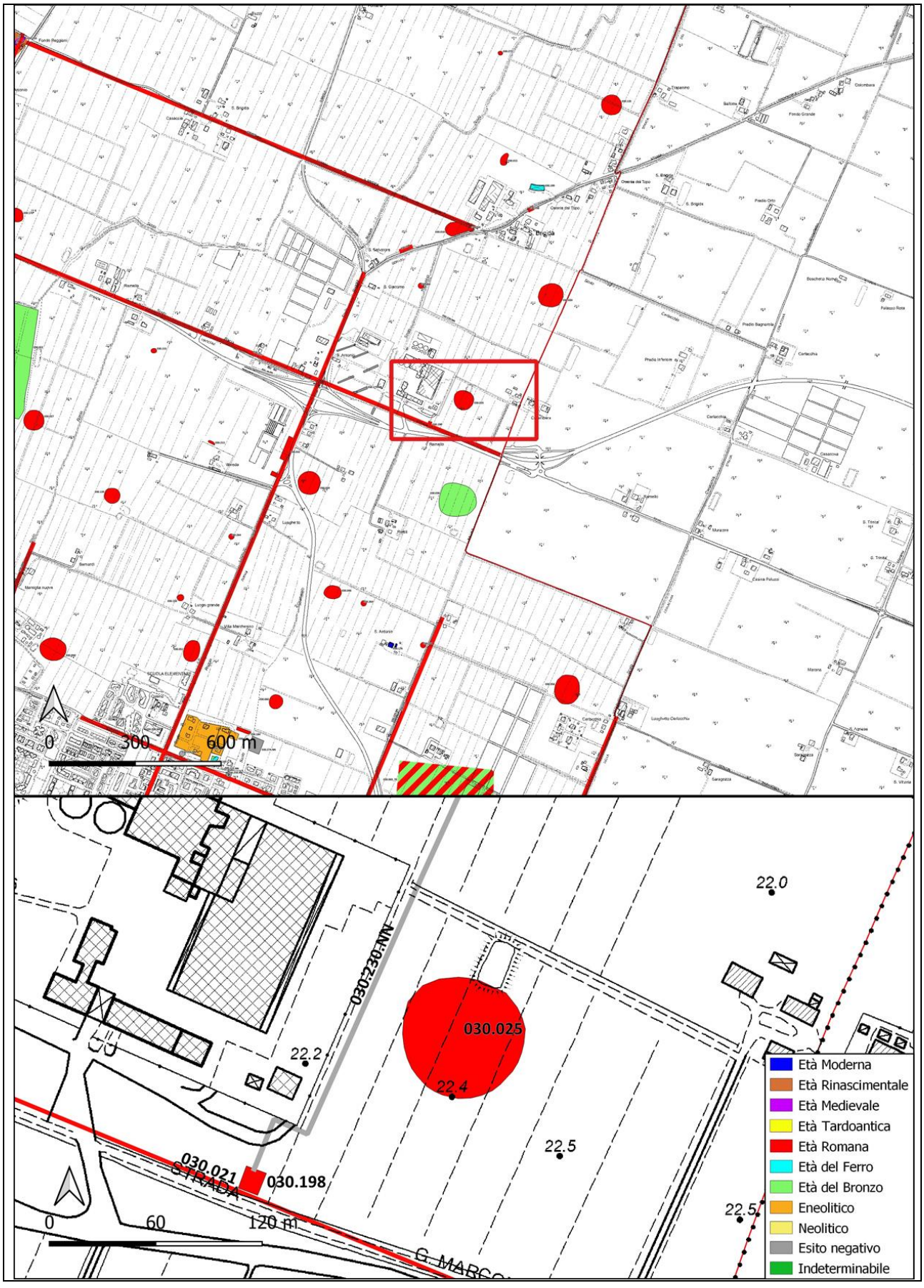
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.024R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	5375	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Vincolo DM. 09/005 del 12-5-2005 PTCP 2004, ora in PTM - n. 44, art. 8.2c - Prati della Pippola/Casa Poggi, insediamento dell'età del Bronzo e resti di villa rustica di età romana
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.025 **Id. ArcheoDB** 12649



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Santa Brigida
Indirizzo	Via G. Marconi/S.P. 3

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695636,486
N	4937850,892
Quota m s.l.m.	22,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2006	**Anno fine** 2006

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'Archivio storico è presente una comunicazione del 2006 l'I.O. Moreno Fiorini preliminare all'avvio della realizzazione del tracciato viario denominato "Trasversale di Pianura" che insiste principalmente nel Comune di Budrio e solo parzialmente nel Comune di Granarolo. Nella carta allegata viene fornita una semplice annotazione puntiforme di siti di interesse archeologico esistenti lungo il tracciato della S.P. 3, priva però di informazioni relative ai rinvenimenti. L'affioramento di Granarolo è ubicato in località Santa Brigida, fondo Colombara, via G. Marconi e coincide con il sito nr. 030.025R presente nel PSC di cui si riportano perimetrazione e descrizione. In specifico questa ricognizione ha portato al rinvenimento di tegole, mattoni manubriati, esagonette, frammenti in ceramica depurata e da cucina, unitamente a porzioni di numerose grappe in piombo e ad un orlo di coppa in ceramica a vernice nera. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana.

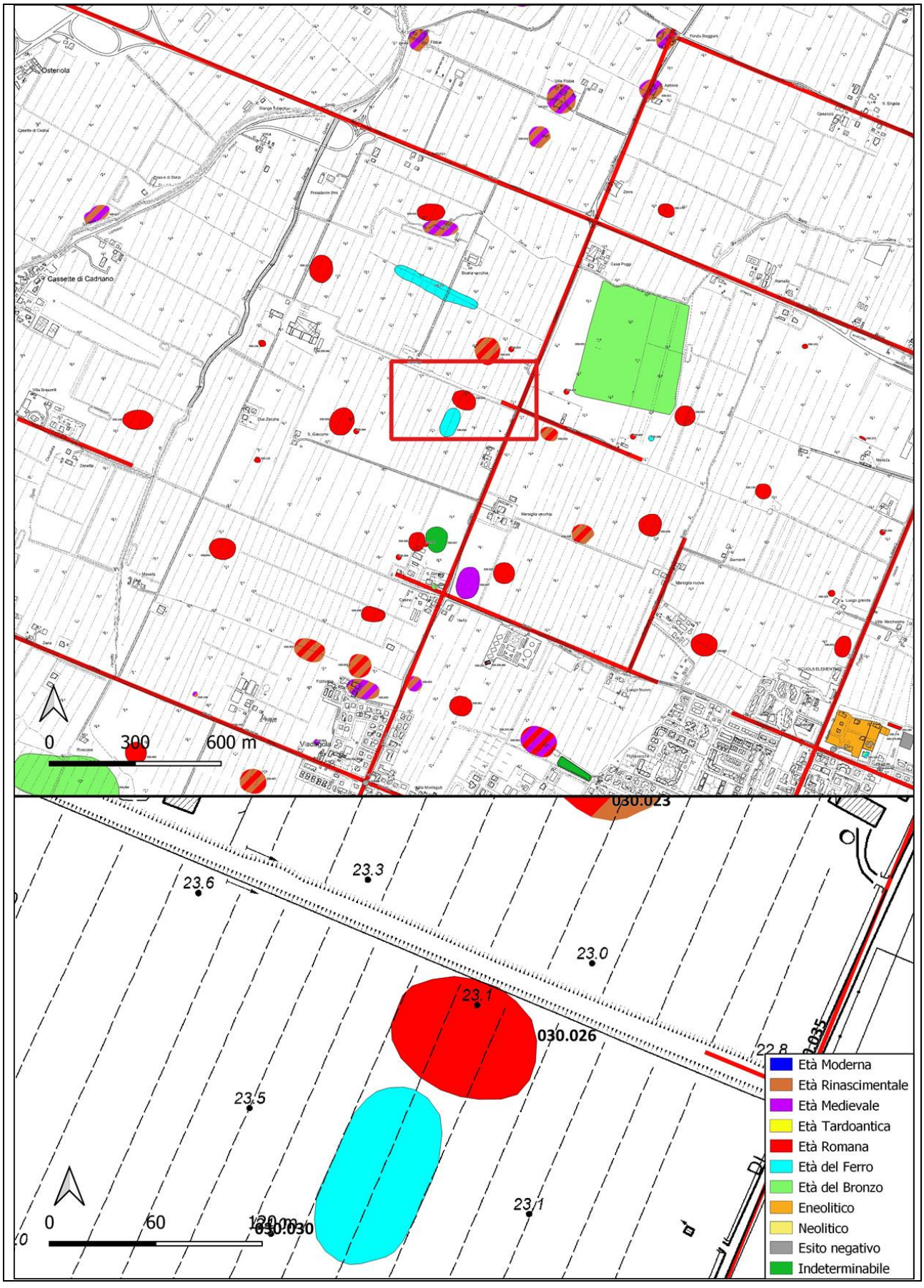
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.025R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	15722	Anno	2006

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.026 **Id. ArcheoDB** 13551



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693361,371
N	4937834,867
Quota m s.l.m.	23,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a pareti sottili, terra sigillata italica, comune acroma e da cucina, nonchè porzioni di anfore e di contenitori in vetro, grappe e altri manufatti in piombo. Nel 2005 sono state recuperate inoltre parecchie ossa umane (13 frammenti di cranio; 3 mandibole; diversi denti; 27 ossa lunghe; 7 falangi; 3 vertebre; 16 teste di ossa lunghe; 4 ossa del bacino; 1 scapola; 5 frammenti non identificabili) verosimilmente pertinenti ad almeno 3 inumazioni. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

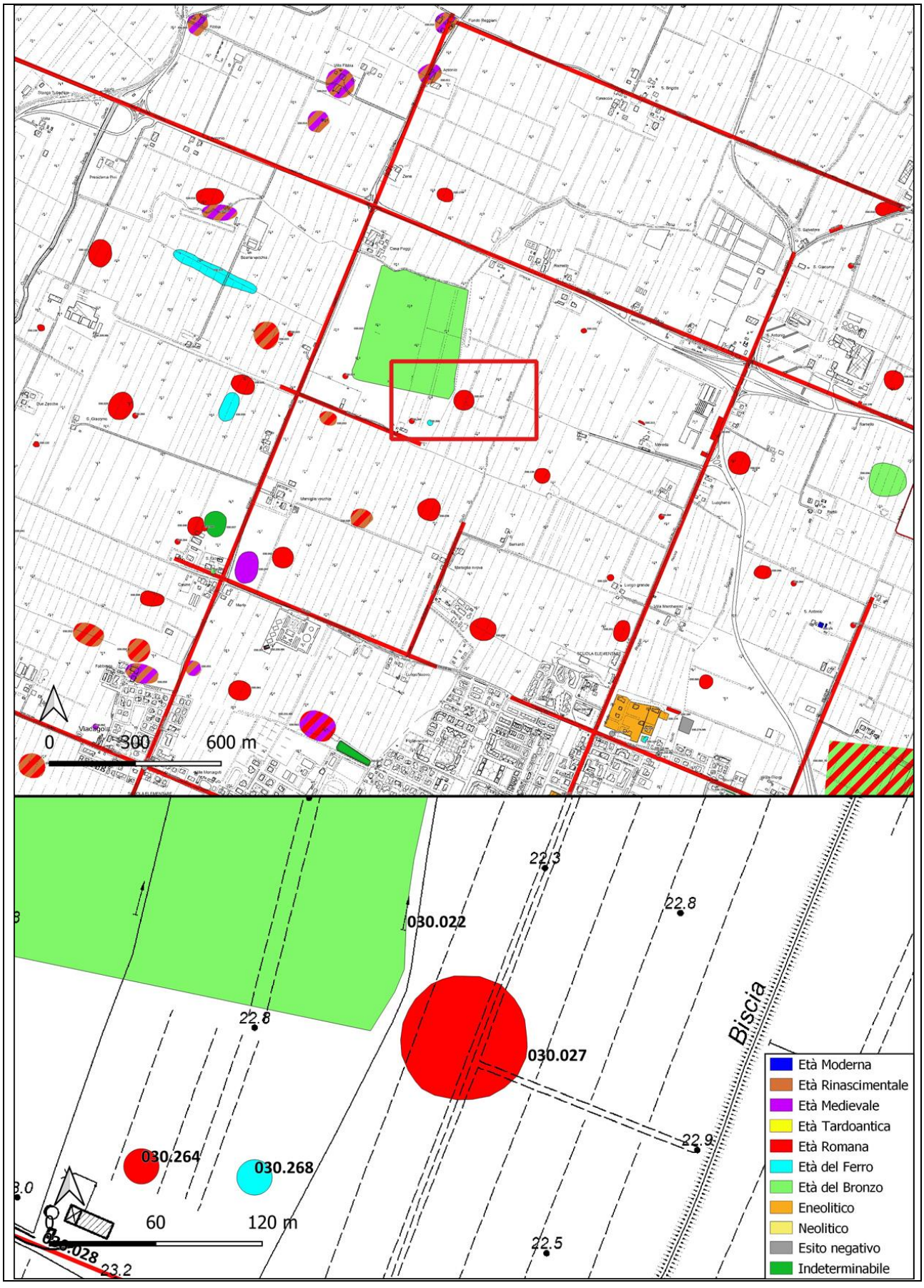
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.026R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.027 **Id. ArcheoDB** 13555



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694133,696
N	4937780,168
Quota m s.l.m.	22,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A est del Podere dell'Opera Pia Davia Bargellini in via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di oltre 200 mq di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti numerosi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata italica e tardo-italica, comune depurata e da cucina, nonchè porzioni di anfore e di contenitori in vetro, manufatti in bronzo e piombo, un pestello litico e 7 monete in bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

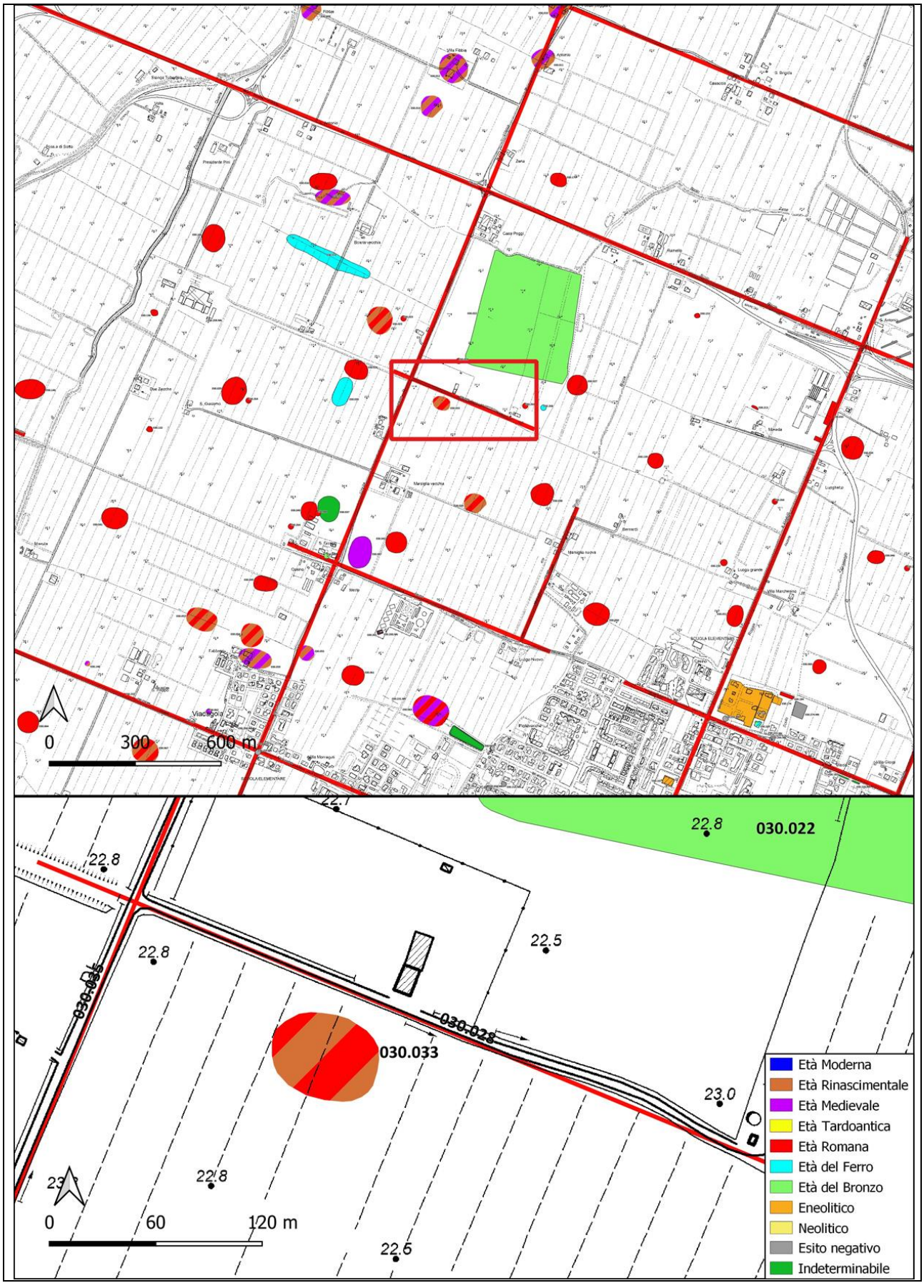
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.027R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.028 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Cividale
Indirizzo	v. Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693737,183
N	4937727,723
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.028.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

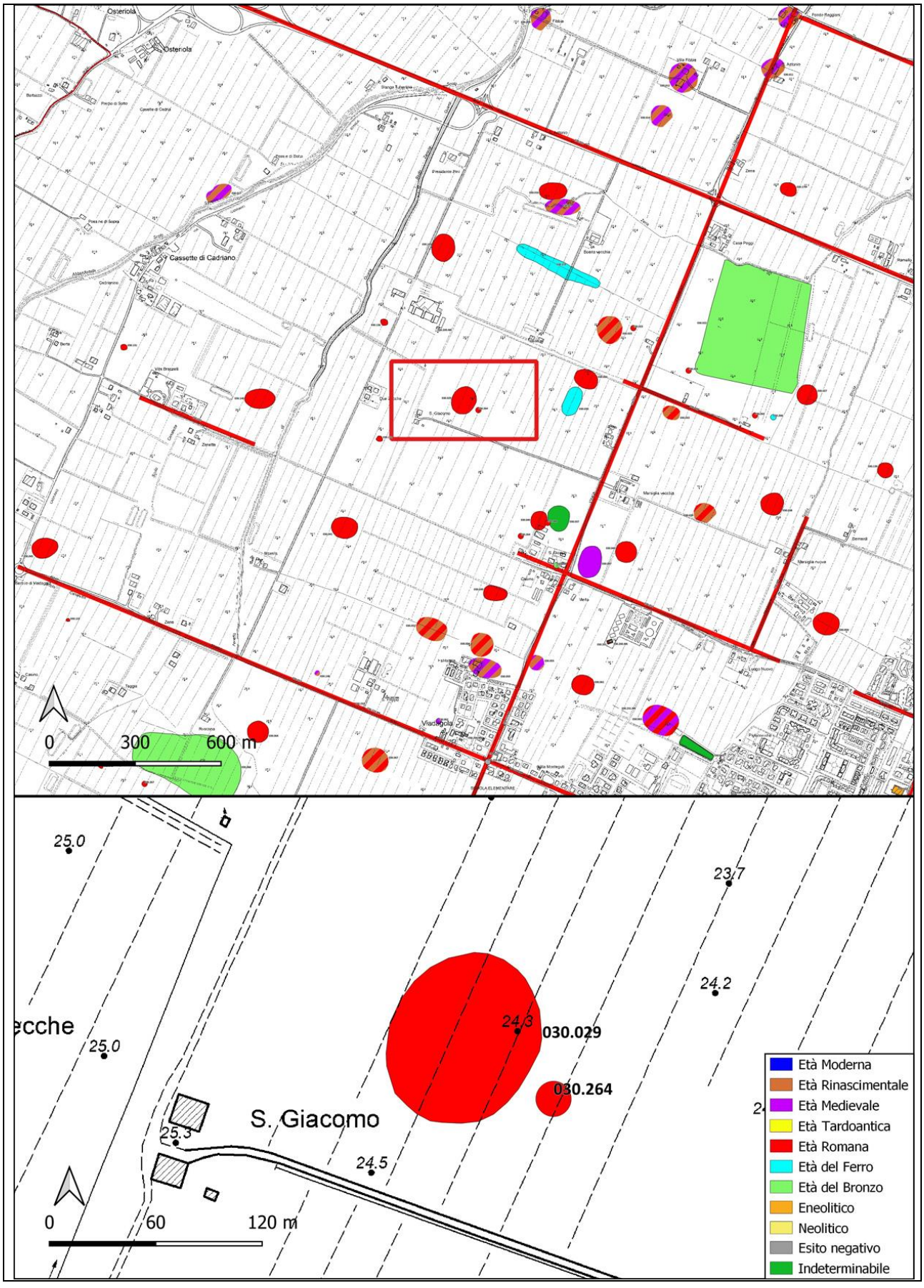
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.029 **Id. ArcheoDB** 13553



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692933,344
N	4937760,463
Quota m s.l.m.	24,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1992	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nei primi anni Novanta e successivamente tra il 2004 e il 2005 gli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini hanno individuato in seguito a ricognizioni di superficie effettuate nei campi a ovest di via Viadagola, non distanti dal fondo S. Antonio, un affioramento di oltre 500 mq di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti moltissimi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum, tessere musive B/N) che potrebbero indiziare la presenza di una villa urbano-rustica, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a pareti sottili, terra sigillata italica e nord-italica, comune acroma e da cucina, nonchè porzioni di anfore (tra cui una parete con bollo T MANLIAALI all'altezza della spalla) e di contenitori in vetro, grappe e altri manufatti in piombo, frammento di lucerna in bronzo con disco decorato a conchiglia e con testa di fauno sul beccuccio e una porzione di coppetta carenata con piede ad anello. Tra il materiale fittile si segnala la presenza di 5 pesi da telaio integri e 4 frammentari (di cui uno con 4 cerchielli impressi sulla testa). In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti. L'indicazione generica di un affioramento segnalato tra il 1968 e il 1972 da Giovanna Parmeggiani nell'area (Id. 12132) potrebbe essere riconducibile al medesimo sito.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.029R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

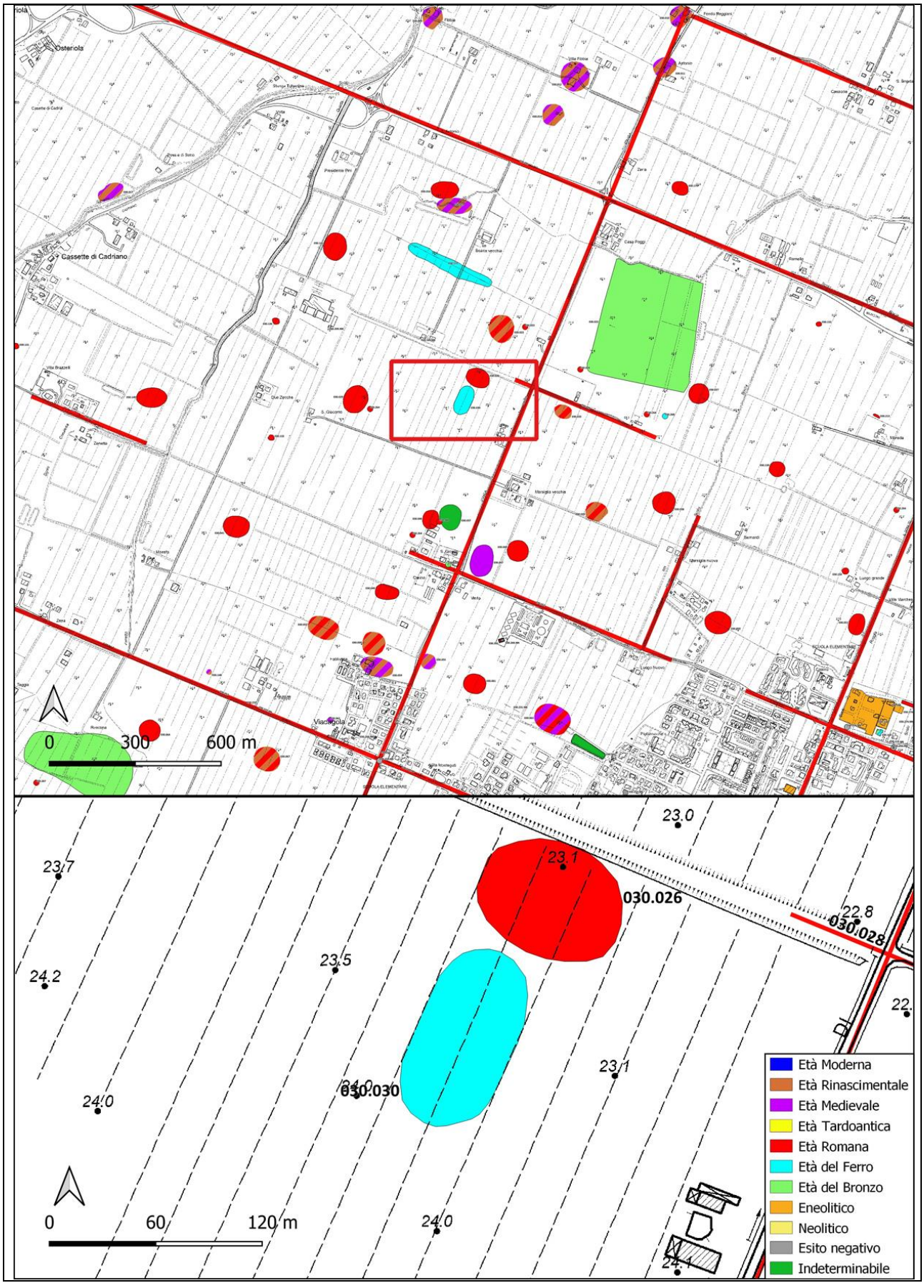
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.030 **Id. ArcheoDB** 13557



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo dell'età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693312,349
N	4937756,858
Quota m s.l.m.	23,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che litici, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età del Ferro. Sono stati rinvenuti alcuni frammenti in ceramica d'impasto grossolano, non torniti, una porzione di macina in pietra lavica, un percussore litico sub-sferico e una scheggia di ftanite. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

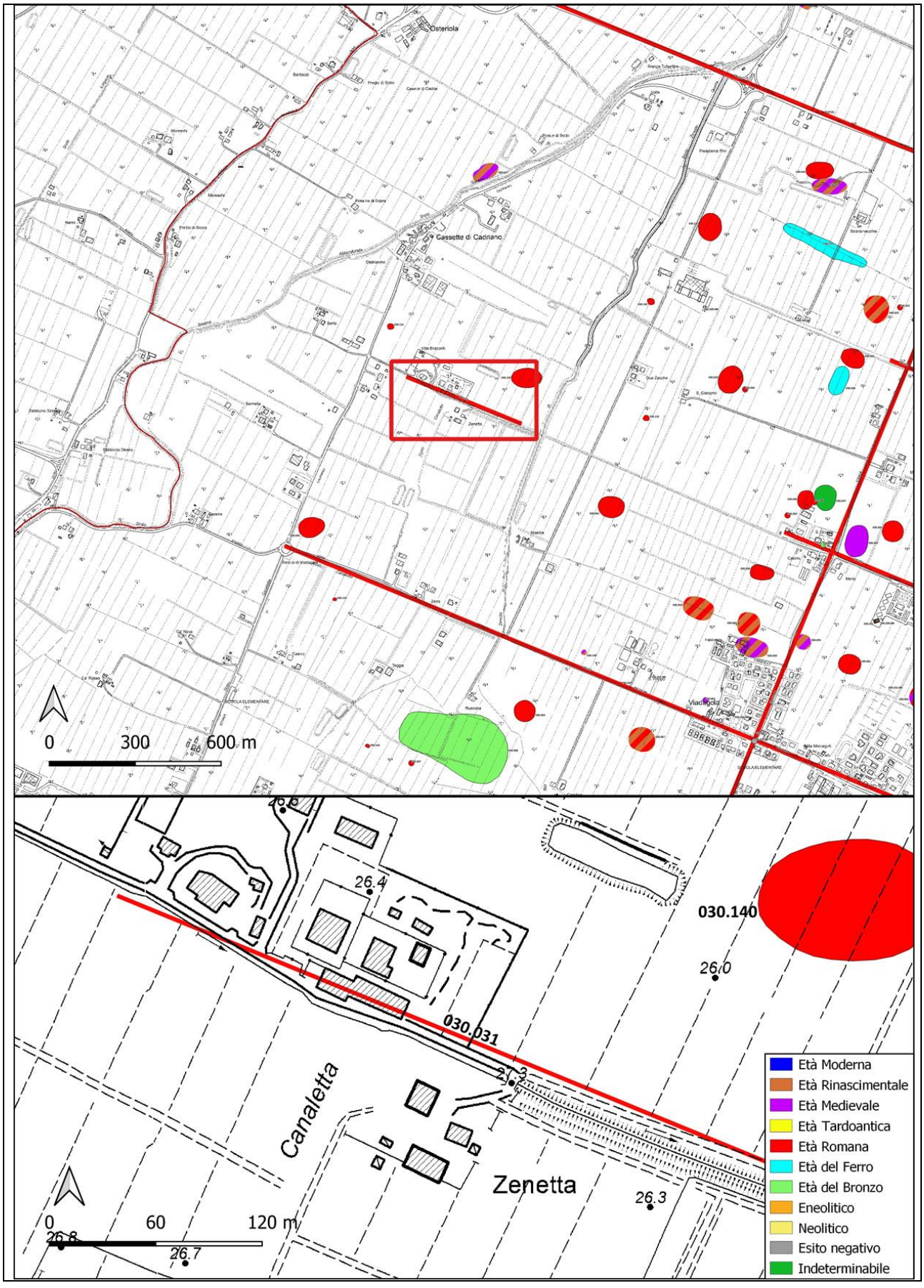
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.030F).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.031 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Casette di Cadriano
Indirizzo	v. Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692000,853
N	4937688,724
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.031.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

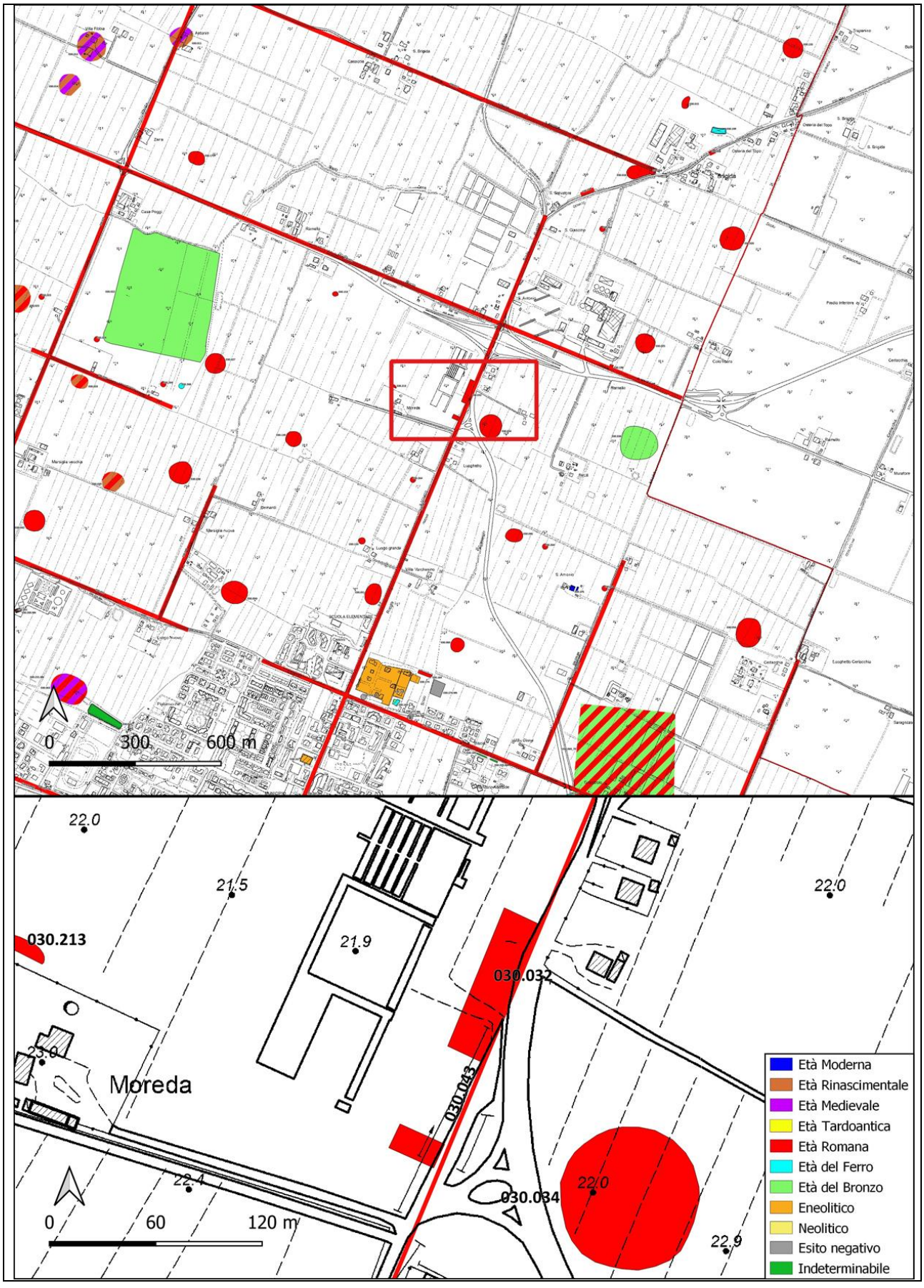
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.032 **Id. ArcheoDB** 11762



Denominazione	Strada romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695011,543
N	4937664,8
Quota m s.l.m.	21,9
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2008
Anno fine	2008		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2008 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante lo scavo per la messa in posa di un manufatto in cemento (scatolare) avente funzione di deviare l'acqua del fosso orientale al di sotto della S.P. 5 "San Donato". Alla profondità di 2,5 m è stata messa in luce la testa di un acciottolato che presentava tutte le caratteristiche di una strada romana, con andamento NE/SO, come evidenziato anche dall'andamento delle tracce carraie. Dall'interno dell'area di scavo, unitamente a frammenti in ceramica a vernice nera, in terra sigillata, in ceramica comune acroma e da cucina, provengono diversi materiali in bronzo, tra cui una campanella e 3 monete in bronzo dei primi secoli dell'Impero. Per quanto riguarda il posizionamento, nella relazione di scavo è allegato solo un vecchio CTR con una circonferenza che colloca genericamente l'intervento tra la strada vicinale per Moreda e il diverticolo della via S. Donato immediatamente a sud del civico 142.
Una precisazione sullo stesso posizionamento viene fornita dall'I.O. Moreno Fiorini grazie ad una segnalazione del 2008.

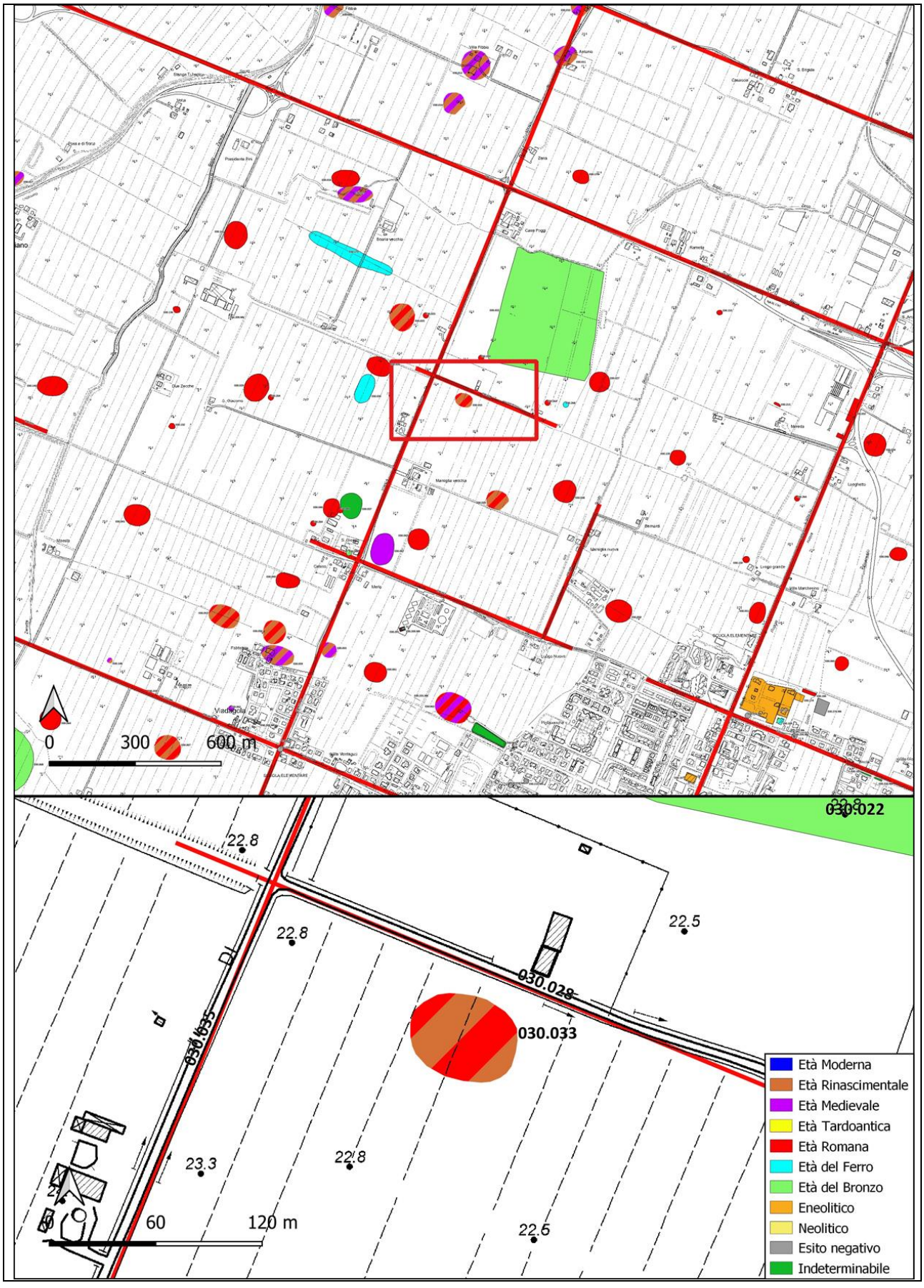
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.032F).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	3778	Anno	2009

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.033 **Id. ArcheoDB** 13567



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo sia di età romana che medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693659,22
N	4937717,115
Quota m s.l.m.	22,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord del fondo Fondo Marsiglia Vecchia e 100 m a SO del civico 144 di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti parecchi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune acroma e da cucina e 1 moneta di bronzo. Grazie al rinvenimento di diversi frammenti in ceramica invetriata, graffita e di maiolica è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

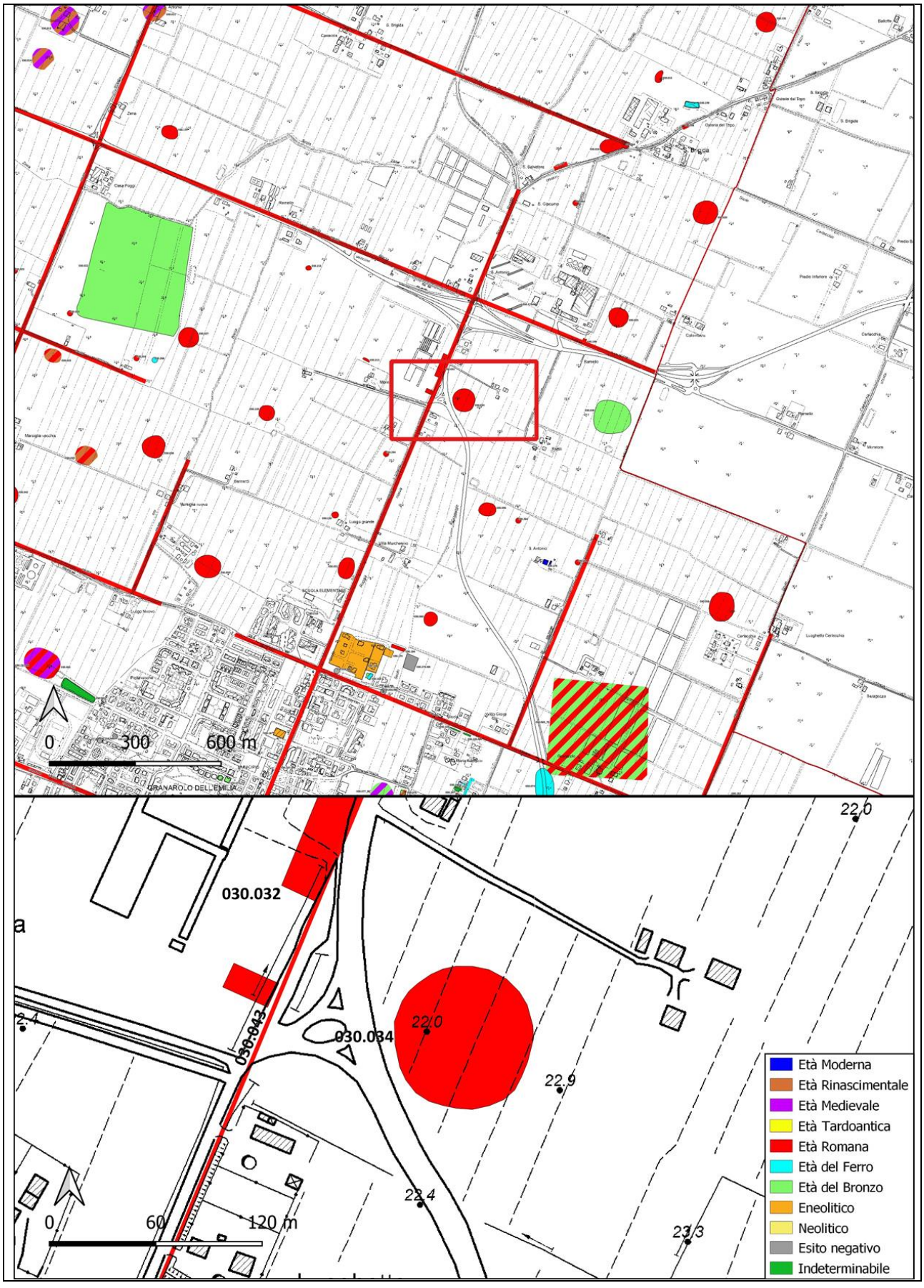
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.033R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.034 **Id. ArcheoDB** 13568



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695096,269
N	4937561,241
Quota m s.l.m.	22
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord del Fondo Luoghetto e a ovest del Podere Ruttili, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune depurata e da cucina, nonchè porzioni di anfore e di contenitori in vetro, manufatti in piombo e in bronzo, tra cui una moneta. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

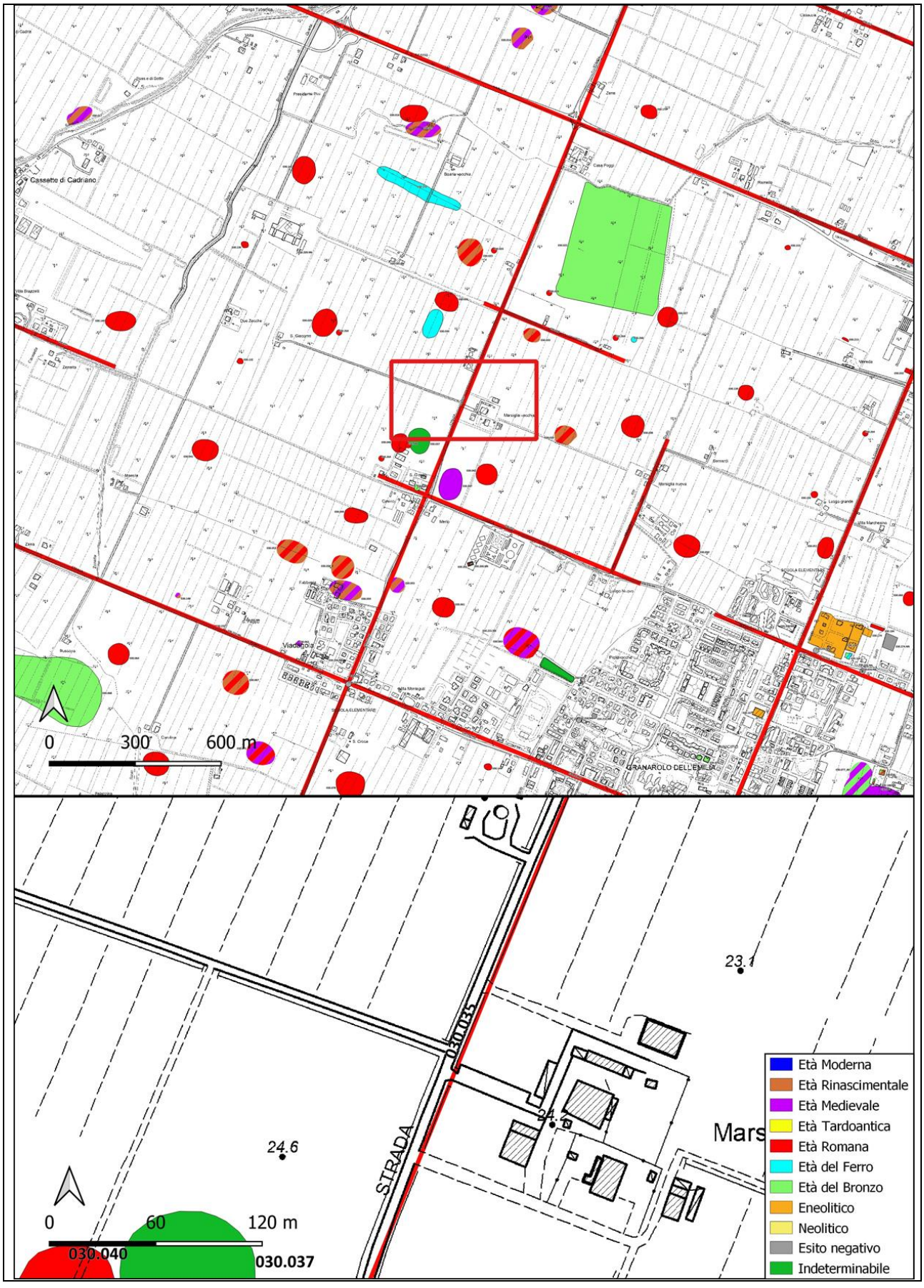
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.034R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.035 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693421,952
N	4937489,442
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

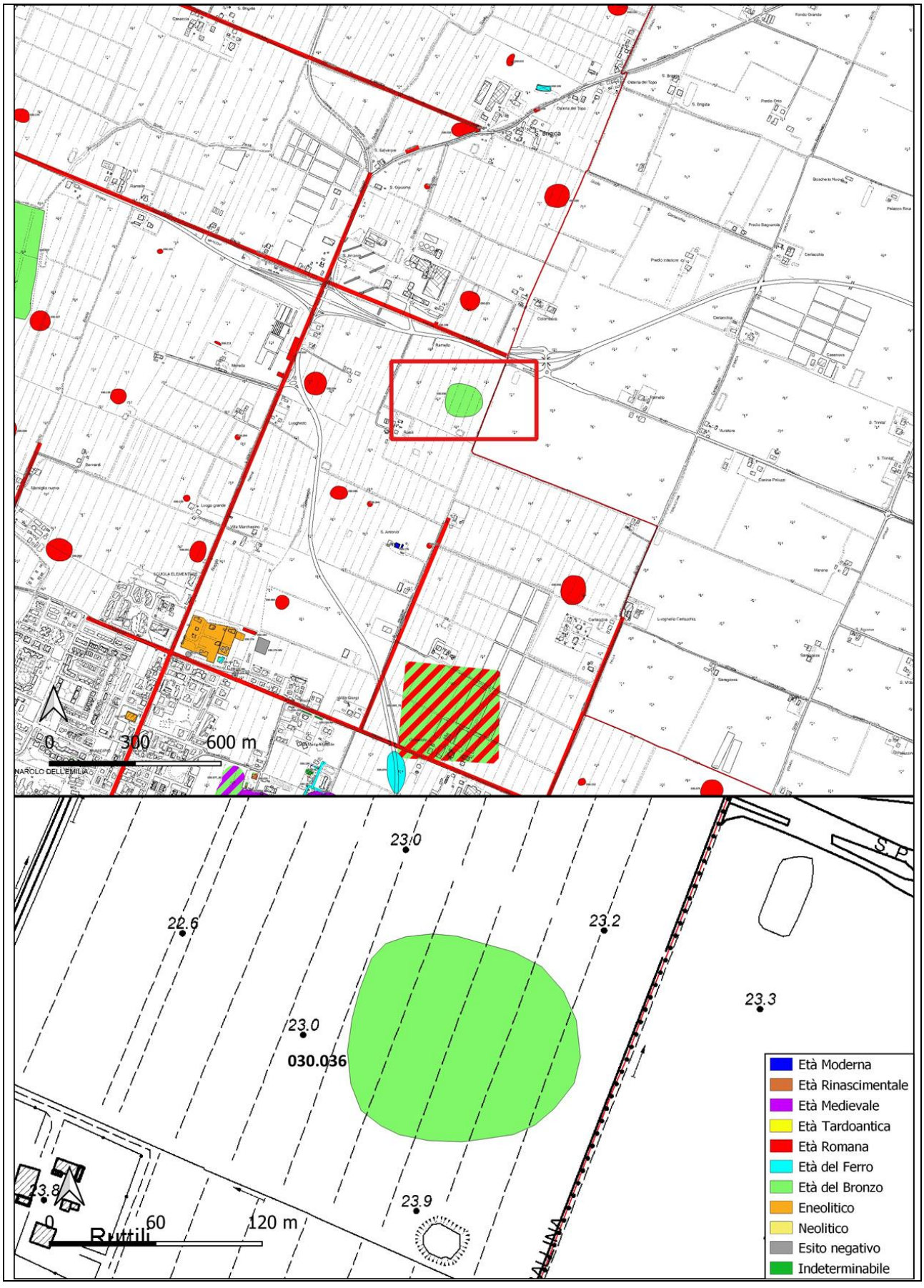
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.035.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zona di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.036 **Id. ArcheoDB** 12401



Denominazione Affioramento di materiali dell'età del Bronzo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Strada Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695612,959
N	4937501,331
Quota m s.l.m.	23,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I. O. Paolo Calligola durante una ricognizione di superficie ha riscontrato la presenza di materiali archeologici affioranti dopo le arature all'interno di lembi di terreno nerastro a sud della strada Marconi, non distante dai fondi Ramello e Ruffili. Si tratta di frammenti ceramici attribuibili verosimilmente all'età del Bronzo e a prevalente impasto grossolano con inclusi: alcuni orli, pareti carenate di tazze, porzioni di orci e di orcioli. La litica si limita a una decina di frammenti di selce chiara. L'estensione dell'area in superficie si aggira attorno ai 100 mq circa. Tra il 2004 e il 2005 l'I.O. Moreno Fiorini effettua altre ricognizioni nell'area e recupera ulteriori materiali sia fittili che metallici, tra cui una statuina fittile antropomorfa femminile, con fianchi pronunciati e lacunosa della testa e delle estremità degli arti, e una lama di pugnale a doppio filo e costa centrale, lacunoso del codolo. La documentazione disponibile riporta ubicazioni differenti del sito: la segnalazione dell'I.O. Paolo Calligola colloca l'affioramento dei materiali a ovest del viottolo che conduce al fondo Ramello, mentre il PSC ed una comunicazione orale dell'I.O. Moreno Fiorini (del 25/10/2023) lo posizionano a est.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.036.B), dove viene citato come Fondo Ramello (Via Bolina).

G. Bottazzi, Ambiente ed insediamenti in area bolognese nell'età del bronzo, in Bernabò Brea M., Cardarelli A., Cremaschi M. (a cura di), Le terramare. La più antica civiltà padana, Catalogo della Mostra (Modena, 15 marzo-1 giugno 1997), Milano 1997, p. 178, nr. 22.

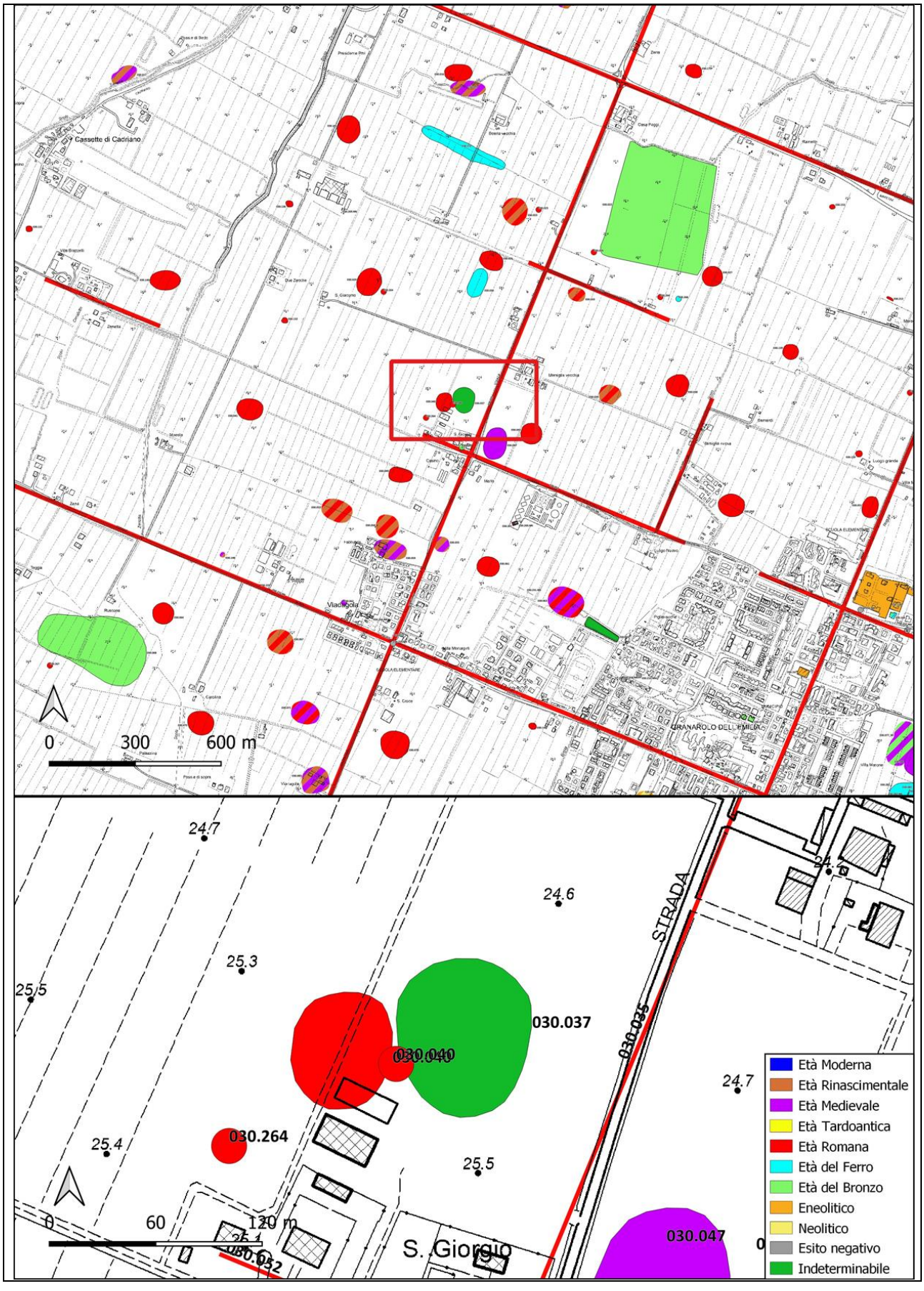
N. prot. Documenti Sabap-BO	13647	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	

Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.037 **Id. ArcheoDB** 13571



Denominazione Affioramento di materiale ceramico dell'età del Bronzo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Giorgio
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693264,762
N	4937348,897
Quota m s.l.m.	25,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via Viadagola e a nord del podere S. Giorgio, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali ceramici, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età del Bronzo. Sono stati rinvenuti alcuni frammenti in ceramica d'impasto grossolano, non torniti, appartenenti a orci, tazze e altri contenitori cordonati. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

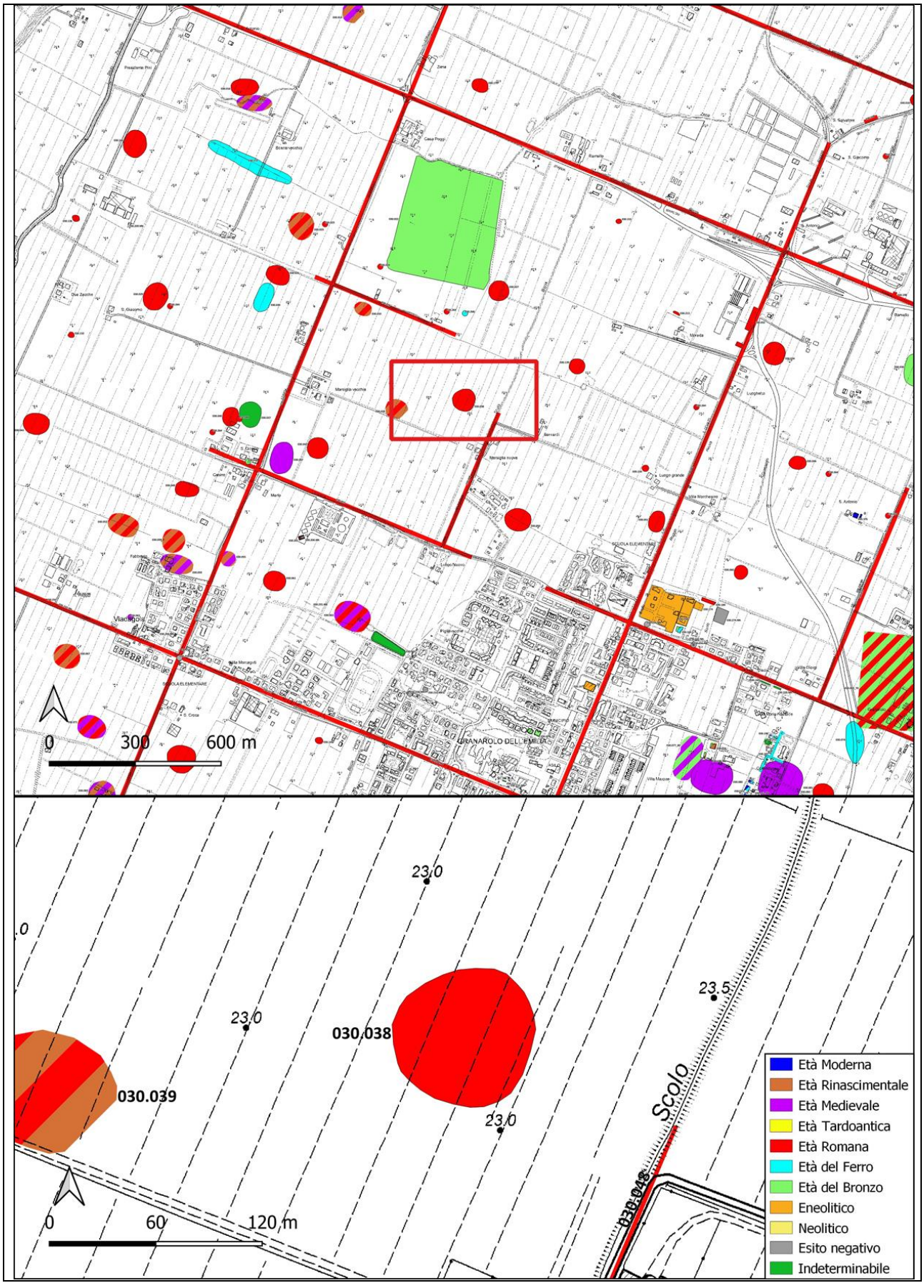
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.037B).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.038 **Id. ArcheoDB** 13579



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Marsiglia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694012,305
N	4937398,576
Quota m s.l.m.	23
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord di via Marsiglia Nuova e a ovest del Fondo Bernardi, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e porzioni di anfore da trasporto, nonchè un pestello da mortaio tronco-piramidale in marmo bianco, manufatti in bronzo, tra cui 2 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

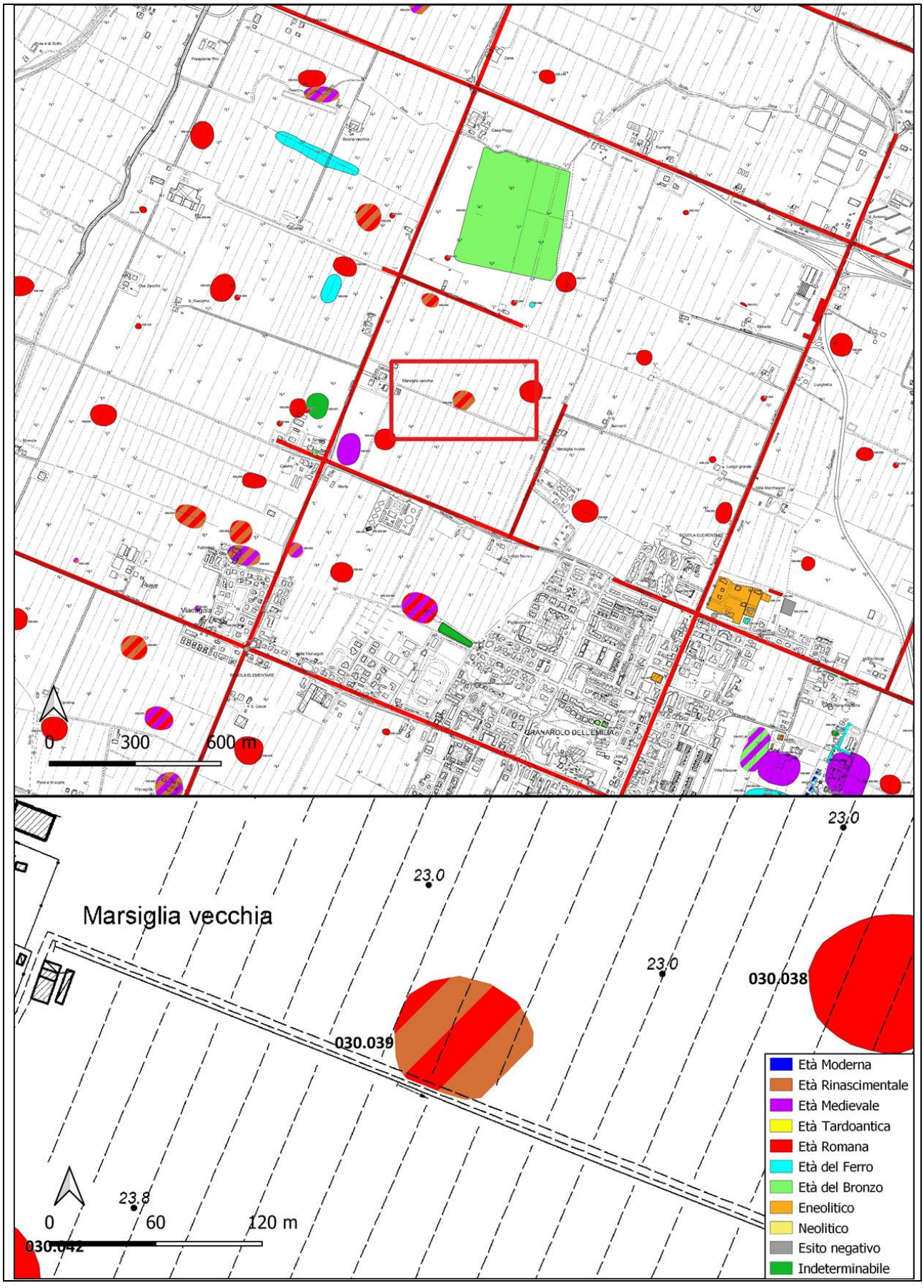
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.038R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.039 **Id. ArcheoDB** 13580



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo sia di età romana che medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Marsiglia Vecchia
Indirizzo	Via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693775,758
N	4937367,439
Quota m s.l.m.	23,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A est del fondo Fondo Marsiglia Vecchia e a nord di via Tartarini, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti parecchio materiale da costruzione (tegole, manubriati, esagonette, tessere musive in B/N, 2 lacerti di mosaico con la preparazione pavimentale in cui sono ancora infisse alcune tessere) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune acroma e da cucina, porzioni di anfore e manufatti in piombo e bronzo, tra cui una moneta di bronzo. Grazie al rinvenimento di diversi frammenti di pietra ollare e di maiolica, nonchè di una moneta genericamente definita medievale è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.039R).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

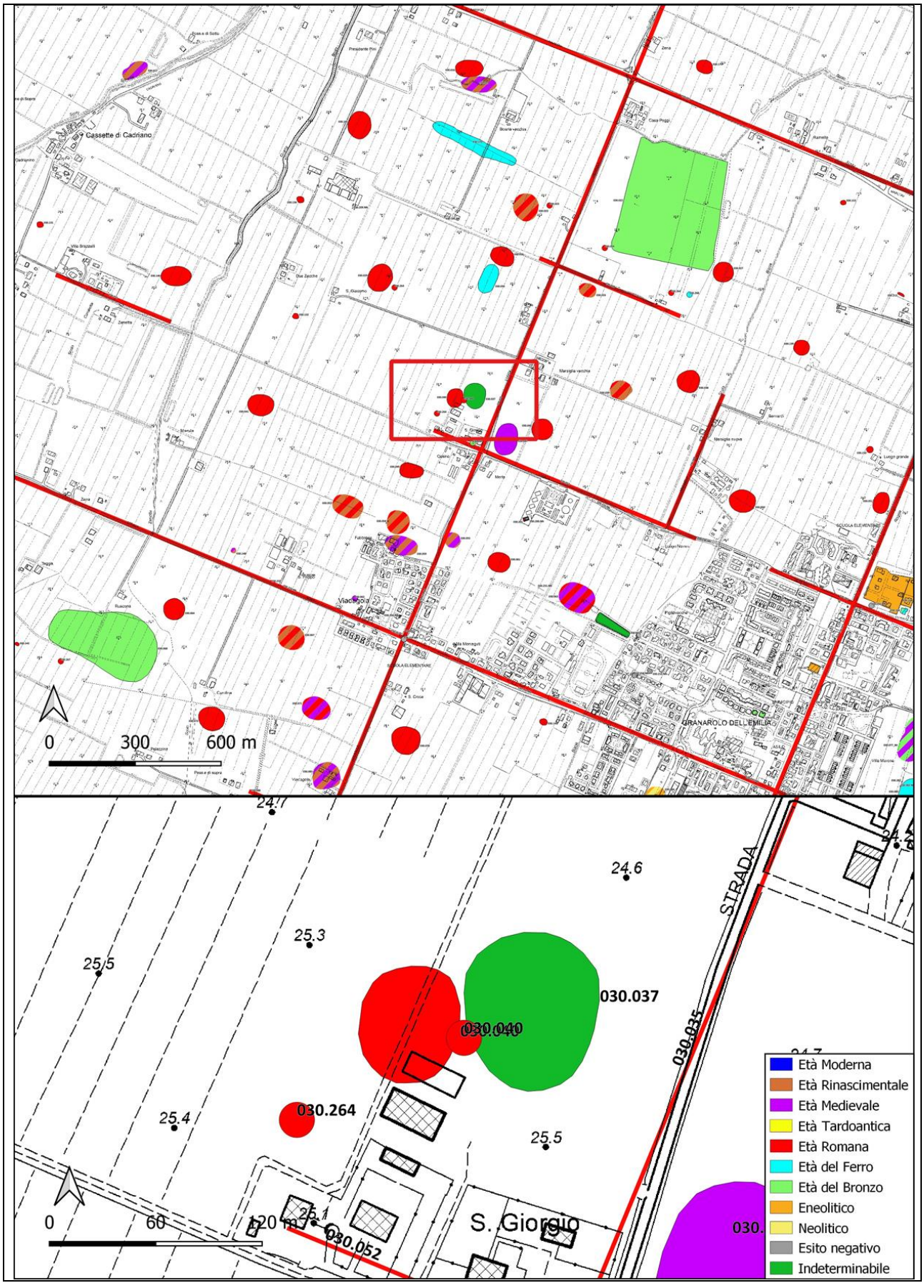
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.040 **Id. ArcheoDB** 12435



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Giorgio
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693226,539
N	4937332,686
Quota m s.l.m.	25,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione ha portato al rinvenimento di tegole, porzioni di anfore e brocche, frammenti di ceramica grigia a pareti medie e sottili e in terra sigillata, nonchè frammenti di vetro blu. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana. Cfr. Id. 12132.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 5375 Anno

Confronto PTCP

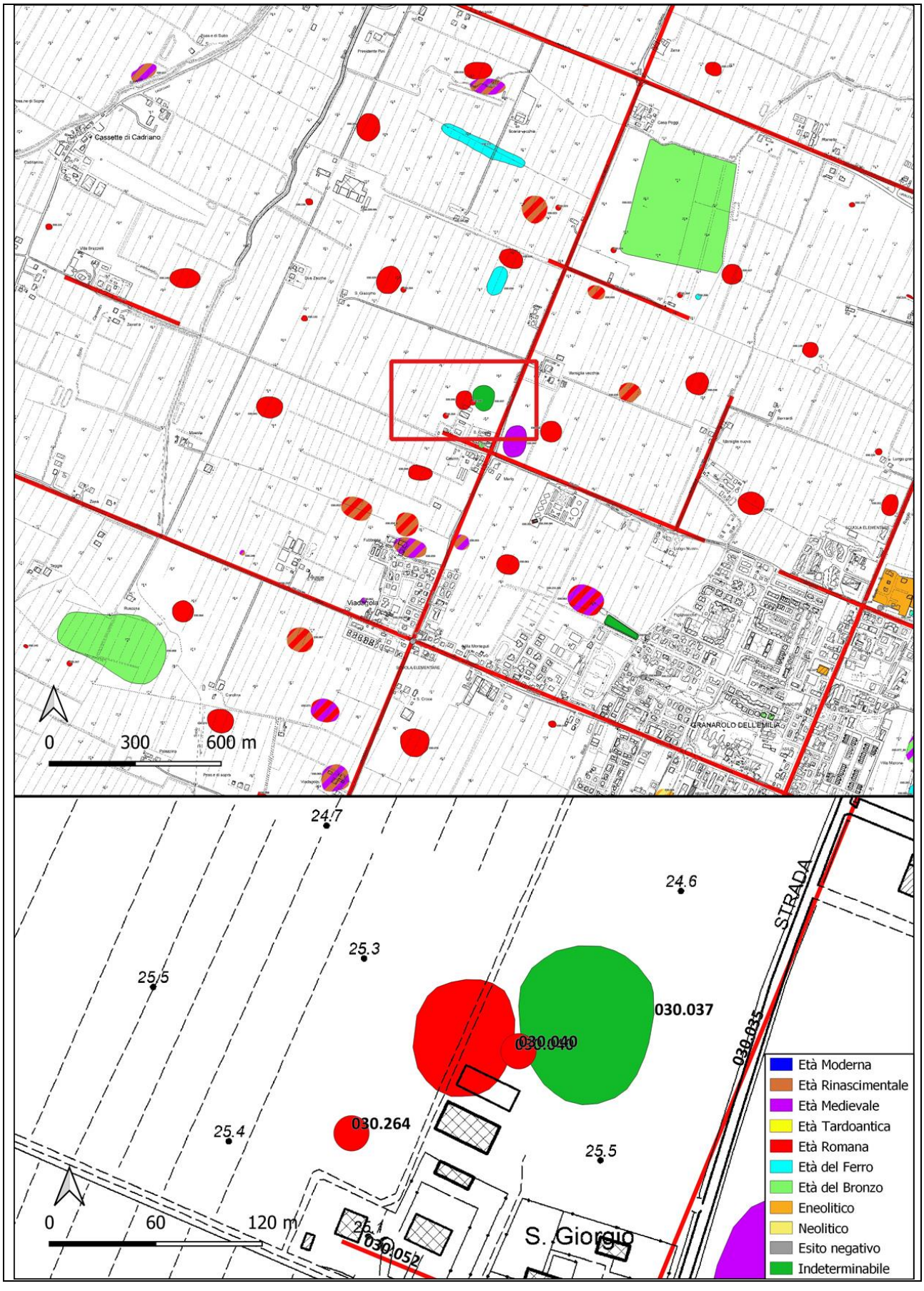
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.040 **Id. ArcheoDB** 13582



Denominazione Affioramento di materiale fittile di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Giorgio
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693195,993
N	4937340,654
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via Viadagola e a nord del podere S. Giorgio, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata italica, comune acroma e da cucina, porzioni di anfore da trasporto. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Nelle vicinanze sono stati segnalati rinvenimenti di materiali ceramici anche da Giovanna Parmeggiani tra il 1968 e il 1972 (id. 12132) e dall'I.O. Paolo Calligola nel 1996 (Id. 12435); potrebbero essere trascinamenti dovuti alle arature e quindi essere pertinenti al medesimo edificio rustico.

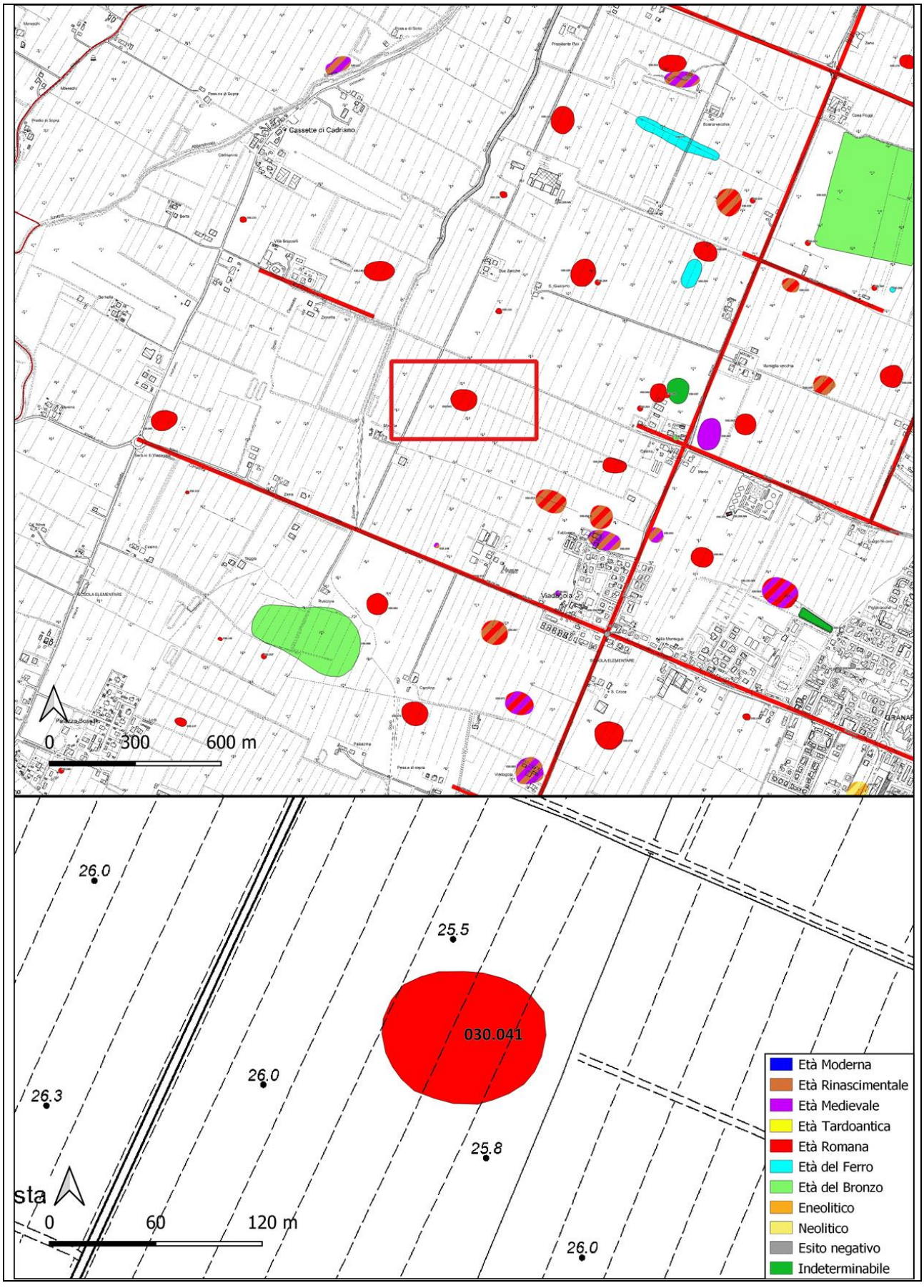
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.040R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.041 **Id. ArcheoDB** 13583



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692516,203
N	4937315,984
Quota m s.l.m.	25,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord di via Roma e a est del Podere Maestà, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, comune acroma e porzioni di anfore da trasporto, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 3 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

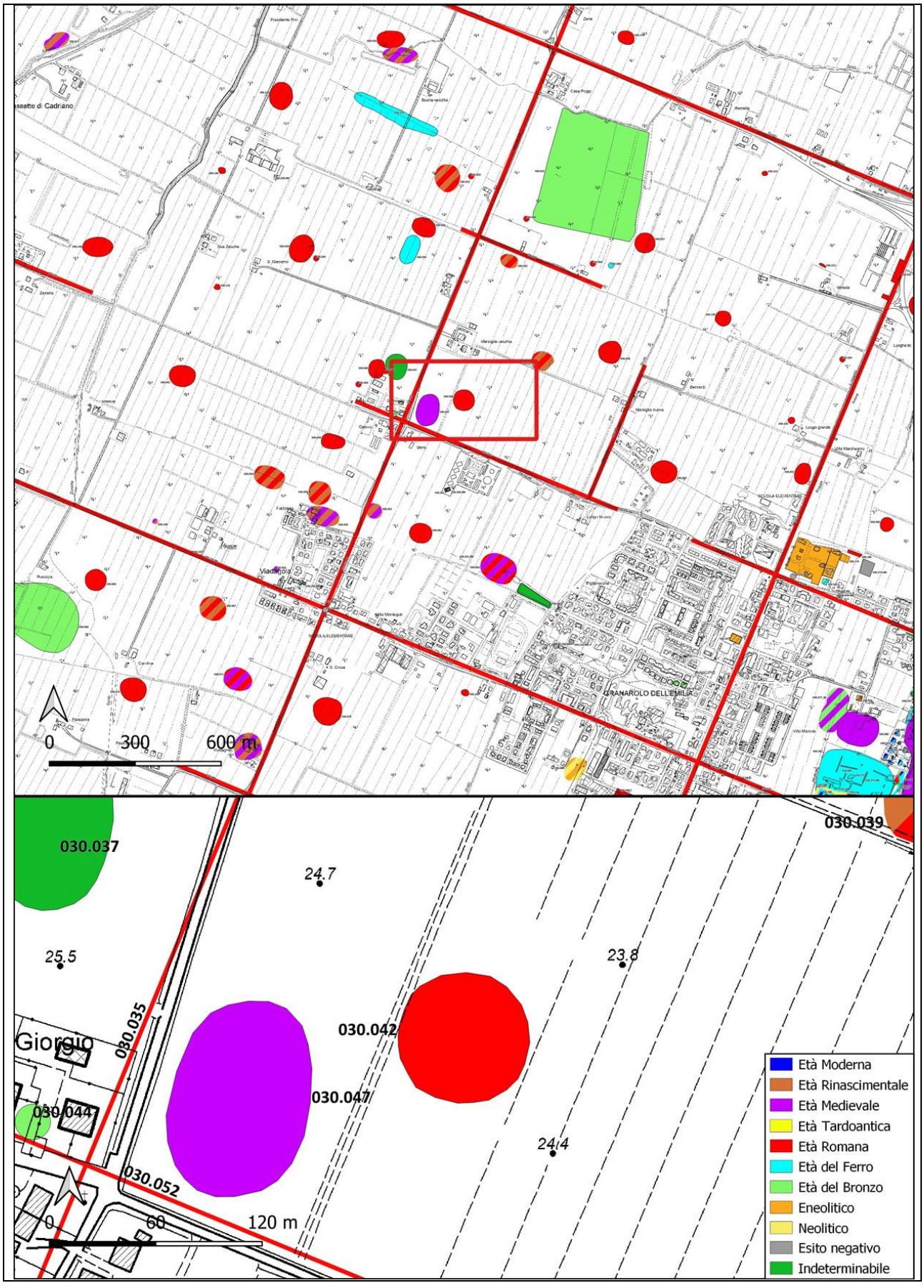
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.041R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.042 **Id. ArcheoDB** 12433



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Marsiglia Vecchia
Indirizzo	Via Tartarini/via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693500,579
N	4937230,674
Quota m s.l.m.	23,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione ha portato al rinvenimento di tegole e coppi, porzioni di anfore (colli e anse), frammenti ceramici in rozza terracotta, a vernice nera. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana.
Tra il 2004 e il 2005 l'I.O. Moreno Fiorini effettua altre ricognizioni nell'area, ne precisa meglio l'estensione e recupera ulteriori materiali sia fittili che metallici, tra cui 2 chiavi, 2 anelli e 3 monete in bronzo.

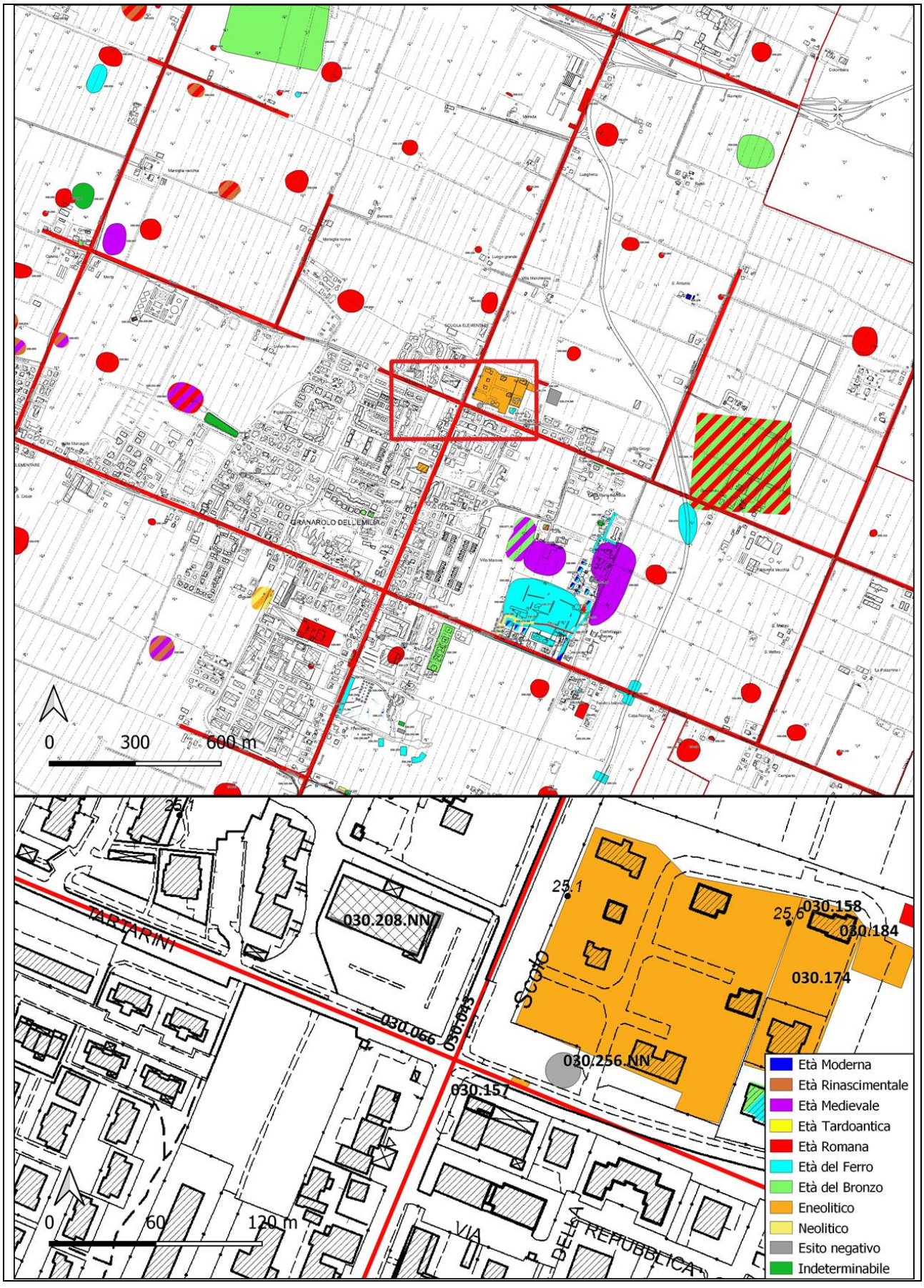
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.042R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	5375	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.043 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694595,815
N	4936633,579
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.043.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

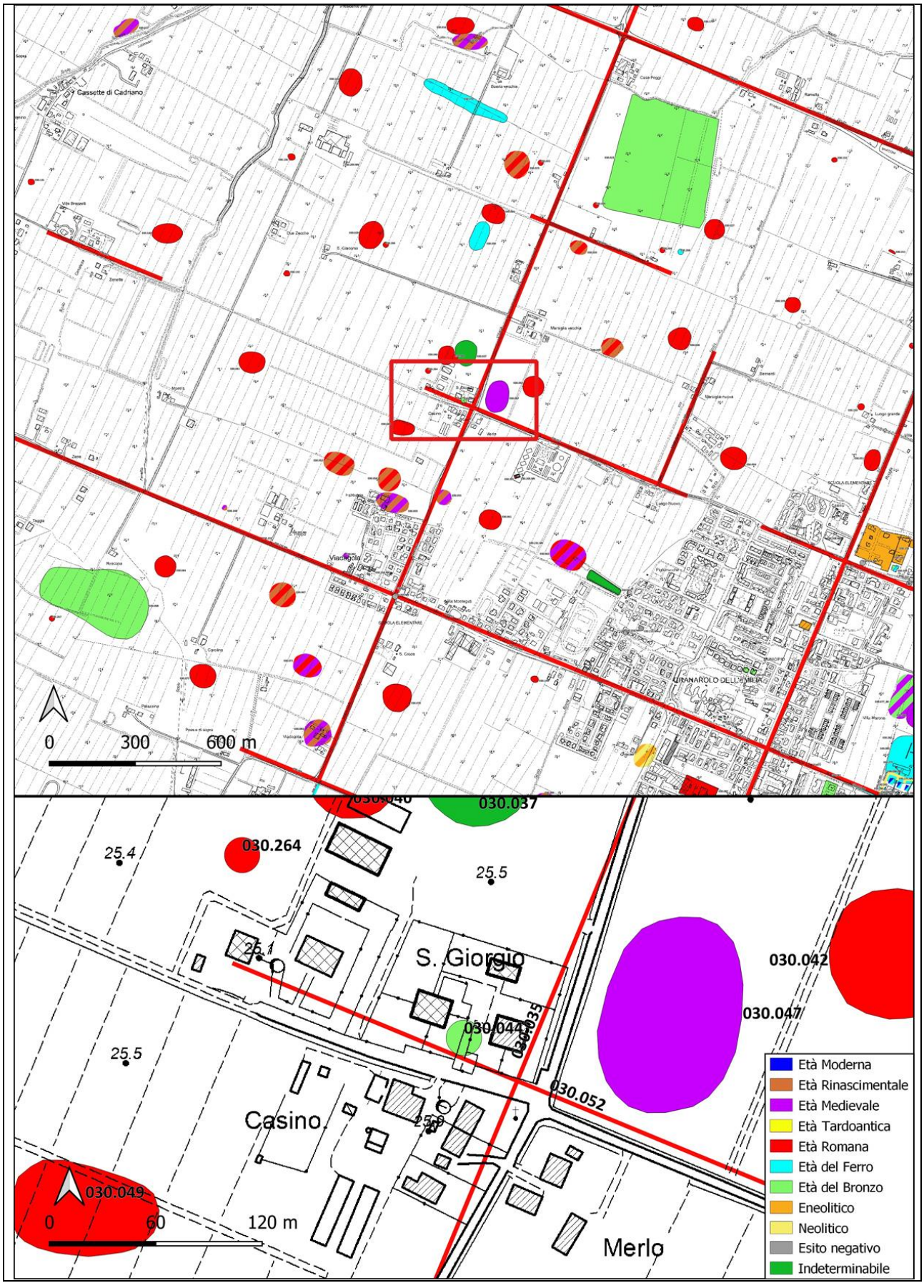
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.044 **Id. ArcheoDB** 12436



Denominazione Affioramento di materiali pre-protostorici

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Giorgio
Indirizzo	Via Viadagola/via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693257,431
N	4937183,39
Quota m s.l.m.	25,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico nei terreni immediatamente prospicienti l'incrocio tra le vie Tartarini e Viadagola affioravano in lembi di terreno nerastro vari frammenti ceramici in impasto grossolano attribuibili forse ad epoca pre-protostorica. Nel PSC è presente un areale maggiore non più verificabile per la presenza di un comparto urbanistico già edificato.

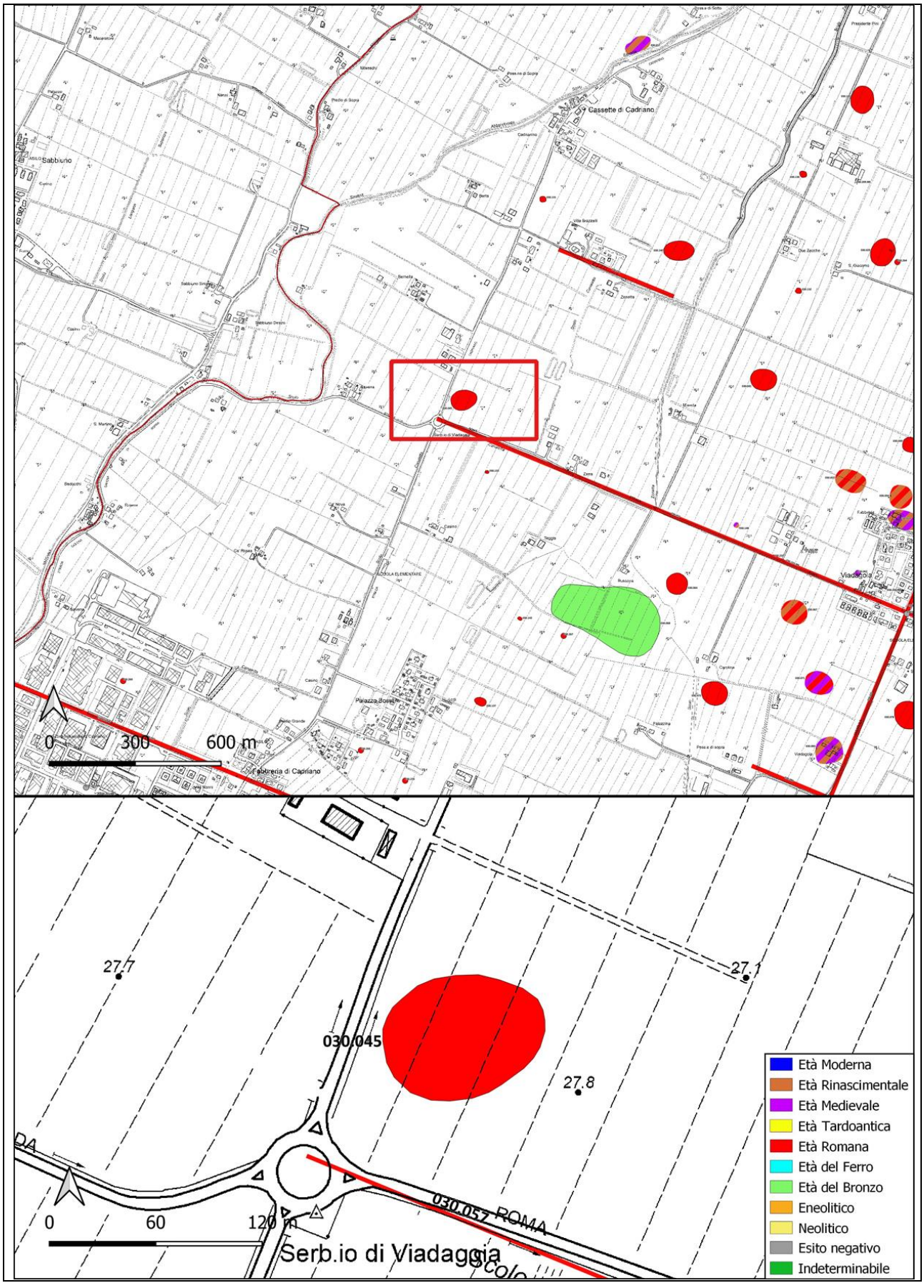
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.044P).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	5375	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.045 **Id. ArcheoDB** 13584



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691467,26
N	4937244,753
Quota m s.l.m.	26,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In prossimità dell'incrocio tra lo Scolo Canaletta e Via Roma, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, sigillata italica, comune acroma e da cucina, porzioni di anfore da trasporto, nonchè manufatti in vetro, piombo e bronzo, tra cui 2 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

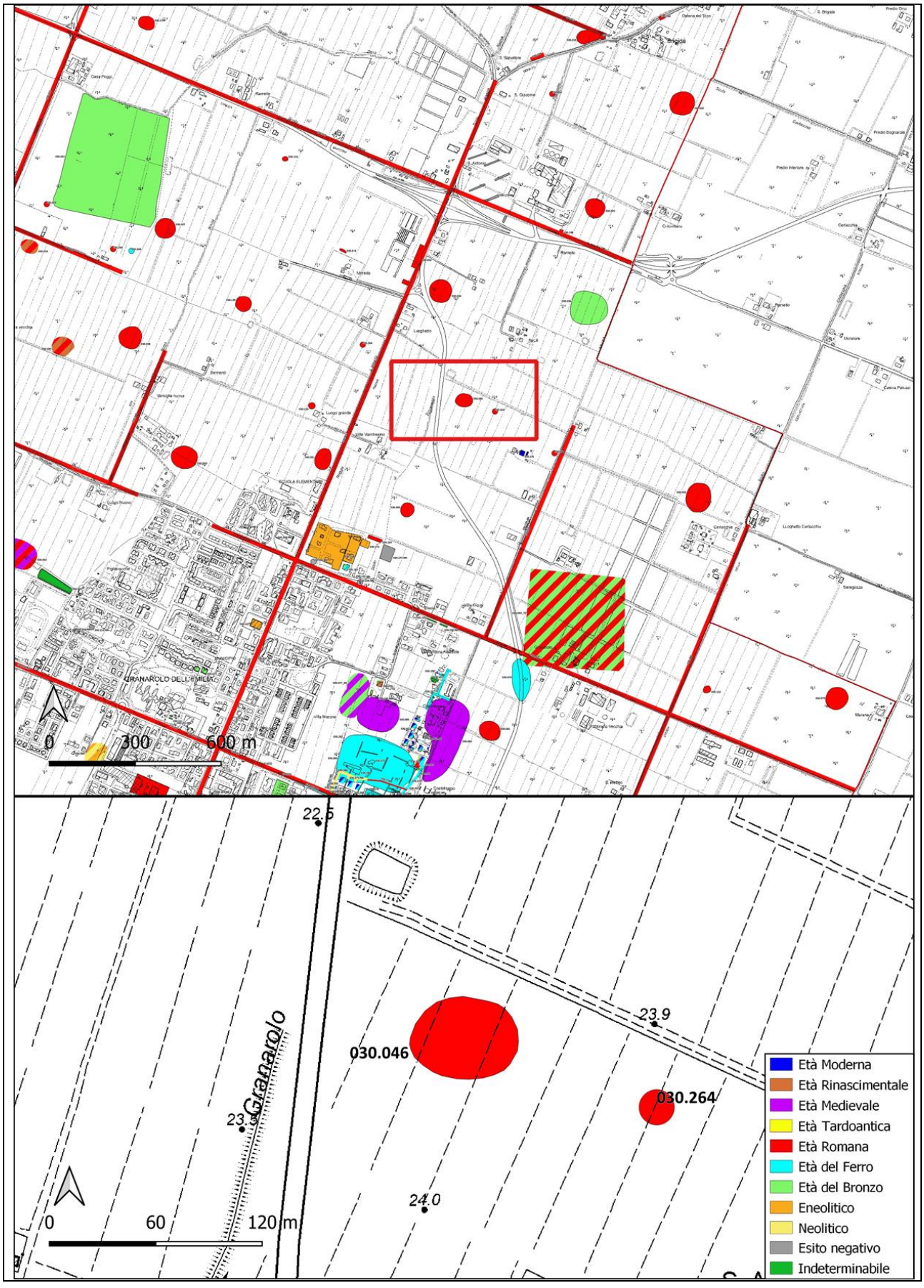
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.045R).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.046 **Id. ArcheoDB** 13585



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695178,601
N	4937179,32
Quota m s.l.m.	23,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A NO del Fondo S. Antonio e a est di via San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune acroma e da cucina, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui una moneta. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti. Nelle vicinanze è stato segnalato un rinvenimento di materiali ceramici anche da Giovanna Parmeggiani tra il 1968 e il 1972 (Id. 12132). Non si può escludere che siano trascinamenti dovuti alle arature e quindi essere pertinenti al medesimo edificio rustico.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.046R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

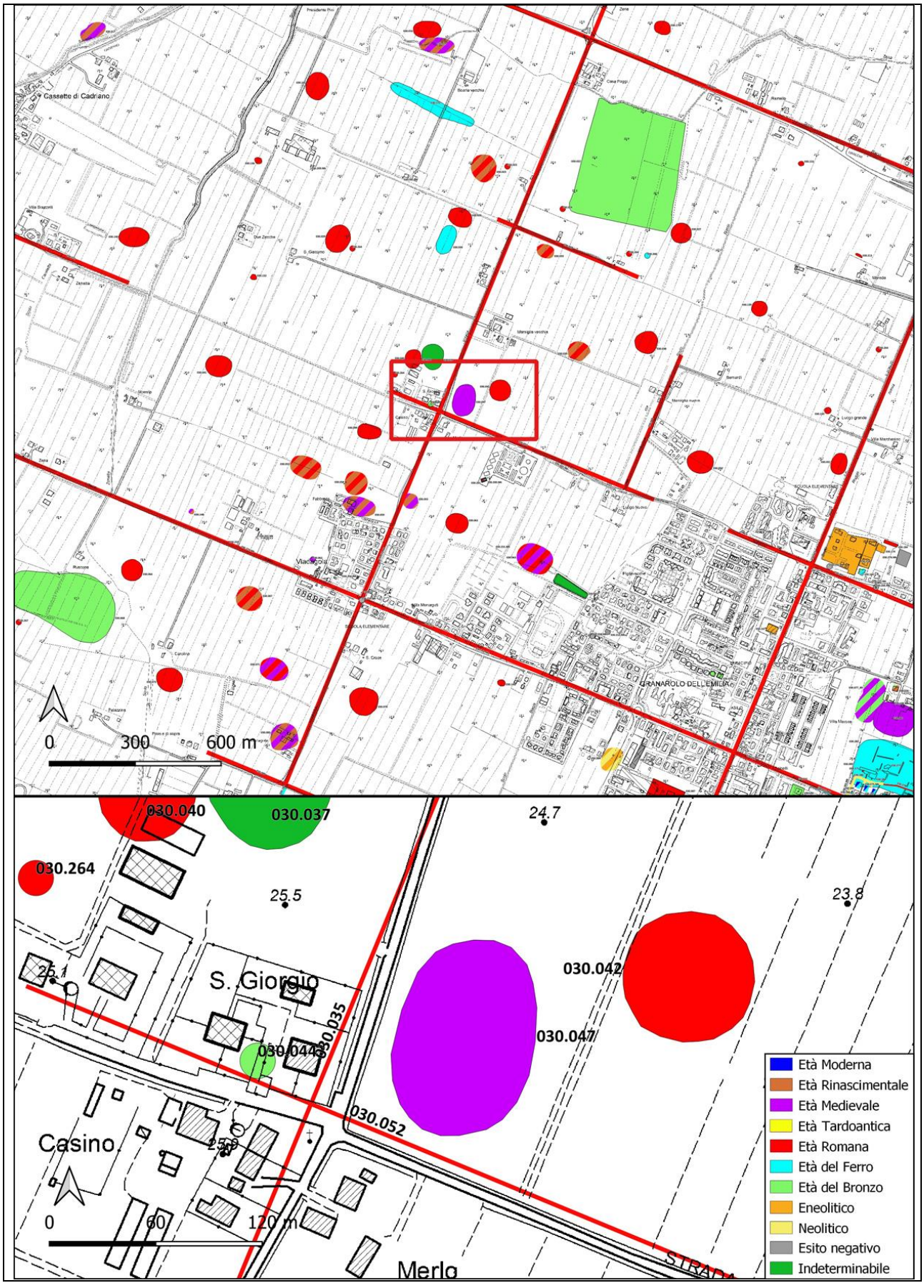
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.047 **Id. ArcheoDB** 12434



Denominazione Affioramento di materiali medievali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Marsiglia Vecchia
Indirizzo	Via Tartarini/via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693374,667
N	4937195,943
Quota m s.l.m.	25,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico nei terreni posti all'incrocio tra le vie Tartarini e Viadagola affioravano tracce di un insediamento post-romano, con vari frammenti di ceramiche dipinte e invetriate e di pietra ollare.
Tra il 2004 e il 2005 l'I.O. Moreno Fiorini effettua altre ricognizioni nell'area, ne precisa meglio l'estensione e recupera ulteriori materiali ceramici.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.047M).

N. prot. Documenti Sabap-BO 5375 Anno 1996

Confronto PTCP

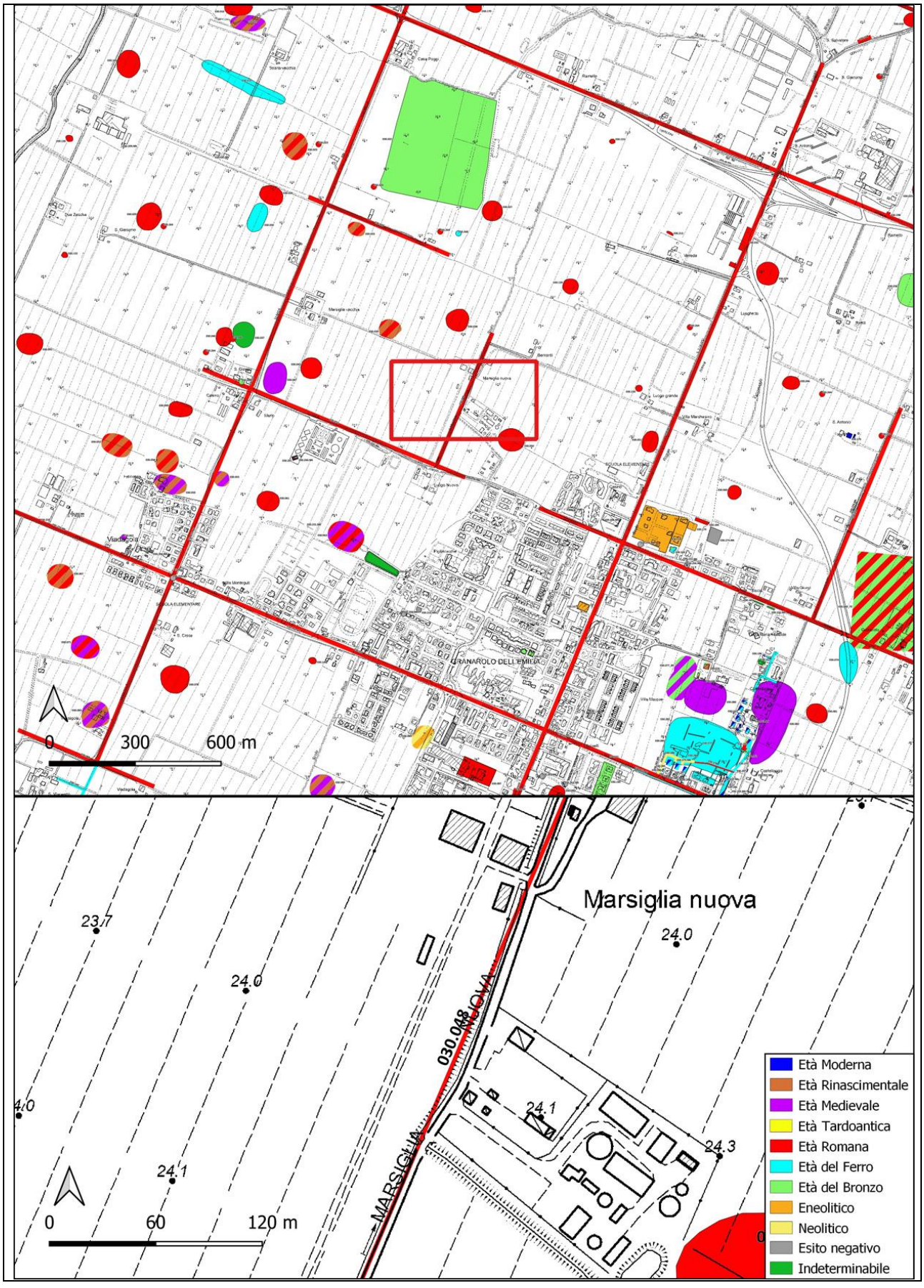
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.048 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via Marsiglia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694034,227
N	4937118,686
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.048.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

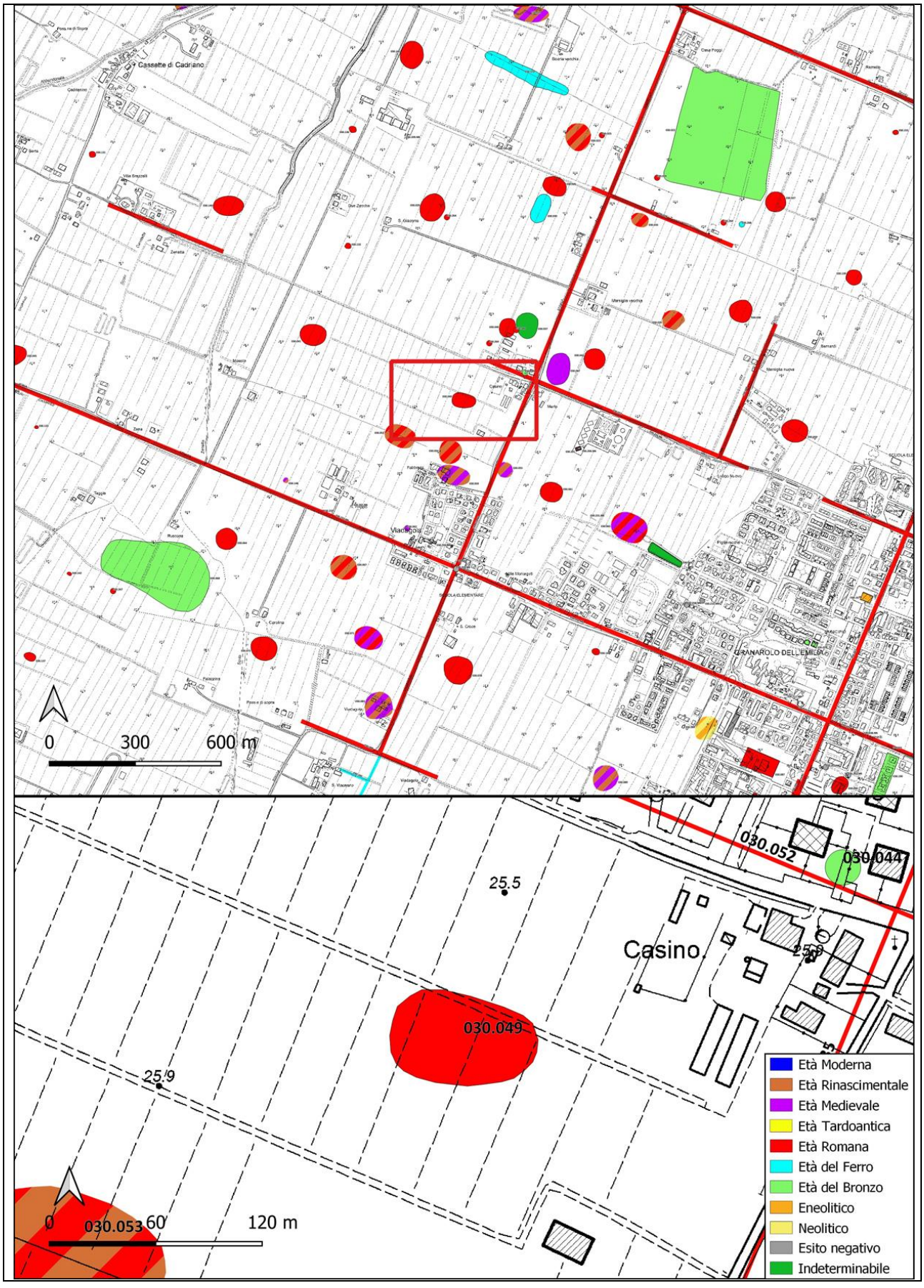
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.049 **Id. ArcheoDB** 13586



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Viadagola/via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693041,733
N	4937086,375
Quota m s.l.m.	25,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A SO del Fondo Casino, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune acroma e da cucina, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 2 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.049R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

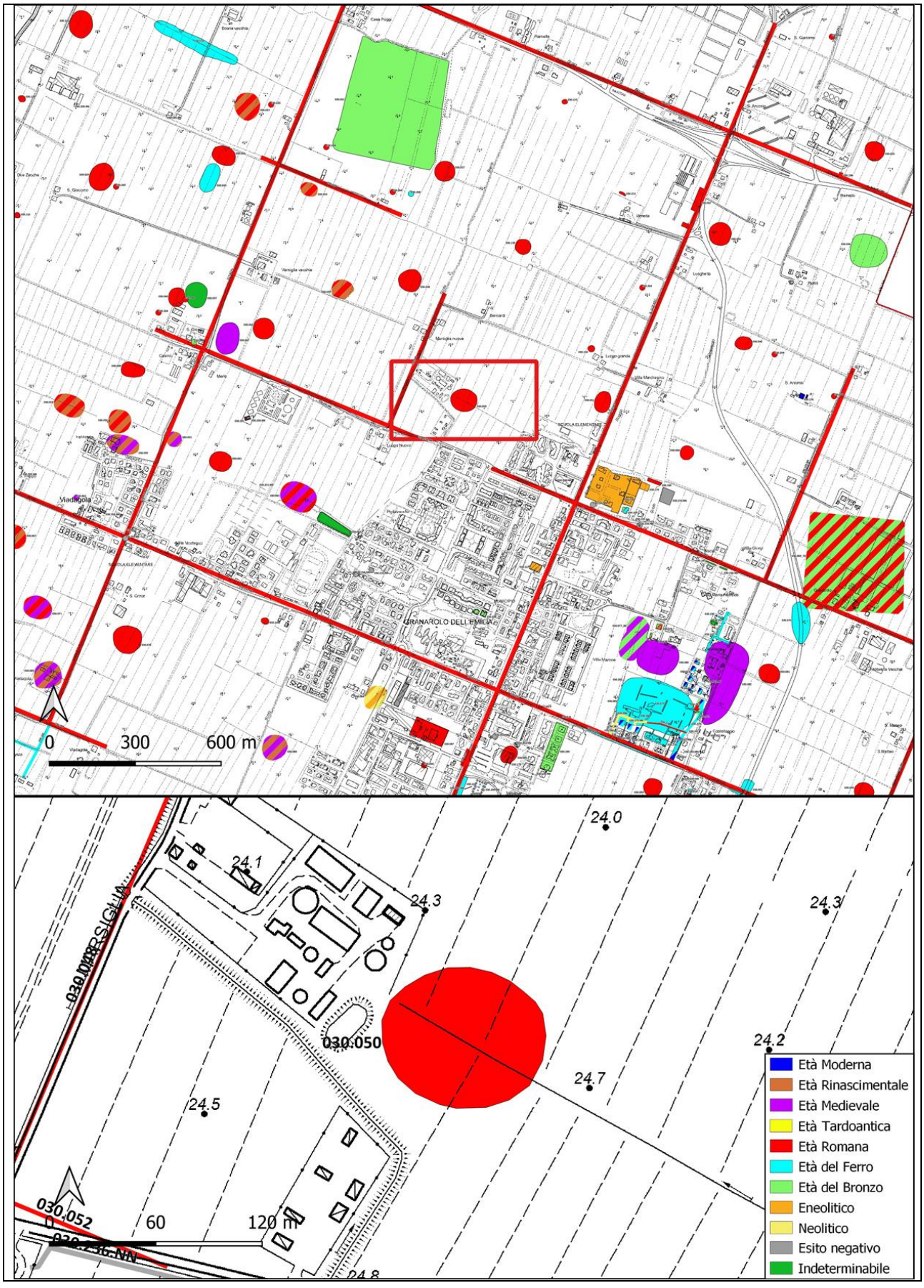
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.050 **Id. ArcheoDB** 12430



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Marsiglia Nuova
Indirizzo	Via Tartarini/via Marsiglia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694200,51
N	4936980,204
Quota m s.l.m.	24,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione ha portato al rinvenimento di tegole e coppi, esagonette, tessere marmoree bianche per mosaico pavimentale, porzioni di anfore (puntali, anse, tappo), frammenti in ceramica comune, a vernice nera, in terra sigillata anche decorata, una lucerna decorata, vetro, materiali in bronzo tra cui un paio di pinzette in ottimo stato di conservazione. Sono state recuperate anche scorie di materiale ferroso e fittili deformati dal fuoco. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana con relativa fornace.
Tra il 2004 e il 2005 l'I.O. Moreno Fiorini effettua altre ricognizioni nell'area, ne precisa meglio l'estensione e recupera ulteriori materiali sia fittili che litici che metallici, tra cui una matrice per lucerna, un'applique a forma di personaggio togato semisdraiato (con incavo nella parte inferiore) e 8 monete in bronzo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

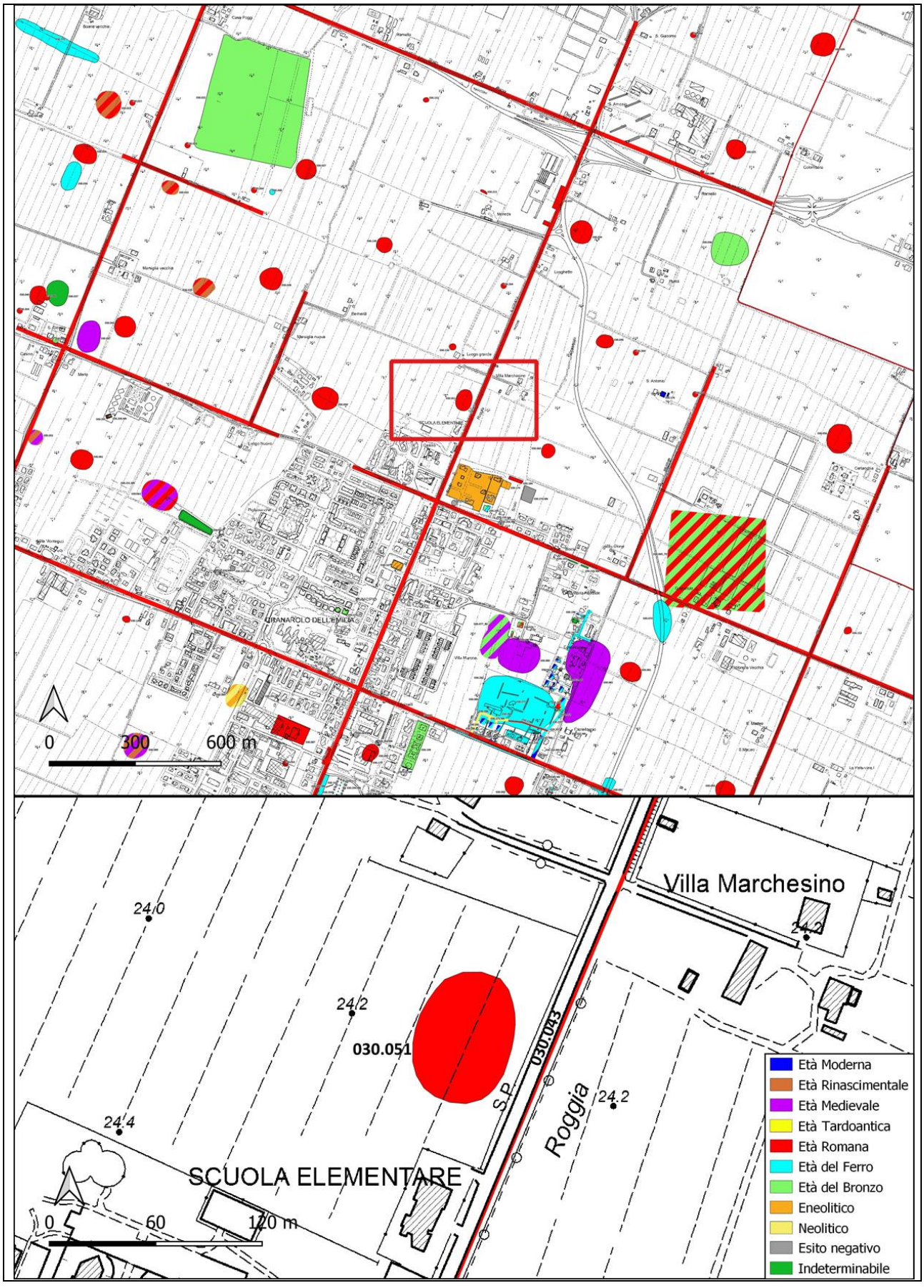
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.050R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 5375 Anno 1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.051 **Id. ArcheoDB** 13588



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694685,769
N	4936973,926
Quota m s.l.m.	24,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud del Fondo Luogo Grande lungo la via San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, comune acroma, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 3 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.051R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

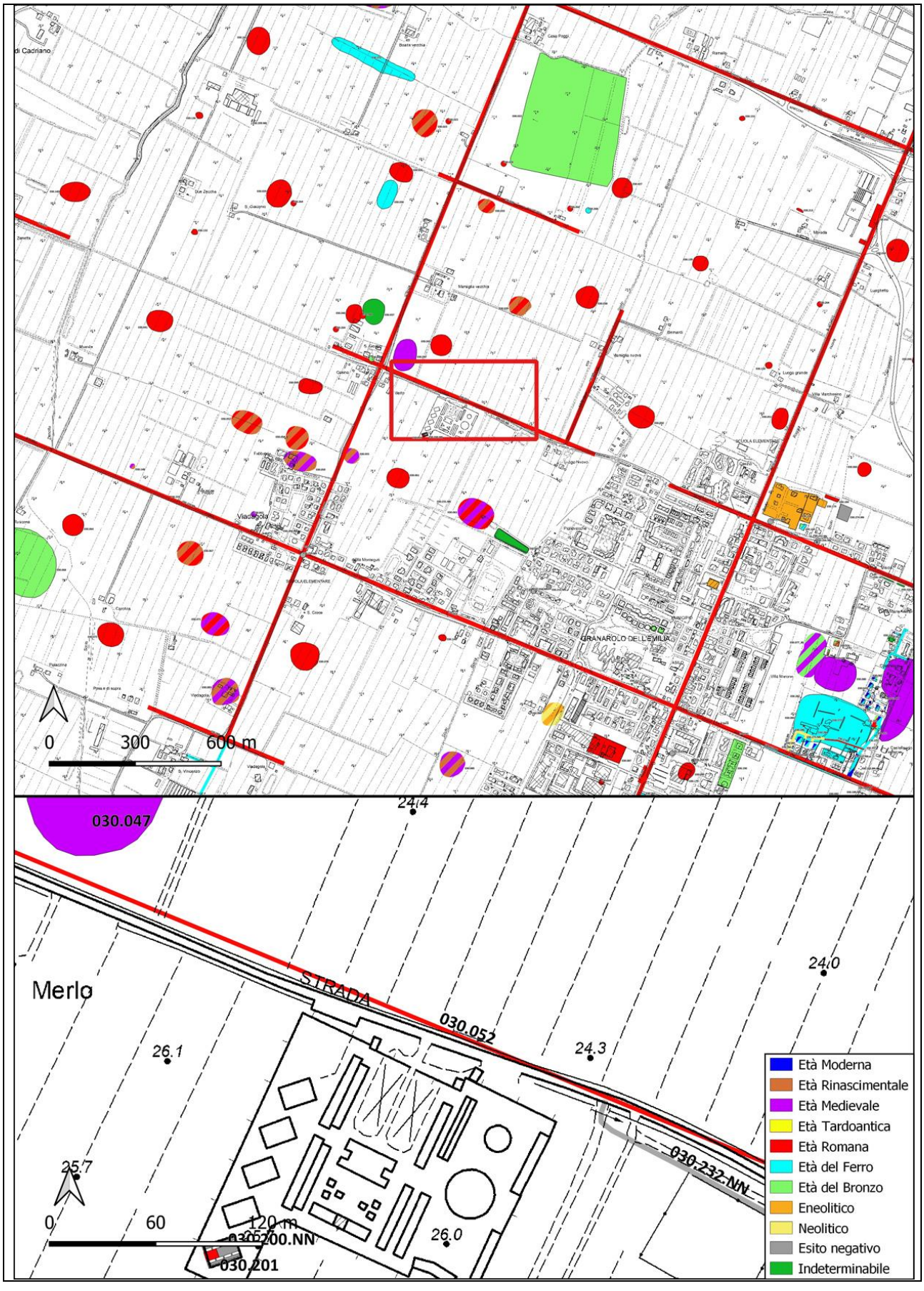
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.052 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	v. Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693579,887
N	4937038,304
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.052.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

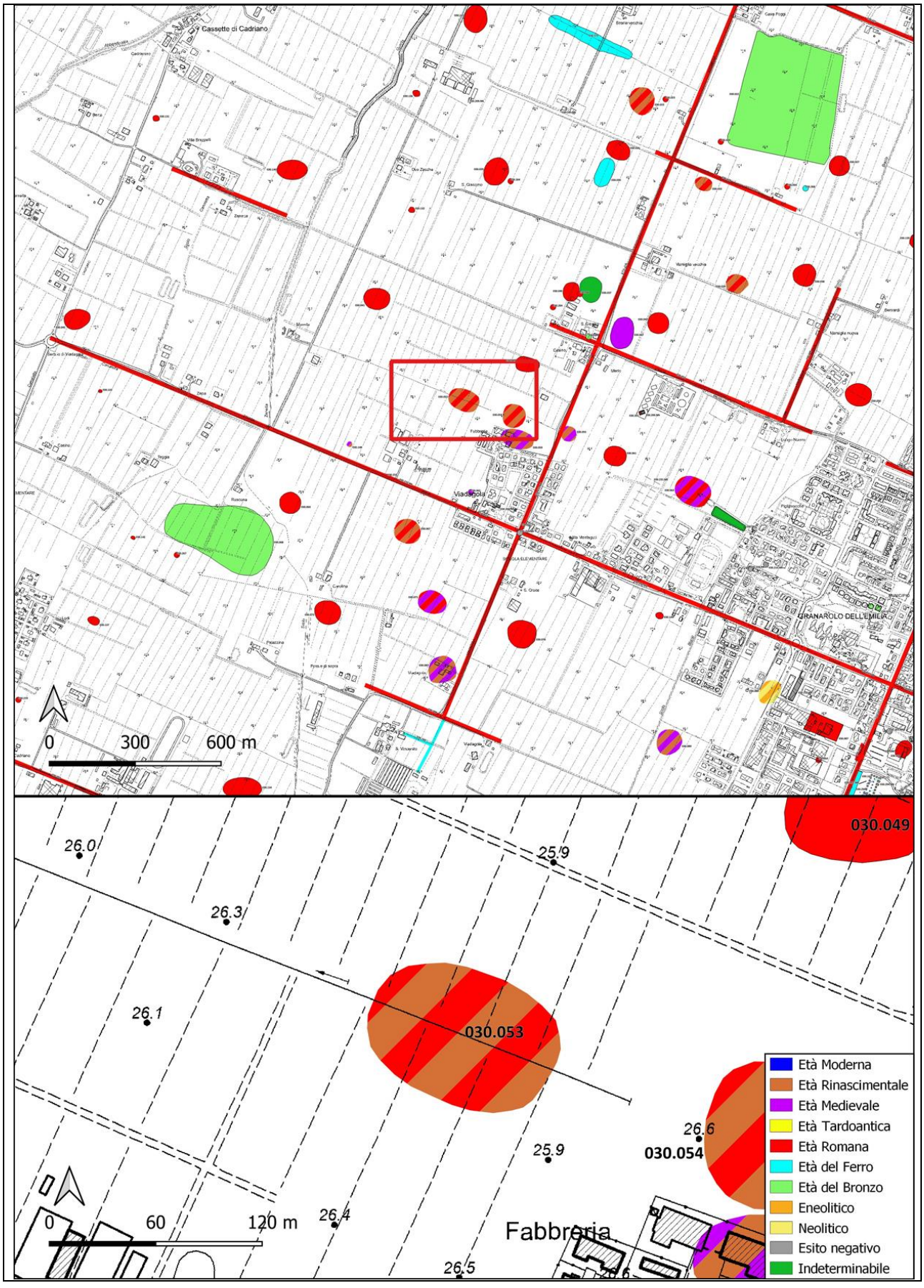
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.053 **Id. ArcheoDB** 13589



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana e rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692820,753
N	4936961,973
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A NO del Fondo Fabbreria, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti parecchi materiali da costruzione (tegole, manubriati, tessere musive B/N) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, comune acroma e da cucina, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui alcune monete. Grazie al rinvenimento di diversi frammenti di maiolica, nonchè di un sesino di Clemente VIII, zecca di Bologna (1592-1605) è stata ipotizzata anche una frequentazione rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.053R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

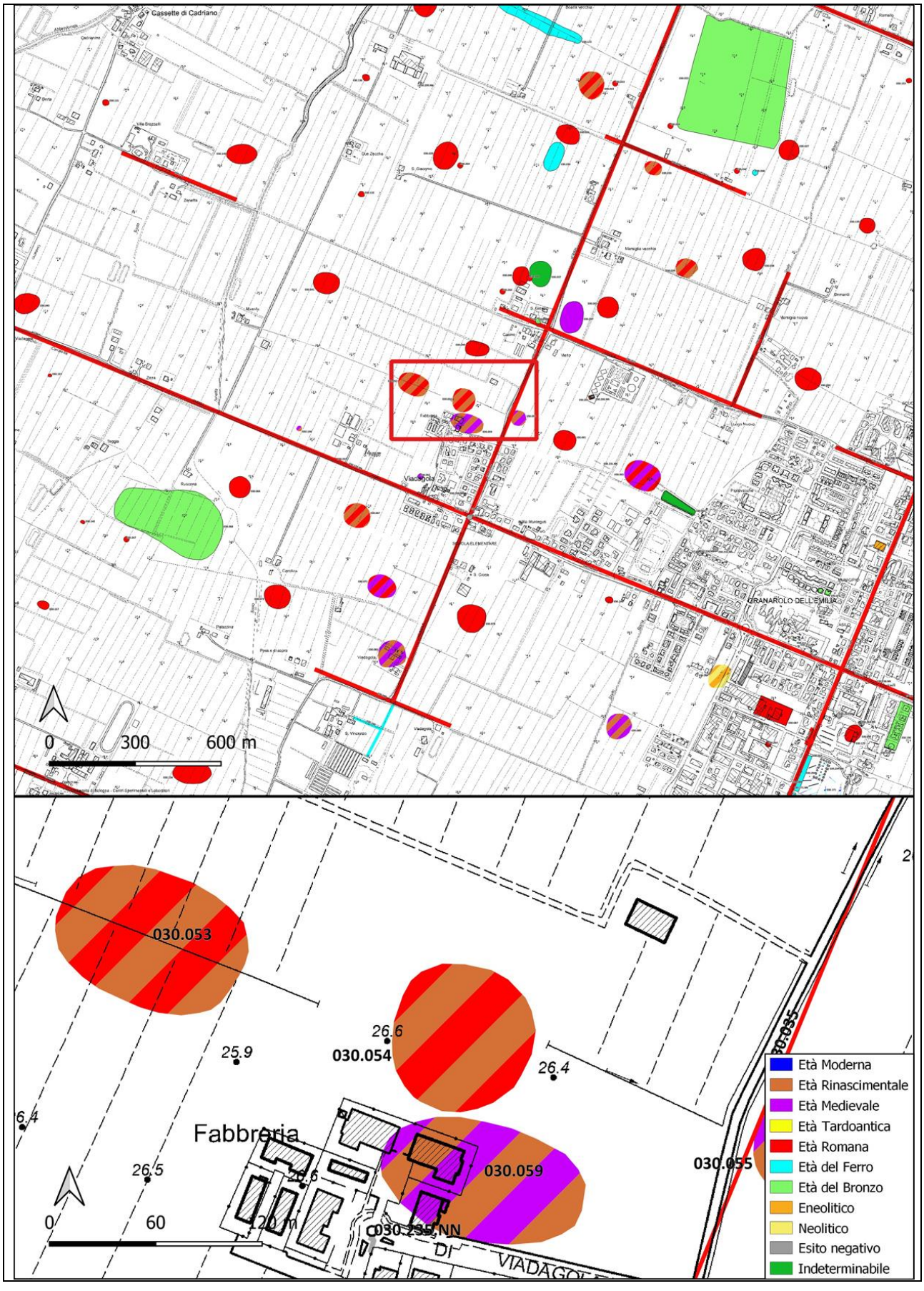
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.054 **Id. ArcheoDB** 13590



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo sia di età romana che medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola/via Chiesa di Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692995,668
N	4936906,627
Quota m s.l.m.	26,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord del Fondo Fabbreria, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti parecchio materiale da costruzione (tegole, manubriati, esagonette, tessere musive in B/N) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, comune acroma e da cucina, porzioni di anfore e manufatti in vetro, piombo, ferro e bronzo. Grazie al rinvenimento di diversi frammenti di pietra ollare, di maiolica e maiolica arcaica, graffita e invetriata è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.054R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

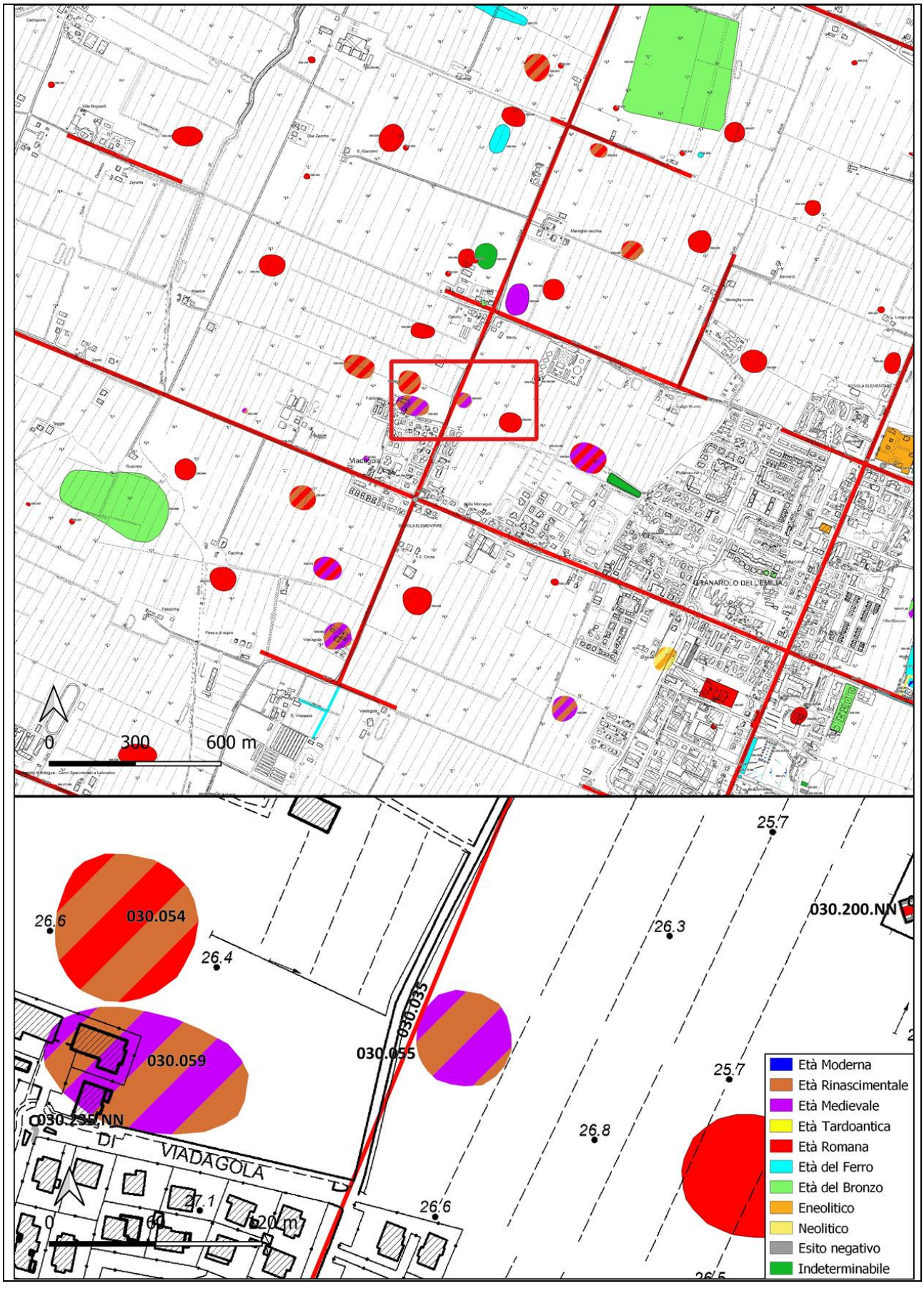
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.055 **Id. ArcheoDB** 13591



Denominazione Affioramento di materiali medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693187,1
N	4936843,76
Quota m s.l.m.	26,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

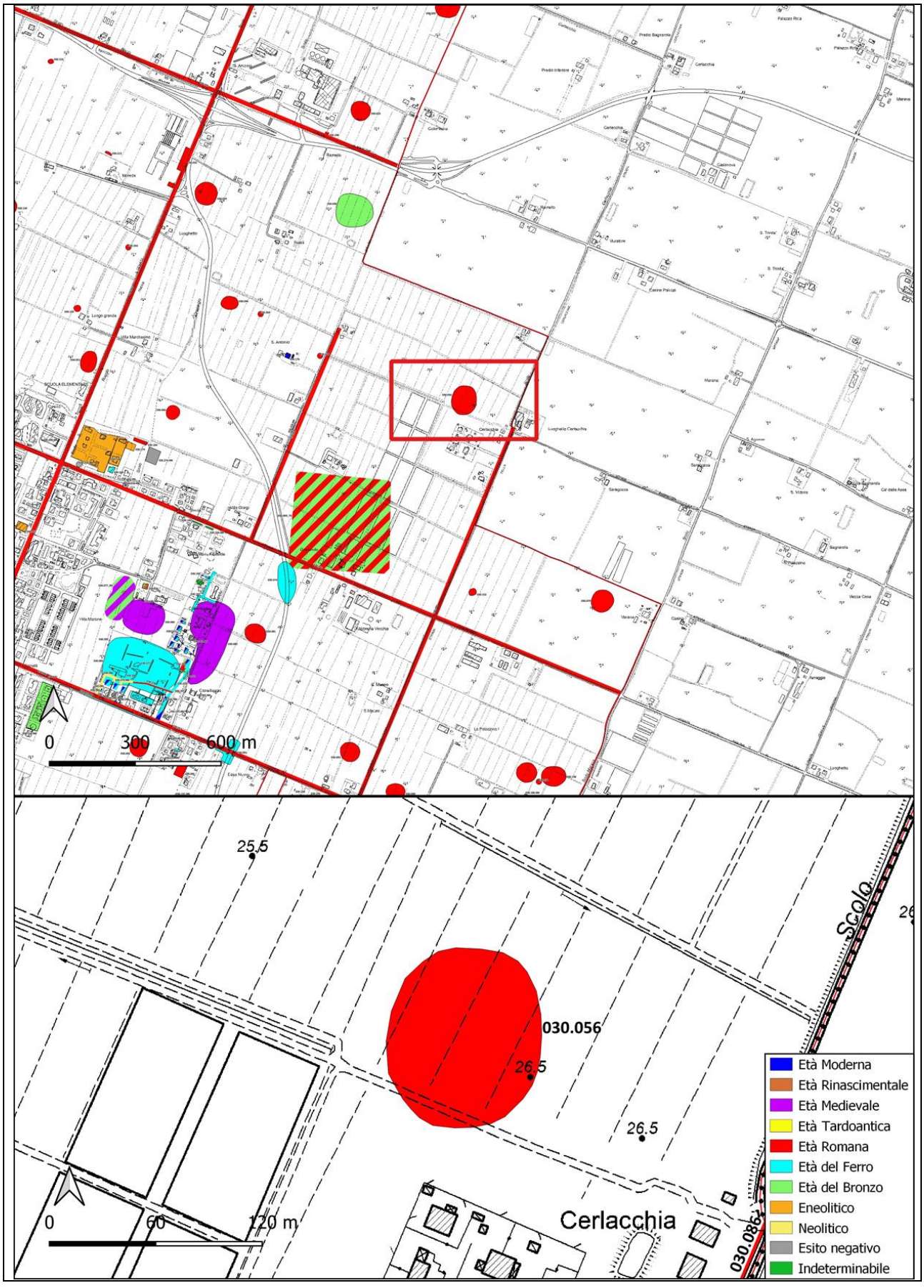
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Immediatamente a est di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di frammenti ceramici (ingobbiate e graffite) e di una macina in cloritoscisto verde a granati rossi che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.055M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.056 **Id. ArcheoDB** 13592



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Cerlacchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695998,239
N	4936839,447
Quota m s.l.m.	26,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In prossimità del Fondo Cerlacchia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune acroma, in terra sigillata italica, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 7 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.056R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

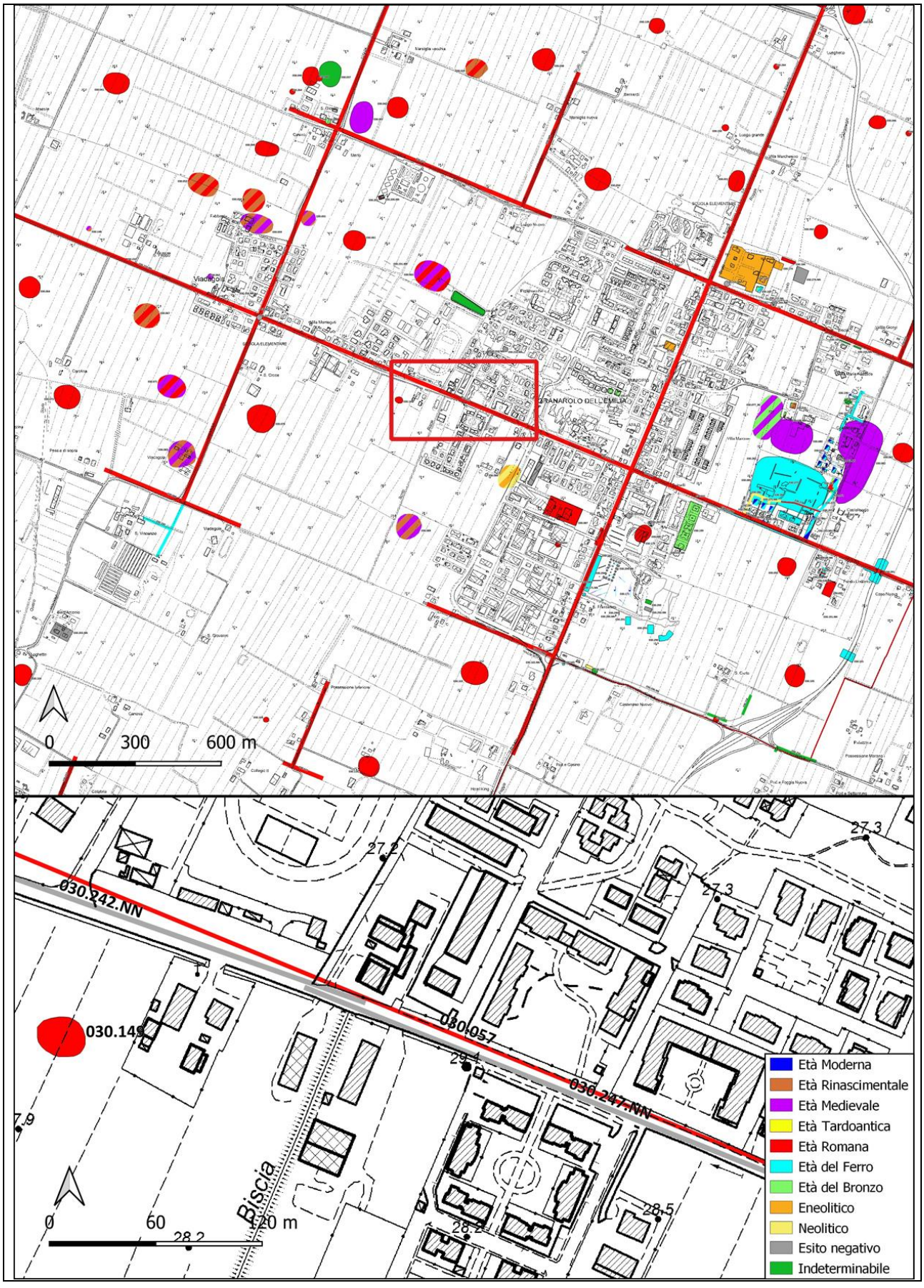
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.057 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	v. Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693731,975
N	4936208,034
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.057.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

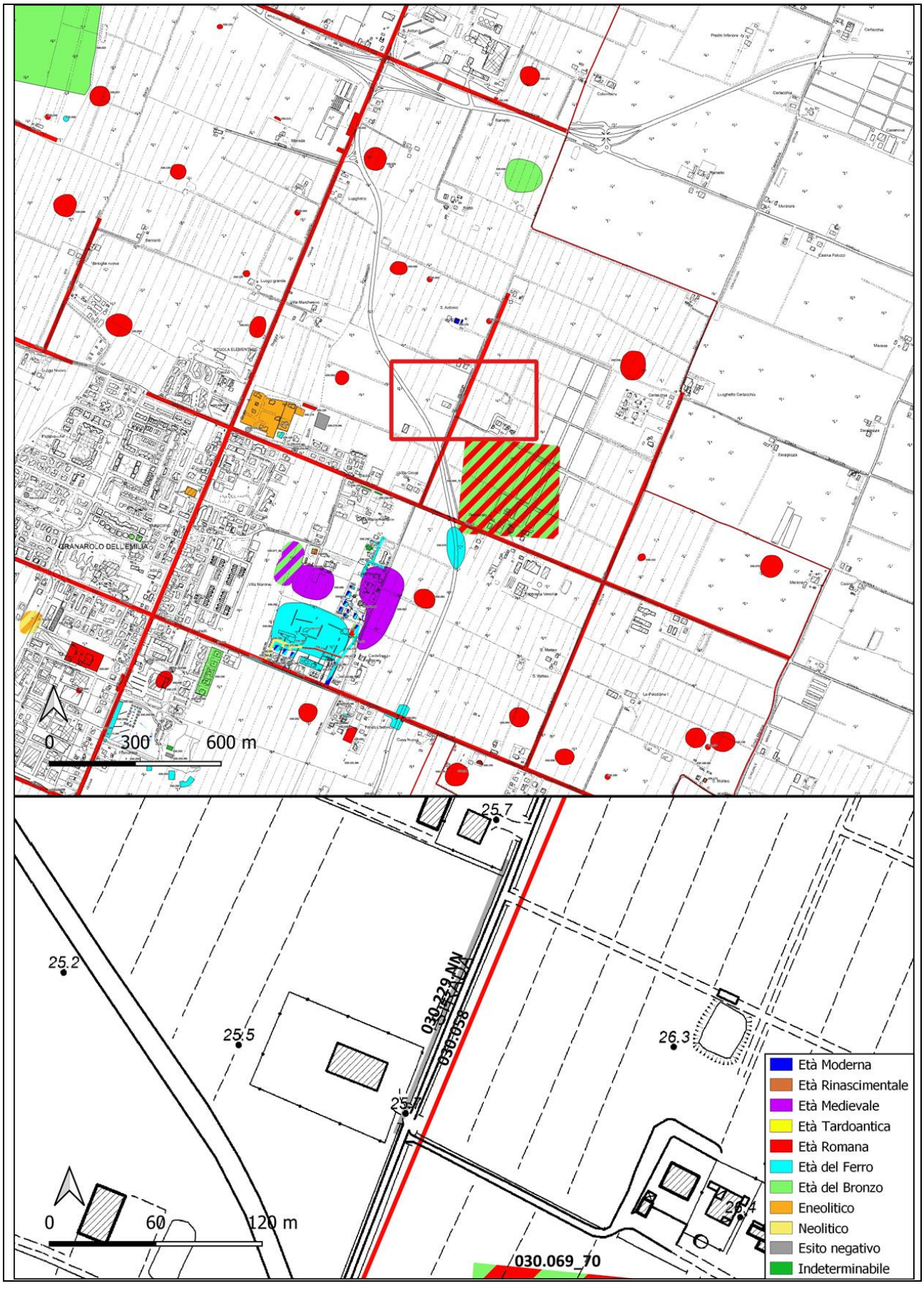
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.058 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via Ballina

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695406,348
N	4936717,861
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.058.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

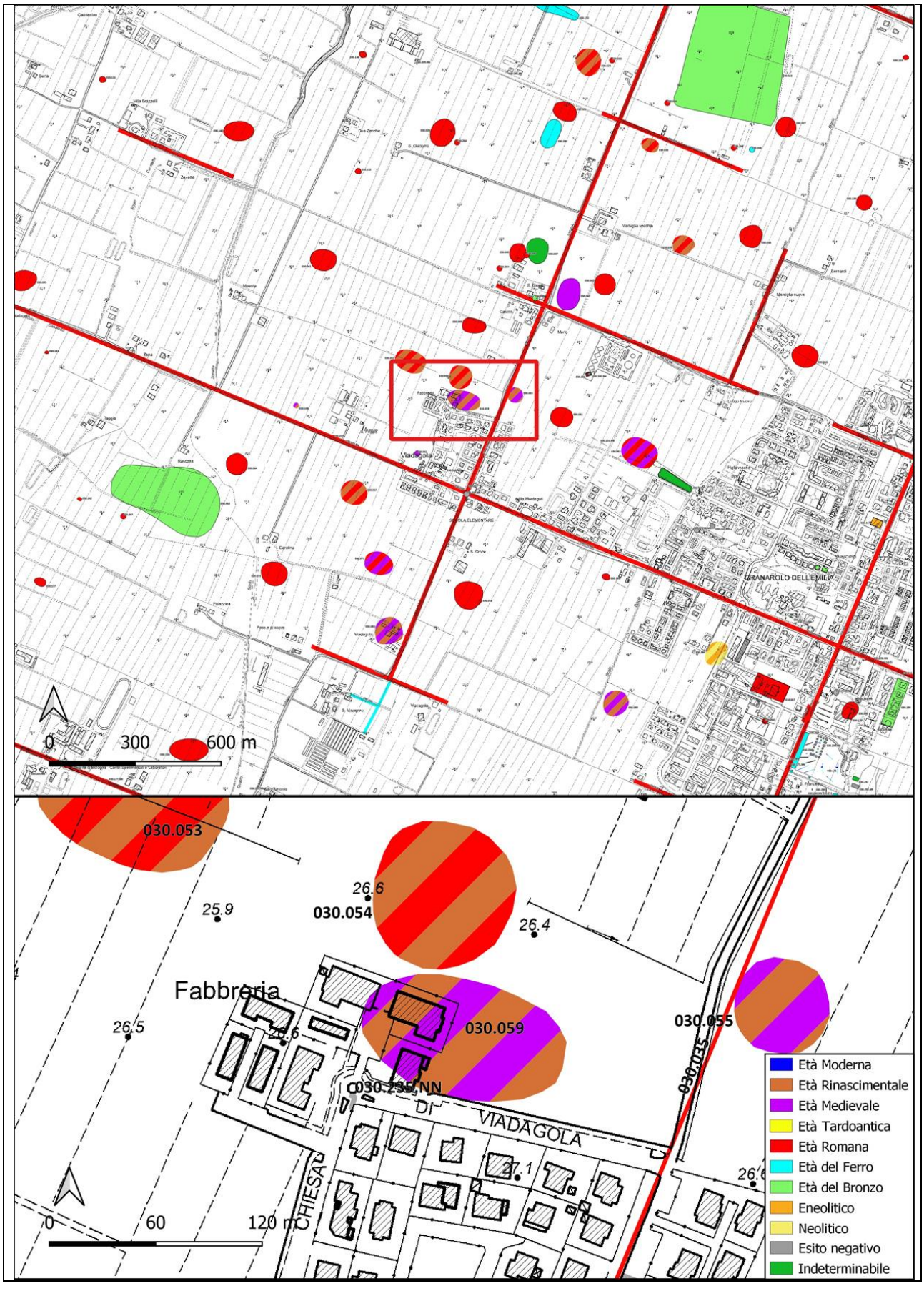
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.059 **Id. ArcheoDB** 13593



Denominazione Affioramento di materiali medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola/via Chiesa di Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693007,667
N	4936825,491
Quota m s.l.m.	26,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

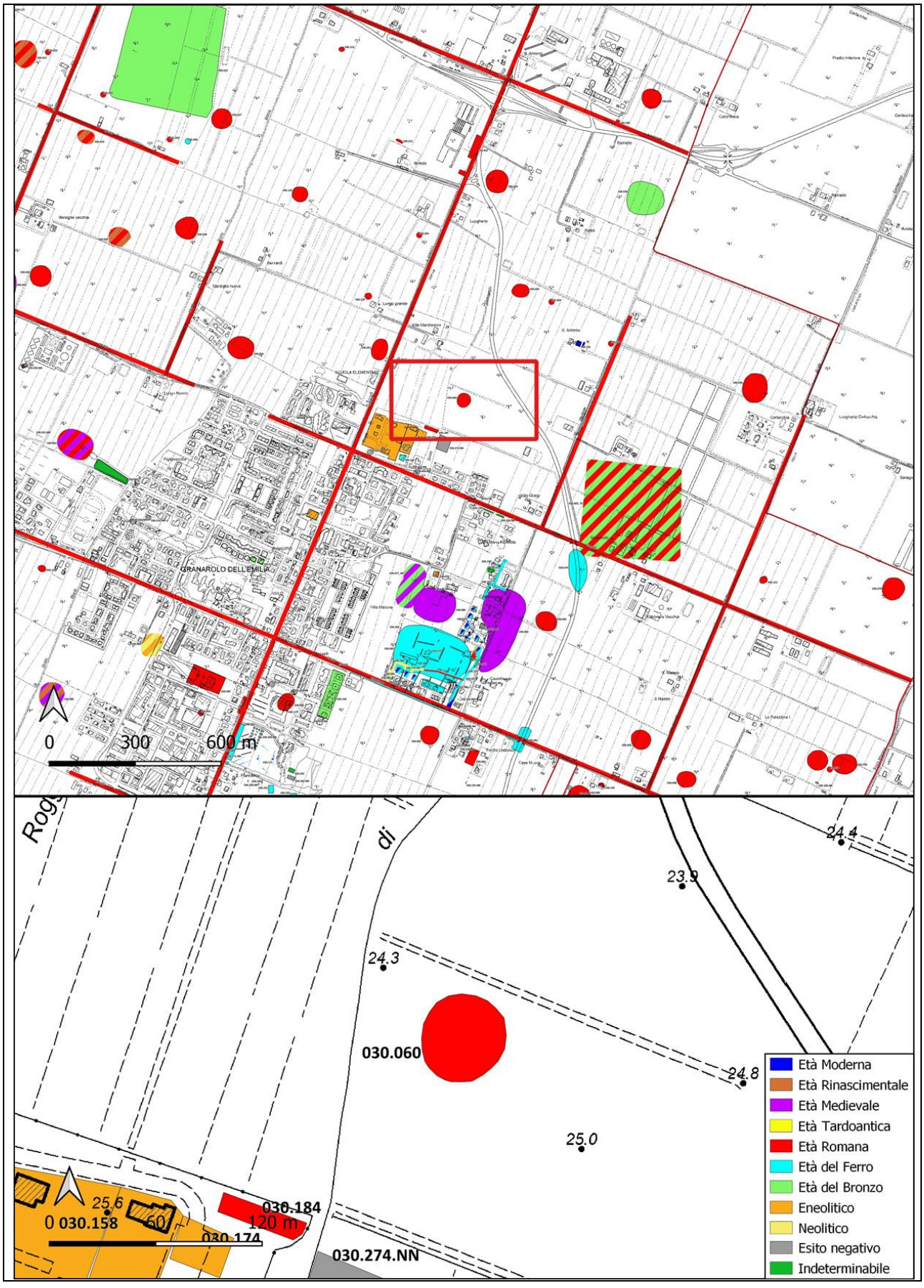
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	A nord del Fondo Fabbreria, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di frammenti ceramici (maiolica arcaica, graffita, invetriata, comune acroma medioevale) e in pietra ollare che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.059M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.060 **Id. ArcheoDB** 13596



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694979,881
N	4936796,695
Quota m s.l.m.	24,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di Villa Bassi "Del Marchesino" a ovest di via San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti parecchi materiali da costruzione (tegole, manubriati, esagonette, tessere musive B/N) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, comune acroma, porzioni di anfore, nonchè manufatti in vetro, piombo e bronzo, tra cui 2 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

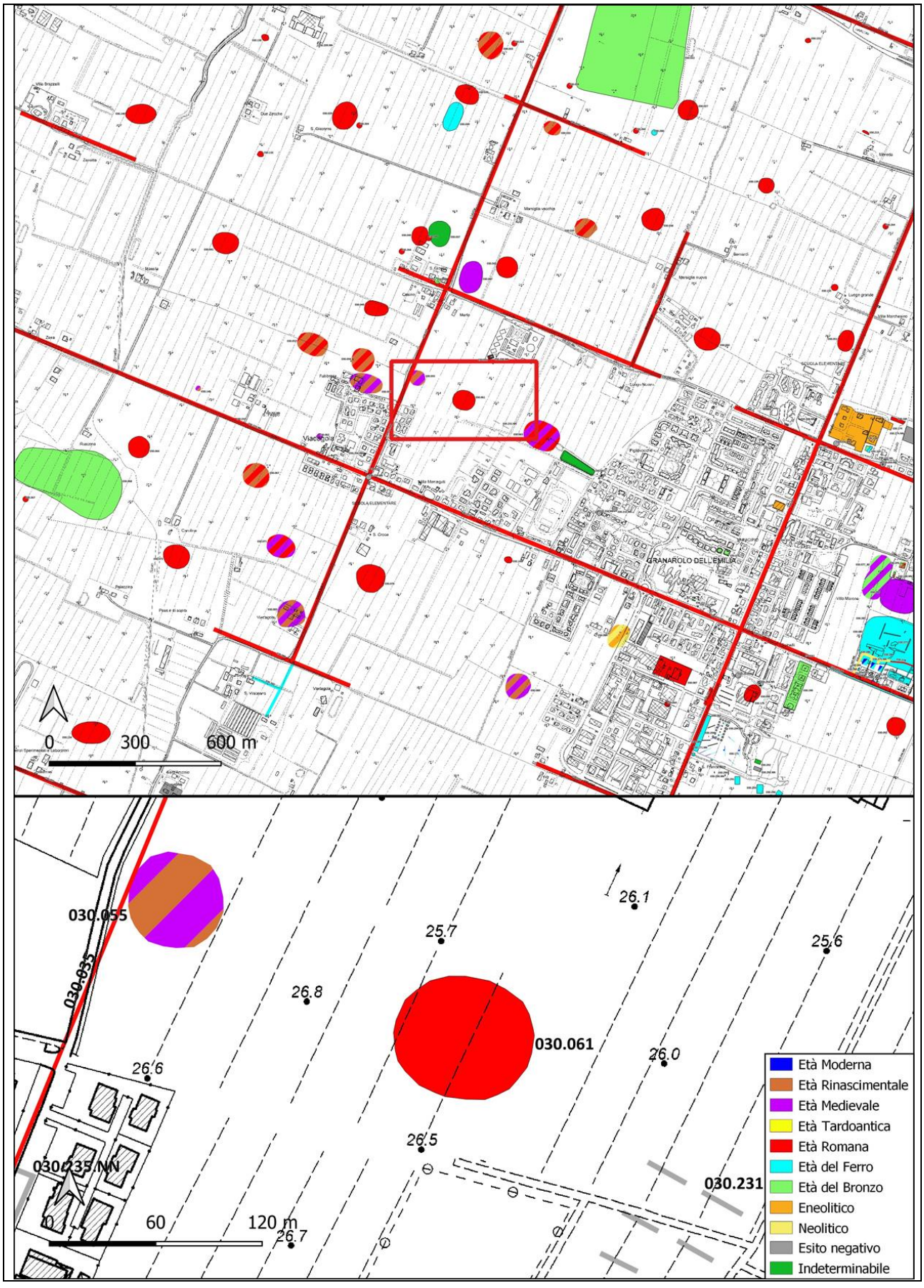
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.060R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.061 **Id. ArcheoDB** 13598



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola/via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693349,665
N	4936766,302
Quota m s.l.m.	26,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

All'interno Parco della Centuriazione tra via Viadagola e via Tartarini, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, comune acroma e da cucina, in terra sigillata italica, porzioni di anfore, nonchè un ciottolo calcarenaceo con il numerale VIII inciso e alcuni manufatti in bronzo, tra cui 4 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

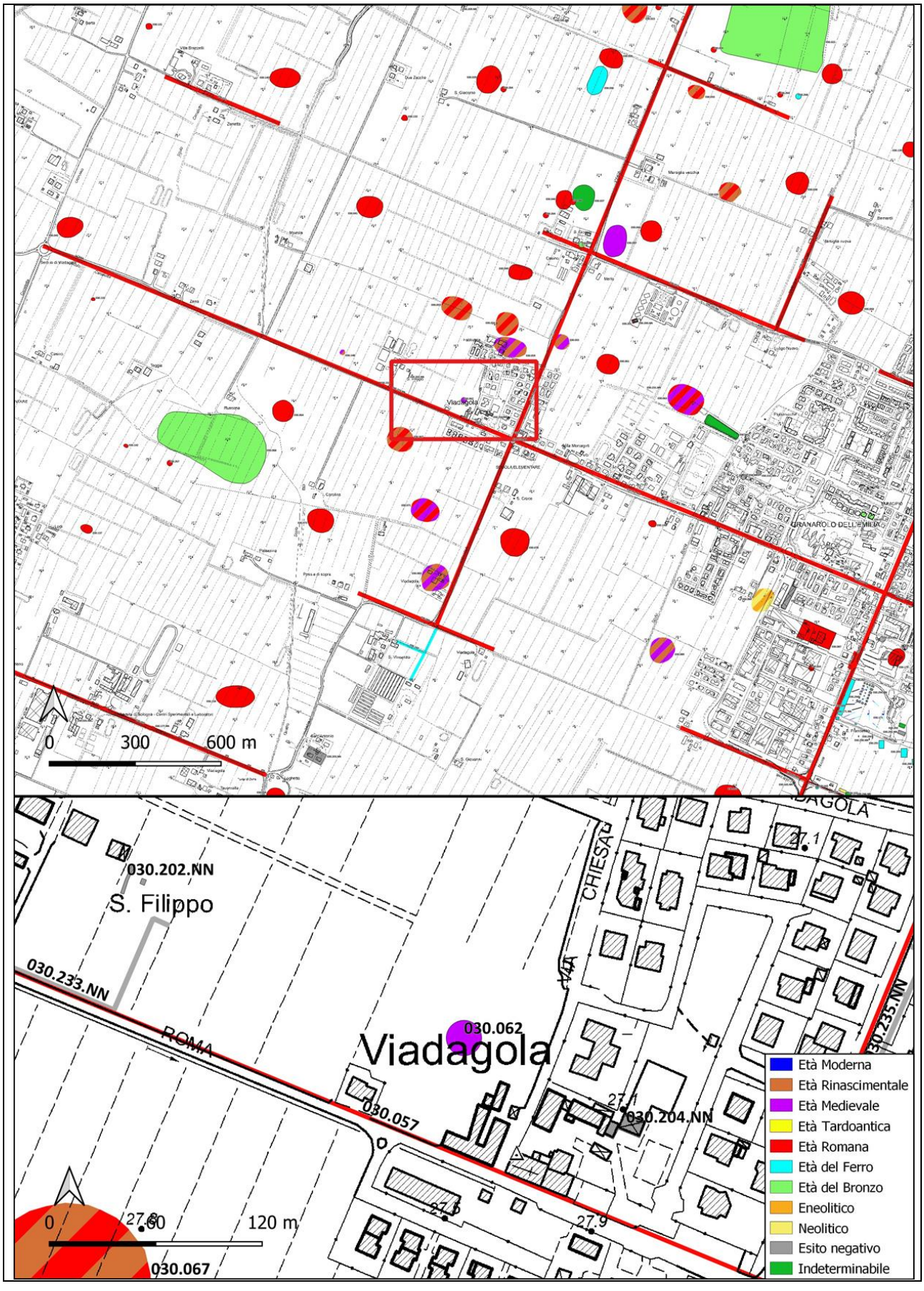
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.061R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.062 **Id. ArcheoDB** 13599



Denominazione Affioramento di reperti ceramici medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Chiesa di Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692845,657
N	4936639,98
Quota m s.l.m.	27,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Attorno alla Chiesa di Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è emerso un piccolo nucleo di materiali ceramici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età medievale/rinascimentale. Tale area è stata perimetrata nel PSC 2008-2009 con un areale molto ampio, che comprende zone fortemente urbanizzate. In almeno un'occasione - durante i lavori di ampliamento delle attrezzature religiose - è stato effettuato un controllo in corso d'opera che ha dato esito negativo (Id. 11838). In assenza di una segnalazione specifica avrebbe fatto fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009. Tuttavia si è preferito utilizzare un elemento puntiforme e non l'areale del PSC, tenendo conto della forte urbanizzazione della zona e dell'esito negativo emerso da almeno un'indagine archeologica effettuata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

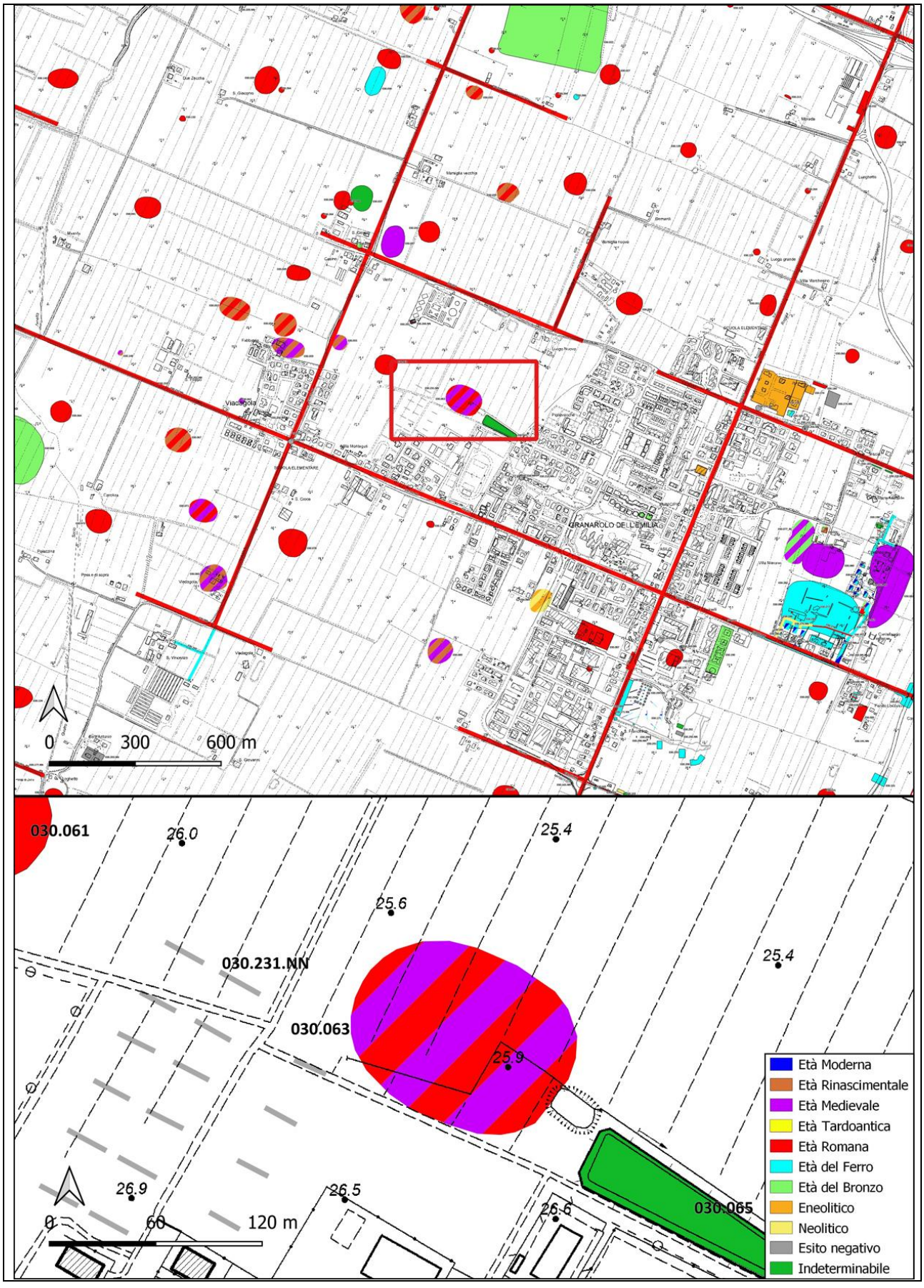
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.062M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.063 **Id. ArcheoDB** 13620



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana e medievale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Tartarini/Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693621,682
N	4936642,839
Quota m s.l.m.	25,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1968	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 1968 e il 1972 sono state condotte diverse campagne di ricognizione sistematica nell'ambito del Progetto di ricognizione del popolamento romano delle zone di Granarolo, Castenaso, Budrio e Minerbio promosso dal CeSDIR (Centro Studi e Documentazione sull'Italia Romana), coordinato con le ricerche dell'Istituto per la Storia di Bologna, realizzato da Giovanna Parmeggiani e supervisionato dal prof. Guido Achille Mansuelli in qualità di Direttore dell'Istituto di Archeologia dell'UNIBO, finalizzato all'aggiornamento della Carta Archeologia d'Italia al 1:100.000. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili ad una frequentazione di età romana. Si tratta in genere di aree di modesta estensione in cui i materiali di età romana, estremamente e da lungo tempo frantumati durante i lavori agricoli e tutti presenti nell'arativo, consistono soltanto in frammenti ceramici e laterizi e mai in avanzi di strutture murarie. Tra il 2004 e il 2005 vennero realizzate altre ricognizioni di superficie sempre nella stessa area a sud di via Tartarini e a nord di via Roma da parte dell'I.O. Moreno Fiorini. In seguito a quest'ulteriore ricognizione sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, in comune acroma e da cucina, 2 pesi da telaio e vari manufatti in piombo e bronzo, tra cui 2 monete in bronzo. Grazie al rinvenimento anche di diversi frammenti di pietra ollare è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti. Per quanto riguarda la prima segnalazione del 1968-1972, si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12131, 12133-12134, in settori differenti del territorio rilevati in diverse tavolette IGM.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

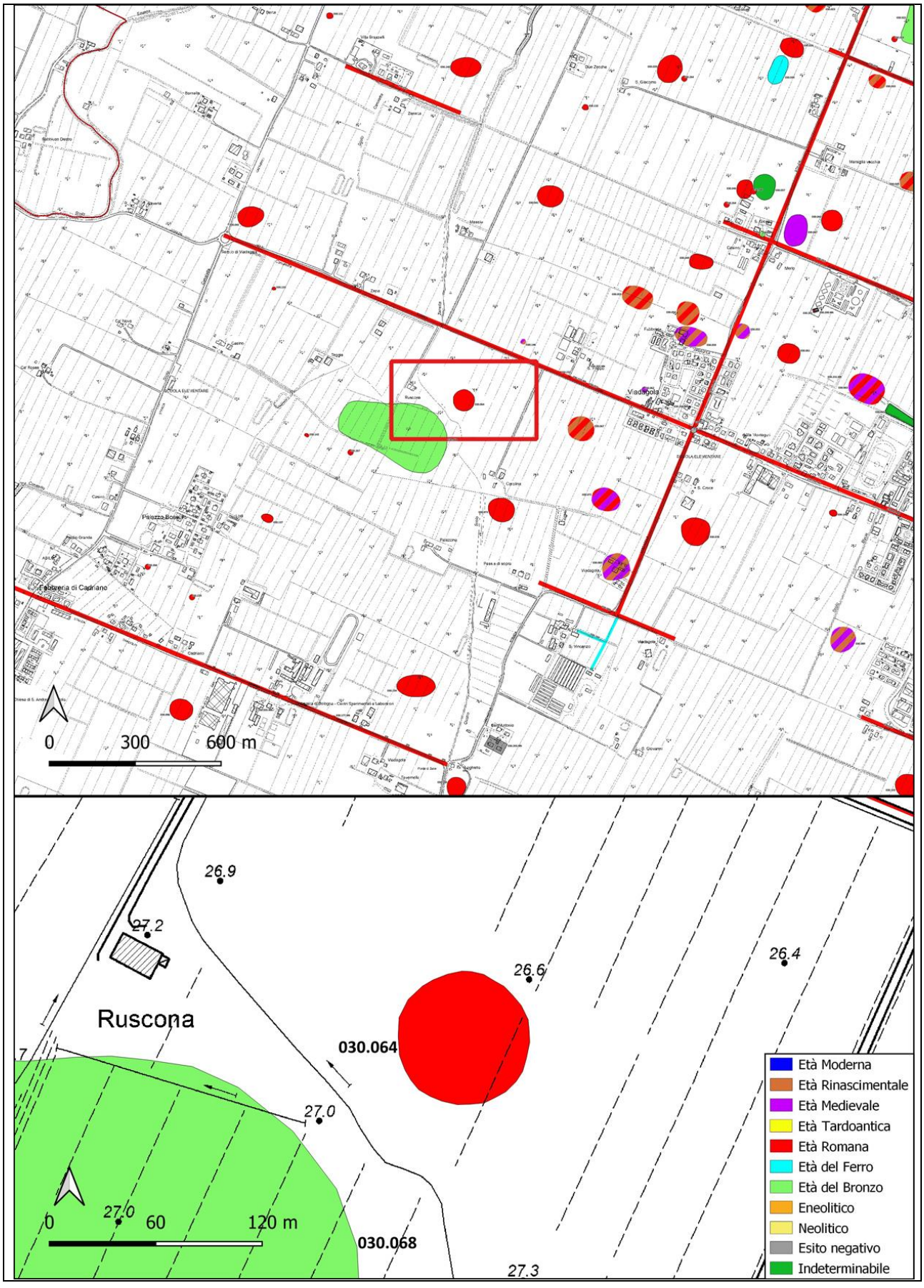
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.063R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 3566 Anno 1980

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.064 **Id. ArcheoDB** 13614



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692213,356
N	4936602,411
Quota m s.l.m.	26,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma e a nord del Podere Ruscona, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica sigillata tarda, in ceramica comune, porzioni di anfore, 2 pesi da telaio frammentari e 10 monete in bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.064R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

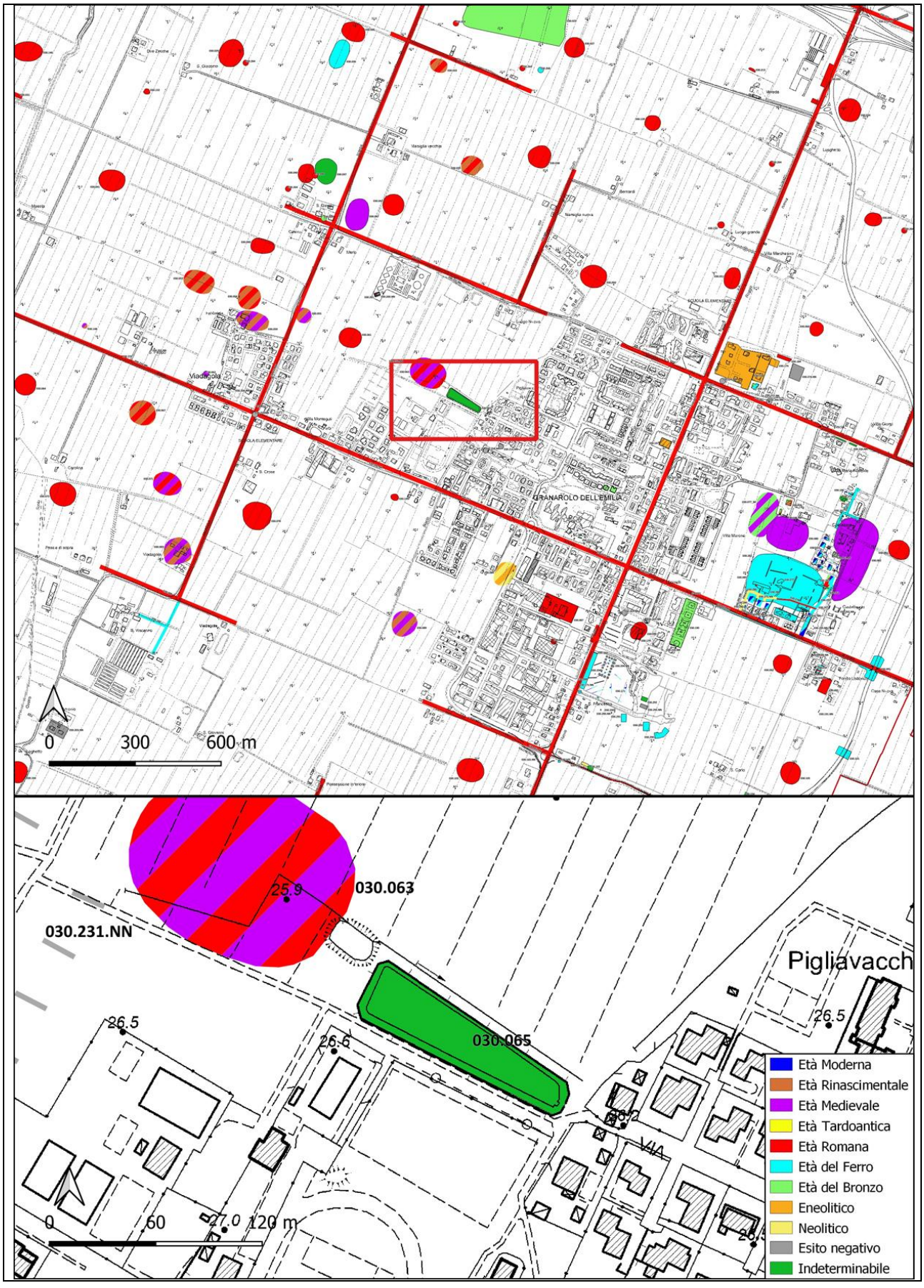
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.065 **Id. ArcheoDB** 13622



Denominazione Paleosuolo protostorico e canale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Tartarini/Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693743,062
N	4936547,741
Quota m s.l.m.	25,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2006	**Anno fine** 2006

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2006, a sud di via Tartarini e a nord di via Roma, durante lo scavo di una vasca di espansione che raggiunse una profondità di circa 3 m, è stato effettuato un controllo in corso d'opera da parte degli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini. Questo intervento ha portato all'individuazione di uno strato continuo, bruno, a -1,50 m dal p.c. e di un canale largo 3 m circa. Sono stati raccolti frammenti di ceramica d'impasto di piccole dimensioni, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'epoca protostorica. La perimetrazione presente nella segnalazione degli II.OO. P. Calligola e M. Fiorini del 25/09/2006 rende opportuna la riduzione dell'areale pubblicato nel PSC 2008-2009.

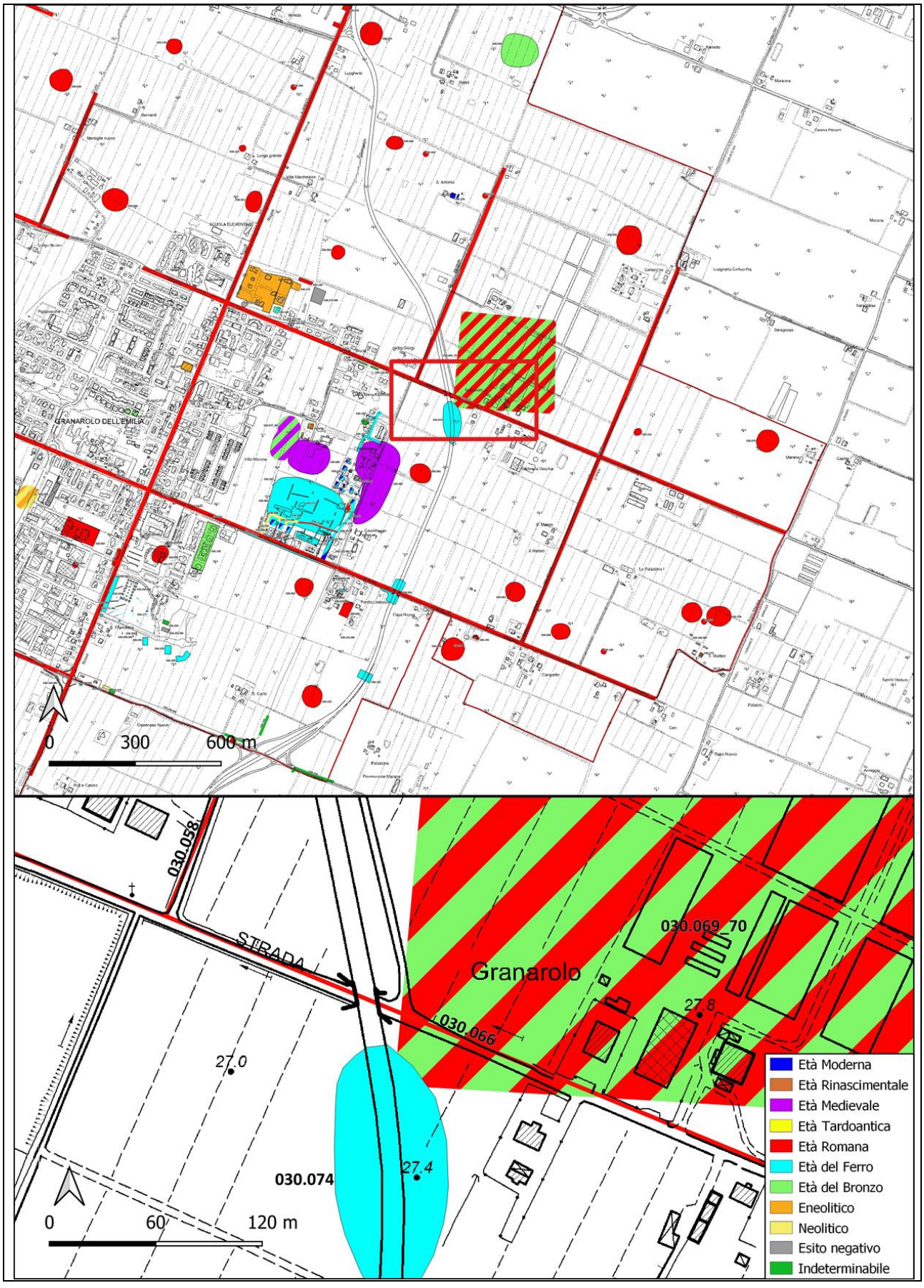
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.065P).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2006

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.066 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695419,823
N	4936279,562
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.066.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

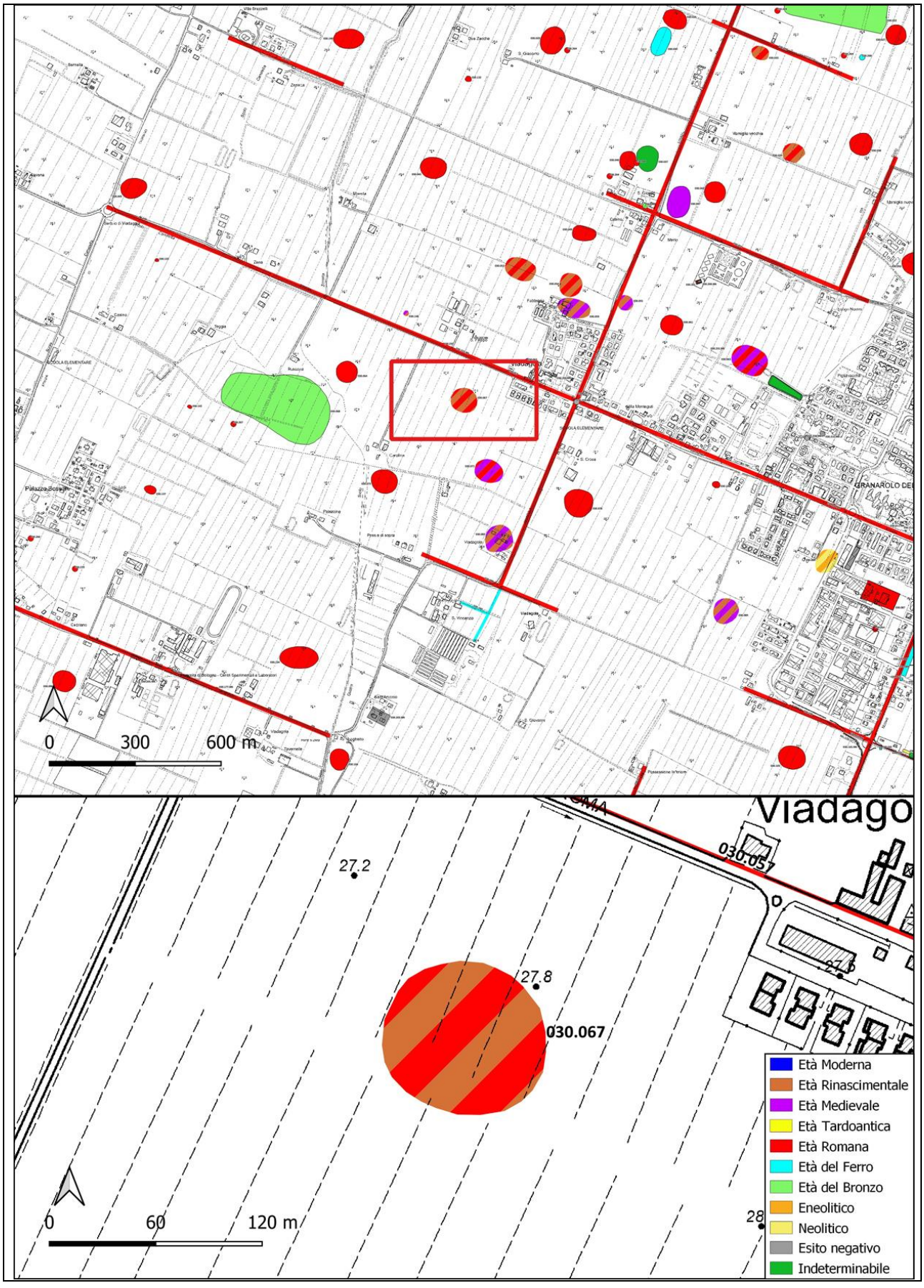
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.067 **Id. ArcheoDB** 13629



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana e medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692623,41
N	4936502,984
Quota m s.l.m.	27,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma e a NE del Podere Ruscona, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica sigillata italica, in ceramica comune e da cucina, nonchè manufatti in vetro, piombo e bronzo, tra cui 6 monete. Grazie al rinvenimento anche di diversi frammenti di pietra ollare, di maiolica arcaica e di ceramica invetriata è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

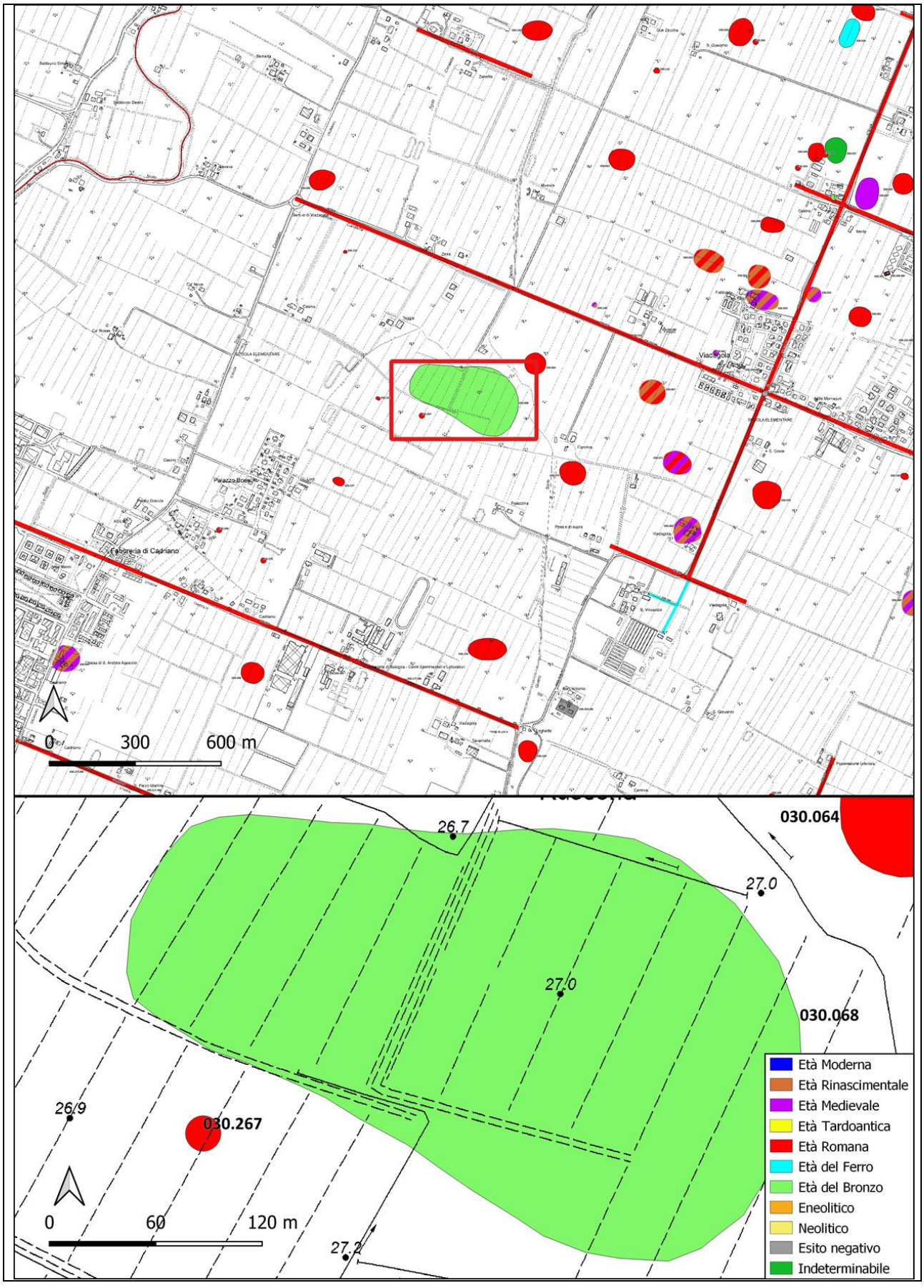
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.067R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.068 **Id. ArcheoDB** 13630



Denominazione Insediamento dell'età del bronzo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691980,867
N	4936489,862
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1989	**Anno fine** 2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1989 l'I.O. Paolo Calligola ha segnalato la presenza nel territorio di un importante affioramento di materiali protostorici nella frazione di Viadagola lungo lo scolo Zena, presso il Podere Ruscona. I terreni antropizzati erano caratterizzati da ampie zone nerastre all'interno delle quali si trovavano materiali ceramici piuttosto frammentati e mal conservati, una parete decorata ad unghiate, anse cilindro-rette, anse cornute, nonché una fusaiola, una lamella in selce e un'ascia levigata in pietra serpentinosa, di cui vengono forniti i disegni. Negli anni successivi, fino al 2003-2004, ulteriori ricognizioni di superficie hanno consentito di raccogliere altri manufatti sia fittili, che litici, che in bronzo e corno, unitamente a parecchi elementi faunistici, che hanno portato all'ampliamento dell'areale di frequentazione. Gran parte dell'areale che ha restituito tracce di frequentazione rientra nella perimetrazione tutelata dall'Art. 21, cat. b2 – Aree di concentrazione di materiali archeologici del PTPR e dall'art. 8.2c del PTCP 2004, Sito n. 45 – Podere Ruscona, loc. Viadagola.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

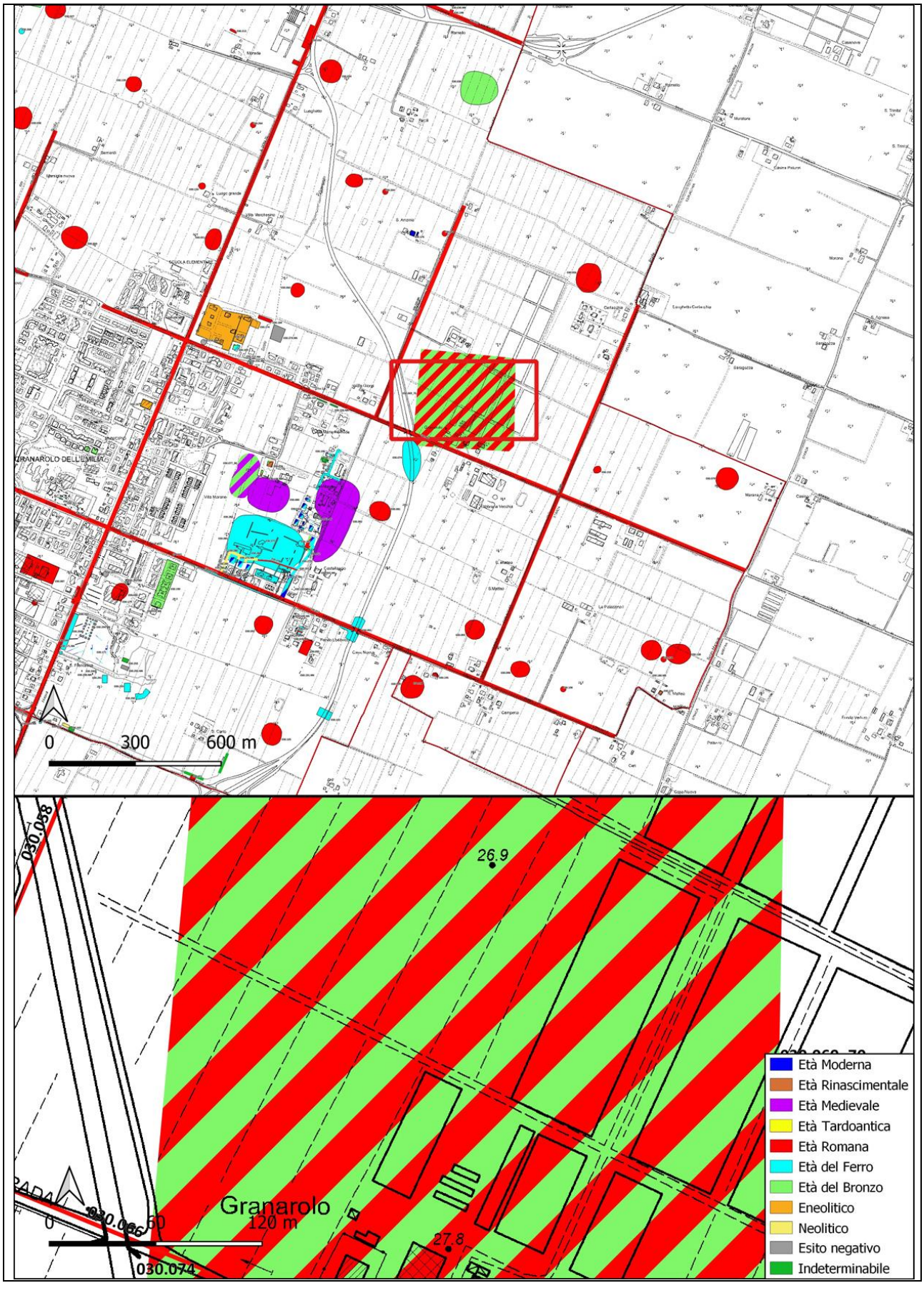
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.068.B).
G. Bottazzi, Ambiente ed insediamenti in area bolognese nell'età del bronzo, in Bernabò Brea M., Cardarelli A., Cremaschi M. (a cura di), Le terr

N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	1989

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Gran parte dell'areale rientra nel perimetro tutelato dal PCTP del 2004 art. 8.2c, dal 2021 dal PTM, n. 45 - Podere Ruscona
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.069_70 **Id. ArcheoDB** 13642



Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghirardino/via Ballina/SP 86 Lungosavena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695566,5
N	4936406,881
Quota m s.l.m.	26,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 1968	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Grazie a ricognizioni di superficie avvenute a più riprese nel corso degli anni, l'area perimetrata ha restituito abbondante e significativo materiale sia dell'età del bronzo che di epoca romana. Si tratta di reperti che potrebbero indiziare la presenza di un insediamento terramaricolo, sul quale probabilmente venne edificato un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana. Il primo intervento fu dovuto a Giovanna Parmeggiani, che, tra il 1968 e il 1972, condusse diverse campagne di ricognizione sistematica all'interno di un Progetto di ricognizione del popolamento romano delle zone di Granarolo, Castenaso, Budrio e Minerbio promosso dal CeSDIR (Centro Studi e Documentazione sull'Italia Romana) e coordinato con le ricerche dell'Istituto per la Storia di Bologna (Cfr. Id. 12132). Nel 1997 si aggiunse la raccolta dell'I.O. Paolo Calligola, brevemente descritta e cartografata in una segnalazione indirizzata al funzionario di zona della Soprintendenza Jacopo Ortalli (prot. nr. 4015 del 29/04/1997). In seguito, prima nel 2001 (Segnalazione s.n. prot. del 17 Febbraio 2001), e in un secondo tempo in vista della redazione del PSC 2008-2009 e dei suoi aggiornamenti, l'I.O. Moreno Fiorini si occupò di questo insediamento pluristratificato sia con raccolte di materiale in affioramento, sia con l'analisi delle foto aeree e satellitari. In specifico la cd. "Terramara Barbieri" – dal nome del proprietario del terreno - è stata delimitata sulla base delle foto storiche di Google Earth (luglio-agosto 2003, aprile 2012), che hanno consentito di identificarne la forma quadrangolare e le ampie dimensioni (comunicazione orale del 25/10/2023 dello stesso Fiorini). Da ultimo, durante i lavori per la realizzazione della Lungosavena, nel 2009-2010 è stato intercettato l'angolo SO dell'abitato dell'età del Bronzo (TRATTO 6 – "Vicino alla via Ghiaradino è venuto alla luce un canale ipotizzabile come confine del villaggio dell'età del Bronzo Barbieri": resoconto analitico prot. nr. 12092 del 24/09/2007). Alla luce delle nuove indagini aerofotogrammetiche e di scavo le due perimetrazioni del PSC sono state unificate.

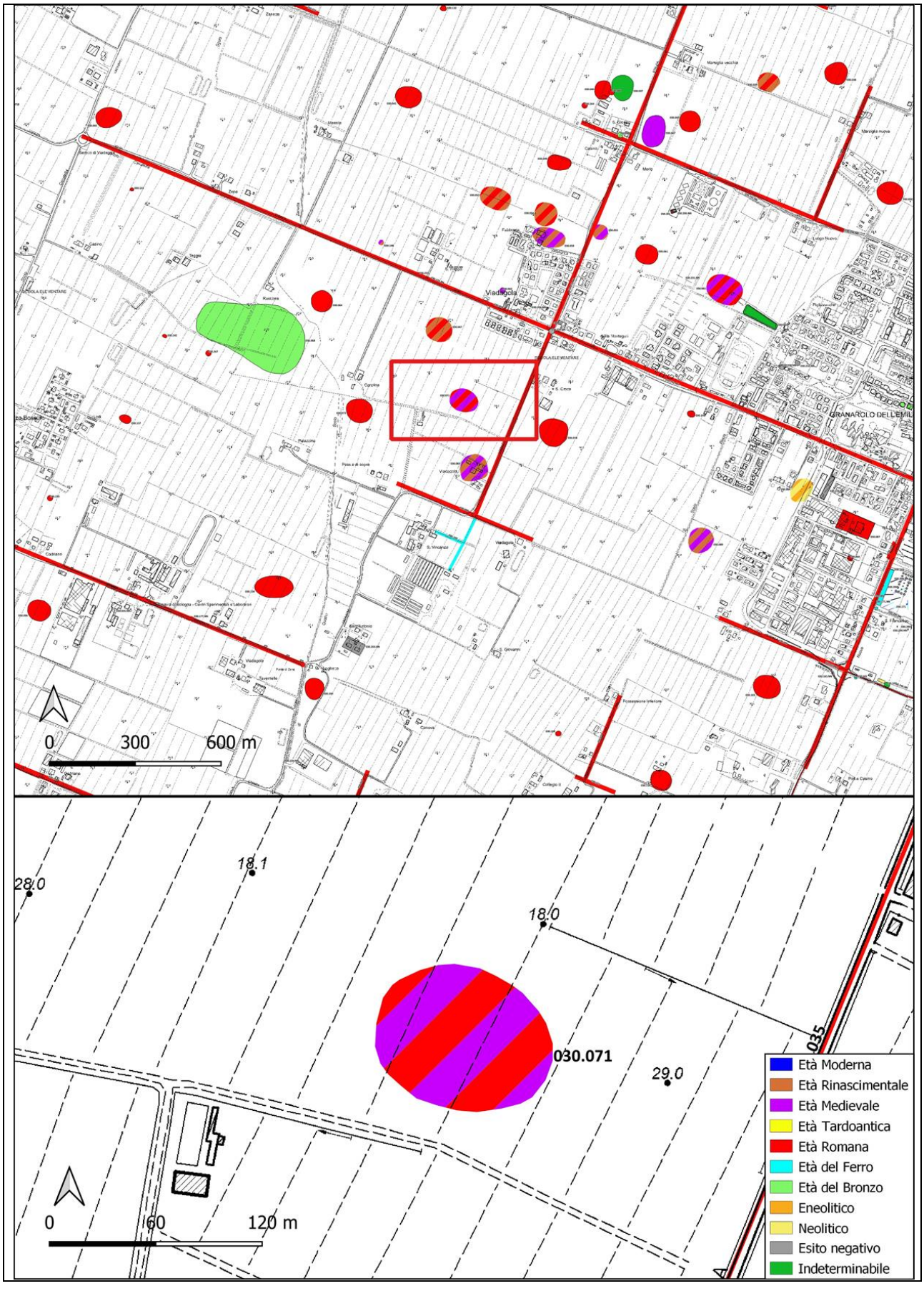
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 0030.070B + romano 030.069R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	4015	Anno	1997

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.071 **Id. ArcheoDB** 13638



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana e medievale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma/via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692709,648
N	4936255,572
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma e a ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali eterogenei che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, in ceramica comune acroma e da cucina, nonchè di contenitori in vetro e materiale litico. Sono state recuperate inoltre diverse ossa umane (3 denti; 1 falange; 1 osso piatto della calotta cranica; 1 vertebra; 1 osso lungo) verosimilmente pertinenti ad almeno una inumazione. Grazie al rinvenimento anche di alcuni frammenti di pietra ollare e di maiolica è stata ipotizzata anche una frequentazione medievale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.071R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

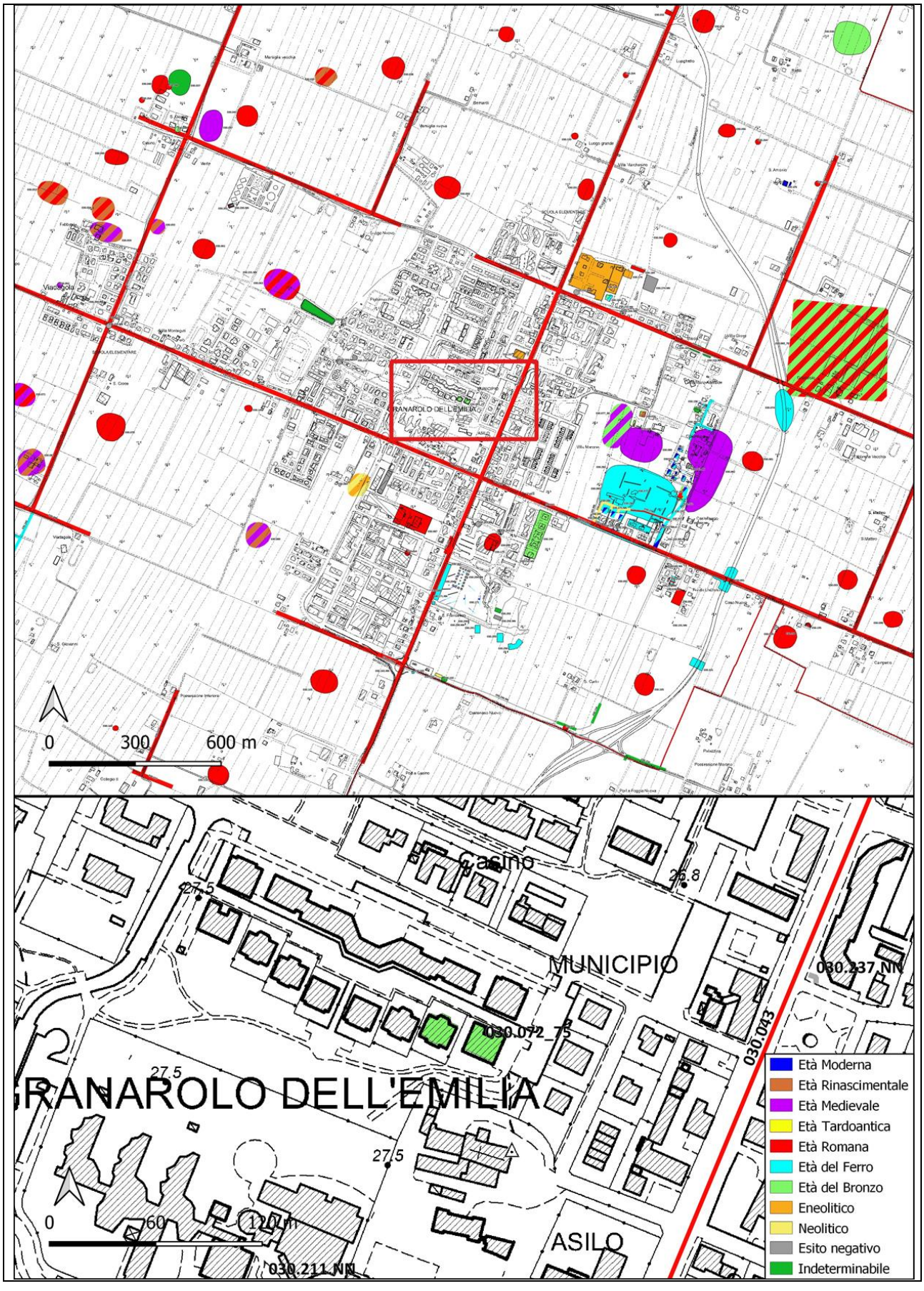
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.072_75 **Id. ArcheoDB** 10537



Denominazione Affioramento di materiali di epoca protostorica e romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Irma Bandiera

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694258,676
N	4936238,123
Quota m s.l.m.	27,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2003	**Anno fine**	2003

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Agli inizi di ottobre 2003 è stato effettuato un controllo in corso d'opera durante i lavori di costruzione di un nuovo comparto urbanistico in un lotto dietro la Chiesa di S. Vitale nel pieno centro urbano, che comprendeva una serie di 8 villette a schiera; in specifico sono state identificate stratigrafie e materiali di età protostorica e romana nel sedime degli edifici dei Lotti 7 e 8. Genericamente riferibili ad epoca protostorica (Età del Bronzo?) sono stati individuati sia affioramenti di materiali eterogenei, sia buche di palo di forma circolare (diam. 30 cm, prof. 20 cm). Riconducibili ad epoca romana sono emersi materiali principalmente da costruzione in dispersione, nonché un canale ed un fossato entrambi orientati in senso ESE/ONO. Nell'area sono state fatte anche ricognizioni di superficie da parte degli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini, che hanno raccolto vari frammenti ceramici. Dalla relazione di scavo non si comprende se le altre palazzine sono state indagate oppure se il controllo ha dato esito negativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,6

Documenti d'archivio e bibliografia

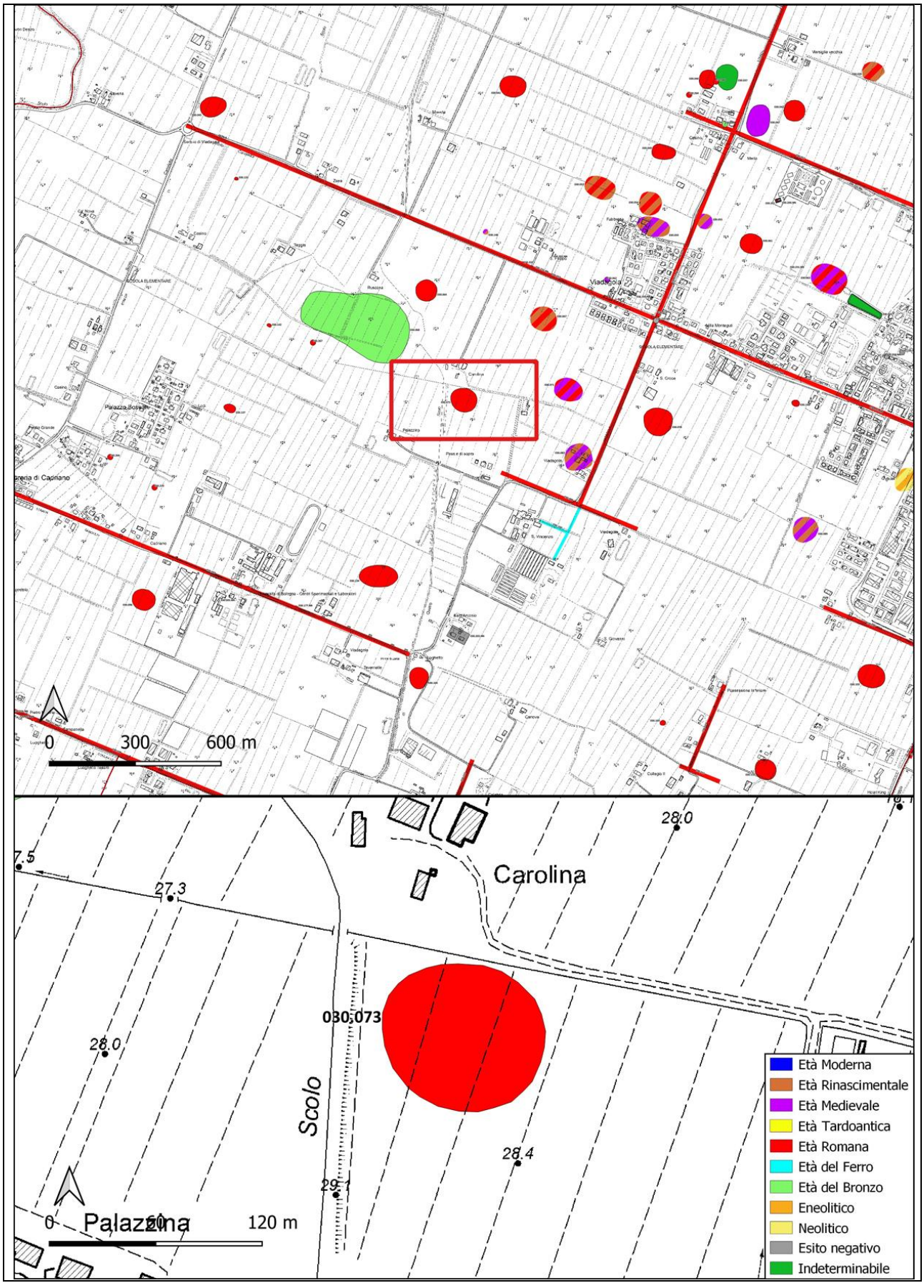
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 030.072P e 030.075R).

N. prot. Documenti Sabap-BO s.n. Anno 2003

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.073 **Id. ArcheoDB** 13639



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692344,673
N	4936220,031
Quota m s.l.m.	28,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud del Podere Carolina e a ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore, manufatti in piombo e bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

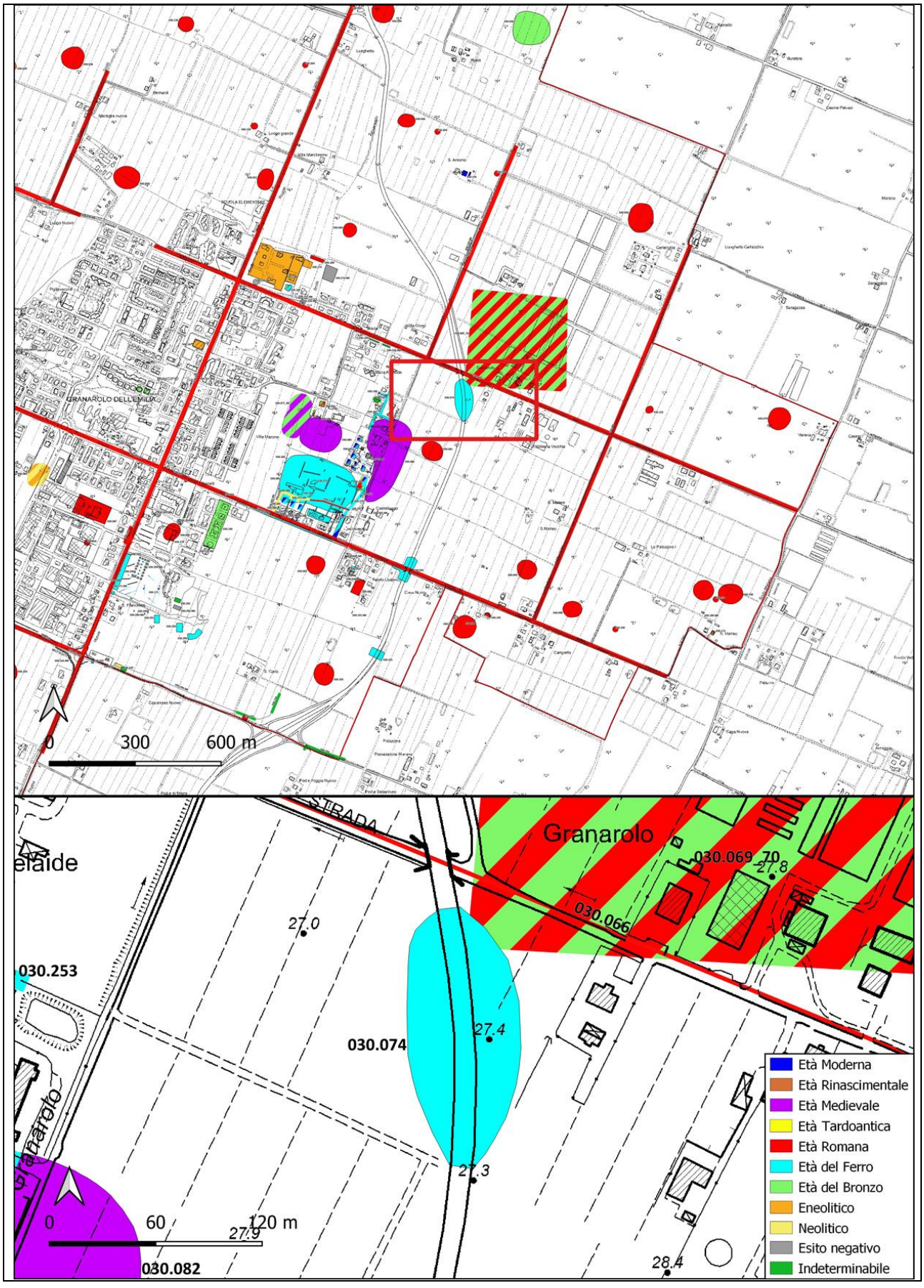
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.073R).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.074 **Id. ArcheoDB** 13643



Denominazione Tracce di una frequentazione dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	SP 86 Lungosavena/via Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695377,986
N	4936204,892
Quota m s.l.m.	27,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio**	2007
		Anno fine	2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante il controllo per la realizzazione della SP 86 Lungosavena (Tratto 6), nel 2007 sono emerse le tracce di una frequentazione dell'età del ferro in prossimità della via Ghiaradino. Subito a sud dell'incrocio la stratigrafia presente nei fossi di guardia occidentali ha restituito una serie di strutture riferibili all'età del ferro riconducibili ad un canale e ai suoi colmamenti. In assenza di una relazione dettagliata fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 in merito al posizionamento delle evidenze; tuttavia se ne riduce la perimetrazione a qualche decina di metri oltre i fossi di guardia.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.074F).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	12092	Anno	2007

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.076 **Id. ArcheoDB** 11461

Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino, 4/2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694875,161
N	4936181,192
Quota m s.l.m.	27,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio	2004	**Anno fine**	2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra novembre e dicembre 2004, in seguito alla segnalazione dell'I.O. Paolo Calligola rinvenuta nell'Archivio Storico, che a sua volta riportava una relazione del maggio 2002 dell'I.O. Maurizio Molinari anch'essa ritrovata nell'Archivio Storico, è stato eseguito uno scavo di emergenza in un cantiere per la sistemazione/ristrutturazione con cambio di volumetrie di un comparto edilizio sito in via Ghiaradino, 4/2. Nell'area di sedime dei due fabbricati, uno più grande (settore 2) ed uno di minori dimensioni (settore 1), sono emerse a pochi centimetri al di sotto del piano di campagna strutture attribuibili all'età del bronzo, all'epoca romana o altomedievale e ad una fase di età post-rinascimentale (Cinque/Seicento). In specifico durante lo splateamento dell'area della palazzina più piccola (settore 1) a SO è emerso un focolare, nel cui riempimento sono stati rinvenuti molto carbone e alcuni frammenti ossei e di ceramica, probabilmente dell'età del bronzo, mentre lo splateamento e la pulizia dell'area della palazzina più grande (settore 2) a nord hanno evidenziato la presenza di 4 pilastri costruiti con mattoni romani di reimpiego e con mattoni presumibilmente cinque-seicenteschi, di una canaletta in mattoni connessa con un pozzo (quest'ultimo al di sotto di uno dei muri da demolire); di un canale di epoca romana; di alcune buche sempre di età romana, nonché di un canaletto ed alcune buche presumibilmente dell'età del bronzo. Lo scavo di un pozzetto dell'età del bronzo ha restituito una grande quantità di materiali, tra cui alcuni vasi ricostruibili, porzioni di ciotole carenate e un'ansa cilindro-retta, una punta di freccia in corno di cervo e due piccoli frammenti di bronzo filiformi. Nelle zone prive di resti l'abbassamento con mini-escavatore ha messo in luce alcuni laterizi e un'esagonetta di età romana. Nell'Archivio storico sono state trovate le segnalazioni degli II.OO. P. Calligola e M. Molinari:

· Per quanto riguarda la segnalazione dell'I.O. cfr. SABAP-BO, Archivio Storico, cartone IX, carpetta 8, prot. nr. 14129 del 15/11/2004.

· Per quanto riguarda la motta medievale cfr. SABAP-BO, Archivio Storico, cartone IX, carpetta 8, prot. nr. 7510 del 17/06/2002.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 030.076B, 030.077R e 030.080M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	15649	Anno	2004

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.077_80 **Id. ArcheoDB** 11463

Denominazione Affioramenti di materiali di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694795,152
N	4936148,113
Quota m s.l.m.	28
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2000	**Anno fine** 2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nei primi anni 2000 sono state compiute diverse ricognizioni di superficie in terreni arati attorno all'area in cui è posizionabile la motta medievale di Granarolo segnalata dall'I.O. Maurizio Molinari nel 2002 (cfr. scheda Id. 11225), ovvero in prossimità di via Ghiaradino. In tali circostanze sono emersi materiali riferibili principalmente ad epoca romana tarda o medievale (pietra ollare, ceramica d'impasto grezza), ma anche all'età del bronzo (ceramiche con appendici cilindro-rette). A novembre 2004 è stato effettuato un sopralluogo nell'area interessata ad un prossimo intervento di edilizia privata che ha restituito alcune concentrazioni di materiali dell'età del bronzo (cfr. scheda Id. 11461).

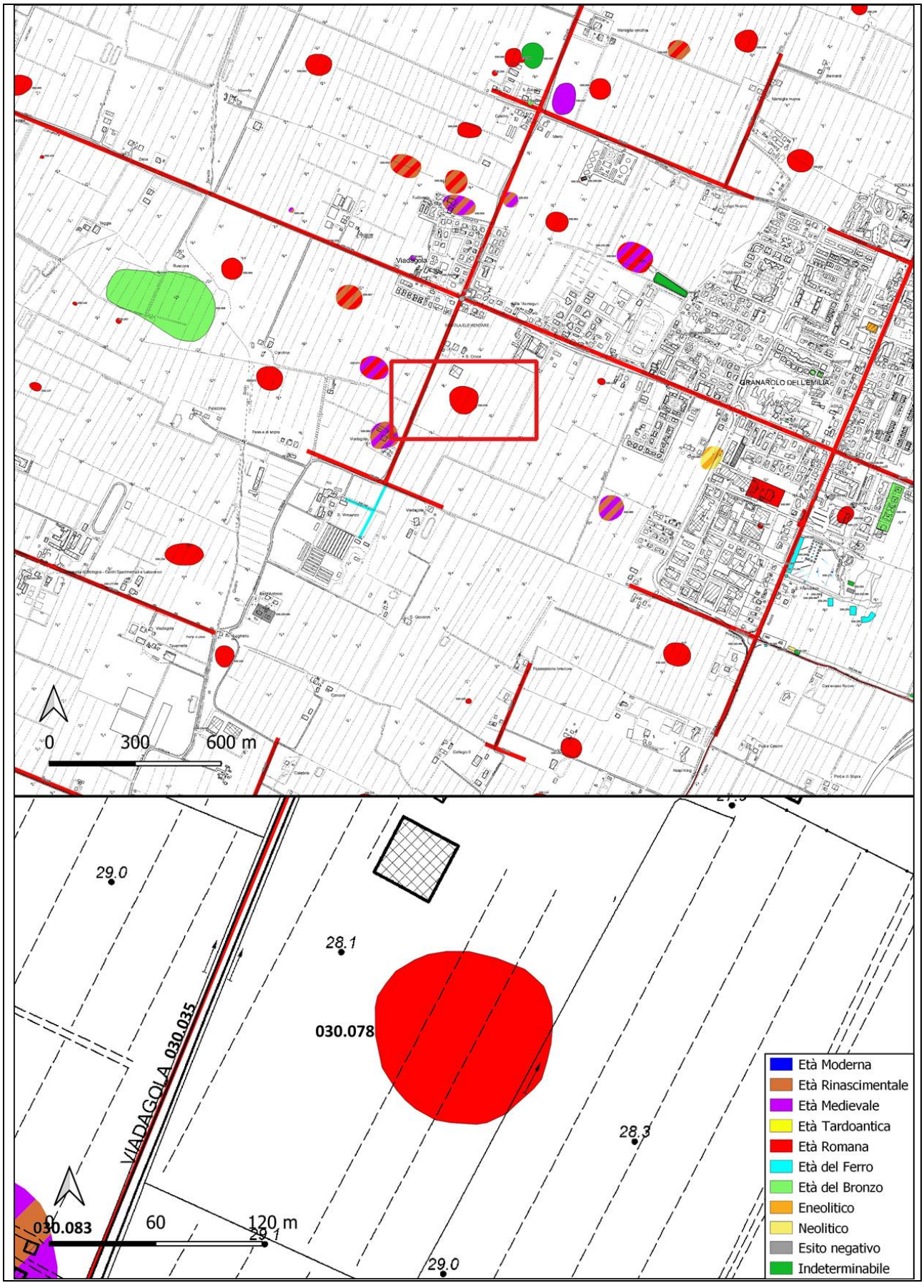
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 030.076B, 030.077R e 030.080M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	14129	Anno	2004

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.078 **Id. ArcheoDB** 13645



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma/viaViadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693023,806
N	4936144,685
Quota m s.l.m.	28,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma e a ovest di via Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina e manufatti in bronzo, tra cui 4 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

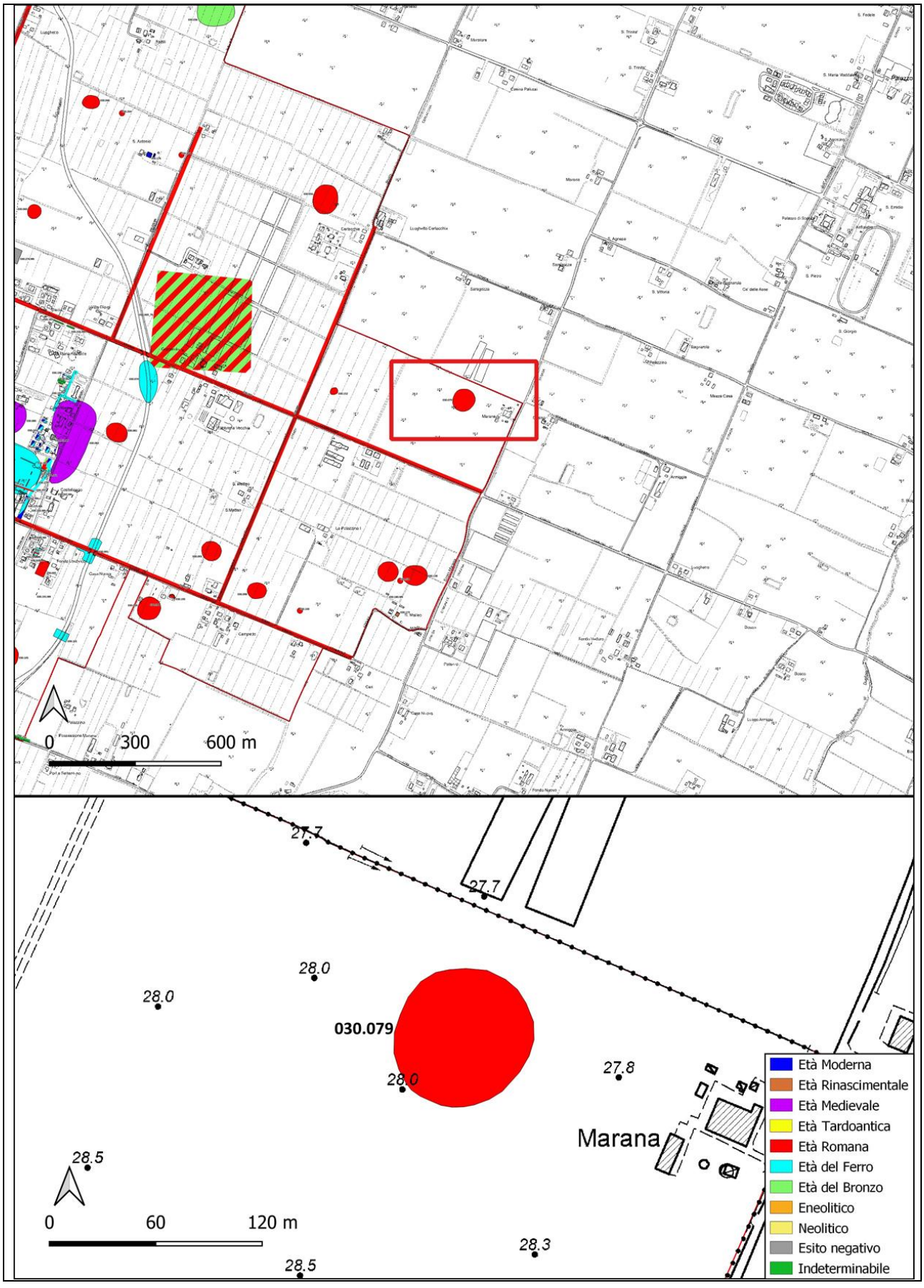
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.078R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.079 **Id. ArcheoDB** 13647



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Marana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696481,678
N	4936137,85
Quota m s.l.m.	28
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via Marana e in prossimità del podere omonimo, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, un mattoncino da opus spicatum; tessere di mosaico bianche) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in sigillata italica e sigillata tarda, in ceramica comune e da cucina, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 4 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

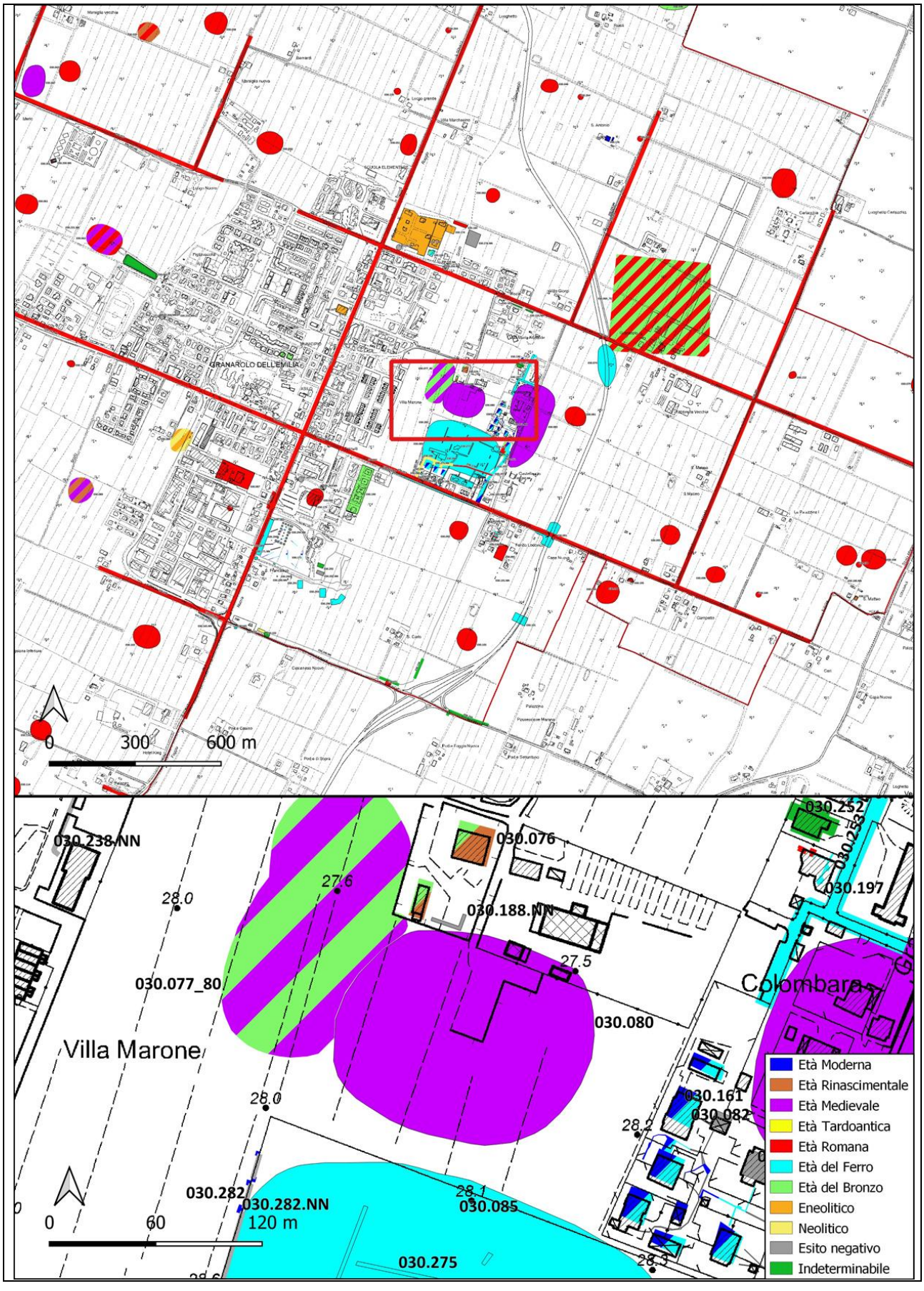
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.079R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.080 **Id. ArcheoDB** 11225



Denominazione Motta medievale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694879,152
N	4936081,459
Quota m s.l.m.	27,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2002	**Anno fine** 2002

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2002, grazie allo spoglio di fonti archivistiche e cartografiche conservate all'Archivio di Stato di Bologna (ASBo, Demaniale 102/5149, C. 12; ASBo, Catasto Gregoriano, Granarolo), è stato possibile identificare le tracce di un insediamento fortificato di età medievale (motta) confermato anche dalla presenza del toponimo 'Montirone'. Inoltre le ricognizioni di superficie effettuate dal Gruppo per la Valorizzazione dei Beni culturali ed Ambientali della valle del Sillaro hanno portato al rinvenimento di numerosi frammenti ceramici ed embrici ricurvi, in particolare lungo il margine orientale di via Roma. Coincide con il sito segnalato nel PSC solo parzialmente: dai documenti d'archivio risulta localizzato più ad Est.

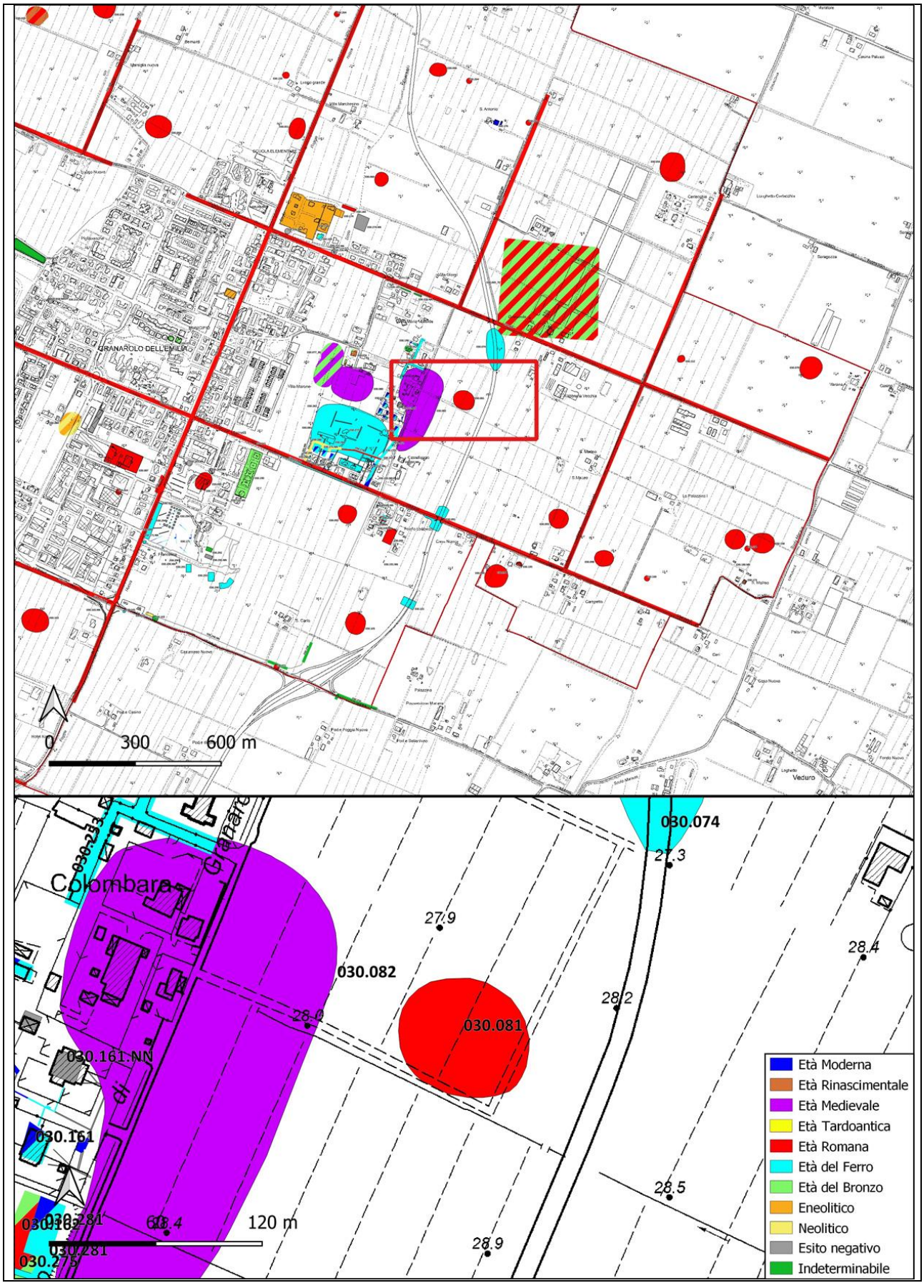
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.080M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	7510	Anno	2002

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.081 **Id. ArcheoDB** 13648



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino/SP 86 Lungosavena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695268,705
N	4936024,399
Quota m s.l.m.	28,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest della SP 86 Lungosavena e a sud di via Ghiaradino, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

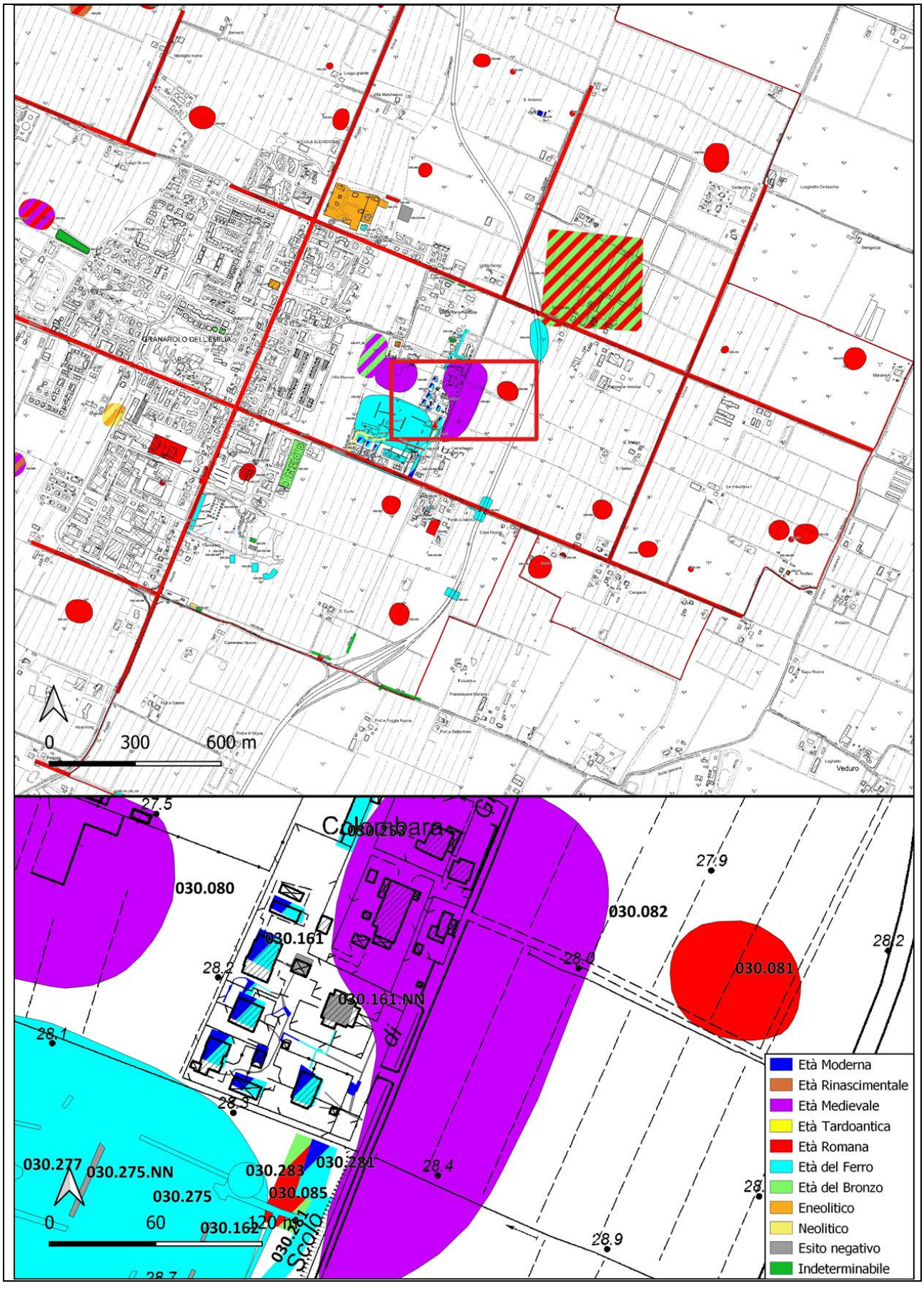
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.081R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.082 **Id. ArcheoDB** 14422



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Fondo Colombara
Indirizzo	v. Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695109,239
N	4936009,904
Quota m s.l.m.	28,4
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 400 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati: frr. ceramica pettinata e pietra ollare, frr. di macina in cloritoscisto verde con granati rossi, 4 monete medioevali.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito 030.082.M della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione I.O: P. Calligola- M. Molinari 7/6/2001 – 25.05.2002 – M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP

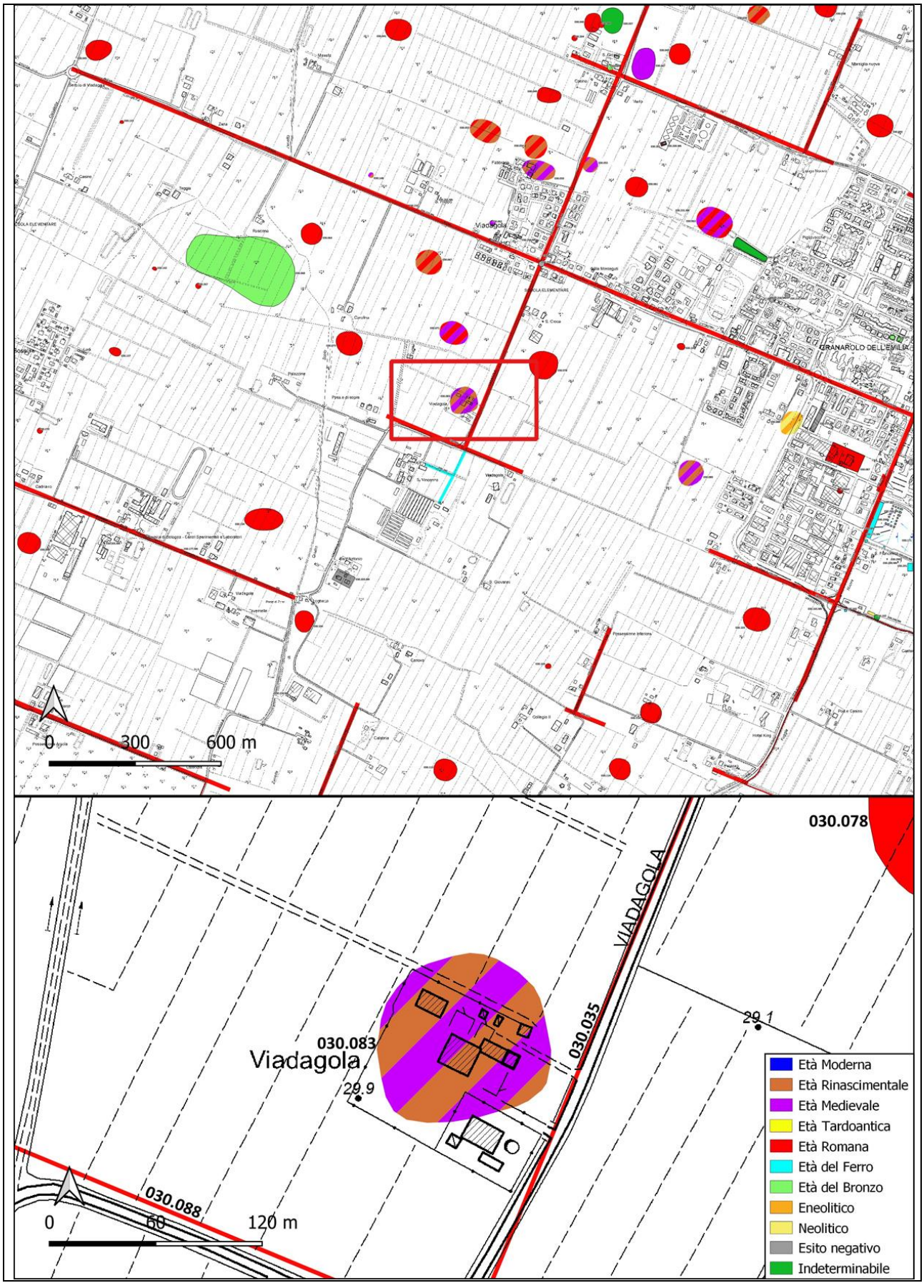
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.083 **Id. ArcheoDB** 13646



Denominazione Affioramento di materiali medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola, 15

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692744,931
N	4936019,163
Quota m s.l.m.	29,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

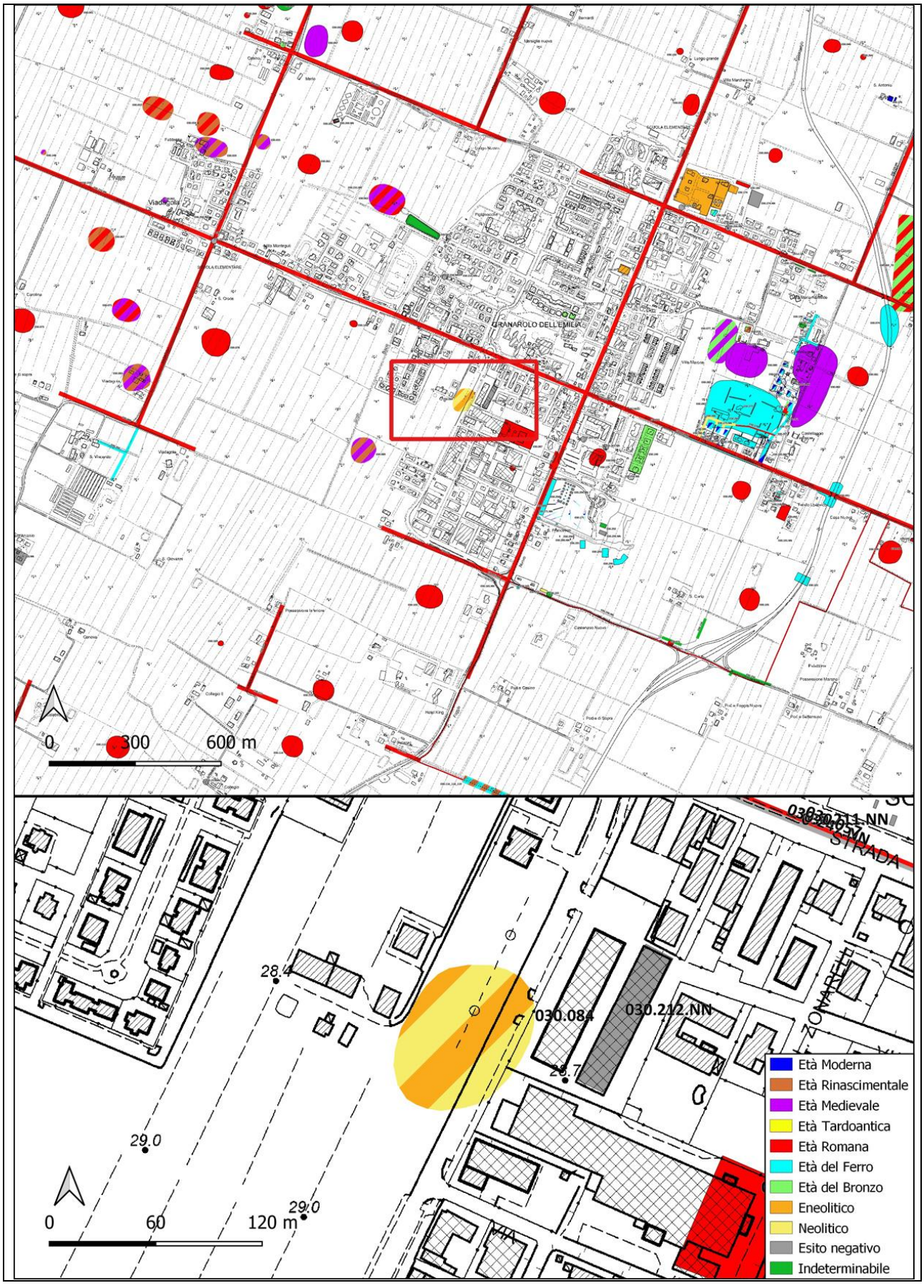
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	A ovest di via Viadagola in corrispondenza del civico 15, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di frammenti ceramici (maiolica, graffita, invetriata) e in pietra ollare che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.083M).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.084 **Id. ArcheoDB** 12308



Denominazione Tracce di frequentazione preistorica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via del Mulino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693890,557
N	4935941,649
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da Neolitico a Eneolitico	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2007

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2007 gli II. OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini hanno condotto ricognizioni e sopralluoghi durante lavori di scavo di canalizzazioni e posa di tubi per la nuova viabilità interna tra le vie Tartarini/Europa/Roma: Via del Mulino. Tali lavori hanno evidenziato la presenza di carboni, frammenti ceramici in impasto grossolano e litica (un raschiatoio in ftanite con evidenti ritocchi e un frammento di selce rosa corticata con tracce di esposizione al fuoco) riconducibili con buona probabilità ad una frequentazione preistorica non meglio precisata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,4

Documenti d'archivio e bibliografia

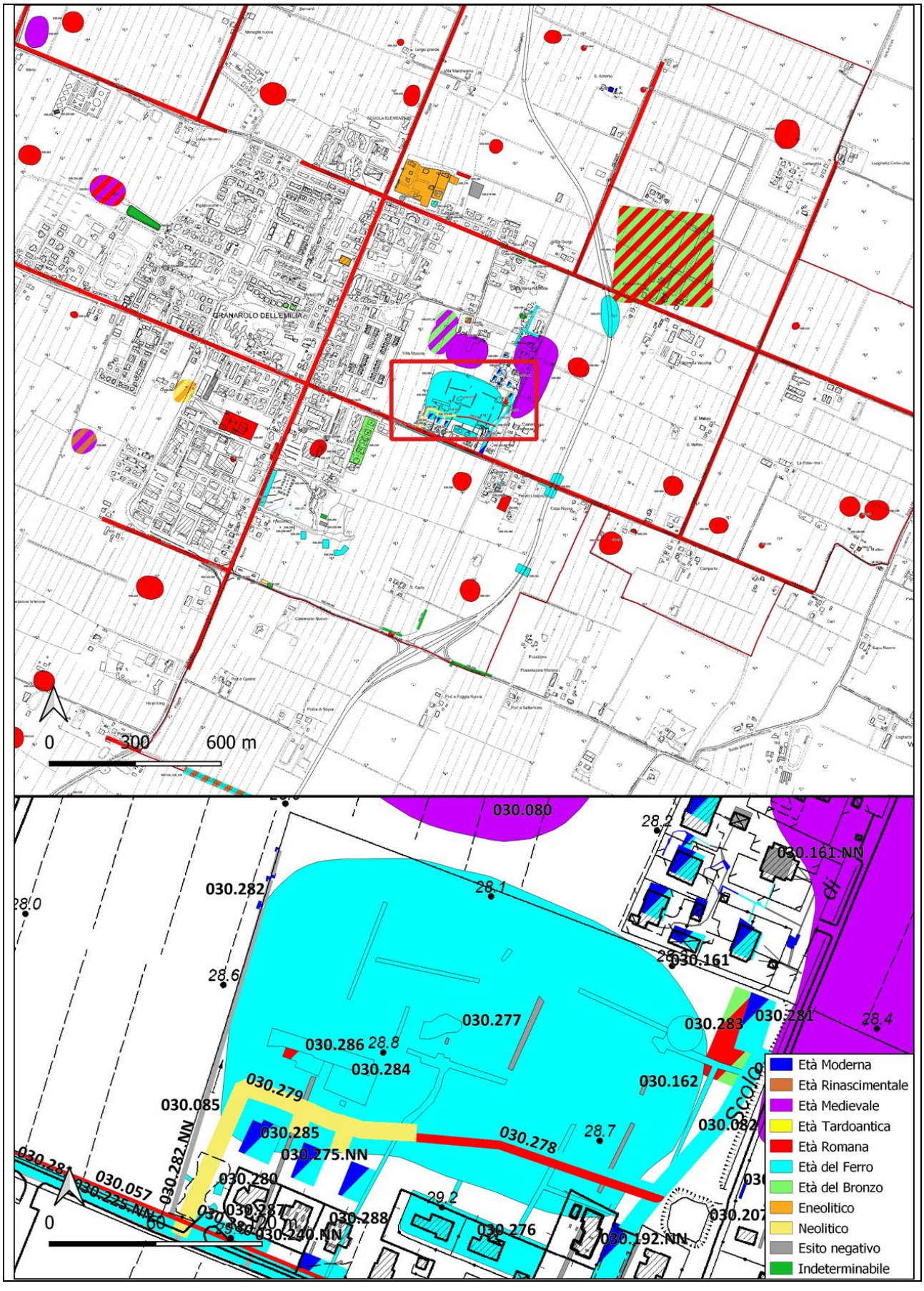
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.084P).

N. prot. Documenti Sabap-BO 8742 Anno 2007

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.085 **Id. ArcheoDB** 14423



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante dell'età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694865,204
N	4935911,024
Quota m s.l.m.	28,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

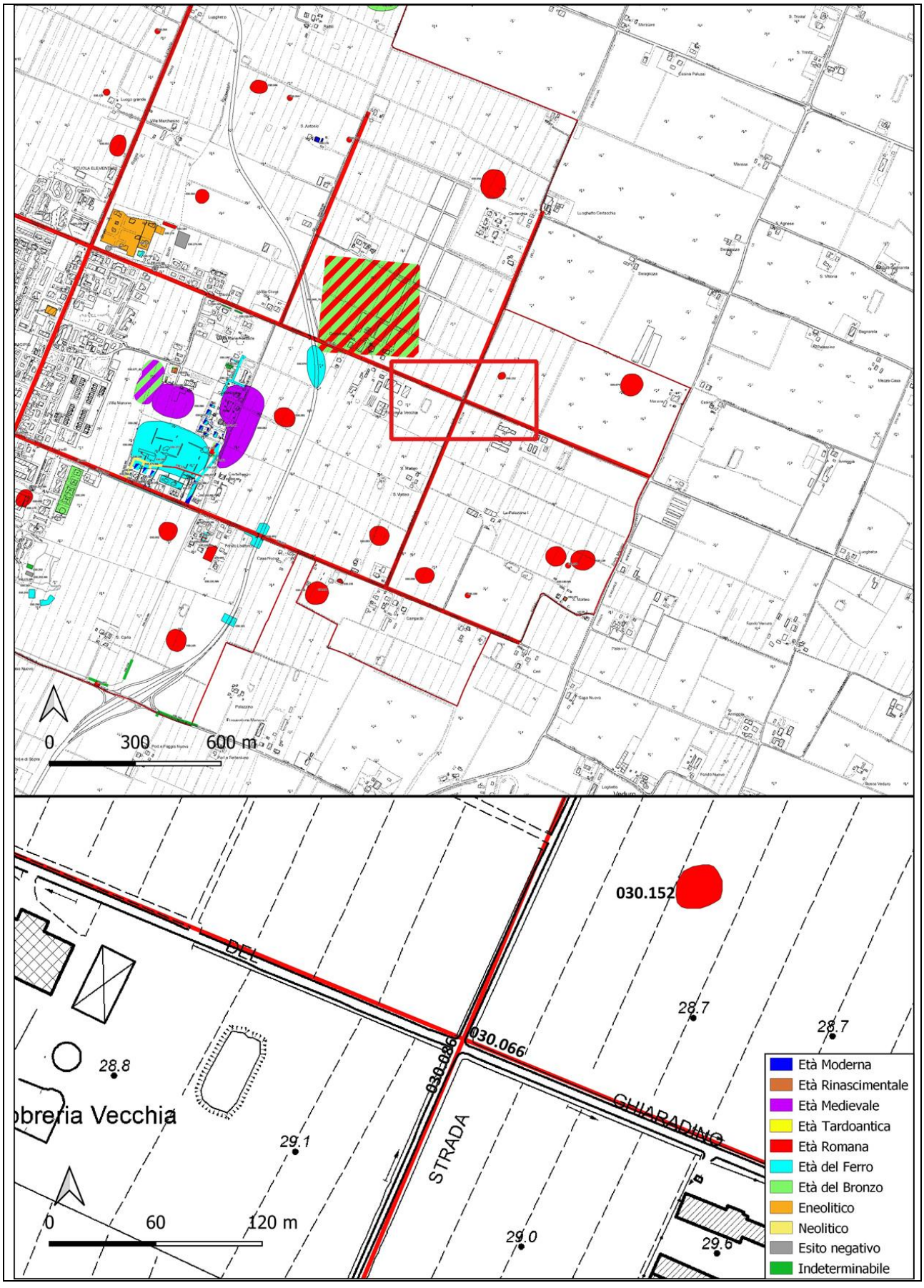
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile all'età del Ferro con concentrazione maggiore in un'area di circa 20.000 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Ricognizioni di superficie hanno permesso il recupero di: frr. di ceramica d'impasto, tegami , vasellame, frr. di pareti di vasi cinerari decorati con metope villanoviane.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.085.F della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazione I.O. P. Calligola- M. Fiorini 09.07.2009.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.086 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via Cerlacchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695895,355
N	4936084,124
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.086.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

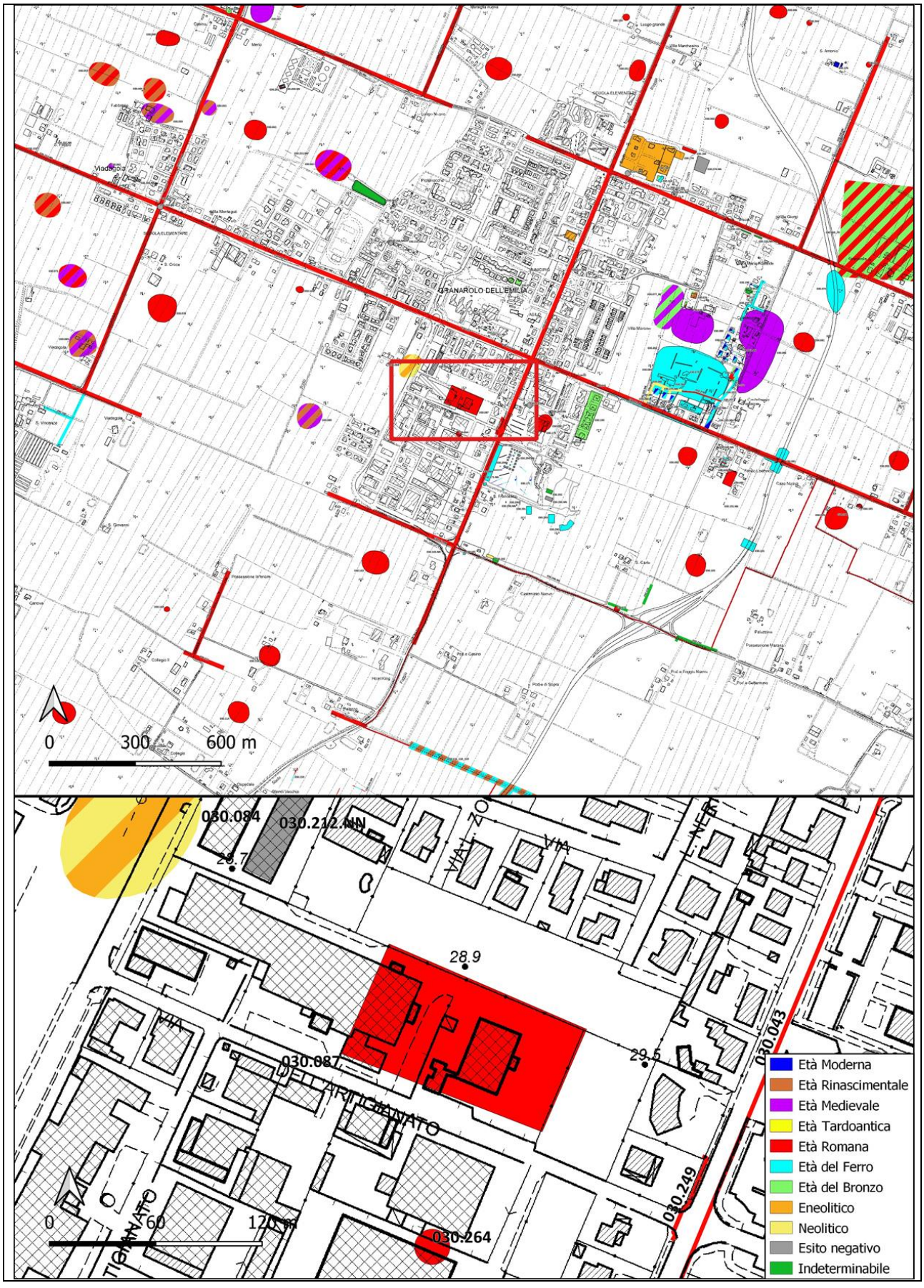
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.087 **Id. ArcheoDB** 12105



Denominazione Recupero di materiali fittili romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via San Donato/via Roma/via dell'artigianato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694078,536
N	4935821,153
Quota m s.l.m.	29,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ritrovamento occasionale
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 1967	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1967 alcuni alunni della Scuola elementare del Capoluogo - giocando - hanno recuperato materiali fittili di età romano-imperiale in affioramento a sud di via Roma. Per tale ragione è stato effettuato un sopralluogo dallo stesso Soprintendente Gino Vinicio Gentili per visionare i reperti allora conservati nel plesso scolastico e ottenere informazioni più precise. La zona archeologica interessata ai rinvenimenti è compresa tra le vie S. Donato, Roma e dell'Artigianato e la fabbrica Gelati Pini, nel campo a sud di un filare di querce allore coperto a grano. Il nucleo di materiali era costituito da vasellame comune di uso domestico, tra cui parti di anfore, e materiali da costruzione probabilmente di una villa rustica che doveva sorgere nel sito o nelle immediate vicinanze.
Negli anni 2004-2005 nuove ricognizioni di superficie da parte dell'I.O. Moreno Fiorini hanno integrato i rinvenimenti materiali.

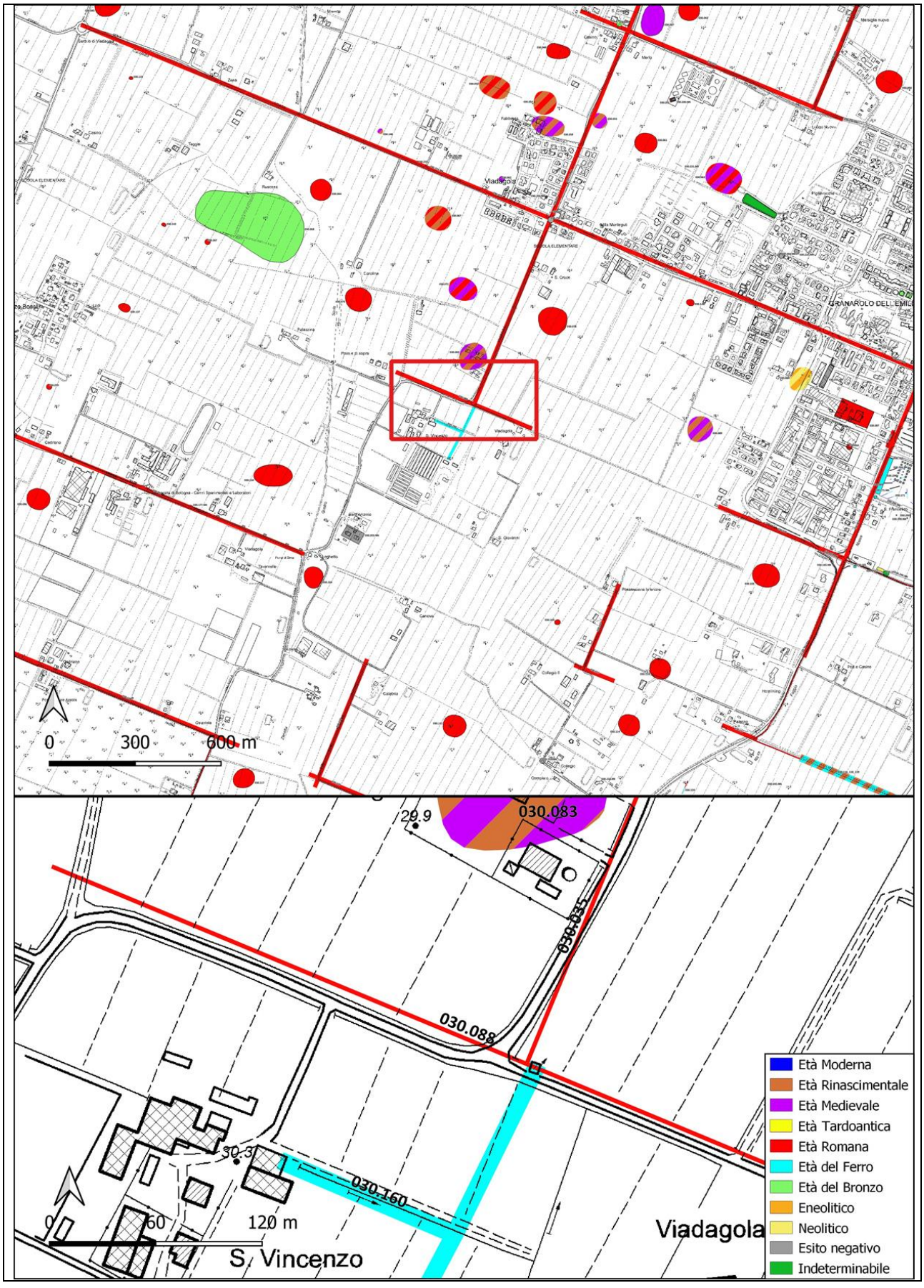
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.087R)		
N. prot. Documenti Sabap-BO	1782	Anno	1967

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.088 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	v. Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692713,238
N	4935867,462
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.088.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

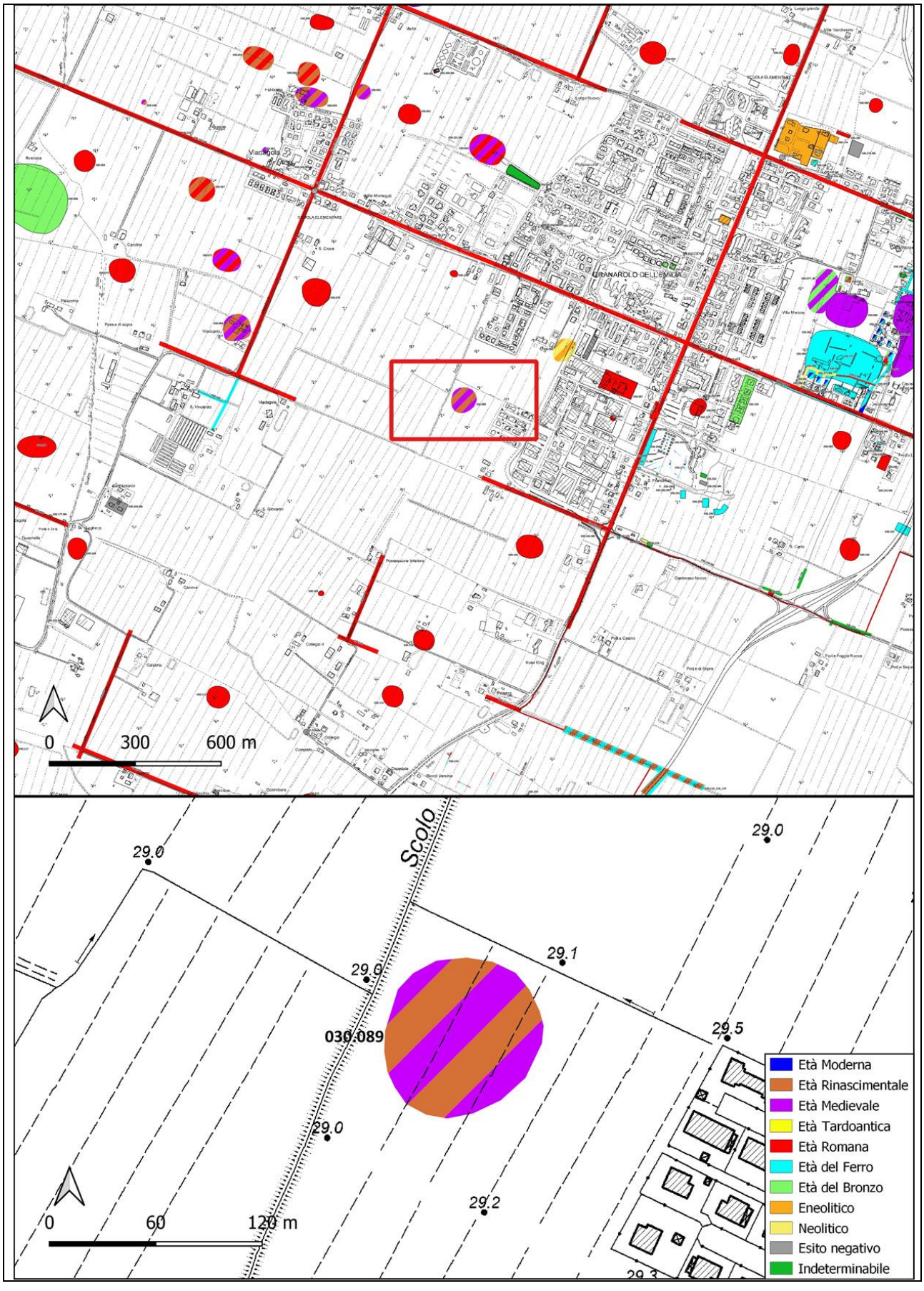
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.089 **Id. ArcheoDB** 13652



Denominazione Affioramento di materiali medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via del Mulino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693537,932
N	4935767,15
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via del Mulino e a est dello scolo Biscia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un affioramento di frammenti ceramici (maiolica arcaica e monocroma di colore verde, graffita, invetriata), in vetro e in piombo che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.089M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

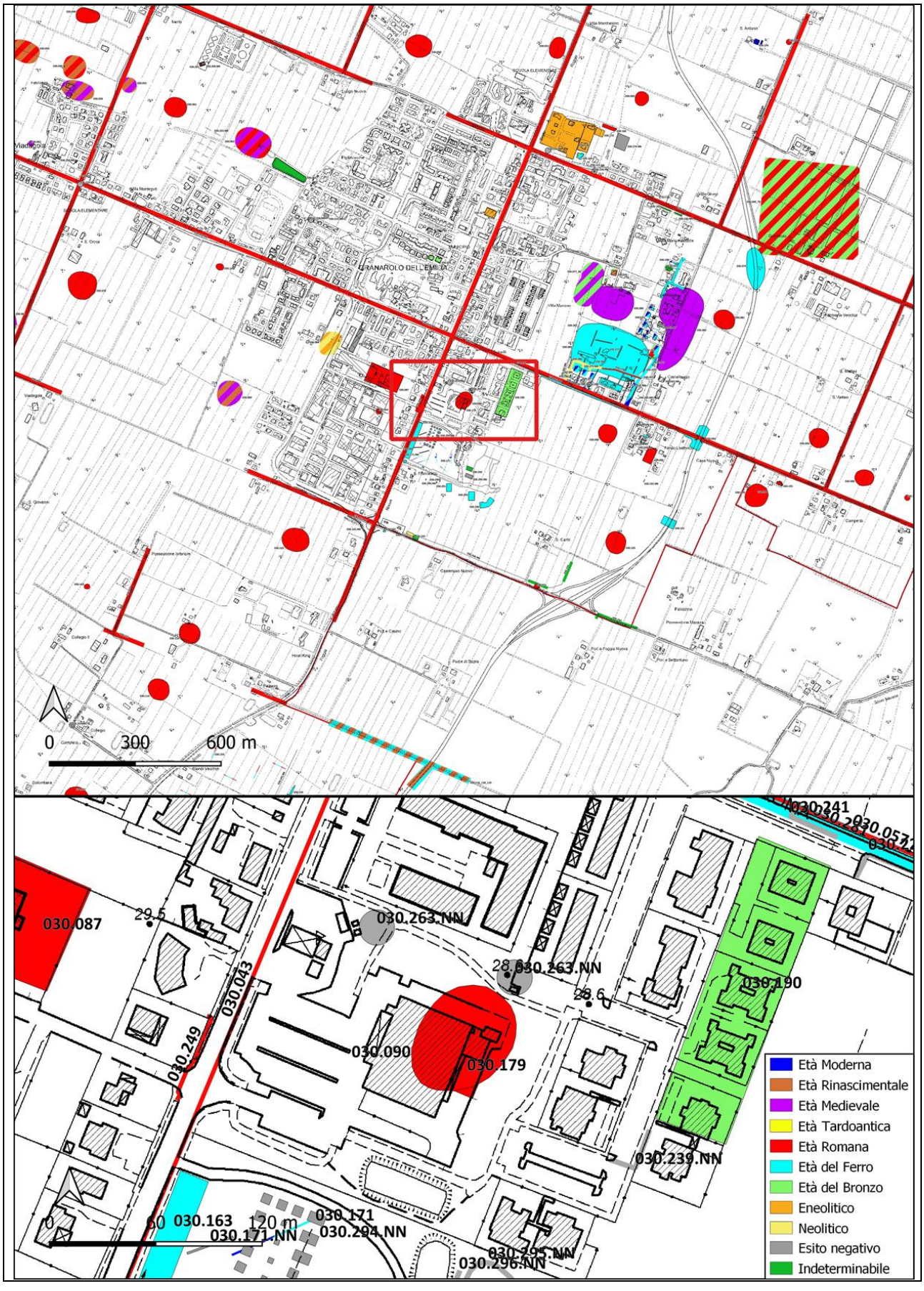
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.090 **Id. ArcheoDB** 12268



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via San Donato/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694357,95
N	4935742,111
Quota m s.l.m.	28,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate a marzo 2004 in un lotto di terreno di prossima urbanizzazione tra Via San Donato/via Roma dietro al distributore di carburanti, l'I.O. Moreno Fiorini ha individuato in superficie una chiazza di terreno antropizzato con all'interno materiali genericamente ascrivibile all'età romana. Si tratta di materiali da costruzione: manubriati, frammenti di dimensioni medio-piccole di embrici, esagonette, ma anche lucerne, vetro, metalli e vasellame ceramico: anfore e frammenti ceramici a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata di produzione aretina, tarda e africana, pertinenti con tutta probabilità ad una villa rustica. Nel 2007, durante i lavori per la costruzione del nuovo punto vendita della Coop Adriatica, è stato eseguito lo splateamento assistito (cfr. Id. 10624).
Occorre inoltre tenere conto che le vie San Donato, Roma e Foggianuova rappresentano la probabile persistenza di un asse centuriale.

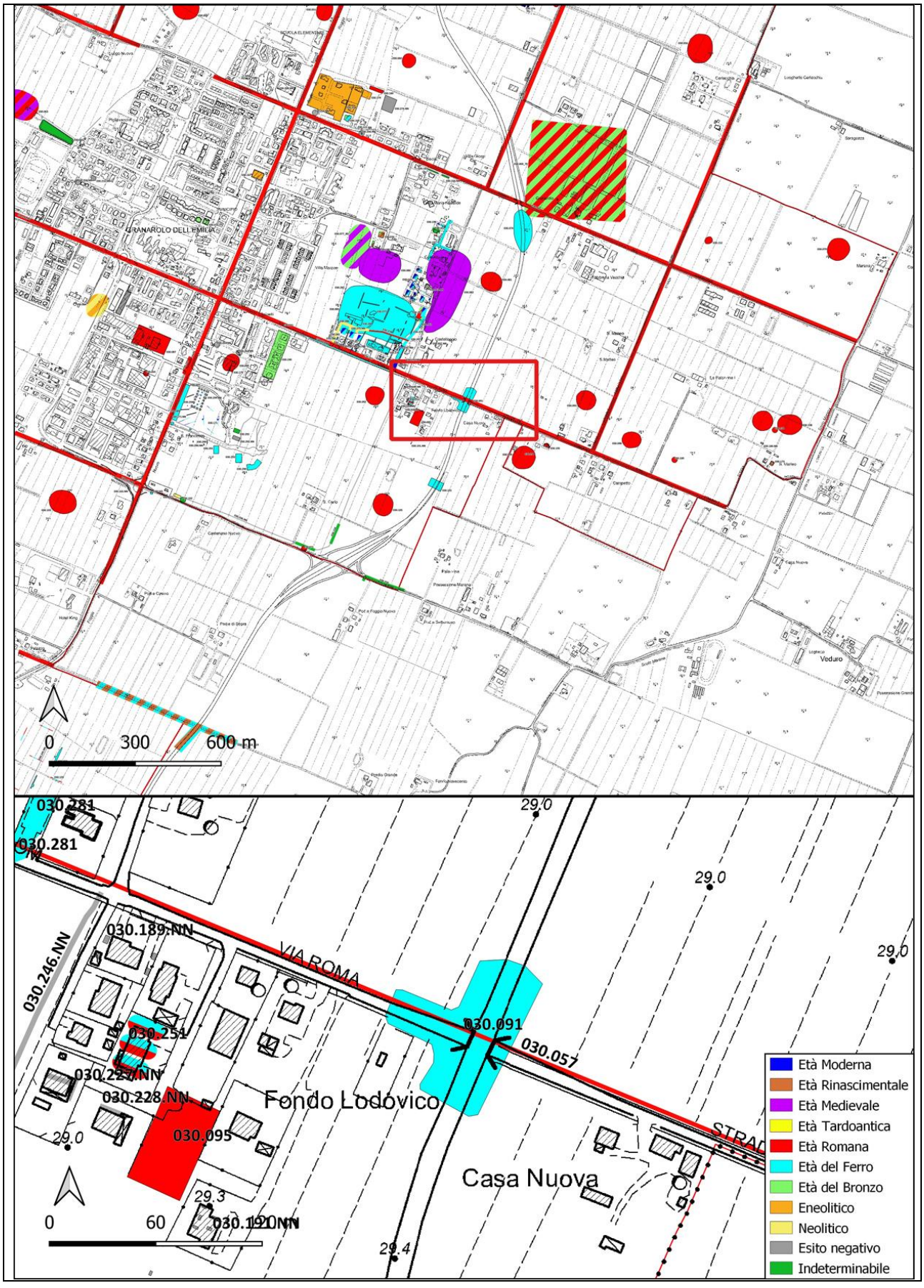
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.090.R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	3780	Anno	2004

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.091 **Id. ArcheoDB** 13653



Denominazione Paleosuolo dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	SP 86 Lungosavena/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695175,335
N	4935614,014
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante il controllo per la realizzazione della SP 86 Lungosavena (Tratto 5), nel 2007 sono emerse le tracce di una frequentazione dell'età del ferro. A pochi metri da via Roma è stata evidenziata nei fossi di guardia orientali la presenza, alla profondità di 1.10 m dal piano di campagna, di uno strato argilloso grigio scuro, dal quale sono stati recuperati frammenti di ceramica in impasto grossolano. Lo stesso strato è ben visibile anche in sezione nella parete SO dello splateamento realizzato per la posa del cavalcavia sempre su via Roma. E' possibile supporre la presenza di un probabile insediamento dell'età del Ferro, che doveva estendersi principalmente nella parte orientale del Fondo Lodovico.

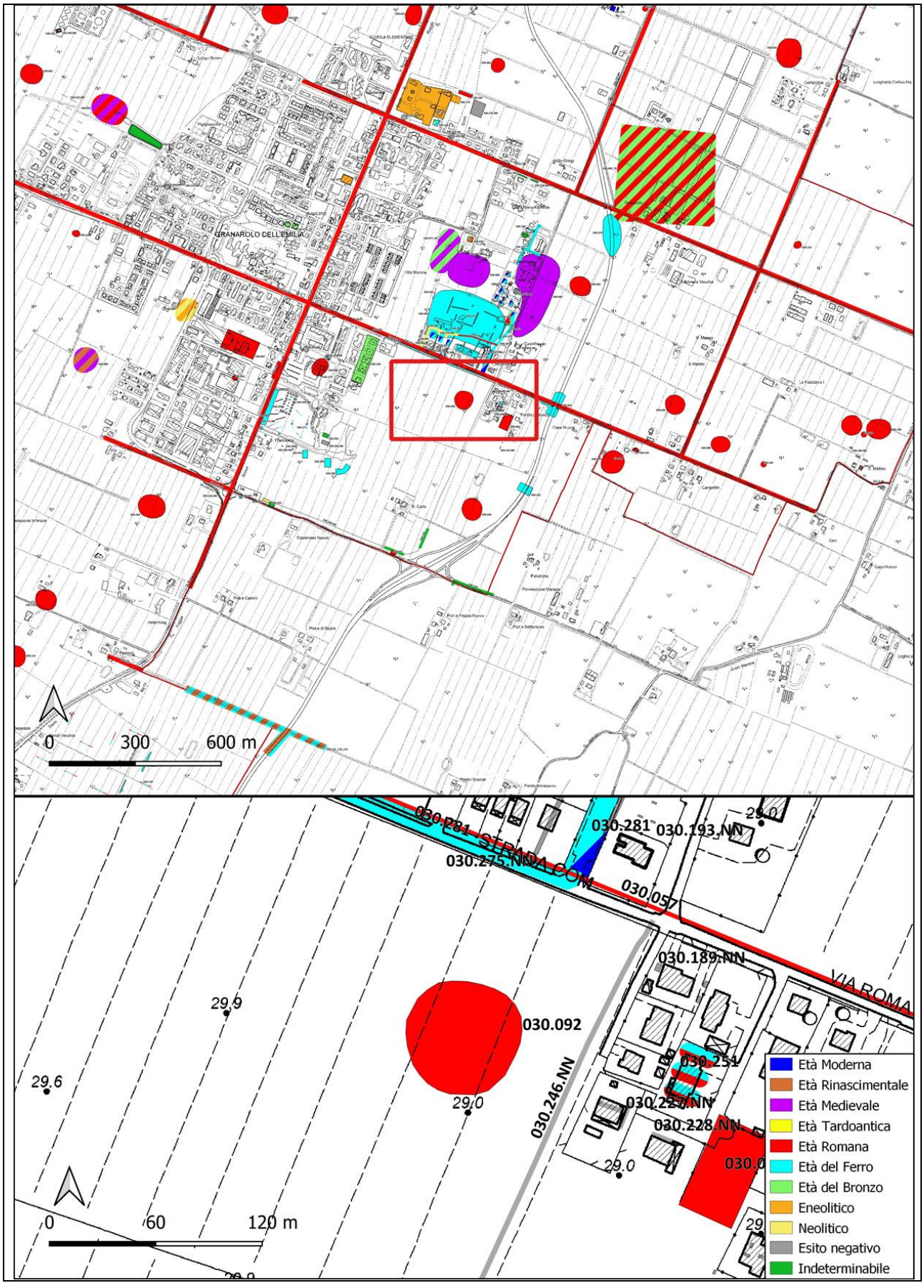
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.091F).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	12092	Anno	2007

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.092 **Id. ArcheoDB** 13654



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694860,591
N	4935626,783
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A a sud di via Roma e a ovest del Fondo Lodovico, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.092R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

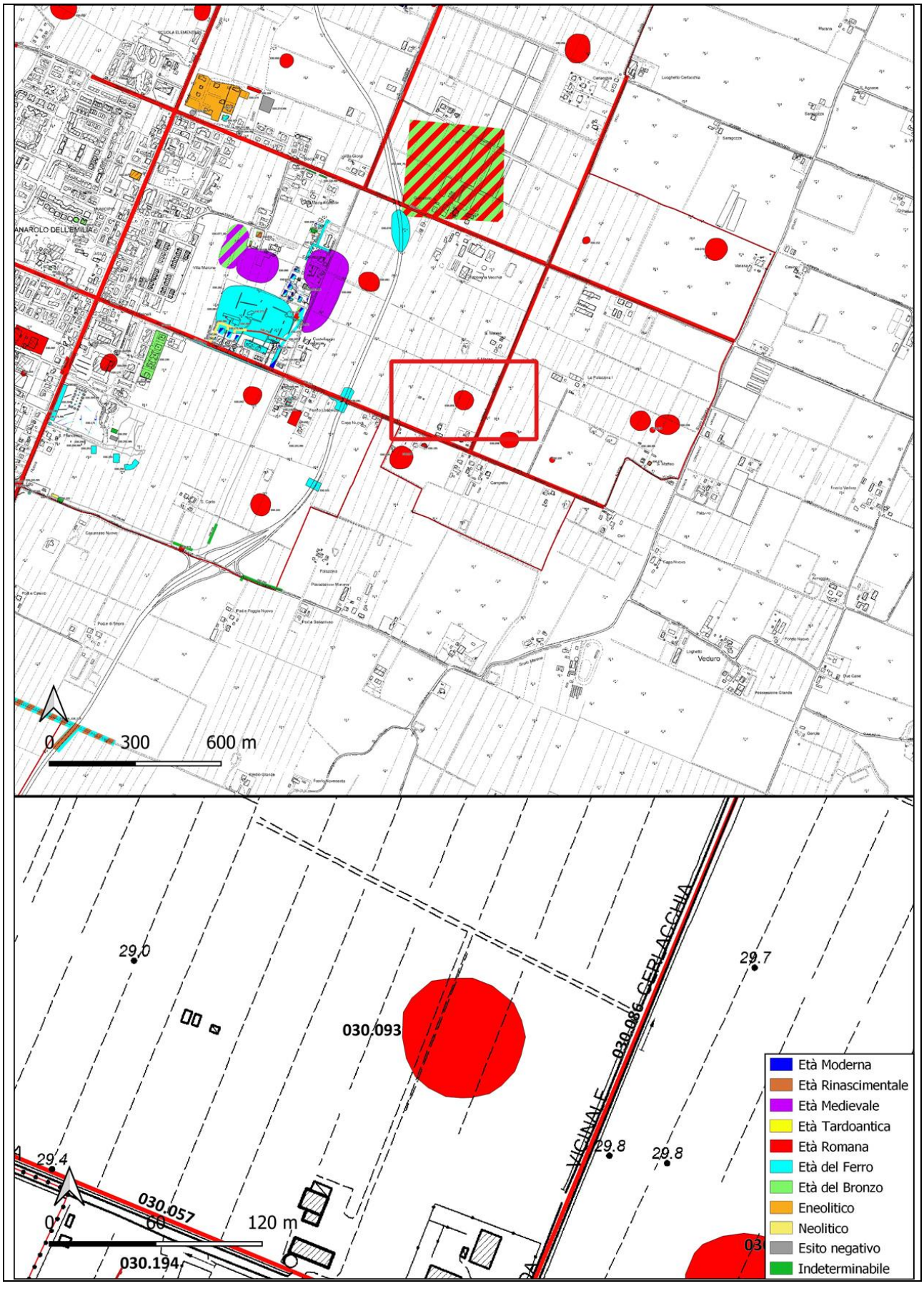
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.093 **Id. ArcheoDB** 13655



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma/via Cerlacchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695599,176
N	4935610,557
Quota m s.l.m.	29,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord di via Roma e a sud del Fondo S. Matteo, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore e manufatti in piombo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.093R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

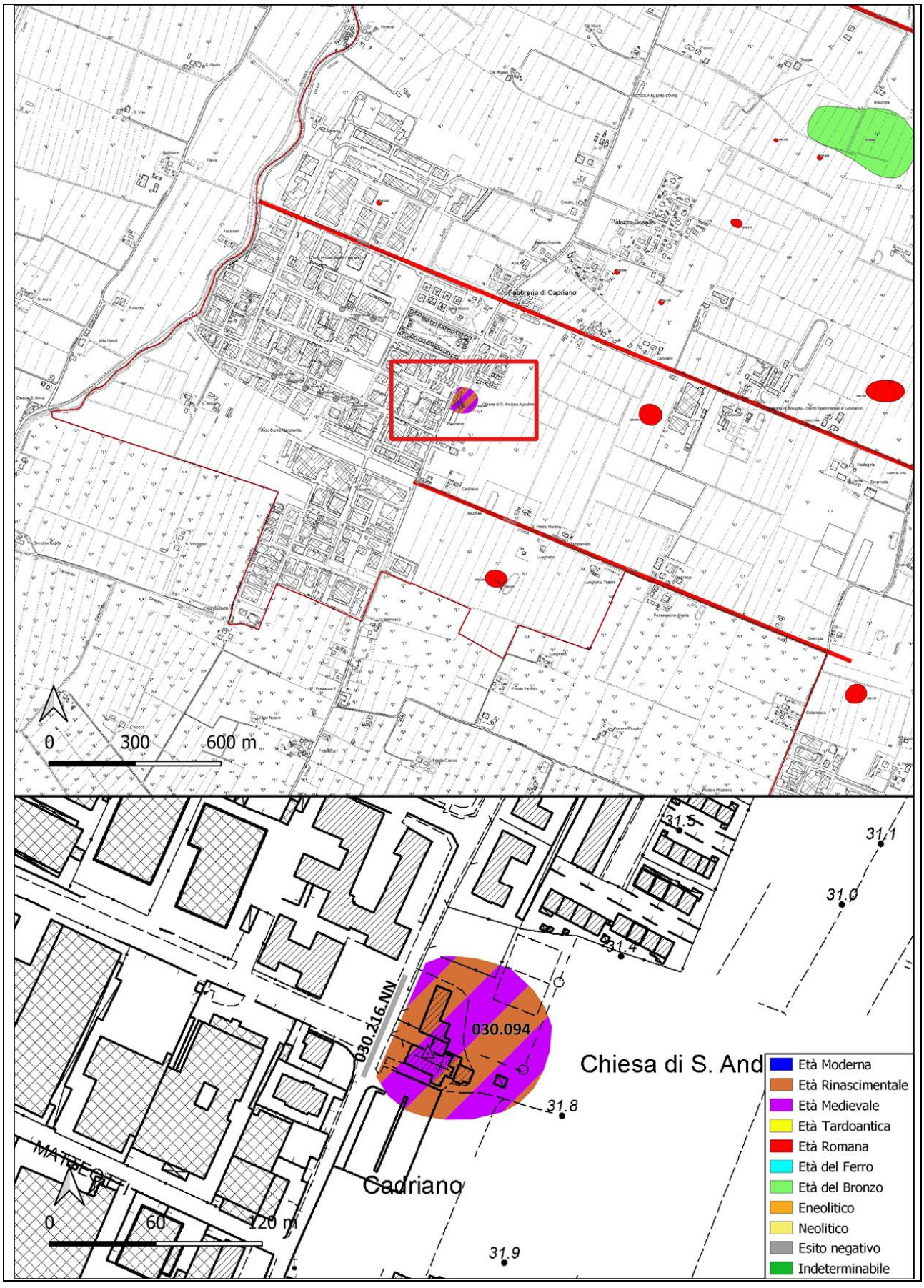
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.094 **Id. ArcheoDB** 13656



Denominazione Affioramento di frammenti fittili medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690574,427
N	4935570,001
Quota m s.l.m.	31,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Presso la Chiesa di S. Andrea Apostolo di Cadriano - bene vincolato dal punto di vista architettonico - in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato un piccolo affioramento di frammenti ceramici, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Il dato conferma pienamente ciò che le fonti riportano per la Chiesa. Infatti dell'antica chiesa, che era di proporzioni ridotte e forme semplici, si hanno notizie risalenti all'anno 1378 quando compariva nel plebanato di San Pietro. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.094M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

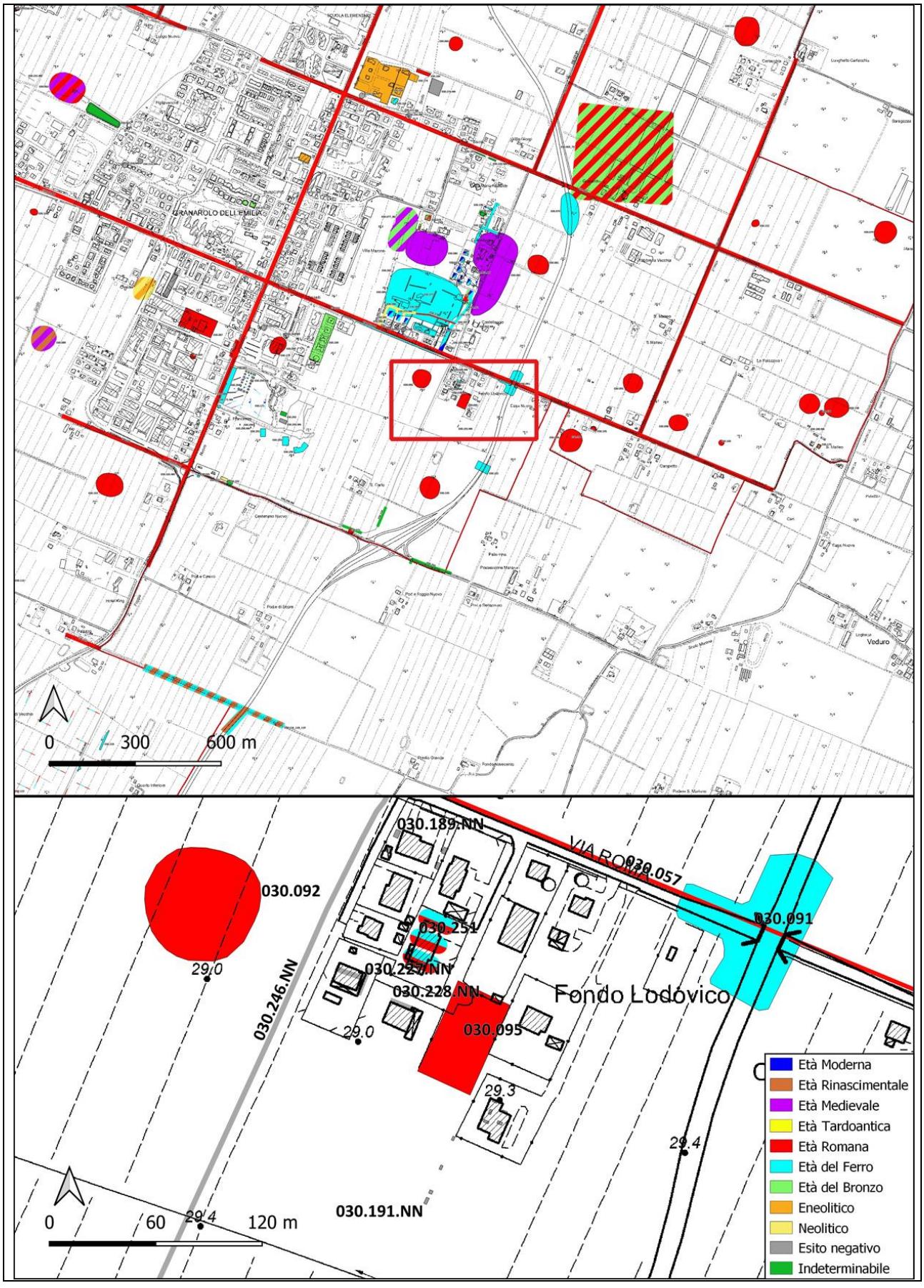
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.095 **Id. ArcheoDB** 13670



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695008,472
N	4935550,652
Quota m s.l.m.	29,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma, all'interno del Fondo Lodovico, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata italica, in ceramica comune e da cucina, porzioni di lucerne e manufatti in vetro e piombo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 in merito al posizionamento delle evidenze. Inoltre si riduce la perimetrazione del PSC come da indicazione verbale dell'I.O. Moreno Fiorini del 22/12/2023, che ricorda di aver raccolto i materiali lungo i filari della vigna presente agli inizi del 2000 a sud della colonica.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.095R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

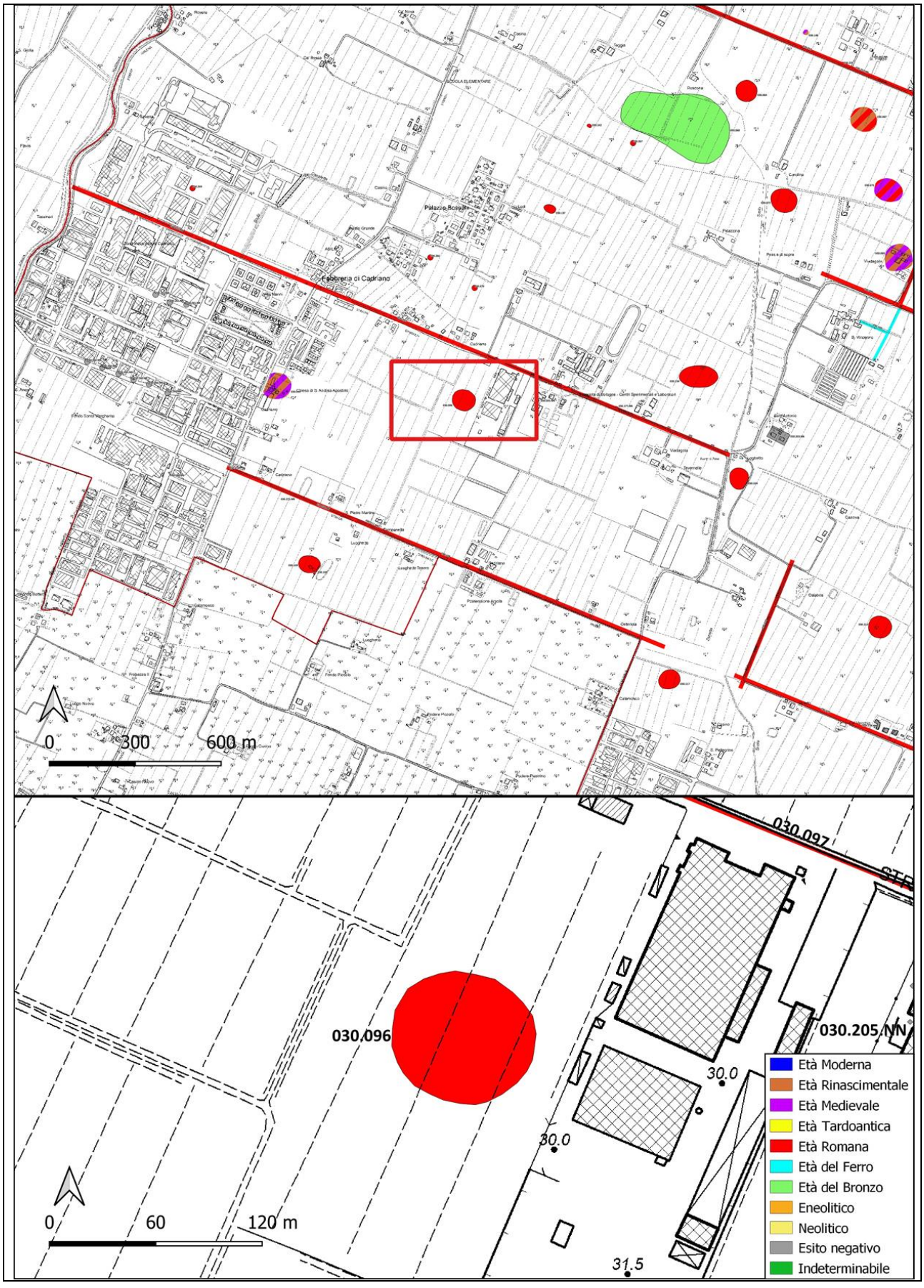
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.096 **Id. ArcheoDB** 13667



Denominazione Affioramento di frammenti fittili di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Gandolfi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691224,965
N	4935522,148
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Gandolfi e del Fondo Cadriano, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali fittili che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

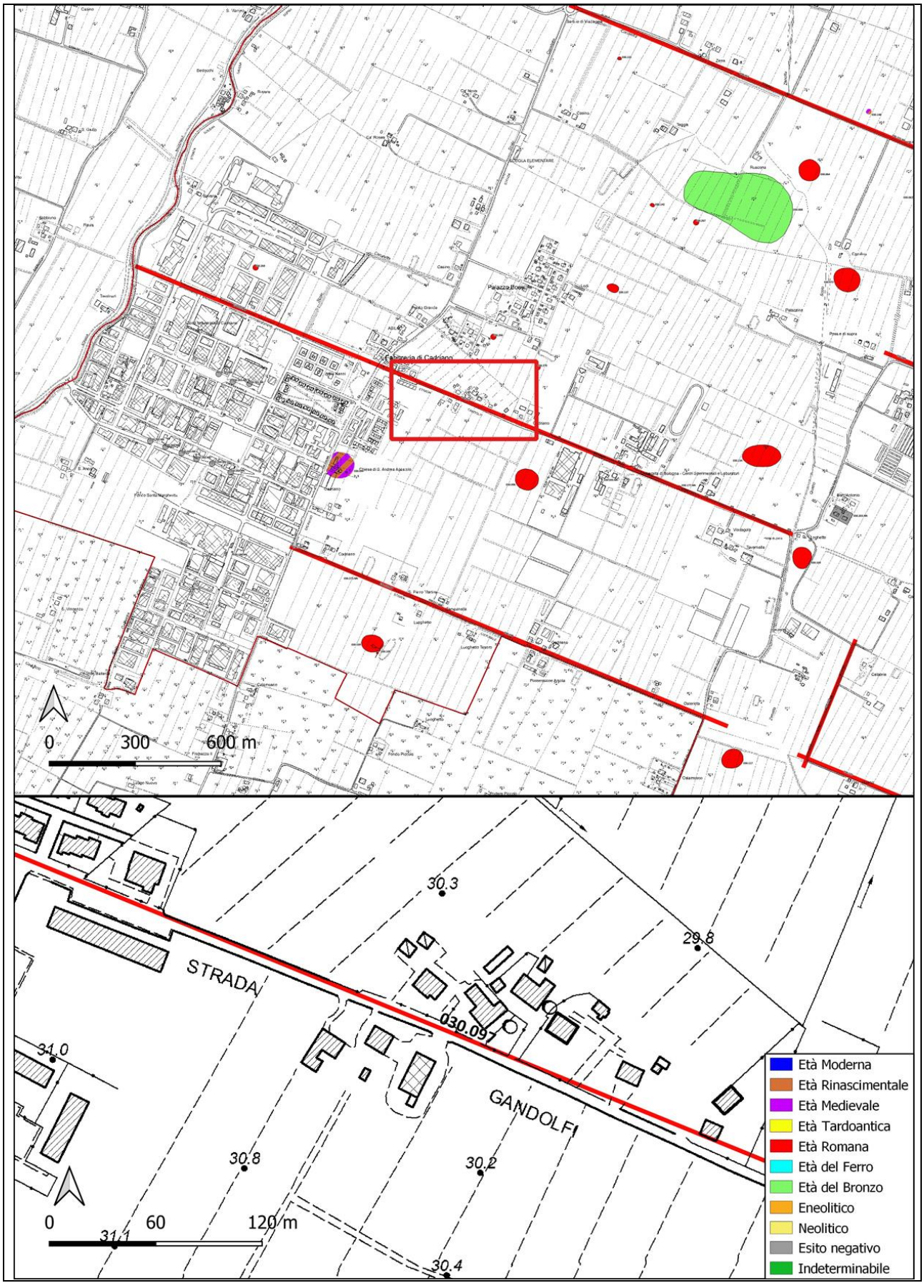
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.096R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.097 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	v. Gandolfi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691005,074
N	4935798,997
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.097.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

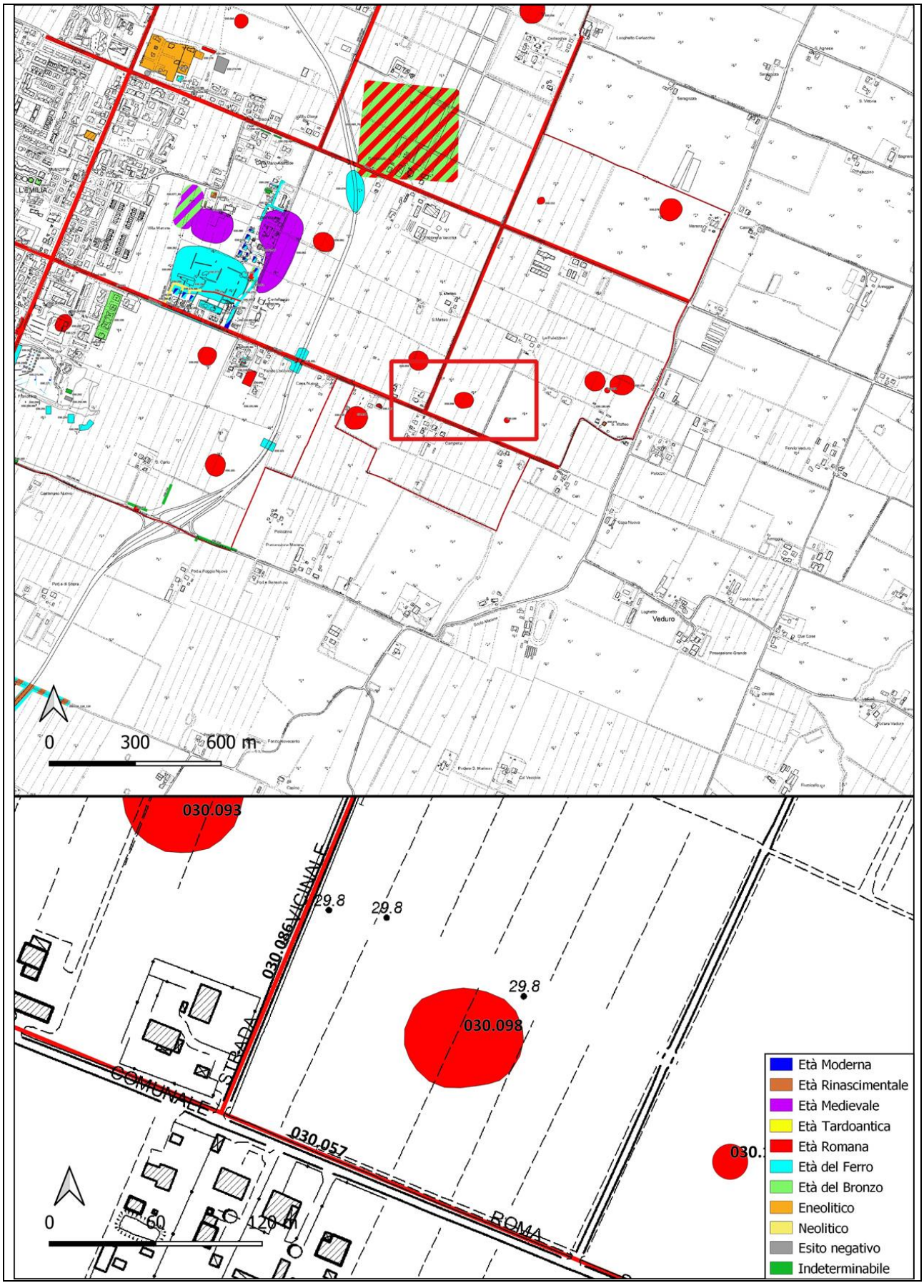
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.098 **Id. ArcheoDB** 13671



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma/via Cerlacchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695758,356
N	4935471,852
Quota m s.l.m.	29,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord di via Roma e a est di via Cerlacchia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, porzioni di anfore e manufatti in vetro, piombo e bronzo, tra cui 2 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.098R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

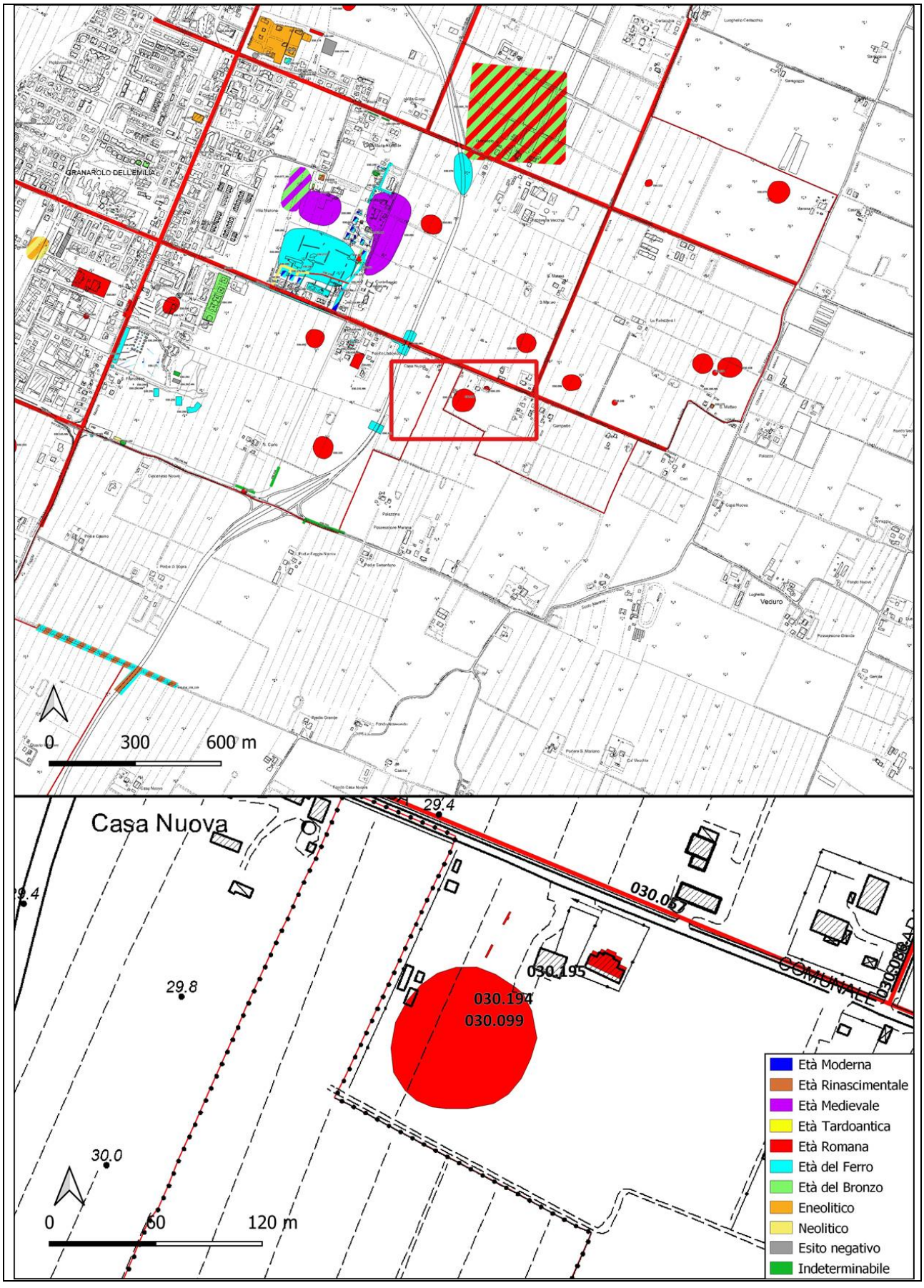
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.099 **Id. ArcheoDB** 13673



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695381,103
N	4935409,443
Quota m s.l.m.	29,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Roma e a est del fondo Casa Nuova, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini per opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore e manufatti in vetro, piombo e bronzo, tra cui una moneta. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

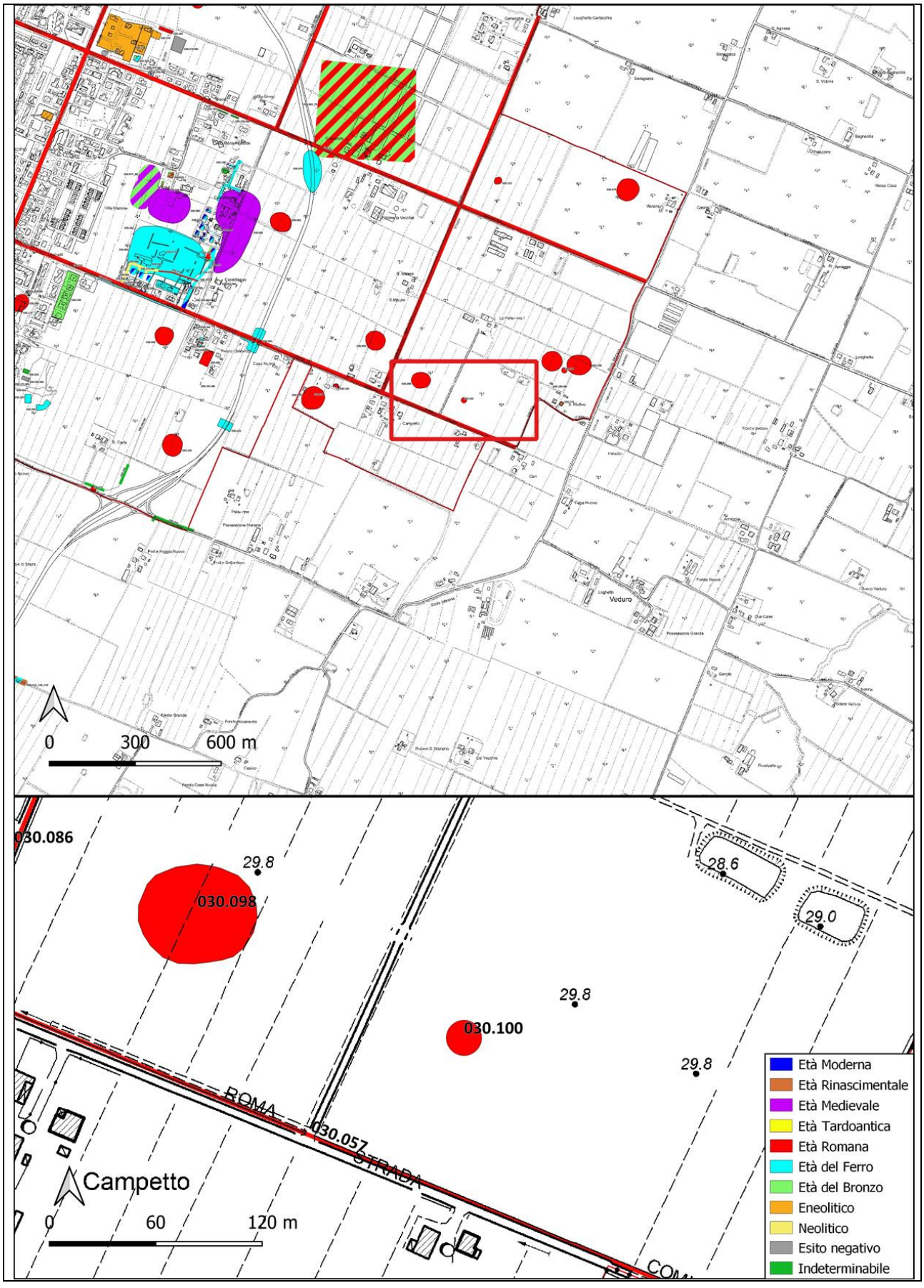
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.099R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.100 **Id. ArcheoDB** 13674



Denominazione Tomba romana alla cappuccina

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695908,715
N	4935402,138
Quota m s.l.m.	29,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante le ricognizioni di superficie effettuate tra il 2004 e il 2005 sono state individuate le tracce molto rovinate di una probabile tomba alla cappuccina di età romana in un campo a nord di via Roma. Unitamente ad alcuni frammenti di tegole appartenenti alla struttura funeraria, sono emerse alcune ossa e qualche reperto riconducibile al corredo funerario: una porzione di lucerna, qualche frammento ceramico a vernice nera, un probabile coperchietto in ceramica acroma comune. La segnalazione del 2023 (che si allega) rettifica la scheda di sito nr. 030.100.R indicata nella Carta delle potenzialità archeologiche del PSC 2008-2009, sia per quanto riguarda la posizione sia relativamente alle caratteristiche del rinvenimento.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

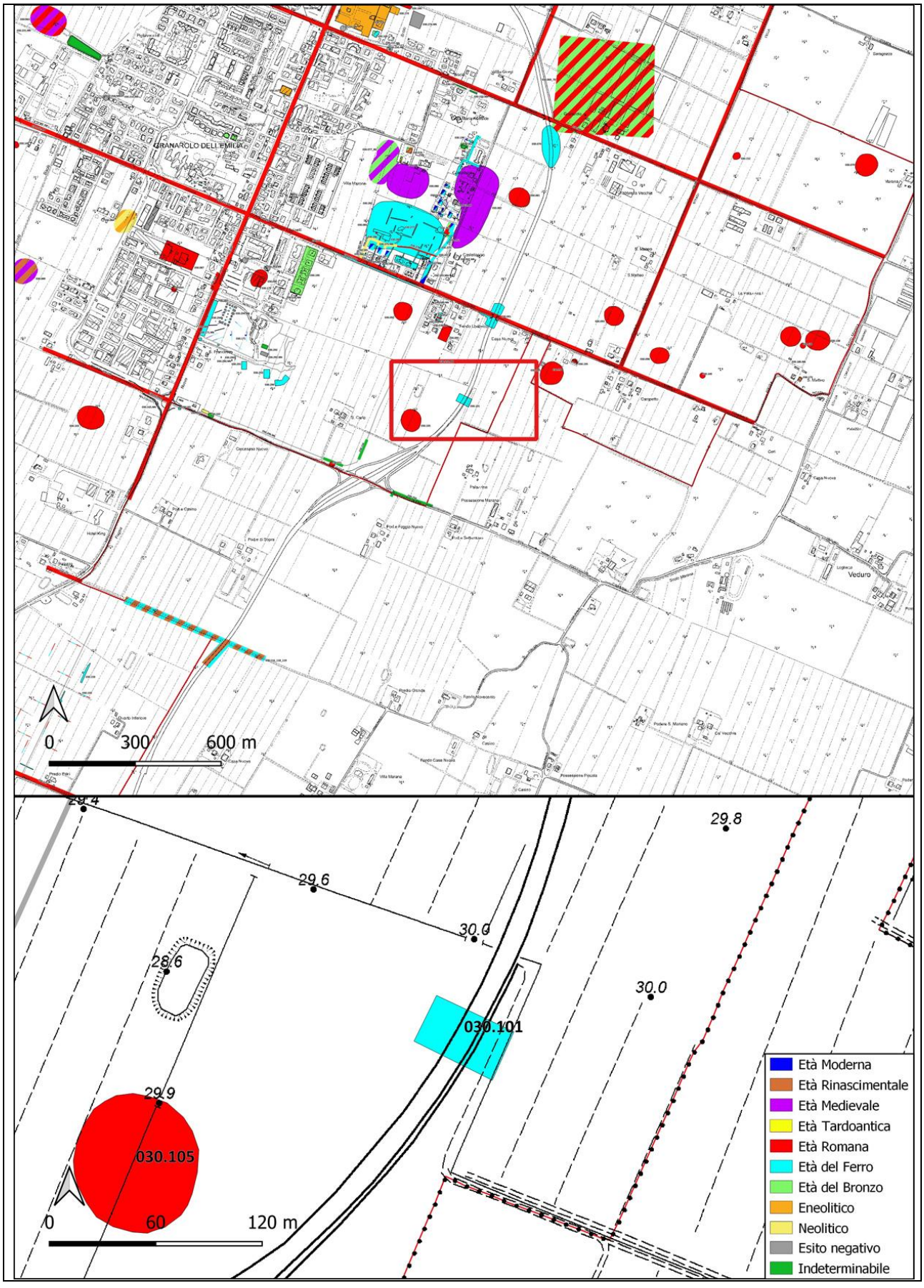
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.100R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 35724-A Anno 2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.101 **Id. ArcheoDB** 13676



Denominazione Frequentazione dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	SP 86 Lungosavena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695074,553
N	4935316,036
Quota m s.l.m.	30,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

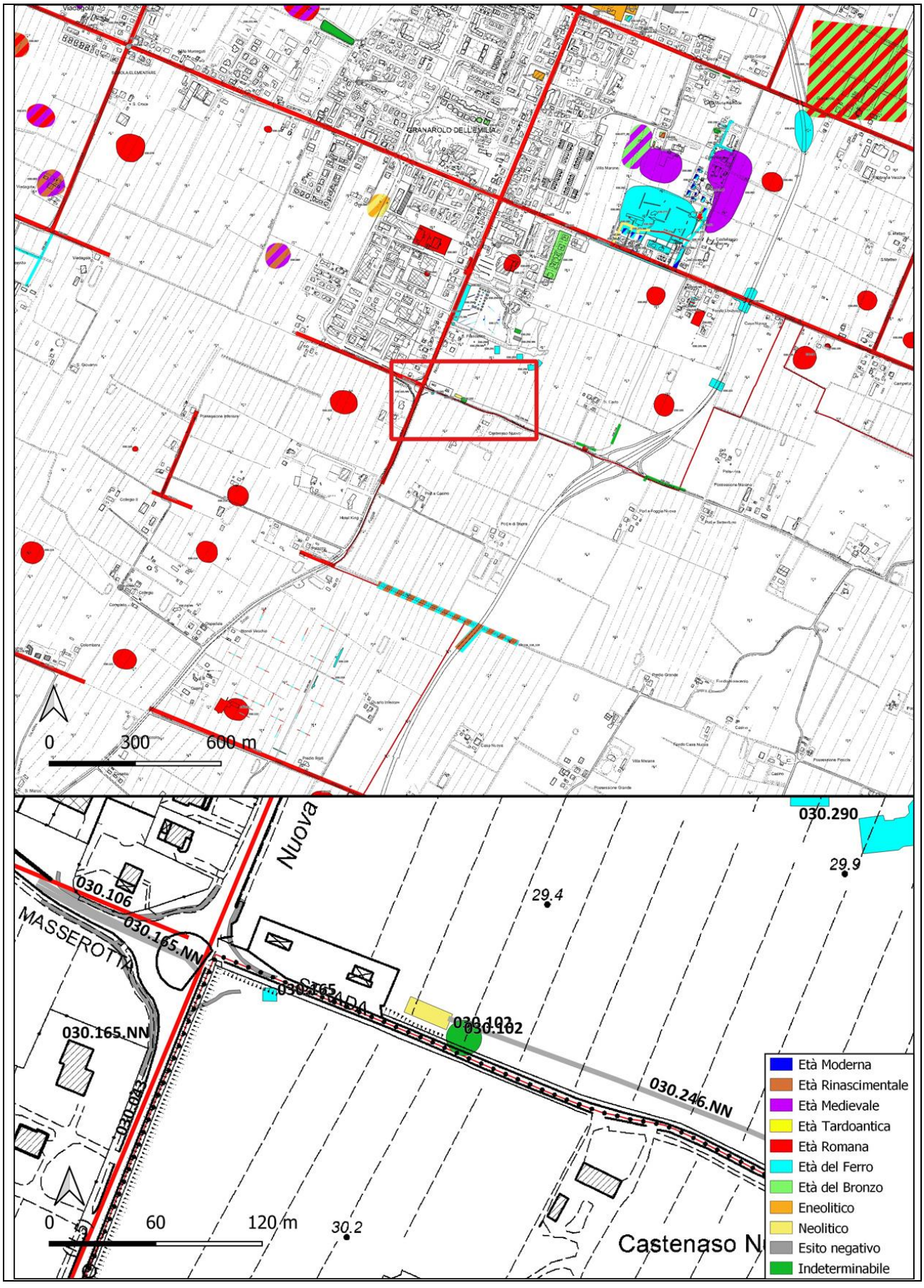
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante il controllo per la realizzazione della SP 86 Lungosavena, nel 2007 sono emerse le tracce di una frequentazione dell'età del ferro nel tratto tra via Foggia Nuova e via Roma. Lungo le pareti dei fossi di guardia (Tratto 4) è stata evidenziata la presenza di uno strato argilloso grigio scuro e di alcune buche di palo. In assenza di una relazione dettaglitata fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 in merito al posizionamento delle evidenze; tuttavia se ne riduce la perimetrazione a qualche decina di metri oltre i fossi di guardia.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.101F).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	12092	Anno	2007

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.102 **Id. ArcheoDB** 12102



Denominazione Recupero di materiali preistorici

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694189,612
N	4935261,895
Quota m s.l.m.	29,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2011	**Anno fine** 2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2011 lungo via Foggianova (direzione S. Donato), gli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini hanno effettuato il recupero di materiali archeologici a -110 cm dal piano stradale. Nello scavo del fosso che costeggia la strada sono state rilevate chiazze di terreno scuro contenenti di frammenti ceramici e litica attribuibili ad epoca preistorica. La scheda del PSC riporta un'attribuzione all'età del ferro che lo scavo del 2012 ha corretto (cfr. Id. 12388).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

Documenti d'archivio e bibliografia

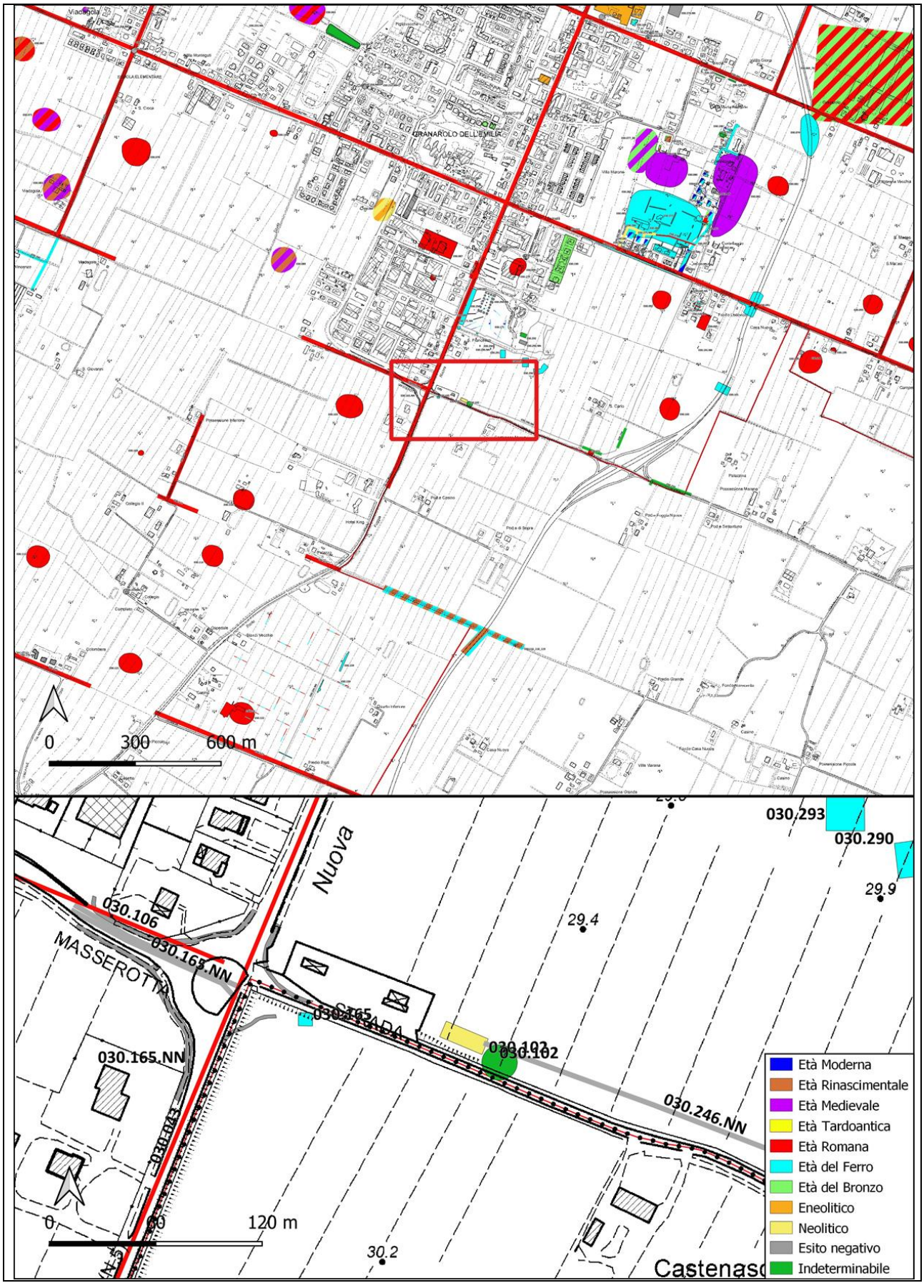
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.102F)

N. prot. Documenti Sabap-BO 7998 Anno 2011

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.102 **Id. ArcheoDB** 12388



Denominazione Area di frequentazione neolitica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694169,553
N	4935275,832
Quota m s.l.m.	28,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Neolitico	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2012
Anno fine	2012		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di luglio 2012 è stato effettuato lo scavo archeologico delle evidenze emerse in occasione di un controllo, per conto dell'allora Bonifica Renana, delle operazioni di scavo per la realizzazione di un by-pass tramite scatolare dallo scolo Foggia Nuova allo scolo Granarolo, in via Foggia Nuova vicino all'incrocio con via San Donato. Lungo il tracciato, a circa 1,60 m dal piano stradale, è venuta alla luce un'area fortemente antropizzata, con andamento NO/SE, di cui sono stati intercettati i limiti reali EO: al di sotto di uno strato limo-sabbioso giallo, probabile episodio alluvionale, emergeva uno strato limo-argilloso, di colore grigio chiaro, con abbondanti materiali ceramici, litici, fauna, frustoli di carbone e grumi di concotto. Complessivamente, dal punto di vista stratigrafico, l'area ha restituito in 36 cm di potenza totale una serie di stratificazioni sempre densamente antropizzate, ad andamento irregolare per la presenza di numerosi avvallamenti. Tali stratificazioni non hanno restituito strutture o sottostrutture connesse che permettessero di definire chiaramente la funzionalità dell'area. La presenza di numerosi frammenti ceramici decorati ad incisione e ad impressione ha consentito di inquadrare cronologicamente il sito nel Neolitico Medio: Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata. La scheda del PSC riporta un'attribuzione all'età del ferro che lo scavo del 2012 ha corretto.
Cfr. segnalazione Id. 12102.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia

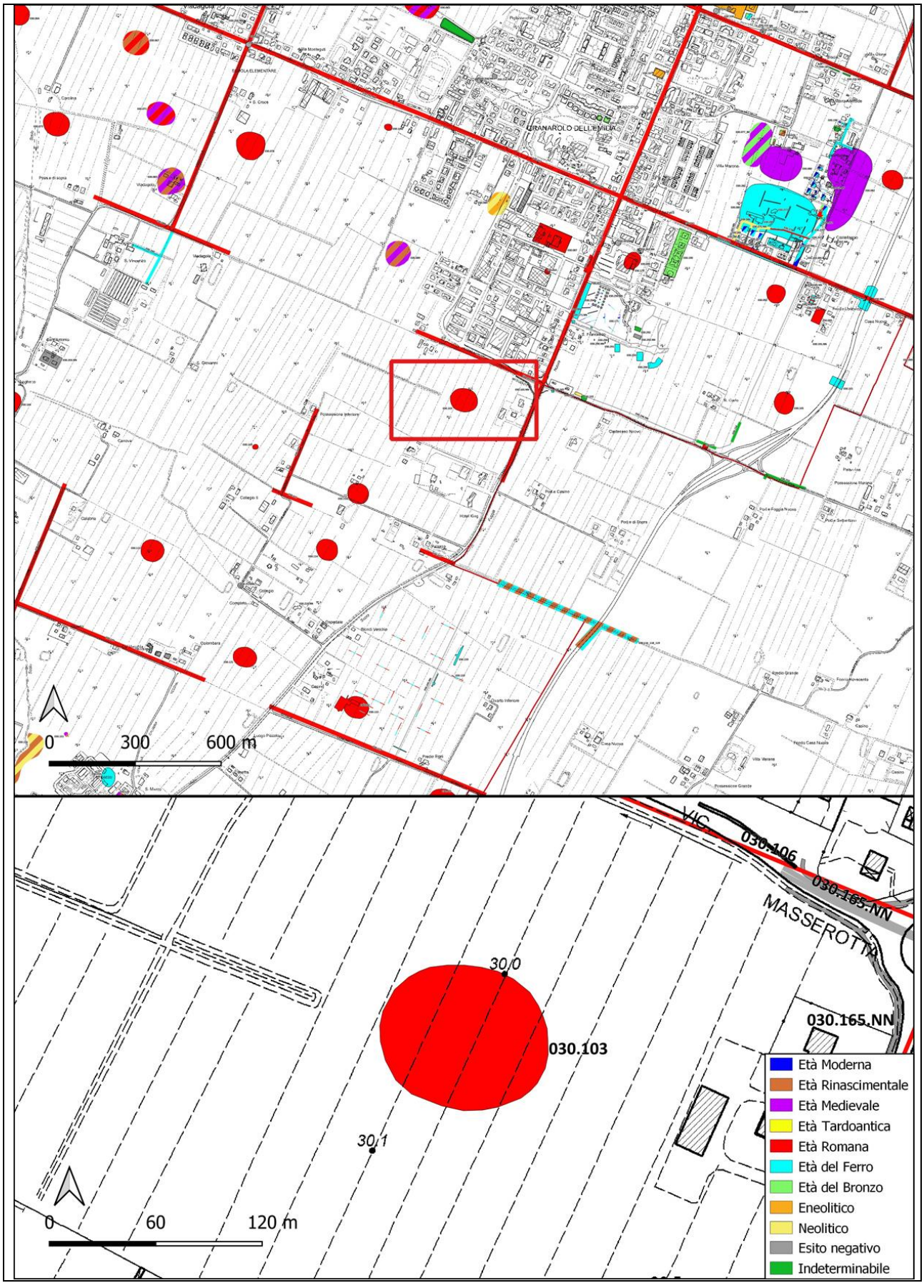
T. Quero, "L'industria litica di Granarolo dell''Emilia (BO) – via Foggia Nuova, nel quadro del pieno Neolitico dell'Italia settentrionale. Cultura dei VBQ", Tesi di Laurea Magistrale in "Quaternario, Preistoria, Archeologia" (LM2) presso l'Università degli Studi di Ferrara, interateneo con UniMORE – Relatrice: Prof.ssa Federica Fontana; correlatrice: Dott.ssa Giuliana Steffè.
T. Quero, Settlements – Head and Settlements Tail in the Neolithic Obsidian Exchange Network in the Western Mediterranean, in M. Besse, J. Guilaine (a cura di), Materials, Productions, Exchange Network and their

	Impact on the Societies of Neolithic Europe: Proceedings of the XVII UISPP World Congress (Burgos, 1–7 September 2014) Volume 13/Session A25a, Archaeopress 2017, pp. 13-16. PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.102F).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.103 **Id. ArcheoDB** 13677



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via Passerotta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693769,728
N	4935254,956
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest di via San Donato e a sud di via Passerotta, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore e manufatti in piombo e bronzo, tra cui 5 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.103R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

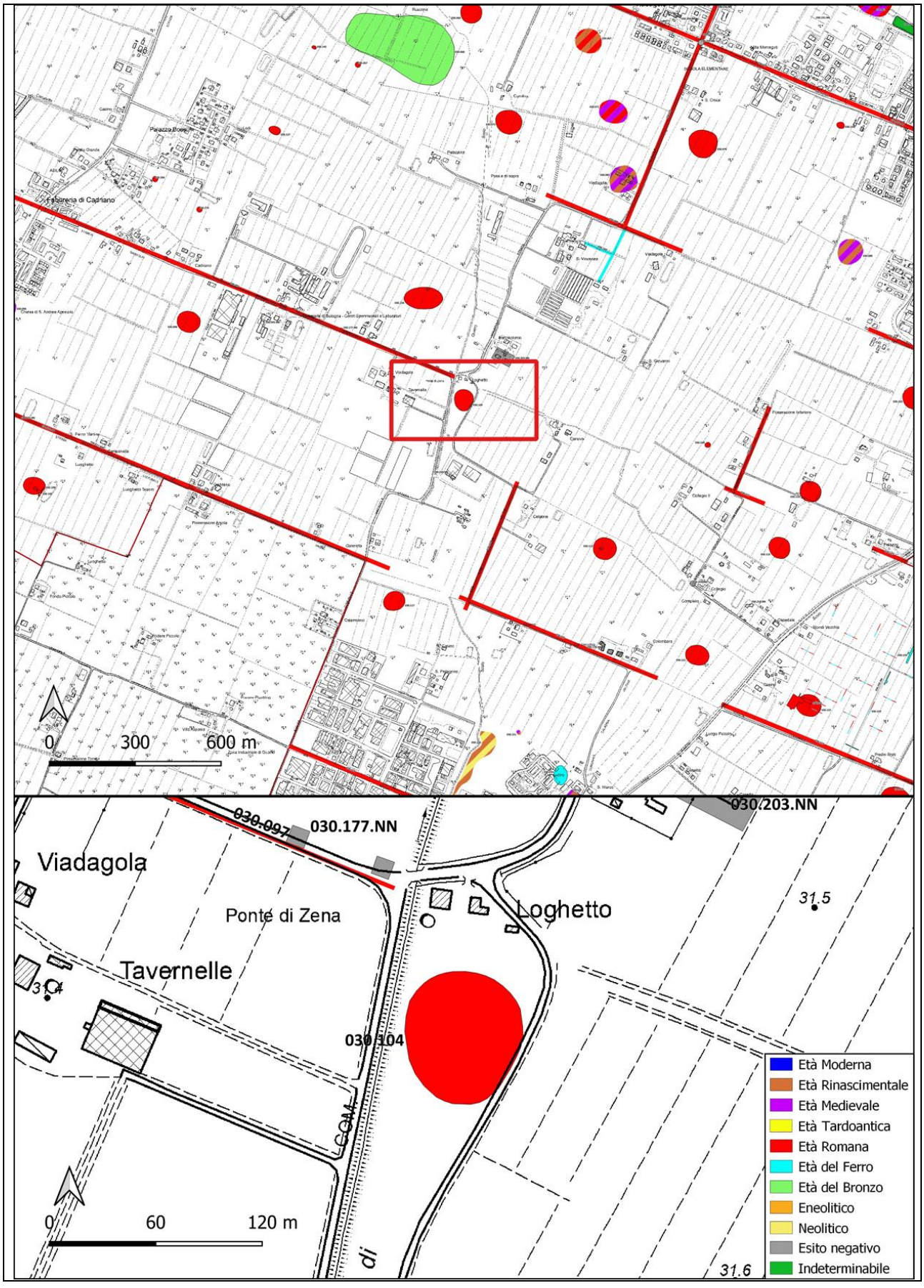
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.104 **Id. ArcheoDB** 12662



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Viadagola/via Calabria Vecchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692187,093
N	4935248,997
Quota m s.l.m.	30,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1994	**Anno fine** 1994

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1994 l'I.O. Paolo Calligola ha effettuato alcune ricognizioni di superficie nel comprensorio meridionale di Granarolo, in parte all'interno del Comune in parte in quello di Bologna. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare dopo le arature un paio di affioramenti di materiali romani. In specifico nel terreno del fondo Loghetto tra via Viadagola, angolo Via Calabria sono emersi numerosi materiali da costruzione (tegole, coppi), esagonette, mattoncini rettangolari per opus spicatum, frammenti in ceramica a vernice nera, in terra sigillata, acroma anche a pareti sottili, unitamente a diverse grappe di piombo. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edifico rustico genericamente attribuibile all'età romana. È stata recepita la perimetrazione del PSC, anche su indicazione verbale dell'I.O. Moreno Fiorini in data 13/11/2023.

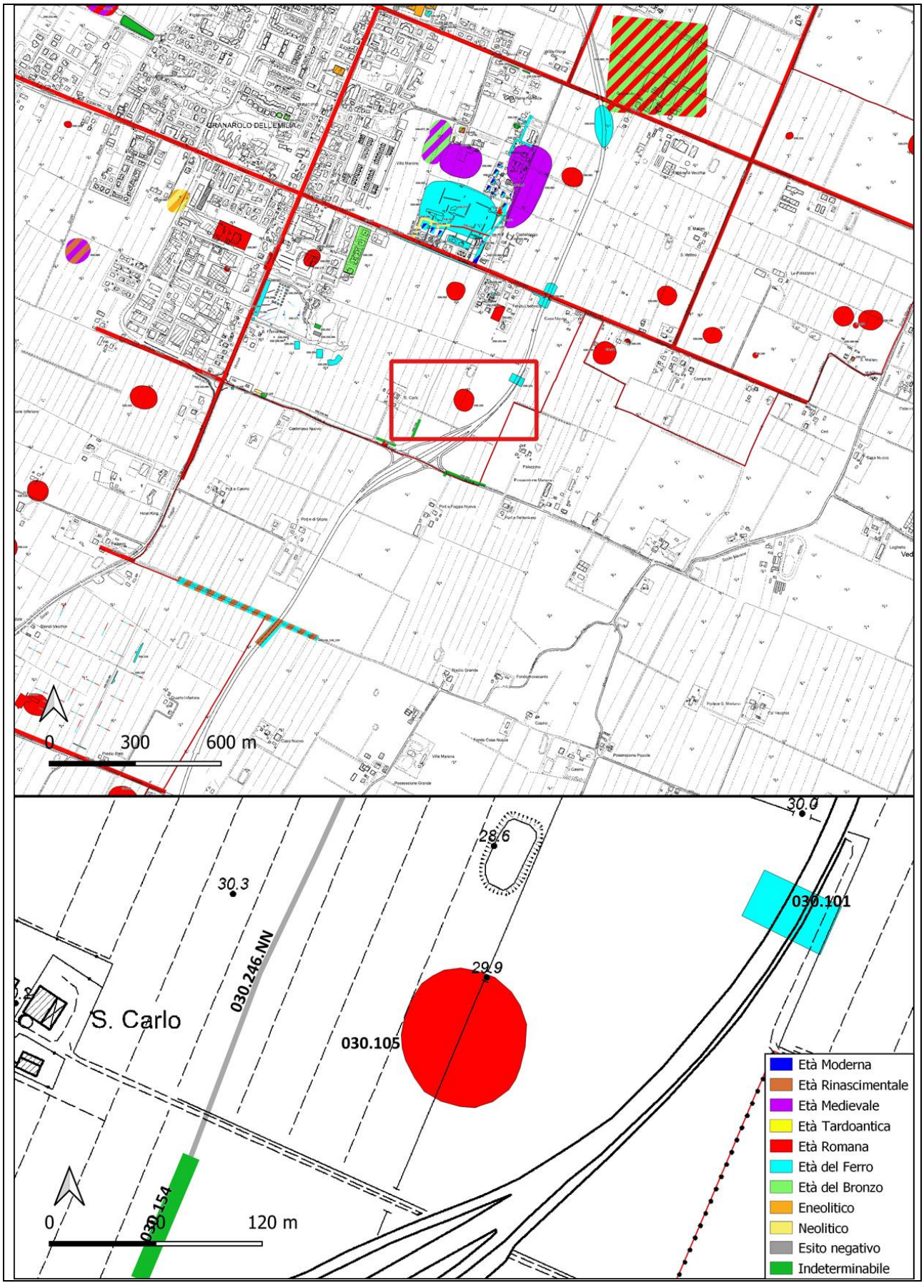
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.104.R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	11669	Anno	1994

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.105 **Id. ArcheoDB** 13678



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	SP 86 Lungosavena/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694889,486
N	4935245,156
Quota m s.l.m.	29,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A ovest della SP 86 Lungosavena e a sud di via Roma, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, in sigillata italica, in ceramica comune e da cucina e 3 monete in bronzo. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.105R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

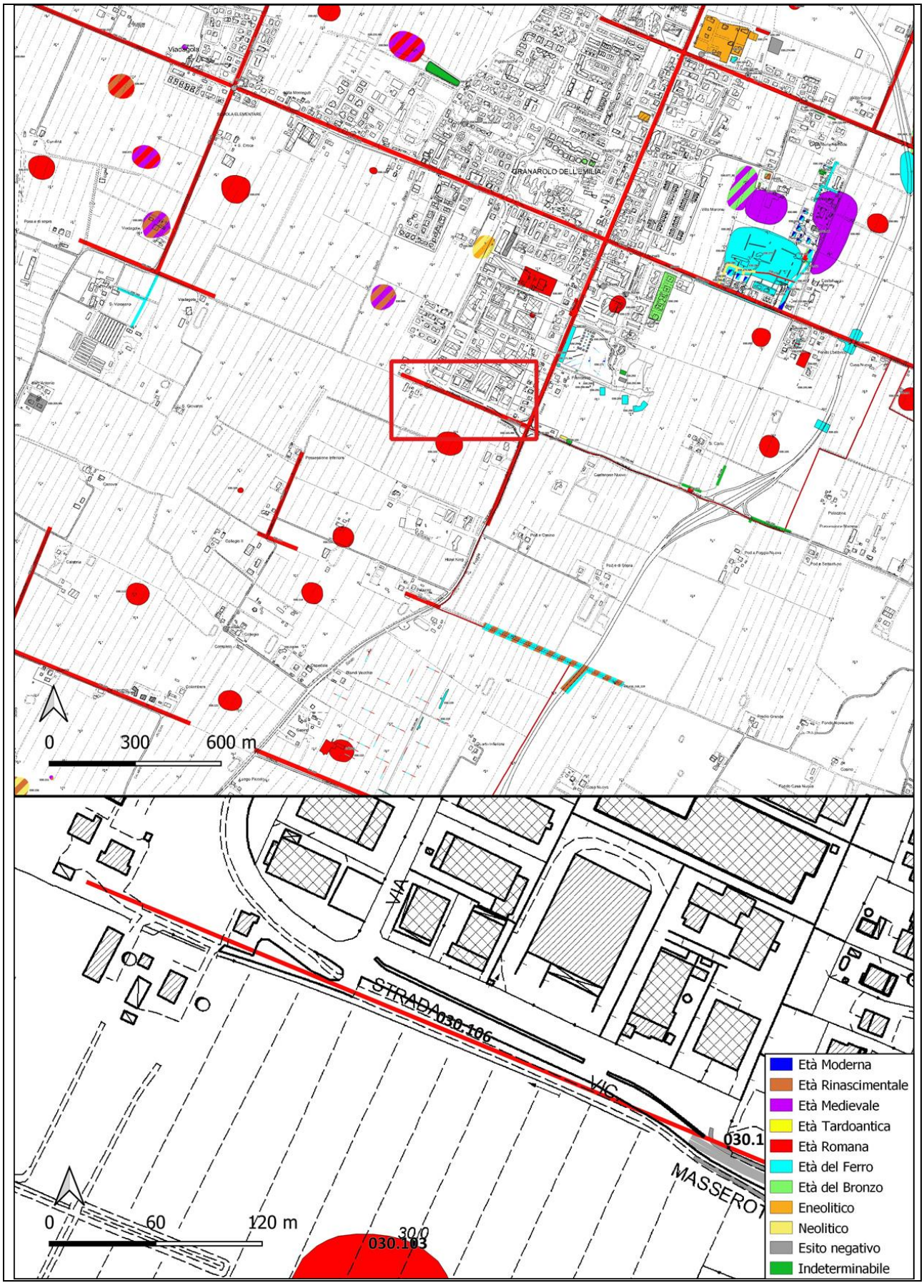
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.106 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Passerotta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693821,248
N	4935406,405
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.106.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

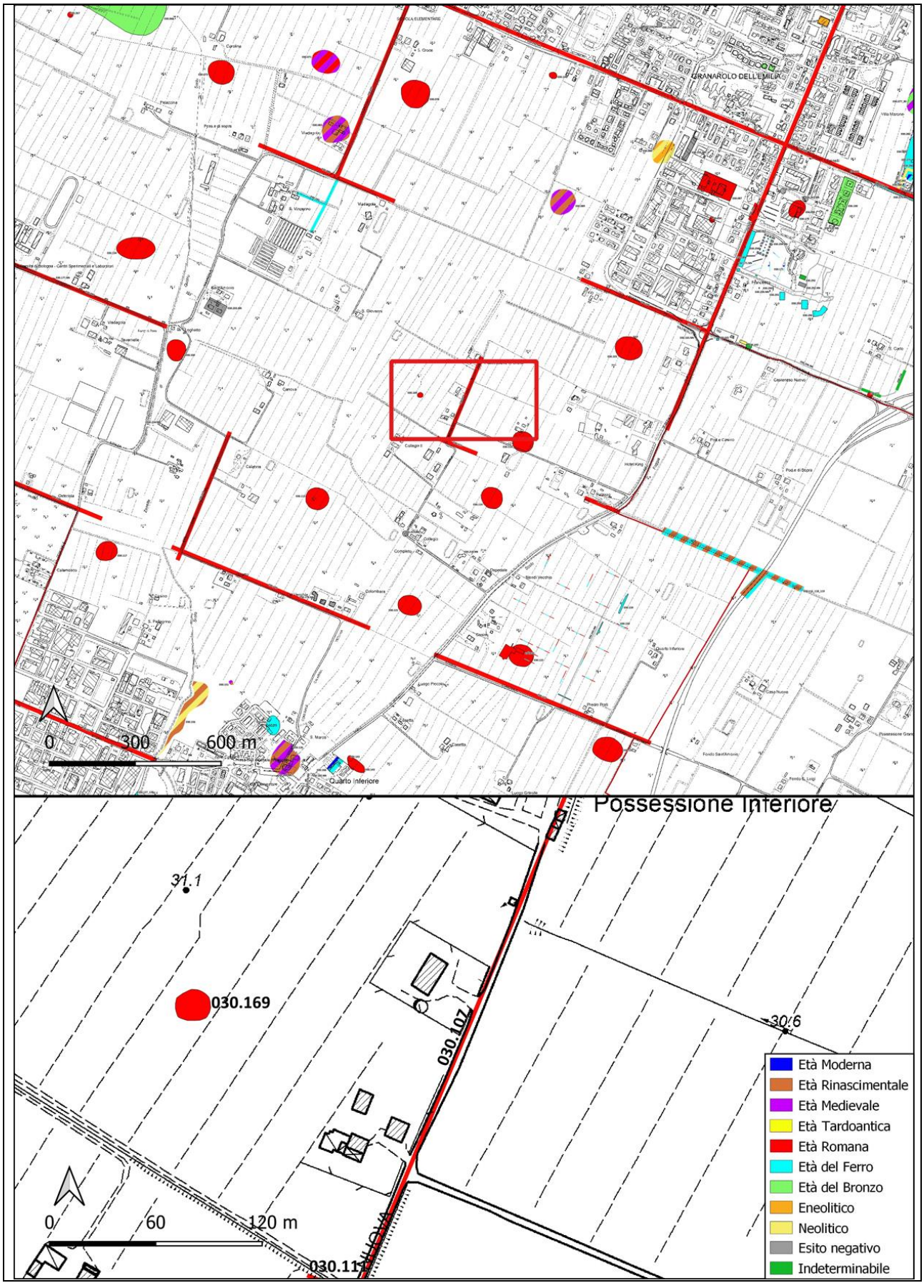
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.107 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via Calabria Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693193,145
N	4935073,612
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.107.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

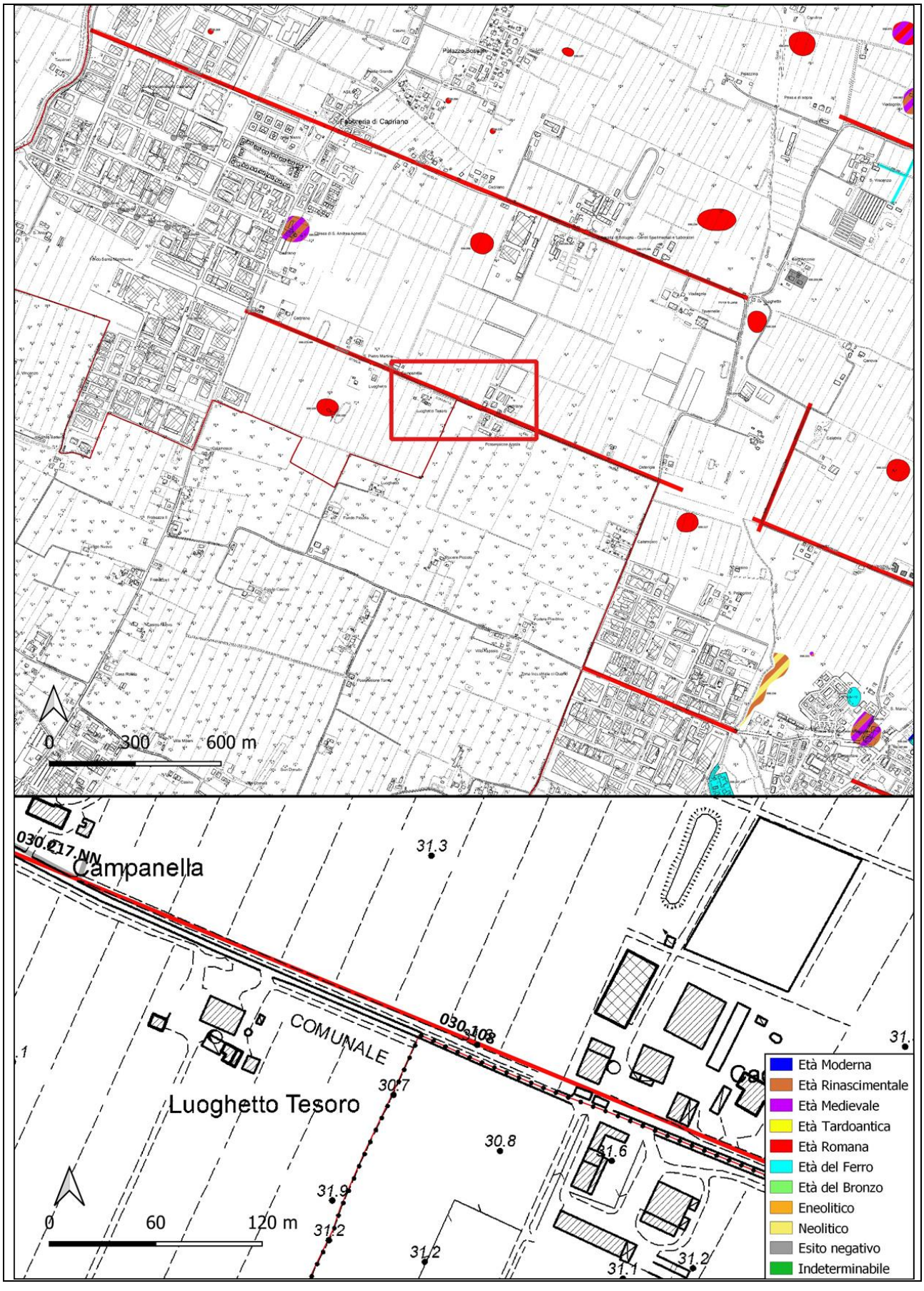
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.108 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	v. del Passo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691162,154
N	4934973,731
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.108.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

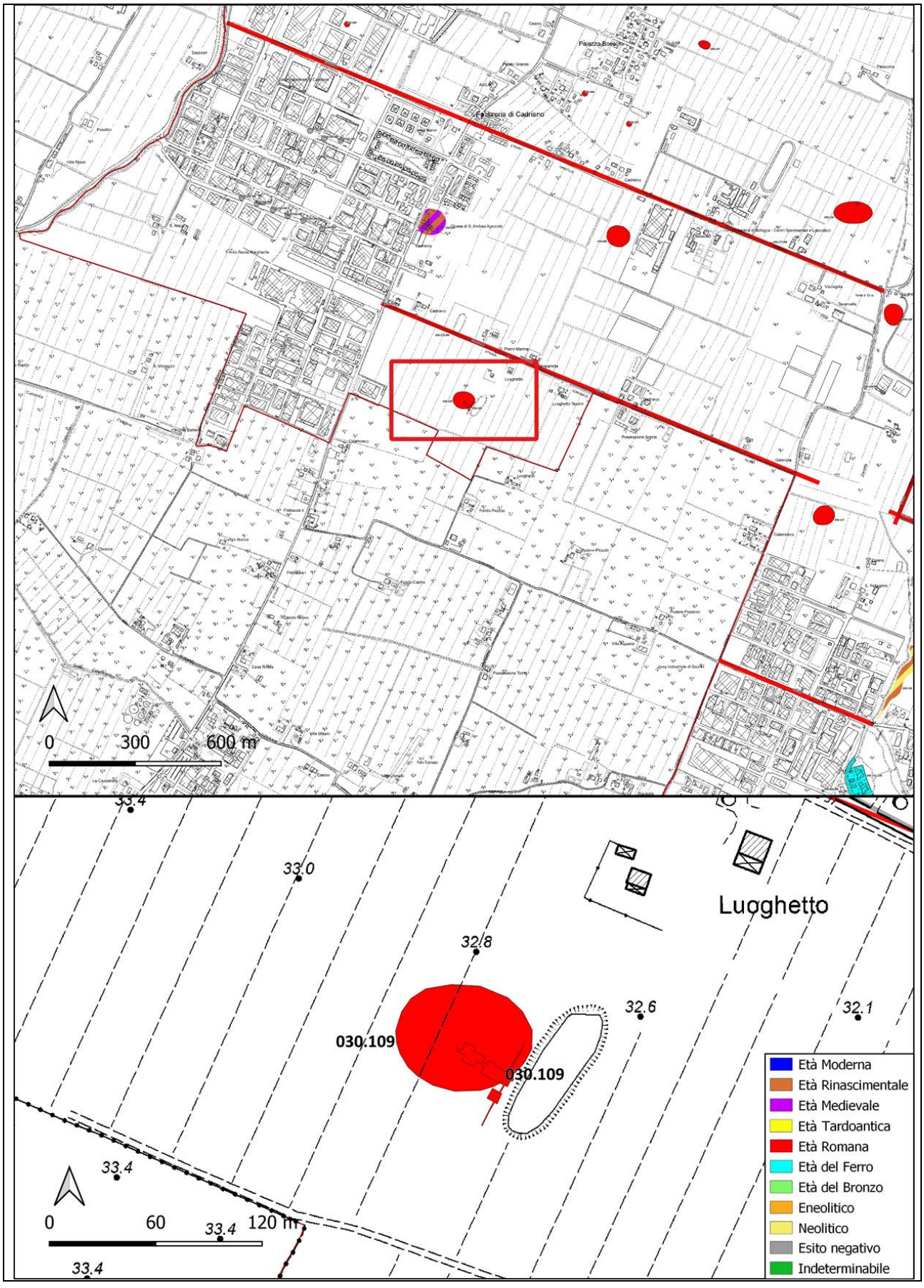
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.109 **Id. ArcheoDB** 13679



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via del Passo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690684,83
N	4934949,11
Quota m s.l.m.	32,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via del Passo e del podere Luoghetto Tesoro, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in terra sigillata tarda, in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo, tra cui una testina di personaggio maschile, e numerose monete, tra cui 14 denari d'argento. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

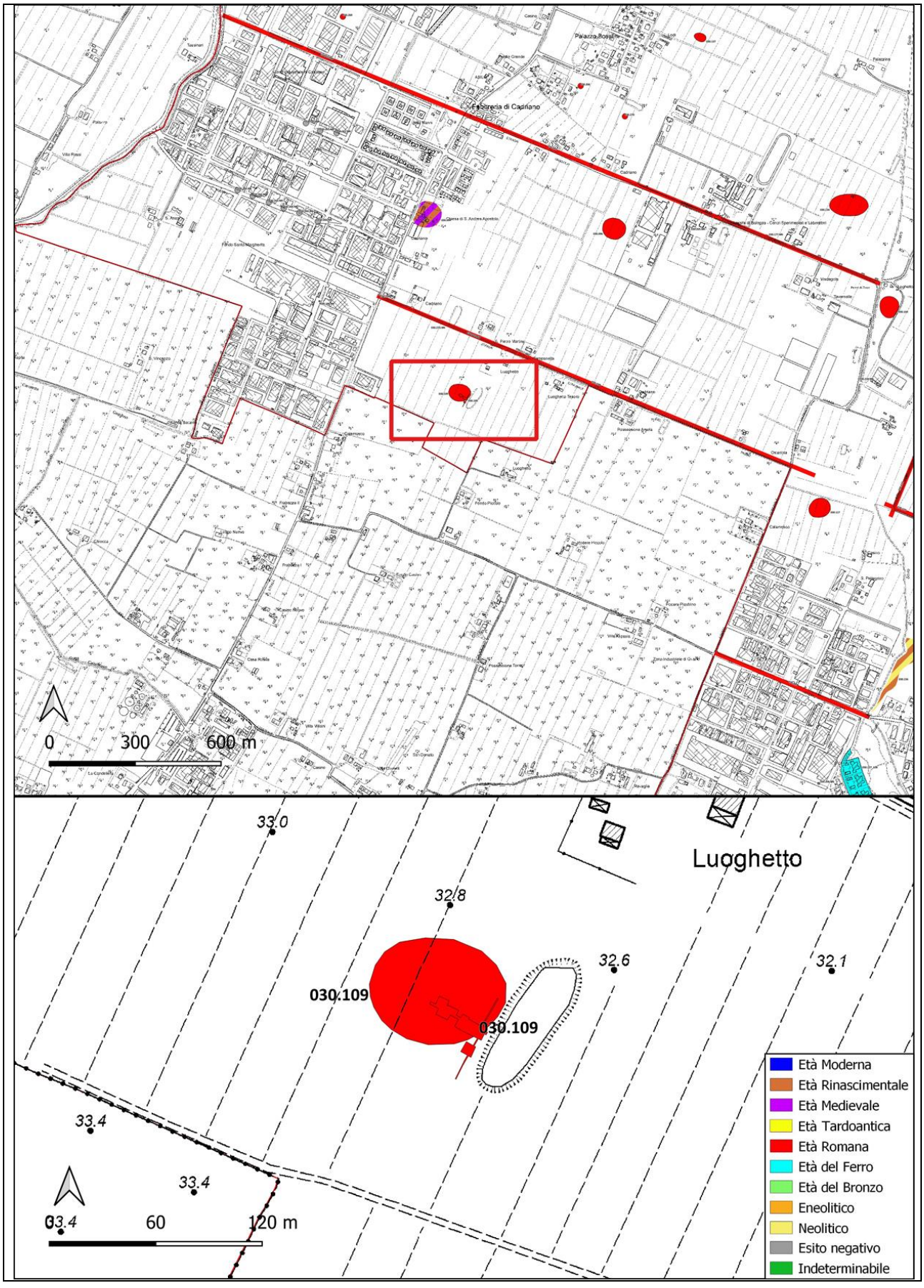
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.109R).

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.109 **Id. ArcheoDB** 14063



Denominazione Saggi Archeologici, Granarolo, loc. Luoghetto Tesoro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano - Luoghetto Tesoro
Indirizzo	via del Passo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690699,032
N	4934929,89
Quota m s.l.m.	31,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo - Indagine geognostica - Ritrovamento occasionale - Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Fortificazione, Infrastruttura idrica, Luogo con deposizione di materiale, Struttura abitativa o insediamento, Struttura produttiva - artigianale	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 2023	**Anno fine** 2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra l'agosto e il settembre 2023 a Granarolo (BO), loc. Cadriano Luoghetto Tesoro sono stati eseguiti alcuni sondaggi archeologici, programmati dalla Soprintendenza BAER-Bologna, nel sito in cui nel 1811 fu rinvenuto un tesoretto di denari d'argento repubblicanial fine di comprendere il contesto di ritrovamento. Gli scavi sono stati eseguiti dalla società Tecne S.r.l. di Riccione, sotto la direzione scientifica della Dott.sa A. Capurso. Nell'area erano state precedentemente realizzate delle indagini geofisiche che avevano restituito alcune anomalie lineari di grandii dimensioni. Il terreno presentava in superficie una minima dispersione di materiale romano e nel corso degli ultimi anni erano stati recuperati ulteriori denari d'argento.

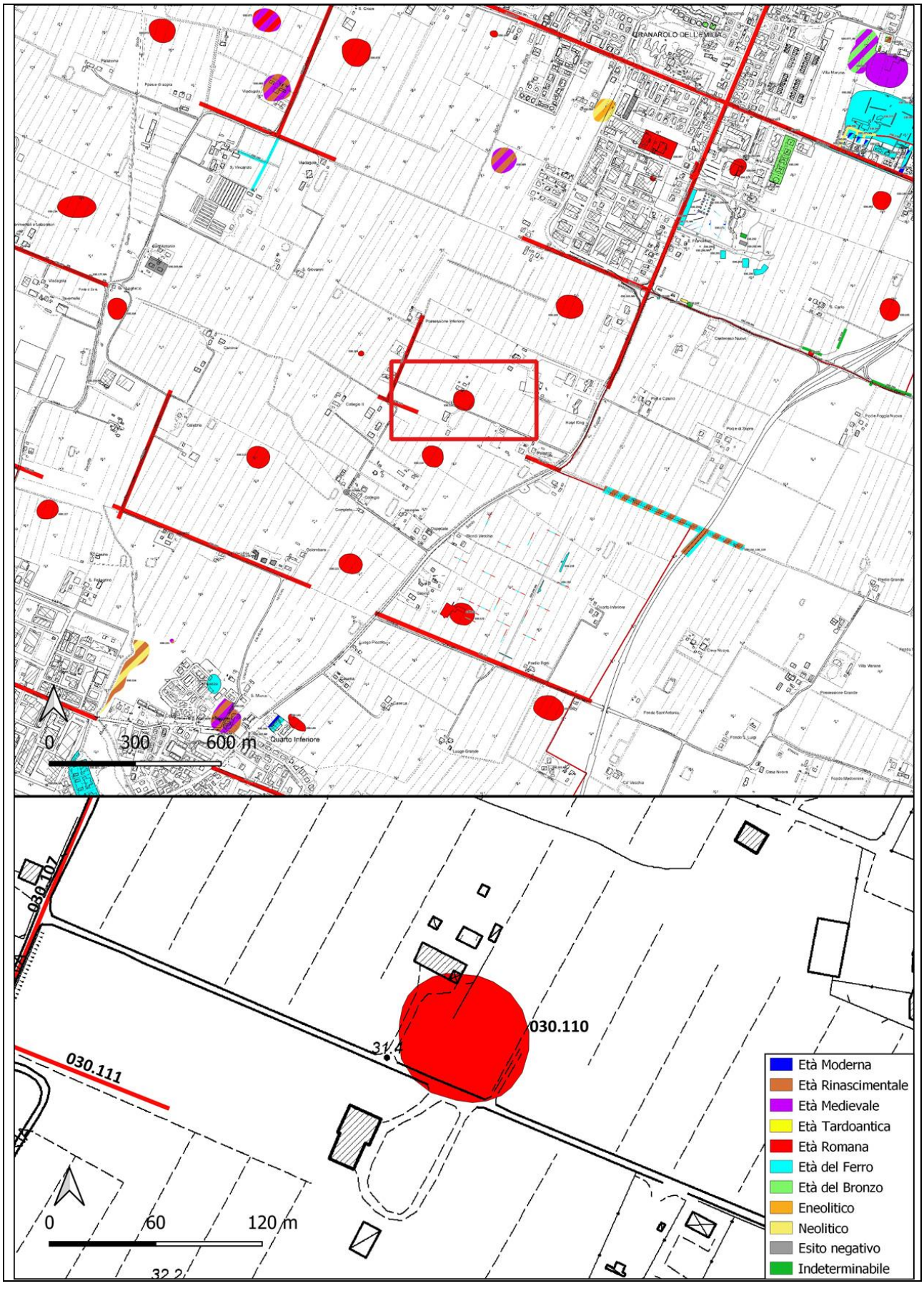
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,6

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.110 **Id. ArcheoDB** 13680



Denominazione Affioramento di frammenti fittili di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Nuova/via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693399,521
N	4934928,606
Quota m s.l.m.	31,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra le vie Calabria Nuova e San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali fittili che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

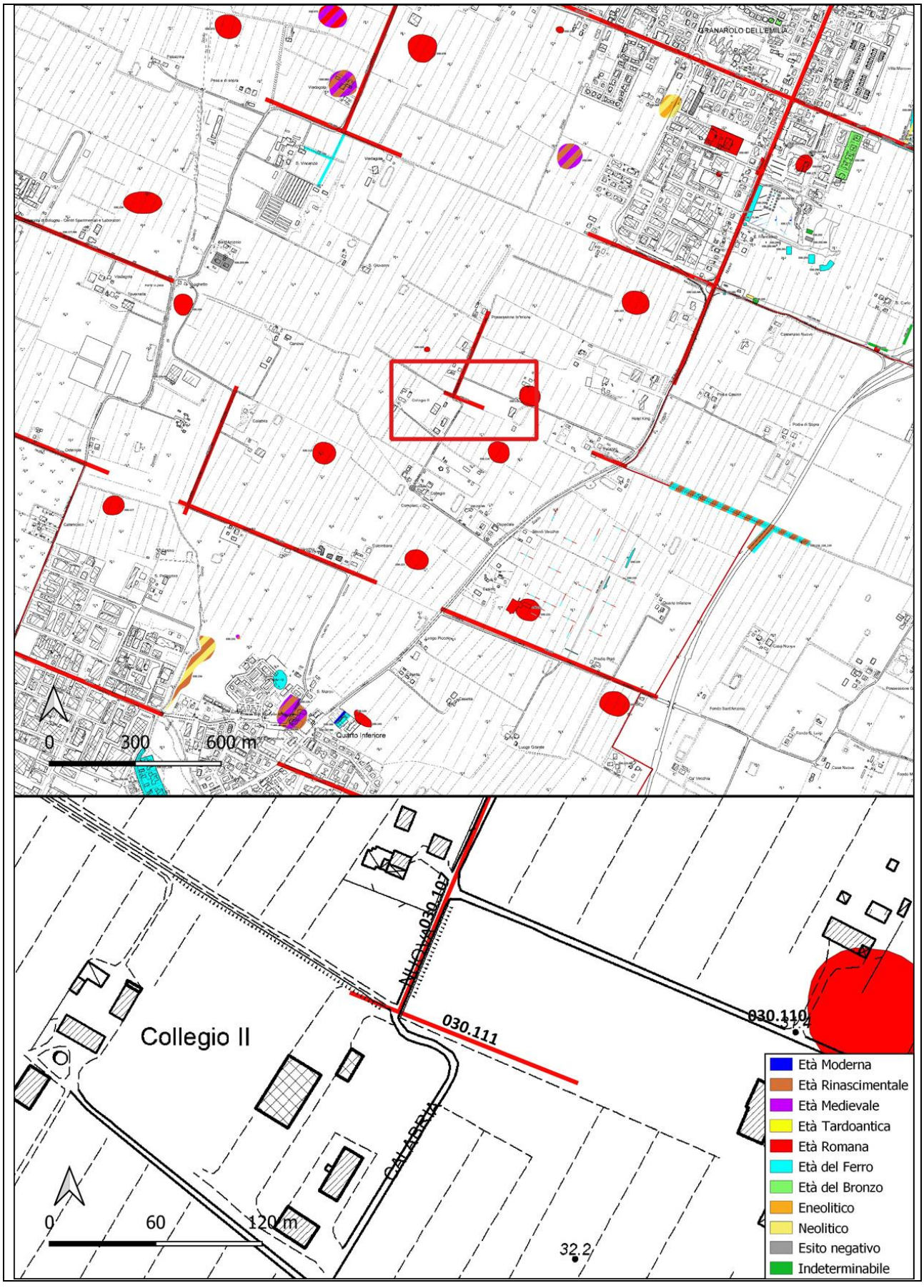
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.110R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	Cassa nr. 22.185	Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.111 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Calabria Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693169,095
N	4934914,149
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.111.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

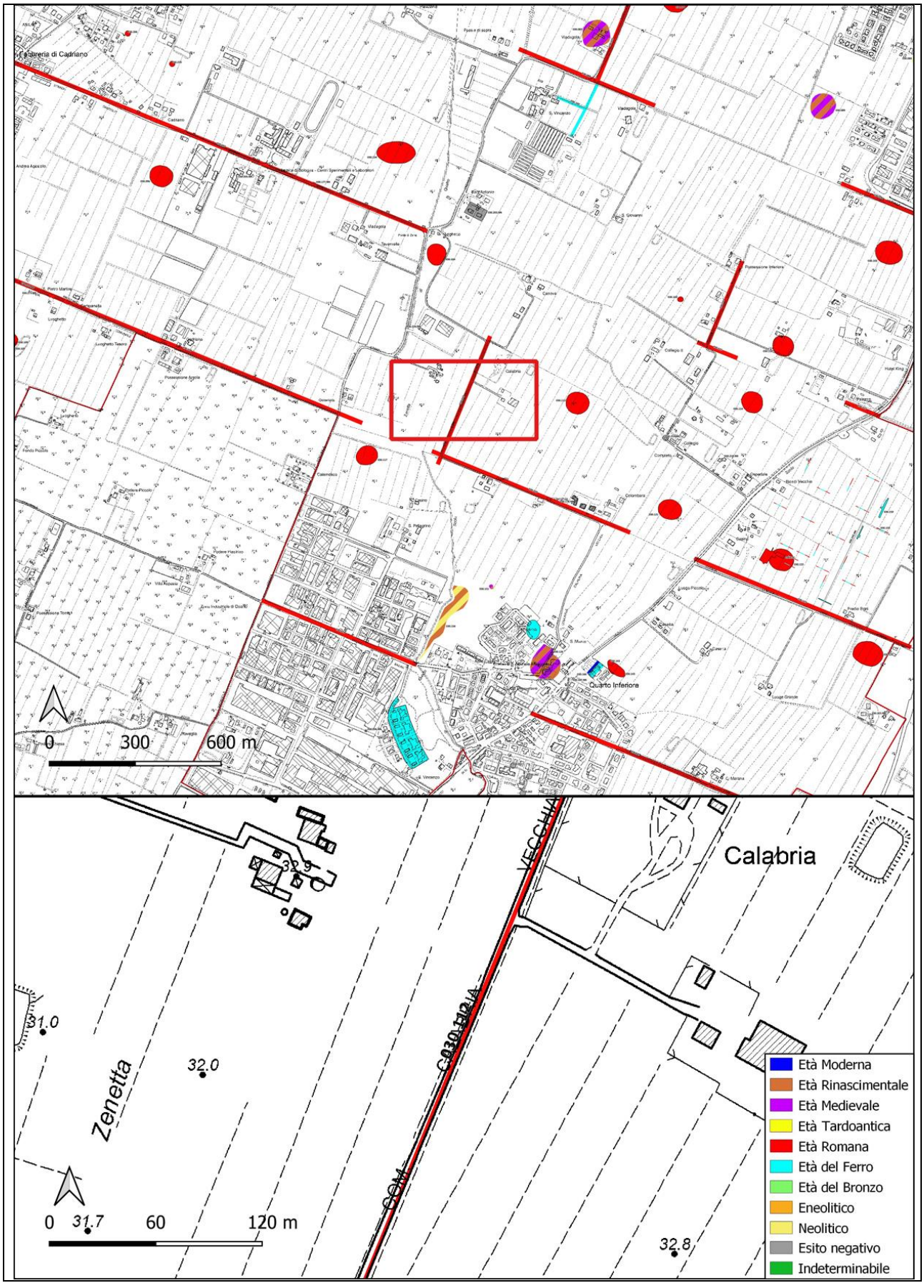
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.112 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	via Calabria Vecchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692283,164
N	4934739,086
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.112.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

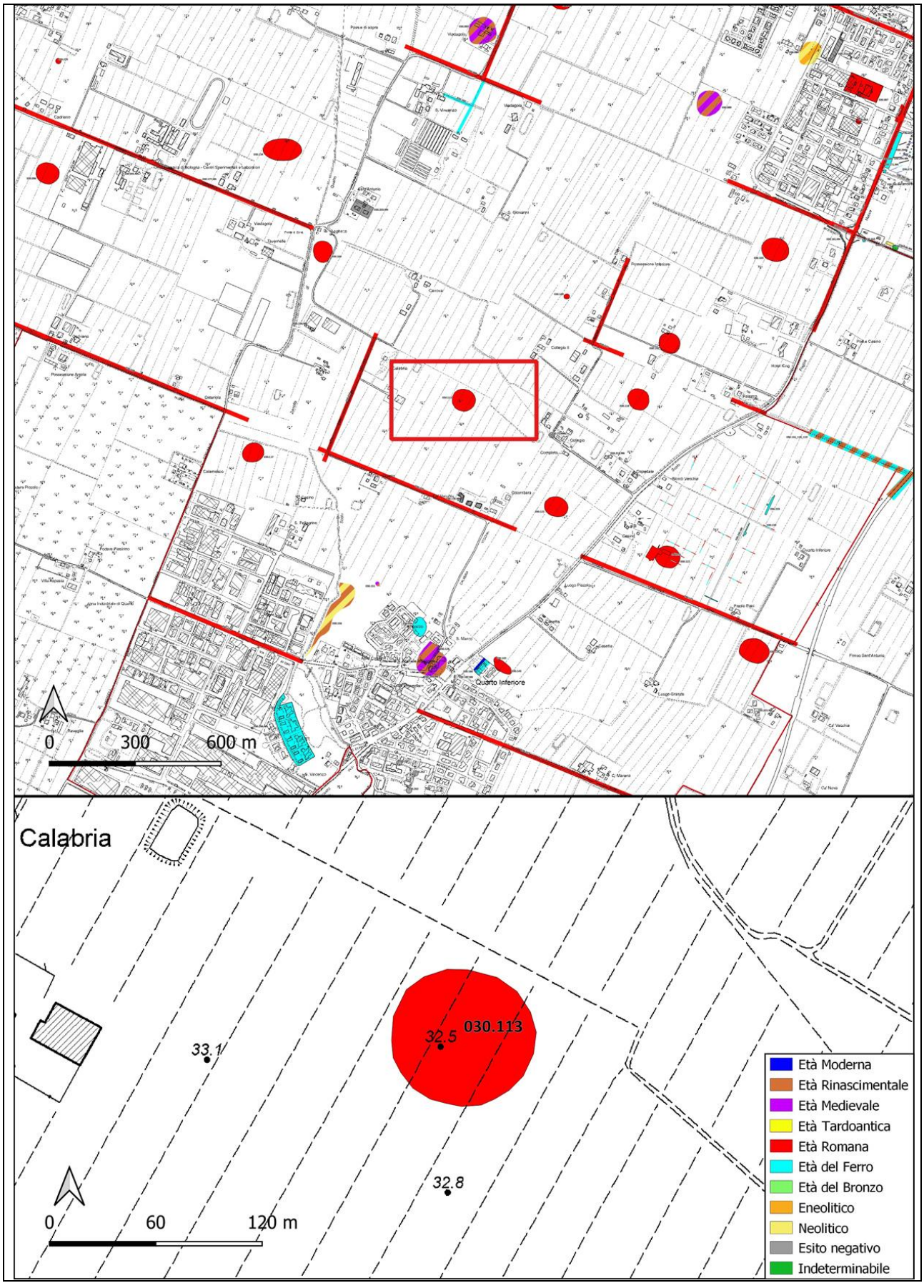
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.113 **Id. ArcheoDB** 13681



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Vecchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692680,162
N	4934729,414
Quota m s.l.m.	32,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A nord di via Calabria Vecchia, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in terra sigillata italica e in ceramica comune, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 3 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.113R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

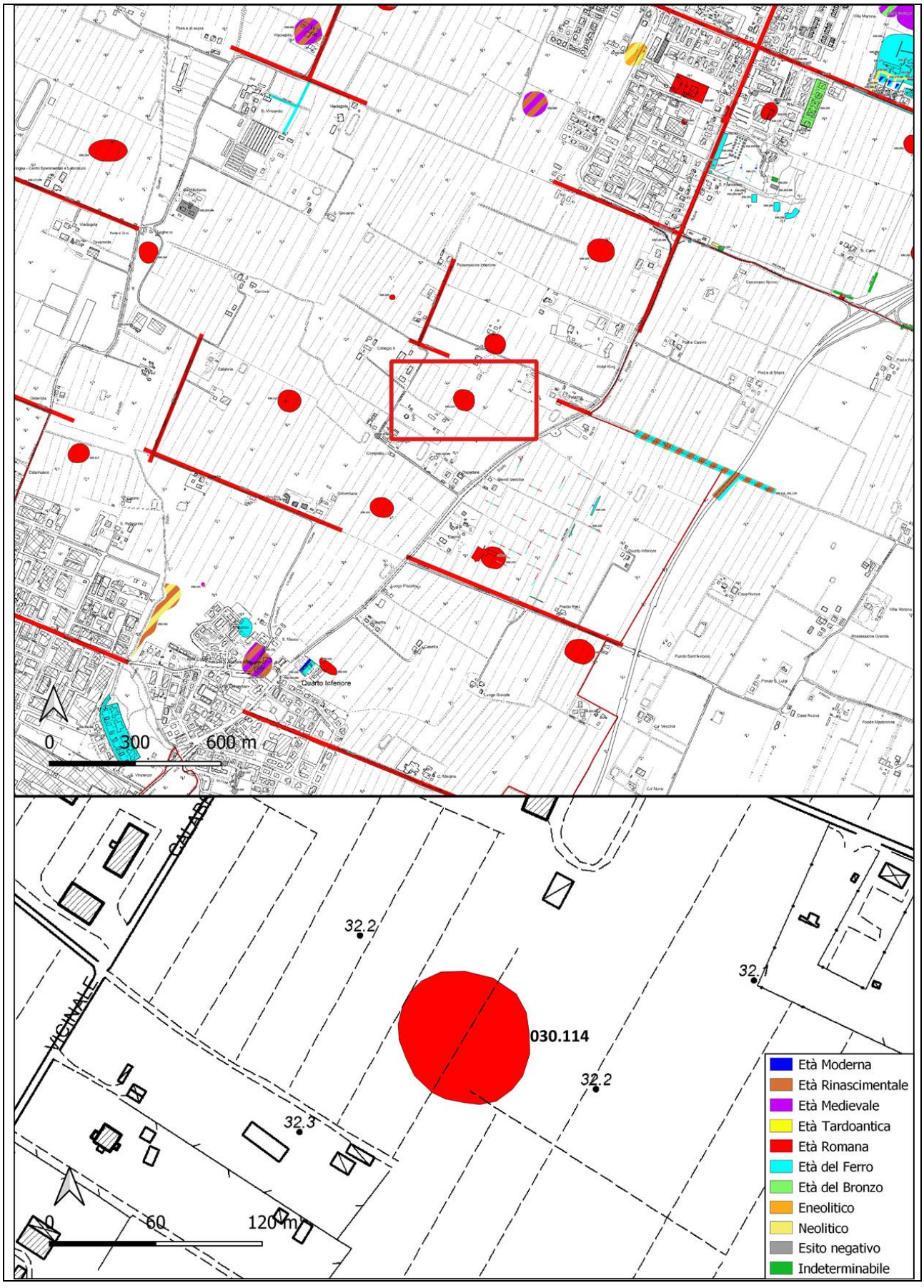
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.114 **Id. ArcheoDB** 13682



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Nuova/via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693291,316
N	4934732,396
Quota m s.l.m.	32,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra le vie Calabria Nuova e San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in terra sigillata italica, in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 4 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.114R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

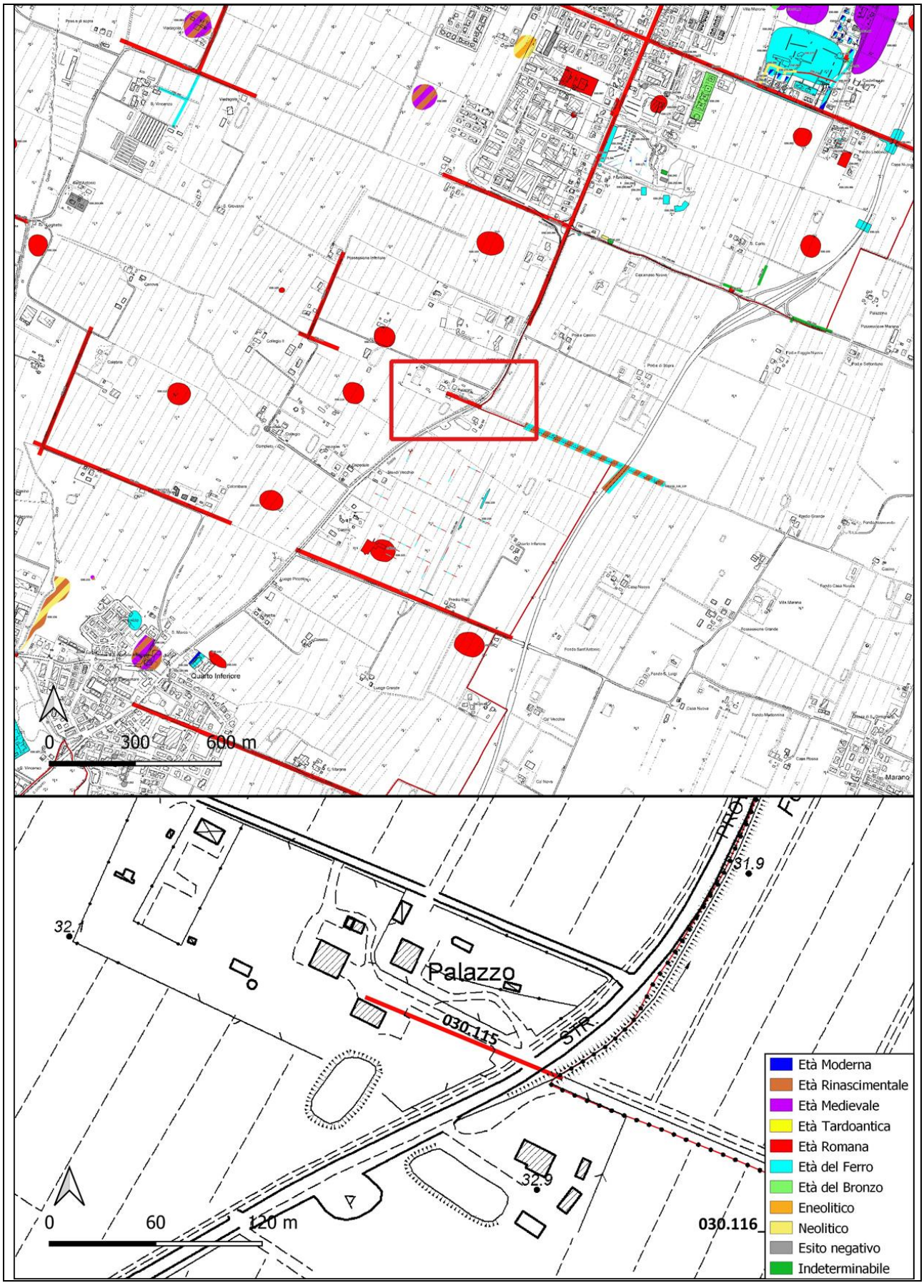
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.115 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693676,951
N	4934707,02
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.115.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

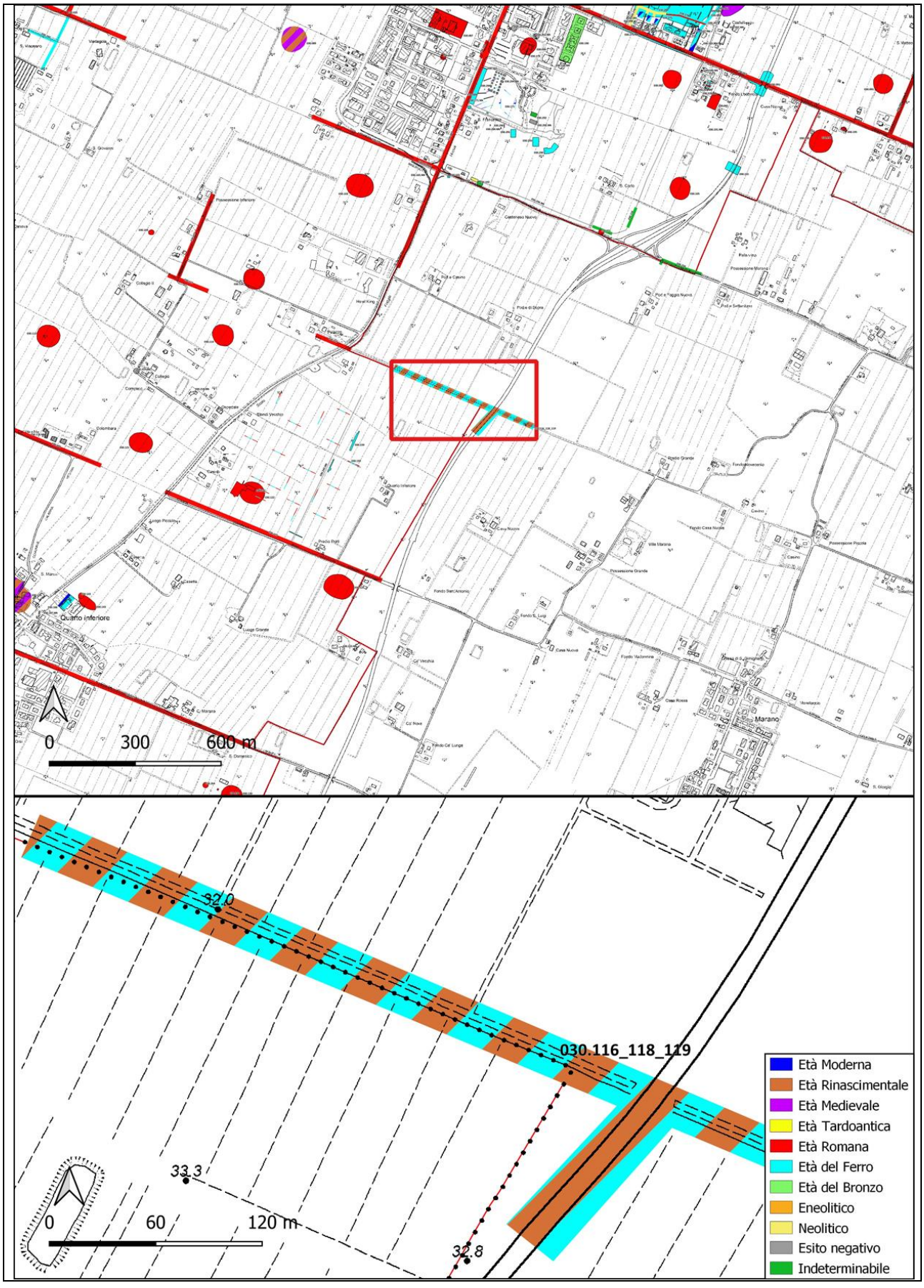
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.116_118_119 **Id. ArcheoDB** 13687



Denominazione	Area pluristratificata

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	SP 86 Lungosavena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694140,303
N	4934500,504
Quota m s.l.m.	32
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria, Paleosuolo, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante il controllo per la realizzazione della SP 86 Lungosavena, nel tratto tra via Marana e via Foggia Nuova nei Comuni di Castenaso e Granarolo, nel 2007 sono emerse le tracce di una frequentazione pluristratificata con stratigrafie ed evidenze dell'Età del Ferro, di epoca romana e di età medievale/rinascimentale. In particolare la pulizia e il ripristino del fosso, il cd. "fossatone", che mette in comunicazione via San Donato con la Via Marana e che ricalca nel suo percorso un antico decumano, hanno evidenziato la presenza di uno strato argilloso grigio scuro e di alcune buche di palo riconducibili all'età del ferro; un tratto di glareata centuriale di età romana e numerosi materiali provenienti da un edificio rustico nelle vicinanze, nonchè una frequentazione post-romana ipotizzata grazie al rinvenimento di diversi frammenti di maiolica arcaica, di ceramica invetriata e graffita. Tra i materiali recuperati, oltre alla ceramica d'impasto grossolano dell'età del Ferro, sono compresi frammenti di ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata italica, ceramica comune e da cucina, un peso da telaio tronco-piramidale, porzioni di anfore e di contenitori in vetro, nonché manufatti in piombo, ferro e bronzo, tra cui diverse monete, e materiali da costruzione. In assenza di una relazione dettaglitata fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 in merito al posizionamento delle evidenze; tuttavia se ne riduce la perimetrazione a qualche decina di metri oltre i fossi di guardia.

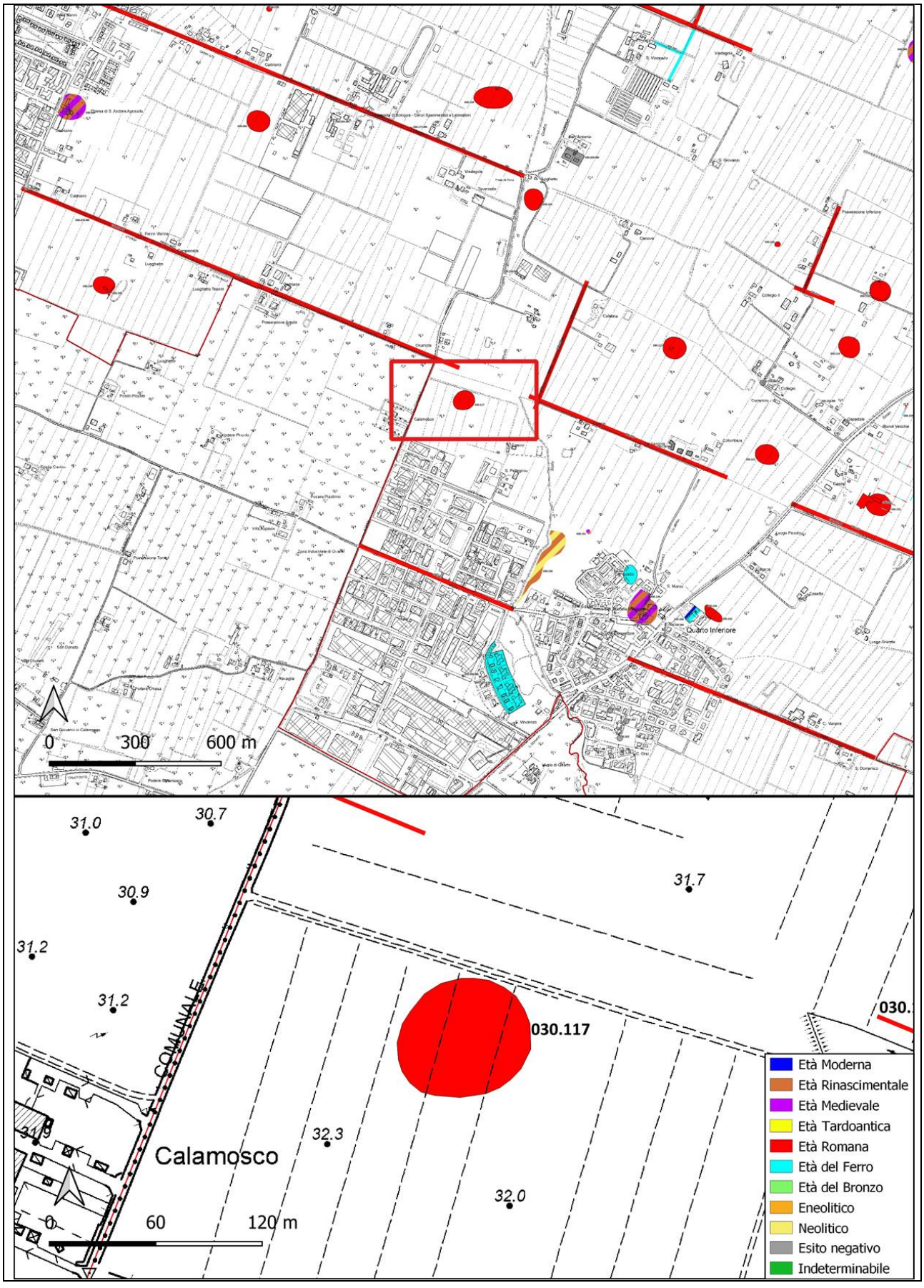
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 030.116R, 118F e 119R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	12092	Anno	2007

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.117 **Id. ArcheoDB** 13683



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Vecchia/via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691943,881
N	4934545,98
Quota m s.l.m.	31,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra le vie Calabria Vecchia e Viadagola, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, un mattoncino da opus spicatum) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a pareti sottili, in ceramica comune e da cucina, nonchè manufatti in piombo e bronzo, tra cui 3 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.117R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

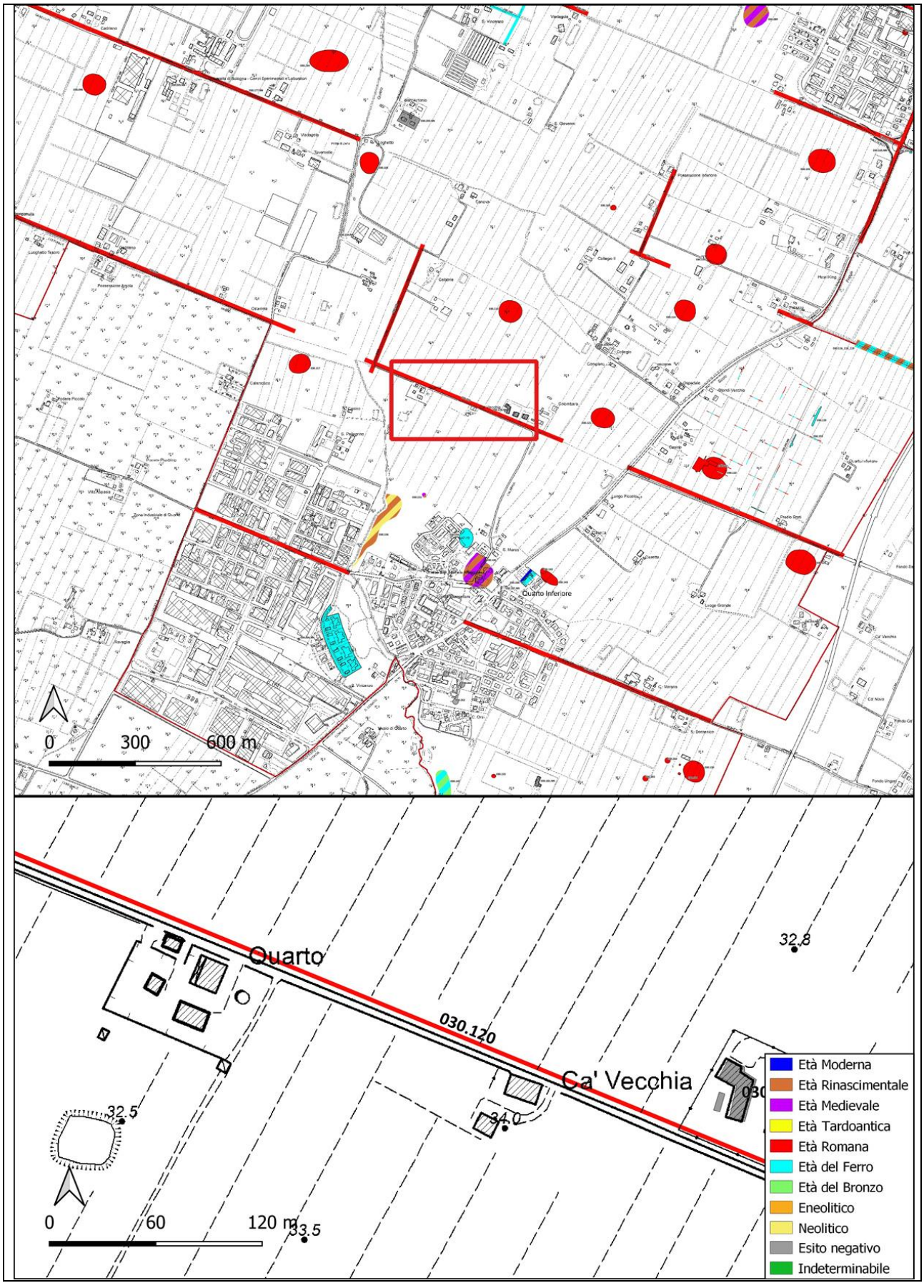
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.120 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Calabria Vecchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692517,809
N	4934418,859
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.120.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

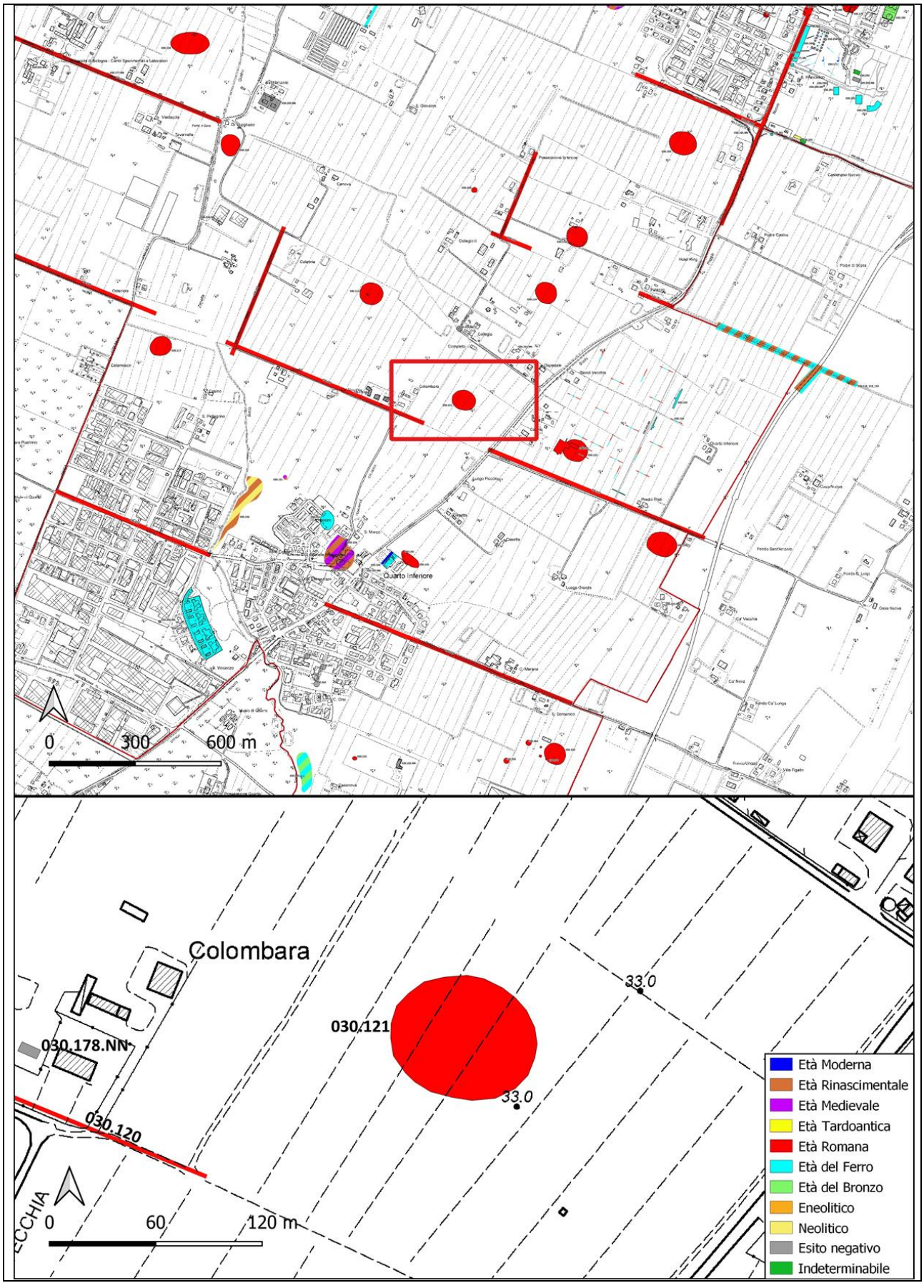
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.121 **Id. ArcheoDB** 13684



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Nuova/via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693003,725
N	4934356,927
Quota m s.l.m.	33
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra le vie Calabria Nuova e San Donato, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati, esagonette, mattoncini da opus spicatum, tessere musive B/N) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio urbano-rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica a vernice nera, in ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore, nonchè manufatti in vetro e bronzo, tra cui 14 monete. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

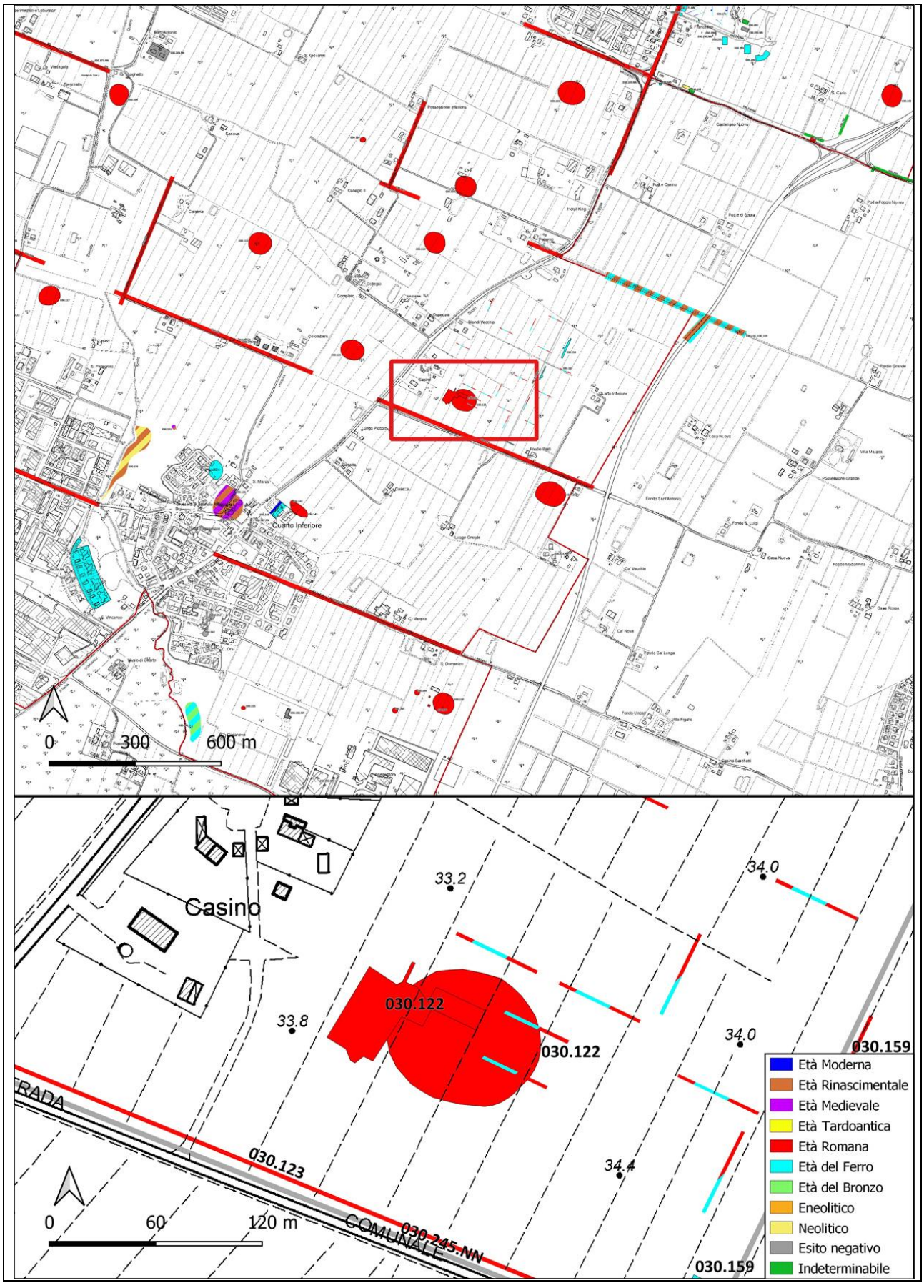
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.121R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.122 **Id. ArcheoDB** 12533



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Prati

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693393,681
N	4934181,238
Quota m s.l.m.	33,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1994	**Anno fine** 1994

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1994 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Granarolo e Castenaso. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare diversi affioramenti di materiali romani dopo le arature. In specifico questa ricognizione nei campi a est di Fondo Casino ha portato al rinvenimento di materiale da costruzione (tegole, mattoni manubriati), esagonette, porzioni di anfore e ollette, frammenti ceramici a vernice nera, in depurata, in terra sigillata e in rozza terracotta, una lucerna a canale aperto con bollo VIBIANI e diversi reperti metallici, tra cui grappe in piombo, un frammento di specchio in bronzo, una campanella, parte di un vasetto in argento di forma rettangolare con scene di combattimento tra galli e alcune monete. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana. È stata recepita la perimetrazione del PSC, anche su indicazione verbale dell'I.O. Moreno Fiorini in data 25/10/2023.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

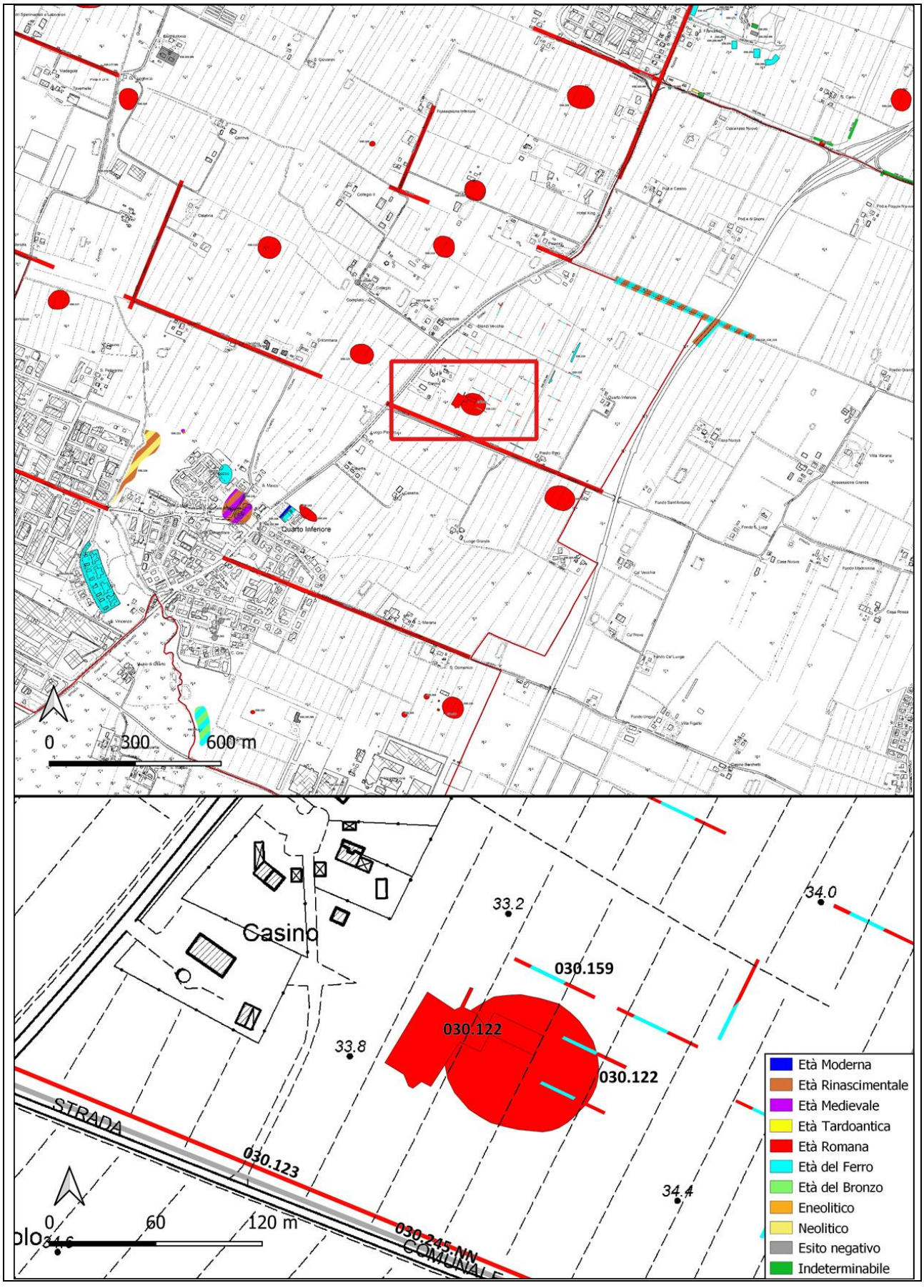
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.122.R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 13294 Anno 1994

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.122 **Id. ArcheoDB** 12687



Denominazione Rustico romano

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Prati/via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693352,437
N	4934195,321
Quota m s.l.m.	33,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana			**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura non identificata, Struttura produttiva - artigianale			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 2013 e il 2014 sono state effettuate indagini archeologiche preventive alla realizzazione del nuovo Centro tecnico del Bologna F.C. 1909 S.p.a. in località Quarto Inferiore tra le vie Prati e S. Donato. Le indagini preventive hanno previsto dapprima (da giugno 2013 ad ottobre 2013) una battuta di prospezioni geofisiche che ha coperto l'intera area di progetto, a seguito della quale sono state eseguite 20 trincee esplorative definite "primarie" ed un saggio di scavo stratigrafico estensivo e mirato, che ha portato in luce le strutture di epoca romana. A partire dal mese di aprile 2014 si è proceduto con una nuova fase di attività, consistente nell'escavazione di 3 nuove trincee "secondarie" di ulteriore indagine archeologica e nel controllo archeologico alla posa di pali perimetrali del lotto edificatorio. Solamente quest'ultima attività ha dato esito negativo poiché troppo superficiale; tutte le altre trincee hanno evidenziato una stratigrafia di interesse archeologico (con uno o due paleosuoli a seconda della posizione) e in alcuni casi evidenze significative sia dell'età del ferro che genericamente di età romana. In particolare un saggio di scavo stratigrafico estensivo nato dall'unione di tre trincee nel settore SO del lotto ha portato in luce le strutture di un insediamento produttivo di età romana, dotato di una fornace e di un pozzo circolare del diametro interno di 80 cm, con rivestimento in laterizi appositamente rilavorati. Ad ovest di queste evidenze è stato individuato un canale, ampio 1,30 m, con direzione NE/SO che proseguiva oltre i limiti del saggio. Circa 8 m a NE del nucleo centrale un ampliamento del saggio 1 portava in luce due piccole murature in frammenti di laterizio, parallele fra loro sull'asse N/S, e conservate in fondazione per un paio di corsi. Nel settore NO dell'area di scavo è emersa infine una sepoltura singola di inumato, in semplice fossa terragna, senza corredo, il cui scheletro, solo parzialmente messo in luce dallo splateamento meccanico, si presentava in cattivo stato di conservazione. L'importanza dell'area era già nota grazie ad una segnalazione del 1994 dell'I.O. Paolo Calligola (cfr. Id. 12533), che aveva evidenziato un consistente affioramento di materiali fittili romani. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12685-12686, 12688.

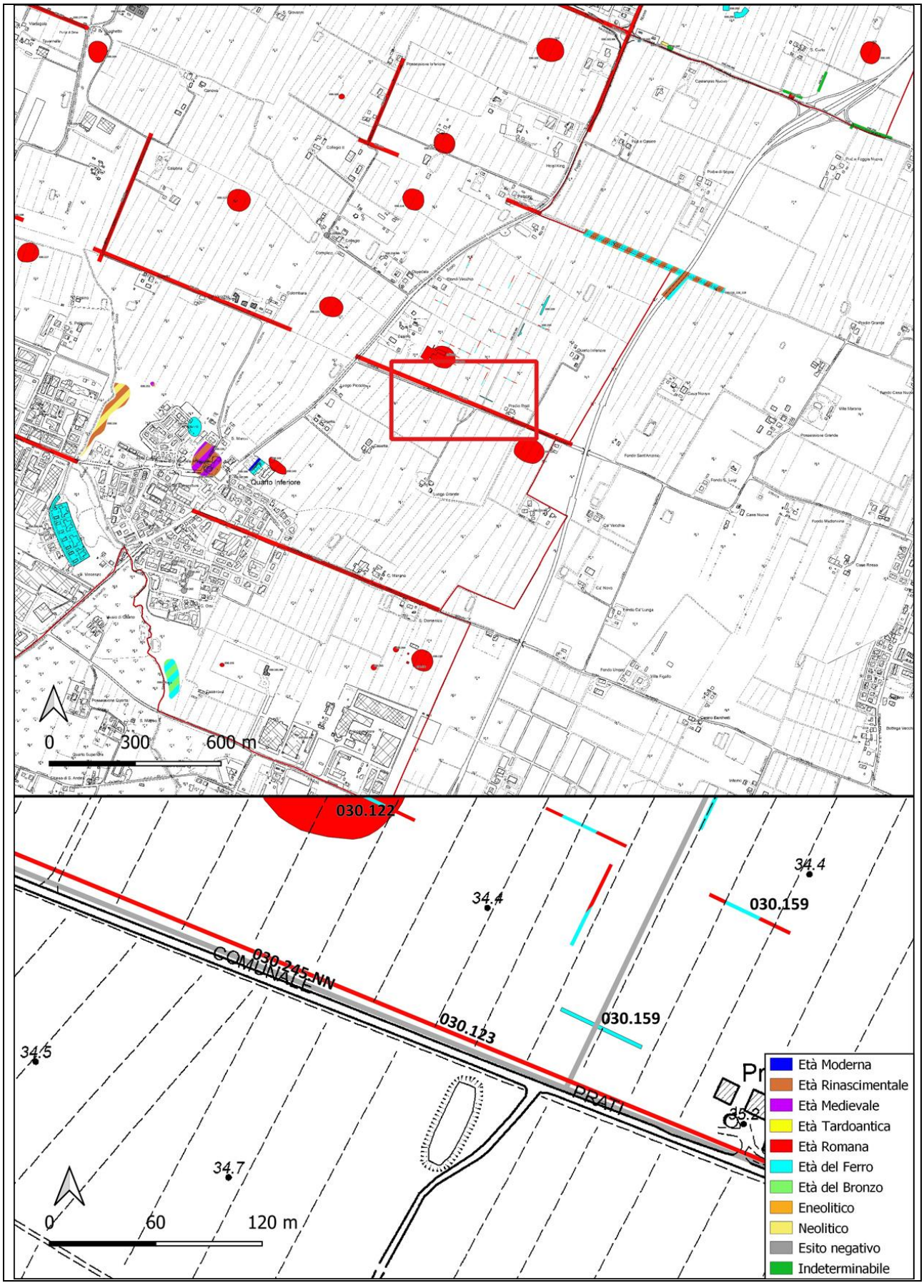
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c. 0,5

Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2		
Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.122.R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	8268	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.123 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Prati

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693467,656
N	4934030,6
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.123.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

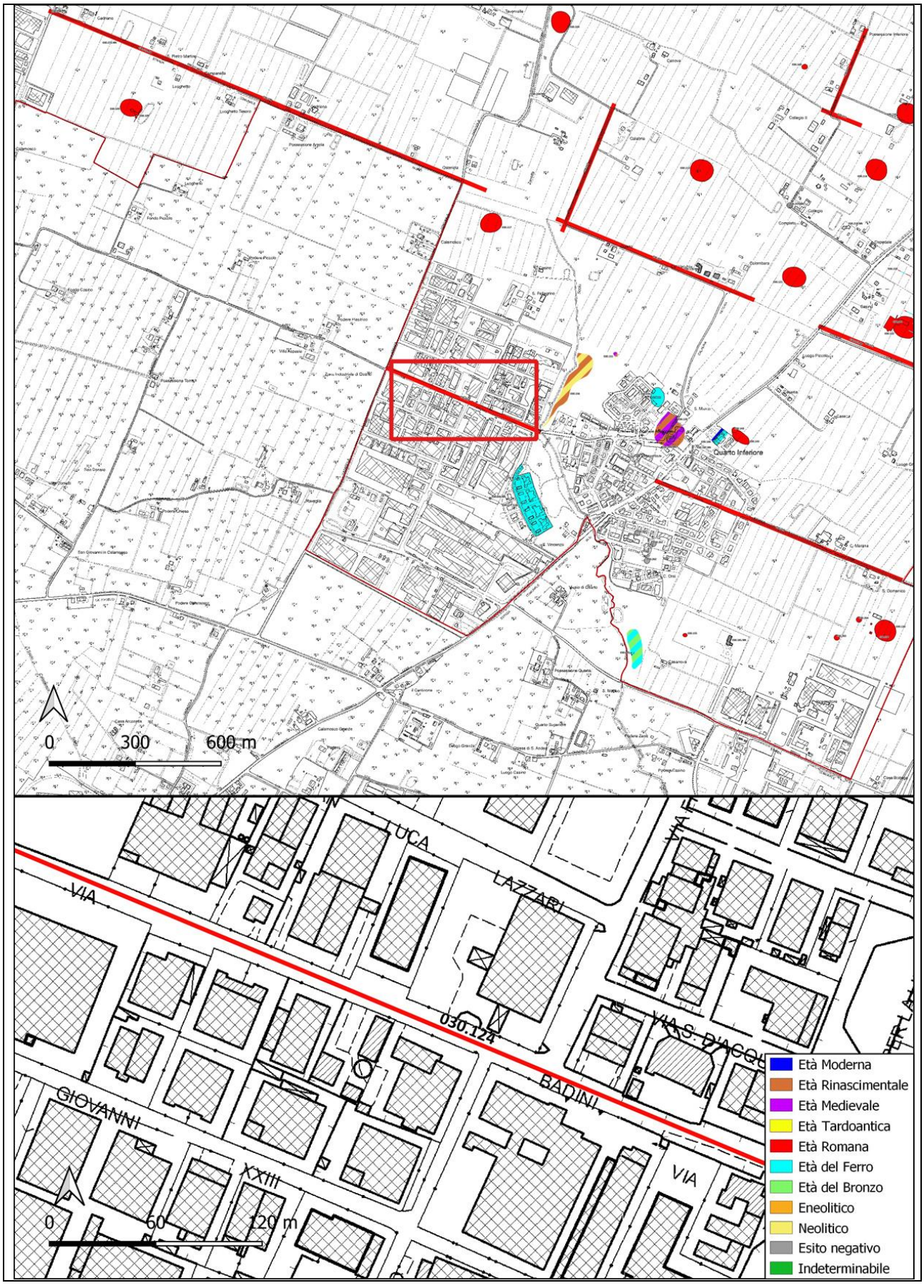
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.124 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	v. Badini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691848,756
N	4933926,603
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.124.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

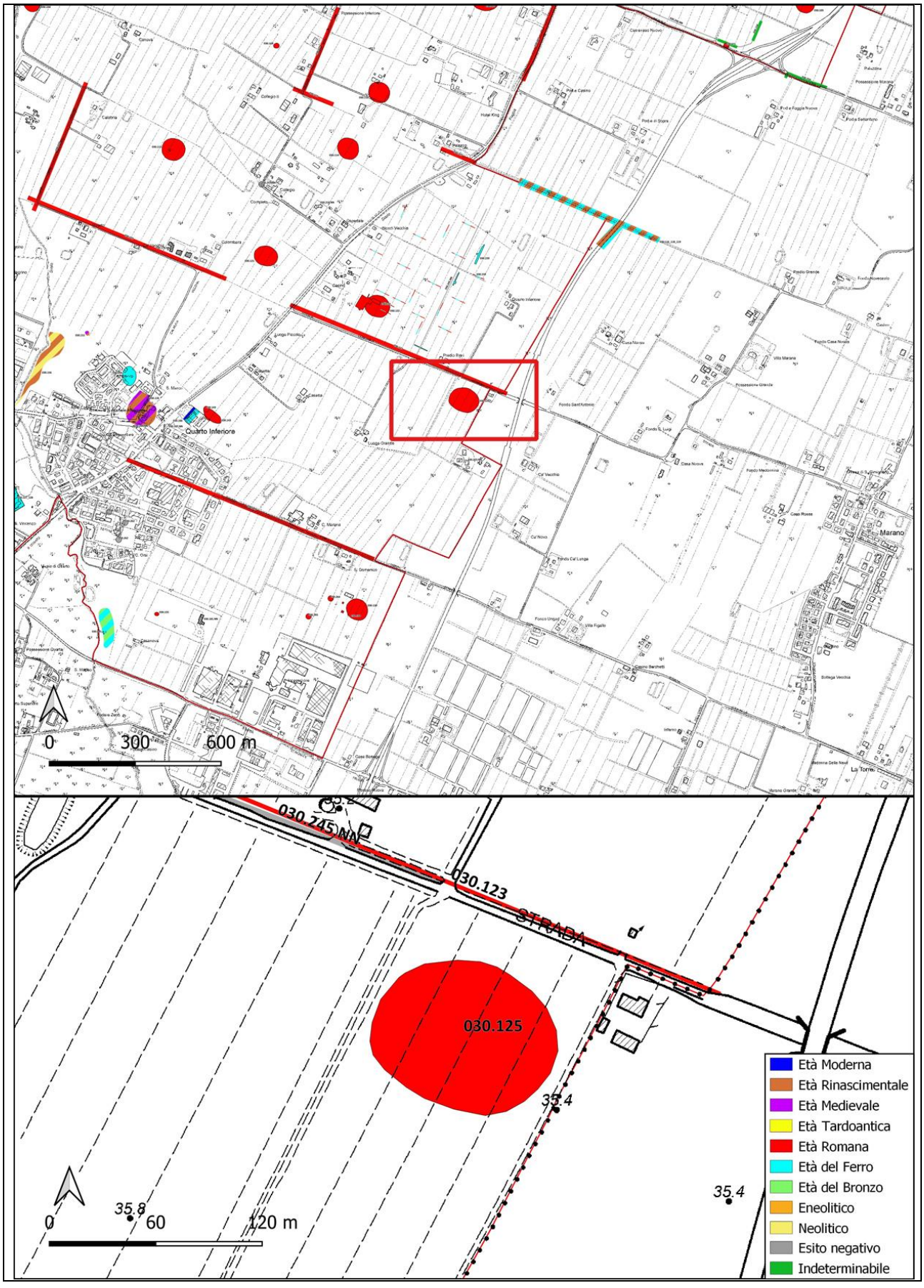
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.125 **Id. ArcheoDB** 12537



Denominazione	Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Prati

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693696,473
N	4933853,581
Quota m s.l.m.	35,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1994	**Anno fine** 1994

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

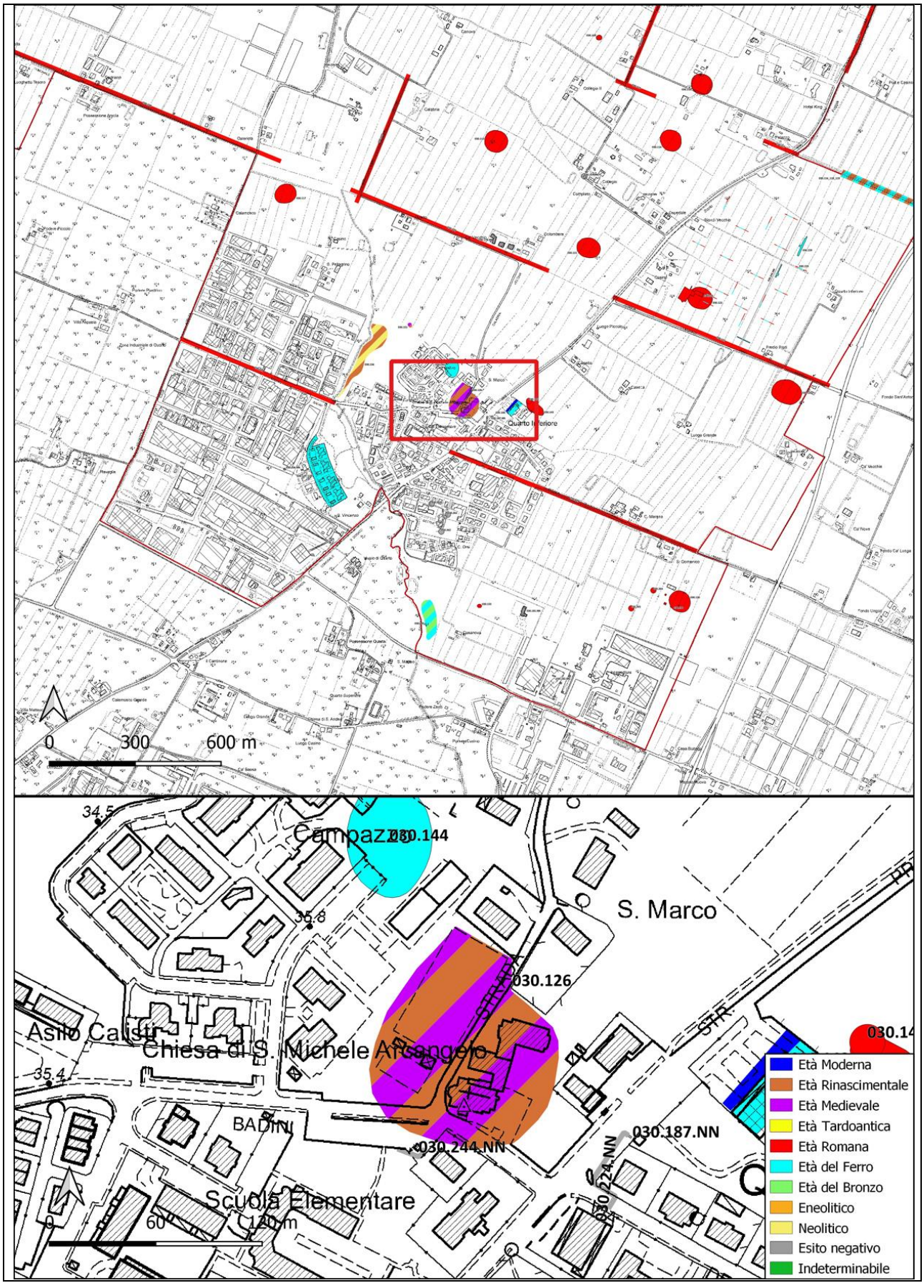
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel 1994 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Granarolo e Castenaso. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare diversi affioramenti di materiali romani dopo le arature. In specifico questa ricognizione nei campi in prossimità di Predio Prati e a NE di Fondo Luogo grande ha portato al rinvenimento di materiale da costruzione (tegole, mattoni manubriati), esagonette, mattonelle rettangolari per opus spicatum, porzioni di anfore e ollette, frammenti ceramici in depurata e in rozza terracotta, grappe in piombo e 3 monete in bronzo. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana. È stata recepita la perimetrazione del PSC, anche su indicazione verbale dell'I.O. Moreno Fiorini in data 25/10/2023.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.125.R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	13294	Anno	1994

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.126 **Id. ArcheoDB** 13685



Denominazione Affioramento di frammenti fittili medievali/rinascimentali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via Badini/via Calabria Vecchia

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692567,841
N	4933817,284
Quota m s.l.m.	36
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Presso la Chiesa di S. Michele Arcangelo di Quarto - bene vincolato dal punto di vista architettonico - in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005 durante la costruzione del campo da calcio, è stato individuato un piccolo affioramento di frammenti ceramici, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile all'epoca basso medievale/rinascimentale. Il dato conferma pienamente ciò che le fonti riportano per la Chiesa. Infatti dell'antica chiesa viene riportato che è di origini remote, difficilmente precisabili, ma antecedenti al 1223, e che apparteneva al plebanato di Marano. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti; tuttavia l'areale viene leggermente spostato e ampliato in seguito alle indicazioni verbali dell'I.O. Moreno Fiorini, che riporta che il recupero è avvenuto durante la realizzazione del campo da calcio negli spazi antistanti l'edificio ecclesiatstico, oltre la via Calabria Vecchia.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.0114M).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

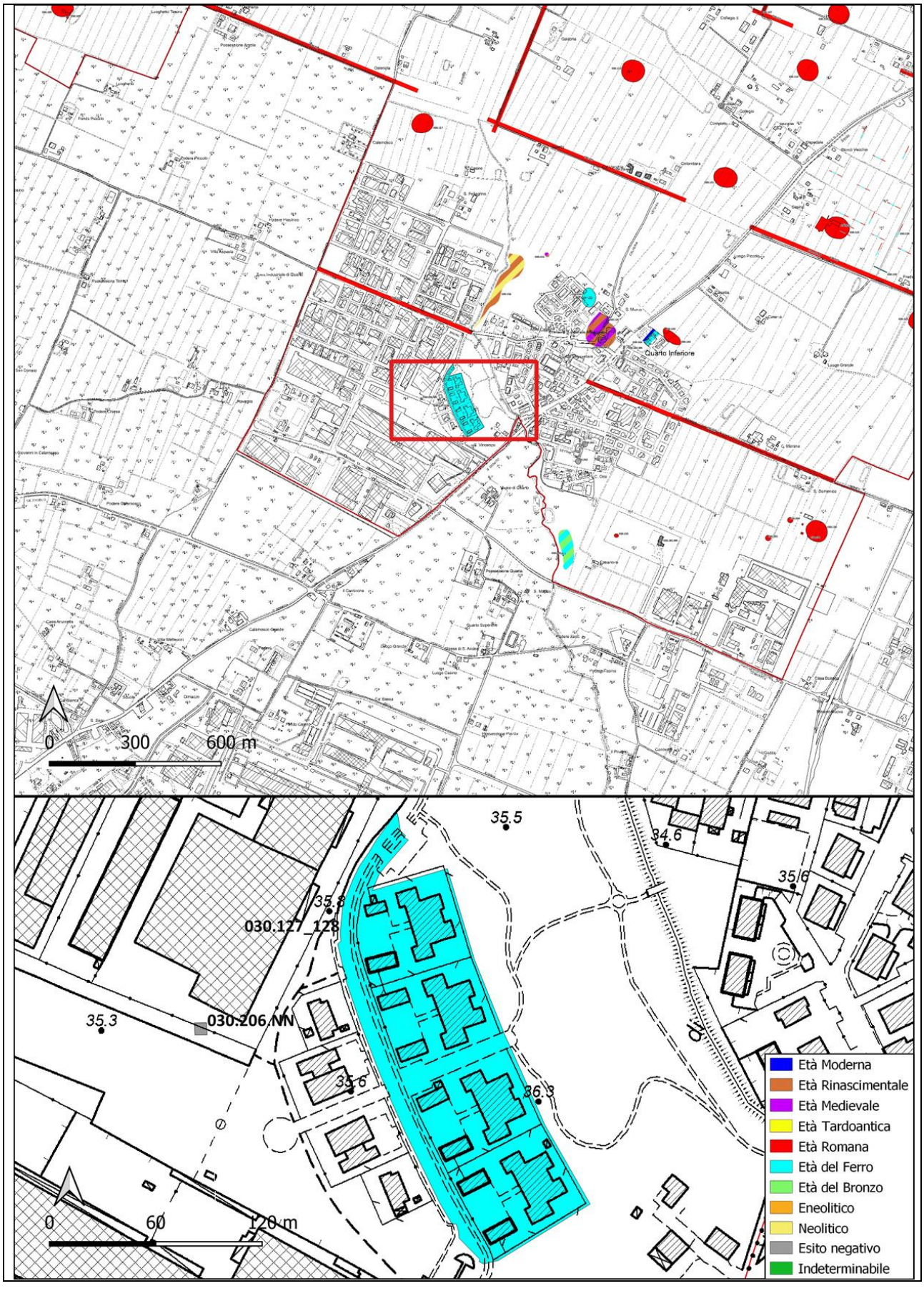
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.127_128 **Id. ArcheoDB** 10531



Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via Badini/via Zenetta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692080,798
N	4933566,359
Quota m s.l.m.	35,33
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2007

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra marzo e luglio 2007 è stato condotto un controllo in corso d'opera funzionale alla realizzazione di palazzine ad uso residenziale in un comparto di prossima edificazione in via Badini. La sorveglianza ha evidenziato la presenza di un sito pluristratificato con stratigrafie ed evidenze dell'Età del Ferro, di epoca romana e di Età pre-rinascimentale e rinascimentale, che sono state indagate tramite scavo stratigrafico. Sono stati riportati in luce tratti di canalizzazioni riferibili principalmente al periodo rinascimentale e anche una databile all'Età del Ferro. Inoltre sono affiorati una cisterna romana, unitamente ad una fornacetta, un pozzo per approvvigionamento idrico e tre cavità non riconducibili ad un periodo storico preciso per mancanza di materiali. Non sono invece emerse tracce dei suoli pertinenti alle varie evidenze e anche la parte superficiale di queste risultava sempre obliterata. Tra i materiali recuperati, oltre alla ceramica d'impasto grossolano dell'età del Ferro, sono compresi frammenti di ceramica a vernice nera, a pareti sottili, in terra sigillata italica, ceramica comune e da cucina, porzioni di anfore e di contenitori in vetro, piccoli lacerti di intonaco rosso.

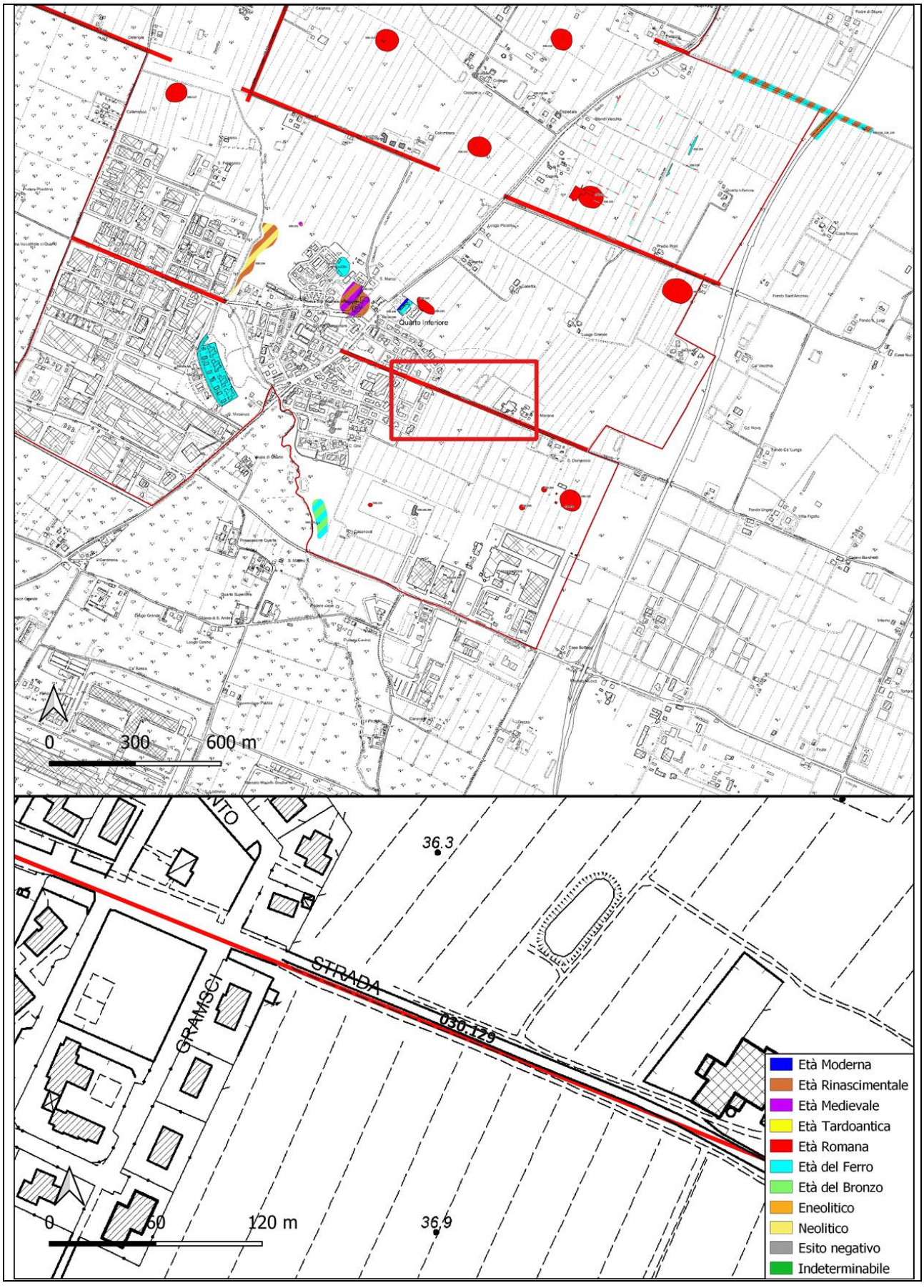
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,59
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,32

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (siti nn. 030.127F e 030.128R).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	8056	Anno	2009

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.129 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	v. Monti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692949,4
N	4933471,612
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito 030.129.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

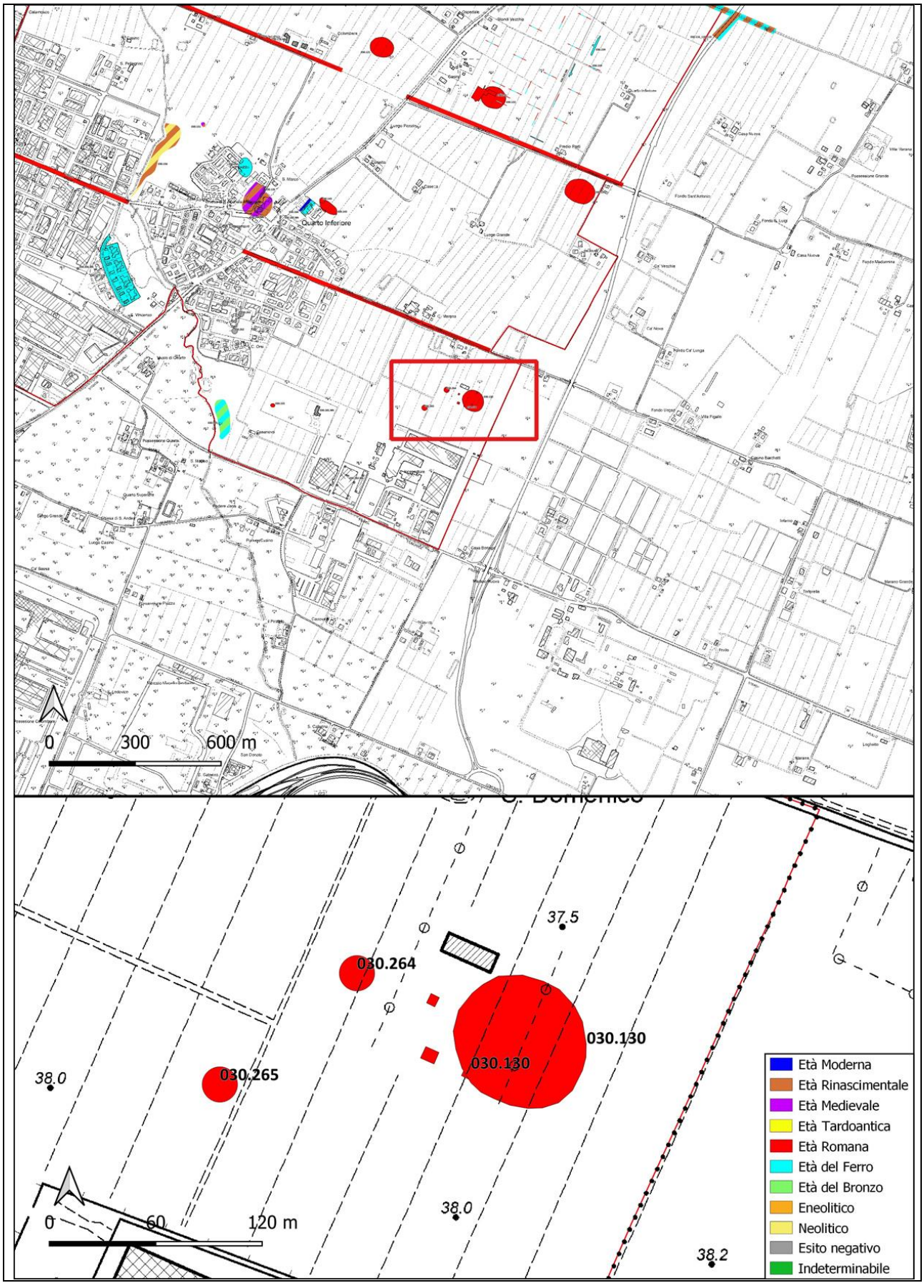
Tutela vigente Zona di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.130 **Id. ArcheoDB** 12507



Denominazione Paleosuolo e fossa di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Monti/via Marana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693287,417
N	4933121,453
Quota m s.l.m.	37,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 1995	**Anno fine** 1995

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1995, preliminarmente alla costruzione di una nuova cabina primaria dell'Enel, in località Quarto Inferiore sono stati eseguiti alcuni sondaggi archeologici che hanno consentito di verificare la stratigrafia fino a 3 m di profondità dal p.c. Al di sotto di uno strato limo-sabbioso (intaccato per i primi 50/60 cm dai lavori agricoli) di origine verosimilmente alluvionale che arriva fino a -1,80 m dal p.c. è emerso un paleosuolo potente circa 20 cm, che presenta in alcuni punti tracce di antropizzazione. Nel sondaggio vero nord è stata inoltre individuata una fossa di epoca romana, a profilo concoide, profonda fino al limite di scavo e riempita da terreno argilloso frammisto a raro pezzame laterizio, composto da mattoni e tegole. L'area aveva già restituito affioramenti di materiali di età romana nel 1968-1972 (Id. 12312) e continuerà a farlo sia nel 1997 (Id. 12216) che tra il 2004-2005 (Id. 13386).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,8
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3

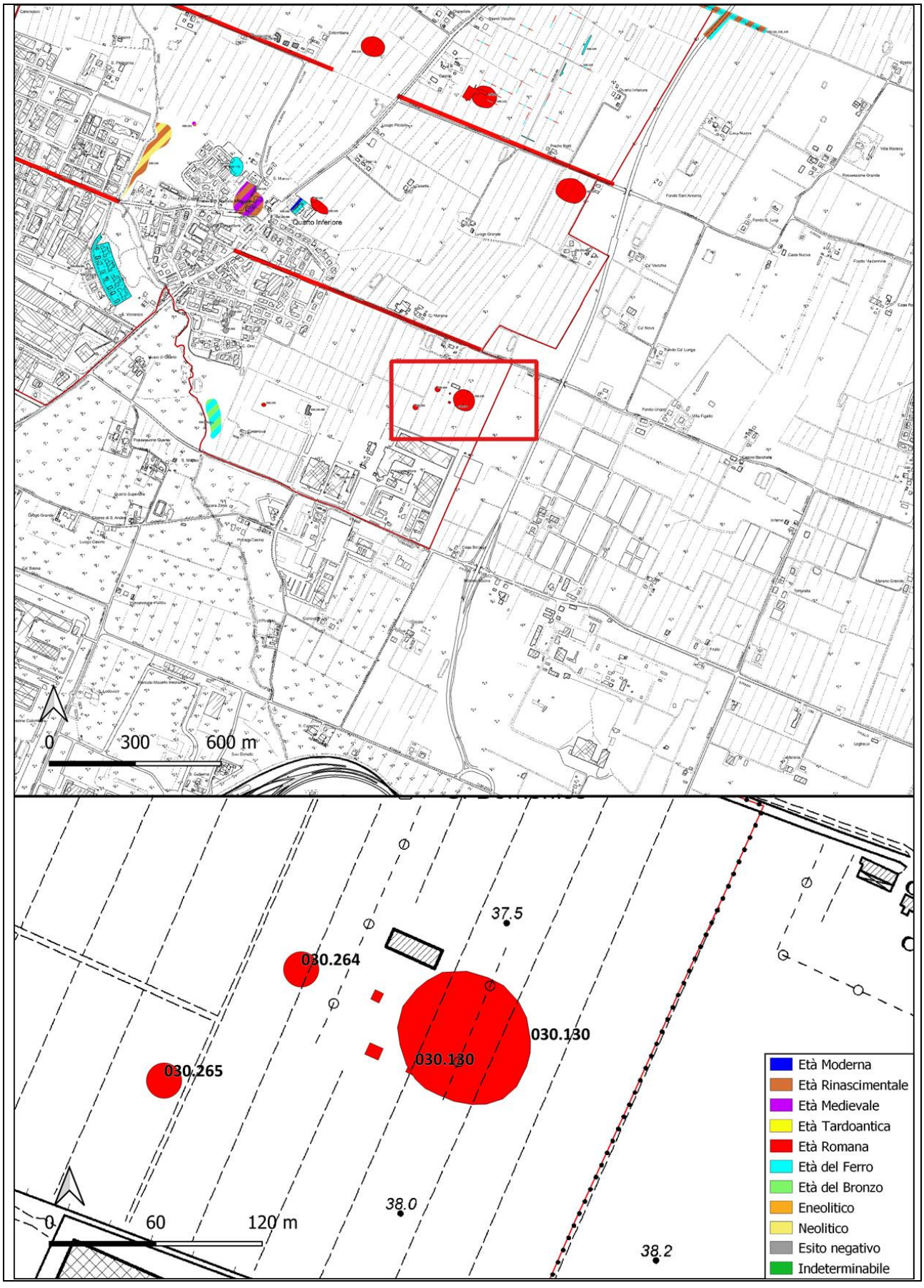
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	7176	Anno	1995

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.130 **Id. ArcheoDB** 13686



Denominazione Affioramento di materiale eterogeneo di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Monti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693322,482
N	4933121,456
Quota m s.l.m.	37,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2005

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A sud di via Monti e del fondo S. Domenico, in seguito a ricognizioni di superficie realizzate tra il 2004 e il 2005, è stato individuato dopo le arature un affioramento di materiali sia fittili che metallici che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina, nonchè manufatti in piombo, ferro, tra cui una chiave, e bronzo, tra cui una moneta. In assenza di una segnalazione specifica fa fede quanto pubblicato nel PSC 2008-2009 sia in merito alla perimetrazione che alla descrizione dei rinvenimenti. Nel corso degli anni l'area aveva già restituito alcune evidenze di età romana: un paleosuolo nel 1995 (Id. 12507) e affioramenti di materiali fittili nel 1968-1972 (Id. 12312) e nel 1997 (Id. 12216).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

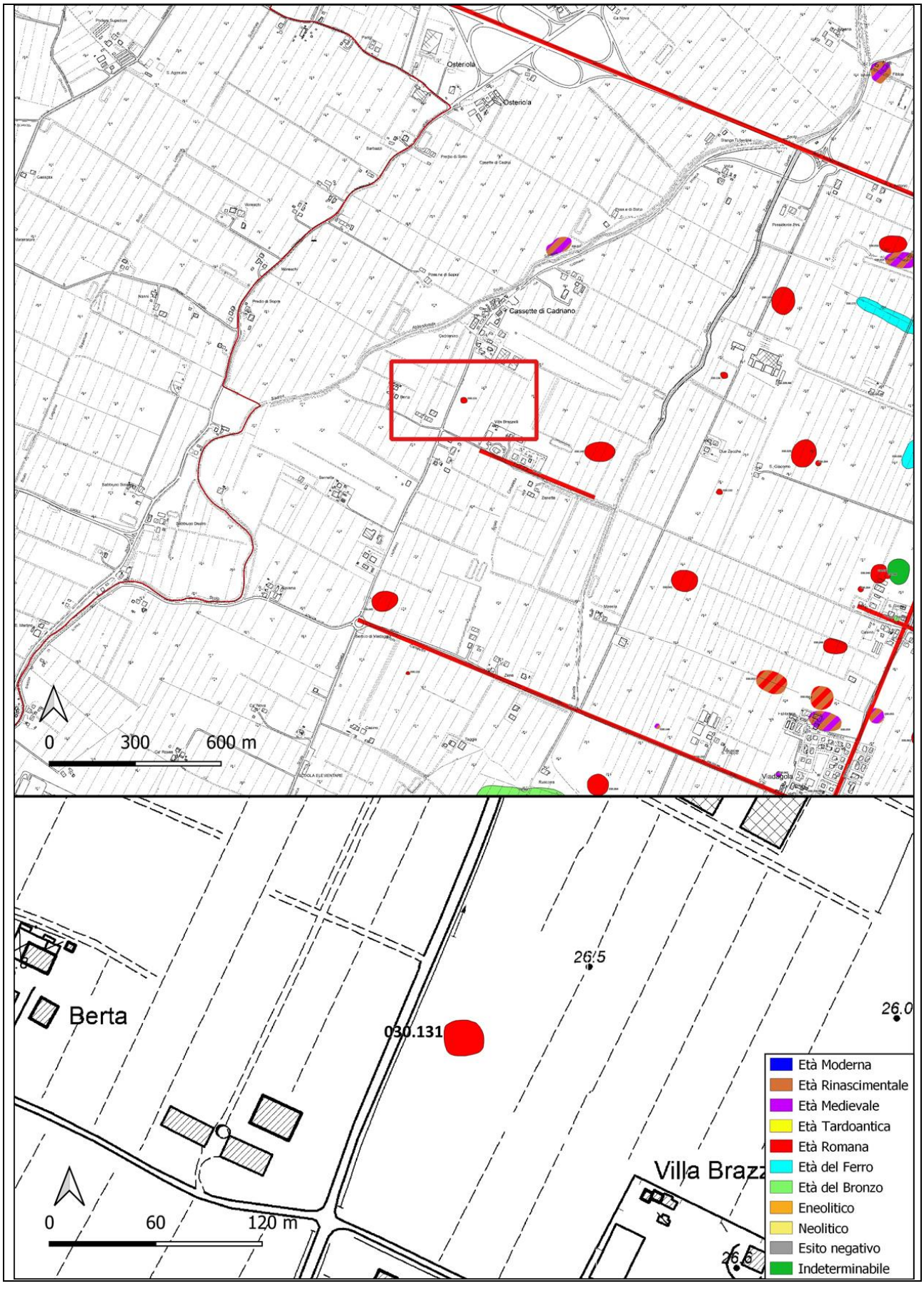
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.130R).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.131 **Id. ArcheoDB** 14193



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Casette di Cadriano
Indirizzo	Podere Brazzetti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691744,538
N	4937946,348
Quota m s.l.m.	26,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, da cucina; frr. di piombo/risarciture. Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

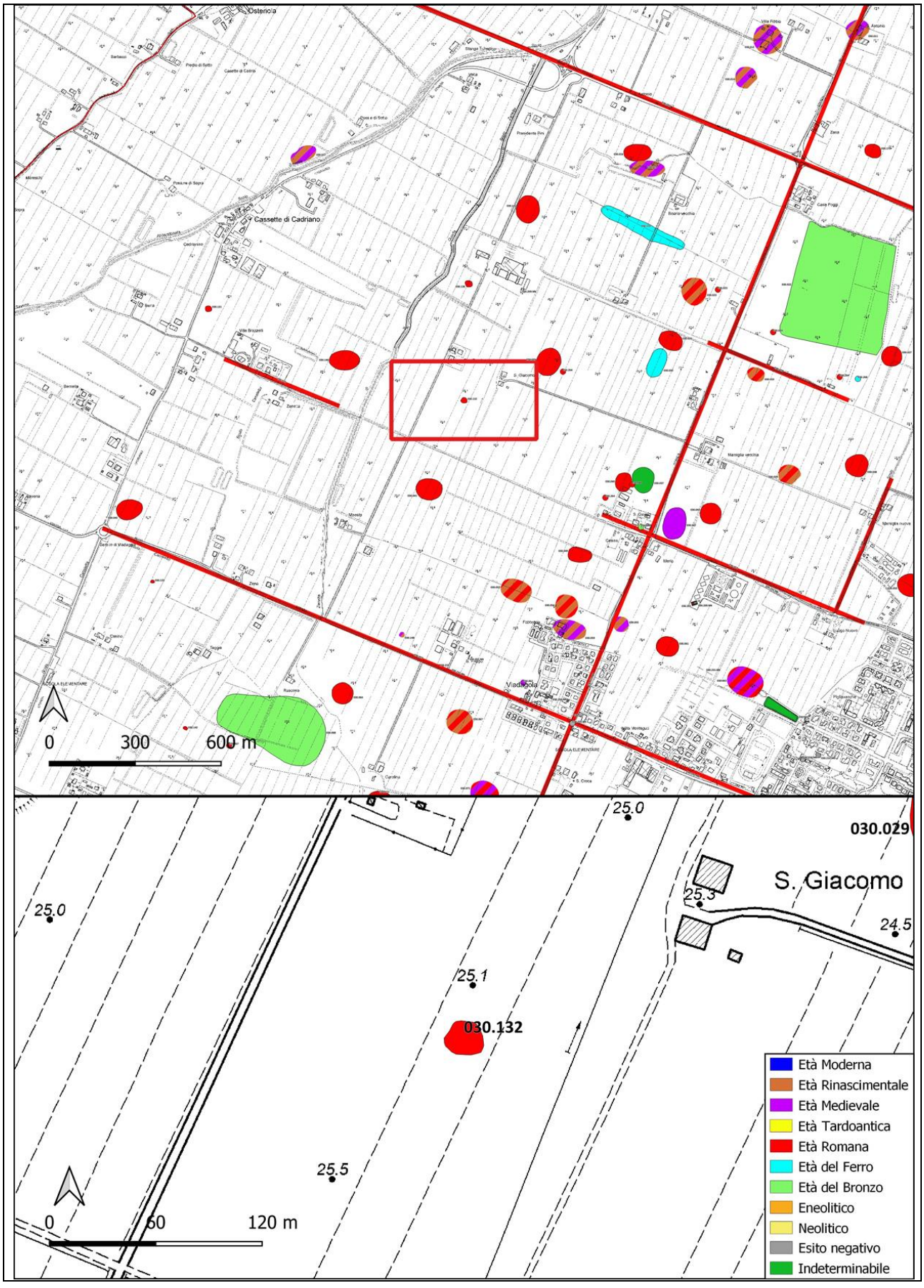
Corrisponde al sito 030.131.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione I.O. Moreno Fiorini – 03.12.2016.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.132 **Id. ArcheoDB** 14149



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Podere Due Zecche

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692638,254
N	4937626,355
Quota m s.l.m.	25,1
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 170 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, frr. di piombo/risarciture, 1 peso fittile da telaio, 1 peso in piombo per bilancia, 1 fibula in bronzo, 1 moneta in bronzo. Probabile rustico.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

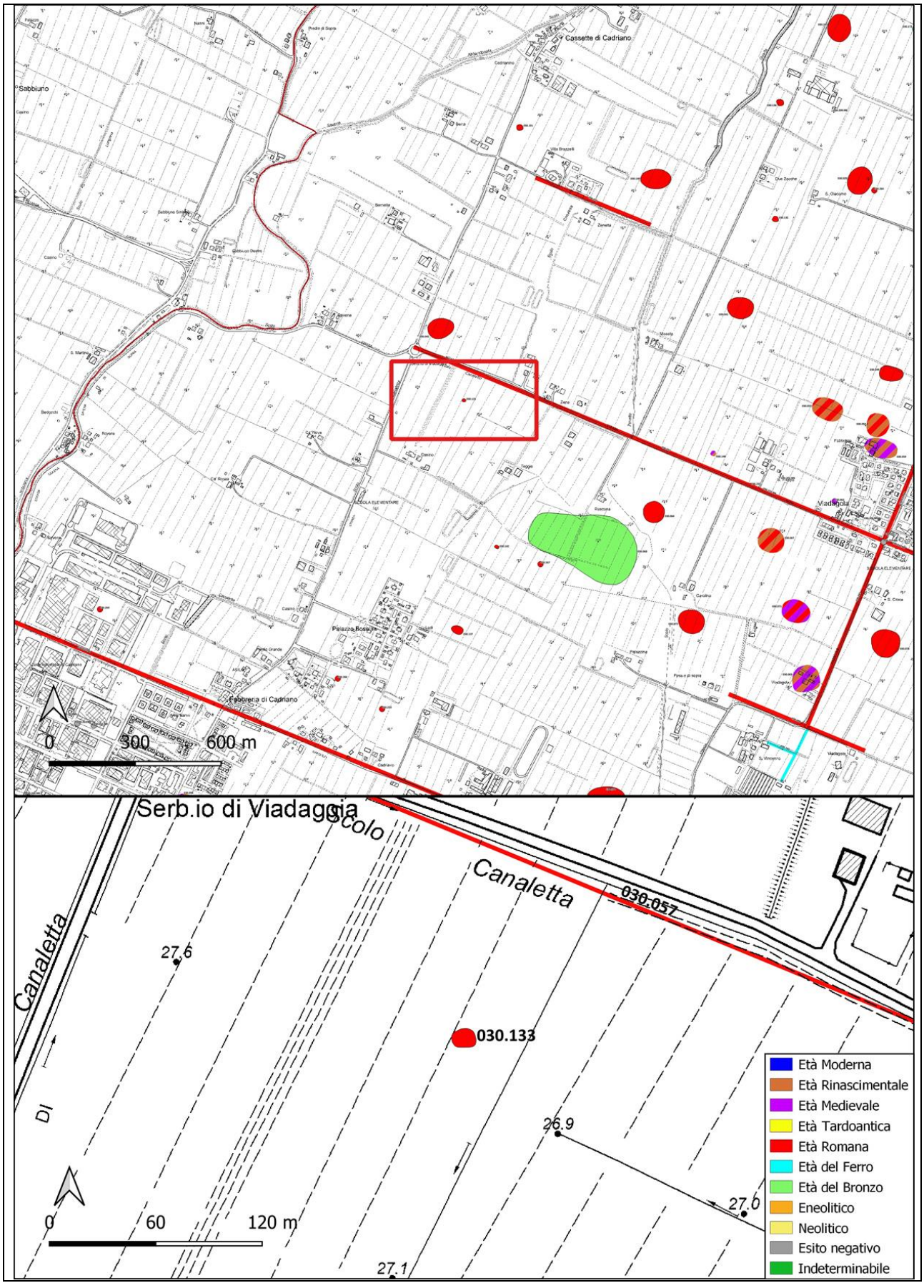
Corrisponde al sito 030.132.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione dell'I.O. Moreno Fiorini del 25/11/2016.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.133 **Id. ArcheoDB** 14150



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Podere Casino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691549,201
N	4936993,096
Quota m s.l.m.	27,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 80 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, frr. di piombo/risarciture, 1 tipo esagonetta fittile, 2 monete in bronzo. Probabile rustico.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

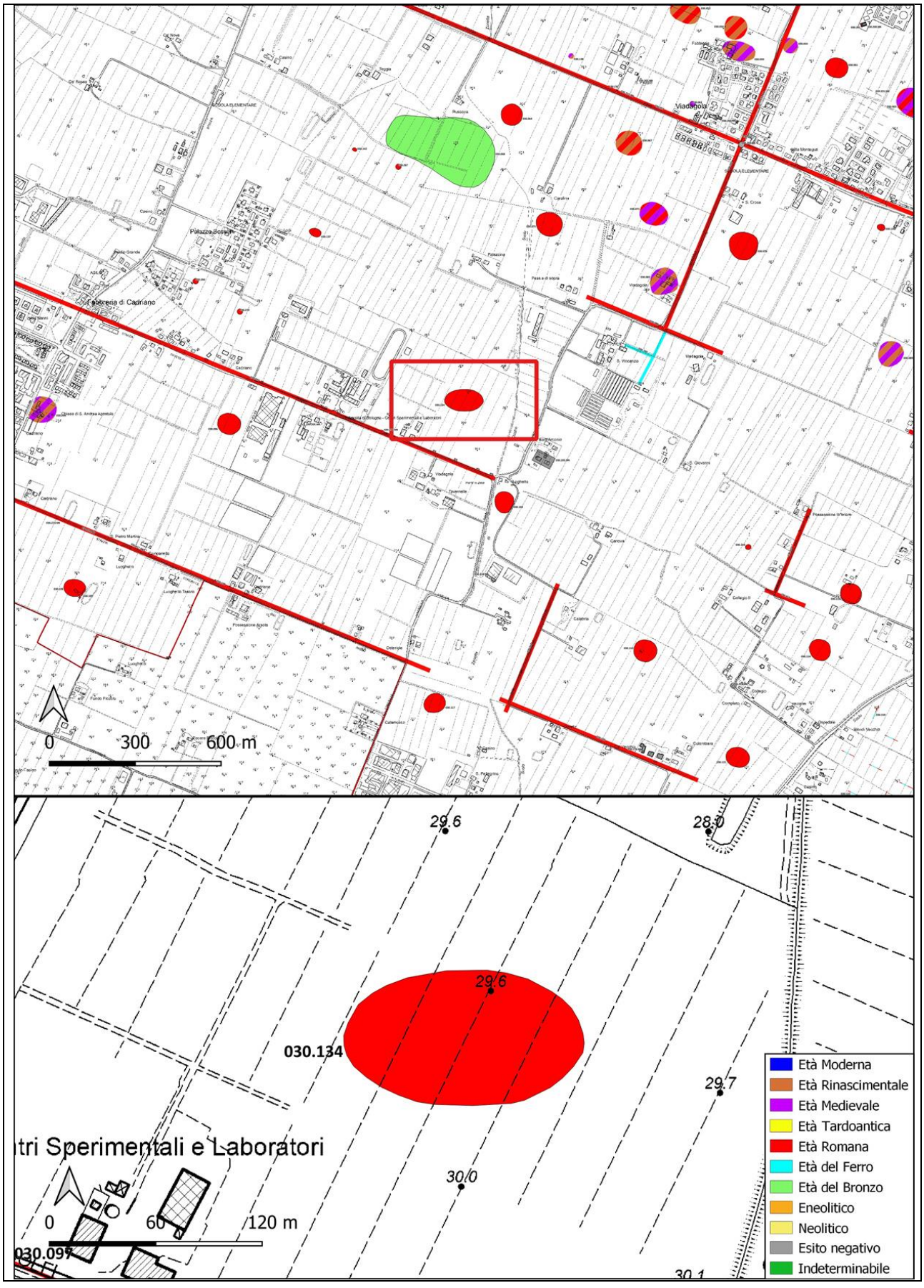
Corrisponde al sito 030.133.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione dell'I.O. Moreno Fiorini del 28/10/2016.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.134 **Id. ArcheoDB** 11504



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Fabbreria di Cadriano
Indirizzo	Via Gandolfi, 21

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692046,387
N	4935604,509
Quota m s.l.m.	29,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in prossimità del nr. 21 di via Gandolfi è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. Nell'arativo è stata notata una macchia di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 100 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame ceramico: frammenti in ceramica depurata e in grezza da cucina.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

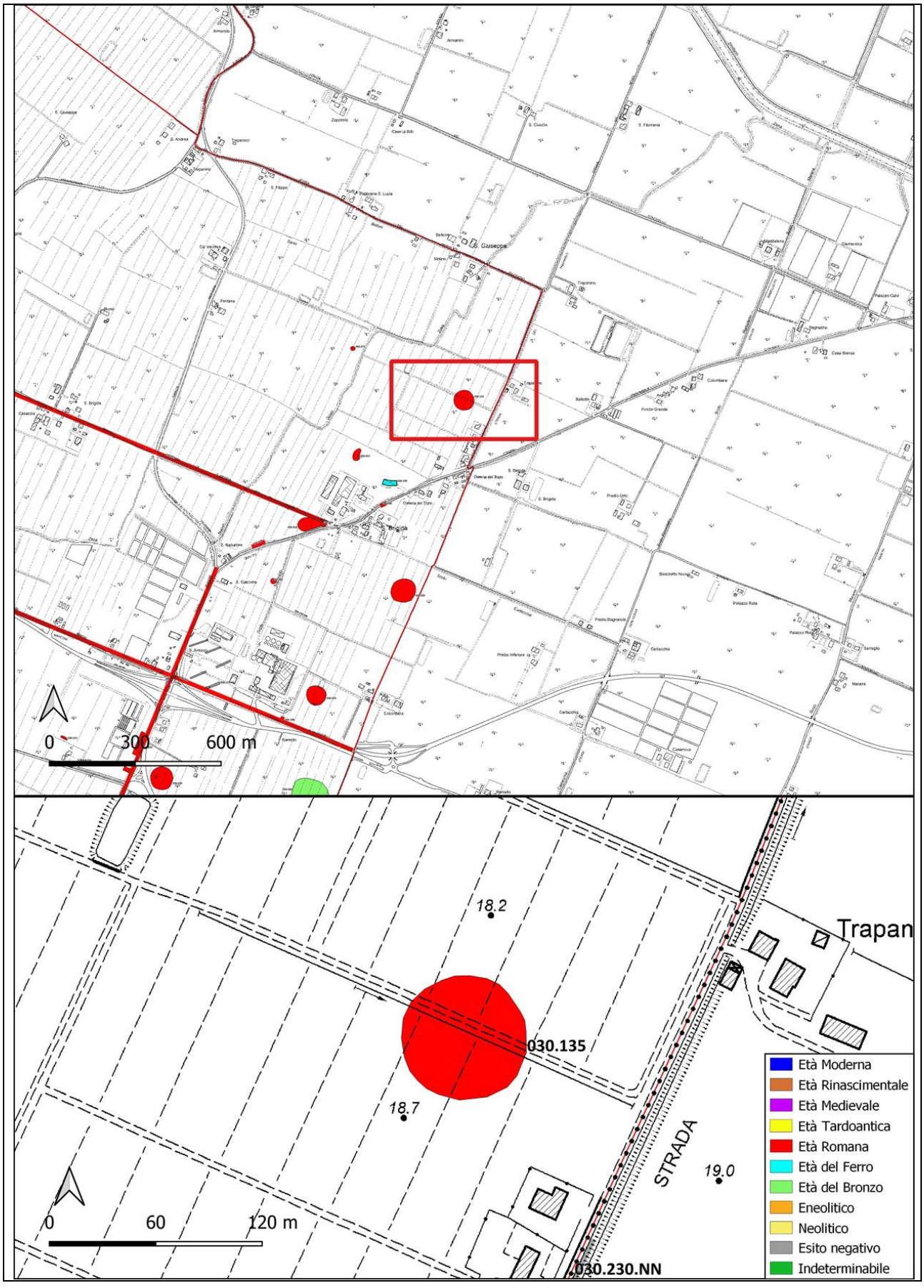
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	1255	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.135 **Id. ArcheoDB** 11531



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Osteria della Pontica
Indirizzo	Via Trapanino, 2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696153,383
N	4938882,04
Quota m s.l.m.	18,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in località Osteria della Pontica è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. In superficie e nell'arativo è stata notata una macchia di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 300 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame ceramico: frammenti in ceramica a vernice nera, in terra sigillata e in grezza da cucina.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1259 Anno 2014

Confronto PTCP

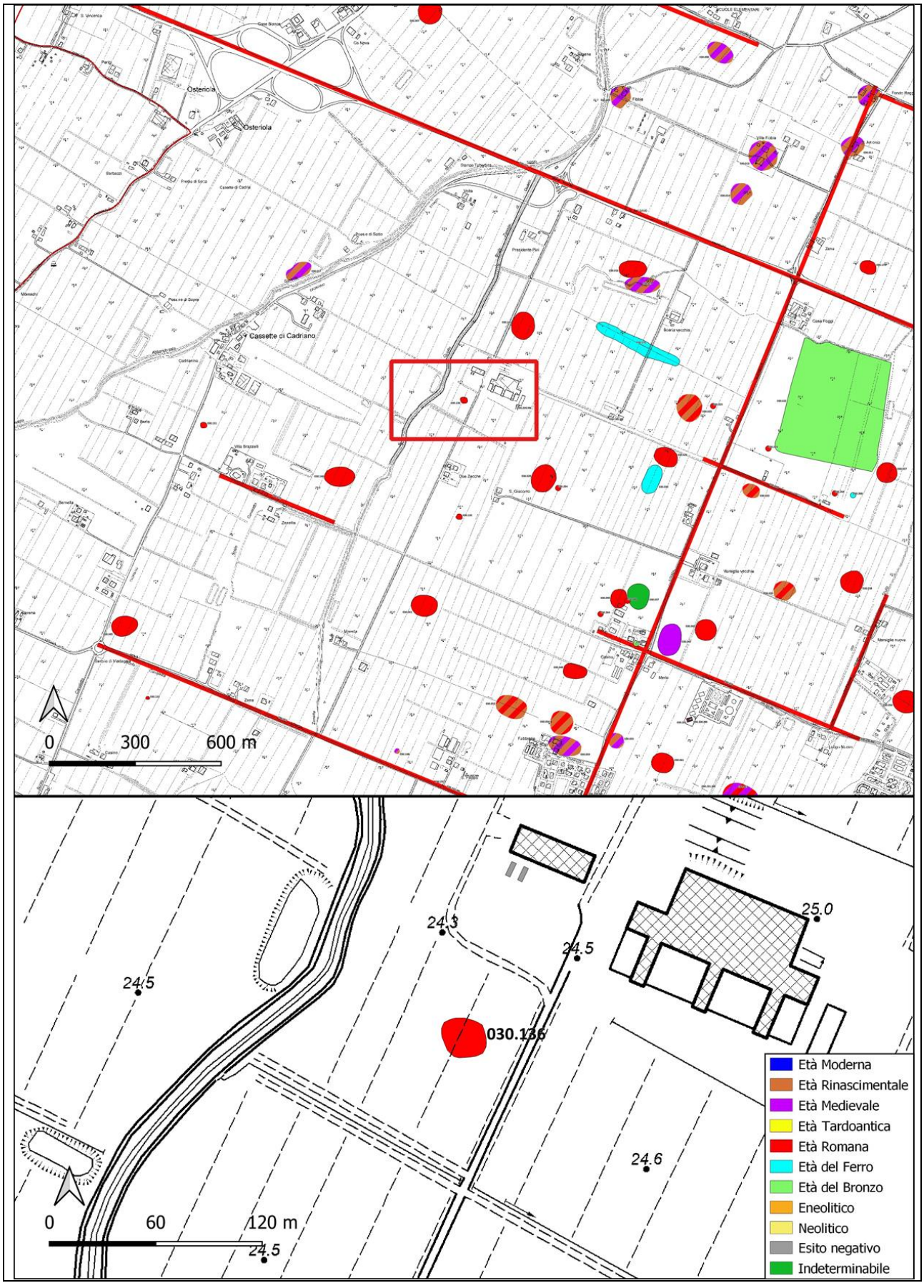
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.136 **Id. ArcheoDB** 14151



Denominazione	Concentrazione di materiale affiorante di età romana, probabile rustico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692654,713
N	4938033,696
Quota m s.l.m.	24,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

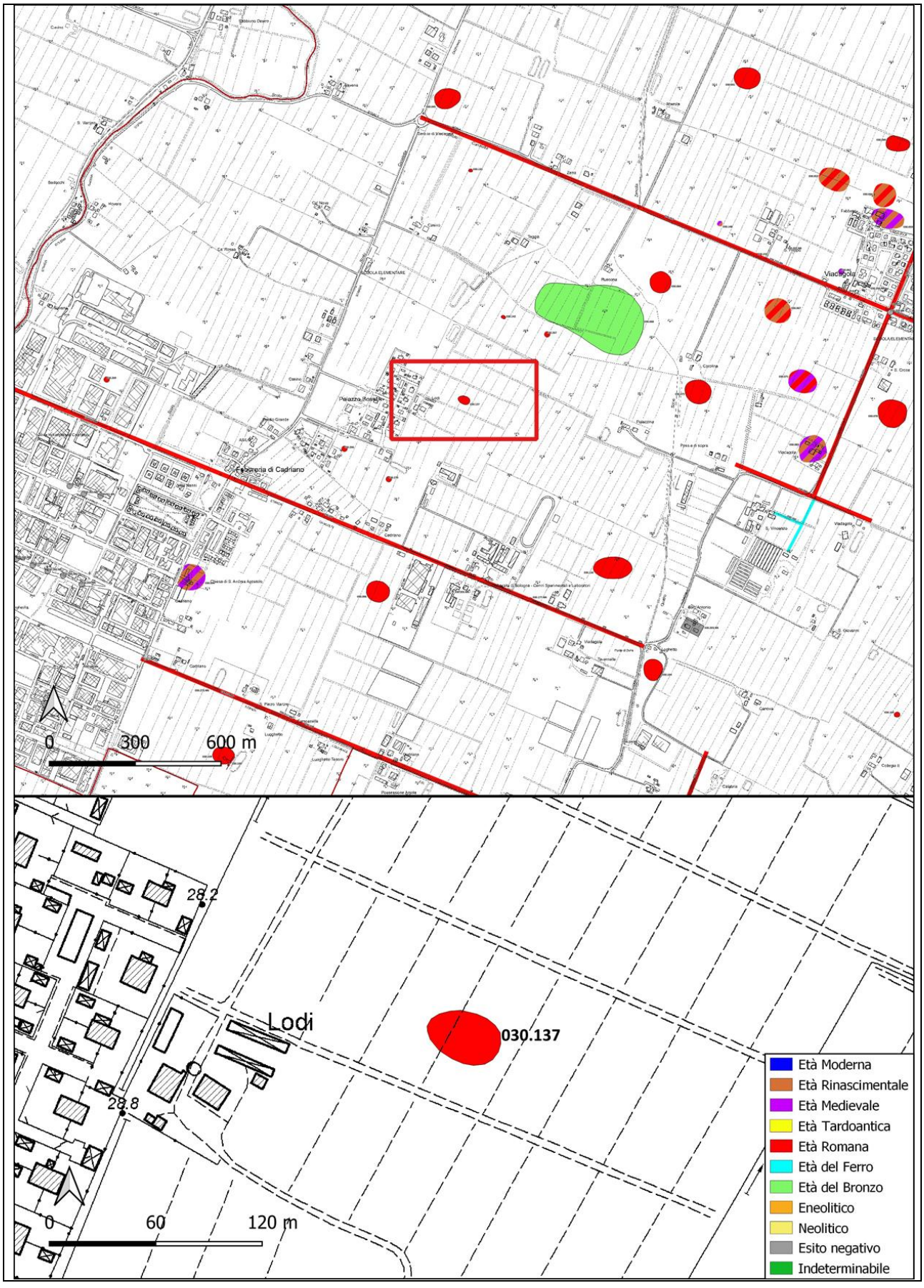
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati frr. di tegoloni, mattoni manubriati, 1 tipo esagonette fittili, frr. ceramica depurata; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture, 3 monete in bronzo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.136.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazione orale dell'I.O. Moreno Fiorini.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.137 **Id. ArcheoDB** 13637



Denominazione Affioramento di frammenti fittili di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691526,458
N	4936190,835
Quota m s.l.m.	28,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante alcune ricognizioni di superficie realizzate nel 2016 a 450 m a est di via Cadriano e a 100 m a NE del Podere Lodi l'I.O. Moreno Fiorini ha individuato dopo le arature in una zona di terreno leggermente antropizzato scuro un affioramento di frammenti fittili che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO s.n. (sito 2) Anno 2016

Confronto PTCP

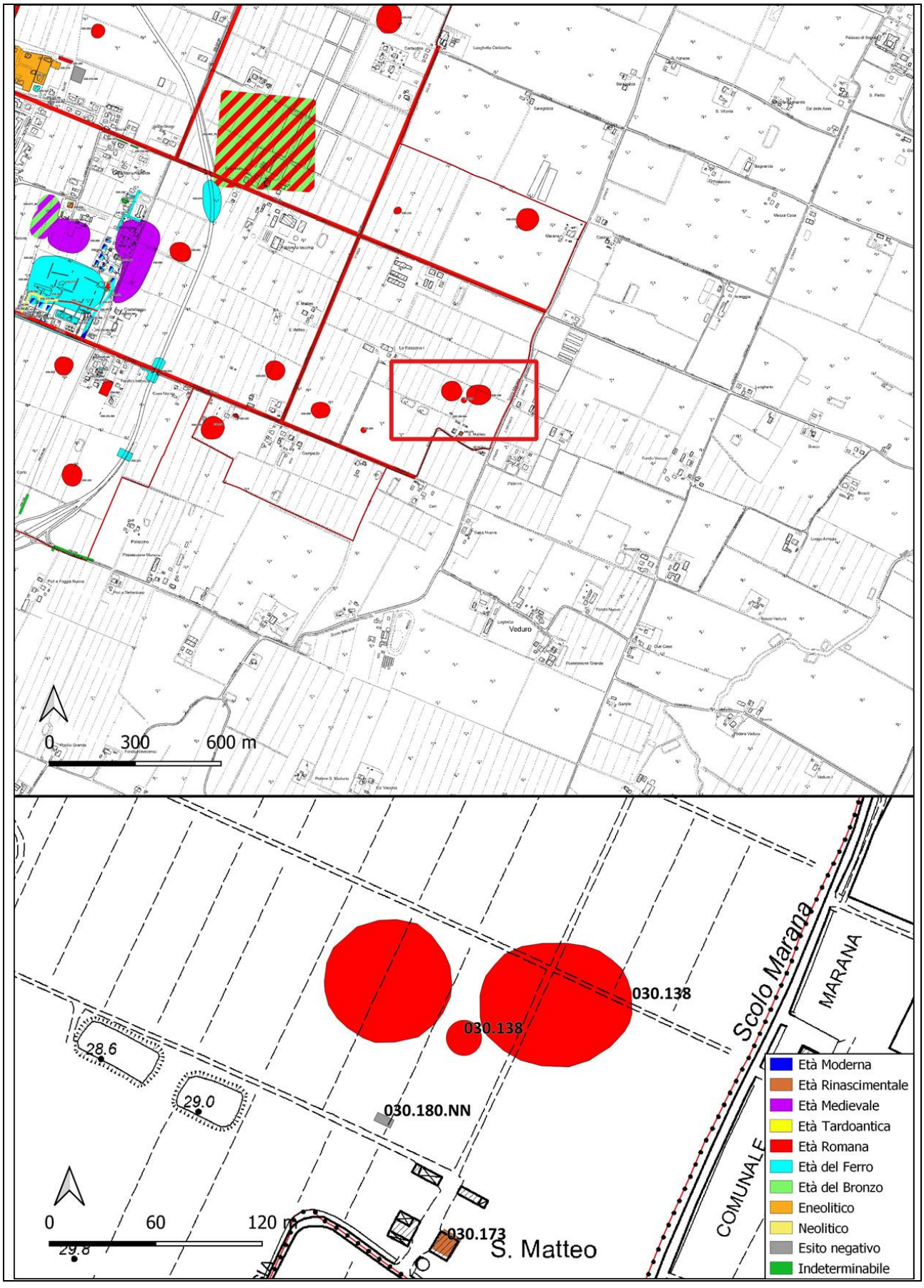
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.138 **Id. ArcheoDB** 12523



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Morta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696259,695
N	4935506,463
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1994	**Anno fine** 1994

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1994 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Granarolo e Castenaso. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare diversi affioramenti di materiali romani dopo le arature. In specifico questa ricognizione nei terreni in prossimità del Podere San Matteo ha portato al rinvenimento di materiali genericamente attribuibili all'età romana: porzioni di anfore, frammenti in rozza terracotta, in ceramica acroma a pasta arancio, ceramica grigia a pareti spesse e pietra ollare. Cfr. altre ricognizioni di superficie effettuate nel 2014 (Id. 11505).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	9

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	13294	Anno	1994

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.138 **Id. ArcheoDB** 11505

Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Morta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	696268,987
N	4935531,396
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in prossimità del Podere San Matteo sono state individuate due aree limitrofe con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. Nell'arativo sono state notate due enormi macchie di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 800 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame ceramico: frammenti in ceramica a vernice nera e in grezza da cucina, e di elementi per pavimentazioni: esagonette e tessere di mosaico. Cfr. precedenti ricognizioni di superficie effettuate nel 1994 (Id. 12523).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1256 Anno 2014

Confronto PTCP

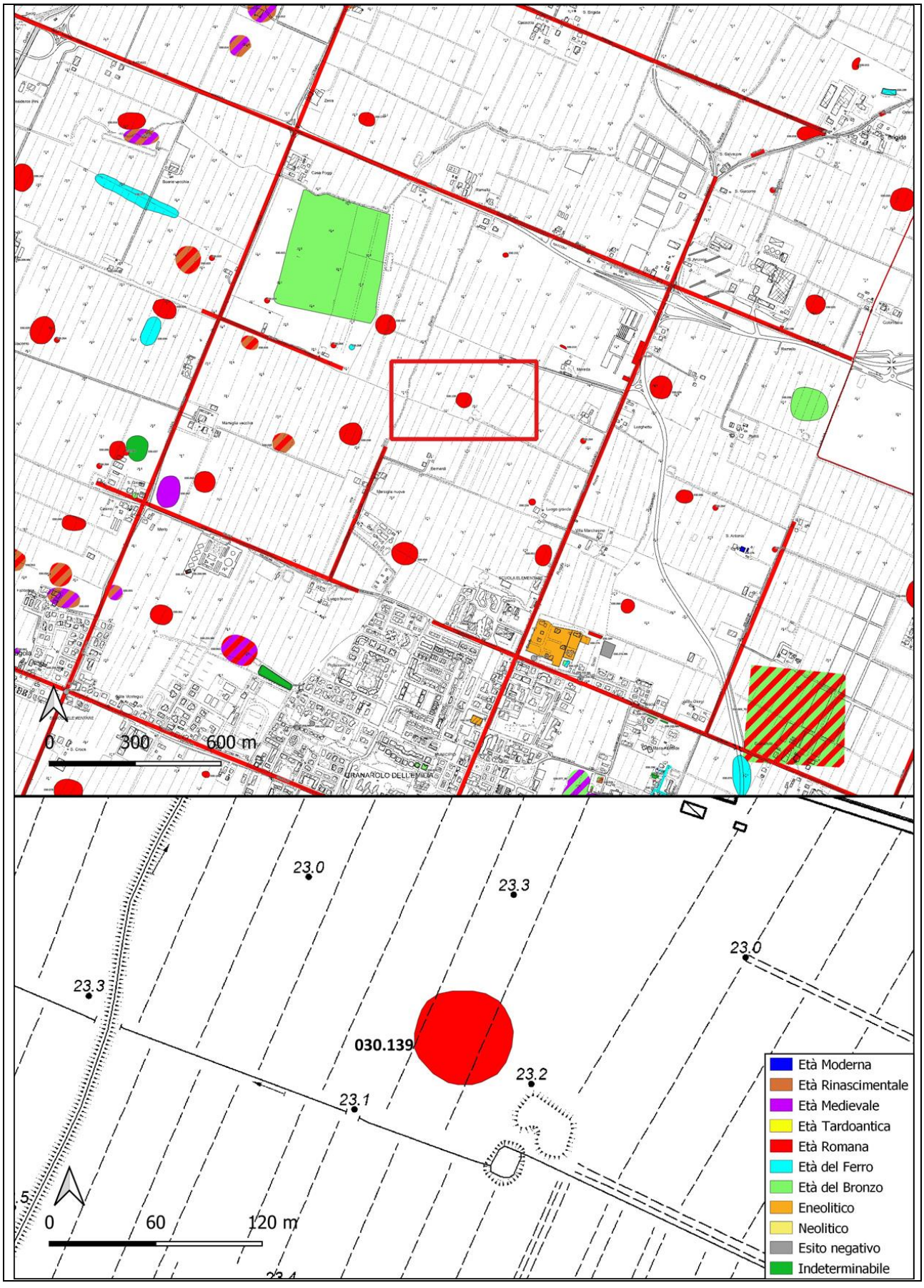
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.139 **Id. ArcheoDB** 11529



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694407,149
N	4937516,64
Quota m s.l.m.	23,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, a nor del podere Bernardi è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. Nell'arativo è stata notata una macchia di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 80 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame in vetro e in ceramica: frammenti a vernice nera, in terra sigillata e in grezza da cucina, anfore. Sono emersi anche diversi bronzi significativi, tra cui un'ansa frammentaria con testa di sileno alla base, una statuina di felino che afferra un volatile e un astragalo in bronzo fuso.

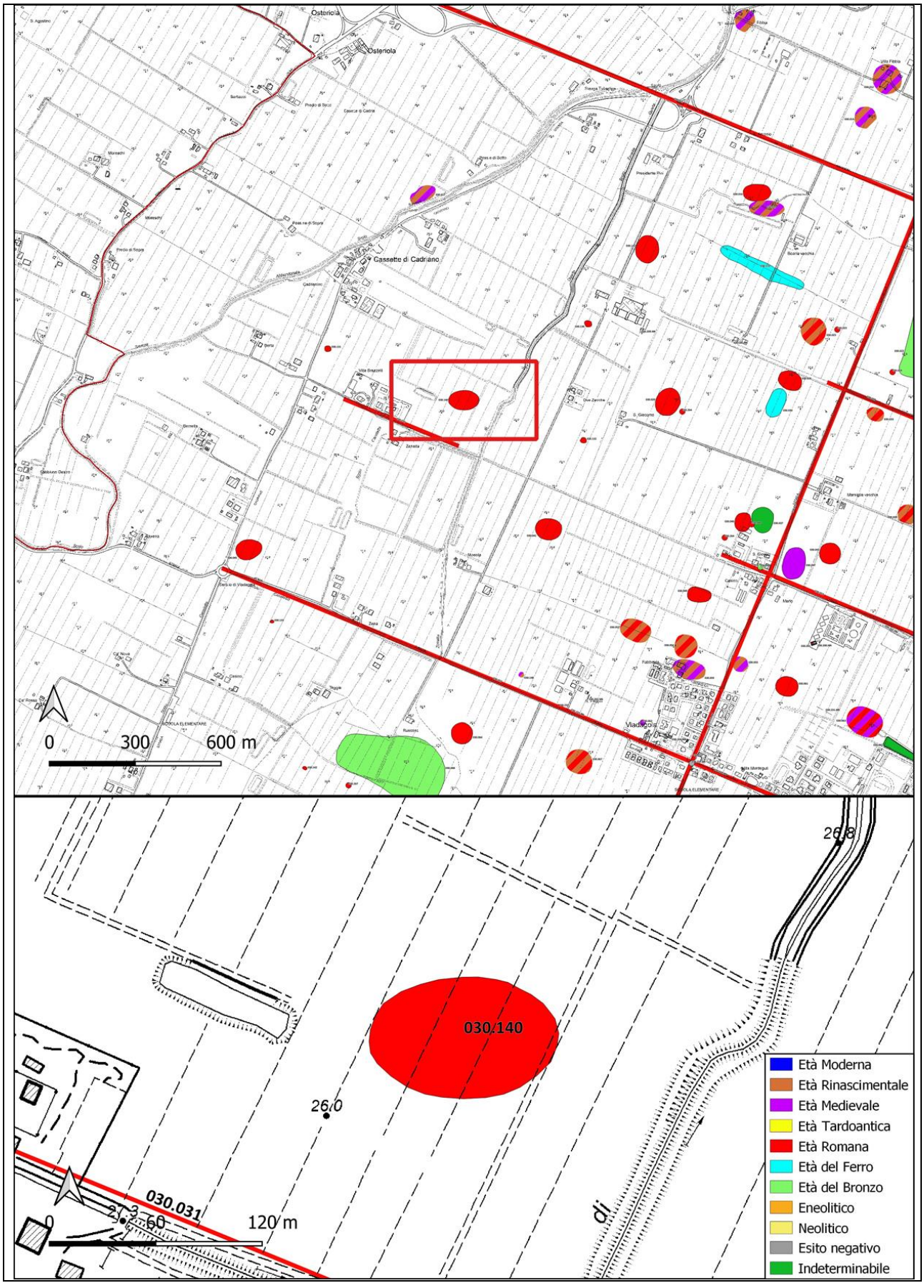
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	1257	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.140 **Id. ArcheoDB** 11533



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano, 68

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692220,314
N	4937766,463
Quota m s.l.m.	24
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in località Casette di Cadriano è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. In superficie e nell'aratrivo è stata notata una macchia di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 100 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame in ceramica depurata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

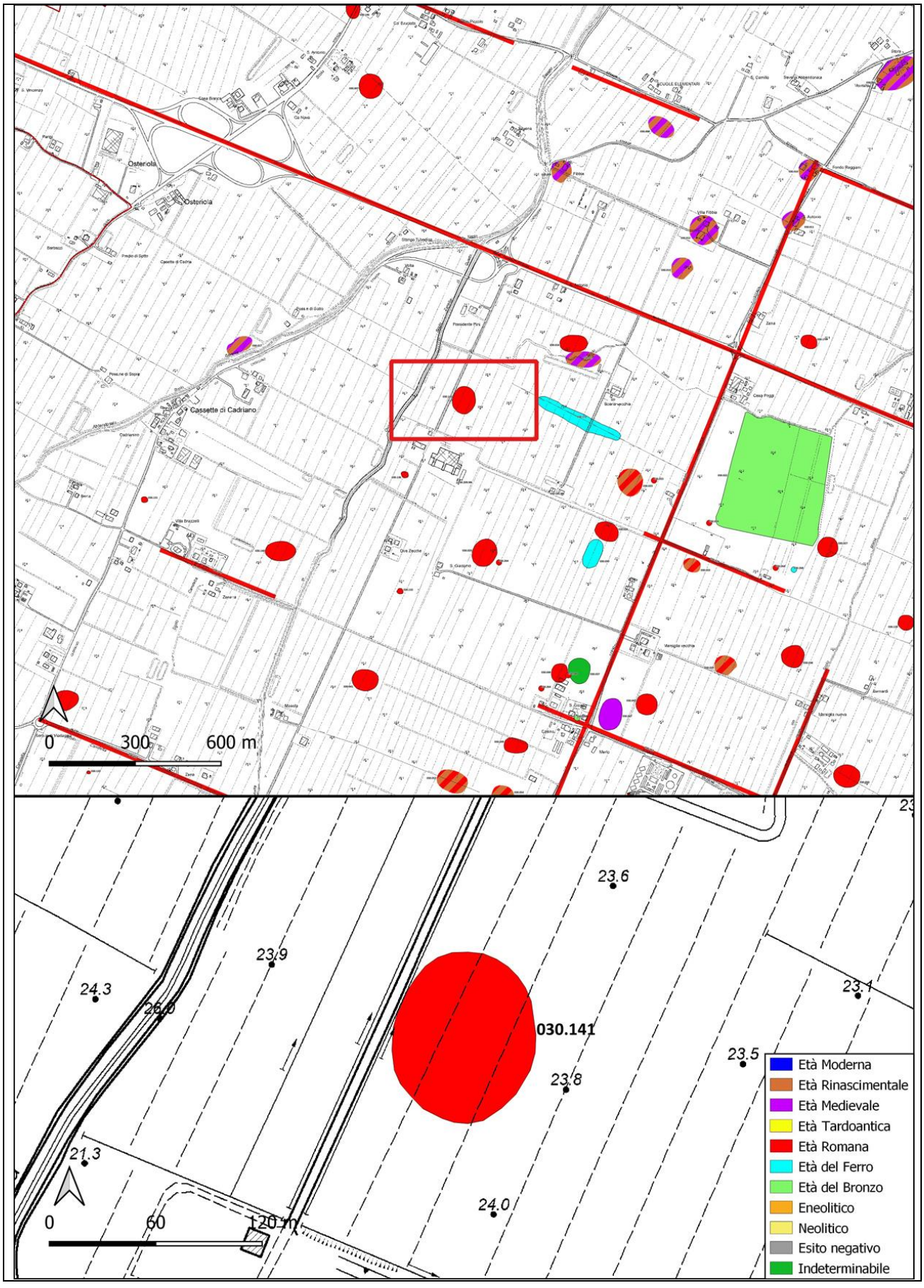
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1261 Anno 2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.141 **Id. ArcheoDB** 11500



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Marconi, 23

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692861,722
N	4938293,993
Quota m s.l.m.	23,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in prossimità del Fondo Presidente Pini è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. Nell'arativo è stata notata una macchia di terreno antropizzato scuro che occupava un'area di circa 150 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame ceramico: frammenti in ceramica depurata e in grezza da cucina.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

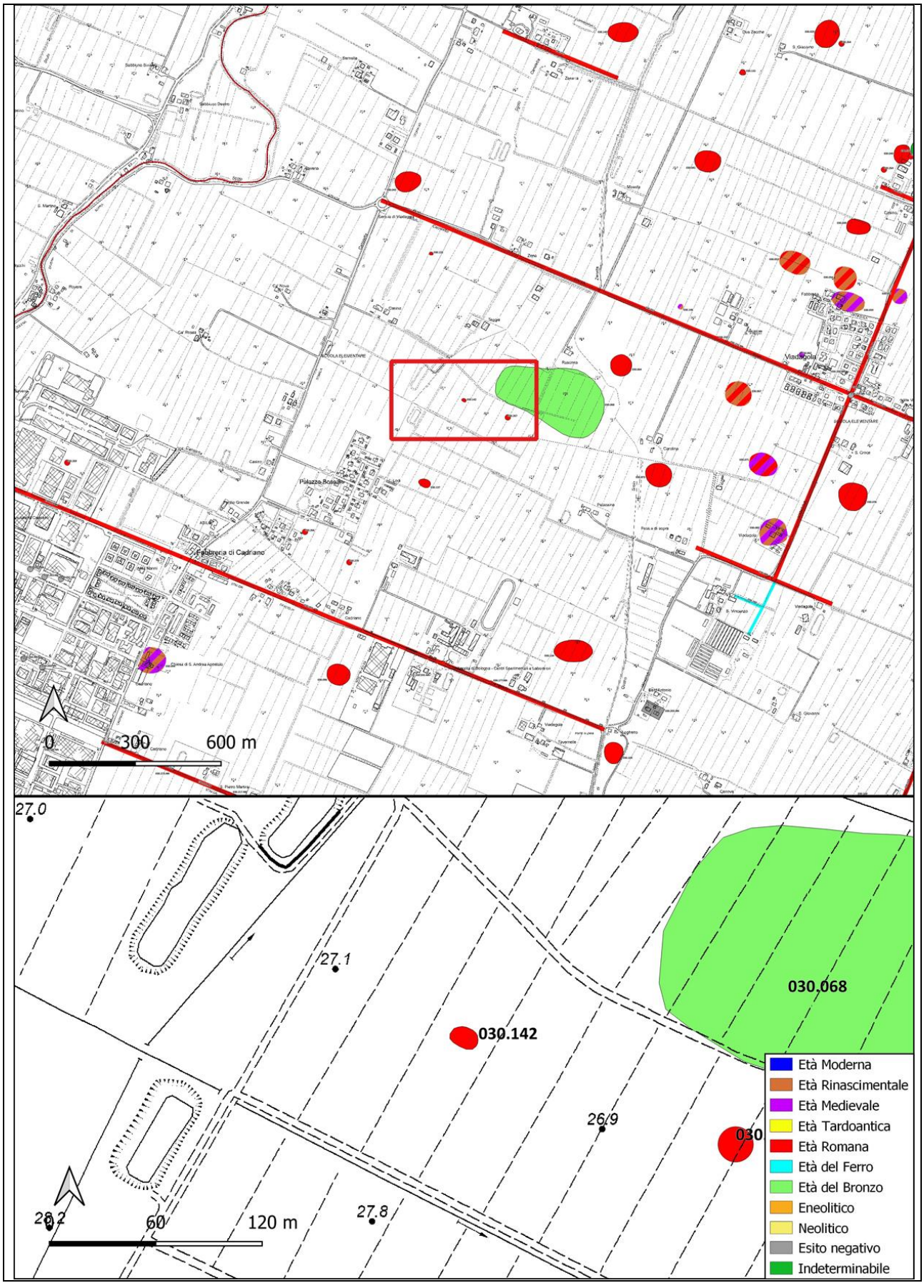
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	1254	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.142 **Id. ArcheoDB** 13636



Denominazione Affioramento di frammenti fittili di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691663,961
N	4936480,81
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante alcune ricognizioni di superficie realizzate nel 2016 a sud del Podere Ruscona e a 450 m a est di via Cadriano l'I.O. Moreno Fiorini ha individuato dopo le arature in una zona di terreno leggermente antropizzato scuro un affioramento di frammenti fittili che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana. Sono stati rinvenuti diversi laterizi (tegole, manubriati) che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico, a cui si devono aggiungere frammenti in ceramica comune e da cucina.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

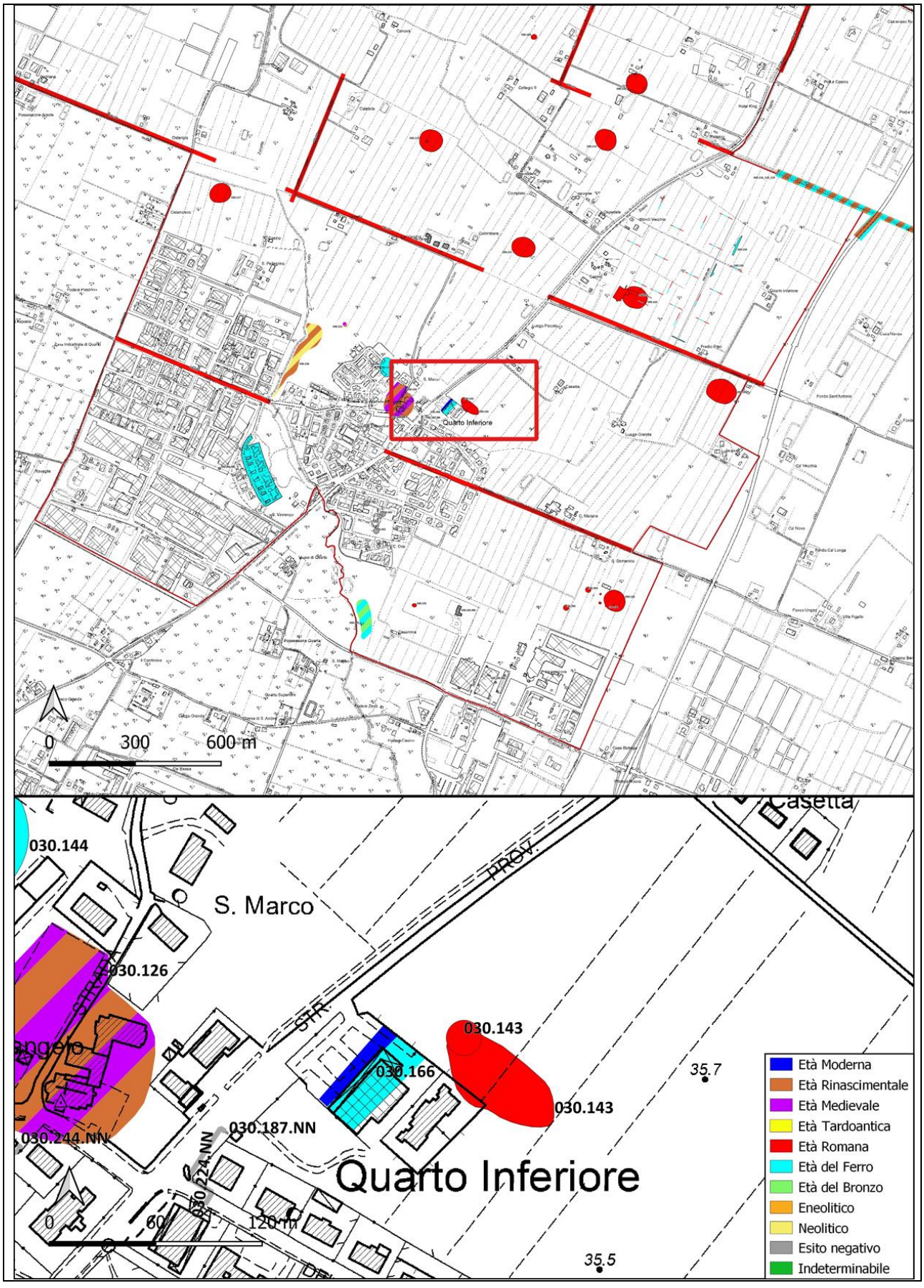
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO s.n. (sito 1) Anno 2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.143 **Id. ArcheoDB** 12478



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692795,317
N	4933822,311
Quota m s.l.m.	35,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2010	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2010 gli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini hanno inviato una segnalazione frutto di una ricognizione di superficie effettuata nella frazione di Quarto Inferiore a est di via S. Donato. Tale ricognizione ha permesso di individuare un affioramento di frammenti laterizi e ceramici che potrebbe indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana. Cfr. Idd. 11040 e 12664.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1081 Anno 2010

Confronto PTCP

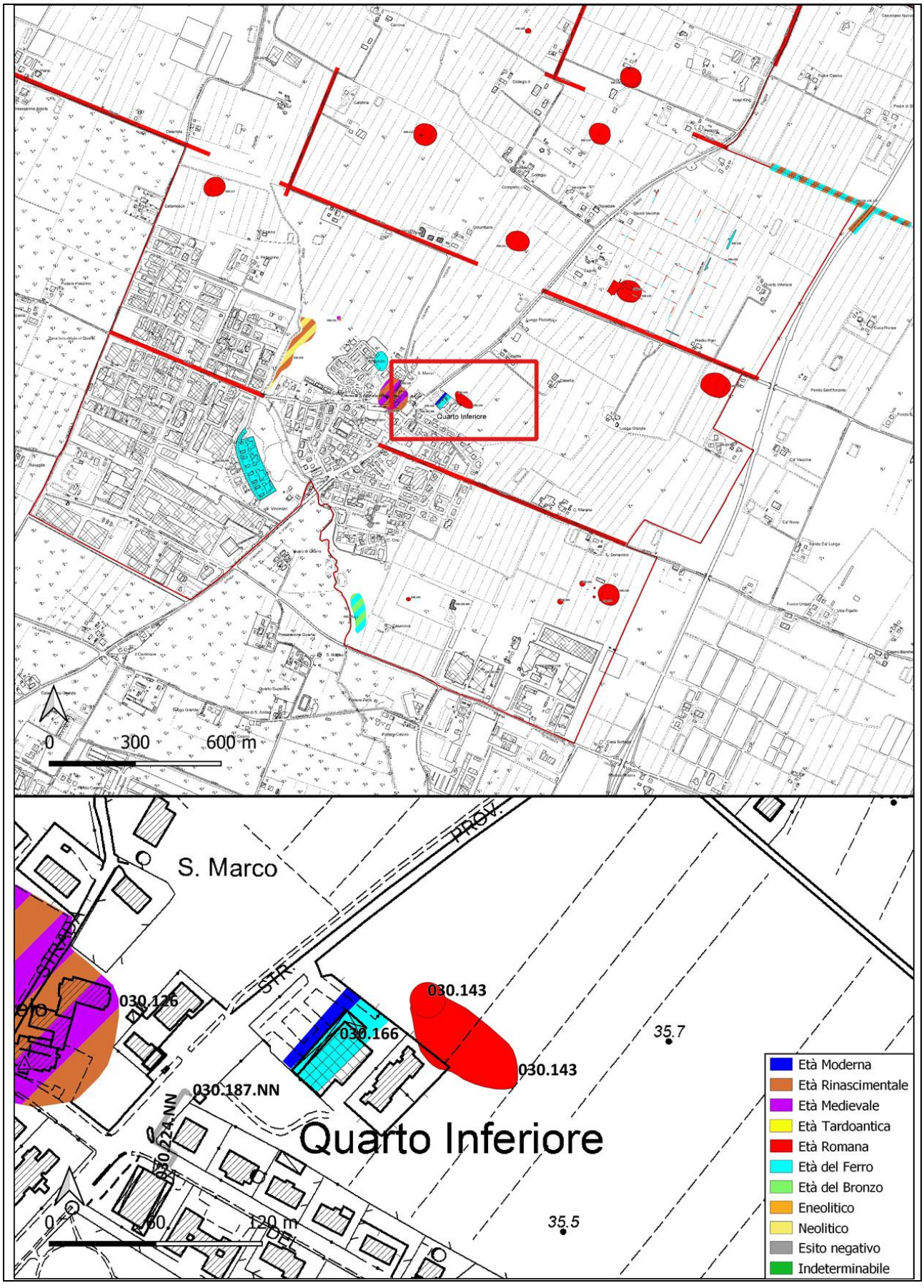
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.143 **Id. ArcheoDB** 12664



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692814,538
N	4933798,633
Quota m s.l.m.	35,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2021	**Anno fine** 2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2021, dopo aver fatto un'ulteriore ricognizione sui campi a est del Magazzino delle carni di via S. Donato a Quarto Inferiore, l'I.O. Moreno Fiorini ha precisato meglio una sua precedente segnalazione effettuata nel 2010. La ricognizione ha permesso di individuare dopo le arature diversi frammenti di ceramica comune, da cucina e un puntale di anfora, nonché un osso animale (calcagno) genericamente attribuibili all'età romana. Di fatto la perimetrazione dell'area oggetto di ricognizione ingloba la precedente segnalazione puntiforme.
Cfr. Idd. 11040 e 12478.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

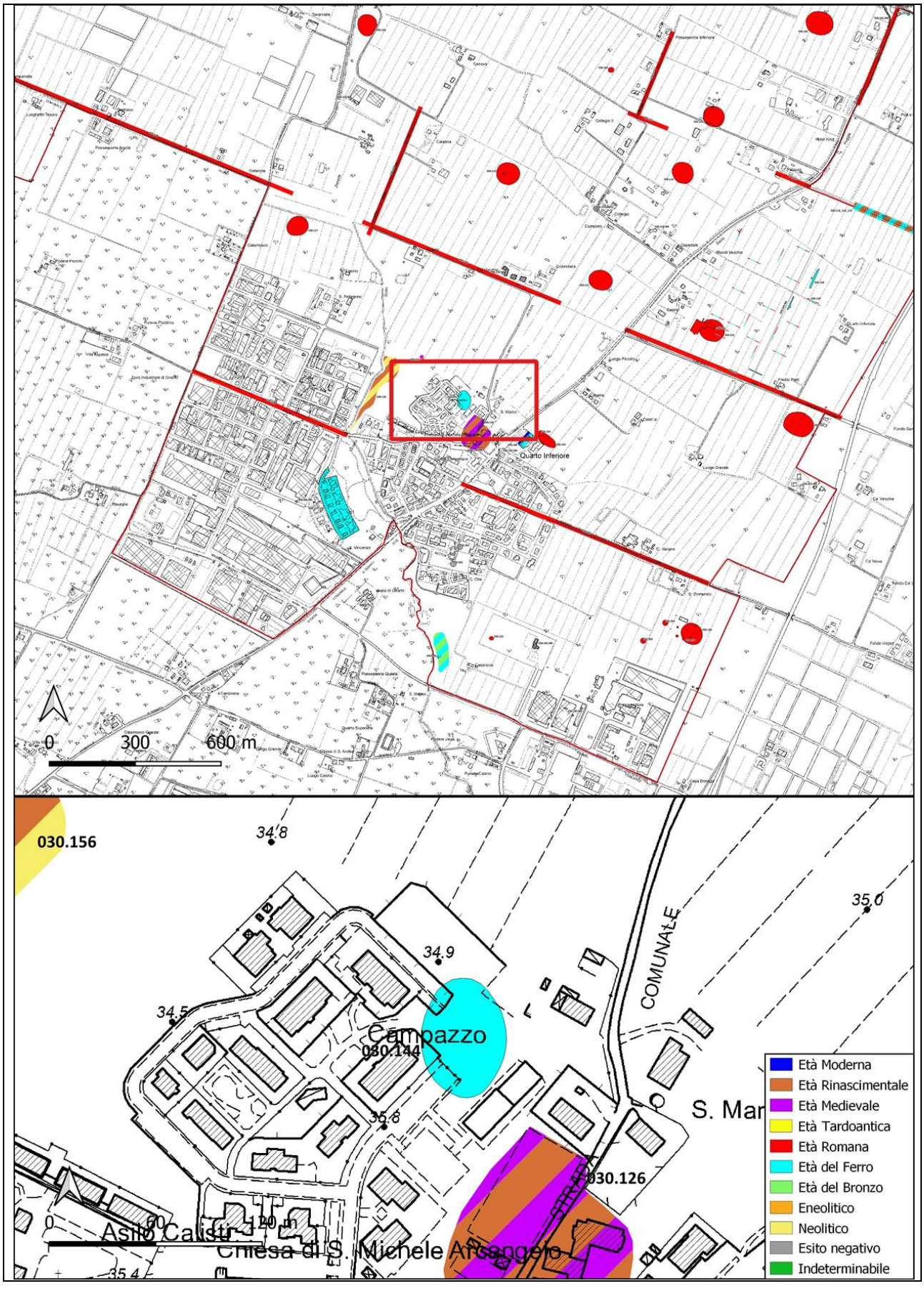
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	32072-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.144 **Id. ArcheoDB** 11530



Denominazione Affioramento di materiali dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Calabria Vecchia/via Nilde Iotti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692525,574
N	4933937,477
Quota m s.l.m.	35,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

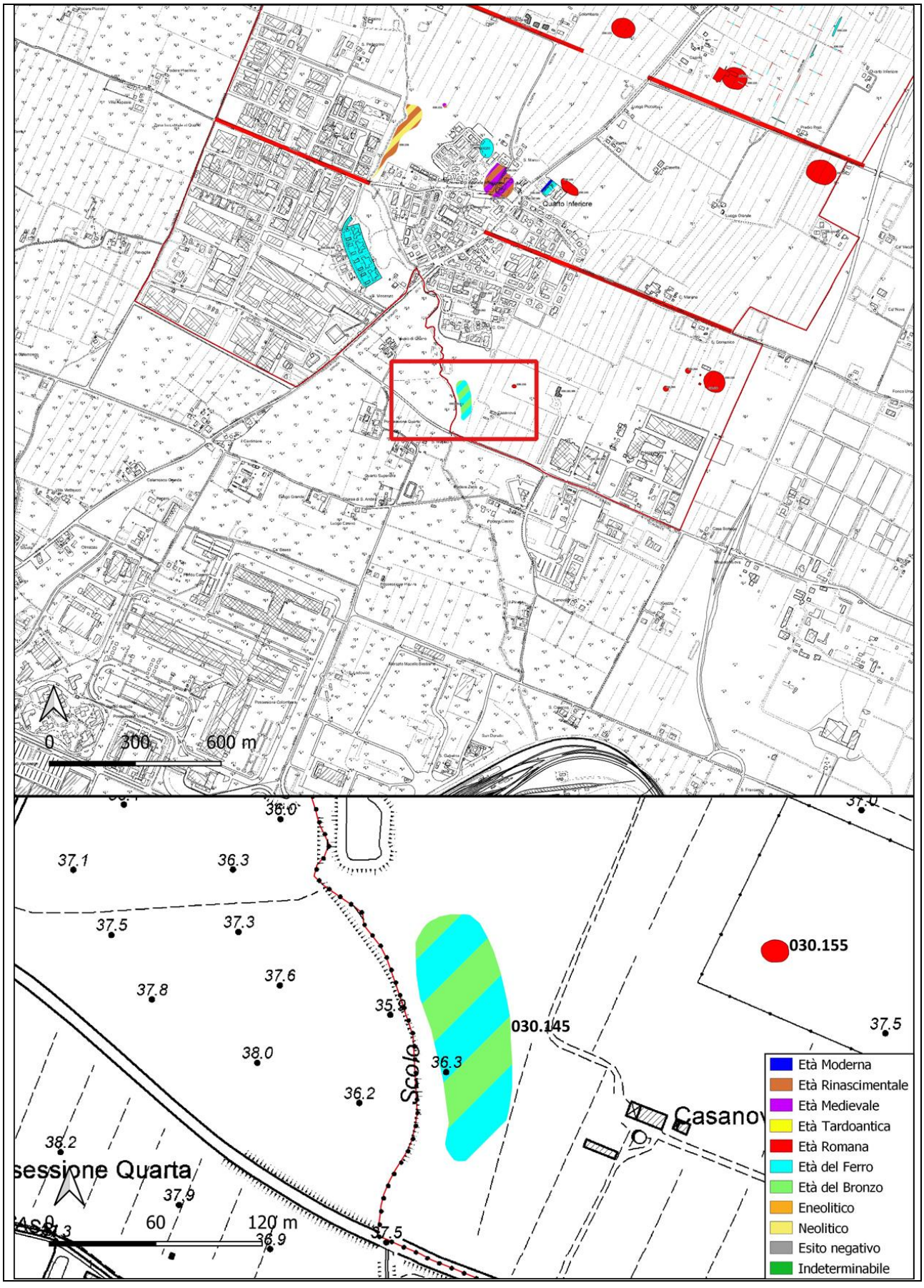
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, in prossimità del Fondo Campazzo è stata individuata un'area con materiale mobile genericamente ascrivibile all'età del ferro. In superficie, nell'arativo e nel terreno di risulta di uno scavo realizzato da parte del cantiere edile confinante è stata notata la presenza di terreno antropizzato e di numerosi frammenti di ceramica d'impasto.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	1258	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.145 **Id. ArcheoDB** 14152



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età del Ferro e del Bronzo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Superiore
Indirizzo	v. Bertolazzi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692448,153
N	4933060,95
Quota m s.l.m.	36,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2011	**Anno fine** 2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

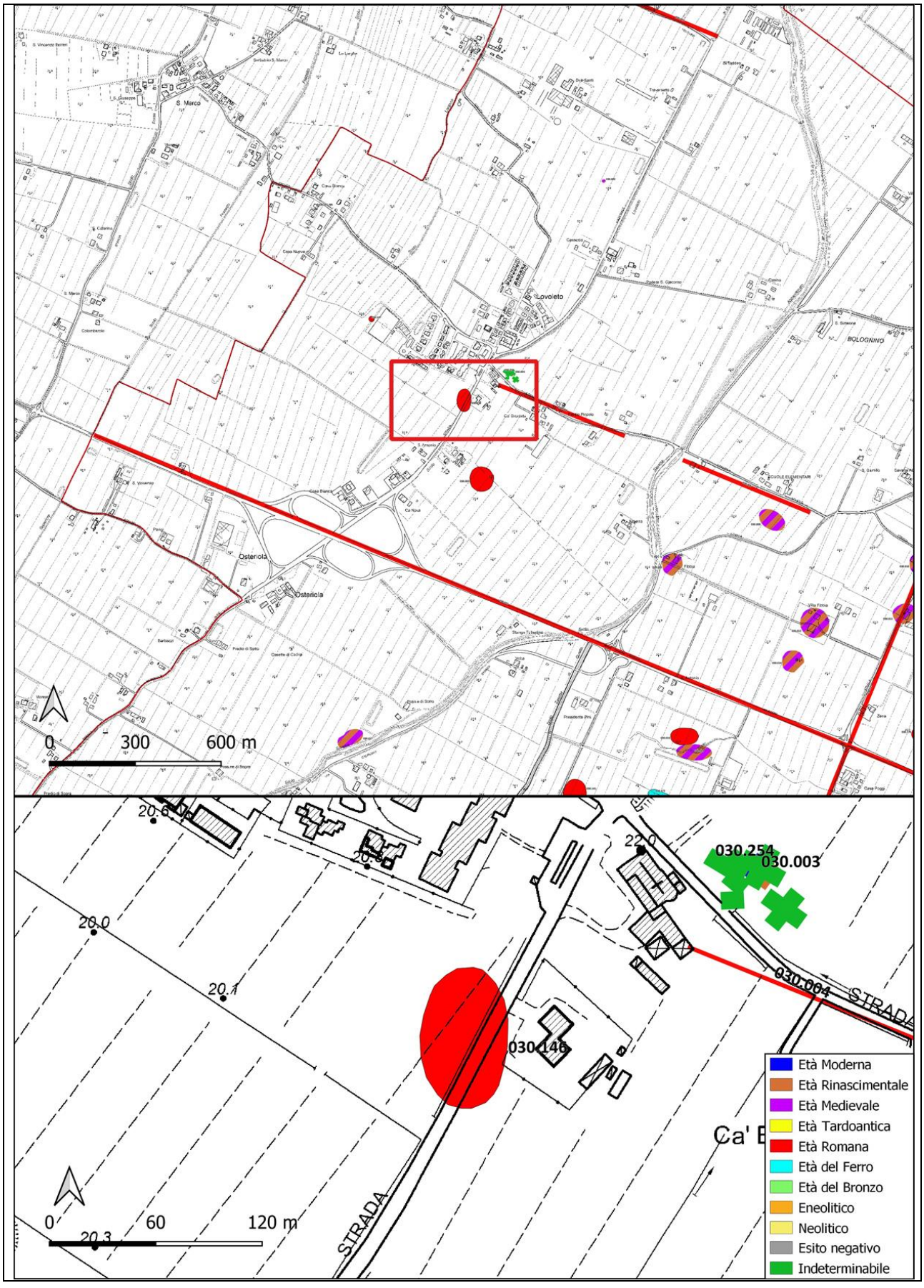
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età del Ferro e del Bronzo con concentrazione maggiore in un'area di circa 500 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Insediamento dell'Età del Ferro in contatto diretto con insediamento dell'Età del Bronzo. Recuperati: frr di pareti di ceramica di impasto; frr. di orli e fondi di vasellame in ceramica d'impasto, anse cilindro rette, 1 peso da bilancia in granito?, Frr. di bronzo (aes rude?), litica (ftanite e selce).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.145.FB della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazione I.O. P. Calligola, M. Fiorini del 11.12.2011.
N. prot. Documenti Sabap-BO	Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.146 **Id. ArcheoDB** 11532



Denominazione Affioramento di materiali di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Ferrarese/SS64 Porrettana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692474,516
N	4939666,569
Quota m s.l.m.	20,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante una serie di ricognizioni di superficie effettuate nei primi mesi del 2014 dall'I.O. Moreno Fiorini, nel terreno di fronte al civico 32 di via Ferrarese è stata individuata un'area con materiale mobile in dispersione superficiale genericamente ascrivibile all'età romana. In superficie e nell'arativo è stata notata una macchia di terreno leggermente antropizzato scuro che occupava un'area di circa 40 mq, con presenza di frammenti laterizi: porzioni di embrici, di mattoni manubriati, ma anche di vasellame ceramico: frammenti in ceramica depurata e in grezza da cucina. La stessa tipologia di materiali frammentati è stata rilevata anche sul fondo del fosso laterale sul lato opposto (ovest) del medesimo civico.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1260 Anno 2014

Confronto PTCP

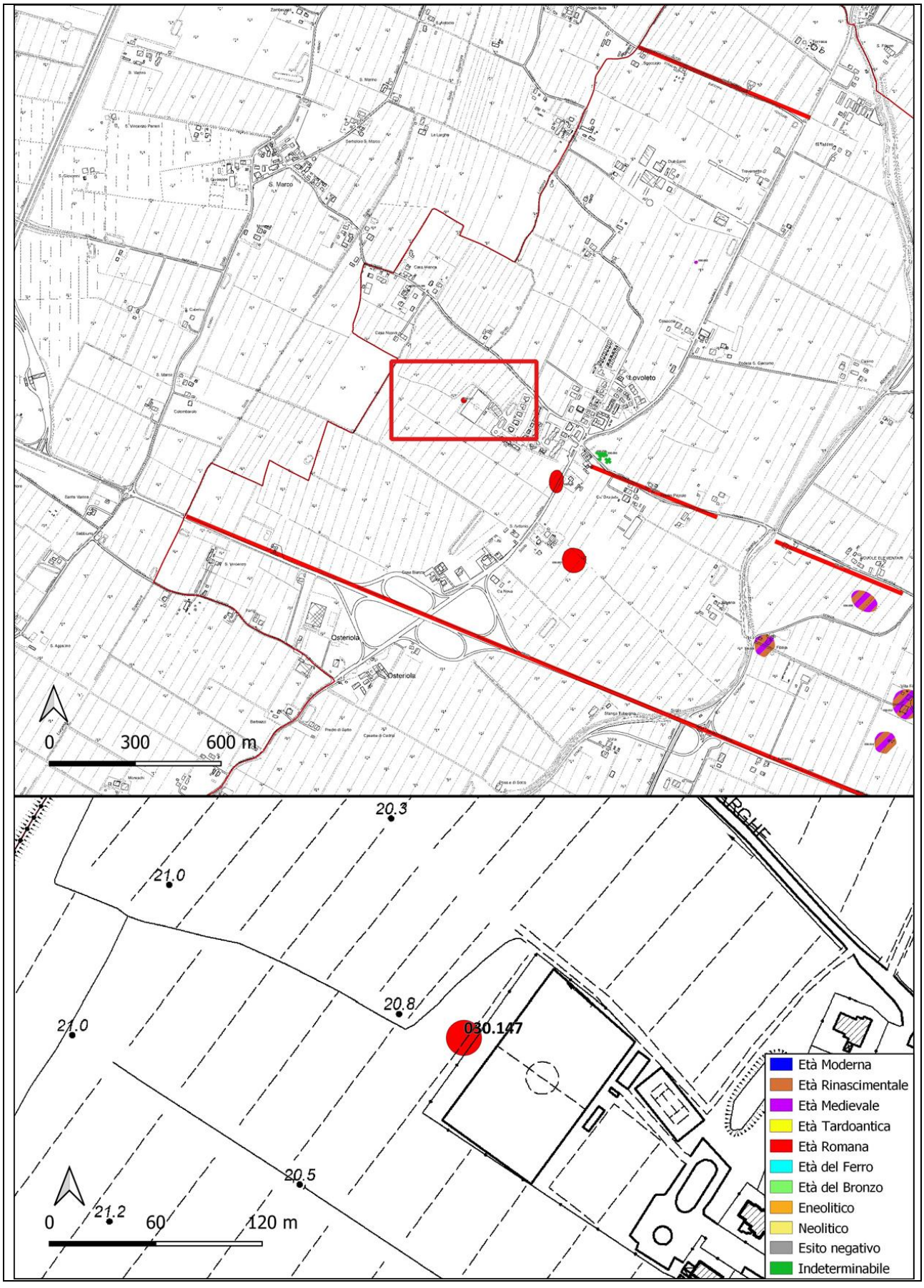
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.147 **Id. ArcheoDB** 12215



Denominazione Recupero di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Larghe

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692151,067
N	4939950,647
Quota m s.l.m.	19,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2019	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

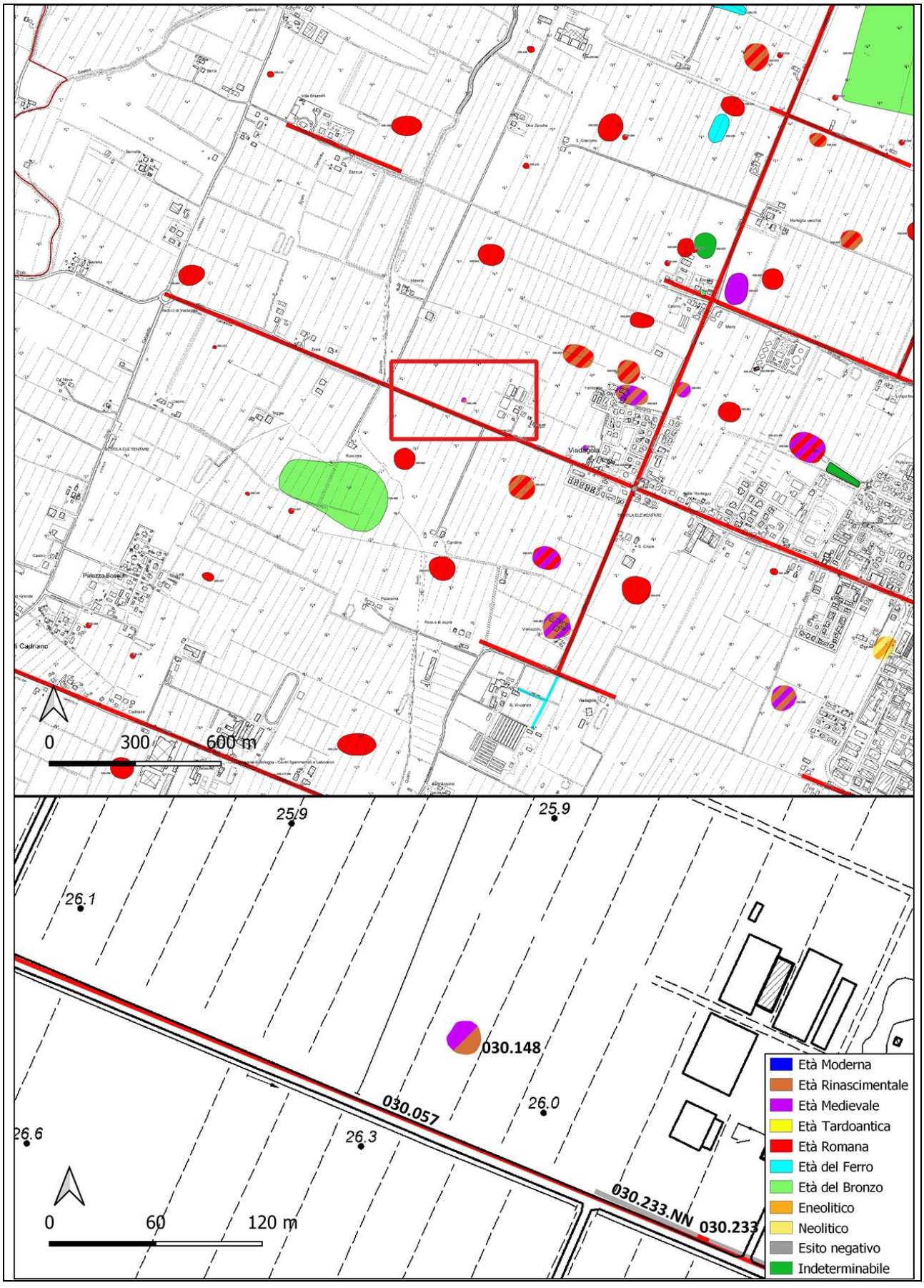
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante una ricognizione di superficie effettuata a settembre 2019, l'I.O. Moreno Fiorini ha effettuato il recupero di materiali archeologici in località Lovoleto a sud di via Larghe. Nel terreno di risulta depositato a lato del fosso delimitante il lato occidentale del locale campo sportivo sono stati recuperati vari frammenti di ceramica depurata di colore ocra chiara, verosimilmente appartenenti al periodo romano. Si ipotizza che i materiali possano esser stati intercettati durante il rinfresco delle pareti del fosso adiante il campo da calcio. Sul fondo del fossato è stata notata la presenza di una chiazza di terreno lievemente antropizzato con frustuli fittili, avente un'estensione di 5 m lineari ed una potenza di circa 80 cm a partire da sotto il piano dell'arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,6

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.147.R della schedatura a a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	22035	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.148 **Id. ArcheoDB** 14153



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	v. Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692421,04
N	4936807,437
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale/rinascimentale con concentrazione maggiore in un'area di circa 40 mq, rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati frammenti ceramici. Materiale medievale/rinascimentale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

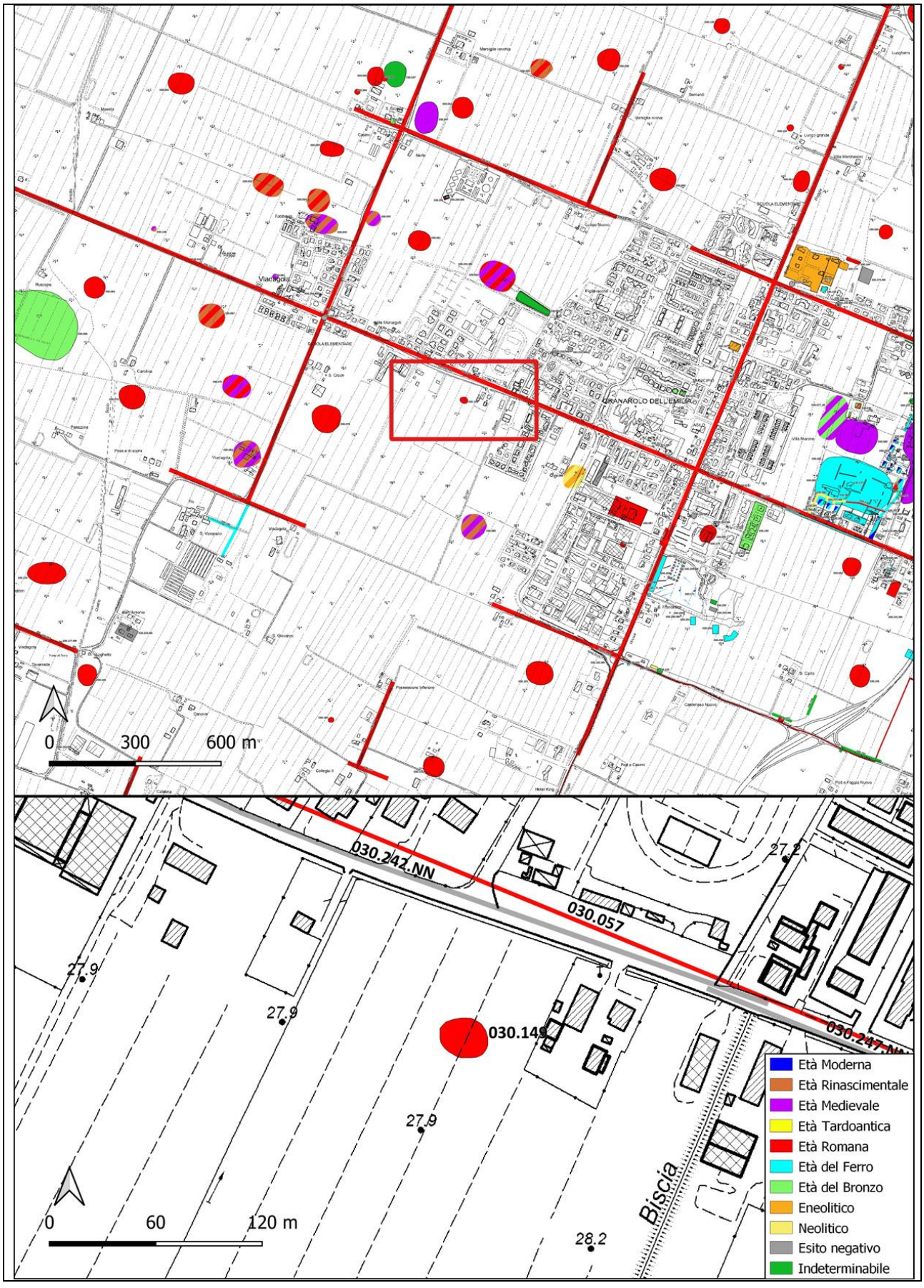
Corrisponde al sito 030.148.M della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione orale dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.149 **Id. ArcheoDB** 14154



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana, possibile rustico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	v. Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693504,966
N	4936208,662
Quota m s.l.m.	27,9
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 30 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Possibile rustico di epoca romana; a seguito ricognizioni di superficie recuperati, frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, da cucina; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture. Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

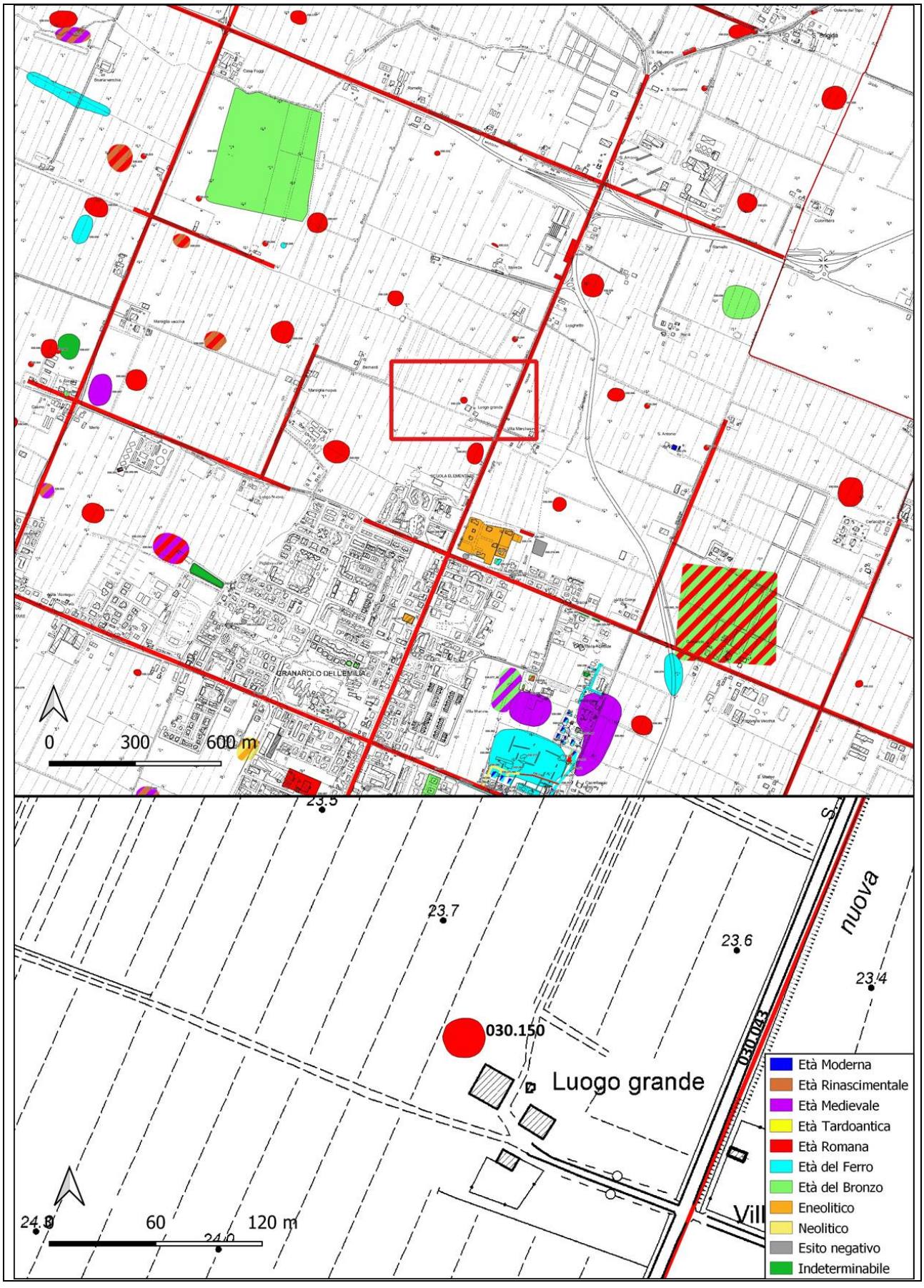
Corrisponde al sito 030.149.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione I.O. M. Fiorini 06.01.2015.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.150 **Id. ArcheoDB** 14195



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	v. S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694646,103
N	4937160,317
Quota m s.l.m.	23,7
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 30 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, sigillata, da cucina; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

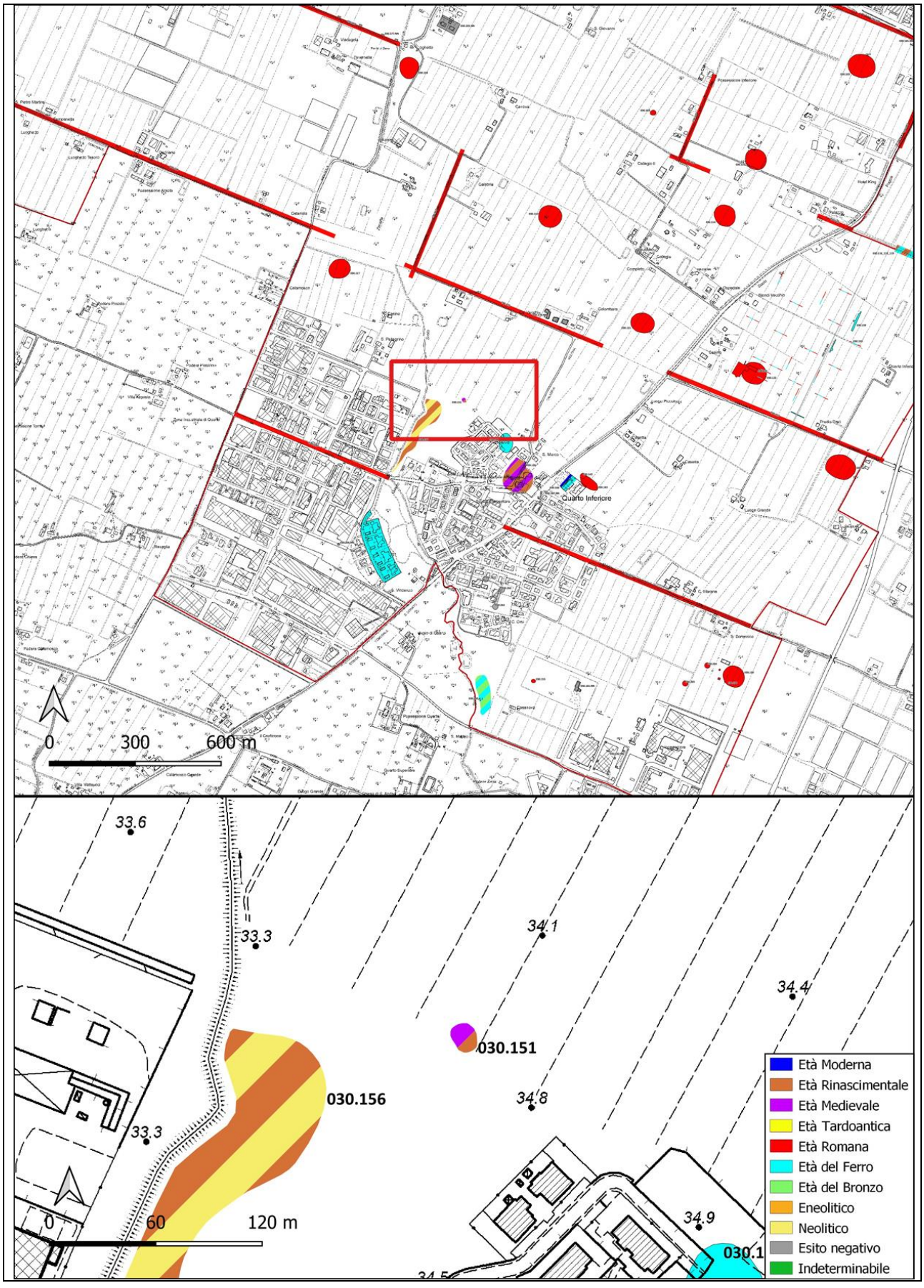
Corrisponde al sito 030.150.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione orale dell'I.O. Moreno Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.151 **Id. ArcheoDB** 14156



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale/rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692379,087
N	4934087,218
Quota m s.l.m.	34
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale/rinascimentale con concentrazione maggiore in un'area di circa 20 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati pochi frammenti ceramici. Materiale medievale/rinascimentale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

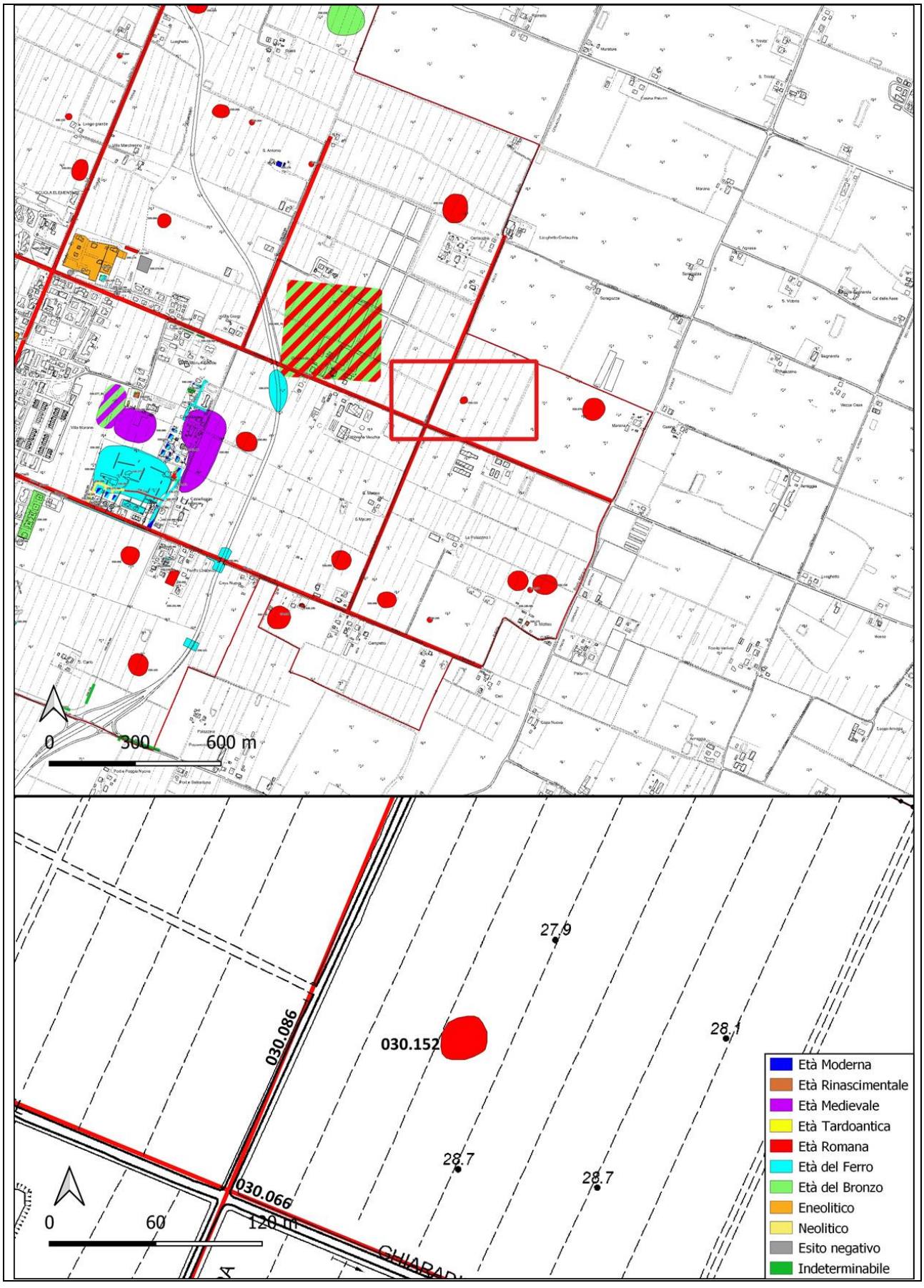
Corrisponde al sito 030.151.M della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione orale I.O. M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.152 **Id. ArcheoDB** 14157



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana, possibile rustico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696028,006
N	4936169,058
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2019	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 60 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati, frr. di tegoloni, mattoni manubriati, frr. ceramica depurata, da cucina; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture. Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

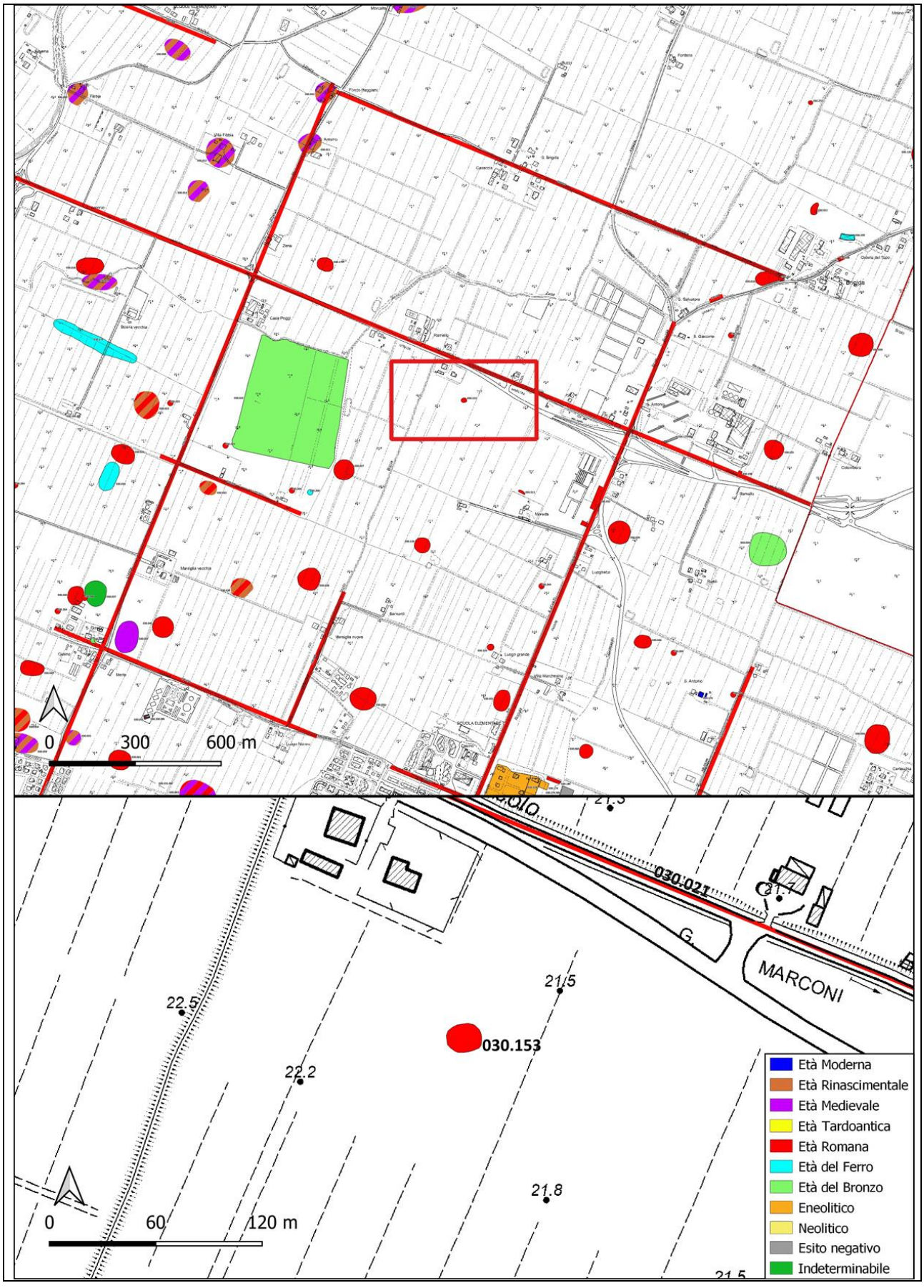
Corrisponde al sito 030.152.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione I.O. M. Fiorini 04.04.2019.

N. prot. Documenti Sabap-BO | | Anno | |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.153 **Id. ArcheoDB** 14158



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana, possibile rustico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Ramello
Indirizzo	v. Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694552,984
N	4938023,269
Quota m s.l.m.	22
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 50 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati, frr. di tegoloni, mattoni manubriati, 1 tipo esagonette e mattonelle opus spicatum fittili, frr. ceramica vernice nera, depurata, da cucina; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture, 1 peso in piombo per bilancia.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito 030.153.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione I.O. M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

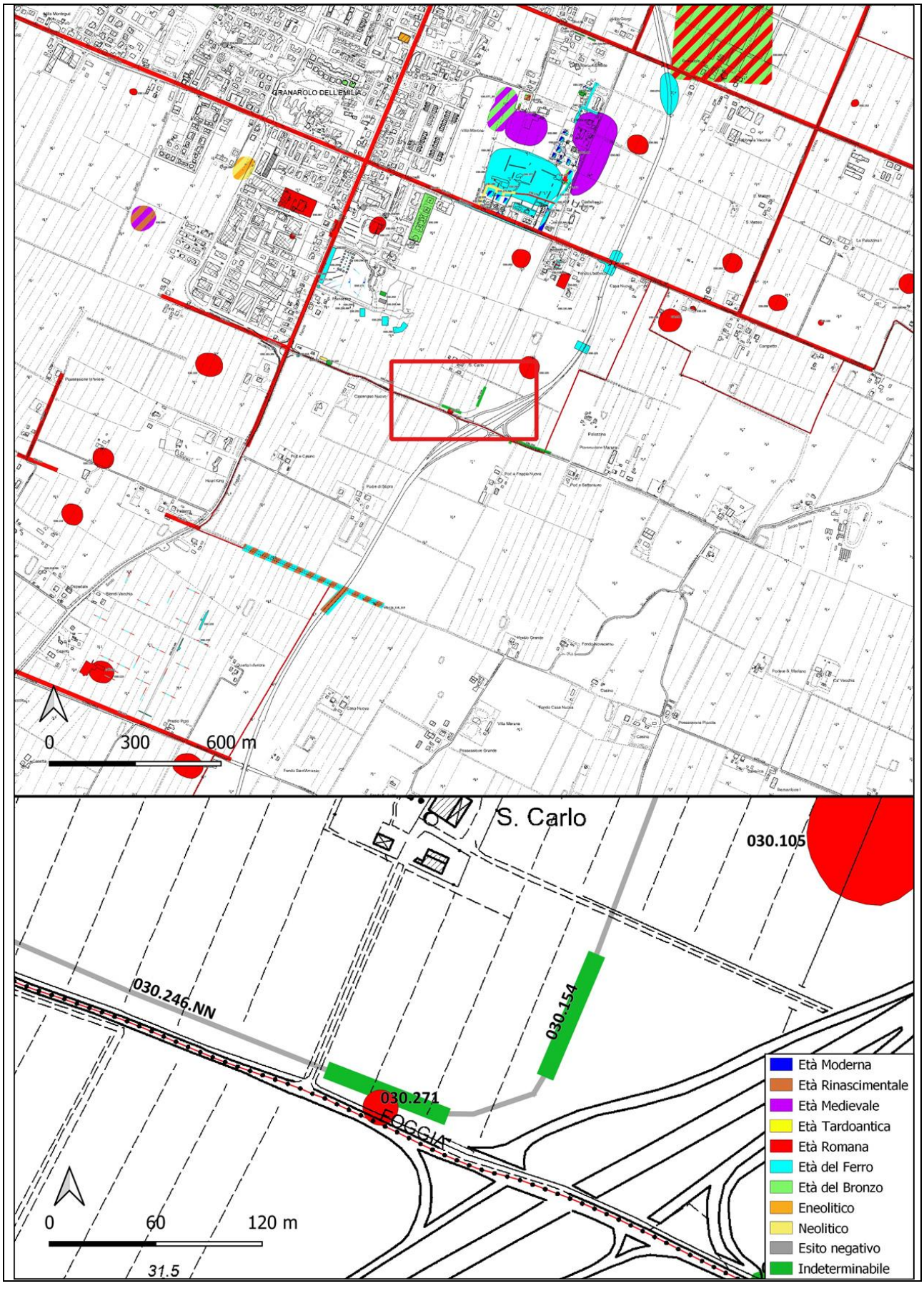
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.154 **Id. ArcheoDB** 12817



Denominazione Paleosuolo pre-protostorico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694669,621
N	4935121,924
Quota m s.l.m.	30,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2012	**Anno fine** 2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante alcune ricognizioni di superficie realizzate nell'anno 2012 nel territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, a seguito dei lavori della Bonifica Renana, lungo la Via Foggia Nuova ed a Est del Podere S. Carlo, l'I.O. Moreno Fiorini ha individuato un paleosuolo di epoca pre-protostorica. In specifico è stato seguito l'intervento di posa di un condotto e, all'interno dell'ampia trincea che raggiungeva i 2 metri di profondità, è stata riconosciuta la presenza di uno strato di terreno scuro della potenza di circa 30 cm., contenente frammenti centimetrici di ceramica d'impasto grossolano non tornita e alcuni frammenti di ftanite e selce. Il paleosuolo è emerso alla profondità di -1,50 m. dal p.d.c. ed aveva uno sviluppo lineare di circa 130 metri, suddiviso in due tratti: quello Nord-Sud misurava circa 67 metri, mentre quello Est-Ovest circa 60 metri. Nell'angolo tra i due segmenti non è stato rilevato nulla.
Cfr. Id. 12816.

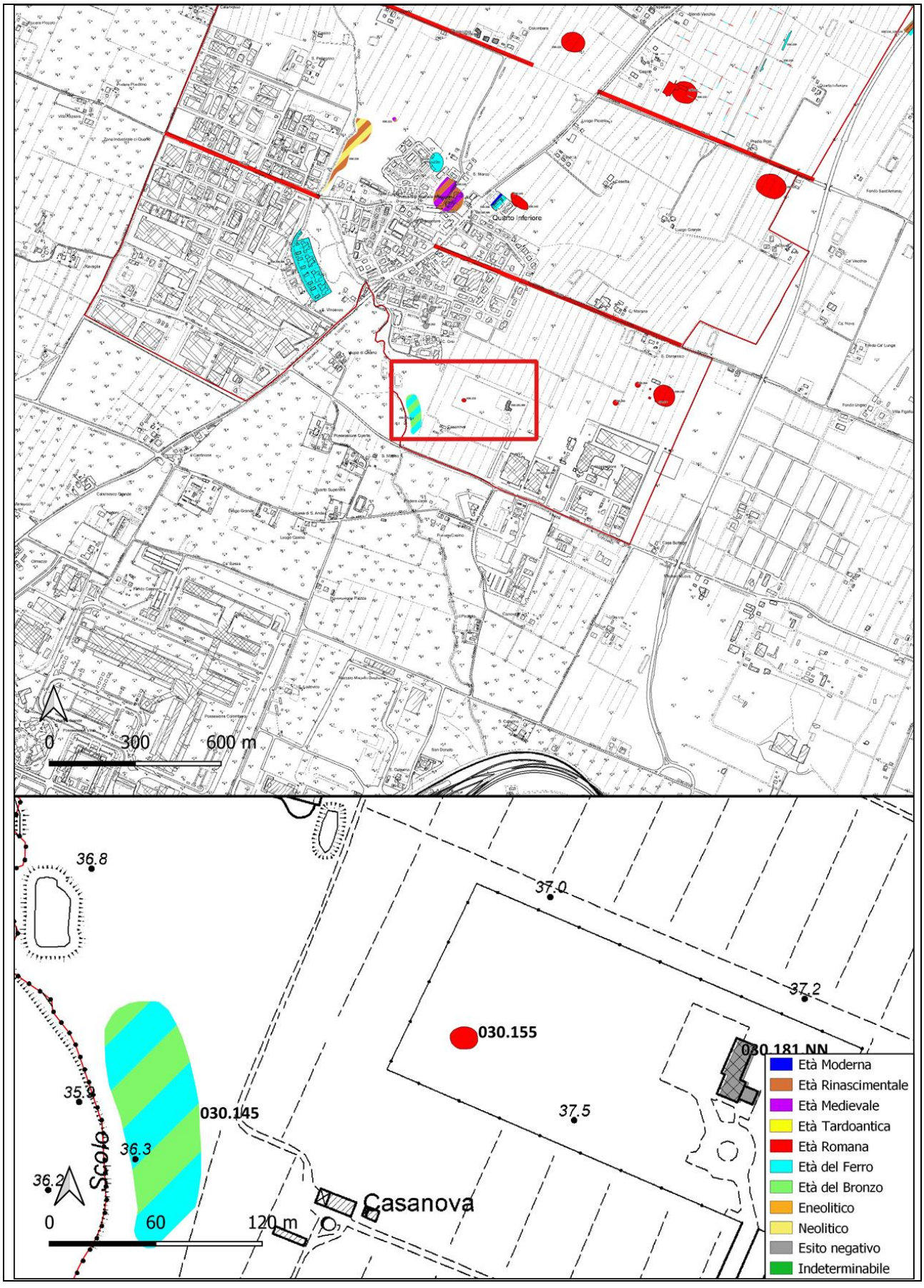
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	32071-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.155 **Id. ArcheoDB** 14160



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana, possibile rustico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Superiore
Indirizzo	v. L. Bertolazzi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692621,881
N	4933105,81
Quota m s.l.m.	37,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 30 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. A seguito ricognizioni di superficie recuperati, frr. di tegoloni, mattoni manubriati, 1 tipo esagonette fittile, frr. ceramica depurata, sigillata, da cucina; frr. di anfore fittili, frr. di piombo/risarciture.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito 030.155.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini.
Segnalazione orale I.O. M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.156 **Id. ArcheoDB** 12784

Denominazione Fornace post-antica e focolare protostorico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Badini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692233,328
N	4933997,462
Quota m s.l.m.	33,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da Eneolitico a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo - Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione, Struttura produttiva - artigianale	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio 2012 **Anno fine** 2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2012, preliminarmente ai lavori di realizzazione della vasca di laminazione a servizio dello scolo Zenetta ad opera del Consorzio Bonifica Renana, sono state eseguite le bonifiche da ordigni bellici che hanno segnalato la presenza nel sottosuolo di stratificazioni archeologiche. A seguire sono stati effettuati sondaggi di scavo e, in seguito al rinvenimento di diverse strutture, l'indagine delle stesse è stata completata con lo scavo archeologico. In specifico a -1 m dal p.c. è emersa una fornace di forma quadrangolare per la cottura di laterizi, che misurava circa 6 m di lato, di cui si erano conservati almeno un metro della struttura (completamente asportata come da relazione prot. nr. 12704 del 2 ottobre 2012 per il COREPACU). Durante l'escavazione dell'invaso sono stati fatti dagli II.OO. della zona Paolo Calligola e Moreno Fiorini almeno due sopralluoghi in seguito ai quali è stata segnalata la presenza di un focolare di 1,50 m circa di diametro alla profondità di -1,80 cm circa dal p.c. contenente materiali che hanno fatto ipotizzare una frequentazione pre-protostorica non meglio identificata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO s.n. Anno 2012

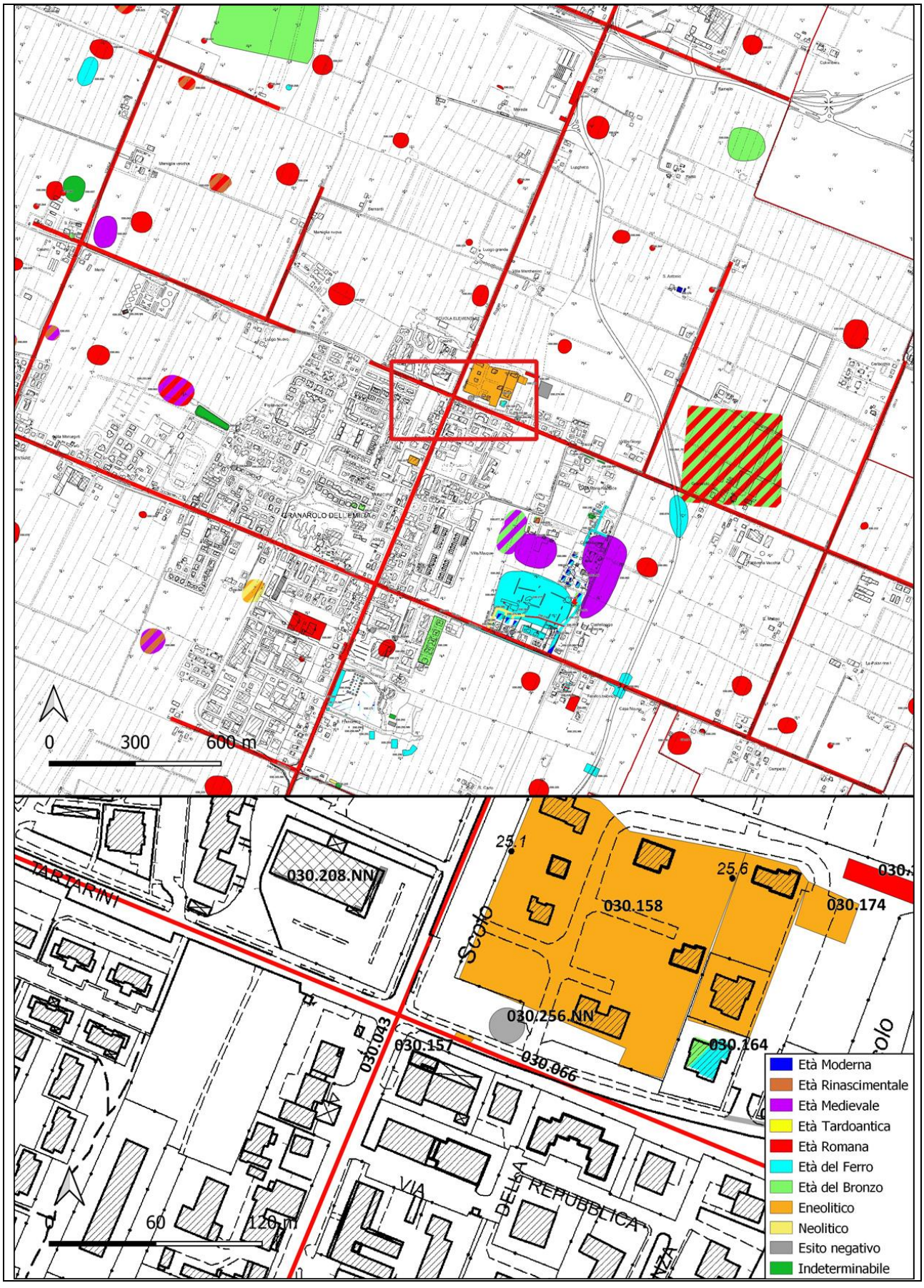
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.157 **Id. ArcheoDB** 13318



Denominazione Probabili buche eneolitiche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Delle Pari Opportunità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694627,469
N	4936608,353
Quota m s.l.m.	25,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Eneolitico	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2012	**Anno fine** 2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

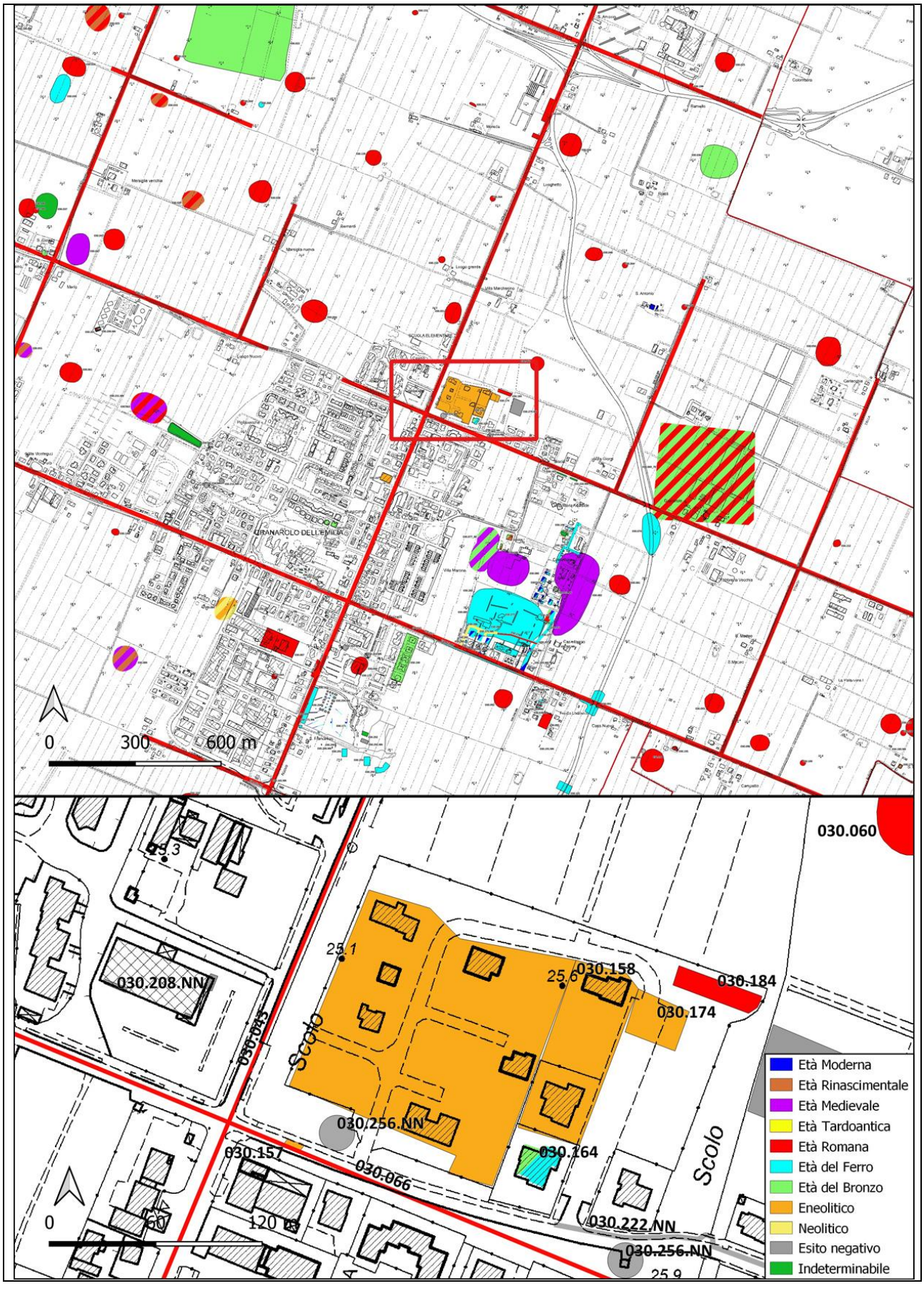
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel 2012, durante i lavori di realizzazione della Via Delle Pari Opportunità, in prossimità dell'angolo con la Via S. Donato, è stata rilevata la presenza di alcune piccole buche alla profondità di circa 90 cm dal p.d.c., verosimilmente attribuibili al periodo Eneolitico. Si tratta in specifico di almeno 3 buche di forme e dimensioni differenti, molto ben evidenti rispetto allo sterile in cui erano state tagliate, ad occupare un'area di circa 34 mq.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,9
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	32864-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.158 **Id. ArcheoDB** 14398



Denominazione Evidenze probabilmente eneolitiche superficiali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	GRANAROLO
Indirizzo	VIA PARI OPPORTUNITA'

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694722,136
N	4936669,678
Quota m s.l.m.	25,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Eneolitico	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	
		Anno fine	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il controllo condotto durante la realizzazione del comparto denominato Ex Bassi ha posto in luce una situazione di insediamento di età eneolitica sul lato occidentale dell'area, dove sono apparse alcune buche di palo e una fossa colmata di livelli di terreno ricchi di rifiuti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

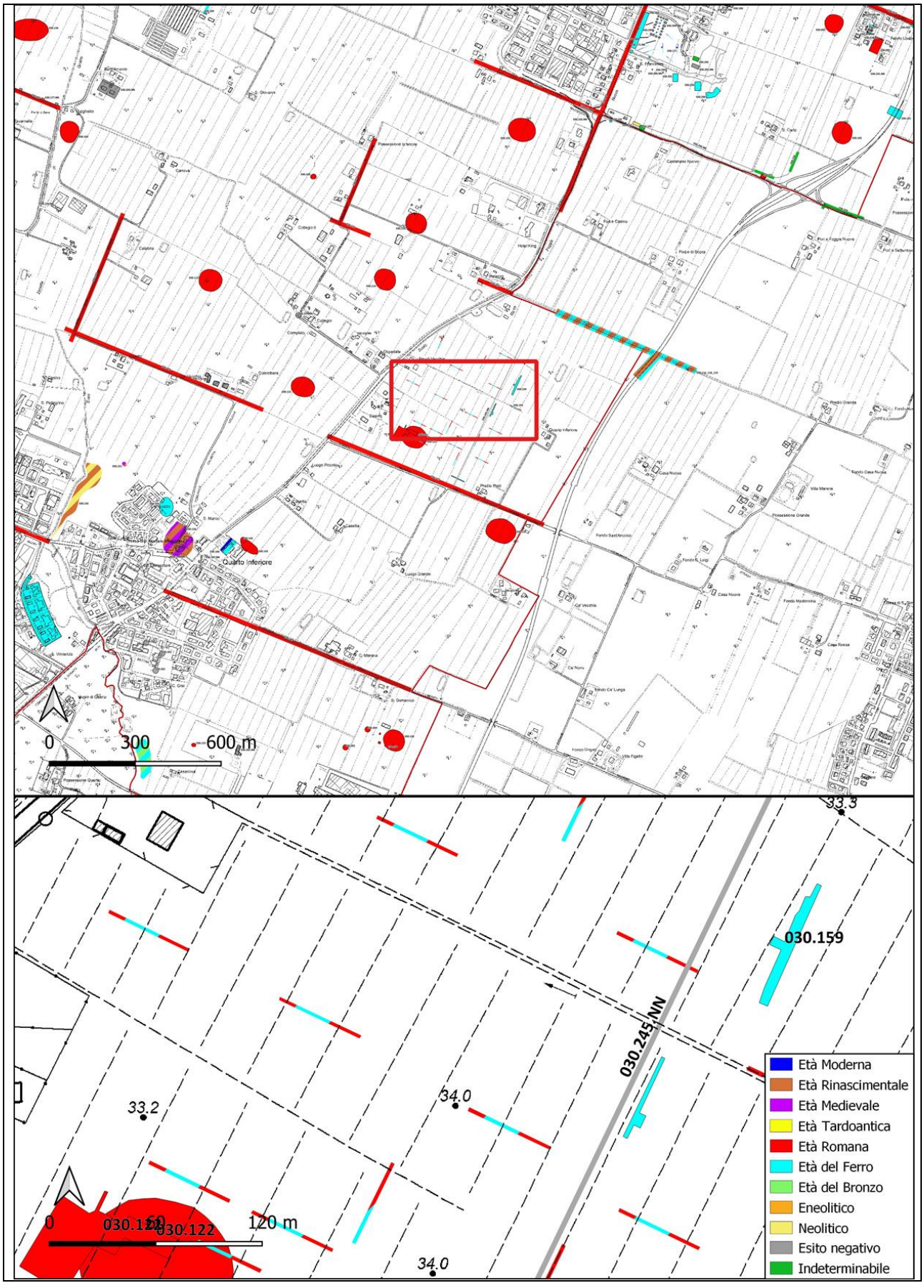
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	1199	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.159 **Id. ArcheoDB** 12686



Denominazione Paleosuoli di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Prati/via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693555,303
N	4934273,145
Quota m s.l.m.	34
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana			**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 2013 e il 2014 sono state effettuate indagini archeologiche preventive alla realizzazione del nuovo Centro tecnico del Bologna F.C. 1909 S.p.a. in località Quarto Inferiore tra le vie Prati e S. Donato. Le indagini preventive hanno previsto dapprima (da giugno 2013 ad ottobre 2013) una battuta di prospezioni geofisiche che ha coperto l'intera area di progetto, a seguito della quale sono state eseguite 20 trincee esplorative definite "primarie" ed un saggio di scavo stratigrafico estensivo e mirato, che ha portato in luce le strutture di epoca romana. A partire dal mese di aprile 2014 si è proceduto con una nuova fase di attività, consistente nell'escavazione di 3 nuove trincee "secondarie" di ulteriore indagine archeologica e nel controllo archeologico alla posa di pali perimetrali del lotto edificatorio. Solamente quest'ultima attività ha dato esito negativo poiché troppo superficiale; tutte le altre trincee hanno evidenziato una stratigrafia di interesse archeologico (con uno o due paleosuoli a seconda della posizione) e in alcuni casi evidenze significative sia dell'età del ferro che genericamente di età romana. In particolare dall'analisi dei numerosi sondaggi effettuati - caratterizzati da lunghezze e profondità di varie entità a seconda di ciò che emergeva nel sottosuolo – è stata rilevata la presenza una sequenza stratigrafica composta da un arativo dallo spessore di circa 40/50 cm, al di sotto del quale c'era il paleosuolo frequentato in età romana (30 cm circa) formatosi sopra ad uno strato alluvionale sterile, a matrice limo-sabbiosa di colore giallo chiaro potente tra i 20 e i 30 cm, che a sua volta copriva un paleosuolo di età protostorica (20 cm circa). Le quote e la potenza dei paleosuoli variano parecchio a seconda dell'ubicazione dei sondaggi: nell'area più settentrionale il paleosuolo dell'età del ferro si alzava parecchio, mentre quello di epoca romana o era stato inglobato nell'arativo oppure era stato asportato dalle attività agricole. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12685, 12687-12688.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,04
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

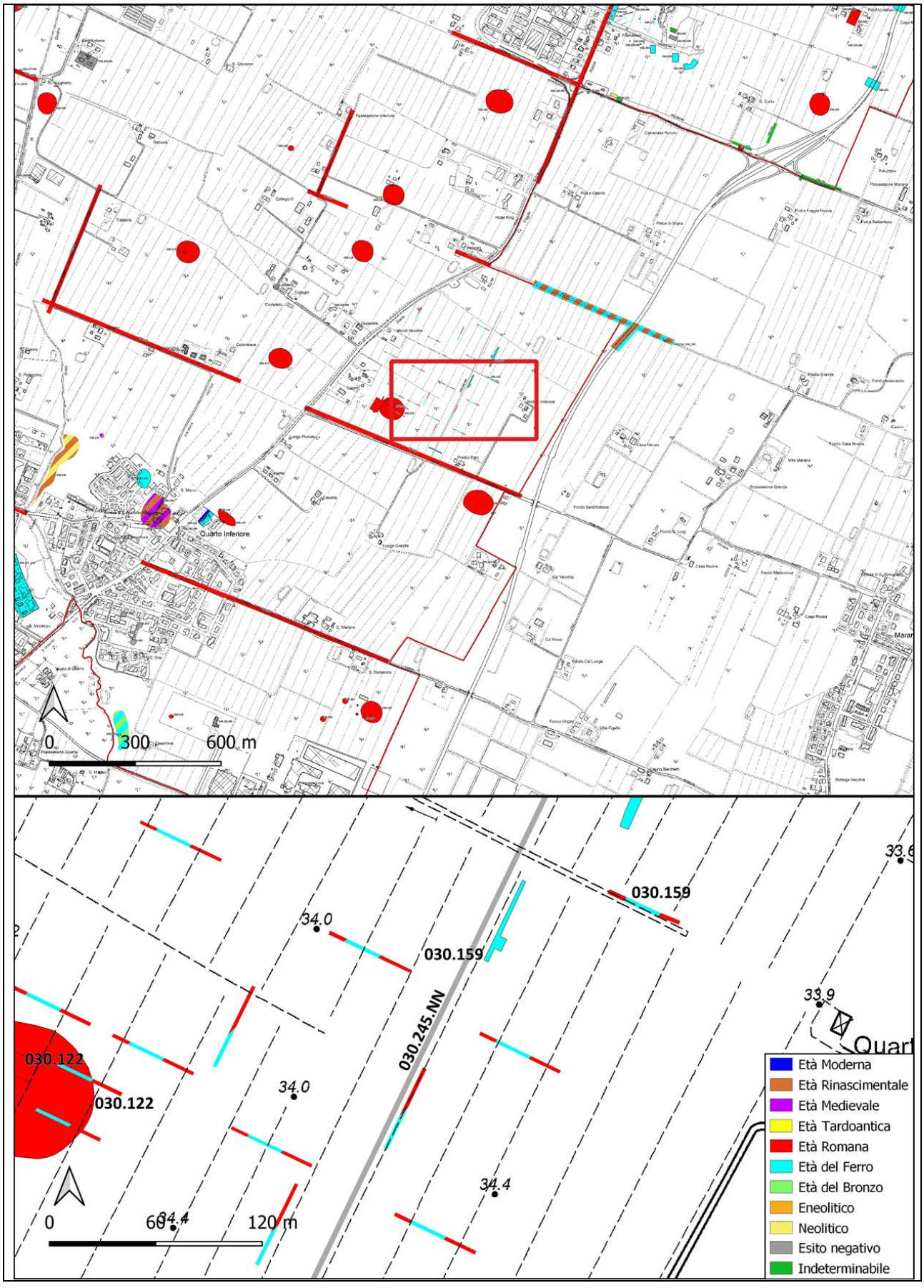
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8268	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.159 **Id. ArcheoDB** 12688



Denominazione Insediamento e tomba della I età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Prati/via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693701,252
N	4934294,088
Quota m s.l.m.	33,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2013	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 2013 e il 2014 sono state effettuate indagini archeologiche preventive alla realizzazione del nuovo Centro tecnico del Bologna F.C. 1909 S.p.a. in località Quarto Inferiore tra le vie Prati e S. Donato. Le indagini preventive hanno previsto dapprima (da giugno 2013 ad ottobre 2013) una battuta di prospezioni geofisiche che ha coperto l'intera area di progetto, a seguito della quale sono state eseguite 20 trincee esplorative definite "primarie" ed un saggio di scavo stratigrafico estensivo e mirato, che ha portato in luce le strutture di epoca romana. A partire dal mese di aprile 2014 si è proceduto con una nuova fase di attività, consistente nell'escavazione di 3 nuove trincee "secondarie" di ulteriore indagine archeologica e nel controllo archeologico alla posa di pali perimetrali del lotto edificatorio. Solamente quest'ultima attività ha dato esito negativo poiché troppo superficiale; tutte le altre trincee hanno evidenziato una stratigrafia di interesse archeologico (con uno o due paleosuoli a seconda della posizione) e in alcuni casi evidenze significative sia dell'età del ferro che genericamente di età romana. In particolare un saggio di scavo stratigrafico estensivo ubicato in prossimità dell'angolo NE del lotto ha portato in luce le tracce di un insediamento abitativo dell'età del ferro costituito da allineamenti di buche di palo e fosse di scarico, mentre una trincea nell'area più a SE del lotto ha restituito una tomba ad inumazione databile al Villanoviano IV, che è stata oggetto di analisi antropologica da parte di C. Cavazzuti. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12685-12687.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,7
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

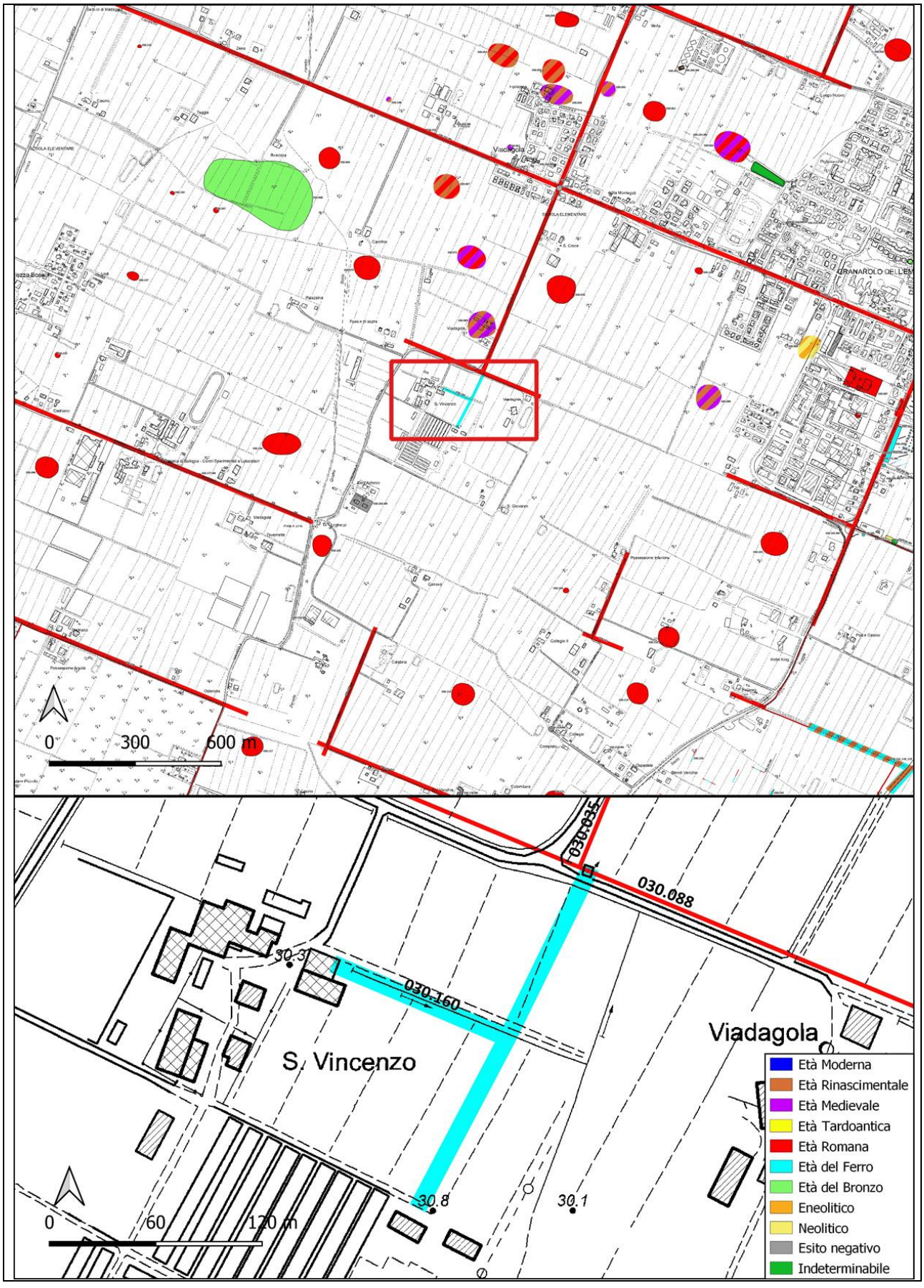
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8268	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.160 **Id. ArcheoDB** 11843



Denominazione Paleosuolo preromano

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola, 58

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692691,622
N	4935762,929
Quota m s.l.m.	30,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza	Paleosuolo		**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di luglio 2021 è stato effettuato il controllo in corso d'opera sulle operazioni di scavo relative alla posa di un cavidotto interrato in località Viadagola. L'intervento intendeva congiungere, tramite la posa di due tubi corrugati, una linea elettrica privata situata presso il civico 58 di via Viadagola con la cabina esistente poco più a nord: lo stretto scavo (40 cm) si è dunque sviluppato con andamento a linea spezzata per 300 metri lineari attraverso le coltivazioni. Dall'esame delle sezioni rilevate, al di sotto dell'arativo e di un livello alluvionale, è emerso un suolo antropizzato sepolto, genericamente ascrivibile (in base ai pochi materiali recuperati) all'epoca preromana, a sua volta in copertura di un altro strato alluvionale. Per quanto è stato possibile osservare, il paleosuolo ha subito una drastica interruzione verso ovest, dove descriveva una repentina discesa sotto l'alluvionale associabile ad un alto morfologico, quale un dosso fluviale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,95
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,65

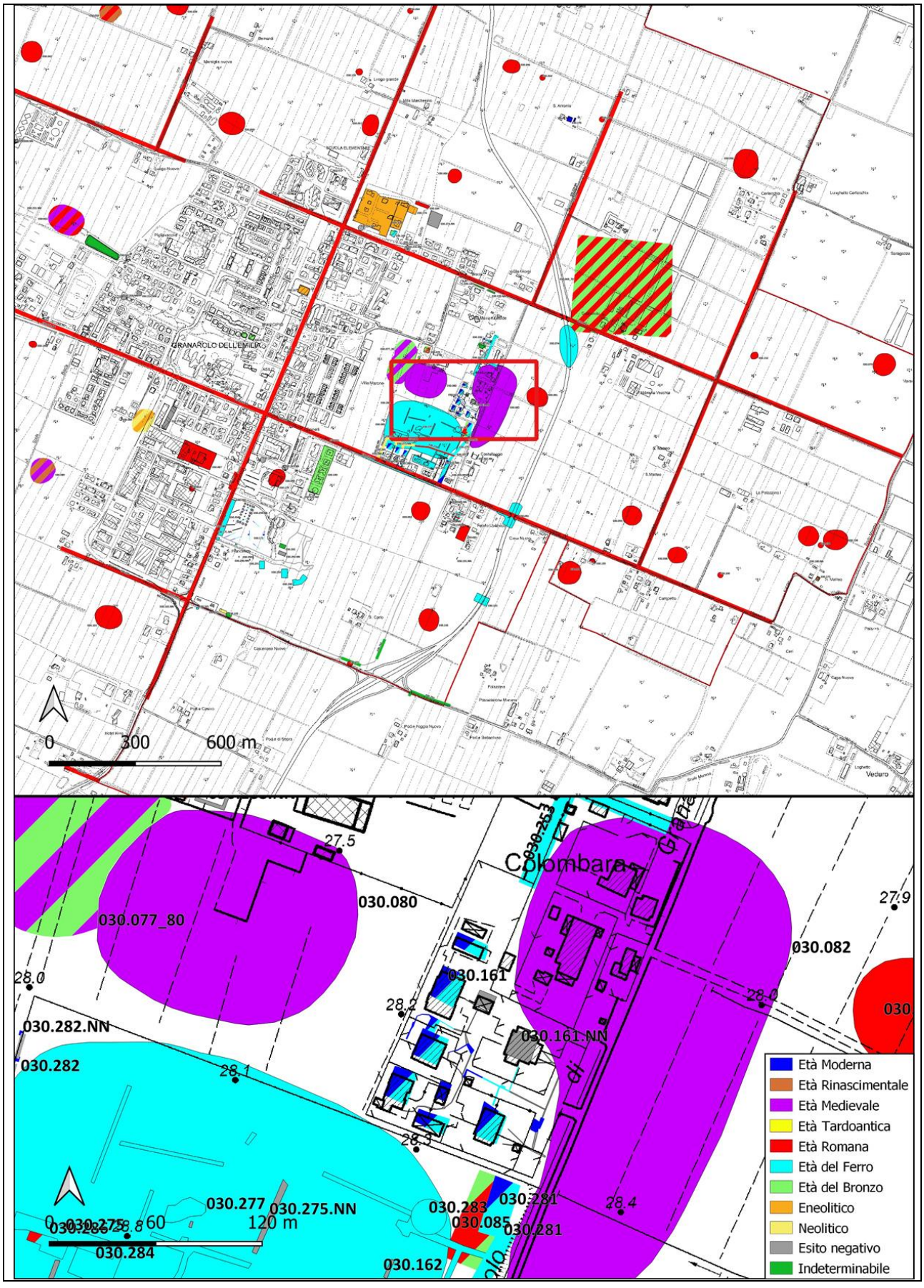
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	18371	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.161 **Id. ArcheoDB** 11924



Denominazione Necropoli della I età del ferro e altre evidenze romane e post-romane

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via Roma/via Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695002,932
N	4936002,826
Quota m s.l.m.	28,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Moderna	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio	2011	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2011, nel comparto "La Corte", situato fra la via Roma e la via Ghiarardino, è stato avviato un cantiere edilizio per la realizzazione di alcune villette e di una piscina. Se la verifica degli ispettori onorari nelle aree destinate alla costruzione degli edifici 2 e 5 diede esito negativo, nell'area dell'edificio 1, grazie al ritrovamento di diverse emergenze pertinenti all'età del ferro, si rese necessario uno scavo archeologico; pertanto da settembre a novembre 2011 le aree degli edifici 1, 3-4, 6-7 sono state oggetto di un intervento stratigrafico estensivo. Dopo una sospensione delle attività per qualche mese, nell'estate-autunno 2012 è stato effettuato il controllo in corso d'opera per la realizzazione di un garage (edificio 8) e per alcuni scavi dell'Emilgas funzionali alla messa in opera dei servizi fognari e della fornitura di gas, scavi in cui sono emerse alcune evidenze. I ritrovamenti riconducibili a varie epoche (la maggior parte ascrivibili alla I età del ferro, altri all'età romana o post-romana, altri ancora all'epoca post-medievale) giacciono immediatamente al di sotto del terreno arativo (già da -40 cm dal p.c.) e si conservano purtroppo solamente le parti più profonde delle strutture visibili in negativo sugli strati alluvionali sterili più profondi. Nell'area indagata non rimane traccia del suolo dell'età del ferro, se non in casi rari, puntiformi e di dubbia interpretazione. Pertanto viene indicata una sola fase con un intervallo che va dall'epoca protostorica fino all'età moderna, comprendente i diversi periodi descritti in relazione. I rinvenimenti della I età del ferro sono localizzati maggiormente in tre aree e precisamente quelle degli edifici 1, 3 e 6; l'evidenza principale è rappresentata da una piccola necropoli costituita da 5 sepolture a cremazione indiretta. Sempre nel sedime dell'edificio 3 è emersa una sesta tomba a inumazione (T2) in fossa semplice, orientata in senso EO. Quest'ultima sepoltura non è villanoviana, bensì medievale e si trovava nel fosso della stradina che da via Roma, passando sul ponticello, portava alla motta. Il ponticello sullo scolo Granarolo - sebbene rifatto - ricalca quello originario di epoca medievale/rinascimentale. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11922

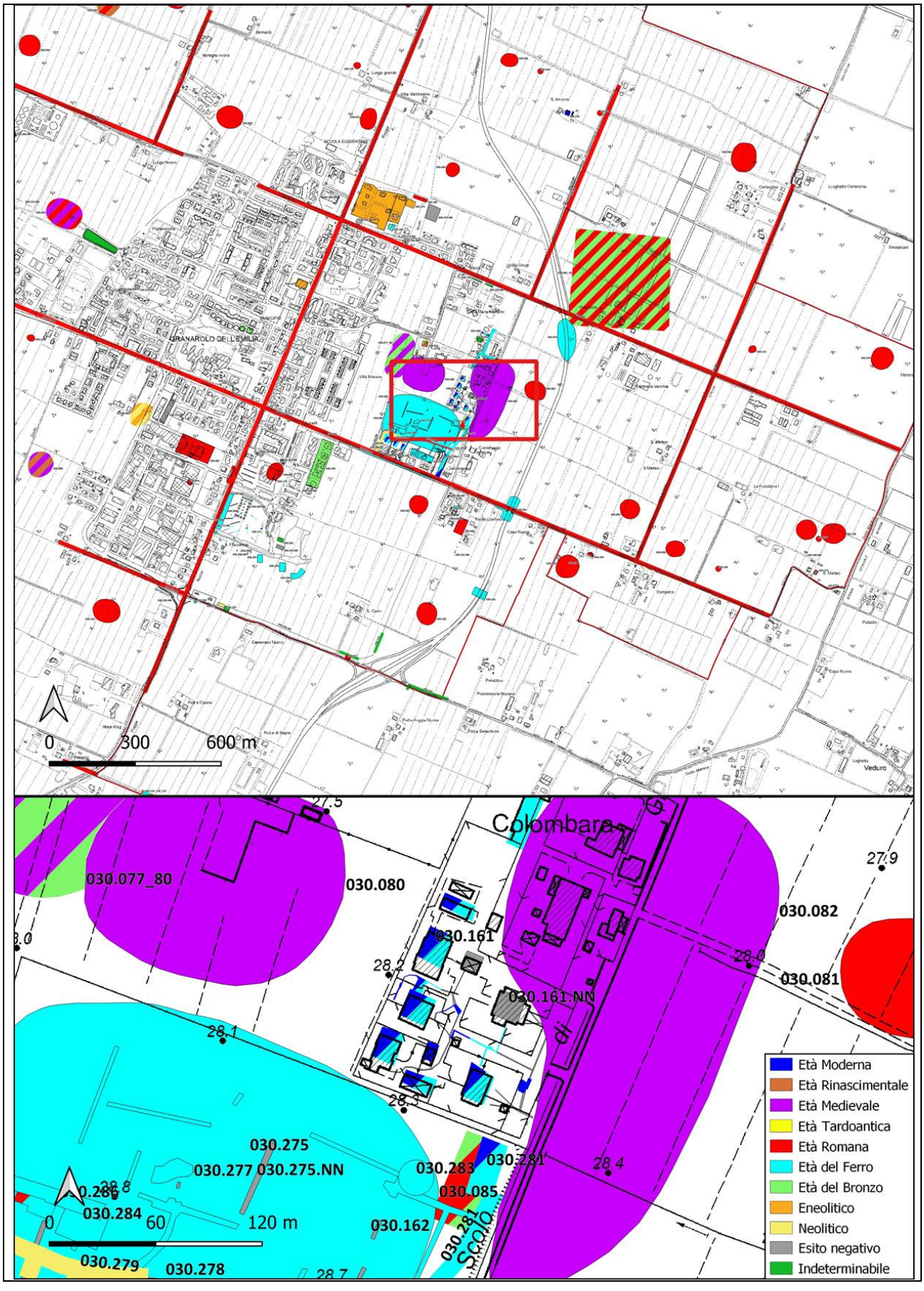
	Il comparto la Corte è adiacente ad un'area in cui nel 2009 venne alla luce una necropoli di 9 tombe a cremazione dell'età del ferro, precisamente del Villanoviano III. Le due necropoli distano neanche un centinaio di metri. Potrebbe trattarsi in entrambi i casi di sepolture di piccoli gruppi familiari. La piccola necropoli della Corte oltre ad essere databile anch'essa al Villanoviano III presenta numerose analogie anche nella composizione e nella disposizione dei corredi con quella di via Roma.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,19

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	5601	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.161.NN **Id. ArcheoDB** 11922



Denominazione Costruzione di edifici residenziali - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via Roma/via Ghiaradino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695037,203
N	4936004,979
Quota m s.l.m.	28,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2011		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2011, nel comparto "La Corte", situato fra via Roma e via Ghiarardino, è stato avviato un cantiere edilizio per la realizzazione di alcune villette e di una piscina. Se la verifica degli ispettori onorari nelle aree destinate alla realizzazione degli edifici 2 e 5 diede esito negativo, nell'area dell'edificio 1, grazie al ritrovamento di diverse emergenze pertinenti all'età del ferro, si rese necessario uno scavo archeologico; pertanto da settembre a novembre 2011 le aree degli edifici 1, 3-4, 6-7 sono state oggetto di un intervento stratigrafico estensivo. Dopo una sospensione delle attività per qualche mese, nell'estate-autunno 2012 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante alcuni scavi dell'Emilgas funzionali alla messa in opera dei servizi fognari e della fornitura di gas. Tali scavi hanno in parte restituito alcune evidenze sempre della I età del ferro (cfr. Id. 11924) e in parte hanno dato esito negativo. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11924.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

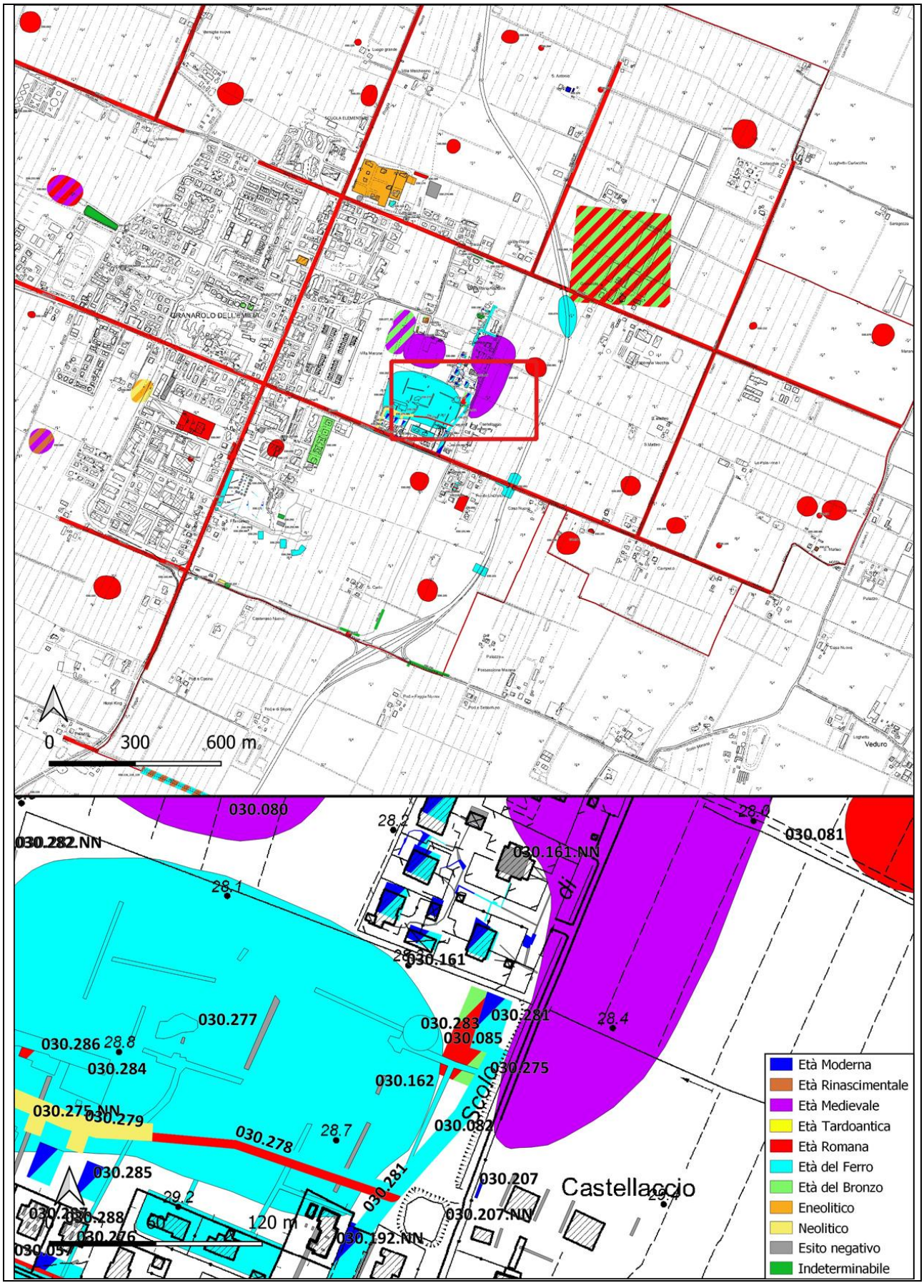
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	5601	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.162 **Id. ArcheoDB** 12179



Denominazione Evidenze di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695017,598
N	4935904,966
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra gennaio e dicembre 2021 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante le operazioni di urbanizzazione di un'area situata in via Roma (II stralcio urbanizzazione del sub-ambito 3.1) destinata alla costruzione di edilizia residenziale. In specifico sono stati eseguiti un ampliamento di una vasca di laminazione per lo smaltimento delle acque piovane, che era già stata oggetto di un'indagine archeologica negli anni passati (2016-2018; Id. 11636); il condotto di adduzione alla vasca di laminazione, tramite una trincea a cielo aperto lunga circa 140 m e profonda circa 2,40 m; l'allacciamento alle fognature, ovvero il collegamento alla fognatura esistente e il raddoppio della trincea per l'affiancamento dei tubi per lo smaltimento delle acque piovane verso il condotto per la vasca di laminazione. È stato infine realizzato uno scavo aggiuntivo in un'area nota per la presenza di evidenze archeologiche in compensazione di uno scavo eseguito in assenza di controllo. Lo scavo ha evidenziato numerose tracce di interesse archeologico, che si trovavano immediatamente sotto lo strato di arativo moderno ben visibili sullo sterile e che confermano la forte vocazione insediativa della zona in epoca antica: resti di insediamenti che vanno dall'età del bronzo alla prima età del ferro, unitamente a opere di bonifica di età romana, con un'inclinazione geografica diversa rispetto alla centuriazione. In particolare, nella "vasca di laminazione" è stata raggiunta una profondità media di circa 1,80 m dal piano di campagna e sono emerse: una struttura a pianta rettangolare, absidata nella parte ad est, probabilmente destinata alla conservazione di cibo e riconducibile all'età del bronzo, e una serie di buche concentrate in un'area denominata area sud-est. Si tratta di 6 buche, di cui 4 a pianta sub-circolare e di profondità diversa, che non hanno restituito alcun indizio sulla loro datazione e scopo, se non un generico uso per sostegno di palo ligneo; una, circolare, di più grandi dimensioni e profondità, interpretabile come cisterna per la raccolta delle acquee di probabile età romana grazie ai frammenti di laterizio che ha restituito, e la sesta di forma rettangolare, si è rivelata una deposizione a carattere funerario (tomba 1), una sepoltura ad incinerazione databile alla I età del ferro, cultura

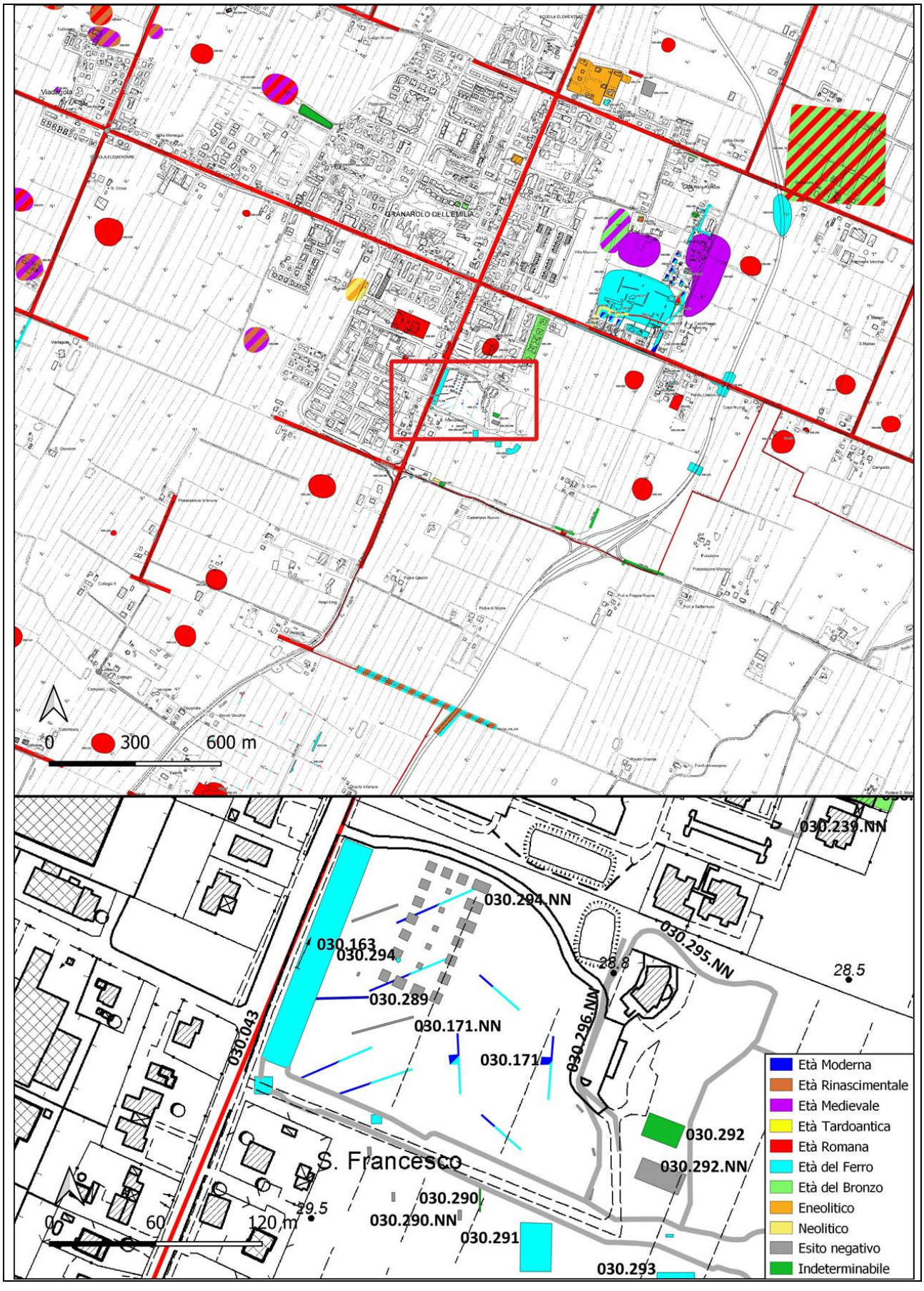
	villanoviana. Nel 2016-2018 erano stati condotte indagini preventive che avevano dato esito positivo (cfr. Id. 11636) fino alla profondità media di -1 m dal p.c. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12181, 12183-12184.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	2765	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.163 **Id. ArcheoDB** 11986



Denominazione Strutture insediative della I età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694182,099
N	4935597,968
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Fortificazione, Infrastruttura idrica, Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2020	**Anno fine** 2020

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A maggio 2020 è stato eseguito il controllo in corso d'opera contestualmente ai lavori relativi alle opere di urbanizzazione dell'ambito 4.1 lungo via S. Donato (parcheggio e opere stradali). Poiché durante i lavori di splateamento del parcheggio affacciato su via S. Donato sono emerse alcune evidenze archeologiche ne è stato condotto lo scavo stratigrafico. Nell'area del parcheggio sono state messe in luce diverse strutture insediative pertinenti alla I età del Ferro, con zone di concentrazione e di diradamento. L'evidenza che più caratterizza l'intera area del parcheggio è sicuramente una grande palizzata con andamento NNE/SSO, che presenta diverse tecniche costruttive date da setti singoli o doppi, probabili tracce di travi rovesce e montanti verticali, e che è stata individuata per una lunghezza totale di 54 m circa ad occupare quasi i due terzi dell'intera area del parcheggio. Verso Sud la palizzata piega ad angolo retto verso Est, per poi proseguire oltre il limite di scavo, e proprio in quel settore, addossata alla stessa palizzata, è stata messa in luce una struttura (denominata Struttura 2) con buche di palo e scassi quadrangolari. Molto rilevante risulta la presenza di 8 pozzi, per lo più di forma circolare, di cui 5 con pareti pressoché verticali e fondo piatto, 2 con profilo "imbutiforme" ed uno rivestito da un tavolato in legno. Sono stati rinvenuti inoltre alcuni pozzetti dalle pareti verticali e fondo piatto, diverse buche di palo ed una fossa-silos. Lungo le opere stradali e di urbanizzazione sono state intercettate altre strutture piuttosto rarefatte: un invaso dalla pianta sub-circolare (1,10x0,60x0.60 m), fondo concavo e con un approfondimento di forma ovale, forse una buca di scarico con carbone, concotto, abbondanti frammenti ceramici, rari frammenti di fauna, rari ciottoli di piccole dimensioni e rare scorie di fusione; una sepoltura ad incinerazione in semplice pozzetto terragno, con cinerario e terra di rogo; un'altra buca di incerta destinazione funzionale e un piccolo tratto di un probabile canaletto con andamento Nord-Sud.
Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11987.

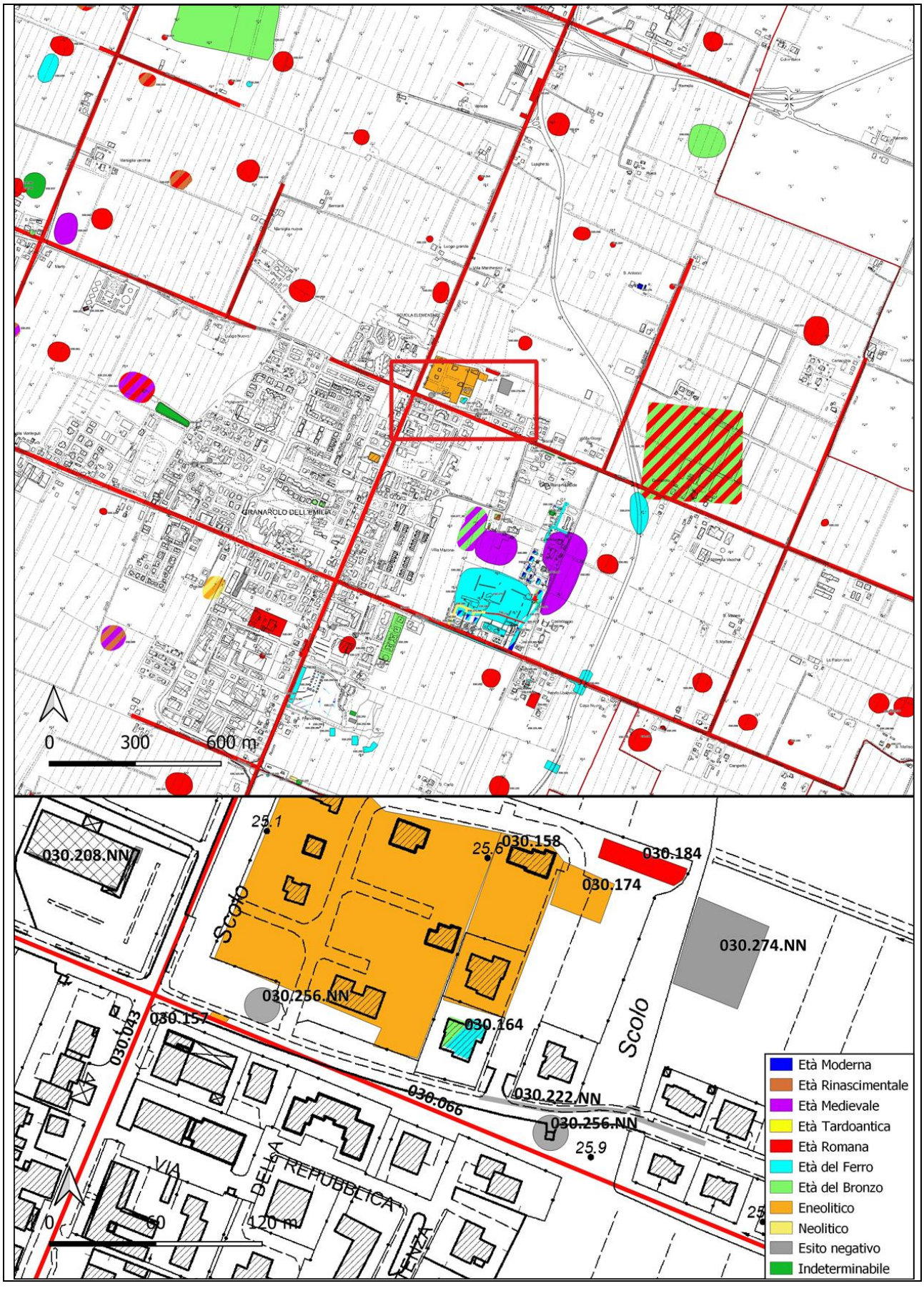
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	21579	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.164 **Id. ArcheoDB** 10734



Denominazione Canale protostorico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Donato/via delle pari opportunità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694765,104
N	4936598,118
Quota m s.l.m.	25,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2016 è stato condotto un controllo in corso d'opera nell'area Le Magnolie (Ex Bassi) allo scopo di verificare la situazione archeologica nella zona dell'intervento per la costruzione di una palazzina. Il lavoro ha comportato l'esecuzione di una fitta serie di trincee di diversa lunghezza e larghezza al fine di realizzare le fondazioni dell'edificio occupandone di fatto tutto il sedime, edificio che è il secondo di 6 strutture previste dall'urbanizzazione. Le trincee sono poste ad una profondità di 80-90 cm dalla quota del p.c. L'intervento ha evidenziato la presenza di un fosso con andamento disassato rispetto al reticolo centuriale. L'assenza di materiale all'interno ne lascia supporre una cronologia riferibile all'età preromana. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 10735 in due settori piuttosto distanziati tra loro.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,9

Documenti d'archivio e bibliografia

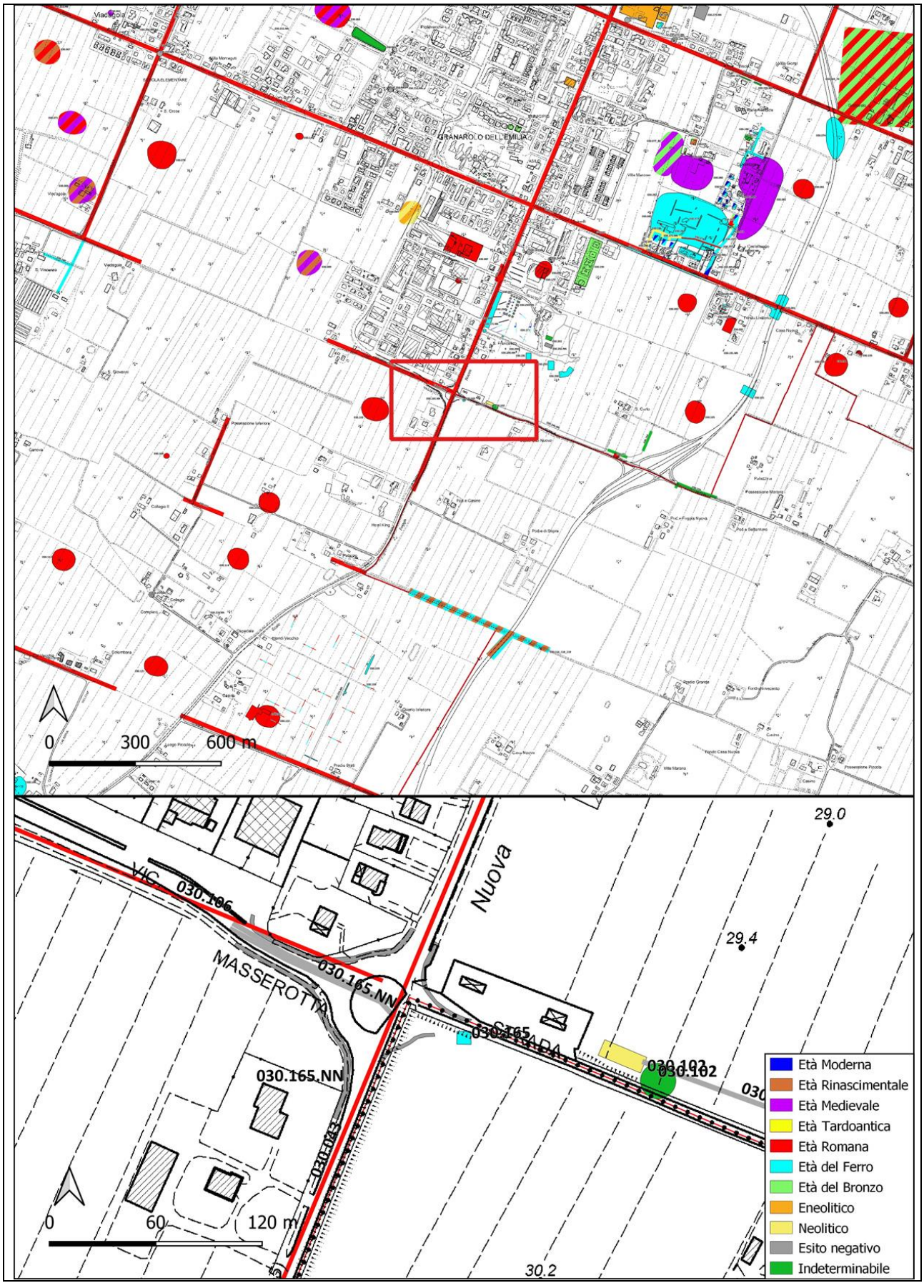
N. prot. Documenti Sabap-BO

8866	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.165 **Id. ArcheoDB** 11738



Denominazione Buca della I età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694080,051
N	4935286,241
Quota m s.l.m.	29,7999992
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
		Anno fine	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2013, durante il controllo in corso d'opera per la realizzazione della rotonda S. Donato, lungo la via Foggia Nuova è stata intercettata subito al di sotto dello strato di riporto moderno un'evidenza antropica con affioramento di materiali archeologici. Si tratta di una buca delle dimensioni di 2 x 1,4 m, di forma sub-ovale allungata in direzione NO/SE, profonda circa 50 cm databile per i materiali contenuti alla I Età del ferro. Sul lato NE era intaccata leggermente dallo scavo di posa di una tubatura idrica ancora in funzione. In superficie erano evidenti due riempimenti, con tracce di fibre carboniose distribuite irregolarmente. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11739.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

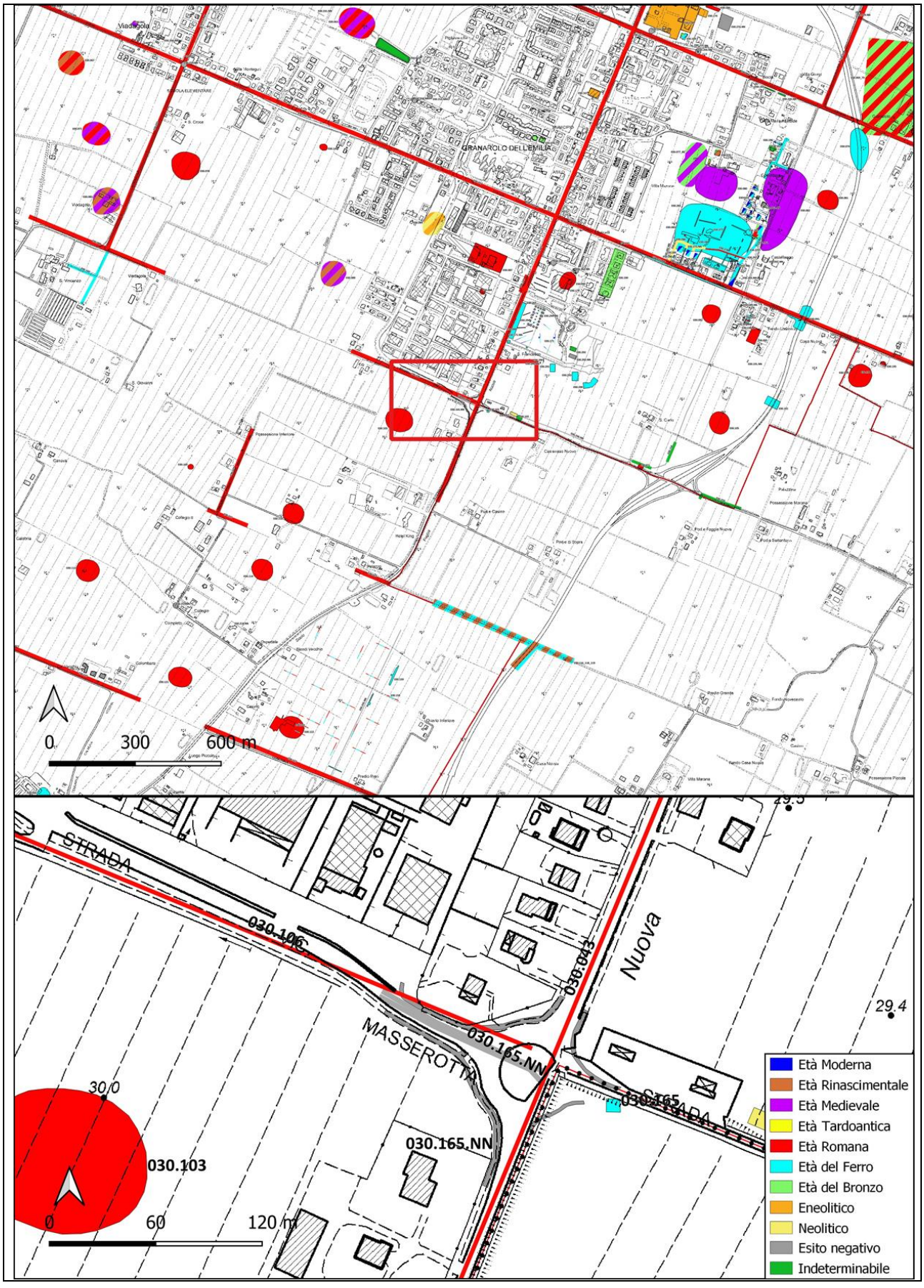
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 986 Anno 2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.165.NN **Id. ArcheoDB** 11739



Denominazione Realizzazione della Rotonda S. Donato – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via San Donato, via Foggia Nuova, via Passerotta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693995,752
N	4935325,037
Quota m s.l.m.	29,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2013 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante la realizzazione di una rotonda delimitata da tre strade di ampia percorrenza: la via San Donato, la via Foggia Nuova e via Passerotta. Dei diversi interventi di scavo controllati nell'insieme del progetto (realizzazione di una pista ciclabile, posa del nuovo marciapiede, abbassamento in quota, scasso per un canaletto di scolo, escavazione tubature dell'acqua e fognoli) l'unico significativo dal punto di vista strettamente archeologico risulta essere quello all'inizio di via Foggia Nuova (cfr. id. 11738), riconducibile alla I età del ferro. Nella restante parte l'esito è risultato negativo; infatti l'indagine ha evidenziato come in superficie e per i primi 30 cm circa di profondità era presente solo terreno di riporto di età moderna/contemporanea, al di sotto del quale affiorava uno strato a matrice limo-sabbiosa giallo con frequenti concrezioni calcaree, completamente privo di inclusi antropici. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11738.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

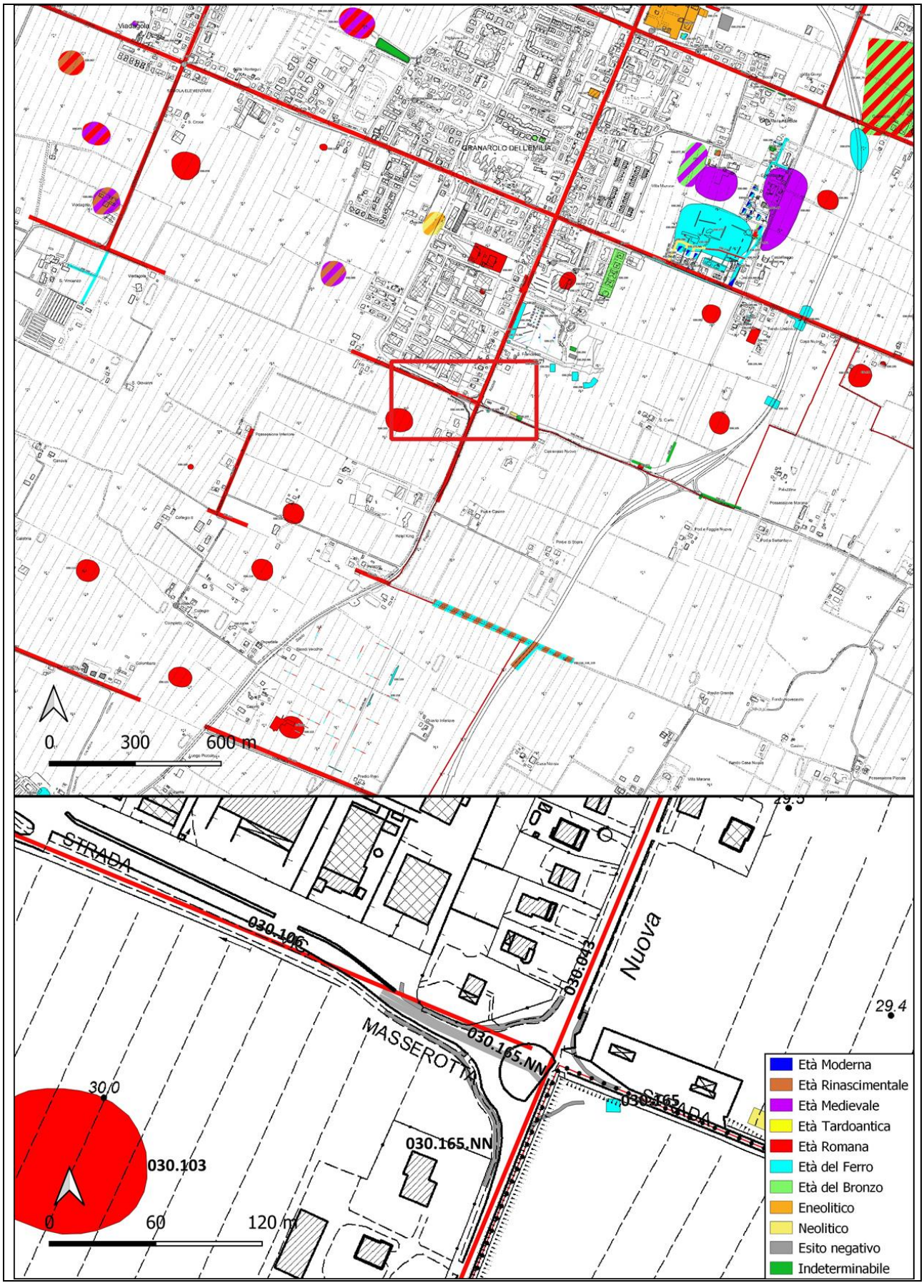
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	986	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.165.NN **Id. ArcheoDB** 11739



Denominazione Realizzazione della Rotonda S. Donato – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via San Donato, via Foggia Nuova, via Passerotta

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694015,42
N	4935310,941
Quota m s.l.m.	29,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
Anno fine	2013		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2013 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante la realizzazione di una rotonda delimitata da tre strade di ampia percorrenza: la via San Donato, la via Foggia Nuova e via Passerotta. Dei diversi interventi di scavo controllati nell'insieme del progetto (realizzazione di una pista ciclabile, posa del nuovo marciapiede, abbassamento in quota, scasso per un canaletto di scolo, escavazione tubature dell'acqua e fognoli) l'unico significativo dal punto di vista strettamente archeologico risulta essere quello all'inizio di via Foggia Nuova (cfr. id. 11738), riconducibile alla I età del ferro. Nella restante parte l'esito è risultato negativo; infatti l'indagine ha evidenziato come in superficie e per i primi 30 cm circa di profondità era presente solo terreno di riporto di età moderna/contemporanea, al di sotto del quale affiorava uno strato a matrice limo-sabbiosa giallo con frequenti concrezioni calcaree, completamente privo di inclusi antropici. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11738.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

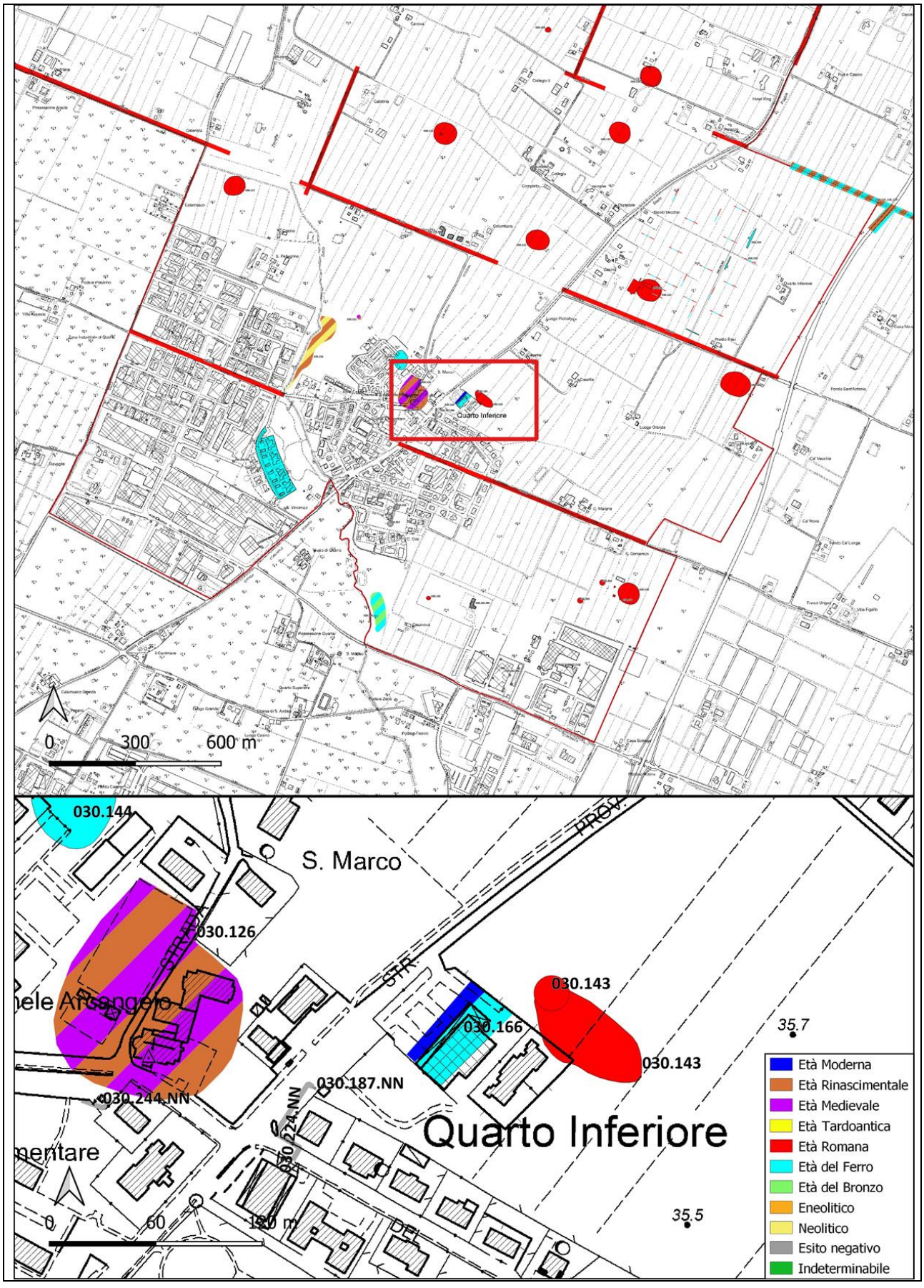
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	986	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.166 **Id. ArcheoDB** 11040



Denominazione Canali di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via S. Donato, 56

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692745,368
N	4933797,521
Quota m s.l.m.	35,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Contemporanea	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2012	**Anno fine** 2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2012 è stato effettuato un intervento di archeologia preventiva nell'area dell'interrato destinato a magazzino delle carni in via San Donato, poco più a nord dell'intersezione con via del Risorgimento. Il lavoro è consistito dapprima nel controllo archeologico in corso d'opera durante lo svolgimento dello splateamento, che ha interessato un'area di circa 1500 mq ad una quota di 50-60 cm dal p.c., e a seguire in un approfondimento fino alla quota di fondo del cantiere posta a circa 4 m di profondità per alcune trincee relative ai servizi. Lo splateamento ha permesso di verificare i caratteri della situazione antropica dell'area, che è risultata piuttosto intensa, anche se priva di strutture insediative di articolare rilievo. I risultati delle indagini sono riassumibili in una serie di periodi, anche ravvicinati tra di loro, prevalentemente riconducibili alle trasformazioni dell'uso agricolo dell'area e alla presenza di una lunga sequenza di fossi con varie dimensioni e diversi orientamenti, che talora si intersecavano. I canali più numerosi sono quelli di età romana che non paiono però riconducibili all'andamento del sistema centuriale. Di fatto le canalizzazioni risultavano visibili sullo sterile subito al di sotto dell'arativo e non si vedevano i suoli da cui sono state realizzate, pertanto viene indicata una sola fase con un intervallo che va dall'epoca protostorica fino all'età moderna/contemporanea (periodi da 1 a 6 in relazione). Un controllo di superficie effettuato prima degli scavi ha evidenziato una situazione caratterizzata da tracce antropiche significative presenti nell'arativo, con materiali di varie epoche a partire dall'età romana, ma la cartografia di rischio non segnalava nell'area alcun rinvenimento pregresso. Sulla base delle indicazioni fornite dagli ispettori onorari si è potuto comprendere che l'area dello scavo era limitrofa al sito di un insediamento rustico romano, collocato nella proprietà posta a NE rispetto al perimetro dei lavori.
Cfr. Idd. 12478 e 12664.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4

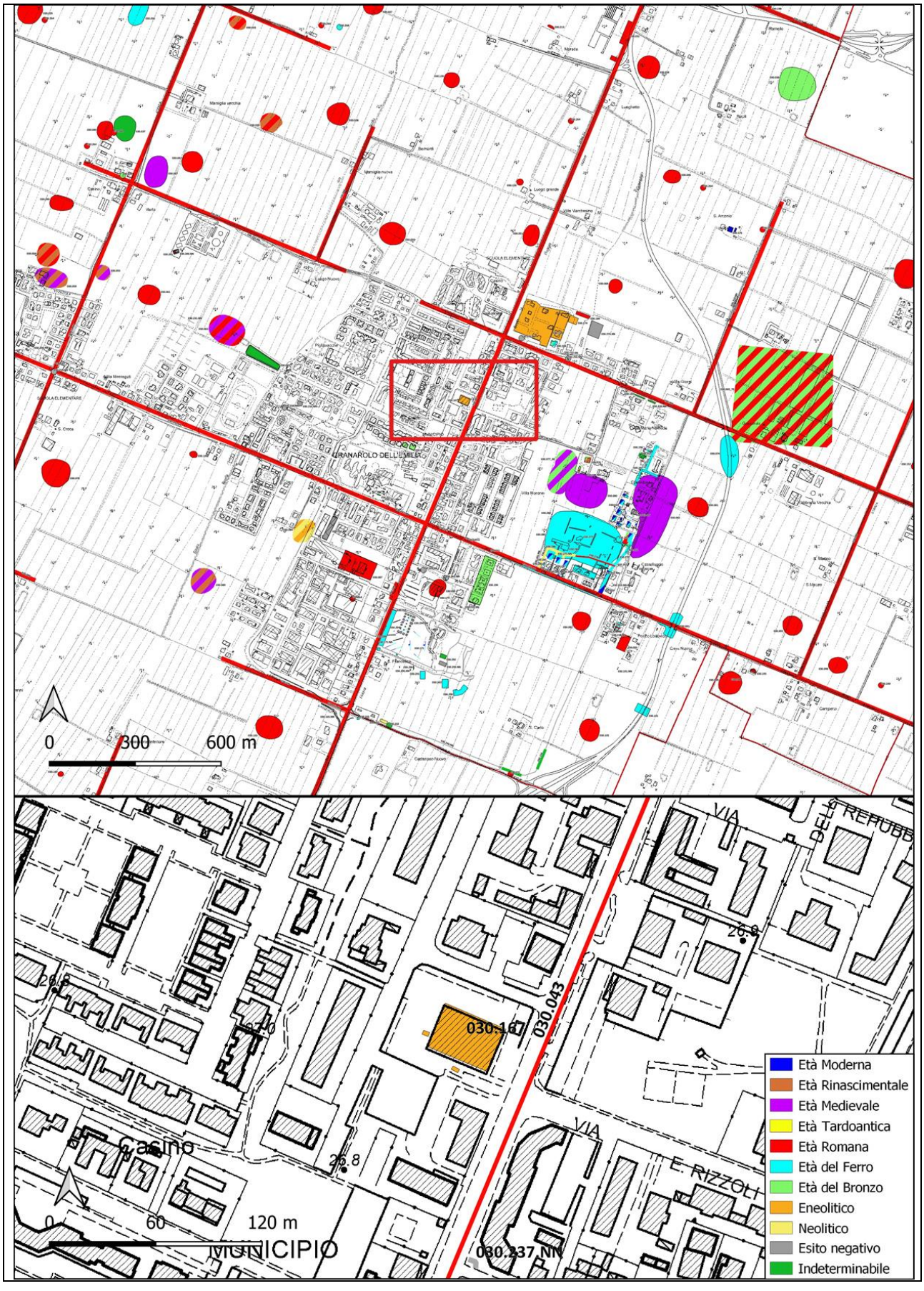
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 66 Anno 2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.167 **Id. ArcheoDB** 11828



Denominazione Paleosuolo eneolitico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via S. Donato/via Brenti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694451,377
N	4936397,943
Quota m s.l.m.	26,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Eneolitico	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2013	**Anno fine** 2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio-marzo 2013 i lavori di scavo riguardanti la realizzazione di due unità immobiliari destinate a teatro e a pubblico esercizio nel centro urbano di Granarolo sono stati preceduti da 6 sondaggi archeologici preliminari. A seguito delle trincee, che hanno permesso di documentare in alcuni punti del cantiere un paleosuolo riferibile al periodo eneolitico, lo scavo in estensione previsto dal progetto di costruzione dell'edificio è stato accompagnato dalla costante presenza di un operatore archeologico. Il paleosuolo, collocato ad una quota piuttosto superficiale rispetto all'attuale piano di calpestio (compresa tra -104 e -124 cm circa), risulta essere in larga parte obliterato dal soprastante arativo di età moderna. Gli unici altri rinvenimenti effettuati riguardano una buca di piccole dimensioni e di funzione non definibile ed un canale che attraversa il cantiere in senso NS: in entrambi i casi la datazione è incerta, pur avendo nell'età protostorica il suo limite di recenziorità.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,04
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 7297 Anno 2013

Confronto PTCP

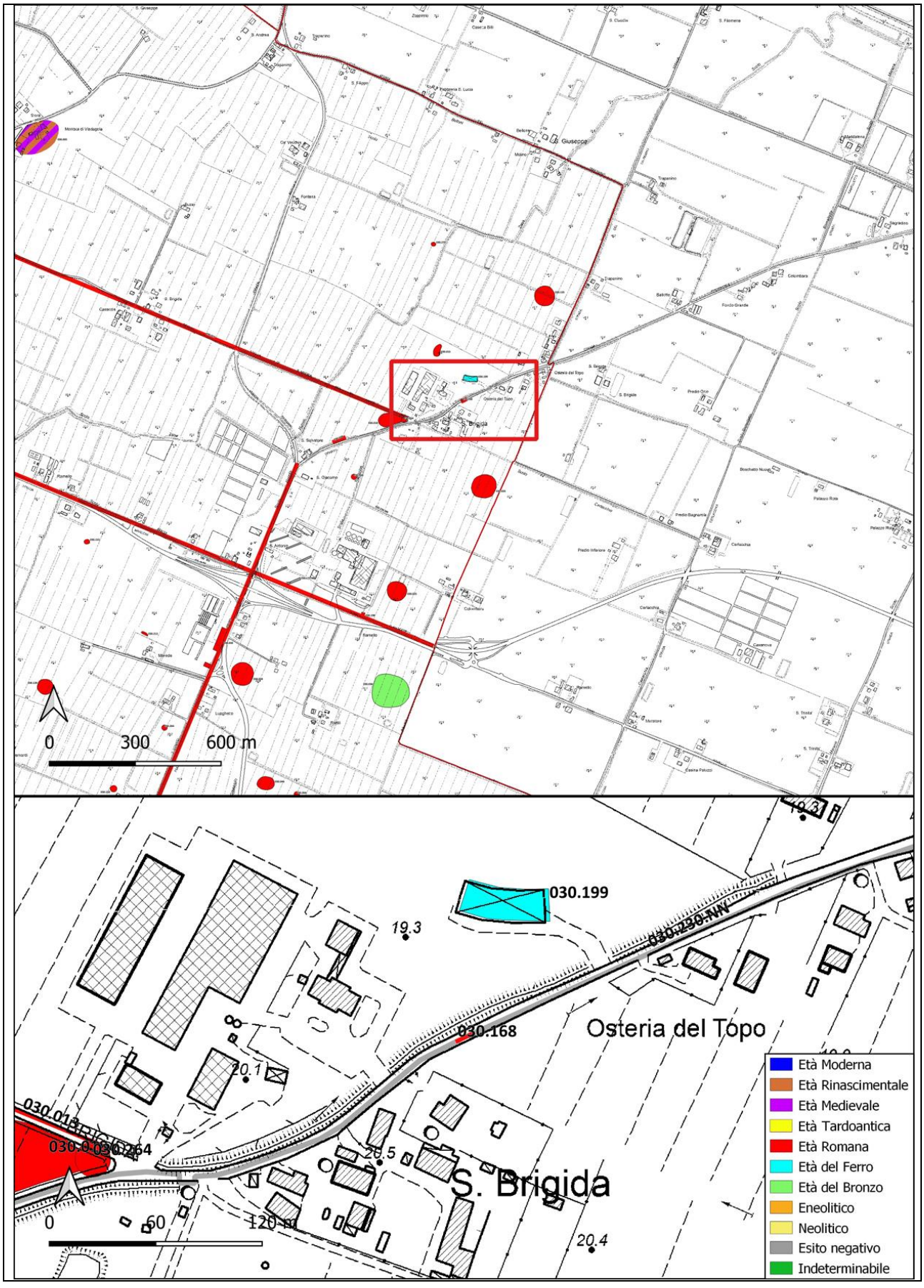
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.168 **Id. ArcheoDB** 11647



Denominazione Asse stradale secondario di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	Via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695871,229
N	4938517,771
Quota m s.l.m.	19,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria		**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'intervento del 2013 relativo all'adeguamento della rete fognaria e dei sottoservizi HERA, lungo il tratto di via S. Donato a circa 120 m oltre il confine della località S. Brigida, poco dopo l'ingresso principale dell'agriturismo "Mamma Maude", è stato individuato in sezione un secondo piano glareato (US11: sez. 619). È costituito da una sottile massicciata (spessa appena 10 cm) di ghiaia e piccoli ciottoli costipati, con radi frammenti laterizi, a -70 cm da p.d.c. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 11646, 11649, 11652, 11656 i cui rinvenimenti sono ubicati in punti diversi del tracciato.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,7
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

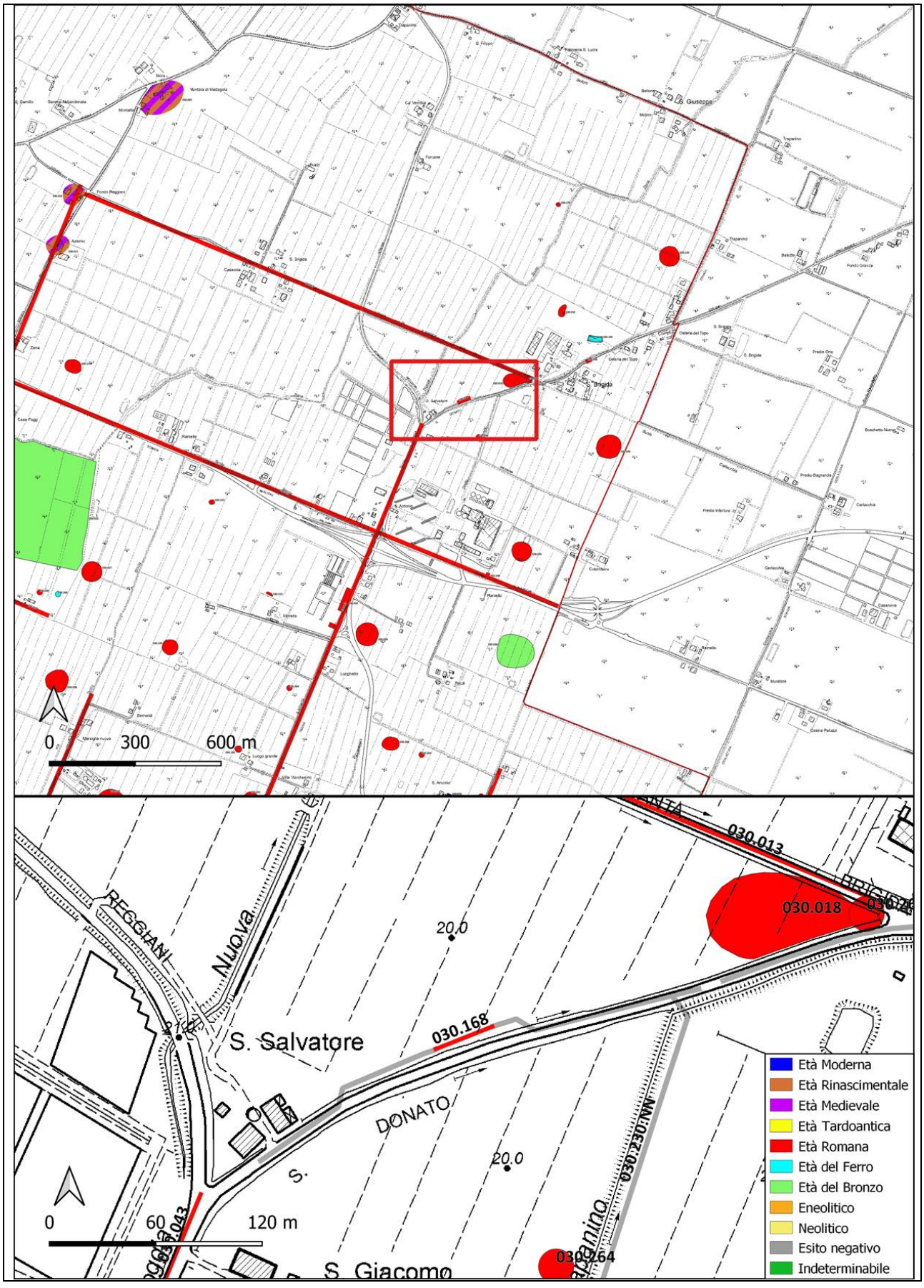
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14596	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.168 **Id. ArcheoDB** 11652



Denominazione Asse stradale di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695434,649
N	4938379,295
Quota m s.l.m.	20
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'intervento del 2013 relativo all'adeguamento della rete fognaria e dei sottoservizi HERA, lungo il tratto di via S. Donato, durante lo scavo della trincea a circa 180 m a NO dall'inizio del tracciato, è stato identificato un piano in ciottoli di medie dimensioni a -110 cm da p.d.c. (US4: sezz. 606-607): è stato quindi effettuato un allargamento mediante un piccolo saggio di circa 4 x 2 m. I limiti del saggio sono stati forzatamente individuati nel ciglio di mezzeria della carreggiata stradale a SO e nel limite del fosso di scolo delle acque piovane a NE. Ciò non ha consentito di individuare con certezza i limiti della superficie acciottolata, ma ha permesso di identificarla come un piano stradale di epoca romana, verosimilmente un asse centuriale in senso NE/SO (cardo); è stato inoltre individuato un rappezzo in pezzame laterizio contiguo al piano stesso. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 11646-11647, 11649, 11656 i cui rinvenimenti sono ubicati in punti diversi del tracciato.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,45

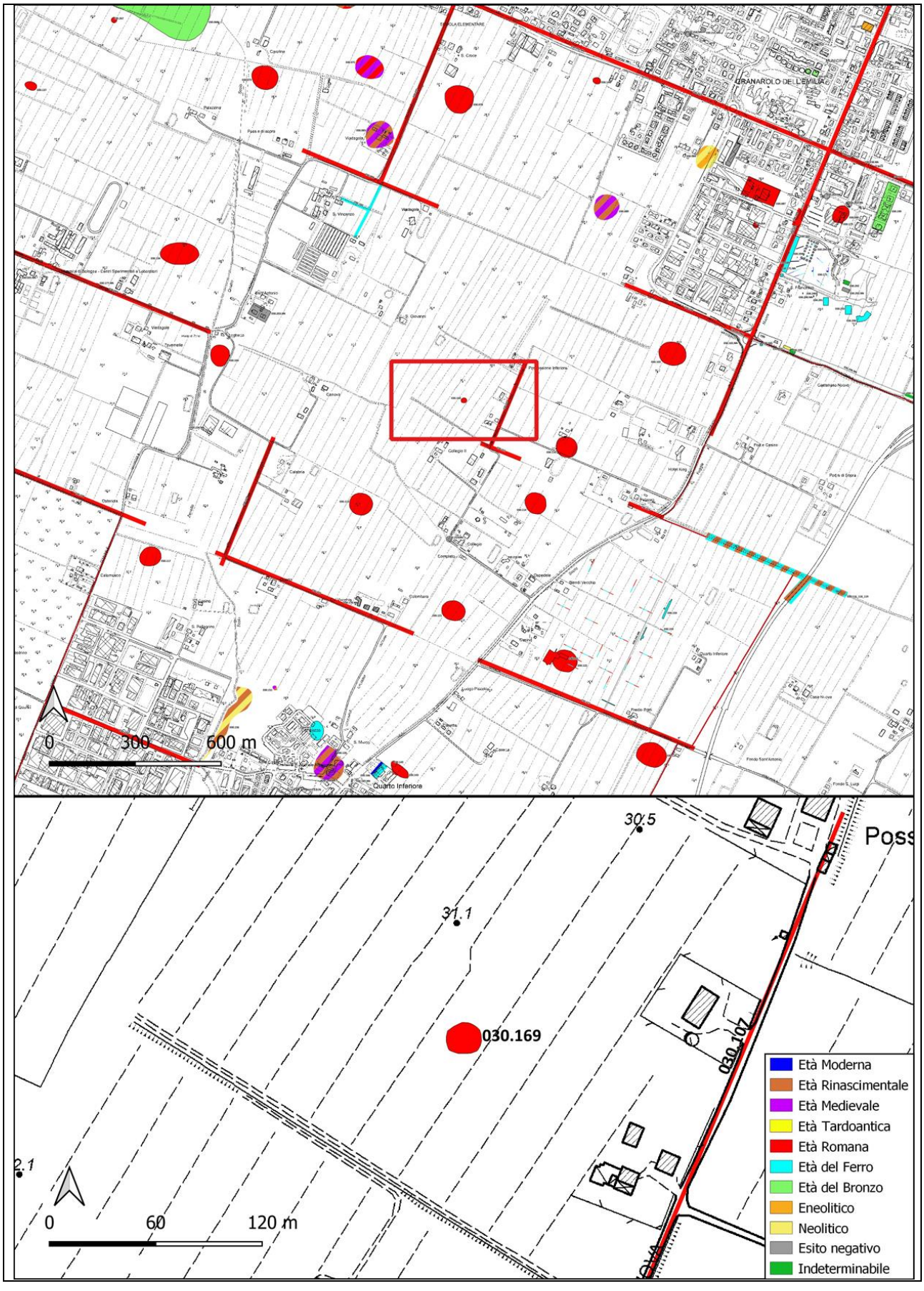
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14596	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.169 **Id. ArcheoDB** 14162



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Calabria Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693040,305
N	4935091,793
Quota m s.l.m.	31,1
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

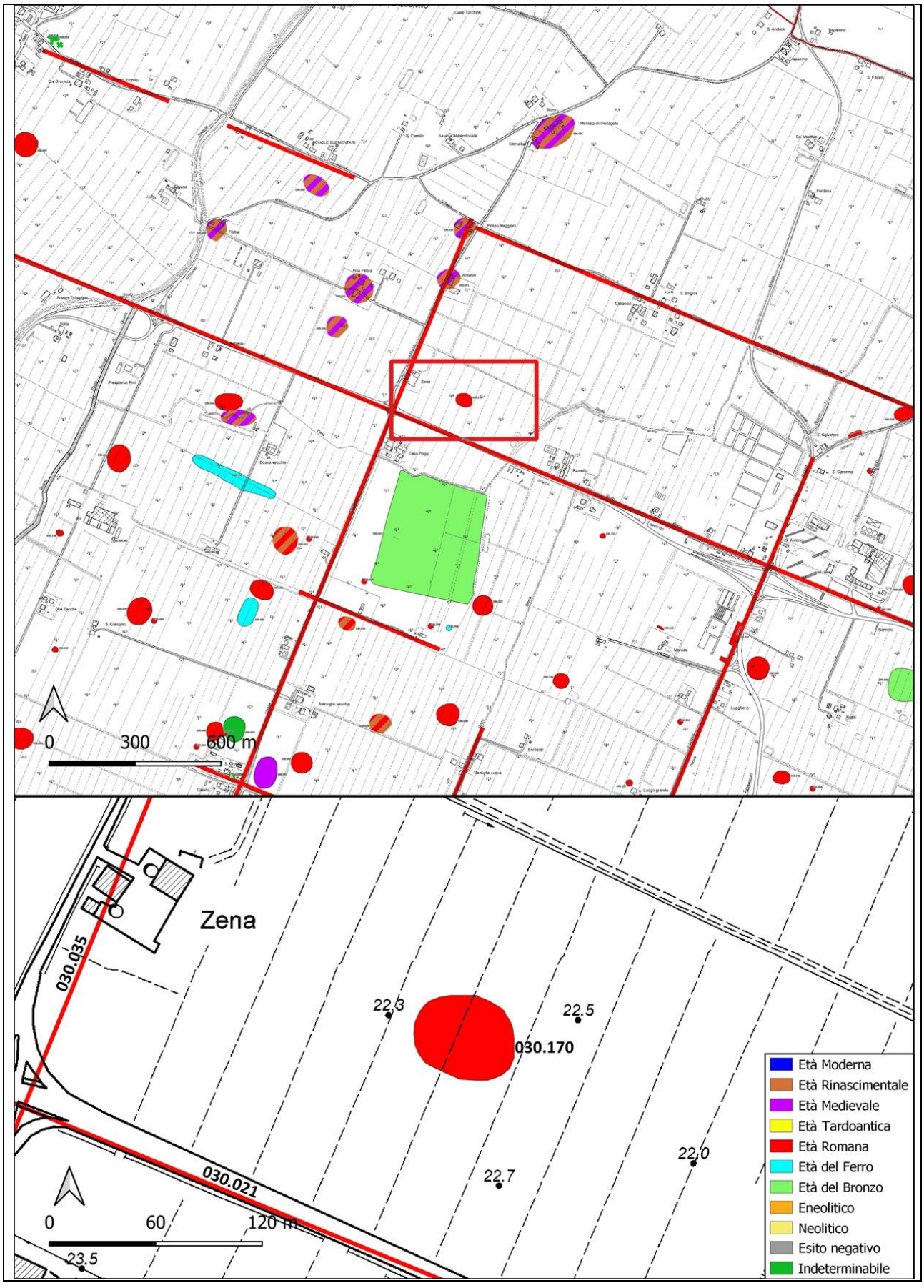
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 40 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.169.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazione I.O. M. Fiorini 07.01.2015.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.170 **Id. ArcheoDB** 14163



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cividale
Indirizzo	v. Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694068,276
N	4938497,726
Quota m s.l.m.	22,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2023	**Anno fine** 2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

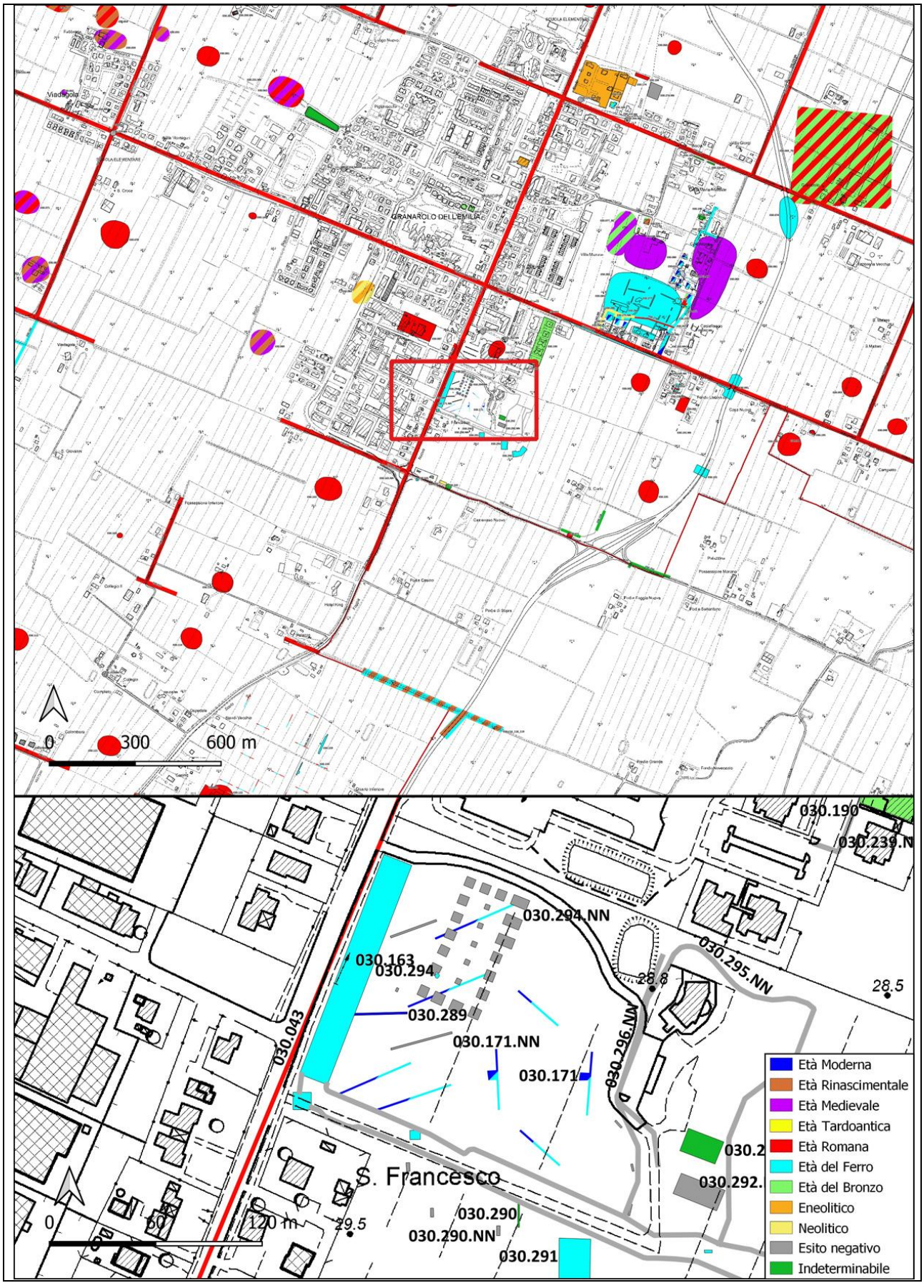
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 60 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito 030.170.R della schedatura a opera dell'I.O. Moreno Fiorini. Segnalazione I.O. M. Fiorini del 19.08.2023.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.171 **Id. ArcheoDB** 11863



Denominazione Canalizzazioni e tracce di arature di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via della Legalità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694254,868
N	4935558,223
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Moderna	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2019	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra agosto e settembre 2019 nel lotto SF03 SF11 compreso tra le vie San Donato e della Legalità sono stati eseguiti sondaggi archeologici preliminari ai lavori di realizzazione di 4 edifici residenziali nella metà orientale del lotto, 3 edifici a destinazione commerciale/produttiva in quella occidentale e alcune opere di urbanizzazione a essi relative (parcheggi e delle strade di collegamento). In specifico sono state effettuate 13 trincee e 5 sondaggi di dimensioni e profondità variabili tendenzialmente NE/SO o NO/SE. Di queste solo una parte hanno dato esito negativo (cfr. Id. 11861), mentre altre hanno restituito evidenze attribuibili ad epoche diverse. Sulla base dei dati raccolti è stato riscontrato che le tracce antropiche rilevate nella parte occidentale del lotto sembrano limitarsi a sporadici interventi legati allo sfruttamento agricolo dell'area (arature, canalette), almeno fino alla profondità raggiunta dalle trincee (comprese tra -0,5 e -0,7 m dal p.d.c., ma con approfondimenti localizzati). Nella parte orientale del lotto le evidenze individuate sembrerebbero interpretabili come 2 canalette, forse palizzate, con andamento quasi parallelo in direzione ESE/OSO; sulla base del materiale ad esse associato si ritiene probabile una loro datazione all'età del ferro, anche se il loro orientamento, sostanzialmente compatibile con quello centuriale, non permette di escludere a priori un'attribuzione all'età romana e un'interpretazione del materiale come residuale. Stante la mancanza di ulteriori tracce, è stato ipotizzato una qualche funzione di delimitazione/drenaggio agricolo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia

Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.171.NN (ArcheoDB 11861) e 030.289 (ArcheoDB 11862).

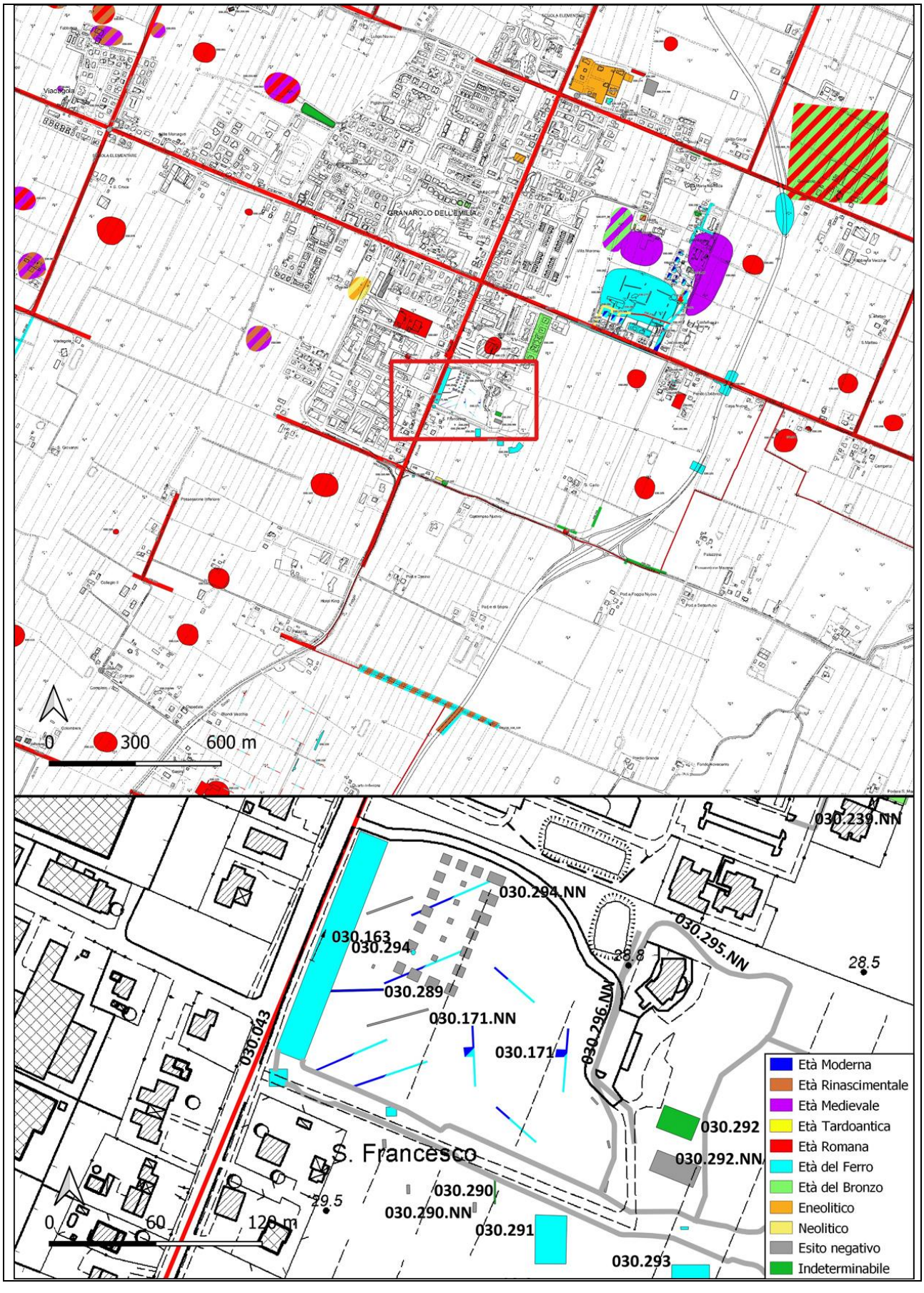
N. prot. Documenti Sabap-BO 19701 Anno 2019

Confronto PTCP

Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.171.NN **Id. ArcheoDB** 11861



Denominazione	Costruzione di edifici residenziali e commerciali/produttivi – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via della Legalità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694229,718
N	4935579,21
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019
Anno fine	2019		

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

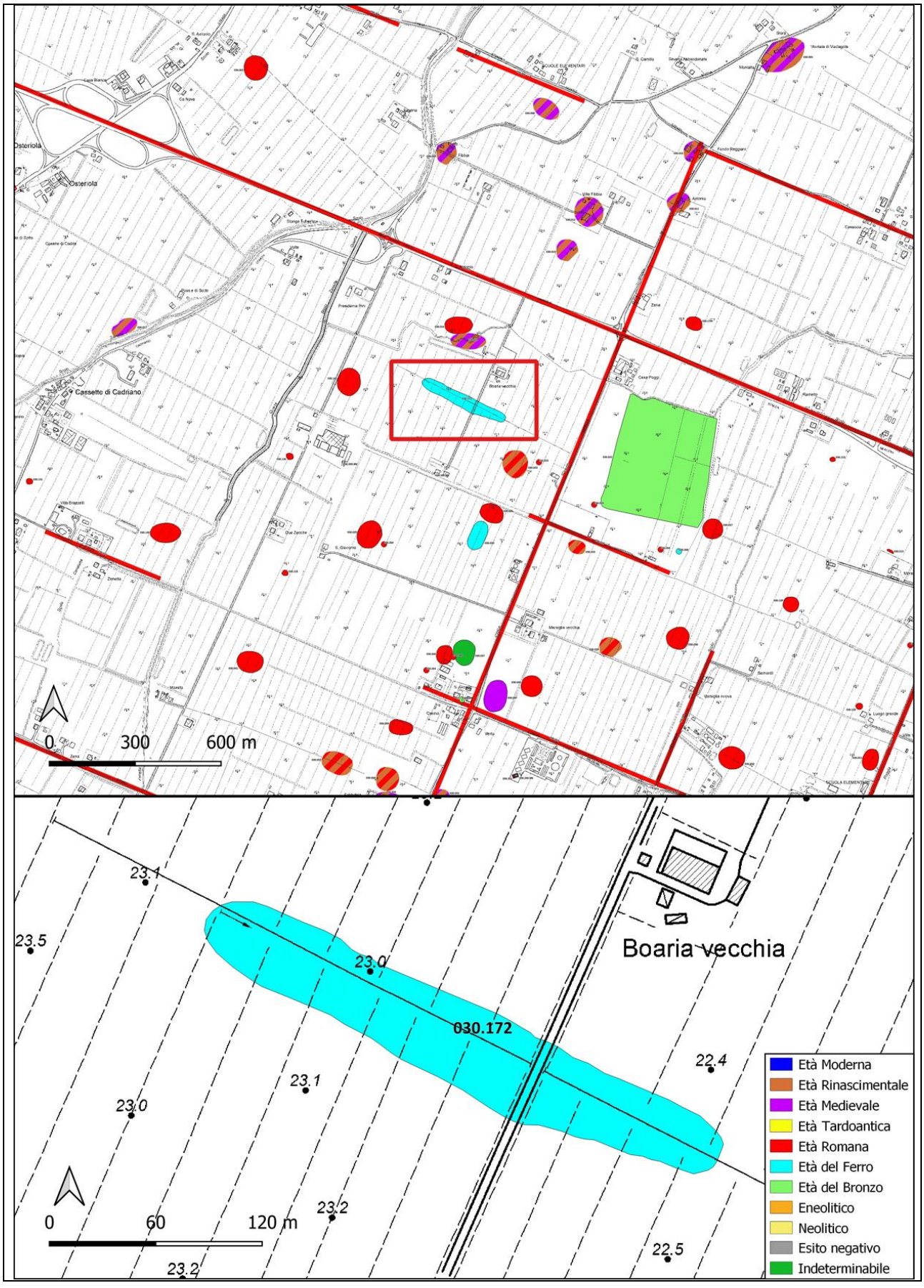
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Tra agosto e settembre 2019 nel lotto SF03 SF11 compreso tra le vie San Donato e della Legalità sono stati eseguiti sondaggi archeologici preliminari ai lavori di realizzazione di 4 edifici residenziali nella metà orientale del lotto, 3 edifici a destinazione commerciale/produttiva in quella occidentale e alcune opere di urbanizzazione a essi relative (parcheggi e delle strade di collegamento). In specifico sono state effettuate 13 trincee e 5 sondaggi di dimensioni e profondità variabili tendenzialmente NE/SO o NO/SE. Di queste le trincee nn. 5-6, 11, 13 e i sondaggi nn.1-3 hanno dato esito negativo, evidenziando strati per lo più di origine alluvionale; mentre altre hanno restituito evidenze attribuibili ad epoche diverse (cfr. Idd. 11862-11863).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.289 (ArcheoDB 11862) e 030.171 (ArcheoDB 11863).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	19701	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.172 **Id. ArcheoDB** 13545



Denominazione Livello di frequentazione attribuibile all'età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Marconi, 13-15

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693260,538
N	4938228,725
Quota m s.l.m.	23
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2023	**Anno fine** 2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Livello di frequentazione attribuibile all'età del Ferro
Nel settembre 2023, durante alcune ricognizioni di superficie realizzate lungo il fossato di scolo delle acque che delimita le proprietà dei civici 13 e 15 di via Marconi (in prossimità della Trasversale di Pianura), in seguito all'intervento di livellamento del terreno e alle attività di "rinfresco" dei fossati, l'I.O. Moreno Fiorini ha individuato un livello di frequentazione protostorico, caratterizzato dalla presenza di alcune tracce di focolari e almeno 3 buche. Tali evidenze sono emerse sul fondo e sulle pareti laterali del fossato ed avrebbero un'estensione lineare di circa 150 m. La profondità del fossato in questo punto è di 120 cm dal p.d.c. La maggioranza delle aree antropizzate intercettate hanno il loro punto di partenza immediatamente sotto la fine dell'arativo, a circa -0,50/0,60 m; il fondo di 3 buche parrebbe proseguire oltre il fondo del fossato.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO s.n. | Anno | 2023

Confronto PTCP

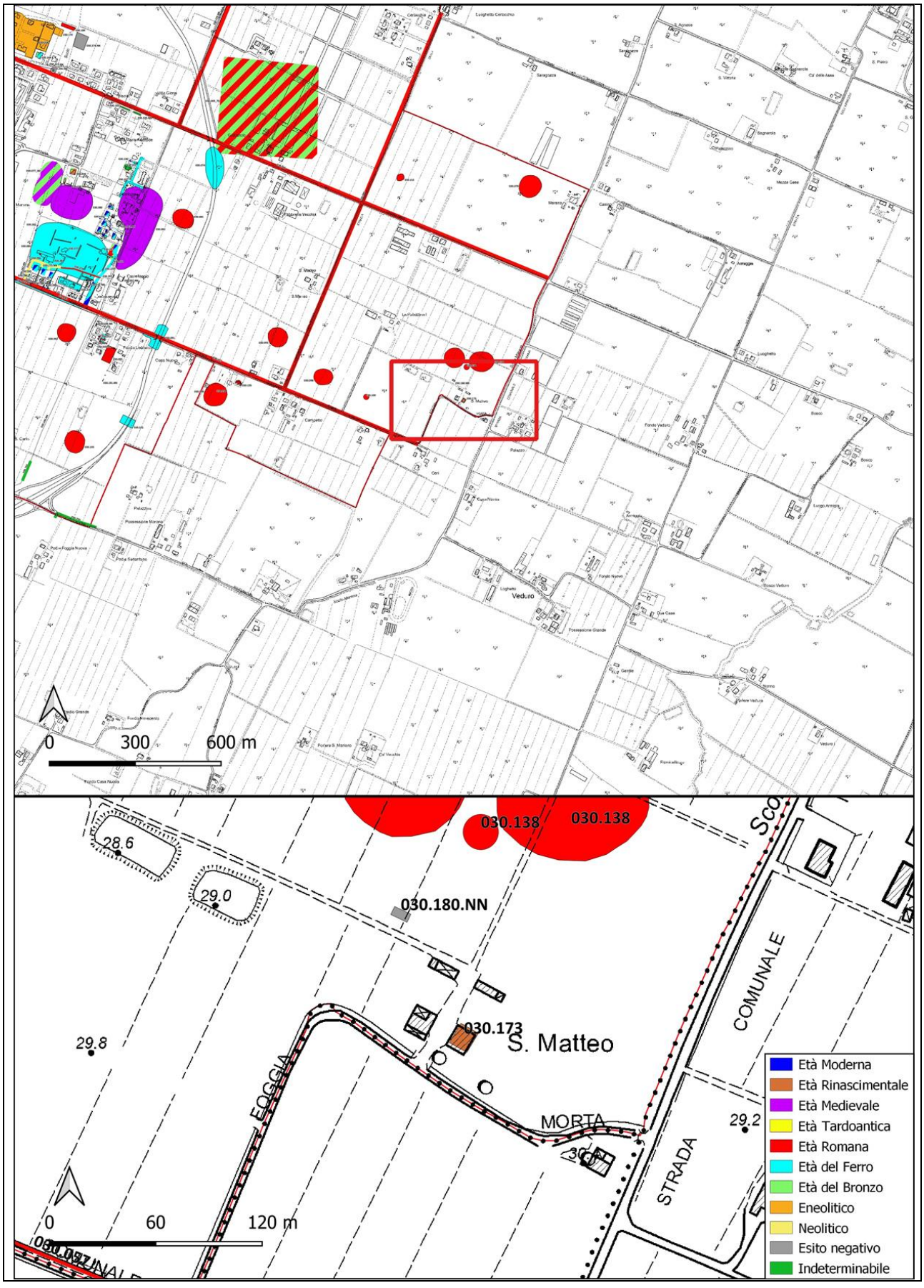
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.173 **Id. ArcheoDB** 10626



Denominazione Edificio colonico di età rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Matteo
Indirizzo	Via Foggia morta, 1

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	696250,18
N	4935390,381
Quota m s.l.m.	29,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel periodo novembre - dicembre 2014 è stato effettuato un intervento di pulizia e rilievo nell'area interessata alla costruzione di un garage in via Foggia Morta nella corte rurale denominata Podere S. Matteo, scavata di circa 30 cm dal p.c. attuale. Tale area era coincidente con la porzione anteriore occidentale di un edificio abitativo colonico demolito nel 2012. Trattandosi di un intervento eseguito quasi esclusivamente al fine di documentare lo stato di fatto, attraverso la pulizia generale dell'area e con lo scavo limitato in soli alcuni tasselli, non è possibile trarre conclusioni complete ed esaustive. Tuttavia, dal punto di vista cronologico, da una prima osservazione dei reperti rinvenuti negli strati e delle dimensioni dei laterizi impiegati si riscontra che le strutture rinvenute comprendono un arco temporale che va dalla II metà – fine XVI al XIX secolo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,31
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,69

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 3915 Anno 2015

Confronto PTCP

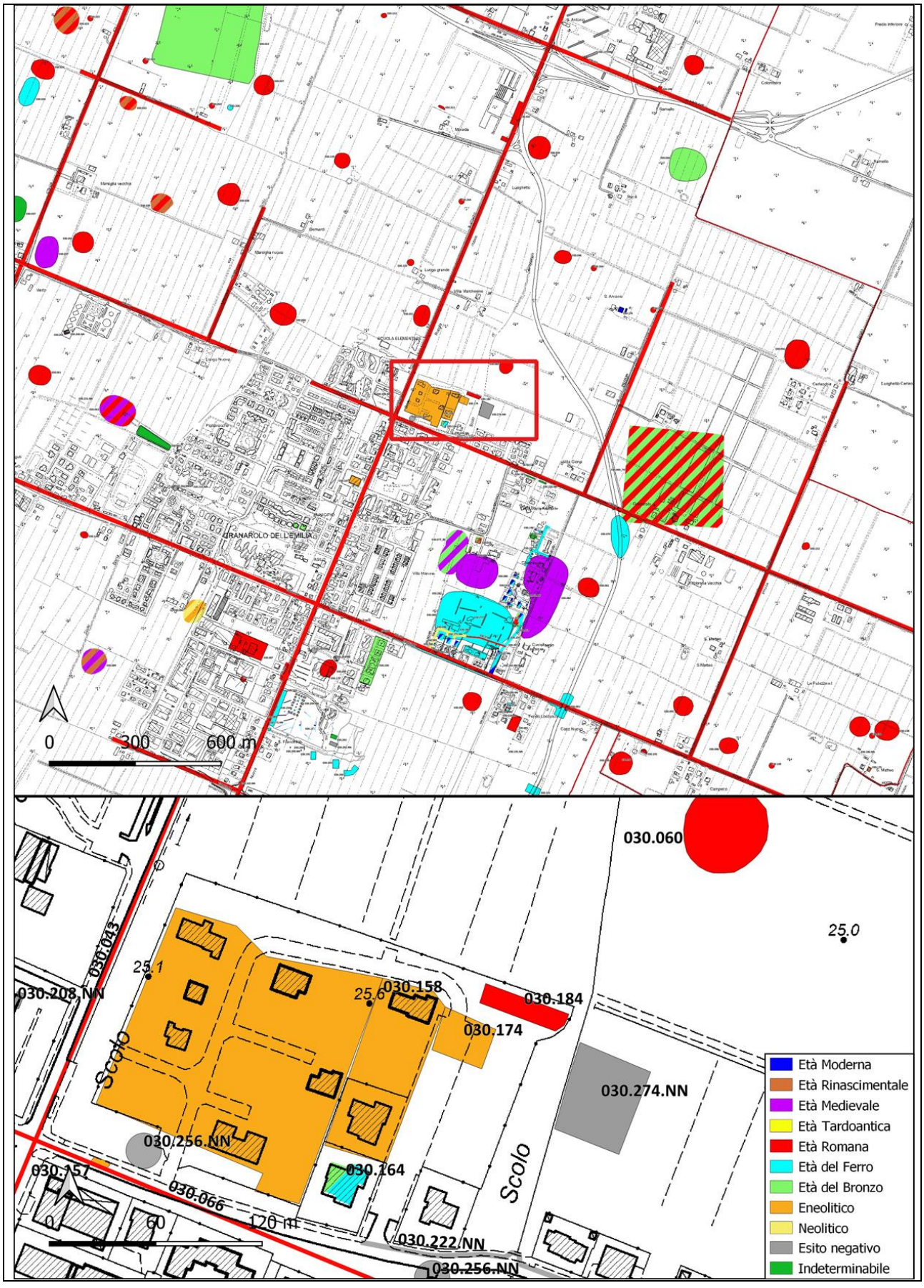
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.174 **Id. ArcheoDB** 10179



Denominazione GRANAROLO VIA DELLE PARI OPPORTUNITA' LOTTO E

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	VIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694832,245
N	4936678,593
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Eneolitico	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
		Anno fine	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Lo splateamento nel sedime dell'edificio ha posto in luce alcune evidenze, riferibili probabilmente all'età preistorica
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,7
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

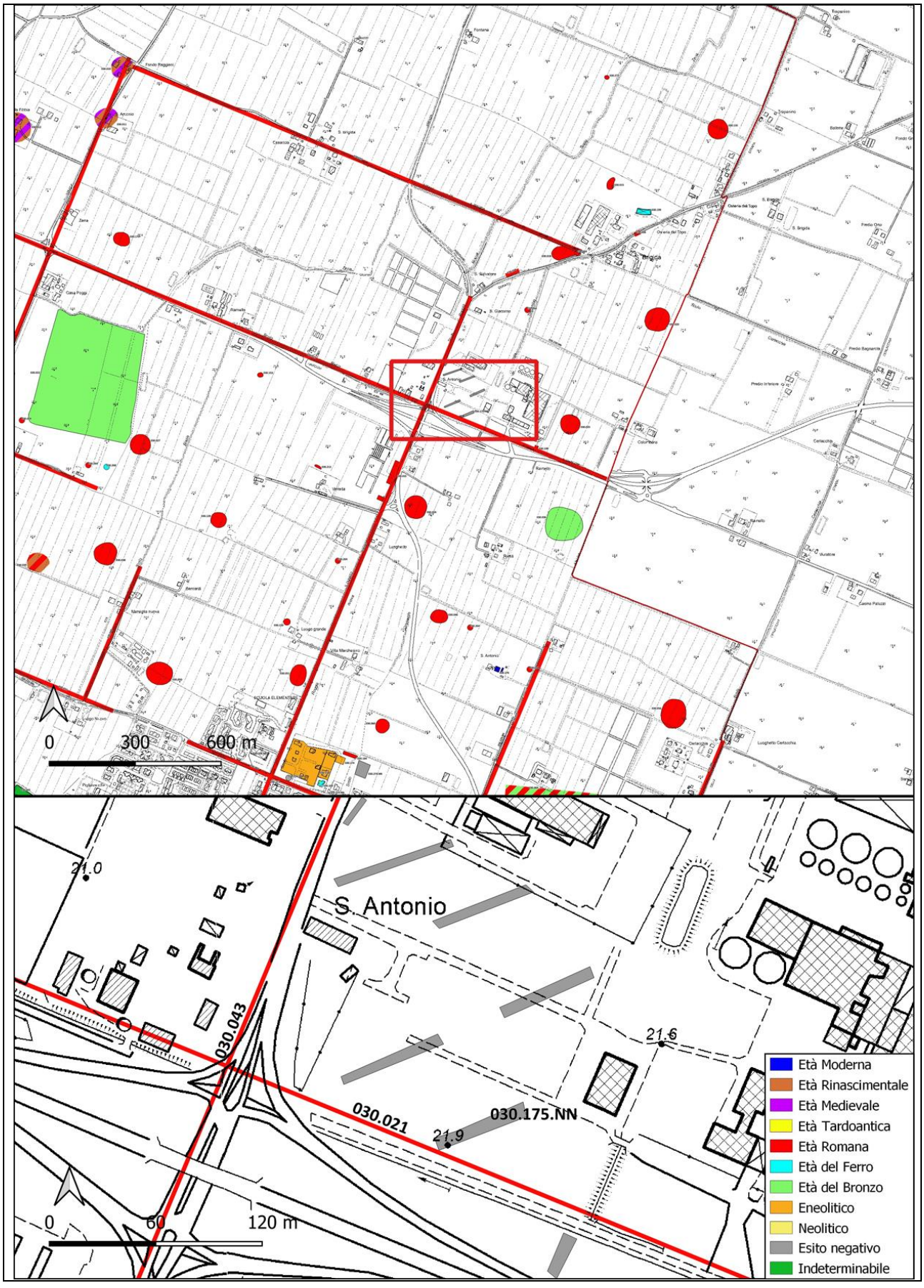
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	1199	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.175.NN **Id. ArcheoDB** 10450



Denominazione impianto di recupero inerti da demolizione - sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via San Donato 152F

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695267,333
N	4937947,469
Quota m s.l.m.	20
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
Anno fine	2023		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

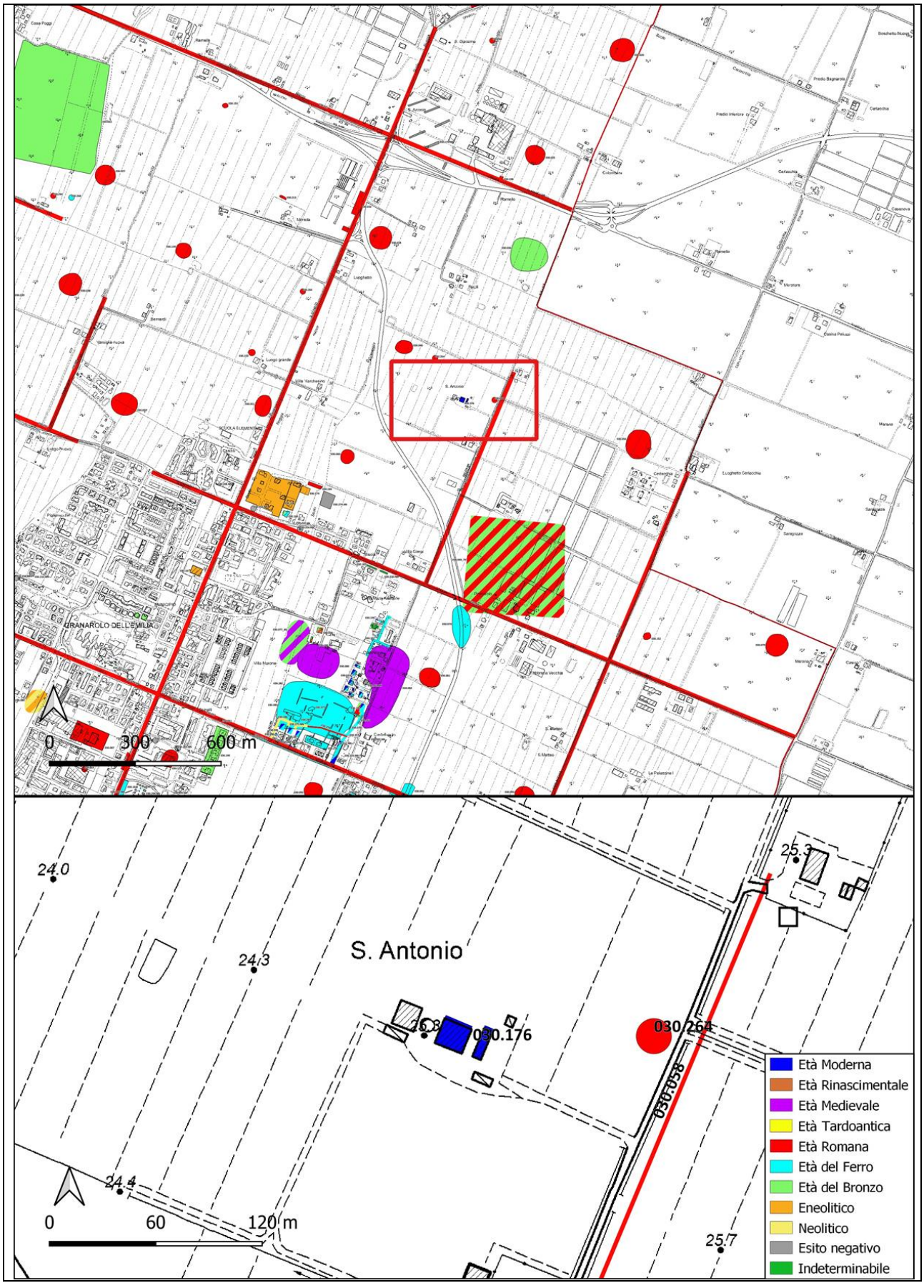
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	I lavori, eseguiti mediante l'utilizzo di escavatore meccanico dotato di benna liscia, hanno portato all'esecuzione di sette trincee lunghe 50 m larghe 1,5 m e profonde circa 1m. Le trincee 1, 2 e 7 risultano di lunghezza inferiore per la presenza di ostacoli di varia natura La stratigrafia è stata documentata mediante la realizzazione di 11 colonnine stratigrafiche.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,14

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.176 **Id. ArcheoDB** 10540



Denominazione Fabbricato di modello dottiano

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ballina, 11

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695386,019
N	4936994,095
Quota m s.l.m.	24,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2017	**Anno fine** 2017

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di luglio 2017 durante lavori edili su alcuni fabbricati accessori di alcuni edifici rurali posti in via Ballina, 11 è stato effettuato lo splateamento a circa 60 cm di profondità del sedime di un precedente edificio abitativo e lo spostamento di alcuni metri di una struttura funzionale limitrofa. La situazione messa in luce è caratterizzata dall'assenza di tracce archeologicamente significative. Tuttavia nel Settore 1 sono state messe in luce le sottofondazioni dell'edificio abbattuto, senza alcun livello pavimentale significativo, in quanto tutti ripristinati in tempi recenti. La struttura, un fabbricato di modello dottiano, venne edificata probabilmente nel tardo XVIII secolo, mentre i pochi fossili guida osservabili rimandano almeno alla metà del XIX secolo. Nel Settore 2 sono emerse le fondazioni in mattoni e cemento del precedente fabbricato, mentre lo splateamento del nuovo sedime ha evidenziato tracce di terreni rimaneggiati nel XIX secolo. Per "dottiana" viene intesa una specifica tipologia rurale bolognese con stalla/fienile estremamente frequente in provincia disegnata da Carlo Francesco Dotti nel 1734.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,6

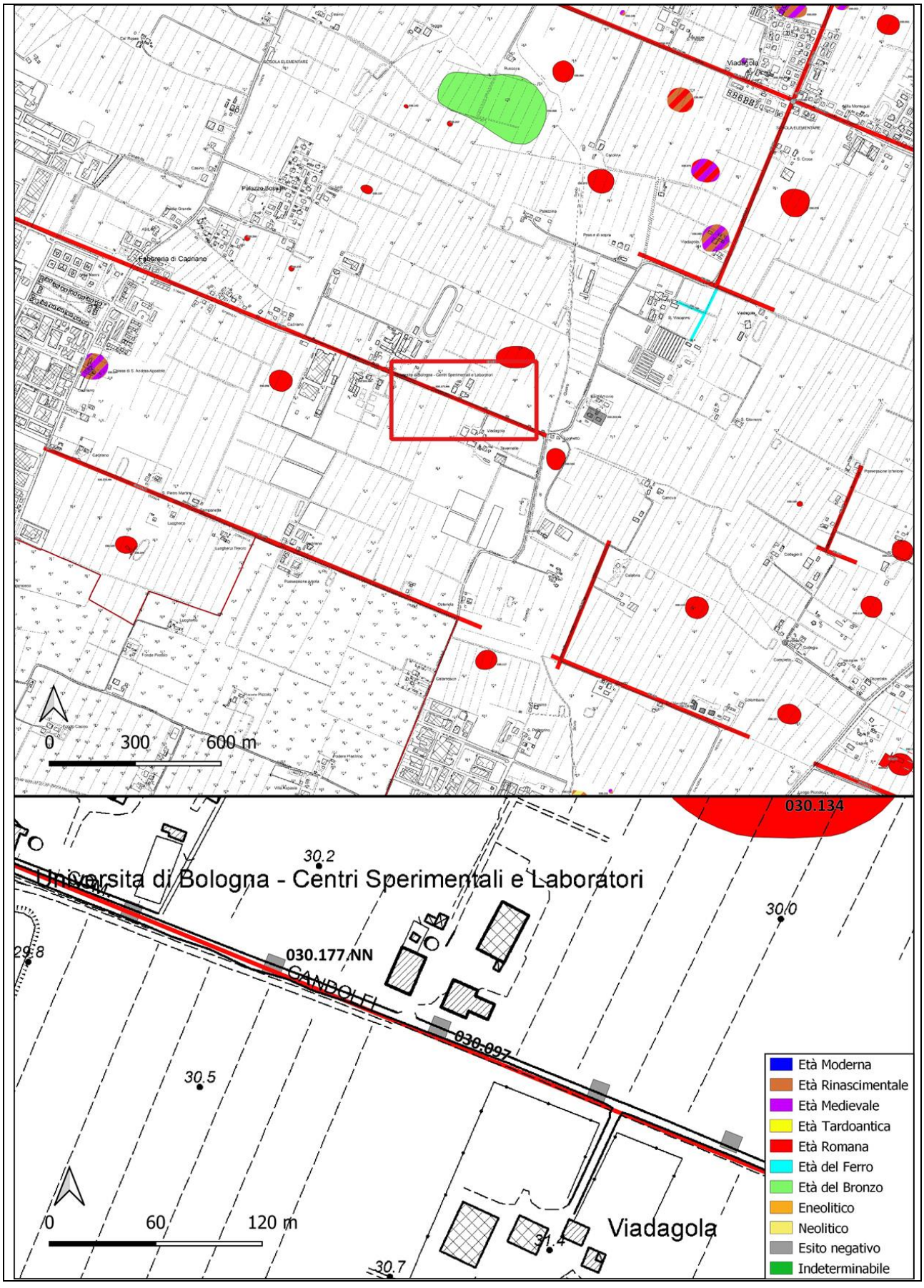
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	20184	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.177.NN **Id. ArcheoDB** 10550



Denominazione Posa cavi di fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Gandolfi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691885,741
N	4935445,476
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2018 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera in frazione Cadriano, via Gandolfi, nel cantiere Lepida S.p.A. per la realizzazione e posa in opera di un impianto in fibra ottica di collegamento Università di Bologna-Cadriano. L'intervento ha comportato la posa di pozzetti di collegamento per tubi posati con la tecnica del no-dig (pozzetti 1-8). Tutti gli scavi per la posa dei cavi sono stati effettuati per lo più a bordo strada e hanno raggiunto profondità comprese tra 0,90 m ed 1,80 m dal p.d.c. Le attività di assistenza archeologica prestata alle lavorazioni eseguite hanno avuto esito negativo: non è stata infatti rilevata, fino alla quota raggiunta dalle escavazioni, la presenza di strati antropizzati o di altre evidenze di interesse archeologico.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

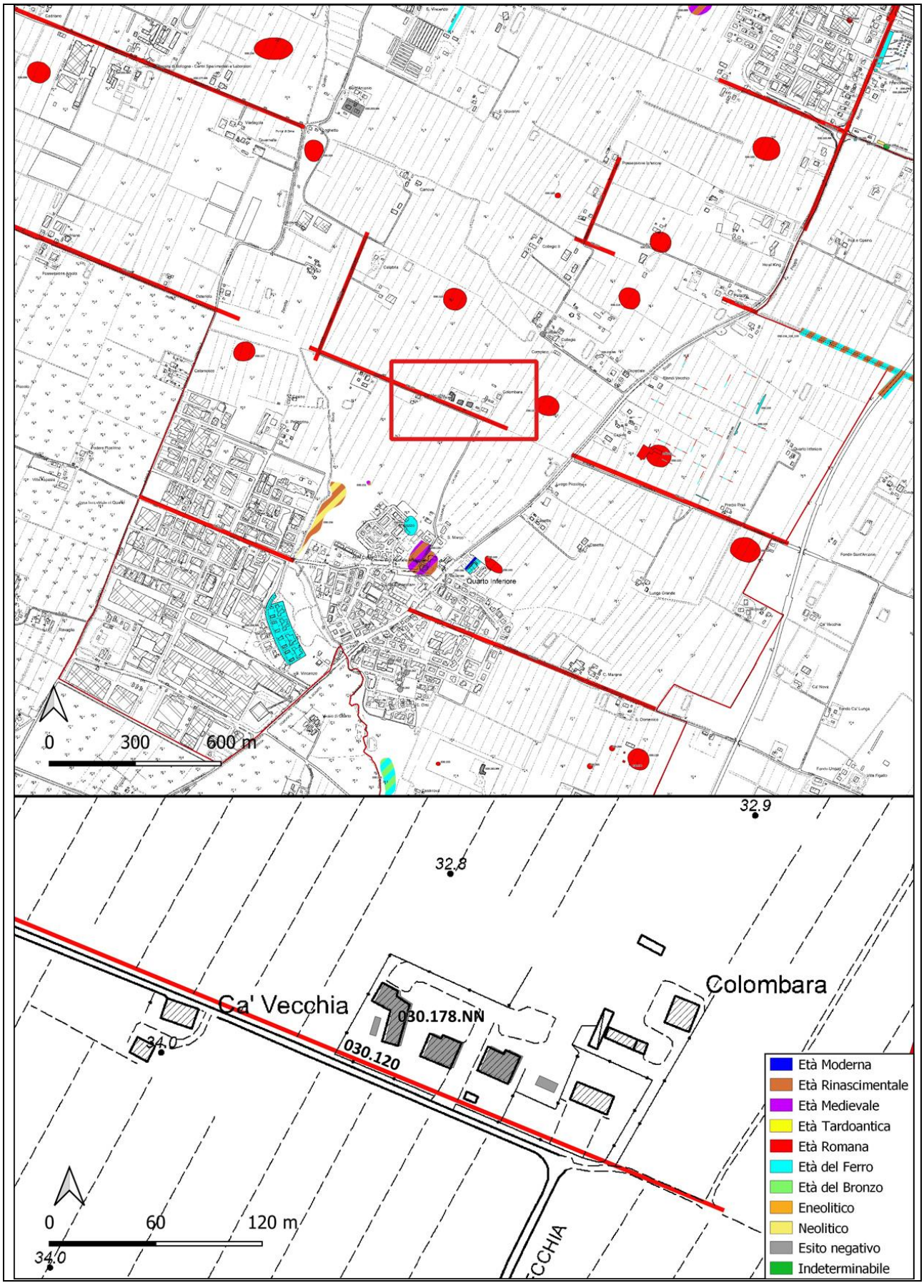
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	4752	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.178.NN **Id. ArcheoDB** 10551



Denominazione Costruzione di 3 villette con piscina - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Vecchia, 6

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692702,2
N	4934373,881
Quota m s.l.m.	32,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di Aprile 2018 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera durante la demolizione di un deposito roulotte esistente con recupero della superficie e realizzazione di n. 3 edifici indipendenti, in via Calabria Vecchia n. 6. I lavori hanno visto lo scavo di tre distinte unità abitative (Unità B, C e D) e di due vasche per la realizzazione di piscine private. Lo scavo delle unità abitative ha raggiunto una quota massima dal livello di calpestio di - 0.80 m, mentre lo scavo delle piscine di - 2.20 m. L'intervento non ha restituito elementi di interesse archeologico, ma unicamente livelli di riporto moderni in copertura di una serie di strati sterili di origine naturale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,2

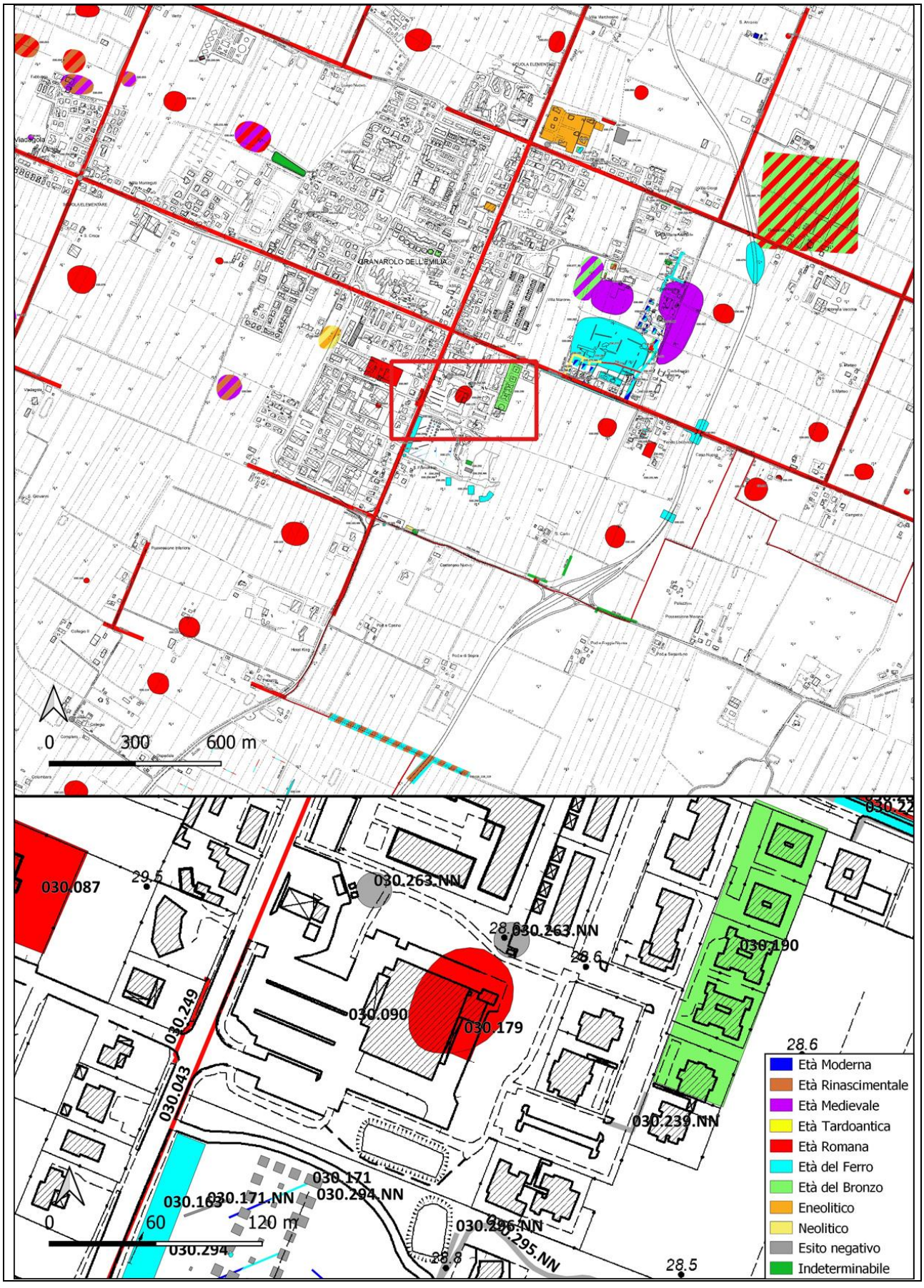
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	22565	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.179 **Id. ArcheoDB** 10624



Denominazione Dispersione di ceramiche e laterizi romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato, 106A

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694359,912
N	4935721,699
Quota m s.l.m.	28,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2007	**Anno fine** 2007

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'autunno 2007, durante i lavori per la costruzione del nuovo punto vendita della Coop Adriatica, è stato eseguito lo splateamento assistito dell'area in cui emersi un poderoso livellamento del dislivello fra due dossi (uno a NE, l'altro a SE) e una colmata di buca, realizzati con materiali archeologici (laterizi e ceramiche) e sintomatici di una frequentazione di età romana della zona. Lo sconvolgimento del materiale, disposto in maniera del tutto casuale, ha fatto ipotizzare di essere di fronte ad un butto compiuto con materiale di riporto per creare un piano artificiale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.090.R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 14532 Anno 2007

Confronto PTCP

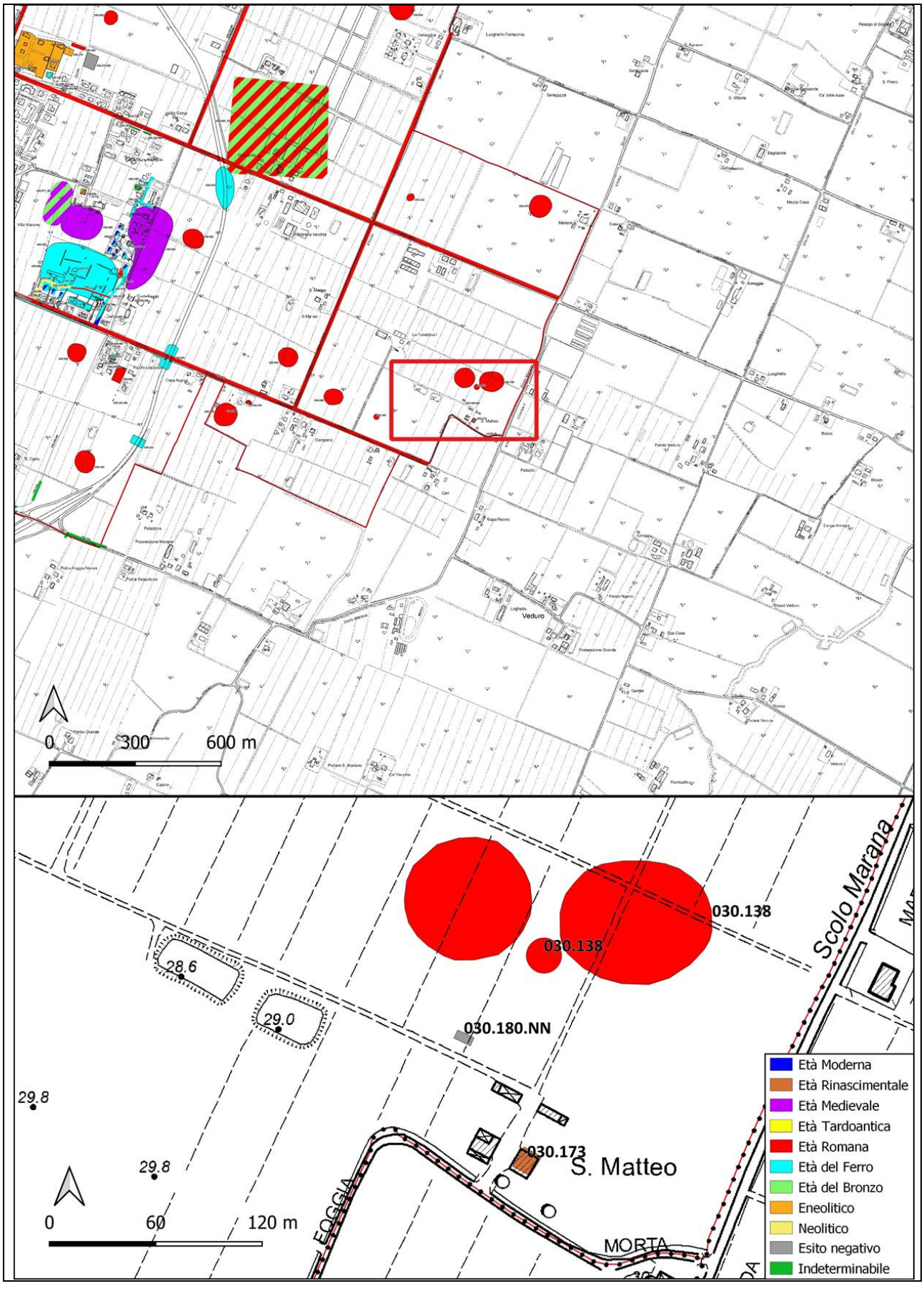
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.180.NN **Id. ArcheoDB** 10627



Denominazione Realizzazione di una piscina - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Matteo
Indirizzo	Via Foggia morta, 1/3

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696214,579
N	4935460,019
Quota m s.l.m.	29,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
Anno fine	2015		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel luglio 2015 è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera durante la realizzazione di una piscina relativa all'abitazione civile sita in via Foggia morta, 1/3. È stato realizzato uno scasso di 4 x 9 m, profondo 1,95 m, che ha dato esito negativo, evidenziando solo strati a matrice limo-argillosa e limo-sabbiosa, privi di inclusi antropici.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,95

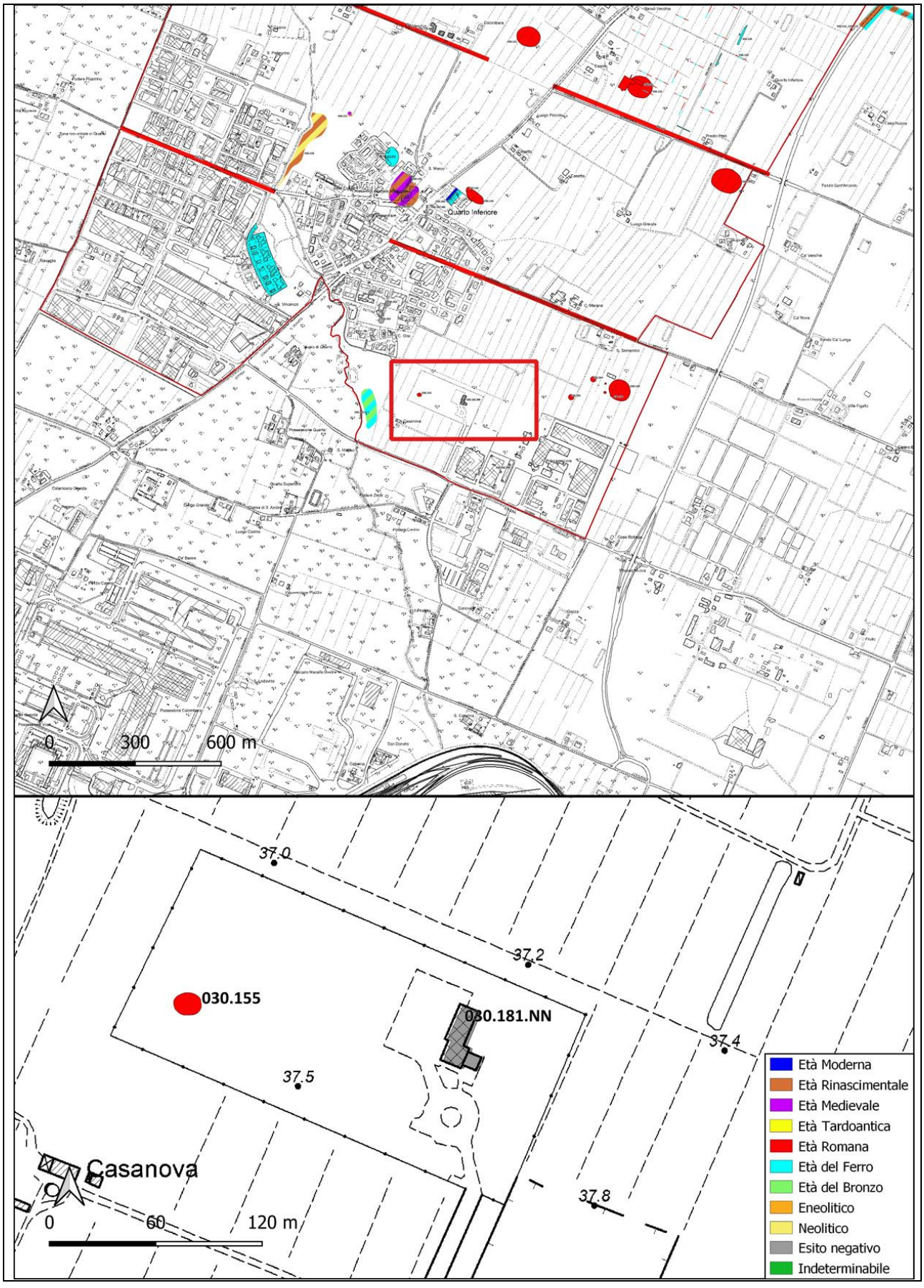
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	12414	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.181.NN **Id. ArcheoDB** 10678



Denominazione Costruzione CUP - controllo in corso d'opera dopo sondaggi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Frullo
Indirizzo	Via del Frullo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692777,696
N	4933085,191
Quota m s.l.m.	37,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2008	**Anno fine**	2008

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In data 10-11 novembre 2008 è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera prescritto a seguito di 2 sondaggi archeologici effettuati nel mese di aprile dello stesso anno (prot. nr. 5698 del 14/05/2008) in occasione della realizzazione del CUP Centro Unificato Protezione Civile Bologna "Giacomo Venturi" dell'Amministrazione provinciale di Bologna, in via del Frullo. La sorveglianza in questione ha dato esito negativo; infatti dopo la rimozione del primo strato di terreno (terreno agricolo moderno) di colorazione marrone intenso, presente fino a 40-60 cm dal p.c., è stato individuato soltanto un unico spesso livello sterile di tipo alluvionale, di consistenza limo-argillosa e colore giallo grigiastro con concrezioni calcaree ed elementi vegetali carbonizzati, non antropizzato. I sondaggi di aprile 2008 hanno visto la realizzazione di 2 trincee sull'asse dei due edifici indicati come "fabbricato 2" e "fabbricato 1, collegamento", rispettivamente di circa 45 e 35 m, per una profondità massima di 3,40 m.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,4

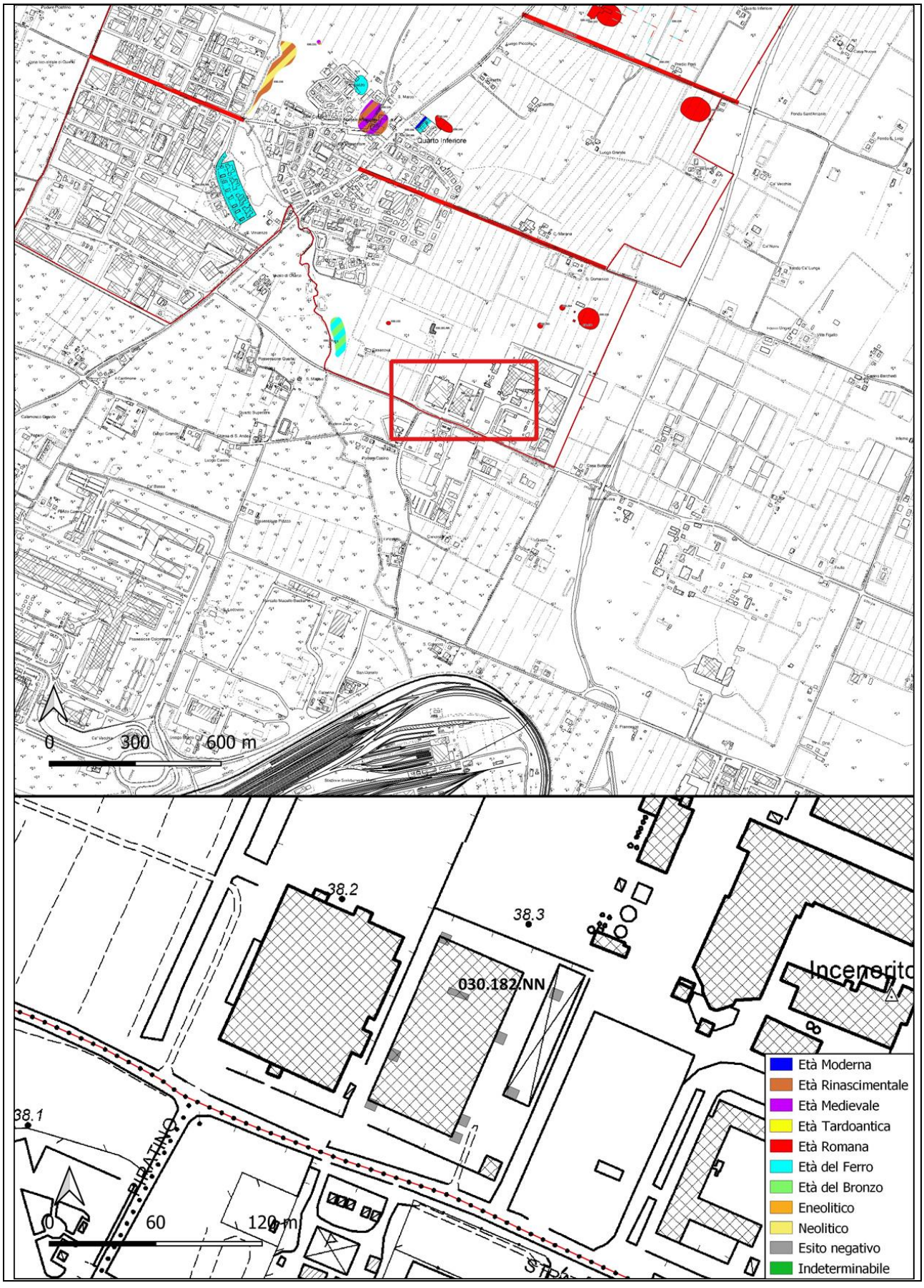
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	535	Anno	2009

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.182.NN **Id. ArcheoDB** 10679



Denominazione Ampliamento dell'Area del Termovalorizzatore Hera – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Frullo
Indirizzo	Via del Frullo, 3

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692884,586
N	4932829,106
Quota m s.l.m.	38,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
Anno fine	2013		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

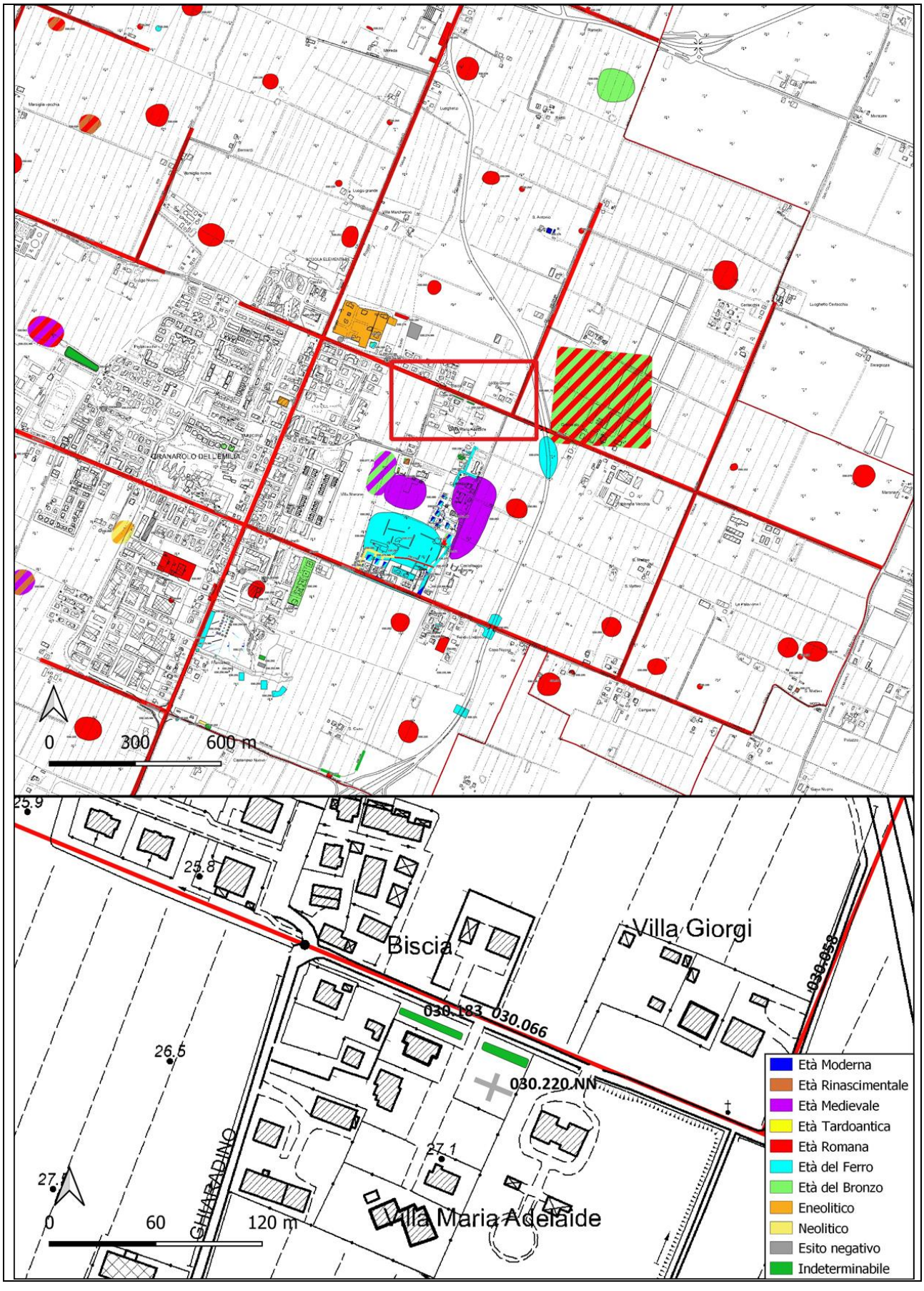
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Tra marzo e aprile 2013 sono stati effettuati dapprima 3 saggi esplorativi per la valutazione del rischio archeologico nei punti in cui sono stati asportati tre grandi alberi di noce presenti nell'area interessata ai lavori di costruzione di un Impianto di trattamento rifiuti posto sul lato Ovest del termovalorizzatore Hera già esistente in Via Frullo, 3. A seguire è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera nei punti di scavo dei 6 plinti da progetto. Le indagini archeologiche preventive non hanno restituito alcuna presenza di frequentazione antica nell'area, ma solamente due strati di origine alluvionale, non antropizzati, al di sotto dello strato superficiale del cortice erboso.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,1

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	5639	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.183 **Id. ArcheoDB** 10689



Denominazione Pozzo e buca di età storica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino, 16

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695085,263
N	4936401,983
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2018	**Anno fine** 2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2016 è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera ai lavori di scavo volti alla realizzazione di due vasche di laminazione in via Ghiaradino, 16, situate sul margine nord della nuova lottizzazione, una ad est e una ad ovest della strada di accesso alla stessa. Dei due invasi, la vasca occidentale ha una profondità massima di circa -1,20 m ed è lunga 36 m, mentre quella orientale ha una profondità massima di circa -1,40 m e misura 28 m; entrambe sono di forma rettangolare con pareti molto inclinate e fondo concavo e presentano una larghezza che varia da 4,00 a 5,90 m circa. L'indagine archeologica ha consentito di rilevare e di documentare la presenza di evidenze archeologiche riconducibili ad un probabile pozzo di età storica e da una grande buca il cui riempimento non ha restituito materiale diagnostico; tali evidenze archeologiche sono state indagate fino ad una profondità massima di circa -1,65 m dallo zero di cantiere.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,65

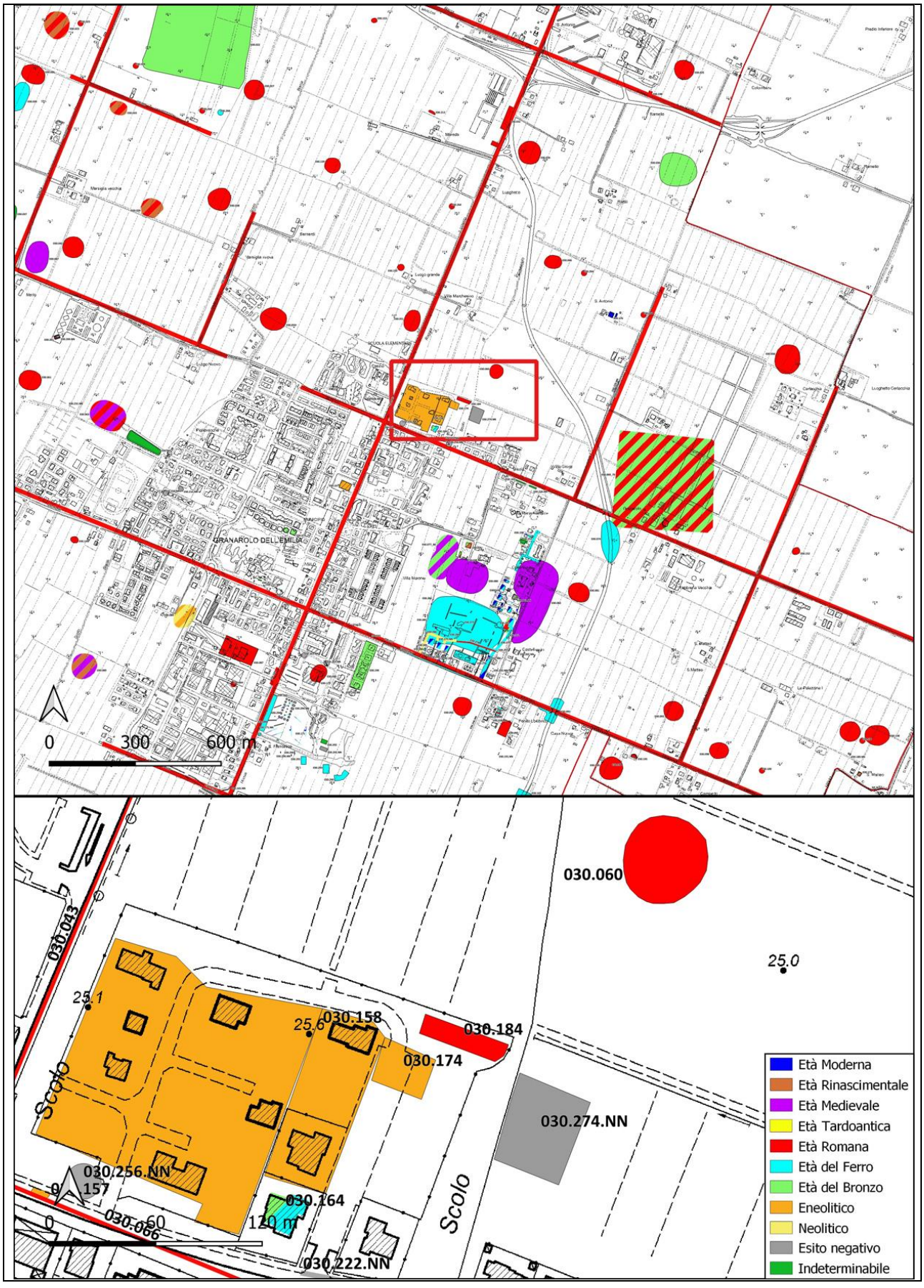
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	17089	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.184 **Id. ArcheoDB** 10735



Denominazione Canale romano

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Donato/via delle pari opportunità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694866,116
N	4936695,707
Quota m s.l.m.	26,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica centuriale	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2016 è stato condotto un controllo in corso d'opera nell'area Le Magnolie (Ex Bassi) allo scopo di verificare la situazione archeologica nella zona dell'intervento per la costruzione di una palazzina. Nella stessa occasione è stata realizzata anche una vasca di drenaggio per le acque piovane profonda fino a 120 cm. Nello scavo della vasca è stato individuato un fosso con andamento SE/NO, ascrivibile alla maglia centuriale con materiali romani nel riempimento. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 10734 in due settori piuttosto distanziati tra loro.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

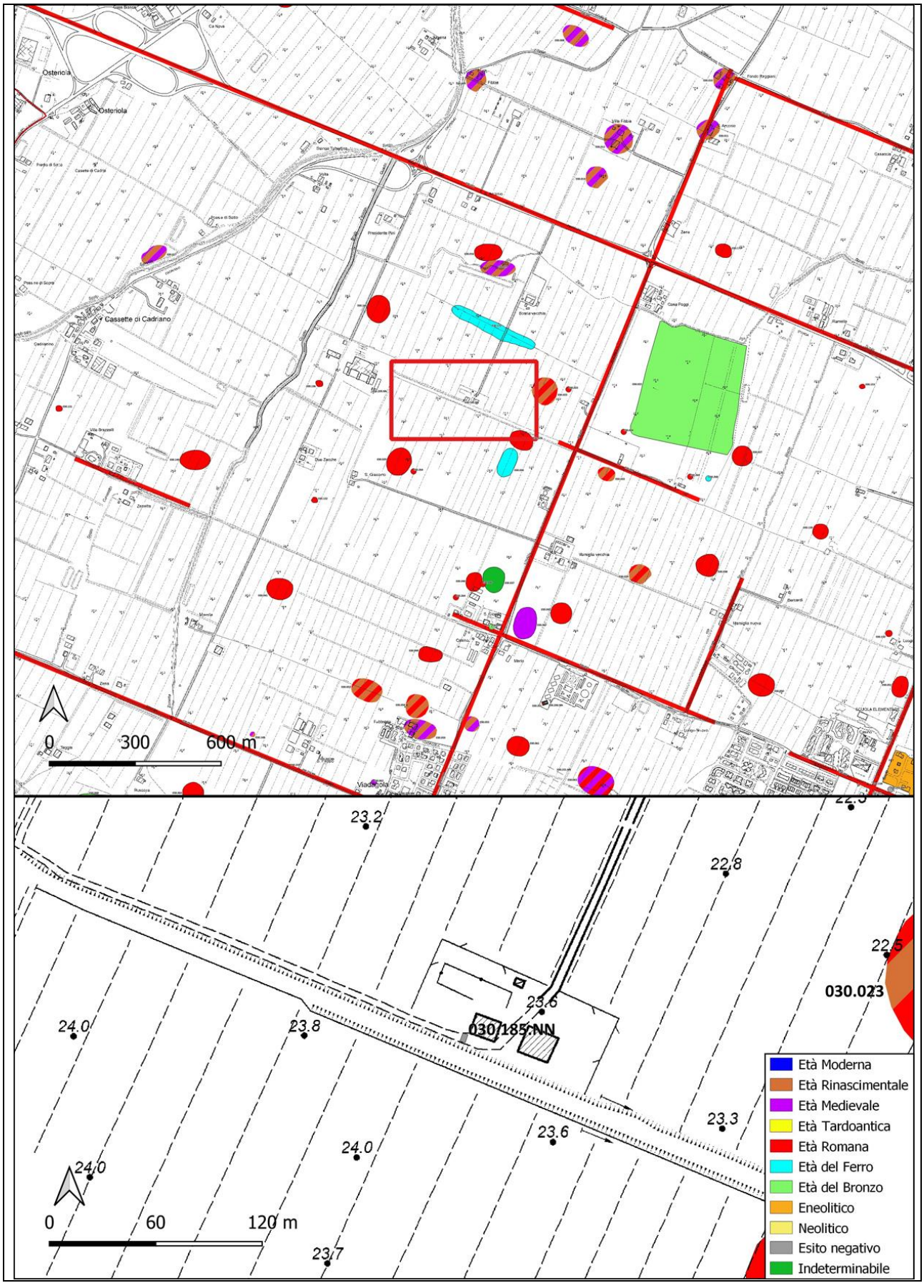
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8866	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.185.NN **Id. ArcheoDB** 11006



Denominazione Scavo di una fossa Imhoff - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Marconi, 15/4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693160,247
N	4937975,22
Quota m s.l.m.	26,9
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2012	**Anno fine**	2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'ottobre 2012 è stata effettuata la sorveglianza archeologica durante le opere di scavo per l'istallazione di una fossa Imhoff in Via Marconi 15/4 a Nord della frazione di Viadagola, fossa che misurava 7,50 x 4,50 m per una profondità massima di 2,50 m dal livello di campagna. La stratigrafia non ha restituito alcuna rilevanza archeologica: dopo uno strato, al di sotto dell'arativo, con frammenti sparsi di laterizi moderni, sono stati individuati strati di terreno limo sabbioso/limo argilloso, privi di inclusi artificiali.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

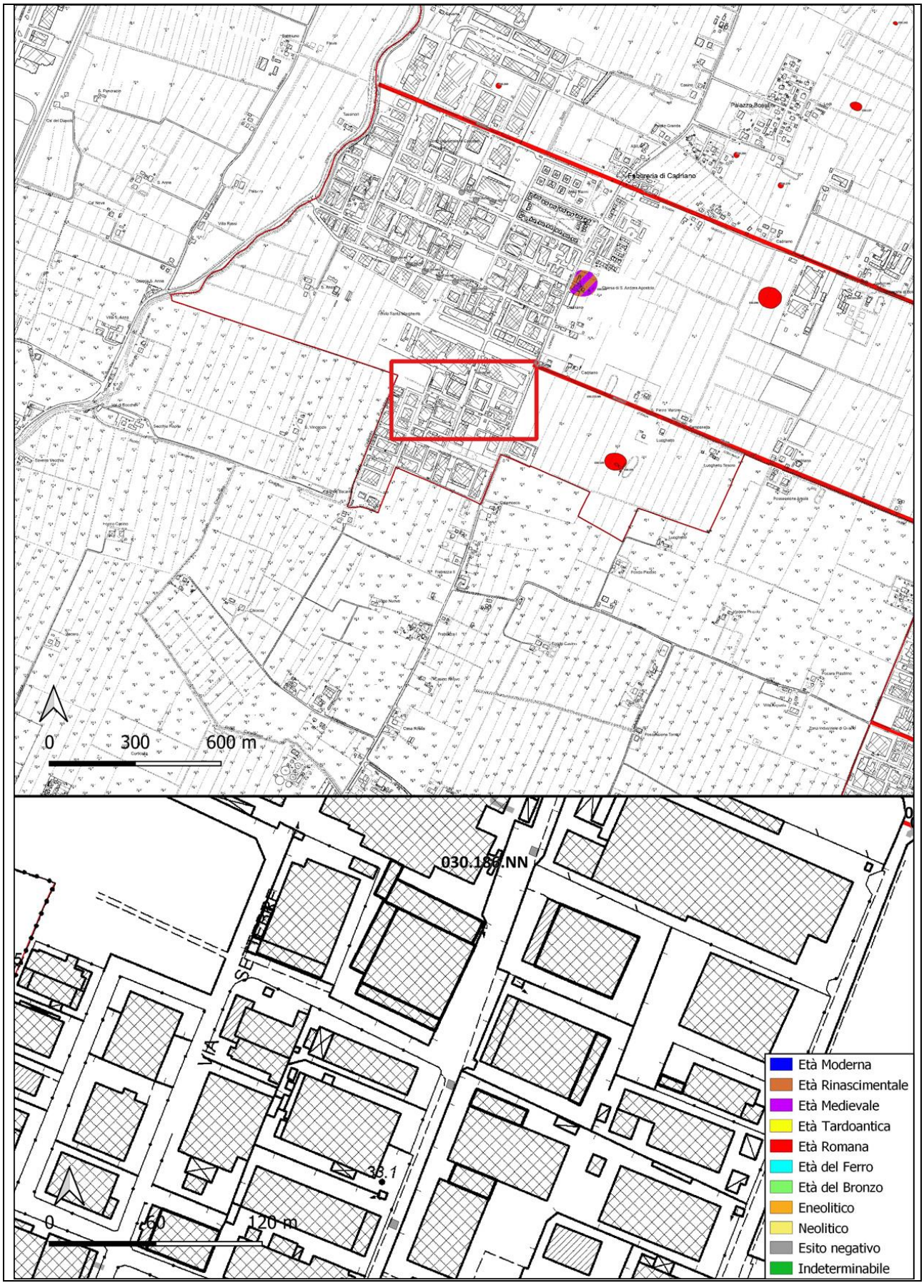
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	437	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.186.NN **Id. ArcheoDB** 11008



Denominazione Posa di pozzetti – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Minghetti

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690153,882
N	4935158,516
Quota m s.l.m.	33,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel maggio 2019 è stato seguito lo scavo di tre pozzetti di 1.10 x 0.90 m lungo via Minghetti nella zona industriale, funzionali alla posa della fibra, che nel tracciato principale è stata stesa con metodologie no-dig. L'indagine non ha evidenziato nessuna evidenza o anomalia d'interesse archeologico.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

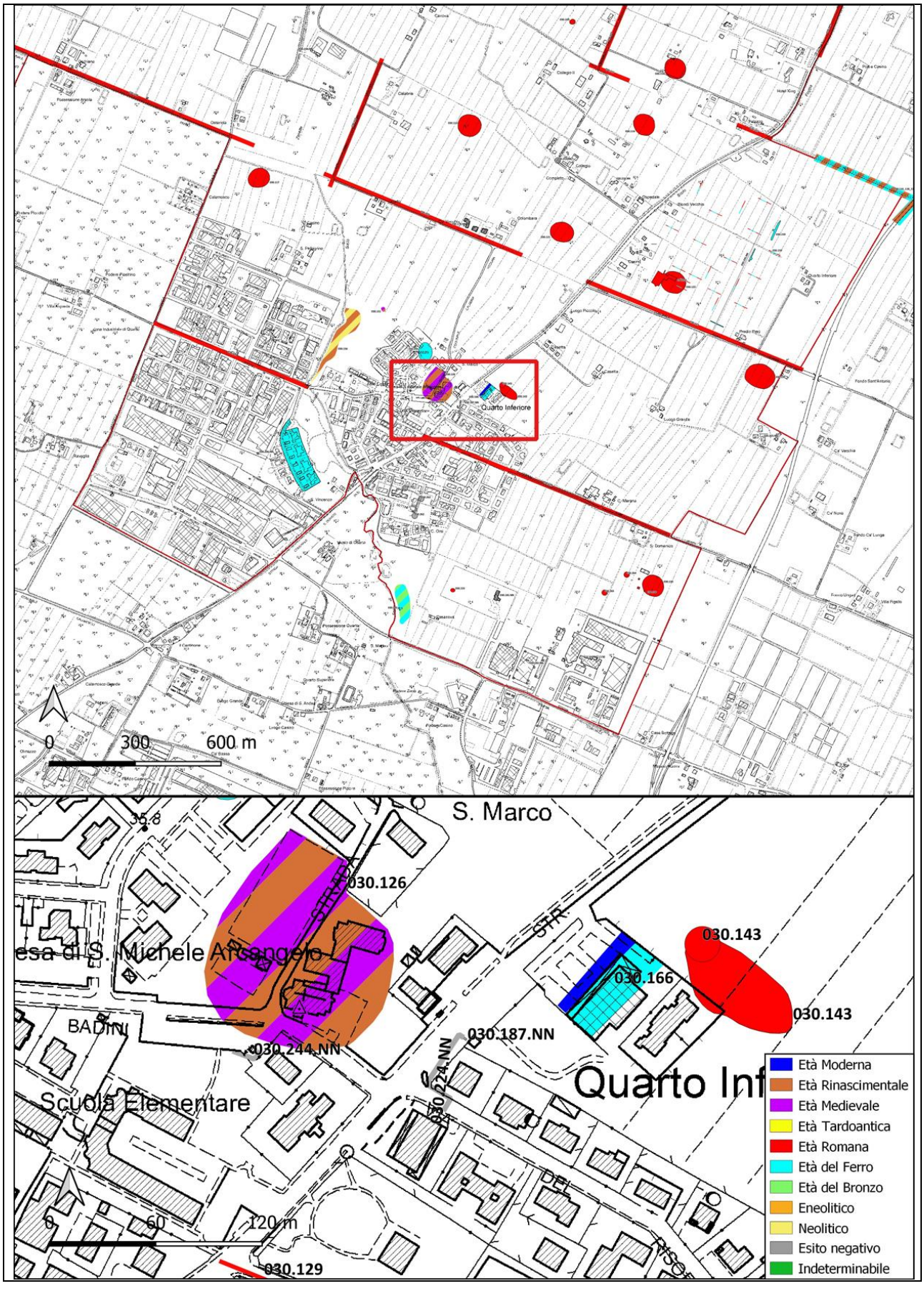
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14320-A	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.187.NN **Id. ArcheoDB** 11024



Denominazione Posa elettrodotto ENEL – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via S. Donato/via Risorgimento

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692660,752
N	4933769,401
Quota m s.l.m.	35,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2014 si è svolta l'attività di sorveglianza in corso d'opera nell'area interessata dalla posa di una porzione di elettrodotto ENEL a margine di via San Donato e via Risorgimento, in località Quarto Inferiore, per una superficie lineare di circa 58 m suddivisa in tre brevi tratti. L'area indagata non ha restituito evidenze dal punto di vista archeologico; l'indagine ha infatti rivelato una sequenza stratigrafica fortemente compromessa da diversi interventi di scavo moderni a partire dalle fosse agricole fino ad arrivare ad un susseguirsi di scavi per la posa di differenti sottoservizi, che talvolta hanno finito con l'intersecarsi insistendo nella medesima area. L'unico strato in posto rilevabile è costituito dal terreno alluvionale nel quale sono tagliati tutti gli interventi moderni.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 2289 Anno 2014

Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.188.NN **Id. ArcheoDB** 11232

Denominazione Sistemazione comparto edilizio – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino, 4/2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694871,312
N	4936145,677
Quota m s.l.m.	27,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2005
Anno fine	2005		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Tra novembre e dicembre 2004 è stato eseguito uno scavo di emergenza in un cantiere per la sistemazione/ristrutturazione con cambio di volumetrie di un comparto edilizio sito in via Ghiaradino, 4/2. Dopo alcune settimane, nel febbraio 2005, sono state realizzate due trincee di verifica disposte a "L" in prossimità di due muri rimasti in essere nell'intervento precedente, che hanno dato esito negativo sia per la presenza di diversi sottoservizi, sia per il forte rimaneggiamento del terreno.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

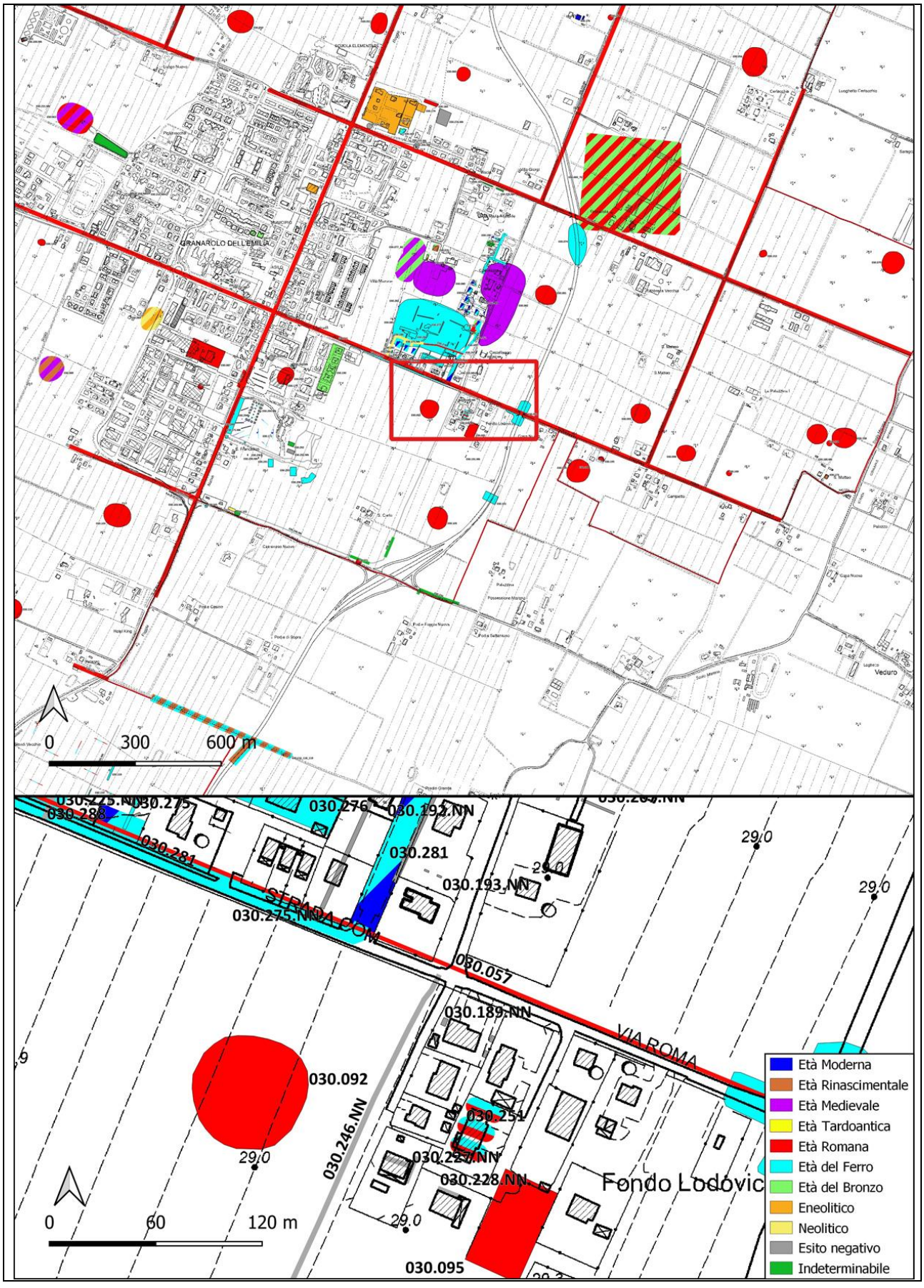
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	1843	Anno	2005

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.189.NN **Id. ArcheoDB** 11464



Denominazione Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Fondo Lodovico
Indirizzo	Via Roma, 13

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694979,872
N	4935657,488
Quota m s.l.m.	28
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
Anno fine	2013		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In aprile 2013 sono stati effettuati 4 saggi stratigrafici preventivi alla costruzione di un'abitazione in Via Roma (Foglio 31, mapp. 214-217). La profondità massima raggiunta è di -3,20 m dal p.c. quotato a +28,00 m slm. Le indagini effettuate hanno messo in luce strati artificiali di riporto, riferibili alle fasi di tombamento dei maceri preesistenti nell'area Ovest e strati alluvionali puliti nel settore Est. Non sono attestati né paleosuoli, né alcuna evidenza di interesse archeologico, pertanto le indagini hanno dato esito negativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,2

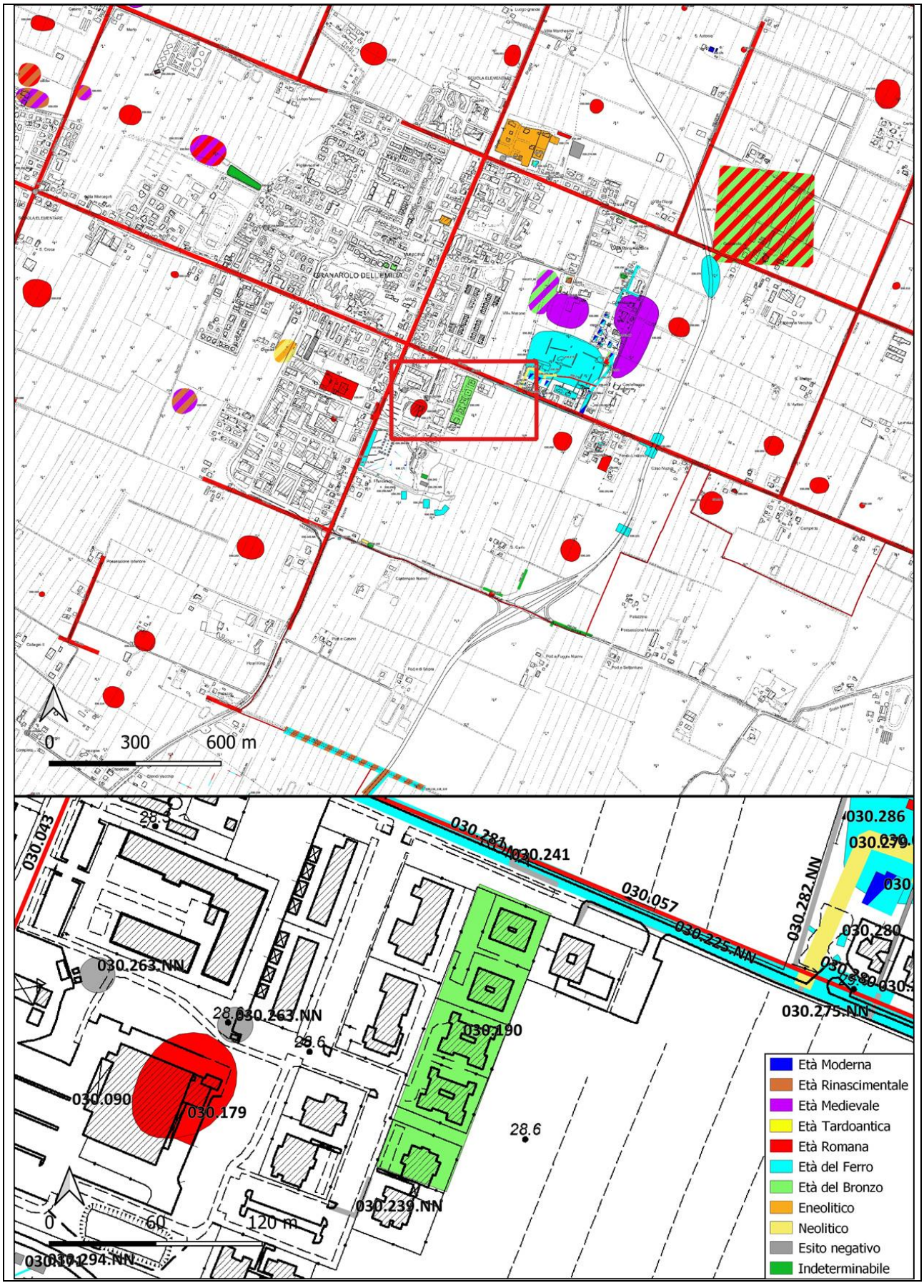
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	5373	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.190 **Id. ArcheoDB** 11466



Denominazione Abitazione e canali protostorici

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma (comparto GR 12)

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694515,778
N	4935769,47
Quota m s.l.m.	29,13
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Bronzo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2012	**Anno fine** 2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra gennaio e marzo 2012 sono stati effettuati il controllo in corso d'opera e lo scavo archeologico delle evidenze emerse durante la costruzione del nuovo comparto GR 12. In specifico è stata riscontrata la presenza di un'abitazione protostorica (il materiale archeologico fa supporre che la datazione sia riferibile all'età del bronzo), nonché di due canalizzazioni, da considerare come funzionali all'assetto della zona durante il periodo. È da supporre che tali canali fungessero da limite naturale dell'abitato indagato; abitato che sicuramente era accompagnato da altre abitazioni vicine, di cui tuttavia entro i confini del cantiere non sono state rinvenute tracce, ma si suppone che possano trovarsi sotto il limite SO, anche se il progetto edilizio non prevede ulteriori scavi. Nel settore occidentale dello scavo è stato individuato un suolo antropizzato abbastanza diffuso, sul quale insistevano alcune concentrazioni di materiale ceramico, carbonioso e residui di concotto.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,7
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,3

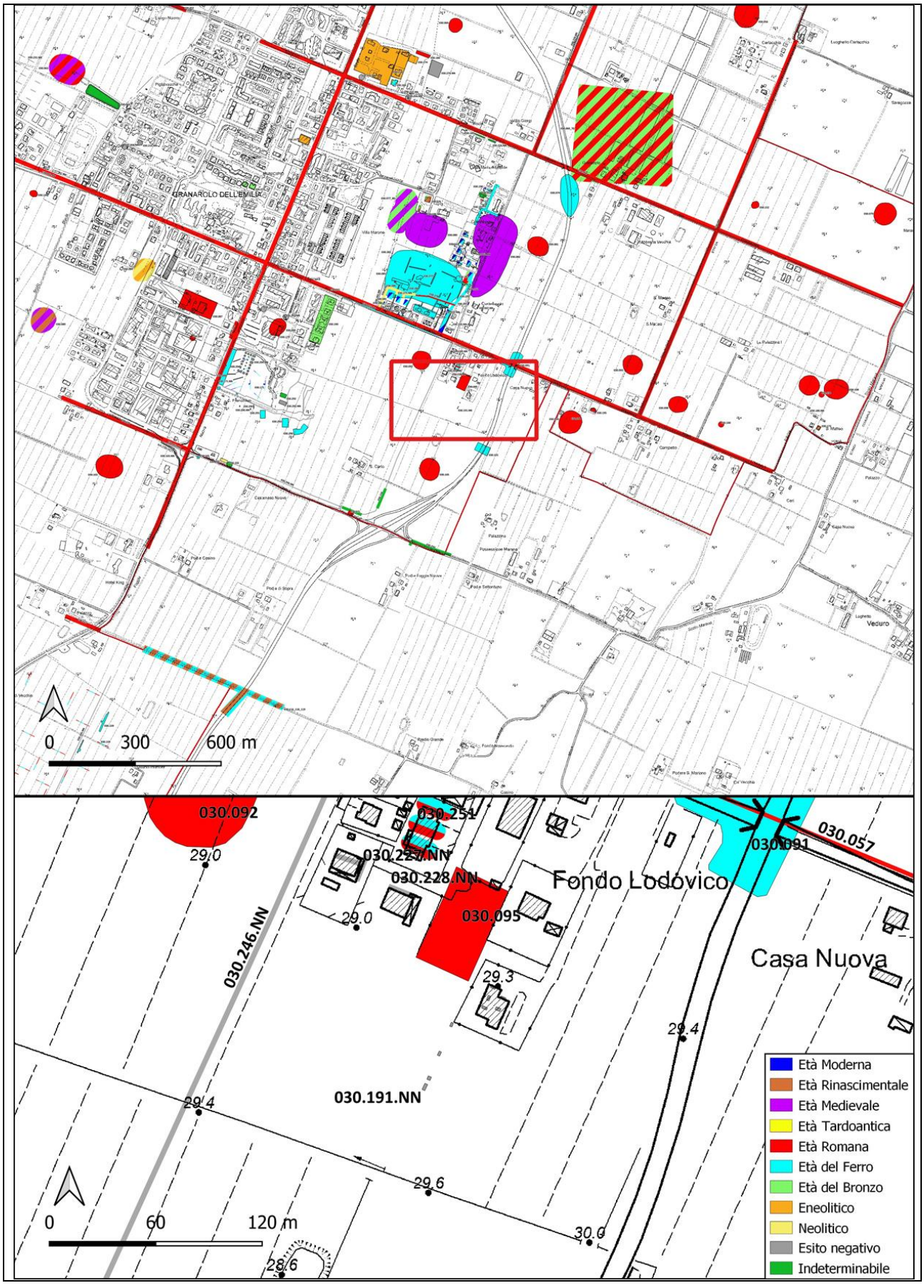
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	5422	Anno	2012

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.191.NN **Id. ArcheoDB** 11490



Denominazione Costruzione di un'abitazione e di una vasca – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Fondo Lodovico
Indirizzo	Via Roma snc

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695011,324
N	4935491,457
Quota m s.l.m.	29,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017
Anno fine	2017		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Ad aprile 2017 sono stati effettuati 9 sondaggi archeologici preventivi nell'area di costruzione di un fabbricato ad uso residenziale e di una piccola vasca (4 x 8 m) per fitodepurazione situate in Via Roma senza numero civico. I sondaggi avevano sia dimensioni variabili (da 120 x 250 cm a 80 x 180 cm fino a 145 x 200 cm e 145 x 330 cm), sia profondità differenti (da 120 a 210 cm). I saggi archeologici preventivi hanno evidenziato la totale assenza di elementi di interesse archeologico: non si sono rinvenute stratigrafie o strutture, ma solo una sequenza di depositi alluvionali a testimonianza di un'intensa e prolungata dinamica fluviale durata secoli. Il confronto con la cartografia archeologica allegata al PSC del Comune di Granarolo nell'Emilia mostra che nelle immediate vicinanze del lotto in questione è stata segnalata un'area con materiale romano sub-affiorante (030-095R).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,1

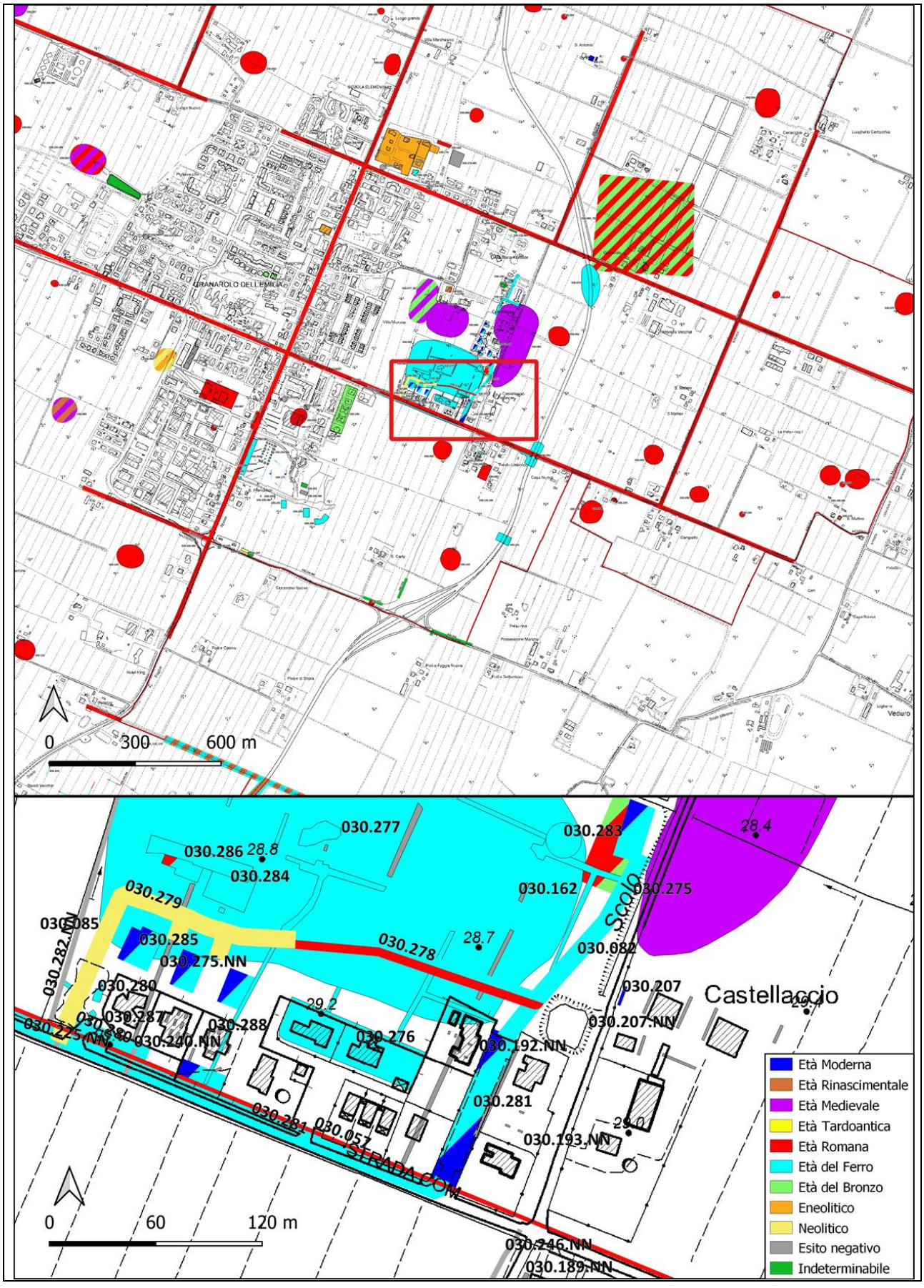
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8545	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.192.NN **Id. ArcheoDB** 11494



Denominazione Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma snc

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694936,315
N	4935801,475
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017
Anno fine	2017		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A marzo 2017 sono stati effettuati 9 sondaggi archeologici preventivi nell'area di costruzione di una villa unifamiliare con piscina in Via Roma senza numero civico (Lotto E - Foglio 28, mappale 647). I sondaggi hanno raggiunto una profondità dall'attuale piano di campagna compresa fra –170 cm e –210 cm (in alcuni casi la presenza di depositi sabbiosi ha costretto a mantenere un po' più superficiale lo scavo, dato che l'acqua di falda, intercettata ad una profondità dal p.d.c. compresa fra –165 cm e –185 cm, faceva franare le pareti delle trincee). Le indagini archeologiche preventive hanno dato esito negativo, dal momento che non si sono rinvenute stratigrafie o strutture di interesse archeologico, ma solo una sequenza di depositi alluvionali. Il confronto con la cartografia archeologica allegata al PSC del Comune di Granarolo nell'Emilia mostra che nelle immediate vicinanze del lotto in questione è stata segnalata un'area con materiale dell'età del ferro sub-affiorante (030-085R).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,1

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 6779 Anno 2017

Confronto PTCP

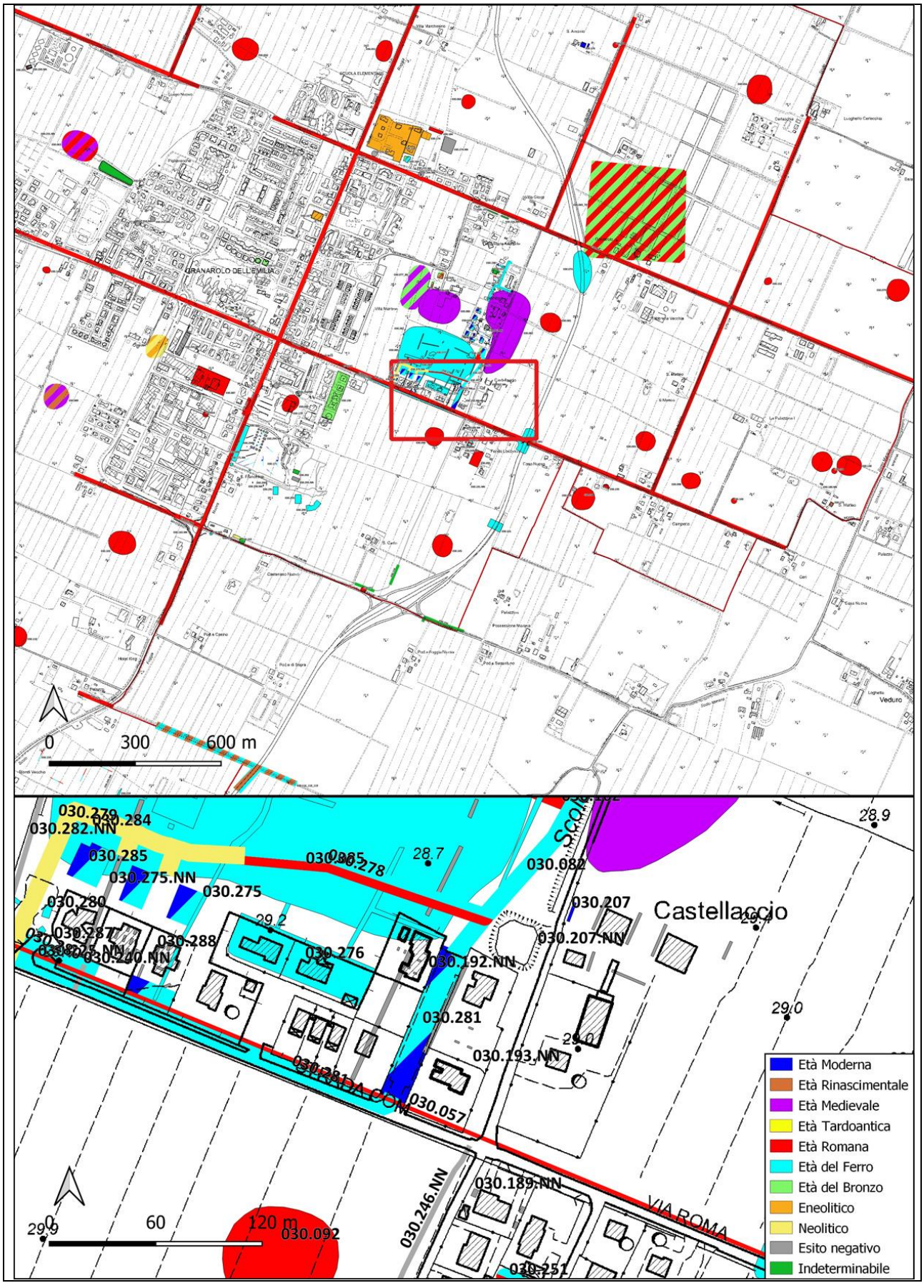
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.193.NN **Id. ArcheoDB** 11495



Denominazione Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma snc

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694965,546
N	4935752,569
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il 27 dicembre 2018 sono stati effettuati 3 sondaggi archeologici preventivi nell'area di costruzione di una villa unifamiliare in Via Roma senza numero civico (Lotto D - Foglio 28, mapp. 692). Tutte le trincee sono state orientate in senso EO e hanno avuto le seguenti dimensioni: larghezza 100 cm, lunghezza 270 cm e profondità massima 80 cm. Le indagini archeologiche preventive hanno dato esito negativo, dal momento che non si è rinvenuta traccia, neppure sporadica, di elementi di interesse archeologico.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

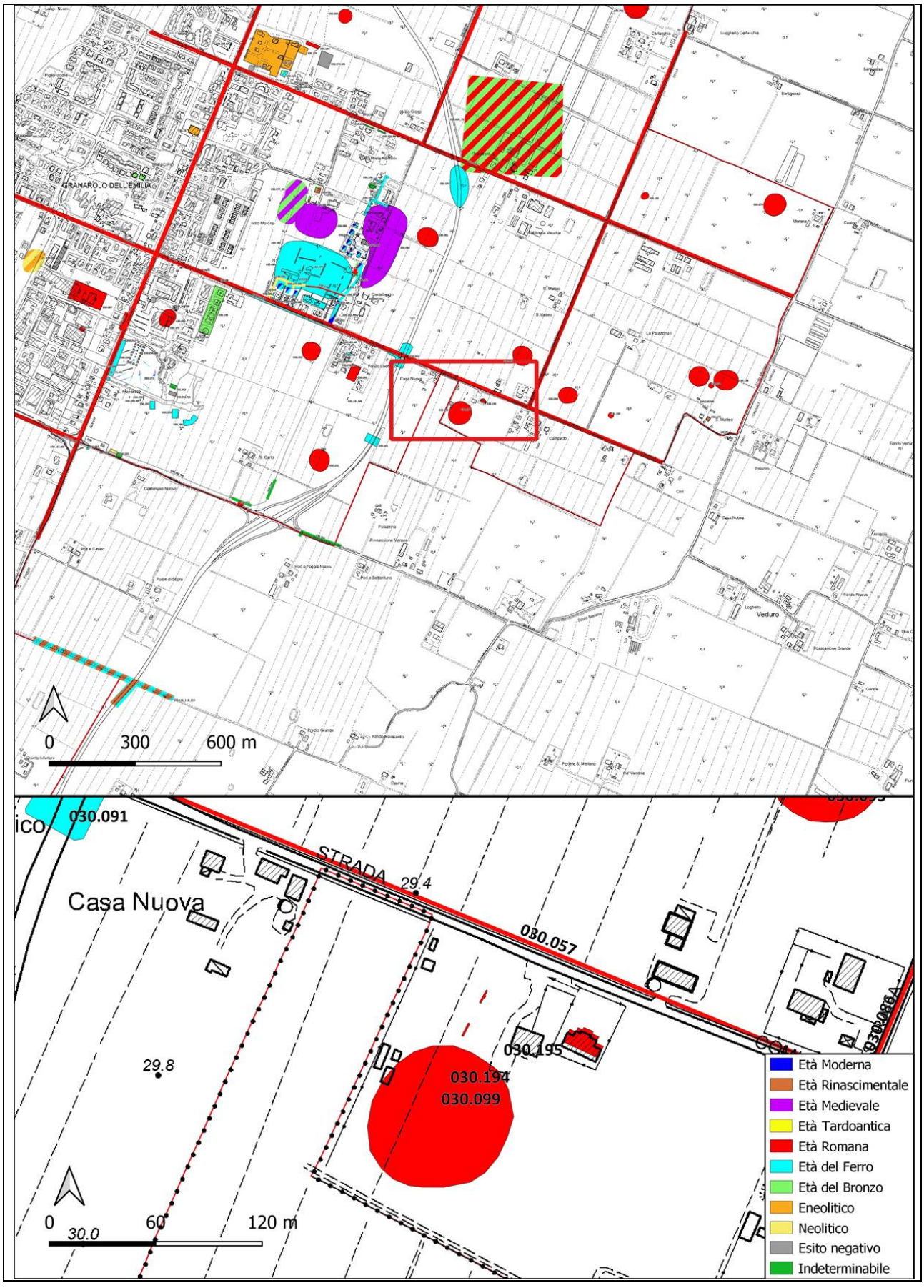
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.194 **Id. ArcheoDB** 11497



Denominazione Canaletta e buca di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695394,059
N	4935454,05
Quota m s.l.m.	29,62
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017
		Anno fine	2017

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2017 sono stati eseguiti 3 sondaggi preventivi nell'area interessata dagli scavi di fondazione per la costruzione di tre villette unifamiliari ad uso civile abitazione, a quota 60/80 cm dal p.c., tra i fondi Casa Nuova e Campetti a sud di via Roma. I saggi sono stati realizzati in corrispondenza del sedime di ogni fondazione, per una lunghezza di circa 8 m, con orientamento NS. Alla quota di progetto sono state riconosciute probabili strutture in negativo di età romana: nel saggio 1 una canaletta con andamento EO ed un lobo quadrangolare verso Sud di 60 x 40 cm; nel saggio 3 una buca quadrangolare che prosegue oltre il limite del saggio ad Ovest. Nell'area erano già state fatte ricognizioni di superficie che avevano restituito evidenze di età romana (cfr. Id. 13673).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

Documenti d'archivio e bibliografia

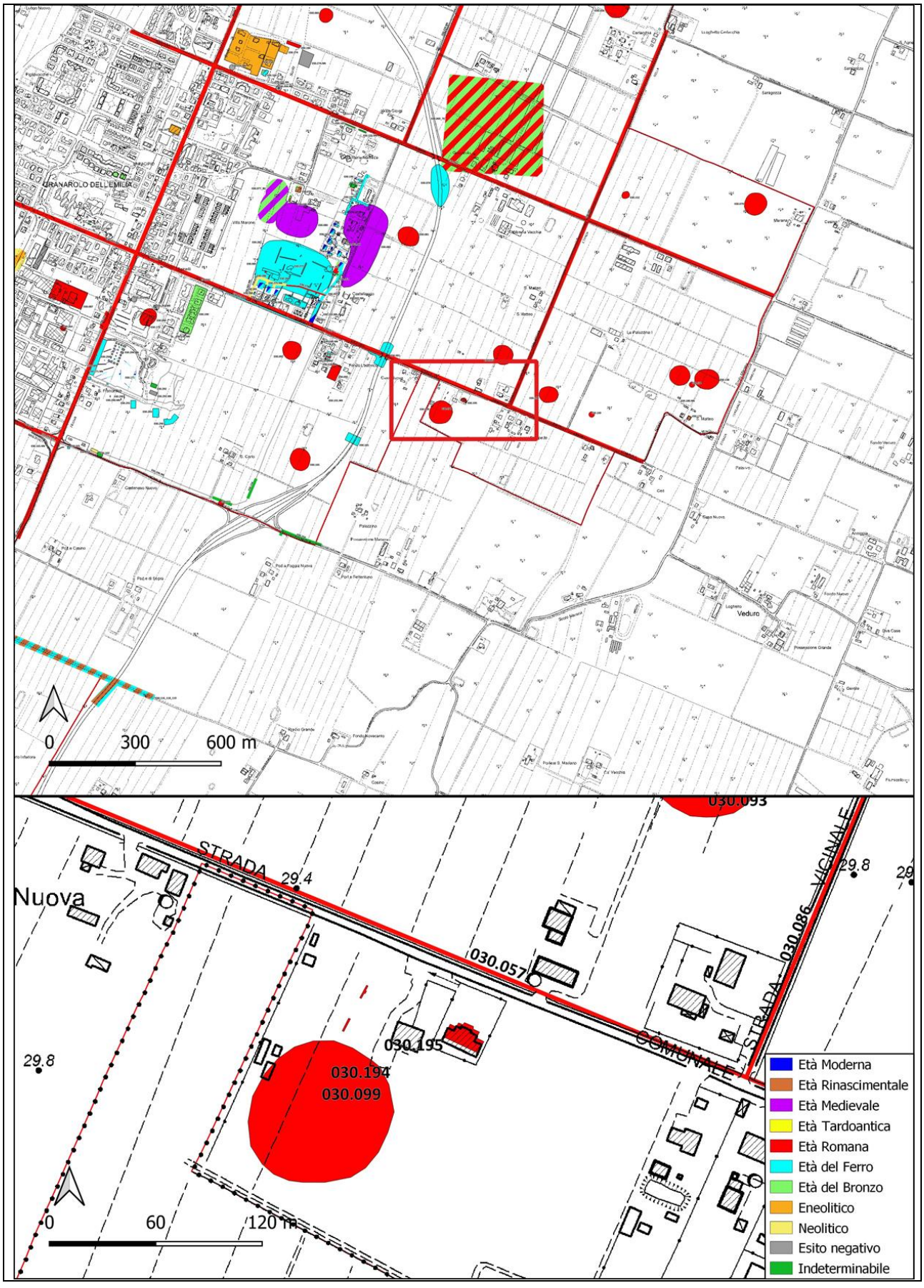
PSC Terre di Pianura/Comune di Granarolo 2008-2009 – Potenzialità archeologica, Tav. 3 (sito nr. 030.099.R).

N. prot. Documenti Sabap-BO 14261 Anno 2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.195 **Id. ArcheoDB** 11590



Denominazione Canali centuriali

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 7

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695462,654
N	4935452,768
Quota m s.l.m.	27,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica centuriale	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel gennaio 2015 è stata eseguita l'assistenza archeologica durante la realizzazione di una villetta residenziale in via Roma, 7. Le analisi condotte hanno messo in luce un sistema di canalizzazione piuttosto regolare, che sembra ricalcare l'andamento della maglia centuriale di origine romana, tuttora ben visibile nel territorio di Granarolo e caratterizzata dall'incrocio di assi NNE/SSO ortogonali ad assi orientati ONO/ESE. L'assenza di materiale datante e l'esiguità della porzione esposta, non consentono di ascrivere le evidenze messe in luce ad un arco cronologico preciso, ma esclusivamente di ipotizzare che possa trattarsi di sistemi di canali o divisioni ponderali coerenti con la suddivisione di epoca romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1665 Anno 2015

Confronto PTCP

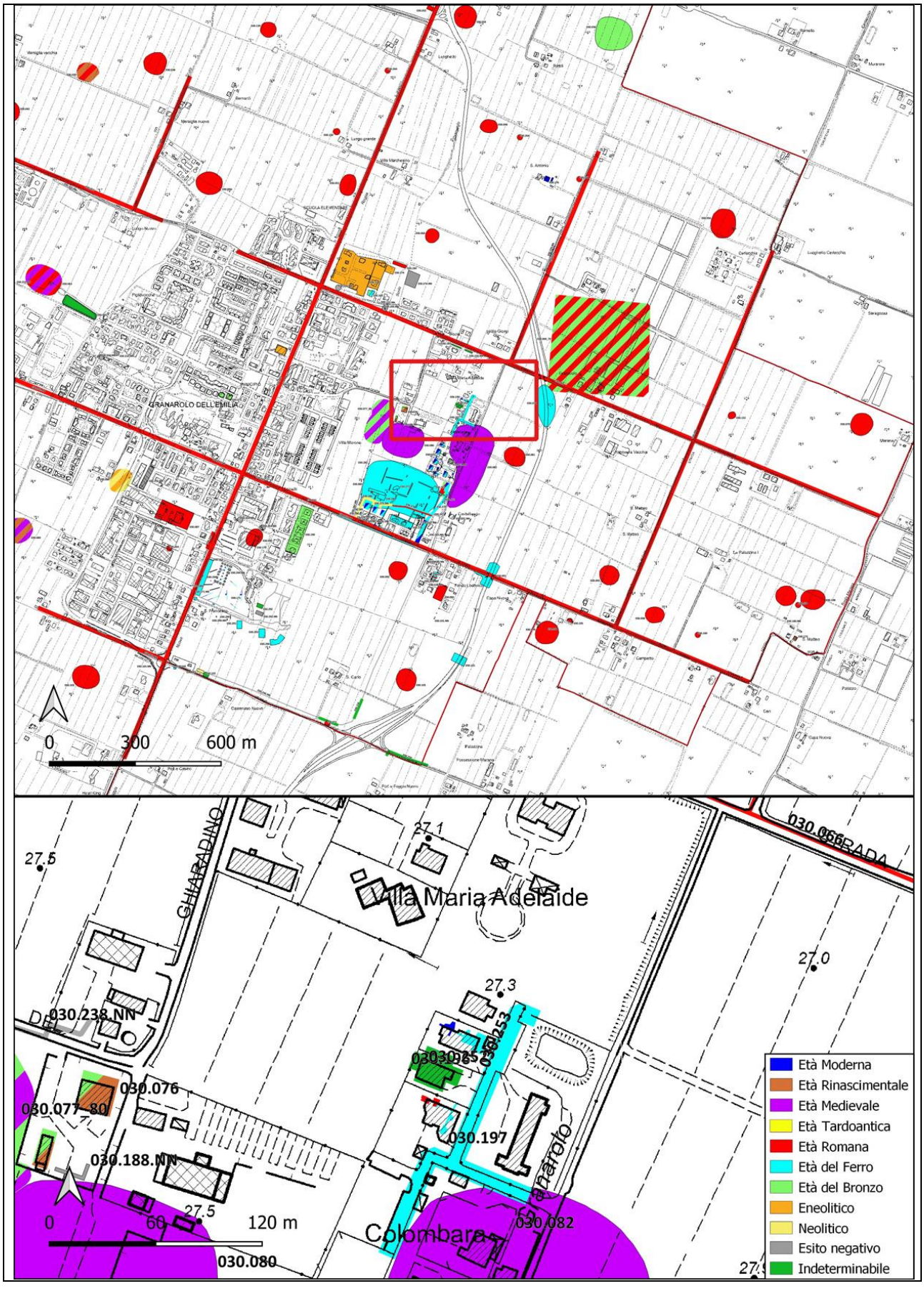
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.196 **Id. ArcheoDB** 11608



Denominazione Evidenze di età del ferro e di epoca moderna

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 16

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695094,614
N	4936221,298
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Moderna	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura non identificata	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2015 in occasione dello scavo destinato alla costruzione di una villetta in via Roma 16, Lotto 2, sono stati eseguiti sondaggi archeologici preventivi: 4 trincee, larghe circa 50 cm e profonde circa 90 cm dal p.c., ed un allargamento ad occupare quasi l'intero sedime dell'edificio. Le trincee hanno messo in luce, nella parte est e ovest dell'area, diverse evidenze archeologiche costituite da strati di colore bruno contenenti ceramica di impasto; per una migliore comprensione di tali evidenze è stato necessario eseguire un allargamento sull'area occupata dalla stratigrafia archeologica. L'apertura dello scavo ha consentito di documentare la presenza di una frequentazione dell'area per scopi agricoli dall'età del ferro ad oggi. All'epoca moderna (XVI secolo) sono da attribuire due buche entrambe di forma quadrangolare, una orientata in senso NS con pareti pseudo-verticali e fondo piatto e l'altra con pareti verticali e fondo piatto. All'età del ferro sono riconducibili tre canali che si intersecano tra di loro e una buca di palo. Con ogni probabilità le evidenze dell'età del ferro sono coeve e direttamente ricollegabili ad alcune di quelle già indagate in passato in via Roma nell'area oggi occupata dell'complesso residenziale denominato "Borgo Degli Ulivi" situato a sud dell'attuale lottizzazione.

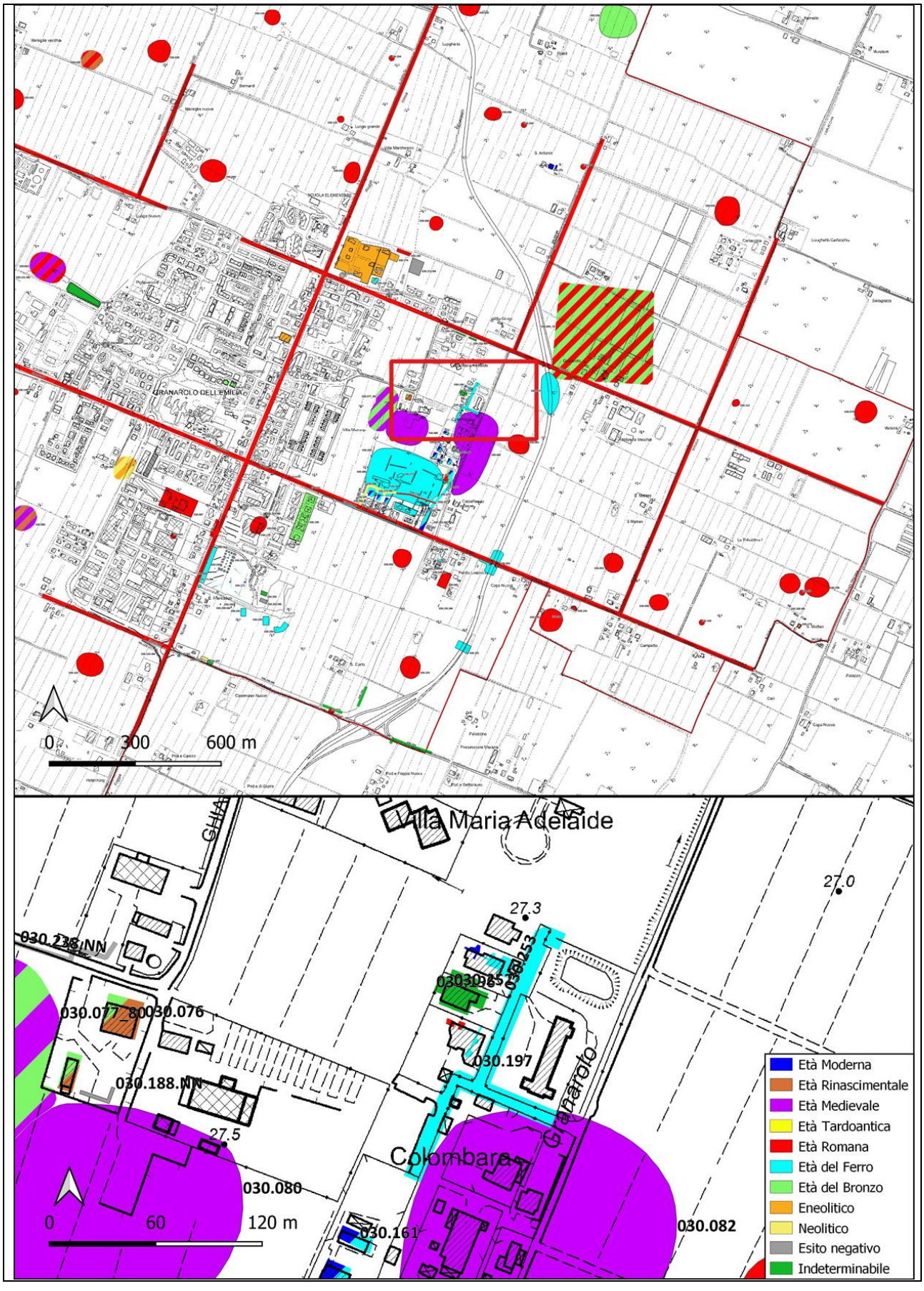
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,39
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,9

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	7335	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.197 **Id. ArcheoDB** 11612



Denominazione Evidenze di età del ferro e di epoca romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 16

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695077,677
N	4936180,631
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2015 preliminarmente allo scavo per la costruzione di una villetta in via Roma 16, Lotto 4, sono stati eseguiti sondaggi archeologici preventivi: 2 trincee ortogonali tra loro, larghe circa 70 cm e profonde circa un metro dal p.c. (trincea 1, in senso SE/NO, lunga 18,30 m, e trincea 2, orientata NE/SO, lunga 17,20 m), unitamente ad alcuni allargamenti in corrispondenza delle evidenze emerse. L'area presenta una sequenza stratigrafica molto omogenea caratterizzata dalla presenza di uno strato arativo di epoca moderna e alcuni strati geologici di carattere alluvionale, di cui quello più alto risulta tagliato da evidenze di epoca romana (due canali), mentre gli altri due sono tagliati dalle evidenze dell'età del ferro (due canali e due buche), tutte relative allo sfruttamento agricolo dell'area. Con ogni probabilità le evidenze risalenti all'età del ferro sono coeve e direttamente ricollegabili ad alcune di quelle rilevate nel lotto 2 della medesima lottizzazione e indagate in passato in via Roma nell'area oggi occupata dell'complesso residenziale denominato "Borgo Degli Ulivi" situato a sud dell'attuale lottizzazione.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,65
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 9187 Anno 2015

Confronto PTCP

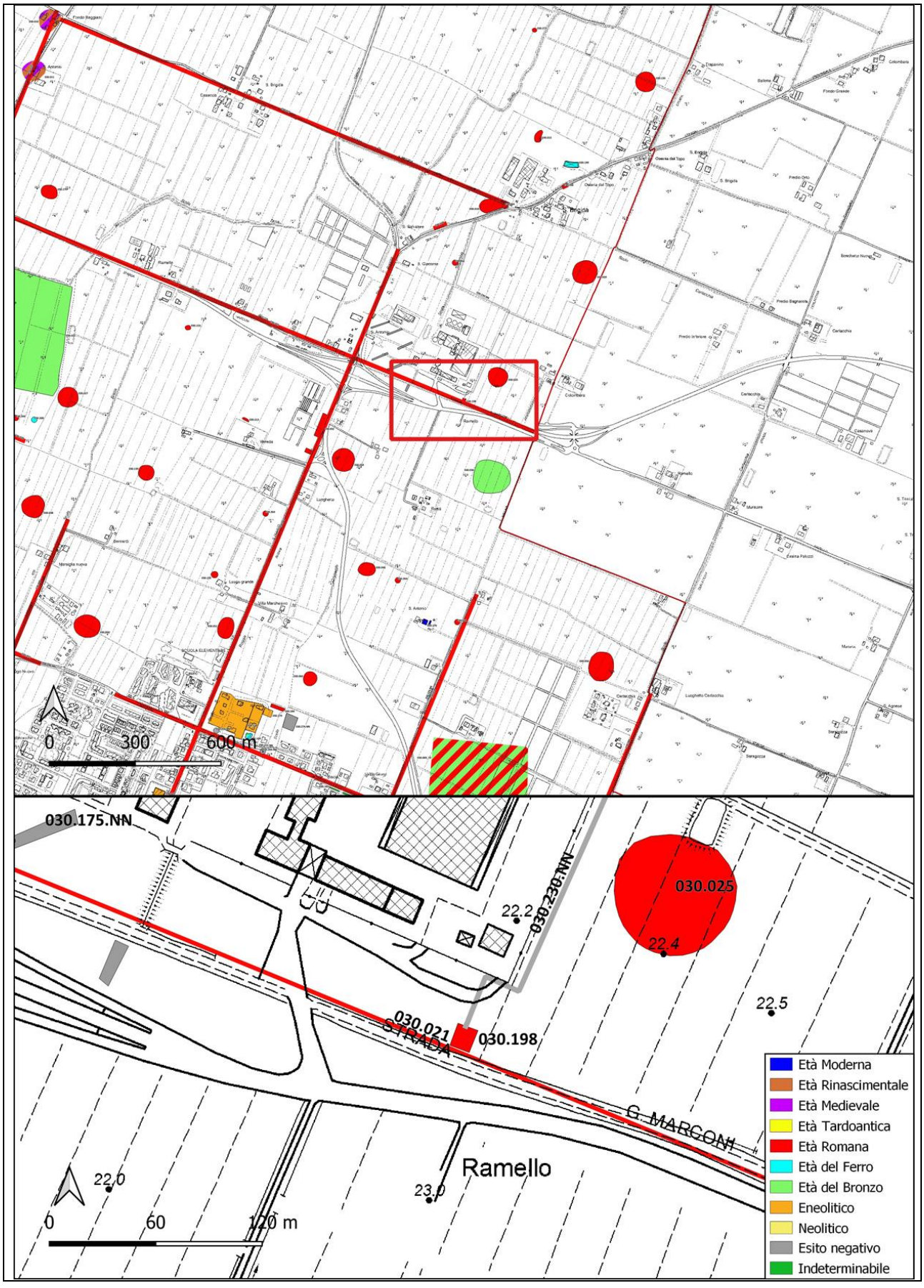
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.198 **Id. ArcheoDB** 11656



Denominazione Fornace di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Ramello
Indirizzo	Via Marconi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695517,811
N	4937769,772
Quota m s.l.m.	22,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura produttiva - artigianale			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'intervento del 2013 relativo all'adeguamento della rete fognaria e dei sottoservizi HERA, nell'ultima parte di scavo, nel piazzale antistante il mangimificio, è stata intercettata in uno scasso di ampie dimensioni (circa 5x5x1 m) una struttura certamente legata a una fornace per la produzione di laterizi. Sono emerse infatti due aree caratterizzate da forte rubefazione e presenza di minuti frammenti di concotto e laterizio scottato (UUSS15-16), nonché una struttura allungata in senso NS con filari di laterizi (US17). Solo uno scavo estensivo potrà appurare se si tratta di parte della fornace stessa o di uno scarico annesso. Certamente l'abbondanza di mattoni sesquipedali interi, coppi ed embrici, spesso con difetti di cottura e scorie vetrificate, attesta la presenza di un luogo di cottura di una certa importanza ed ampiezza, rimasto in attività per un periodo piuttosto lungo. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 11646-11647, 11649, 11652 i cui rinvenimenti sono ubicati in punti diversi del tracciato.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,65
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

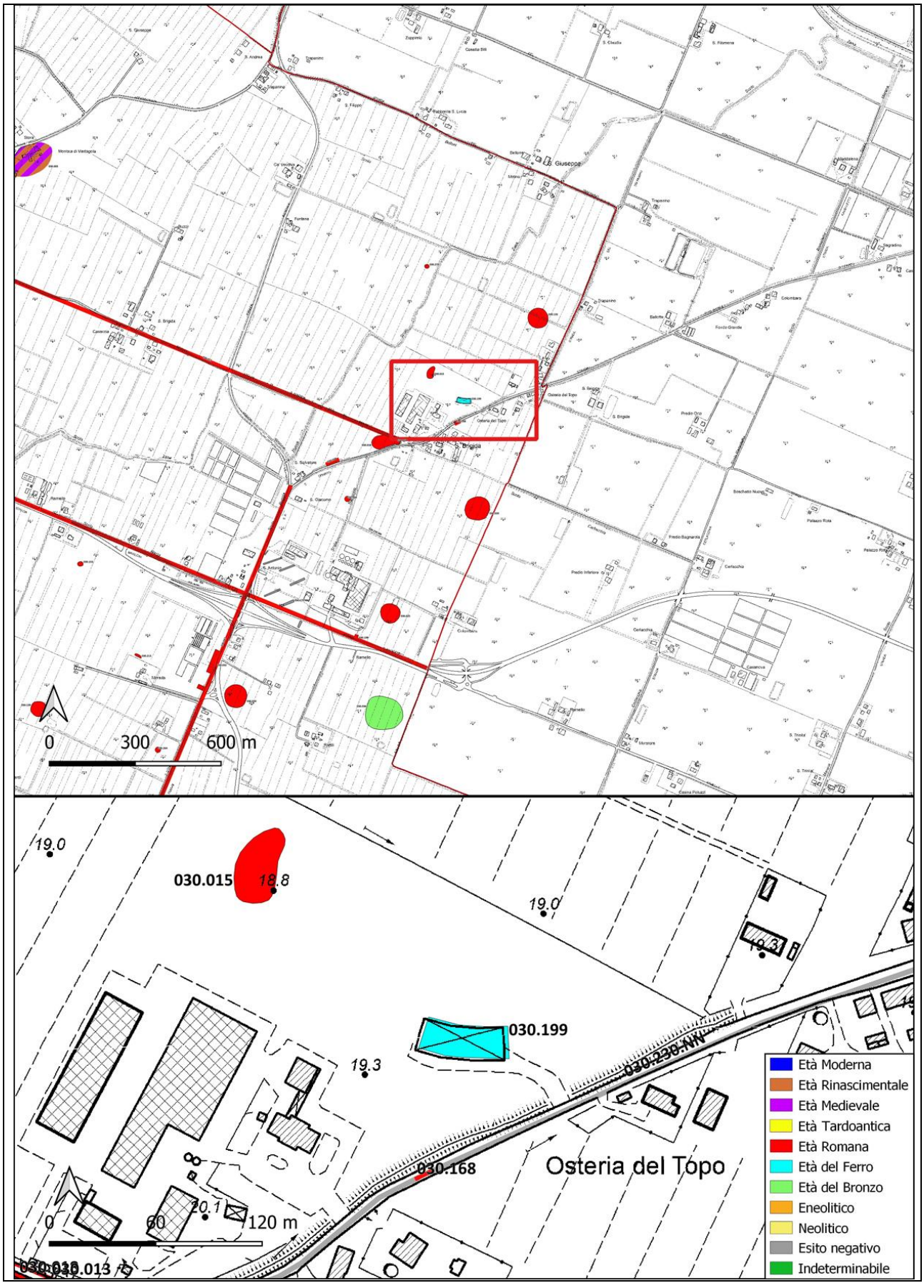
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14596	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.199 **Id. ArcheoDB** 11772



Denominazione Evidenze dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida
Indirizzo	Via San Donato, 269

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695895,027
N	4938593,867
Quota m s.l.m.	20,25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2010
Anno fine	2010		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel luglio 2010 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante lo scavo per la posa di una struttura di sostegno di un impianto fotovoltaico in via San Donato, 269 a servizio dell'Agriturismo 'Mamma Maude'. I lavori hanno comportato la realizzazione di 15 trincee disposte a maglia a coprire l'intero sedime dell'impianto, mediamente di 60 cm, ma con alcuni approfondimenti fino a -2,50 m. L'indagine archeologica ha consentito di rilevare la presenza di evidenze archeologiche che attestano la frequentazione dell'area nell'età del ferro: un pozzo di forma sub-circolare, con pareti verticali e fondo concavo, dal diametro di 2,4 m, profondo 2,28 m, ed un pozzetto di forma sub-circolare, con pareti oblique e fondo piatto, dal diametro di 1,2 m, profondo 1 m, che parrebbero coevi, nonché un residuo del piano di frequentazione che sembrerebbe essere più antico rispetto al resto. È ipotizzabile che le frequentazioni abbiano avuto carattere puntiforme e non estensivo, verosimilmente collegate ad un insediamento abitativo posto al di fuori dell'area di intervento.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 12082 Anno 2010

Confronto PTCP

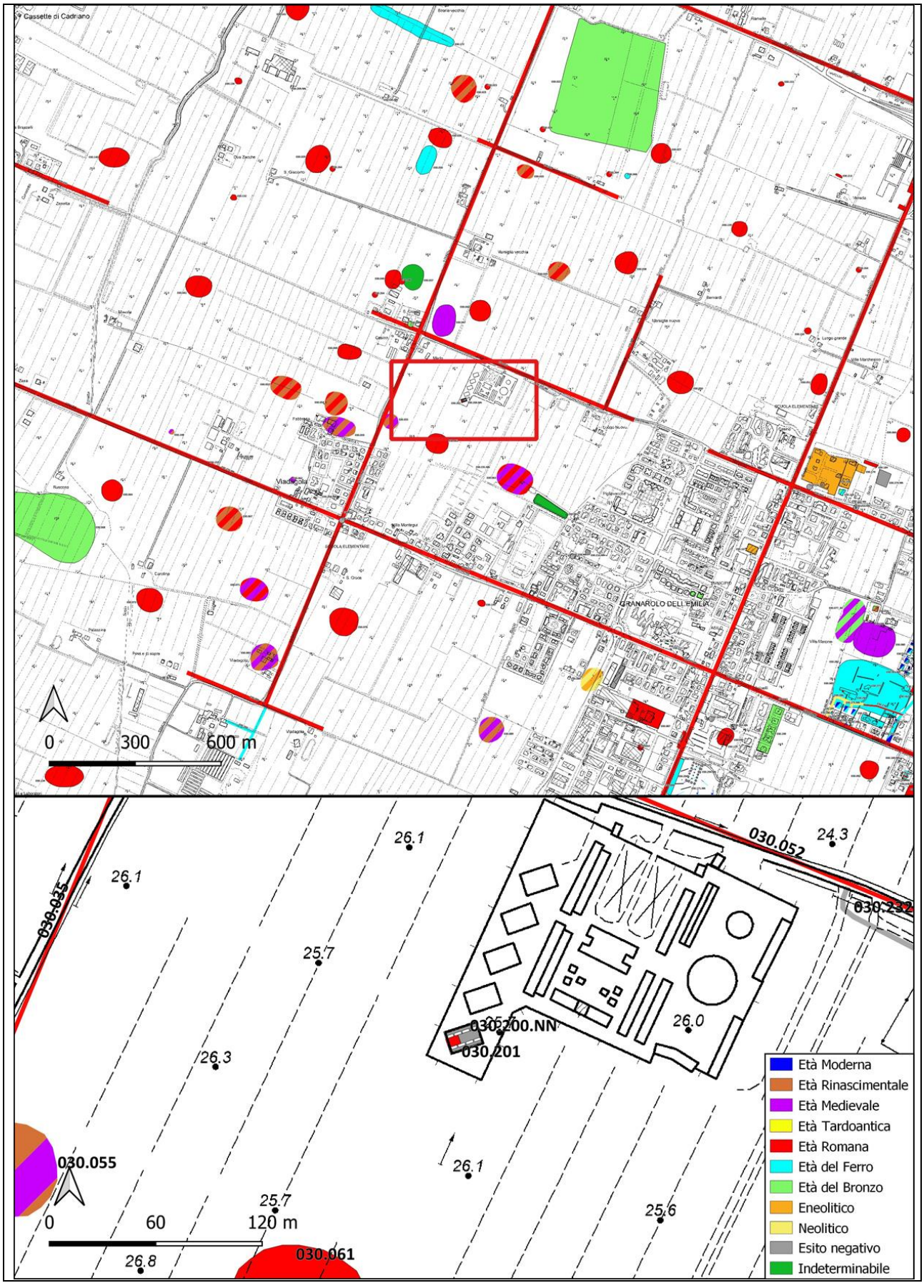
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.200.NN **Id. ArcheoDB** 11783



Denominazione Costruzione del nuovo padiglione cimiteriale – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693445,048
N	4936918,481
Quota m s.l.m.	25,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
Anno fine	2015		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel corso del mese di novembre 2015 è stato condotto un controllo in corso d'opera durante la costruzione del Nuovo Padiglione Cimiteriale in via Tartarini. Il lavoro ha comportato l'esecuzione di una serie di saggi di diversa lunghezza e larghezza con andamento ortogonale al fine di realizzare le fondazioni dell'edificio. Le trincee sono state realizzate fino ad una profondità di 120 cm dallo 0 di cantiere corrispondente alla quota del marciapiede delle strutture limitrofe del cimitero, ma occorre precisare che il terreno mostrava dislivelli consistenti, dell'ordine di alcune decine di centimetri. I lavori di controllo archeologico hanno posto in luce una situazione caratterizzata, per gran parte della superficie di indagine (cfr. Id. 11785), dalla diretta sovrapposizione tra l'arativo e i depositi geologici sterili, costituiti in genere da depositi limosi più o meno compatti e sabbiosi, ma comunque privi di qualunque traccia antropica. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11785.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

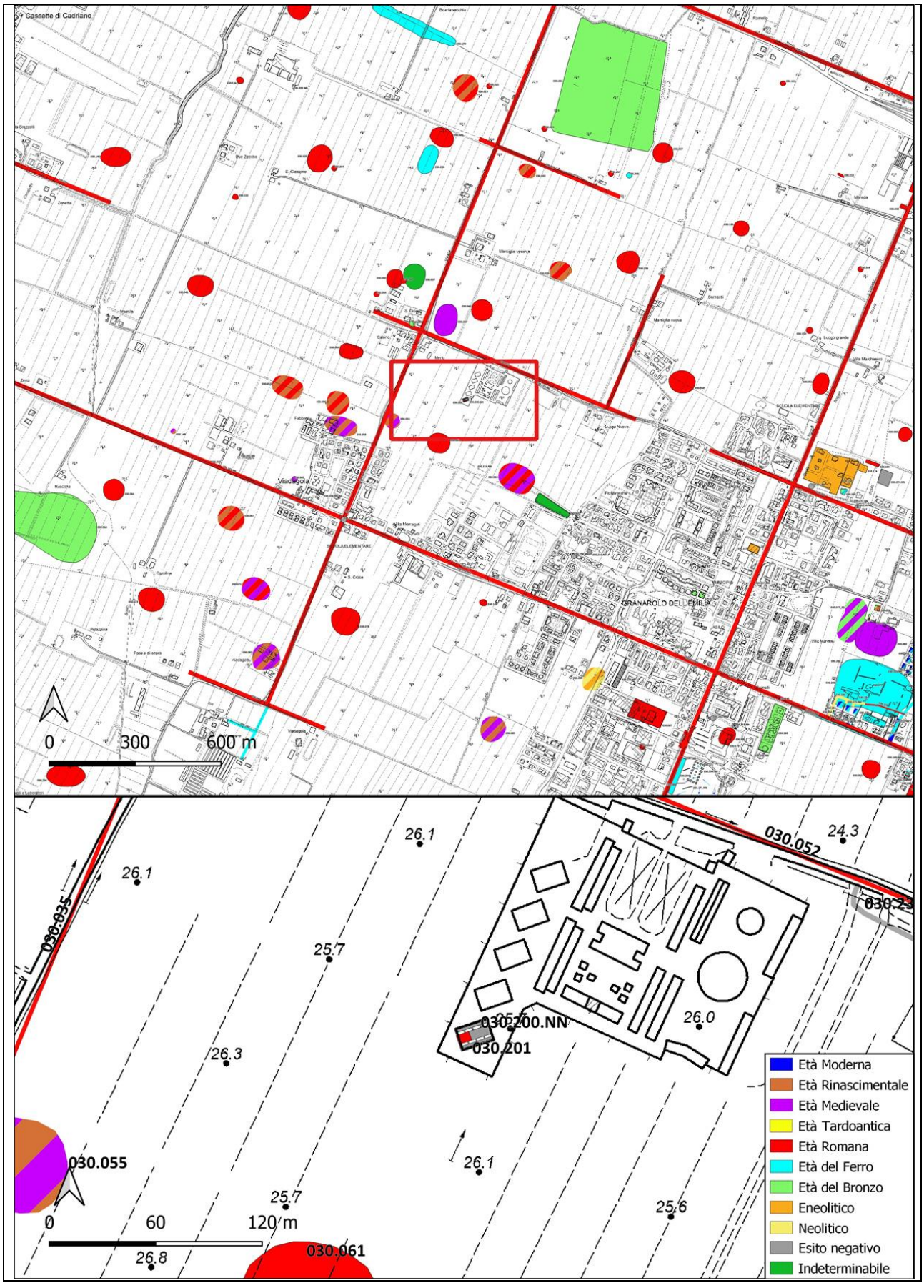
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	12347	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.201 **Id. ArcheoDB** 11785



Denominazione	Resti di un suolo antropizzato antico

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693437,407
N	4936915,958
Quota m s.l.m.	25,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

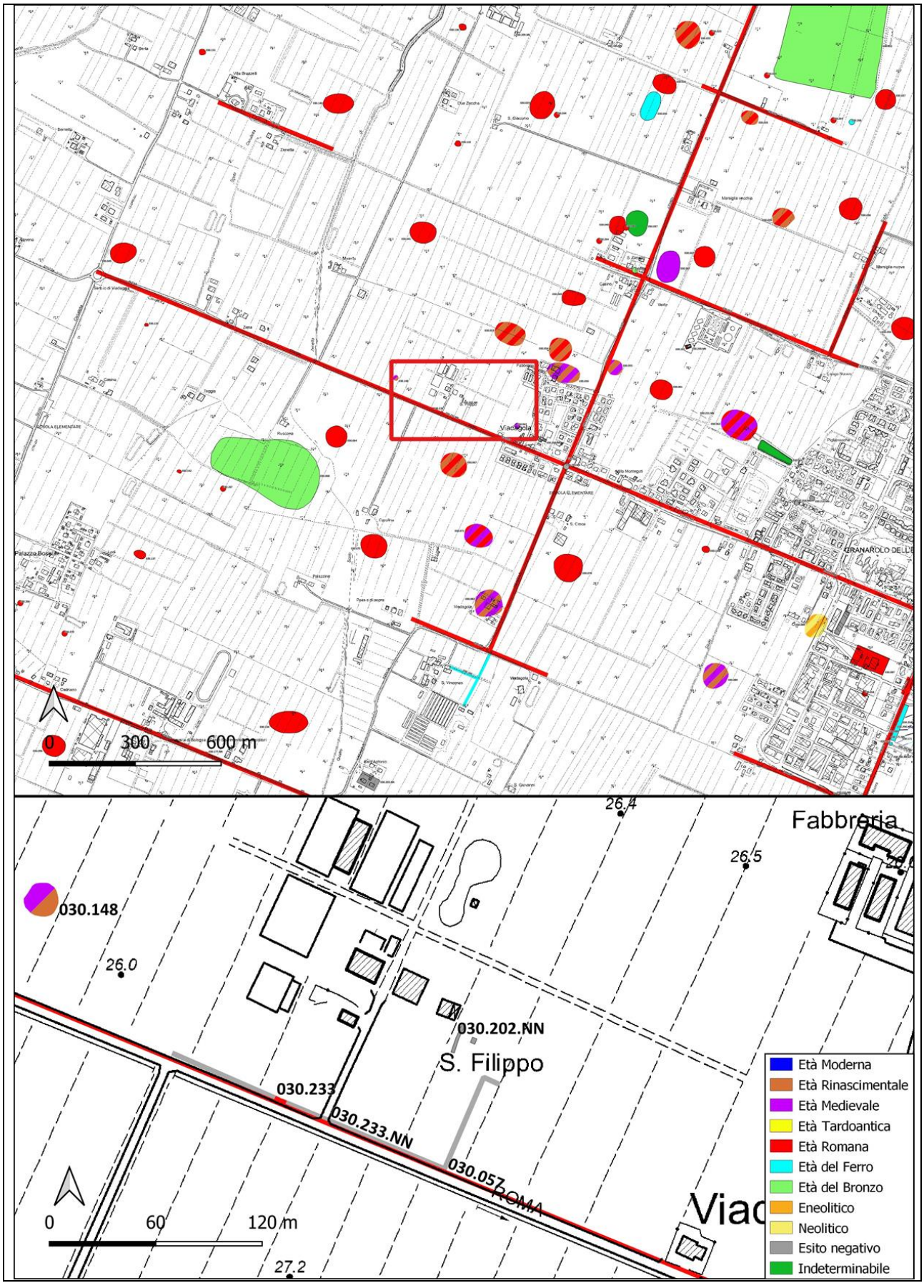
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante il controllo in corso d'opera per la costruzione del Nuovo Padiglione Cimiteriale in via Tartarini nel novembre 2015, nella porzione occidentale dello scavo si sono osservati livelli di terreno limo-argilloso scuro di pochi centimetri di spessore, con tracce di frustoli di cotto. E' plausibile che un simile livello possa coincidere con i resti del suolo antropizzato antico, fino all'età romana, in gran parte asportato dalle arature. In quest'area lo splateamento ha posto in luce alcune evidenze: è stata scavata un buca profonda circa -60 cm, probabilmente la traccia di un grosso palo circolare con diametro di poco più di 50 cm, pareti irregolari, per lo più verticali, fondo concavo, e sono state osservate due chiazze argillose di colore biancastro e nocciola, con frustoli carboniosi. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11783.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	12347	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.202.NN **Id. ArcheoDB** 11830



Denominazione Costruzione di abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma, 100/4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692657,698
N	4936729,175
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2011	**Anno fine** 2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel maggio 2011 è stata indagata una porzione di terreno all'interno dell'area del futuro fabbricato in Via Roma, 100/4 nella contrada S. Filippo, attraverso lo scavo di una trincea posizionata al centro del sedime di splateamento per le fondazioni. Poco ad est, in corrispondenza della futura fossa biologica dell'abitazione, è stato effettuato un ulteriore sondaggio quadrangolare di 2,5 x 2,5 m. I sondaggi archeologici preventivi non hanno portato in luce elementi di interesse archeologico, ma soltanto orizzonti alluvionali sterili al di sotto del coltivo contemporaneo. Si segnala soltanto un frammento di laterizio di età romana nell'arativo, chiaramente fluitato e trascinato da un contesto lontano dall'area indagata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

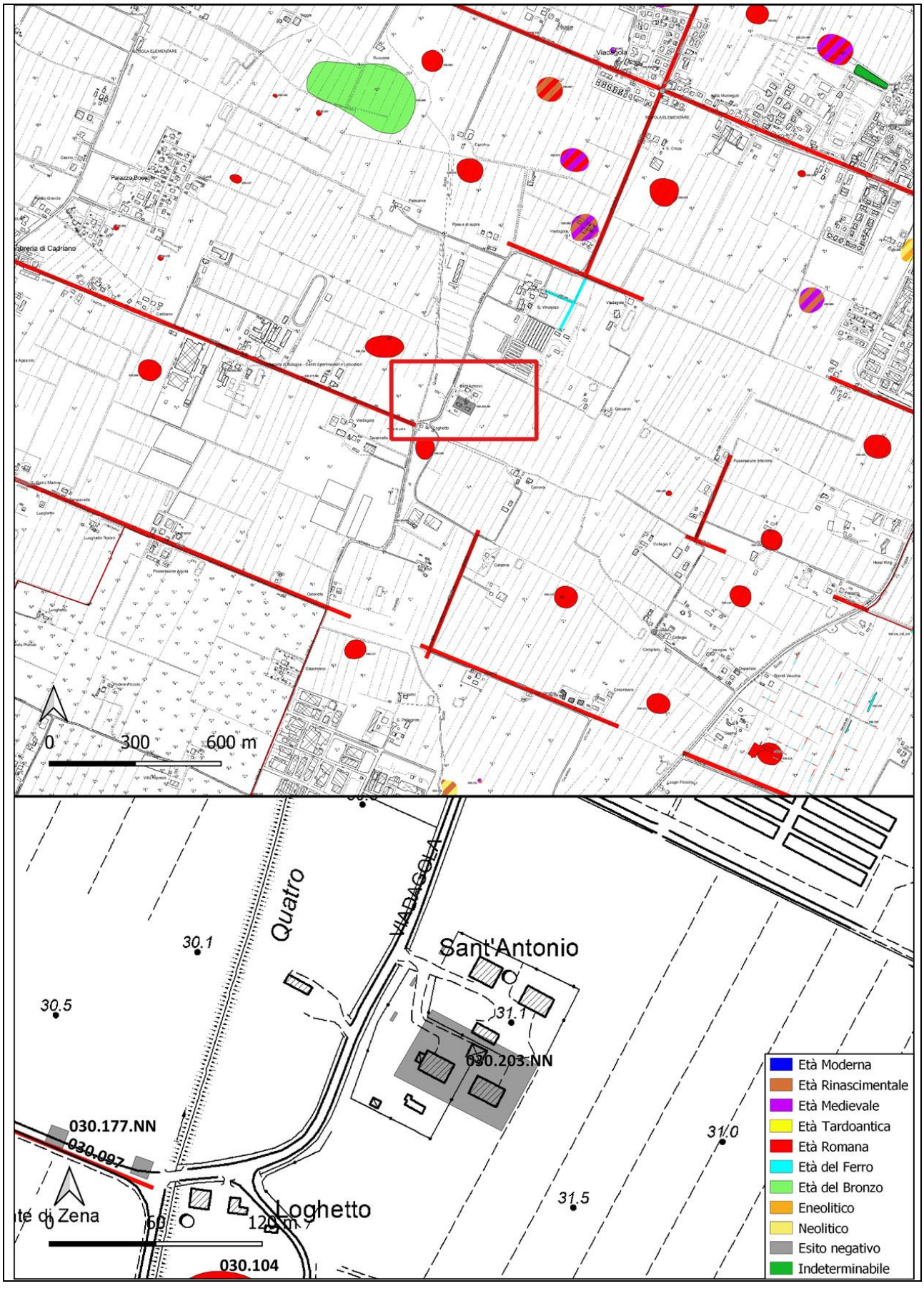
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	7346	Anno	2011

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.203.NN **Id. ArcheoDB** 11832



Denominazione Costruzione di due abitazioni – sondaggi preventivi e controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola, 56

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692324,667
N	4935399,038
Quota m s.l.m.	31,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2012
Anno fine	2012		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'aprile 2012 è stata indagata una porzione di terreno destinata alla costruzione di due nuovi edifici e relative urbanizzazioni nel Podere S. Antonio in via Viadagola, 56. In specifico è stata eseguita una serie di trincee fino alla profondità di 180 cm. dal p.c. ed il controllo in corso d'opera in corrispondenza del sedime dei due edifici. Le indagini hanno evidenziato una situazione priva di stratificazioni archeologiche: al di sotto dell'arativo, l'intera area è occupata da un significativo spessore di natura alluvionale, di età imprecisabile, costituito da una serie di depositi limosi variamente sabbiosi o argillosi, a volte con malacofauna e vegetali carbonizzati. Le sole tracce di qualche significato sono costituite da un fosso poderale, colmato almeno nel XVII secolo. Non sono stati trovati reperti di qualche significato. L'area di indagine risulta limitrofa ad un sito di età romana posto ad una quota superficiale attestato sulla carta archeologica che correda il PSC del Comune di Granarolo nell'Emilia: 030-104R.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

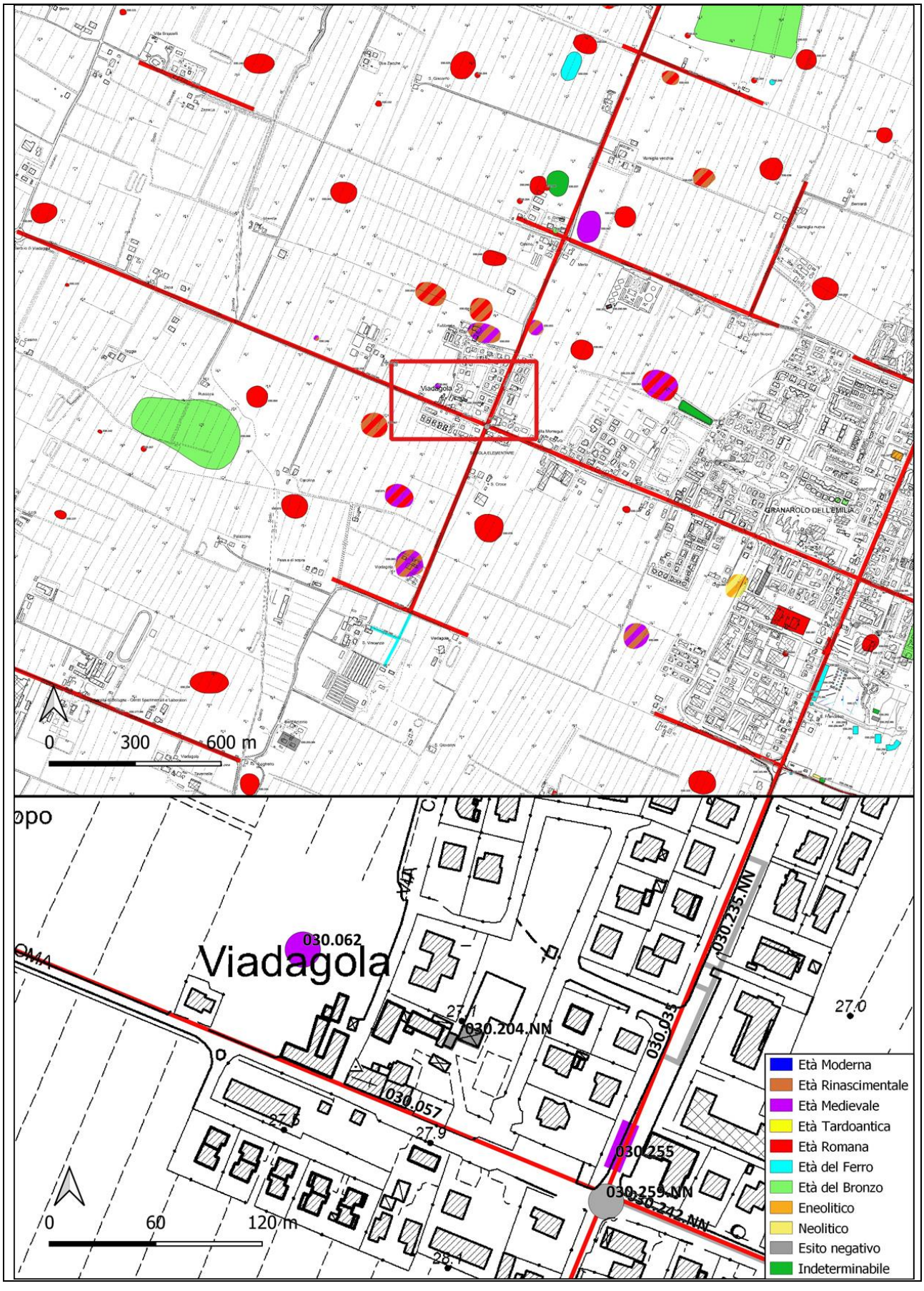
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	6743	Anno	2012

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.204.NN **Id. ArcheoDB** 11838



Denominazione Ampliamento attrezzature religiose – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma, 84

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692937,21
N	4936589,811
Quota m s.l.m.	27,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel marzo 2014 in prossimità della Chiesa Parrocchiale dei Santi Vittore e Giorgio di Viadagola, in vista della costruzione di un nuovo edificio ad ampliamento delle attrezzature religiose, è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante la realizzazione delle fondazioni di un fabbricato e della relativa fossa biologica. Le indagini hanno dato esito negativo, infatti al di sotto del piazzale riportato in età recente, è comparso prima un deposito consistente di macerie scarsamente compattate contenente mattoni industriali verosimilmente del dopoguerra, poi uno strato limoso abbastanza pulito riconducibile all'arativo dei primi del Novecento.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

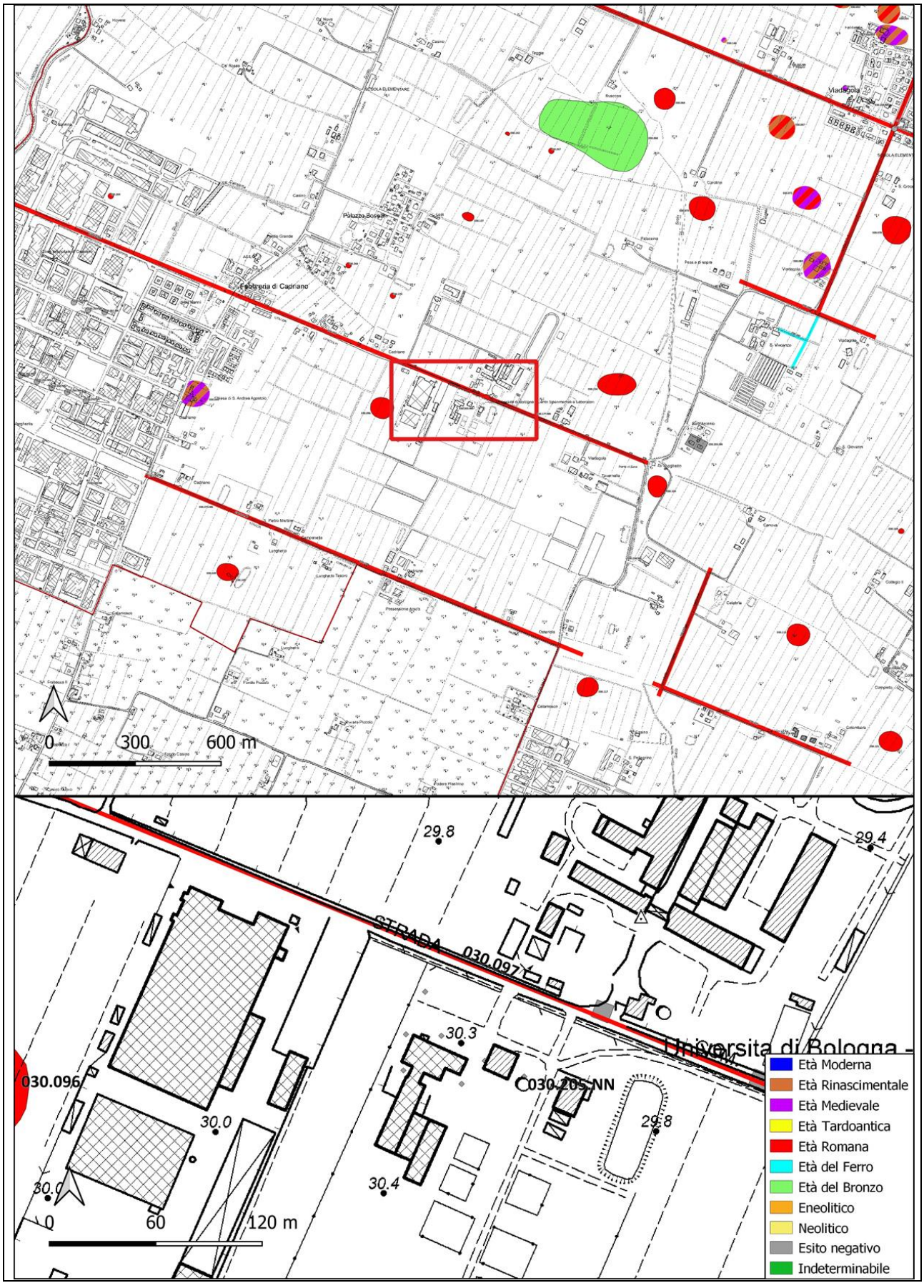
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3448	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.205.NN **Id. ArcheoDB** 11896



Denominazione	Rifacimento di sottoservizi – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Gandolfi, 16-18

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691504,286
N	4935542,008
Quota m s.l.m.	30,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020	**Anno fine**	2020

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

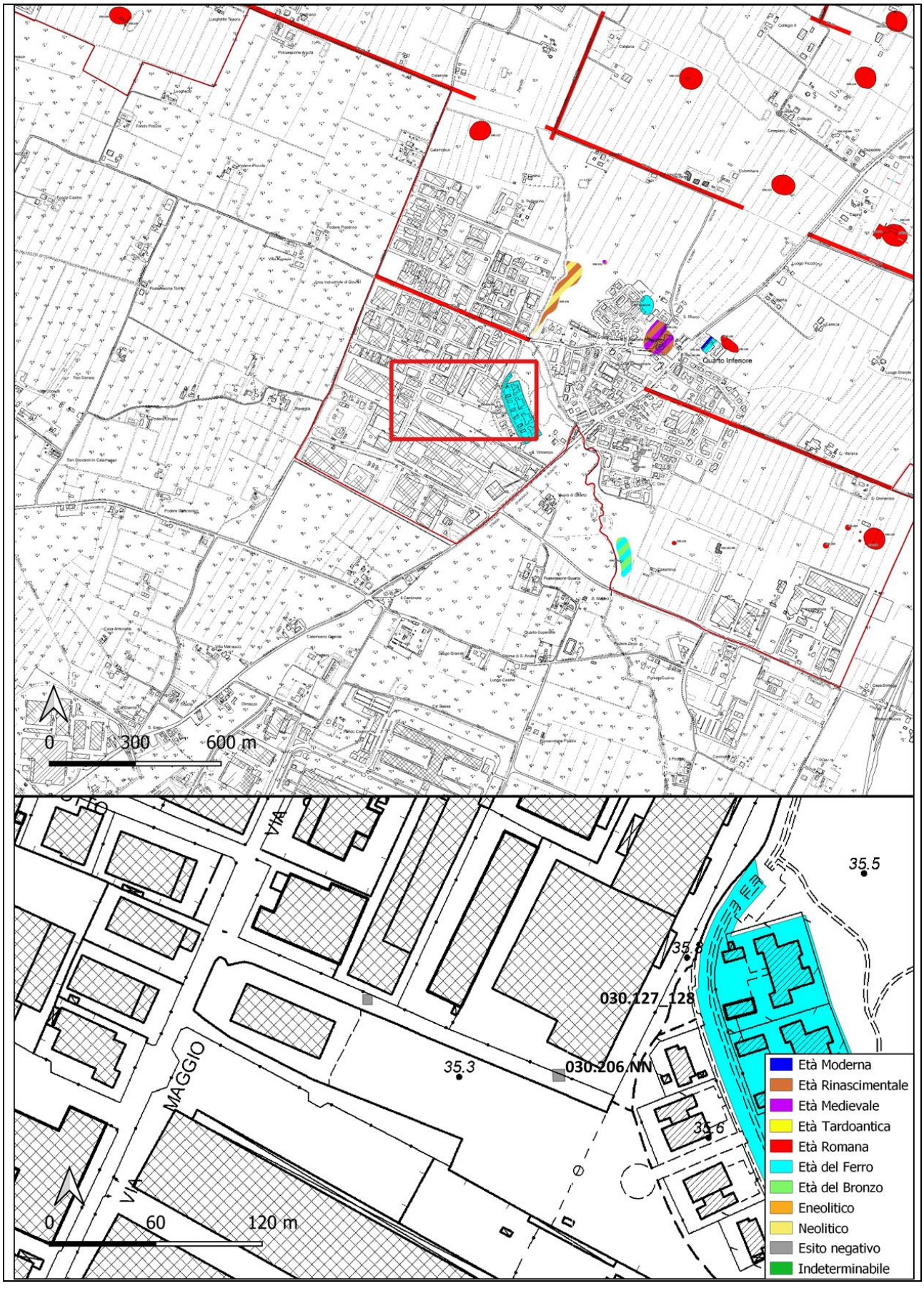
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel febbraio 2020 sono stati effettuati 7 sondaggi preliminari al rifacimento di sottoservizi presso un immobile di Via Gandolfi nella frazione di Cadriano. I sondaggi hanno raggiunto quote variabili comprese tra i 70 cm e i 3 m dal piano di campagna (T1: 3,5 x 2 m, prof. 2 m; T2: 3,5 x 2 m, prof. 2 m; T3: 3 x 4,5 m, prof. 3 m; T4: 2 x 3,5 m, prof. 2 m; T5: 2 x 3,5 m, prof. 2 m; T6: 1,5 x 3 m, prof. 0,70 m; T7: 3 x 3 m, prof. 2 m) e in tutte le sezioni documentate si è osservata un'alternanza di strati generalmente tabulari con potenza variabile (macerie da demolizione, strati di livellamento, livelli alluvionali), che non hanno restituito tracce di frequentazione antropica precedenti all'età contemporanea; pertanto l'intervento ha dato esito negativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	4531	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.206.NN **Id. ArcheoDB** 11900



Denominazione Posa della fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via 1° maggio

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691898,054
N	4933600,464
Quota m s.l.m.	35,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Il 31/05/2021 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante le operazioni di scavo di due buche no-dig per la messa in posa di cavi della fibra ottica di Fastweb in via 1°Maggio, in una zona industriale con fabbriche e capannoni. Il foro di entrata per la trivellazione (2,88 x 0,77 x 1,31 m) è stato scavato presso il civico 10, di fronte alla sede di AARTE Distribuzione Italia, in attiguità a un pozzetto Telecom; il foro di uscita (2,58 x 1,00 x 1,38 m) è stato scavato invece presso il civico 6, davanti all'ingresso degli uffici della sede dell'Arcelor Mittal. L'intervento, dal punto di vista archeologico, ha dato esito negativo, evidenziando solo la presenza di strati a matrice argillosa e argillo-sabbiosa di probabile origine alluvionale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,38

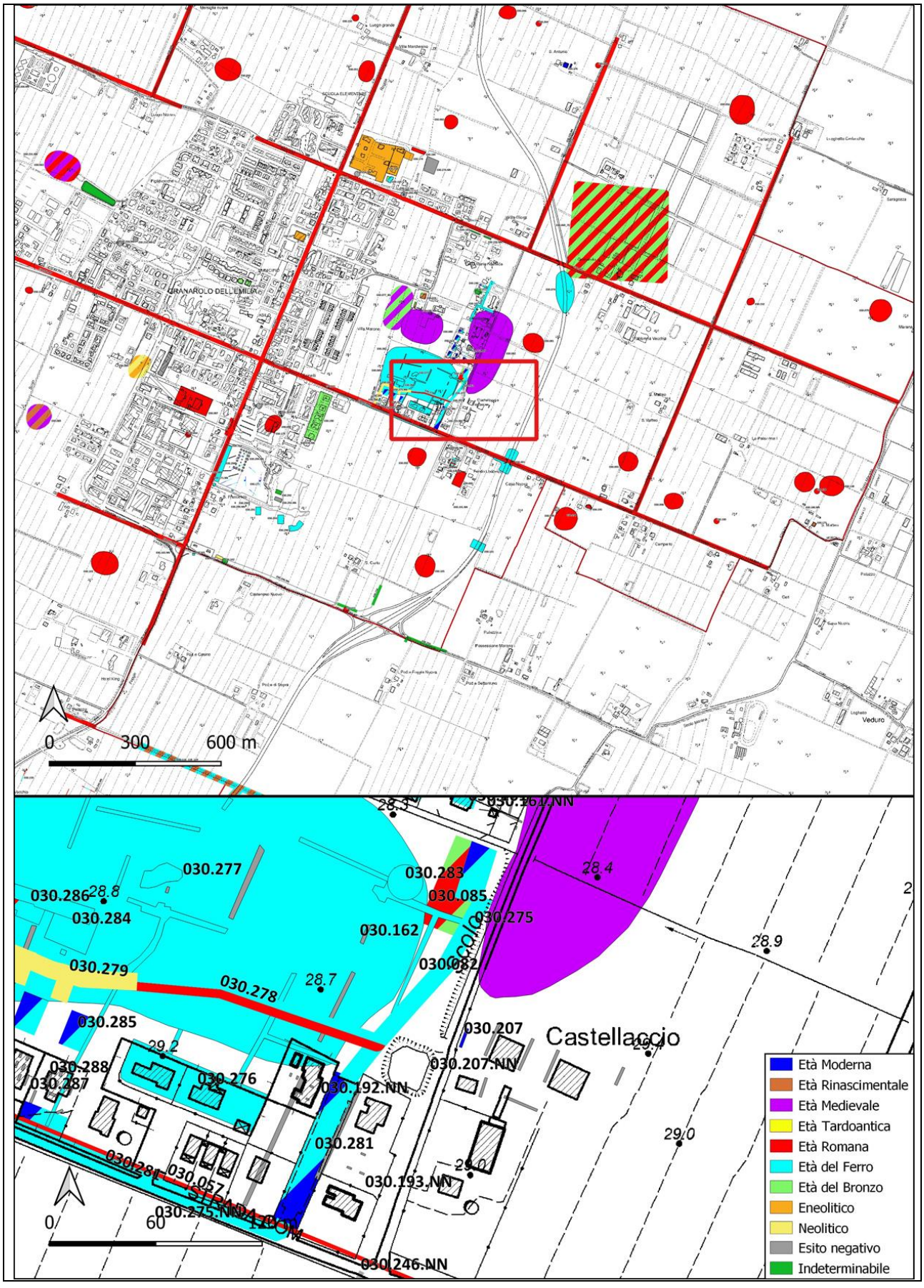
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14520	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.207 **Id. ArcheoDB** 11932



Denominazione Strutture del XVIII secolo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 10

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695025,208
N	4935824,406
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna			**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura produttiva - artigianale			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2021 è stato eseguito il controllo archeologico preventivo in un'area destinata a trasformazione degli edifici esistenti in nuove unità residenziali. L'area, denominata nella cartografia recente "Il Castellaccio", è sita in via Roma 10.
L'indagine preventiva è avvenuta tramite 7 trincee di lunghezza variabile da 10 a 20 m per una larghezza di circa 80 cm; la profondità varia da circa 1 m a 1,80 m, con approfondimenti fino alla quota di 1,80 m dal p.c. in tutte le trincee. Nelle prime 6 trincee l'esito è stato negativo, mentre nello scavo della trincea 7 sono stati intercettati i resti di una struttura totalmente obliterata, al di sotto della quale è emersa una canaletta in laterizi. Da una prima analisi la costruzione poteva essere destinata alla lavorazione della canapa, mentre il fosso individuato potrebbe avere avuto la funzione primaria di scolo dei liquami provenienti da attività umane e animali, come confermerebbe la presenza dell'ipotetica canaletta costituita dai laterizi trovati al limite inferiore della trincea. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11931.
La struttura intercettata appare già demolita e parzialmente obliterata ai primi anni '30 del secolo scorso, come da rilevamento IGM 1930-1939. Il tutto proseguiva oltre il limite di scavo della trincea.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

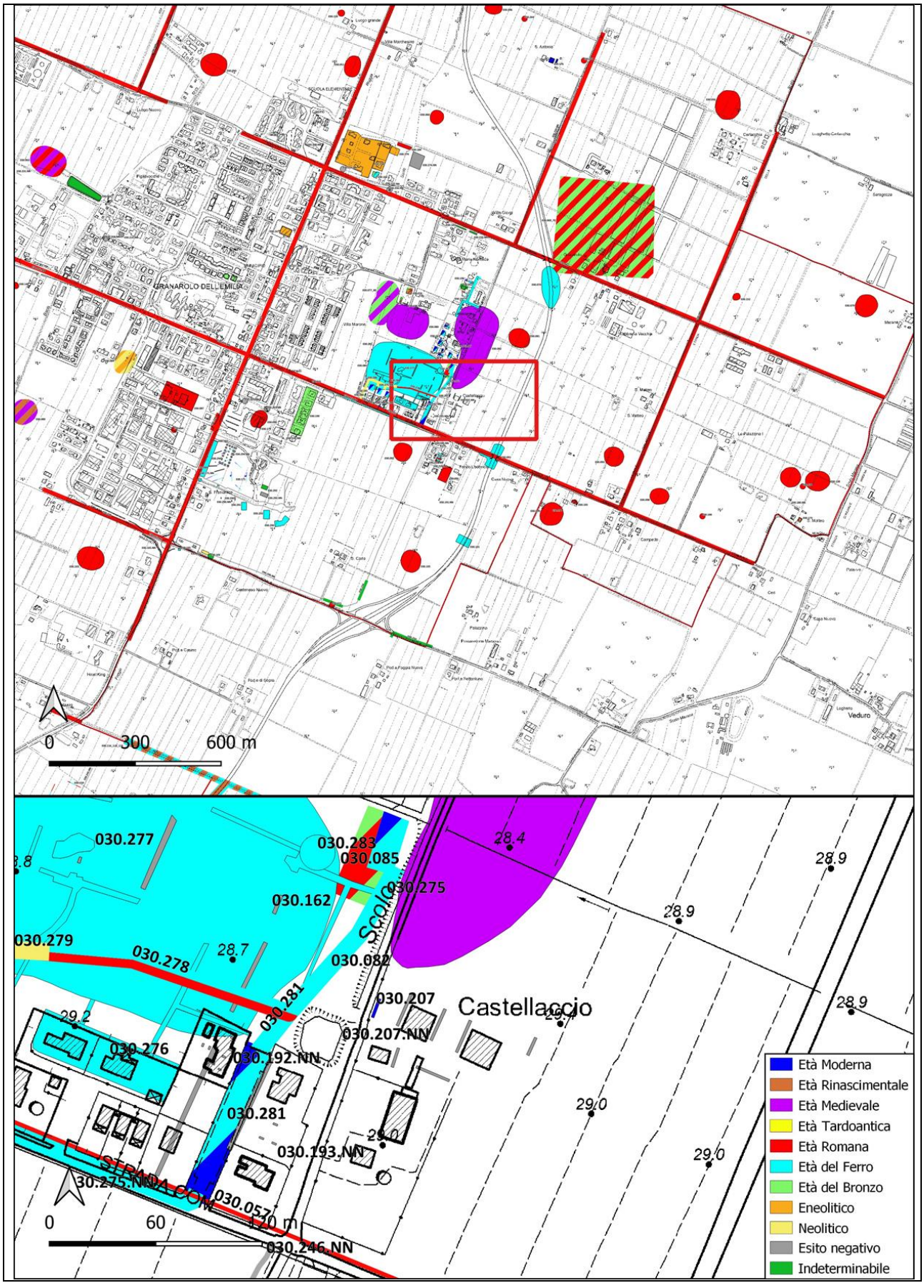
Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	4378	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.207.NN **Id. ArcheoDB** 11931



Denominazione Realizzazione di nuove unità residenziali – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 10

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695061,94
N	4935806,845
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2021 è stato eseguito il controllo archeologico preventivo in un'area destinata a trasformazione degli edifici esistenti in nuove unità residenziali. L'area, denominata nella cartografia recente "Il Castellaccio", è sita in via Roma 10. L'indagine preventiva è avvenuta tramite 7 trincee di lunghezza variabile da 10 a 20 m per una larghezza di circa 80 cm; la profondità variava tra 1 m e 1,80 m, con approfondimenti fino alla quota di 1,80 m dal p.c. in tutte le trincee. L'analisi della stratigrafia - ad eccezione della trincea 7 – ha dato esito negativo; infatti al di sotto di un primo strato derivato da lavorazioni agricole o di riporto e spianamento di materiali provenienti dalla pluridecennale presenza di edifici a carattere abitativo/agricolo, sono emersi strati di consistenza più o meno limosa di derivazione alluvionale; in alcune trincee, ad una profondità media di circa metri 1,20, era presente uno strato di natura deposizionale, caratterizzato da numerosi calcinelli. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11932.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

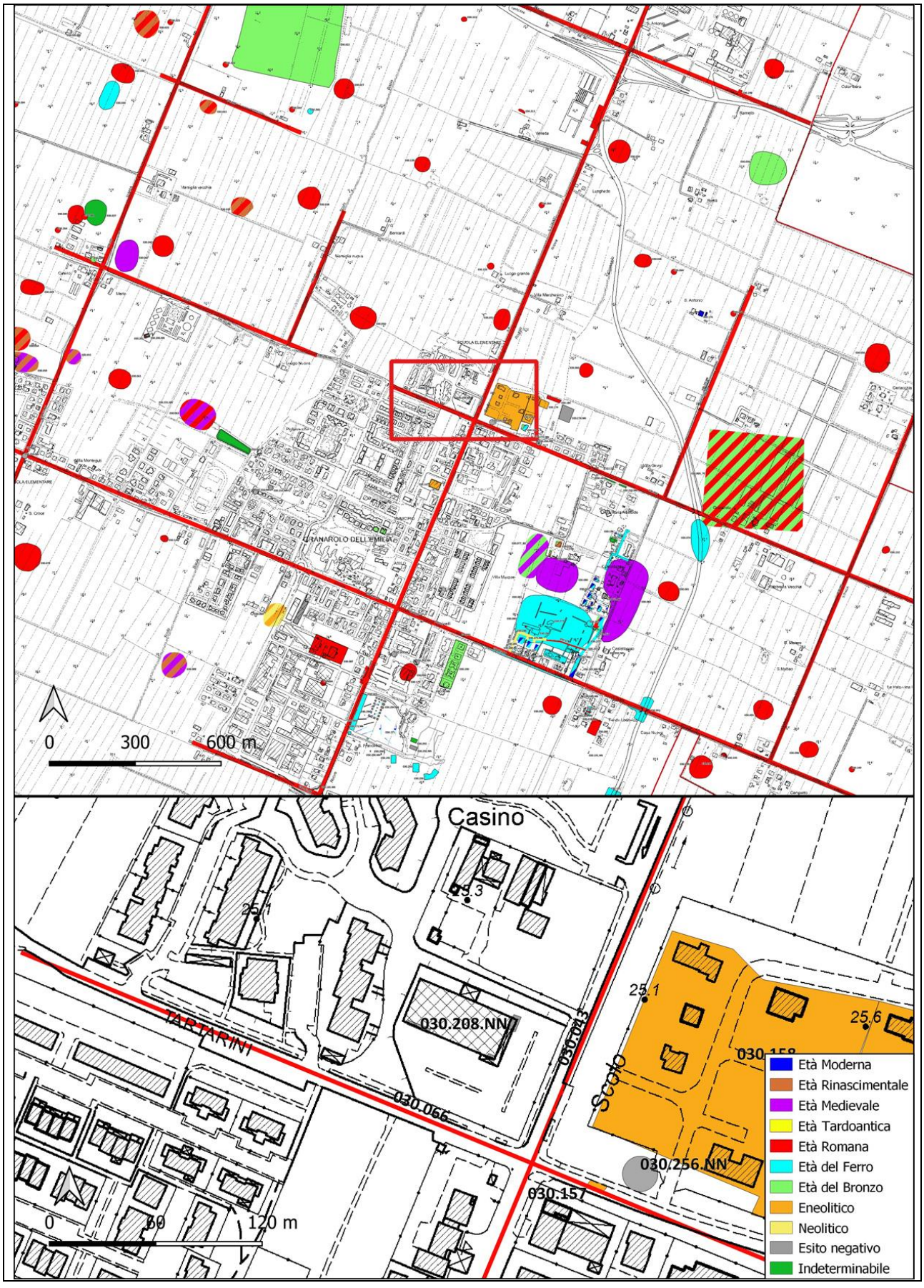
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	4378	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.208.NN **Id. ArcheoDB** 11996



Denominazione Ampliamento di un supermercato - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via San Donato/via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694556,713
N	4936696,602
Quota m s.l.m.	25,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel novembre 2021 è stato eseguito il controllo in corso d'opera degli scavi aperti presso il supermercato Eurospin (angolo via San Donato e via Tartarini) per l'ampliamento dello stabile: vani per bagni, archivio, bussola e spogliatoi. I lavori non hanno evidenziato la presenza di resti di natura archeologica, ma solamente strati naturali a matrice argillosa e limo-sabbiosa di origine alluvionale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,4

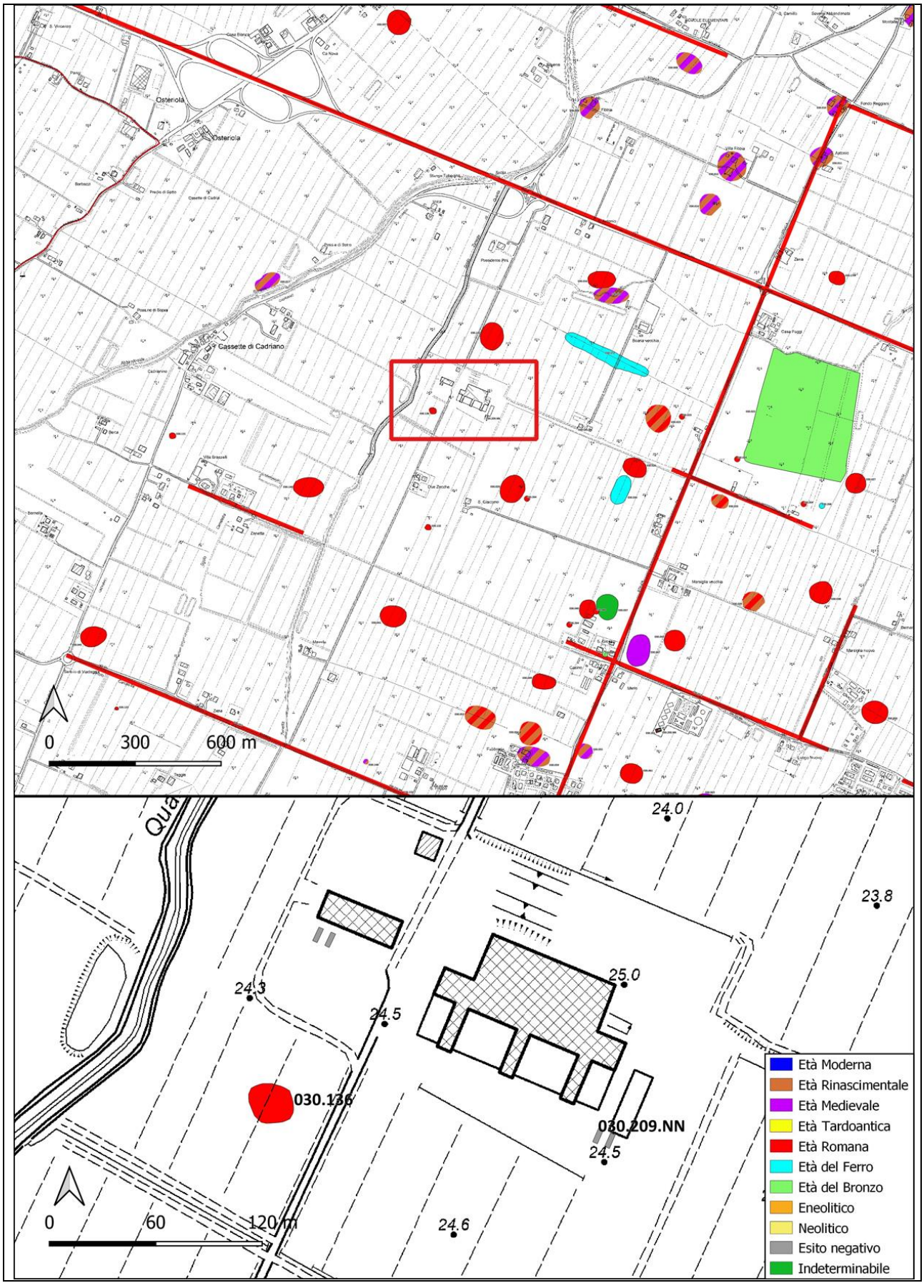
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 301 Anno 2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.209.NN **Id. ArcheoDB** 12000



Denominazione Realizzazione di 8 vasche di scarico - sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via Marconi, 21/2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692764,686
N	4938069,791
Quota m s.l.m.	24,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020
Anno fine	2020		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel luglio 2020 sono state condotte indagini archeologiche preliminari alla realizzazione di 8 vasche a tenuta di metri 2,5 x 8, suddivise tra due diversi settori, per il contenimento dei reflui derivanti da allevamento. L'intervento ha visto l'esecuzione di 4 trincee di verifica profonde 1,50 m, che non hanno posto in luce alcuna evidenza di natura archeologica, ma soltanto strati alluvionali coperti in taluni casi da macerie e rifiuti.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

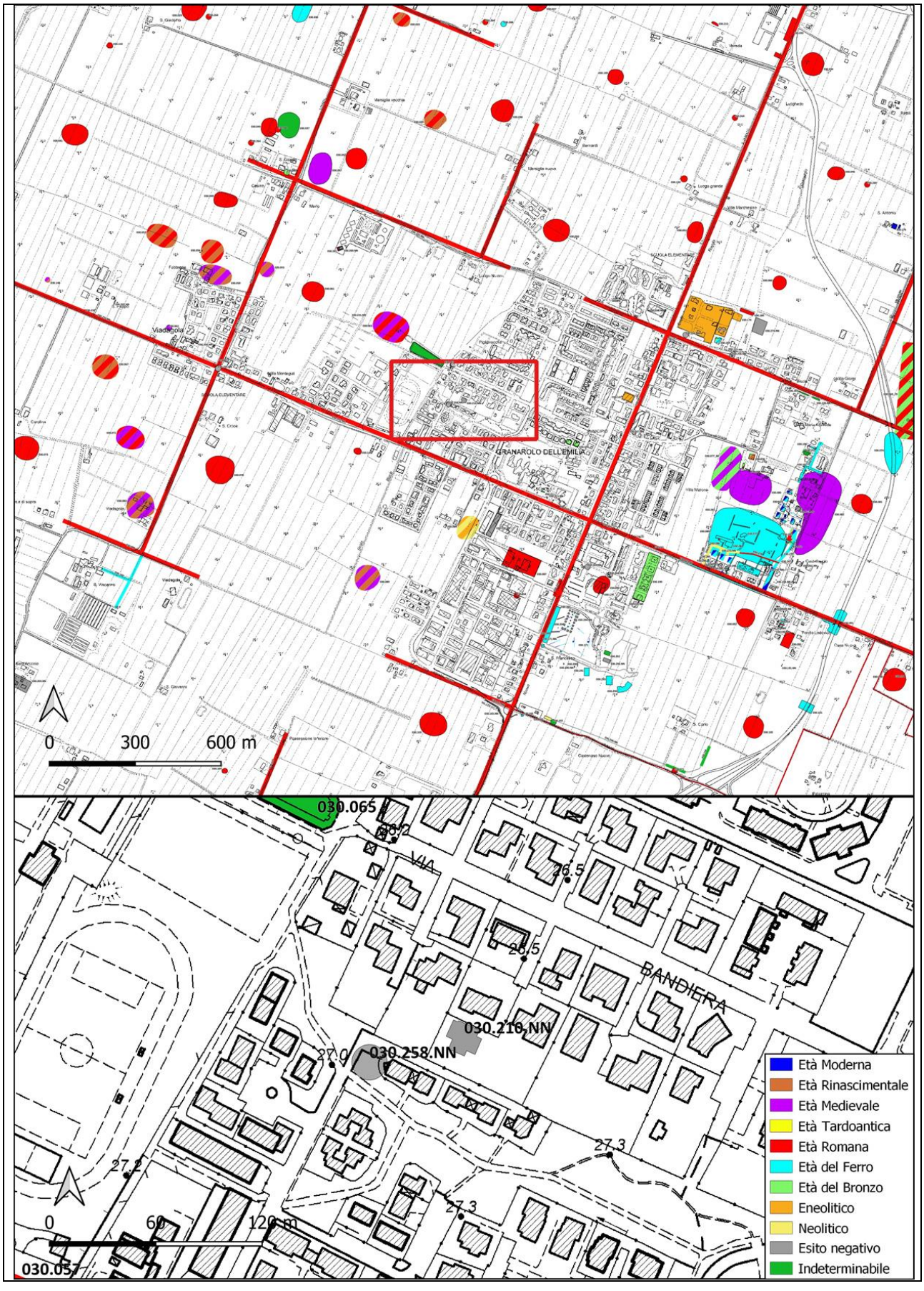
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	16298	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.210.NN **Id. ArcheoDB** 12001



Denominazione	Costruzione di abitazione – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via della Piantata

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693876,357
N	4936386,514
Quota m s.l.m.	26,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020	**Anno fine**	2020

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

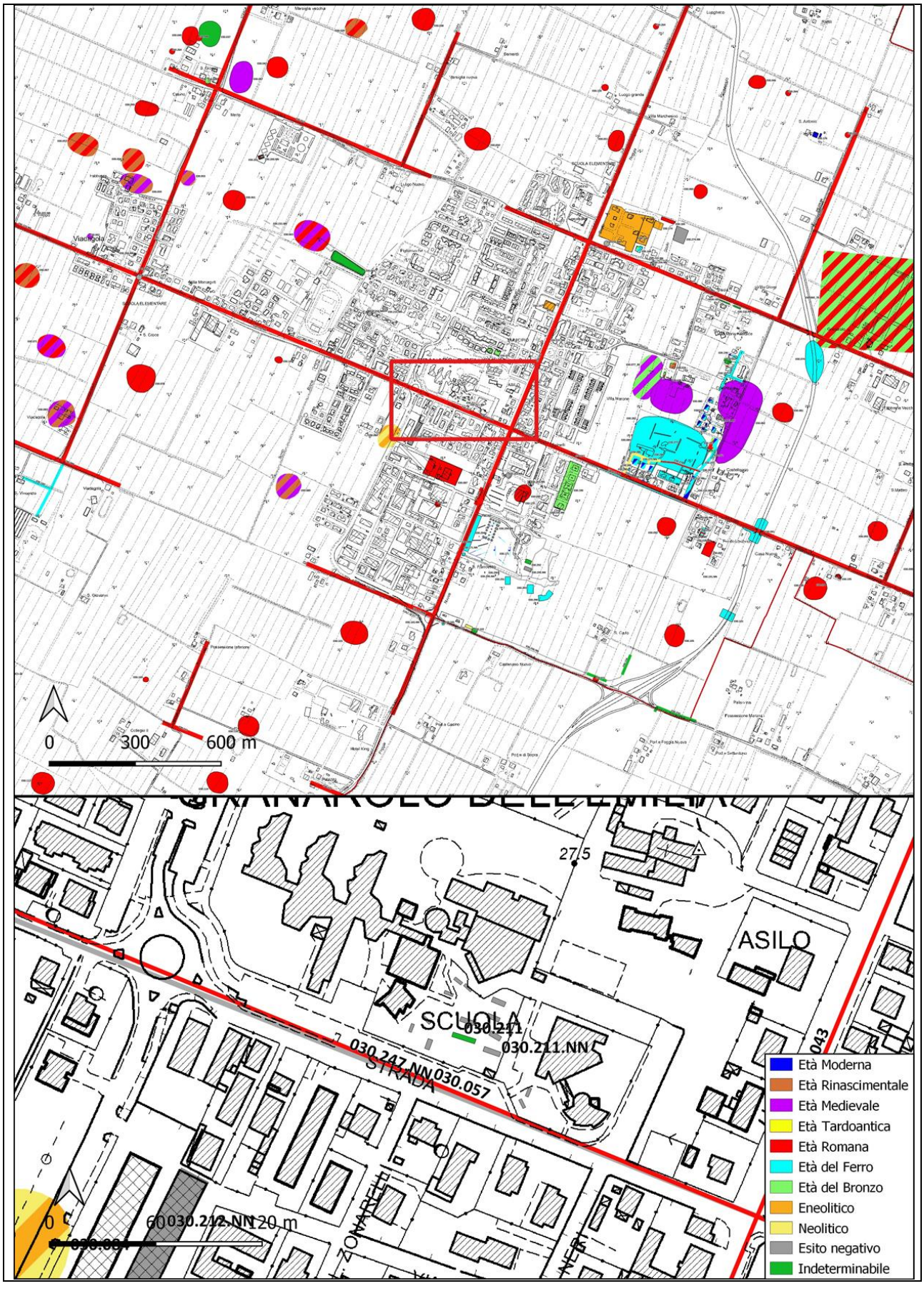
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel mese di maggio 2020 sono state condotte indagini archeologiche nell'area di una nuova abitazione prevista in via della Piantata in prossimità di via Irma Bandiera. L'intervento ha comportato il controllo in corso d'opera dello splateamento fino alla profondità di 100-120 cm dal piano di campagna. Non è stato identificato alcun indizio di natura archeologica, ma, al di sotto di depositi eterogenei attribuibili ai lavori di urbanizzazione condotti nel dopoguerra, sono presenti unicamente terreni di natura geologica, depositi prevalentemente limosi, sterili, di colore grigio.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	13054	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.211 **Id. ArcheoDB** 12004



Denominazione Paleosuolo di età non determinabile

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma, 30

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694152,669
N	4936067,388
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2020	**Anno fine** 2020

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2020 sono state eseguite 14 trincee preliminari alla realizzazione della nuova palestra della scuola media "P. Matteucci" in via Roma 30. Dall'analisi della stratigrafia individuata nelle trincee non sono emersi elementi di rilievo archeologico, tranne nella Trincea 1 dove sono state evidenziate le tracce di un paleosuolo di colorazione bruno-nerastra con diverse tracce di antropizzazione. Tale suolo si trova nel range di profondità compreso tra 0,9 e 1,3 metri dal p.d.c., pari rispettivamente a metri 27,60 e 27,20 s.l.m. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 12003.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,9
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

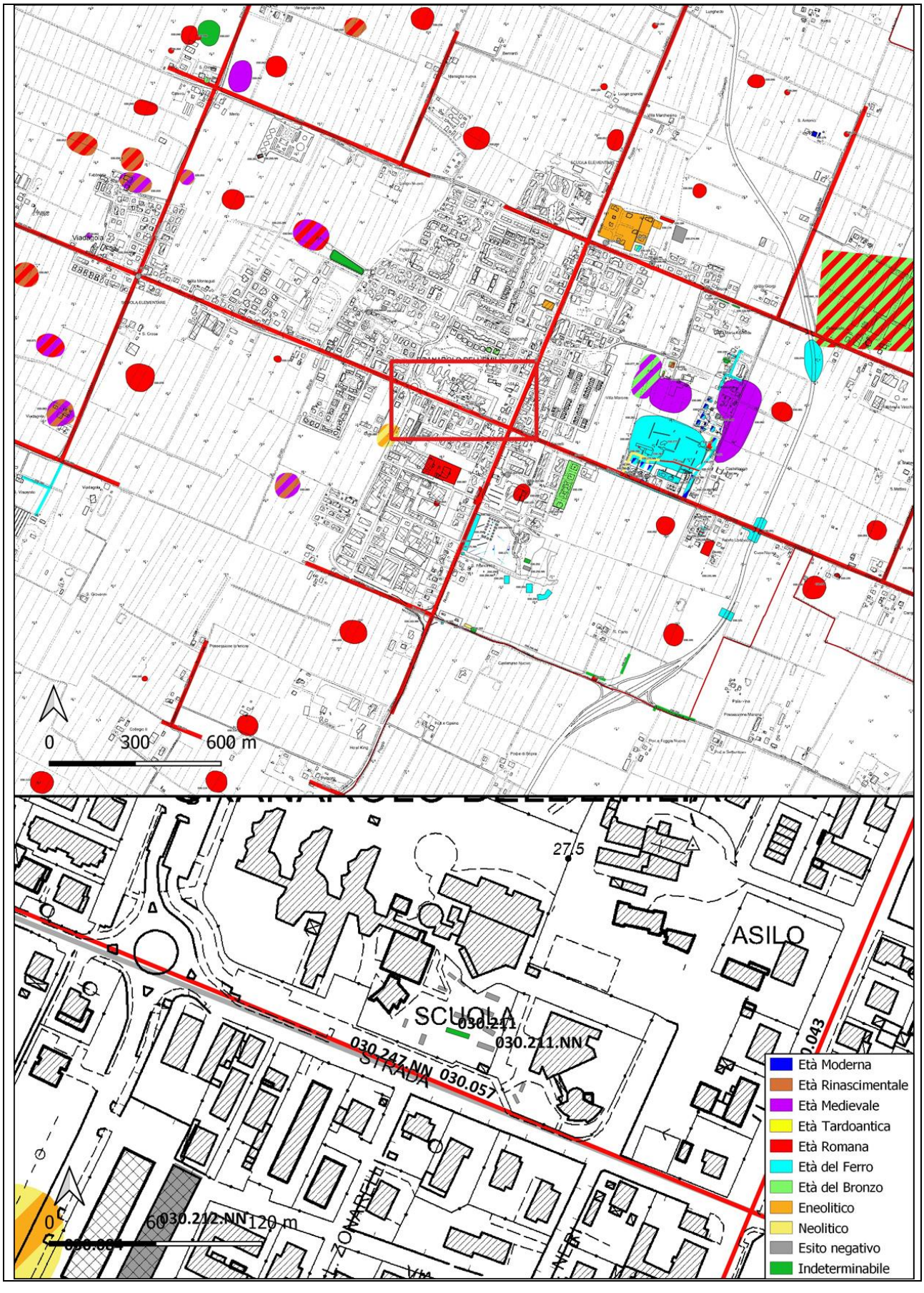
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	5339	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.211.NN **Id. ArcheoDB** 12003



Denominazione Costruzione della nuova palestra scolastica - sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma, 30

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694159,875
N	4936072,262
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020
Anno fine	2020		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2020 sono state eseguite 14 trincee preliminari alla realizzazione della nuova palestra della scuola media "P. Matteucci" in via Roma 30. I sondaggi hanno raggiunto quote variabili comprese tra 1 e 2.5 m dal piano di campagna e in quasi tutte le sezioni documentate si è osservata un'alternanza di strati generalmente tabulari con potenza variabile. Dall'analisi della stratigrafia individuata nelle trincee non sono emersi elementi di rilievo archeologico, tranne nella Trincea 1 dove sono state evidenziate le tracce di un paleosuolo (cfr. Id. 12004) Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 12004.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

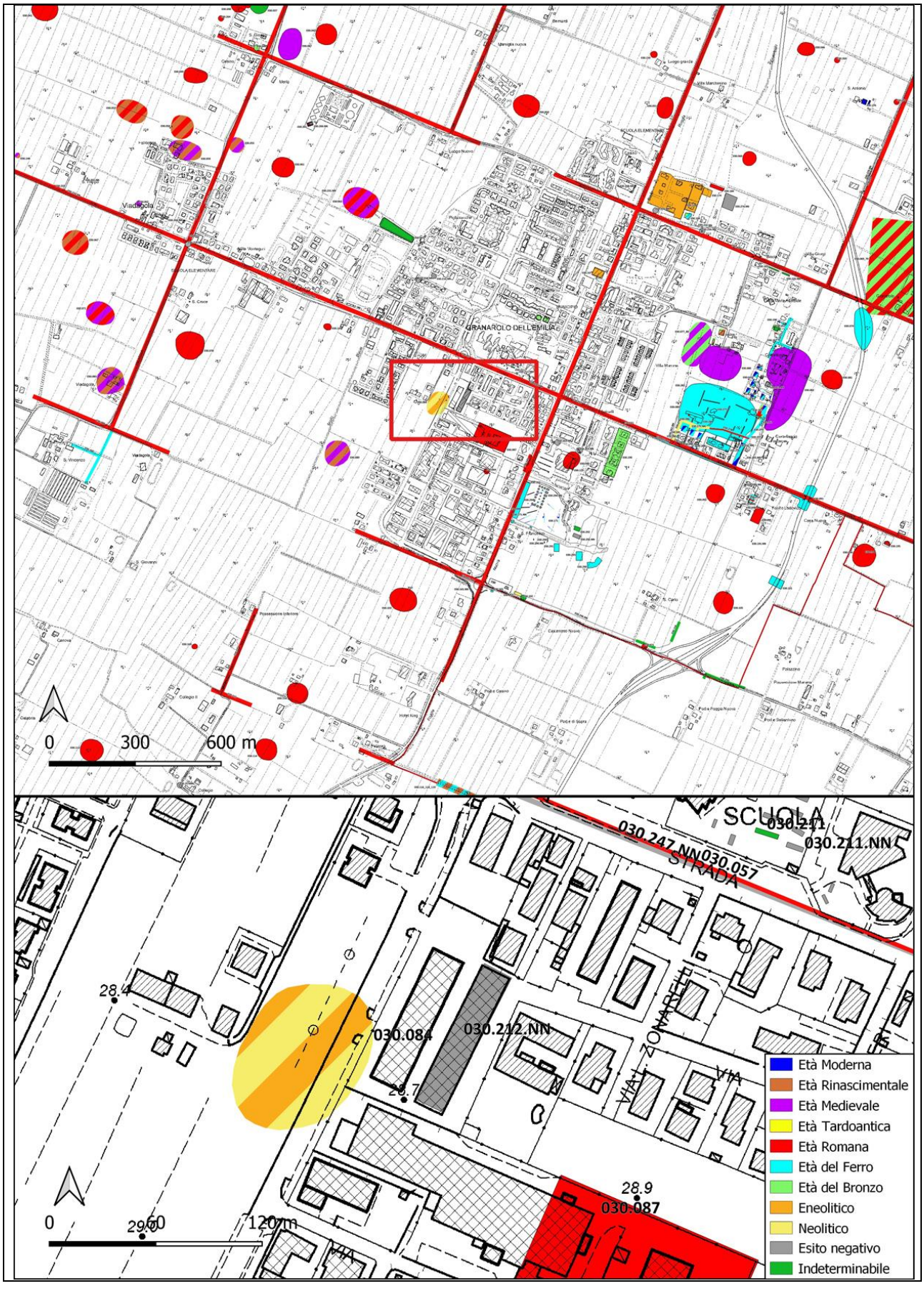
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	5339	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.212.NN **Id. ArcheoDB** 12939



Denominazione Costruzione di un fabbricato plurifamiliare residenziale e servizi - Controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Neri, 27

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693981,744
N	4935952,099
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
Anno fine	2023		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A settembre 2023 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante lo scavo per la realizzazione di una platea di sottofondazione destinata ad un nuovo edificio residenziale composto da 20 unità immobiliari e servizi in Via Neri, 27 a Granarolo dell'Emilia (BO). L'intervento ha interessato un lotto precedentemente occupato da un ampio capannone artigianale demolito di recente ed ha comportato lo scavo in estensione di un'area di 80 x 15 metri. In tale area si è scesi per una profondità di 1 metro, del quale solamente 50 cm di terreno non precedentemente rimaneggiato, e solo in corrispondenza delle fosse per i due vani ascensore si è arrivati a -1,60 m dal p.c. Durante la sorveglianza non è emersa alcuna stratigrafia di interesse archeologico, in ciò includendo l'assenza di qualsiasi paleosuolo sepolto entro le profondità raggiunte dallo scavo, ma solo una sequenza di livelli alluvionali sterili.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,6

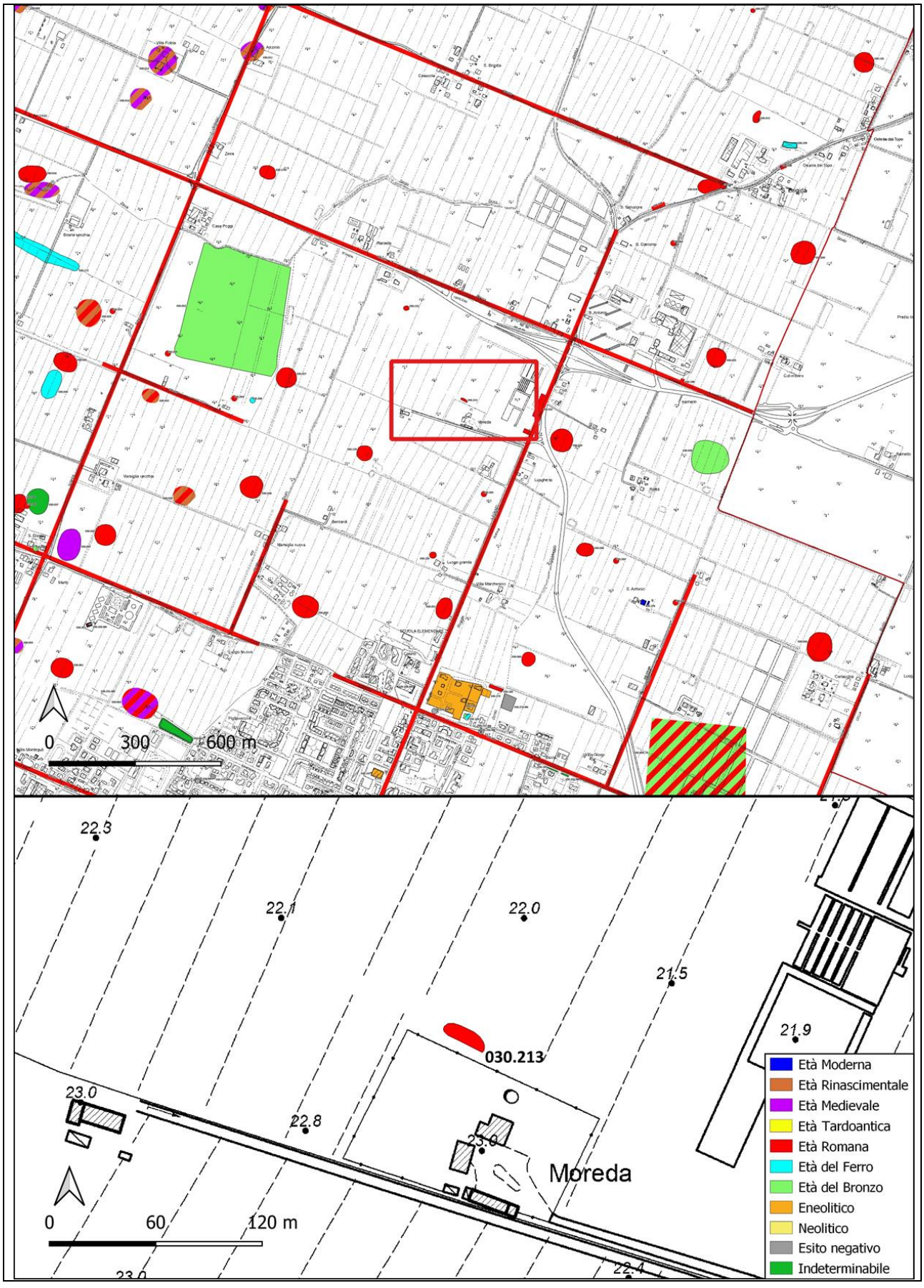
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	33135	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.213 **Id. ArcheoDB** 13675



Denominazione Affioramento di frammenti fittili di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato, 263

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694754,86
N	4937702,482
Quota m s.l.m.	22,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2023	**Anno fine** 2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2023, durante ricognizioni di superficie realizzate nel settore più settentrionale del territorio di Granarolo, immediatamente a nord del civico nr. 263 di via San Donato, presso il Podere Moreda, è stato individuato a seguito delle arature un probabile nuovo sito archeologico inedito. In superficie, nell'arativo, è stata notata una zona di terreno antropizzato, interessante un'area di circa 40 mq, con presenza di minuscoli frammenti di ceramica comune depurata e frammenti di laterizi, che indicano una frequentazione dell'area riconducibile genericamente all'età romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 32899-A Anno

Confronto PTCP

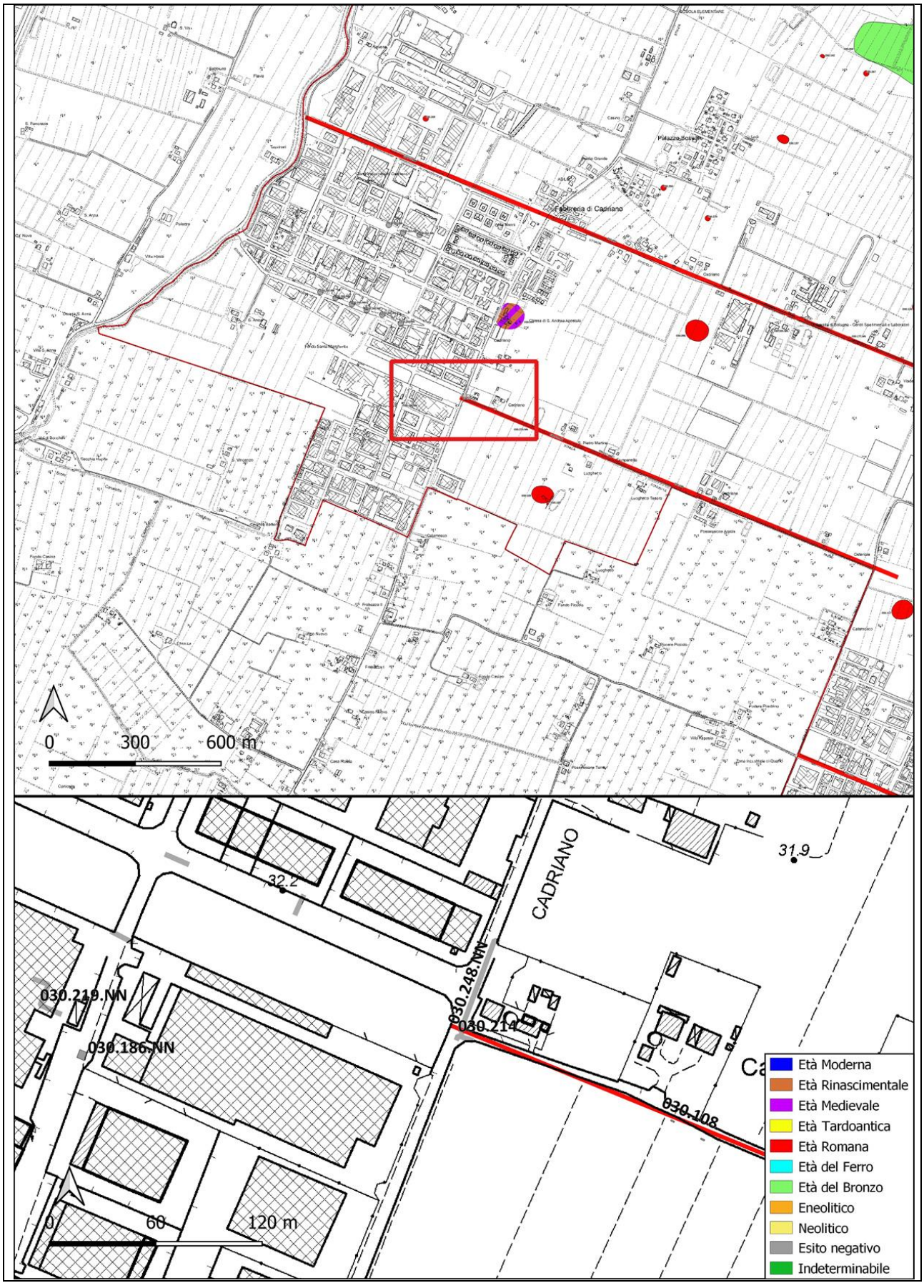
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.214 **Id. ArcheoDB** 10378



Denominazione Realizzazione predisposizione allaccio fognario-Assistenza archeologica in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690409,806
N	4935278,524
Quota m s.l.m.	32,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022
Anno fine	2022		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

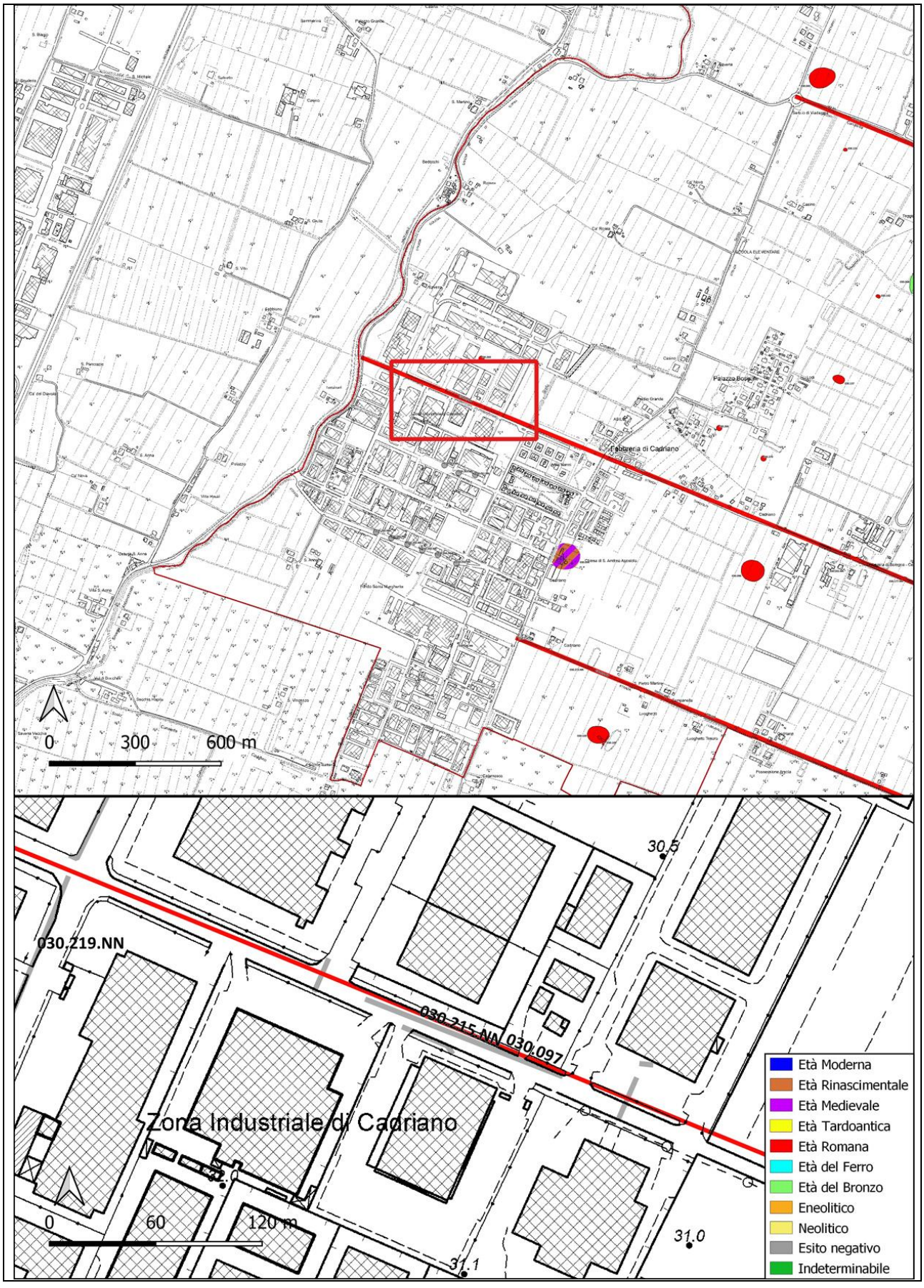
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Lo scavo avevauna lunghezza di 9.50 m per una larghezza di 0.60 m e una profondità di 1.54 m. La stratigrafia ha messo in luce una sequenza di limi più o meno argillosi di colore beige.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,54

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.215.NN **Id. ArcheoDB** 10546



Denominazione Allaccio ENEL - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Costa

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690215,41
N	4936117,765
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018	**Anno fine**	2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di settembre 2017 è stato effettuato il controllo in corso d'opera in occasione della realizzazione di un nuovo allaccio Enel di 120 m lungo il margine meridionale di una porzione di via A. Costa dalla cabina posta in prossimità dell'azienda Oxi sino all'attività commerciale Pierantoni. La trincea, della larghezza di 30 cm, ha raggiunto una profondità massima di 1,20 m, rialzandosi di quota in corrispondenza delle cabine ove allacciare la nuova linea. L'assistenza in corso d'opera ha permesso di documentare al di sotto di uno strato di asfalto e relativo allettamento dello spessore di circa 70 cm un livello a matrice argillosa di colore giallastro totalmente privo di materiale. L'allaccio ENEL si pone all'interno di un tracciato indicato nella tavola delle potenzialità archeologiche relative al PSC del comune di Granarolo Emilia come persistenza della centuriazione romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	12257	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.216.NN **Id. ArcheoDB** 10547

Denominazione Posa della banda larga - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690527,848
N	4935579,013
Quota m s.l.m.	31,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra maggio e giugno 2016 è stata effettuata la sorveglianza archeologica in località Cadriano lungo la via omonima, nel tratto di fronte alla Chiesa di San Andrea Apostolo, nell'ambito del programma per lo sviluppo della banda larga nel collegamento Cadriano - Osteriola 2. La trincea tradizionale di oltre 50 m di lunghezza è stata scavata sul lato ovest della strada, con la realizzazione di nuovi pozzetti sul lato sud e nord. Lo scavo, della profondità massima di 80 cm per una larghezza di circa 30 cm nel tratto di trincea e 70x50x120 per il pozzetto sud, non ha evidenziato elementi archeologici, ma solo riporti di epoca moderna e, al di sotto, lo strato naturale; era inoltre presente un sottoservizio ENEL che ne aveva già compromesso quasi tutta il percorso. L'area che include la Chiesa di San Andrea Apostolo è tutelata dal Piano Strutturale del Comune di Granarolo (PSC, Tav. 3, sito 030.094.M) per la presenza di materiali databili all'epoca medievale.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

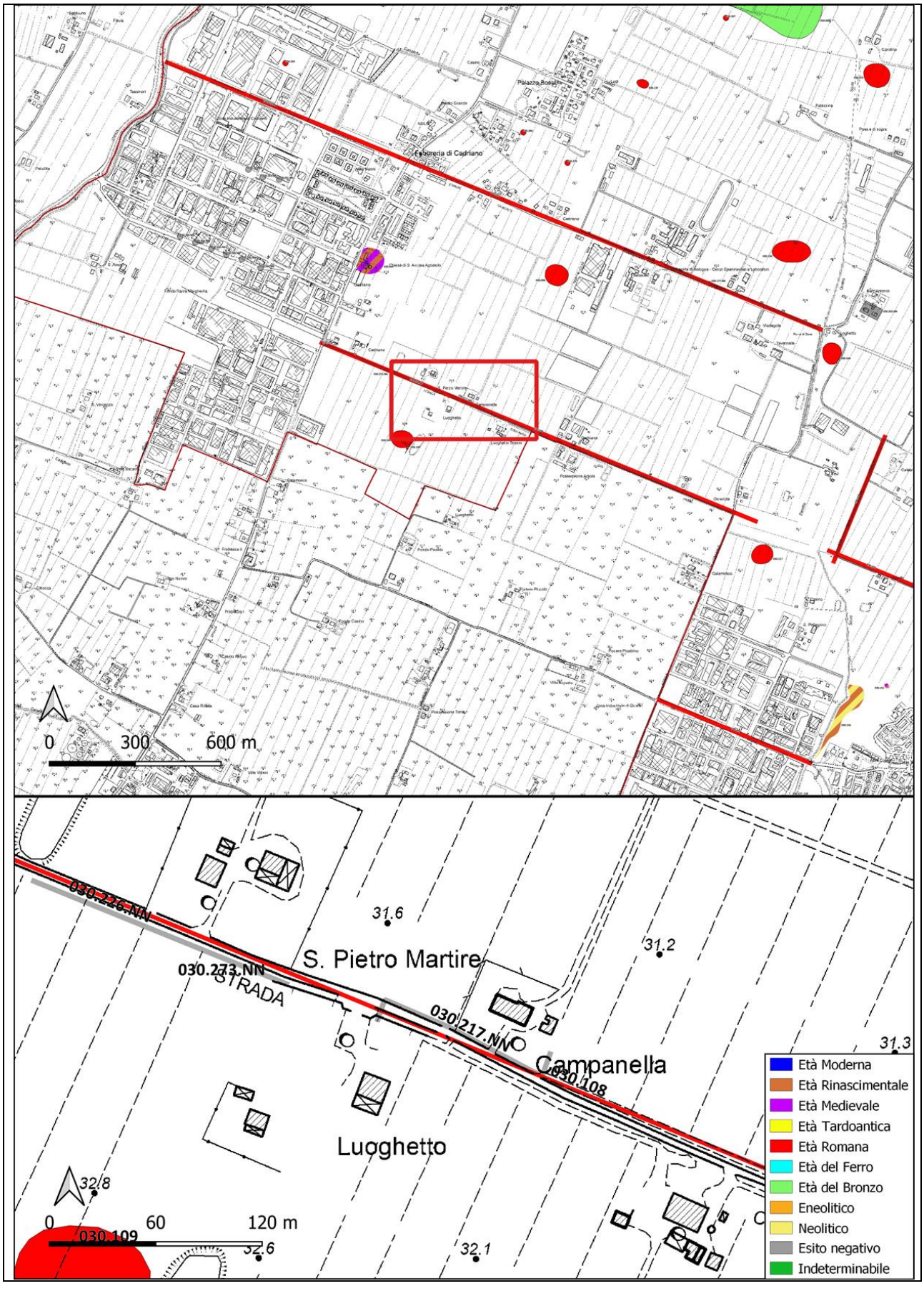
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	7447	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.217.NN **Id. ArcheoDB** 10549



Denominazione Posa linea ENEL - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via del Passo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690901,372
N	4935085,306
Quota m s.l.m.	31,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017
Anno fine	2017		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2017 è stato eseguito il controllo in corso d'opera sulle operazioni di scavo connesse alla posa di una nuova linea dell'Enel in Via del Passo, tra le località di Luoghetto e Campanella. Lo scavo si è sviluppato per una lunghezza complessiva di circa 110 metri lineari, raggiungendo una profondità media costante di -120 cm dal piano di calpestio attuale ed avendo una larghezza di 35 cm. La stratigrafia esposta è risultata occupata interamente da un unico livello a matrice sabbiosa, estremamente compatto, all'interno del quale sono stati rinvenuti, sporadicamente, minuti frammenti di laterizi di epoca moderna. Non sono stati intercettate strutture o tagli relativi ad una qualsiasi azione antropica antica, né tracce di paleosuoli o evidenze archeologiche di alcun tipo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

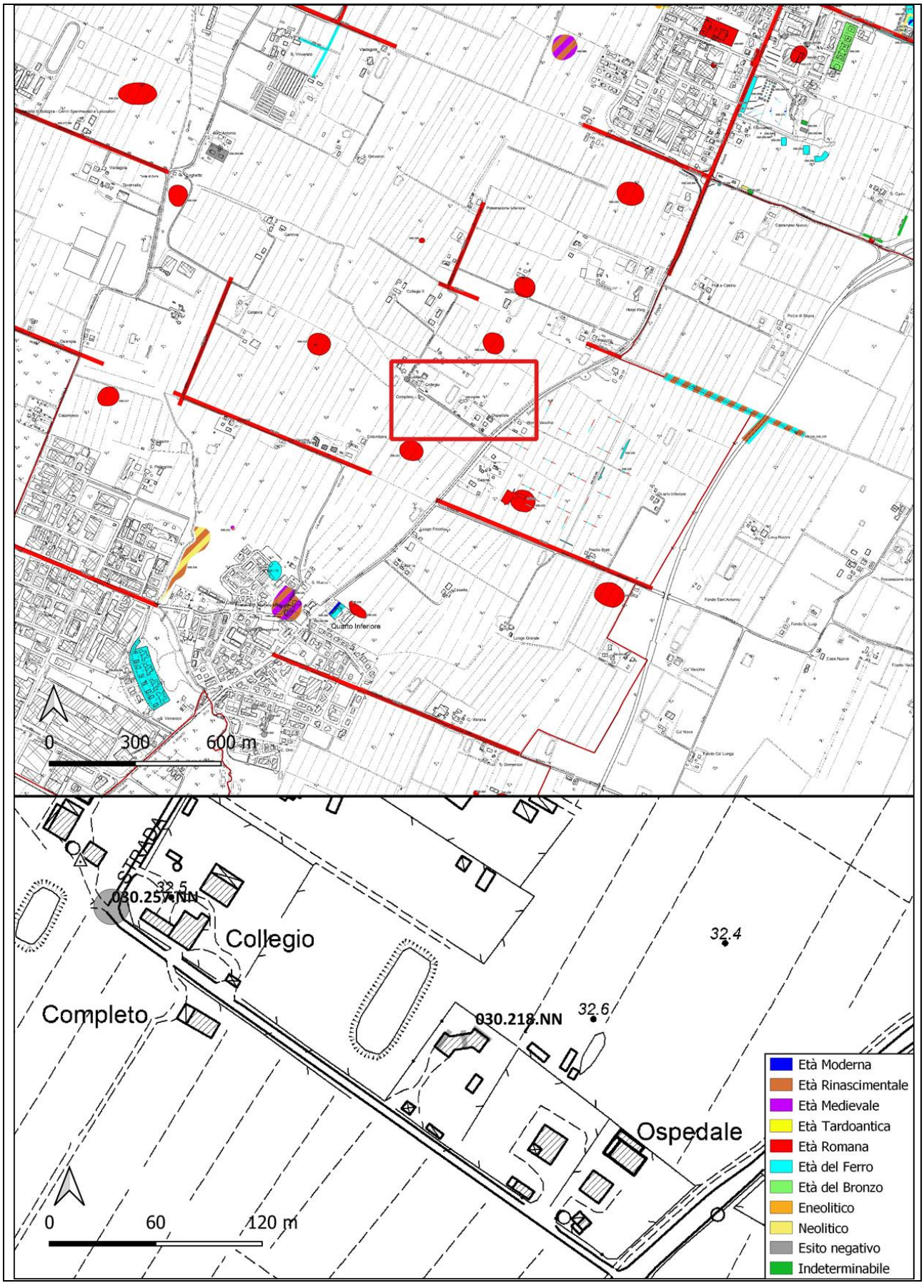
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	27919	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.218.NN **Id. ArcheoDB** 10588



Denominazione	Costruzione di un edificio unifamiliare – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Nuova, 2/5

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693187,142
N	4934533,521
Quota m s.l.m.	32,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

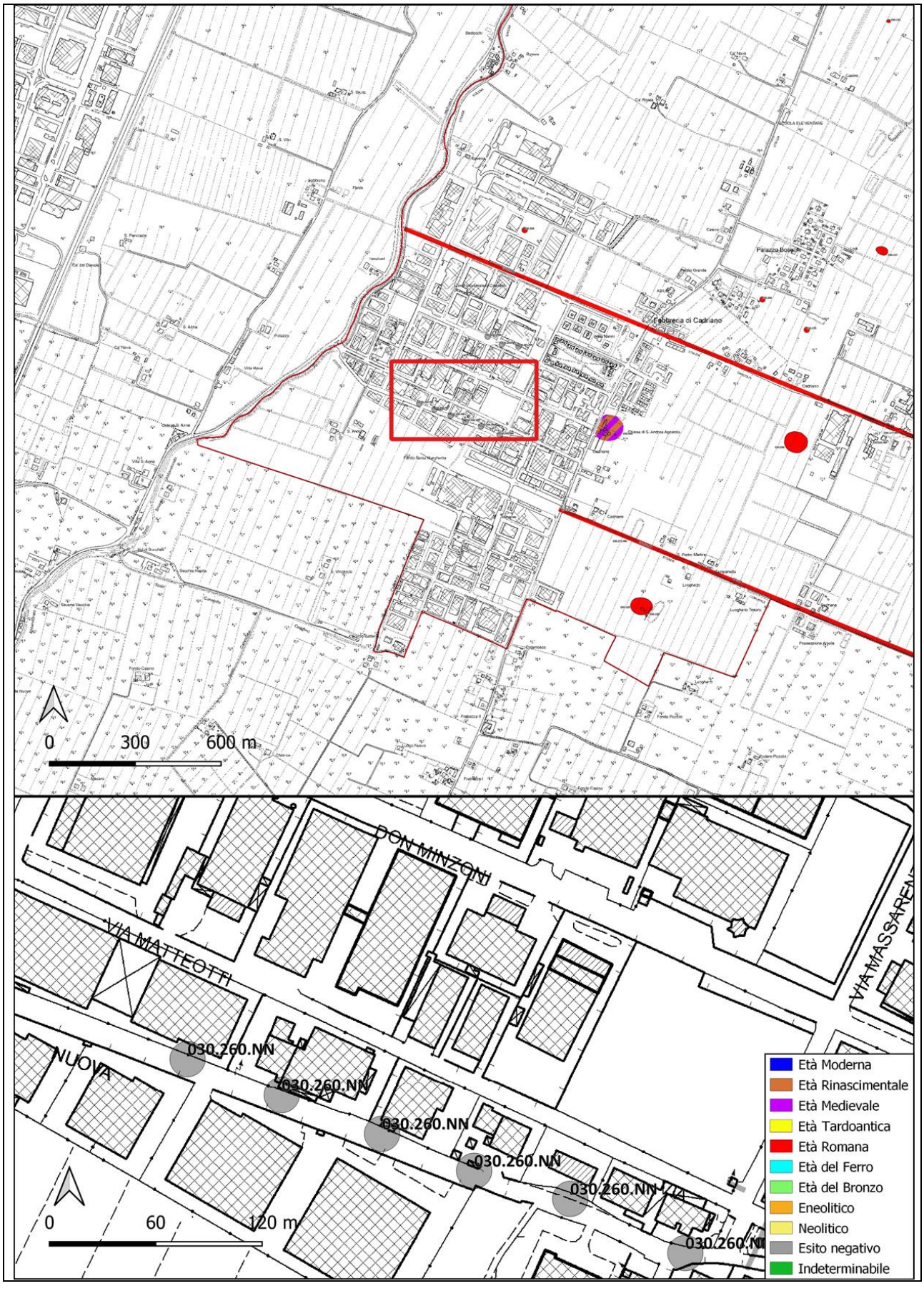
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il 5 agosto 2014 sono stati effettuati sondaggi archeologici preventivi alla realizzazione di nuovo edificio unifamiliare da realizzarsi in via Calabria Nuova 2/5; in specifico sono state realizzate tre trincee (denominate Trincea 1, 2 e 3) in corrispondenza dei settori di progetto nei quali sono previsti scavi. La quota di fondo delle tre trincee varia dagli 80 ai 95 cm dal p.c., che si attesta ad una quota media di +32.40 m s.l.m. I sondaggi non hanno messo in luce alcuna struttura di interesse archeologico. L'unica US in cui vi sia dispersione di materiali, US2, appare fortemente compromessa dalle arature moderne. Potrebbe trattarsi di ciò che rimane di un paleosuolo romano; la quota della testa originaria dello strato risulta irrecuperabile, mentre le quote del fondo dello strato denotano un abbassamento in direzione NO. Lo strato argilloso sottostante, US3, continua al di sotto della quota di fine scavo e sembra identificabile come uno strato di formazione geologica.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,95

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	9242	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.219.NN **Id. ArcheoDB** 10620



Denominazione Posa della banda larga - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Vie Cadriano, G. Di Vittorio, XX Settembre, Minghetti, J. Lennon, Matteotti, Massarenti, A. Costa, B. Buozzi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690071,517
N	4935917,485
Quota m s.l.m.	31
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017	**Anno fine**	2017

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra giugno e luglio 2017 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera in località Cadriano nel sedime di posa per impianti in fibra ottica per reti a larga banda lungo diverse strade della zona industriale. L'intervento ha comportato lo scavo di 21 trincee per la posa di tubi e di 15 pozzetti di collegamento. È stato inoltre effettuato uno scavo per la posa di un basamento per la fuoriuscita dei tubi ed un sondaggio per intercettare tubature già presenti nel sottosuolo. Le trincee hanno raggiunto profondità comprese tra i 30 ed i 50 cm dal p.d.c.; gli scavi per i pozzetti di minori dimensioni hanno raggiunto la profondità di 50-60 cm dal p.d.c., quelli per i pozzetti maggiori di 82 cm, mentre in soli due casi si è raggiunta la profondità di 1,14 m e 1,06 m. In generale, data anche la scarsa profondità raggiunta dai lavori di movimento terra, la sequenza stratigrafica evidenziata si è rivelata poco articolata e priva di evidenze archeologiche; caratterizzata da scarse tracce di origine antropica, indicative di un areale frequentato in epoca recente, ma non in maniera stabile e continuativa. In trincea 1 e nel pozzetto 1 è stato intercettato un muro in mattoni e ciottoli, piuttosto sconvolto, posto tra i 14 ed i 26 cm dal p.d.c., subito sotto all'asfalto; in associazione con tale struttura è stata rinvenuto un frammento di terraglia di XIX secolo. In trincea 11 è stato evidenziato un accumulo di macerie pressate composte da frammenti laterizi e lapidei (fra questi anche selenite); l'accumulo è estremamente recente, come dimostrano vari elementi in plastica in esso contenuti, ma viene qui segnalato perché al suo interno sono stati recuperati anche alcuni frammenti di ceramica medievale e moderna, tra cui una "maiolica arcaica", una maiolica della seconda metà del XVI secolo ed alcune porzioni di ingobbiate.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,14

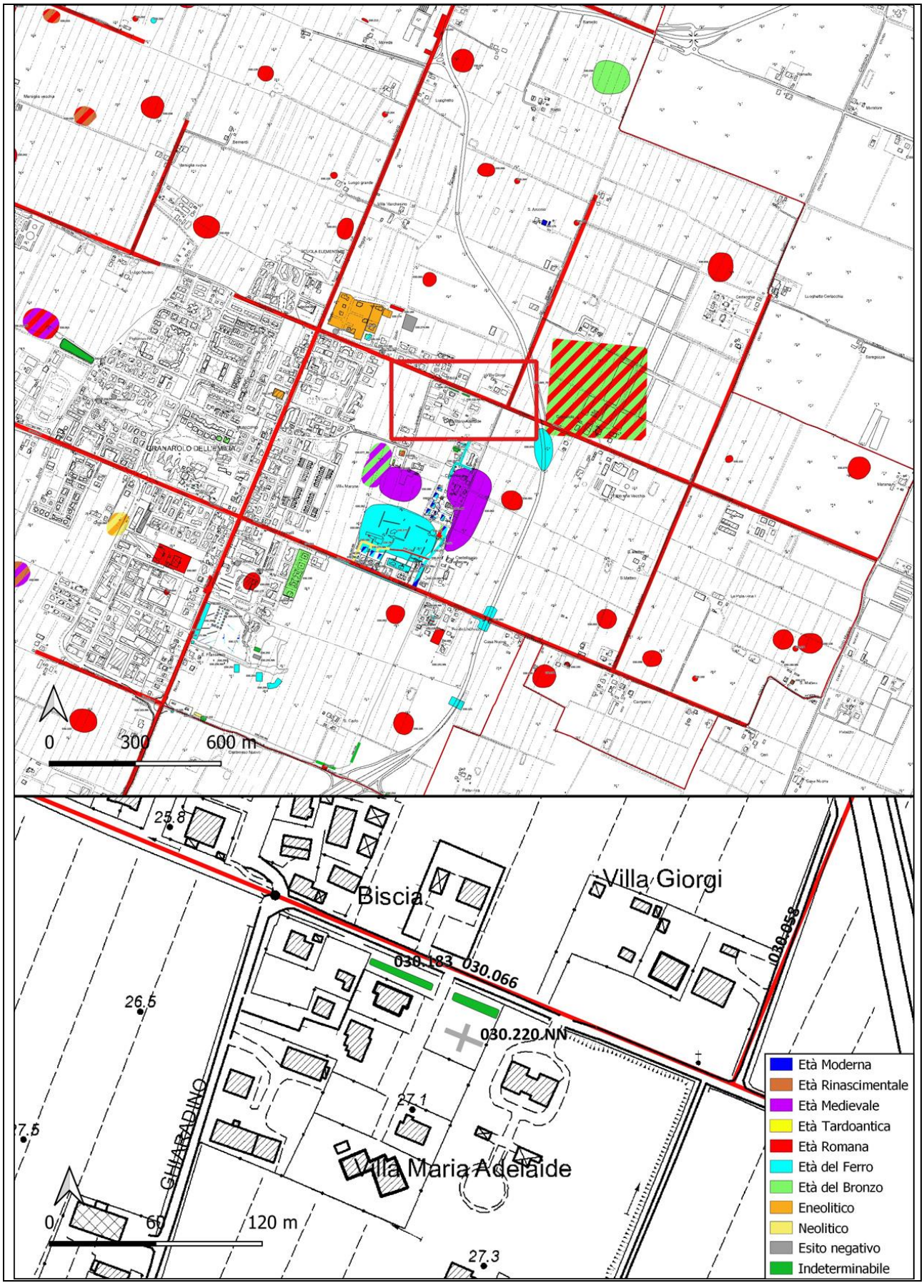
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	20192	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.220.NN **Id. ArcheoDB** 10732



Denominazione Costruzione di una villetta – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ghiaradino, 16 (Lotto 2)

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695100,2
N	4936374,705
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

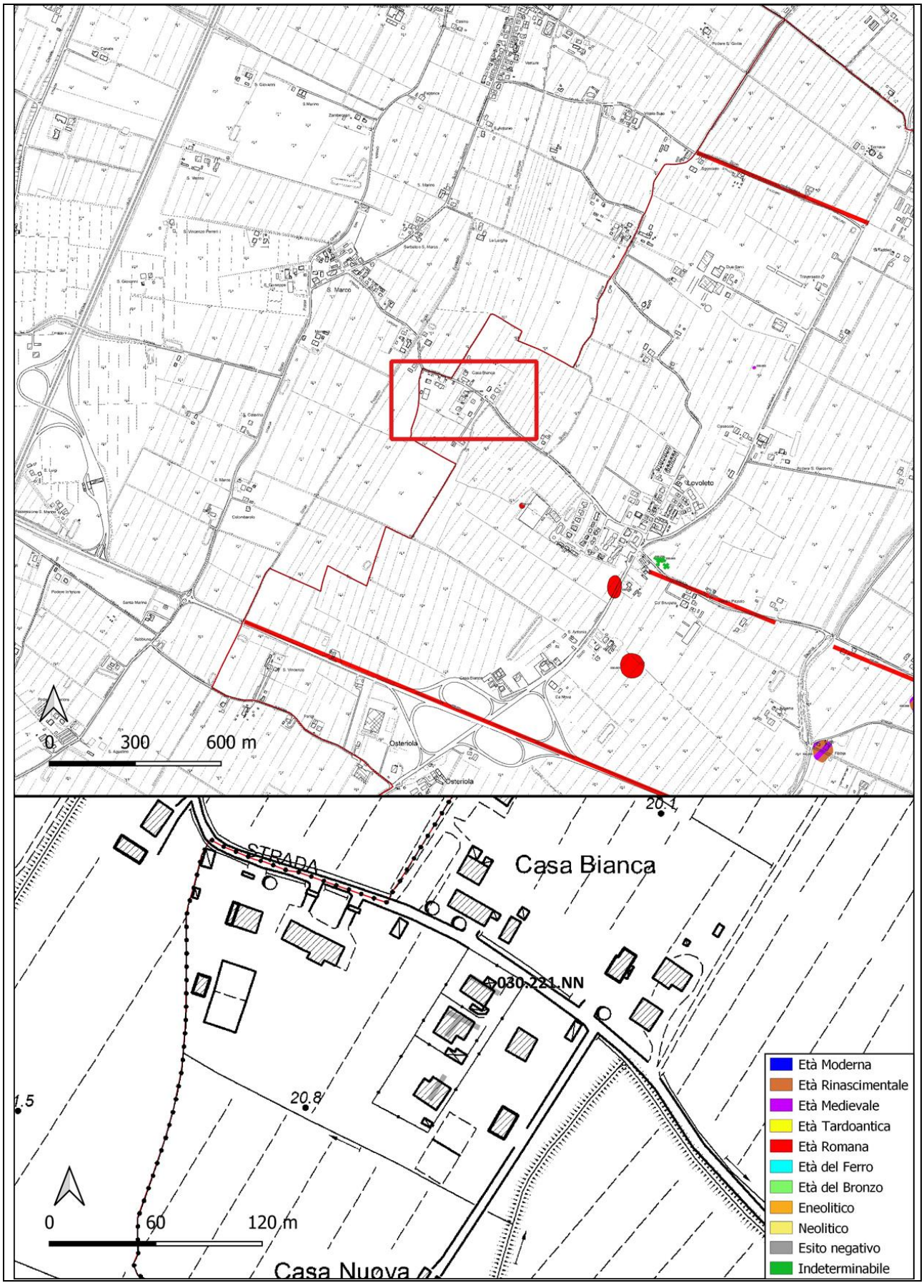
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	In data 29 agosto 2018 i lavori di scavo hanno portato all'esecuzione di due trincee che si intersecano perpendicolarmente al centro del sedime della villetta in progetto: le trincee sono larghe circa 60 cm ed hanno una profondità massima di circa 0,75 m dal piano di campagna. Su tutta l'area oggetto di indagine non si rileva la presenza di evidenze archeologiche; è presente una stratigrafia omogenea, che ha restituito al di sotto di uno strato di riporto moderno lo strato arativo moderno.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,75

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	10234	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.221.NN **Id. ArcheoDB** 10733



Denominazione Costruzione di 3 villette – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Larghe s.n.c.

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691946,113
N	4940324,774
Quota m s.l.m.	19
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
Anno fine	2015		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nella primavera 2015, in occasione dello scavo per la costruzione di tre villette in via Larghe, sono state realizzate 4 trincee larghe 50 cm e profonde 90 cm, che hanno dato esito negativo. È emersa infatti una stratigrafia del tutto omogenea, costituita da tre strati argillosi di origine alluvionale al di sotto dell'arativo moderno.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 5400 Anno 2015

Confronto PTCP

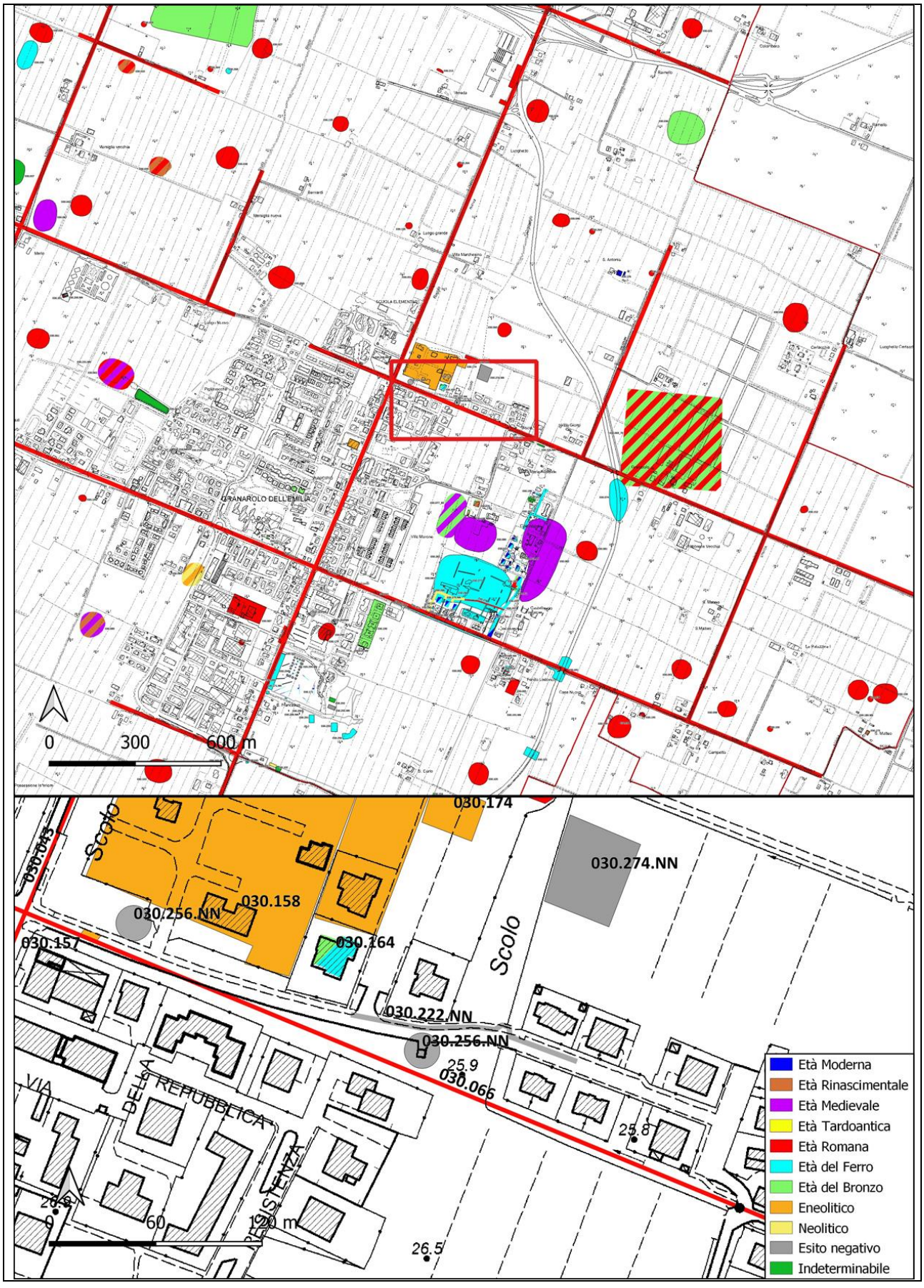
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.222.NN **Id. ArcheoDB** 11010



Denominazione Posa tubature – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via delle pari opportunità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694839,858
N	4936553,864
Quota m s.l.m.	25,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016	**Anno fine**	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

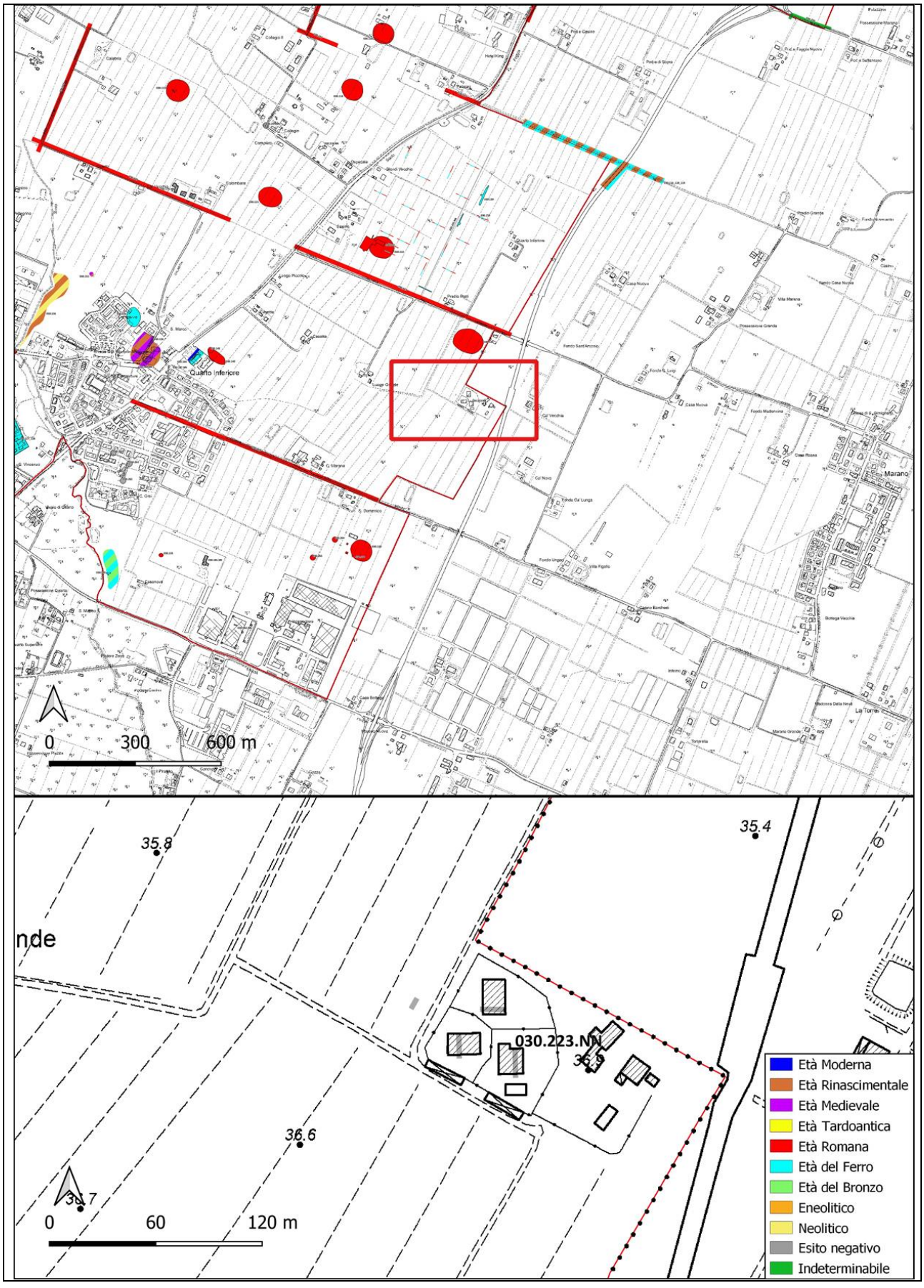
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'agosto 2016 è stata effettuata l'assistenza archeologica durante gli scavi per la posa delle tubature della rete idrica HERA in via delle pari opportunità nel comparto Le Magnolie. Lo scavo ha raggiunto una lunghezza complessiva di circa 156 m, suddivisi in cinque trincee; una larghezza media di 60 cm ed una profondità costante tra i -0,90 m e -1,50 m. Non sono stati individuati elementi di interesse archeologico, ma solamente terreni di riporto.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	9505	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.223.NN **Id. ArcheoDB** 11011



Denominazione	Costruzione 3 villette – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693691,973
N	4933647,527
Quota m s.l.m.	36
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

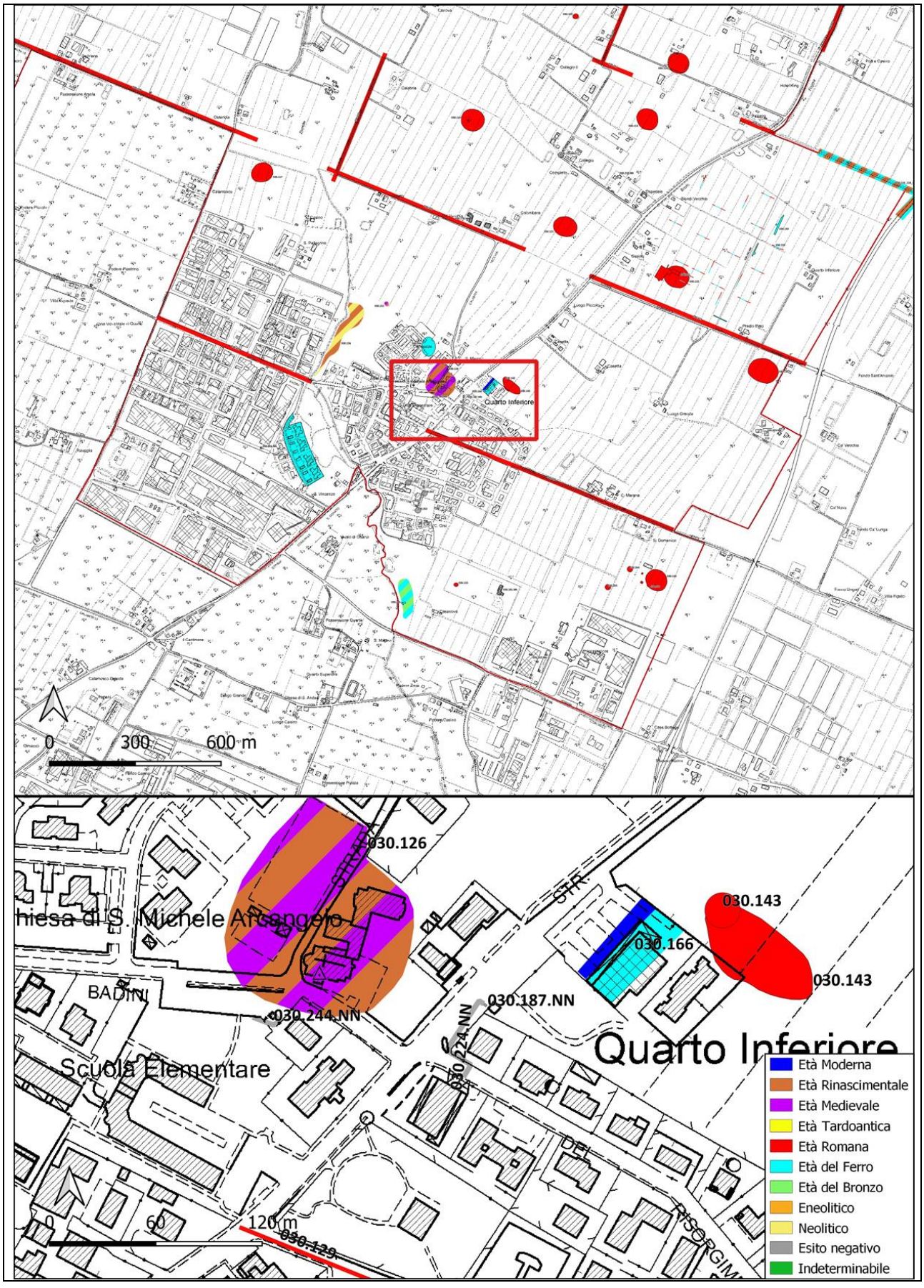
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel dicembre 2014 sono state effettuate 4 trincee preventive, tre delle quali in aree interessate dalla costruzione degli edifici (villini) e la quarta in un'area esterna, da adibire a giardino/stradello di accesso. Le prime tre trincee sono state eseguite in modo da coprire una lunghezza pari all'estensione dei lotti di costruzione e hanno raggiunto la massima profondità prevista dai futuri scavi (-70/80 cm dal p.c.). La quarta, invece, seguendo le indicazioni della Soprintendenza, era finalizzata al controllo delle stratigrafie geo/archeologiche dell'area ed è stata scavata per la massima profondità possibile (-2,5 m dal p.c.) in una zona libera. Lo scavo non ha portato alla luce alcuna traccia di interesse archeologico, sia riguardo a possibili testimonianze antropiche, sia riguardo a reperti di qualsiasi tipo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	200	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.224.NN **Id. ArcheoDB** 11024



Denominazione Posa elettrodotto ENEL – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via S. Donato/via Risorgimento

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692648,696
N	4933749,836
Quota m s.l.m.	35,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel febbraio 2014 si è svolta l'attività di sorveglianza in corso d'opera nell'area interessata dalla posa di una porzione di elettrodotto ENEL a margine di via San Donato e via Risorgimento, in località Quarto Inferiore, per una superficie lineare di circa 58 m suddivisa in tre brevi tratti. L'area indagata non ha restituito evidenze dal punto di vista archeologico; l'indagine ha infatti rivelato una sequenza stratigrafica fortemente compromessa da diversi interventi di scavo moderni a partire dalle fosse agricole fino ad arrivare ad un susseguirsi di scavi per la posa di differenti sottoservizi, che talvolta hanno finito con l'intersecarsi insistendo nella medesima area. L'unico strato in posto rilevabile è costituito dal terreno alluvionale nel quale sono tagliati tutti gli interventi moderni.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

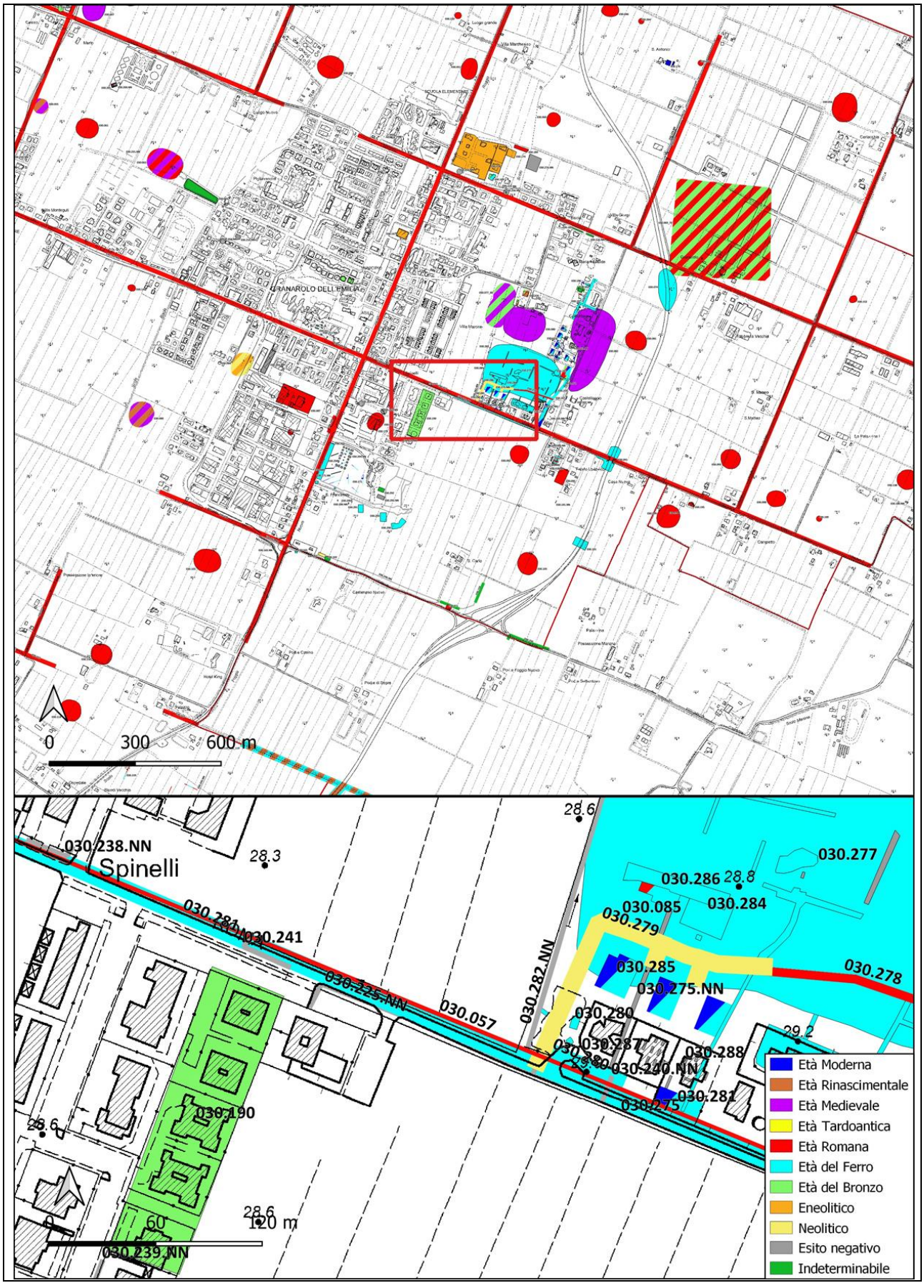
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	2289	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.225.NN **Id. ArcheoDB** 11042



Denominazione	Posa cavidotto ENEL – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694666,429
N	4935814,474
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018	**Anno fine**	2018

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

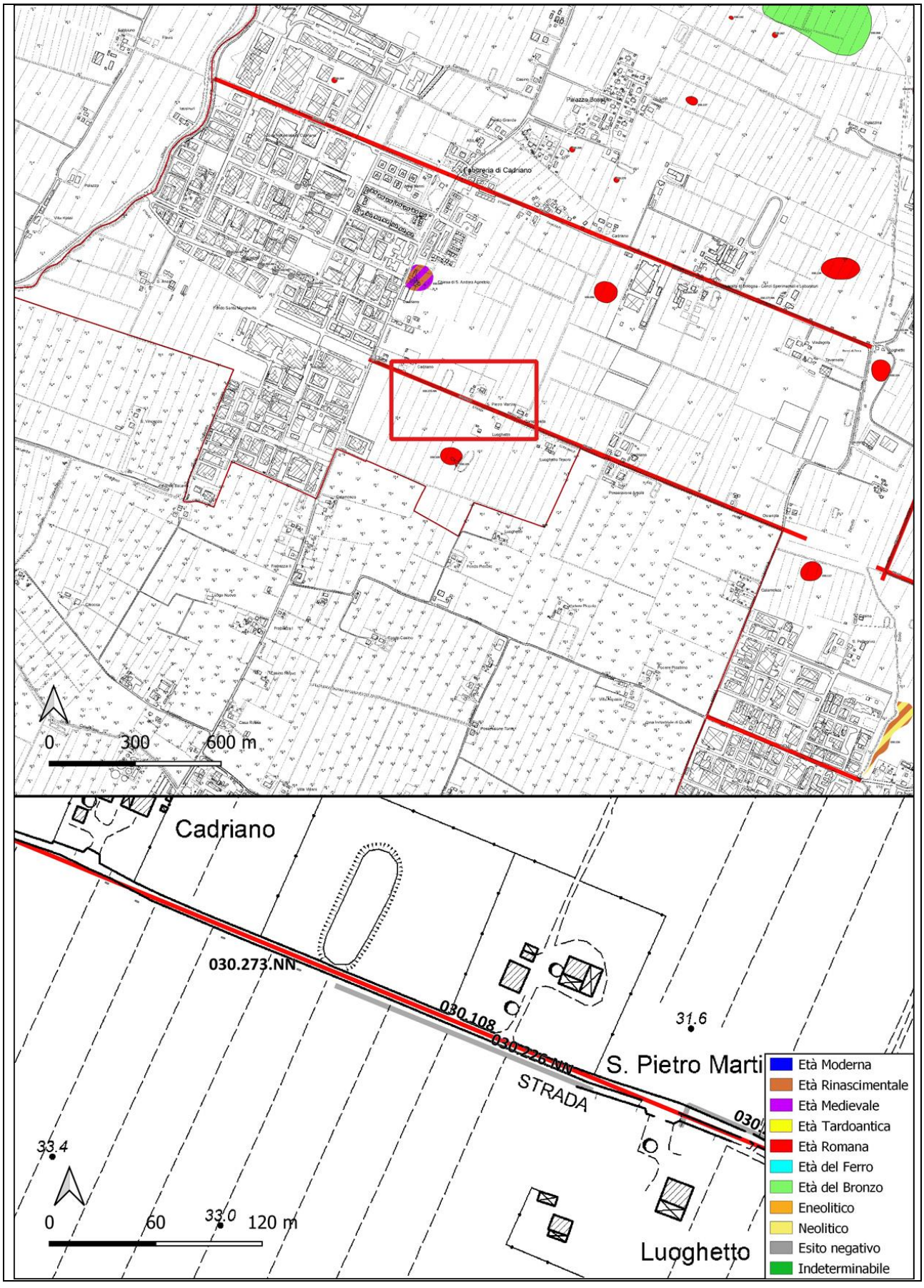
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel mese di novembre 2018 è stato effettuato il controllo in corso d'opera sulle operazioni di scavo per la posa di un cavidotto ENEL interrato immediatamente a ridosso del tratto orientale dell'asse centuriale rappresentato da via Roma. L'intervento ha visto la realizzazione di uno stretto scavo a sezione obbligata per una profondità progettuale di 1,20 m dal p.c. per la posa di tre tubi corrugati. Lo scavo si è sviluppato per una lunghezza complessiva di poco meno di 200 m lineari, a partire dalla linea elettrica esistente nei pressi del parcheggio della nuova urbanizzazione su via Roma, attraverso le coltivazioni lungo il lato destro della strada e fino al collegamento con la rete relativa alla nuova urbanizzazione di via S. Quasimodo, sul lato opposto della strada. Gran parte dei lavori hanno interessato l'area già occupata dal fosso di scolo a lato strada, oggi tombato e pertanto non è emerso alcun elemento di interesse archeologico.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	27196	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.226.NN **Id. ArcheoDB** 11555



Denominazione Cadriano; linea fognaria; esito negativo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via del Passo 2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690729,307
N	4935144,203
Quota m s.l.m.	32
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
Anno fine	2023		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

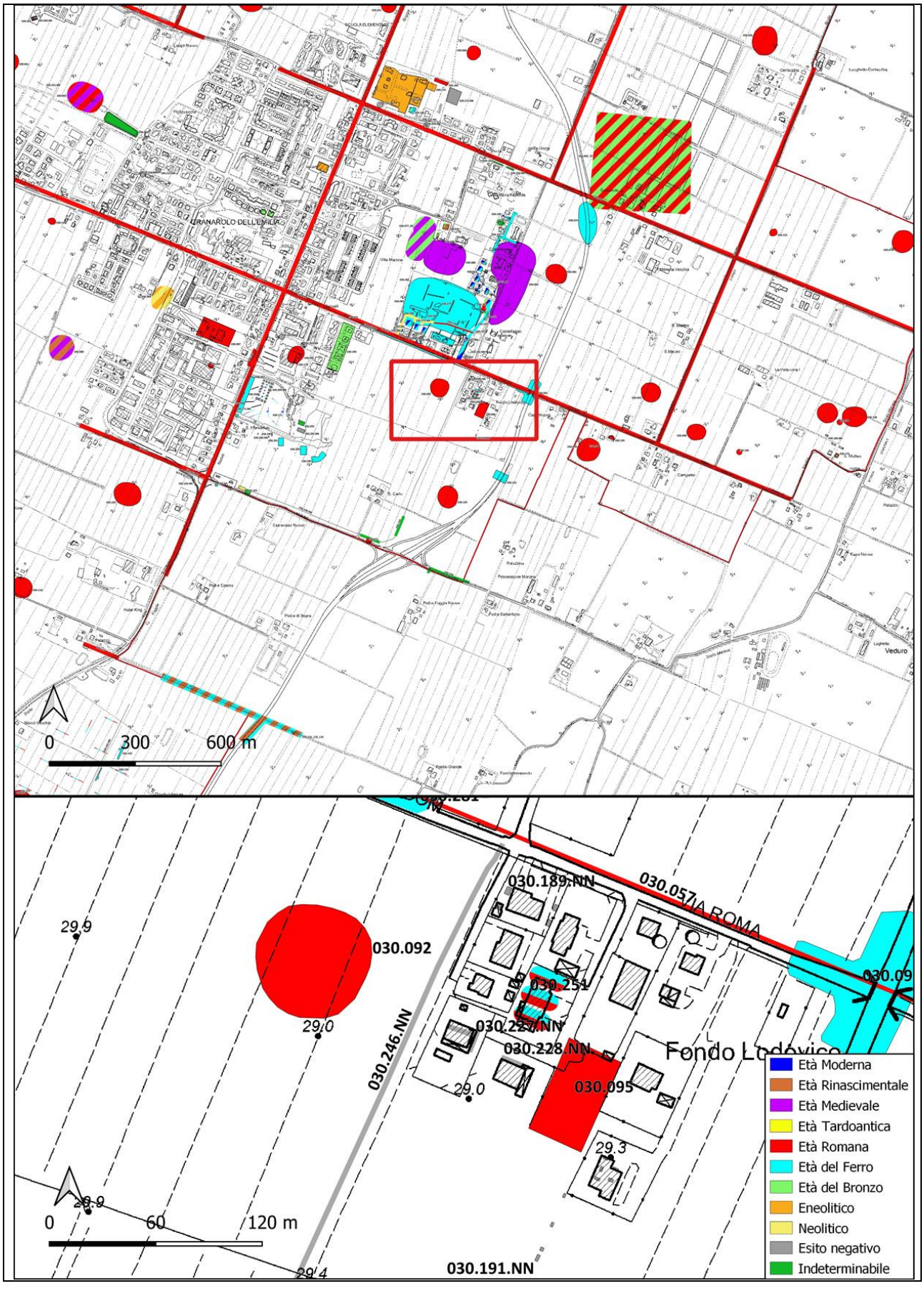
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Realizzazione linea fognaria a ridosso del fosso a sud di Via del Passo
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.227.NN **Id. ArcheoDB** 11584



Denominazione	Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 13/5

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694947,953
N	4935584,918
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

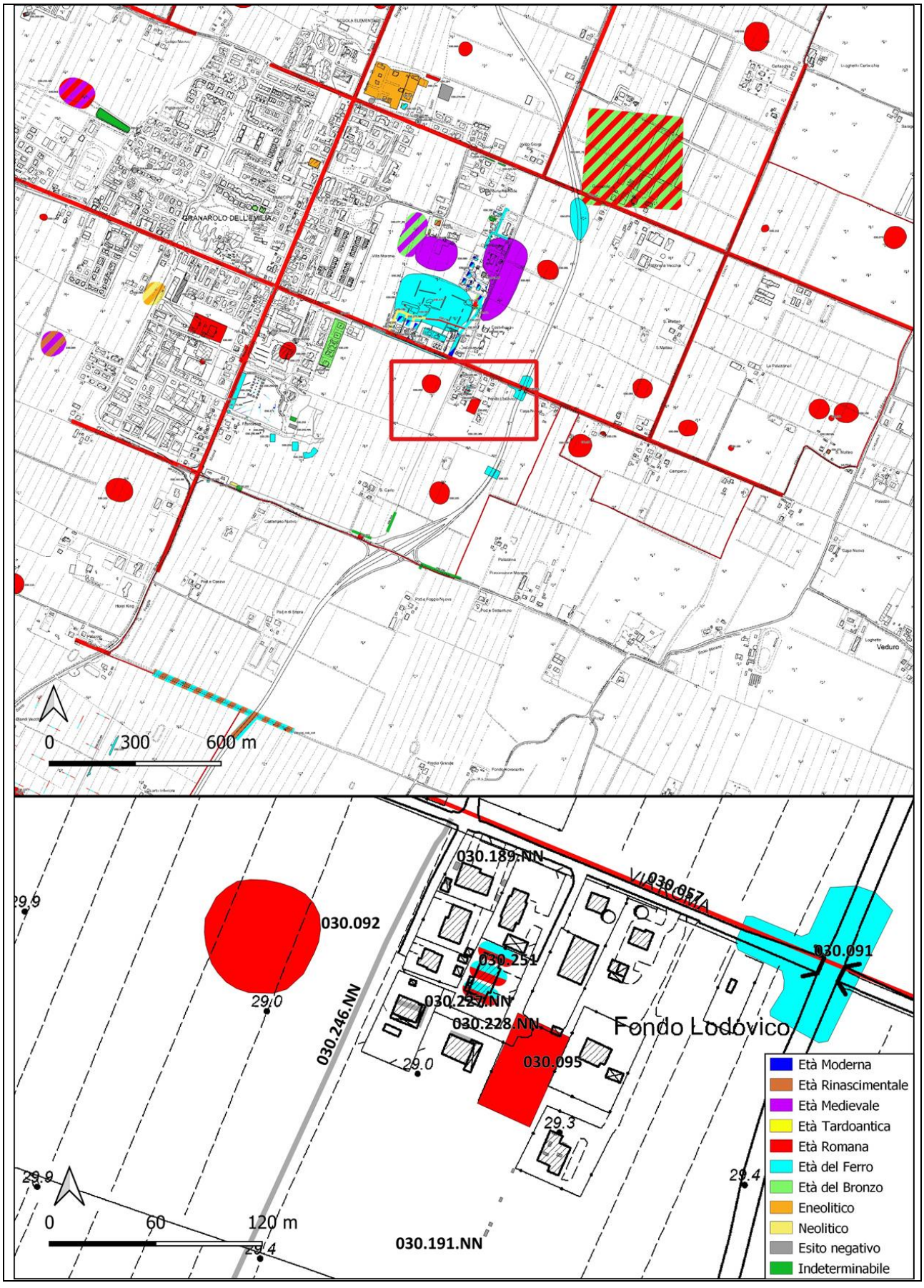
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il 20.05.2016 sono stati effettuati 2 saggi preventivi all'edificazione di un edificio residenziale in in via Roma, 13/5: il primo con andamento Nord/Sud e il secondo con andamento Est/Ovest, interconnessi a formare una 'T'. L'area indagata non presenta alcun suolo antico intatto e neppure evidenze archeologiche di alcun genere; probabilmente i materiali sporadici visti nell'arativo fanno parte di livelli di frequentazione, sicuramente di età rinascimentale, essendo stati notati in superficie 2 piccoli frammenti di pareti graffite in pessimo stato di conservazione, ma non si hanno ulteriori elementi datanti per poter affermare se i lavori agricoli abbiano sconvolto o meno eventuali livelli di frequentazione antichi.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,95

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.228.NN **Id. ArcheoDB** 11586



Denominazione	Costruzione di un'abitazione – sondaggio preventivo

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 13/5

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694974,659
N	4935568,961
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

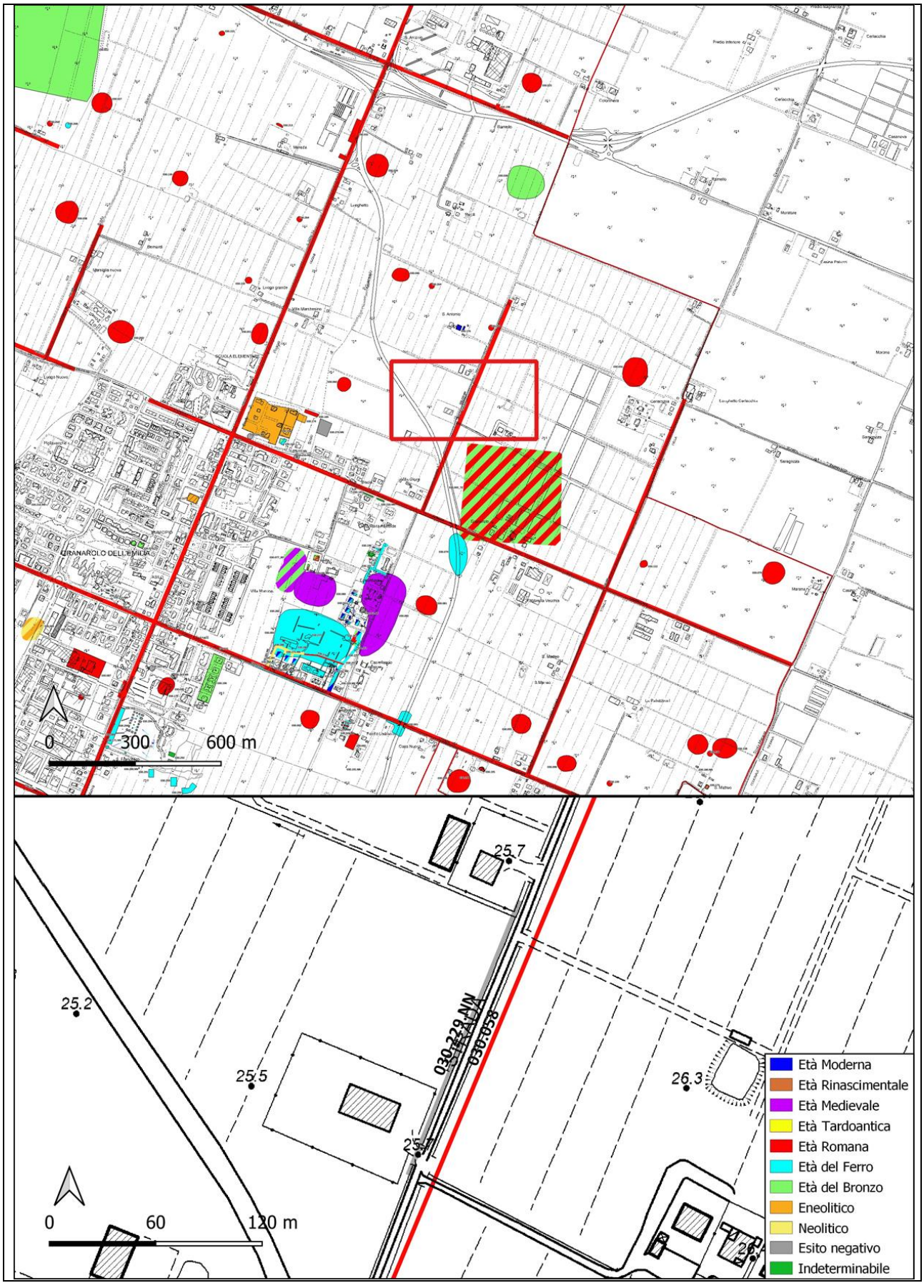
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel dicembre 2016 è stato effettuato un saggio di controllo archeologico, lungo 15 m e orientato in senso EO, spinto fino alla quota di progetto di 140 cm dal p.c. delle fondazioni di una nuova costruzione residenziale in via Roma, 13/5. L'analisi stratigrafica ha dato esito negativo, testimoniando la sostanziale mancanza di suoli antichi; infatti al di sotto dell'arativo, che ha restituito materiali sporadici molto rimescolati dai lavori agricoli, è stato individuato uno spesso livello alluvionale composto da sabbie di colore marrone chiaro, con tracce di trasformazione pedogenetica nella sua parte superiore, a matrice limo-sabbiosa più compatta.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,4

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	12679	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.229.NN **Id. ArcheoDB** 11641



Denominazione Posa cavi di fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Ballina

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695399,205
N	4936741,134
Quota m s.l.m.	25,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019
Anno fine	2019		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra ottobre e novembre 2019 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera durante la realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di un impianto in fibra ottica lungo via Ballina. La sistemazione delle infrastrutture interrate è stata realizzata mediante lo scavo di trincee tradizionali; mentre per l'ispezione e la deposizione dei cavi sono stati collocati pozzetti interrati. La profondità media raggiunta in scavo è stata di 1 m dal p.c. fino a un massimo di 1,30 m. La trincea, larga circa 40 cm, si sviluppa dal civico 7 al civico 9 per una lunghezza di circa 162 m. Il pozzetto (1,10 x 1,40 x 1,05 m) è posto in posizione circa intermedia lungo la trincea. L'assistenza archeologica ha dato esito negativo durante tutte le lavorazioni eseguite nell'ambito dei lavori TELECOM Italia. La successione stratigrafica analizzata presenta caratteri pressoché omogenei se non per la presenza, nel settore più meridionale della trincea, di riporti antropici volontari di terra a matrice mista con ciottoli di piccole dimensioni e frammenti laterizi di epoca moderna, coperti da terreno vegetale, riscontrato in tutti i settori di scavo. La stratigrafia più profonda è invece caratterizzata dalla presenza di strati alluvionali a matrice argillosa con componenti alternate sabbiose e limose. Non si può escludere la presenza di un suolo esposto, ma non antropizzato, riscontrato nel tratto più settentrionale della trincea di scavo, a una profondità di 0,75-0,90 m dal p.c., composto da terra a matrice argillosa con frustoli di carbone. Lo strato continua in profondità oltre i limiti di scavo e per questo non è stato possibile valutarne la potenza.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

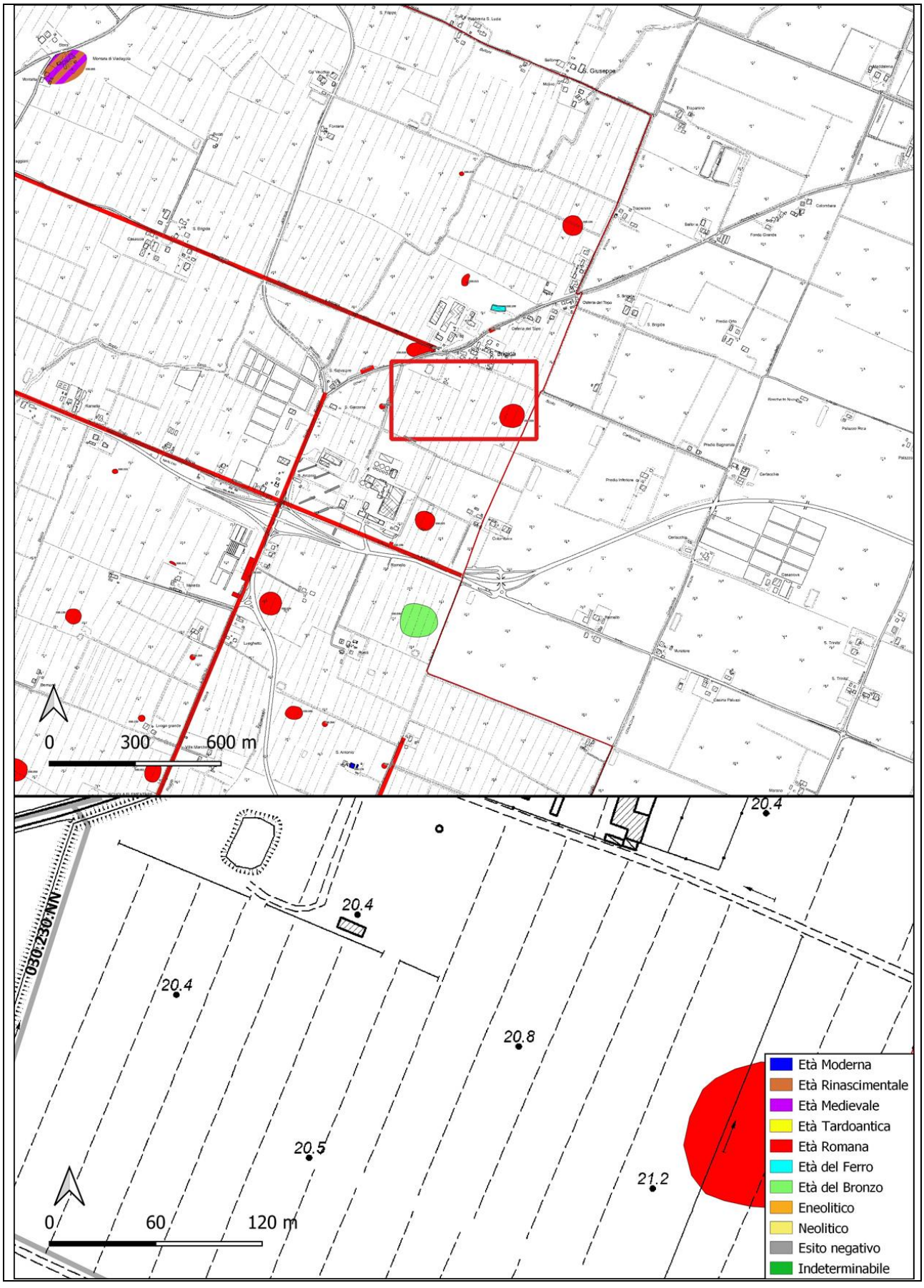
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 1728 Anno 2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.230.NN **Id. ArcheoDB** 11646



Denominazione Posa fognature Hera – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	S. Brigida, Osteria del Topo e Osteria della Pontica
Indirizzo	Via S. Donato/via Trappanino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695708,147
N	4938319,207
Quota m s.l.m.	21
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel periodo compreso tra giugno e settembre 2013 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante un intervento HERA di posa e allaccio tubazioni per la distribuzione del gas metano nelle località S. Brigida e Osteria del Topo-Osteria Pontica. Lo scavo ha interessato un tratto della via S. Donato dal bivio con la SP 5 in località S. Brigida all'incrocio con via Trappanino (ca. 900 m); il tratto iniziale di via Trappanino (ca. 160 m); un ampio tratto lungo i margini di un campo a Est di via S. Donato in località S. Brigida (ca. 700 m) e un piccolo tratto nel piazzale antistante il mangimificio PROGEO sulla SP 3 (circa 20 m e diversi scassi e ampliamenti). I risultati della sorveglianza archeologica hanno prodotto da un lato una generale conoscenza dei livelli di probabile frequentazione di epoca romana in alcune aree (Idd. 11647, 11649, 11652, 11656) e dall'altro la messa in luce di una stratigrafia con livelli alluvionali sormontati da livelli stradali moderni e contemporanei sepolti. In specifico lungo via S. Donato è stata riscontrata la presenza costante di una massicciata stradale moderna, di spessore medio intorno ai 60 cm, composta da gettate di pietrisco, ghiaia e argille di allettamento sotto il piano stradale attuale e al di sopra di uno strato di livellamento/abbandono post-antico con rarissimi frammenti laterizi. L'indagine negli appezzamenti agricoli ha soltanto confermato la perdita quasi totale di dati archeologici a seguito delle ripetute arature. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 11647, 11649, 11652, 11656 i cui rinvenimenti sono ubicati in punti diversi del tracciato.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia

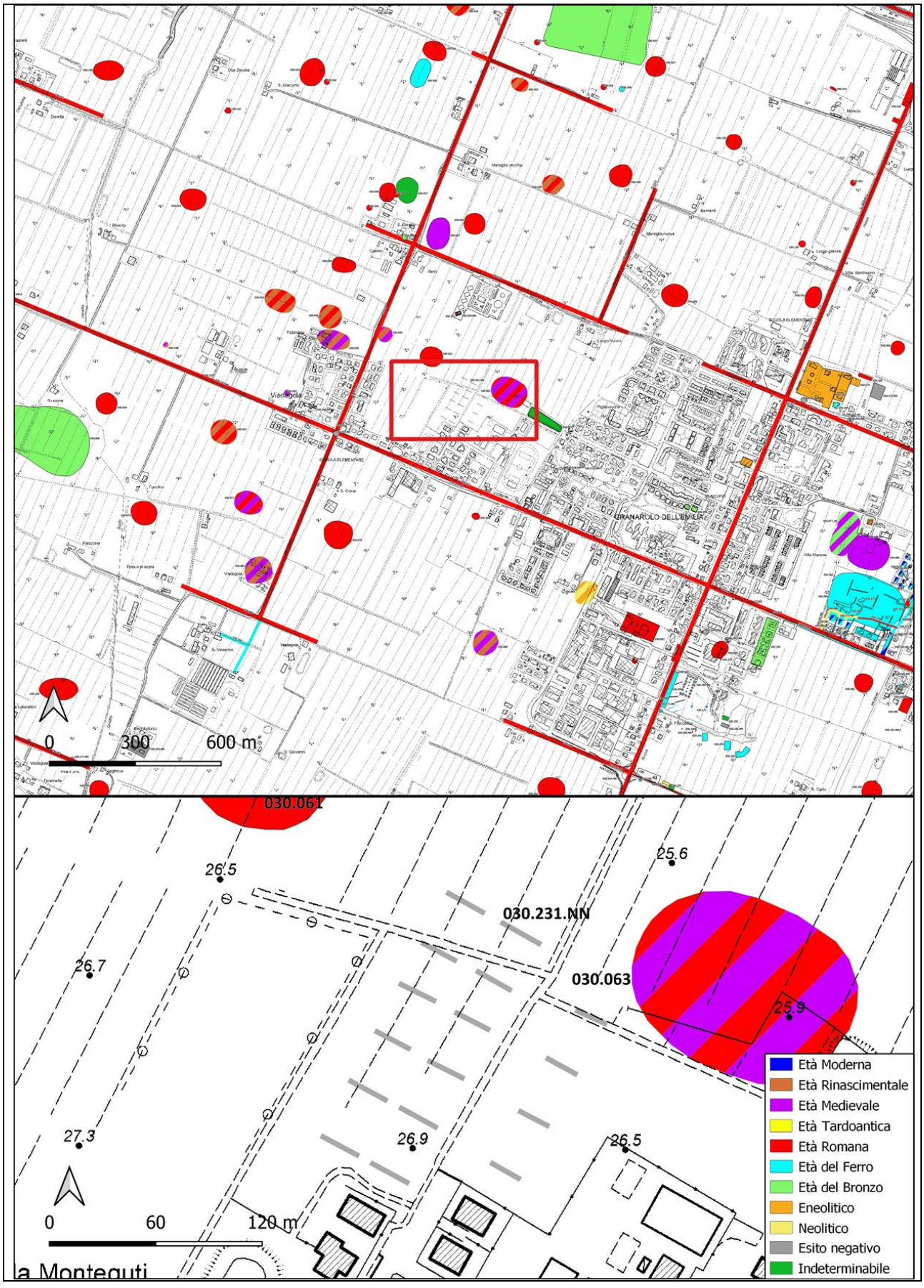
N. prot. Documenti Sabap-BO	14596	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	

Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.231.NN **Id. ArcheoDB** 11775



Denominazione	Costruzione di 16 edifici residenziali – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via dello sport

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693458,365
N	4936608,598
Quota m s.l.m.	26,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2018 è stata effettuata un'indagine archeologica preventiva nell'area destinata alla costruzione di 16 edifici ad uso residenziale posta in via dello sport, immediatamente ad ovest degli impianti sportivi. Il controllo è stato eseguito in corrispondenza delle aree del sedime degli edifici da costruire tramite la realizzazione di 16 trincee di circa 20 m di lunghezza e 1, 20 m di profondità, con approfondimenti che raggiungevano i 1,60 m. L'analisi delle colonne stratigrafiche delle trincee ha dato esito negativo, evidenziando una situazione relativamente omogenea: sotto uno strato di circa 60 cm d'arativo e in alcune parti di terreno di riporto derivato dalle precedenti e limitrofe costruzioni, il terreno era costituito da strati caratterizzati da numerosi frustuli calcarei. In nessuna trincea sono state trovate tracce di manufatti umani di epoca precedente alla contemporanea.

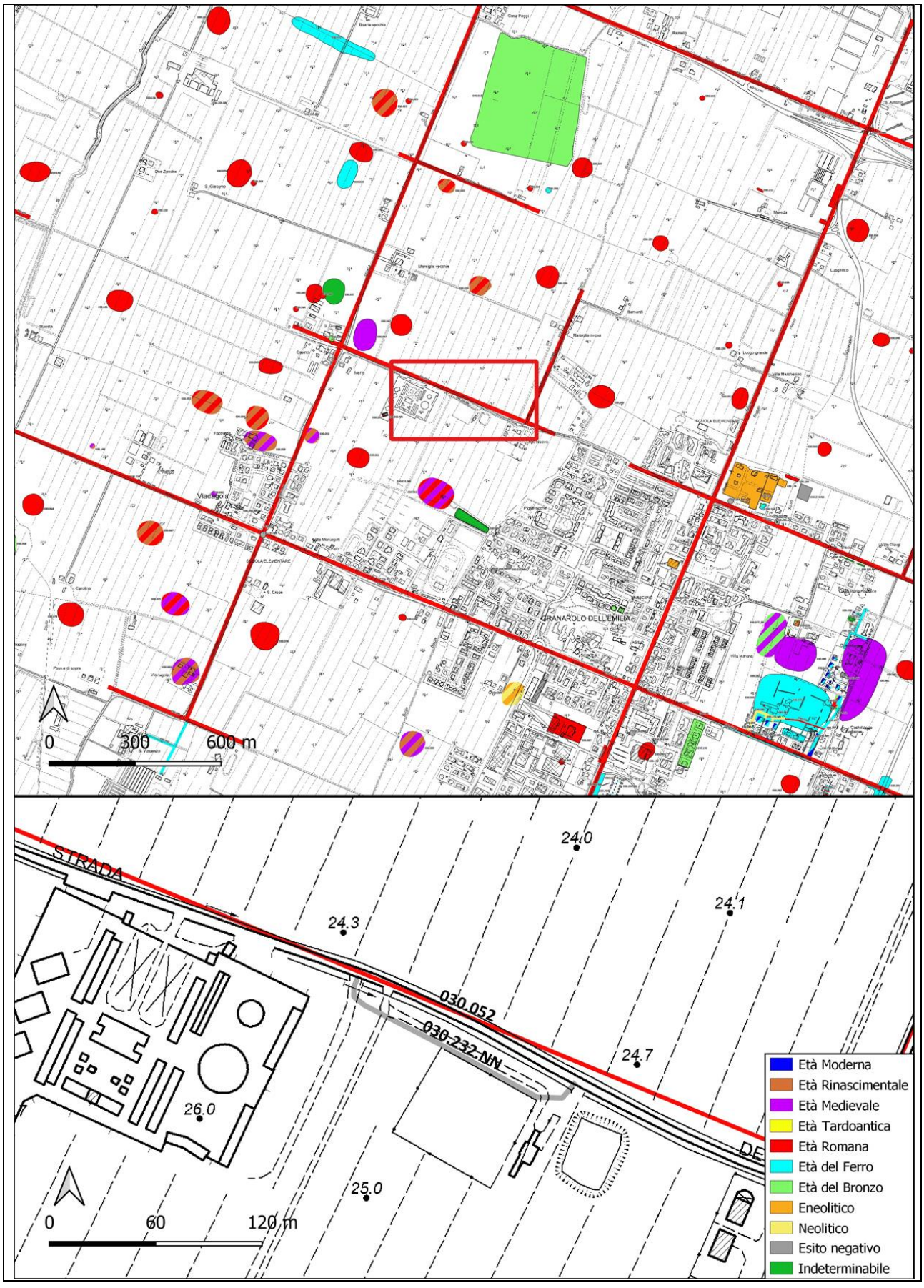
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,6

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	25663	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.232.NN **Id. ArcheoDB** 11779



Denominazione Posa cavidotto interrato – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Tartarini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693715,248
N	4936960,563
Quota m s.l.m.	24,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
Anno fine	2018		

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti Nel mese di novembre 2018 si è svolto il controllo in corso d'opera sulle operazioni di scavo per la posa di un cavidotto interrato lungo via Tartarini. L'intervento prevedeva la realizzazione di uno stretto (40 cm) scavo a sezione obbligata per una profondità progettuale di 1,13 m dal piano attuale per la posa di un tubo corrugato. Lo scavo si è sviluppato per una lunghezza complessiva di circa 150 m lineari, a partire dalla linea elettrica esistente nei pressi del parcheggio del cimitero comunale, attraverso il vialetto d'accesso agli orti comunali fino all'allacciamento con la rete aerea nelle vicinanze del ricovero attrezzi. Dall'analisi delle stratigrafie non sono emersi elementi di particolare interesse archeologico e l'intervento ha dato esito negativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,13

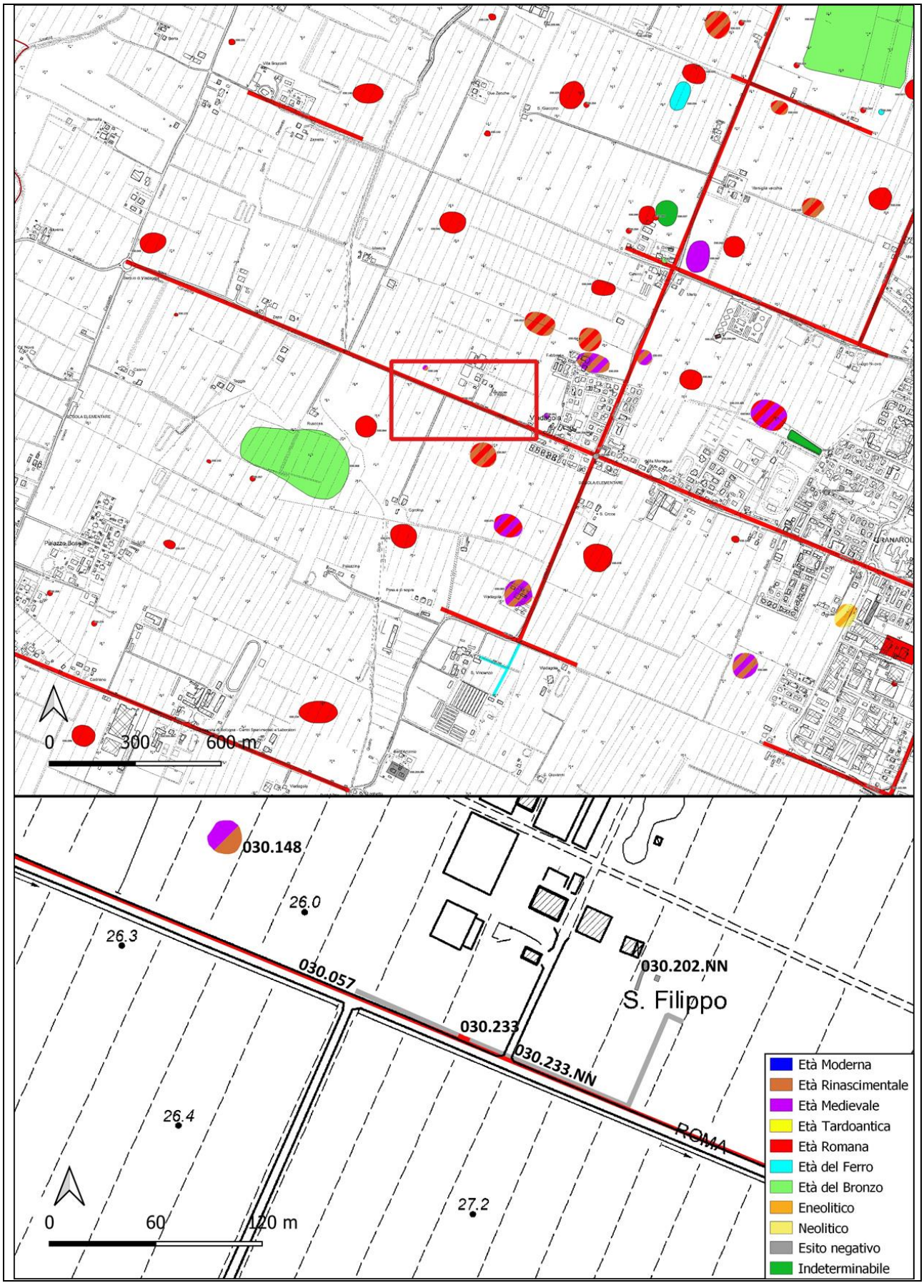
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	27195	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.233 **Id. ArcheoDB** 11836



Denominazione Canale romano

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma, 102/2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692555,64
N	4936694,425
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica		**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016	**Anno fine**	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel marzo 2016, durante il controllo in corso d'opera dello scavo per la posa di un elettrodotto ENEL, a circa 25 m ad ovest della stradina d'ingresso a Cà S. Filippo, è stato individuato un canaletto orientato in senso NNE/SSO, sub-ortogonale alla trincea, largo una settantina di cm e profondo 50 cm, con profilo a V, simmetrico, riempito da un terreno argilloso con qualche frammento laterizio romano frammisto. Il rinvenimento pare confermato anche dal fatto che poco più a ovest, nel suolo agricolo, erano presenti alcuni frammenti laterizi di medie dimensioni e consistenza terrosa, forse di età romana. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11834.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,54
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

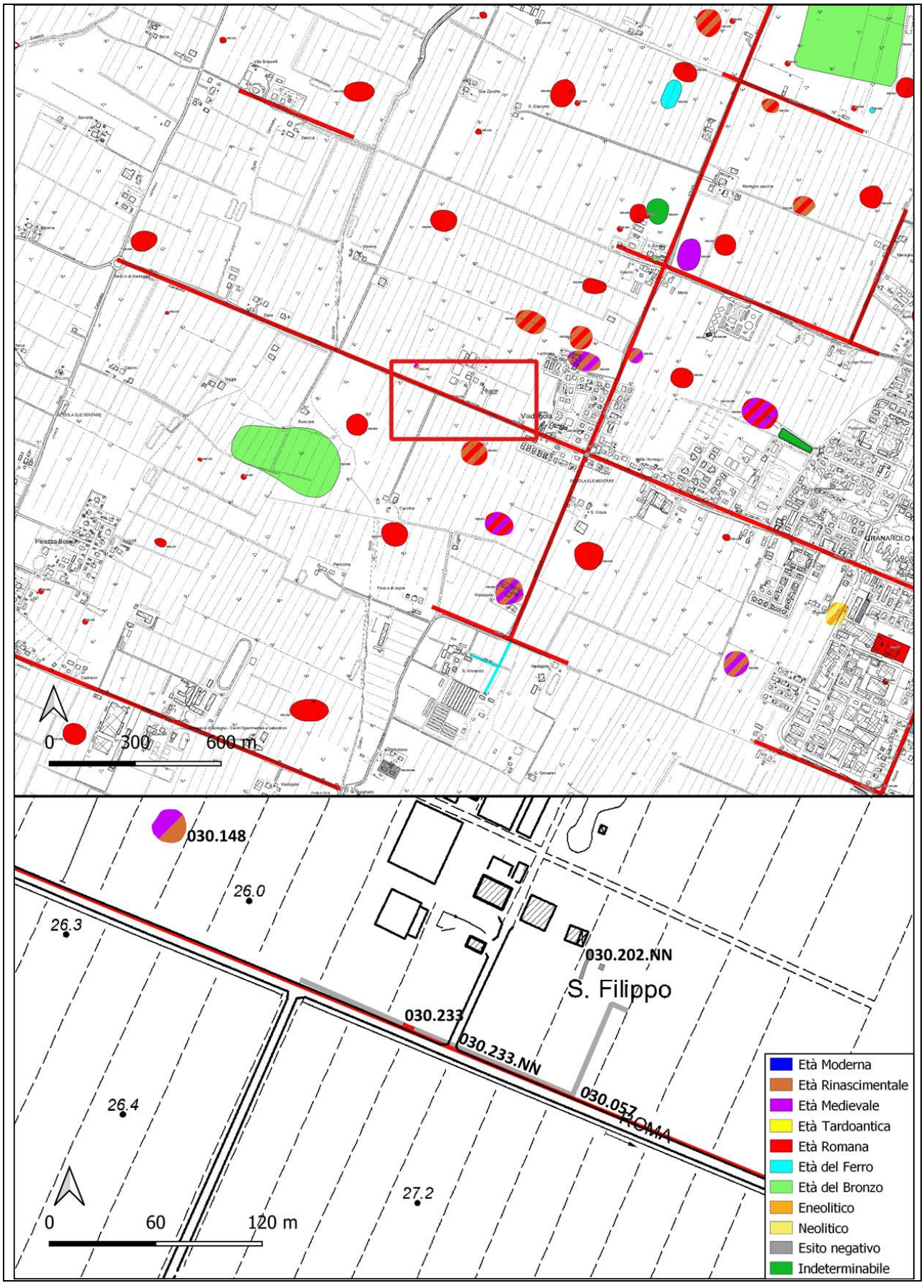
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3517	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.233.NN **Id. ArcheoDB** 11834



Denominazione Posa elettrodotto ENEL – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Roma, 102/2

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692597,841
N	4936686,822
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016	**Anno fine**	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel marzo 2016, in vista del nuovo allacciamento alla rete elettrica ENEL in via Roma, 102/2 nella contrada S. Filippo, è stato eseguito il controllo in corso d'opera dello scavo per la trincea lunga circa 220 m, larga una quarantina di cm, nella quale è stato posato un cavo di collegamento fra un palo della linea aerea Enel ed un pozzetto prospiciente il civico 102/2 di via Roma. L'indagine archeologica ha riscontrato un esito negativo lungo la maggior parte del tracciato (ad eccezione del punto in sez. 10), dove i depositi alluvionali sono stati documentati sotto il suolo agricolo contemporaneo. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11836.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

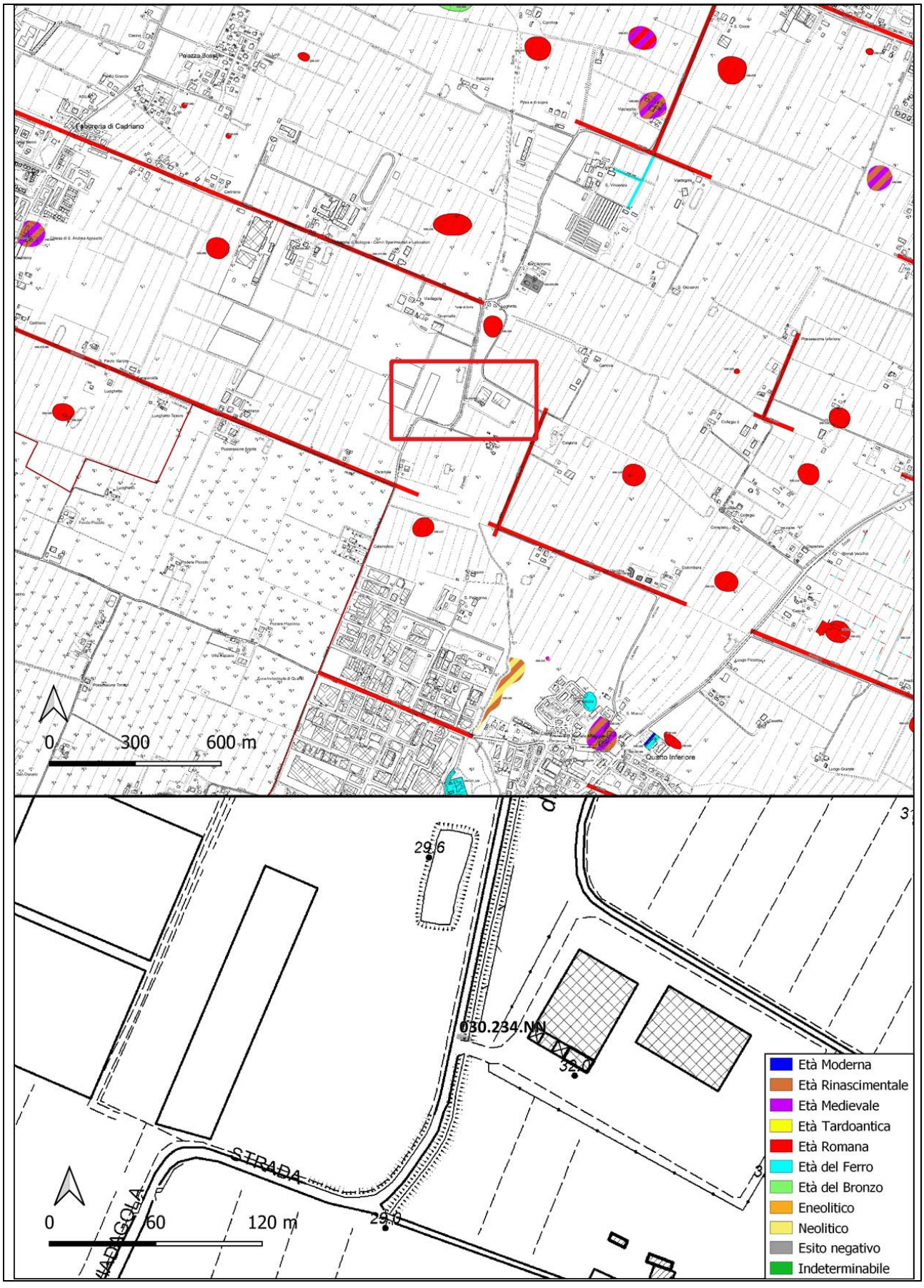
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3517	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.234.NN **Id. ArcheoDB** 11840



Denominazione Posa di un pozzetto e di un collegamento – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola, 48

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692085,964
N	4934990,519
Quota m s.l.m.	32
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

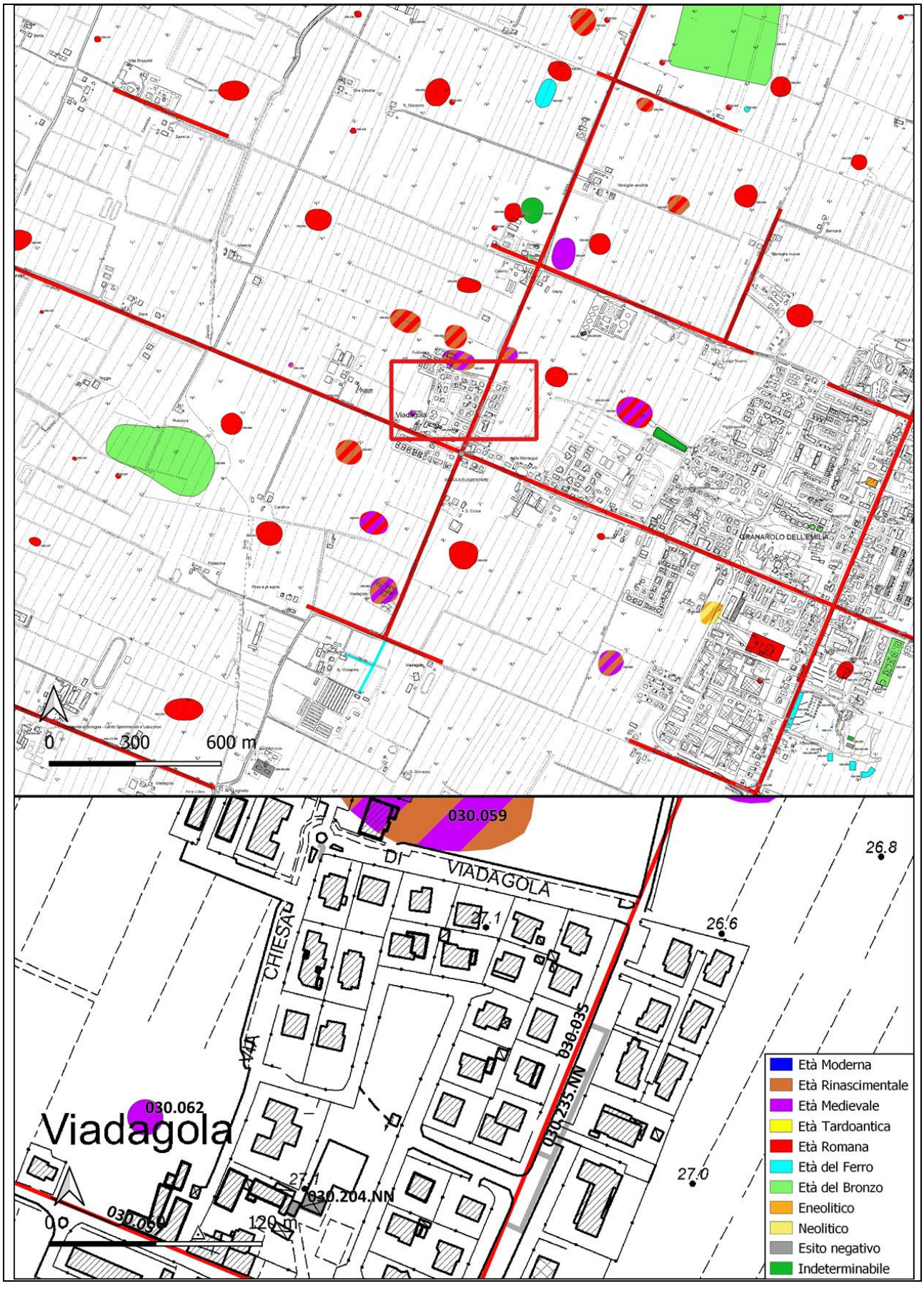
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel settembre 2019 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante lo scavo di un pozzetto e della trincea di collegamento al civico 48 di via Viadagola, nell'area industriale di Granarolo. L'indagine non ha evidenziato nessuna evidenza o anomalia di interesse archeologico, ma solo un livello alluvionale a matrice limo-argillosa, color ocra scuro, senza inclusioni, mediamente compatto che continua oltre la quota di fondo scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	19077	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.235.NN **Id. ArcheoDB** 11841



Denominazione Ammodernamento rete idrica – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693074,988
N	4936640,388
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019
Anno fine	2019		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di aprile 2019 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante i lavori di scavo propedeutici all'ammodernamento della rete idrica Hera in via Viadagola. L'intervento ha visto lo scavo di 5 attraversamenti di via Viadagola (in corrispondenza dei civici 25, 27, 29, 31) realizzati mediante scassi quadrangolari paralleli di circa 1,20 m di lato, uniti da un transetto trasversale alla via, della larghezza di 40 cm, per una lunghezza media di circa 12 metri. Propedeutica al completamento dei lavori è stata inoltre la sistemazione della rotonda in via Chiesa di Viadagola (in corrispondenza del civico 14). L'esito della sorveglianza è stato negativo dal momento che non sono emersi elementi riconducibili ad una frequentazione antropica antica.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

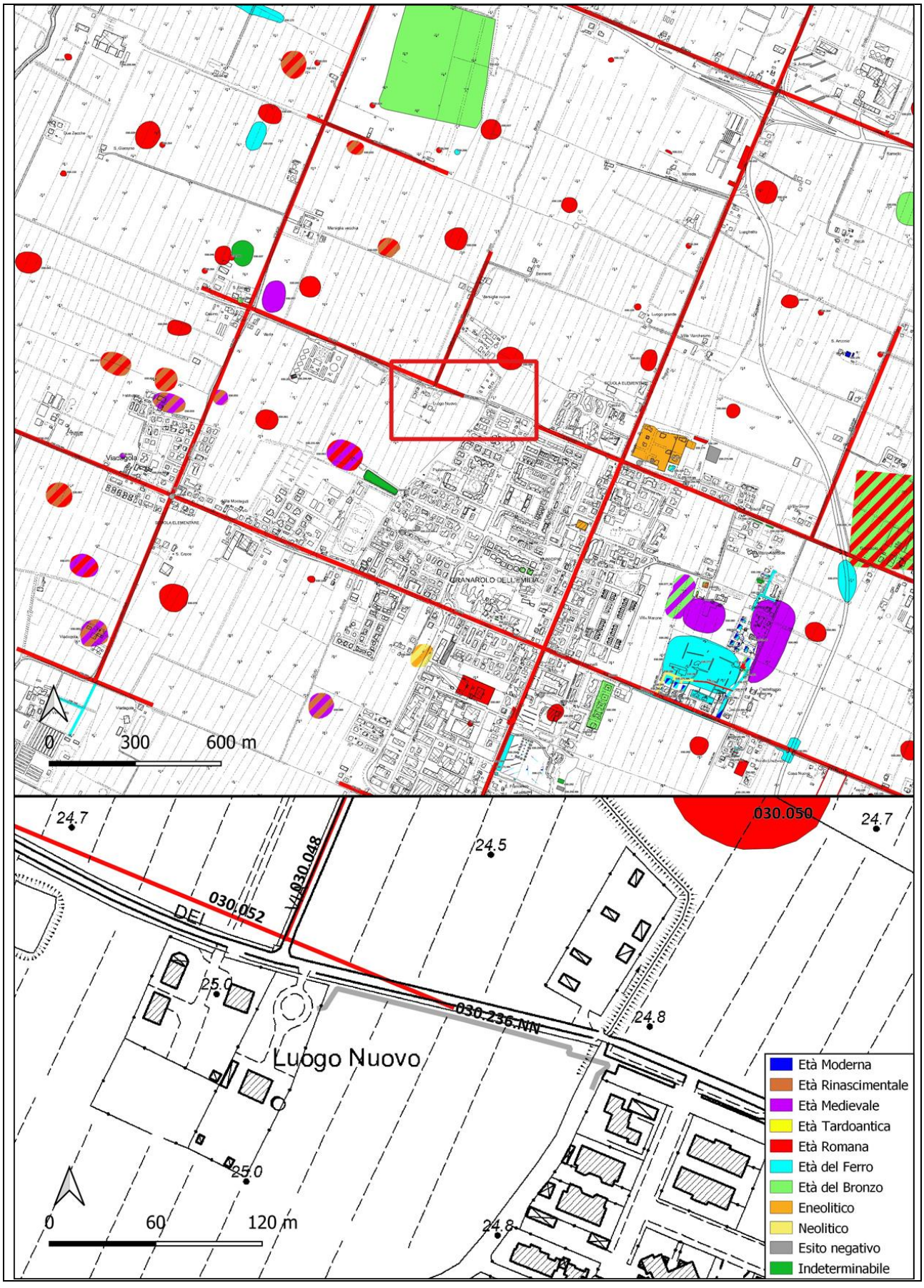
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	18276	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.236.NN **Id. ArcheoDB** 11845



Denominazione Posa della fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Tartarini, 2-5

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694044,274
N	4936840,577
Quota m s.l.m.	24,9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel dicembre 2021 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante la posa di cavi della fibra ottica di Tim mediante pozzetti e scavi in trincea in Via Tartarini 2–5. L'intervento, dal punto di vista archeologico, ha dato esito negativo, evidenziando strati argillosi e argillo-sabbiosi privi di materiali antropici.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

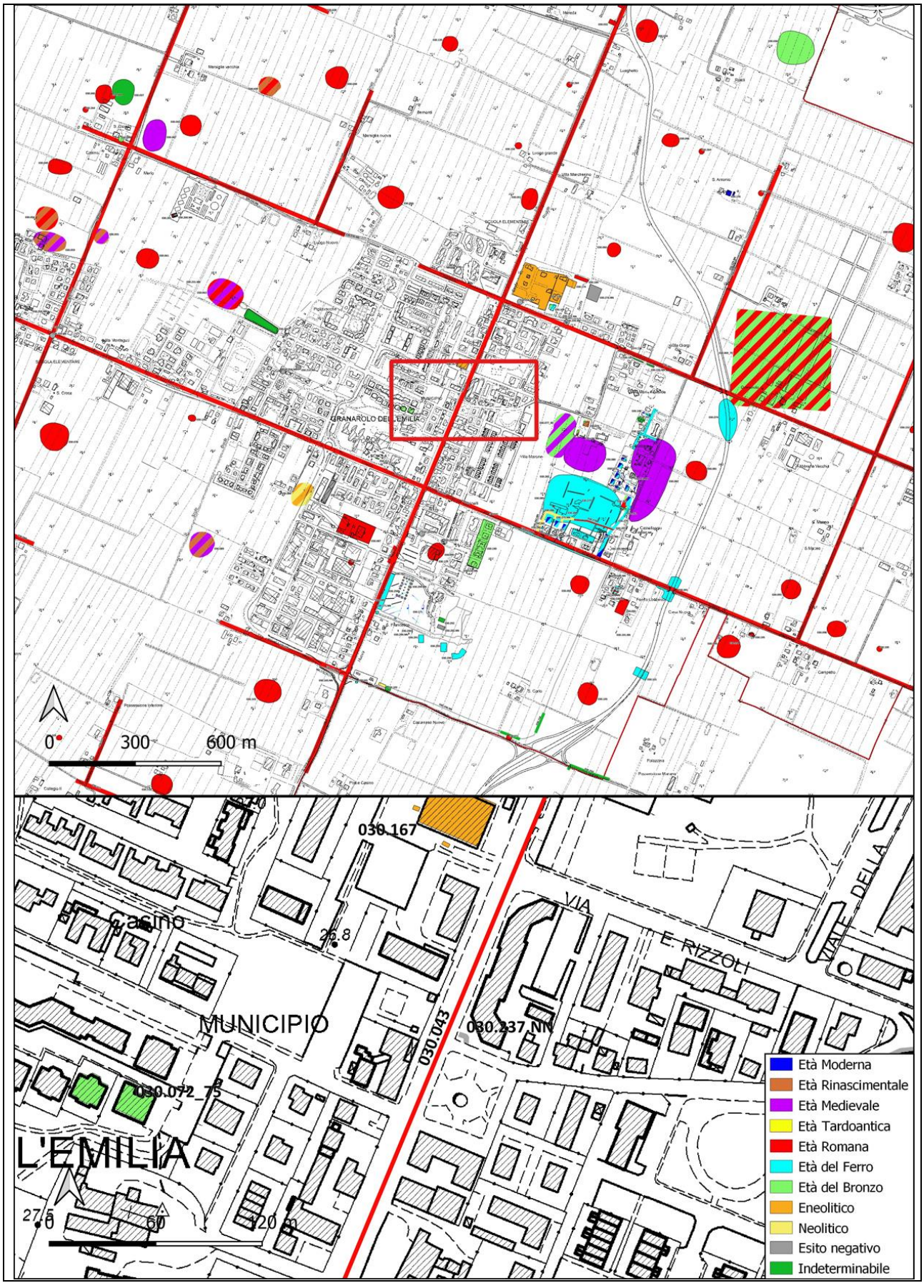
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 7 Anno 2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.237.NN **Id. ArcheoDB** 11846



Denominazione Posa della fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Piazza del Popolo, 1/B

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694456,151
N	4936271,412
Quota m s.l.m.	26,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel marzo 2021 sono state sorvegliate le operazioni di scavo di un basamento/armadio e di una trincea di raccordo per la messa in posa di cavi della fibra ottica di TIM presso il civico 1/B di Piazza del Popolo, verso l'incrocio con via San Donato. Lo scavo delle due lavorazioni è stato posizionato sul marciapiede in contiguità del porticato stante sotto gli edifici ed è stato eseguito interamente a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici. Il controllo in corso d'opera ha dato esito negativo; infatti gli scavi hanno intercettato una stratigrafia esclusivamente moderna.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,75

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8448	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.238.NN **Id. ArcheoDB** 11848

Denominazione Posa della fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	via Ghiardino, via VIII marzo, via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694723,176
N	4936210,82
Quota m s.l.m.	28,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'aprile 2021 sono state sorvegliate le operazioni di scavo di trincee e pozzetti utili alla messa in posa di cavi della fibra ottica di Fastweb lungo le vie Ghiardino, VIII marzo e via Roma angolo via S. Aleramo in parte in strada, su marciapiede e nell'area verde. L'assistenza archeologica ha mostrato una stratigrafia priva di interesse archeologico: non sono state individuate strutture, né paleosuoli; gli unici reperti rinvenuti sono stati frammenti di laterizi, di probabile età romana, ma non ricostruibili nelle misure e soprattutto sporadici. Per questi motivi è stato affermato che l'assistenza ha avuto esito negativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,9

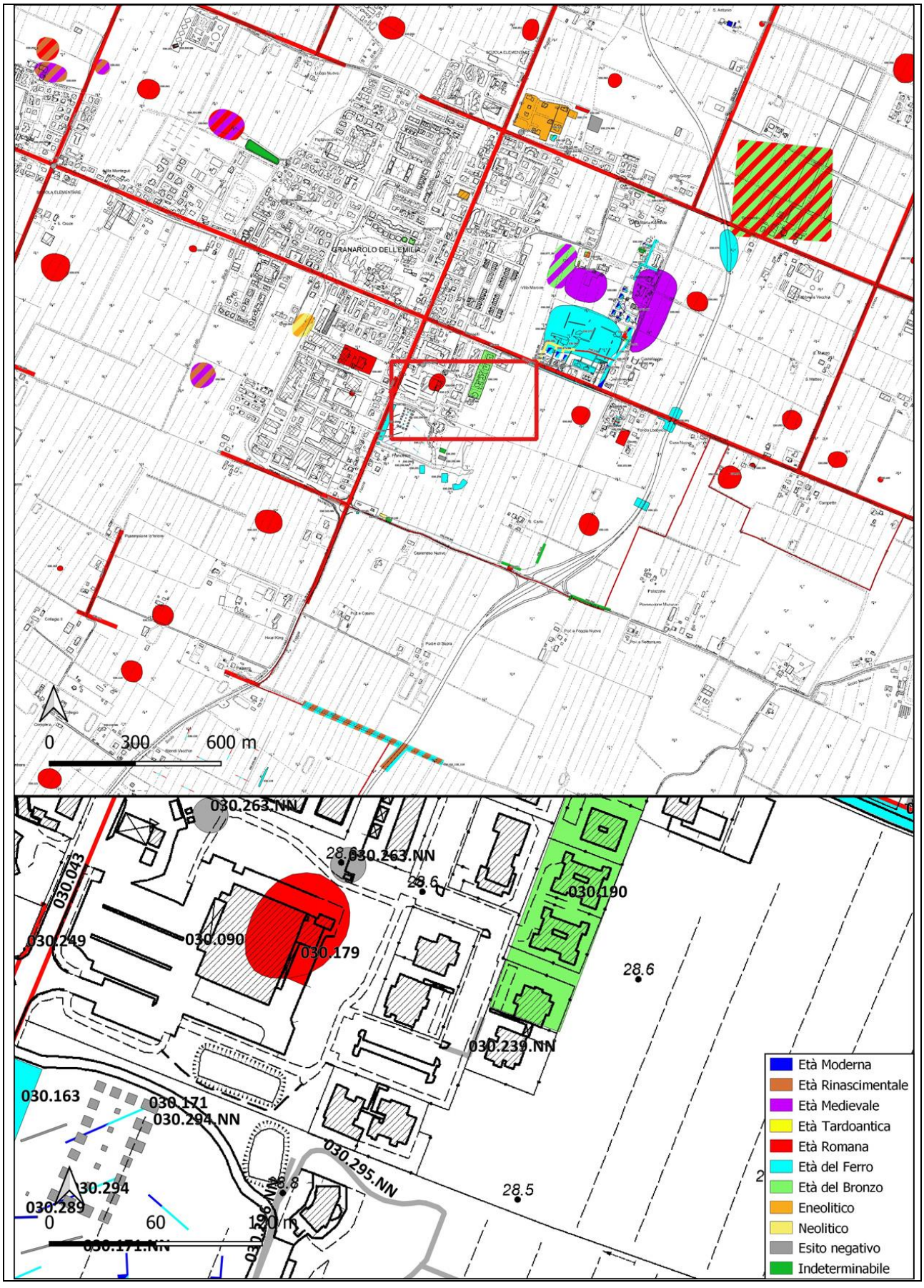
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	12022	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.239.NN **Id. ArcheoDB** 11897



Denominazione Posa della fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Carducci, 18-20

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694454,595
N	4935676,245
Quota m s.l.m.	28,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Il 25/05/2021 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante la posa di cavi della fibra ottica di Tim presso i civici 18 e 20 di via Carducci, in una zona antistante al parco omonimo. Lo scavo è stato effettuato interamente a mano, a partire da un pozzetto Telecom ed è proseguito in trincea (larghezza 30/40 cm) sul marciapiede attiguo per poi terminare all'interno di un secondo pozzetto all'interno della proprietà privata dei civici già menzionati, delimitata da una recinzione in ferro. L'intervento, dal punto di vista archeologico, ha dato esito negativo, evidenziando solo la presenza di strati di riporto recenti e contemporanei.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,72

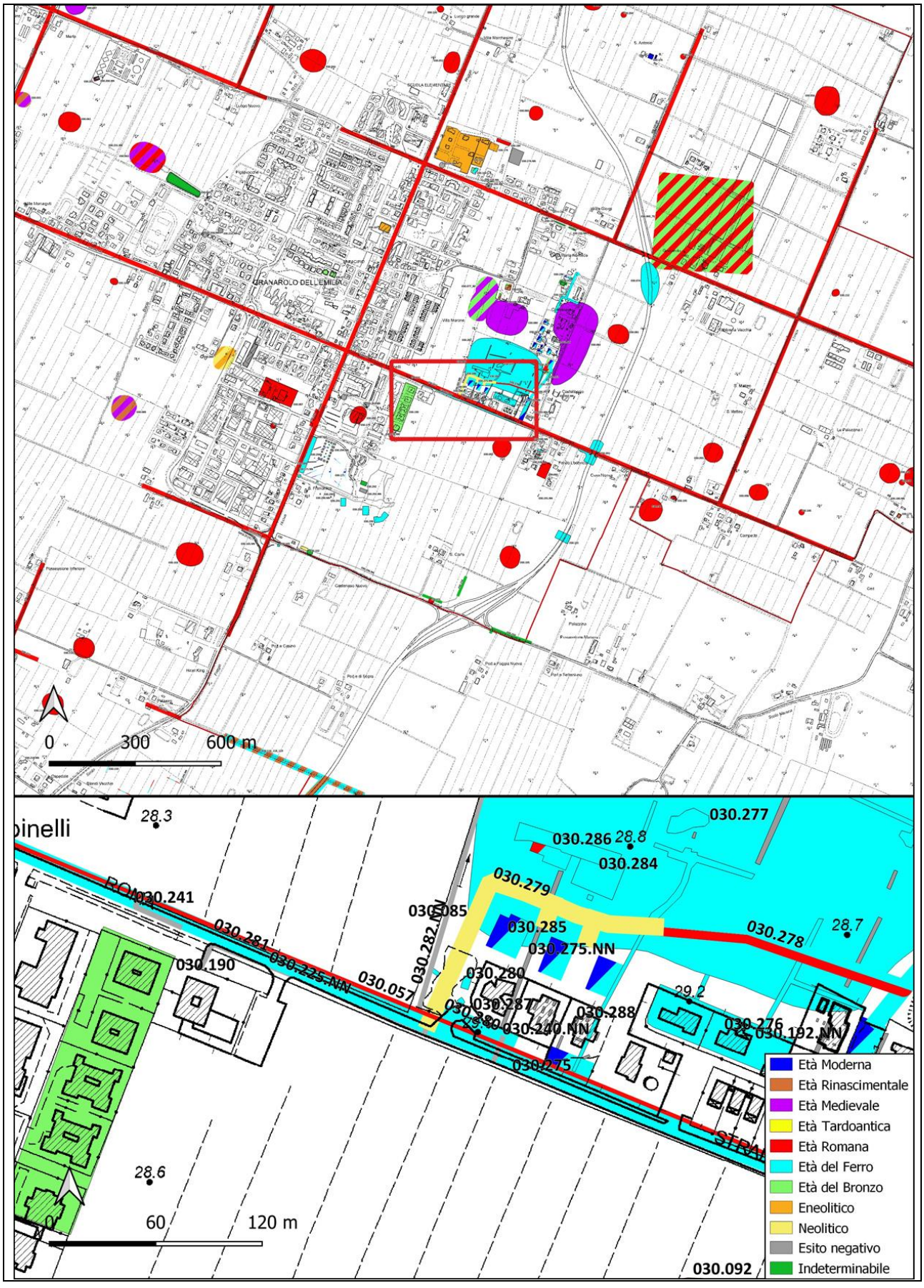
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	14520	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.240.NN **Id. ArcheoDB** 11938



Denominazione Realizzazione di un allaccio idrico - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma/via Quasimodo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694731,097
N	4935793,129
Quota m s.l.m.	29
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020	**Anno fine**	2020

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2020 è stata eseguita la sorveglianza archeologica durante la realizzazione di un allaccio idrico da parte di Hera Tech. Dapprima l'intervento ha comportato la posa di un pozzetto in prossimità di un allaccio dell'acqua funzionale ad una lottizzazione in corso di costruzione in via Roma all'incrocio con via Quasimodo e successivamente l'attraversamento in senso NS della direttrice principale per effettuare il collegamento alla rete idrica che corre lungo il limite sud della carreggiata. Lo scavo, dal quale non sono emerse tracce di frequentazione antropica antica dell'area, ha anche intercettato diversi sottoservizi già in situ: una tubatura del gas che corre in senso EO e ancora più a sud un'altra tubatura funzionale allo scolo delle acque piovane; l'esito dunque è negativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

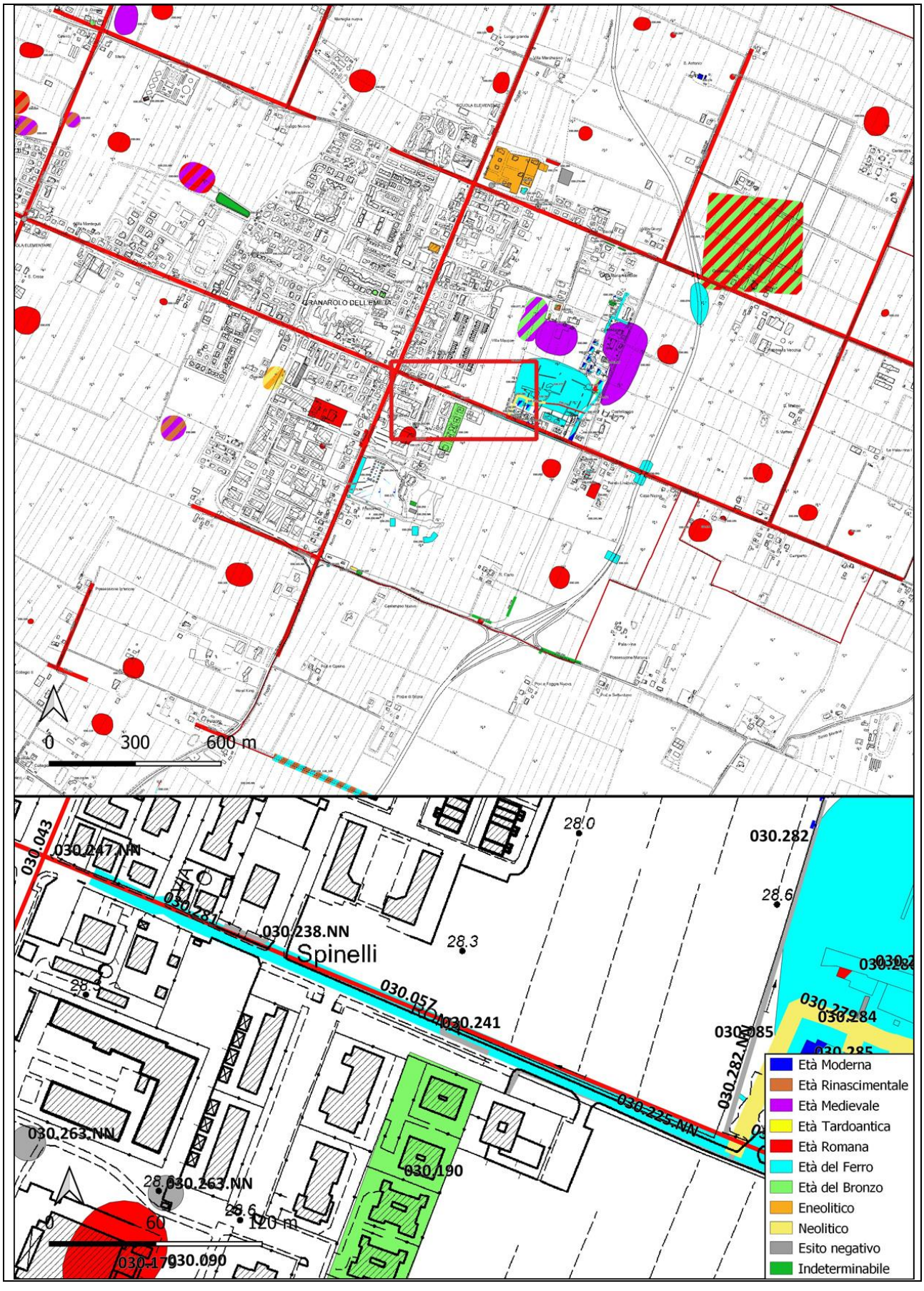
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	27881	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.241 **Id. ArcheoDB** 11940



Denominazione Posa di cavi elettrici - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694553,225
N	4935863,07
Quota m s.l.m.	28,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020	**Anno fine**	2020

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'ottobre 2020 è stata eseguita la sorveglianza archeologica durante la di posa in cavi sotterranei di una nuova linea elettrica lungo Via Roma. Gli scavi sono stati eseguiti con un mini-escavatore che montava una benna a lama liscia larga 30 cm e non hanno messo in luce alcuna evidenza archeologica; la stratigrafia infatti è fortemente intaccata dallo scasso per due moderni sottoservizi che corrono paralleli alla trincea eseguita ed è caratterizzata da strati di riporto e da un livello alluvionale sterile a matrice limo-sabbiosa di colore grigio-beige.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

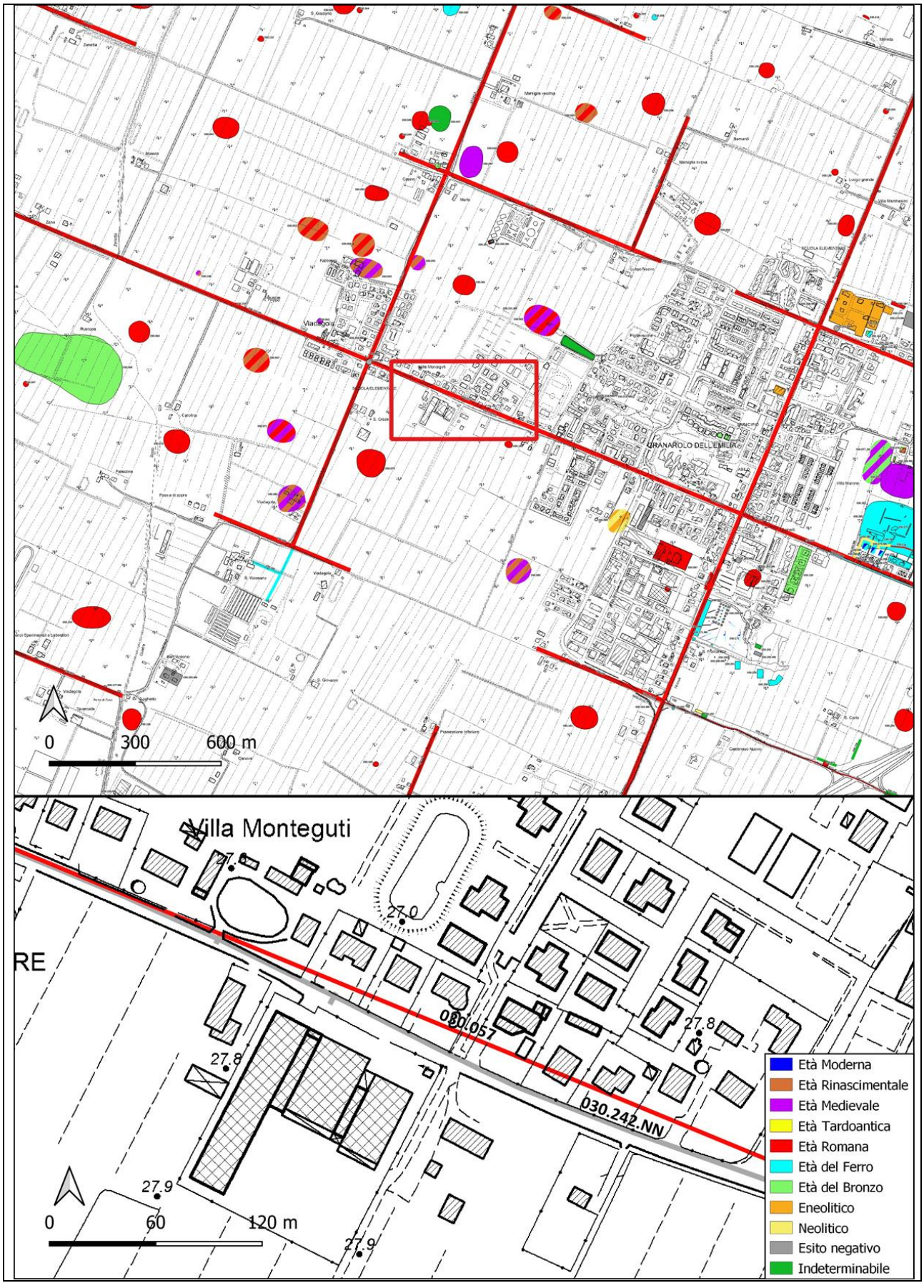
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	24802	Anno	2020

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.242.NN **Id. ArcheoDB** 11989



Denominazione Posa condotta idrica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693345,252
N	4936358,804
Quota m s.l.m.	27,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020	**Anno fine**	2020

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra giugno ed agosto 2020 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera durante i lavori per la posa di una nuova condotta idrica da parte di HERA lungo via Roma, tra lo Scolo Biscia a SE e via Viadagola a NO. La posa delle infrastrutture è stata realizzata mediante lo scavo di una trincea larga 50 cm posizionata lungo la carreggiata nord della strada per una lunghezza di 695 metri, a cui è stata aggiunta una trincea parallela di poco più di 50 metri scavata sul lato opposto della strada, lato sud, in corrispondenza dei metri 420-470 della linea. Per rintracciare i tubi della vecchia condotta, sono state poi scavate due nicchie unite dalla trincea dei 50 m: la prima nicchia è stata realizzata all'altezza del metro 470 della linea ed ha una profondità di 140 cm circa, la seconda spostata ad est ha dimensioni più grandi e una profondità massima di 160 cm. La sorveglianza eseguita non ha portato al rinvenimento di evidenze di interesse storico archeologico. La zona interessata è di recente urbanizzazione e le uniche interferenze riscontrate nel sottosuolo, anche alle quote più profonde raggiunte, appartengono a sotto-servizi posati negli anni di costruzione degli edifici adiacenti. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11991.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,1

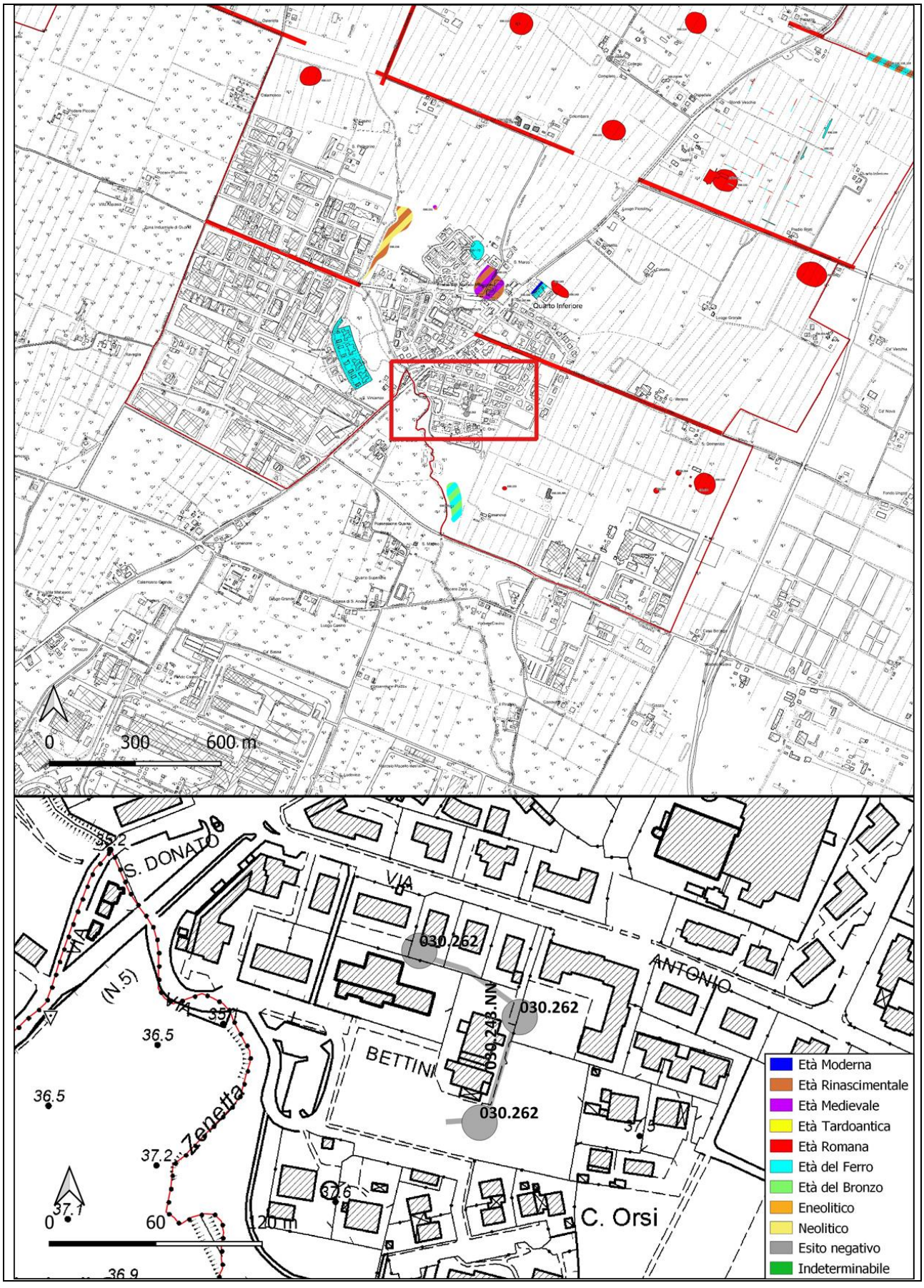
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	10640	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.243.NN **Id. ArcheoDB** 12006



Denominazione Realizzazione di una rete di teleriscaldamento - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via Bettini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692489,274
N	4933417,437
Quota m s.l.m.	37,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel luglio 2019 è stata eseguita la sorveglianza archeologica in corso di scavo presso il plesso scolastico di via Bettini in località Quarto Inferiore durante i lavori per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento. In particolare è stato eseguito lo scavo di una trincea lunga circa 150 m e larga 60 cm nell'area del cortile della scuola; la profondità è stata adattata a diverse contingenze, ma si è mantenuta a -1,20 m dal piano di calpestio per tutto il tratto relativo alla trincea. Per quanto riguarda gli allargamenti effettuati per la posa delle curve invece la profondità è aumentata fino a un massimo di -2.30 m. L'esito della sorveglianza è stato negativo, non essendo emersa alcuna traccia di frequentazione antropica antica dell'area; sono state individuate solo cinque unità stratigrafiche, quattro delle quali rappresentate da strati di riporto o d'impiego per la copertura di servizi.

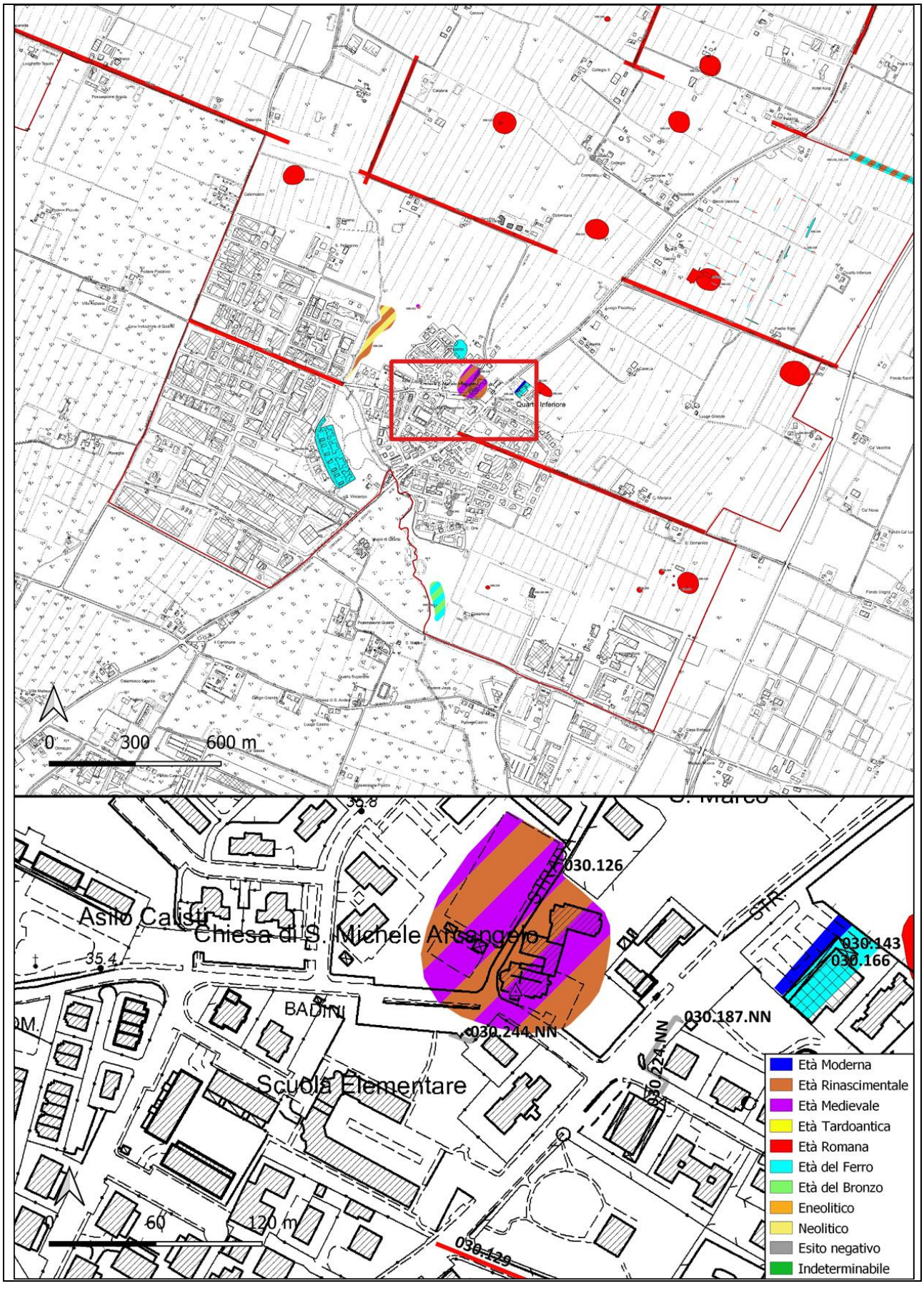
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	20639	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.244.NN **Id. ArcheoDB** 12191



Denominazione	Sorveglianza archeologica per posa cavi Enel-X

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via Badini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692539,108
N	4933759,484
Quota m s.l.m.	28
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
Anno fine	2023		

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

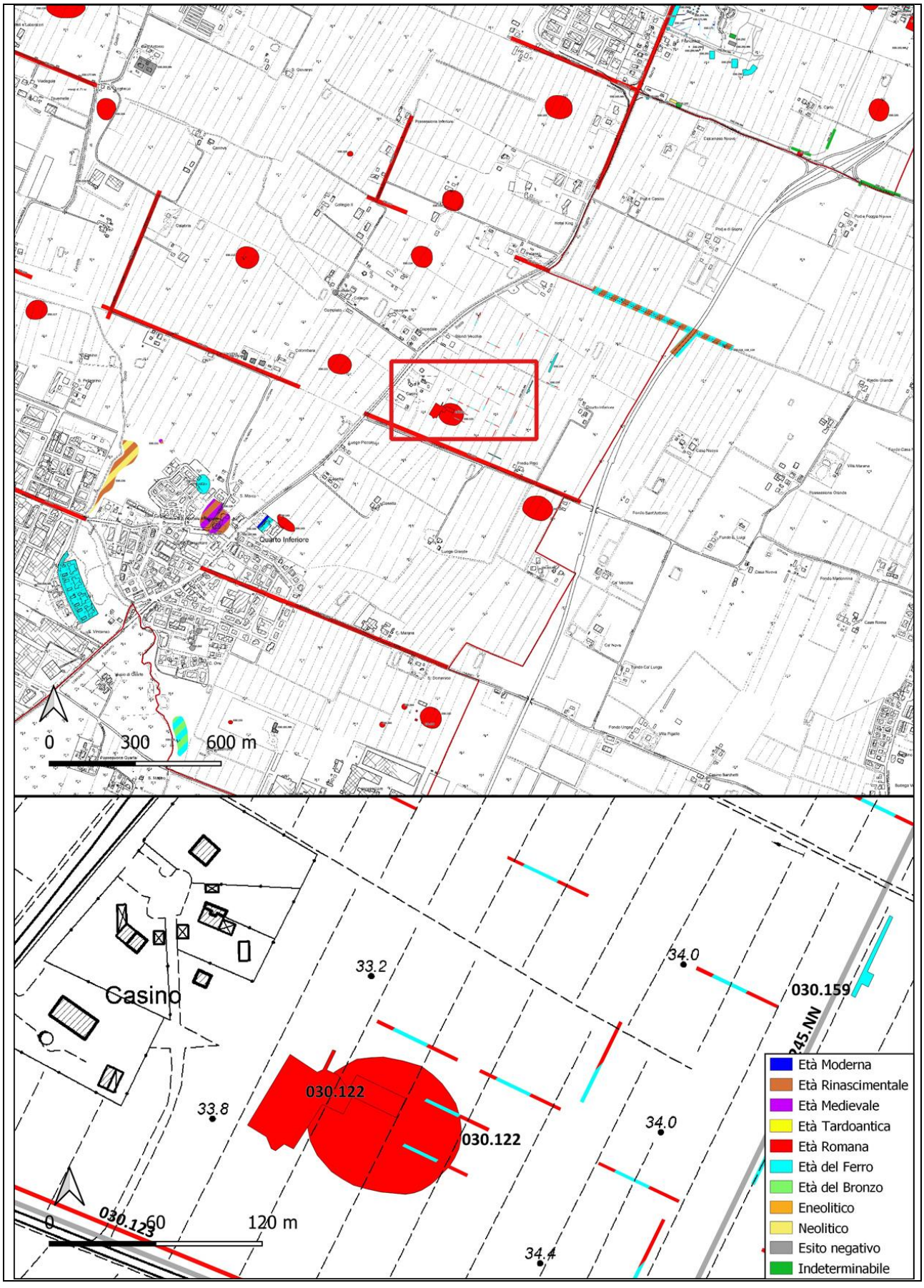
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nella relazione tecnica viene descritta l'attività di sorveglianza archeologica eseguita per conto di Elecnor Italia1, nell'ambito dei lavori aventi come oggetto lavori per la posa di cavi elettrici per intervento per cliente Enel-X (colonnini ricarica auto).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	28805	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.245.NN **Id. ArcheoDB** 12685



Denominazione Posa di una recinzione - Controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Prati/via S. Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693515,419
N	4934154,357
Quota m s.l.m.	34,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014	**Anno fine**	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 2013 e il 2014 sono state effettuate indagini archeologiche preventive alla realizzazione del nuovo Centro tecnico del Bologna F.C. 1909 S.p.a. in località Quarto Inferiore tra le vie Prati e S. Donato. Le indagini preventive hanno previsto dapprima (da giugno 2013 ad ottobre 2013) una battuta di prospezioni geofisiche che ha coperto l'intera area di progetto, a seguito della quale sono state eseguite 20 trincee esplorative definite "primarie" ed un saggio di scavo stratigrafico estensivo e mirato, che ha portato in luce le strutture di epoca romana. A partire dal mese di aprile 2014 si è proceduto con una nuova fase di attività, consistente nell'escavazione di 3 nuove trincee "secondarie" di ulteriore indagine archeologica e nel controllo archeologico alla posa di pali perimetrali del lotto edificatorio. Solamente quest'ultima attività ha dato esito negativo poiché troppo superficiale; tutte le altre trincee hanno evidenziato una stratigrafia di interesse archeologico (con uno o due paleosuoli a seconda della posizione) e in alcuni casi evidenze significative sia dell'età del ferro che genericamente di età romana. In particolare nel 2014 è stata condotta la sorveglianza archeologica durante la piantumazione ed il posizionamento della rete perimetrale del lotto di progetto. Tale operazione è stata compiuta con una macchina trivellatrice, che ha prodotto una serie di buchi circolari di circa 20 cm di diametro per 40 cm di profondità, destinati all'alloggiamento della base in cemento dei pali della rete perimetrale. L'attività, non andando ad incidere in profondità oltre l'arativo, non ha portato in luce alcun elemento di interesse archeologico. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12686-12688.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,4

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8268	Anno	2016

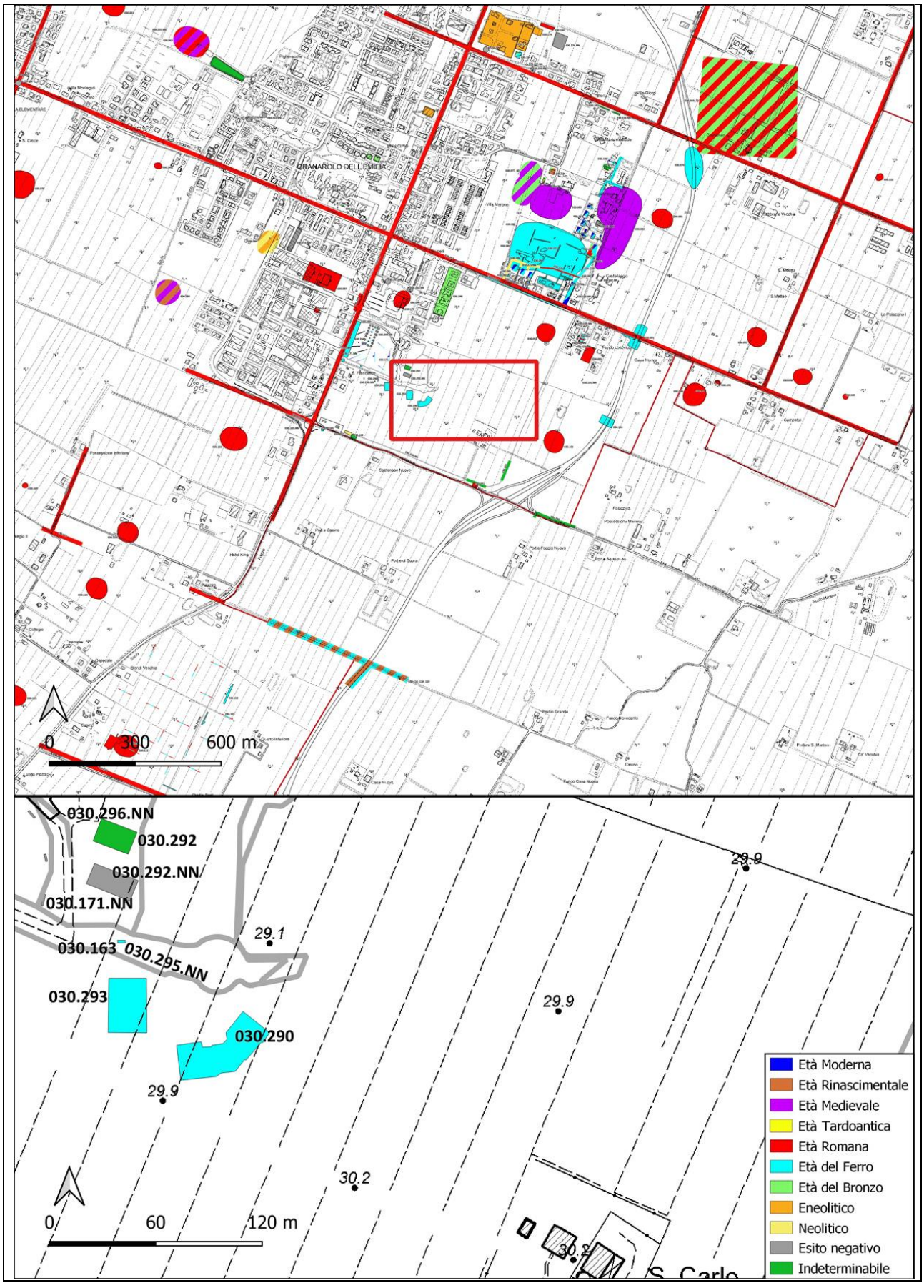
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.246.NN **Id. ArcheoDB** 12816



Denominazione Realizzazione di un by-pass idraulico - Controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694648,237
N	4935314,079
Quota m s.l.m.	26,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2012		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 2011 e il 2012 il Consorzio della Bonifica Renana realizzò una deviazione (by-pass idraulico artificiale) dallo Scolo Foggia Nuova allo Scolo Granarolo nel settore più orientale del Comune di Granarolo che venne sottoposto a controllo in corso d'opera. Lo Scolo Foggia Nuova è stato interrotto a monte dell'abitato di Granarolo e i suoi deflussi sono stati convogliati verso il vicino Scolo Granarolo, localizzato ad Est del centro urbano. La connessione dei due corpi idrici è avvenuta tramite l'uso di elementi scatolari in cemento armato, posati ad una quota tale da risultare adeguatamente interrati rispetto al piano di campagna. L'intervento ha portato al rinvenimento di un importante insediamento neolitico (oggetto di una scheda dedicata: Id. 12388) e di un paleosuolo pre-protostorica (oggetto di un'altra scheda dedicata: Id. 12817), mentre nella restante parte del tracciato l'esito dovrebbe esser stato negativo. In assenza di una relazione esaustiva di tutto l'intervento si allegano la planimetria di progetto dell'intero tracciato consegnata dalla committenza, la Bonifica Renana, e la segnalazione dell'I.O. relativa al tratto meridionale.
Cfr. Id. 12817.

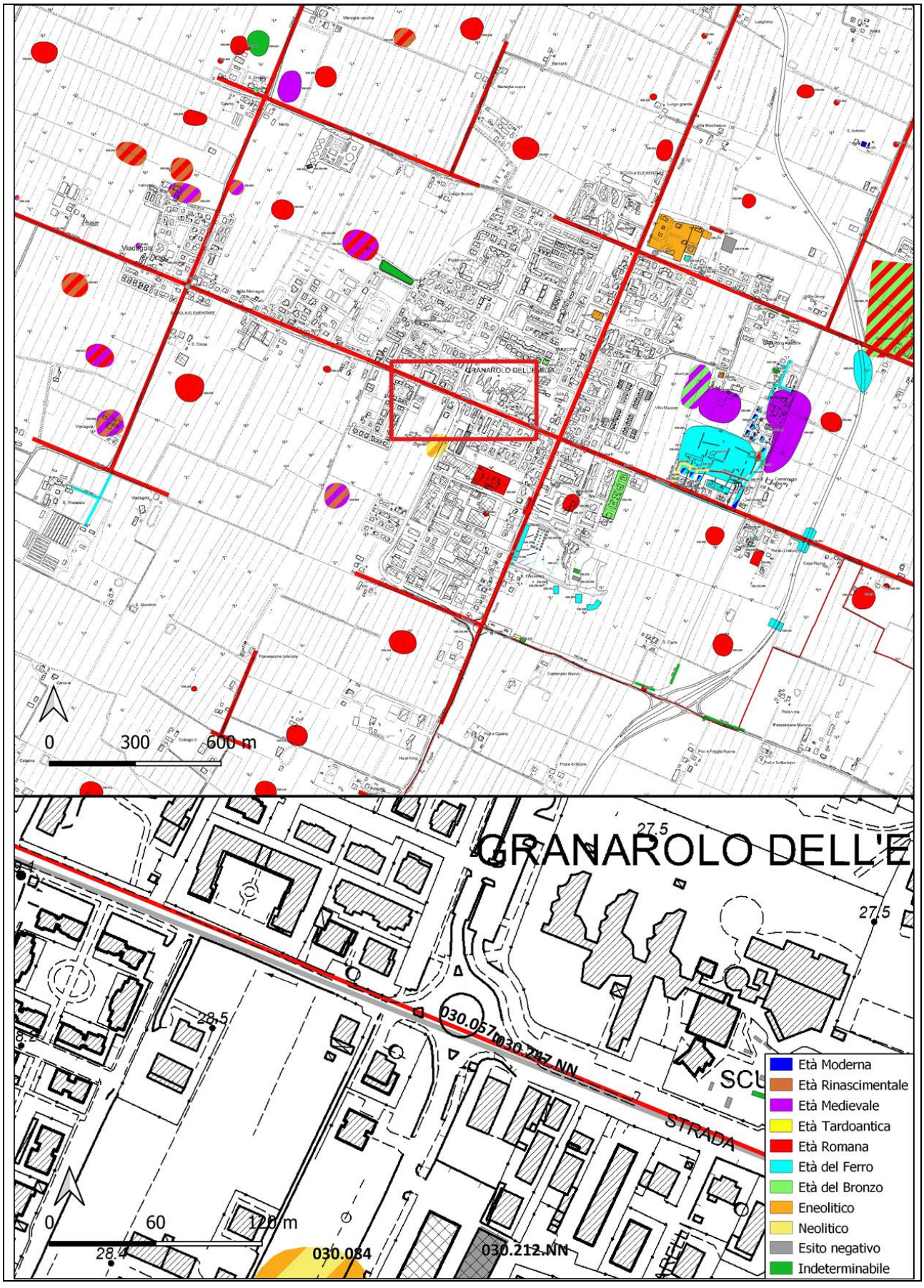
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.247.NN **Id. ArcheoDB** 13377



Denominazione Posa Fibra ottica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693983,539
N	4936100,32
Quota m s.l.m.	27,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Il controllo in corso d'opera ha riguardato la posa della nuova fibra Vodafone in via Roma, Granarolo Emilia. La linea, della lunghezza totale di ca 800 mt, parte circa dall'incrocio tra via Roma e via della Piantata sino ad arrivare all'incrocio tra via Roma e S.Donato. Lo scavo è stato eseguito con metodo NO DIG, effettuando buche di ingresso e di uscita del cavo a distanza regolare di 110 m. Le buche effettuare hanno dimensioni di ca 1x1 m, e profondità media di 1 m. In totale sono state realizzate 7 buche. Ad eccezione della buca sita in corrispondenza di via S. Donato, ove si documentano esclusivamente depositi di maceria recente, La stratigrafia si mantiene costante, presentando ca 20 cm di piano pedonale o stradale e relativo riporto, al di sotto del quale si documenta un deposito alluvionale argilloso di colore giallastro, non antropizzato. Non si riscontrano strutture di natura archeologica.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

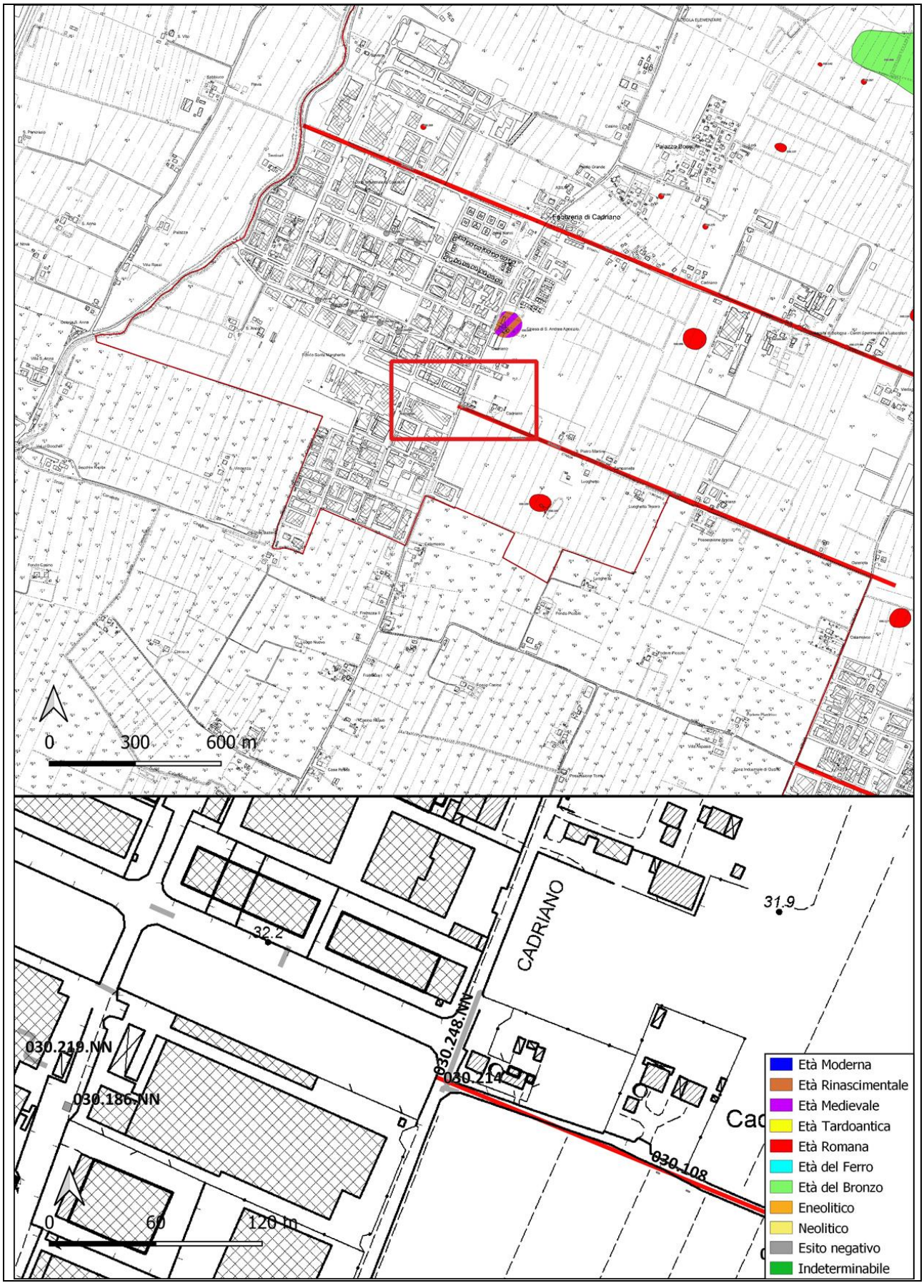
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	34969	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.248.NN **Id. ArcheoDB** 14070



Denominazione Hera - Acquedotto – Controllo in corso d'opera Esito Negativo, Via Cadriano Granarolo (BO)

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690417,828
N	4935307,919
Quota m s.l.m.	32,05
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Scavo di una trincea lunga 60 m ca. presso il piano asfaltato di via Cadriano, all'altezza del civico n.6. La trincea, larga 0,60 m ca., ha profondità di -1,20 m dal pdc e solo in alcuni punti si è approfondita fino a -1,80 m. In assenza di presenze archeologiche sono state rilevate tre colonne stratigrafiche distanti 30 m ca. l'una dalle altre.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

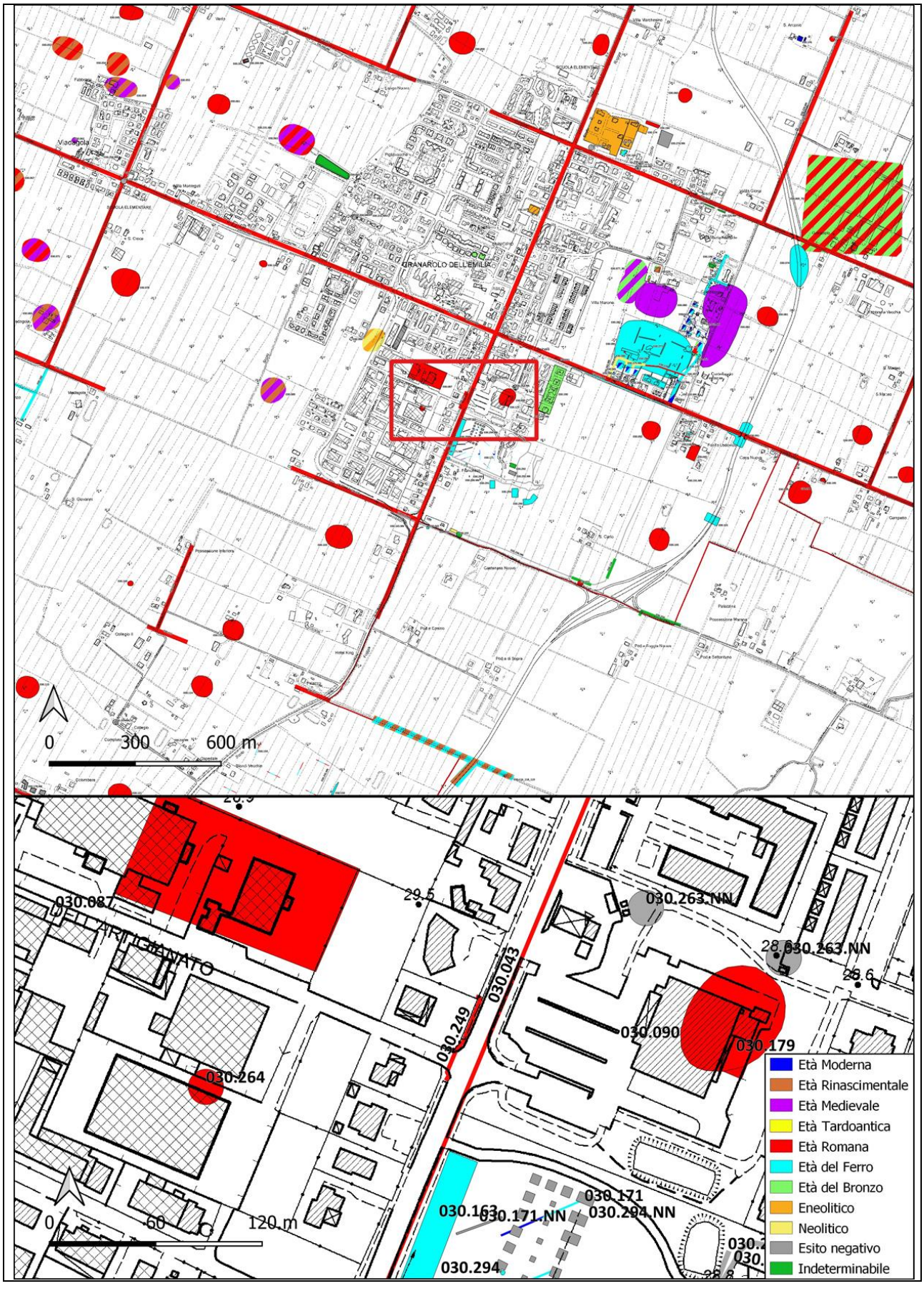
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.249 **Id. ArcheoDB** 10533



Denominazione Concentrazione di frammenti laterizi romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via dell'Artigianato/via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694206,102
N	4935731,703
Quota m s.l.m.	28,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura non identificata	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel novembre 2016 è stato condotto un controllo in corso d'opera funzionale all'allacciamento di un armadio Telecom Italia situato all'incrocio fra via San Donato e via dell'Artigianato ad una porzione di linea elettrica interrata. I lavori hanno comportato lo scavo di una trincea lunga circa 50 m, larga 30-40 cm e con profondità variabile fra 0,70 e 1,30 m ed hanno messo in evidenza una successione stratigrafica costituita da limi argillosi e limi sabbiosi di tracimazione fluviale, al cui tetto si è sviluppato un suolo grigio-bruno decarbonatato. Circa 7 m a S del cancello d'ingresso del civico 111 di via San Donato, sulla sola parete occidentale della trincea, al di sotto del suolo, è stata individuata, 90 cm sotto il livello del marciapiede e per una lunghezza di circa 1.30 m, una concentrazione di frammenti laterizi, probabilmente romani, apparentemente infissi obliqui nel terreno.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,84
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 11347 Anno 2016

Confronto PTCP

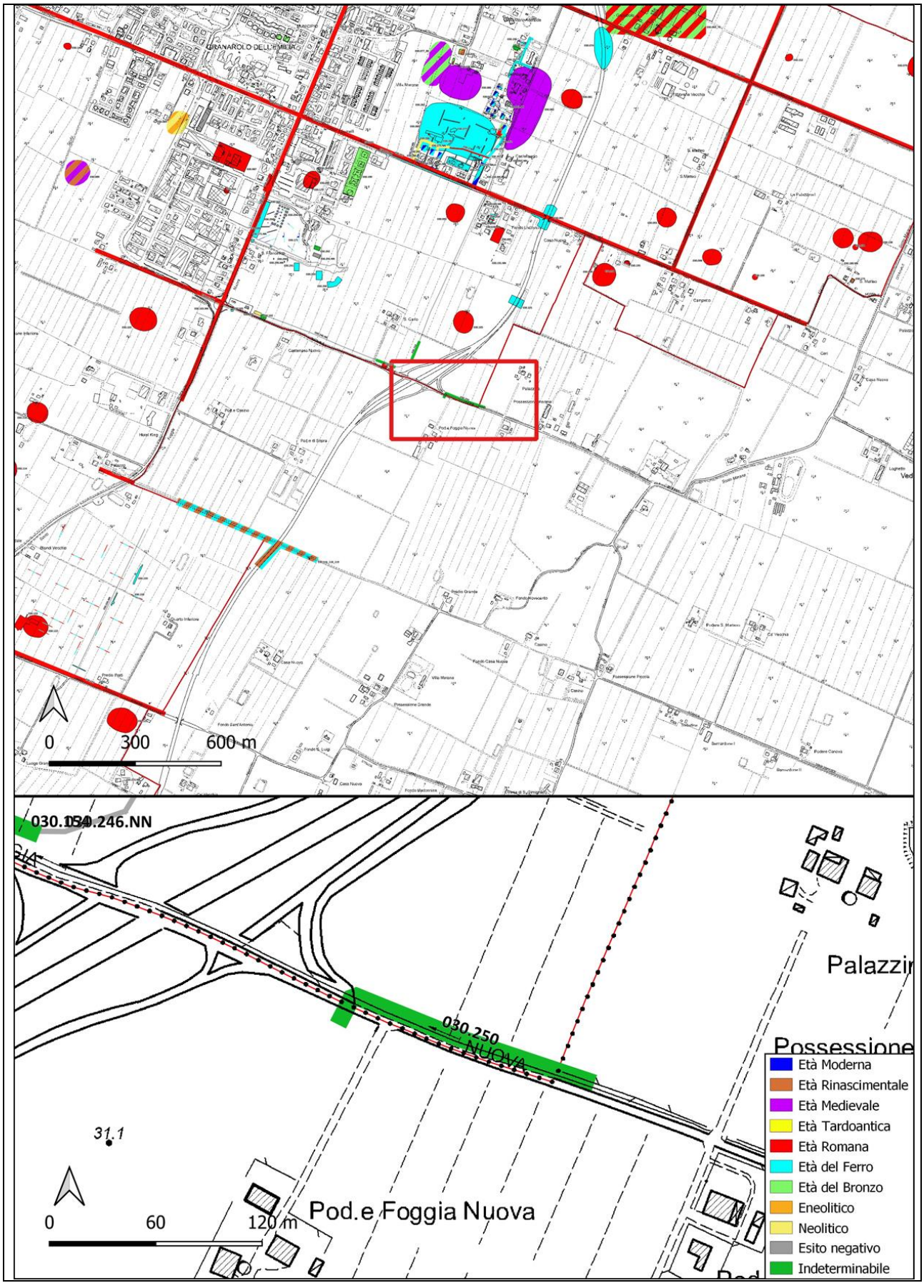
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.250 **Id. ArcheoDB** 10659



Denominazione Paleosuolo non cronologicamente definibile

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694887,477
N	4934972,368
Quota m s.l.m.	31
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013	**Anno fine**	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2013 è stato eseguito un controllo in corso d'opera finalizzato alla comprensione della stratigrafia nell'area interessata dalla posa di una porzione di elettrodotto ENEL a margine della via Foggia Nuova per una superficie lineare di circa 300 m ed è suddivisa in due brevi tratti. Gli scavi per la posa della tubazione sono stati effettuati ad una profondità di -1,20/1,40 m dal piano della strada pubblica, mediante l'utilizzo di un mezzo escavatore con benna liscia larga 30 cm. L'area indagata mostra scarse evidenze dal punto di vista archeologico; l'indagine ha infatti evidenziato la presenza di una sequenza stratigrafica comprensiva di diversi livelli alluvionali e di un solo paleosuolo (rilevato alla quota di circa 90 cm dal p.c.) verosimilmente antico, di cui tuttavia non è possibile fornire una datazione precisa per mancanza di testimonianze materiali di dimensioni significative. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 10681, poiché l'elettrodotto è stato posato proprio al confine di due Comuni diversi: il tratto maggiore nel Comune di Granarolo, quello più breve in quello di Castenaso.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,9
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,4

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 12414 Anno 2013

Confronto PTCP

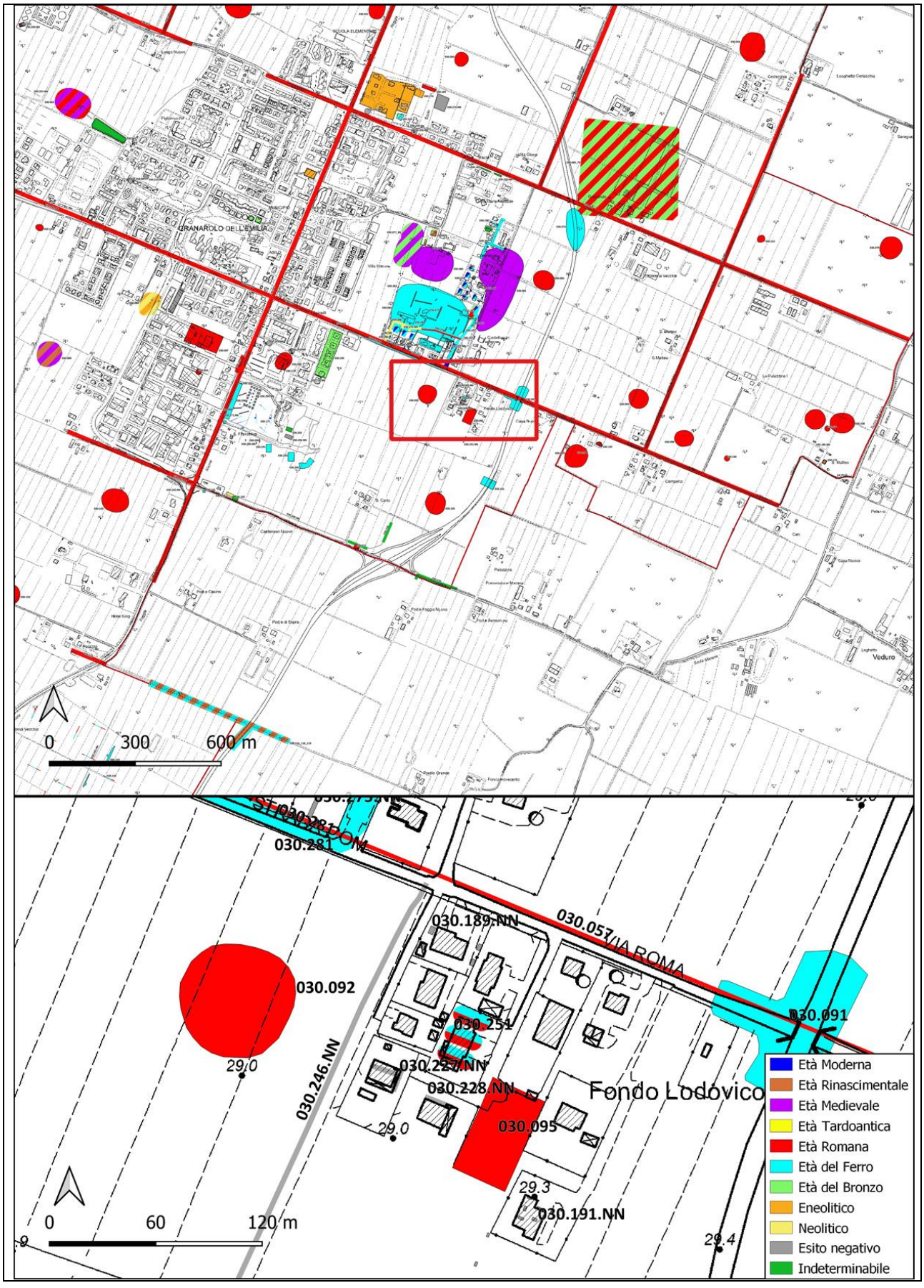
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.251 **Id. ArcheoDB** 11576



Denominazione Paleosuoli di varie età

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 13

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694988,62
N	4935605,312
Quota m s.l.m.	28,78
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2014 sono stati eseguiti 3 sondaggi preventivi con orientamento EO lungo il tracciato delle fondazioni di un edificio residenziale in via Roma; i saggi, mediamente distanti 24 m circa l'uno dall'altro, erano larghi 80 cm ed avevano diverse lunghezze: Saggio1 10,1 m, Saggio2 12 m e Saggio3 10,1 m. Dall'esame delle sezioni sono stati individuati 2 paleosuoli con andamento apparentemente tabulare, alternati a strati alluvionali: il paleosuolo più alto è stato genericamente attribuito all'età romana, l'altro al periodo etrusco-villanoviana. Non si può escludere tuttavia l'esistenza di un ulteriore paleosuolo più profondo di età precedente (Bronzo? Rame?) non investigato compiutamente.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

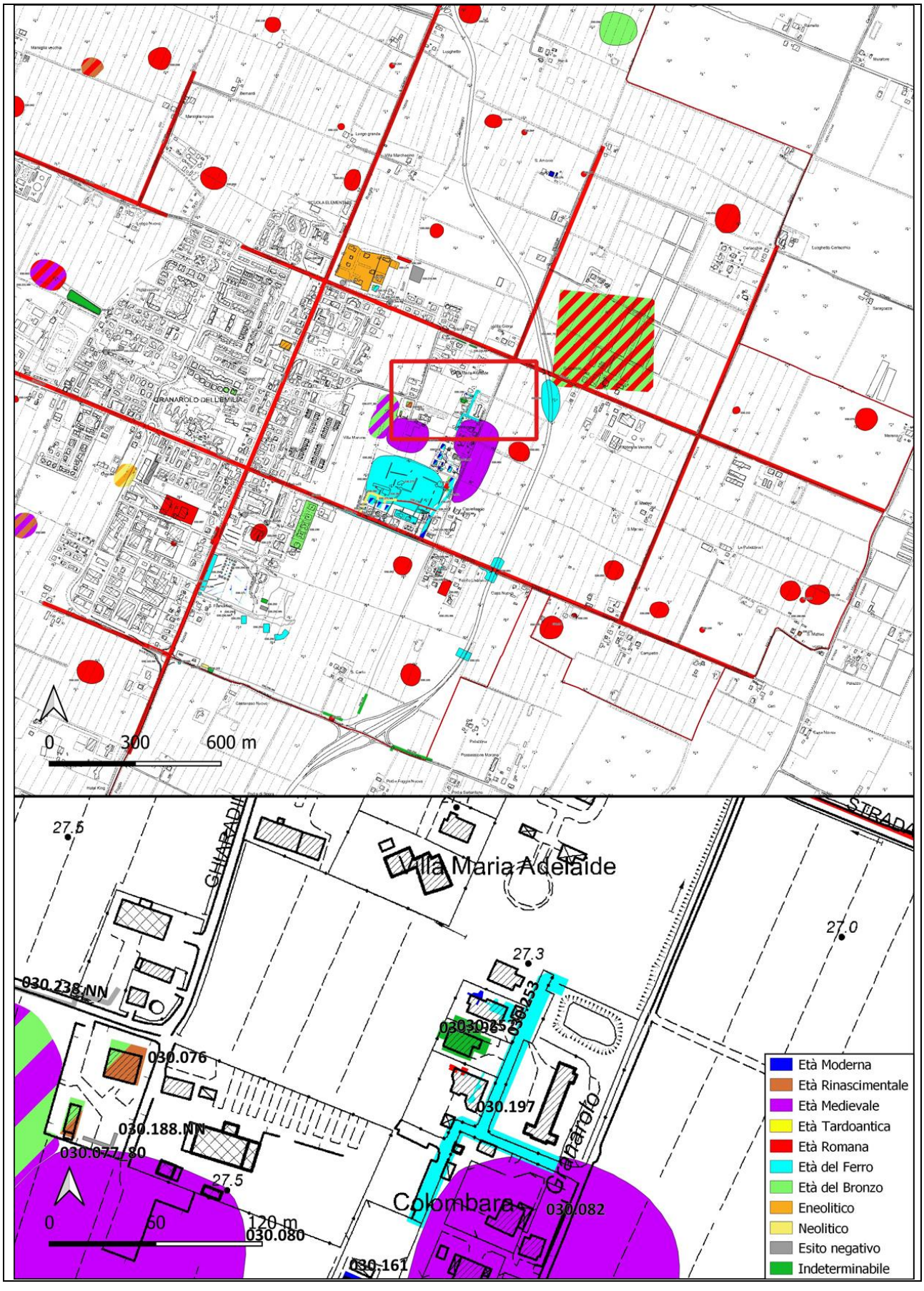
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	9683	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.252 **Id. ArcheoDB** 11610



Denominazione Paleosuolo di età non determinabile

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 16

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695074,893
N	4936204,204
Quota m s.l.m.	29,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

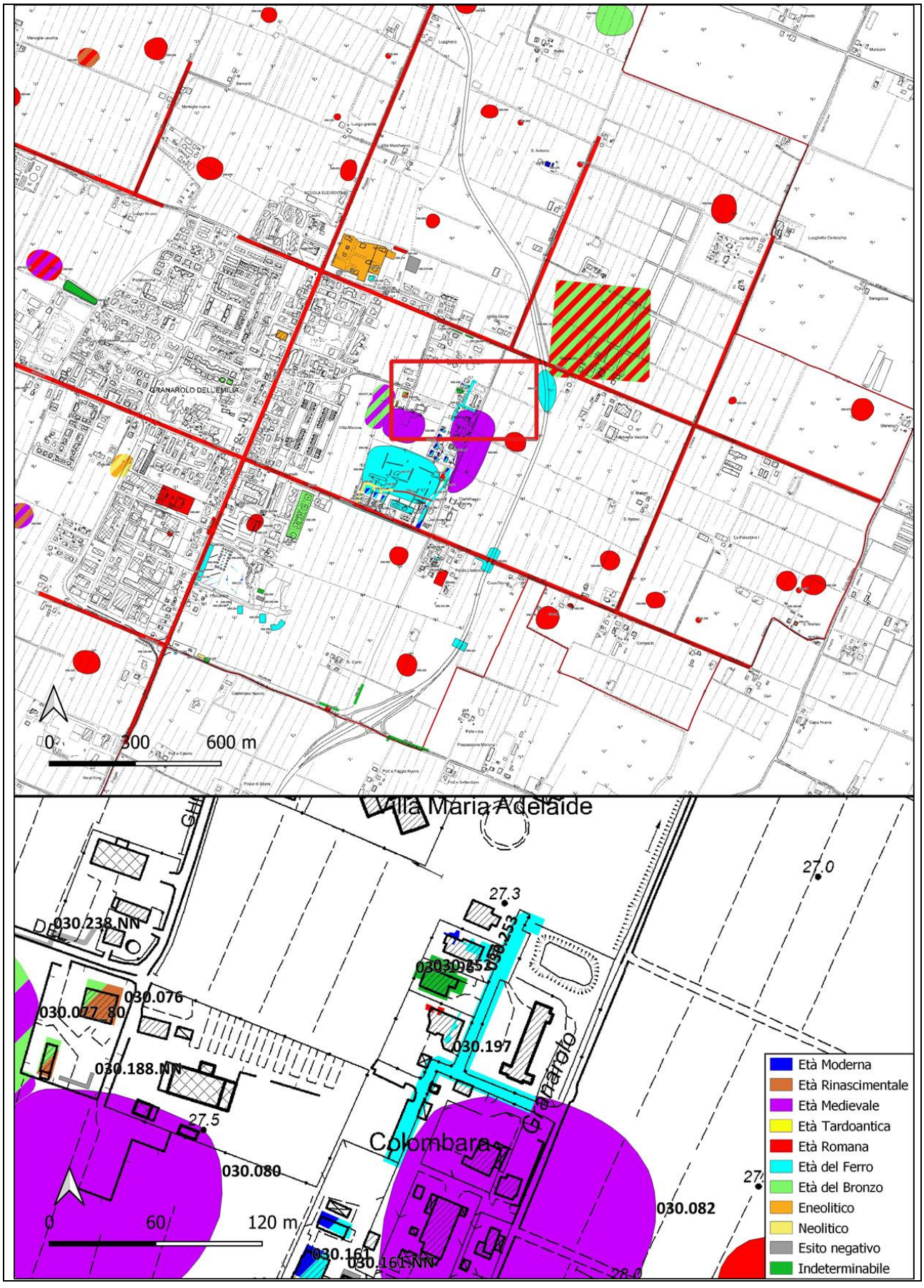
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel luglio 2015 in vista dello scavo destinato alla costruzione di una villetta in via Roma 16, Lotto 3, sono stati eseguiti sondaggi archeologici preventivi: 3 trincee, larghe circa 60 cm e profonde circa 1,32 m dal p.c., una lungo l'asse longitudinale della futura villetta e due perpendicolari alla prima ad occupare l'ingombro del lato corto. Non è stata rilevata la presenza di strutture archeologiche, ma solamente di un paleosuolo di età non determinabile, individuato al di sotto dell'arativo e di uno strato di probabile origine alluvionale.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,8
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,32

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	12415	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.253 **Id. ArcheoDB** 11632



Denominazione Canalizzazioni di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma, 16

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695091,177
N	4936165,16
Quota m s.l.m.	25
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
		Anno fine	2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra settembre e novembre 2015 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione dei Lotti 1-7 in via Roma 16. In specifico è stato sorvegliato lo scavo di trincee per la posa delle fognature per le acque bianche (profondità massima: -1,10 m dal p.c.), quello per le acque nere (profondità max: -1,36 m), in progressivo innalzamento verso nord, e infine una vasca di laminazione in calcestruzzo di 3 x 3 m circa (profondità max: -2,60 m). L'indagine archeologica ha consentito di documentare la presenza delle stesse evidenze archeologiche già evidenziate negli adiacenti Lotti 2-4: si tratta delle canalizzazioni in prosecuzione oltre i limiti di scavo ascrivibili a periodi diversi, che testimoniano la frequentazione dell'area per scopi agricoli dall'età del ferro all'epoca moderna.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,8
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,6

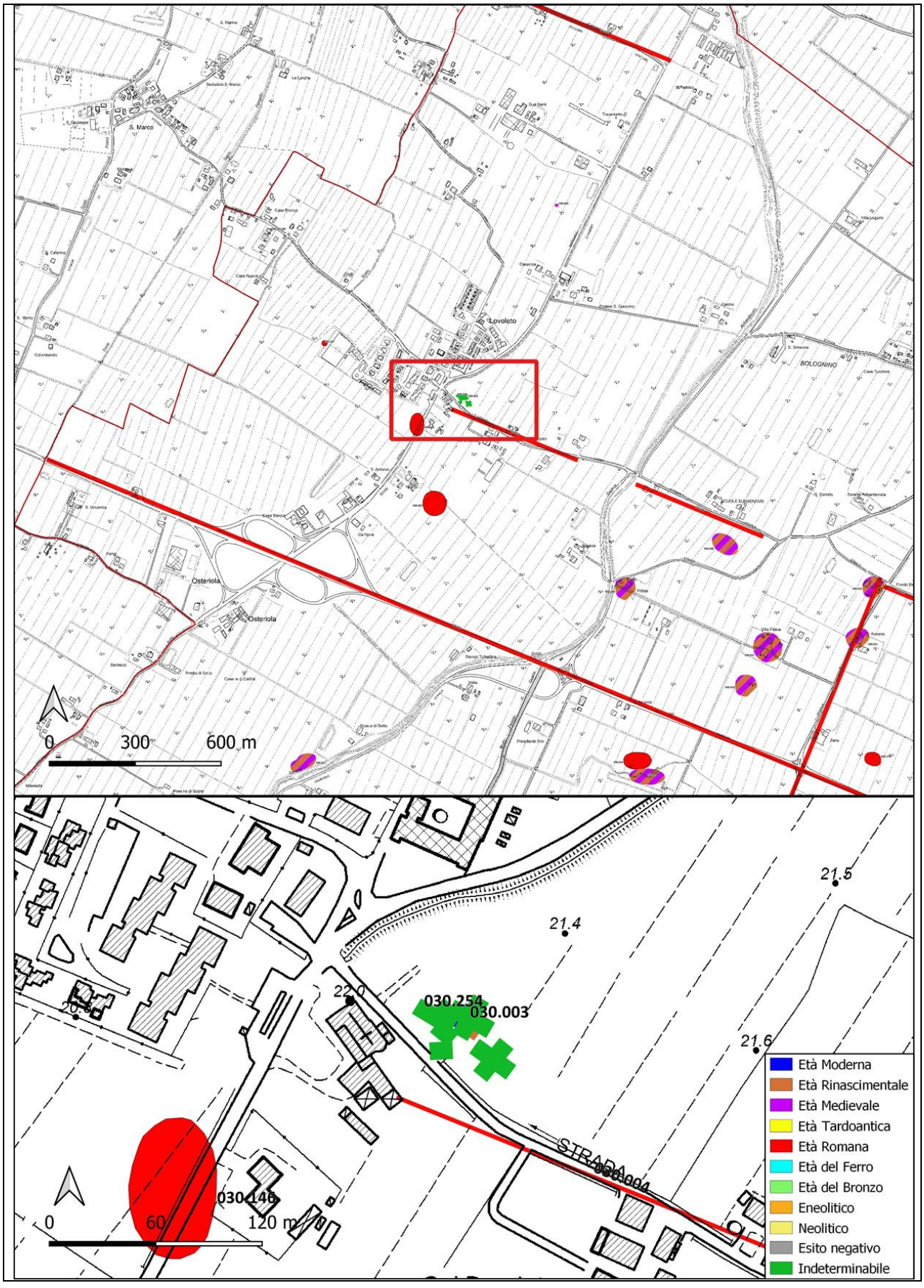
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3015	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.254 **Id. ArcheoDB** 11842



Denominazione Livelli di frequentazione post-romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Lovoleto
Indirizzo	Via Chiesa s.n.c.

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	692641,519
N	4939753,559
Quota m s.l.m.	20
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Spoliazione/demolizione , Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio 2019 **Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'autunno 2019, in previsione dei lavori volti alla costruzione di fabbricati ad uso civile in via Chiesa s.n.c. in località Lovoleto, sono state realizzate 8 trincee: di queste, 4 disposte a croce sul sedime dei fabbricati principali (trincee 1-2 e 3-4), una (trincea 5) sul corpo di fabbrica relativo ad un'autorimessa e 3 in corrispondenza di fosse Imhoff (trincee 6, 7 e 8), per una lunghezza complessiva di 78 metri. Le 5 trincee relative alle 3 costruzioni principali si sono sviluppate per una profondità di 90 cm dal p.c., secondo le quote progettuali delle fondazioni, mentre i sondaggi relativi alle fosse hanno toccato quote di -1.70 m (trincea 7) fino a -2.20 m dal p.c. (trincee 6 e 8). L'indagine archeologica ha messo in luce quasi ovunque un consistente strato (intorno ai 50 cm) costituito da macerie e materiale edile, relativo alla recente (primi anni del XXI secolo) demolizione di un edificio rurale, e negli scavi più profondi, elementi archeologici riferibili a due precedenti frequentazioni dell'area. Tuttavia l'ampio spettro cronologico dei dati recuperati (potenzialmente dal Medioevo fino alla contemporaneità) non consente al momento una più puntuale datazione. Cfr. Id. 12254.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,2

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 25239 Anno 2019

Confronto PTCP

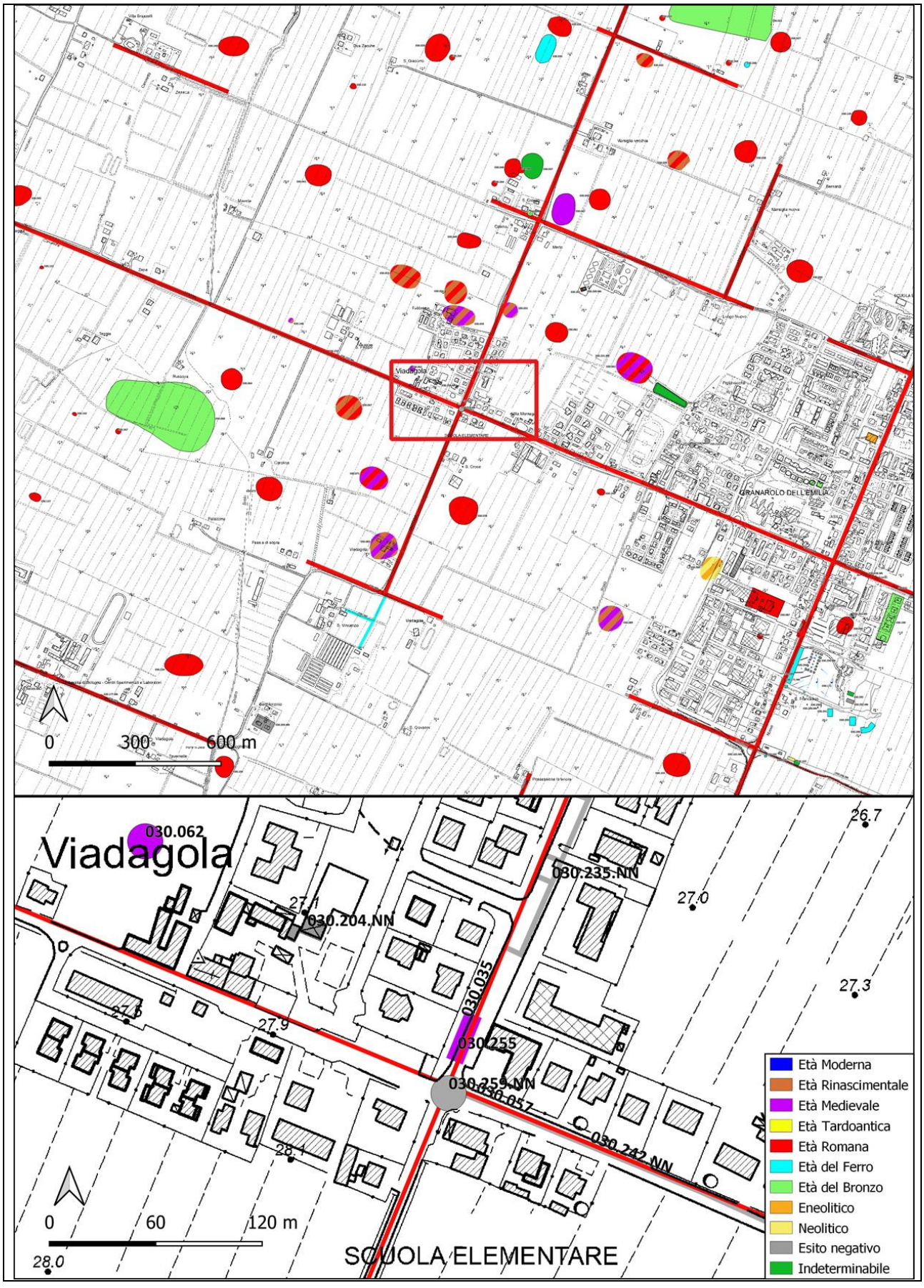
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.255 **Id. ArcheoDB** 13322



Denominazione Tratto di glareata probabilmente rinascimentale

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693025,482
N	4936529,173
Quota m s.l.m.	27,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2019	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2023, ad integrazione di una sua precedente segnalazione, I.O. Moreno Fiorini ha inviato il posizionamento corretto tramite Google Earth della porzione di strada glareata, presente sul lato occidentale della Via Viadagola (all'incirca all'altezza del numero civico 23), presumibilmente databile al periodo basso medioevale-rinascimentale, che lui stesso aveva evidenziato nel 2019. Infatti in data 17 aprile 2019 la società Hera iniziò lo scavo di trincee di attraversamento della Via Viadagola, per permettere la posa di nuove condotte dell'acqua che dovevano collegare pozzetti posti da un lato all'altro della via. La profondità della trincea di scavo osservata era di 80 cm rispetto al piano della strada. La condotta acqua dovrebbe esser stata collocata direttamente sopra la glareata.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,8
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

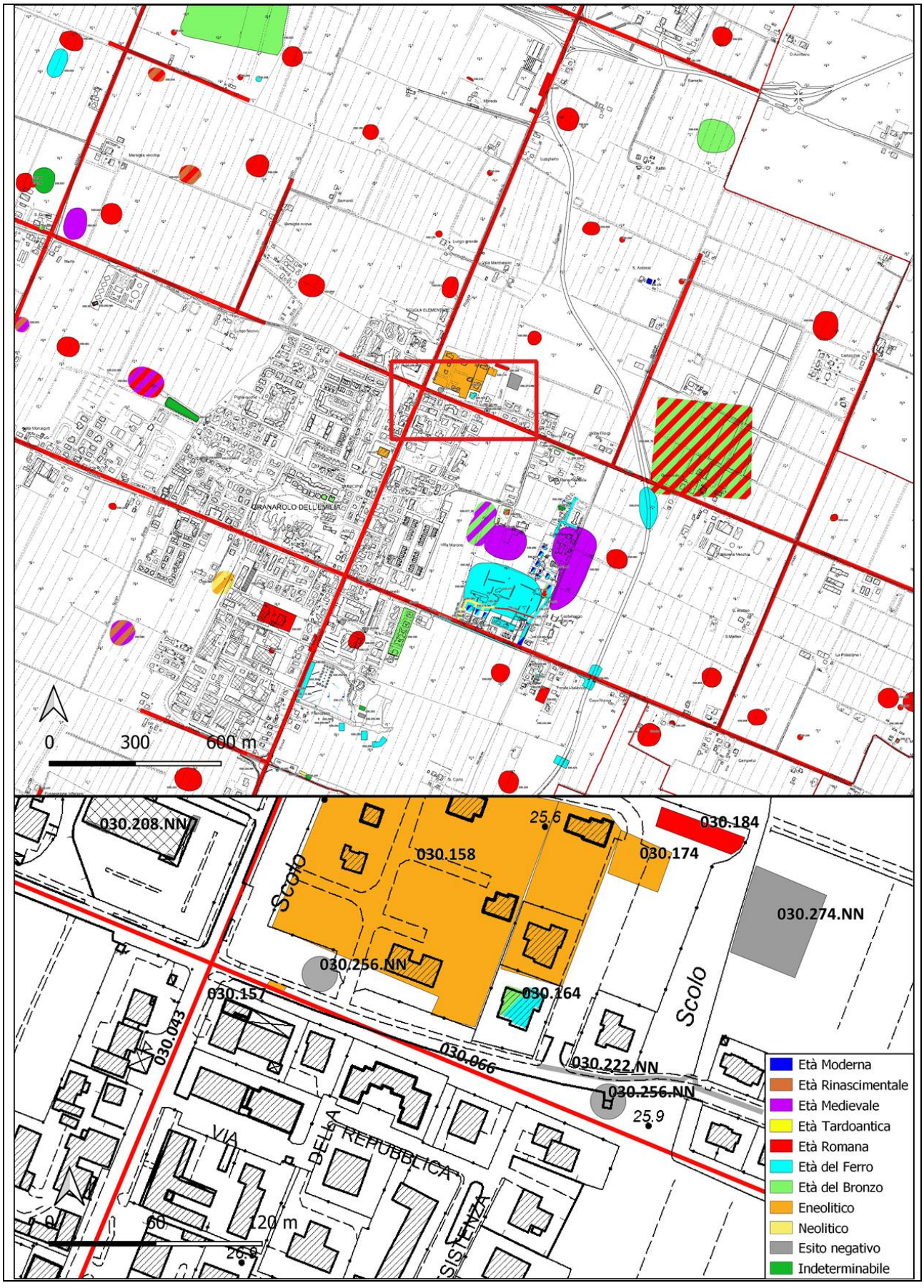
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	32698-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.256.NN **Id. ArcheoDB** 10625



Denominazione Spostamento linea elettrica - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via della Repubblica

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694733,198
N	4936579,348
Quota m s.l.m.	25,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

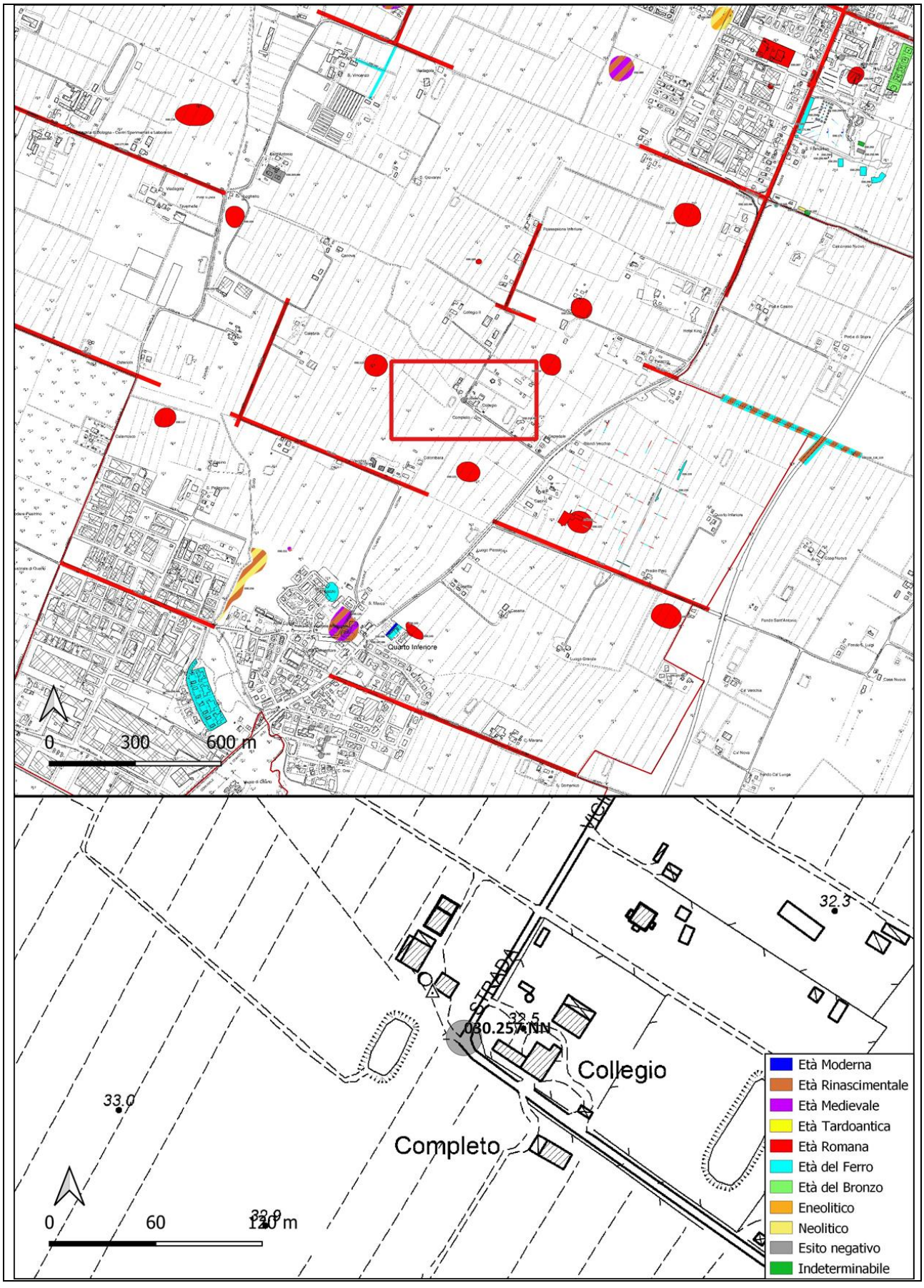
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'11 giugno 2014 è stato eseguito il controllo archeologico sugli scavi relativi allo spostamento di una linea elettrica di Enel Distribuzione S.p.a. Le operazioni hanno riguardato lo scavo per due fondazioni di dimensioni 2 x 2 m, ad una profondità di 2.40 m dal piano di calpestio (Trincea 1 e Trincea 2). La stratigrafia esposta, costituita da strati sostanzialmente orizzontali, non ha restituito alcuna evidenza di interesse archeologico a parte sporadici frustuli ceramici presenti nell'arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,4

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	7512	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.257.NN **Id. ArcheoDB** 10675



Denominazione Allaccio rete idrica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Calabria Nuova, 4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692988,419
N	4934607,247
Quota m s.l.m.	32,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022	**Anno fine**	2022

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

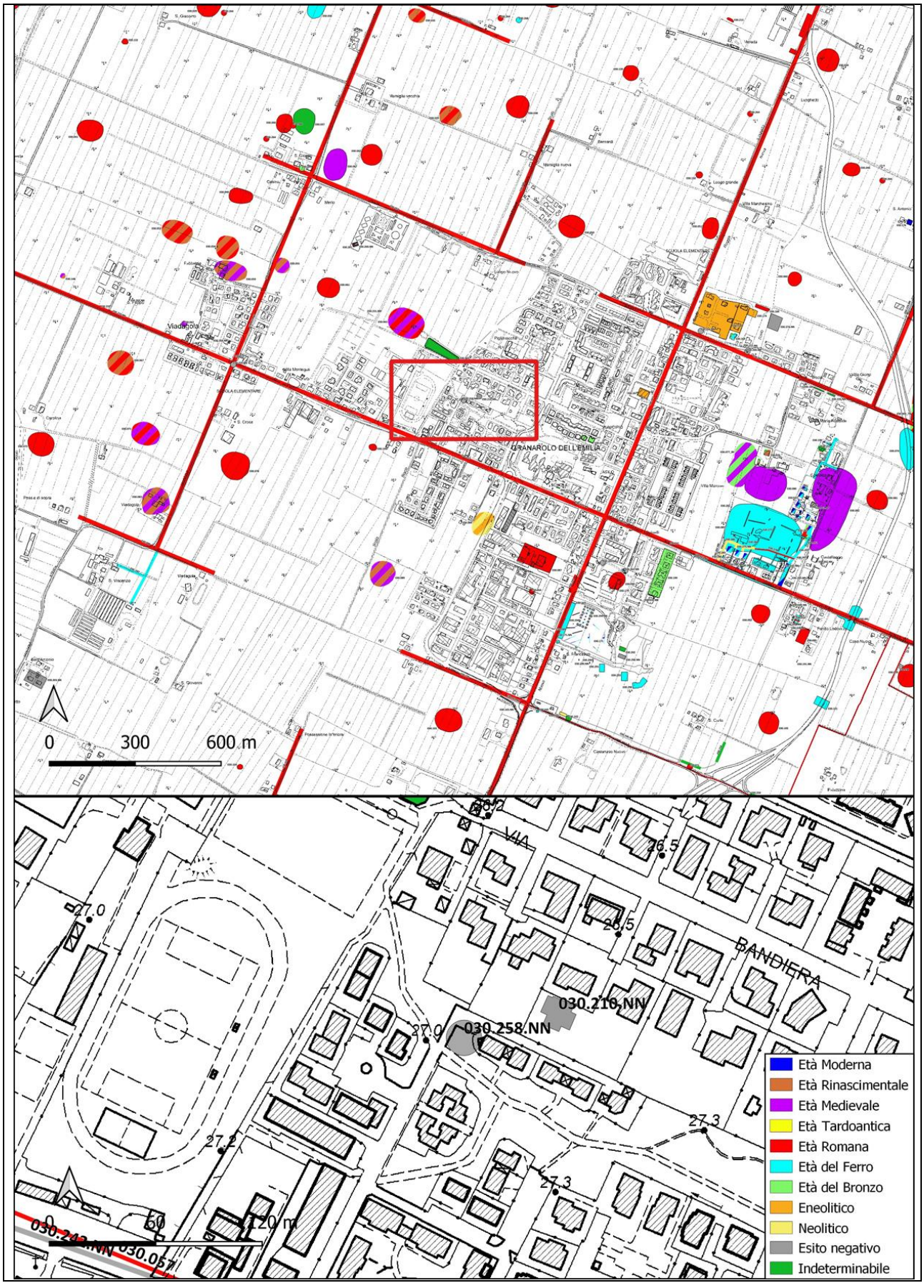
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Lo scavo aveva una lunghezza di 3,0 m per una larghezza di 0.80 m e una profondità di 1.06 m dal piano di campagna. La stratigrafia presenta uno strato di riporto di origini diverse fino a 0,36 m dal pdc, uno strato argilloso, compatto, beige scuro con grumi di malta e calce fino a 0,58 m dal pdc infinr uno strato limo-sabbioso mediamente compatto, beige chiaro fino a fondo scavo (1,06 m dal pdc).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,06

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.258.NN **Id. ArcheoDB** 11211



Denominazione GRANAROLO DELL'EMILIA VIA DELLA PIANTATA CONTROLLO IN CORSO D'OPERA NEGATIVO

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	VIA DELLA PIANTATA

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693823,291
N	4936372,972
Quota m s.l.m.	68,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

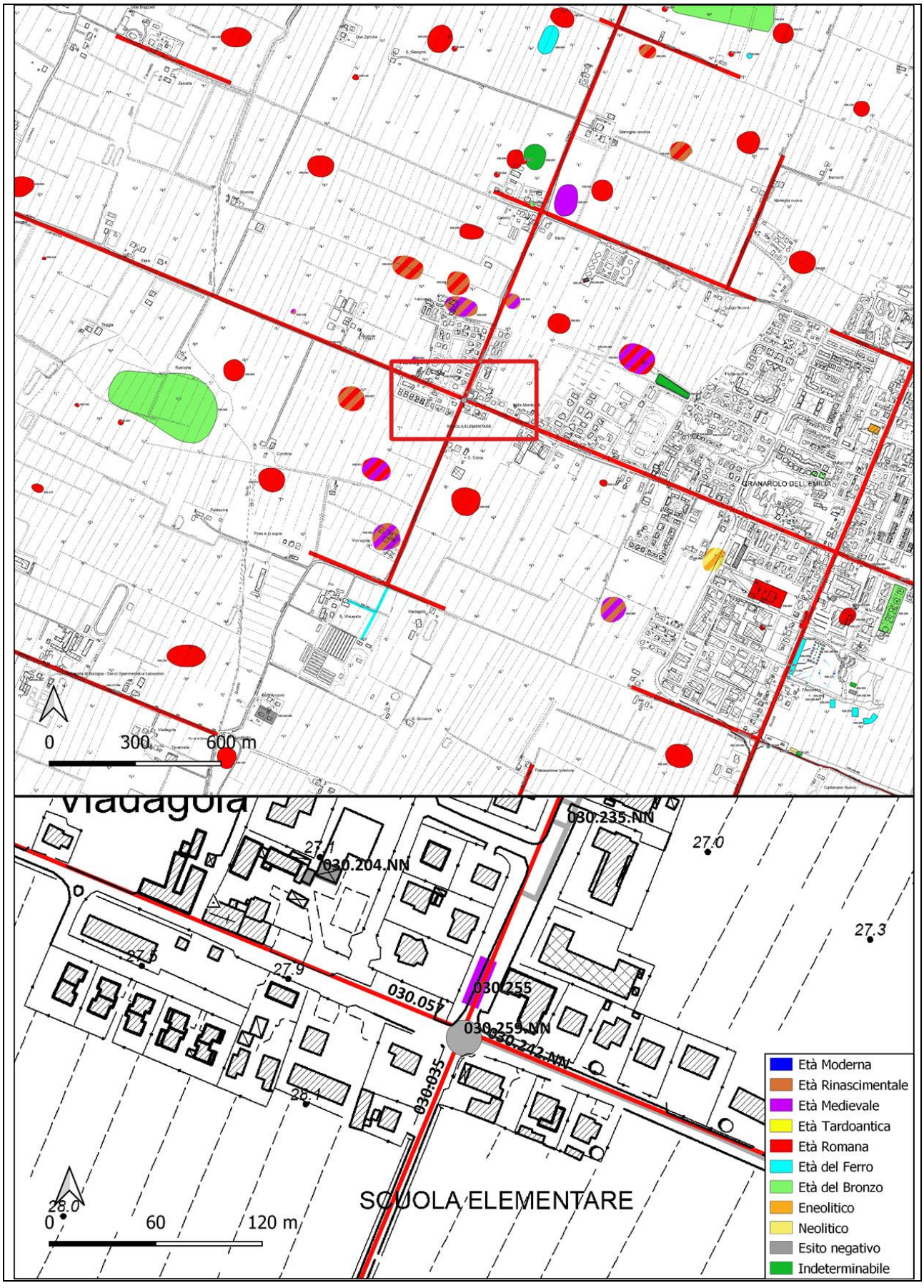
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel Luglio 2023 è stato eseguito un controllo sul tracciato di un raccordo fognario per le nuove urbanizzazioni. La lunghezza è di 20 metri circa.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	26105	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.259.NN **Id. ArcheoDB** 11991



Denominazione Posa condotta idrica - Carotaggio

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Roma/via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	693016,839
N	4936497,887
Quota m s.l.m.	27,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020
Anno fine	2020		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra giugno ed agosto 2020 è stato effettuato un controllo archeologico in corso d'opera durante i lavori per la posa di una nuova condotta idrica da parte di HERA lungo via Roma. In questa fase dei lavori, grazie alla collaborazione dell'I.O. Moreno Fiorini, è stato realizzato un carotaggio esattamente al centro dell'incrocio tra Via Roma e Via Viadagola. Partendo dal fondo della trincea, a -1 m rispetto al piano stradale, si è raggiunta con la carotatrice la profondità di 3,3 m, per un complessivo di -4,3 metri. L'intervento ha dato esito negativo, evidenziando al di sotto dell'asfalto e di un livello di macerie e laterizi frantumati, una serie di strati sterili a matrice argillosa e sabbiosa. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11989.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4,3

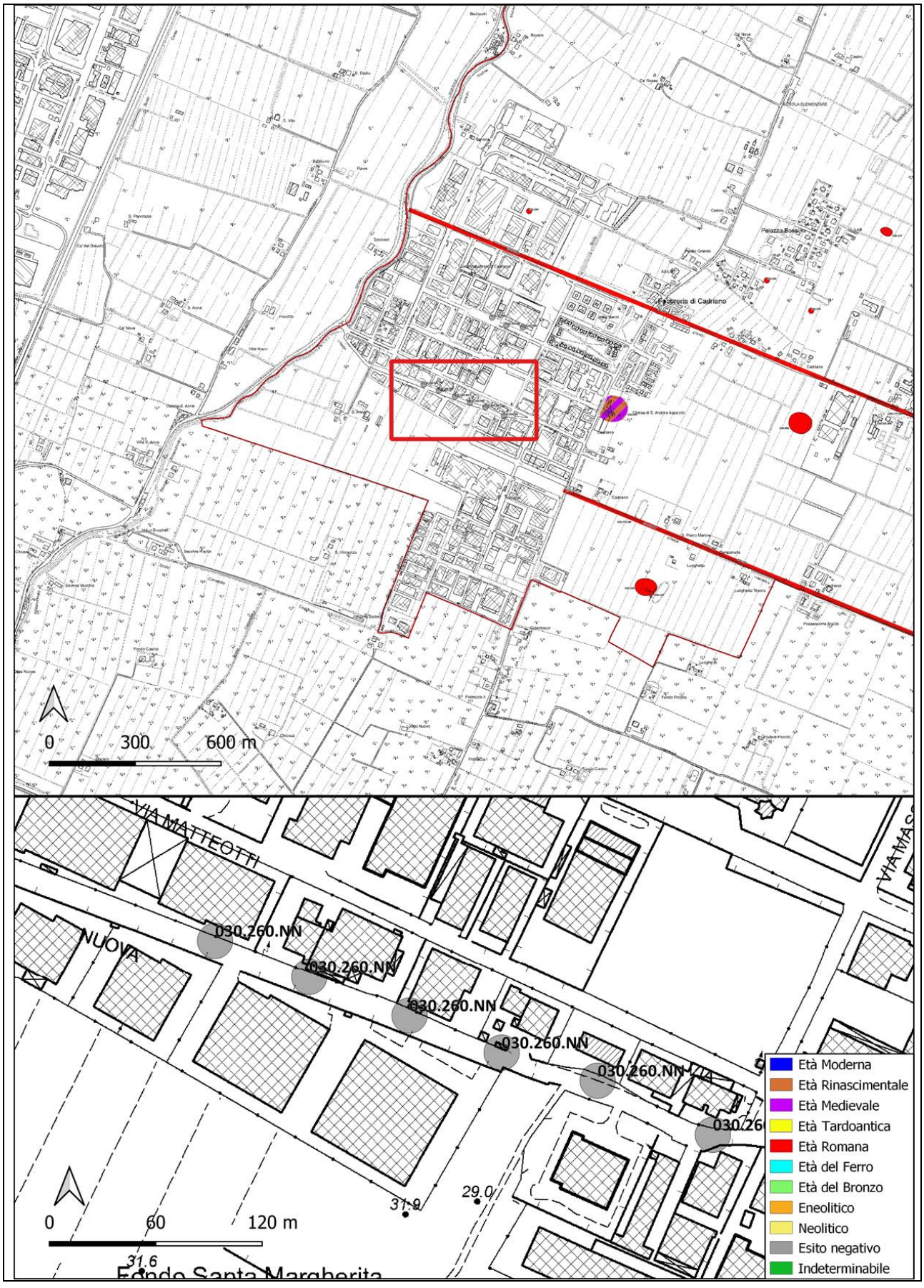
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	10640	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.260.NN **Id. ArcheoDB** 11999



Denominazione Posa della fibra ottica - carotaggi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Nuova

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690045,234
N	4935604,185
Quota m s.l.m.	38,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel novembre 2021 sono state eseguite indagini archeologiche preliminari ai lavori di posa della rete in fibra ottica lungo via Nuova, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Matteotti ed il civico 27, tramite nr. 6 carotaggi profondi 5 m. L'intervento, dal punto di vista archeologico, ha dato esito negativo. Infatti, da un punto di vista geologico, le indagini preliminari tramite carotaggi hanno evidenziato la presenza di depositi alluvionali di piana a -4,25 m dal pdc; di fase posteriore è la presenza di un possibile canale di rotta fluviale a – 3,80 m, mentre fino a – 0,60 m dal pdc attuale sono stati riconosciuti depositi prossimali ad un argine fluviale, il cui apporto di sedimentazione ha comportato l'innalzamento del terreno della zona. A seguire la rete è stata realizzata tramite tecnologia "no dig" spingendo i tubi alla profondità di -2,50/-3,00 m ca. dal p.d.c.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5

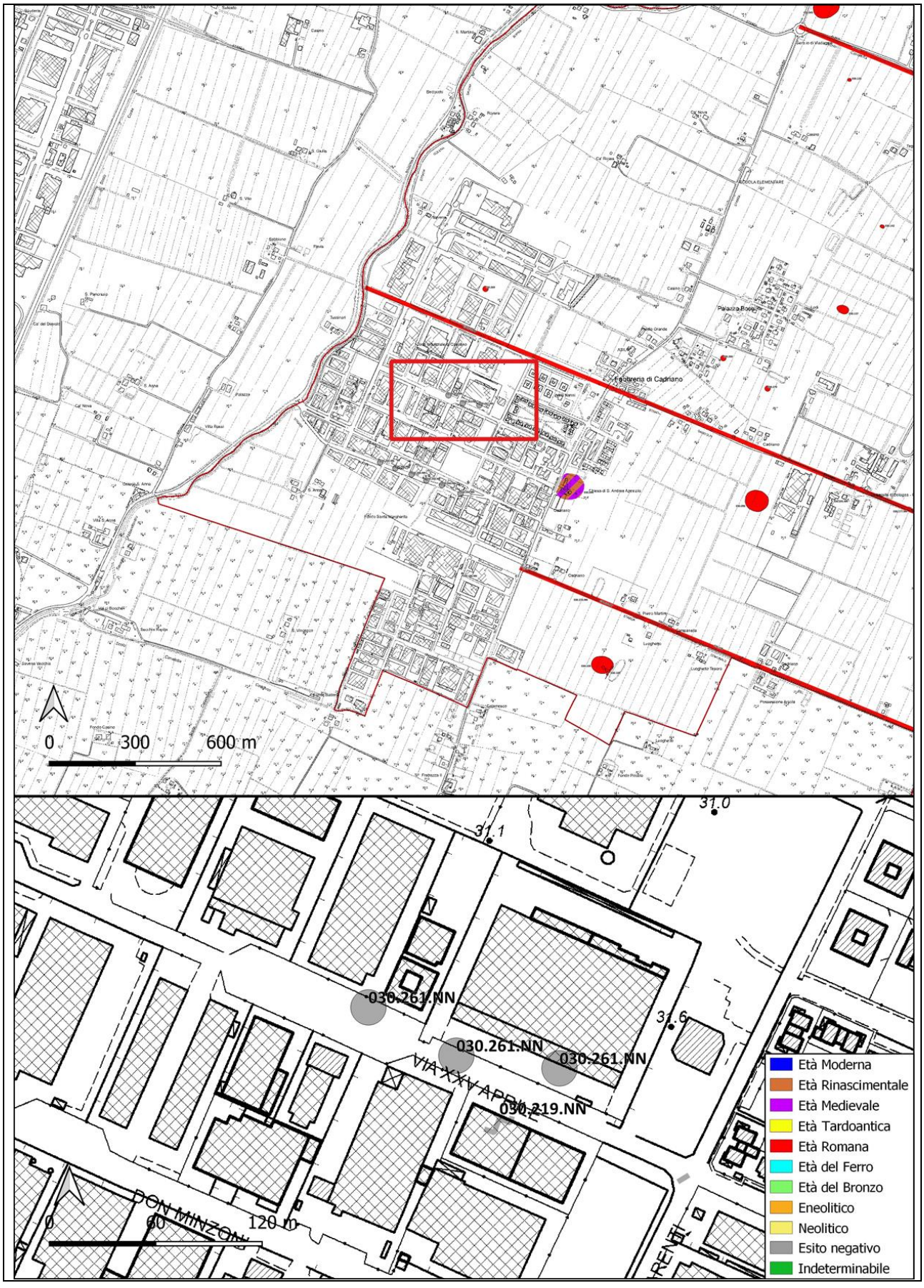
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	27710	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.261.NN **Id. ArcheoDB** 12005



Denominazione Esecuzione di una perforazione teleguidata – controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via XXV aprile

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690199,745
N	4935870,348
Quota m s.l.m.	29,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019
Anno fine	2019		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel mese di novembre 2019 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante la perforazione teleguidata lungo via XXV aprile nella zona industriale di Cadriano. In specifico sono state sorvegliate l'esecuzione di una buca di lancio per una linea teleguidata alla profondità di 170 centimetri (Tr. 1) e 2 settori di metri 1 x 2 in corrispondenza dell'arrivo ed un punto di controllo (Trr. 2-3). L'intervento non ha rivelato tracce di natura archeologica, ma solo strati di riporto ed uno sterile a matrice limosa con calcinelli.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,7

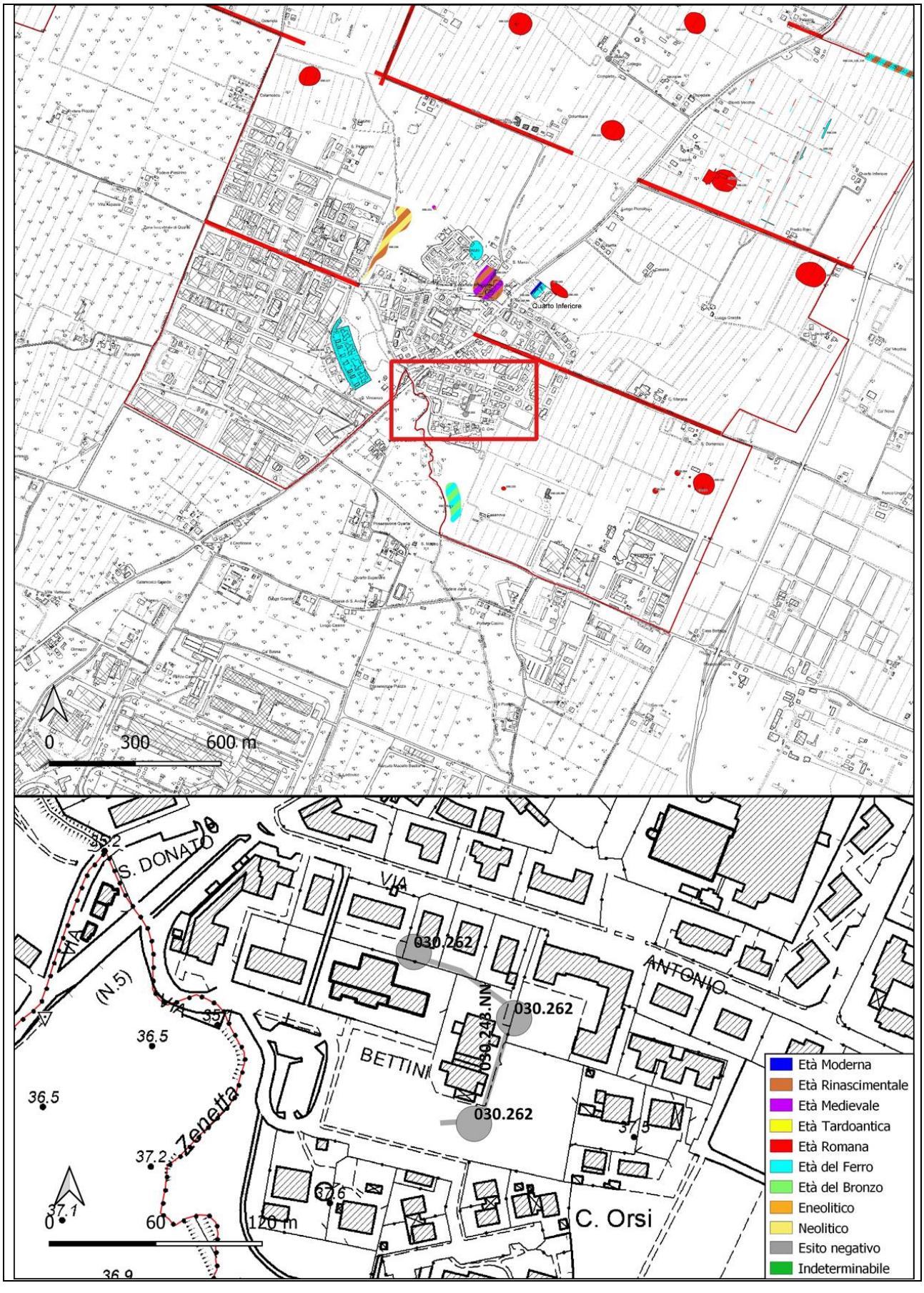
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	27049	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.262 **Id. ArcheoDB** 12006



Denominazione Realizzazione di una rete di teleriscaldamento - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto inf.e
Indirizzo	Via Bettini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	692484,866
N	4933417,718
Quota m s.l.m.	37,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel luglio 2019 è stata eseguita la sorveglianza archeologica in corso di scavo presso il plesso scolastico di via Bettini in località Quarto Inferiore durante i lavori per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento. In particolare è stato eseguito lo scavo di una trincea lunga circa 150 m e larga 60 cm nell'area del cortile della scuola; la profondità è stata adattata a diverse contingenze, ma si è mantenuta a -1,20 m dal piano di calpestio per tutto il tratto relativo alla trincea. Per quanto riguarda gli allargamenti effettuati per la posa delle curve invece la profondità è aumentata fino a un massimo di -2.30 m. L'esito della sorveglianza è stato negativo, non essendo emersa alcuna traccia di frequentazione antropica antica dell'area; sono state individuate solo cinque unità stratigrafiche, quattro delle quali rappresentate da strati di riporto o d'impiego per la copertura di servizi.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,3

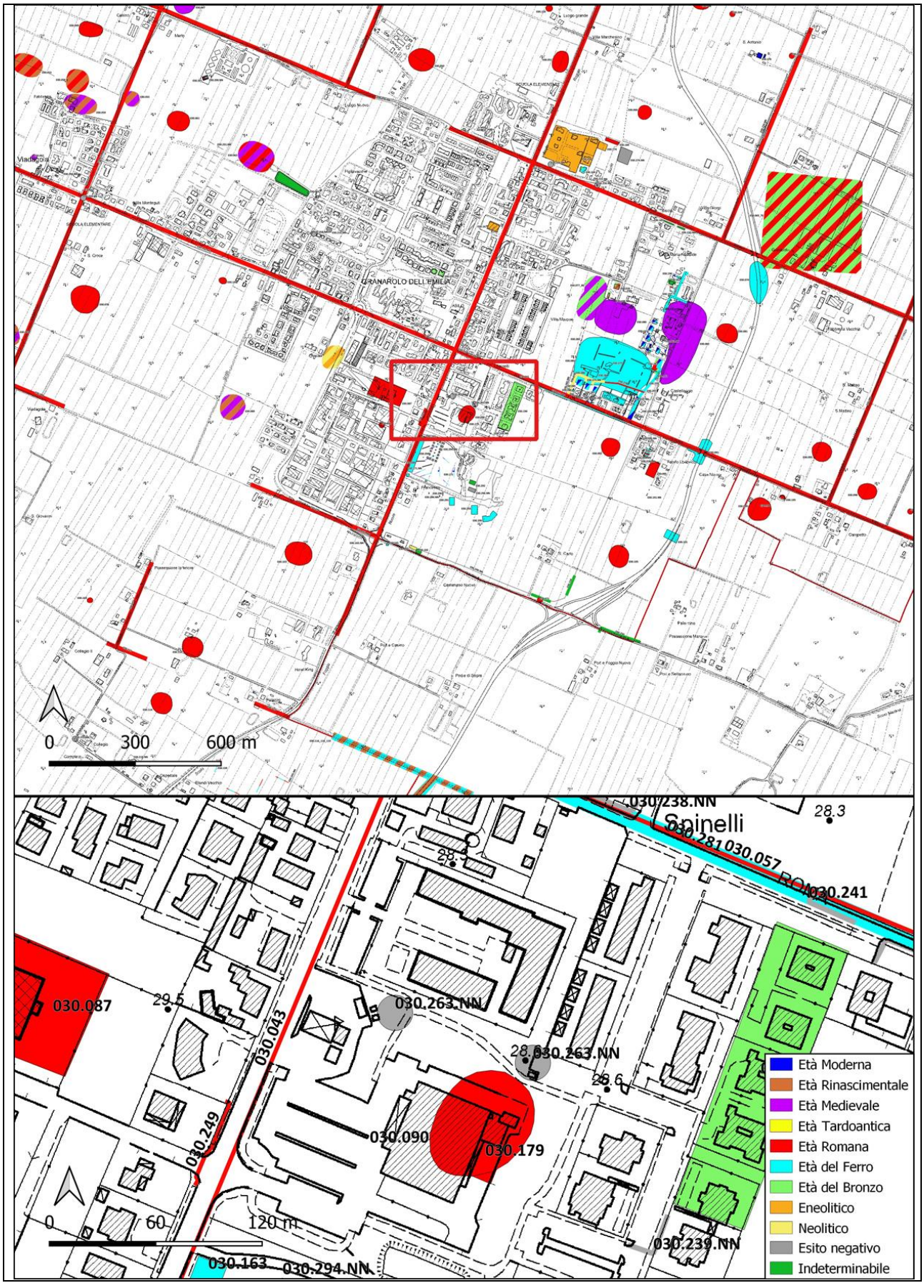
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	20639	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.263.NN **Id. ArcheoDB** 13657



Denominazione	Sorveglianza archeologica Granarolo dell'Emilia (BO) Via Carducci Relazione archeologica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	Via Carducci

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694347,925
N	4935790,783
Quota m s.l.m.	28
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
		Anno fine	2023

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

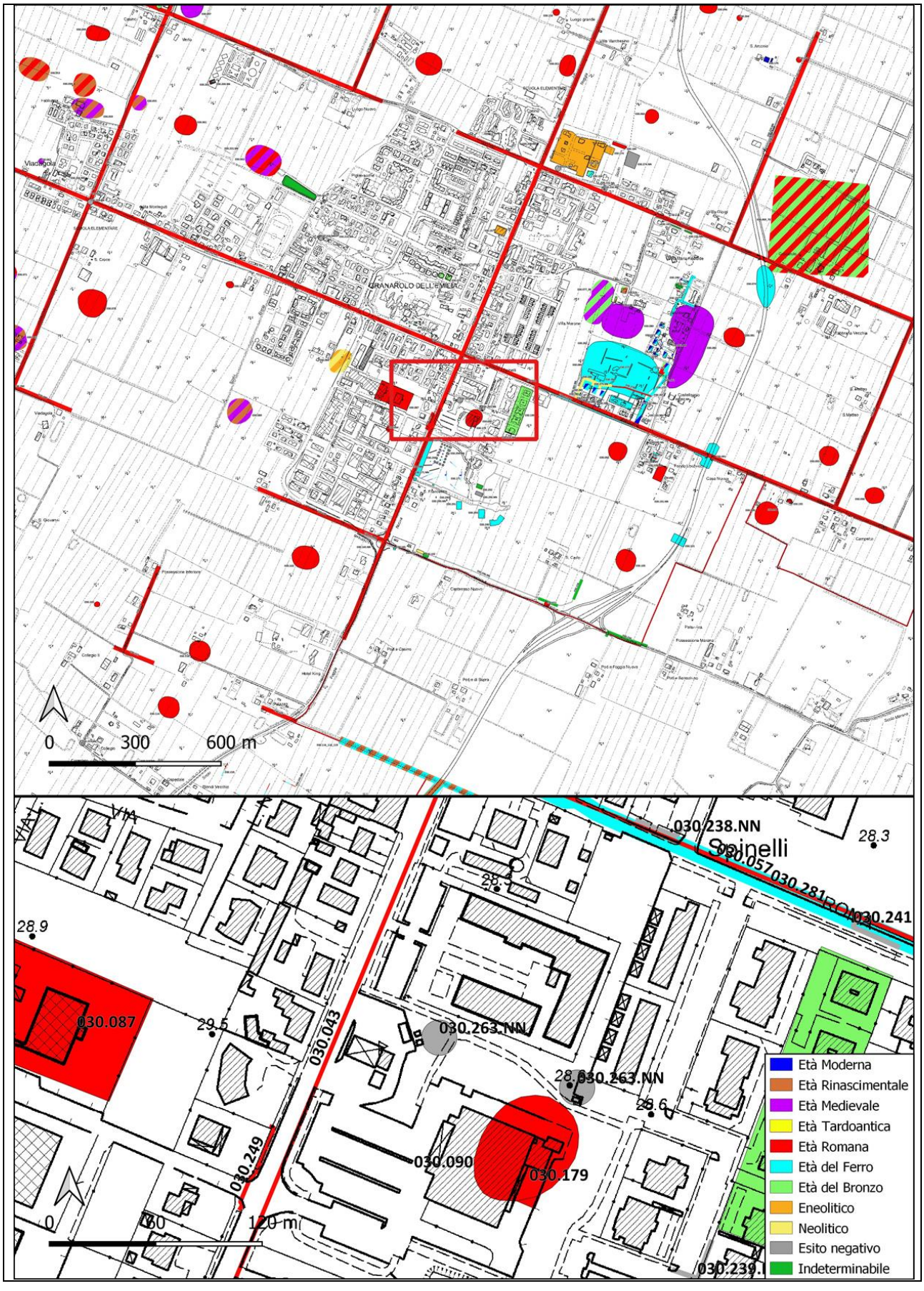
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nella relazione tecnica viene descritta l'attività di sorveglianza archeologica eseguita per conto E-Distribuzione (ditta esecutrice Elecnor Italia1), nell'ambito dei lavori aventi come oggetto lavori per la posa di cavi elettrici per intervento per cliente Enel-X.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	77	Anno	2024

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.264 **Id. ArcheoDB** 12132



Denominazione Affioramento di materiali fittili romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694411,292
N	4936979,39
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1968	**Anno fine** 1972

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 1968 e il 1972 sono state condotte diverse campagne di ricognizione sistematica nell'ambito del progetto per l'aggiornamento della Carta Archeologia d'Italia al 1:100.000. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili ad una frequentazione di età romana. Si tratta in genere di aree di modesta estensione in cui i materiali di età romana, estremamente e da lungo tempo frantumati durante i lavori agricoli e tutti presenti nell'arativo, consistono soltanto in frammenti ceramici e laterizi e mai in avanzi di strutture murarie. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12131, 12133-12134, in settori differenti del territorio rilevati in diverse tavolette IGM.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3566	Anno	1980

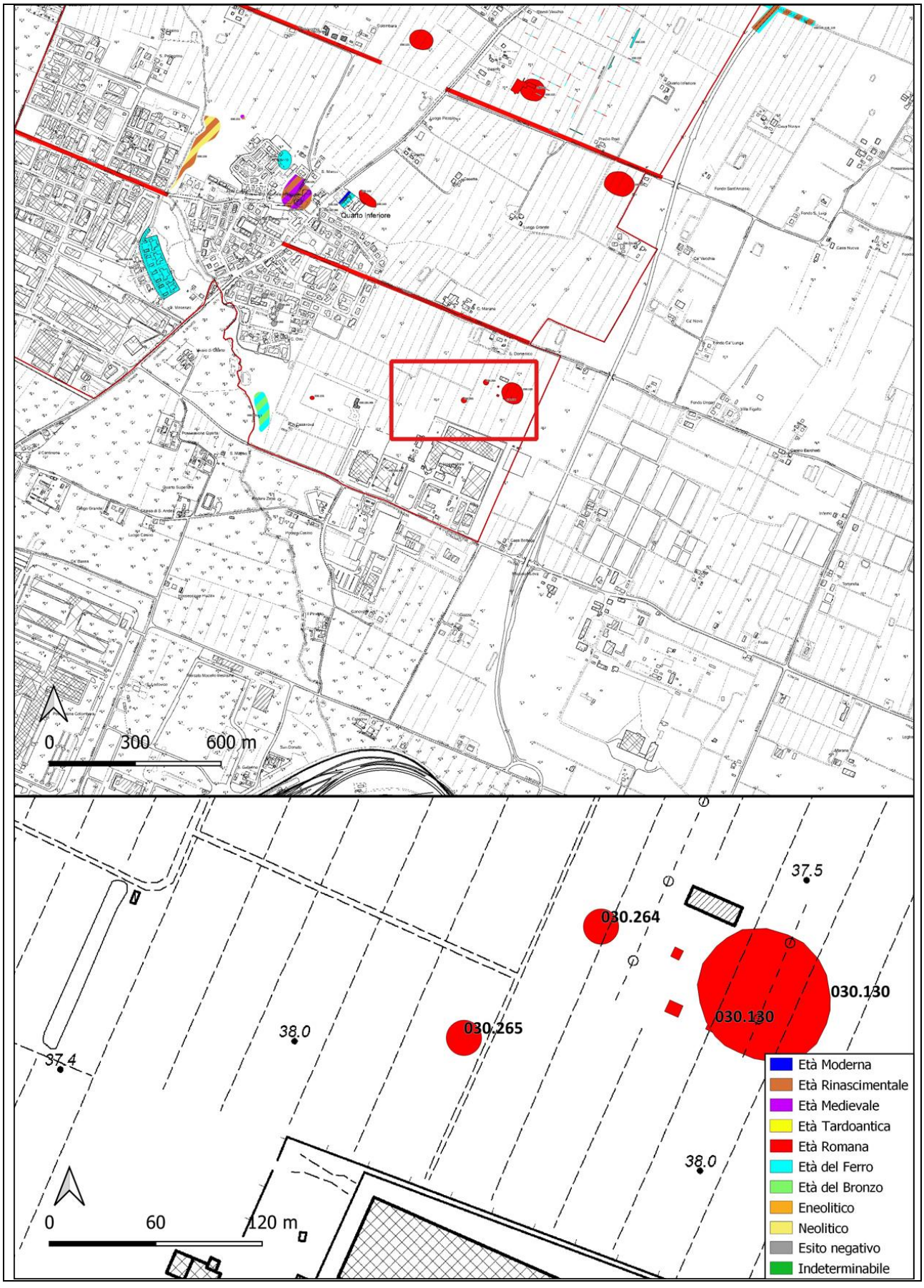
Confronto PTCP

Tutela vigente Vincolo DM. 09/005 del 12-5-2005 PTCP 2004, ora in PTM - n. 44, art. 8.2c - Prati della Pippola/Casa Poggi, insediamento dell'età del Bronzo e resti di villa rustica di età romana

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.265 **Id. ArcheoDB** 12216



Denominazione Affioramento di materiali fittili romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Quarto Inferiore
Indirizzo	Via Monti Marana

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	693152,65
N	4933097,412
Quota m s.l.m.	38
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 1997

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Altre ricognizioni effettuate da Giovanna Parmeggiani nel giugno 1997 nei medesimi luoghi dove sono state effettuate le ricerche degli anni precedenti (1968-1972), hanno portato al riconoscimento di ulteriori quantità di materiali sempre di età romana. In particolare a sud di via Monti Marana e immediatamente a nord dell'incineritore è emersa un'altra abbondante concentrazione di frammenti fittili poco a Sud/Est dell'altra. Nel corso degli anni l'area aveva già restituito evidenze di età romana: un affioramento di reperti fittili nel 1968-1972 (Id. 12312) e un paleosuolo nel 1995 (Id. 12507), mentre tra il 2004-2005 restituirà altri affioramenti di materiali eterogenei (Id. 13386).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

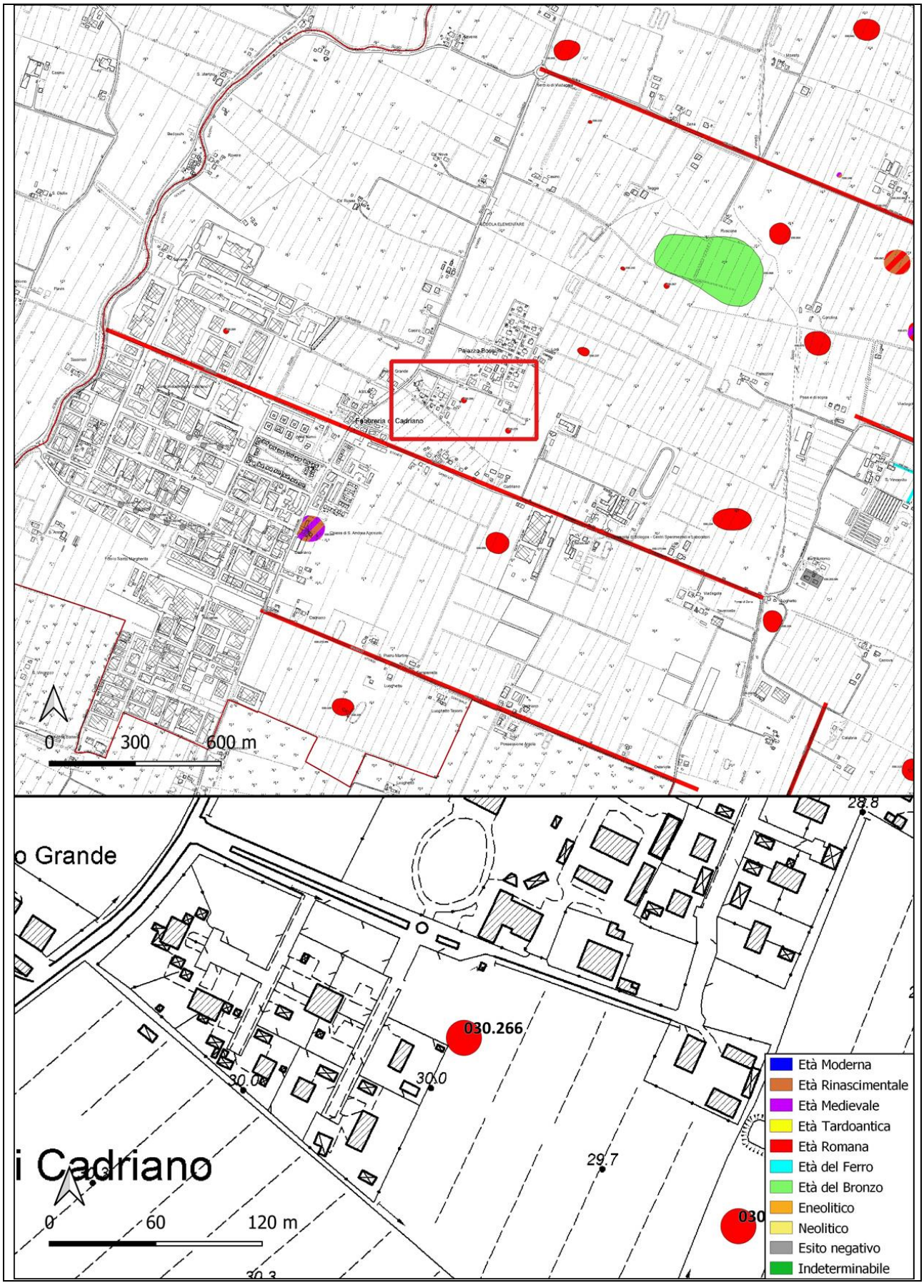
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	6784	Anno	1997

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.266 **Id. ArcheoDB** 12459



Denominazione	Affioramento di materiali romani e posteriori

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Palazzo Boselli
Indirizzo	Via di Cadriano

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691108,089
N	4936020,711
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione nei terreni retrostanti il parcheggio dell'allora Osteria 'Dei Platani' ha portato al rinvenimento di tegole, porzioni di anfore e brocche, frammenti in ceramica grigia e in terra sigillata; sono emersi inoltre porzioni di ceramiche invetriate, che appartengono a periodi più recenti. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana, con tracce di una frequentazione successiva.

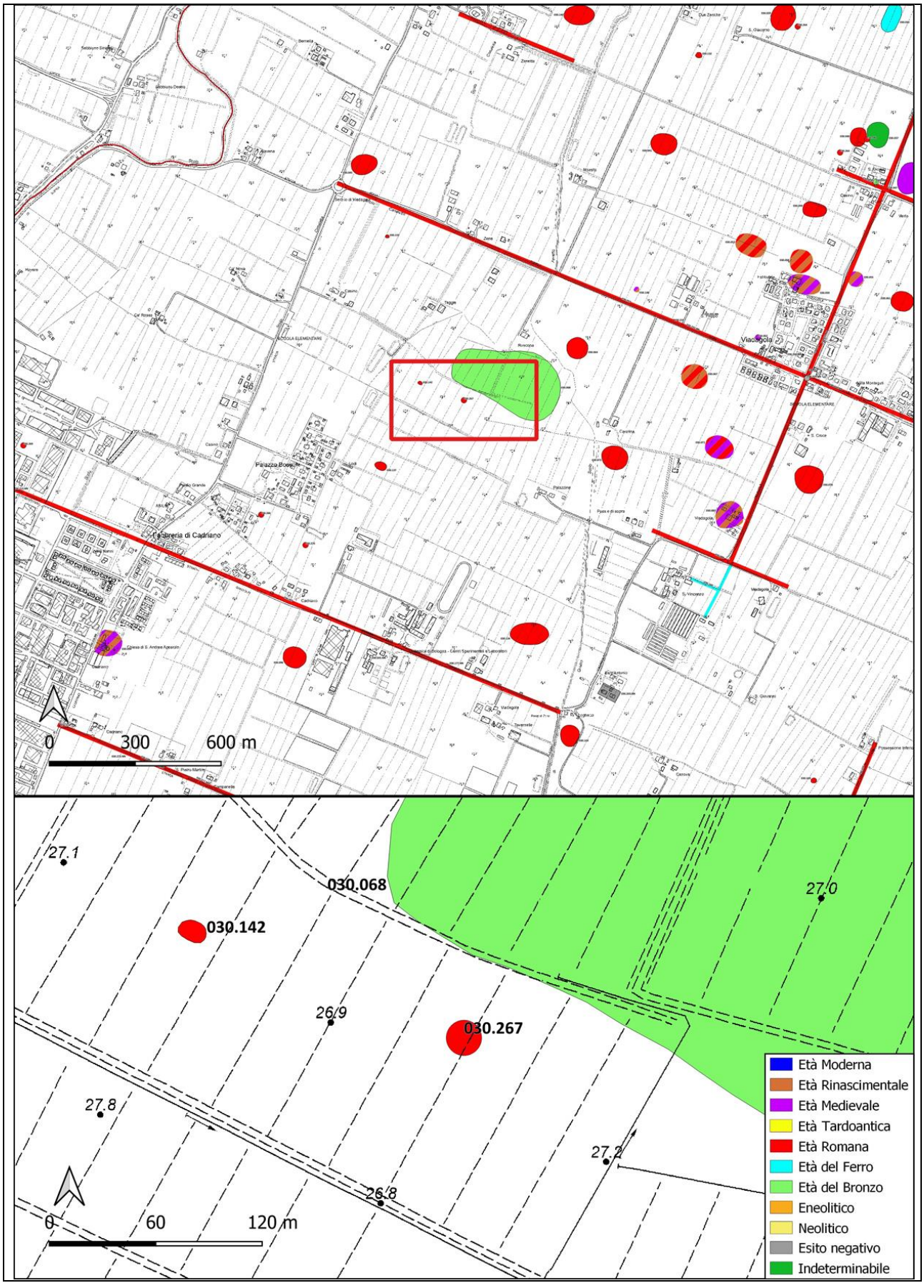
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	5375	Anno	1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.267 **Id. ArcheoDB** 12460



Denominazione Affioramento di materiali romani

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	691816,998
N	4936420,694
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1996	**Anno fine** 1996

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 1996 l'I.O. Paolo Calligola ha inviato una serie di segnalazioni frutto di diverse campagne di ricognizione di superficie nei Comuni di Bologna, Granarolo, Castenaso e Budrio. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili a frequentazioni di varie epoche. In specifico questa ricognizione nei terreni a sud di Podere Ruscona, che un colono riferisce essere di pertinenza dell'Università di Bologna – Facoltà di Agraria, ha portato al rinvenimento di tegole e mattoncini rettangolari pavimentali, porzioni di anfore e brocche, frammenti ceramici in rozza terracotta, in vernice nera molto degrassata e un frammento di ceramica a invetriatura gialla interna; sono emersi inoltre parecchi macigni e vari mattoni bruciati. Si tratta di materiali che potrebbero indiziare la presenza di un edificio rustico genericamente attribuibile all'età romana con eventuale fornace o tracce di un incendio.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

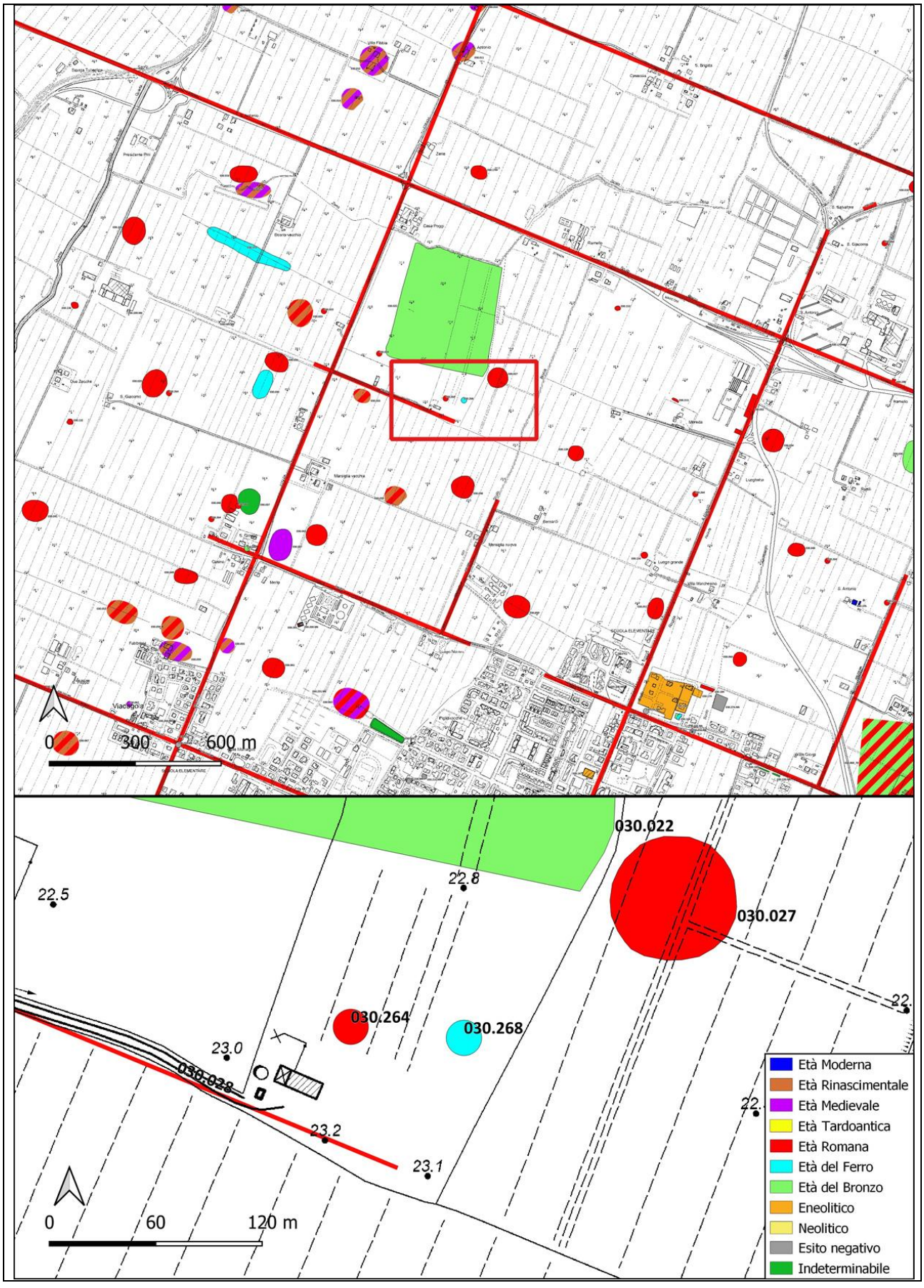
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 5375 Anno 1996

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.268 **Id. ArcheoDB** 12643



Denominazione Inumazione villanoviana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Viadagola
Indirizzo	Via Viadagola

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694015,366
N	4937701,818
Quota m s.l.m.	23
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ritrovamento occasionale
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1875	**Anno fine** 1875

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In località Viadagola nel 1875 è stata rinvenuta una tomba ad inumazione della I età del ferro, da cui provengono due armille in massiccia verga di bronzo originariamente "infilate negli avambracci di uno scheletro". Tali ornamenti personali sono entrati a far parte della Collezione di Giovanni Gozzadini (vetrina D, tavoletta XXXXIV) e successivamente donati al Museo Civico Archeologico di Bologna.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

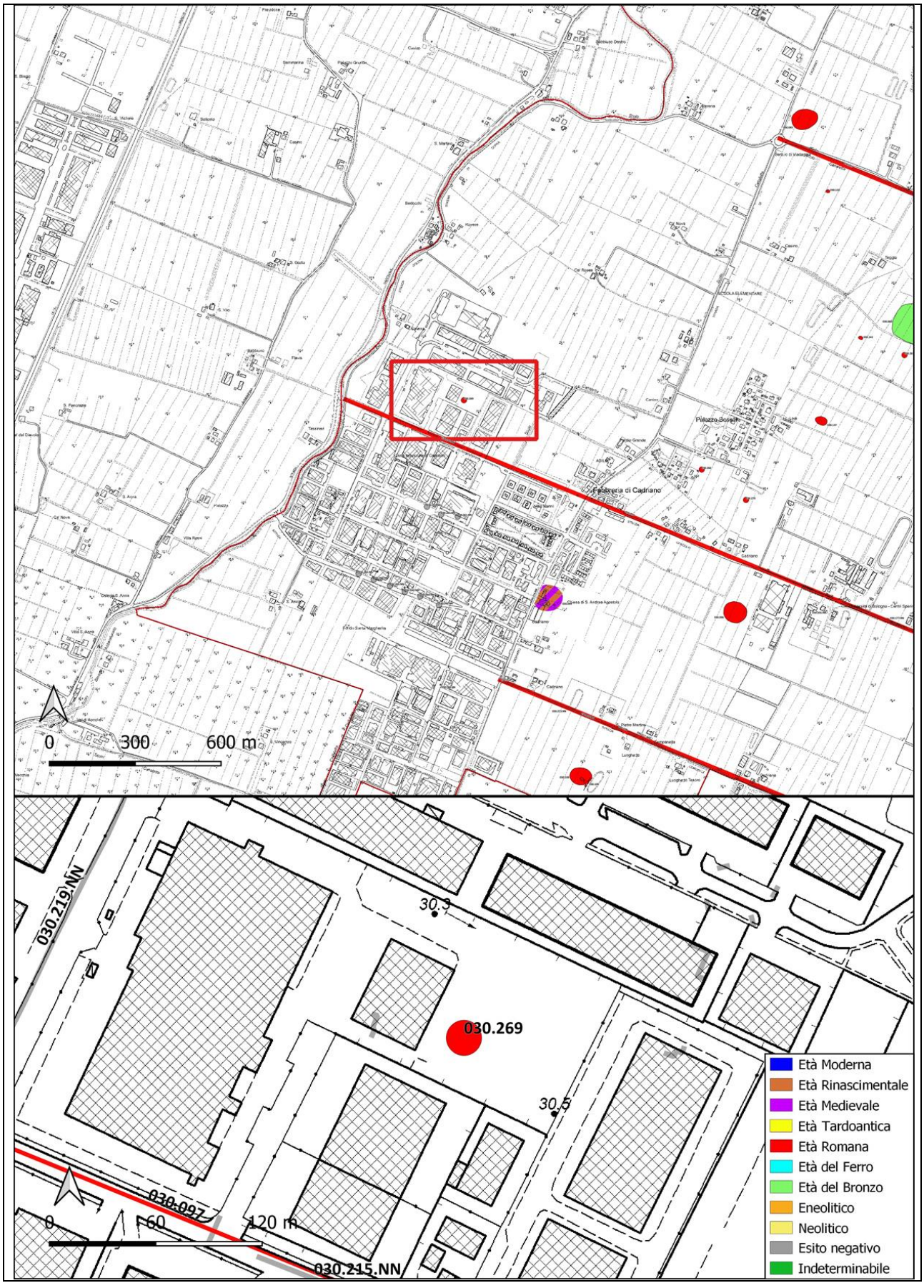
G. Gozzadini Zucchini (a cura di), Museo Gozzadini: catalogo degli oggetti archeologici raccolti ed illustrati dal conte senatore Giovanni Gozzadini, Bologna 1888, p. 65, nr. 992; E. Andreoli, A. Negrioli, Carta Archeologica d'Italia. Foglio 87 – Bologna (città e provincia di Bologna), Firenze 1938, I, SE, pp. 51-52, nr. 5; Mostra dell'Etruria padana e della città di Spina, Catalogo della Mostra (Bologna, 12 settembre-31 ottobre 1960), II, Bologna 1960, p. 131, nr. 1038; R. Scarani, Preistoria dell'Emilia Romagna. Nuovi contributi. Repertorio di scavi e scoperte, II, Bologna 1963, p. 481, nr. 314 Fe1.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.269 **Id. ArcheoDB** 12644



Denominazione	Tesoretto di monete repubblicane

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	690276,622
N	4936262,833
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ritrovamento occasionale
Tipo di evidenza	Ritrovamento sporadico	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1810	**Anno fine** 1810

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. . Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

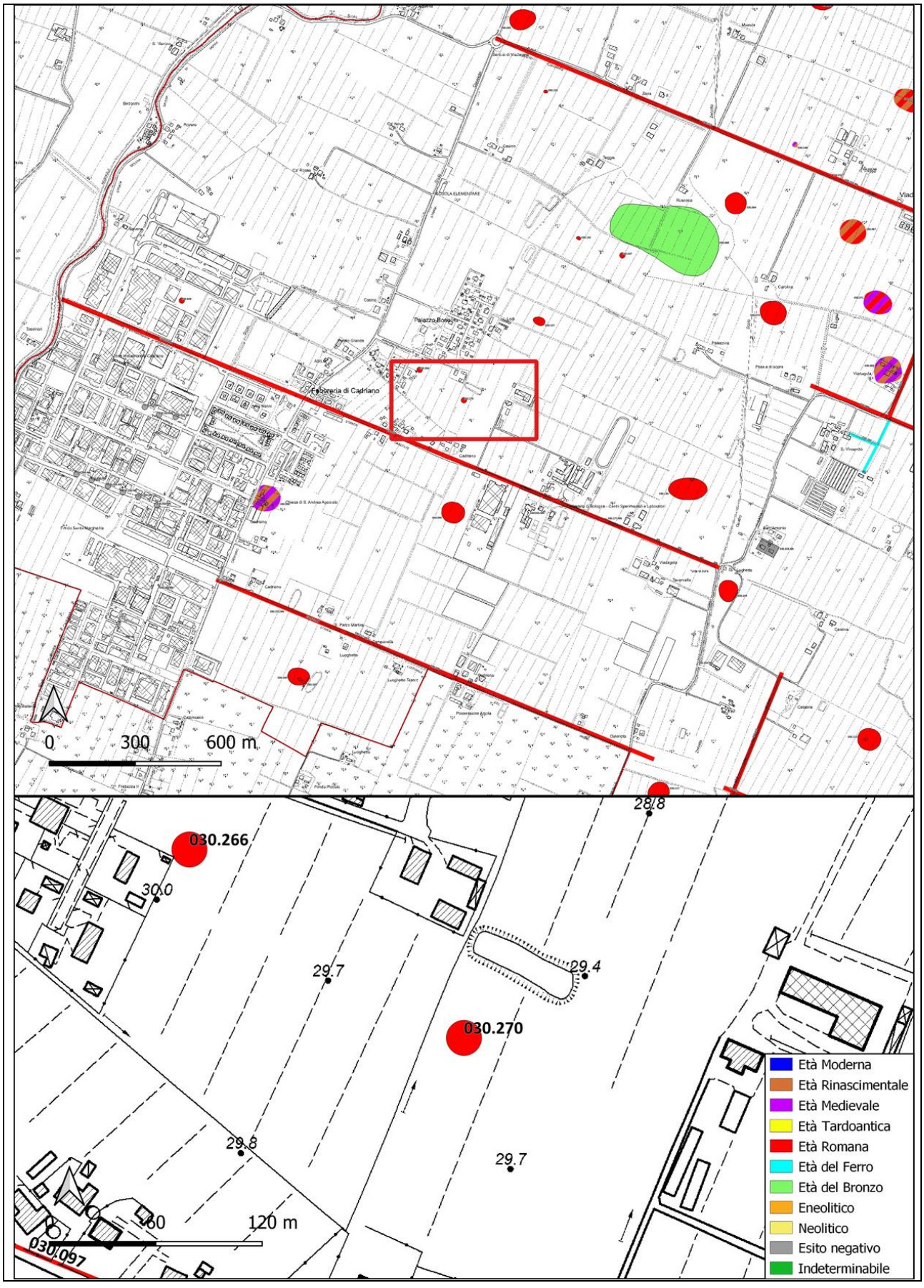
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	"Nel 1810 facendo lavori agricoli in un fondo di proprietà Nanni si scopersero moltissimi denari repubblicani ch'eran contenuti entro un vaso di rame in forma di pentola od olla. Del tesoretto si poterono esaminare e descrivere circa 2000 pezzi. Seppellito fine 50-inizio 49 a.C.".
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	E. Andreoli, A. Negrioli, Carta Archeologica d'Italia. Foglio 87 – Bologna (città e provincia di Bologna), Firenze 1938, I, SE, p. 52, nr. 6, con bibliografia.
N. prot. Documenti Sabap-BO	Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.270 **Id. ArcheoDB** 12645



Denominazione	Tesoretto di monete repubblicane

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	691262,963
N	4935914,504
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ritrovamento occasionale
Tipo di evidenza	Ritrovamento sporadico	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1845	**Anno fine** 1845

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

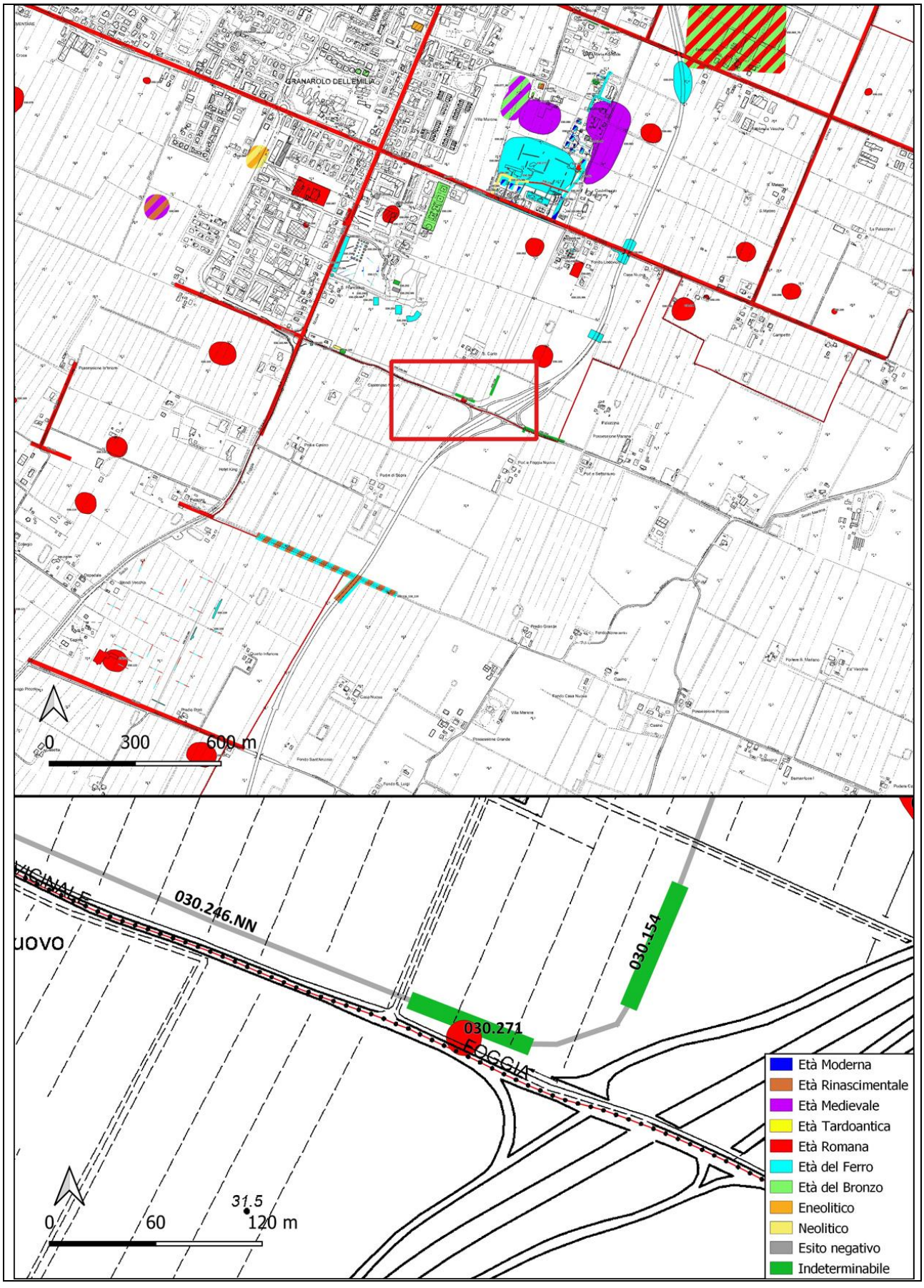
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	"Nel 1845 in un podere (proprietà Francesca Gandolfi) vicinissimo al luogo ove nel 1810 s'era scoperto il tesoretto indicato al numero precedente si rinvennero entro un vaso fittile molte antiche monete d'argento, anche queste, secondo le vaghe notizie date, denari del tempo della Repubblica. Formavano il valore di circa 330 scudi".
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	E. Andreoli, A. Negrioli, Carta Archeologica d'Italia. Foglio 87 – Bologna (città e provincia di Bologna), Firenze 1938, I, SE, p. 52, nr. 7, con bibliografia.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.271 **Id. ArcheoDB** 12825



Denominazione Tomba alla cappuccina

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Foggia Nuova, 1/3

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694613,36
N	4935091,662
Quota m s.l.m.	30,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'aprile del 2009, durante i lavori di risistemazione del fosso Nord lungo via Foggia Nuova da parte del Comune di Granarolo, è stata rinvenuta, immediatamente al di sotto dell'arativo (-30cm dal p.d.c.), una tomba alla cappuccina genericamente di età romana in cattivo stato di conservazione. In specifico il ritrovamento è avvenuto poco più ad Est del viottolo di accesso al civico 1/3. Al momento del sopralluogo, sul sito era rimasto solo il residuo della struttura della cappuccina costituita da almeno due tegoloni posti in piano con le alette rivolte verso l'alto.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,3

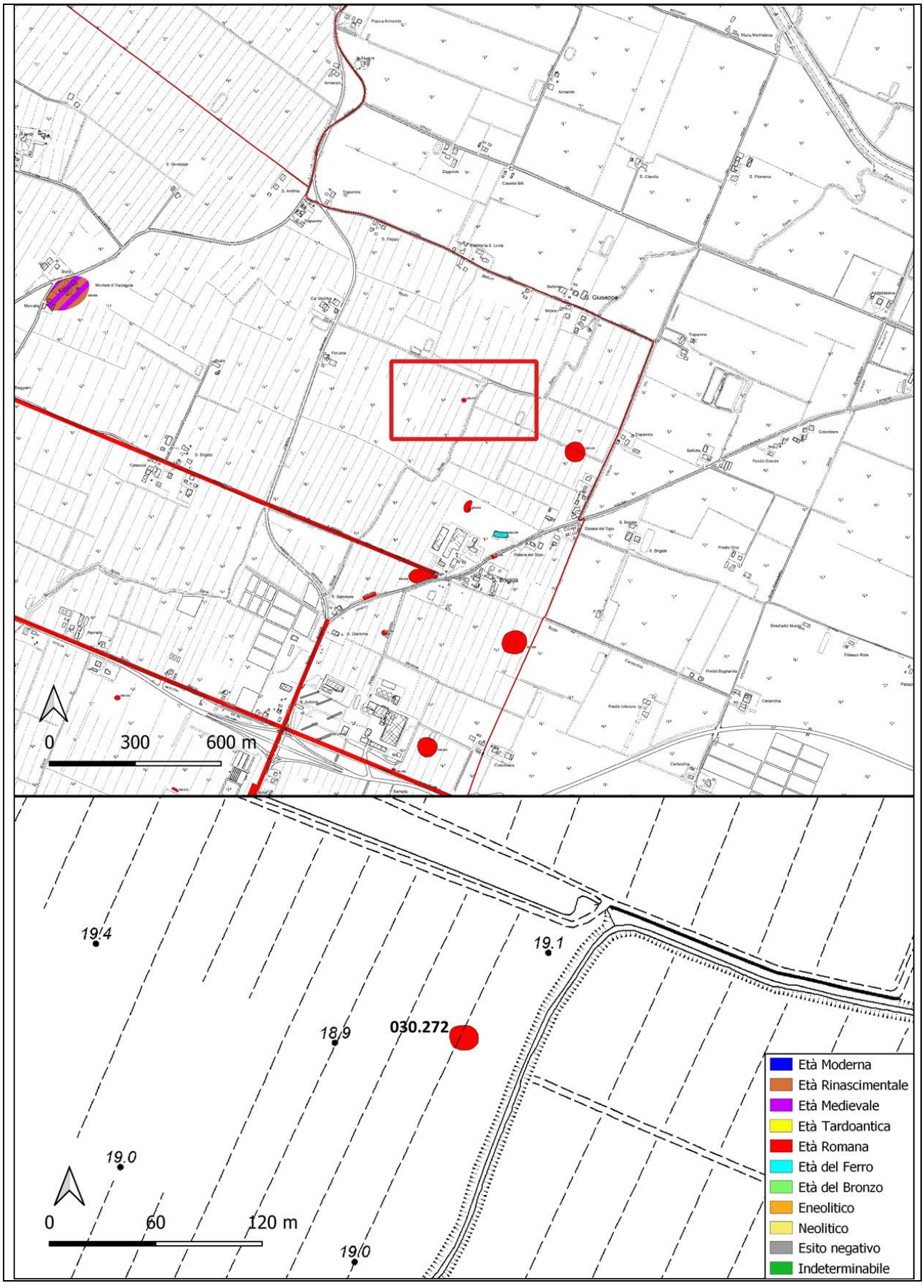
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	32092-A	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.272 **Id. ArcheoDB** 14196



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	v. Reggiani 4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695764,699
N	4939063,012
Quota m s.l.m.	19
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2024	**Anno fine** 2024

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

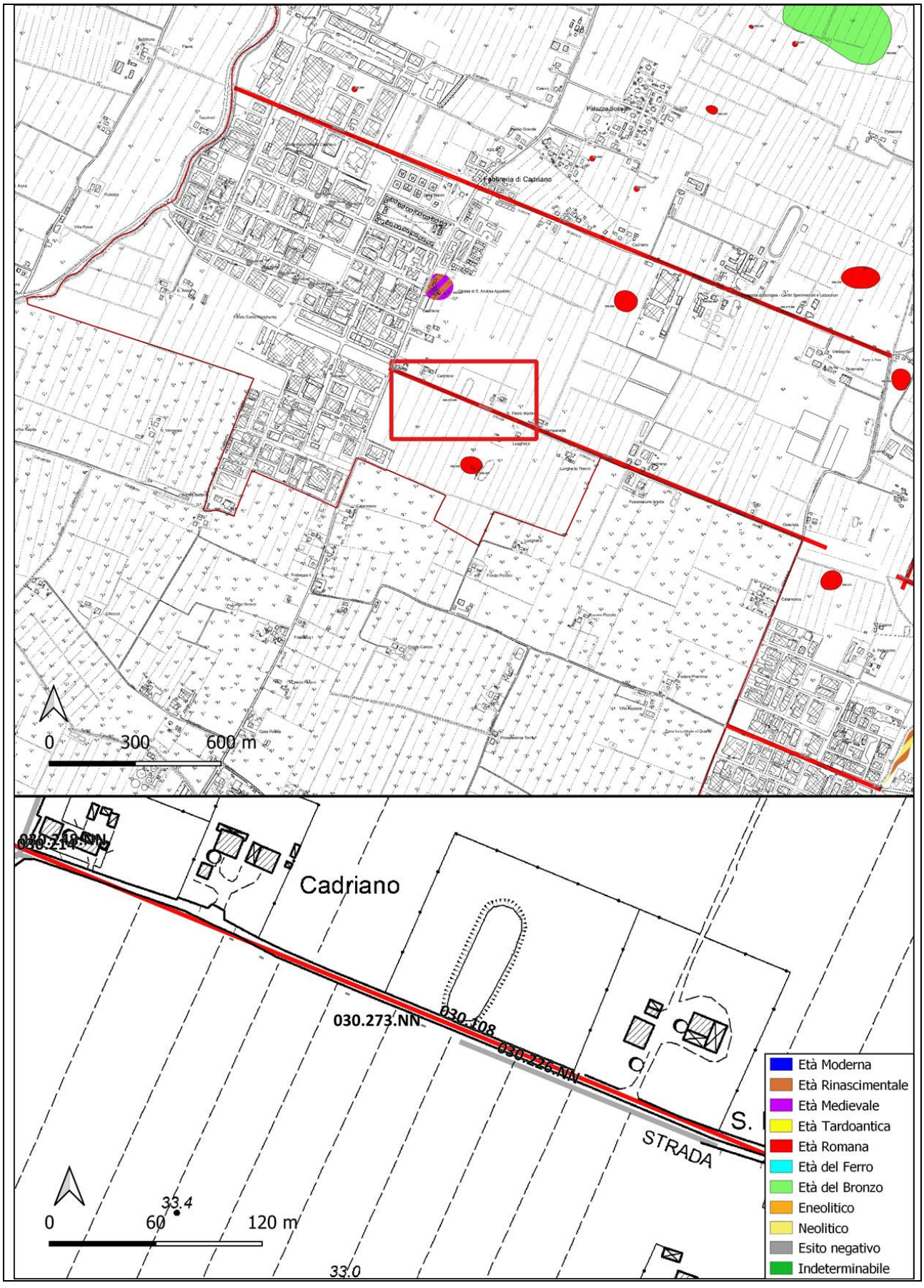
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 30 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Recuperati frammenti di laterizi e ceramica dell'età romana.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	Segnalazione dell'I.O. Moreno Fiorini del 05/01/2024.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.273.NN **Id. ArcheoDB** 8548



Denominazione Posa nuova fognatura - sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Cadriano
Indirizzo	Via del Passo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	690643,015
N	4935180,7
Quota m s.l.m.	33,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022
Anno fine	2022		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Serie di sondaggi archeologici preventivi condotti lungo il previsto tracciato di un progetto fognario. Scavo di sette sondaggi nell'area agricola che affianca Via del Passo tra il civico 1 e il civico 2, coprendo complessivamente un tratto di 325 m. Il tratto iniziale della linea di scavo, localizzato tra Via del Passo 1 e l'incrocio tra la stessa via e Via Cadriano, non è stato oggetto di saggi in quanto area interamente asfaltata. La distanza tra un saggio e l'altro si è mantenuta complessivamente attorno ai 50 m, con alcune variazioni derivate dalla presenza di aree di passaggio. In termini generali, i saggi erano localizzati a circa 2 m dal fosso presente tra Via del Passo e il campo agricolo, nonché a circa 4 m dalla banchina meridionale della stessa strada. La lunghezza dei singoli saggi era compresa tra i 3 e i 3.30 m, mentre la larghezza è stata mantenuta a 0.80 m. Per quanto riguarda la profondità di scavo, la quota massima raggiunta per ogni singolo saggio è compresa tra -1.50 e 1.60 m dal piano di campagna. In termini di quote assolute, il piano di campagna degrada leggermente da Ovest verso Est, da +33.4 m s.l.m (Saggi 1-3) a +32.8 m (Saggi 6-7). I sondaggi archeologici preventivi hanno avuto esito negativo. Durante le attività di scavo non sono state infatti individuate evidenze antropiche antiche. Si sottolinea, tuttavia, la presenza di un possibile paleosuolo sconvolto dall'arativo (US 1, fino a -0.90 m dal piano di campagna). Sebbene non sia possibile individuare la quota di affioramento di questo suolo e non siano stati individuati materiali datanti, è possibile supporre che si tratti del paleosuolo di età romana, in considerazione della presenza del limitrofo sito di affioramento di materiale della stessa epoca.
L'altro elemento degno di note è rappresentato da un possibile livello di deposito alluvionale individuato tra -1.40 e -1.50 m dal piano di campagna. Anche in questo caso non vi sono elementi per una migliore interpretazione e/o una possibile datazione di questo strato.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,6

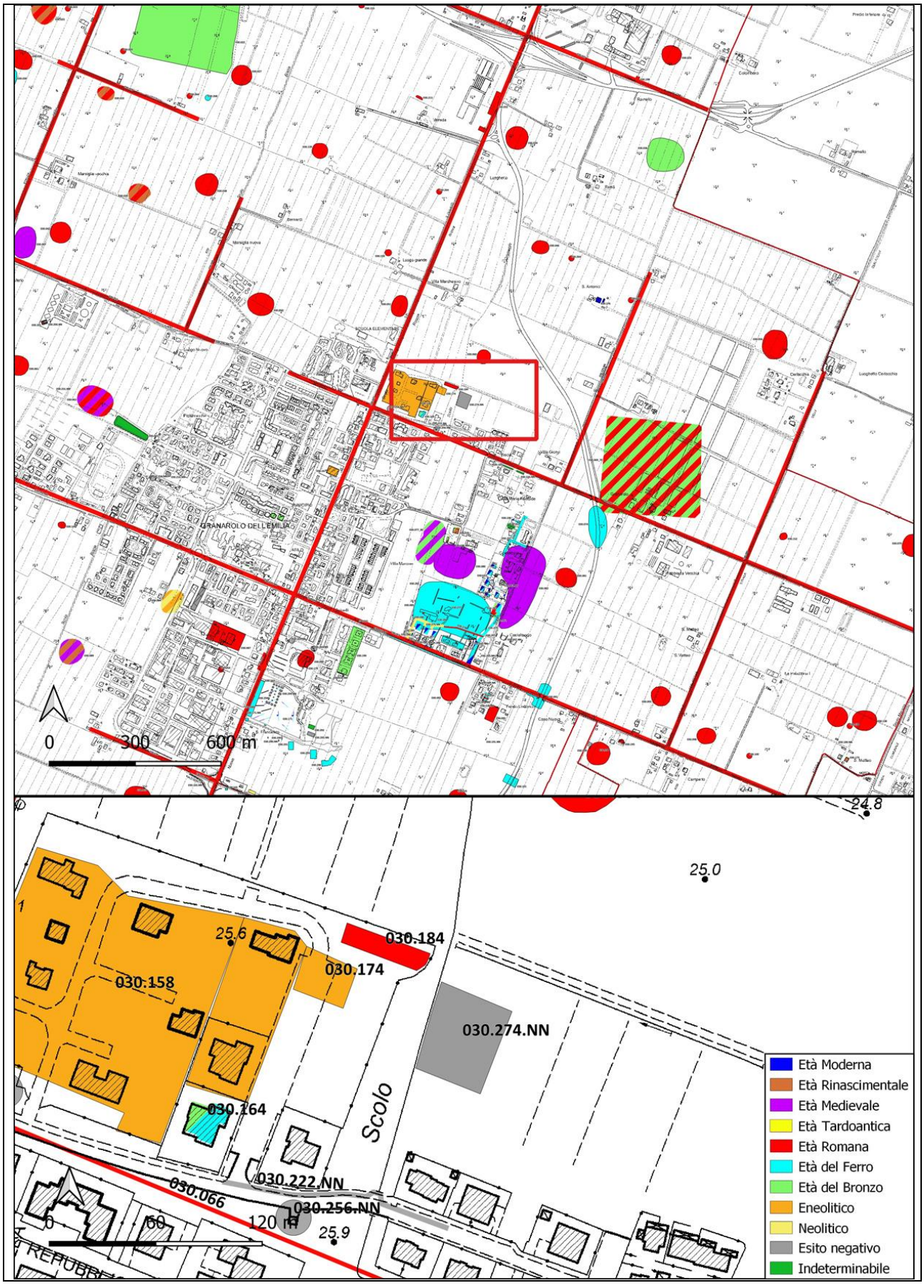
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	0

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.274.NN **Id. ArcheoDB** 10156



Denominazione COSTRUZIONE EDIFICI CIVILI - SONDAGGI

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	VIA DELL'INTEGRAZIONE

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694909,854
N	4936644,709
Quota m s.l.m.	26
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023
Anno fine	2023		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel mese di Aprile 2023 sono stati condotti sondaggi nell'area destinata alla costruzione di edifici civili.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

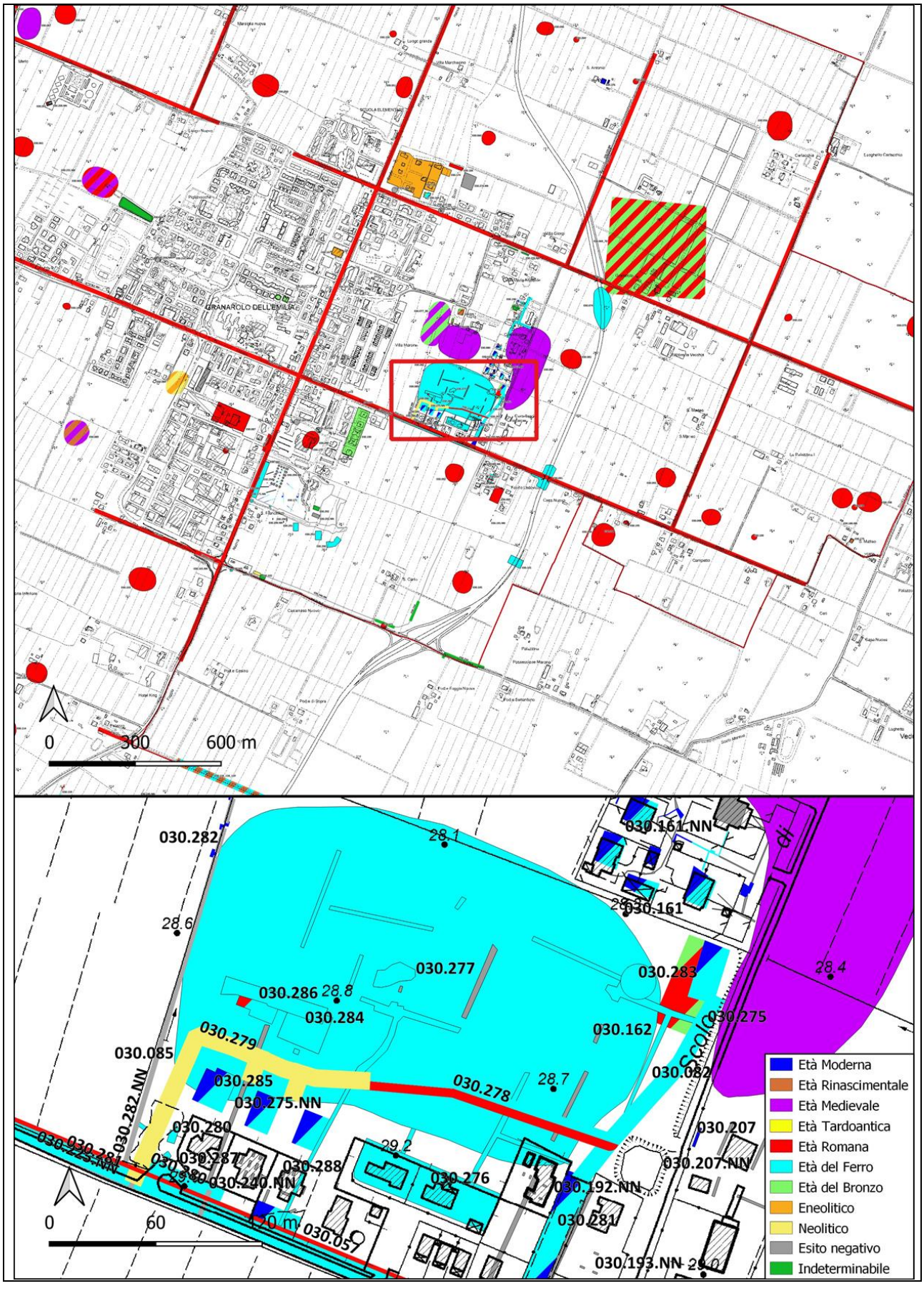
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	31168	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.275 **Id. ArcheoDB** 12192



Denominazione Insediamento villanoviano: abitato e necropoli

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694876,181
N	4935884,391
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento, Struttura produttiva - artigianale	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2009
Anno fine	2009		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

All'interno dell'ampio carteggio tra la Soprintendenza e i proprietari dell'area identificata con il Foglio 28, particelle 400 e 120 (La Marana Soc. agricola a.r.l.) era conservata una relazione preliminare riguardante una serie di sondaggi archeologici preventivi effettuati nel 2009 in vista di un prossimo sviluppo residenziale. Le indagini hanno interessato complessivamente un'area agricola dell'estensione di circa 6 ettari ubicata a nord della via Roma e meglio definita nel POC 3.1/3.2, nella quale sono state eseguite diverse trincee e alcuni saggi esplorativi. Le 14 trincee erano larghe 3,5 m e la loro profondità variava da 50 a 80 cm dal p.c.; erano prevalentemente orientate in senso nord/sud e laddove sono state rinvenute evidenze archeologiche sono state realizzate anche in senso est/ovest. Fanno eccezione a questa tipologia la trincea 1, nel settore centro-occidentale, larga 9 m, e la trincea 2, nel settore nord-occidentale, in cui è stato fatto un approfondimento fino a -2 m dal p.c. Nel comparto in esame, salvo alcune trincee totalmente prive di tracce antropiche dell'età antica (cfr. Id. 12193), risulta chiaramente la presenza di resti consistenti di canali N/S e di strutture abitative e produttive databili all'età del ferro, che emergevano subito al di sotto del terreno arativo moderno, il quale aveva una potenza variabile dai 35 ai 60 cm. Presso il margine nord-orientale del lotto sono state riconosciute invece tracce a carattere funerario, indiziate da buche a pianta quadrangolare e dalla presenza di ossa combuste e di qualche oggetto personale riferibile al corredo del defunto in affioramento. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 12193.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,35
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

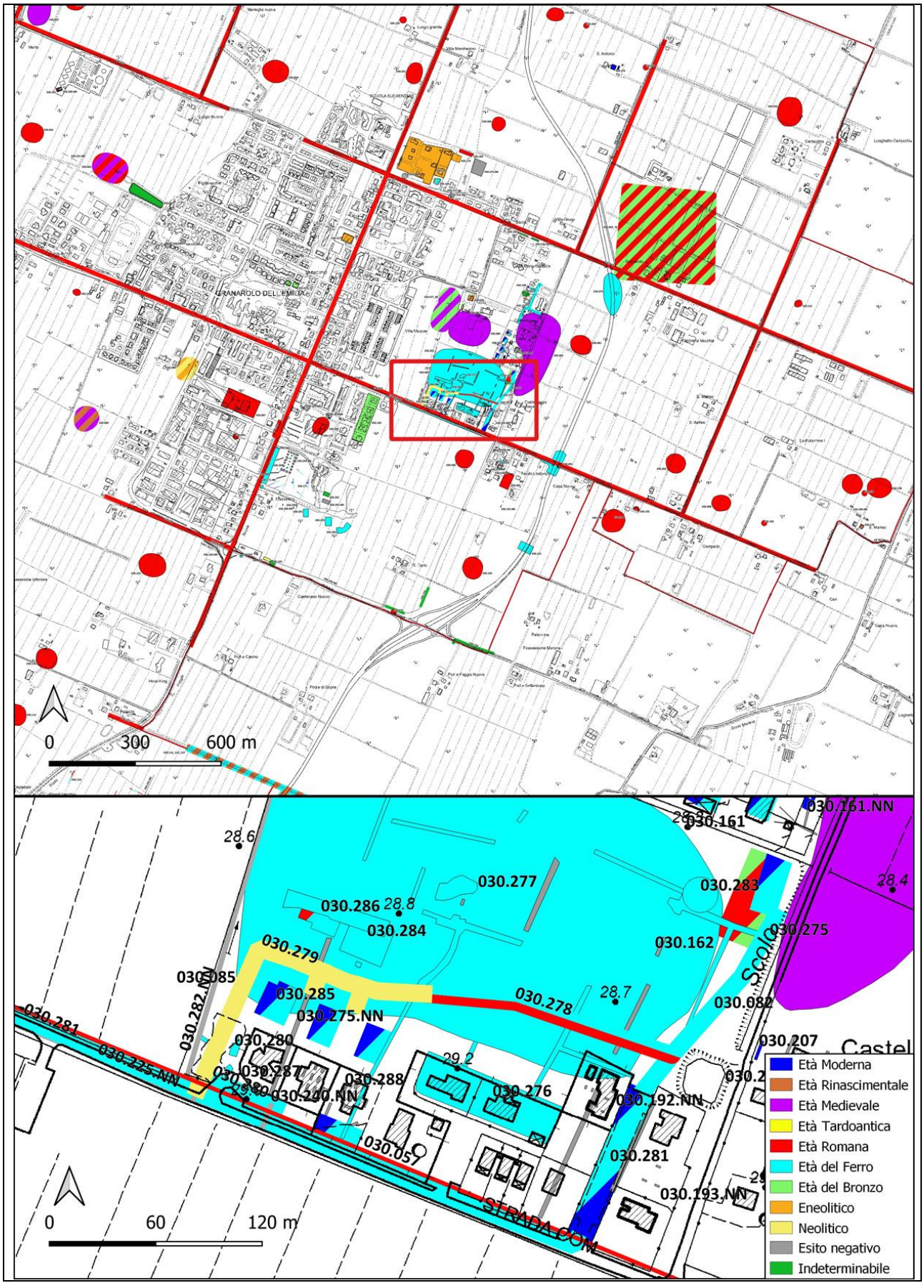
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	10885	Anno	2009

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.275.NN **Id. ArcheoDB** 12193



Denominazione Costruzioni di edilizia residenziale – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694883,189
N	4935824,035
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2009
Anno fine	2009		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

All'interno dell'ampio carteggio tra la Soprintendenza e i proprietari dell'area identificata con il Foglio 28, particelle 400 e 120 (La Marana Soc. agricola a.r.l.) era conservata una relazione preliminare riguardante una serie di sondaggi archeologici preventivi effettuati nel 2009 in vista di un prossimo sviluppo residenziale. Le indagini hanno interessato complessivamente un'area agricola dell'estensione di circa 6 ettari ubicata a nord della via Roma e meglio definita nel POC 3.1/3.2, nella quale sono state eseguite diverse trincee e alcuni saggi esplorativi. Le 14 trincee erano larghe 3,5 m e la loro profondità variava da 50 a 80 cm dal p.c.; erano prevalentemente orientate in senso nord/sud e laddove sono state rinvenute evidenze archeologiche sono state realizzate anche in senso est/ovest. Di questi 14 saggi la maggior parte ha restituito evidenze della I età del ferro, tranne 5 trincee totalmente prive di tracce antropiche dell'età antica. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 12192.

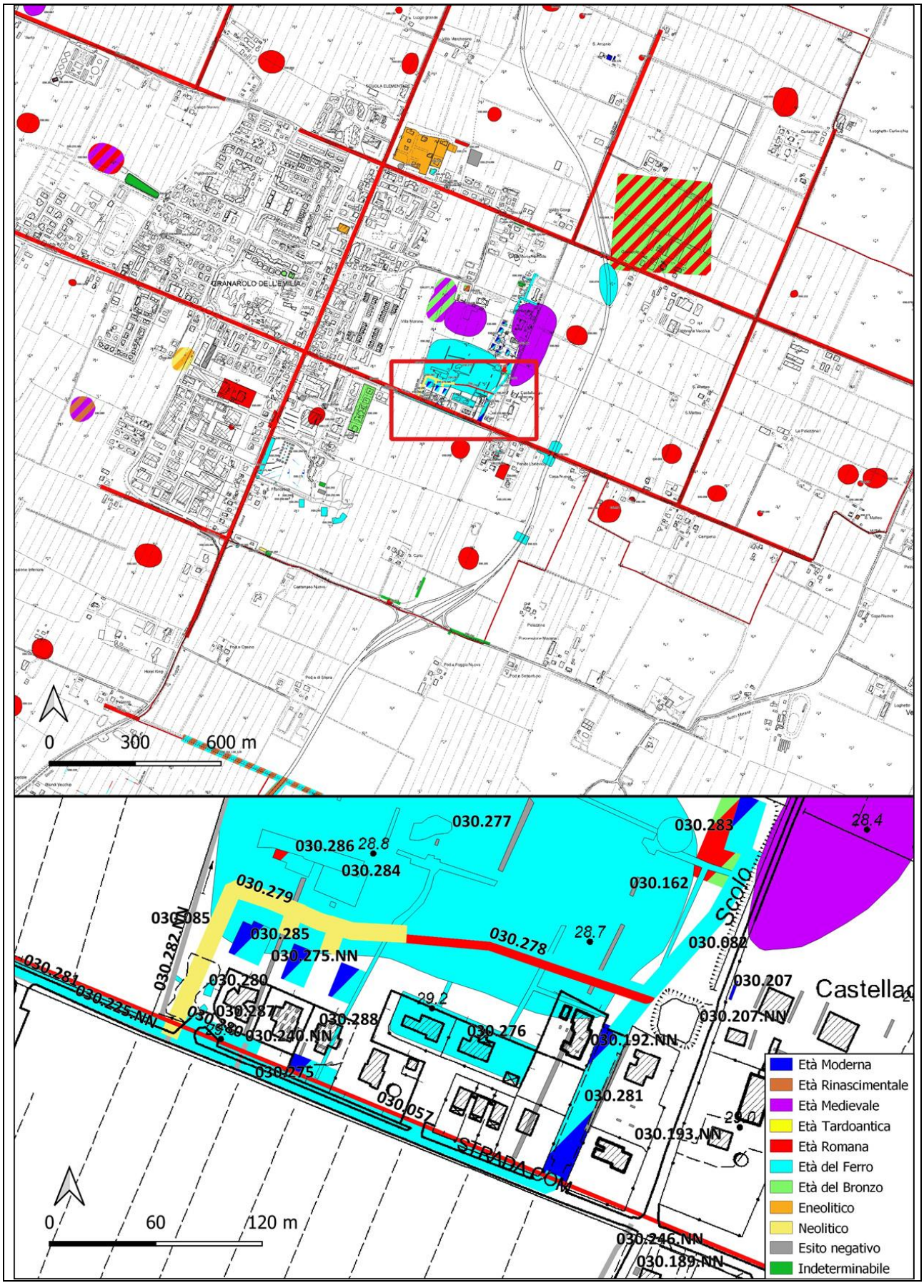
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	10885	Anno	2009

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.276 **Id. ArcheoDB** 12305



Denominazione Evidenze della I età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694872,045
N	4935797,335
Quota m s.l.m.	29,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2008	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nell'Archivio storico è presente una segnalazione degli II.OO. Paolo Calligola e Moreno Fiorini nella quale informano del rinvenimento di tracce riconducibili ad uno stanziamento della I età del ferro a nord di via Roma, nel tratto immediatamente a ovest dello Scolo di Granarolo. Tali tracce sono state riconosciute in superficie in seguito a diversi sopralluoghi avvenuti nel corso del 2008 in un comparto destinato alla costruzione di due villette da parte della società Marvitt S.r.l. Alla segnalazione - tra luglio 2009 e marzo 2010 - è seguita l'indagine archeologica, di cui tuttavia in Archivio non è presente la relazione di scavo. Fin dall'inizio del primo sbancamento sono state riconosciute rilevanti tracce di un insediamento villanoviano caratterizzato da chiazze di terreno nerastro contenenti frammenti ceramici e numerose buche di palo. Nell'Archivio delle Relazioni di scavo e in quello Storico non sono presenti nè la relazione descrittiva finale dell'intervento di scavo 2009-2010, né una planimetria di dettaglio. Nell'Archivio delle Relazioni di scavo e in quello Storico non sono presenti nè la relazione descrittiva finale dell'intervento di scavo 2009-2010, né una planimetria di dettaglio. Il posizionamento è stato effettuato confrontando la cartografia generale della segnalazione con le immagini storiche da Google Earth.

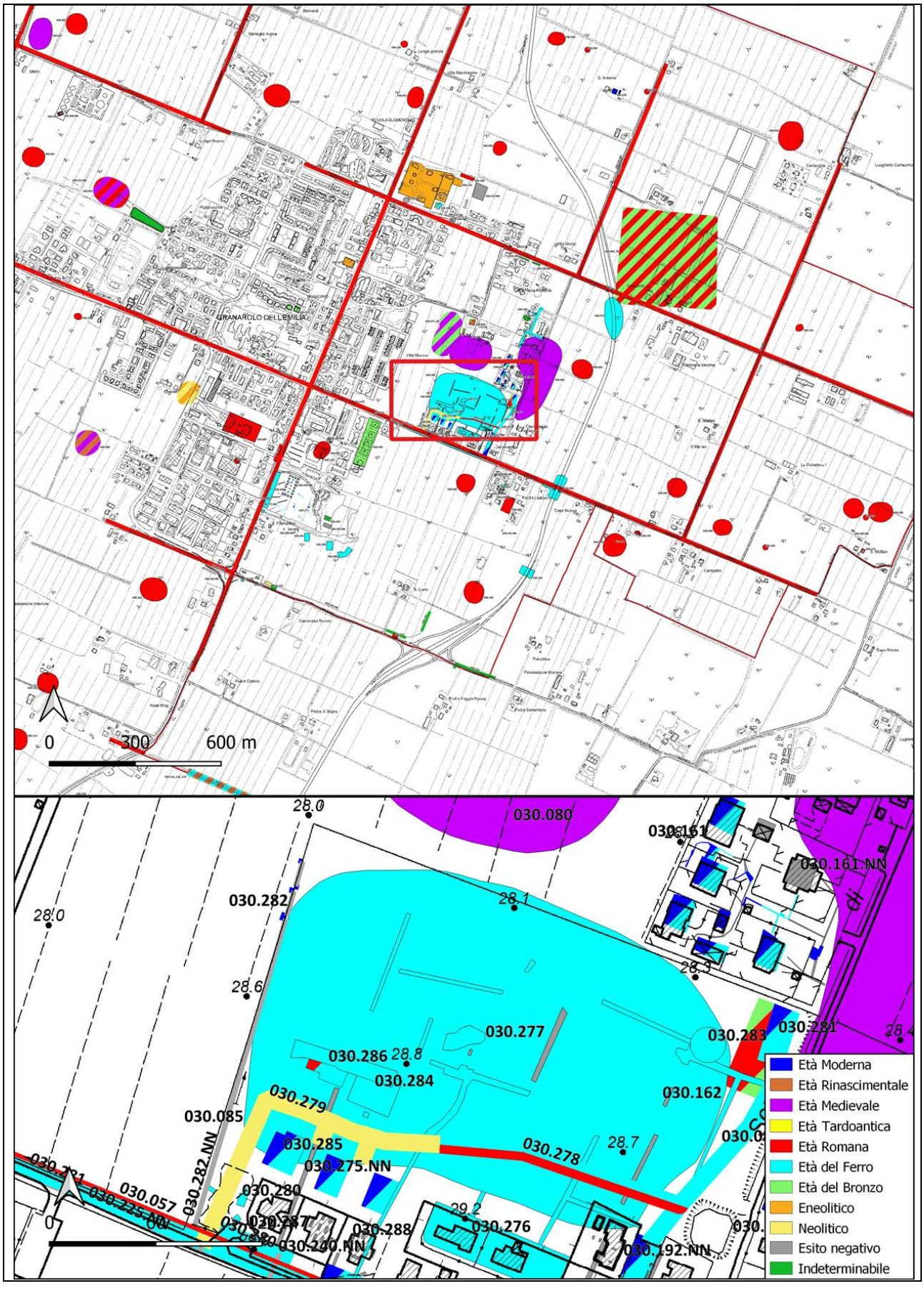
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	966	Anno	2008

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.277 **Id. ArcheoDB** 12184



Denominazione Struttura protostorica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694854,219
N	4935915,662
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro			**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Struttura produttiva - artigianale			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra gennaio e dicembre 2021 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante le operazioni di urbanizzazione di un'area situata in via Roma (II stralcio urbanizzazione del sub-ambito 3.1) destinata alla costruzione di edilizia residenziale. In specifico sono stati eseguiti un ampliamento di una vasca di laminazione per lo smaltimento delle acque piovane, che era già stata oggetto di un'indagine archeologica negli anni passati (2016-2018; Id. 11636); il condotto di adduzione alla vasca di laminazione, tramite una trincea a cielo aperto lunga circa 140 m e profonda circa 2,40 m; l'allacciamento alle fognature, ovvero il collegamento alla fognatura esistente e il raddoppio della trincea per l'affiancamento dei tubi per lo smaltimento delle acque piovane verso il condotto per la vasca di laminazione. È stato infine realizzato uno scavo aggiuntivo in un'area nota per la presenza di evidenze archeologiche in compensazione di uno scavo eseguito in assenza di controllo. Lo scavo ha evidenziato numerose tracce di interesse archeologico, che si trovavano immediatamente sotto lo strato di arativo moderno ben visibili sullo sterile e che confermano la forte vocazione insediativa della zona in epoca antica: resti di insediamenti che vanno dall'età del bronzo alla prima età del ferro, unitamente a opere di bonifica di età romana, con un'inclinazione geografica diversa rispetto alla centuriazione. In particolare, nell'area destinata allo scavo compensativo è stato dapprima effettuato lo splateamento completo, che ha raggiunto una profondità di circa 80/90 cm dal p.d.c., e poi una trincea fino a -2,5 m funzionale alla comprensione di ciò che era emerso. Infatti lo splateamento ha rilevato la presenza di un'ampia struttura a matrice limo-argillosa di colore grigio-nerastro con inclusi frammenti ceramici d'impasto, frustuli carboniosi, ciottoli, concotto e ossa, di forma allungata in direzione est-ovest, larga circa 6 m e scoperta per una lunghezza di circa 21 m. Lo scavo a sezione, realizzato trasversalmente all'andamento dell'evidenza, ha consentito di mettere in luce un taglio di notevoli dimensioni caratterizzato da pareti oblique e fondo pianeggiante che risulta colmato da numerosi riempimenti contenenti materiali ceramici di epoca villanoviana. Le dimensioni del taglio, la sua profondità e la particolare forma dello stesso farebbe escludere un utilizzo abitativo

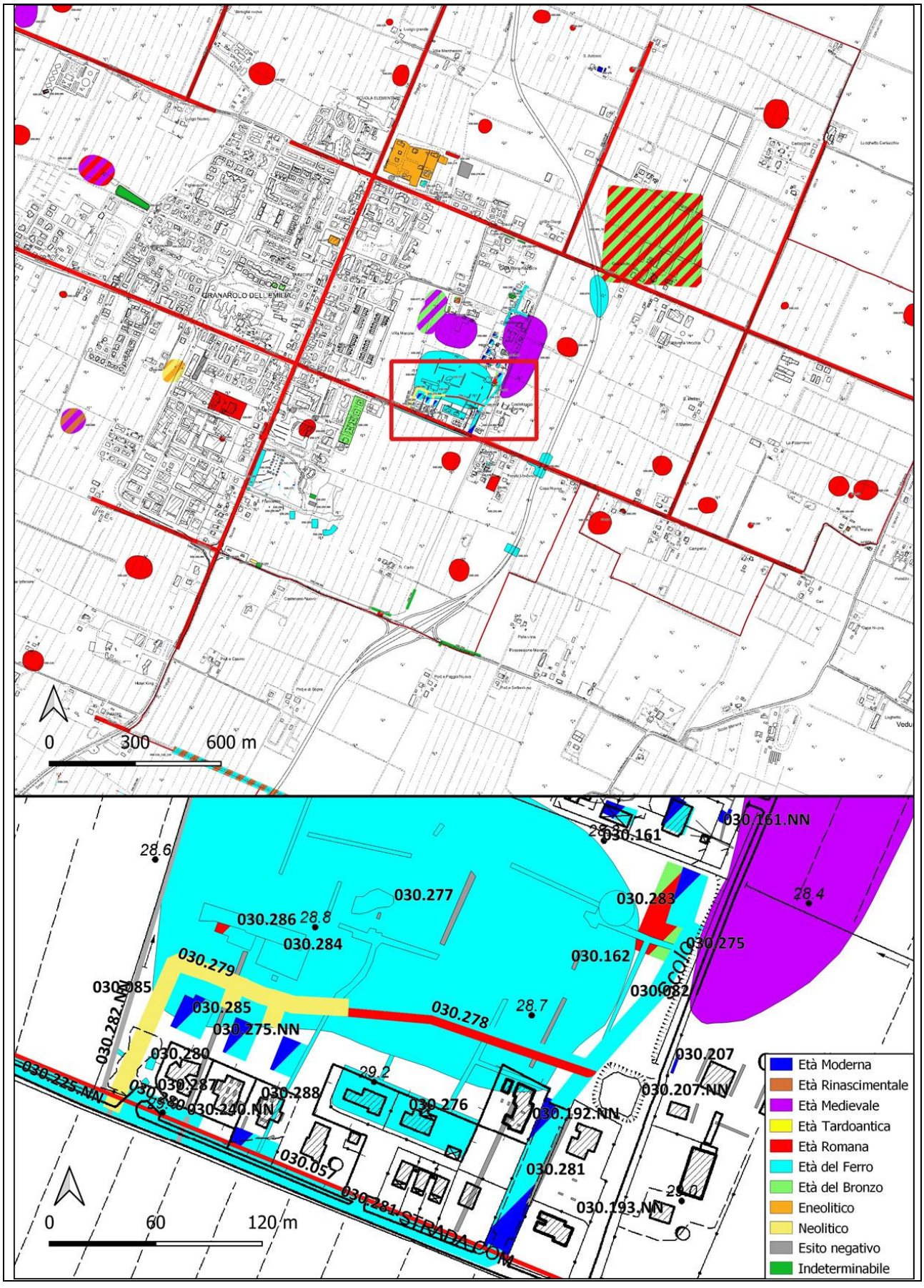
	della struttura, che potrebbe essere interpretata invece come una cava di prestito di terra.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.162 (ArcheoDB 12179), 030.278 (ArcheoDB 12181), 030.279 (ArcheoDB 12183).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	2765	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.278 **Id. ArcheoDB** 12181



Denominazione Evidenze di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694906,768
N	4935842,849
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2021	**Anno fine** 2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra gennaio e dicembre 2021 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante le operazioni di urbanizzazione di un'area situata in via Roma (II stralcio urbanizzazione del sub-ambito 3.1) destinata alla costruzione di edilizia residenziale. In specifico sono stati eseguiti un ampliamento di una vasca di laminazione per lo smaltimento delle acque piovane, che era già stata oggetto di un'indagine archeologica negli anni passati (2016-2018; Id. 11636); il condotto di adduzione alla vasca di laminazione, tramite una trincea a cielo aperto lunga circa 140 m e profonda circa 2,40 m; l'allacciamento alle fognature, ovvero il collegamento alla fognatura esistente e il raddoppio della trincea per l'affiancamento dei tubi per lo smaltimento delle acque piovane verso il condotto per la vasca di laminazione. È stato infine realizzato uno scavo aggiuntivo in un'area nota per la presenza di evidenze archeologiche in compensazione di uno scavo eseguito in assenza di controllo. Lo scavo ha evidenziato numerose tracce di interesse archeologico, che si trovavano immediatamente sotto lo strato di arativo moderno ben visibili sullo sterile e che confermano la forte vocazione insediativa della zona in epoca antica: resti di insediamenti che vanno dall'età del bronzo alla prima età del ferro, unitamente a opere di bonifica di età romana, con un'inclinazione geografica diversa rispetto alla centuriazione. In particolare, dallo scavo del "condotto vasca di laminazione", che ha raggiunto una profondità di circa 2,40 m dal p.c., sono emerse altre numerose evidenze archeologiche. Nella parte del settore più ad est sono presenti due canali orientati nord-sud, per la raccolta e smaltimento delle acque di superficie, che, per la direzione e la presenza di frustuli di laterizio, possono essere datati genericamente all'età romana. Nella parte del condotto più ad ovest, oltre ad una buca isolata interpretata come pozzetto per la raccolta delle acque di falda, è stata evidenziata una concentrazione di buche di forma e dimensioni diverse. La presenza di frammenti ceramici significativi, in particolare un piattello stampigliato, permette di datare queste serie di buche alla fase villanoviana. Sempre in questo settore sono emerse anche due canalette con direzione SO/NE che intercettavano alcune di queste buche; dalla presenza di frammenti di laterizio tali evidenze possono essere ricondotte all'età

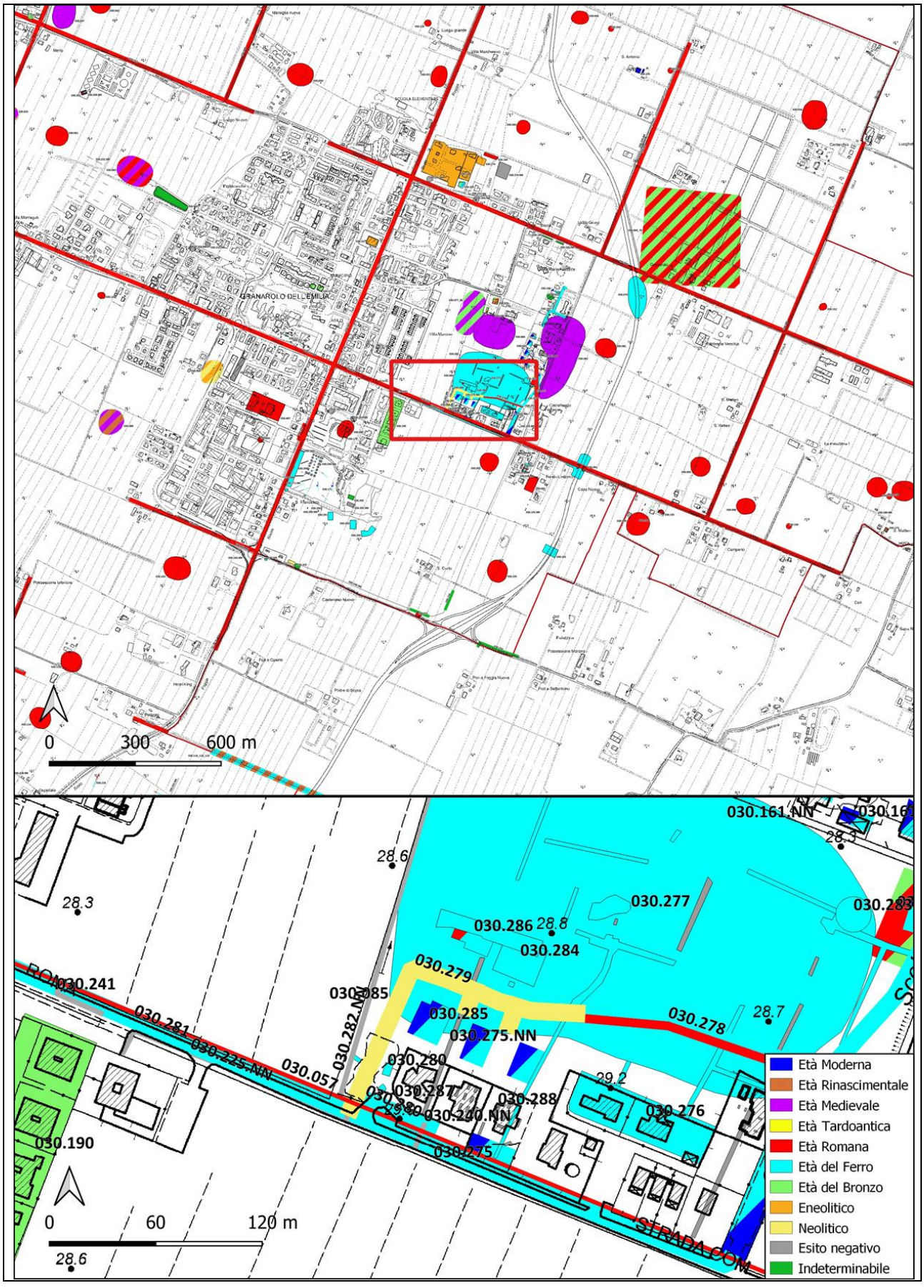
	romana. Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.162 (ArcheoDB 12179), 030.277 (ArcheoDB 12184), 030.279 (ArcheoDB 12183).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,4

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.162 (ArcheoDB 12179), 030.277 (ArcheoDB 12184), 030.279 (ArcheoDB 12183).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	2765	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.279 **Id. ArcheoDB** 12183



Denominazione Evidenze di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694762,216
N	4935855,522
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Neolitico	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra gennaio e dicembre 2021 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera durante le operazioni di urbanizzazione di un'area situata in via Roma (II stralcio urbanizzazione del sub-ambito 3.1) destinata alla costruzione di edilizia residenziale. In specifico sono stati eseguiti un ampliamento di una vasca di laminazione per lo smaltimento delle acque piovane, che era già stata oggetto di un'indagine archeologica negli anni passati (2016-2018; Id. 11636); il condotto di adduzione alla vasca di laminazione, tramite una trincea a cielo aperto lunga circa 140 m e profonda circa 2,40 m; l'allacciamento alle fognature, ovvero il collegamento alla fognatura esistente e il raddoppio della trincea per l'affiancamento dei tubi per lo smaltimento delle acque piovane verso il condotto per la vasca di laminazione. È stato infine realizzato uno scavo aggiuntivo in un'area nota per la presenza di evidenze archeologiche in compensazione di uno scavo eseguito in assenza di controllo. Lo scavo ha evidenziato numerose tracce di interesse archeologico, che si trovavano immediatamente sotto lo strato di arativo moderno ben visibili sullo sterile e che confermano la forte vocazione insediativa della zona in epoca antica: resti di insediamenti che vanno dall'età del bronzo alla prima età del ferro, unitamente a opere di bonifica di età romana, con un'inclinazione geografica diversa rispetto alla centuriazione. In particolare, lungo l'allacciamento alle fognature, dove mediamente è stata raggiunta una profondità di circa -2 m dal p.c., sono state rinvenute altre evidenze nella parte più orientale del settore indagato: un paio di buche per l'imposta di un sostegno ligneo, una canaletta interpretabile come fondazione per una trave rovescia e un canale che procedeva in senso nord/sud. Dalla situazione stratigrafica e dal ritrovamento nel riempimento di reperti villanoviani è stata ipotizzata una datazione all'età del ferro. Alla profondità di circa m 1,60 m dal p.c., separate dagli altri ritrovamenti da uno strato sedimentario argilloso dello spessore di circa 70 cm, sono emerse altre due evidenze più profonde: un residuo di canaletta e un canale, ambedue con presenza di frustuli ceramici e, nel canale, anche di concotto. L'ipotesi, vista la presenza di ceramica, è che possano essere datate al periodo neolitico. Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.162 (ArcheoDB 12179), 030.277 (ArcheoDB 12184), 030.278 (ArcheoDB 12181).

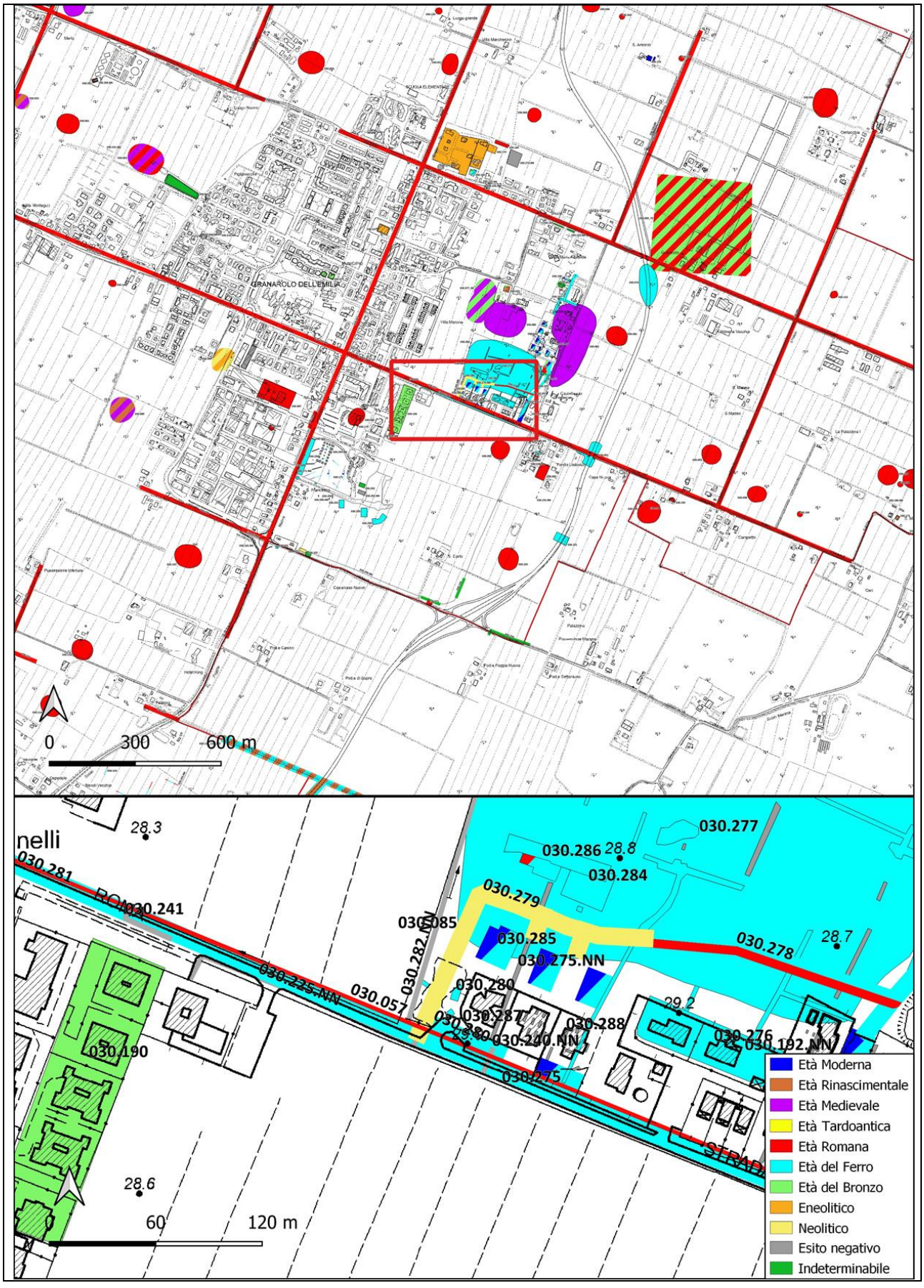
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.162 (ArcheoDB 12179), 030.277 (ArcheoDB 12184), 030.278 (ArcheoDB 12181).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	2765	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.280 **Id. ArcheoDB** 11535



Denominazione Canali e buche di età protostorica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma (Lotto 1)

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694733,85
N	4935800,075
Quota m s.l.m.	30,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2014	**Anno fine** 2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra giugno e luglio 2014 è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera durante la realizzazione dei sottoservizi per il lotto 1 in via Roma comprendenti lo scavo di due trincee per la messa in opera di condotti fognanti e lo scavo per una vasca di fitodepurazione, per i relativi pozzetti e per una fossa Imhoff. La sorveglianza archeologica ha consentito di documentare la presenza di alcune evidenze archeologiche: tre canali e tre buche. La completa assenza di materiale datante non ha consentito di attribuire una datazione assoluta alla frequentazione dell'area. Tuttavia la presenza di una necropoli dell'età del ferro e di evidenze archeologiche con probabile funzione accessoria affioranti al di sotto del terreno arativo nel campo posto a est e a NE dell'area oggetto di indagine porta a supporre che anche i canali e le buche emerse in questa occasione siano ascrivibili al medesimo periodo e, vista la loro conformazione, che possano avere avuto una funzione accessoria o produttiva.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,65
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,95

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 9078 Anno 2014

Confronto PTCP

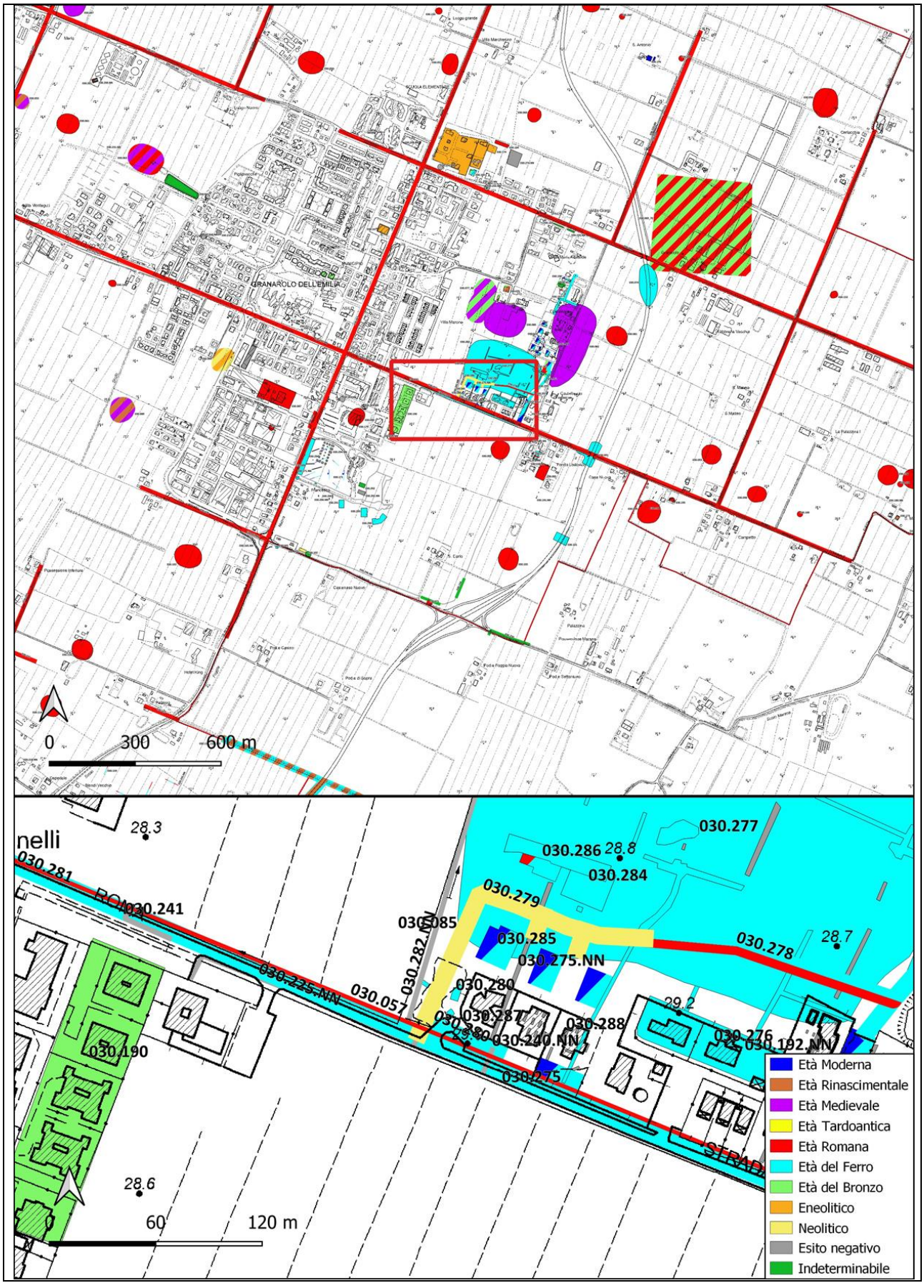
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.280 **Id. ArcheoDB** 11535



Denominazione Canali e buche di età protostorica

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma (Lotto 1)

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694729,647
N	4935819,046
Quota m s.l.m.	30,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
		Anno fine	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra giugno e luglio 2014 è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera durante la realizzazione dei sottoservizi per il lotto 1 in via Roma comprendenti lo scavo di due trincee per la messa in opera di condotti fognanti e lo scavo per una vasca di fitodepurazione, per i relativi pozzetti e per una fossa Imhoff. La sorveglianza archeologica ha consentito di documentare la presenza di alcune evidenze archeologiche: tre canali e tre buche. La completa assenza di materiale datante non ha consentito di attribuire una datazione assoluta alla frequentazione dell'area. Tuttavia la presenza di una necropoli dell'età del ferro e di evidenze archeologiche con probabile funzione accessoria affioranti al di sotto del terreno arativo nel campo posto a est e a NE dell'area oggetto di indagine porta a supporre che anche i canali e le buche emerse in questa occasione siano ascrivibili al medesimo periodo e, vista la loro conformazione, che possano avere avuto una funzione accessoria o produttiva.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,65
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,95

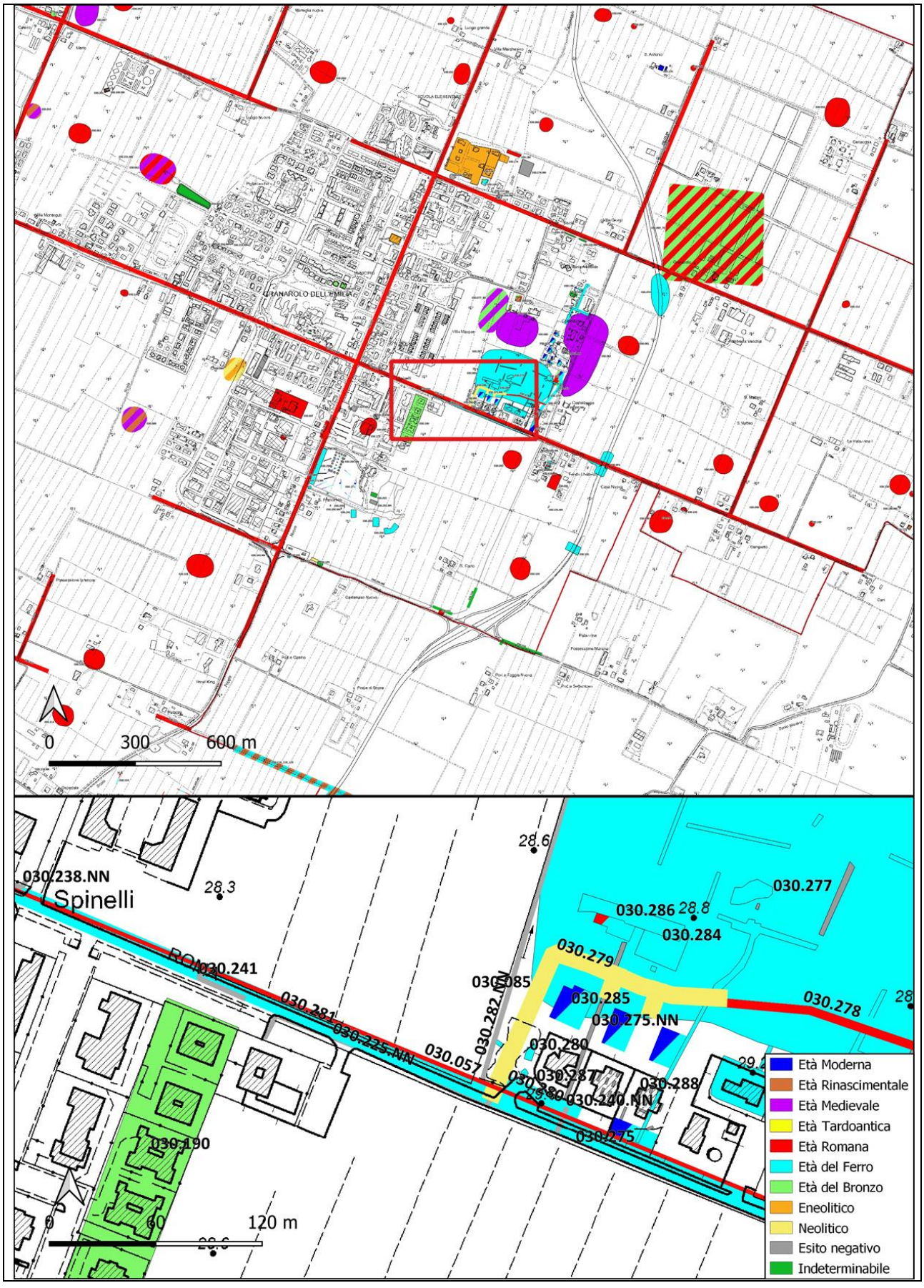
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	9078	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.281 **Id. ArcheoDB** 11636



Denominazione Evidenze di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma/via vicinale Ballina

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694694,956
N	4935834,907
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Infrastruttura viaria	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
		Anno fine	2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra maggio 2016 e aprile 2018 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione di un'area situata in via Roma/via vicinale Ballina: cantiere ambito 3.1. 1. In una I fase, iniziata a maggio 2016, le operazioni di scavo hanno interessato l'area situata nell'angolo tra le vie Roma e la strada vicinale Ballina. Lo scavo ha determinato uno splateamento di forma rettangolare lungo circa 98 m e largo circa 19 m, con una profondità massima di 0,60 m dal piano di campagna. Successivamente, al centro di tale splateamento, è stata realizzata una trincea che lo attraversa in direzione NS, larga circa 1 m e profonda circa 1,60 m. 2. In un II momento, a partire dal 31/05/2017, si è proceduto allo scavo per la realizzazione di una vasca di laminazione di forma rettangolare (31 x 15 x 1 m) e relativo fosso di collegamento situati a nord della nuova lottizzazione. 3. Successivamente, a partire da giugno 2017, gli scavi hanno interessato il centro di via Roma nel tratto che va dal margine est dell'ambito 3.1 (strada vicinale Ballina) fino all'incrocio tra le vie Roma e San Donato; tali scavi hanno portato alla realizzazione di una trincea, della profondità massima di -1,80 m dal piano stratale, necessaria alla posa di una fognatura. 4. Infine nell'aprile 2018 si è proceduto a realizzare l'urbanizzazione di una nuova area collocata in prossimità delle vie Roma e Quasimodo; quest'ultima fase ha determinato la realizzazione di uno sbancamento di forma rettangolare lungo circa 26 m, largo 13 m e profondo circa 0,60 m dal piano di campagna. L'indagine archeologica ha consentito di individuare e documentare alcune evidenze archeologiche di scarso rilievo riconducibili allo sfruttamento agricolo dell'area: sono presenti alcuni canali e buche di palo rinvenuti per lo più nella parte est del cantiere che afferiscono a diverse fasi della vita del sito. Gli scavi eseguiti nel 2016 hanno messo in luce tre buche di epoca protostorica non allineate, i cui riempimenti hanno restituito materiali di modeste dimensioni e non diagnostici; tre canali di epoca moderna e un canale di epoca romana parallelo alla via Roma. Gli scavi condotti nel 2017 hanno evidenziato 11 buche di palo e due canaletti verosimilmente di epoca protostorica, mentre gli scavi del 2018 hanno confermato il proseguimento del canale romano rinvenuto nel 2016. Tutte le evidenze emerse affioravano sotto lo strato arativo moderno e non risultavano associabili a suoli antichi o piani d'uso,

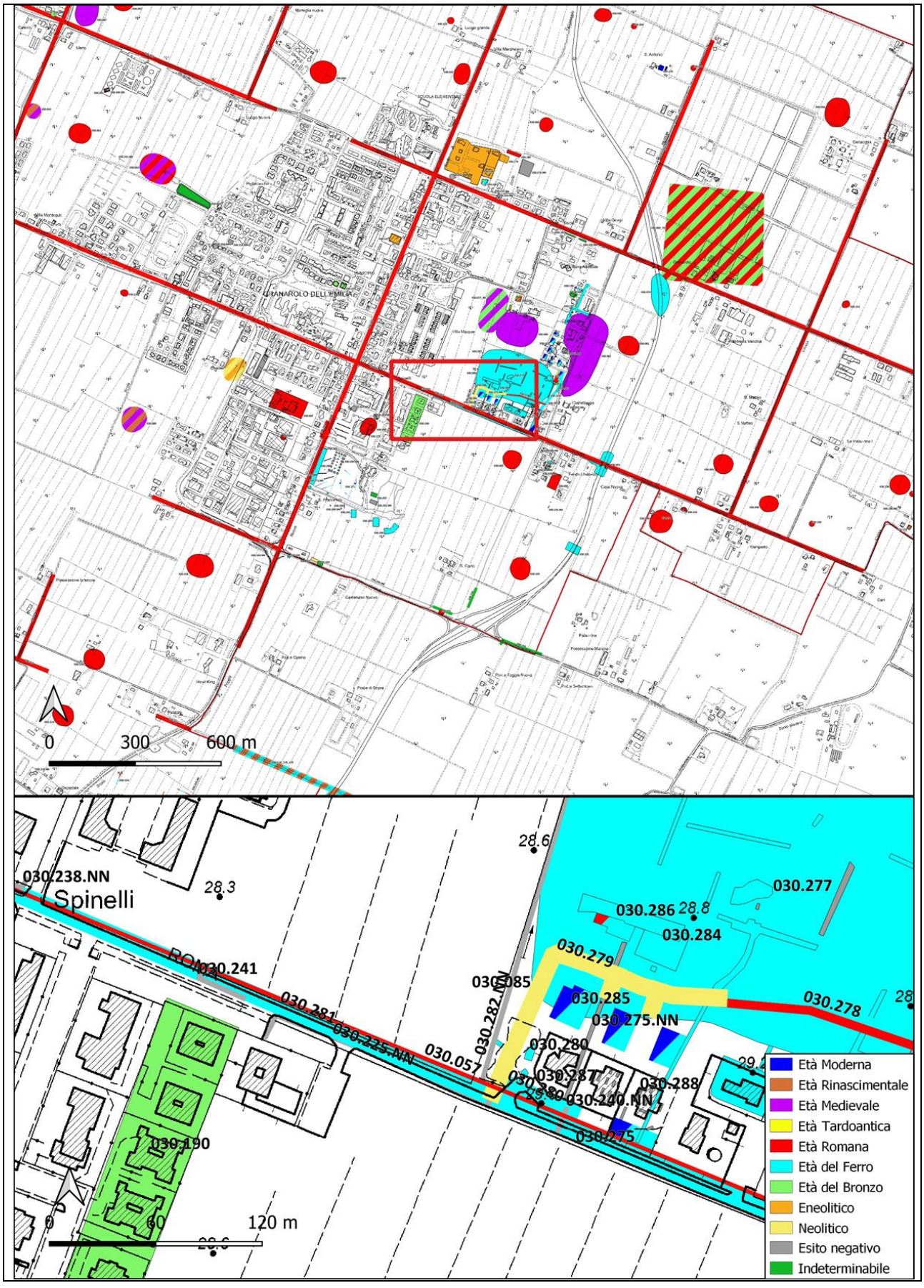
	verosimilmente asportati dalle arature. La zona interessata dallo scavo presenta in superficie una notevole quantità di ceramica ad impasto e risulta adiacente ad un'area nella quale, in passato, sono stati eseguiti diversi scavi archeologici che hanno riportato alla luce evidenze relative ad una necropoli di età villanoviana e ad una frequentazione dell'età del bronzo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	26237	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.281 **Id. ArcheoDB** 11636



Denominazione Evidenze di varie epoche

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma/via vicinale Ballina

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694935,805
N	4935796,221
Quota m s.l.m.	27
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Contemporanea	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Infrastruttura viaria	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
		Anno fine	2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra maggio 2016 e aprile 2018 è stato effettuato il controllo in corso d'opera durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione di un'area situata in via Roma/via vicinale Ballina: cantiere ambito 3.1. 1. In una I fase, iniziata a maggio 2016, le operazioni di scavo hanno interessato l'area situata nell'angolo tra le vie Roma e la strada vicinale Ballina. Lo scavo ha determinato uno splateamento di forma rettangolare lungo circa 98 m e largo circa 19 m, con una profondità massima di 0,60 m dal piano di campagna. Successivamente, al centro di tale splateamento, è stata realizzata una trincea che lo attraversa in direzione NS, larga circa 1 m e profonda circa 1,60 m. 2. In un II momento, a partire dal 31/05/2017, si è proceduto allo scavo per la realizzazione di una vasca di laminazione di forma rettangolare (31 x 15 x 1 m) e relativo fosso di collegamento situati a nord della nuova lottizzazione. 3. Successivamente, a partire da giugno 2017, gli scavi hanno interessato il centro di via Roma nel tratto che va dal margine est dell'ambito 3.1 (strada vicinale Ballina) fino all'incrocio tra le vie Roma e San Donato; tali scavi hanno portato alla realizzazione di una trincea, della profondità massima di -1,80 m dal piano stratale, necessaria alla posa di una fognatura. 4. Infine nell'aprile 2018 si è proceduto a realizzare l'urbanizzazione di una nuova area collocata in prossimità delle vie Roma e Quasimodo; quest'ultima fase ha determinato la realizzazione di uno sbancamento di forma rettangolare lungo circa 26 m, largo 13 m e profondo circa 0,60 m dal piano di campagna. L'indagine archeologica ha consentito di individuare e documentare alcune evidenze archeologiche di scarso rilievo riconducibili allo sfruttamento agricolo dell'area: sono presenti alcuni canali e buche di palo rinvenuti per lo più nella parte est del cantiere che afferiscono a diverse fasi della vita del sito. Gli scavi eseguiti nel 2016 hanno messo in luce tre buche di epoca protostorica non allineate, i cui riempimenti hanno restituito materiali di modeste dimensioni e non diagnostici; tre canali di epoca moderna e un canale di epoca romana parallelo alla via Roma. Gli scavi condotti nel 2017 hanno evidenziato 11 buche di palo e due canaletti verosimilmente di epoca protostorica, mentre gli scavi del 2018 hanno confermato il proseguimento del canale romano rinvenuto nel 2016. Tutte le evidenze emerse affioravano sotto lo strato arativo moderno e non risultavano associabili a suoli antichi o piani d'uso,

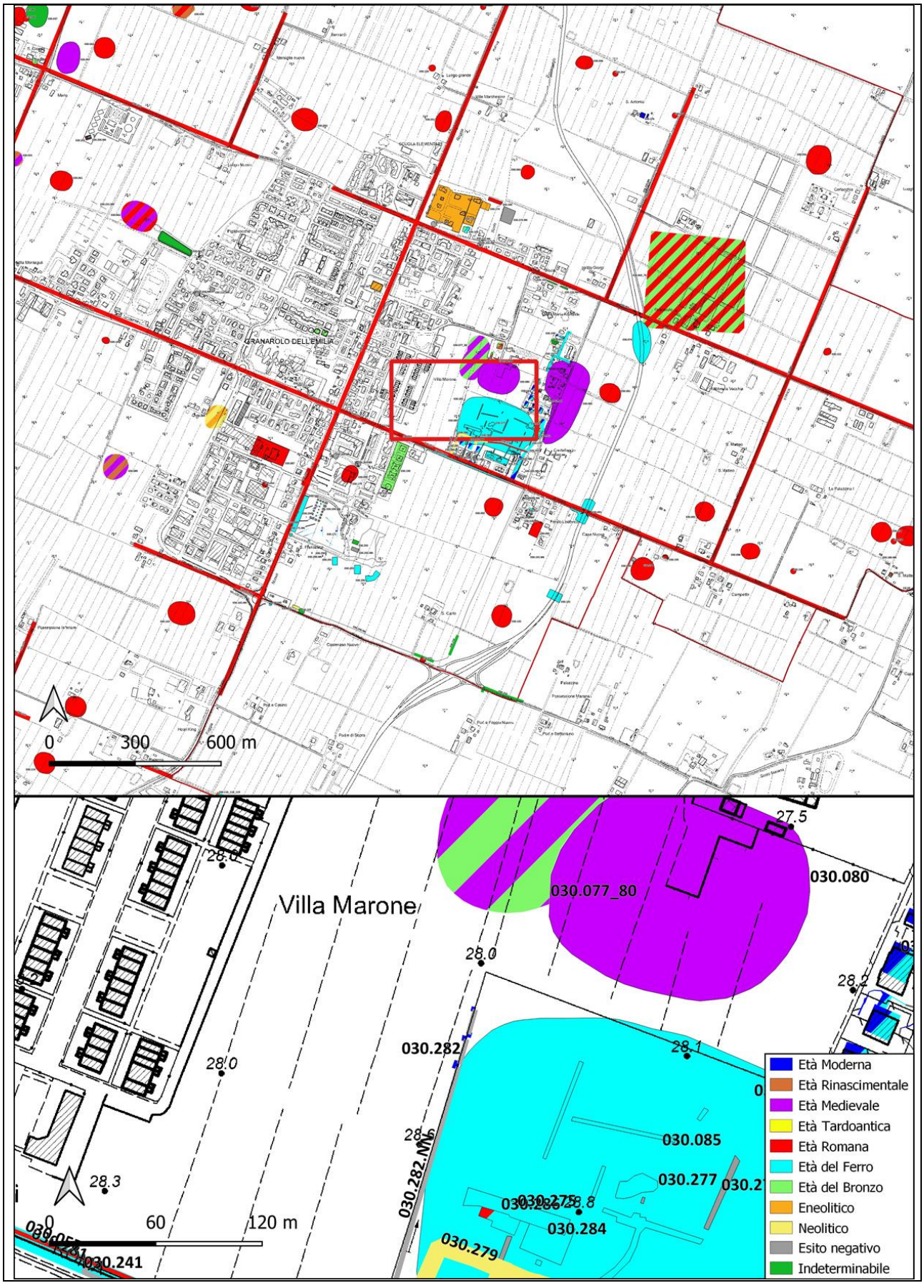
	verosimilmente asportati dalle arature. La zona interessata dallo scavo presenta in superficie una notevole quantità di ceramica ad impasto e risulta adiacente ad un'area nella quale, in passato, sono stati eseguiti diversi scavi archeologici che hanno riportato alla luce evidenze relative ad una necropoli di età villanoviana e ad una frequentazione dell'età del bronzo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	26237	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.282 **Id. ArcheoDB** 11571



Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694756,817
N	4935996,593
Quota m s.l.m.	30,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Contemporanea	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Infrastruttura idrica, Struttura abitativa o insediamento, Struttura non identificata	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
		Anno fine	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2014 è iniziato il controllo archeologico in corso d'opera ai lavori di scavo per il risezionamento di un fosso di scolo delle acque provenienti da una villetta situata in via Roma (cantiere ambito 3.1). Il fosso, che si estende in direzione nord per oltre 250 m, presenta pareti oblique e fondo piatto e risulta avere una larghezza media in superficie di oltre un metro e una profondità di circa 1,3 m. Una volta terminate le operazioni di controllo, che nel tratto più meridionale ha dato esito negativo (cfr. Id. 11570), è stata effettuata la pulizia dei fronti esposti limitatamente alle zone più a nord che avevano restituivano evidenze di interesse archeologico. Nei giorni a seguire, l'intervento nel settore più settentrionale ha comportato l'esecuzione di 4 allargamenti e quindi lo scavo archeologico delle evidenze emerse: tre canali, un pozzo, una tomba, una buca di scarico e due probabili tagli di fondazione di una struttura. Se si escludono i due canali, ascrivibili uno all'epoca medievale e l'altro a quella moderna, la totalità dei materiali datanti rinvenuti collocano cronologicamente tutte le evidenze nella prima età del ferro. La zona interessata dallo scavo presenta in superficie una notevole quantità di ceramica ad impasto e risulta adiacente ad un'area nella quale, in passato, sono stati eseguiti diversi scavi archeologici che hanno riportato alla luce evidenze relative ad una necropoli di età villanoviana e ad una frequentazione dell'età del bronzo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,38

Documenti d'archivio e bibliografia

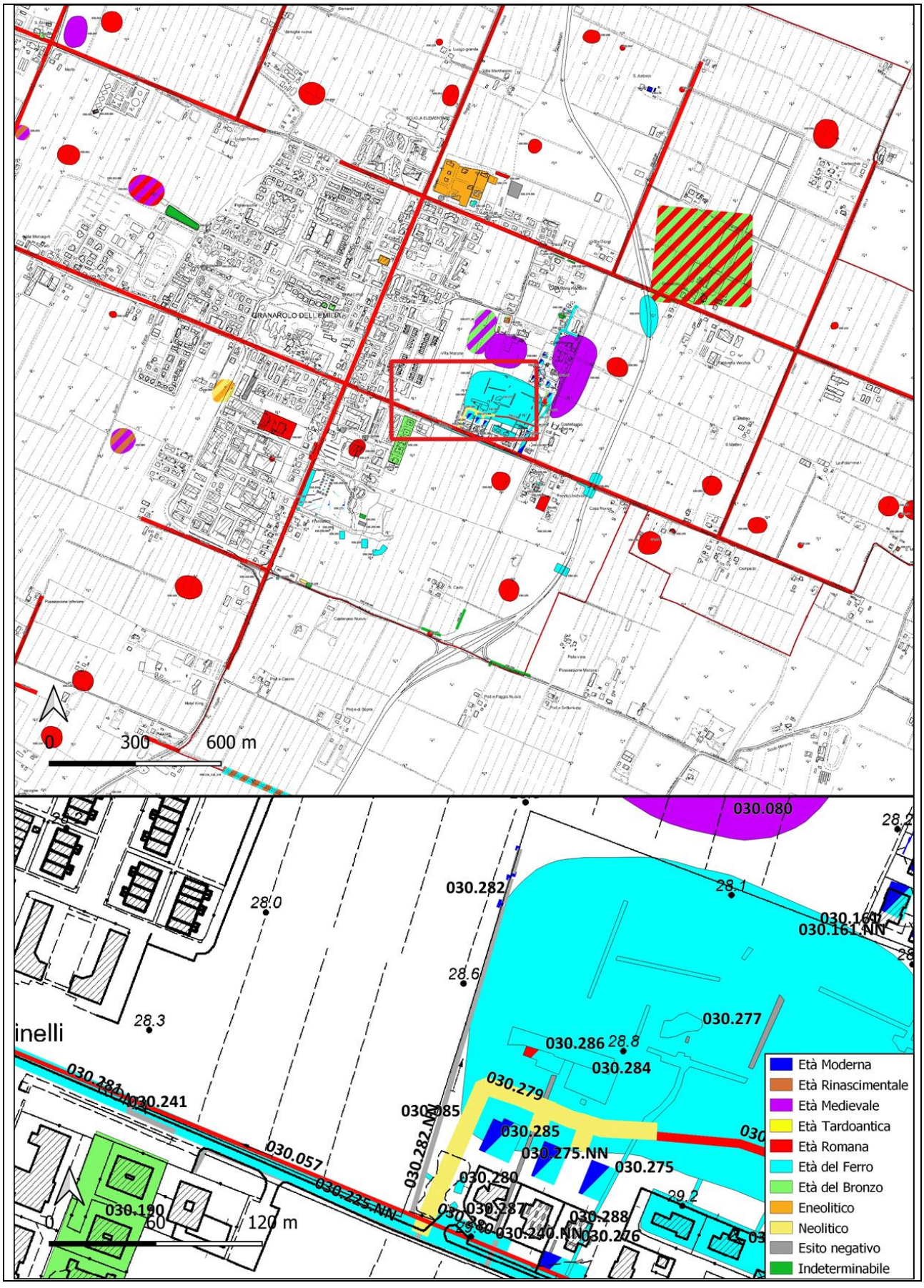
Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.282.NN (ArcheoDB 11570) in due settori consecutivi con esiti differenti.

N. prot. Documenti Sabap-BO	354	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.282.NN **Id. ArcheoDB** 11570



Denominazione Risezionamento di un fosso di scolo - Controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694730,668
N	4935904,465
Quota m s.l.m.	30,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel settembre 2014 è iniziato il controllo archeologico in corso d'opera ai lavori di scavo per il risezionamento di un fosso di scolo delle acque provenienti da una villetta situata in via Roma (cantiere ambito 3.1). Il fosso, che si estende in direzione nord per oltre 250 m, presenta pareti oblique e fondo piatto e risulta avere una larghezza media in superficie di oltre un metro e una profondità di circa 1,3 m. Una volta terminate le operazioni di controllo, che nel tratto più meridionale ha dato esito negativo, è stata eseguita la pulizia dei fronti esposti limitatamente alle zone più a nord che avevano restituivano evidenze di interesse archeologico (cfr. Id. 11571). Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.282 (ArcheoDB 11571) in due settori consecutivi e con esiti differenti.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

Documenti d'archivio e bibliografia Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.282 (ArcheoDB 11571) in due settori consecutivi e con esiti differenti.

N. prot. Documenti Sabap-BO 354 Anno 2015

Confronto PTCP

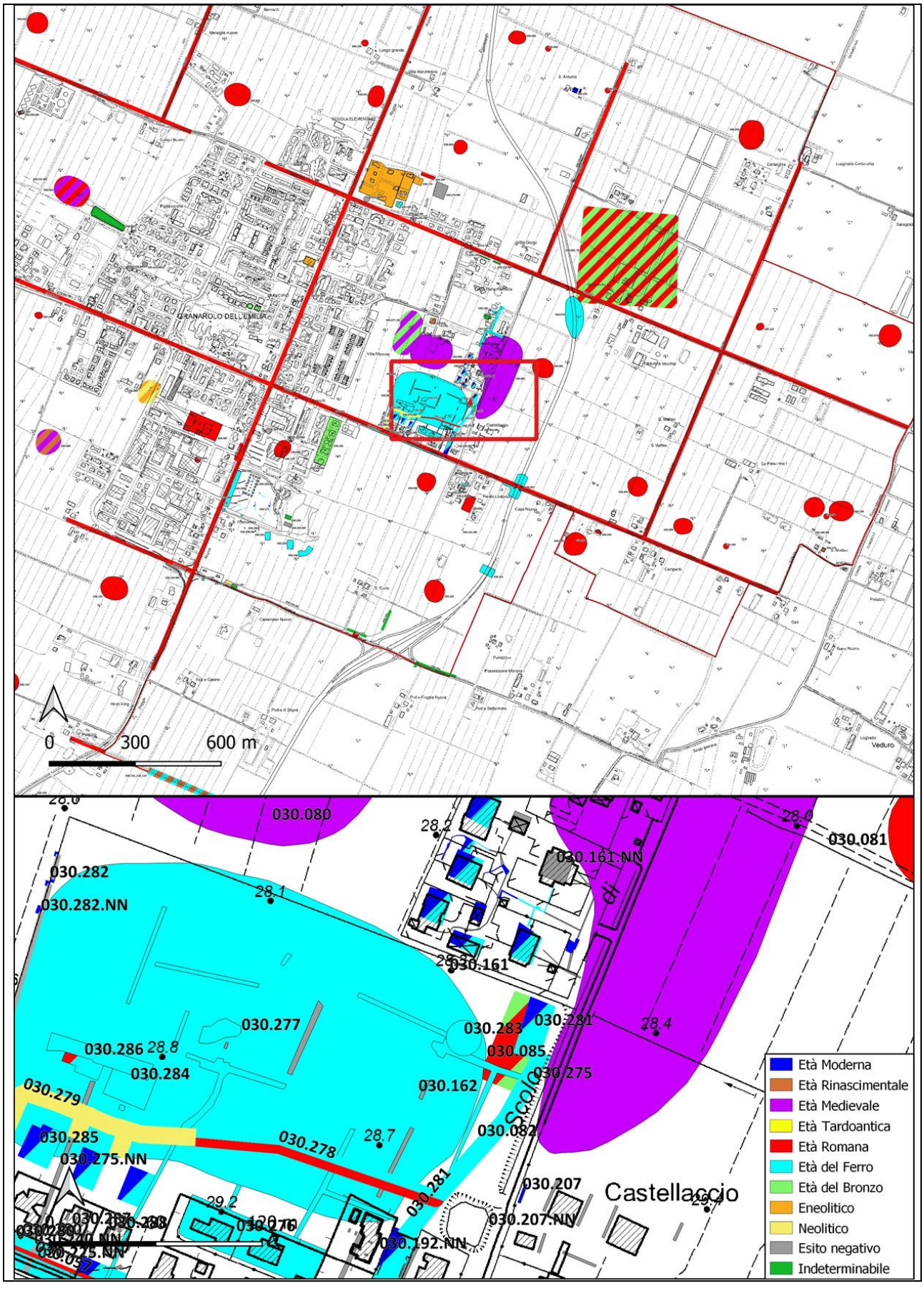
Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.283 **Id. ArcheoDB** 11928



Denominazione Necropoli della I età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694992,111
N	4935912,024
Quota m s.l.m.	28,3
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2009

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel 2009 venne alla luce una necropoli di 9 tombe a cremazione della I età del ferro, precisamente databili al Villanoviano III. Del piccolo nucleo sepolcrale una parte è stata scavata sul posto, mentre di un'altra parte è stato eseguito il prelievo in pani di terra contenenti i reperti. Nel 2020 è stato effettuato il microscavo di 10 blocchi sui 16 strappati originariamente. Per quanto riguarda il posizionamento, nella relazione di scavo di un intervento avvenuto nel lotto adiacente di cui si allega uno stralcio (Prot. 5601 del 26/09/2016 - Id. 11924) è presente un'immagine da Google Earth che riporta un elemento puntiforme con l'indicazione "Area necropoli via Roma".

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

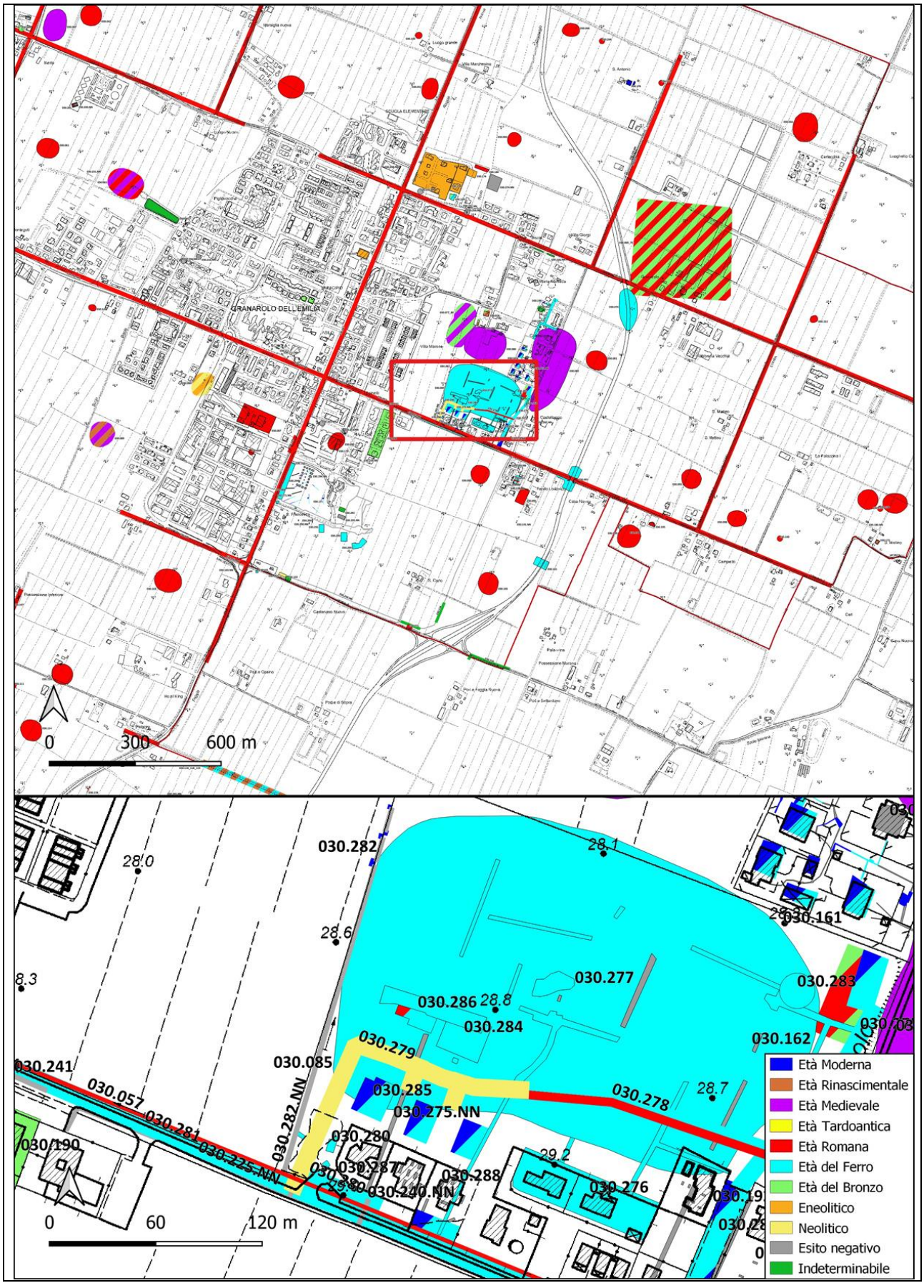
Confronto PTCP

Tutela vigente

Tutela proposta

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.284 **Id. ArcheoDB** 10893



Denominazione frequentazione di epoca villanoviana

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via Saba

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694804,051
N	4935885,787
Quota m s.l.m.	31,61
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura non identificata	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2021	**Anno fine** 2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Lo scavo per la costruzione di un edificio ad uso abitativo in Via Umberto Saba a Granarolo dell'Emilia (BO) ha restituito diverse evidenze archeologiche collocabili in almeno due epoche storiche differenti e coerenti con ritrovamenti precedentemente individuati nell'area.Una consistente fase di epoca protostorica si distribuisce su tutta l'area di scavo e alterna opere idrauliche di varie dimensioni a buche utilizzate come scarico o immondezzaio, probabilmente connesso alla presenza di un abitato più consistente non intercettato dai lavori oggetto di questa relazione.Di particolare interesse è il consistente canale visibile nella parte W, le cui dimensioni presuppongono una funzione idraulica di una certa rilevanza che testimonia un'importante presenza antropica e una buona capacità di irregimentare le acque a scopo agricolo. Uno sguardo ai materiali ha permesso di collocare buona parte delle evidenze emerse nell'Età del Ferro con una presenza apparentemente solo sporadica di cultura materiale di epoca romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,64
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4,1

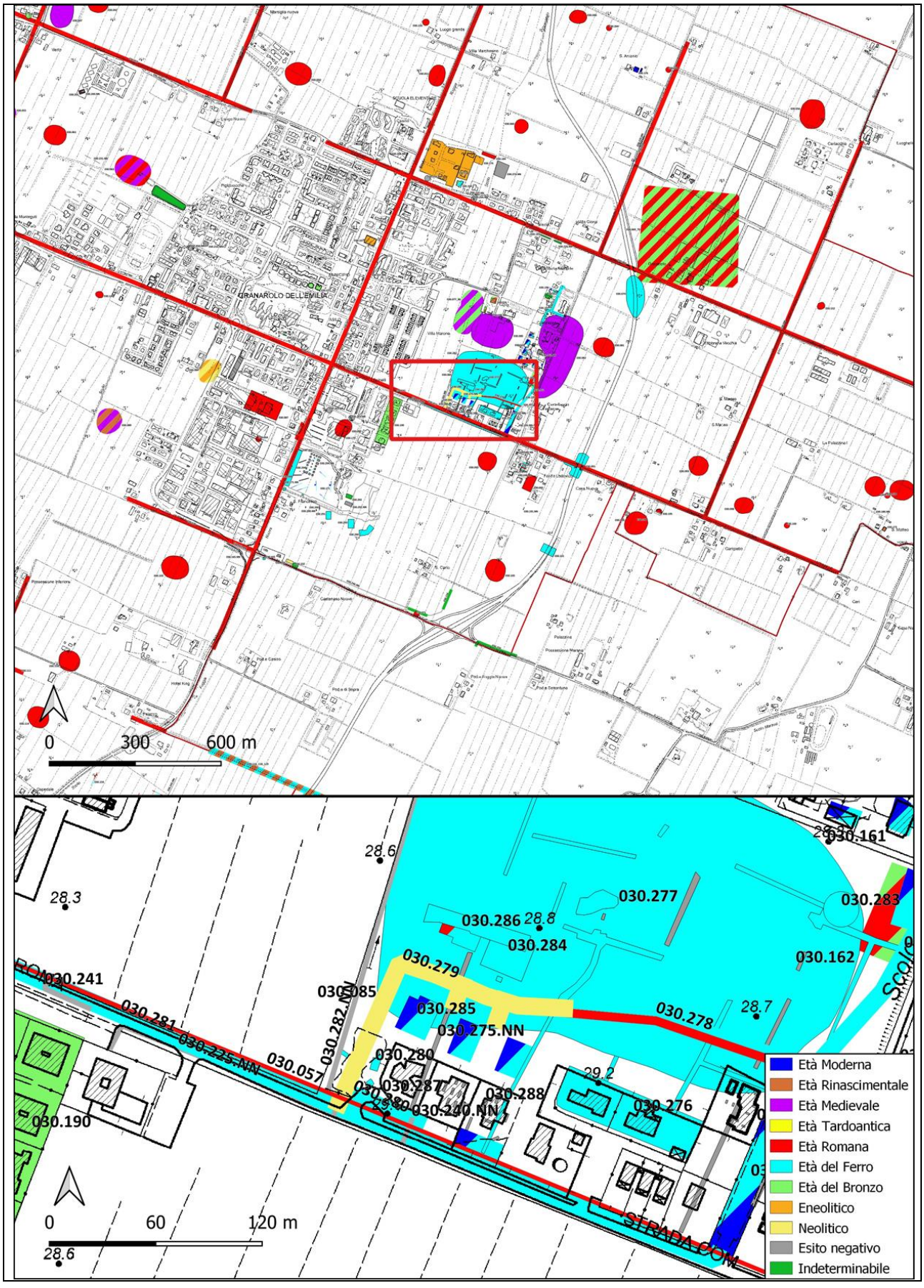
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	17919	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.285 **Id. ArcheoDB** 11041



Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Salvatore Quasimodo/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694778,16
N	4935840,092
Quota m s.l.m.	31,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Contemporanea		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica		**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel giugno 2019 è stato effettuato il controllo archeologico in corso d'opera ai lavori di scavo volti alla realizzazione di tre villette in Via Salvatore Quasimodo denominate, partendo dalla più occidentale, con le sigle 4A, 4B e 4C. L'indagine ha restituito diverse evidenze archeologiche, riconducibili ad un contesto di sfruttamento agricolo pluristratificato che va dall'età protostorica/villanoviana a quella moderna e tardo-moderna. Sono stati messi in luce diversi canali principalmente con orientamento NS connessi con ogni probabilità allo sfruttamento agricolo del territorio in varie epoche. Due di essi, quelli di grande larghezza individuati nelle aree 4B e 5, fanno probabilmente parte della pianificazione agraria di epoca romana anche se è impossibile precisarne una cronologia definita. Tre canali più piccoli individuati nelle aree 4A e 5 sono probabilmente di origine protostorica, mentre nelle aree 4A e 4B sono emersi canali quasi certamente di epoca moderna o tardo-moderna. Oltre ai canali sono emerse diverse buche di cronologia diversa, in parte di epoca moderna e in parte databili con buona probabilità alla Protostoria. Quelle moderne in particolare sembrano ricondurre alla presenza certa di attività agricola mentre parte delle buche protostoriche, in particolare quelle interpretate come silos, sono forse connesse a una presenza abitativa più consistente nelle aree prossime a quelle indagate.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,55

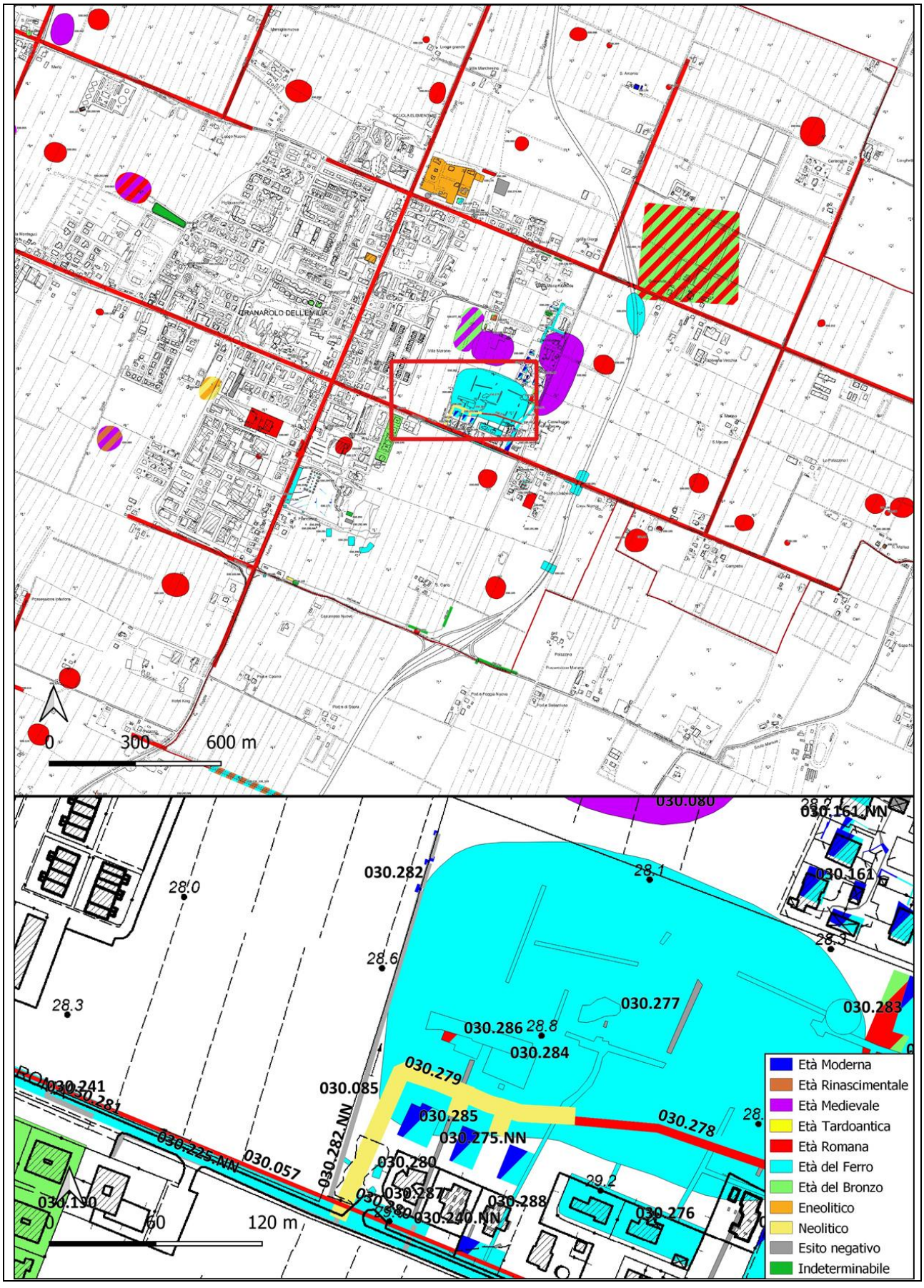
Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	15832	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.286 **Id. ArcheoDB** 11606



Denominazione Sito pluristratificato

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694777,893
N	4935899,972
Quota m s.l.m.	29,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2018	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra dicembre 2018 e gennaio 2019 sono stati effettuati sondaggi archeologici preventivi ai lavori di realizzazione di un fabbricato residenziale in via Roma, sub-ambito 3.1, Lotto 6. L'esecuzione dei saggi ha consentito di mettere in luce alcune evidenze archeologiche afferenti a periodi diversi della vita del sito, intercettate a circa –1,20 m dal p.c. attuale. Tali presenze hanno comportato il successivo controllo in corso d'opera durante le operazioni di scavo dell'intero sedime dell'edificio.
L'analisi della stratigrafia ha restituito una sequenza piuttosto chiara: in tutta l'area, al di sotto dello strato arativo di epoca moderna dalla potenza media di circa 70 cm, è presente uno strato a matrice argillosa di colore marrone giallastro e consistenza compatta sotto al quale si rilevano alcune evidenze archeologiche non strutturali e cinque strati di natura alluvionale. La fase preromana, attribuibile all'età del ferro, è testimoniata dalla presenza di due pozzi di forma circolare di epoca villanoviana: uno dal diametro di 1 m e l'altro dal diametro di 1,5 m. La fase datata all'età romano-repubblicana è contraddistinta dalla presenza di tre canali, due di essi, caratterizzati da notevoli dimensioni, sono orientati in direzione NS (non ortogonali alla centuriazione), mentre il terzo è orientato in direzione EO. In entrambe le fasi, situate a circa –1,20 m dal p.d.c. ovvero -2,70 m dallo zero di cantiere che si trova sul pavimento finito del piano terra dell'edificio in progetto (a circa 29,4 m s.l.m.), non si rileva la presenza dei suoli, sicuramente asportati dalle arature moderne insieme alle evidenze meno profonde.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,02

Documenti d'archivio e bibliografia

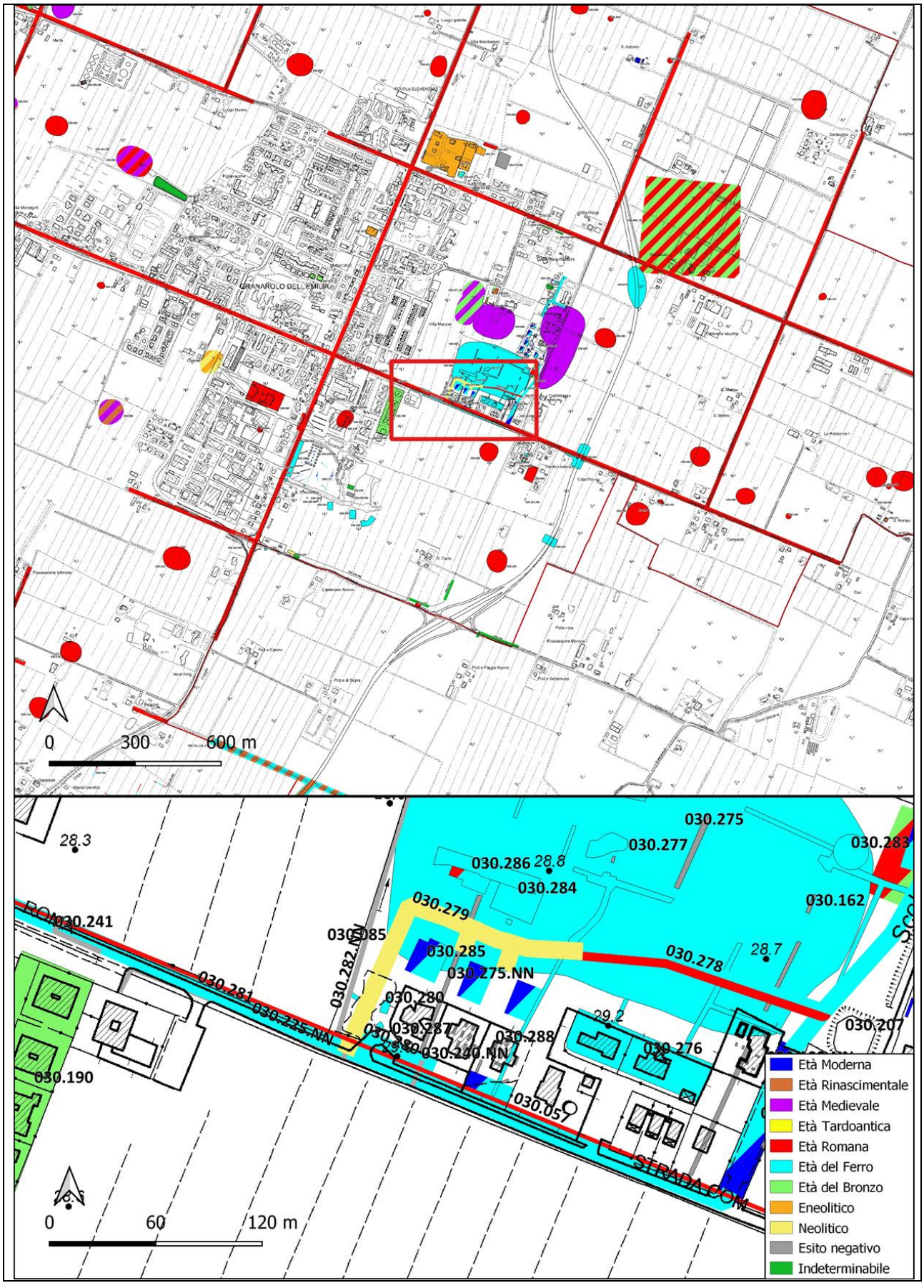
N. prot. Documenti Sabap-BO	6391	Anno	2019

Confronto PTCP

Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.287 **Id. ArcheoDB** 11638



Denominazione	Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Quasimodo/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694774,319
N	4935807,898
Quota m s.l.m.	29,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2017
Anno fine	2017		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

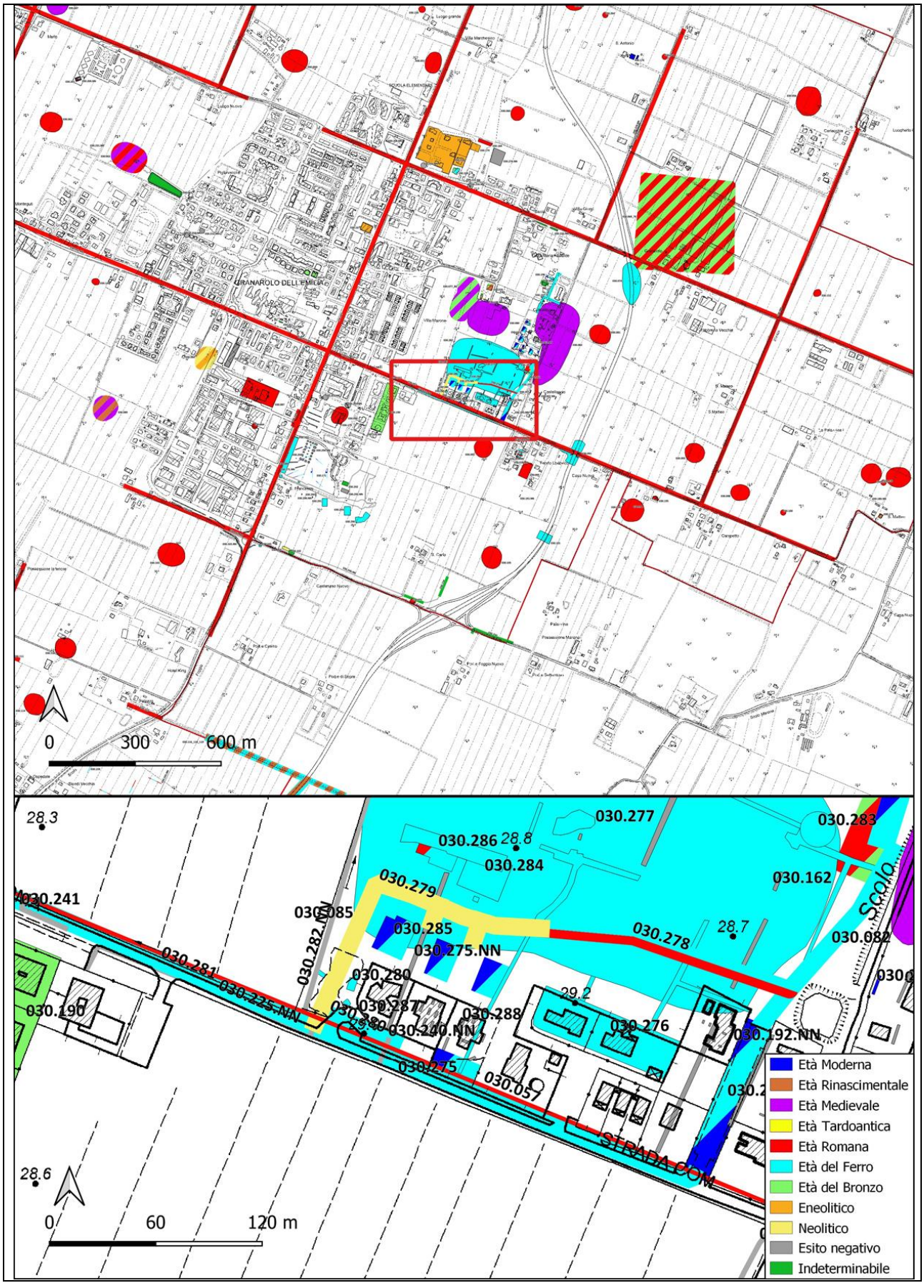
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'aprile 2017 sono stati fatti 8 sondaggi archeologici (larghezza 1,50 metri, lunghezza variabile e 70 cm di profondità) per la verifica del sottosuolo nell'ambito della realizzazione di un nuovo edificio ad uso civile in via Salvatore Quasimodo s.n.c. in adiacenza a via Roma (Lotto 2 – PUA sub-ambito 3.1). Nessun saggio ha restituito evidenze archeologiche, presentando solo una sequenza stratigrafica omogenea con, al di sotto dell'arativo, uno strato a matrice limo-sabbiosa sterile. Una veloce ricognizione nei campi limitrofi all'area dell'intervento ha portato al rinvenimento di minuscoli frammenti di ceramica riferibili ad un periodo non posteriore all'alto Medioevo e a qualche laterizio di difficile datazione.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	12262	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.288 **Id. ArcheoDB** 11639



Denominazione Costruzione di un'abitazione – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via S. Quasimodo/via Roma

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694794,678
N	4935796,506
Quota m s.l.m.	29,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

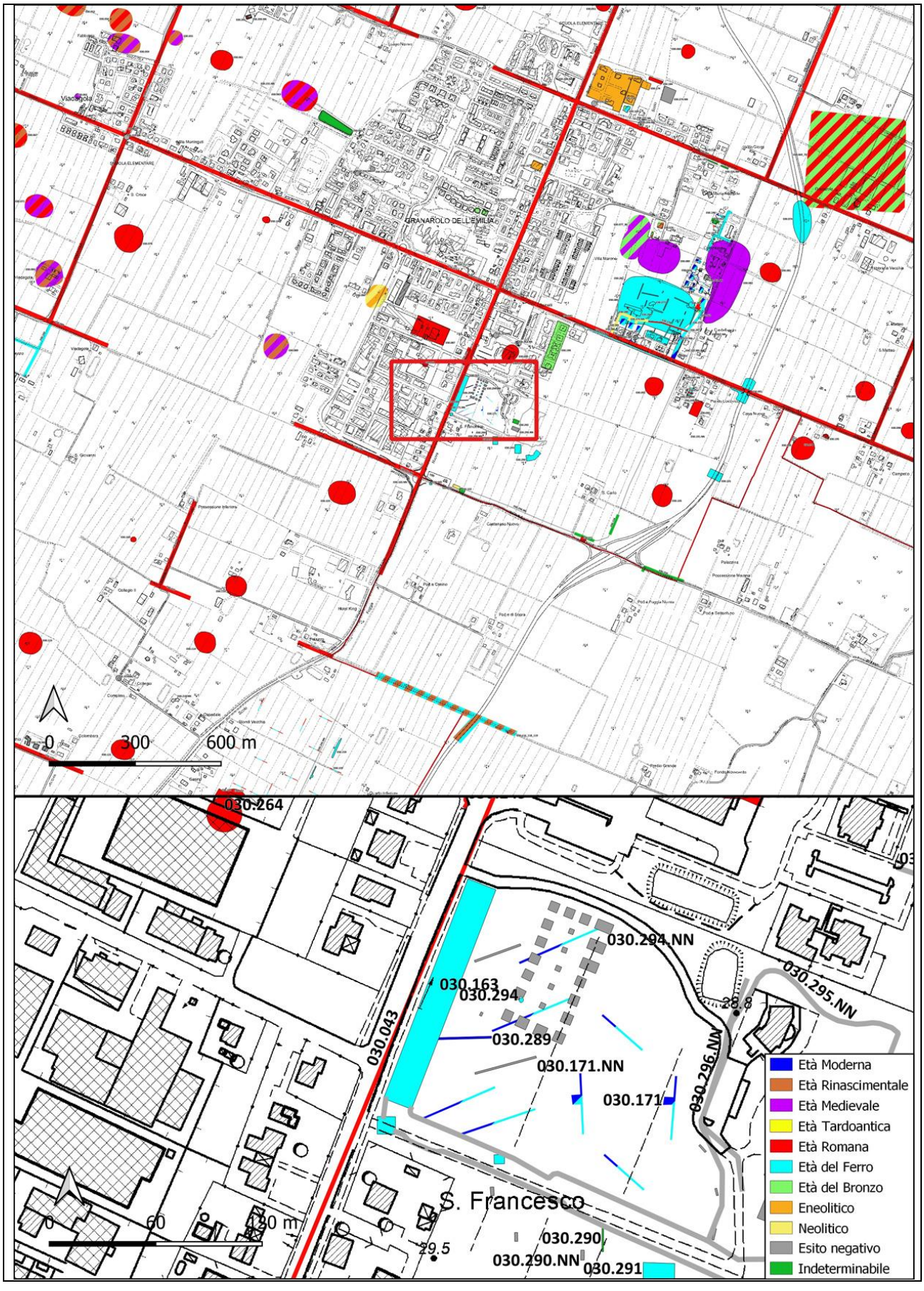
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel settembre 2016 sono stati effettuati 9 sondaggi archeologici (larghezza 1,50 metri, lunghezza variabile e 70 cm di profondità) per la verifica del sottosuolo nell'ambito della realizzazione di un nuovo edificio ad uso civile in via Salvatore Quasimodo s.n.c. in adiacenza a via Roma. Nessun saggio ha restituito evidenze archeologiche, presentando solo una sequenza stratigrafica omogenea con, al di sotto dell'arativo, uno strato a matrice limo-argillosa compatto, talora leggermente sabbioso. Una veloce ricognizione nei campi limitrofi all'area dell'intervento ha portato al rinvenimento di minuscoli frammenti di ceramica riferibili ad un periodo non posteriore all'alto Medioevo e a qualche laterizio di difficile datazione.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	8693	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.289 **Id. ArcheoDB** 11862



Denominazione Strada glareata di età moderna

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via della Legalità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694196,042
N	4935577,966
Quota m s.l.m.	28,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna			**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura viaria			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019	**Anno fine**	2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra agosto e settembre 2019 nel lotto SF03 SF11 compreso tra le vie San Donato e della Legalità sono stati eseguiti sondaggi archeologici preliminari ai lavori di realizzazione di 4 edifici residenziali nella metà orientale del lotto, 3 edifici a destinazione commerciale/produttiva in quella occidentale e alcune opere di urbanizzazione a essi relative (parcheggi e delle strade di collegamento). In specifico sono state effettuate 13 trincee e 5 sondaggi di dimensioni e profondità variabili tendenzialmente NE/SO o NO/SE. Di queste solo una parte hanno dato esito negativo (cfr. Id. 11861), mentre altre hanno restituito evidenze attribuibili ad epoche diverse. Sul fondo della Trincea 12 è stato individuato uno strato composto da ciottoli di piccole e medie dimensioni in matrice limosa argillosa, interpretabile ipoteticamente come strada glareata. Il ritrovamento di materiale databile all'età moderna ha permesso di attribuire la struttura a quel periodo, ipotesi corroborata dalla scarsa profondità del ritrovamento. I frammenti di ceramica d'impasto ad essa associati devono quindi essere considerati in giacitura secondaria. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 11861, 11863.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

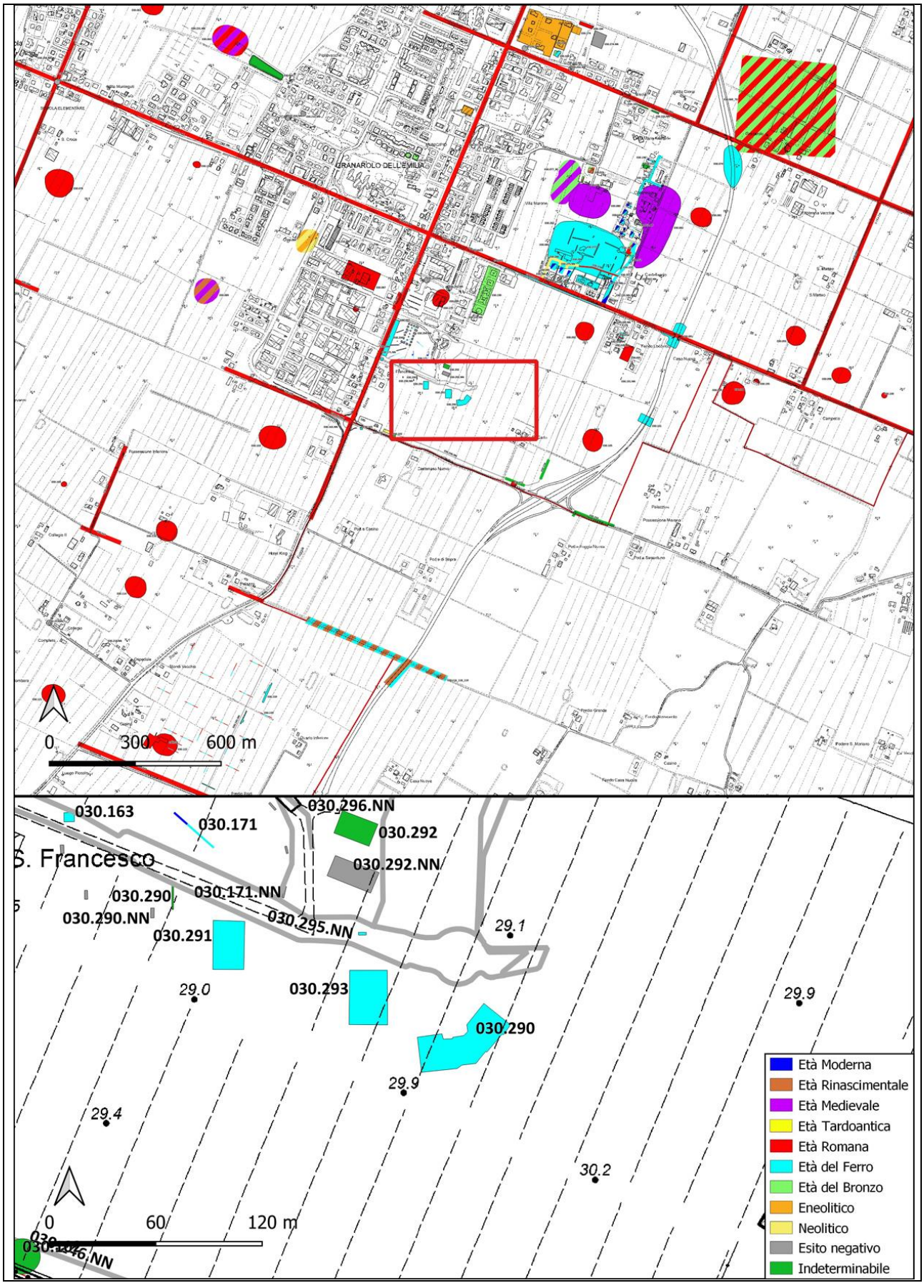
Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento delle schede 030.171.NN (ArcheoDB 11861), 030.171 (ArcheoDB 11863).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	19701	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.290 **Id. ArcheoDB** 10095



Denominazione Livello di frequentazione e traccia in negativo dell'età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	Granarolo dell'Emilia (BO)
Indirizzo	via della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694437,805
N	4935382,198
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Spoliazione/demolizione , Strato di frequentazione			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022	**Anno fine**	2022

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nei giorni compresi tra il 17 e il 28 Novembre 2022 è stato effettuato lo splateamento con controllo in corso d'opera del lotto 10 in via della Solidarietà a Granarolo dell'Emilia dove è stato messo in luce, a circa -0,90 m dal p.d.c. (posto a circa 30,00 m d.l.m.), un livello a matrice limo sabbiosa con all'interno concentrazioni di frustoli di carbone, rari grumi di concotto e concrezioni carbonatiche. Nella zona nord occidentale dello scavo, a -1,30 m dal p.d.c., è stata intercettata una buca d'incerta funzione di forma circolare (0,75 m di diametro) di cui non è stato possibile raggiungere il fondo. Nel suo riempimento sono stati ritrovati alcuni frammenti ceramici d'impasto riconducibili all'età del ferro.

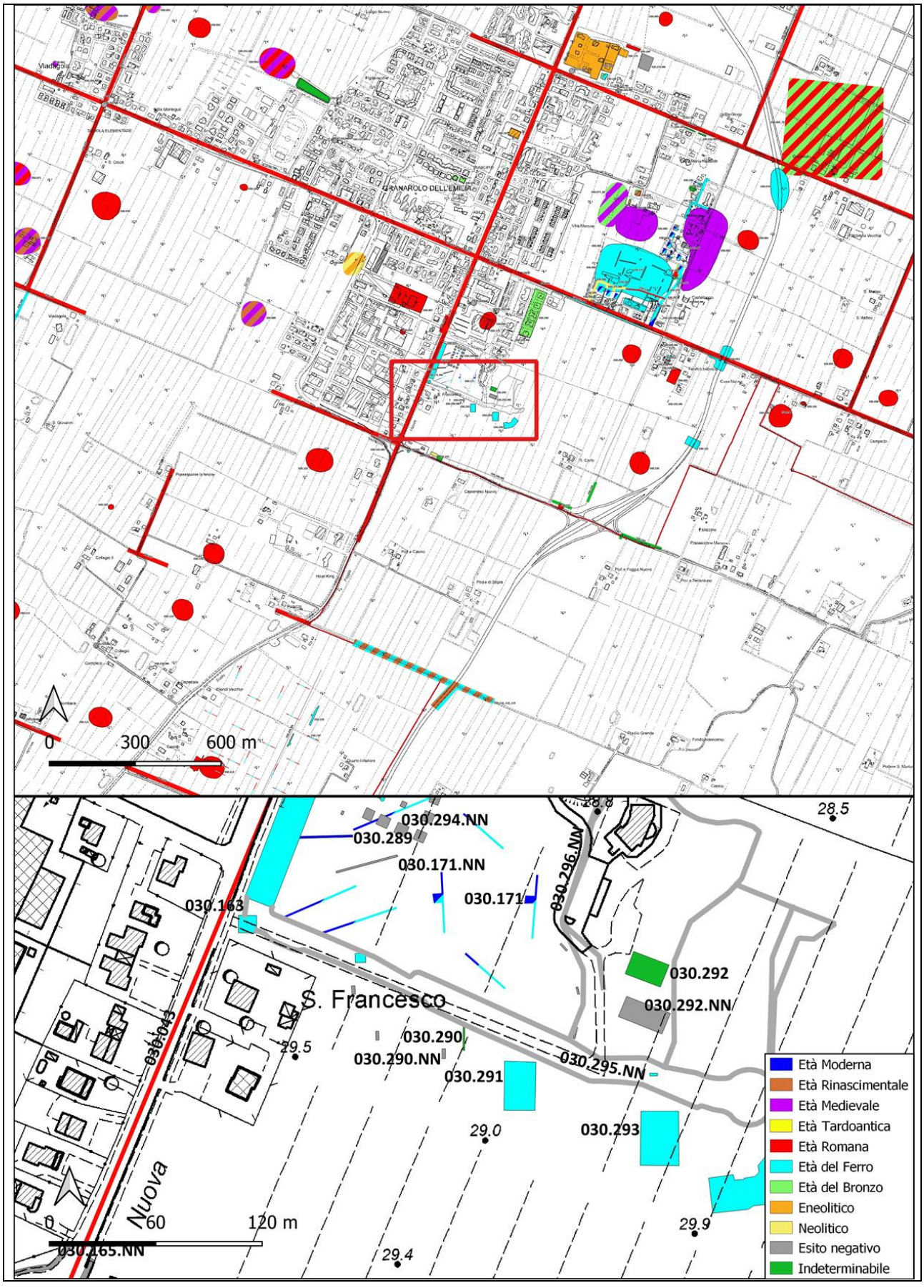
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,9
Profondità max raggiunta dal p.d.c	1,3

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.290 **Id. ArcheoDB** 11765



Denominazione Fossato di età non determinabile

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694274,33
N	4935464,5
Quota m s.l.m.	29,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2019	**Anno fine** 2019

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

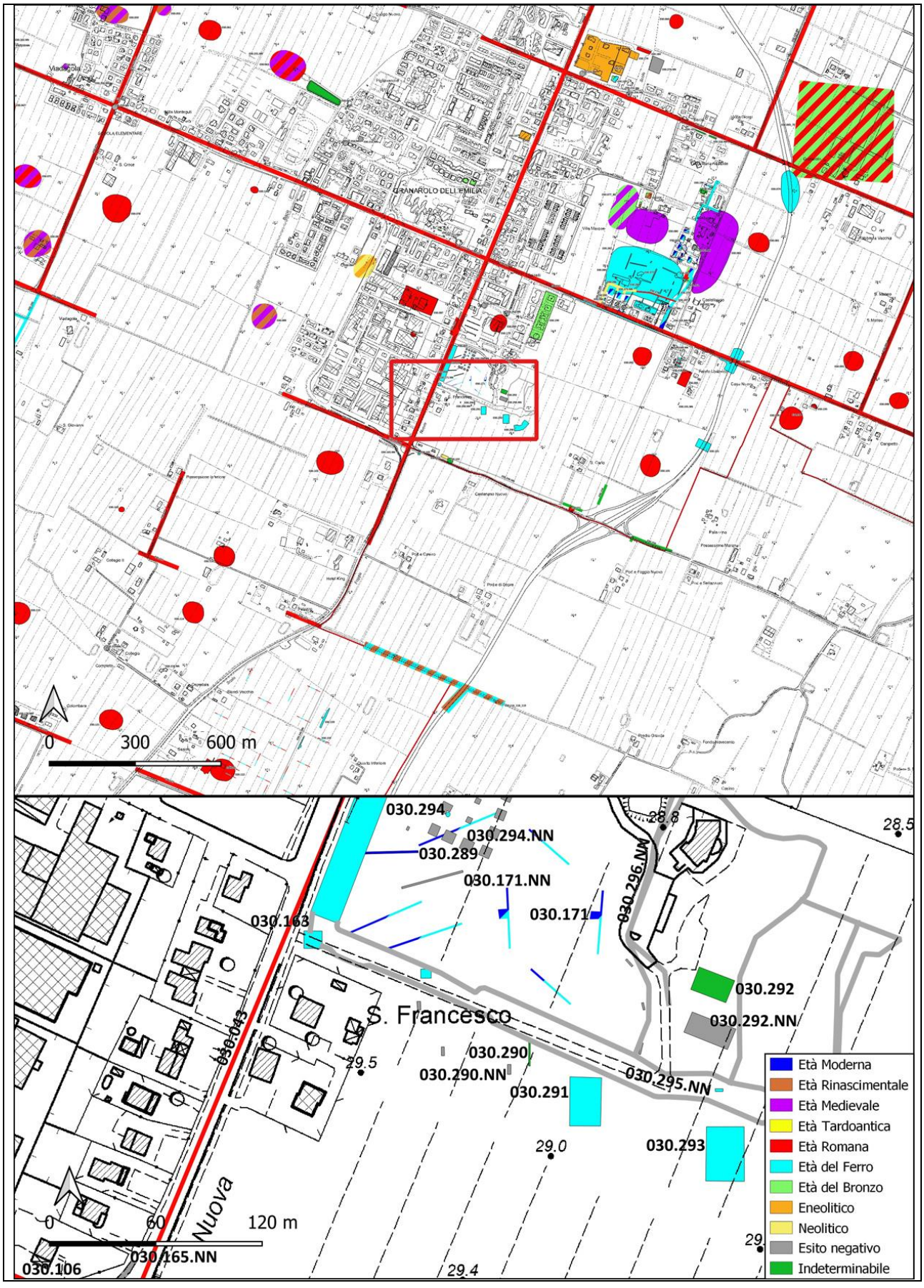
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel giugno 2019 sono stati eseguiti 4 sondaggi archeologici preliminari alla realizzazione di due edifici residenziali in via San Donato nell' Ambito 4.1 (lotti SF02, SF04), di cui tre hanno dato esito negativo (scheda id. 11766) ed uno solo positivo. L'unica evidenza emersa è un piccolo fossato presente nella porzione più a est dell'area di intervento (trincea 4), ad una quota di circa -1 m dal l'attuale p.c. Si tratta di una struttura canaliforme con andamento NE/SO che proseguiva oltre i limiti di scavo ed era probabilmente riferibile ad attività agricole da porsi in un'epoca imprecisabile. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11766.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,95
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.290.NN (ArcheoDB 11766).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.290.NN **Id. ArcheoDB** 11766



Denominazione	Costruzione di due edifici residenziali – sondaggi preventivi

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato/via della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694235,053
N	4935470,49
Quota m s.l.m.	29,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2019
Anno fine	2019		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

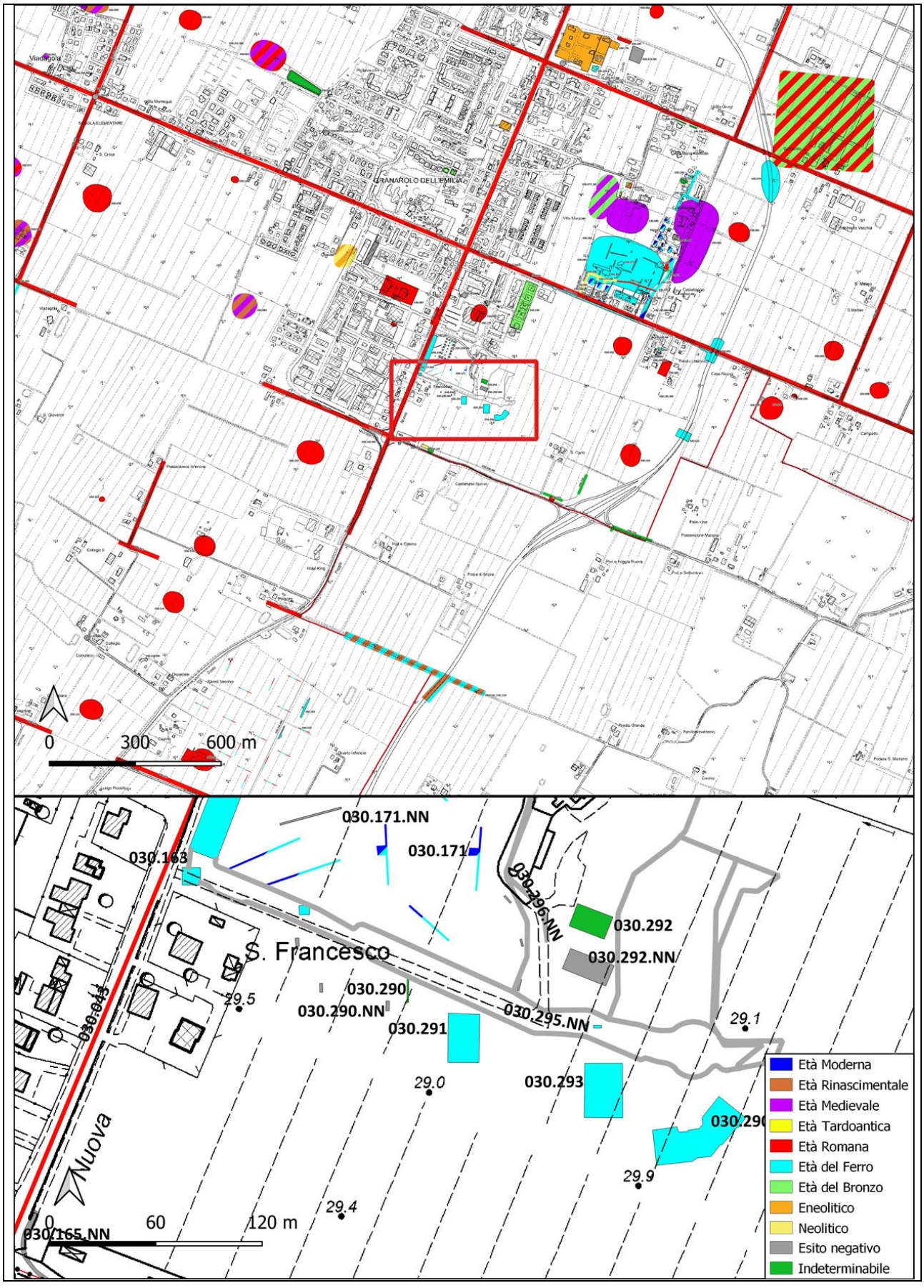
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel giugno 2019 sono stati eseguiti 4 sondaggi archeologici preliminari alla realizzazione di due edifici residenziali in via San Donato nell' Ambito 4.1 (lotti SF02, SF04), di cui tre hanno dato esito negativo ed uno solo positivo (scheda id. 11765). Tutti i sondaggi erano orientati in senso NS, raggiungevano una profondità massima di 1,20 metri dal p.c. ed avevano lunghezze diverse. La sequenza individuata sembra fare riferimento a livelli tabulari; non sono state registrate infatti significative pendenze o salti di quota nelle unità individuate. Dall'analisi della stratigrafia individuata nelle trincee, non sembra che l'area in passato sia stata interessata da presenze antropiche significative. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11765.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,2

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.290 (ArcheoDB 11765).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	s.n.	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.291 **Id. ArcheoDB** 11988



Denominazione Strutture insediative della I età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694305,872
N	4935437,453
Quota m s.l.m.	29,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022	**Anno fine**	2022

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra novembre e dicembre 2022 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante i lavori di scavo per la realizzazione delle fondazioni per un edificio di civile abitazione in un'area di prossima urbanizzazione in via Della Solidarietà - Lotto 5, parte B. Nell'area in questione sono state individuate tracce di strutture riconducibili all'ambito protostorico (età del ferro), che occupano gran parte dell'area e in maniera più considerevole nella porzione meridionale. L'area indagata si caratterizza per la considerevole concentrazione di evidenze in negativo pertinenti ad elementi strutturali in fondazione, rappresentati principalmente da tagli di spoliazione di montanti lignei singoli o, più raramente, binati. In genere questi tagli presentano forma sub-circolare (diametro compreso tra 15 e 40 cm) o ellittica (misure dell'asse minore di 30/40 cm e dell'asse maggiore di 50/65 cm), pareti verticali o quasi verticali e fondo concavo (profondità relativa solitamente compresa tra 15 e 50 cm, ma molto spesso vi sono solo parti residuali dei fondi che raggiungono appena 10 cm di profondità). Complessivamente tali buche formano allineamenti di palo generalmente con sviluppo in senso NO/SE che potrebbero costituire elementi portanti di capanne di forma rettangolare o sub-rettangolare oppure descrivere tratti perimetrali di aree recintate (Strutture 1-2). Unitamente alle due strutture a pali sono emerse: 4 buche di medie dimensioni, 3 delle quali collocate presso l'estremità sud-orientale dell'area indagata e una nella zona centro-occidentale, probabilmente funzionali allo stoccaggio e alla conservazione di derrate alimentari; nonché una fossa molto ampia con vari livelli di riempimento posta all'estremità settentrionale dell'area e altre due cavità nella parte meridionale la cui funzione rimane incerta.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,12

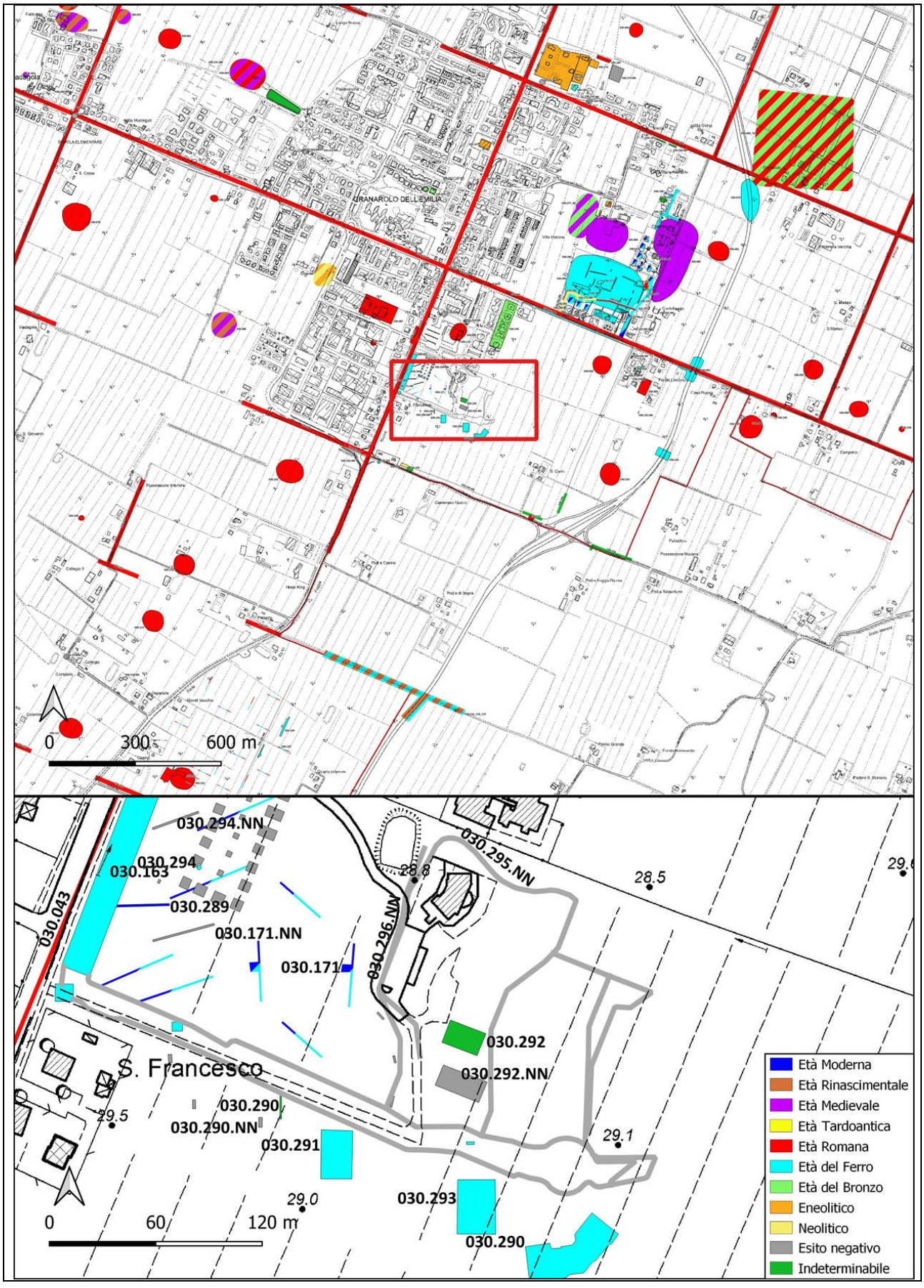
Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	2022

Confronto PTCP

Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.292 **Id. ArcheoDB** 11992



Denominazione Paleosuolo e tracce di frequentazione di età non determinabile

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694377,653
N	4935503,214
Quota m s.l.m.	29,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Strato di frequentazione			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel dicembre 2021, in occasione dei lavori per la realizzazione di due edifici ad uso residenziale in via della Solidarietà (Sub-Ambito 4.1 - Lotto SF1, edifici A e B), è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante il quale sono state riconosciute alcune tracce antropiche al centro dell'area interessata dall'edificio A, che hanno comportato lo scavo archeologico stratigrafico manuale. Complessivamente il progetto prevedeva la realizzazione di platee di fondazioni su due aree di circa 300 mq, l'una con profondità massima di m 0,70 nell'edificio 'A' e di m 0,60 nell'edificio 'B'. Mentre nel sedime dell'edificio B non sono state individuate evidenze archeologiche, nel sedime di A sono state identificate alcune cavità e un residuo di superficie antropica. Non è stato possibile chiarire la natura delle buche, scarsamente conservate e raggruppate in un'area circoscritta. La presenza nei riempimenti di frustoli di ceramica d'impasto, di concotto e residui carboniosi ne conferma la natura antropica; tuttavia la cronologia, forse protostorica, rimane incerta per la mancanza di elementi diagnostici. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11993.

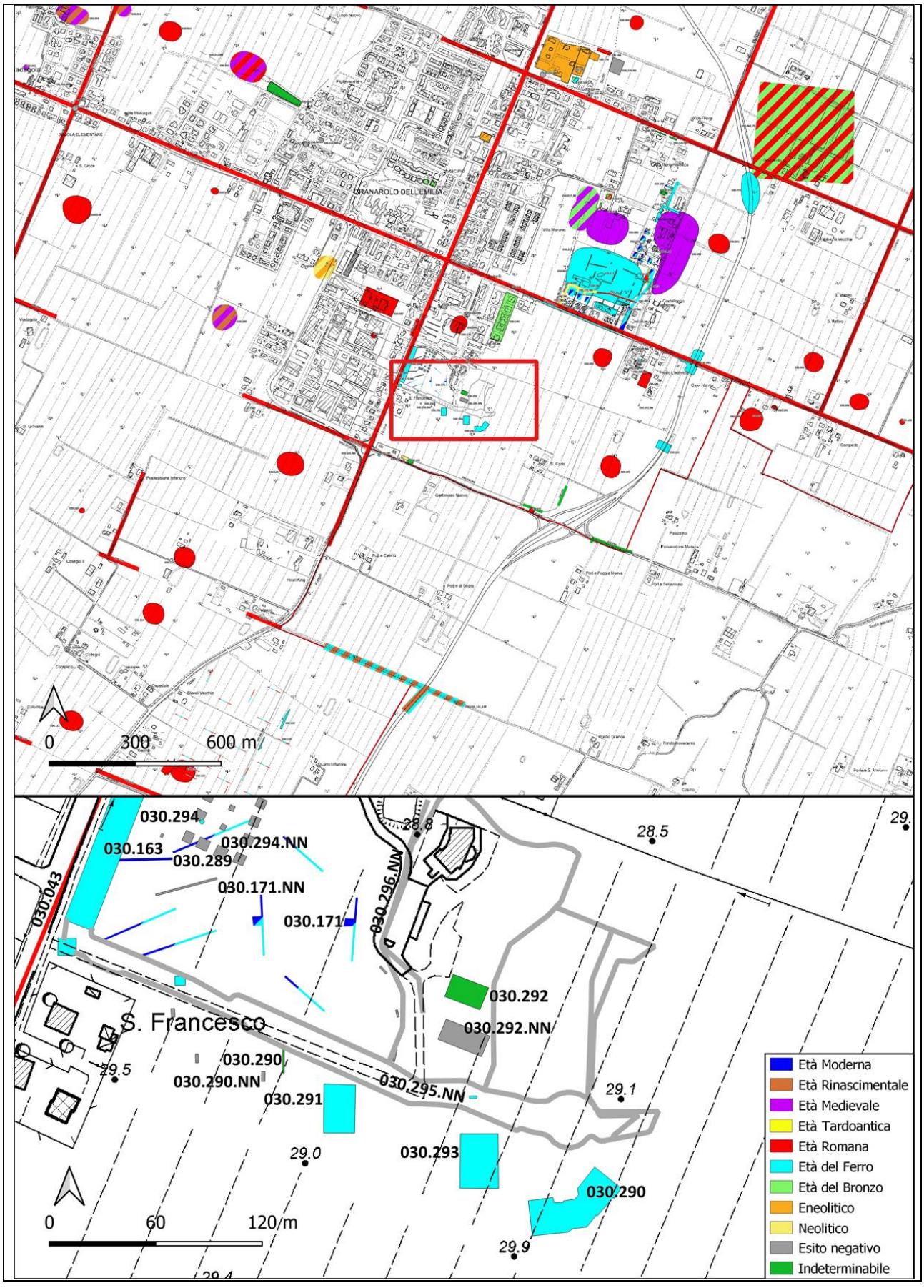
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,7
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,7

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.292.NN (ArcheoDB 11993).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	874	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.292.NN **Id. ArcheoDB** 11993



Denominazione Costruzione di un edificio abitativo - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via Della Solidarietà

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694376,142
N	4935477,396
Quota m s.l.m.	29,1
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel dicembre 2021, in occasione dei lavori per la realizzazione di due edifici ad uso residenziale in via della Solidarietà (Sub-Ambito 4.1 - Lotto SF1, edifici A e B), è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante il quale sono state riconosciute alcune tracce antropiche al centro dell'area interessata dall'edificio A, che hanno comportato lo scavo archeologico stratigrafico manuale. Complessivamente il progetto prevedeva la realizzazione di platee di fondazioni su due aree di circa 300 mq, l'una con profondità massima di m 0,70 nell'edificio 'A' e di m 0,60 nell'edificio 'B'. Mentre nel sedime di A sono state identificate appunto alcune cavità e un residuo di superficie antropica, nel sedime dell'edificio B non sono state individuate evidenze archeologiche. Infatti il livello di scavo si è mantenuto a quote più superficiali, non arrivando a raggiungere il tetto del paleosuolo: in specifico le operazioni di scavo hanno coinvolto la sola asportazione di un terreno di tipo arativo, costituito da un limo-argilloso marrone rossastro poco compatto, con sporadici frammenti laterizi e ceramici in dispersione di epoca moderno-contemporanea. Lo scavo ha raggiunto una profondità massima di -0,60 m e in prossimità dei lati Nord ed Est dell'area lo stesso arativo risultava già asportato e parzialmente sostituito da un terreno di riporto. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11992.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,6

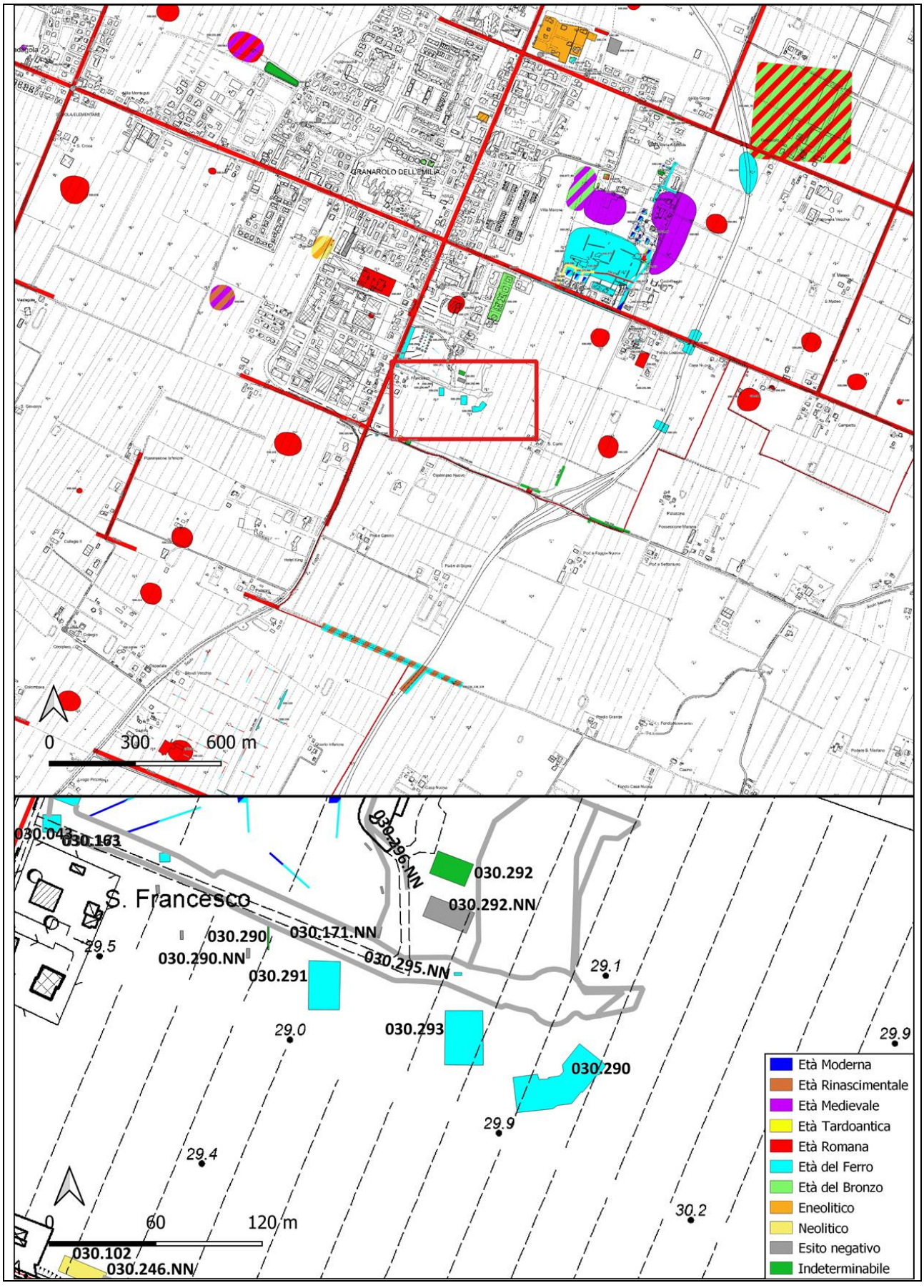
Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.292 (ArcheoDB 11992).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	874	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. 030.293 **Id. ArcheoDB** 11997



Denominazione Paleosuolo e strutture insediative della I età del Ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694384,772
N	4935407,824
Quota m s.l.m.	29,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2021	**Anno fine** 2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra ottobre e novembre 2021 è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante i lavori di scavo per la realizzazione di una nuova lottizzazione edilizia in via San Donato - Ambito 4.1 - SF07. Lo scavo archeologico ha interessato due aree, l'Area Est e l'Area Ovest, relative rispettivamente ad una platea per l'edificazione di una gru e all'ingombro di un fabbricato. L'Area Est si estende su una superficie di 7,50x7,50 mq, raggiungendo una profondità di -0,60 m dal p.c.; quella Ovest invece occupa un'area di circa 33,5x22,5 mq e arriva fino a -0.90 m dal p.d.c. Durante il controllo in corso d'opera sono state riconosciute alcune tracce relative a strutture in materiale deperibile e si è proceduto allo scavo archeologico stratigrafico manuale delle evidenze. La stratigrafia individuata è occupata per i primi centrimetri dal p.d.c. da uno strato di riporto superficiale relativo a lavorazioni recenti e da un livello alluvionale a matrice limo-sabbiosa mediamente compatta e di colore giallastro. Al di sotto di questo sono stati riconosciuti alcuni residui di un suolo antropizzato databile all'epoca protostorica, ai quali segue uno strato limo-argilloso compatto di colore ocra-giallastro, in cui sono state riconosciute diverse fosse attribuibili ad un insediamento della prima Età del Ferro. Le tracce di frequentazione individuate nell'Area Est si intensificano procedendo verso l'Area Ovest, dove sono state riconosciute diverse concentrazioni di buche di diversa forma e dimensione a suggerire la presenza di un edificio a pali probabilmente orientato secondo l'asse NS. Sebbene non sia possibile ricostruirne una planimetria completa, la morfologia delle fosse e la composizione dei relativi riempimenti le pone almeno nella stessa fase di occupazione. Sono state indagate inoltre alcune altre fosse, riconducibili con ogni probabilità ad attività produttive di cui non è possibile avanzare un'interpretazione precisa, ed un taglio canaliforme.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,9

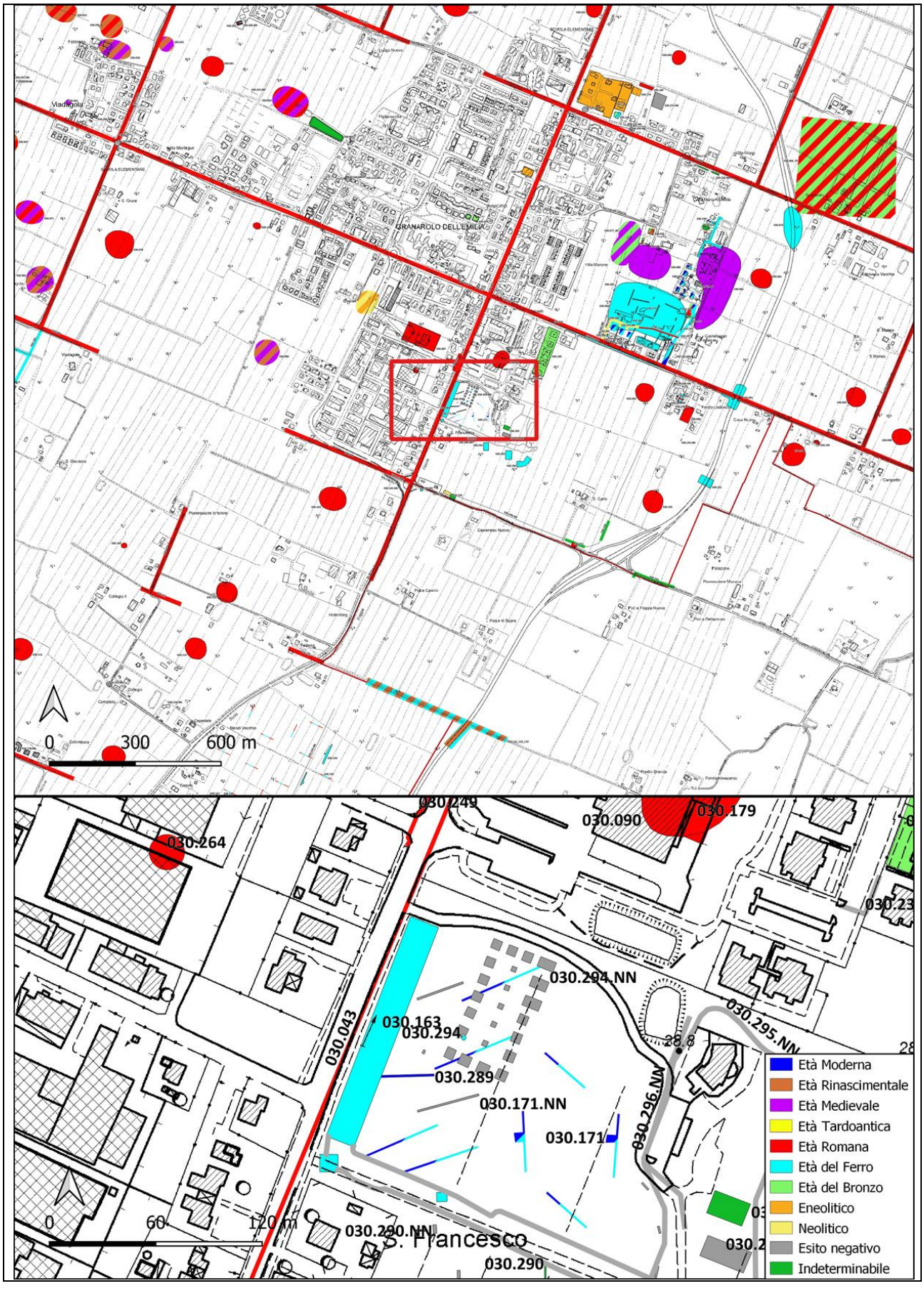
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	29326	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.294 **Id. ArcheoDB** 12037



Denominazione Pozzo della I età del ferro

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694228,381
N	4935599,294
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021	**Anno fine**	2021

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra maggio e settembre 2021, in occasione della realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale a circa 350 m a sud dell'incrocio tra le vie san Donato e Roma (Sub-Ambito 4.1 - Lotto SF11), è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante i lavori di scavo per l'esecuzione di 23 scassi di forma quadrangolare e rettangolare, necessari all'alloggiamento di altrettanti plinti. L'unica evidenza di natura archeologica individuata sull'intera area è rappresentata da un taglio di forma circolare con pareti sub-verticali e fondo concavo riconducibile ad un pozzo per la captazione dell'acqua di falda. L'assenza di un paleosuolo, verosimilmente coincidente con l'attuale piano di campagna e pertanto eroso dalle arature moderne, e di materiali diagnostici (gli unici materiali antropici sono costituiti da frammenti di ceramica di impasto) non consentono di avanzare ipotesi concrete sulla datazione di quanto emerso, ma le caratteristiche dei pochi materiali emersi e l'associazione con contesti limitrofi, induce a pensare che il pozzo possa essere riconducibile ad un abitato della I età del ferro. Nel 2019 erano stati condotte indagini preventive che avevano dato esito negativo (cfr. Id. 11863); tuttavia durante lo svolgimento delle attività di cantiere è emersa la presenza di evidenze di natura archeologica.

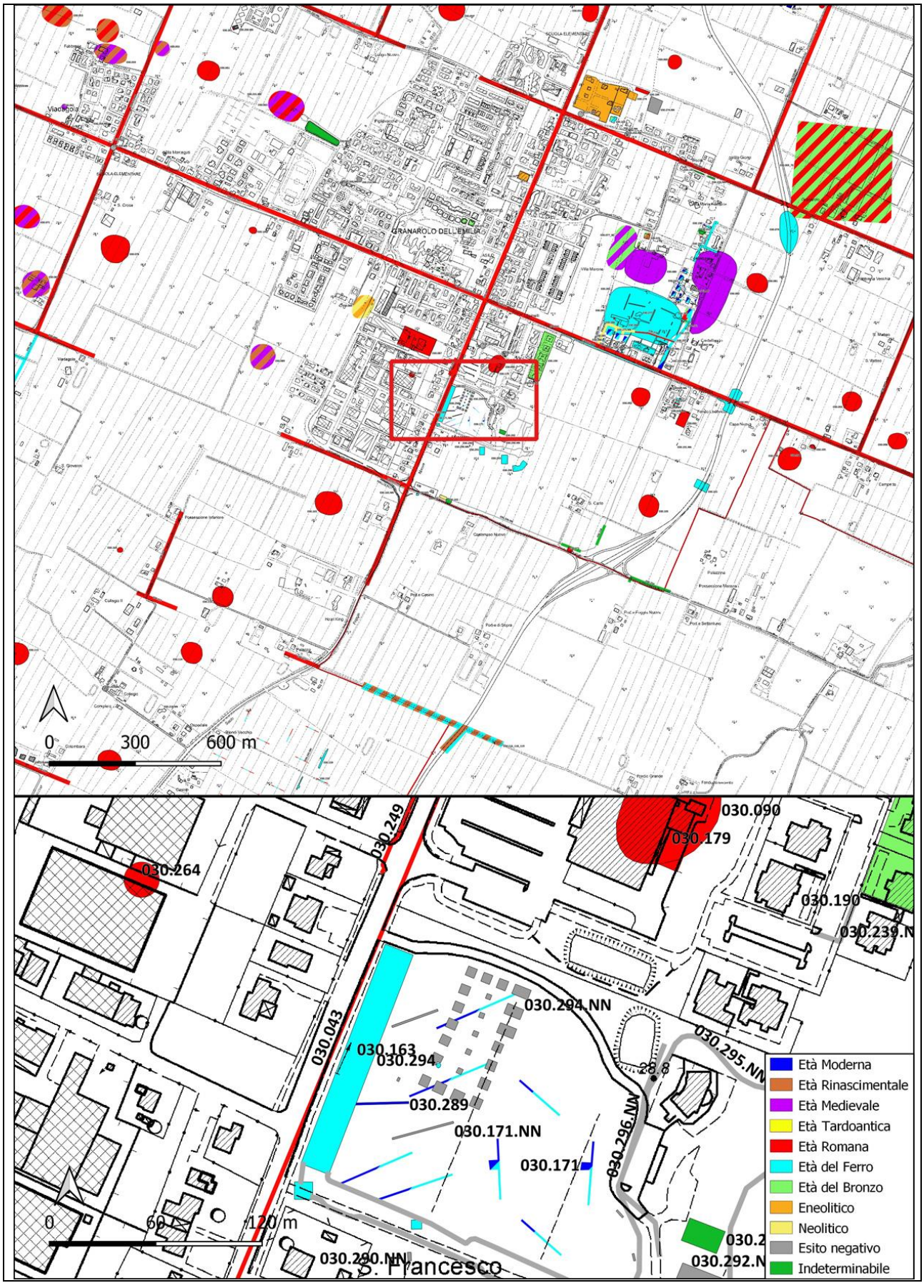
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,4

Documenti d'archivio e bibliografia	Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.294.NN (ArcheoDB 12032).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	25343	Anno	2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.294.NN **Id. ArcheoDB** 12032



Denominazione Costruzione di un fabbricato ad uso commerciale - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694250,234
N	4935615,501
Quota m s.l.m.	30
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2021
Anno fine	2021		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra maggio e settembre 2021, in occasione della realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale a circa 350 m a sud dell'incrocio tra le vie san Donato e Roma (Sub-Ambito 4.1 - Lotto SF11), è stato eseguito il controllo in corso d'opera durante i lavori di scavo per l'esecuzione di 23 scassi di forma quadrangolare e rettangolare, necessari all'alloggiamento di altrettanti plinti. Gli scavi avevano dimensioni diverse (i plinti perimetrali 5 x 5 m, quelli situati nell'angolo est del fabbricato 5 x 10), mentre la profondità di scavo ha raggiunto la medesima quota di circa -1,80 m dal piano di sbancamento. Ad eccezione di un unico caso (cfr. Id. 12037), l'esito dell'intervento è stato negativo evidenziando al di sotto dello strato arativo moderno solo alcuni strati di natura alluvionale. Nel 2019 erano stati condotte indagini preventive che avevano dato esito negativo (cfr. Id. 11863); tuttavia durante lo svolgimento delle attività di cantiere è emersa la presenza di evidenze di natura archeologica. Per tale motivo è stato eseguito il controllo archeologico in corso d'opera quando la maggior parte degli scavi erano già stati effettuati, così come lo sbancamento che ha comportato la rimozione quasi totale dello strato arativo moderno.
Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 12037.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

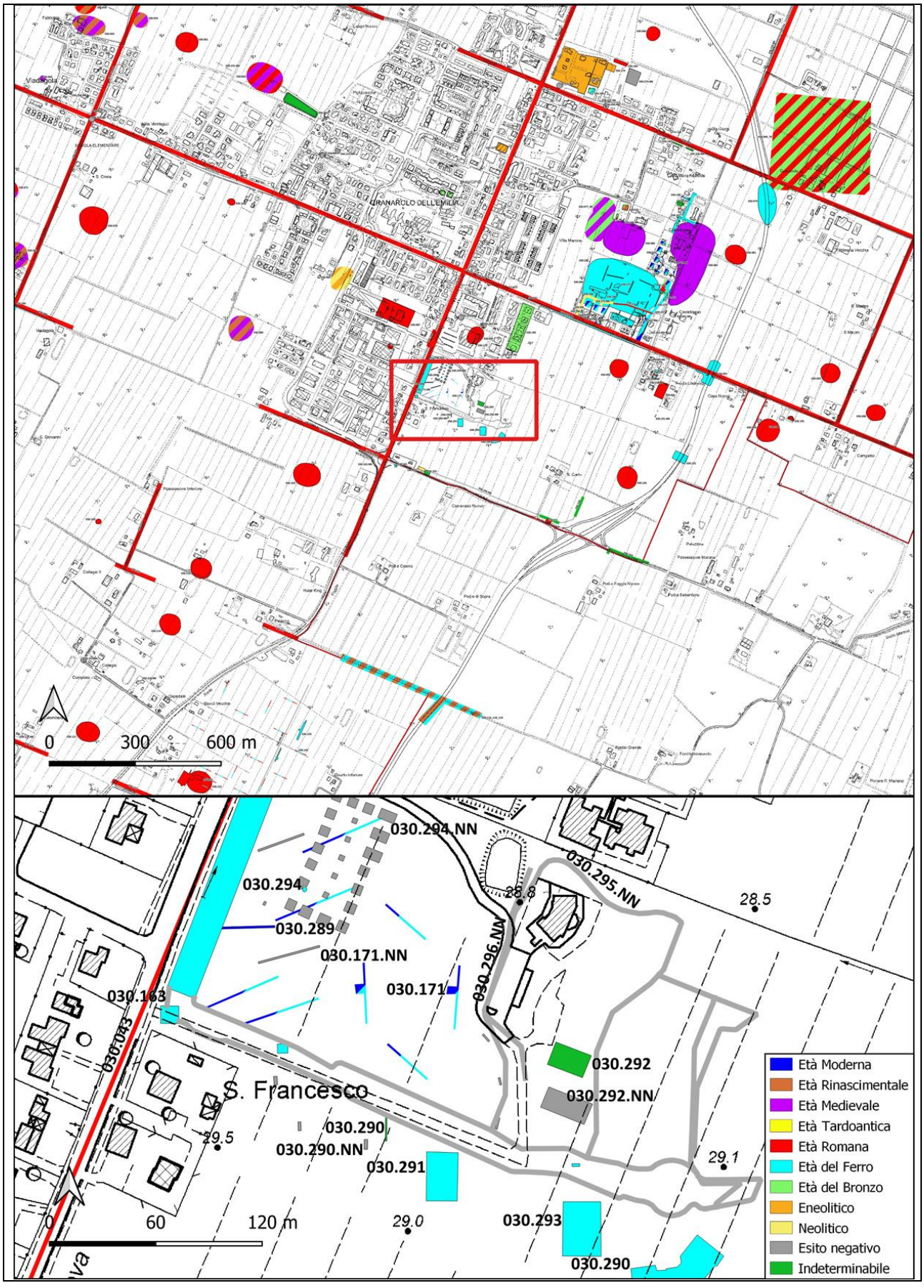
Documenti d'archivio e bibliografia Si tratta del medesimo intervento della scheda 030.294 (ArcheoDB 12037).

N. prot. Documenti Sabap-BO 25343 Anno 2021

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.295.NN **Id. ArcheoDB** 11987



Denominazione Posa di sottoservizi - controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	Via San Donato

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694366,128
N	4935494,551
Quota m s.l.m.	28,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2020
Anno fine	2020		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A maggio 2020 è stato eseguito il controllo in corso d'opera contestualmente ai lavori relativi alle opere di urbanizzazione dell'ambito 4.1 lungo via S. Donato (parcheggio e opere stradali). Mentre nell'area da adibire a parcheggio e in altri tre punti lungo il tracciato sono emerse strutture significative relative alla I età del ferro (cfr. Id. 11986), la sorveglianza in corso d'opera relativa sia alla sistemazione dei sottofondi stradali, sia alla realizzazione dei relativi sottoservizi ha dato esito negativo. La stratigrafia generale - piuttosto omogenea – risulta composta da uno strato arativo contemporaneo, in matrice argilla-limosa, compatta, di colore bruno, contenente rari pezzami in laterizio e frammenti ceramici; da uno strato a matrice limo-argilloso, mediamente compatta, di colore giallastro e da un ultimo livello sabbioso-limoso, sciolto, di colore grigiastro. Si tratta del medesimo intervento della scheda Id. 11986.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,9

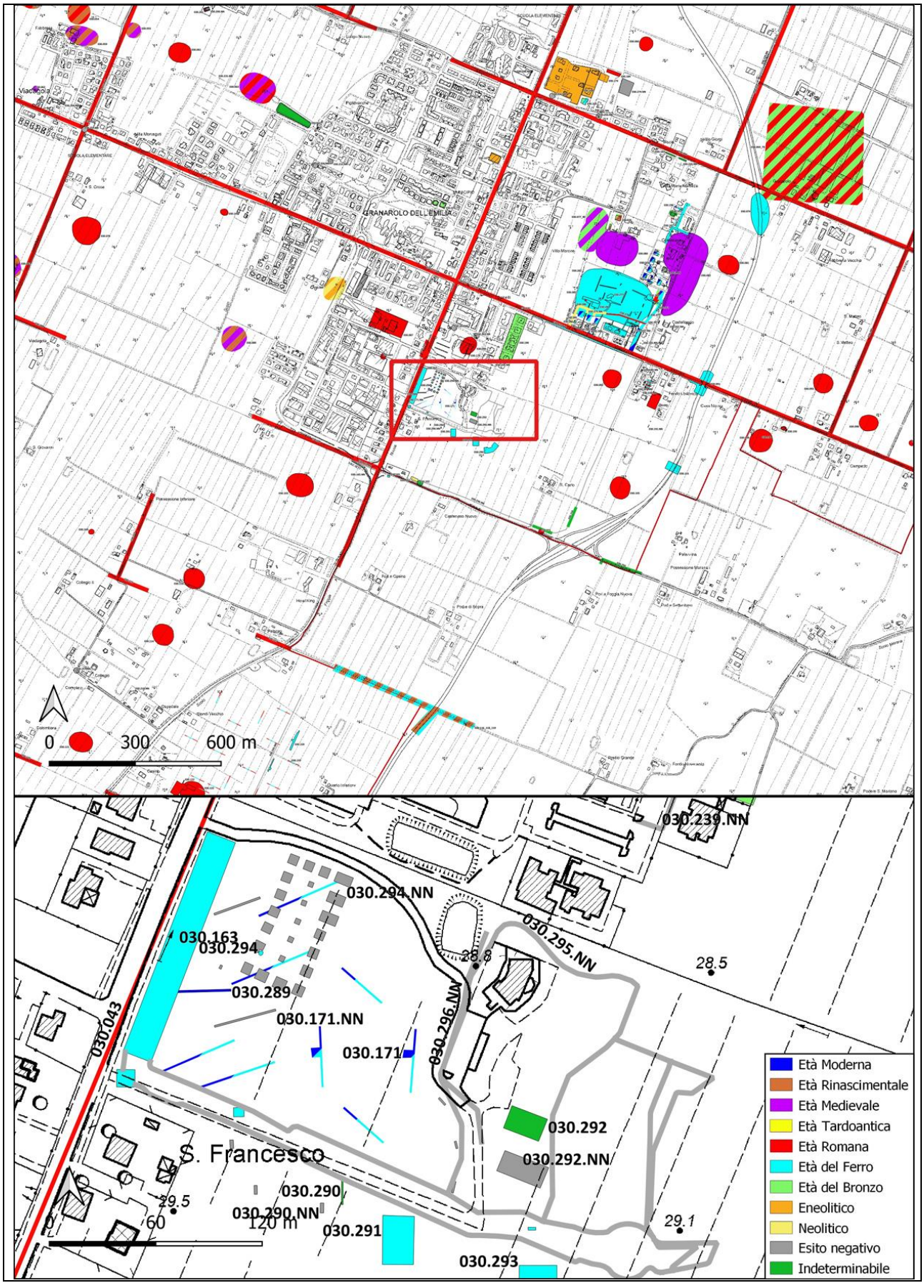
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	21579	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 030.296.NN **Id. ArcheoDB** 12099



Denominazione	Potenziamento di rete e collegamento idrico a servizio del comparto amb 4.1- controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	GRANAROLO DELL`EMILIA
Località	
Indirizzo	via della Legalità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694343,077
N	4935550,007
Quota m s.l.m.	28,4
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

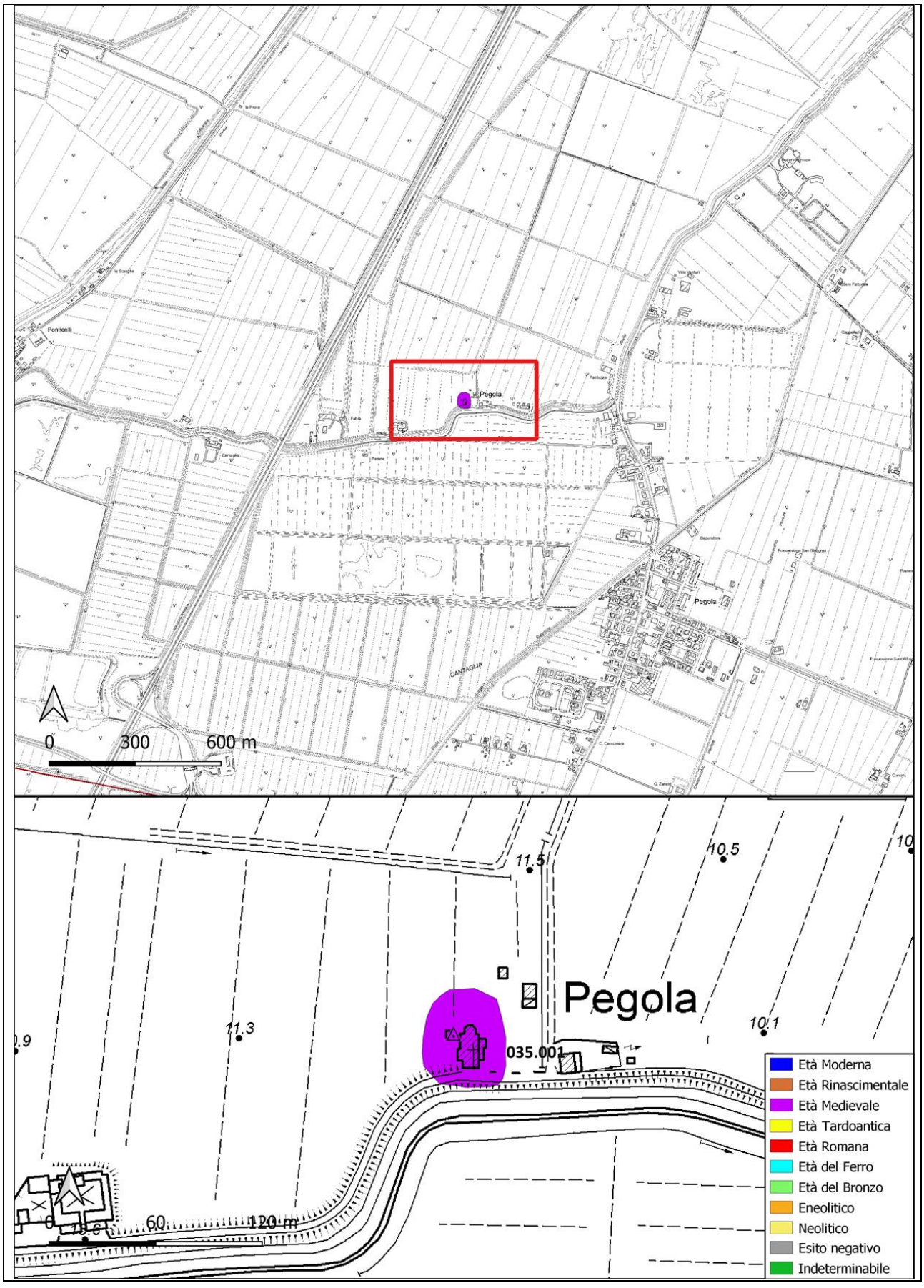
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il progetto prevedeva l'estensione della rete idrica a servizio del Comparto 4.1 in via della Legalità. La lunghezza della trincea per interrare il tubo era di circa 130 m con una larghezza di 0.40 m e una profondità variabiabile tra 1,10 m-1,80 m. La stratigrafia individuata presenta un livello di riporto contemporaneo, uno strato a matrice limo argillosa, di colore marrone e consistenza compatta (alluvionale) e uno strato a matrice argillosa, di colore grigio e consistenza compatta, contenente frustoli carboniosi (alla quota di -1,10 dal p.d.c.); tale strato risulta coprire l'alluvionale.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	27897	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.001 **Id. ArcheoDB** 13905



Denominazione Area di dispersione-Alto Medioevo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Pegola
Indirizzo	via Ponticelli

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	697627,335
N	4952318,766
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2004	**Anno fine** 2004

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

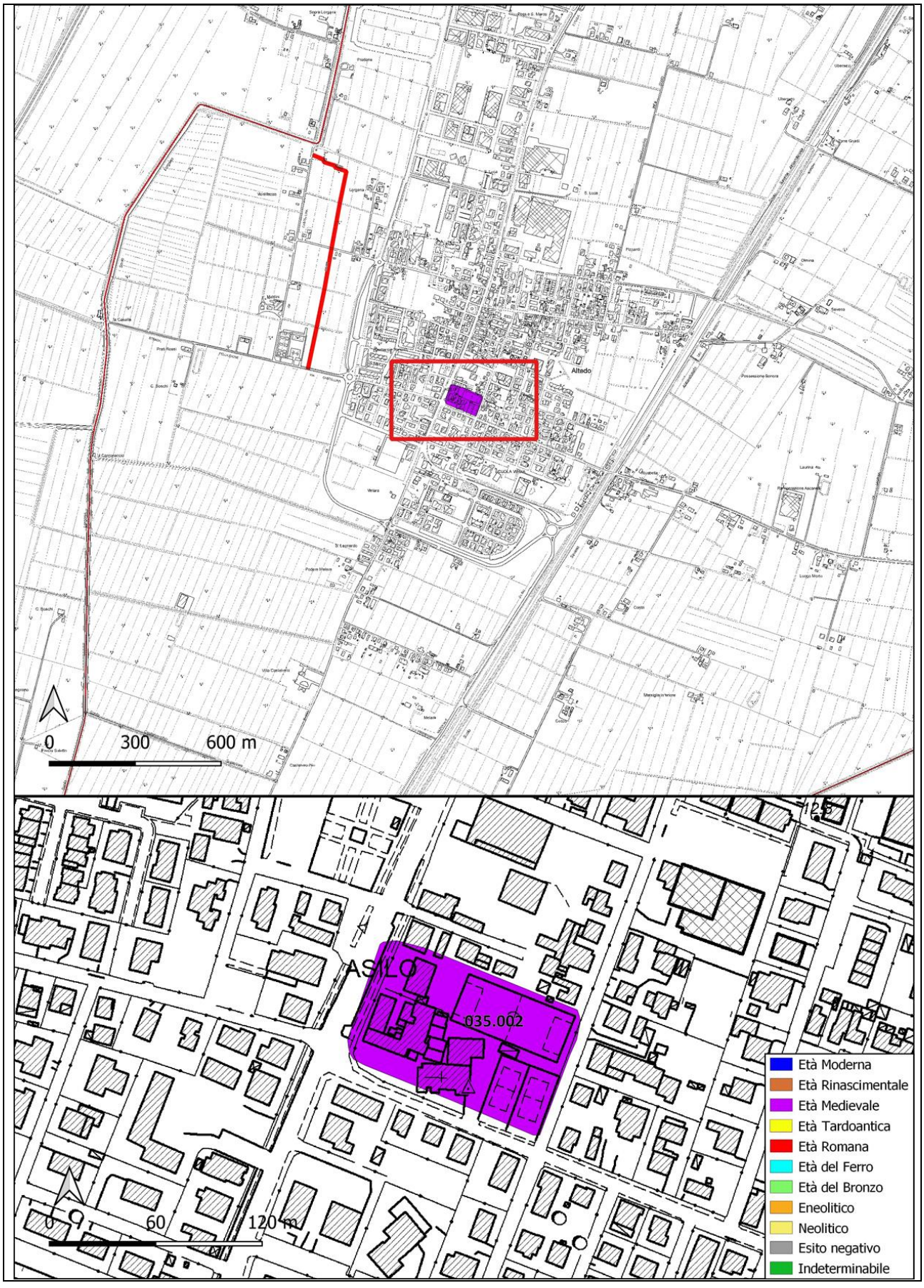
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Individuata, nei pressi della Chiesa di Pegola, in un'area di circa 40 mq, nell'arativo, una dispersione di materiele ceramico riferibile all'epoca alto medievale. Segnalazione del sito compare nel PSC del Comune di Malalbergo, Tav. 3 (Potenzialità Archeologiche), codice 035.001.M.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC del Comune di Malalbergo, Tavola 3-Potenzialità Archeologica, 2008- codice 035.001.M.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.002 **Id. ArcheoDB** 14129



Denominazione	Edificio risalente al XII sec.

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Altedo
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	697206,732
N	4948717,883
Quota m s.l.m.	13
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Luogo di culto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

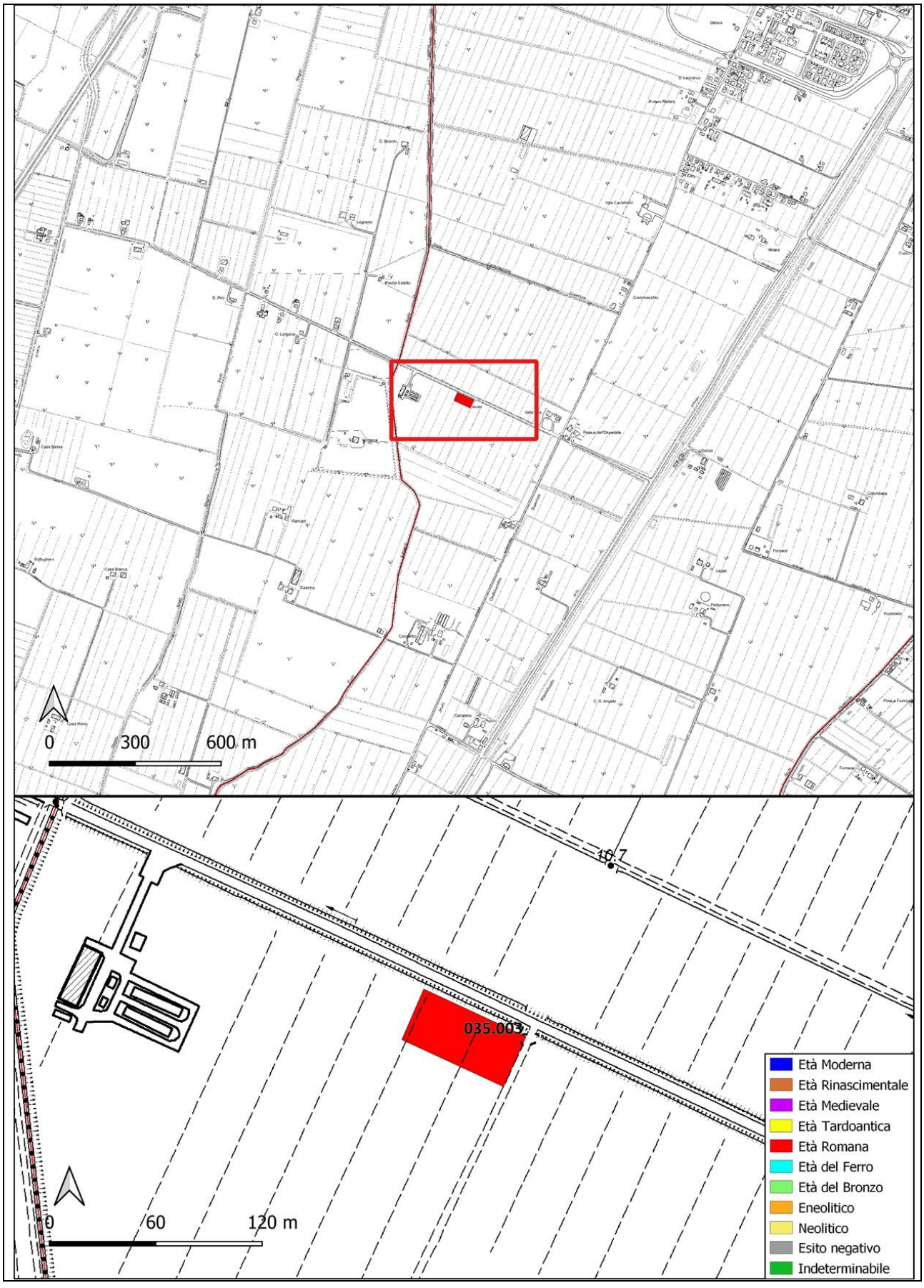
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Chiesa di S. Giovanni, ex Chiesa di S. Eutropio. Sito recuperato dalla Carta della Potenzialità Archeologica del PSC di Malalbergo (2009) e relativa Scheda (sito 035.002.M).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.003 **Id. ArcheoDB** 12310



Denominazione Rustico romano, I-II sec. d.C.

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	
Indirizzo	v. Vita

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696005,443
N	4947080,413
Quota m s.l.m.	10,8
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1992	**Anno fine** 1992

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

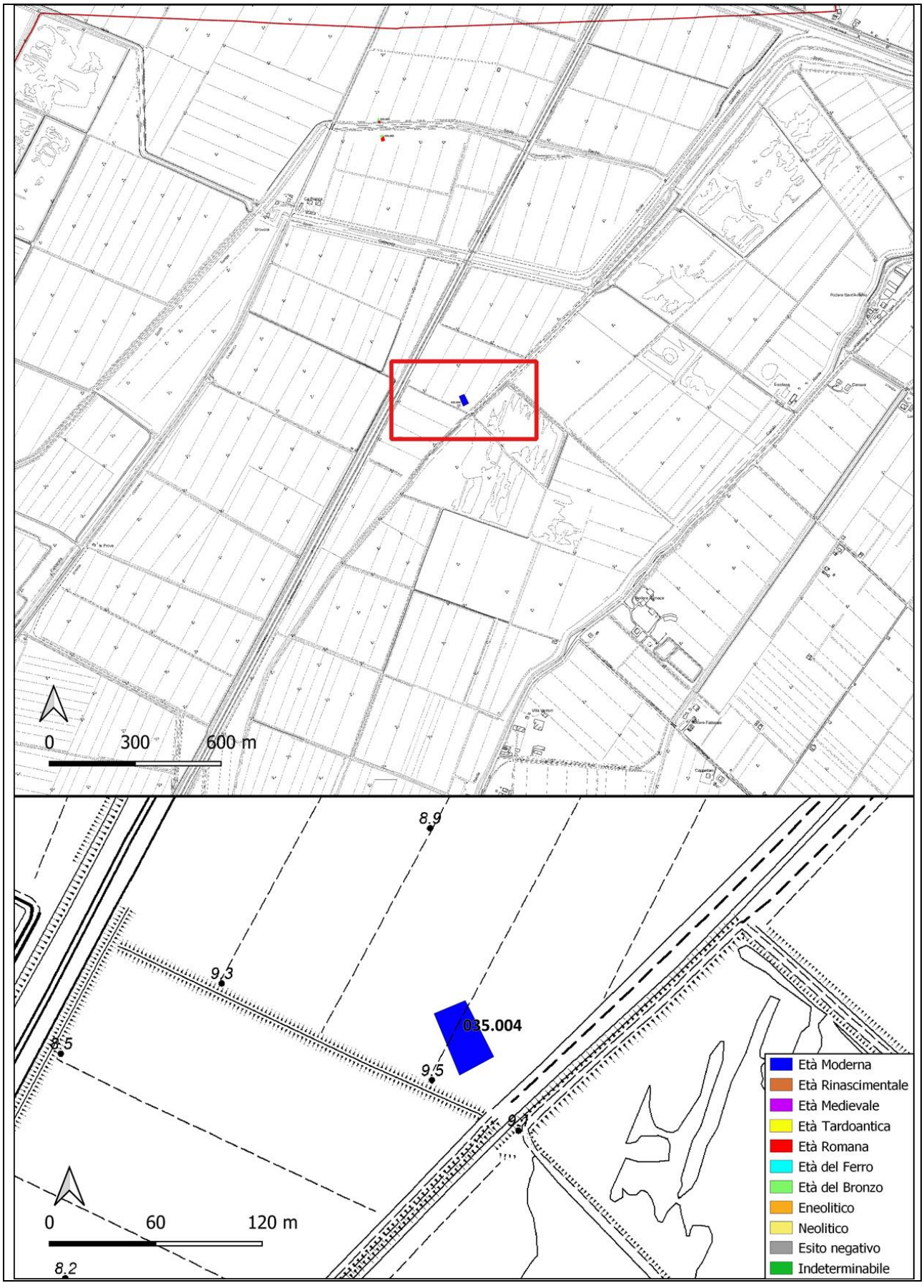
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Individuato e scavato lungo il percorso del metanodotto Minerbio-Castelfranco un edificio rustico il cui utilizzo deve essere stato circoscritto al I-II sec. d.C.. L'edificio, individuato mediamente a -1.6 m dal p.d.c., presenta numerosi segni di rimaneggiamento successivi alla sua distruzione. La struttura sembra svilupparsi verso sud dove, nei campi, si vede ancora dispersione di materiali archeologici. Il contesto sembra riferirsi ad ambienti ricollegabili ad attività produttive, anche se non si esclude una funzione abitativa se pure di modesto livello. Segnalazione del sito compare anche nel PSC del Comune di Malalbergo, Tav. 3 (Potenzialità Archeologiche), codice 035.003.R. Evidenze mediamente a-1.6 m dal p.d.c.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia	C. Negrelli, L. Pini (a cura di), Malalbergo e la Pianura Bolognese: ritrovamenti archeologici di età romana, Malalbergo, 1993.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.004 **Id. ArcheoDB** 13918



Denominazione Strutture di XVII sec.

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Ponticelli
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698137,876
N	4953851,764
Quota m s.l.m.	8,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Struttura non identificata	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio	2016	**Anno fine**	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante le attività di assistenza allo scotico per la realizzazione della pista di lavoro del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. (SRG) Minerbio-Poggio Renatico DN 1200 (48") – DP 75 bar ed Opere Connesse, nel comune di Malalbergo in località Ponticelli è stata rilevata la presenza di un giacimento archeologico complesso, denominato Sito n. 2, sulla base della numerazione progressiva dei siti riscontrati lungo il tracciato. Le strutture del sito risultano essere costituite da un edificio su pilastri, un pozzo e una seconda struttura sempre su pilastri presente sulla sponda di un canale, ad una profondità di -30/30 cm dal p.d.c. . Sono stati eseguiti approfondimenti fino a -3 m dal p.d.c. (sfruttando lo scavo del pozzo) che hanno messo in luce una stratigrafia costituita da soli livelli naturali di origine prettamente alluvionale e palustre in cui sono assenti suoli antropizzati e evidenze certe di origine antropica. Le strutture del XVII sec. sono state individuate a -0.3/0.4 m dal p.d.c. , fino a -3 m di profondità non sono stati individuati ulteriori suoli antropizzati o tracce di evidenze archeologiche.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3

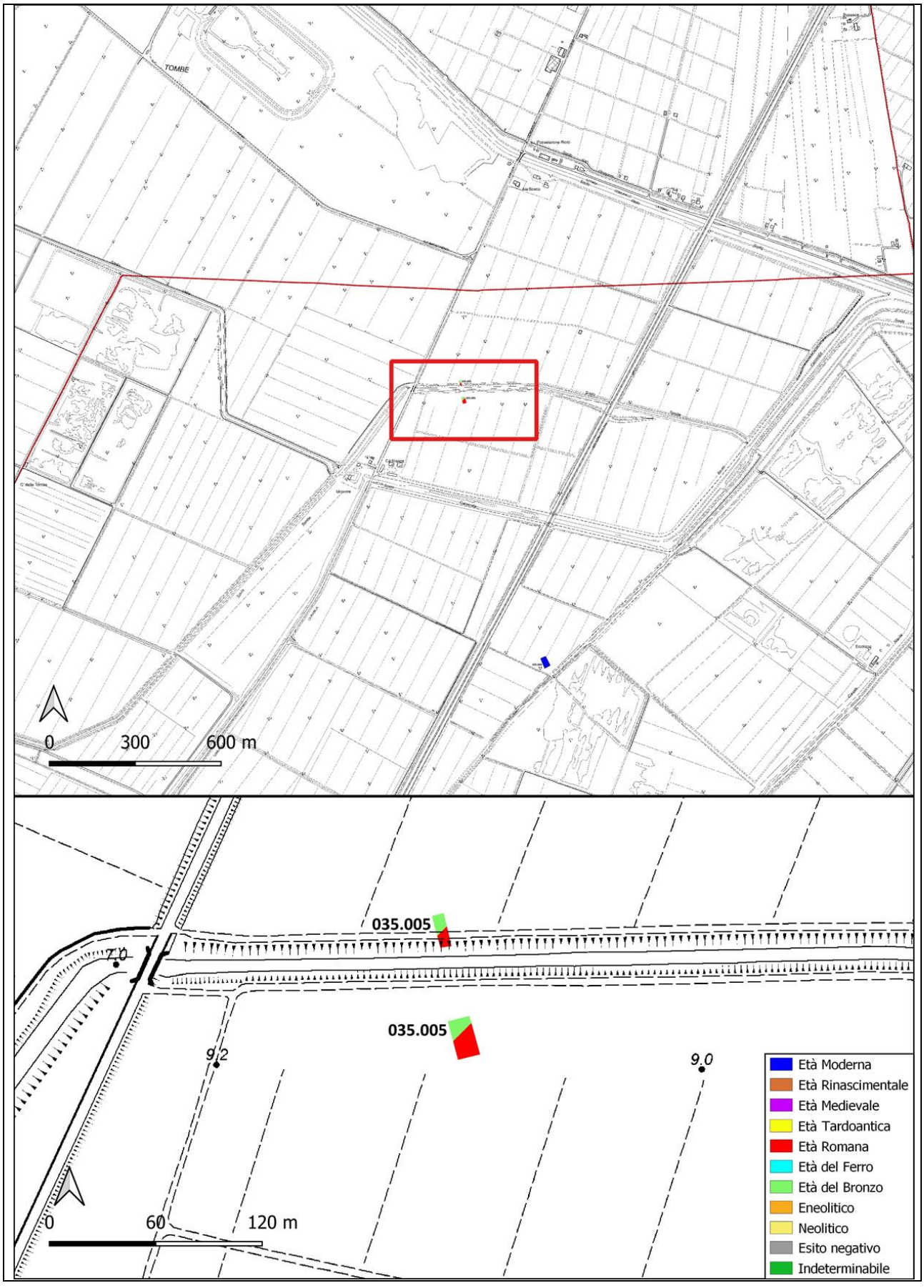
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12/10/2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.005 **Id. ArcheoDB** 13926



Denominazione Insediamento dell'età del Bronzo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	697853,245
N	4954767,405
Quota m s.l.m.	0
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio 2015 **Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante la fase attuativa del progetto SNAM -Metanodotto SRG Minerbio (BO)-Poggio Renatico (FE) DN 1200 (48"-DP 75 bar ed opere connesse) in località Malalbergo (BO) tra la frazione di Ponticelli, Via Cà Bianca e l'Autostrada A13 ad una quota di circa 8,50 m s.l.m sono emerse consistenti evidenze archeologiche riferibili all'età del Bronzo ad una profondità di circa 5.70 m dall'attuale p.d.c. Le superfici in sé individuate sono relative ai piani di calpestio delle diverse fasi di vita di un villaggio: essendo questi in parte superfici di erosione antropica e in parte aree di sedimentazione naturale, presentano un andamento irregolare distino in piccoli dossi e avvallamenti, con distribuzioni disomogenee di materiale archeologico in giacitura orizzontale. Sui diversi piani si sono individuate i residui delle strutture dell'impianto abitativo distinti in sottostrutture di varia natura (buche di palo, buche per palo e pozzetti) e di accumuli di materiale in deposizione secondaria connesse alla vita nel villaggio (scarichi di cenere, carbone, concotto, intonaco, ceramica e resti di pasto). La storia dell'insediamento si articola in 4 fasi (a loro volta suddivisibili in diverse attività). Fino a -5.4 m dal p.d.c. i livelli individuati sono riferibili ad eventi alluvionali che coprono un bacino alluvionale.
A -5.4/5.9 m dal p.d.c. si individua un suolo romano.
A -5.9/5.95 m dal p.d.c. il suolo dell'età del Bronzo e le strutture rinvenute.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	5,4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	6

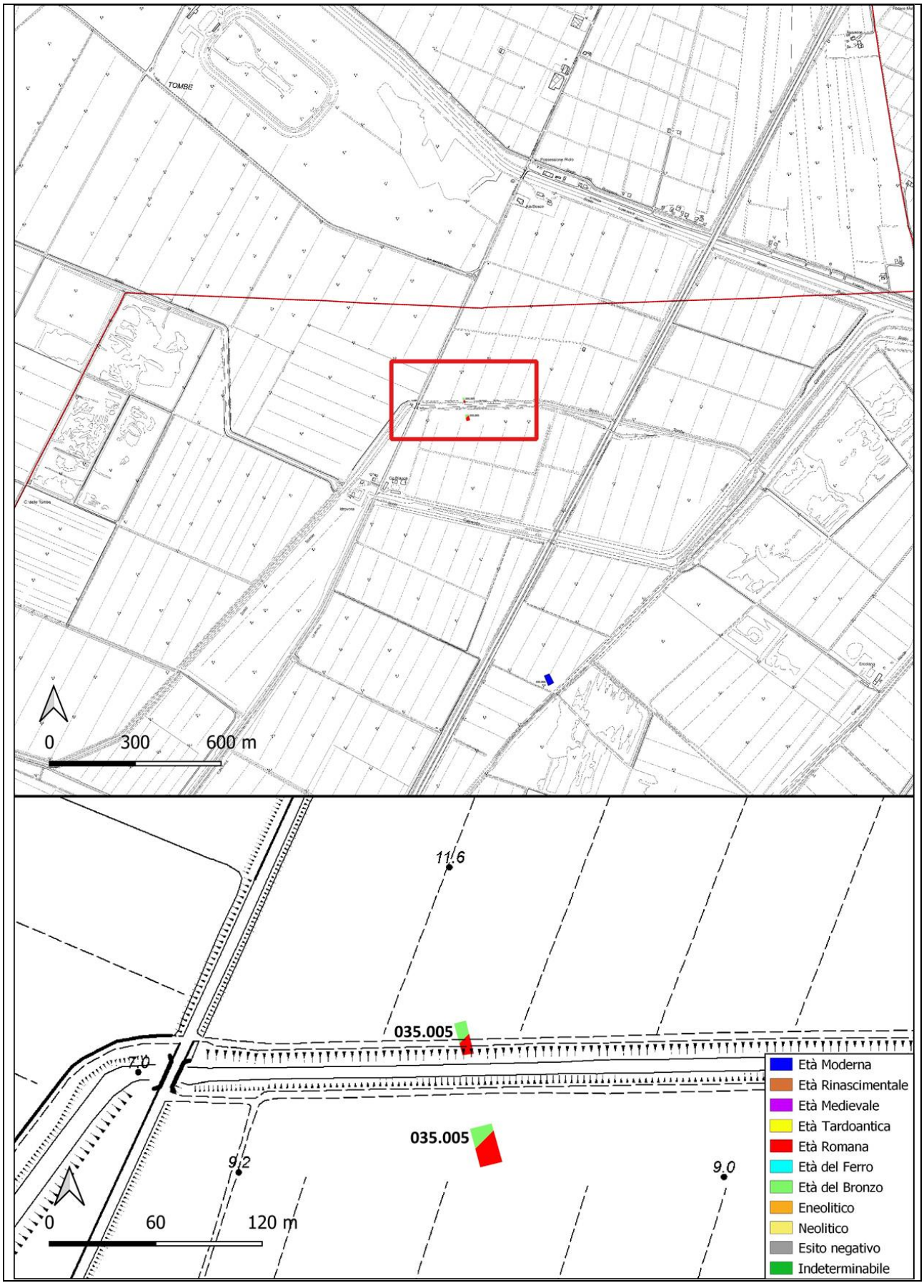
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12/10/2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.005 **Id. ArcheoDB** 13927



Denominazione Insediamento dell'età del Bronzo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	697840,832
N	4954827,98
Quota m s.l.m.	9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio 2015 **Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante la fase attuativa del progetto SNAM -Metanodotto SRG Minerbio (BO)-Poggio Renatico (FE) DN 1200 (48"-DP 75 bar ed opere connesse) in località Malalbergo (BO) tra la frazione di Ponticelli, Via Cà Bianca e l'Autostrada A13 (Figg.1, 2, 3) ad una quota di circa 9 m s.l.m sono emerse consistenti evidenze archeologiche ad una profondità di circa 5.70 m dall'attuale p.d.c. riferibili all'età del Bronzo Recente. La sequenza stratigrafica generale del Sito 5B è stata documentata e rilevata in seguito alla fase di abbassamento mediante mezzo meccanico che si è spinta fino a circa 7 m di profondità. E' stato individuato il probabile limite settentrionale dell'abitato individuato più a sud (vedi Sito 13926 ArcheoDB). Strati alluvionale e di bacino lacustre fino a circa -6 m dal p.d.c. . Individuati a circa -6 m il suolo romano, a -6.5 m circa inizia la stratigrafia riferibile all'abitato dell'età del Bronzo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	6
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	7

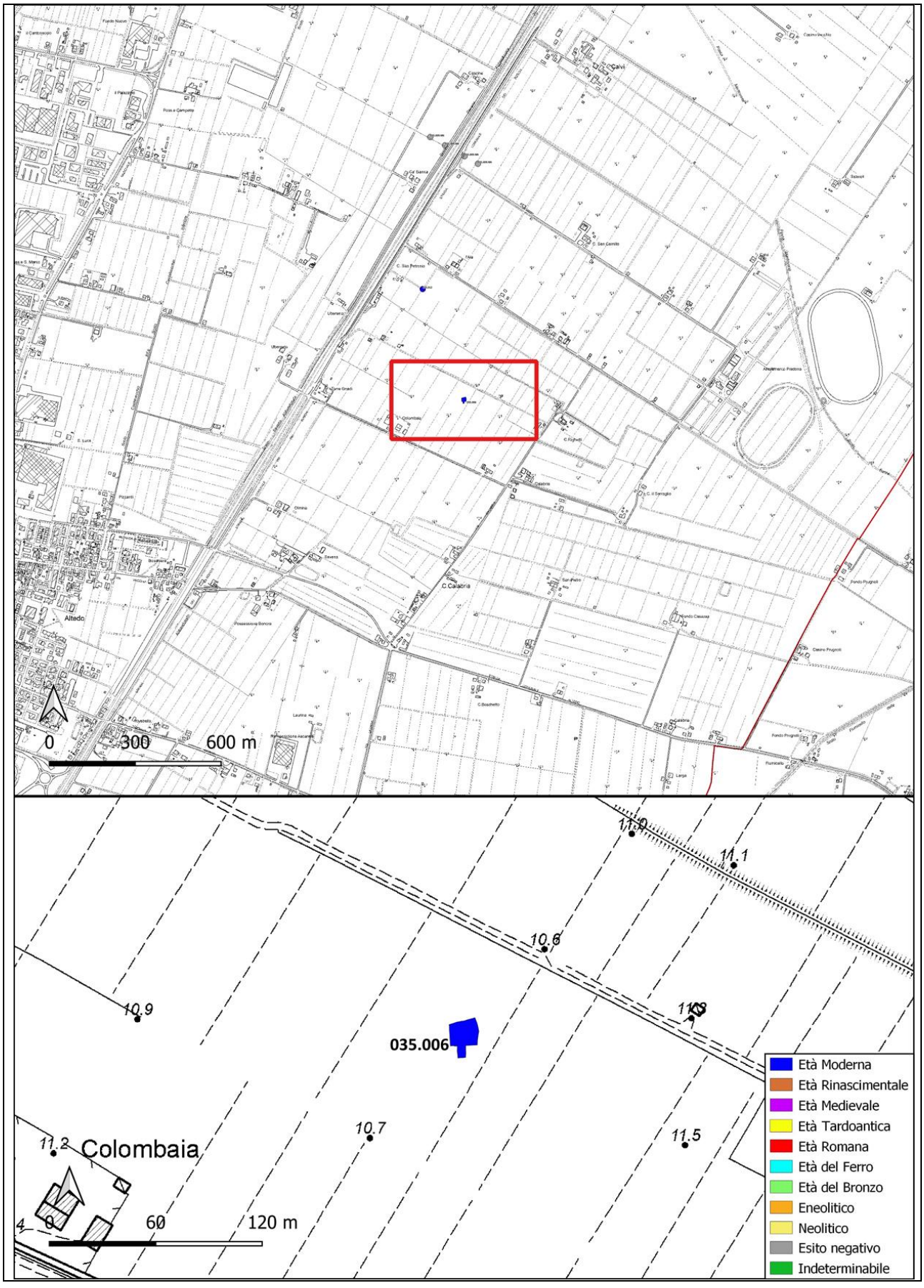
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO 7189 del 12/10/2016 Anno 2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.006 **Id. ArcheoDB** 13965



Denominazione Metanodotto Minerbio-Poggio Renatico-scavo archeologico

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Calabria
Indirizzo	via Calabria

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698979,964
N	4949582,8
Quota m s.l.m.	11
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel corso dei lavori per la realizzazione del Metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. (SRG) Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48"), in località Via Calabria, Altedo, nel comune di Malalbergo (BO) è stato individuato al Picchetto 168 un giacimento archeologico complesso, denominato "Sito 1". Lo scavo archeologico del Sito 1 si estende su un'area di circa 208 m2 e un perimetro di circa 67 m. L'indagine archeologica ha messo in luce una struttura a carattere abitativo (area 92 m2 circa, perimetro 41 m circa), riferibile alla fine del XVII-XVIII secolo d.C.

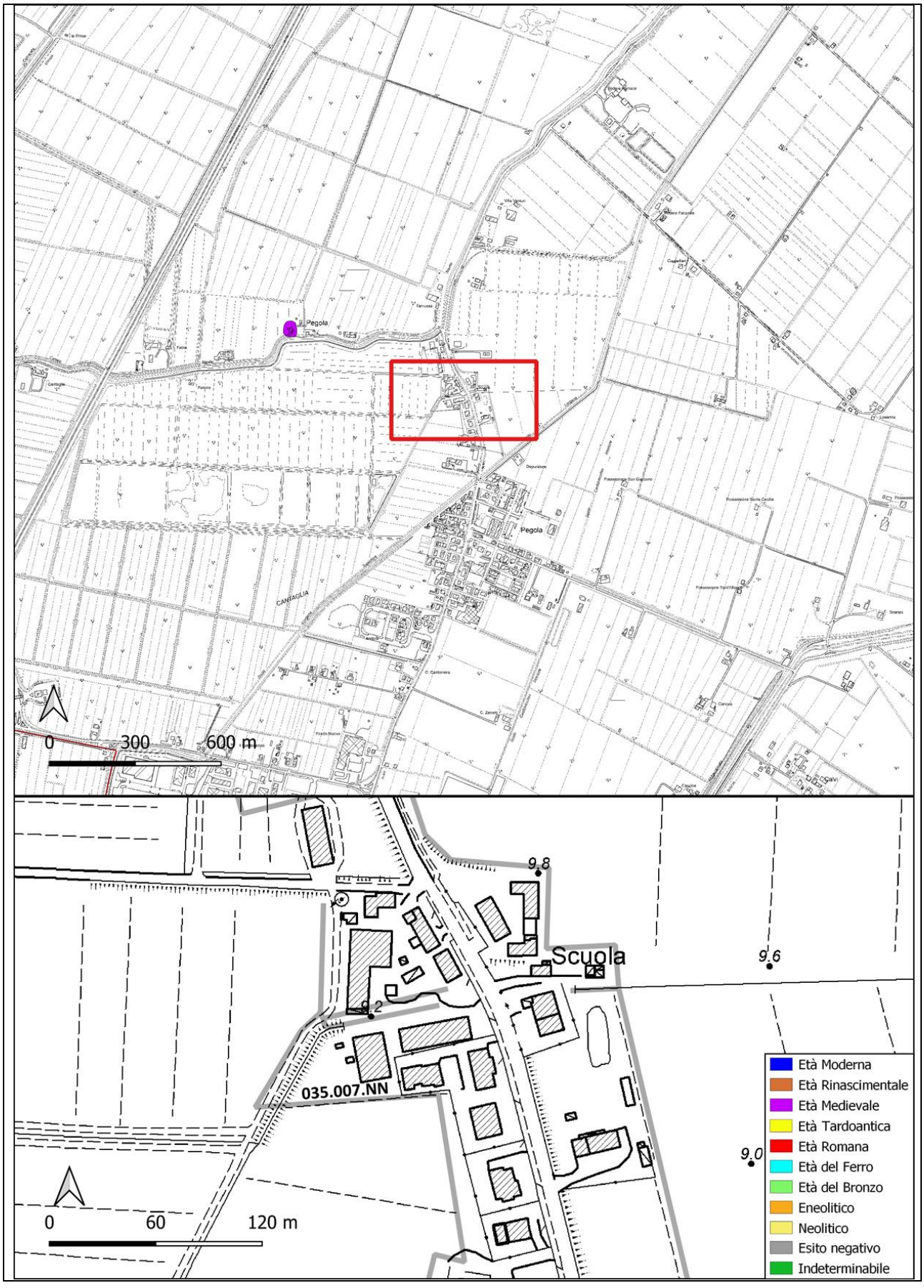
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,3

Documenti d'archivio e bibliografia	Relazione di scavo, Ante Quem soc. coop. Archivio Bologna via delle Belle Arti 52		
N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12-10-2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.007.NN **Id. ArcheoDB** 12085



Denominazione Posa in opera di un collegamento al sistema fognario Heratech srl - esito negativo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Pegola
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698231,564
N	4952064,97
Quota m s.l.m.	9,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022
Anno fine	2022		

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Le lavorazioni sono principalmente trincee e pozzetti, la cui profondità varia da -1 a -4 m. Si segnala lo scavo di una vasca profonda 6 m. Nonostante le profondità non si segnala nulla di carattere archeologico, giustificando così un esito negativo. La stratigrafia è composta principalmente da liveli agricoli o di accumulo a matrice argillosa o sabbiosa privi di inclusi.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5,2

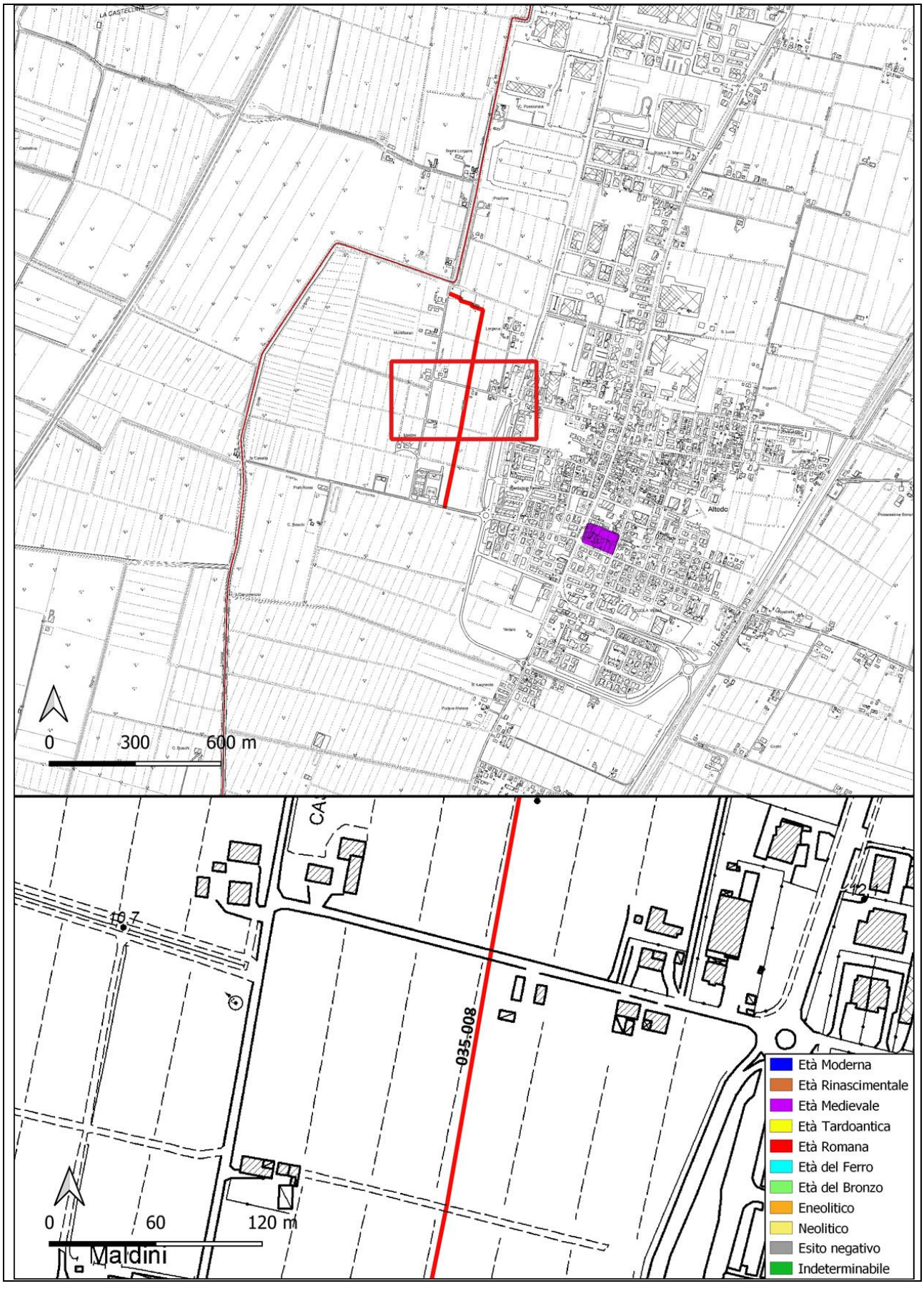
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	28808	Anno	2023

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.008 **Id. ArcheoDB** 13849



Denominazione Suolo di età romana

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Altedo
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696731,598
N	4949230,287
Quota m s.l.m.	11,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
		Anno fine	2013

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Il progetto consisteva nella messa in opera di una nuova condotta fognaria a partire da via Castellina presso il cimitero fino all'impianto di sollevamento Hera sito più a nord. La linea, lunga 835 metri, è stata realizzata tramite lo scavo meccanico di una trincea larga 1,80 m e profonda da un minimo di 3,50 m ad un massimo di 4,70 m. Due suoli saldati, individuati per un tratto di 220 m ca. ad una profondità compresa tra i -1.96 m e i -2.68 m dal p.d.c., hanno restituito alcuni frammenti di manufatti di epoca romana. I suoli si impostano su un dosso. Due suoli saldati con frammenti di epoca romana ad una profondità compresa tra i -1.96 m e i -2.68 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,96
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4,7

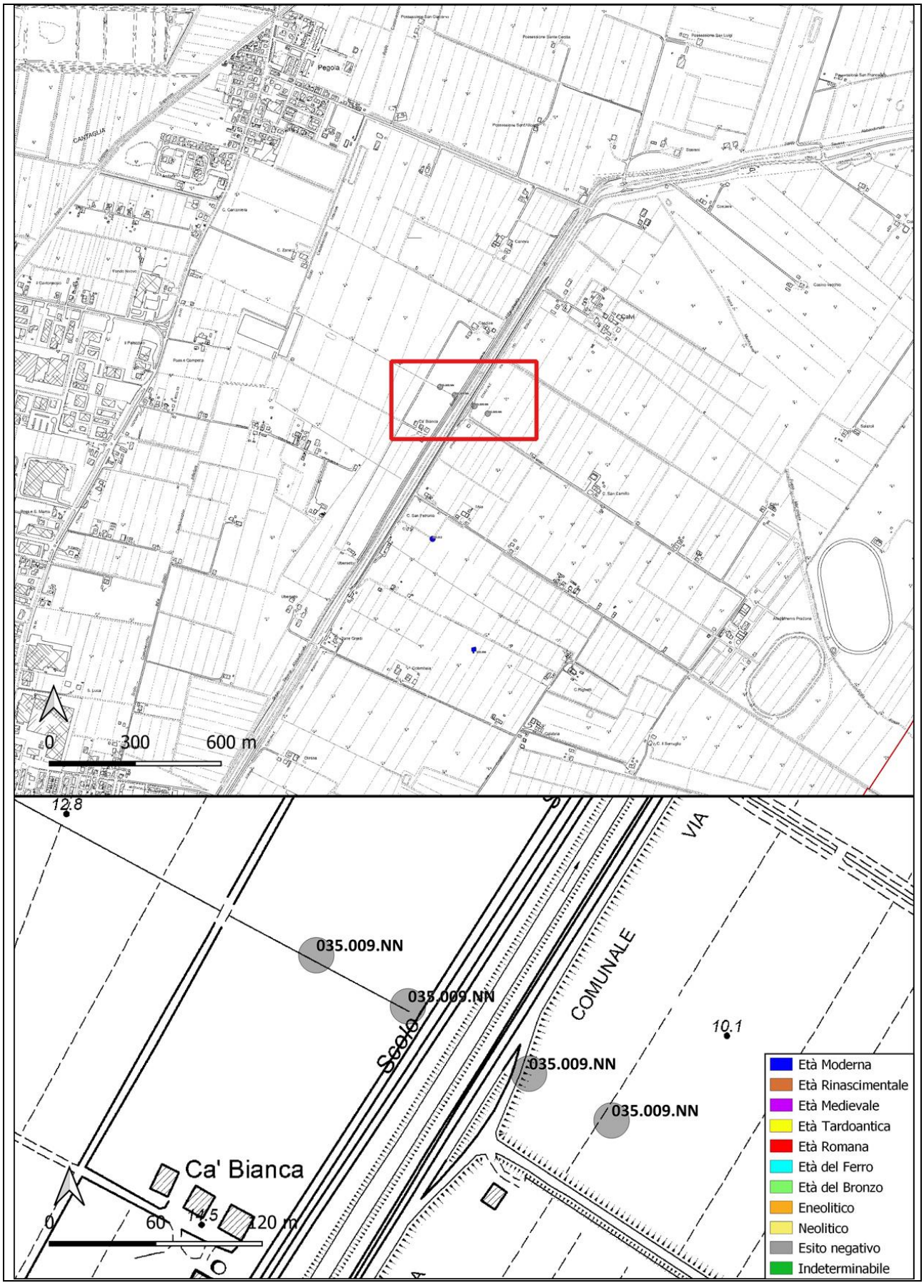
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	19931 del 04/09/2017	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.009.NN **Id. ArcheoDB** 12071



Denominazione Carotaggi metanodotto SNAM-esito negativo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	
Indirizzo	via Boschi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698946,736
N	4950453,787
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
Anno fine	2014		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

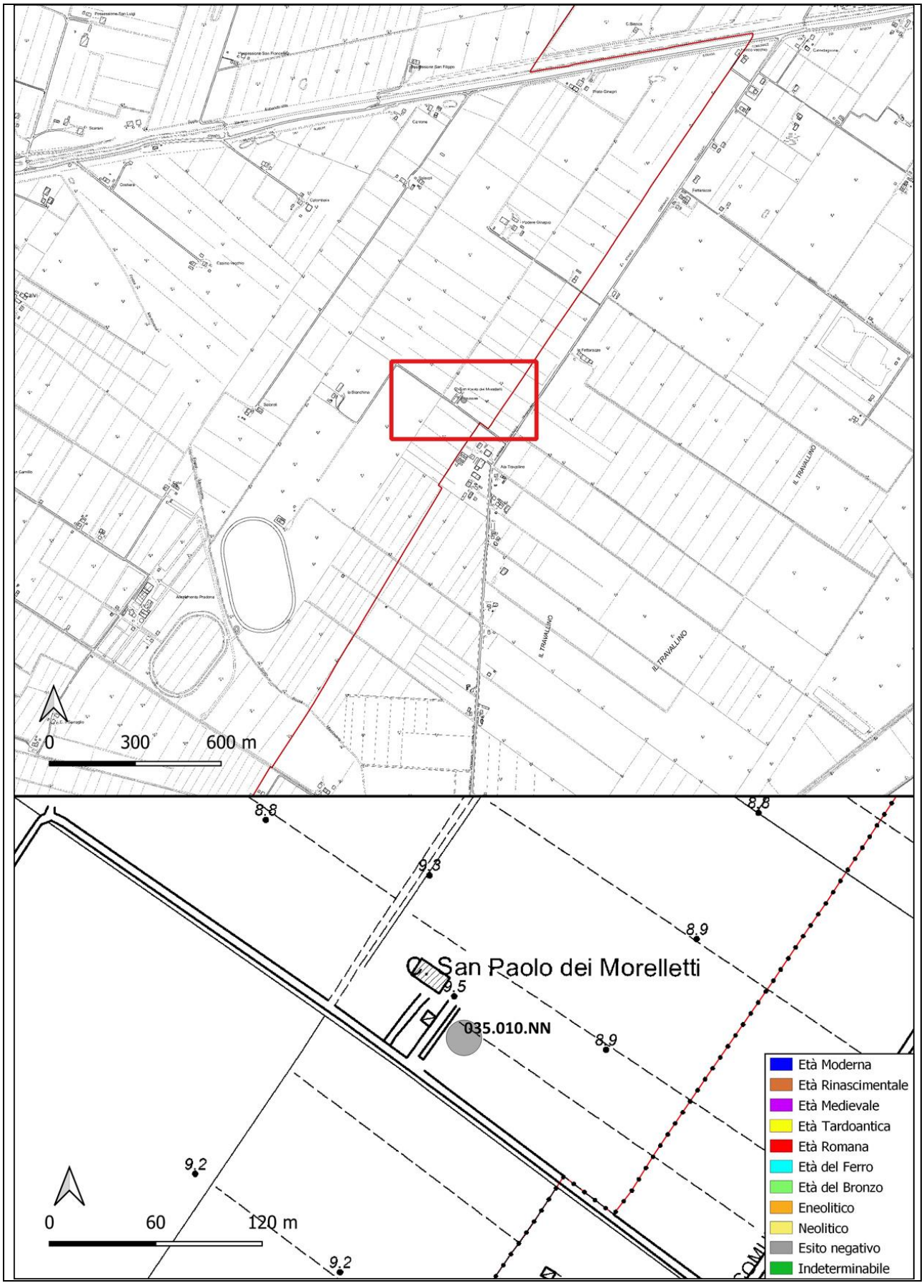
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Sono state effettuate le letture geoarcheologiche su quatto carotaggi realizzati nel cantiere in oggetto , S1-S2 in sponda destra, S3-S4 in sponda sinistra dello scolo Savena.Da un punto di vista archeologico, nei carotaggi non si sono rilevati livelli stratigrafici pertinenti a presenze antropiche.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	25

Documenti d'archivio e bibliografia	Relazione archeologica		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.010.NN **Id. ArcheoDB** 12073



Denominazione Carotaggio-minicentrale sismica-esito negativo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Travallino
Indirizzo	via Boschi

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	701033,44
N	4950379,037
Quota m s.l.m.	9,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018	**Anno fine**	2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

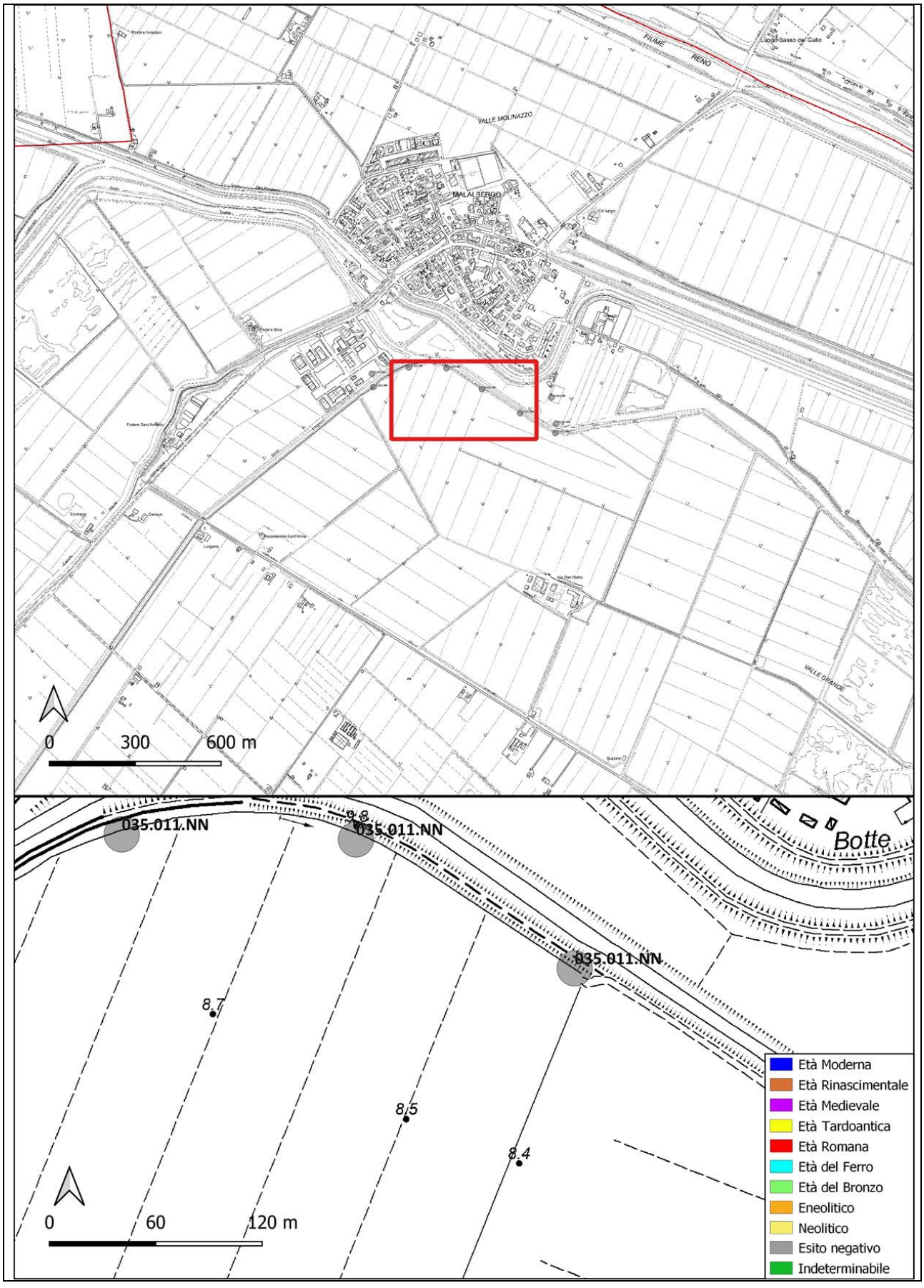
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Realizzazione di carotaggio per posizionamento di centrale sismica. Gli strati osserveti hanno tutti origine alluvionale e naturale, non ci sono tracce di suoli antropizzati
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	8,83

Documenti d'archivio e bibliografia	Relazione di scavo		
N. prot. Documenti Sabap-BO	948 del 15-01-2018	Anno	2018

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.011.NN **Id. ArcheoDB** 13833



Denominazione	Sondaggi preventivi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Zona Artigianale Malalbergo
Indirizzo	v. La Cascina

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700634,532
N	4954324,329
Quota m s.l.m.	8,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
Anno fine	2015		

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. . Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

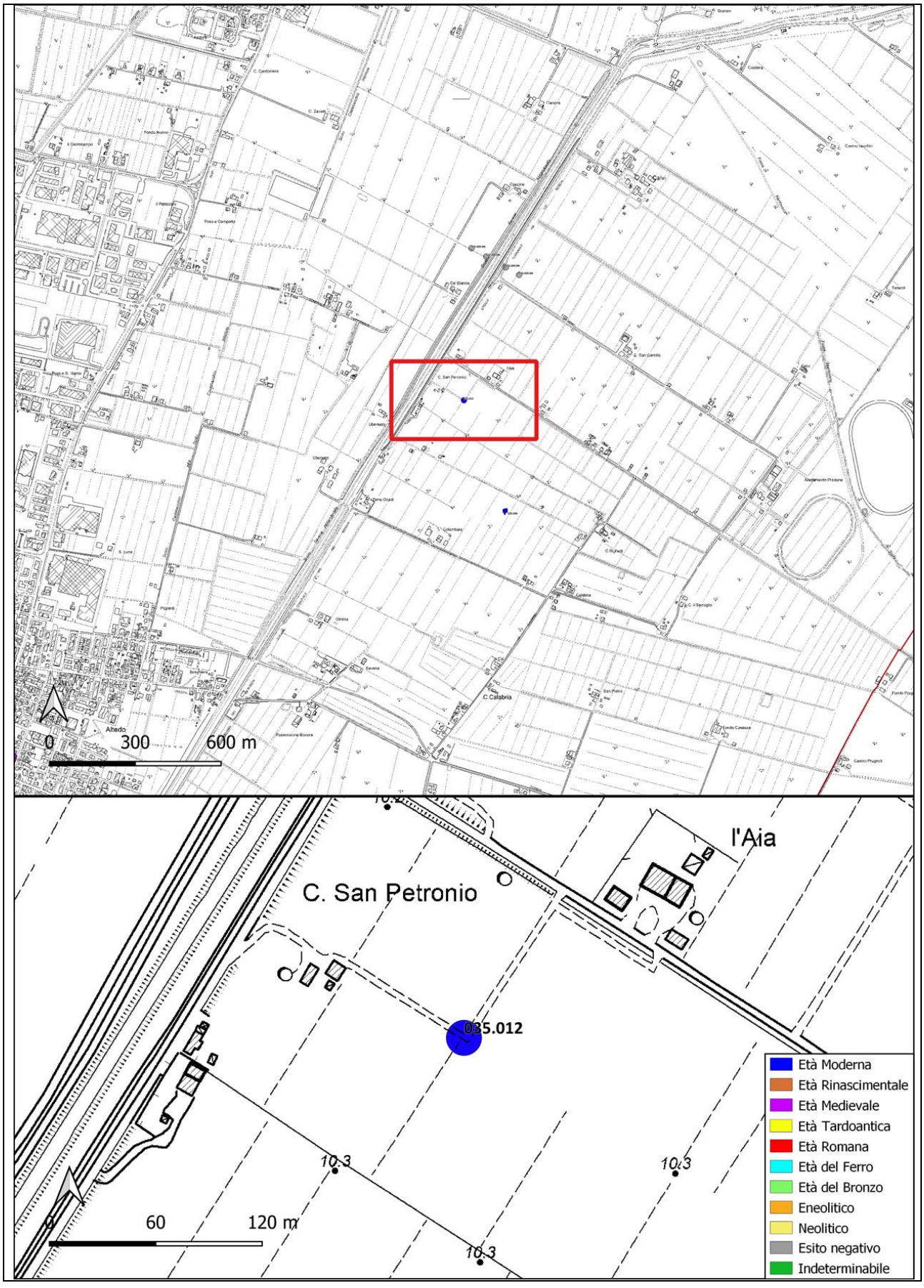
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	In previsione dei futuri lavori di escavazione, che interesseranno l'area dello scolmatore dalla zona industriale di via la Cascina al depuratore di Malalbergo (Bo), sono stati eseguiti alcuni sondaggi preventivi: sono stati scavati nove saggi di 2,5 m per 3 m circa con una profondità di -3,3 m da p.d.c. per i saggi 4, 6 e 7 e di -4,5 m per i restanti. Tutte le indagini hanno restituito esito negativo dal punto di vista dell'interesse archeologico. Il terreno osservato presenta condizioni fortemente omogenee su tutta la estensione indagata. Al di sotto di uno o più depositi alluvionali sterili (US 1), ad una profondità di m -3,3 dal p.d.c. attuale si segnala la presenza di US 2, ovvero lo strato lasciato dall'acqua che occupava la palude in epoca antica. Il dato che conferma tale ipotesi è la presenza di vegetazione tipicamente da palude rimasta intrappolata all'interno dell'argilla in ambiente di riduzione.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4,5

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	12680 del 23/11/2015	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. 035.012 **Id. ArcheoDB** 12176



Denominazione Metanodotto Minerbio-Poggio Renatico-scavo archeologico

Localizzazione

Comune	MALALBERGO
Località	Calabria
Indirizzo	via Calabria

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698835,779
N	4949969,894
Quota m s.l.m.	11
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Moderna	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
		Anno fine	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

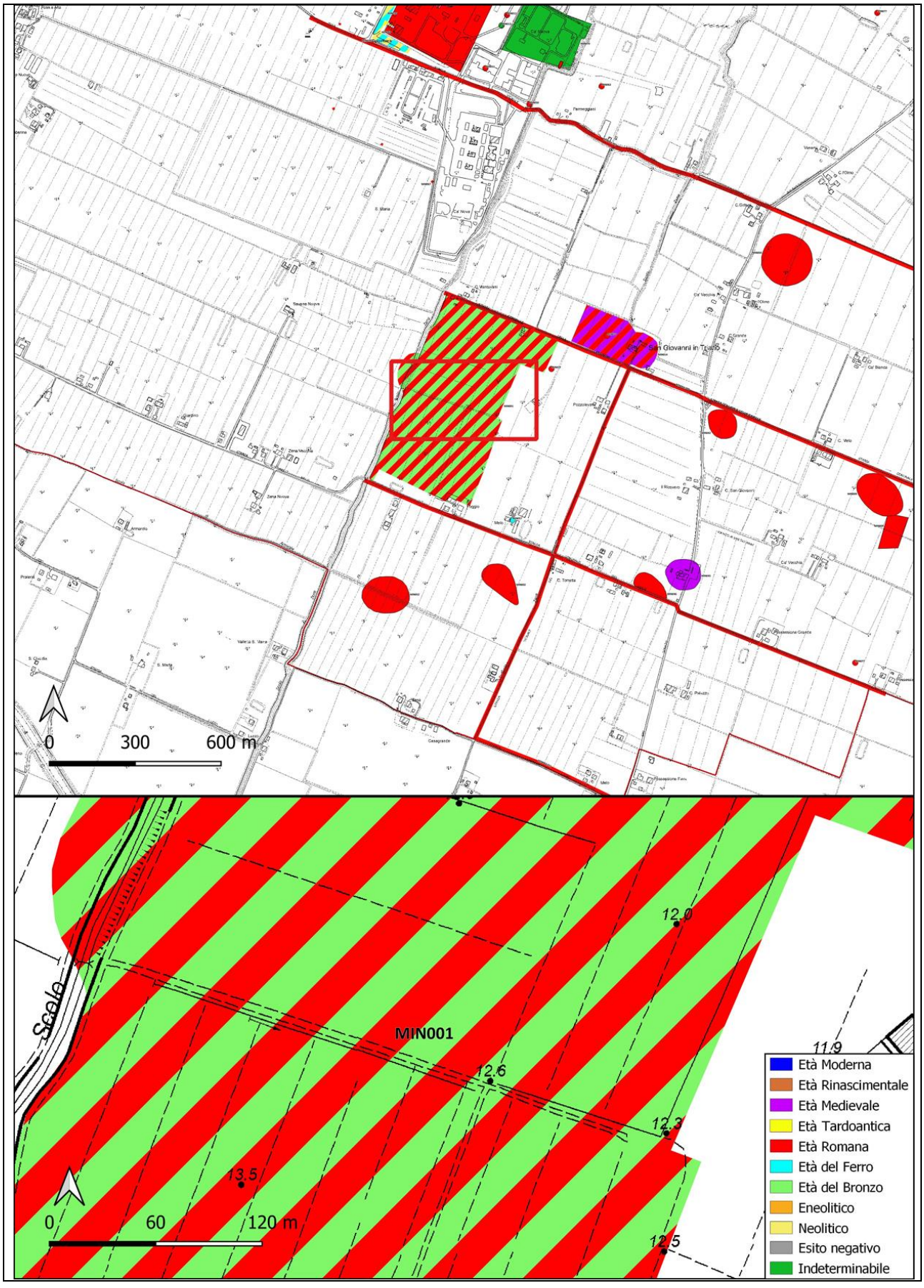
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nel corso dei lavori per la realizzazione del Metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. (SRG) Minerbio - Poggio Renatico DN 1200 (48"), in località Via Calabria, Altedo, nel comune di Malalbergo (BO) è stato individuato al Picchetto 179 un giacimento archeologico, denominato "Sito 3". L'indagine archeologica ha messo in luce due canalette di deflusso delle acque, cronologicamente attribuibili alla fine del XVII-XVIII secolo d.C.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	Relazione di scavo, Ante Quem soc coop. Archivio Bologna, via delle Belle Arti 52		
N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12-10-2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN001 **Id. ArcheoDB** 13975



Denominazione Insediamento della Tarda età del Bronzo e possibile villa rustica romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	v. Pedagna

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698364,385
N	4941576,66
Quota m s.l.m.	12,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Bronzo a età Romana	**Tipo di intervento**	Analisi foto aerea - Carotaggi - Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Il sito, posto al di sotto di campi coltivati e con una stensione di circa 4.5 ettari, è individuabile in superficie grazie al colore scuro del terreno antropizzato intaccato dall'azione dell'aratro; ricognizioni di superficie e sondaggi hanno restituito materiale databile alla Tarda età del Bronzo. Carotaggi eseguiti nel 2010 hanno da una parte confermato la presenza di un fossato perimetrale visibile da fotografie aeree e satellitari, dall'altra indentificato l'area di pertinenza del sito come un alto geomorfologico di limitata estensione digradante in direzione Nord-Est; il successivo accumularsi della stratificazione e le sistemazioni agricole hanno portato alla scomparsa del rilievo. Nell'angolo Sud-Ovest il record archeologico si trova immediatamente al di sotto dello strato arativo contemporaneo (-0.5 m dal p.d.c.), per digradare fino a una profondità massima di circa -1.5 m a Nord -Est, con materiale romano a -0.5 m dal p.d.c. . Successive campagne di ricognizione (Fiorini 2009-2010) hanno individuato uno spargimento superficiale di materiale romano a Sud del villaggio, lungo la sponda orientale dello Scolo Zena.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio e relativa Scheda (codice MIN001, già Sito 61 del PTCP). Il sito risulta vincolato in data 26/06/1981 (n. trascriz. conservatoria 16466) ex L. 1089/1939 art. 1,3.
Quota relativa all'età del Bronzo tra -0.5/1.5 m dal p.d.c.
Quota relativa alle evidenze romane tra il superficiale e -0.5 m dal p.d.c.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia

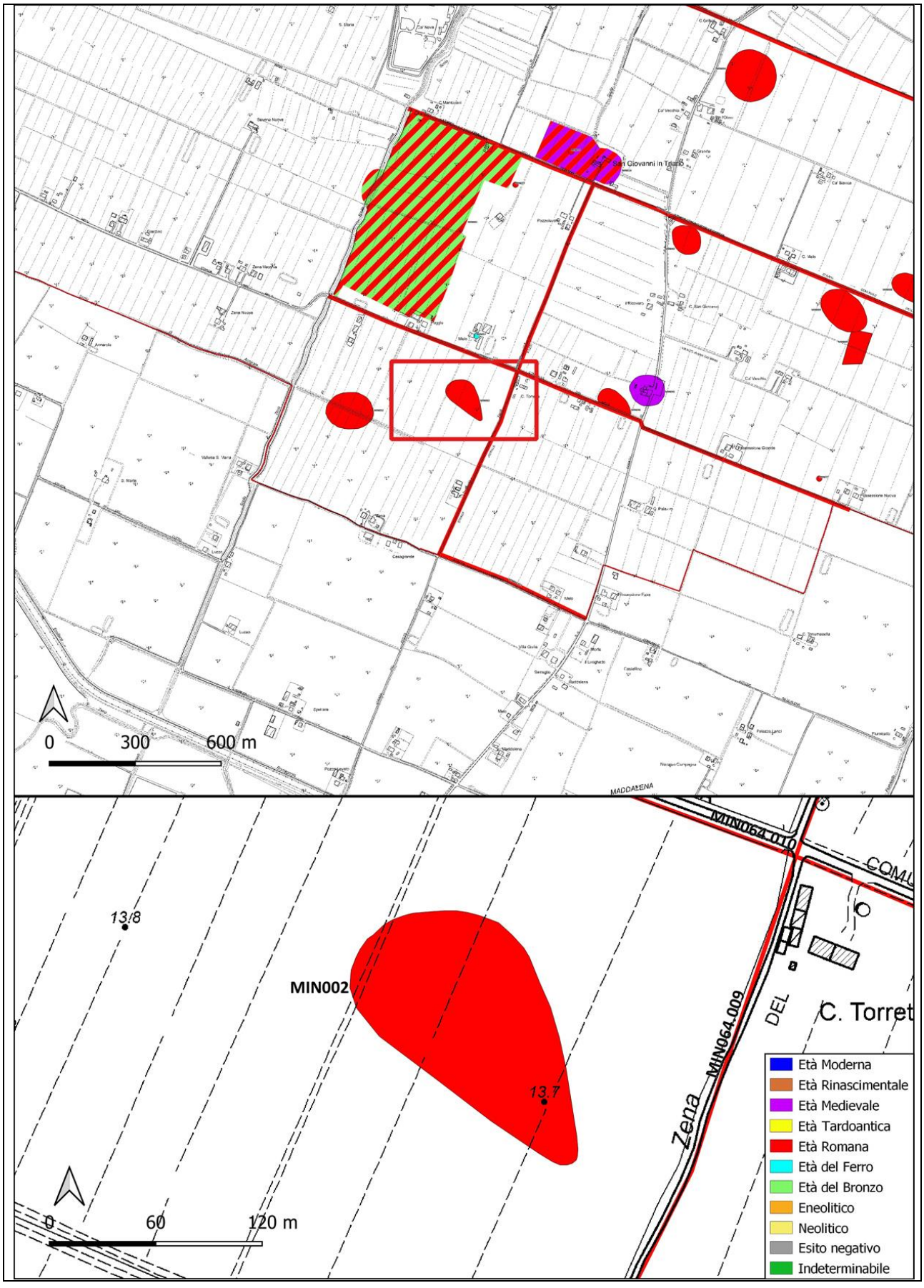
VINCI G. 2012, L'abitato dell'Età del Bronzo di S. Giovanni in Triario (Minerbio-BO), in "IpoTESI di Preistoria ", 5 (2012/1), pp. 1-42.
BOTTAZZI G. 1997, Ambiente ed insediamenti dell'età del Bronzo nel territorio bolognese, in "Le terramare. La più antica civiltà padana",

	Catalogo della mostra (Modena, marzo-giugno 1997), Milano 1997, pp. 177-183. PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli; Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013; PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini; Comunicazione a seguito di sopralluogo, ottobre 2010, a cura degli Ispettori Onorari P. Calligola e M. Fiorini, prot.n° 13578 del 25/10/10, posizione B/2; Relazione tecnica alla campagna di ricognizione intensiva e carotaggi, settembre 2010, a cura del dott. G. Vinci, prot.n° 12661 del 08/10/2010, posizione B/2; Lettera di segnalazione a seguito di sopralluogo, gennaio 1994, a cura dell'Ispettore Onorario Paolo Calligola, prot. n°301 del 12/01/1994, coll.B/2; Relazione d'intervento, settembre 1980, a cura dell'Ispettrice dott.ssa G. Steffè, prot. n° 4916 del 19/09/1980, posizione B/2; Comunicazione a seguito di sopralluogo, settembre 1980, a cura dell'Ispettore Onorario dott.ssa G. Parmeggiani, prot.n° 4786 del 10/09/1980, pos. B/2.
N. prot. Documenti Sabap-BO	Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	D.M. 26/06/1981 sito n°61 PTCP, ex articolo 8.2b, b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN002 **Id. ArcheoDB** 13976



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698518,596
N	4940937,949
Quota m s.l.m.	13,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di una campagna di ricognizione di superficie (M. Fiorni, 2009-2010), confermata in seguito ad una ulteriore segnalazione durante una campagna di ricognizione e carotaggio nel vicino sito dell'età del Bronzo.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN002). Dispersione superficiale di materiale di età romana.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

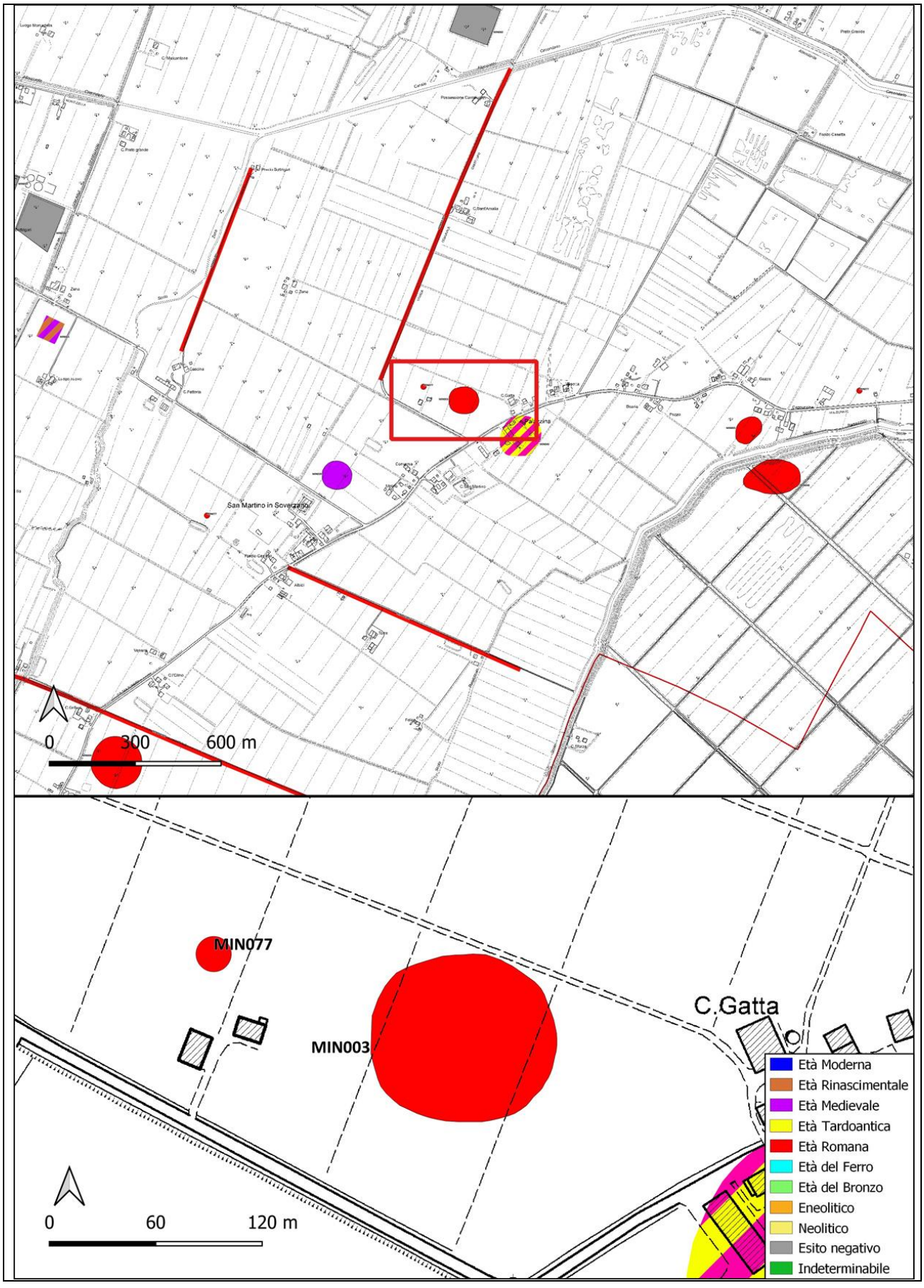
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, agosto 2010, a cura del dott. G. Vinci, prot.n° 12661 del 08/10/2010, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN003 **Id. ArcheoDB** 13977



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700731,684
N	4943327,907
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN003). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

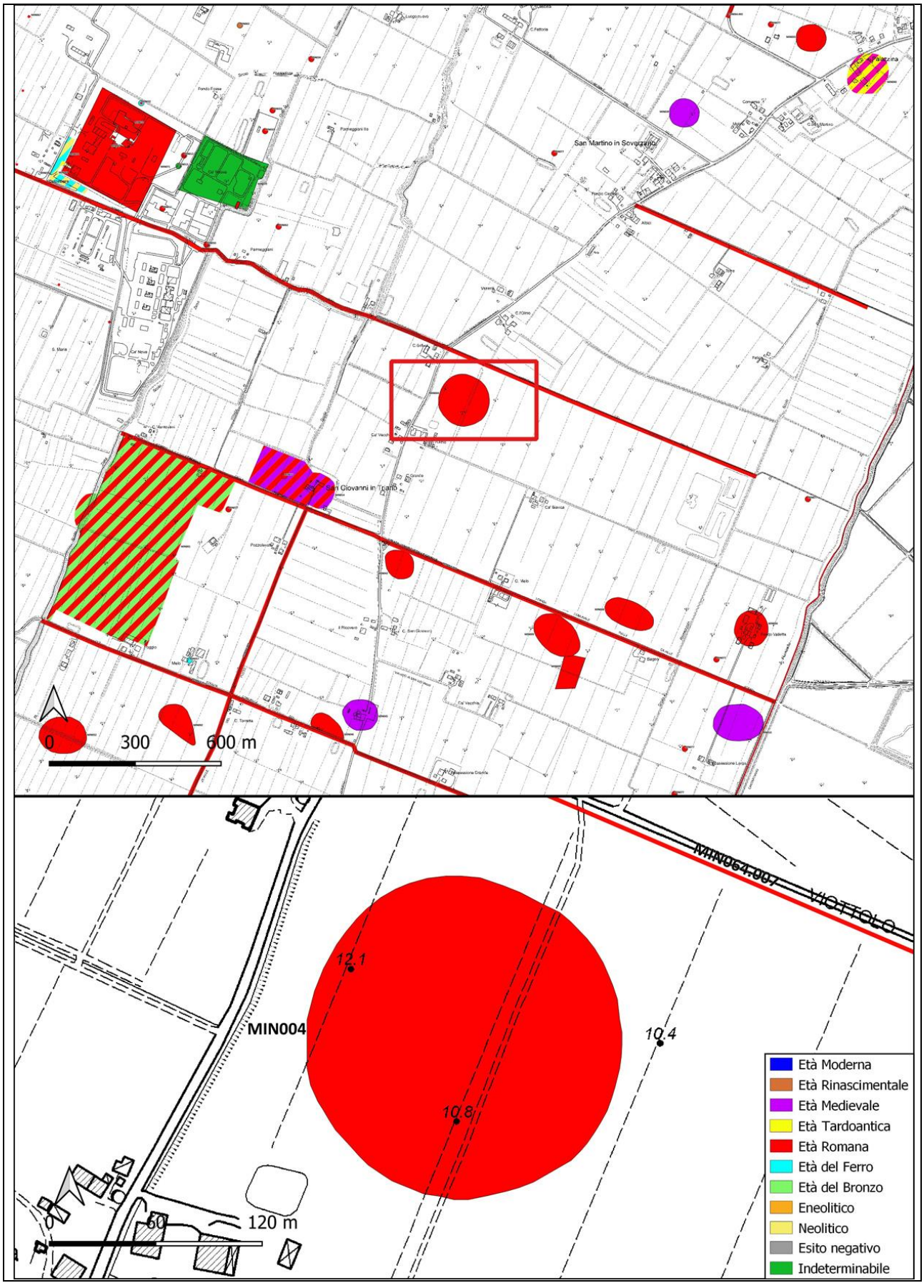
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN004 **Id. ArcheoDB** 13978



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699517,771
N	4942062,234
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN004). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

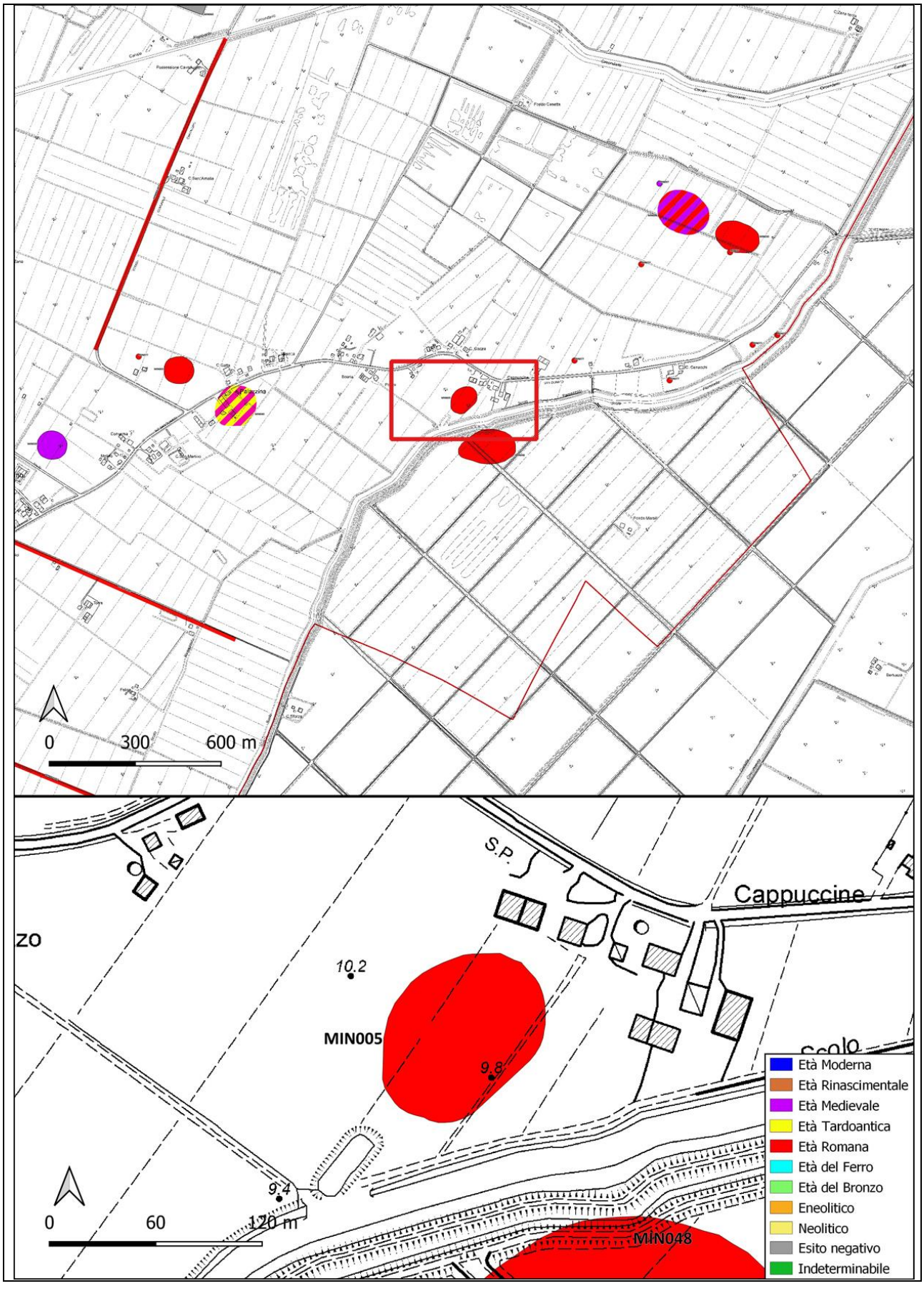
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN005 **Id. ArcheoDB** 13979



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	701726,942
N	4943224,499
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. L'I.O. Silvestri ipotizza originaria continuità tra questo sito e quello sull'altra sponda dello Scolo Fiumicello.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN005). Materiale romano in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

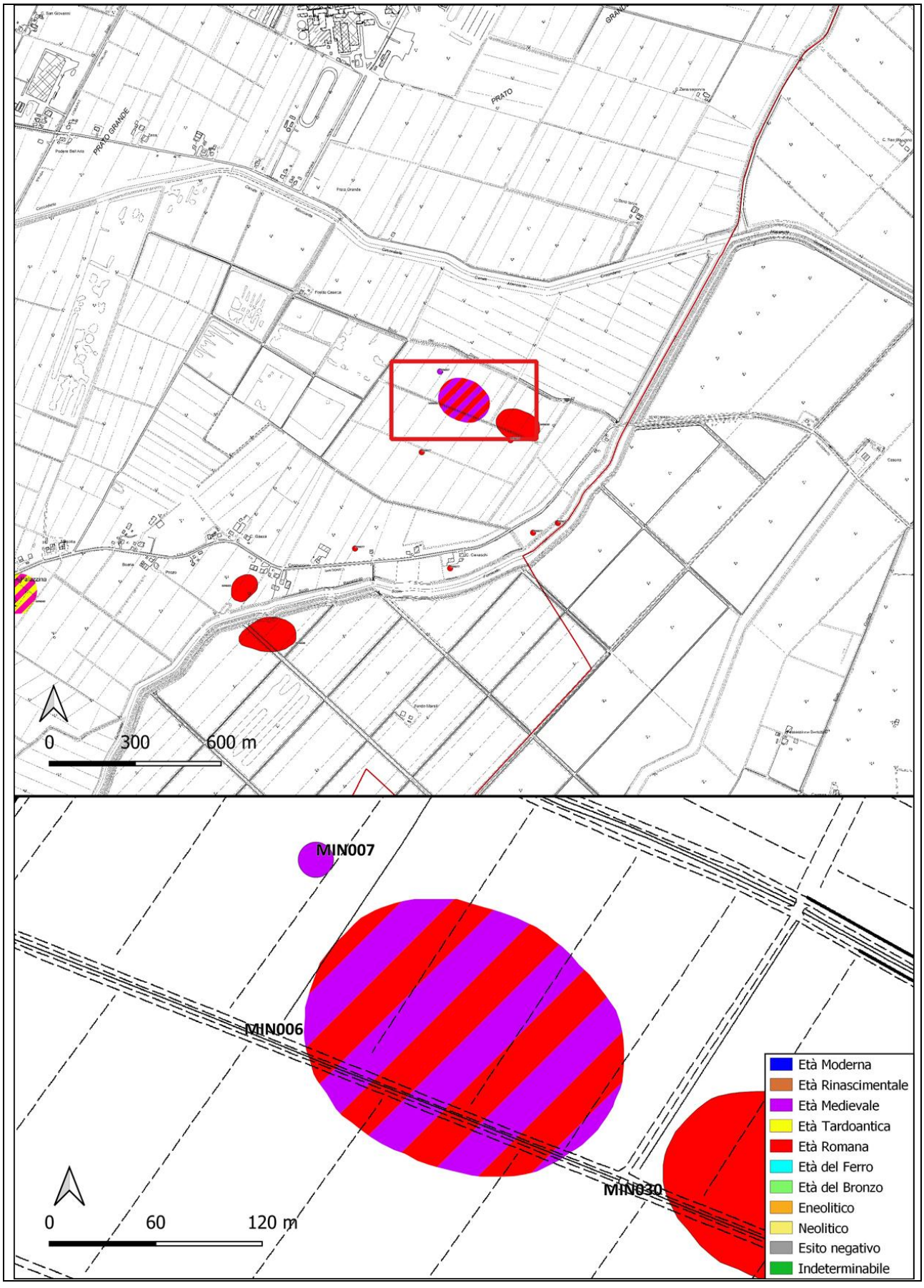
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN006 **Id. ArcheoDB** 13980



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana e altomedievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	702495,403
N	4943879,532
Quota m s.l.m.	8,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 300 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. Le indagini di superficie più recenti (Fiorini 2009-2010) riportano la presenza di frammenti in pietra ollare, a testimoniare forse una rioccupazione in età altomedievale.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN006). Materiale romano e altomedievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

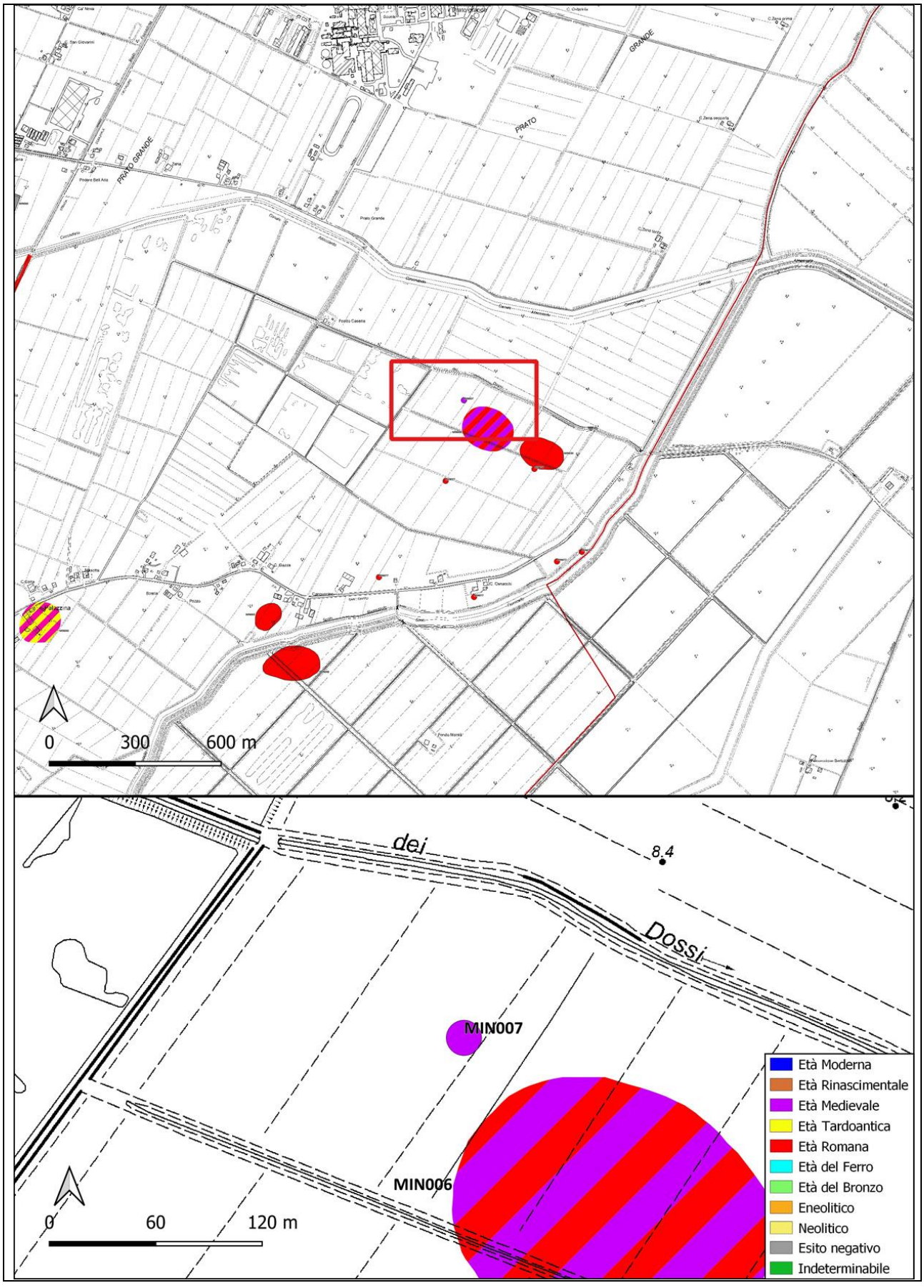
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN007 **Id. ArcheoDB** 13982



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età altomedievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	702412,161
N	4943980,259
Quota m s.l.m.	8,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 1997

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. . Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Dispersione di materiale archeologico databile a età altomedievale rinvenuto in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito della campagna di ricognizione di superficie a opera dell'I.O. E. Silvestri (E. Silvestri 1997). Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN007). Materiale altomedievale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

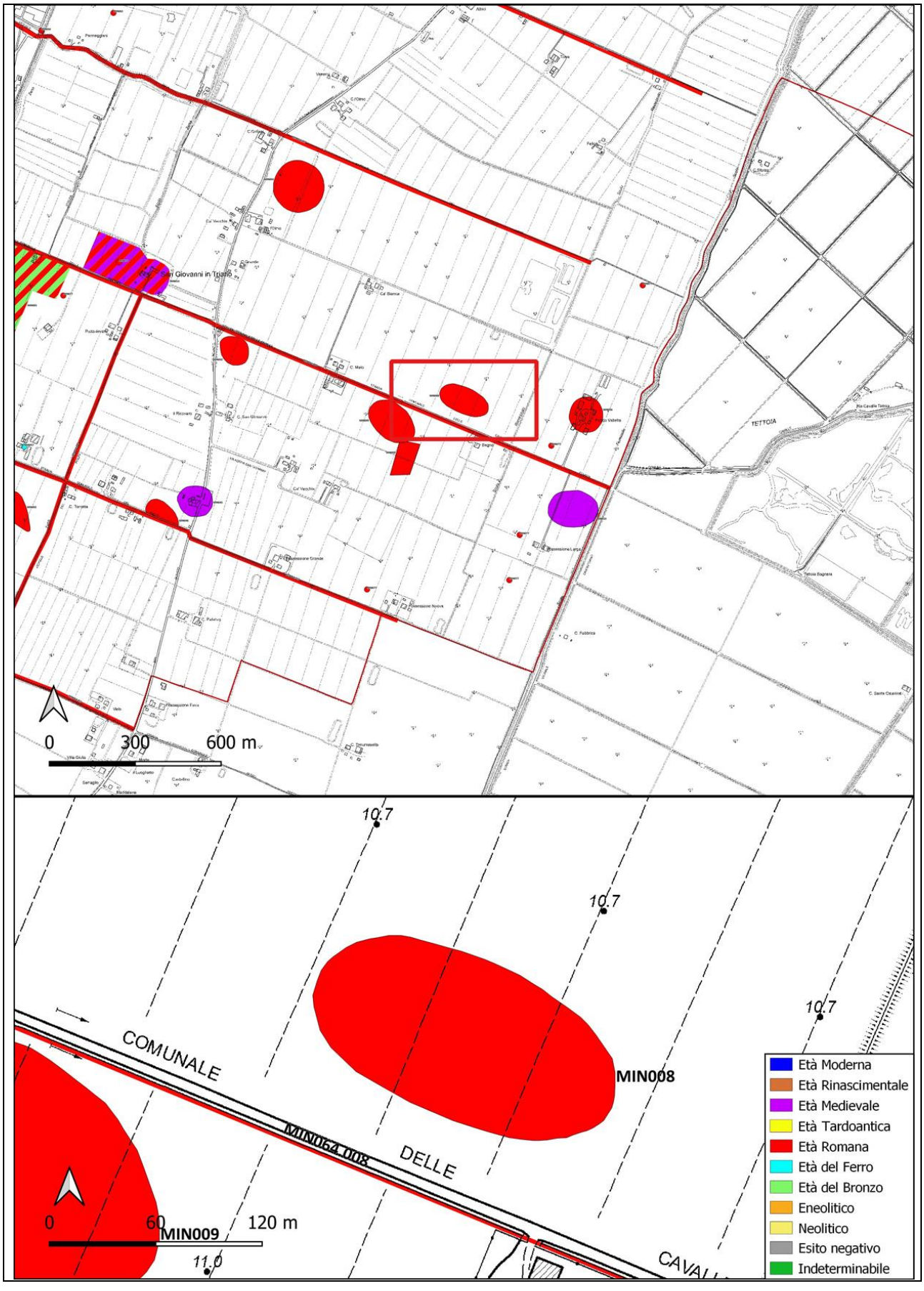
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN008 **Id. ArcheoDB** 13983



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	via Cavalle

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700095,501
N	4941314,692
Quota m s.l.m.	10,7
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. La campagna di ricognizione eseguita dalla prof.ssa Silvestri nel 1997 individuava due concentrazioni di materiali distinte ubicate a circa 100 m di distanza parallelamente all'asse di via Cavalle.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN008). Materiale romano in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

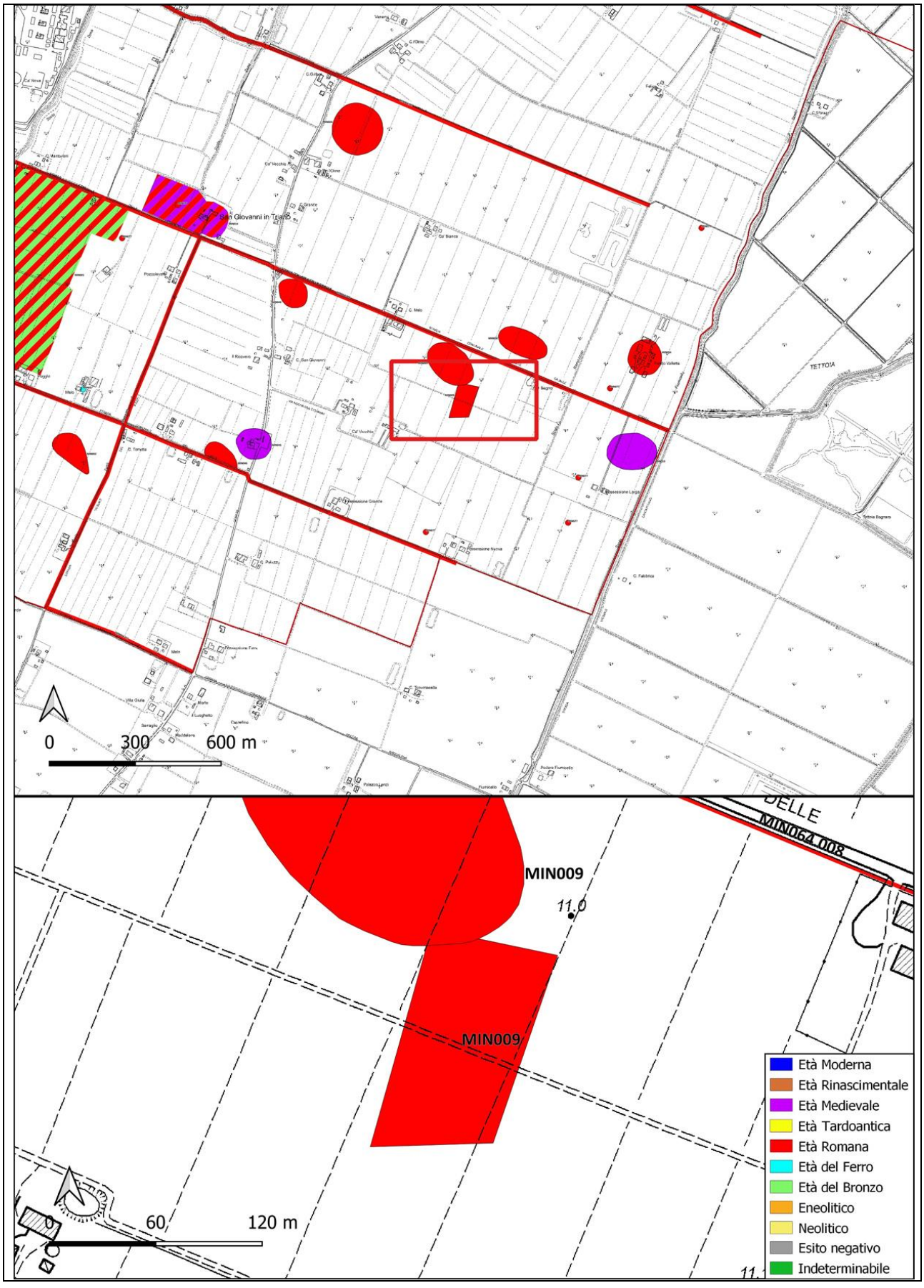
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN009 **Id. ArcheoDB** 12133



Denominazione Affioramento di materiali fittili romani

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699888,797
N	4941112,73
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1968	**Anno fine** 1972

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 1968 e il 1972 sono state condotte diverse campagne di ricognizione sistematica nell'ambito del progetto per l'aggiornamento della Carta Archeologia d'Italia al 1:100.000. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili ad una frequentazione di età romana. Si tratta in genere di aree di modesta estensione in cui i materiali di età romana, estremamente e da lungo tempo frantumati durante i lavori agricoli e tutti presenti nell'arativo, consistono soltanto in frammenti ceramici e laterizi e mai in avanzi di strutture murarie. Si presenta in continuità con la dispersione del sito mappato nel PSC del Comune di Minerbio nel 2016 scheda MIN009. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12131-12132, 12134, in settori differenti del territorio rilevati in diverse tavolette IGM.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

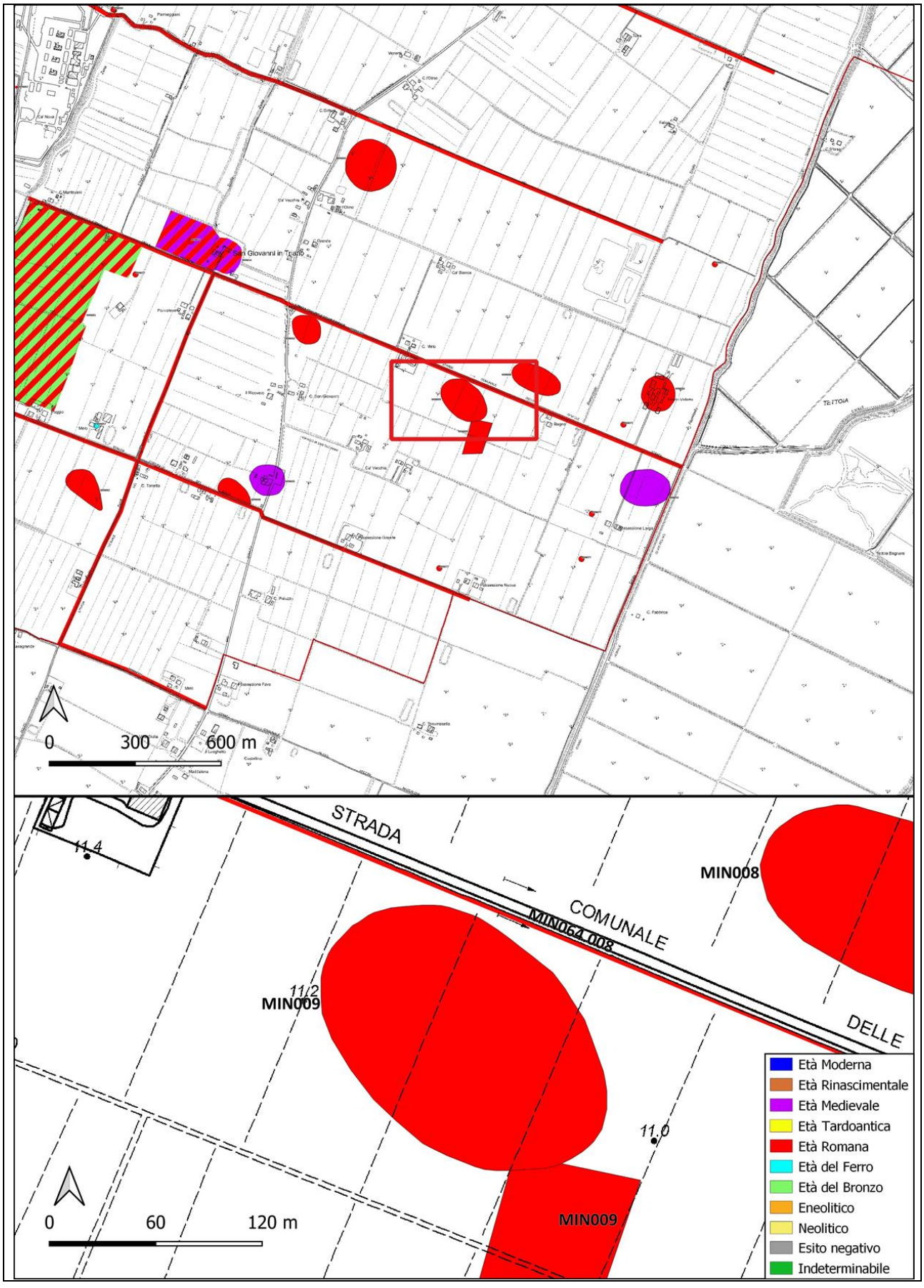
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3566	Anno	1980

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN009 **Id. ArcheoDB** 13984



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	via Cavalle

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	699843,128
N	4941241,221
Quota m s.l.m.	11,1
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 300 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici, tra cui rara vernice nera e terra sigillata. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN009). Materiale romano in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

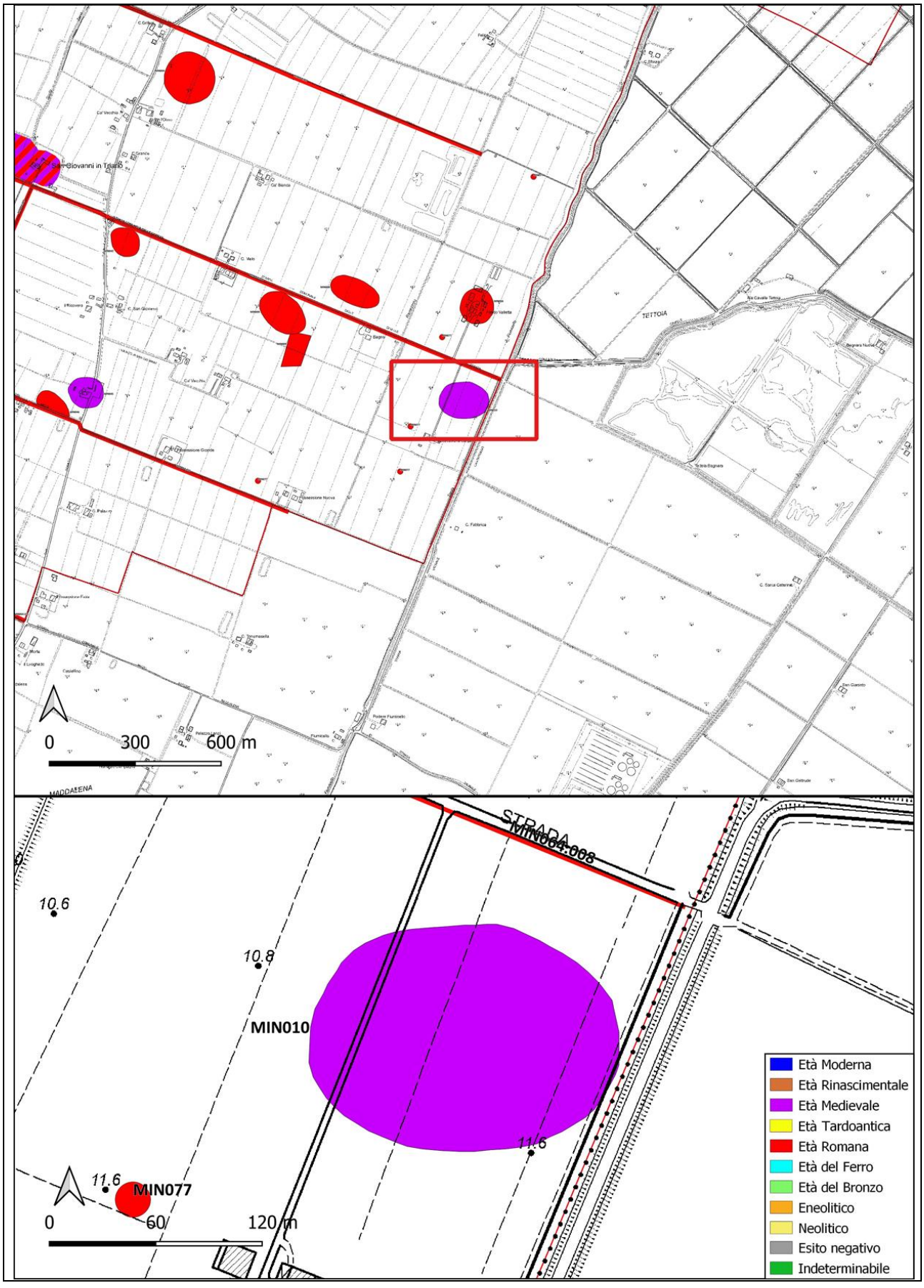
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN010 **Id. ArcheoDB** 13985



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	via Cavalle

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	700476,761
N	4940935,318
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (M. Molinari, E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). In corrispondenza di un'area di terreno caratterizzata da colorazione più scura rispetto ai dintorni è stata individuata, sulla superficie dell'arativo contemporaneo, una dispersione di materiale archeologico databile all'età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq. La prof.ssa Silvestri interpreta le evidenze come indicative dei resti di una capanna altomedievale.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN010). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

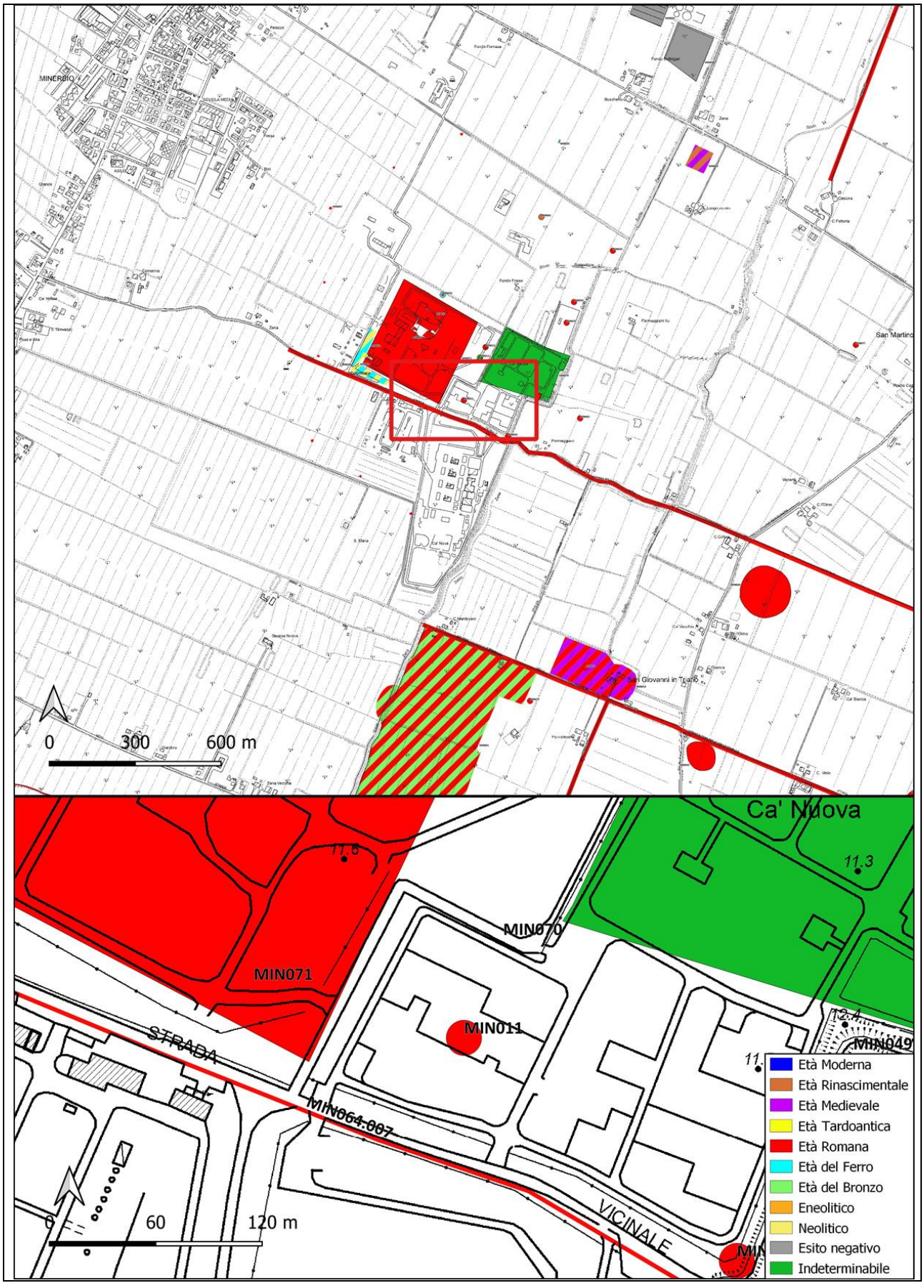
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione, gennaio 1997, a cura dell'I.O. E. Silvestri, prot. 1929 del 21/02/1997, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN011 **Id. ArcheoDB** 13986



Denominazione Probabile sepoltura di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Ca' Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698463,501
N	4942732,066
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	1988
		Anno fine	1988

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'evidenza è stata segnalata a seguito del controllo in corso d'opera relativo ai lavori di posa del metanodotto Minerbio-Poggio Renatico (S. Cremonini, 1988). Lungo la parete occidentale della trincea, a una quota indicativa di circa -1.5 m dal p.d.c., viene rilevato strato antropizzato, interpretato ipoteticamente come un arativo. Questo strato copriva tracce di stratigrafia negativa. Il materiale rinvenuto in associazione comprende frammenti laterizi di piccole dimensioni e occasionali frammenti di ceramica acroma. L'ulteriore rinvenimento di ossa umane, accompagnate da frammenti faunistici e da parte di un ago in bronzo, permette di ipotizzare la presenza di almeno una sepoltura a inumazione.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN011). Probabile sepoltura di età romana a -1.5 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia

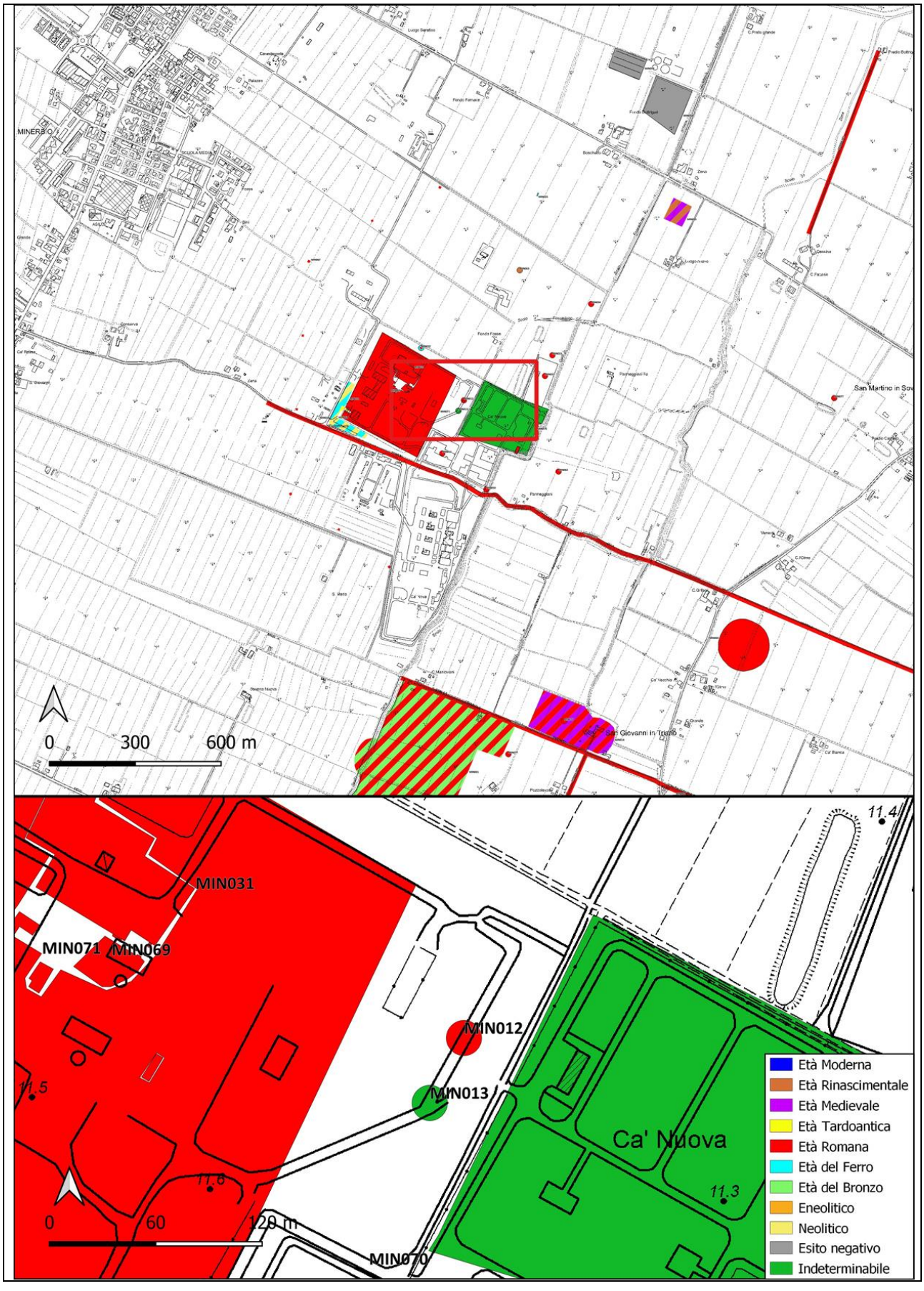
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Relazione a seguito di controllo in corso d'opera, luglio 1988, a cura del dott. S. Cremonini, prot. 4727 del 13/07/1988, coll. B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN012 **Id. ArcheoDB** 13987



Denominazione Probabile sepoltura a inumazione di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698539,18
N	4942917,888
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 1988	**Anno fine** 1988

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'evidenza è stata segnalata a seguito del controllo in corso d'opera relativo ai lavori di posa del metanodotto Minerbio-Poggio Renatico (S. Cremonini, 1988). Lungo la parete occidentale della trincea, a una quota indicativa di circa -1.5 m dal p.d.c., viene rilevato uno strato antropizzato, interpretato ipoteticamente come arativo. Questo strato copriva tracce di stratigrafia negativa. Il materiale rinvenuto in associazione comprende frammenti laterizi di piccole dimensioni e occasionali frammenti di ceramica acroma. L'ulteriore rinvenimento di ossa umane lunghe in posizione orizzontale permette di ipotizzare la presenza di almeno una sepoltura a inumazione. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN012). Sepoltura a inumazione probabilmente di età romana a -1.5 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Relazione a seguito di controllo in corso d'opera, luglio 1988, a cura del dott. S. Cremonini, prot. 4727 del 13/07/1988, coll. B/2.

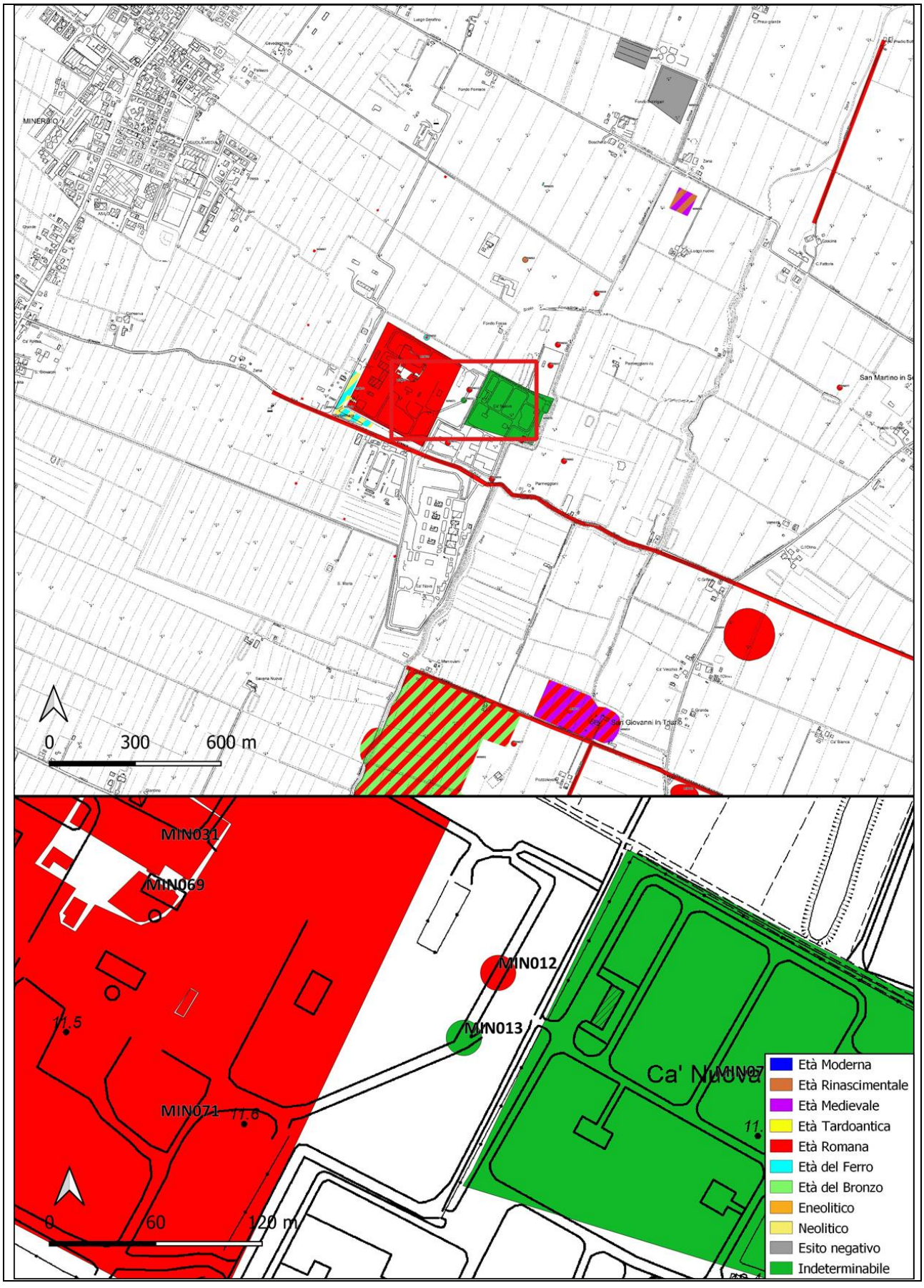
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN013 **Id. ArcheoDB** 13989



Denominazione Frequentazione di età indeterminabile

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698519,899
N	4942881,254
Quota m s.l.m.	11,4
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	1988
		Anno fine	1988

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'evidenza è stata segnalata a seguito del controllo in corso d'opera relativo ai lavori di posa del metanodotto Minerbio-Poggio Renatico (S. Cremonini, 1988). Lungo la parete occidentale della trincea, a una quota indicativa di circa -1.5 m dal p.d.c., viene rilevato uno strato antropizzato, interpretato ipoteticamente come arativo. Questo strato copriva tracce di stratigrafia negativa. Il materiale rinvenuto in associazione comprende frammenti laterizi di piccole dimensioni e occasionali frammenti di ceramica acroma. Nel punto segnalato si verifica la presenza di una lente di frammenti di concotto e carboni estesa per circa 2 m e con spessore compreso tra 10 e 20 cm.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN013). Frequentazione di età indeterminabile a -1.5 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,5

Documenti d'archivio e bibliografia

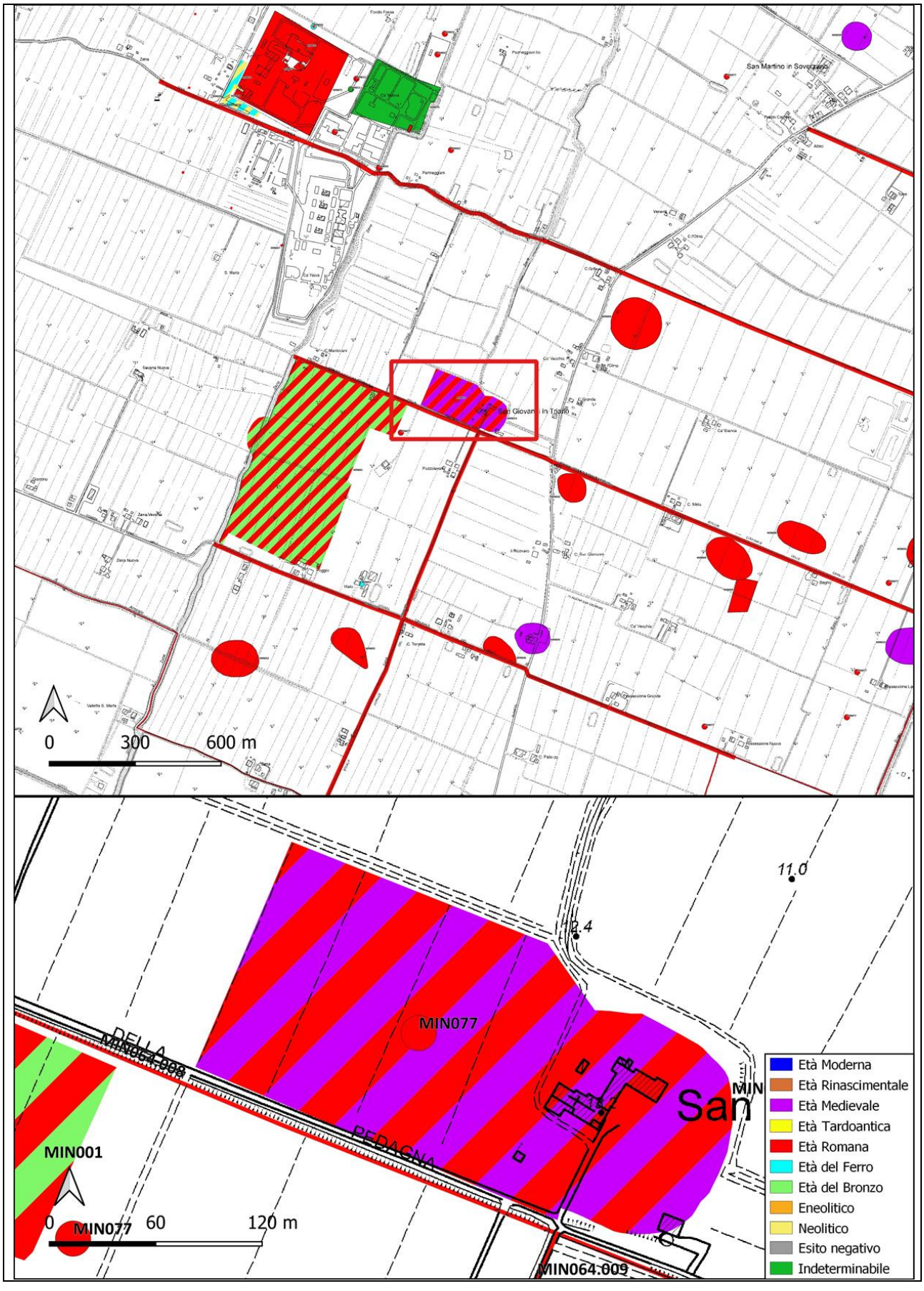
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013;
Relazione a seguito di controllo in corso d'opera, luglio 1988, a cura del dott. S. Cremonini, prot. 4727 del 13/07/1988, coll. B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN014 **Id. ArcheoDB** 13990



Denominazione Concentrazione di materiale di età romana e medievale in arativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	via Pedagna

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698917,04
N	4941786,49
Quota m s.l.m.	13,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Romana a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1980	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (G. Parmeggiani, 1980; P. Calligola, 1994; M. Fiorini, 2009-2010). Le ricognizioni hanno permesso di individuare due aree principali di concentrazione di materiale archeologico. La prima, caratterizzata da materiale databile all'età romana, occupa buona parte del campo ubicato a Ovest della chiesa, con concentrazione maggiore in un'area di circa 400 mq (Parmeggiani, 1980; Calligola, 1994; Fiorini, 2009-2010); la seconda, costituita da materiale attribuibile all'età medievale, è concentrata in un'area di circa 300 mq nelle immediate vicinanze dell'edificio ecclesiastico (Fiorini, 2009-2010). Recuperati frammenti e frustuli ceramici e laterizi, un frammento di pietra ollare. Possibile villa rustica di età romana con successiva frequentazione di età medievale.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN014). Materiale romano e medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di segnalazione a seguito di sopralluogo, gennaio 1994, a cura del I.O. Paolo Calligola, prot. 301 del 12/01/1994, posizione B/2;
Lettera di comunicazione risultati campagne di ricognizione, luglio 1980, a cura del I.O. dott.ssa Giovanna Parmeggiani, prot. 3566 del 01/07/1980, posizione B/2.

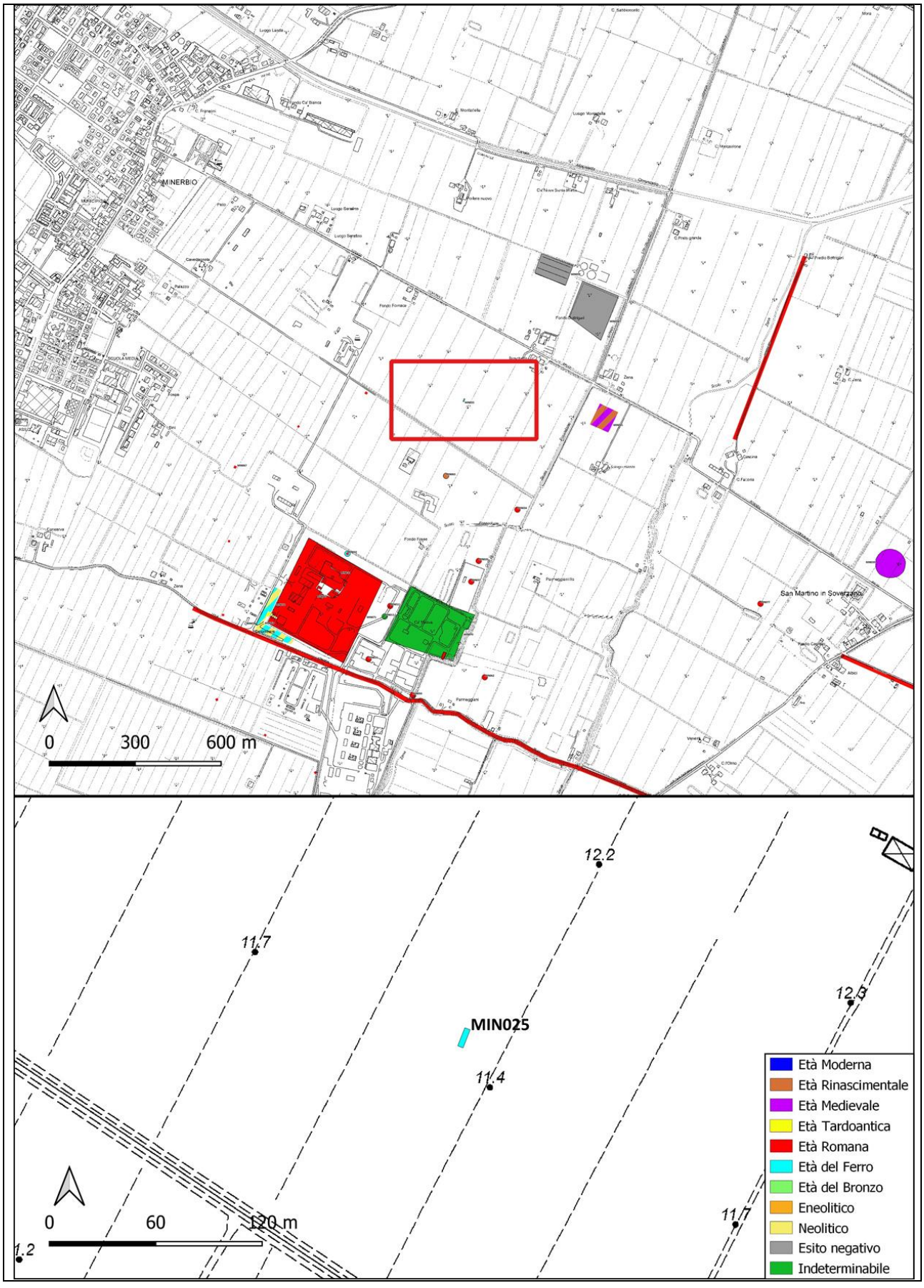
N. prot. Documenti Sabap-BO

	Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN025 **Id. ArcheoDB** 13958



Denominazione Necropoli dell'età del Ferro

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698796,985
N	4943636,811
Quota m s.l.m.	11,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2015	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante le attività di assistenza archeologica alle operazioni di scavo del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. (SRG) Minerbio-Poggio Renatico DN 1200 (48"), nel comune di Minerbio (BO) è stata rilevata la presenza di un giacimento archeologico complesso, denominato Sito n. 6 sulla base della numerazione progressiva dei siti riscontrati lungo il tracciato. Ad una profondità di circa 2,50 metri dal p.d.c. è stato individuato un complesso sepolcrale di piccole dimensioni, composto in totale da 11 tombe tutte a inumazione, ascrivibili ad un periodo compreso tra il VI e il IV secolo a.C., datazione provvisoria attribuita grazie ai reperti rinvenuti nei diversi contesti sepolcrali. Non sono state rinvenute tracce di abitato o di frequentazione antropica dell'area a parte la necropoli. La necropoli è stata individuata a circa -2.5 m dal p.d.c. . Altri suoli non databili individuati (il piano pista si attesta a circa 10.2 m s.l.m.):
a -0.7 /1 m dal p.p.
a -1.2/1.3 m dal p.p.
a -1.65/1.85 m dal p.p.
a -1.86/2.05 m dal p.p.
A -2.65/2.9 m

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4

Documenti d'archivio e bibliografia

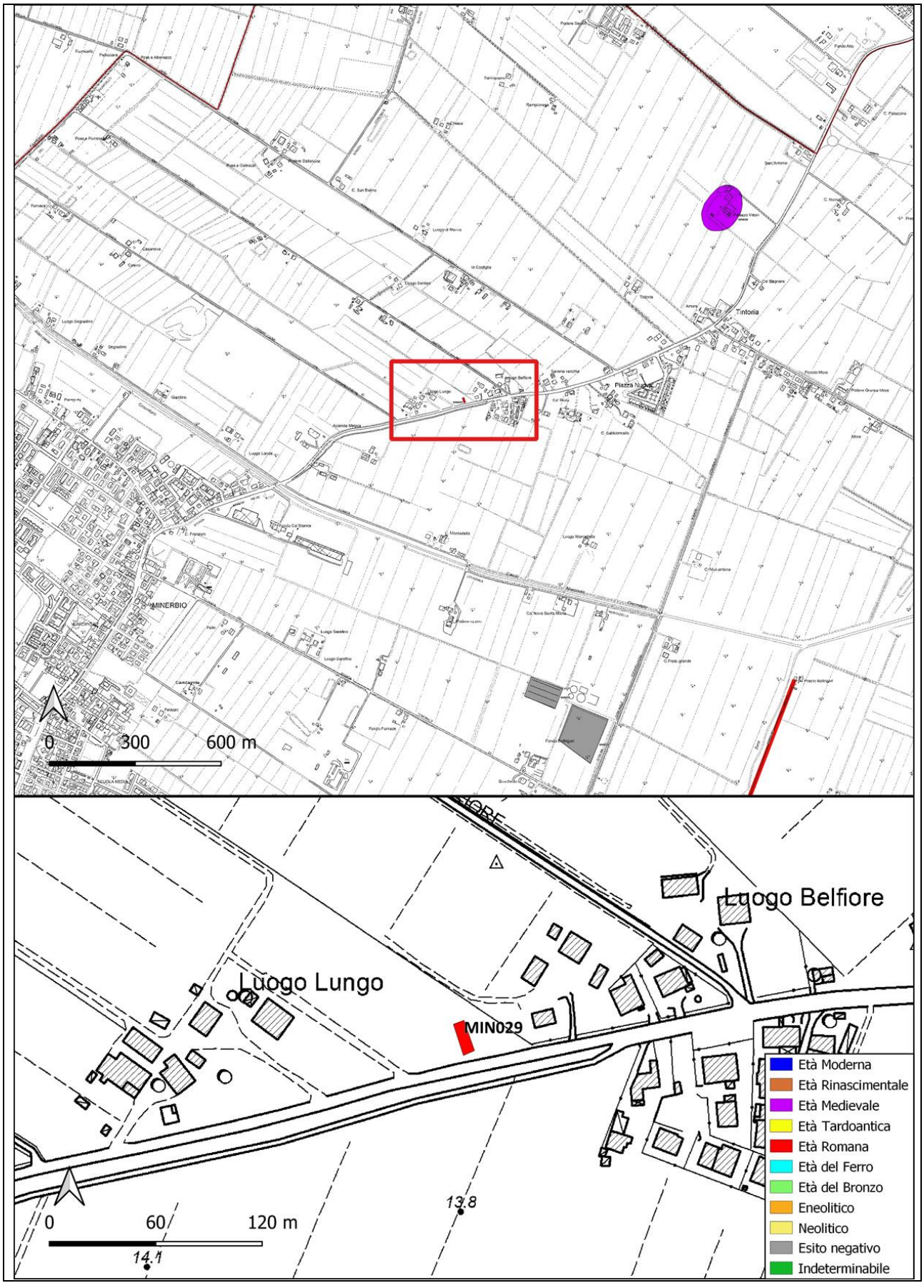
Corrisponde al sito MIN025 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016).

N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12/10/2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN029 **Id. ArcheoDB** 13960



Denominazione Sito di epoca romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Tintoria
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698833,231
N	4945116,09
Quota m s.l.m.	12
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
		Anno fine	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

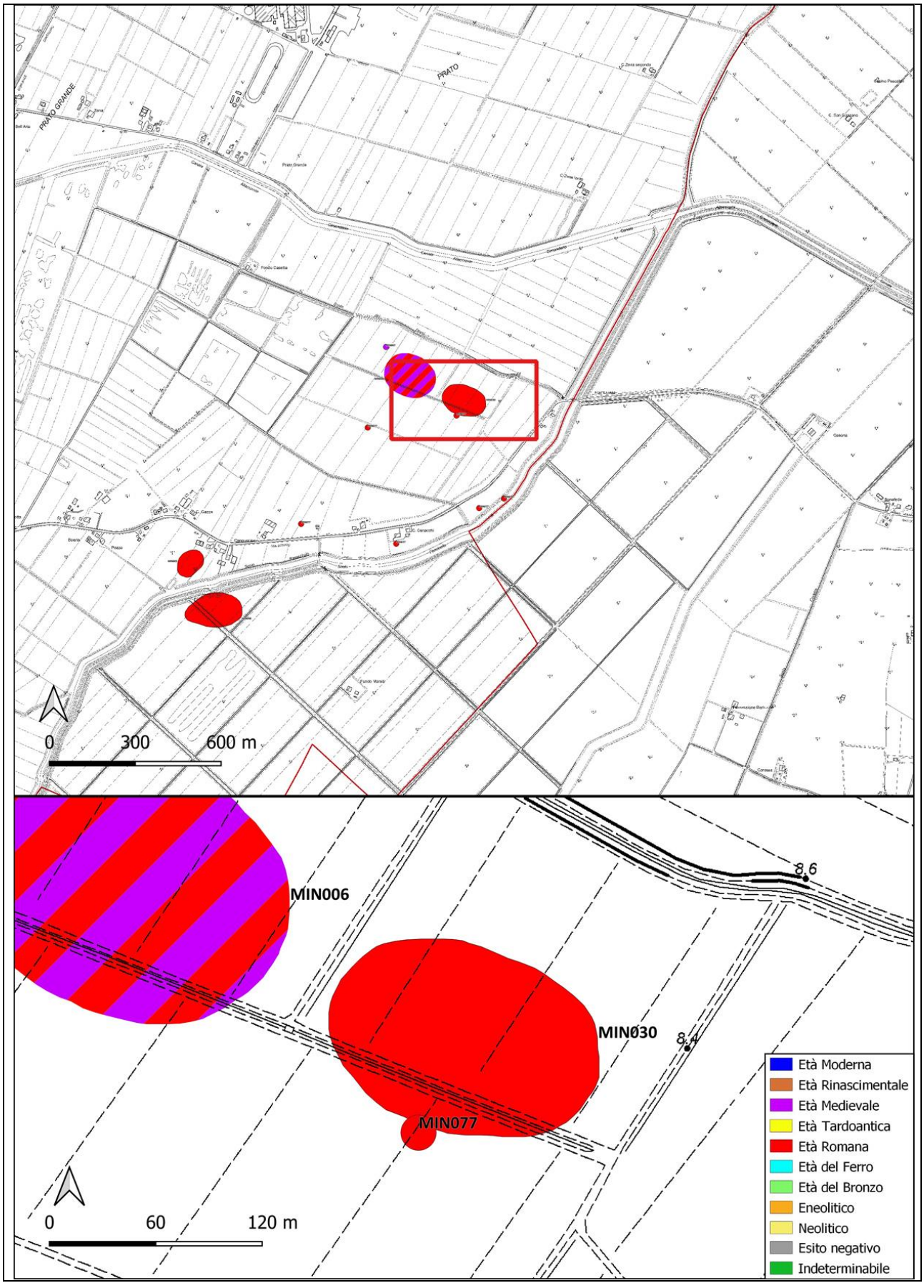
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante le attività di assistenza archeologica alle operazioni di scavo del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. (SRG) Minerbio-Poggio Renatico DN 1200 (48"), nel comune di Minerbio (BO), è stata rilevata la presenza di un giacimento archeologico complesso, denominato Sito n. 7, sulla base della numerazione progressiva dei siti riscontrati lungo il tracciato. L'area è di forma rettangolare, ed è stata scavata a mezzo meccanico. Ha dimensioni di 19,30 m x 4,73 m, per una profondità inizialmente prevista di circa 4 m dal piano pista, posta a circa 40 cm dal p.d.c. originario. Rinvenuto materiale databile all'epoca romana, probabilmente fluitato a seguito di una azione di trascinamento di acque di scorrimento in un canale o in un'area paludosa. Individuato anche uno scarico di materiali dovuto ad una azione antropica. Si ipotizza che il sito fosse posto in ambiente palustre, dove fosse presente un corso fluviale o un dosso. Livelli alluvionali, tra cui quelli più bassi compatibili con ambiente palustre, fino alla quota del rinvenimento.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	6

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito MIN029 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016).		
N. prot. Documenti Sabap-BO	7189 del 12/10/2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN030 **Id. ArcheoDB** 13995



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	702684,549
N	4943793,173
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1980	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (G. Parmeggiani 1980; M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 200 mq. (Fiorini 2009-2010), rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN030).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini;
Lettera di comunicazione risultati campagne di ricognizione, luglio 1980, a cura del I.O. dott.ssa Giovanna Parmeggiani, prot. 3566 del 01/07/1980, posizione B/2.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN031 **Id. ArcheoDB** 14120

Denominazione Area produttiva di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698335,432
N	4943017,698
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Struttura non identificata, Struttura produttiva - artigianale	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In occasione dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di compressione gas SNAM vengono individuate strutture di interesse archeologico. Le strutture individuate sono costituite da setti murari in fondazione e vespai, non ci sono alzati. Nell'area ovest si trova un edificio con pilastri (Ambiente1), probabilmente un magazzino o deposito per granaglie. A nord di Ambiente 1, al limite dell'area di scavo, sono stati individuati due ambienti denominati 3 e 4 (divisi da un vespaio di pezzame laterizio che forse fungeva da cortile) con fondazioni in pezzame di laterizio (come Ambiente 1); sono presenti anche buche di palo. Al centro di questo settore individuati gli ambiente 5, 6 e 7: ambiente 5 presenta buche di palo mentre una piccola nicchia absidata adibita in una fase successiva a focolare. Presente in posizione centrale anche un pozzo in fase con gli ambienti. A est è stato individuato un settore probabilmente produttivo con presenza di vaschette di decantazione. A sud-est si trova Ambiente 2, pochissimo conservato, identificati i setti murari est-ovest e un pilastro realizzati in sesquipedali. Più a nord si rinviene una fornace per laterizi con recinto, camera di combustione con archetti e praefurnium.
Sito presente nella Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN031).

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia

Presenti in archivio due brevi relazioni preliminari.
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.

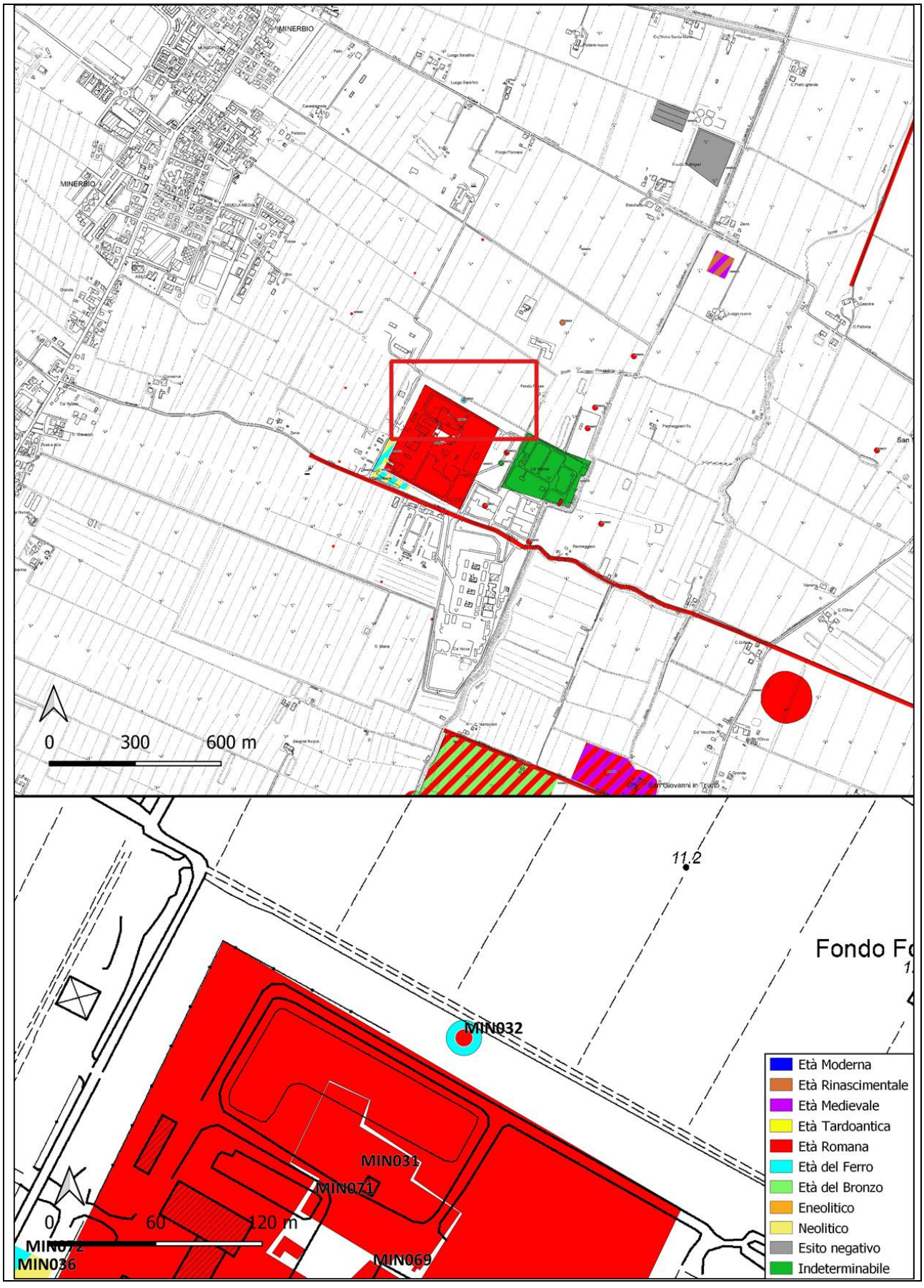
N. prot. Documenti Sabap-BO	6609 e7632	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN032 **Id. ArcheoDB** 13996



Denominazione Paleosuoli riferibili all'età romana e all'età del Ferro

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698389,63
N	4943100,758
Quota m s.l.m.	11,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
		Anno fine	2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Controllo in corso d'opera lavori di scavo per la sostituzione di un traliccio della linea aerea alta tensione "Colunga-Palo 130" nei giorni compresi fra il 6 e il 9 luglio 2015. Scavo di 14 x 14 m alla profondità di -3.8 m dal p.d.c. . Sono stati riportati in luce due paleosuoli: quello più superficiale (affiorante a -1.42 m sotto il p.d.c.) conservava pochi resti di manufatti frammentari di epoca romana; quello più profondo (presente a -2.39 m sotto il p.d.c.) non presentava tracce antropiche, ma – dai dati forniti dal direttore scientifico riguardo alla stratigrafia del ritrovamento al momento più vicino – tale suolo potrebbe corrispondere a quello della frequentazione della II Età del Ferro. Il sito corrisponde al sito MIN032 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016). Paleosuolo romano a -1.42 m dal p.d.c. (+9.78 m s.l.m.).
Paleosuolo della II età del Ferro a -2.39 m dal p.d.c. (+8.81 m s.l.m.).

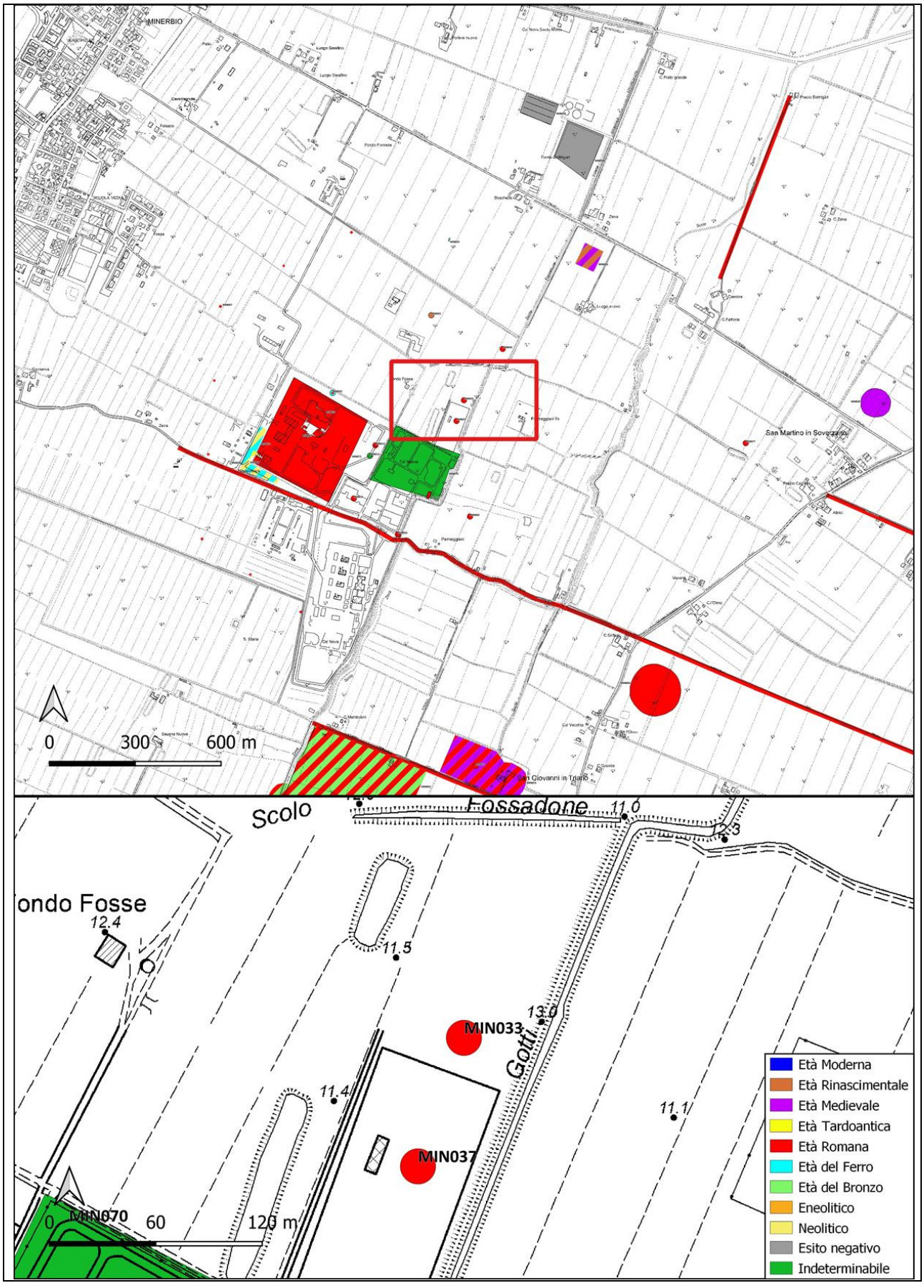
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,42
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	3,8

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	9057 del 01/09/2015	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN033 **Id. ArcheoDB** 14103



Denominazione Resti di villa rustica romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698848,545
N	4943075,337
Quota m s.l.m.	11,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico - Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento, Struttura produttiva - artigianale	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2006
Anno fine	2007		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Area individuata a seguito dell'attività di controllo in corso d'opera ai lavori per il metanodotto Cavarzere-Minerbio. Resti di villa romana databile tra II e IV sec. d.C. costituiti da almeno 4 vani a destinazione produttiva quasi interamente spoliati. Le strutture risultano orientate in direzione N/S. Vano A: ambiente di 17x10 m, si conservano le fondazioni dei muri perimetrali e il piano pavimentale in terra battuta; al suo interno è stato rinvenuto un grande dolio interrato, recante segni di riparazione e marchio di fabbrica (MITITIQPLAB GENTSFEC); all'estremità SE rinvenuto impianto idraulico con pozzetto (in coppi e tegole frammentarie) e due raccordi di adduzione (coppi e fistula plumbea). Vano B: ambiente di dimensioni incerte (esteso parzialmente oltre i limiti di scavo) con pavimento in esagonette su letto di cocciopesto e muri in mattoni; individuati i segni di una possibile tettoia (probabile basamento in mattoni) a O del vano. Vano C: ambiente di cui si conservano solamente il sottofondo pavimentale in cocciopesto e parte di una fondazione muraria; al suo interno una vasca ovale (diametro max: 1,74 m; profondità max: 0,7 m) rivestita in conglomerato cementizio e ghiaia, con rampa interna in mattoni; attorno alla vasca scorie ferrose; ulteriori scavi (eseguiti per la posa del tubo) hanno mostrato la presenza di una fossa (probabile pozzo) al di sotto della vasca. Vano E: di questo si conservano unicamente i resti di fondazioni in pezzame laterizio e segni del crollo di una tettoia in tegole di grandi dimensioni. Recuperati laterizi (frammentari e interi), frammenti ceramici, dolio frammentario recante bollo (MITITIQPLAB GENTSFEC), fistula plumbea, 14 monete tardo-imperiali in bronzo, 1 chiave in bronzo, scorie e chiodi in ferro.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN033). Suolo romano a -2.5 m dal p.d.c. .

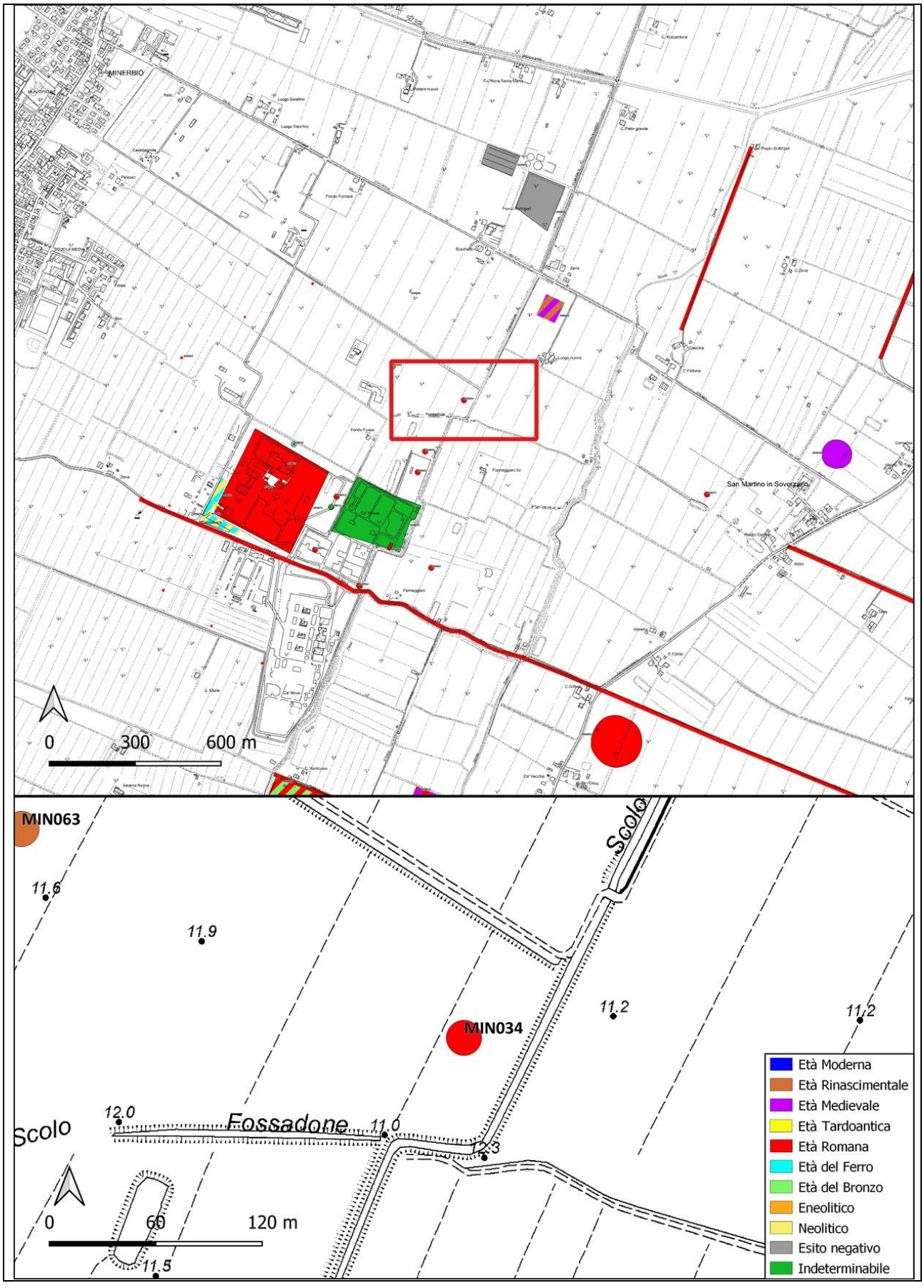
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli. Relazione di scavo e GIS relativi ai lavori di posa del metanodotto Cavarzere-Minerbio (scheda 24a°), 2006-2007, a cura della ditta P.ET.R.A. (Marcassa, Persichetti, Giacomello, Fiocchi, Balasso, Bucci), manca il numero di protocollo.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN034 **Id. ArcheoDB** 14104



Denominazione Tracce della sistemazione agricola di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698984,08
N	4943254,61
Quota m s.l.m.	11,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2006
		Anno fine	2007

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata durante l'assistenza agli scavi per il metanodotto Cavarzere-Minerbio. Due fossati a pareti parallele (orientamento: 120°-130° Nord) larghi poco più di 2m e profondi circa 1m; lo spazio tra essi compreso sembra individuare un'area a destinazione agricola, caratterizzata dalla presenza di canalette di scolo, con questi isorientate, disposte a intervalli regolari di 4 e 8 metri.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN034). Suolo romano a circa -2.5 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia

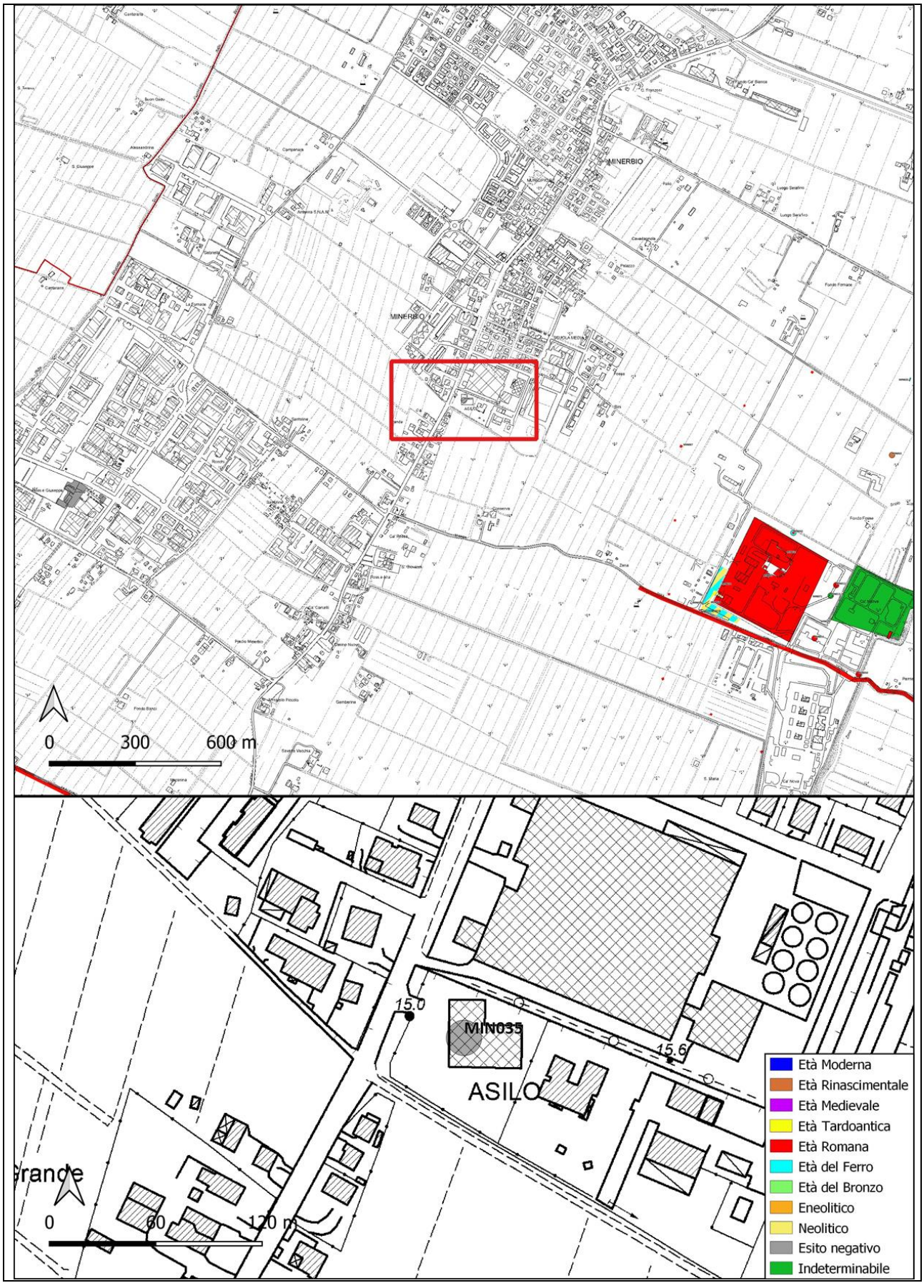
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.
Relazione di scavo e GIS relativi ai lavori di posa del metanodotto Cavarzere-Minerbio (scheda 24b), 2006-2007, a cura della ditta PETRA (Marcassa, Persichetti, Giacomello, Fiocchi, Balasso, Bucci), manca il numero di protocollo.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN035 **Id. ArcheoDB** 14005



Denominazione Saggi preventivi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Minerbio
Indirizzo	via Roma 26

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	697237,491
N	4943564,01
Quota m s.l.m.	15
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2015
Anno fine	2015		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	A seguito del progetto di demolizione e ricostruzione dell'asilo nido sono stati eseguiti due sondaggi preventivi delle dimensioni di 0.8 x 3 m alla profondità di -2.5 m dal p.d.c. . Esito totalmente negativo. Corrisponde al sito MIN035 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

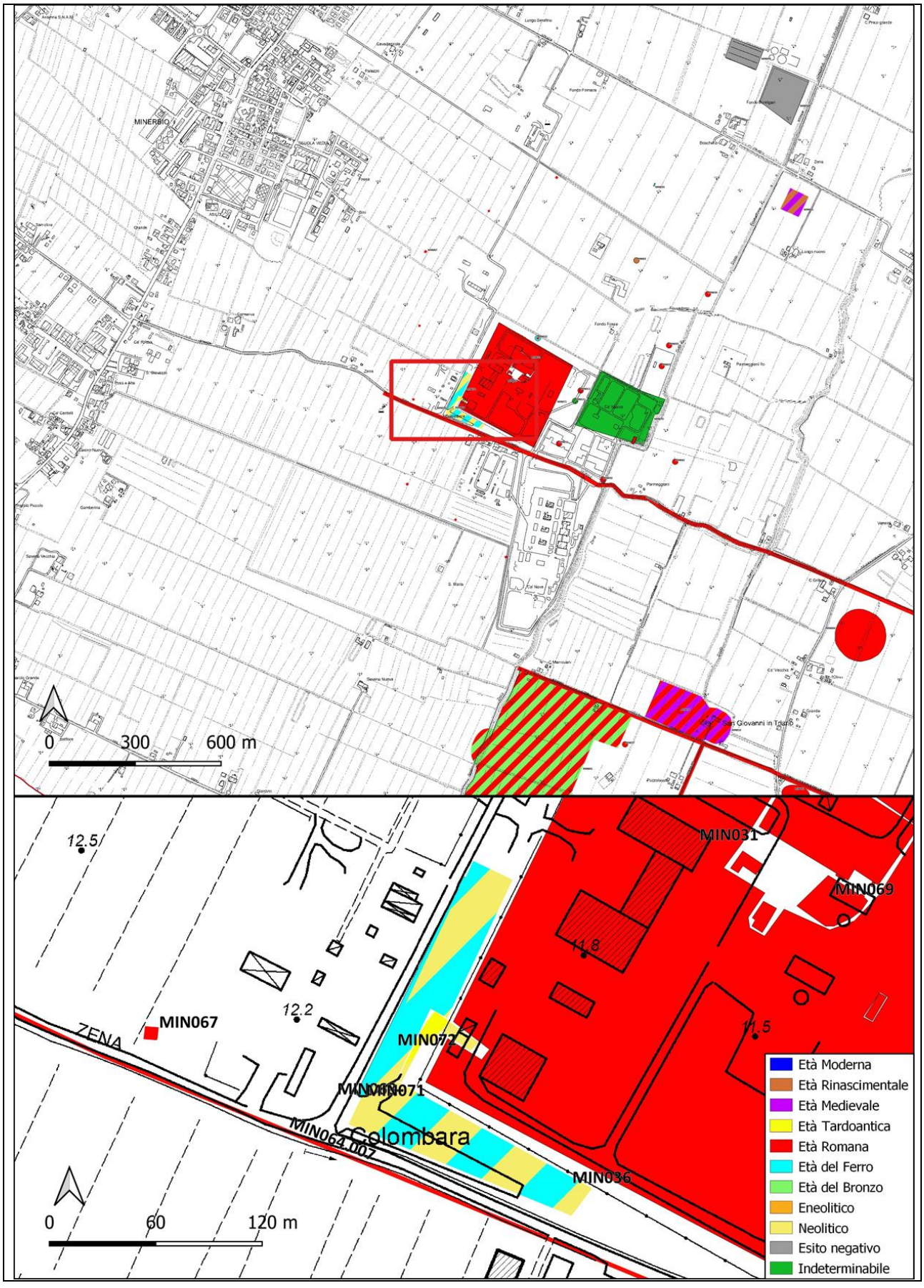
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	8214 del 05/08/2015	Anno	2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN036 **Id. ArcheoDB** 14086



Denominazione Capanna dell'età del Ferro

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	CàNova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698120,537
N	4942868,581
Quota m s.l.m.	12
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio 2015 **Anno fine** 2015

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nella metà orientale della trincea meridionale, a partire da una quota di circa -2.2 m dal p.d.c., è stato identificato uno strato di abbandono che andava a coprire una serie di evidenze negative interpretate come i resti delle strutture di fondazione di una capanna, alcune probabili buche di scarico e due canaletti di funzione incerta. La presenza di concotto con tracce di incannucciato permette di ipotizzare che gli alzati fossero costituiti da telai rivestiti di argilla. Recuperati frammenti di ceramica a vernice nera e frammenti di buccheroide: l'analisi dei materiali permette una datazione al V-IV sec. a.C. .
Il sito corrisponde nella Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) al sito MIN036. Suolo della seconda età del Ferro a -2.2 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,6

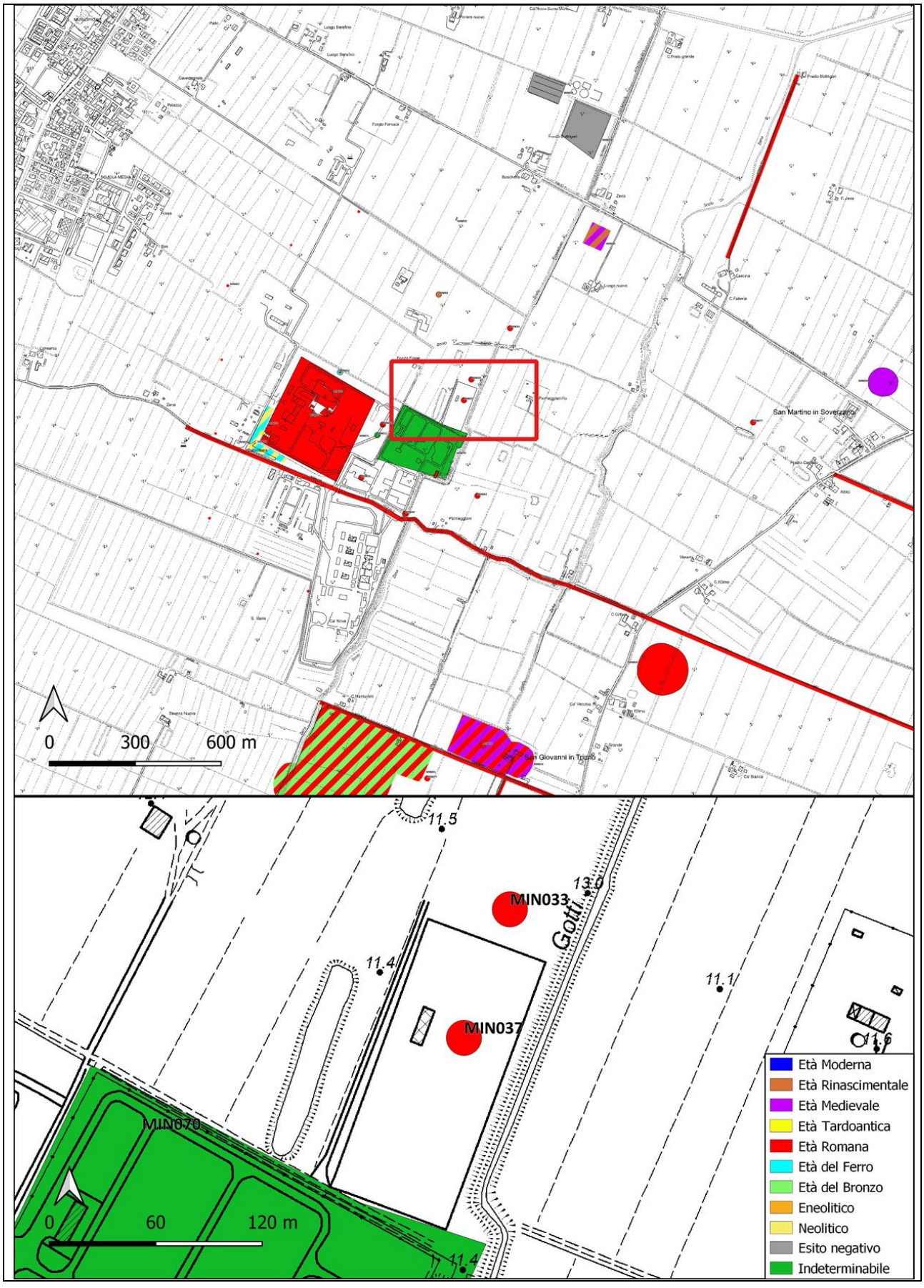
Documenti d'archivio e bibliografia PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.

N. prot. Documenti Sabap-BO 9682 del 16/09/2015 Anno 2015

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN037 **Id. ArcheoDB** 14105



Denominazione Tracce della sistemazione agricola di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698822,608
N	4943002,865
Quota m s.l.m.	11,3
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2006
		Anno fine	2007

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata durante l'assistenza agli scavi per il metanodotto Cavarzere-Minerbio. La realizzazione di 6 trincee esplorative (lunghezza da 51 a 12 m, larghezza 1.5 m, prof. max 3 m) ha permesso di individuare unostrato di frequentazione di età romana, interpretabile in via ipotetica come un'area a destinazione agricola di pertinenza della vicina villa rustica romana.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN037). Suolo romano a -2.5 m dal p.d.c. .

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,5

Documenti d'archivio e bibliografia

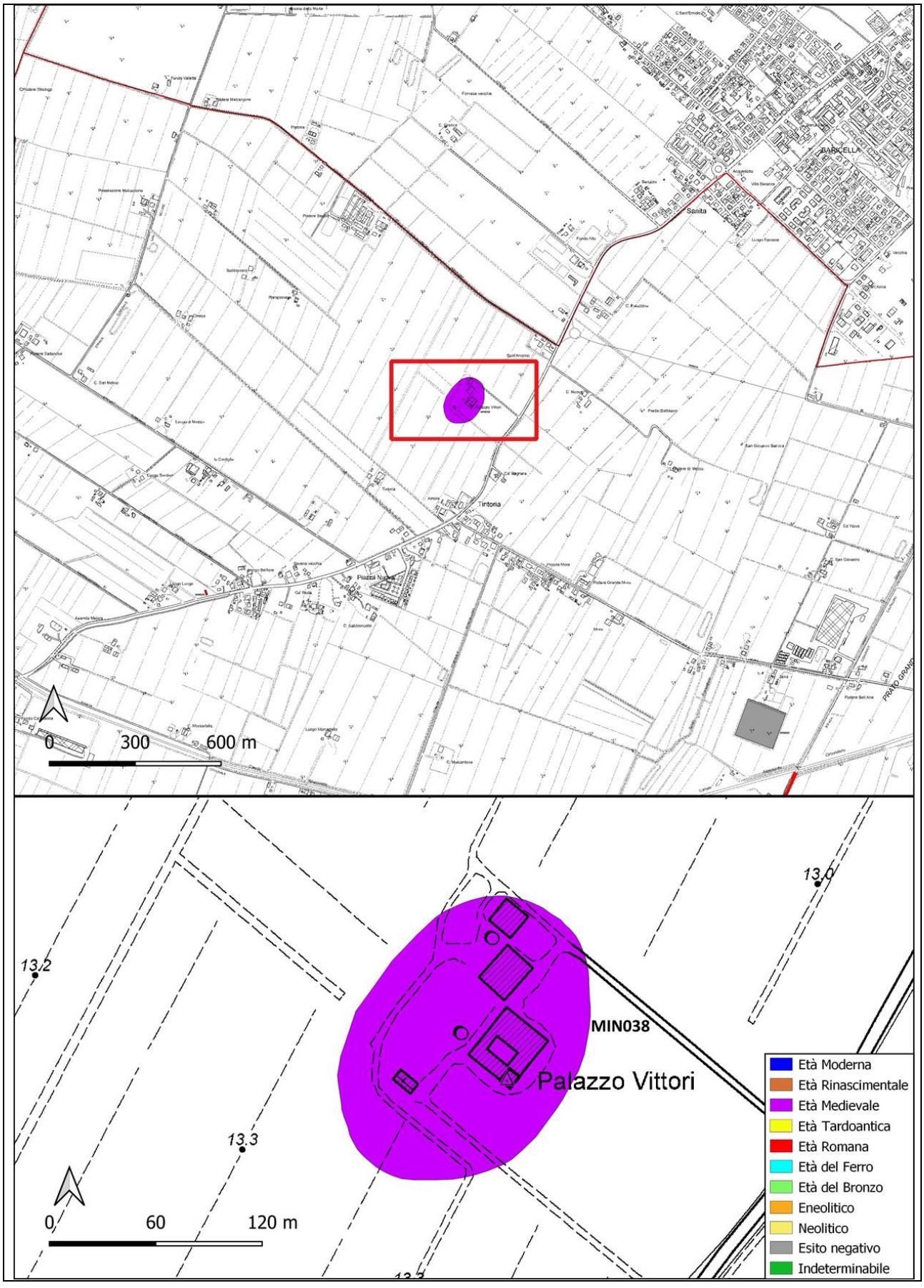
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione di scavo e GIS relativi ai lavori di posa del metanodotto Cavarzere-Minerbio (scheda 24b), 2006-2007, a cura della ditta PETRA (Marcassa, Persichetti, Giacomello, Fiocchi, Balasso, Bucci), manca il numero di protocollo.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN038 **Id. ArcheoDB** 14006



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Tintoria
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699736,619
N	4945785,963
Quota m s.l.m.	13,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2010	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 30 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN038). Materiale medievale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

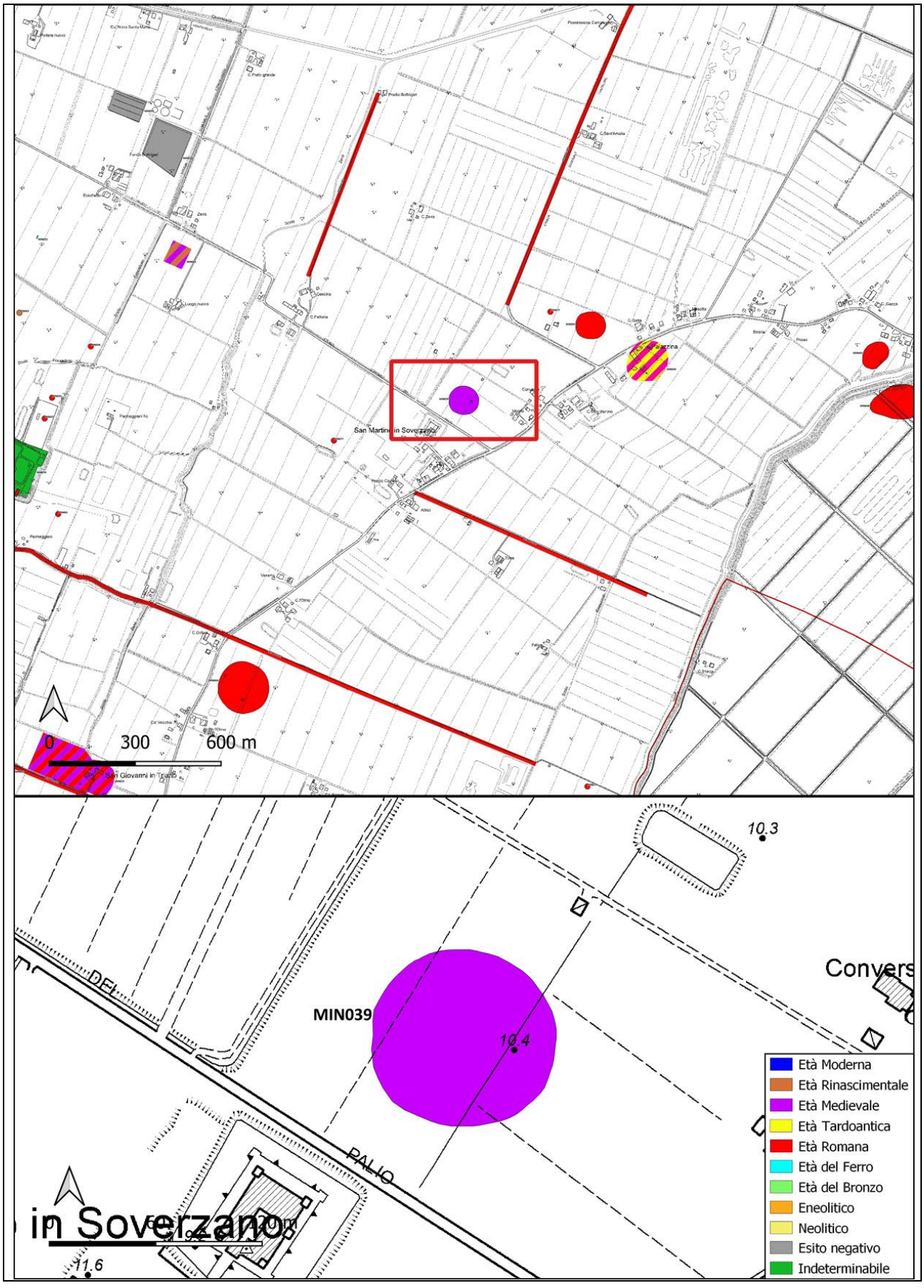
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN039 **Id. ArcheoDB** 14024



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Martino in Soverzano
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	700288,172
N	4943065,912
Quota m s.l.m.	10,4
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 50 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN039). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

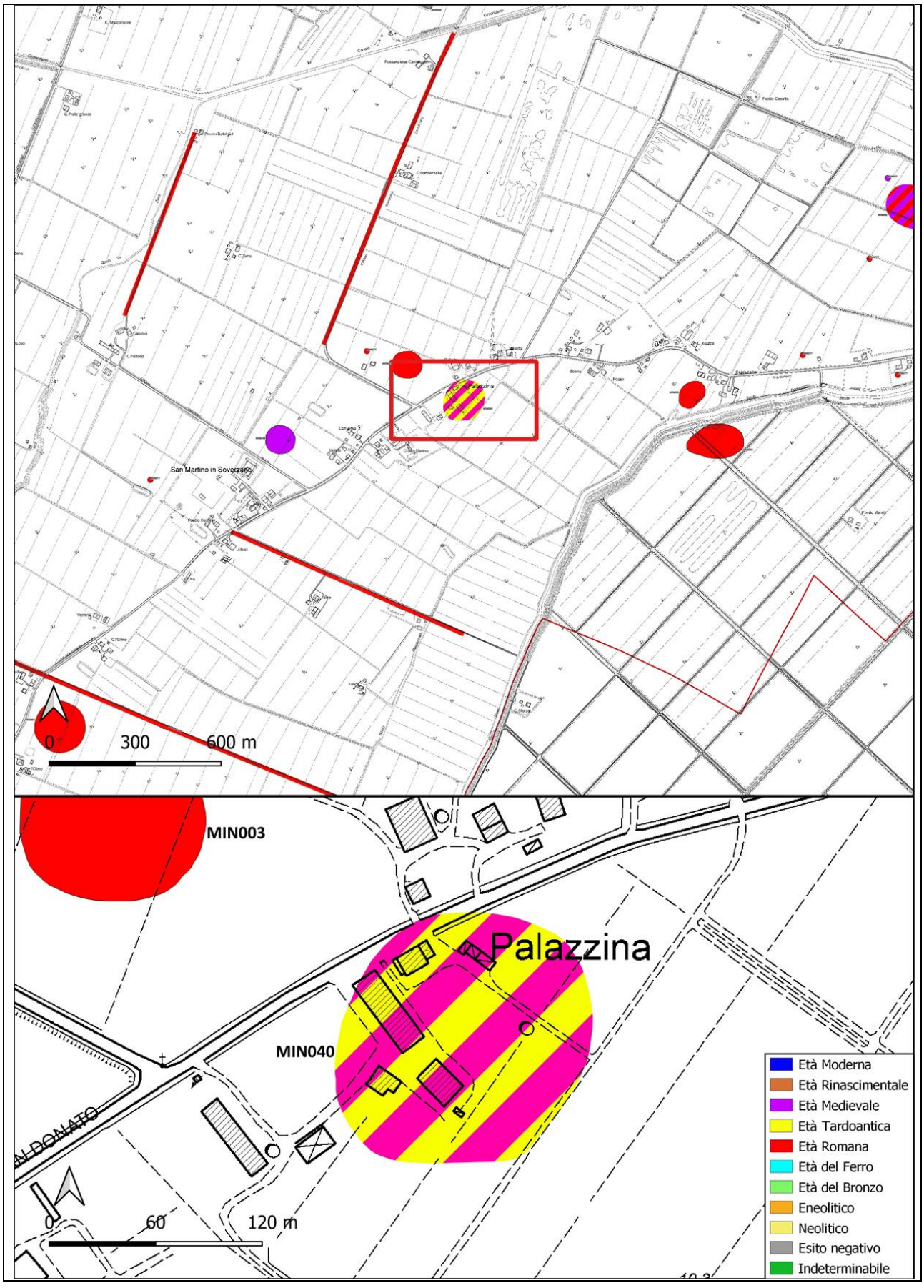
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN040 **Id. ArcheoDB** 14025



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700929,938
N	4943202,808
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Tardoantica a età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 50 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN040). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

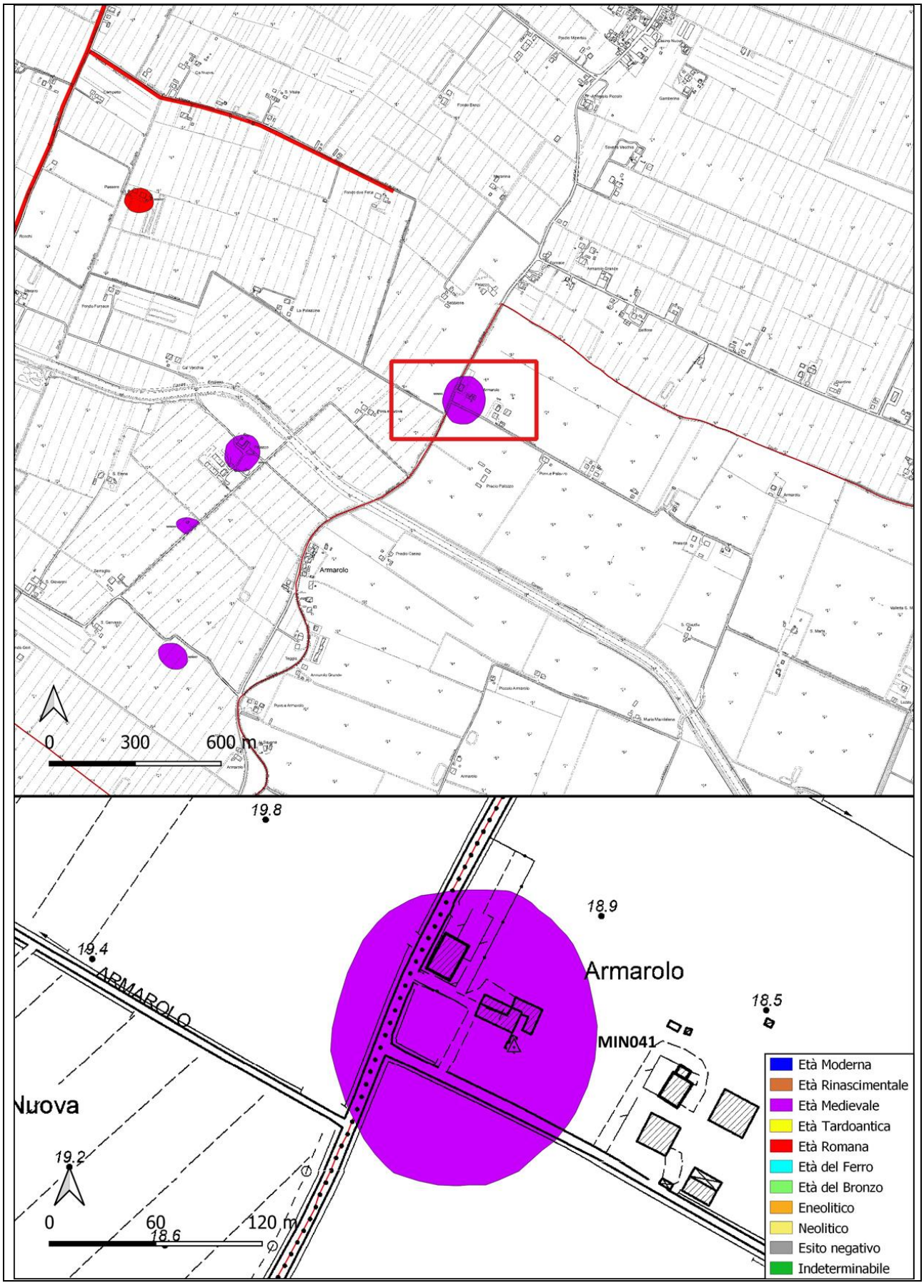
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN041 **Id. ArcheoDB** 14026



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Armarolo
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	696105,768
N	4941454,449
Quota m s.l.m.	18,9
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 300 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN041). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

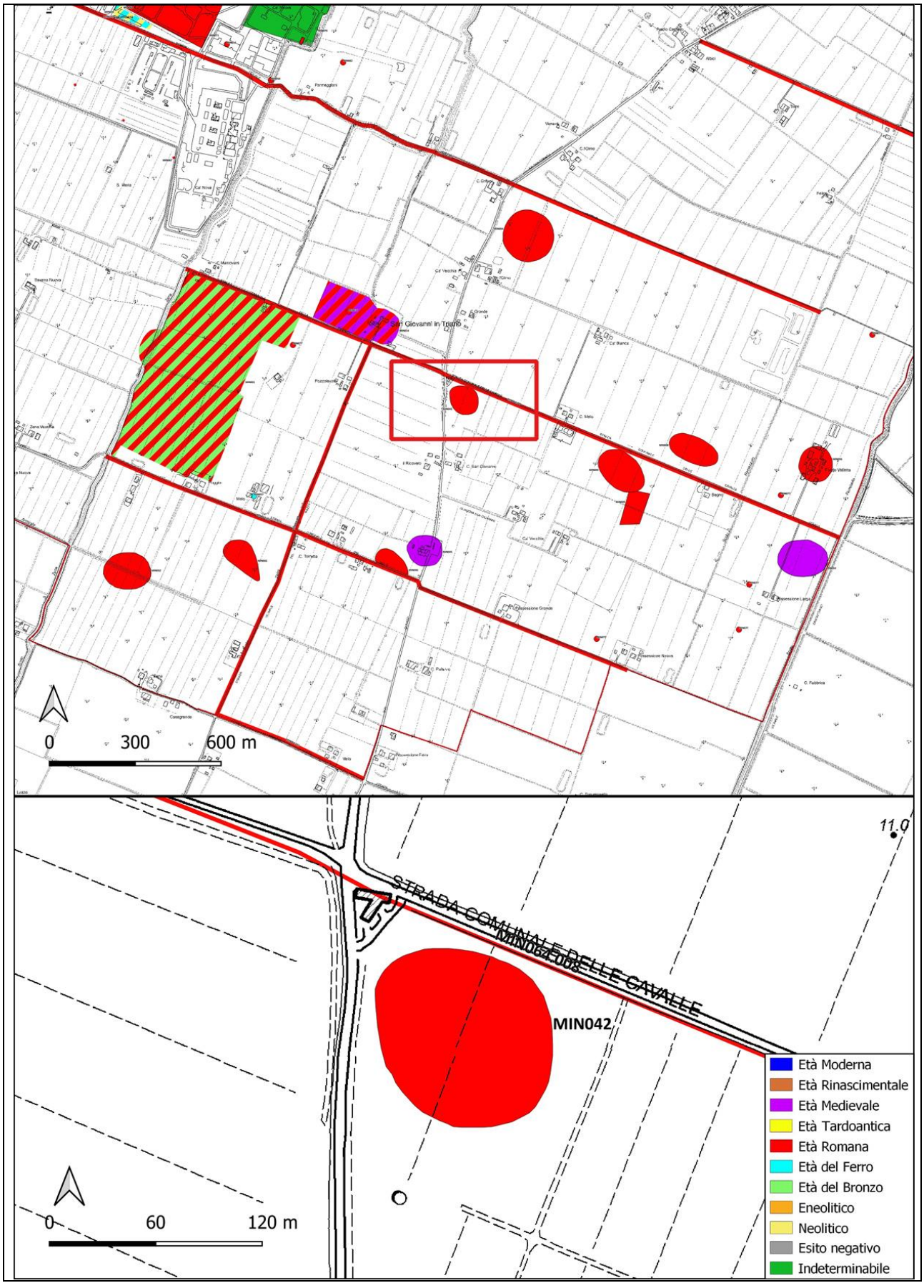
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN042 **Id. ArcheoDB** 14027



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	v. Cavalle

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699292,882
N	4941489,187
Quota m s.l.m.	12
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN042). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

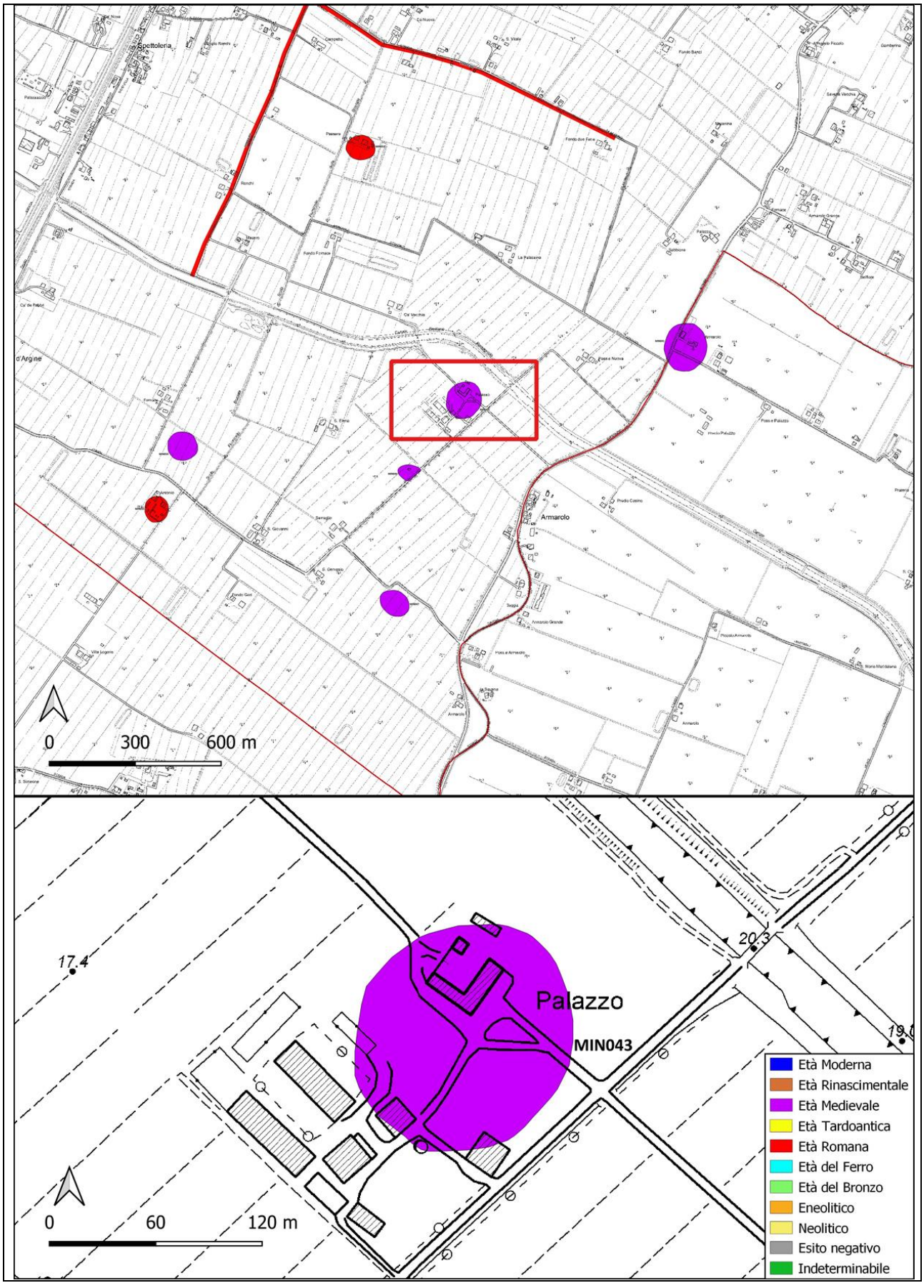
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN043 **Id. ArcheoDB** 14028



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Armarolo
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695330,966
N	4941269,295
Quota m s.l.m.	18,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN043). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

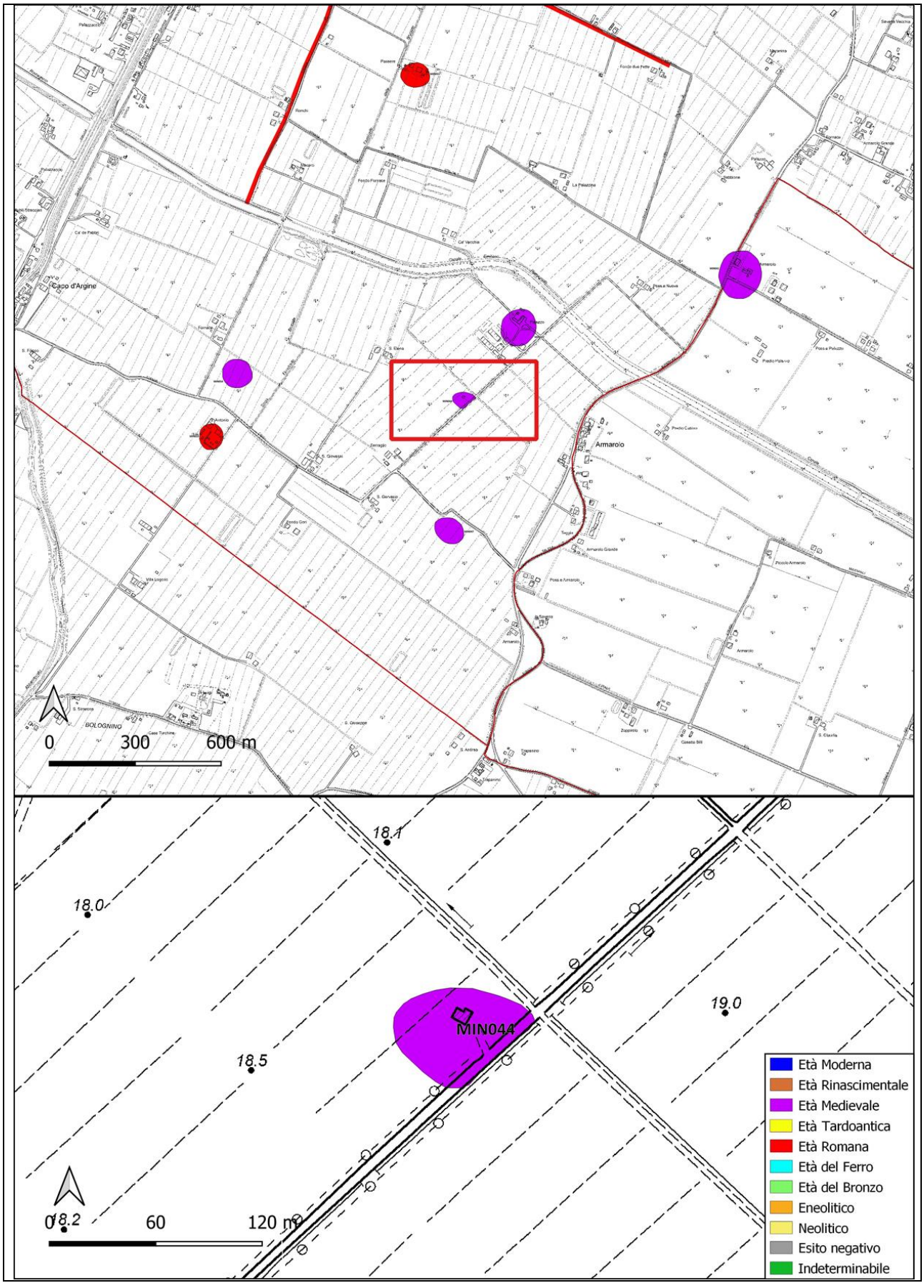
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN044 **Id. ArcheoDB** 14029



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Armarolo
Indirizzo	v. degli Argini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695136,442
N	4941018,416
Quota m s.l.m.	18,6
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 20 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN044). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

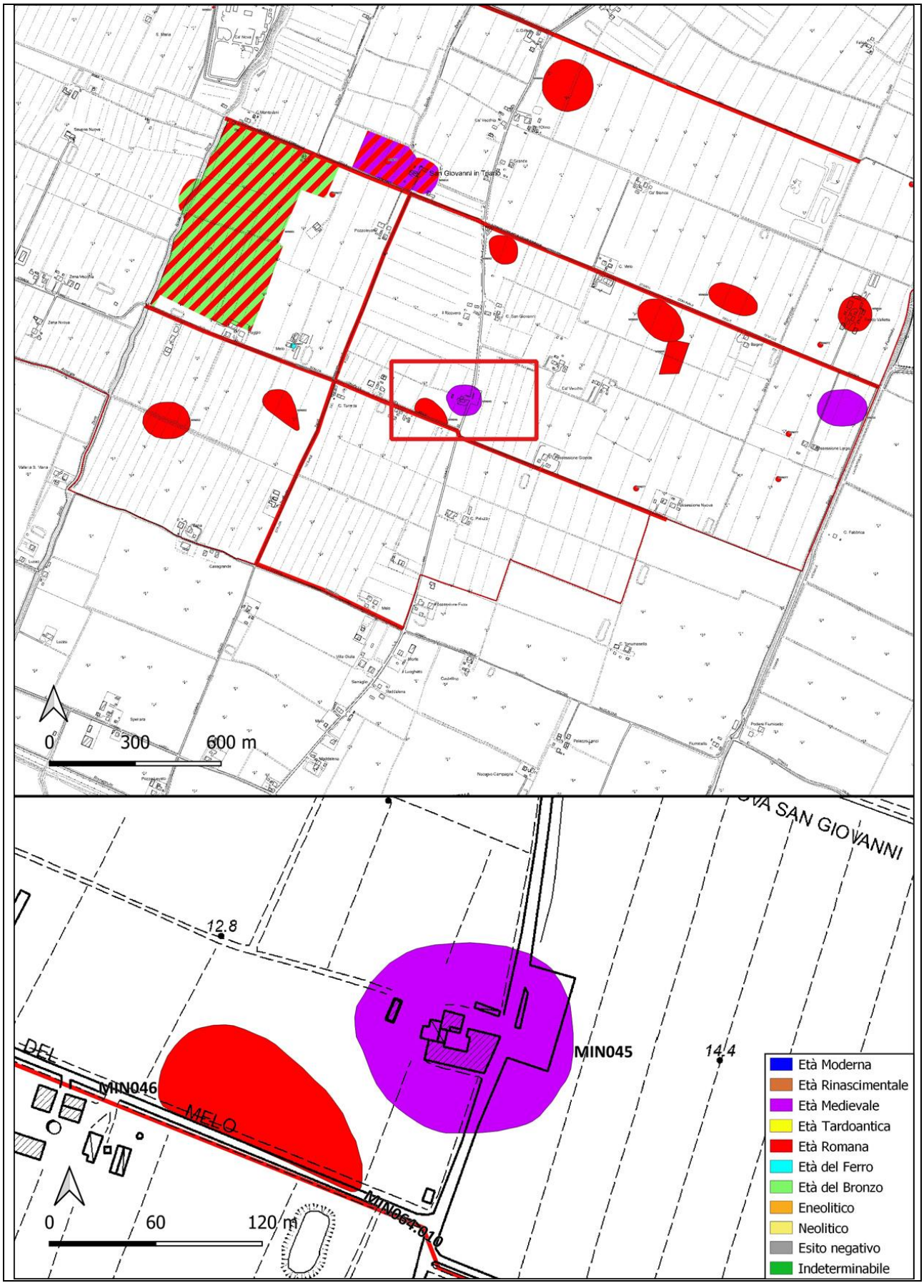
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN045 **Id. ArcheoDB** 14031



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	v. S,. Donato 4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	699156,507
N	4940963,336
Quota m s.l.m.	13
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Materiale medievale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

FANTAZZINI C. 2004, La Beata Vergine del Melo di S. Giovanni in Triario, "Strenna Torica Bolognese", LIV, 2004.

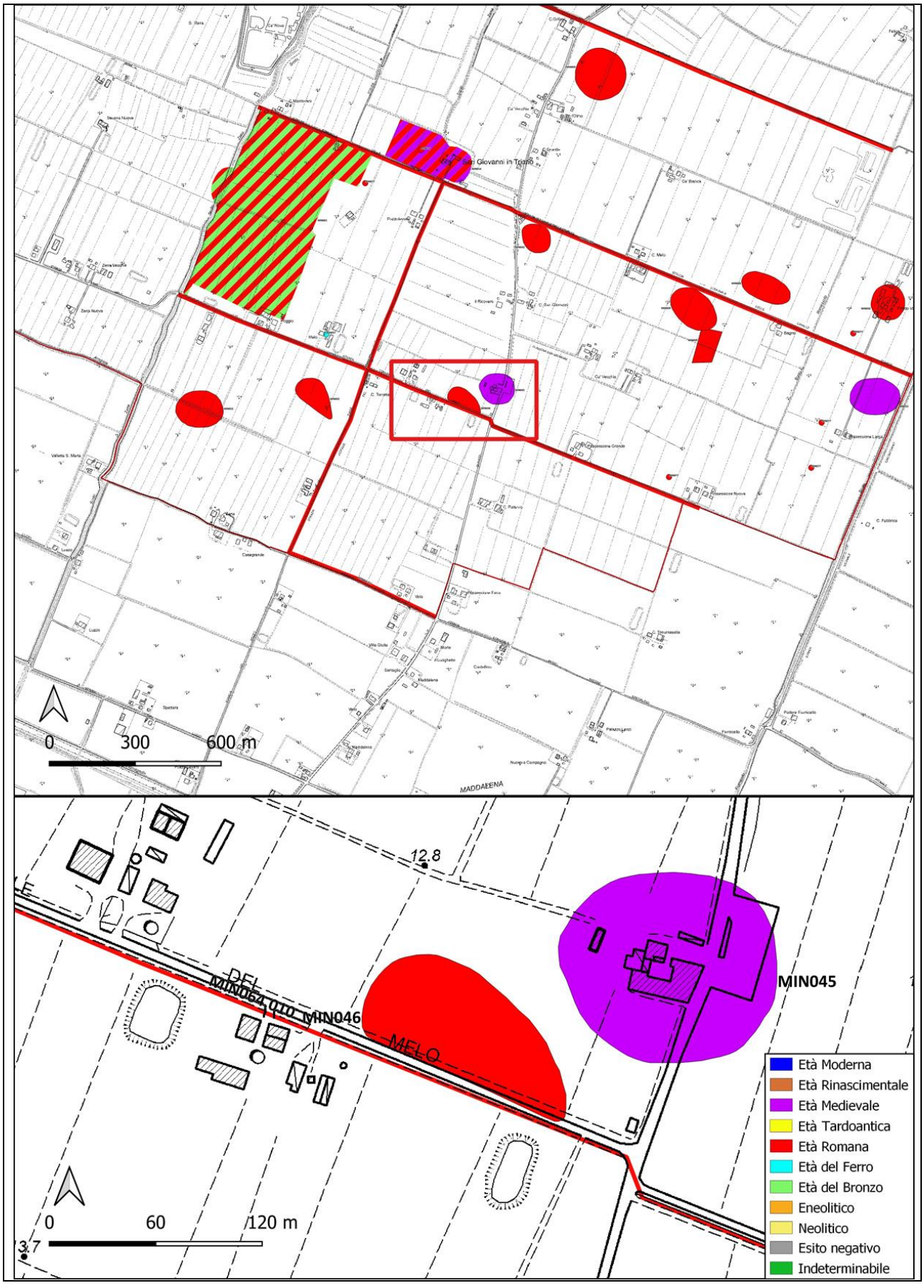
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN046 **Id. ArcheoDB** 14035



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	v. del Melo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	699039,617
N	4940926,594
Quota m s.l.m.	13
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN046). Materiale romano in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

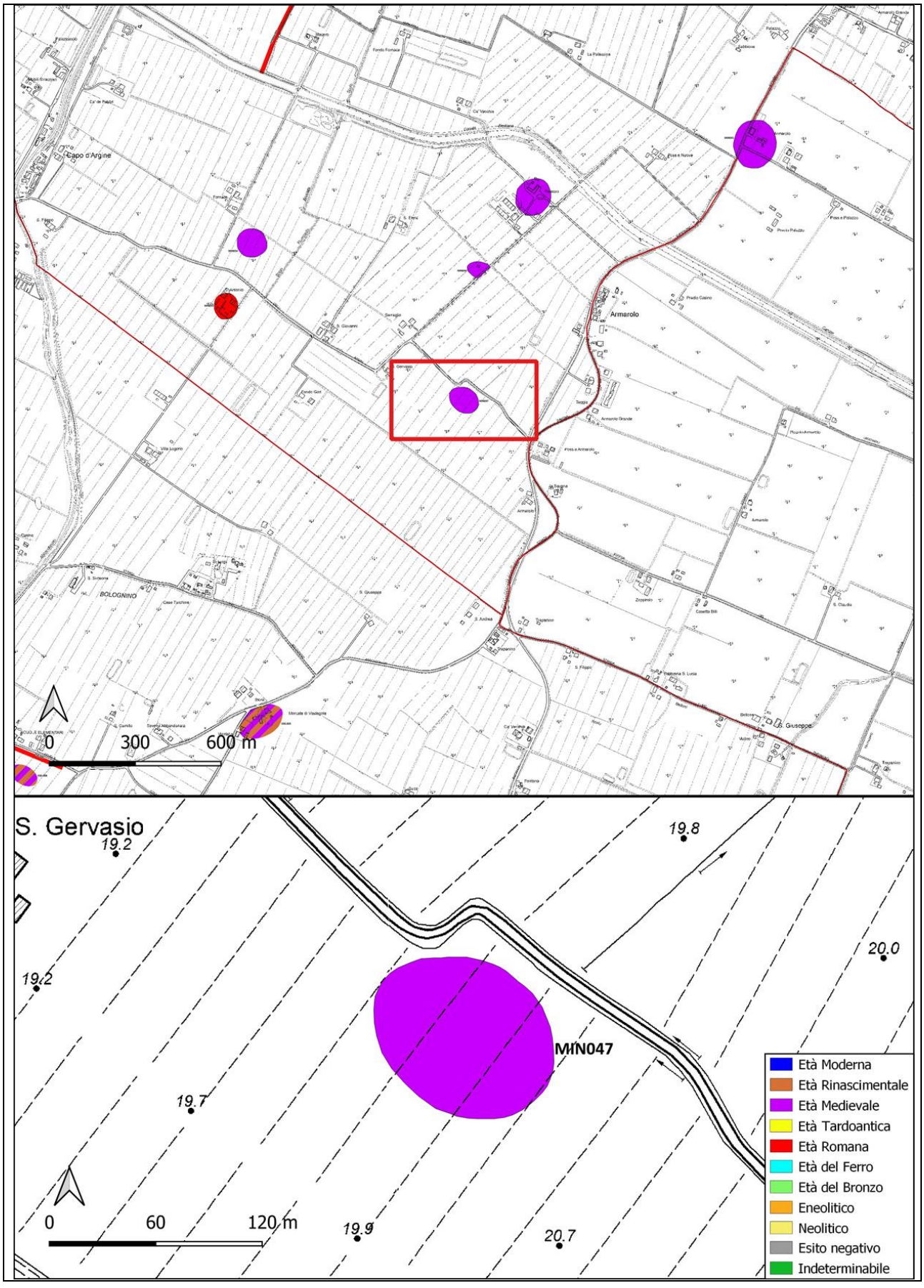
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN047 **Id. ArcheoDB** 14036



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Armarolo
Indirizzo	v. degli Argini

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695088,767
N	4940559,806
Quota m s.l.m.	19,9
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale con concentrazione maggiore in un'area di circa 40 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN047). Materiale medievale in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

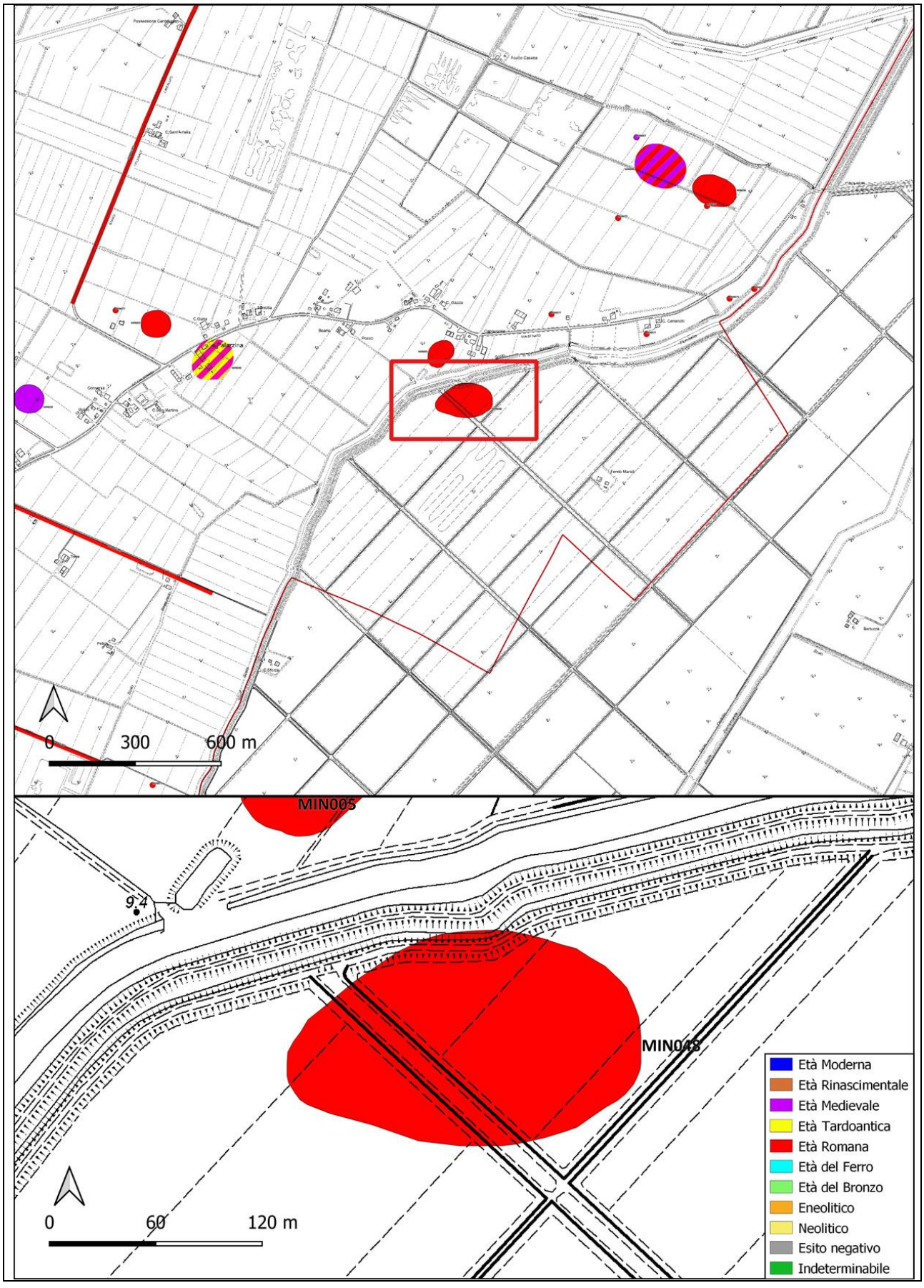
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN048 **Id. ArcheoDB** 14037



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Palazzina
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	701813,792
N	4943059,288
Quota m s.l.m.	9,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1997	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

L'area è stata individuata a seguito di diverse campagne di ricognizione di superficie (E. Silvestri 1997; M. Fiorini 2009-2010). Il sito è stato inizialmente ipotizzato grazie al ritrovamento di una esagonetta da parte della Dott.ssa P. Soverini (Silvestri, 1997); è stato in seguito confermato dalla individuazione di una dispersione di materiale archeologico databile a età romana con concentrazione maggiore in un'area di circa 100 mq., rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo (Fiorini, 2009-2010). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici oltre alla esagonetta.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN048). Materiale romano in arativo.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

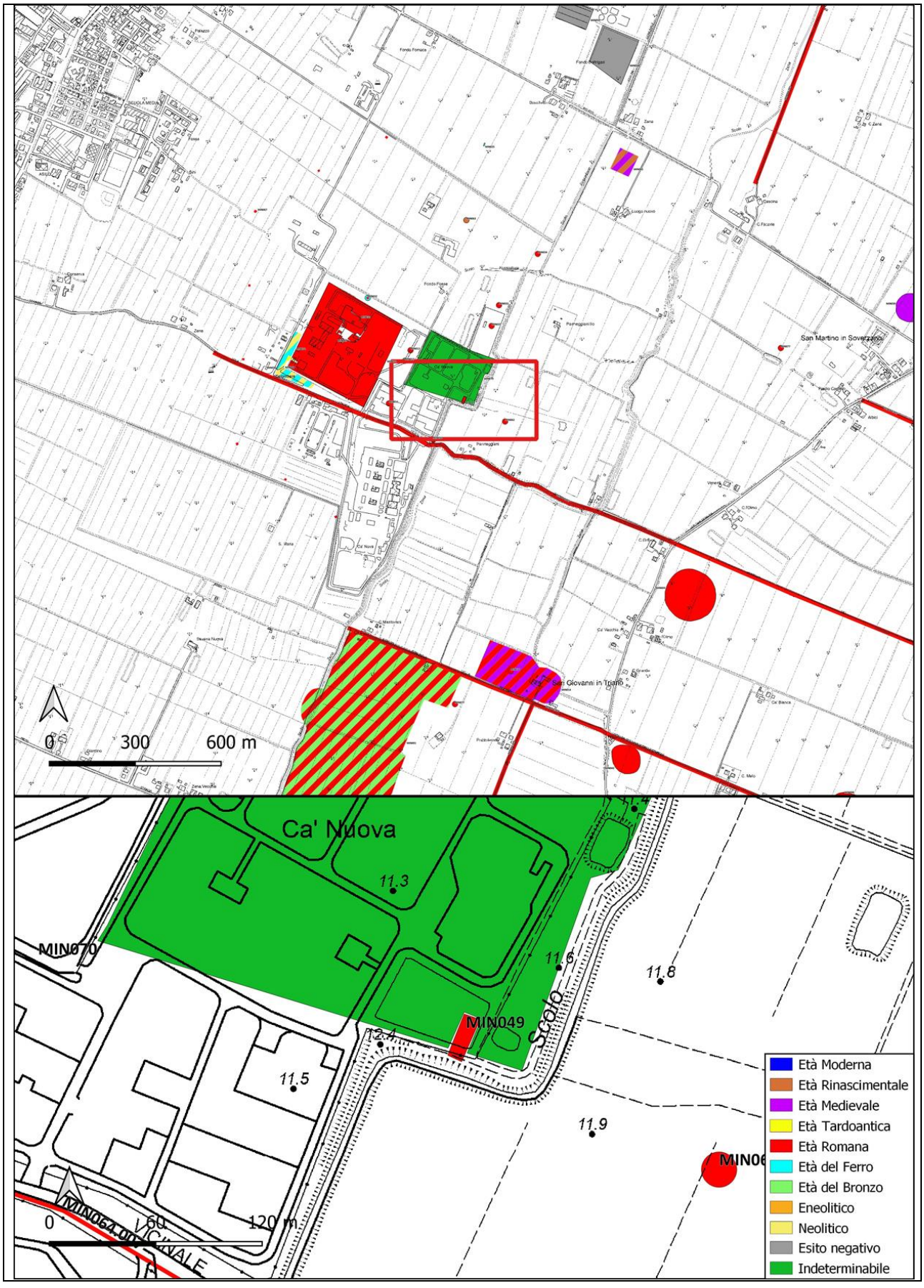
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN049 **Id. ArcheoDB** 14077



Denominazione	Contesto produttivo di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698725,7
N	4942743,471
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2008	**Anno fine** 2008

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

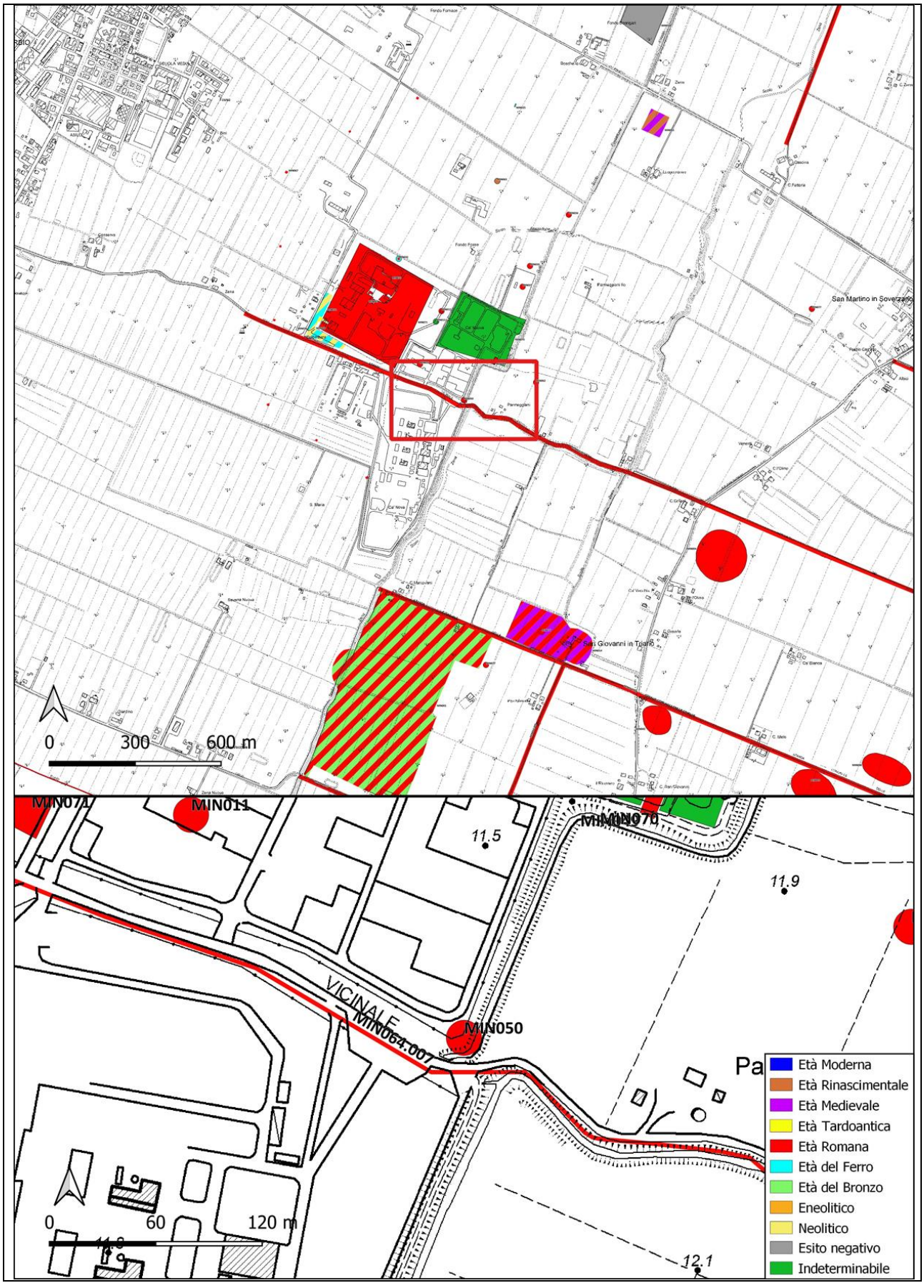
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	A seguito del controllo in corso d'opera relativo alla posa del "Collegamento DN 900 dal Metanodotto Cavarzese-Minerbio al nodo esistente di Minerbio" si rinvengono 2 pozzi per captazione idrica con "camicia" in pezzame laterizio, parzialmente spoliati in antico, e un pozzo- cisterna con probabile sistema di contenimento in materiale deperibile (legno) non conservata; l'area circostante presentava ulteriori segni di frequentazione: alcune buche per l'alloggiamento di pali, un canale e una concentrazione di frammenti laterizi disposta in piano. I dati rilevati suggerirebbero l'estendersi della frequentazione in direzione Est. L'analisi del materiale rinvenuto indicherebbe una datazione alla prima età imperiale. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN049). Suolo romano tra -1.3/1.5 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,3
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	10894	Anno	2008

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN050 **Id. ArcheoDB** 14078



Denominazione Fossatello su suolo romano

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Ca' Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698617,486
N	4942606,273
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	1992
		Anno fine	1992

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Durante il controllo in corso d'opera relativo alla posa del metanodotto SNAM "Triplicazione Borgo Panigale" si rinviene un suolo di età romana con un fossatello (largh. 60 cm, prof. 25 cm).
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN050). Suolo romano a -1.5 m dal p.d.c. .

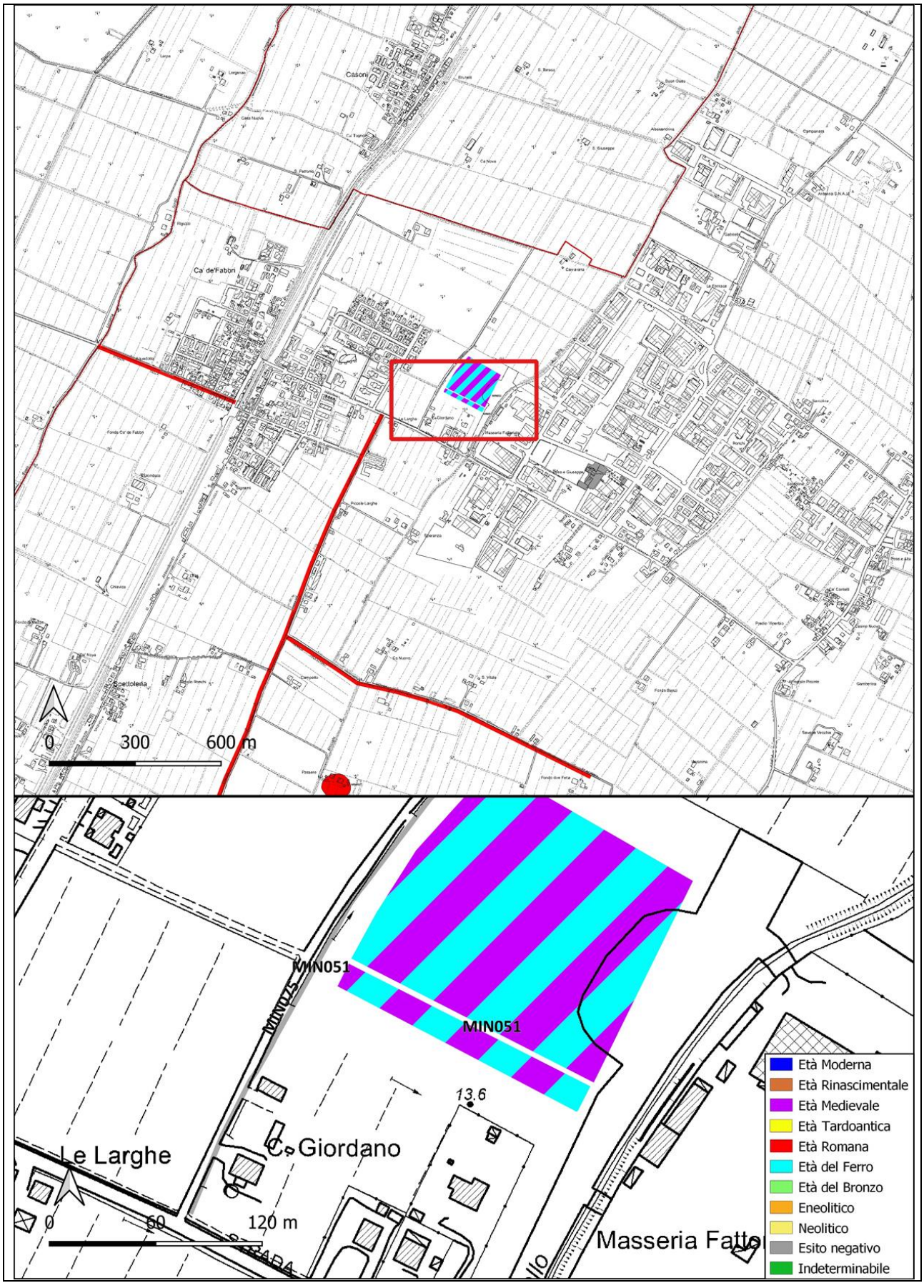
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,1

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	12598 del 29/12/1992	Anno	1992

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN051 **Id. ArcheoDB** 14106



Denominazione Rustico di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà de Fabbri
Indirizzo	v. Ronchi Inferiore

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695417,44
N	4943499,913
Quota m s.l.m.	13,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Medievale	**Tipo di intervento**	Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Paleosuolo, Strato di frequentazione, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo		

Anno inizio	2011	**Anno fine**	2012

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Lo scavo stratigrafico d'emergenza ha portato all'individuazione di 4 ambienti appartenenti alla parte settentrionale di una villa rustica di età romana (I - IV sec. d.C.). I primi 3 ambienti documentati, appartenenti all'ultima fase di vita dell'edificio, erano affiancati e orientati in direzione NE / SO, con dimensioni pari a 6,6 x 3 m (ambienti A e B) e 6,6 x 3,75 m (ambiente C) e caratterizzati da piani pavimentali in terra battuta (12,7 - 12,85 m slm); nell'ambiente A sono state rinvenute tracce di un focolare. I tre ambienti facevano parte di un edificio porticato delle dimensioni stimate di 40 x 15 m, perimetrato da muri in materiale deperibile su fondazioni in muratura quasi interamente spoliate. L'ambiente D era situato in posizione isolata, a Est rispetto ai precedenti, misurava 7,95 x 4,7 m e non conservava il piano pavimentale, asportato dall'azione delle arature più recenti, anche se dall'area provengono numerosi mattoncini per opus spicatum; l'ambiente viene interpretato come magazzino; nelle sue vicinanze sono stati individuati un pozzo e una fornacetta. Uno strato di deposito alluvionale (forse all'origine della cesura tra le due fasi abitative) separa quella più recente dallo strato di crollo della prima fase, caratterizzato dall'abbondante presenza di tegole molte delle quali recanti il bollo CVIBIAPRI. Sempre di questa fase è stato identificato il doliarium, costituito da almeno 6 dolii interrati in corrispondenza degli ambienti B e C: di questi uno è stato mantenuto in uso nella seconda fase, mentre degli altri sono stati rinvenuti i resti sigillati dagli strati alluvionali e di crollo. La presenza di numerosi laterizi stracotti porta a ipotizzare l'esistenza di una fornace di maggiori dimensioni nelle vicinanze, mentre la presenza di elementi per suspensurae rende plausibile la presenza di un sistema di riscaldamento dell'edificio, di cui, allo stato attuale dello studio, non sussiste ulteriore traccia.
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN051). Strutture romane a circa -1.5 m dal p.d.c. .

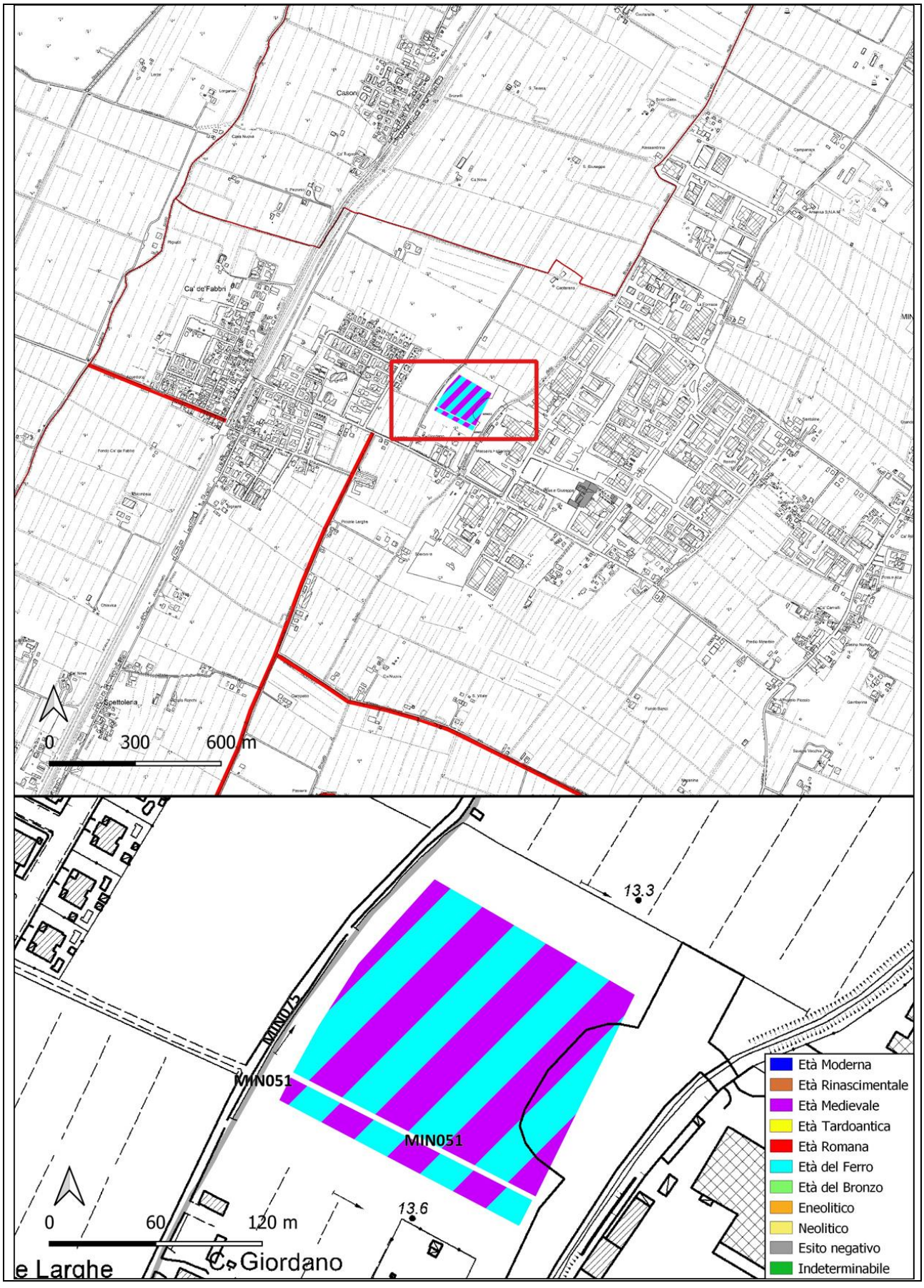
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	3313 del 19/03/2013	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN051 **Id. ArcheoDB** 14107



Denominazione Canalizzazioni romane/medievali e contesti protostorici

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà de Fabbri
Indirizzo	v. Ronchi Inferiore

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695451,836
N	4943565,366
Quota m s.l.m.	13,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Medievale	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza	Infrastruttura idrica, Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2012		

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

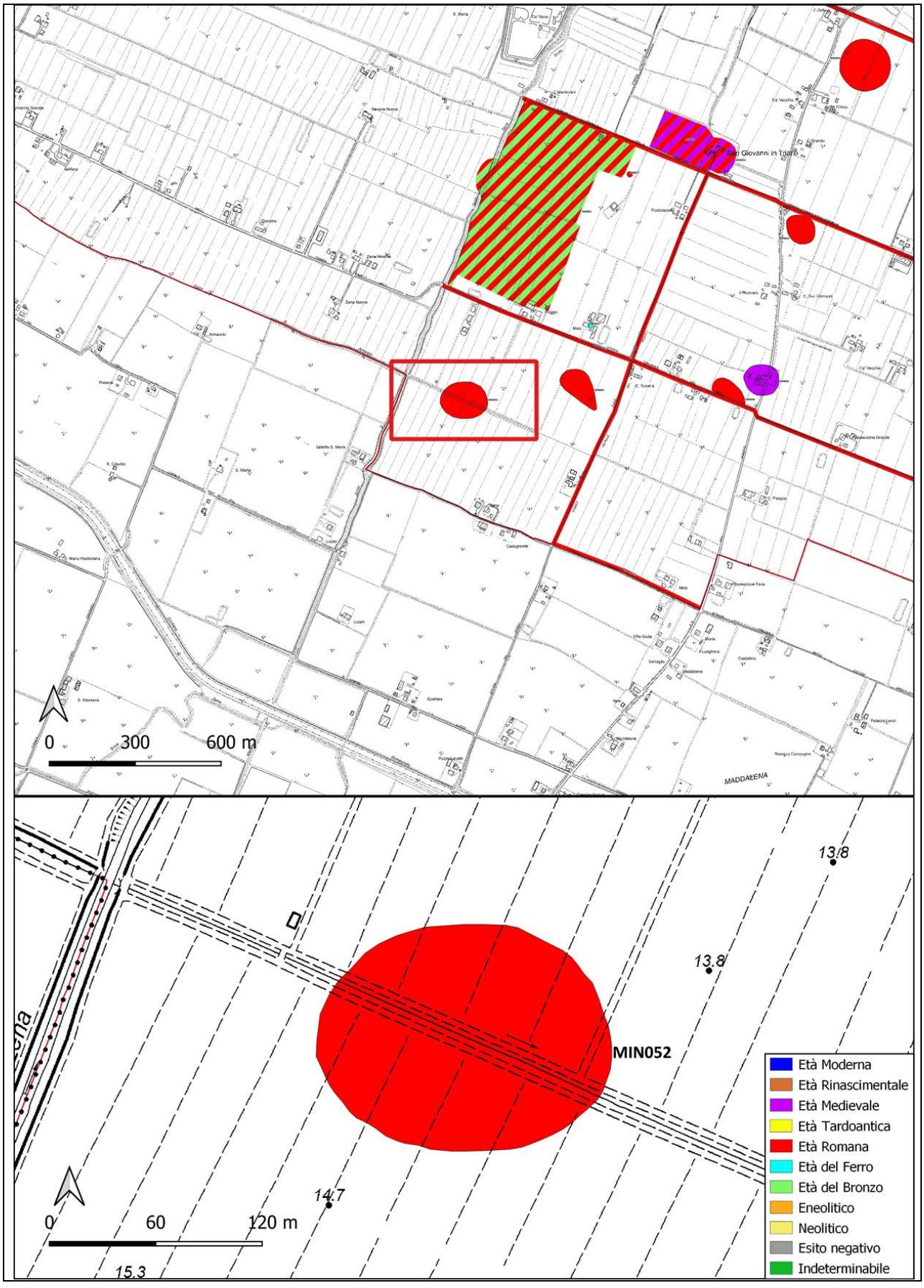
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Contestualmente allo scavo stratigrafico del sito adiacente (sito 14106) vengono scavate 29 trincee di cui 3 di dimensioni da 115 a 130 m, mentre le altre di dimensioni 10x2 m. Individuate frequentazioni di epoca villanoviana e canali di epoca romana/medievale.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	3313 del 19/03/2013	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN052 **Id. ArcheoDB** 14046



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Poggio
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698115,685
N	4940891,336
Quota m s.l.m.	14,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

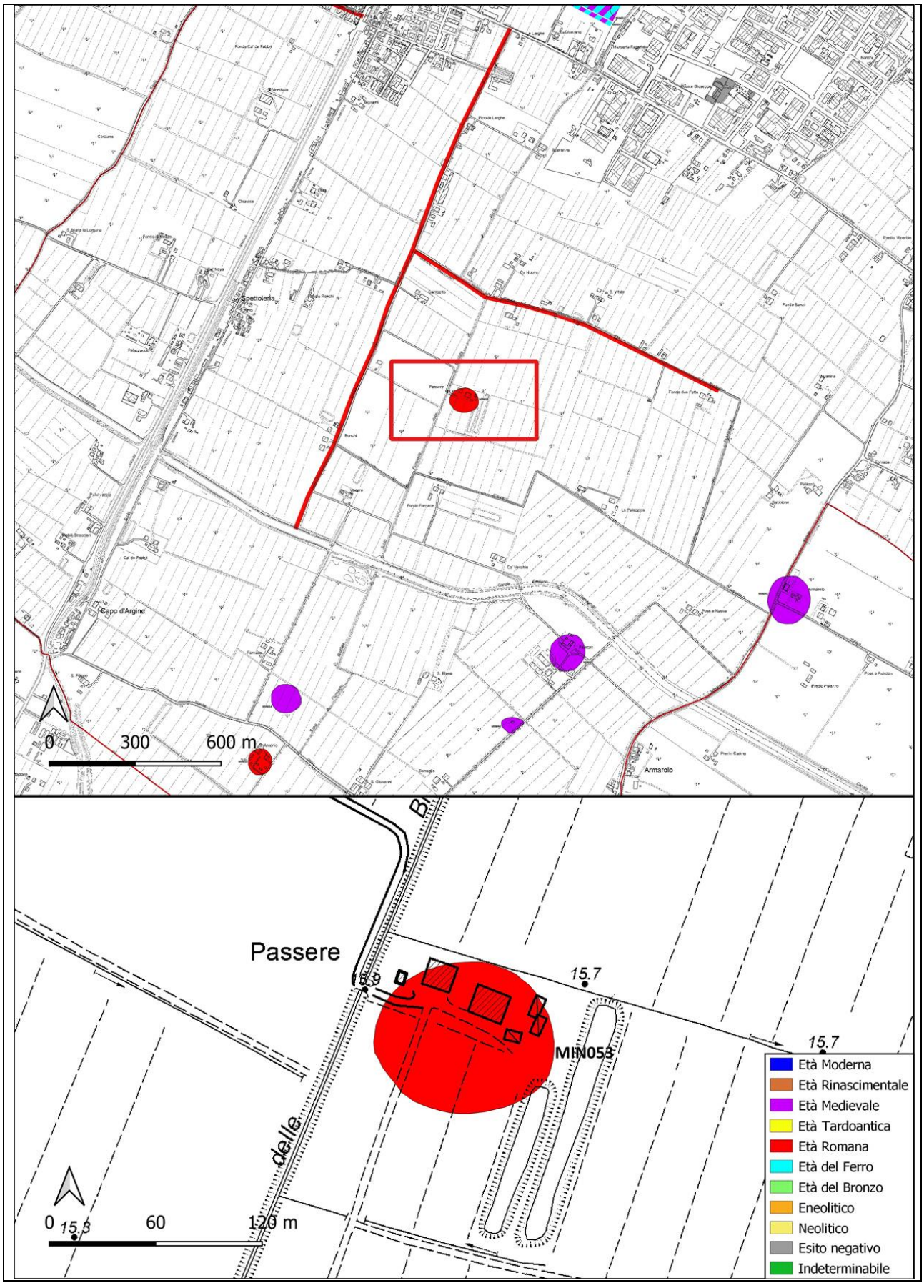
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN052). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli; PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.
N. prot. Documenti Sabap-BO	Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN053 **Id. ArcheoDB** 14048



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Spettoleria
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	694970,005
N	4942151,24
Quota m s.l.m.	15,7
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN053). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

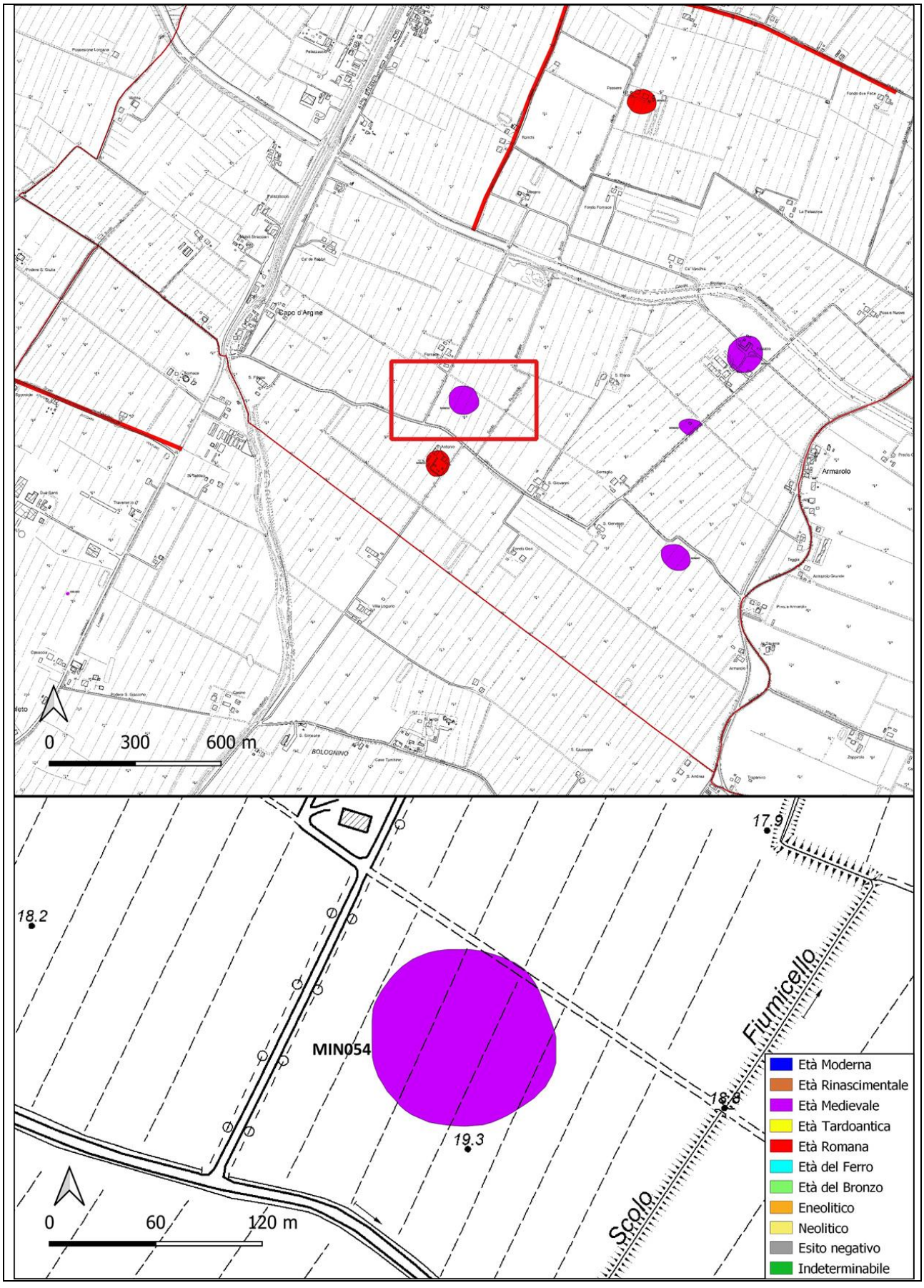
Tutela vigente b2

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN054 **Id. ArcheoDB** 14050



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età medievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Capo d'Argine
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694347,057
N	4941108,521
Quota m s.l.m.	19,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Medievale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età medievale rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN054). Materiale medievale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

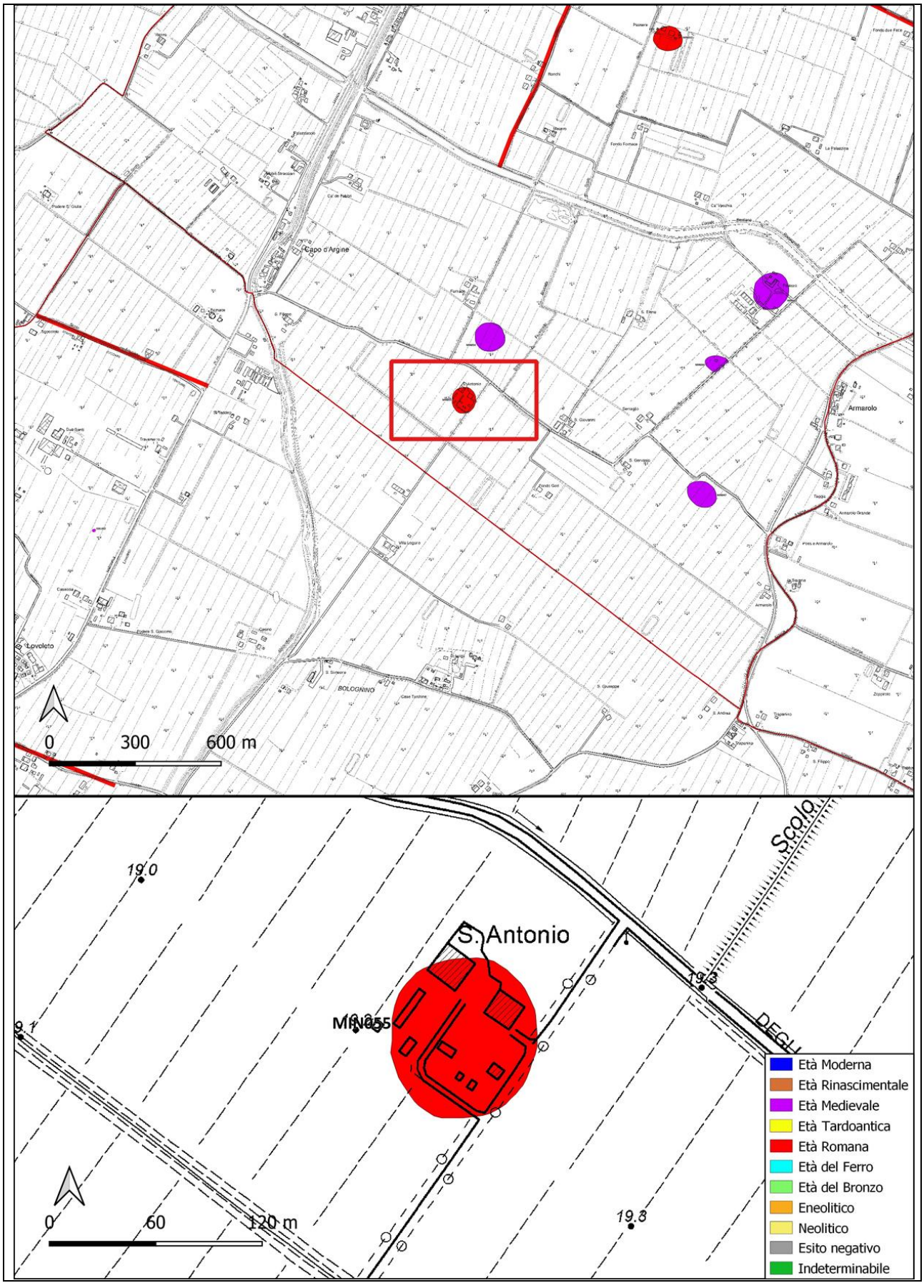
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN055 **Id. ArcheoDB** 14054



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Capo d'Argine
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694256,16
N	4940887,991
Quota m s.l.m.	19,2
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di argine distale, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN055). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

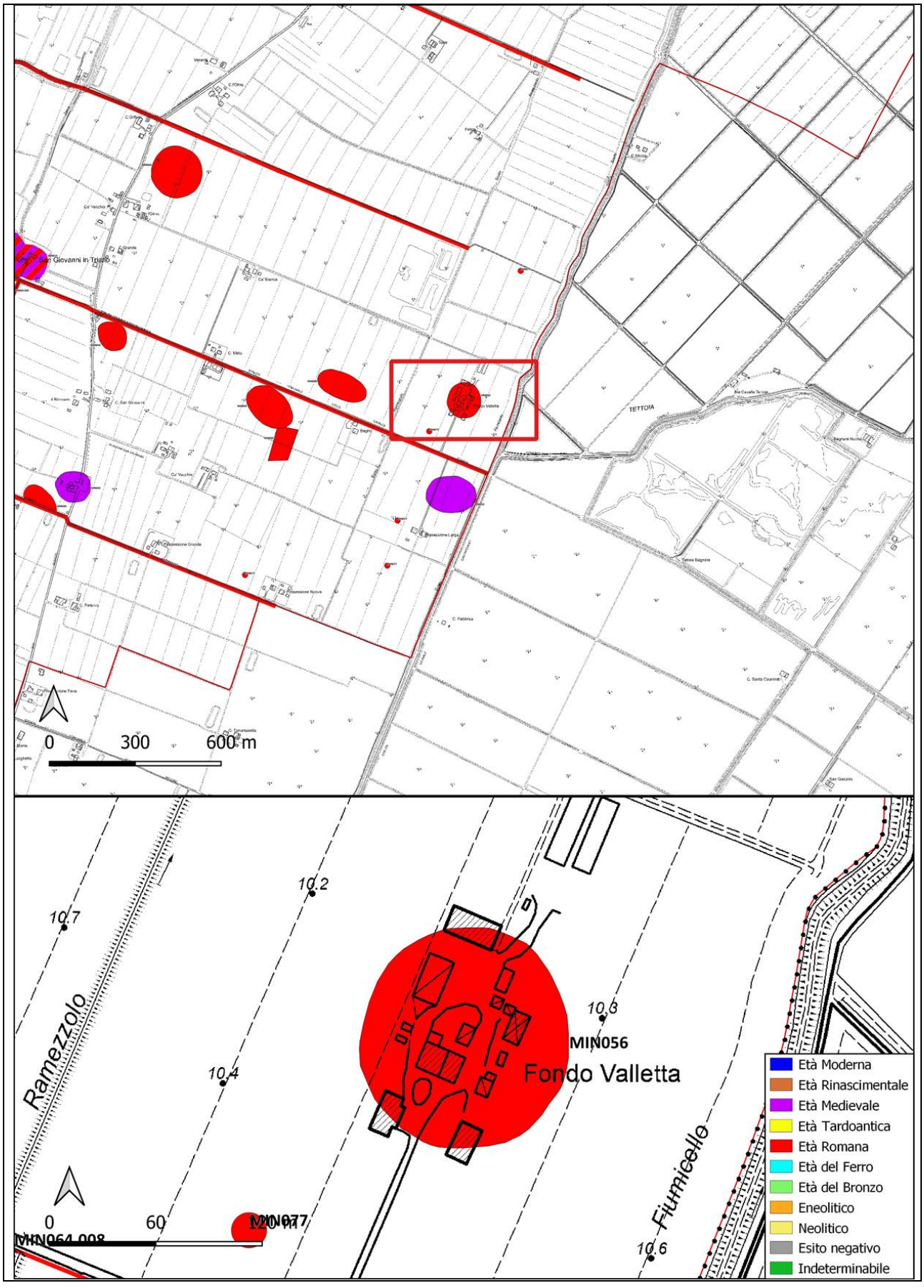
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN056 **Id. ArcheoDB** 14055



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700522,869
N	4941264,488
Quota m s.l.m.	10,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 2009	**Anno fine** 2010

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

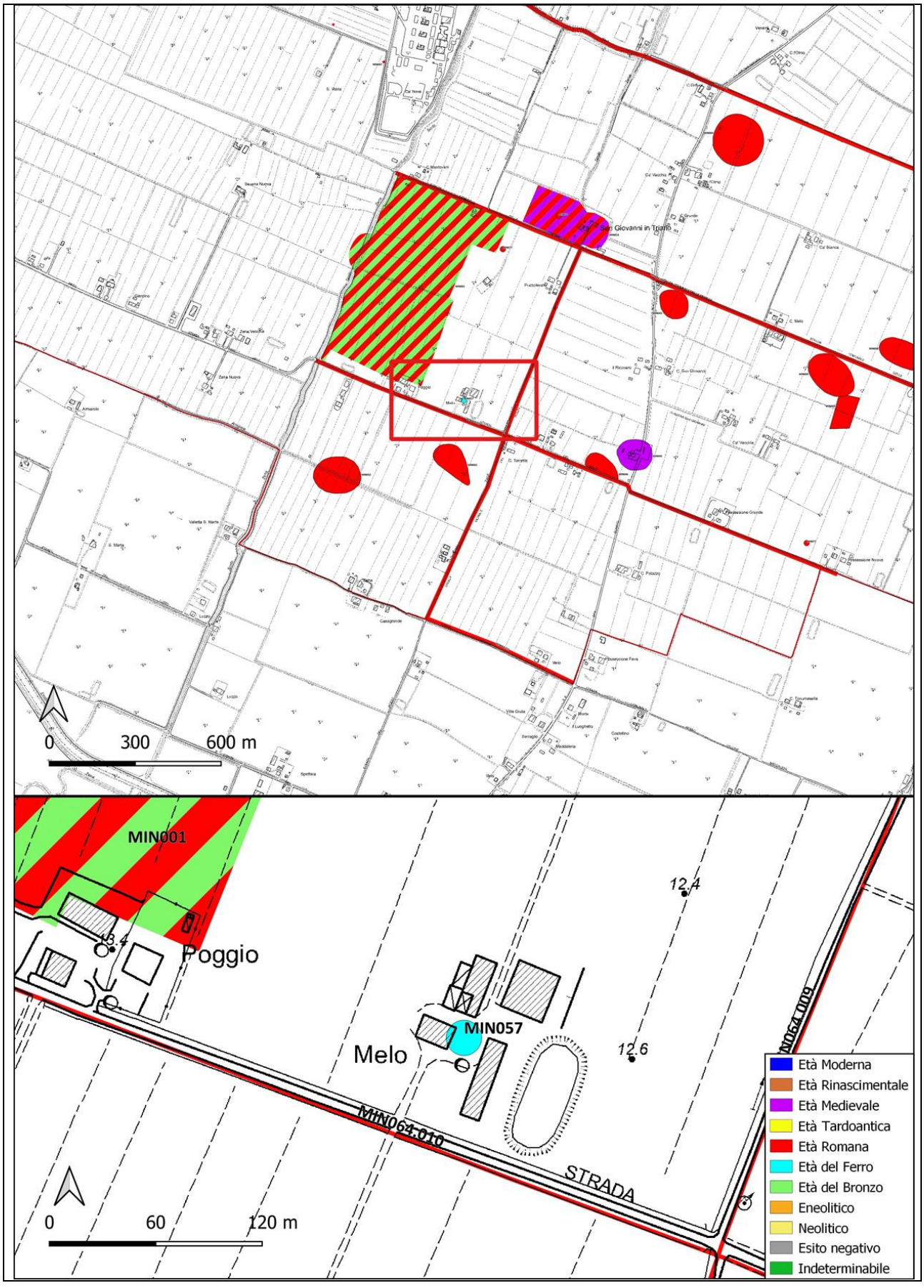
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di campagne di ricognizione di superficie (M. Fiorini 2009-2010). Dispersione di materiale archeologico databile a età romana rinvenuta in affioramento sulla superficie dell'arativo contemporaneo. Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi e ceramici. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN056). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli; PSC Comune di Minerbio - sistema dei vincoli e delle tutele - tav.2, 2009-2010, a cura dell'Ispettore Onorario M. Fiorini.
N. prot. Documenti Sabap-BO	Anno

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN057 **Id. ArcheoDB** 14056



Denominazione Necropoli dell'età del Ferro

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	S. Giovanni in Triario
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698558,296
N	4941153,474
Quota m s.l.m.	12,6
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età del Ferro	**Tipo di intervento**	Ritrovamento occasionale
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	1856
		Anno fine	1856

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Di incerta localizzazione, notizia risalente al 1856 (G. Gozzadini, 1856). Altre localizzazioni possibili sono: l'area dell'ex Convento della Madonna del Melo (Siti 14031, 14035) e la località C. Melo. Lavori di scavo portarono al rinvenimento: il Gozzadini, pur non procedendo a indagini approfondite, testimonia la presenza di "un centinaio" di inumazioni, disposte uniformemente in quattro file parallele, distanti tra loro circa 80 cm. e con il capo rivolto a Est. Ogni scheletro sembrava essere provvisto di corredo composto da alcuni vasetti di forma simile agli aryballoi e a tazze senza piede, in "ceramica verdognola", deposti a destra della testa dell'inumato e da una spada (l'unico esemplare recuperato da Gozzadini, sprovvisto di impugnatura e spuntato, mostra lama in ferro a doppio taglio con lunghezza di circa 53 cm., larga alla base 5 cm. e provvista di guaina convessa in ferro parzialmente conservata). Molte di queste sepolture erano provviste di lancia (l'unica conservata presentava una punta lunga 25 cm., larga alla base 4 cm., con parte tagliente rettilinea e dotata di costolatura centrale), e si registra la presenza di un "disco di rame" della larghezza di "circa due piedi" (circa 78 cm) interpretato come uno scudo. Le dentature degli scheletri apparivano ben conservate. Inizialmente interpretate come romane (Gozzadini, 1856), le sepolture verranno in seguito attribuite alla fase celtica (Scarani, 1963).
Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN057). Necropoli celtica

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

ZANNONI A. 1876, Gli Scavi della Certosa di Bologna, p. 10.
GOZZADINI G. 1863, Intorno ad altre settantuno tombe del sepolcreto etrusco scoperto presso a Bologna.
BRIZIO E. 1898, Epoca preistorica, pp. CV, CXVIII.
SCARANI R. 1963, Preistoria dell'Emilia Romagna. Nuovi contributi. Repertorio di scavi e scoperte, II, Bologna 1963.

VITALI D. 1985, Monte Bibele (Monterenzio) und andere Fundstellen der keltischen Epoche im Gebiet von Bologna (Kleine Schriften aus dem vorgeschichtlichen Seminar Marburg, 16), 1985.
FANTAZZINI C. 2004, La Beata Vergine del Melo di S. Giovanni in Triario, in "Strenna Storica Bolognese", LIV, 2004, pp. 241-270.
VINCI G. 2012, L'Abitato dell'Età del Bronzo di S. Giovanni in Triario (Minerbio - BO), in "IpoTESI di Preistoria", 5, 2012/1, pp. 1-46.

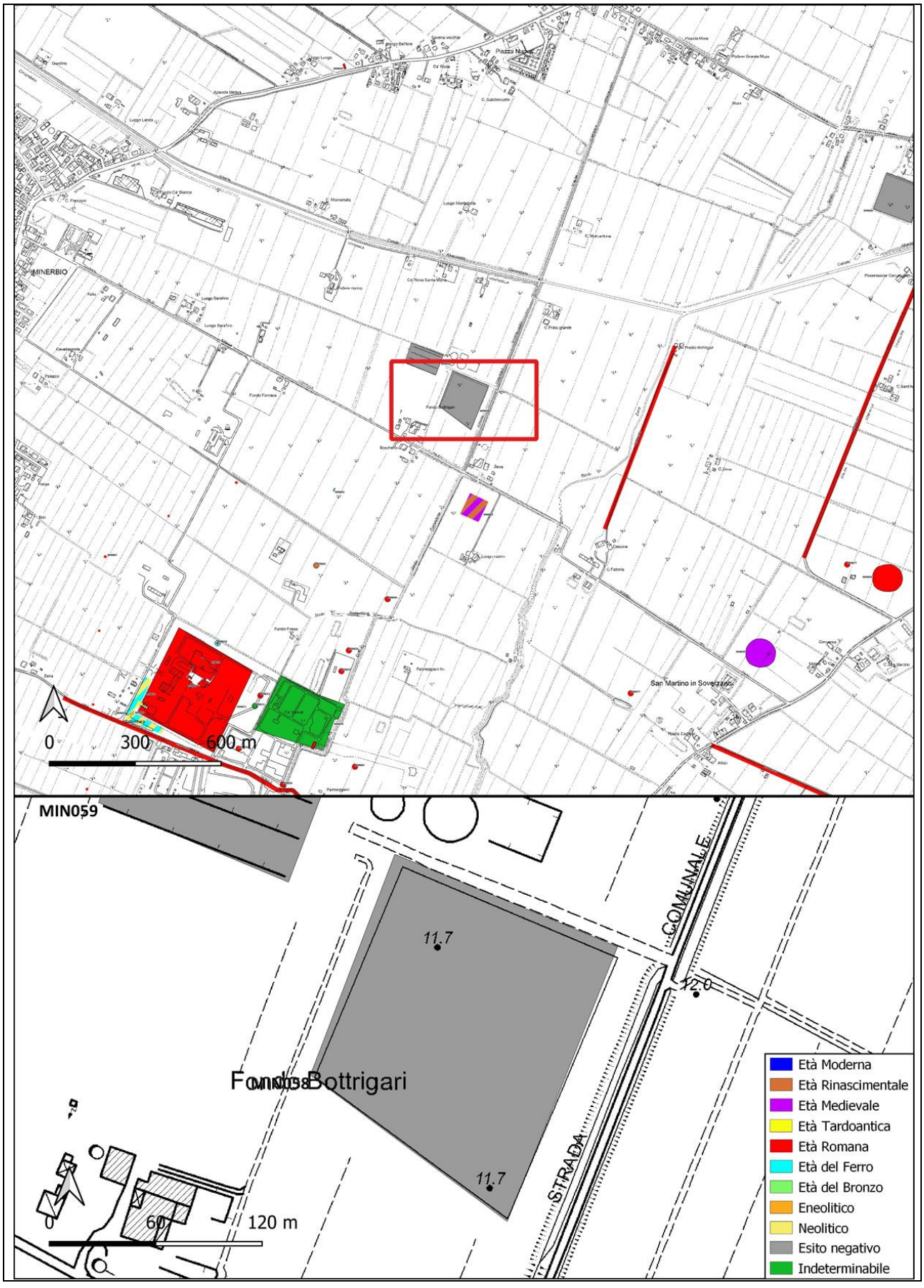
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.

N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b1
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN058 **Id. ArcheoDB** 14057



Denominazione Saggi preventivi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Palio 14

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	699249,558
N	4943956,192
Quota m s.l.m.	11,7
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2011		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

In occasione di lavori per la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico sono stati scavati 4 saggi preventivi fino ad una profondità massima di -2.1 m dal p.d.c. . Esito negativo.
Il sito corrisponde nella Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) al sito MIN058.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,1

Documenti d'archivio e bibliografia

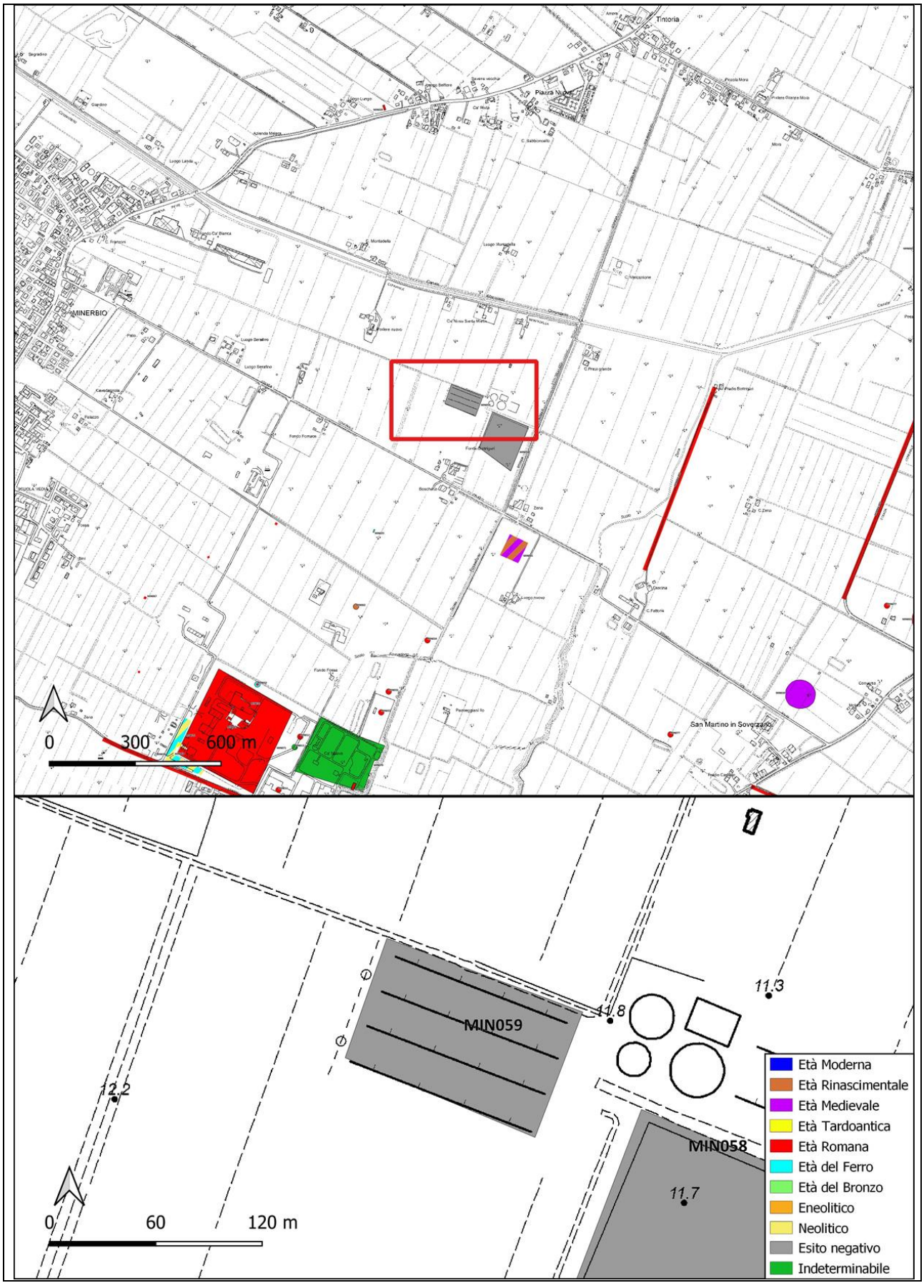
PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.

N. prot. Documenti Sabap-BO	3656 del 18/03/2011	Anno	2011

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN059 **Id. ArcheoDB** 14059



Denominazione Saggi preventivi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	699111,491
N	4944094,302
Quota m s.l.m.	11,8
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2011		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

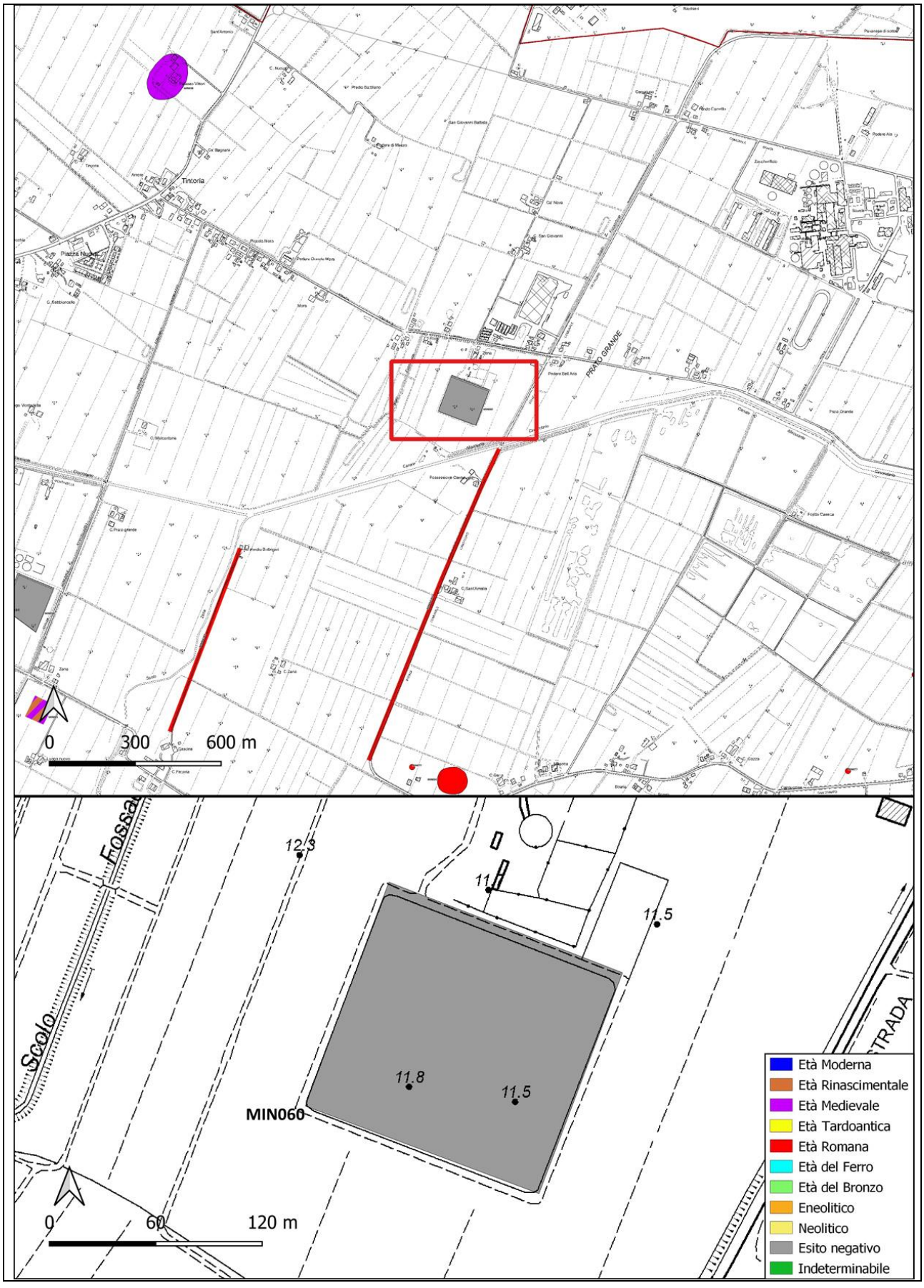
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Sondaggi archeologici preventivi per la realizzazione di impianto a biogas. Scavate 5 trincee di circa 20 x 1 m ad una profondità massima di -2.3 m dal p.d.c. . Stratigradia composta quasi integralmente da sabbia, probabilmente l'area coincide con un paleoalveo. Esito negativo. Il sito corrisponde nella Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) al sito MIN059.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2,3

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	13926 del 27/10/2011	Anno	2011

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN060 **Id. ArcheoDB** 14061



Denominazione Saggi preventivi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Mora 36

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	700772,027
N	4944657,088
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2011
Anno fine	2011		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

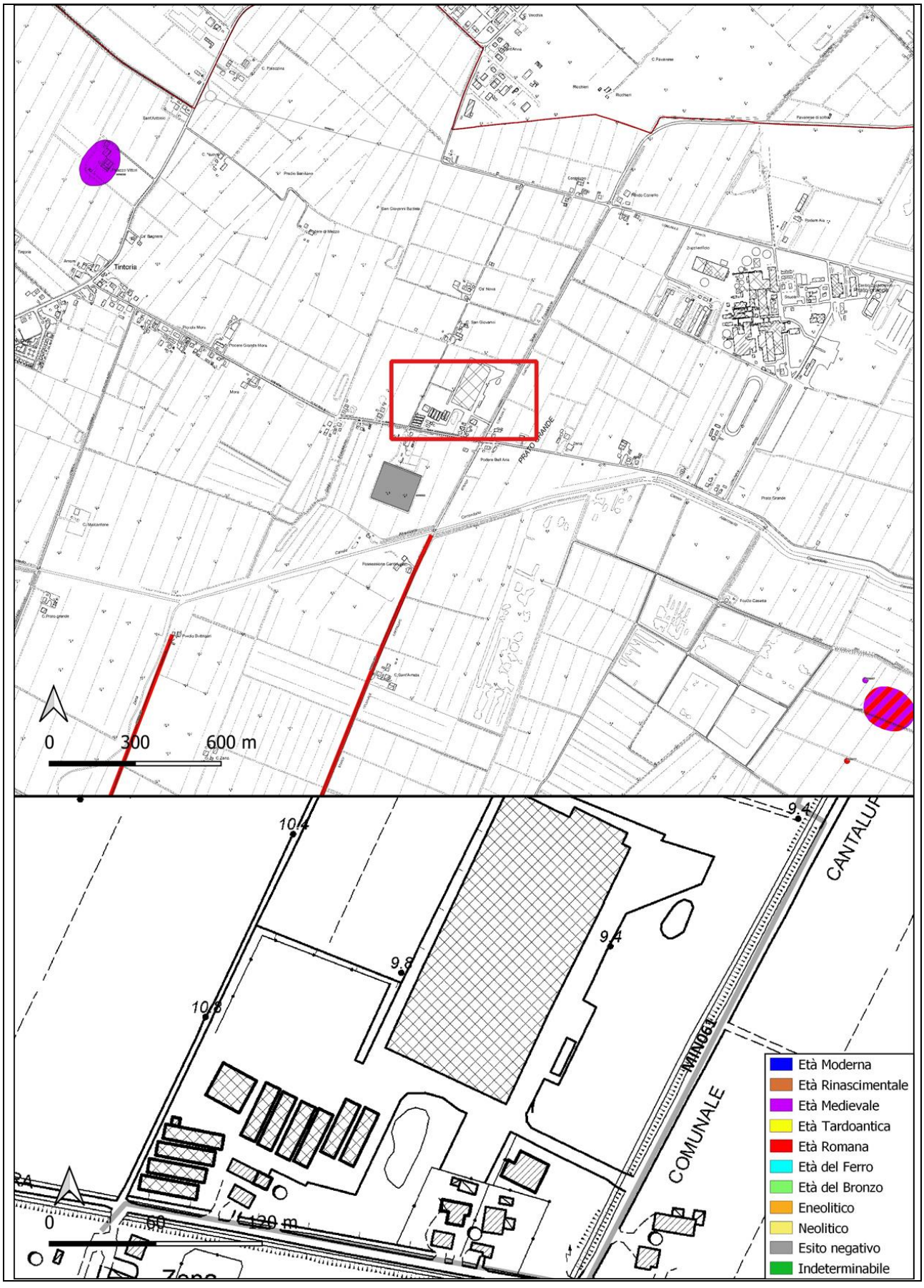
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sono state eseguite con mezzo meccanico montante benna a lama, n. 37 trincee larghe m. 1.00, lunghe m. 10 e profonde m. 1.00 distanti le une dalle altre m. 20. Individuati solo livelli sabbiosi, esito negativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	882 del 28/07/2011	Anno	2011

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN061 **Id. ArcheoDB** 14081



Denominazione Assistenza - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Cantalupo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	701050,971
N	4944905,977
Quota m s.l.m.	10
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2013
Anno fine	2013		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

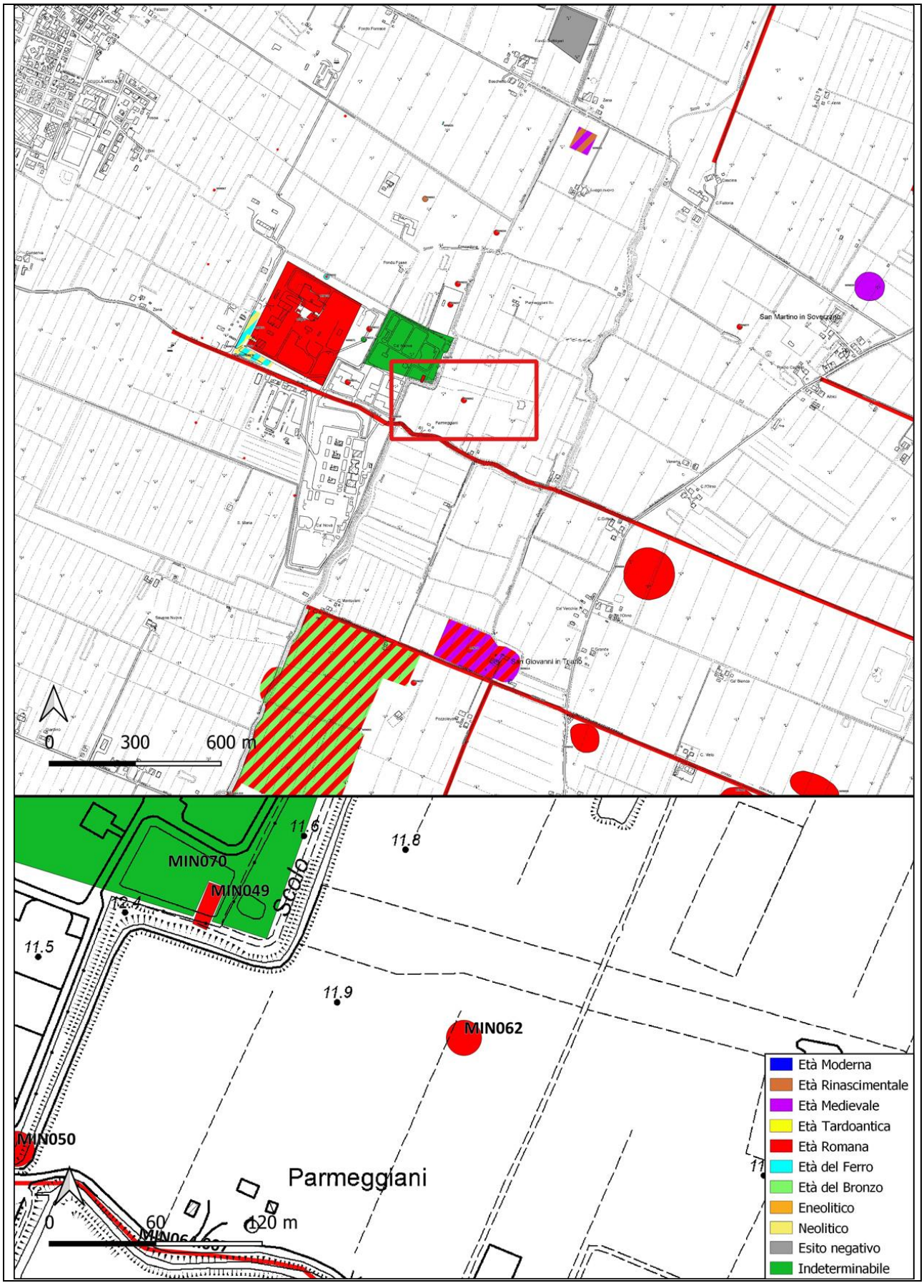
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Scavo per sottoservizi: i lavori oggetto di controllo hanno comportato la realizzazione di una trincea larga 0,35 m e profonda 1,4 m per una lunghezza totale di circa 600 metri. La quasi totalità dell'intervento è andato a incidere l'asfalto e la relativa preparazione delle vie Cantalupo e Mora. Esito negativo. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN061).
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	10017 del 19/08/2013	Anno	2013

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN062 **Id. ArcheoDB** 14088



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Parmeggiani
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698869,868
N	4942668,878
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 2011	**Anno fine** 2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di una campagna di ricognizione di superficie (Archeosistemi 2011, inedita). Rinvenuti frammenti e frustuli laterizi. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN062). Materiale romano in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

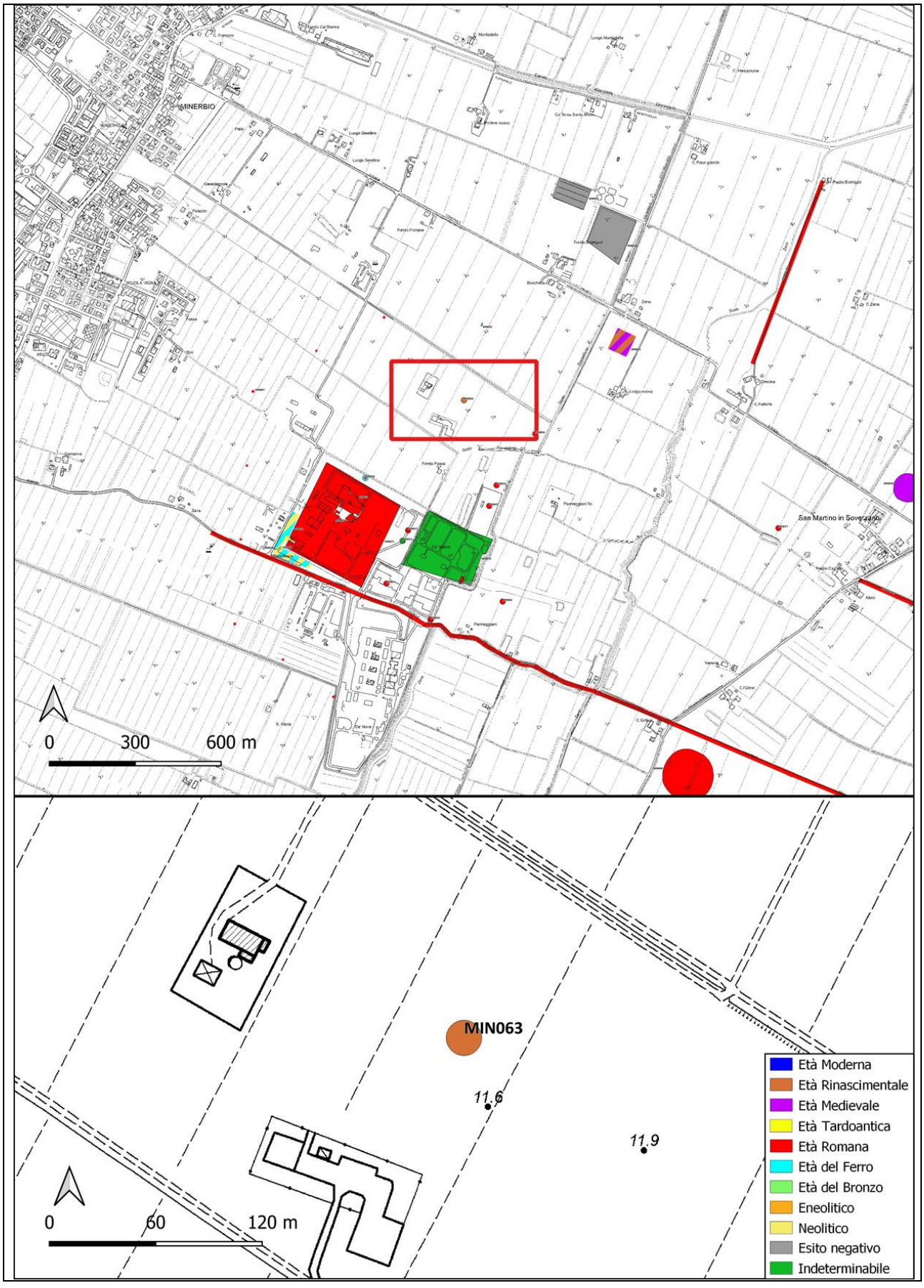
Tutela vigente b2

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN063 **Id. ArcheoDB** 14089



Denominazione Concentrazione di materiale affiorante di età postmedievale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Fondo Fosse
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698734,406
N	4943372,391
Quota m s.l.m.	11,6
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di riporto	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio** 2011	**Anno fine** 2011

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	L'area è stata individuata a seguito di una campagna di ricognizione di superficie (Archeosistemi 2011, inedita). Rinvenuti frammenti di ceramica graffita, ceramica a filetti gialli, ceramica a taches noires. Sito recuperato dalla Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN063). Materiale postmedievale in arativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,5

Documenti d'archivio e bibliografia

PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli;
Relazione Archeologica per la realizzazione dell'Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "COLUNGA", 2013, a cura della dott.ssa M. Alfieri, protocollo n° 13318 pos. B/15 dello 05/11/2013.

N. prot. Documenti Sabap-BO Anno

Confronto PTCP

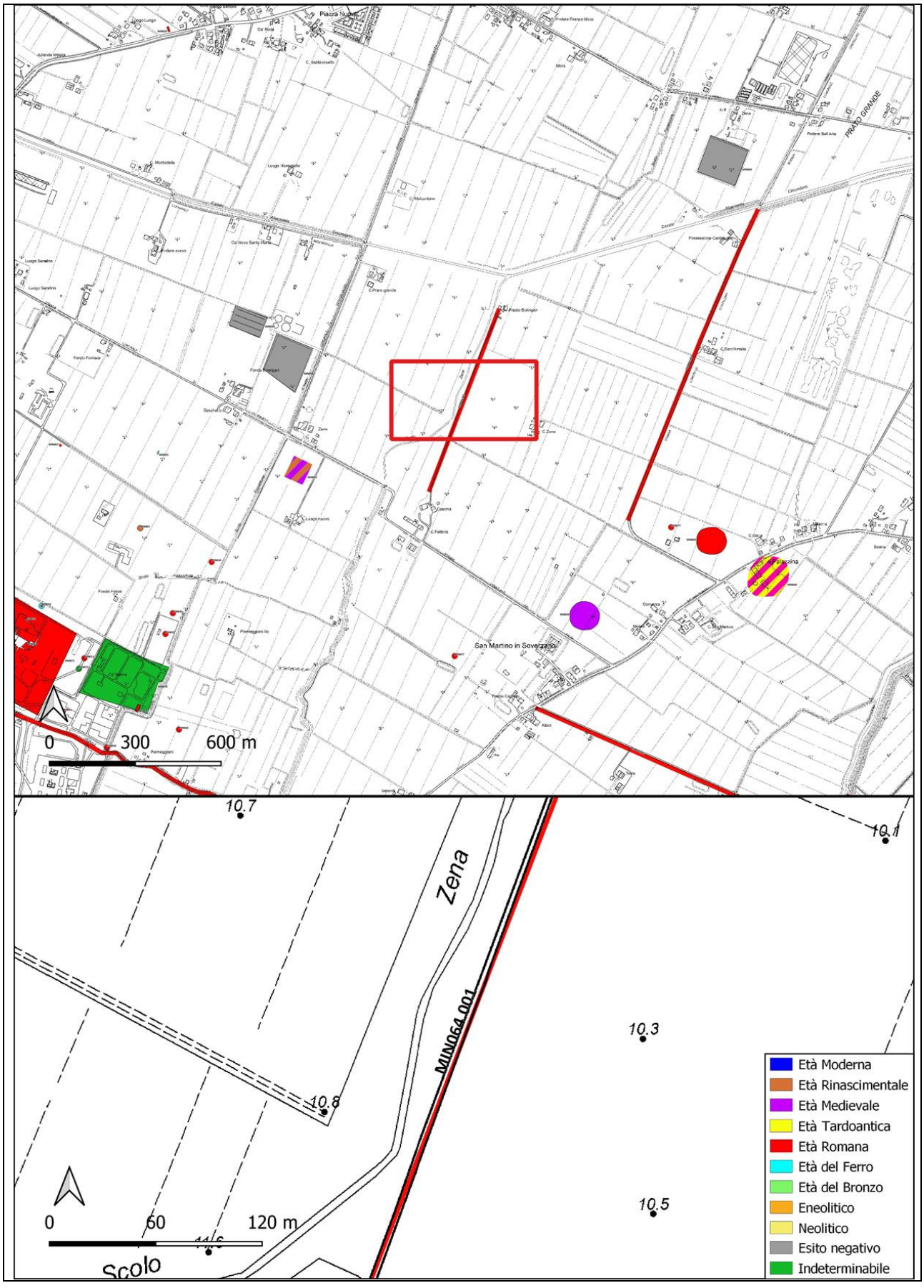
Tutela vigente b2

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.001 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione	Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699866,277
N	4943819,437
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

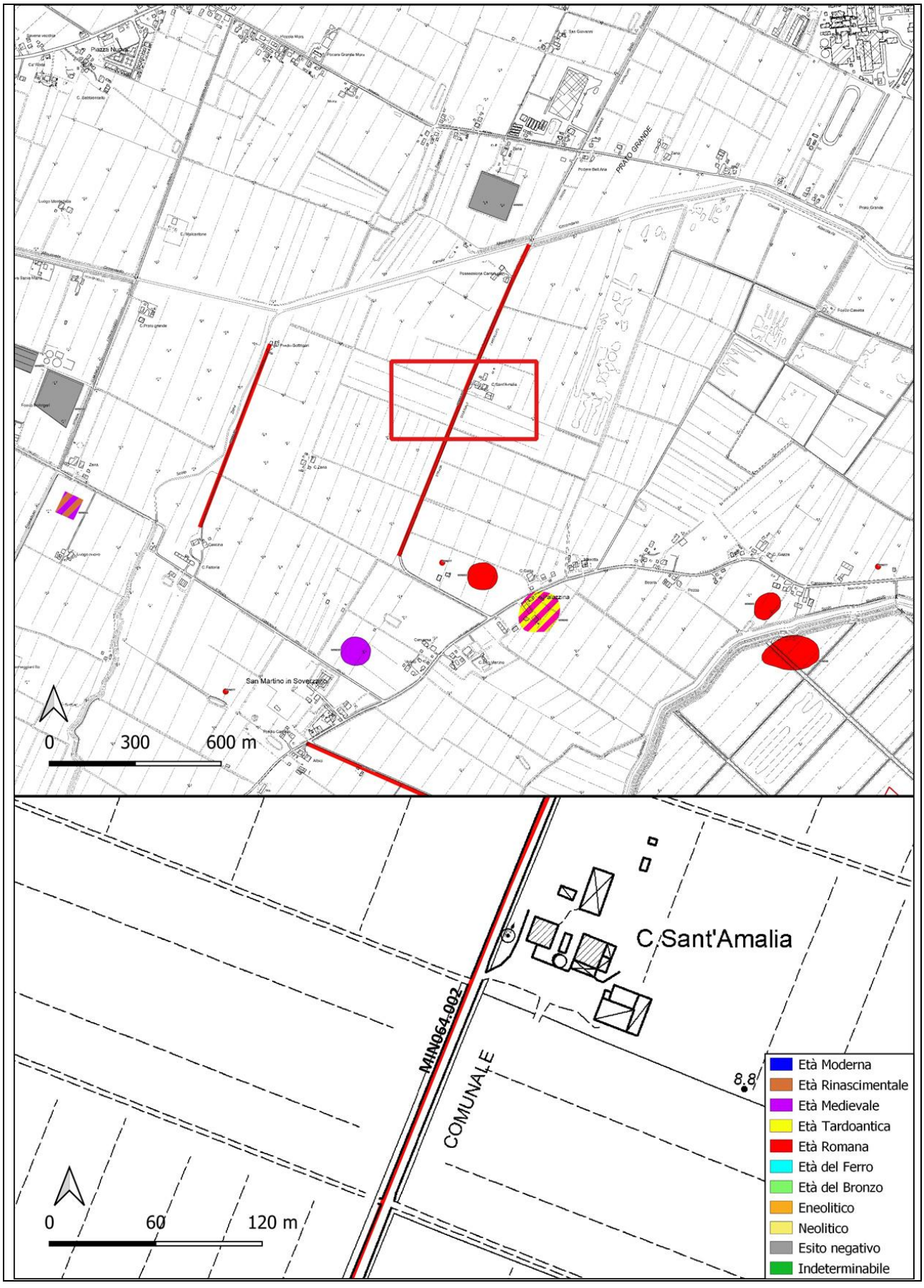
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia	Corrisponde al sito MIN064.001 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.002 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Cantalupo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	700662,136
N	4943945,343
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

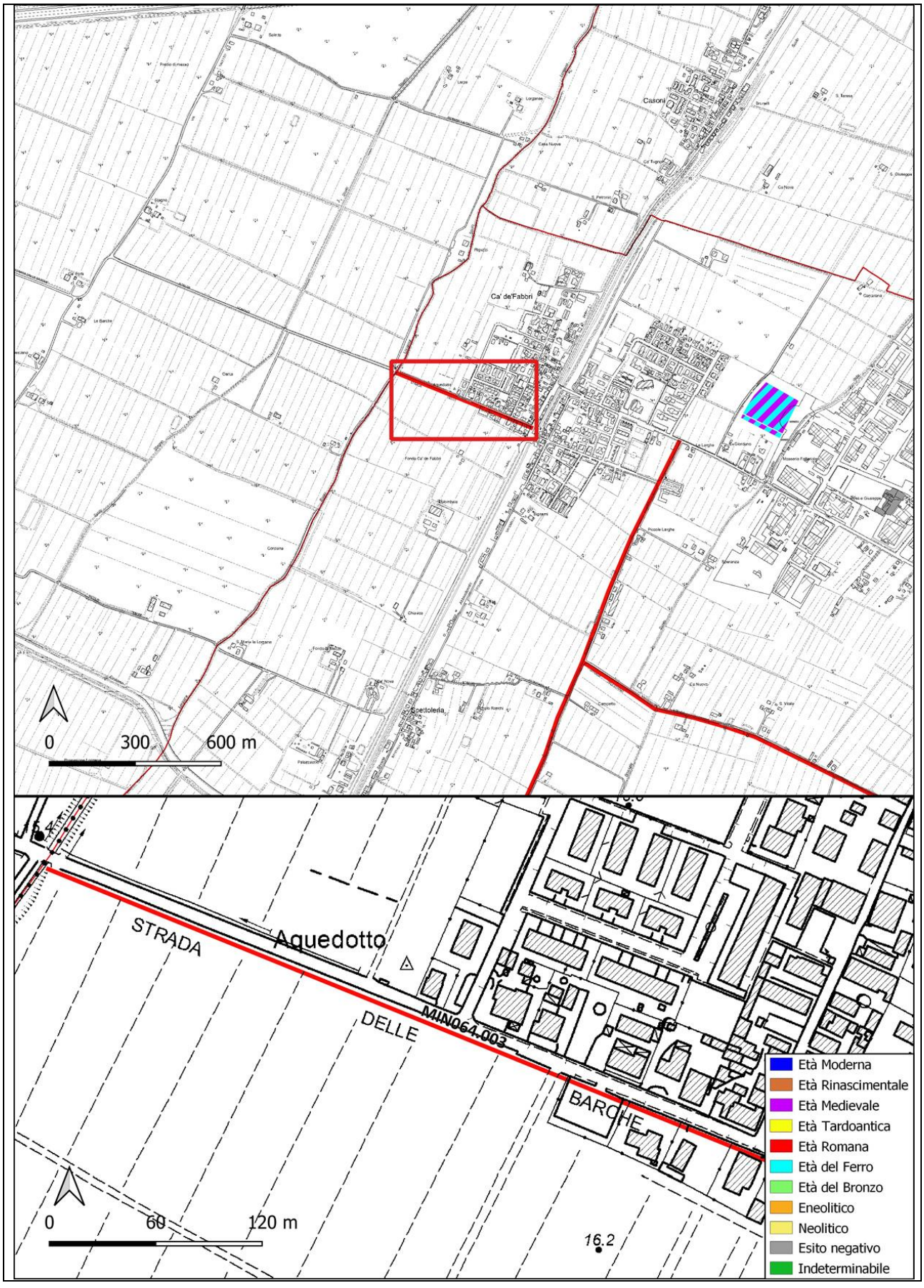
Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.002 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.003 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Barche

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694375,826
N	4943590,823
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

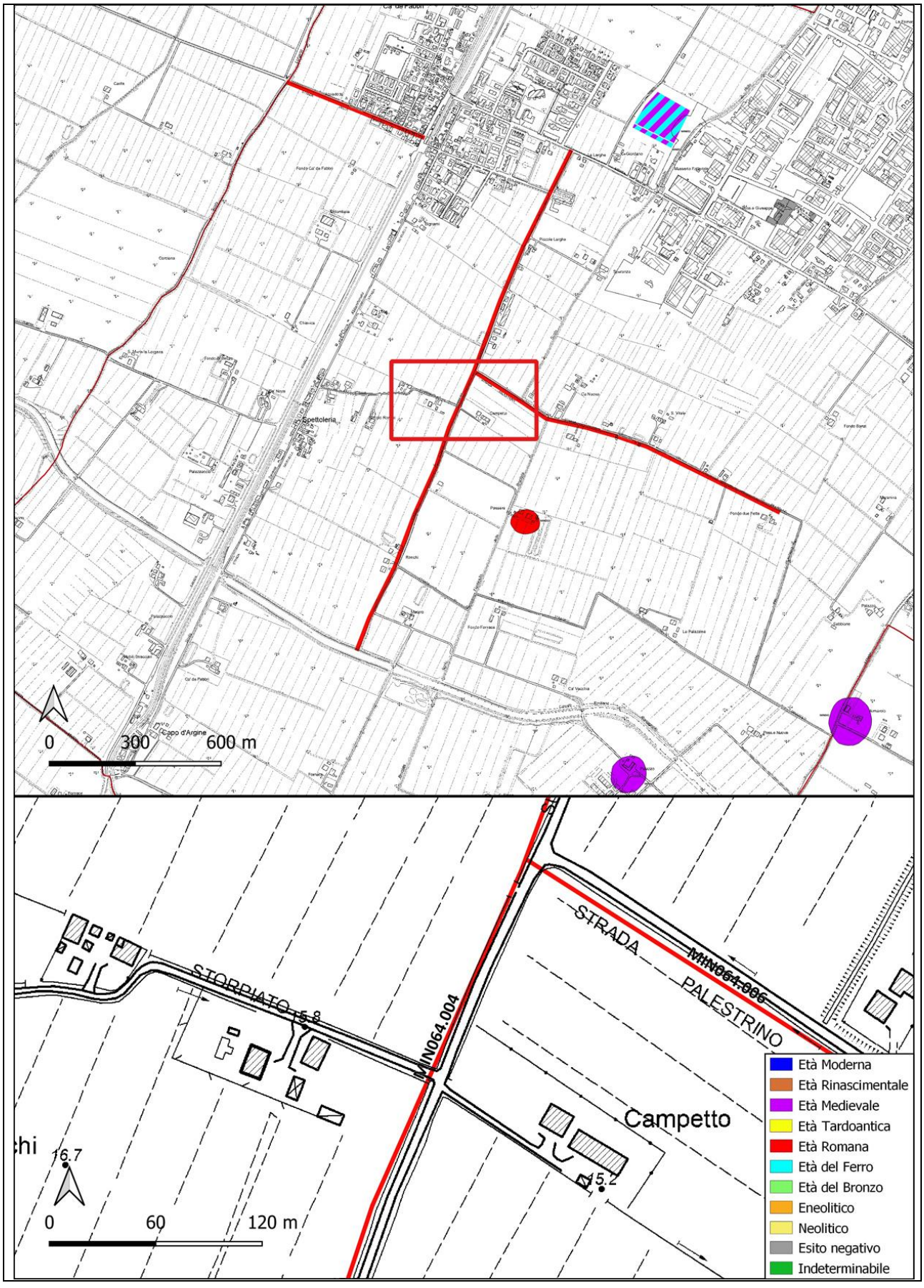
Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.003 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.004 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Ronchi Superiore

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	694748,251
N	4942579,35
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

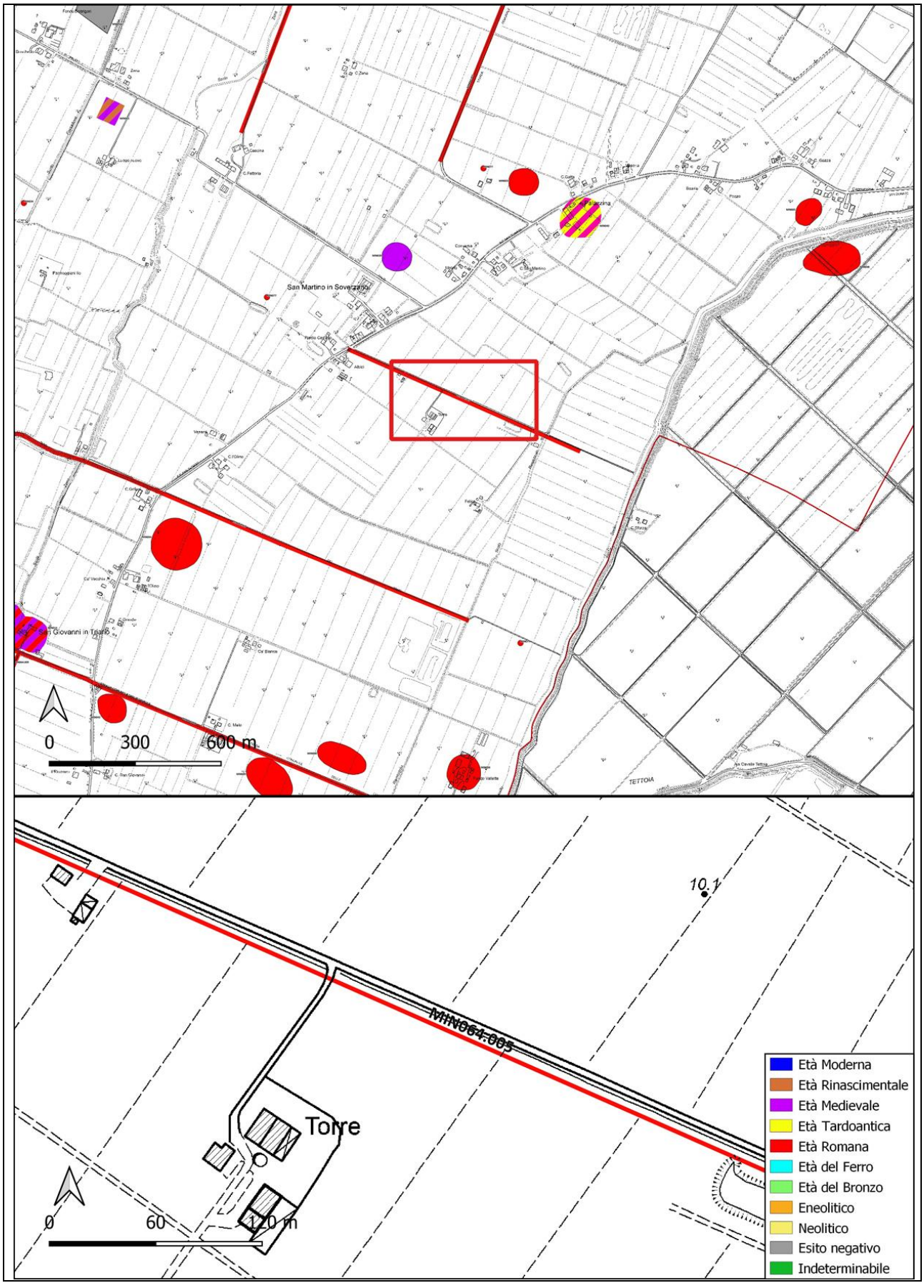
Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.004 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.005 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	700522,746
N	4942565,46
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito MIN064.005 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

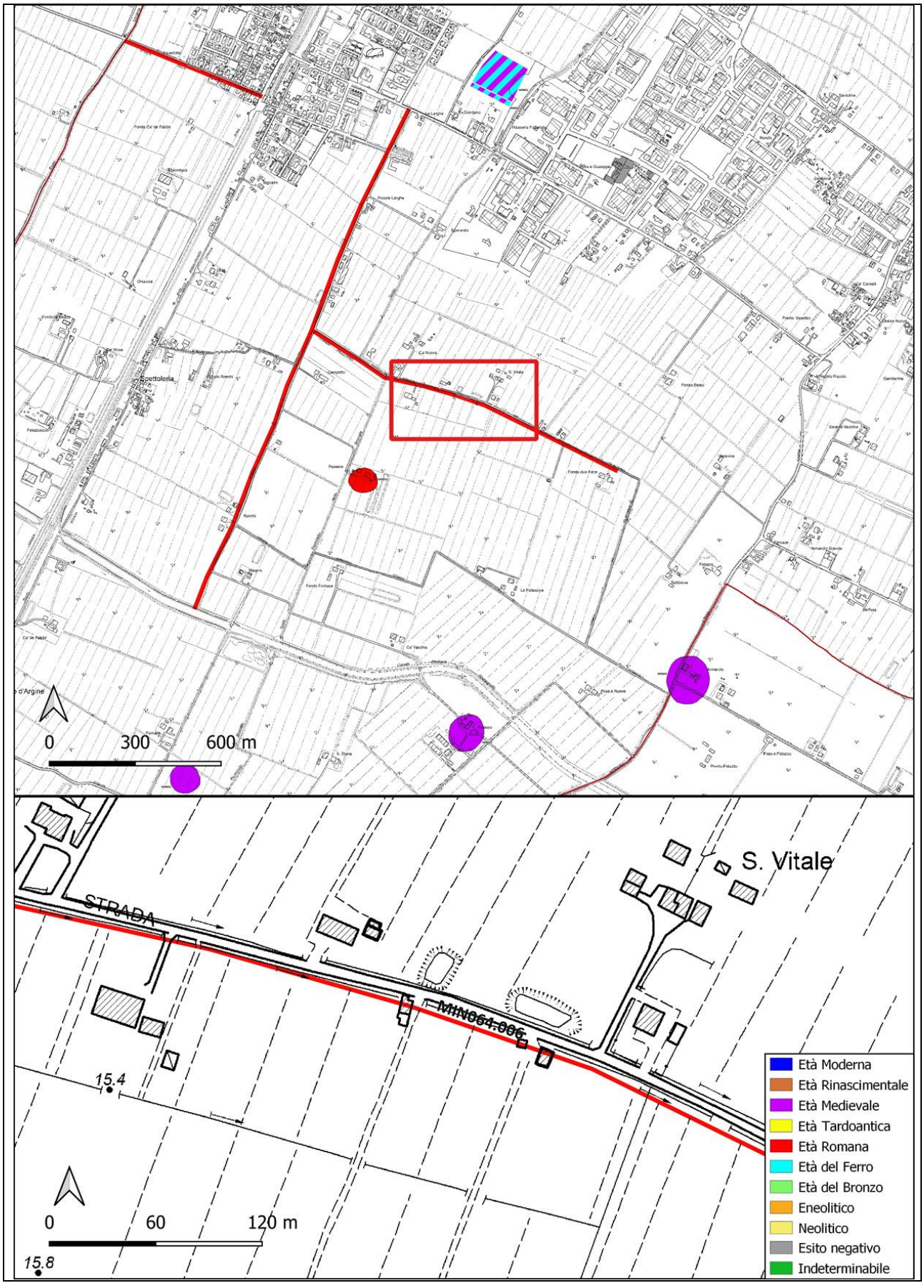
Tutela vigente Zone di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.006 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Pilastrino

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695318,315
N	4942427,678
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione:

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

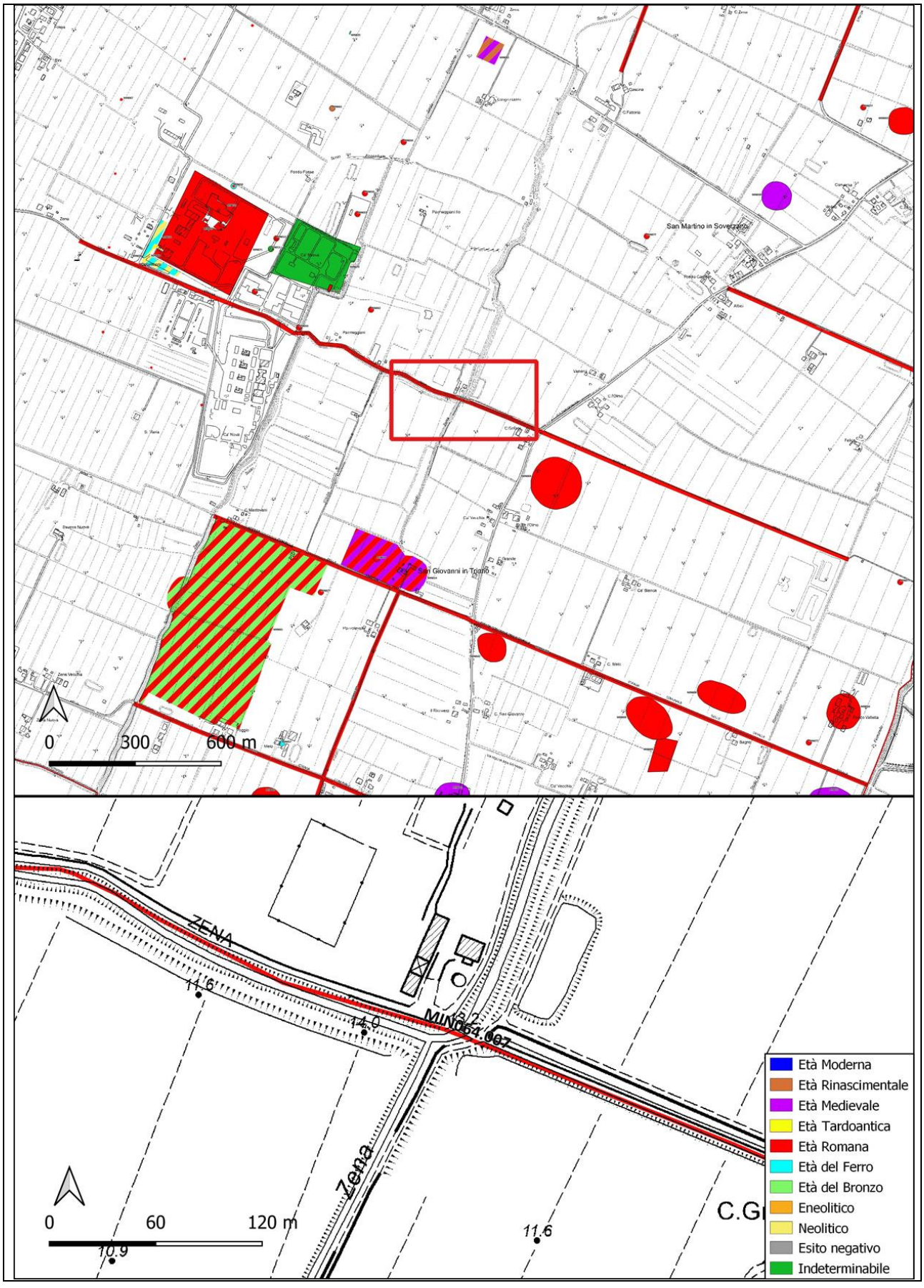
Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.006 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.007 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Zena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699191,454
N	4942352,107
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito MIN064.007 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

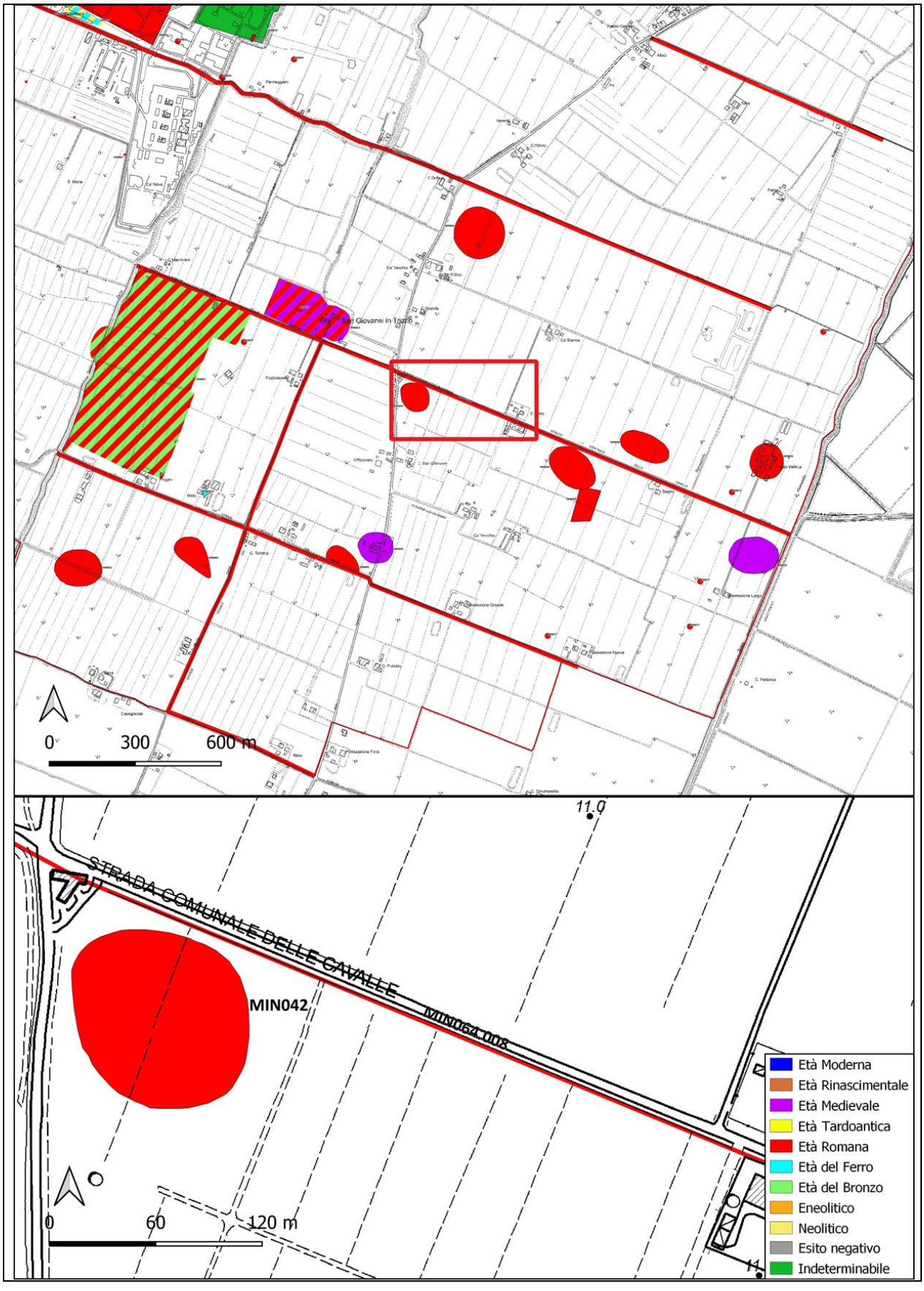
Tutela vigente Zone di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.008 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Pedagna

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699463,846
N	4941478
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

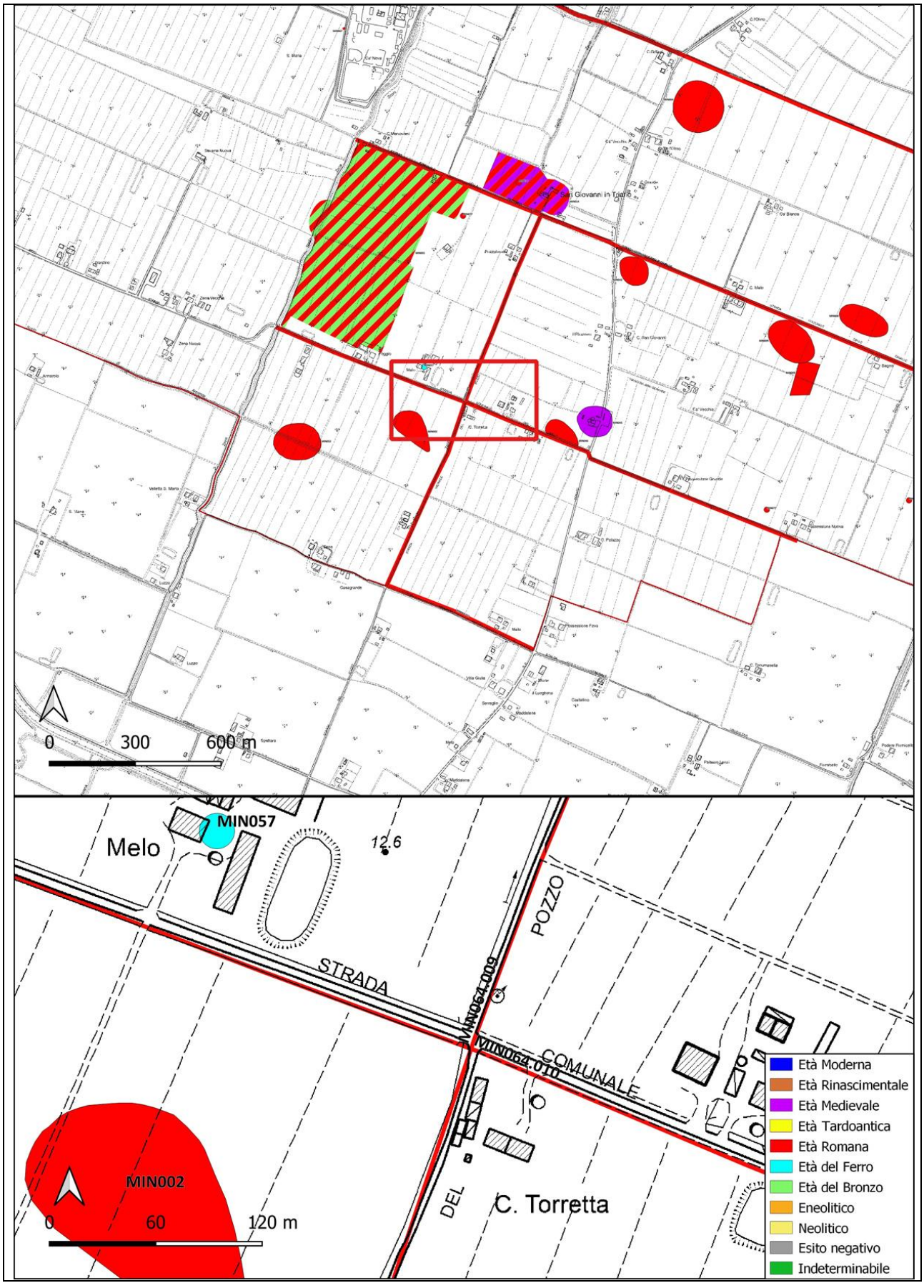
Corrisponde al sito MIN064.008 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	Zone di tutela elementi della centuriazione
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.009 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. del Pozzo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698701,766
N	4941035,004
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (cardo). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.009 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

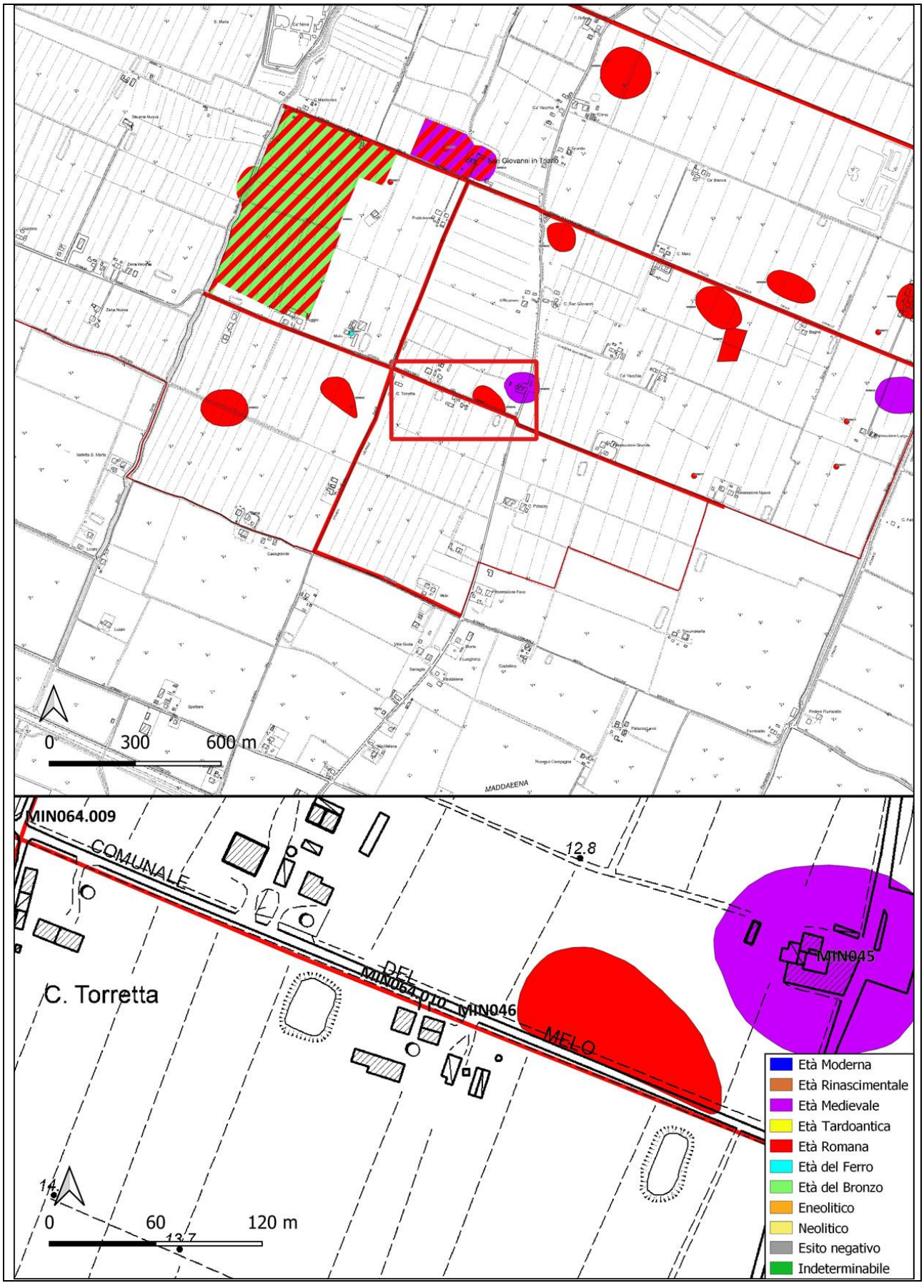
Tutela vigente Zone di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.010 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Melo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698952,807
N	4940918,907
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

Corrisponde al sito MIN064.010 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

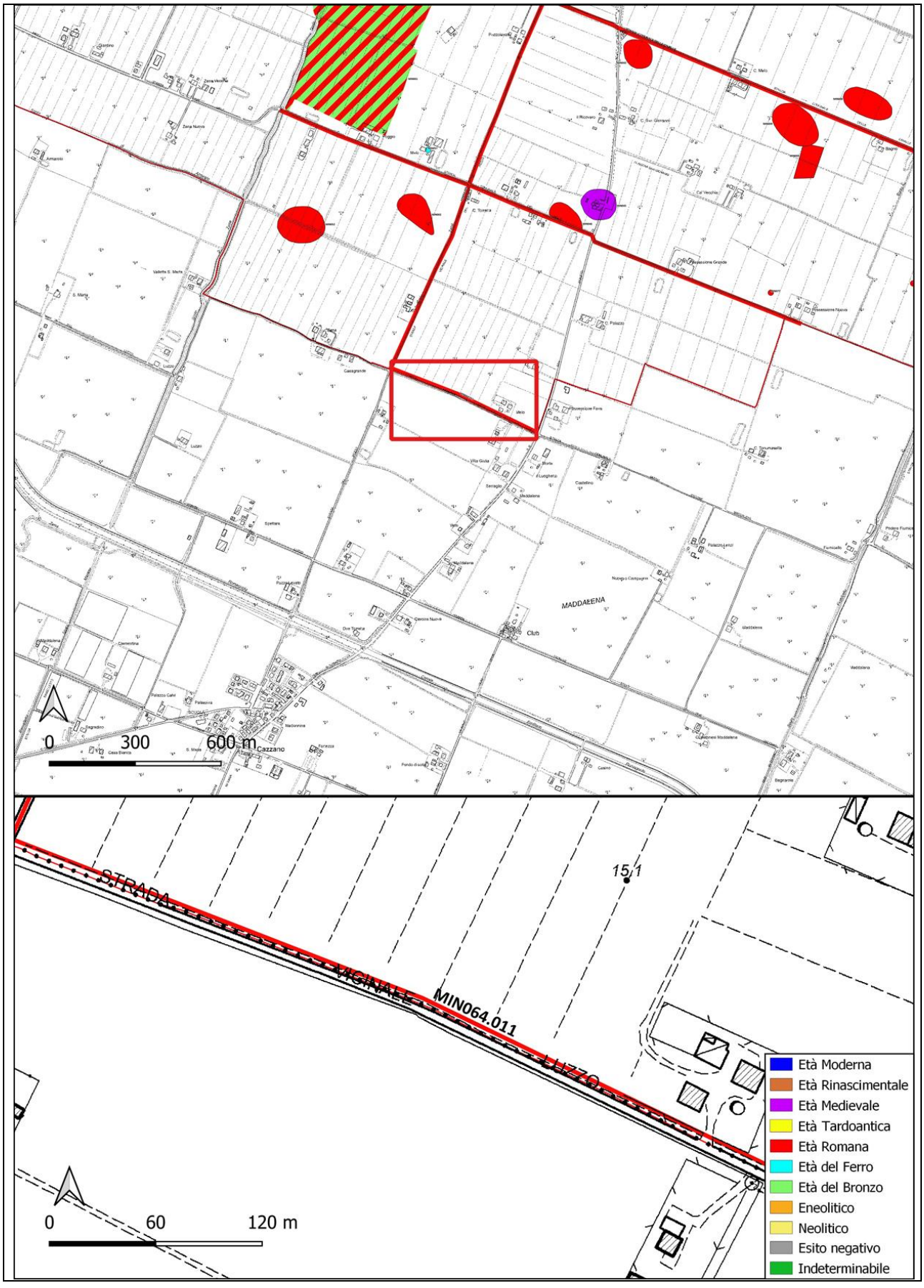
Tutela vigente Zone di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN064.011 **Id. ArcheoDB** 0



Denominazione Relitto centuriale

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Luzzo

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698686,079
N	4940283,76
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Bibliografia
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Persistenze della centuriazione antica di epoca romana (decumano). Si tratta di una ricostruzione basata sull'applicazione di una griglia geometrica, non deriva da dati di scavo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia Corrisponde al sito MIN064.011 della Carta delle evidenze storico-archeologiche del PSC del Comune di Minerbio (2016) e relativa Scheda (codice MIN064).

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP

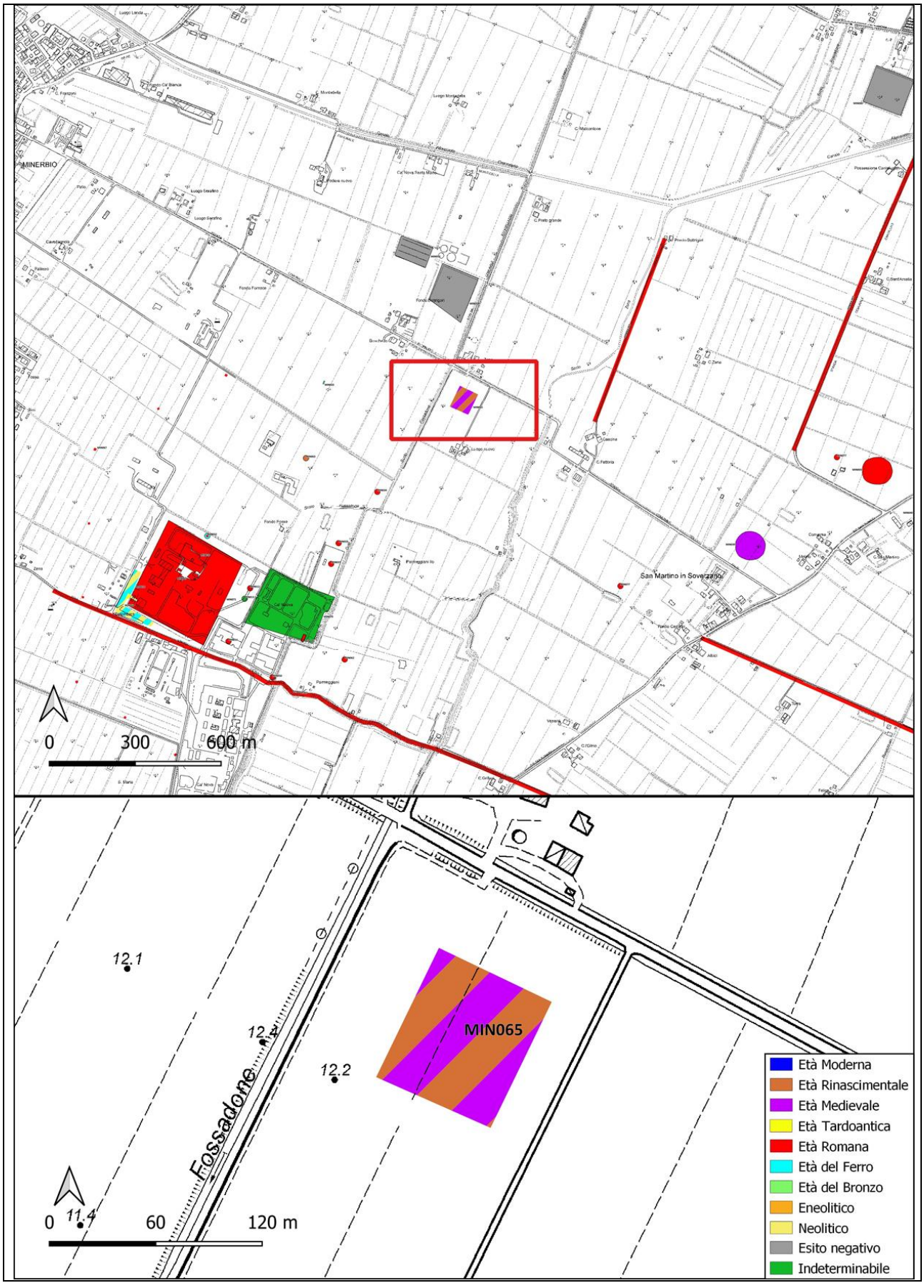
Tutela vigente Zone di tutela elementi della centuriazione

Tutela proposta

Data di compilazione 14/03/2024

Compilatore Massimo Zanfini

Scheda n. MIN065 **Id. ArcheoDB** 8248



Denominazione VIA PALIO FOTO AEREA

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	699286,892
N	4943574,346
Quota m s.l.m.	0
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età Medievale a età Rinascimentale	**Tipo di intervento**	Analisi foto aerea
Tipo di evidenza	Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Bibliografia	**Anno inizio**	**Anno fine**

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Probabile fortificazione di età tardomedievale (Motta) Il sito di via Palio è stato osservato dapprima su GoogleEarth e poi in ricognizione
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	

Documenti d'archivio e bibliografia

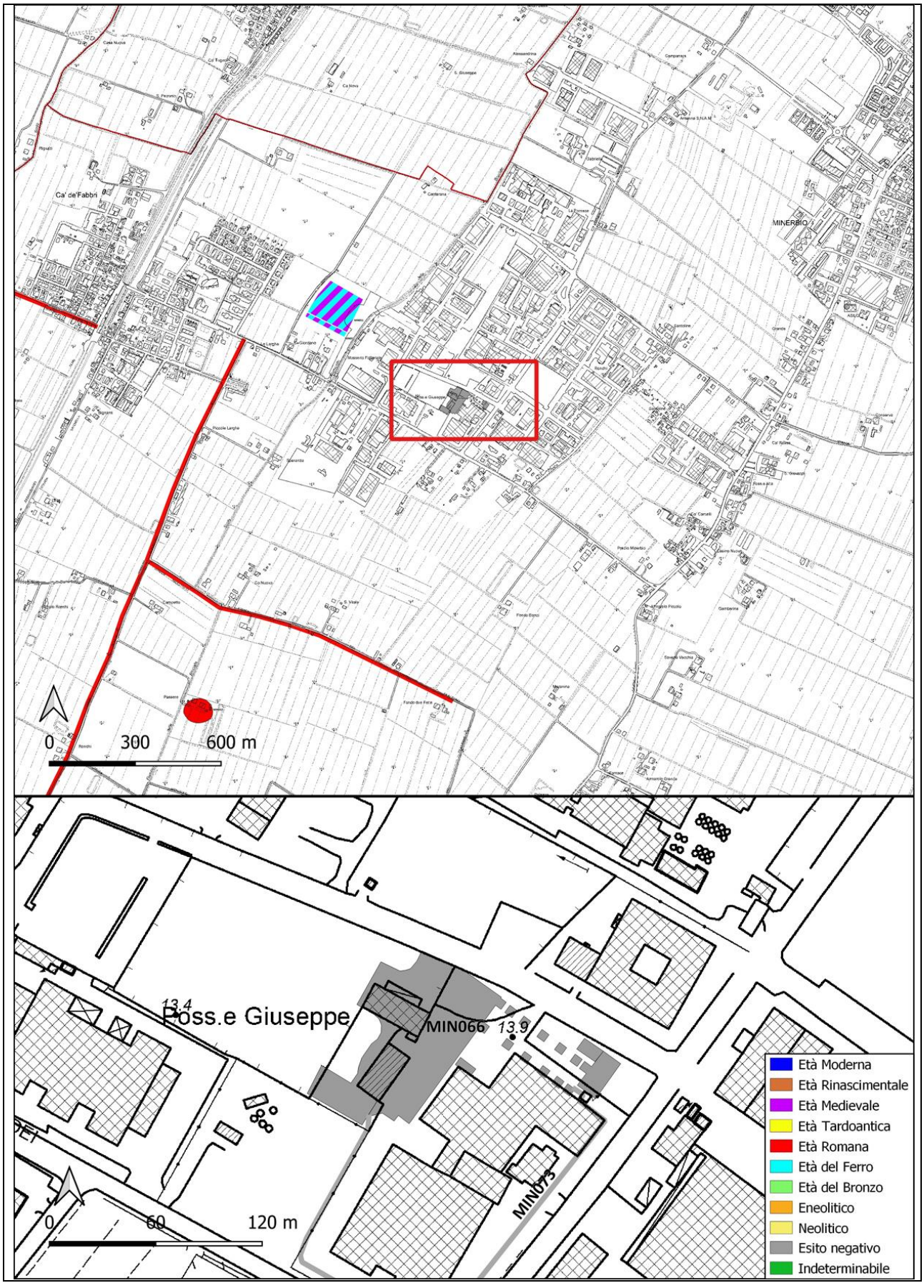
MAURO LIBRENTI, Settlement dynamics in the rural Bolognese area between the Late Middle Ages and the Modern Era, in Mediterranean landscapes in post antiquity
New frontier and new perspectives, edited by Sauro Gelichi and Lauro Olmo-Enciso, Archaeopress Archaeology, 2019, pp. 39-64: 50.

N. prot. Documenti Sabap-BO | Anno |

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN066 **Id. ArcheoDB** 13423



Denominazione	Assistenza archeologica agli scavi per la realizzazione di un nuovo magazzino e dell'impianto di irraggiamento idirco dell'azienda Sterigenics Italy SpA

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Minerbio
Indirizzo	Via Marzabotto 4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695878,831
N	4943234,418
Quota m s.l.m.	0
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

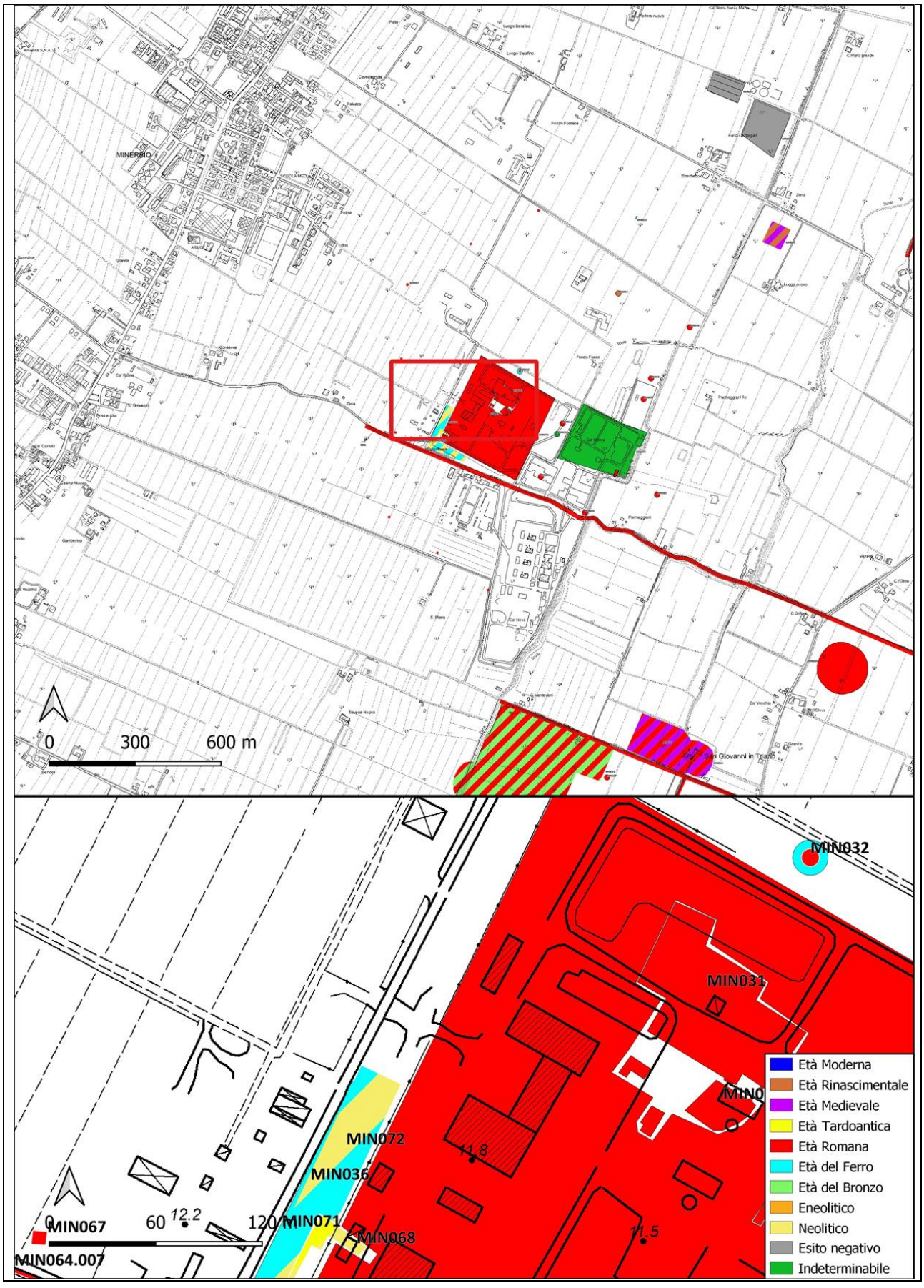
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Tra tra ottobre 2022 e luglio 2023 SAP Società Archeologica s.r.l. ha condotto su prescrizione della SABAP competente l'assistenza archeologica finalizzata alla verifica delle eventuali interferenze archeologiche con il progetto di ampliamento della Sterigenics Italy SpA. L'assistenza si è svolta seguendo le lavorazioni del cantiere nell'arco di un anno e tre mesi, con interventi puntuali e della durata di alcuni giorni laddove vi erano scavi attivi. Le macro lavorazioni sono state le seguenti: 1 Gli scavi preliminari a ovest (luglio 2022) 2 La pista e il piazzale per gli automezzi a nord ovest (dicembre 2022 – gennaio 2023) 3 I plinti per il nuovo edificio a nord - nord est (aprile 2023) 4 La trincea per gli idranti antincendio lungo il perimetro sud est e ovest (luglio 2023) 5 Le vasche di laminzione e prima pioggia a nord est (ottobre 2023) Nessuna traccia di archeologia è riscontrabile nell'areale complessivamente scavato che è di circa 6000 mq.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	8,7

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN067 **Id. ArcheoDB** 13860



Denominazione Suolo indatabile (Età del Ferro/Età romana)

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698118,665
N	4943001,677
Quota m s.l.m.	12,5
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da età del Ferro a età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2018
		Anno fine	2018

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec. . Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

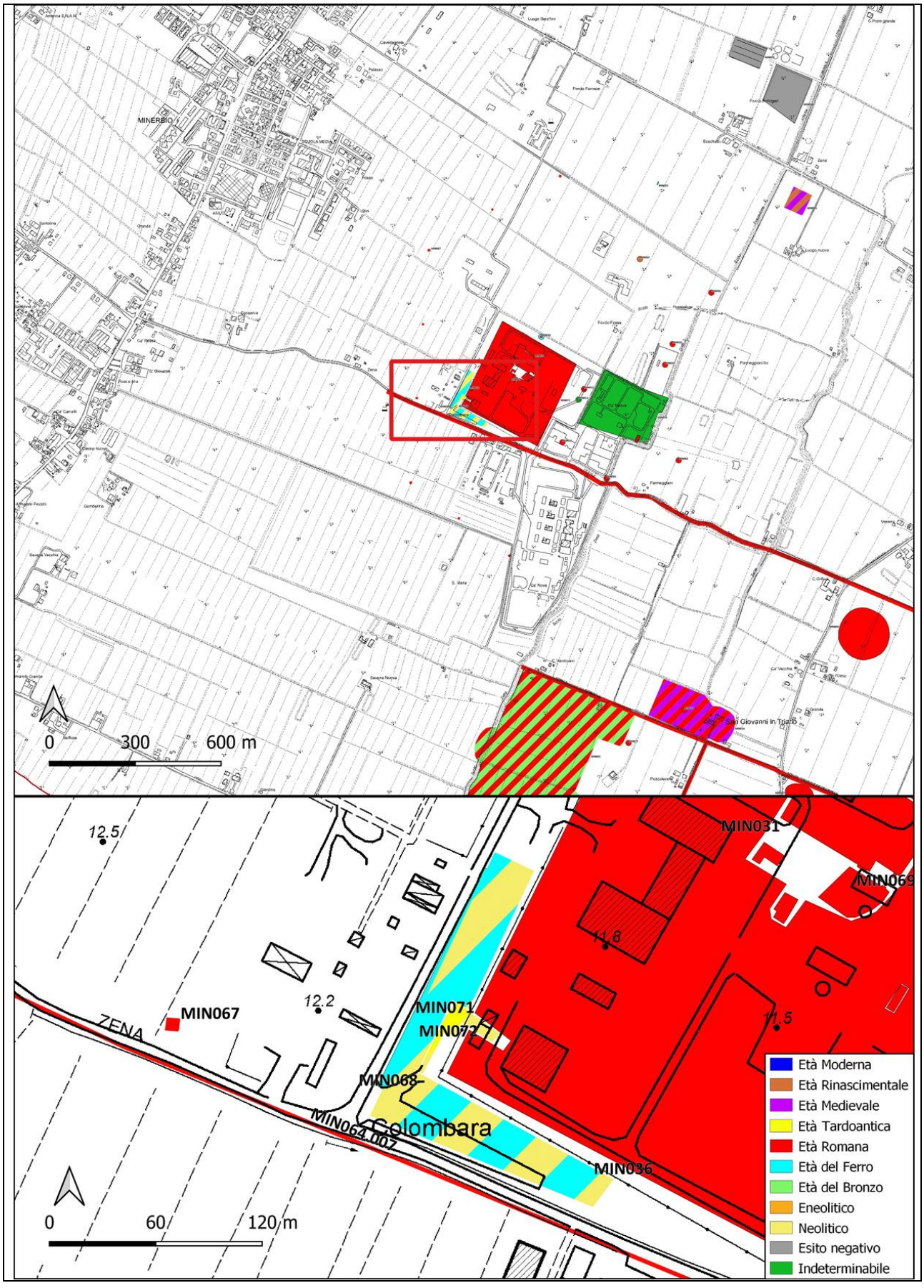
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Lavori per l'installazione dell'elettrodotto ex 220kV n. 226 "Colunga-palo 130" Variante aerea nel Comune di Minerbio (BO). Sono state realizzate otto fondazioni per i nuovi sostegni dell'elettrodotto con scavi di circa 10mx10m per una profondità che varia da 3 a 4 m circa dal piano di campagna. L'area in oggetto sembra presentare due differenti zone caratterizzate quella a nord dalla presenza di soli depositi alluvionali mentre quella a sud dalla presenza di un suolo esposto, poco frequentato, a circa -1.5 m dal p.d.c., privo di strutture anche in negativo. Il materiale rinvenuto non permette una sicura datazione di questo orizzonte che potrebbe comunque collocarsi tra l'Età del ferro e l'epoca romana. Suolo indatabile (indicativamente età del Ferro o età romana) a circa -1.5 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO	10792 del 14/05/2019	Anno	2019

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN068 **Id. ArcheoDB** 13908



Denominazione Sito Eneolitico Ca' Nova

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698118,753
N	4942883,005
Quota m s.l.m.	12,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da Eneolitico a età Tardoantica	**Tipo di intervento**	Sondaggio archeologico preventivo - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario, Paleosuolo, Struttura abitativa o insediamento	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio** 2016	**Anno fine** 2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

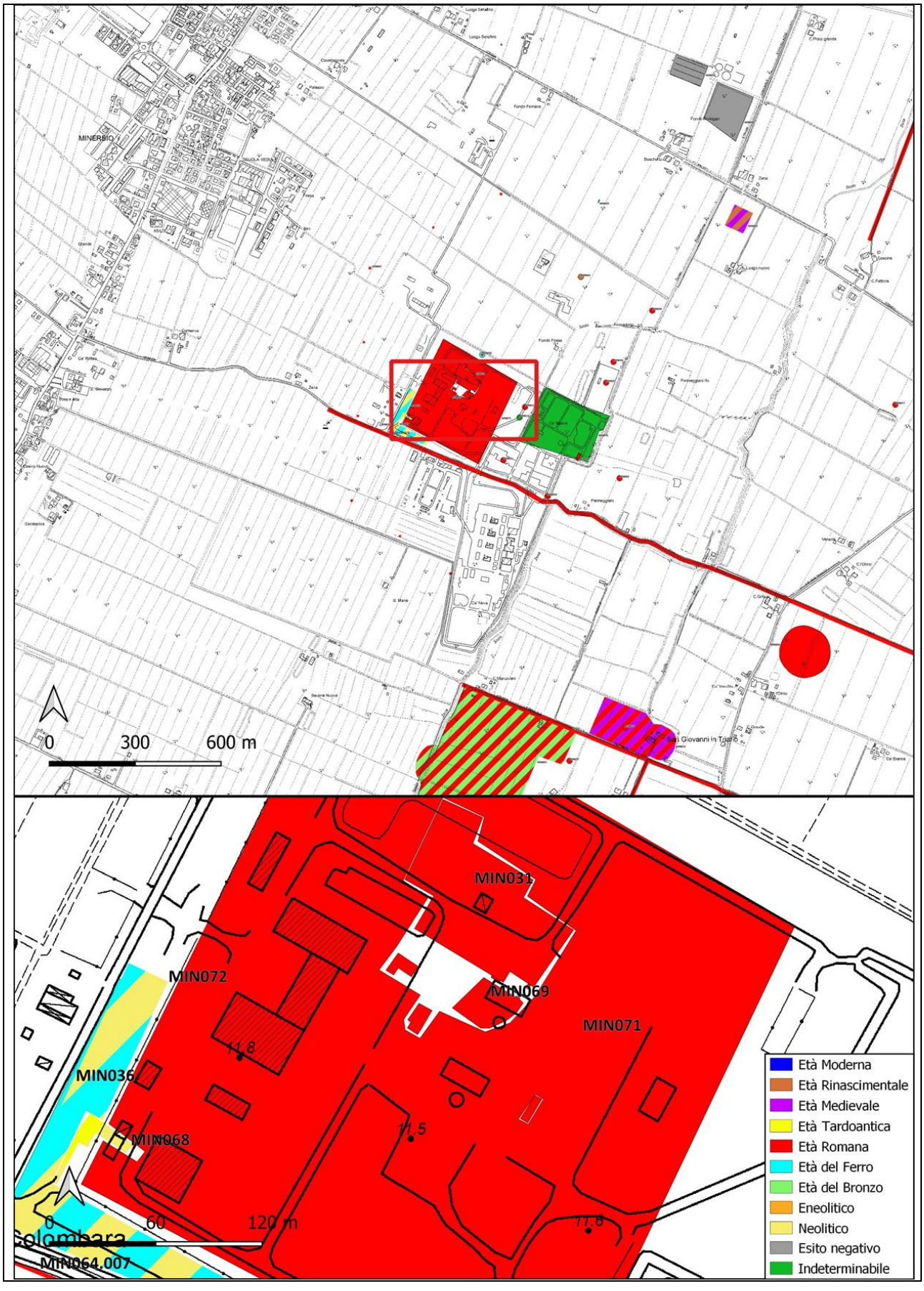
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Durante i lavori di archeologia preventiva atti alla realizzazione della Nuova Centrale di Compressione Gas di Minerbio (BO) realizzato da Snam Rete Gas, in Località Cà Nova, è stato constata la presenza di resti archeologici riferibili ad epoche diverse. La stratigrafia rilevata ha permesso di individuare una frequentazione della località piuttosto sistematica, con fasi di occupazione pertinenti al periodo romano-tardoantico, all'età del Ferro e fino alla prima frequentazione dell'età del Rame. A quest' ultima fase appartiene un complesso di notevole importanza: il complesso di Ca Nova Sito 1, ubicato a circa -4 metri dal piano di campagna, ha permesso di portare alla luce diversi elementi di grande importanza, quali tre strutture in concotto , una sepoltura e un insieme di buche probabilmente pertinenti a un soppalco ligneo, tutte riferibili all'Eneolitico. Individuato a -2 m dal p.d.c. un suolo romano. Evidenze eneolitiche a -4 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	2
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	4

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN069 **Id. ArcheoDB** 13969



Denominazione Necropoli di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	v. Zena

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698330,33
N	4942957,886
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera - Scavo stratigrafico
Tipo di evidenza	Area ad uso funerario	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
		Anno fine	2017

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nel periodo tra ottobre 2016 e maggio 2017, durante la sorveglianza archeologica alle attività di scavo eseguite da Nuova Ghizzoni S.p.A., per la realizzazione della Nuova Centrale di Compressione Gas di Minerbio (BO) di Snam Rete Gas S.p.A., sono state individuate evidenze occupazionali di epoca romana. Sono stati messi in luce alcuni nuclei di sepolture e zone con strutture a vocazione incerta, probabilmente connesse alle attività svolte nel sito produttivo romano indagato più a nord. Le aree individuate sono state indagate sistematicamente in estensione e profondità, riscontrandoovunque una serie stratigrafica riconducibile alla genesi alluvionale della pianura e ai corsi d'acqua che l'hanno solcata. La morfologia dell'area non è costante, ma divisa in una parte più rilevata occidentale, che prosegue digradando verso oriente in una più valliva. La possibilità di sfruttare un alto morfologico ha probabilmente orientato l'insediamento delle sepolture; concentrate infatti nella parte più rialzata dell'area, maggiormente difesa dall'insorgere di fenomeni alluvionali. L'area si può suddividere in due zone separate e a diversa vocazione, differenza che viene mantenuta in tutte le fasi indagate. Nella zona occidentale l'area cimiteriale, in quella orientale e meridionale una vasta superficie adibita ad attività di tipo temporaneo e allo scarico di materiale edilizio. L'area indagata sembra avere almeno tre fasi cronologiche distinte, tutte ascrivibili all'epoca romana e quasi sicuramente in connessione con la vita del vicino insediamento rustico: in tutto sono state individuate 35 tombe a inumazione, con decomposizione in spazio vuoto. La necropoli appare organizzata per nuclei adddensantisi attorno a sepolture privilegiate con struttura in laterizi. La preminenza di inumati morti in età infantile o giovanile, la grande diffusione di sepolture in fossa terragna semplice e il basso numero di tombe con corredo fanno pensare a un cimitero utilizzato da un gruppo di livello sociale basso. Stratigrafia riconducibile alla natura alluvionale e/o paludosa di questo settore:
-1.2/1.5 arativo moderno
-1.2/1.5 livello di obliterazione/abbandono
-1.5/1.9 necropoli

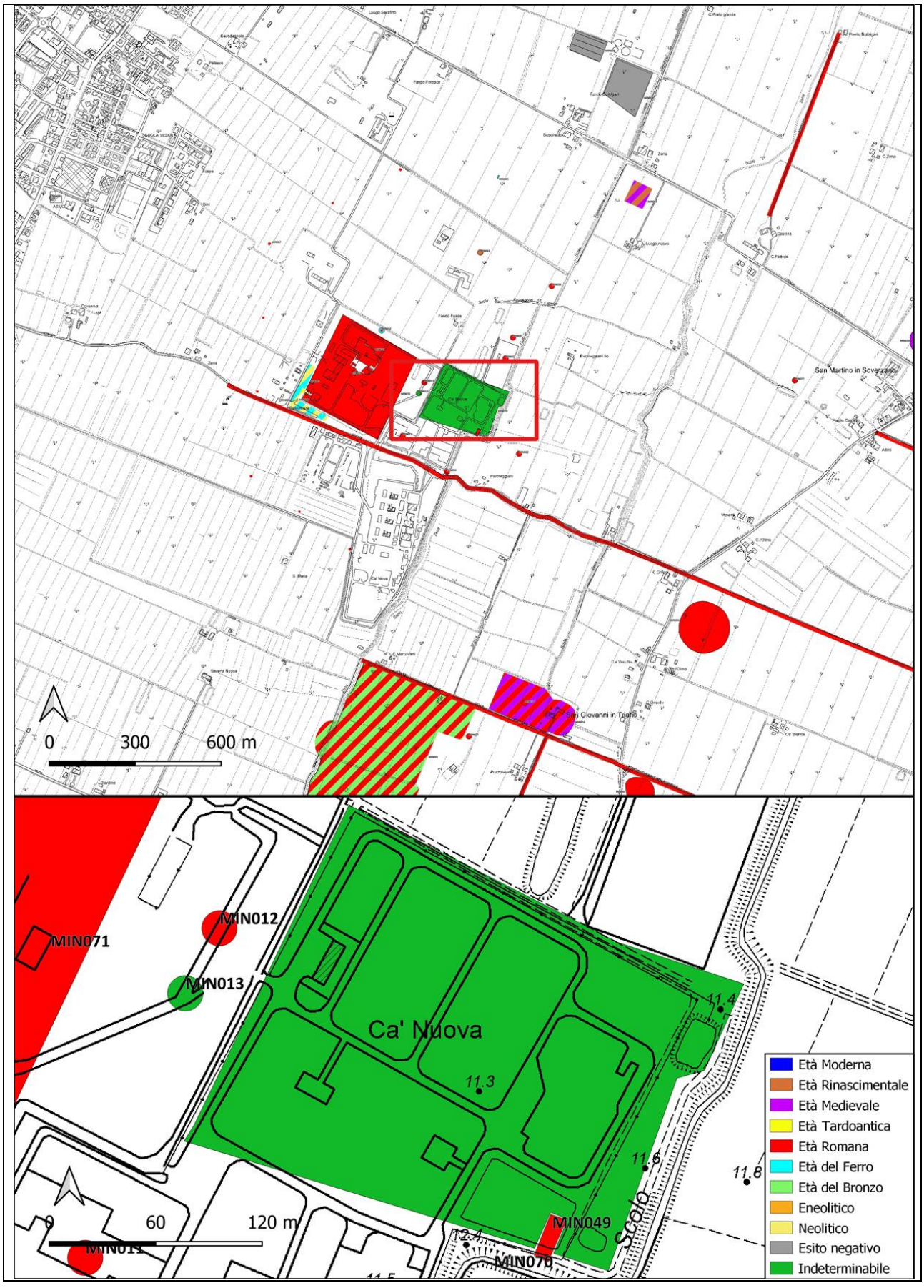
	-2 livelli alluvionali
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	2

Documenti d'archivio e bibliografia	Relazione preliminare di S. Greggio, prot. 3978 del 21/02/2017.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	23962 del 20/10/2017	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN070 **Id. ArcheoDB** 14124



Denominazione Carotaggi - suolo indatabile

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	698675,236
N	4942849,815
Quota m s.l.m.	11,3
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Indeterminabile			**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza	Paleosuolo			**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014	**Anno fine**	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

A seguito delle attività di bonifica bellica per la realizzazione del nuovo nodo di smistamento di Minerbio (SNAM) si è rpoceduto alla sorveglianza dei carotaggi necessari alla BOB. Sono stati posizionati 365 carotaggi a 5 m di profondità di cui 206 all'interno dell'area "ad alto rischio" (settore sud-est dell'area) con un interasse di 5.6 m, mentre i restanti 160 hanno un passo di 11.2 m. E' stata esposta una sequenza stratigrafica composta da una successione di sedimenti alluvionali di diversa natura e potenza: argille compatte si alternano a sabbie fini e sciolte, in cui si interpone uno strato con materiale antropizzato presente tra 1.5 e 2.5 m dal piano di campagna. Questo strato, che contiene sporadiche e minutissime inclusioni antropogeniche quali frustoli di carbone, di laterizio e frammenti ceramici, ma privo del caratteristico aspetto "carbonioso" e del mescolamento di inclusi e matrici antropiche propri dei depositi di abitato interno, è diffuso in tutta la parte orientale della lottizzazione e potrebbe essere interpretato come un residuo di suolo o esito della frequentazione agricola di epoca incerta. Suolo indatabile a -1.5 m dal p.d.c. interposto a sedimenti alluvionali.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5

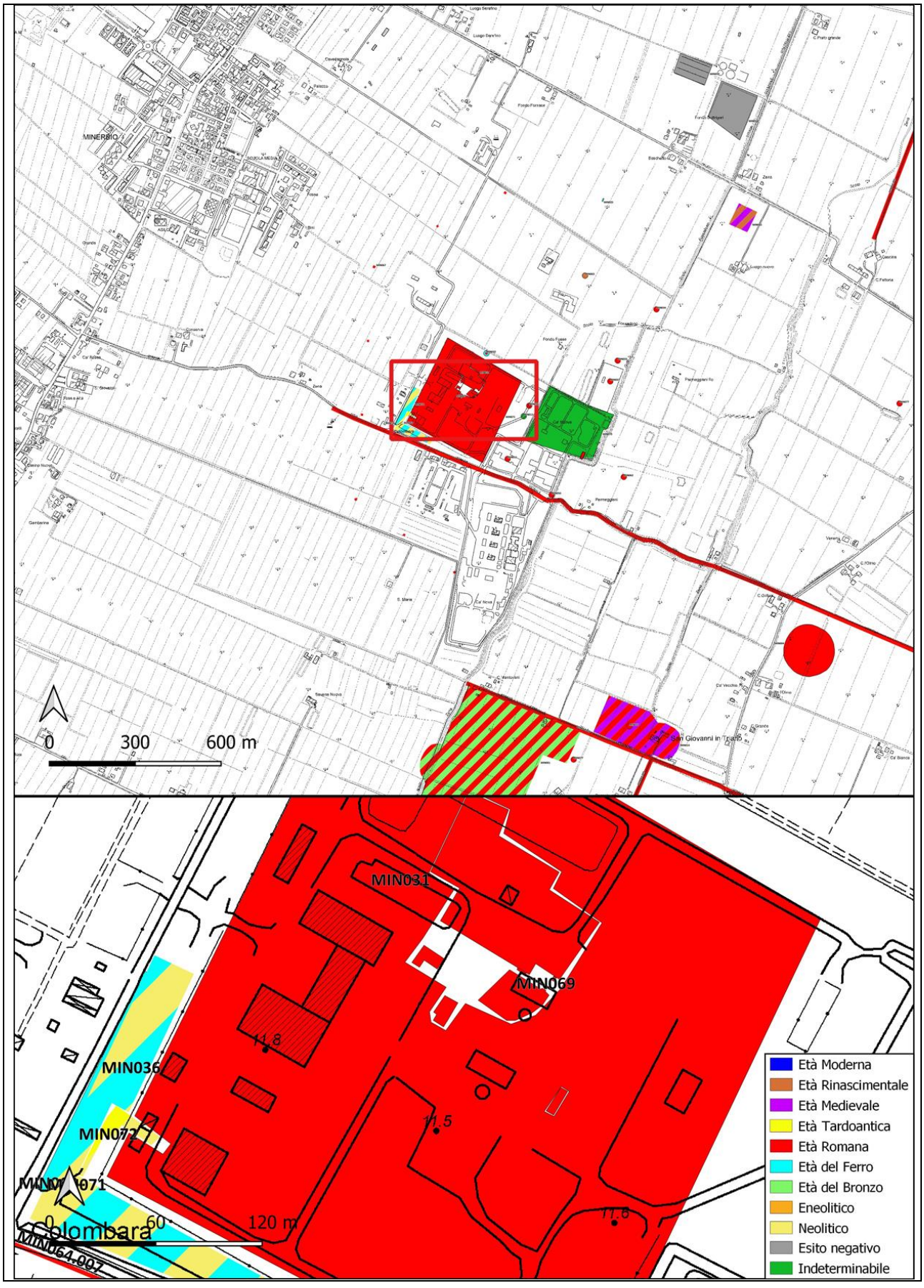
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	12130 del 24/10/2014	Anno	2014

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN071 **Id. ArcheoDB** 14125



Denominazione Carotaggi - Suolo di età romana

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Ca' Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698310,43
N	4942928,61
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Notizia di scavo	**Anno inizio**	2016
		Anno fine	2016

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'ambito della sorveglianza alle attività di bonifica bellica per la realizzazione del nuovo impianto di compressione gas di Minerbio (SNAM) si è proceduto alla verifica dei carotaggi (interasse 2.8 m, prof. max 5 m) funzionali alla BOB. In un'area delimitata (che verrà scavata, vedi sito 14120) a circa -1.5 m viene intercettato un suolo, interposto a depositi alluvionali, che dai materiali si attribuisce all'età romana. Suolo romano a -1.5 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	1,5
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5

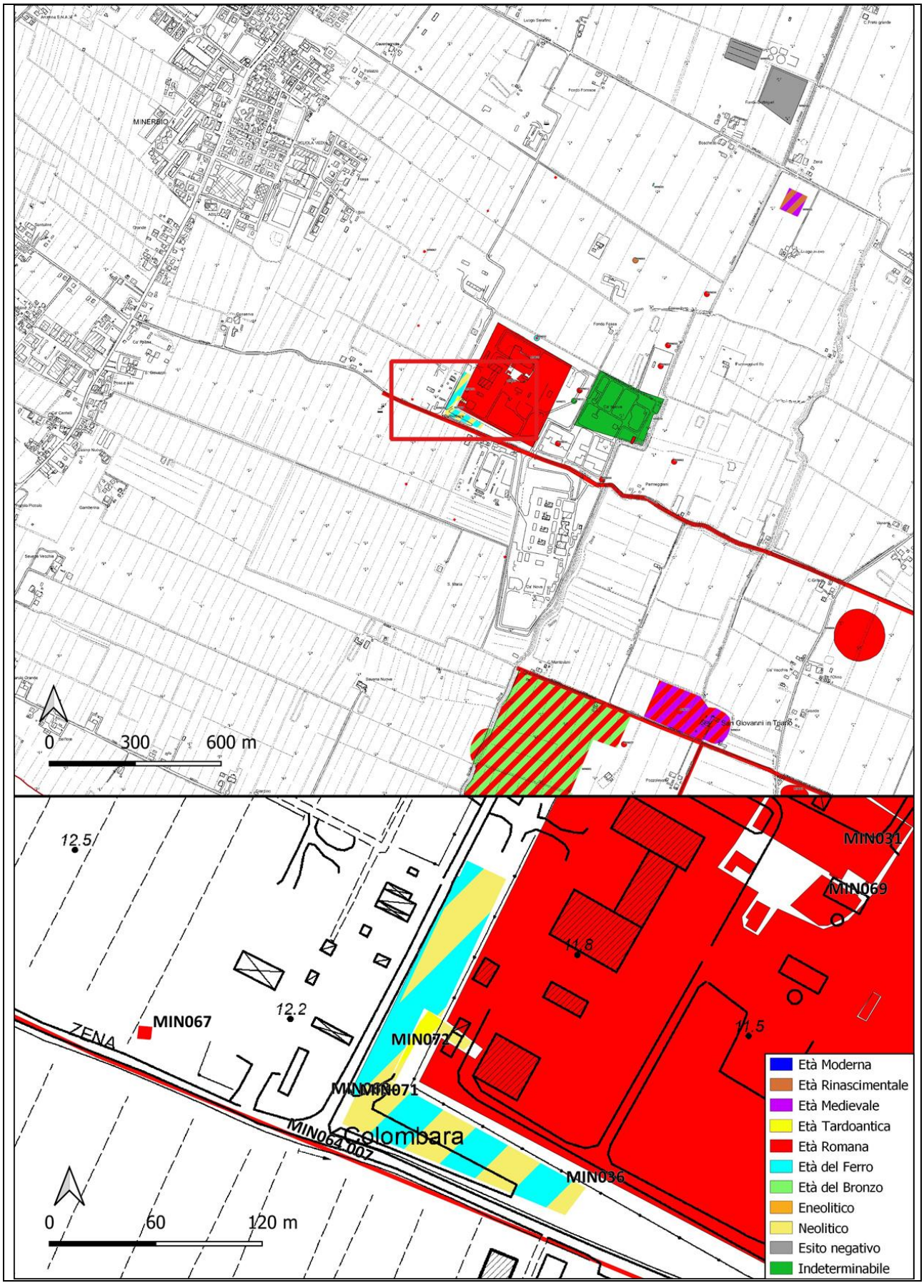
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	2578 del 09/03/2016	Anno	2016

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN072 **Id. ArcheoDB** 14126



Denominazione Carotaggi - Suolo protostorico

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Cà Nova
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	698126,2
N	4942867,607
Quota m s.l.m.	11,5
Qualità posizionamento	Media

Oggetto

Qualificazione cronologica	Da Eneolitico a età del Ferro	**Tipo di intervento**	Carotaggi
Tipo di evidenza	Paleosuolo	**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2014
		Anno fine	2014

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

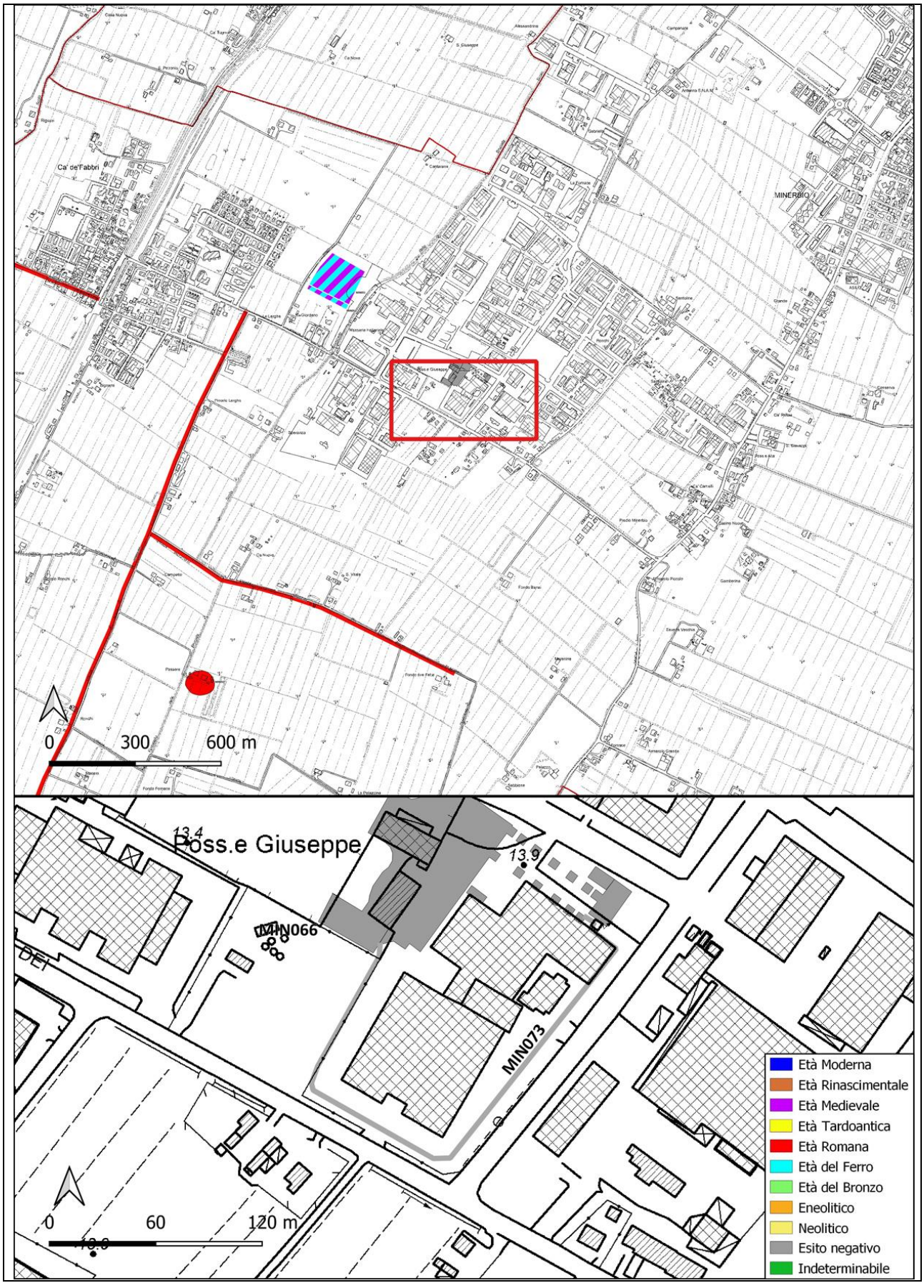
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Nell'ambito della sorveglianza alle attività di bonifica bellica per la realizzazione del nuovo impianto di compressione gas di Minerbio, variante GA.ME.A. e Flow Line (SNAM) si è proceduto alla verifica dei carotaggi (interasse 11.2 m, prof. max 5 m) funzionali alla BOB. A circa -4 m viene intercettato un suolo, interposto a depositi alluvionali, che dai materiali si attribuisce all'età pre-protostorica (vedi i siti 13908 e). Suolo pre-protostorico a -4 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	4
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	5

Documenti d'archivio e bibliografia	Recuperata la relazione del 07/11/2014 mancante di protocollo.		
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN073 **Id. ArcheoDB** 13423



Denominazione	Assistenza archeologica agli scavi per la realizzazione di un nuovo magazzino e dell'impianto di irraggiamento idirco dell'azienda Sterigenics Italy SpA

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Minerbio
Indirizzo	Via Marzabotto 4

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	695886,29
N	4943131,099
Quota m s.l.m.	0
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo		**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera	
Tipo di evidenza			**Stratigrafia**		
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici	Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

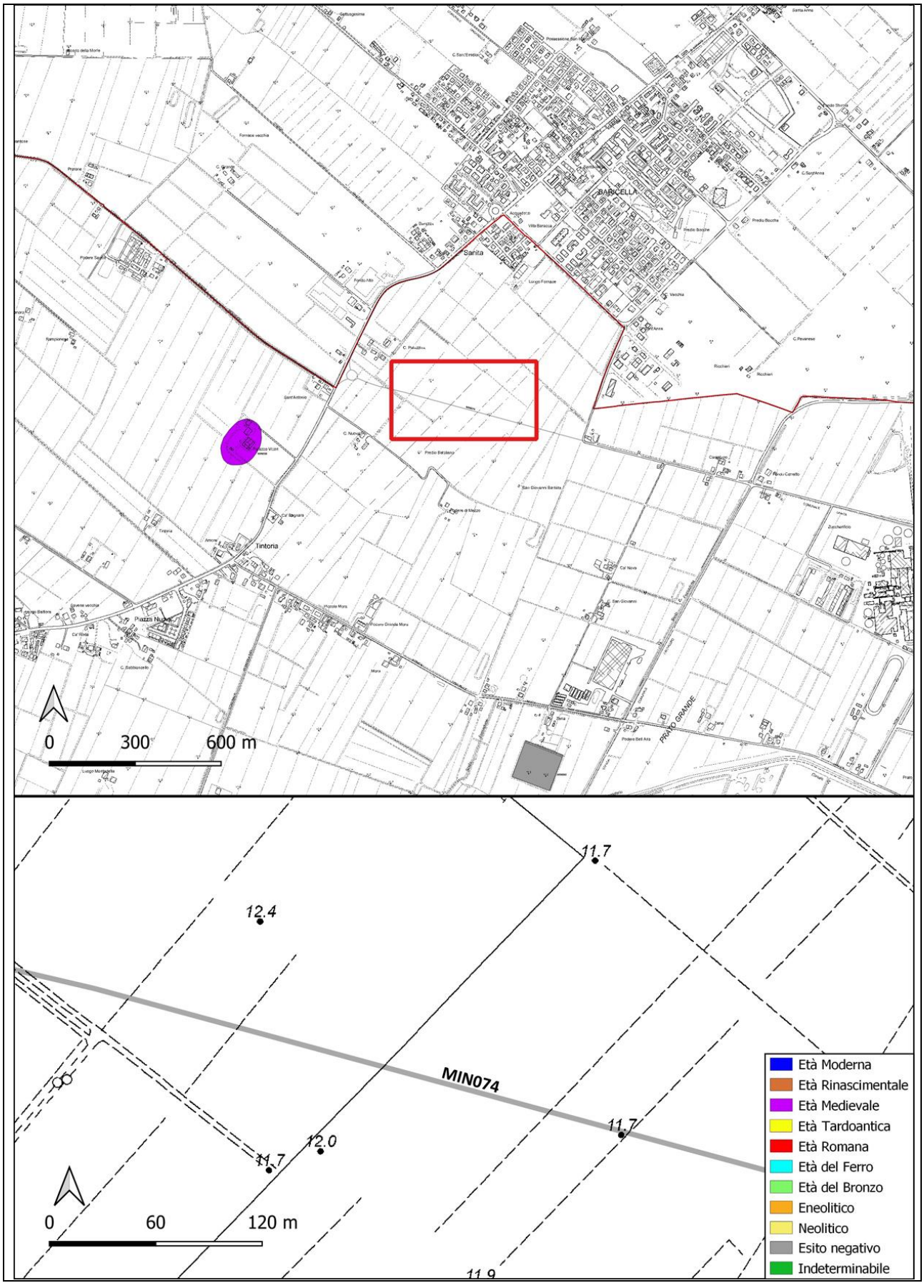
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Tra tra ottobre 2022 e luglio 2023 SAP Società Archeologica s.r.l. ha condotto su prescrizione della SABAP competente l'assistenza archeologica finalizzata alla verifica delle eventuali interferenze archeologiche con il progetto di ampliamento della Sterigenics Italy SpA. L'assistenza si è svolta seguendo le lavorazioni del cantiere nell'arco di un anno e tre mesi, con interventi puntuali e della durata di alcuni giorni laddove vi erano scavi attivi. Le macro lavorazioni sono state le seguenti: 1 Gli scavi preliminari a ovest (luglio 2022) 2 La pista e il piazzale per gli automezzi a nord ovest (dicembre 2022 – gennaio 2023) 3 I plinti per il nuovo edificio a nord - nord est (aprile 2023) 4 La trincea per gli idranti antincendio lungo il perimetro sud est e ovest (luglio 2023) 5 Le vasche di laminzione e prima pioggia a nord est (ottobre 2023) Nessuna traccia di archeologia è riscontrabile nell'areale complessivamente scavato che è di circa 6000 mq.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	8,7

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN074 **Id. ArcheoDB** 13794



Denominazione Pista ciclabile. Controllo in corso d'opera

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	Via Sanità

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700463,535
N	4945921,377
Quota m s.l.m.	12
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo			**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza				**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2023	**Anno fine**	2023

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Nello specifico questi sono depositi post XVI sec.
Descrizione: Depositi di canale e argine prossimale,al tetto suoli a diverso grado di evoluzione.Sabbie medie e fini in strati decimetrici intercalate a sabbie fini e finissime limose, subord. limi argillosi;loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Nella primavera del 2023 hanno preso avvio i lavori di controllo archeologico in corso d'opera sul tracciato del nuovo raccordo stradale tra la S.P. 5 e Via Sanità. L'area oggetto di indagine, situata all'estremità settentrionale del confine comunale poco a Nord-Est della frazione di Tintoria, quasi alle porte dell'abitato di Baricella, era costituita da una fascia di terreno ad uso agricolo larga 7,5 m e della lunghezza di ca. 350 m., con andamento rettilineo (orientamento EW). Nel corso delle indagini non è stata rilevata la presenza di elementi di interesse archeologico né di paleosuoli.

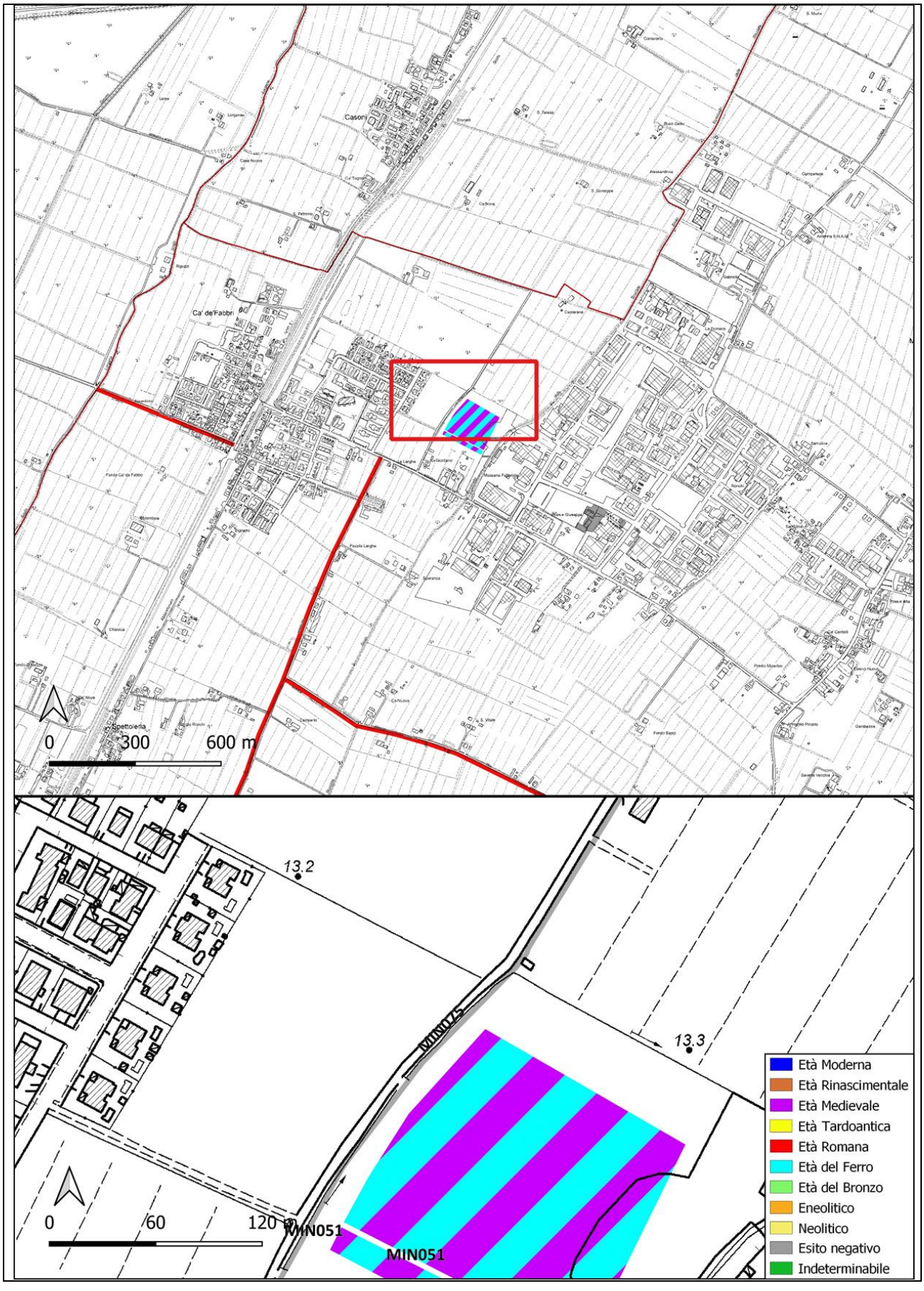
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1

Documenti d'archivio e bibliografia			
N. prot. Documenti Sabap-BO		Anno	

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN075 **Id. ArcheoDB** 13861



Denominazione Sottoservizi - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Minerbio
Indirizzo	v. Ronchi Inferiore

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	695415,484
N	4943651,537
Quota m s.l.m.	13,2
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2022
Anno fine	2022		

Caratteri geomorfologici Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Assistenza alla posa di fibra ottica con scavo in trincea, larghezza 0.4 m circa, profondità tra -0.8 e -0.95 m dal p.d.c. .
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0,95

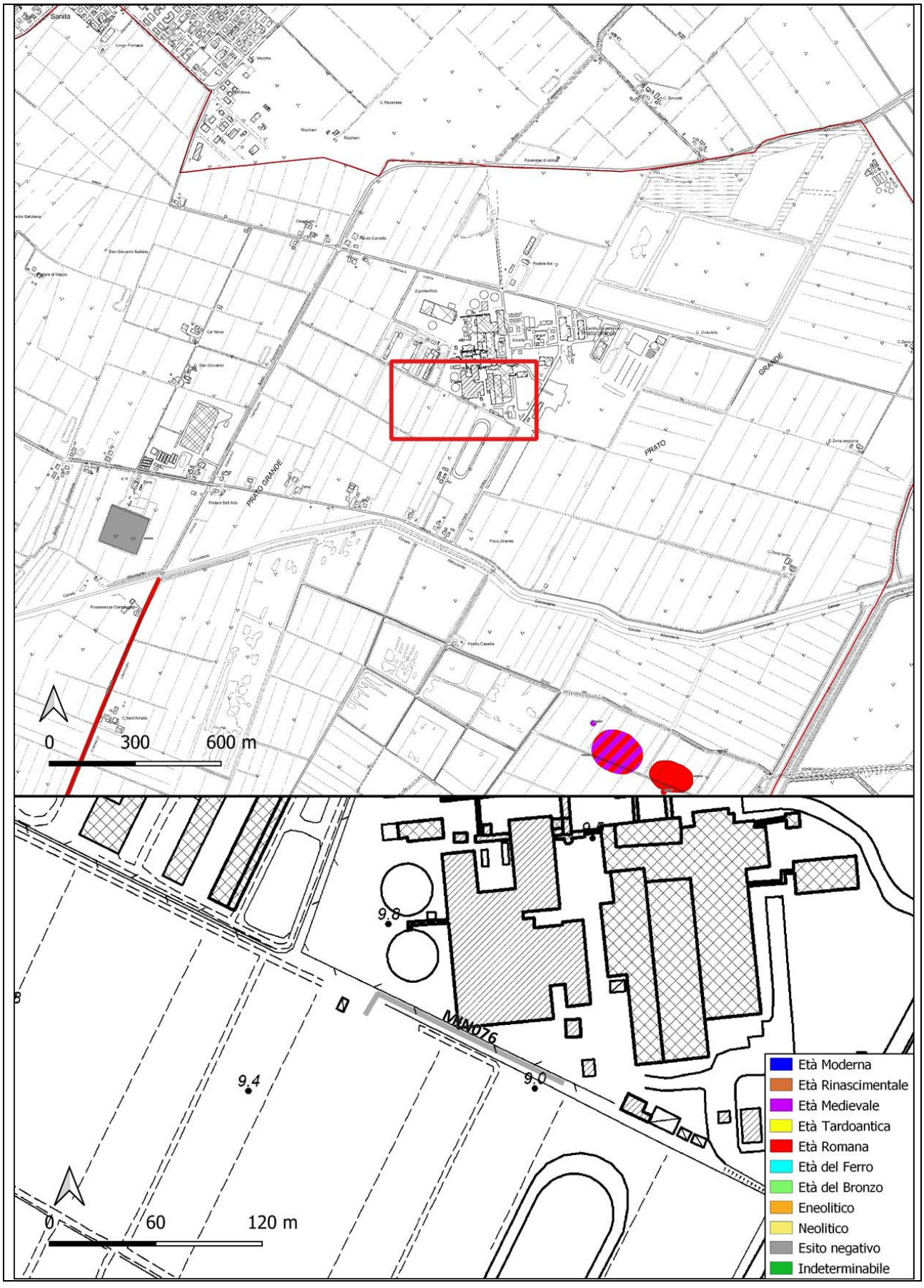
Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	21130 del 11/08/2022	Anno	2022

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN076 **Id. ArcheoDB** 14092



Denominazione Assistenza - Esito negativo

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	Area Produttiva Prato Grande
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)

E	701957,656
N	4945110,737
Quota m s.l.m.	9
Qualità posizionamento	Alta

Oggetto

Qualificazione cronologica	Esito negativo	**Tipo di intervento**	Controllo in corso d'opera
Tipo di evidenza		**Stratigrafia**	
Fonti	Documentazione di scavo	**Anno inizio**	2016
Anno fine	2016		

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8a Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna - unità di Modena, dopo il IV sec. d.C.. Descrizione: Area interfluviale e depositi di palude. Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti.

Descrizione

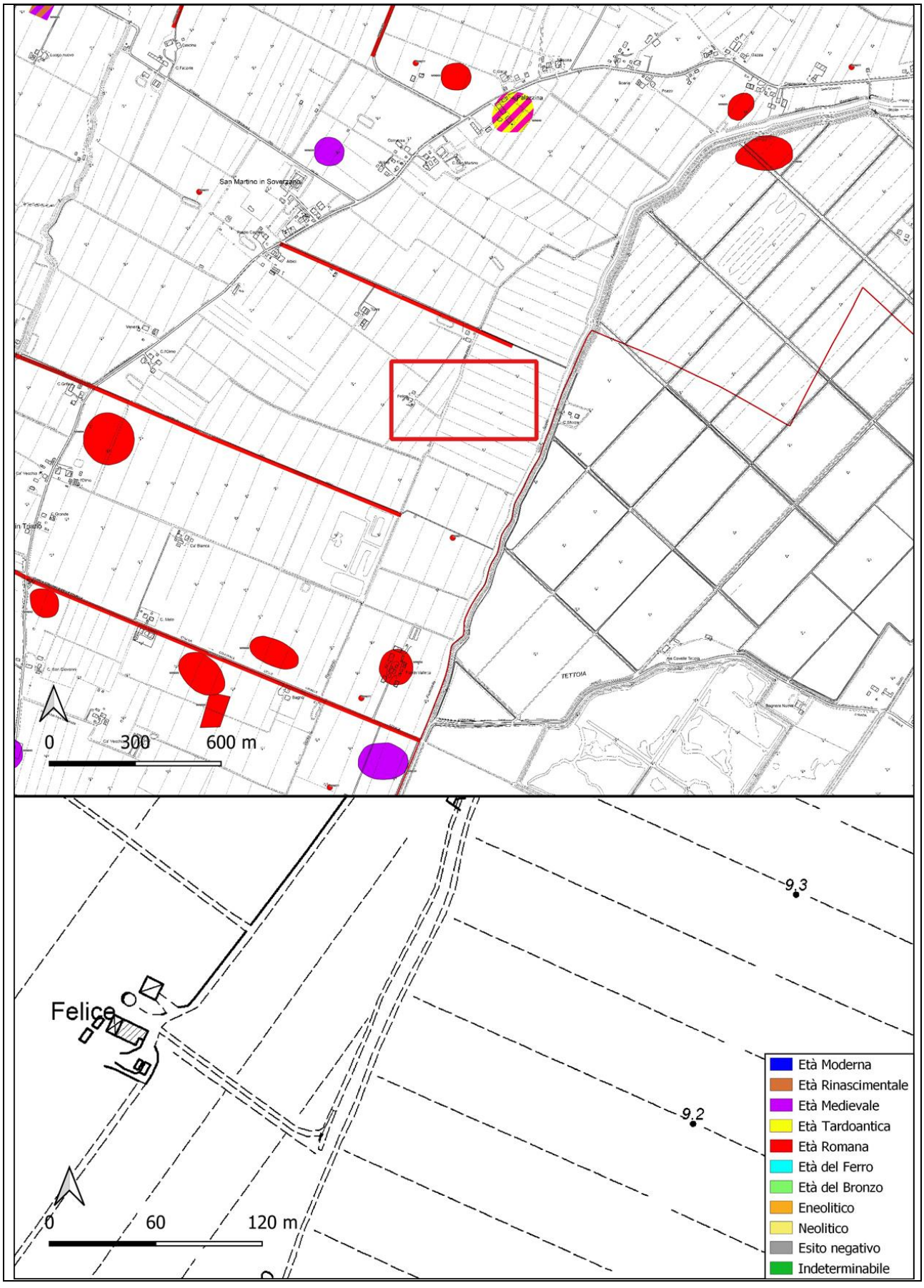
Caratteristiche strutturali e/o affioramenti	Assistenza alla sostituzione di una tubatura del gas. Esito negativo.
Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	1,8

Documenti d'archivio e bibliografia	PSC Comune di Minerbio - Carta delle evidenze storico-archeologiche, 2016, a cura di C. Negrelli.		
N. prot. Documenti Sabap-BO	581 del 11/01/2017	Anno	2017

Confronto PTCP	
Tutela vigente	
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini

Scheda n. MIN077 **Id. ArcheoDB** 12133



Denominazione Affioramento di materiali fittili romani

Localizzazione

Comune	MINERBIO
Località	
Indirizzo	

Riferimenti geo-topografici

Coordinate UTM (EPSG 25832)	
E	700970,866
N	4942386,703
Quota m s.l.m.	
Qualità posizionamento	Bassa

Oggetto

Qualificazione cronologica	Età Romana	**Tipo di intervento**	Ricognizione di superficie
Tipo di evidenza	Strato di frequentazione	**Stratigrafia**	
Fonti		**Anno inizio** 1968	**Anno fine** 1972

Caratteri geomorfologici

Unità Geologica: AES8 - Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsintema di Ravenna, da Mesolitico a età Romana. Descrizione: Depositi di canale e argine indifferenziati, al tetto suoli a diverso grado di evoluzione. Sabbie medie e fini, limi e argille limose intercalati in strati decimetrici; loc. sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi.

Descrizione

Caratteristiche strutturali e/o affioramenti

Tra il 1968 e il 1972 sono state condotte diverse campagne di ricognizione sistematica nell'ambito del progetto per l'aggiornamento della Carta Archeologia d'Italia al 1:100.000. Tali ricognizioni hanno permesso di individuare un numero assai significativo di affioramenti di materiali mobili riferibili ad una frequentazione di età romana. Si tratta in genere di aree di modesta estensione in cui i materiali di età romana, estremamente e da lungo tempo frantumati durante i lavori agricoli e tutti presenti nell'arativo, consistono soltanto in frammenti ceramici e laterizi e mai in avanzi di strutture murarie. La geometria comprende anche i siti da MIN015 a MIN024, e da MIN026 a MIN028 della Carta Archeologica del PSC del Comune di Minerbio del 2016. Si tratta del medesimo intervento delle schede Idd. 12131-12132, 12134, in settori differenti del territorio rilevati in diverse tavolette IGM.

Profondità dei rinvenimenti dal p.d.c.	0
Profondità max raggiunta dal p.d.c.	0

Documenti d'archivio e bibliografia

N. prot. Documenti Sabap-BO	3566	Anno	1980

Confronto PTCP	
Tutela vigente	b2
Tutela proposta	

Data di compilazione	14/03/2024
Compilatore	Massimo Zanfini